

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MANDRINO 32, TEL. 011/565111. FAX 011/565100. ROMA: V. BARBESINI 50, TEL. 06/47991. FAX 06/480030. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/762181. FAX 02/762046. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, V. MANDRINO 32, TEL. 011/565111. FAX 011/565100. ITALIA: 6 NUMERI C.C. POST. 950100 CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (1992) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, \$ USA 800 YEARLY. PERIODICAL POSTAGE PAID AT L.L. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED-IMPRESA INCORPORATION - 3002 46TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 3421.

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE», A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRIA A. 4.000; ARGENTINA Paese 4; AUSTRIA GC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE B. 4.200; CANADA S.C. 3; CIPRO Cyp. 1.100; CZECHOSLOVACIA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.500; GRECIA GR. 500; INGHILTERRA P. 1.300; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA C.m. 80; MESSICO MS. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDE FL. 4; PORTUGALLO Con. Esc. 200; SPAGNA Ps. 250; CANARIE Ps. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2.80; CANTON TICINO FR. 2.80; UNGHERIA HUF. 250; SPED. IN A.P. 50% ANT. 2 C.C. 20% LEGGE 645/94 - TD

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SP. 2012 MILANO, VIA CARDUCCI 28, TEL. 02/24424.811. FAX 02/24424.890. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/5655211. FAX 011/5655300. TARIFFE: MODULO NM 45000; FESTIVITÀ PERIODICHE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.500.000); COMULI L. 1.400.000 (1.500.000); SARATO L. 1.800.000 (1.800.000); IL VENERDI L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDI + SABATO L. 1.700.000 (1.800.000); DOMENICA L. 1.350.000 (1.500.000); LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000); NECROLOGI L. 18.000 LA PRIMA (FAMIGLIA 12.500); ANNUNCIARE E RINNOVARE L. 15.000. P.V. IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INDETERMINAZIONE

81101
9 771122 176003

L'ECONOMIA USA LO RILANCIA PER LE ELEZIONI

LA RISCOSSA DI CLINTON

Le elezioni di cosiddetto «medio termine» per il Congresso, come quelle che si terranno martedì negli Stati Uniti, generalmente hanno un valore politico relativo: la competizione fra repubblicani e democratici si consuma intorno a questioni istituzionali, amministrative e fiscali d'interesse soprattutto locale.

Questa volta, però, non sarà così. Sconvolta dal voto non dipenderanno soltanto l'assetto della Camera dei rappresentanti e del Senato, il rinnovo dei Parlamenti statali e di 36 cariche di governatore degli Stati, ma anche la sorte personale di Bill Clinton. Dopo lo scandalo del Sexgate, l'elezione assumerà il carattere straordinario di un referendum sull'avvio o l'archiviazione della procedura d'impedimento nei confronti del presidente in carica. Sarà il momento culminante dell'ordalia in cui il partito repubblicano, il partito dell'impedimento, vorrebbe trascinare e affossare il grande inquisito messo alle corde da Kenneth Starr e da Monica Lewinsky.

Nel frattempo le azioni di Clinton, che nonostante tutto hanno retto bene sul difficile mercato dell'opinione media americana, hanno spiccato un netto balzo in alto. Egli ha già vinto un importante referendum internazionale affrontando di petto, con cocciuta determinazione e competente capacità operativa, le crisi del Kosovo e del Medio Oriente. Ha inoltre completato i due successi inducendo il proprio governo e i governi alleati, al vertice G7 di Londra, a concedere al Fondo monetario 90 miliardi di dollari aggiuntivi per ricattare le piaghe finanziarie dell'Asia, della Russia, e in particolare del Brasile. Immediatamente Wall Street è salita alle stelle, mentre le ultime stime sul prodotto lordo degli Stati Uniti segnalavano una crescita inattesa del 3,3 per cento.

Insomma le mosse internazionali incisive e fruttuose del presidente, scatenate da un'economia nazionale in ripresa, ne hanno fatto rimontare di colpo l'immagine pub-

blica offuscata dagli spettri di Monica e di Starr. Ha bombardato diplomaticamente Milosevic inviando a Belgrado Richard Holbrooke, il più duro dei negoziatori americani, e obbligandolo sotto minaccia militare a ritirare dal Kosovo le truppe corazzate serbe. Ma il capolavoro in cui Clinton si è personalmente impegnato per 9 giorni di aspri negoziati, è stato l'accordo di Washington imposto il 23 ottobre a Netanyahu e ad Arafat: il più importante firmato tra il governo d'Israele e l'Autorità palestinese dopo quello di Oslo del settembre 1993.

Quanto le ombre del Sexgate siano state lontane da tutto ciò lo hanno mostrato le parole con cui i principali partecipanti alla trattativa hanno voluto elogiare gli sforzi e la personalità del presidente americano. Netanyahu: «Clinton si è mosso con l'abilità e il passo infaticabile di un guerriero della pace». Arafat: «Mi ha convinto a considerare il primo ministro israeliano come un partner degno di fiducia». Re Hussein: «Dai tempi di Eisenhower ho avuto modo di conoscere e rispettare molti presidenti americani; ma nessuno come Clinton mi ha dato l'impressione di dedicarsi con altrettanta decisione, lucidità e tolleranza all'arduo lavoro di mediazione che la grande politica impone ai grandi responsabili politici».

Sarà ancora da vedere come le cose evolveranno sul terreno in Kosovo e nel Medio Oriente. Ma il dado è stato tratto. Milosevic si è piegato. Netanyahu e Arafat si sono infine incontrati e parlati, e le autorità palestinesi stanno già dando la caccia ai terroristi islamici di Hamas. Qui, Clinton ha vinto a pieni punti il suo primo plebiscito. Non è escluso che gli elettori americani, ormai stanchi dei panni sporchi sventolati ai quattro venti dai repubblicani e dall'inquisitore Starr, possano fargli vincere con qualche punto più riscatto anche il fatidico plebiscito nazionale di martedì.

Enzo Bettiza

La schedina giocata da un gruppo di amici. E' la vincita più alta mai realizzata in Europa

Cento padroni per 63 miliardi Superenalotto, il 6 da record nel Foggiano



ROMA. Sessantatré miliardi e 300 milioni, la più grande vincita di tutti i tempi in Europa: se li spartiranno cento superfortunati che hanno giocato un sistema da due milioni e mezzo a Peschici, nel Foggiano. L'estrazione di ieri sera (nella foto il bambino che tira fuori i bussolelli dall'urna) ha assegnato anche i 10 miliardi e mezzo del «5+1», finiti a Muggio, vicino a Milano. Le due maxivincite azzerano i jackpot e stemperano le polemiche sull'inopportunità di premi troppo alti. Il Superenalotto va avanti: prossima estrazione mercoledì.

Le nuove quote - spiegano alla Sisal - sono fissate dal regolamento che, nel caso di mancanza di jackpot, divide il montepremi equamente fra le cinque categorie di premi. La previsione per il «6» e il «5+1» è di 4 miliardi e mezzo. Ma il senatore dei Verdi Athos Da Luca propone un emendamento alla legge finanziaria che fissi un tetto alle vincite.

Bartazzagli, Longano, Longo a Mancini ALLE PAG. 2 E 3

NOI, GLI SCONFITTI

POI dicono che al Sud manca l'iniziativa privata. In un paese del Gargano hanno appena messo su un'impresa con cento dipendenti che produce soldi senza lavorare.

Il sogno di tutti gli esseri umani, esclusi gli asceti, i nevrologici e gli stakanovisti (sempre più rari). Un bel sistemone di gruppo, complice la magica notte di Halloween, da qualche ora il Centro sono più popolari dei Mille. Sicuramente più solvibili.

Torneremo da loro fra un attimo. Prima dobbiamo darvi una brutta notizia: se quelli hanno vinto, vuol dire che noi abbiamo perso. Finché il «6» non usciva e il montepremi si

gonfiava come una rana, c'era concesso il piacere dell'illusione: che nessuno avrebbe mai avuto quei soldi, a meno che non roccasse proprio a noi. Adesso siamo qui a far finta di essere contenti che qualcun altro abbia finalmente messo le mani sul malloppo. E intanto guardiamo con malinconia le nostre schedine. Centotrenta milioni, tre per ogni italiano. Buone per farci gli aeroplani di carta, che a lanciarsi tutti insieme si coprirebbe il cielo, tranne che alla Malpensa dove se lo intrascano benissimo da soli.

Lo smacco è feroce, specie per i professionisti della fortuna.

Massimo Gramellini

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Pace tra Fazio e Ciampi: meno tasse e più investimenti. Il Polo presenta la contromanovra

D'Alema offre un patto ai ceti medi

«Concertazione anche con piccole imprese e terzo settore»

I SERVIZI

FALLITO UN SEQUESTRO

Olbia, padre e figlio riescono a sfuggire alla banda dei rapitori

Di Corrado Grandesso A PAGINA 12

IL PAPA E I ROGHI

Sull'Inquisizione prima del mea culpa parola agli storici

Di Del Rio e Tosatti A PAGINA 12

BEFFA AL CIMITERO

Torino, hanno pregato per anni davanti a una tomba vuota

Di Alberto Gallo IN CRONACA

ROMA. D'Alema «apre» ai ceti medi e sta pensando ad una concertazione a cui parteciperanno anche le piccole e medie imprese e il terzo settore. Il presidente del Consiglio ha lanciato ieri la proposta di un nuovo patto sociale e ha affrontato anche il tema delle privatizzazioni: «Bisogna allargare il mercato. Abbiamo bisogno di un maggior numero di capitalisti». «Pace fatta» anche tra Ciampi e Fazio, d'accordo sulla diminuzione delle tasse e sull'aumento degli investimenti, mentre il Polo ha presentato una sua contro-finanziaria che prevede tra l'altro la restituzione del 90 per cento dell'eurotassa.

Macci, Rampino, Rapisarda a Sacchi ALLE PAG. 4, 5 E 7

LA STRATEGIA DEL PREMIER

Privatizzare allargando il mercato di Augusto Minzolini A PAGINA 7

INTERVISTA AL MINISTRO DEL LAVORO

Bassolino: «Io, Ciampi e il dilemma del Sud»



Bassolino, ministro del Lavoro

Il neoministro del Lavoro Antonio Bassolino lancia il progetto di un nuovo patto sociale che coinvolga governo, sindacati, imprenditori e sindacati e smentisce le voci su presunti dissidi con Ciampi: «E' assurdo dire che lui è sinonimo di rigore e io di sviluppo. La nuova sinistra non fallirà l'appuntamento con il governo dell'Europa. Non credo affatto che si ritornerà ai giorni della spesa pubblica dissennata. Il lavoro lo creano le imprese. A noi tocca assicurare le condizioni per un patto di sviluppo, proprio come fece Ciampi nel 1993».

Giovanni Riotta PAG. 5

Muore (scarsità di fondi) il Meridiano Zero, nasce quello Internet

Addio caro vecchio Greenwich

MUORE l'Osservatorio di Greenwich, quello che da al pianeta il Meridiano Zero, e nasce il Meridiano Internet. I naviganti del mare perdono il loro riferimento, quelli della Rete lo trovano. La prima è una storia di tagli alla ricerca. La seconda di furberia pubblicitaria. Nicolas Hayek, il padrone della Swatch, offre agli utenti di Internet la propria sede di Bienne, in Svizzera, come base per contare il tempo della Rete e mettere ordine (almeno temporale) nei traffici telematici. Non contento, propone pure di gettar via minuti e ore per adottare i beats. Un giorno, 1000 beats; 1 beat 86,4 secondi.

La chiusura di Greenwich, avvenuta ieri, è l'ultimo atto di una lunga agonia. Da anni l'Osservatorio non aveva più telescopi. Le luci di Londra li avevano accesi e costretti a emigrare. Dal 1990 anche gli uffici erano a Cambridge. A Greenwich restavano solo cimeli da museo, a ricordare che nel 1884

il suo meridiano fu prescelto come Meridiano Zero e riferimento universale del tempo. Prima ogni Paese si dava un meridiano per far incominciare da sé il resto del mondo e le proprie ore. Persino Torino sa- bauda aveva il suo: passava per Palazzo Madama, in piazza Castello.

La convenzione del 1884 rifletteva l'epoca: Londra dominava il mondo, fu un meridiano imperialista. Tanto che il geografo tedesco Arno Peters nel '73 propose di sostituirlo con quello che taglia lo Stretto di Bering, una linea in mezzo al Pacifico, acque di tutti e di nessuno. Un meridiano democratico. Perché, ora, dovorsi inchinare a un imperialismo svizzero? E poi gli internauti non hanno bisogno di un loro tempo universale. Nel mondo della telematica tutto è simultaneo. Viviamo in un eterno presente.

Piero Bianucci

PAOLO MIELI

Alfonso de' Liguori il santo garantista



Sant'Alfonso de' Liguori fu amatissimo dalla Napoli illuminista ma rimosso dal Risorgimento laico. In un libro si scopre il primo santo garantista. A PAG. 19

«Io tutelerò la vostra indipendenza, ma a voi chiedo maggiore sobrietà»

«Magistrati, non fate i politici»

Diliberto scrive a tutti i giudici: più riservatezza

ROMA. Iniziativa inedita del neo Guardasigilli Oliviero Diliberto. A pochi giorni dal suo insediamento, in due pagine scritte personalmente da lui, ha spiegato le sue linee-guida al Presidente della Repubblica, a tutti i componenti del Consiglio Superiore della Magistratura e alle circa undicimila toghe d'Italia, compresi i giudici di pace. I principali richiami sono due: separazione dei poteri, per cui ciascuno deve svolgere il proprio ruolo senza sconfinare nel terreno altrui, e la difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura. Un altro passaggio della lettera del ministro riguarda l'invito alla sobrietà e alla riservatezza.

Nel frattempo il ministro della Giustizia ha già avviato una serie di contatti istituzionali con magistrati, tra i quali il super-procuratore antimafia Vigna e il procuratore di Palermo Caselli.

Dileonori A PAG. 8



L'IPERICO

L'Hypericum perforatum si è recentemente imposto nel settore della salute come coadiuvante per ristabilire il tono dell'animo.

Molti studi clinici hanno dimostrato la valenza salutistica di questa pianta, a seguito di somministrazione di estratti titolati di Iperico con dosaggi giornalieri di circa 1-2 mg di Ipericina totale. Aboca, l'azienda agricola che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91), coltiva varietà selezionate di Iperico che destina ad estratti filiozizzati. La filiozizzazione consente di concentrare, senza degradarlo, le sostanze contenute nelle piante medicinali facendo rimanere intatto tutto il valore del fitocomplesso. La qualità del filiozizzato di Iperico dovrà essere garantita dal titolo in Ipericina totale. I prodotti Aboca a base di Iperico presenti sul mercato sono: estratto di Iperico in olio; Iperovita® costituito da una associazione di estratti filiozizzati di Iperico, Passiflora e Melissa; Energo Diet® in flaconcini monodose. Per una corretta valutazione dei prodotti in commercio ci si dovrà rivolgere al consiglio professionale degli operatori di settore.



Quando il grido si fa troppo forte, e non serve tappare le orecchie, una setata, qualche finta espulsione, e via, ad altre cronache di sangue, di distruzioni puntigliose d'anime... Le turpitudini di Pré non sono un evento isolato. Da una decina, ormai, di anni il traffico di carne nera e bianca è dei più prosperi, è uno dei migliori investimenti sul mercato italiano! Delle bambine, spesso, delle appena puberi - e già marcate di livido timbro, tutte, per il macello dei parchi, delle autostrade.

Groviglio d'infelicità carceraria senza breccia nel muro. La dannazione africana e quella del post-comunismo venute a formare qui banchi di pena viva, barriere di corpi ammucchiati in questi nostri loschi fondali urbani. Altro che le prediche meraviglie del balletto multietnico! La realtà è la Fossa.

Guido Caronetti



Un gruppo di abitanti di Peschici, nel Foggiano, azzecca la combinazione e Esce il sei, ma nessuno è miliardario Il montepremi record diviso tra cento giocatori

DALLA
PRIMA PAGINA

NOI, GLI SCONFITTI

na. Quelli che nelle lunghe code in ricevitoria parlavano di logaritmi come al liceo e ammorbavano i neofiti con improbabili calcoli delle probabilità. Per spiegarci che vincere era impossibile, anzi certo, certissimo. Pare che la schedina di Peschici fosse precompilata. Non significa che fosse casuale, ma un po' ci piace pensarla. Così come ci piace immaginarla, i Cento, mentre entrano in massa in un negozio di articoli da regalo, dal nome evocativo di «Millecose», e fra tante merci in vetrina scelgono di infiocchettare quella nascosta sotto il bancone: la fortuna.

La loro fortuna più grande è stata di vincere in tanti. Sessantatré miliardi e 300 milioni, la più grande vincita di tutti i tempi in Europa: se li godranno cento superfortunati che hanno giocato il sistema della loro vita a Peschici, nel Foggiano. C'è anche un «5+1», un'altra pioggia di denaro, caduta invece a Muggio, alle porte di Milano: 10 miliardi e mezzo. Febbre del gioco, tensioni, polemiche: tutto si stempera con le due maxivincite che azzerano i jackpot e nessuno impazzirà perché ha vinto una somma troppo alta. La scheda che ha totalizzato il «6» è costata due milioni e 490 mila lire ed è stata divisa in cento quote. Lo ha detto la Lucrezia Delli Muti, moglie del titolare dell'edicola «Millecose», Fernando De Nittis. I vincitori, scesi in piazza a festeggiare, si spartiranno per l'esattezza 63 miliardi 329 milioni 527 mila e 100 lire, cifra che comprende anche due «quattro» e due «tre». La schedina vincitrice del «cinque+1» ha fruttato invece al suo possessore 10 miliardi 455 milioni 117 mila e 600 lire, perché lo scommettitore ha indovinato anche tre «cinque», trenta «quattro» e 40 «tre». Nel complesso, ieri il Superenalotto ha distribuito 104.406.921.343 lire.

Il «5+1» è stato vinto nel bar di via Italia 135 a Muggio. Poco dopo le 21 il titolare, Camillo Pesce, ha ricevuto la telefonata della Sisal: «In quel momento nel locale c'era una ventina di avventori», dice. Nessuno se lo aspettava. Pesce, sposato, padre di due figli, fino a due mesi e mezzo fa faceva il commerciante di frutta e verdura. «Non so - aggiunge - se almeno una piccola somma verrà riconosciuta all'esercente. Certo, è una bella soddisfazione per me e i miei clienti».

Ma se a Peschici la caccia ai cento fortunati è più facile, a Muggio difficilmente darà frutti. «Da me non c'è una clientela tipo - spiega Pesce - siamo in centro, vicini a un grande supermercato della Coop e il via vai di persone è continuo. Non solo: si fermano da noi molti che percorrono la vicina statale 36 (che da Milano porta verso Lecco e la Valtellina, ndr). E poi ci sono i dipendenti delle aziende della zona, tra Cinisello e Nova Milanese. Non ho idea di chi possa essere il vincitore, ma personalmente gli faccio tanti auguri. Ci sono state in passato vincite importanti nel locale? «No, al massimo 60 milioni al Totocalcio. Questa è la prima vincita miliardaria. Ne sono felice e un po' frastornato».

Massimo Gramellini

ROMA. Sessantatré miliardi e 300 milioni, la più grande vincita di tutti i tempi in Europa: se li godranno cento superfortunati che hanno giocato il sistema della loro vita a Peschici, nel Foggiano. C'è anche un «5+1», un'altra pioggia di denaro, caduta invece a Muggio, alle porte di Milano: 10 miliardi e mezzo.

Febbre del gioco, tensioni, polemiche: tutto si stempera con le due maxivincite che azzerano i jackpot e nessuno impazzirà perché ha vinto una somma troppo alta. La scheda che ha totalizzato il «6» è costata due milioni e 490 mila lire ed è stata divisa in cento quote. Lo ha detto la Lucrezia Delli Muti, moglie del titolare dell'edicola «Millecose», Fernando De Nittis. I vincitori, scesi in piazza a festeggiare, si spartiranno per l'esattezza 63 miliardi 329 milioni 527 mila e 100 lire, cifra che comprende anche due «quattro» e due «tre». La schedina vincitrice del «cinque+1» ha fruttato invece al suo possessore 10 miliardi 455 milioni 117 mila e 600 lire, perché lo scommettitore ha indovinato anche tre «cinque», trenta «quattro» e 40 «tre». Nel complesso, ieri il Superenalotto ha distribuito 104.406.921.343 lire.

Il «5+1» è stato vinto nel bar di via Italia 135 a Muggio. Poco dopo le 21 il titolare, Camillo Pesce, ha ricevuto la telefonata della Sisal: «In quel momento nel locale c'era una ventina di avventori», dice. Nessuno se lo aspettava. Pesce, sposato, padre di due figli, fino a due mesi e mezzo fa faceva il commerciante di frutta e verdura. «Non so - aggiunge - se almeno una piccola somma verrà riconosciuta all'esercente. Certo, è una bella soddisfazione per me e i miei clienti».

Ma se a Peschici la caccia ai cento fortunati è più facile, a Muggio difficilmente darà frutti. «Da me non c'è una clientela tipo - spiega Pesce - siamo in centro, vicini a un grande supermercato della Coop e il via vai di persone è continuo. Non solo: si fermano da noi molti che percorrono la vicina statale 36 (che da Milano porta verso Lecco e la Valtellina, ndr). E poi ci sono i dipendenti delle aziende della zona, tra Cinisello e Nova Milanese. Non ho idea di chi possa essere il vincitore, ma personalmente gli faccio tanti auguri. Ci sono state in passato vincite importanti nel locale? «No, al massimo 60 milioni al Totocalcio. Questa è la prima vincita miliardaria. Ne sono felice e un po' frastornato».

Code in ricevitoria per inseguire un sogno miliardario. In basso, il senatore dei Verdi Athos De Luca che chiede di porre un tetto alle vincite

La sequenza è stata indovinata grazie a un sistema da 2 milioni e mezzo

Nel Milanese è stato centrato il «5+1» Al vincitore toccano più di dieci miliardi

Che cosa farà domani? Il locale è chiuso per riposo, e non intendo aprirlo.

Azzzerati i jackpot, il Superenalotto va avanti. Prossima estrazione mercoledì. Le nuove quote - spiegano alla Sisal - sono fissate dal regolamento che, nel caso di mancanza di jackpot, stabilisce che il montepremi vada diviso equamente fra le cinque categorie di premi. Quest'anno vuol dire che ogni categoria («sei», «cinque+1», «cinque», «quattro» e «tre») avrà a disposizione il 20 per cento del montepremi. In termini di pura previsione, alla Sisal si stima che mercoledì il «sei» e il «cinque+1» avranno ciascuno un montepremi che si aggirerà attorno ai 4,5 miliardi.

La febbre del gioco scenderà e per qualche tempo la coda ai botteghini sparirà. Ma è questione di tempo: la matematica insegna che ritardi di undici estrazioni, come quello che hanno portato il primo premio a 63 miliardi, non sono un'eccezione. Anzi. Le probabilità di indovinare sei numeri su novanta sono di una su oltre seicento milioni. Nuovi record si preannunciano, sempre che la richiesta di modificare il regolamento e di ridistribuire le vincite non venga accolta. Chi sostiene la necessità di porre un tetto al jackpot aspetta proprio la maxivincita: «Si azzerano i jackpot è più facile modificare il gioco. Ma alla Sisal l'idea è accolta con una certa freddezza: gioco che vince non si cambia».

[r. cri.]



INTERVISTA

LA BATTAGLIA DEI VERDI

«Finanziaria antijackpot»

De Luca: emendamento per fissare il tetto



«Giusto premio è quello che permette di vivere di rendita»

Il tetto al montepremi del Superenalotto sia previsto dalla Finanziaria. Lo propone il senatore dei Verdi Athos De Luca, che già nei giorni scorsi aveva chiesto al ministro delle Finanze Vincenzo Visco di porre un limite al jackpot.

Senatore, la legge finanziaria è già un dispiacere per tanti italiani. Non teme di inimicarsi una ventina di milioni di giocatori con questa idea?

«Partiamo da un altro punto di vista: nell'immaginario collettivo la vincita al gioco è quella somma che serve a cambiare la vita. Non voglio stabilire io se occorrono 5 o 10 miliardi, ma di sicuro 60 sono una follia. Chi è in grado di gestire una cifra del genere senza rovinarsi l'esistenza? Interpelliamo un esperto che ci dica quanto ci vuole per comprarsi una bella casa e vivere comodamente di rendita: quella è la vincita massima».

Le cifre danno ragione alla Sisal, gestore del gioco: mai lotteria aveva avuto un simile successo di interesse,

di giocare e di premi.

«La Sisal insiste con l'attuale regolamento perché si è innescato un meccanismo perverso. Il montepremi esagerato ha catalizzato l'attenzione: nella società dello spettacolo, tutto dev'essere parossistico e fare audience».

Lo Stato trattiene una grossa quota delle giocate. Le pare giusto aumentarla?

«Io sono ecologista e ho proposto di destinare il montepremi che supera il tetto al risanamento ambientale. Mi piacerebbe anche che venisse gratificato di più chi totalizza punteggi inferiori».

Il ministro Visco che cosa le

ha risposto?

«Non c'è ancora stato il tempo di parlarne. Comunque ho deciso di continuare il dibattito, oltre che con un emendamento alla Finanziaria che presenteremo lunedì, con una proposta di legge in Senato. Vorrei che questa vincita esagerata fosse l'ultima».

Ammetterà che il caso ha contribuito alla spettacolarizzazione del Superenalotto: un «sei» due settimane fa avrebbe evitato febbre collettiva e polemiche.

«Questo è il punto. Quando le probabilità di vittoria sono infinitesimali, è falsato il principio del

gioco. Chiedo pertanto che sulla schedina sia scritto chiaro: la probabilità di totalizzare il «6» è pari a una su 600 milioni. Io sono di animo liberario, ma la libertà ha un confine. Lo Stato si è fatto prendere la mano e ora deve darsi delle regole, che comunque non snaturino il valore emotivo di una lotteria, cioè il sogno di cambiare vita».

Una questione morale? «Assolutamente no, altrimenti bisognerebbe vietare il gioco. Il problema è tornare a una dimensione più umana. Il meccanismo del jackpot fa perdere il senso del denaro: se una vincita di cinque miliardi viene considerata poca cosa è segno che occorre intervenire».

Lei gioca? «Anni fa tentavo con la schedina del Totocalcio. Mi piaceva controllare la sera quanti risultati avevo azzeccato, ma l'ossessione di vincere (cosa che non mi è mai successa). Al Superenalotto non l'ho mai fatto e adesso non lo farei per principio».

Stefano Mancini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sestini

CONDIRETTORE

Gianni Riotta

VICEDIRETTORE

Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Trosper, Roberto D'Alia

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

ARTISTICO: Cynthia Squarone

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara, Umberto Dattini

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polverini

AMMINISTRATORE

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giannini

FRANCESCO PAOLO MATTIOLI, Alberto Nicolletti

STABILIMENTI TIPOGRAFICI

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 5568111

STAMPATI IN ITALIA

Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, viale Einaudi, Cagliari

Nord Ediz. 15-21 Rue de Calve, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARI PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS Spa

via G. Carducci 29, tel. 02 2424.61.1, fax 02 2424.690, TORINO 10126 corso

M. d'Azeglio 60, tel. 011 5565.211, fax 011 5565.200, BOLOGNA, via Amendola 12, tel. 051 25982

PADOVA, via Garibaldi 108, tel. 049 8775144, CATANIA, via Sicilia 37/43, tel. 095 730811

FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 579996, GENOVA, via C.R. Corradini 174, tel. 010 540194

5012508, NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7305111, ROMA, via Barberis 86, tel. 06 4200591

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale € 300.000 (Lire 1000 alla copia)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5567965

oppure Poste italiane s.p.a. La Stampa, via Roma 30, 10121 Torino, per telefono: 011 5568111; indicazione: Cognome, Nome, Indirizzo, Città, Prov.

Forme di pagamento: conto corrente postale 750195; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Ente Cassa di Risparmio di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-53333; direttamente presso gli sportelli del Sole della Stampa, via Roma 30, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5568111; fax 011 5567965

Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 5817/95

Certificato n. 3471 del 12/12/1997

La tiratura di sabato 31 ottobre 1996 è stata di 545.343 copie

Una ricevitoria del Totocalcio. La tradizionale schedina, offuscata assieme a Totogol e Totosei dal Superenalotto, ha scelto Totò come testimonial del rilancio



Il Totocalcio riparte da Totò e dal gioco all'ultimo minuto

Dal prossimo turno sarà possibile a Firenze compilare la schedina fino al mezzogiorno di domenica

Da metà mese Totogol rivoluzionato per assicurare vincite a 10 zeri: le partite in palio saliranno da 30 a 32

promuovendo con una massiccia campagna pubblicitaria i tre concorsi. Ma non solo. Per risorgere, il Totocalcio e i suoi cugini - Totosei e Totogol - cambieranno anche: nuove formule e nuovi orari, per recuperare «appeal» tra gli scommettitori. Massimo Fabbricini, capo ufficio

stampa del Coni, anticipa alcune novità. La prima riguarderà il Totosei.

Che cosa cambierà? «Da domani, lunedì, si potrà giocare in tutta Italia. Chiunque, potrà tentare di azzeccare il numero di gol di sei partite entrando in una qualsiasi delle 18 mila ricevitorie spar-

se nel Paese, da Nord a Sud».

E dopo il Totosei, sarà il turno del Totogol, vero?

«Sì. Modificheremo la formula: sarà più difficile centrare il pronostico, ma lo sforzo sarà ripagato da vincite decisamente più appetibili. Dal concorso numero 15 del 22 novembre si dovranno indo-

vinare le otto partite più proficue fra una rosa di 32 anziché 30 incontri come avviene adesso. Le probabilità di successo scenderanno dalle attuali una su 5 milioni ed 800 mila circa ad una su 10 milioni e mezzo. Insomma, il gioco diventerà così dieci volte più difficile, ma assicurerà vincite a nove e forse dieci zeri».

Ma la novità più importante è quella che riguarda il Totocalcio: la possibilità di giocare fino a due ore e mezzo prima dell'inizio delle partite. Una rivoluzione che scatterà per ora in via sperimentale da Firenze: da quando?

«Da domenica prossima. Dall'8 novembre, infatti, nella zona di Firenze sarà provato il gioco on-line che garantirà la possibilità di scommettere sino alle 12 della do-

si spartisce il jackpot da 63.000 milioni. Mai vinti tanti soldi in una volta sola in Europa

LE VINCITE RECORD NEL MONDO

VINCITA	GIOCO	STATO
450 Milioni	POWERBALL	INDIANA (Usa)
340 Milioni	POWERBALL	ILLINOIS (Usa)
51 Milioni	LOTTO	ARGENTINA
45 Milioni	LOTTERIA	GRAN BRETAGNA
40 Milioni	LOTTO	FRANCIA
34 Milioni	LOTTO	FRANCIA



LE VINCITE RECORD DEL SUPERENALOTTO (DATI IN MILIONI)

VINCITA	CITTA'	COSTO DELLA GIOCATURA	GIORNO
17.850	Roma	1.600	20/9/1998
16.278	Forlì	1.600	27/6/1998
15.583	Cagliari	80.000	4/4/1998
13.608	Roma	1.600	24/9/1998
12.904	Poncarale (BS)	302.400	17/1/1998
12.506	Roma	6.400	18/4/1998
10.364	Torino	1.600	7/10/1998
9.732	Beinasco (TO)	1.600	28/10/1998
8.786	Corridonia (GR)	1.600	6/6/1998
8.548	Correggio (RE)	1.600	25/7/1998
8.491	Palermo	1.600	11/3/1998

LE SCOMMESSE NEL 1998

Dati in miliardi di lire



Ascoli

Dono di nozze? Una schedina

ASCOLI. Una pergamena, un libro di rappresentanza e... una schedina del Superenalotto da regalare agli sposi. La febbre della lotteria miliardaria non finisce di stupire e, tra i milioni di «vittime» mietute, pare abbia contagiato, in maniera senz'altro curiosa, anche un sindaco. Ubaldo Maroni, primo cittadino di Ripatransone (Ascoli Piceno), in carica da sei anni, colpito a sua volta dal desiderio ormai irrefrenabile di tentare la fortuna, ha deciso di donare una schedina, seppur di valore simbolico, a due giovani che oggi convolano in nozze nel suo municipio. I numeri giocati? Manco a dirlo: i dati anagrafici dei due promessi sposi e l'orario di chiusura delle ricevitorie che coincide proprio con quello del matrimonio. «Visto che ormai tutti parlano solo del Superenalotto», afferma Maroni, «ho pensato che fosse carino regalare agli sposi, oltre ai soliti doni di rappresentanza, una schedina da me compilata». E se poi il pensiero dovesse rivelarsi da oltre 60 miliardi? «Meglio non pensarci», replica secco il sindaco. (j. p.)

Economisti

«Jackpot troppo basso»

ROMA. Jackpot a 63 miliardi troppo alto? No, anzi, dovrebbe essere portato ad almeno 600. Il Superenalotto, infatti, secondo gli economisti, dovrebbe regalare dieci volte tanto al fortunato possessore del «6». «Rispetto ai soldi spesi dai circa 30 milioni di giocatori», dice ad esempio Mario Baldassarri, il premio di 60 miliardi è circa 10 volte inferiore a quello che dovrebbe essere. Gli italiani, anche se grandi scommettitori, sono persone di buon senso e sanno che solo un signore su 10 milioni di persone potrà vincere una somma così elevata. In base al calcolo delle probabilità il vero affare lo fa la Sisal. Il jackpot, spiega un altro economista, Renato Brunetta, arriva a valori infiniti se le scommesse sono infinite. Ma la possibilità di vincere sono talmente basse che gli italiani potrebbero presto non scommettere più e il gioco finirebbe con l'implosione. (Ansa)



Renato Brunetta

Londra

Scommesse sui risultati

LONDRA. Il 55% delle puntate da Globet, l'agenzia italiana di scommesse con sede a Londra, sono state sulla vittoria di una sola persona, il 28% su nessuna vittoria e il 12% su due o più vincitori. I dati si riferiscono alle puntate ricevute fino alle 16 per telefono, Internet e per posta, sull'estrazione di ieri sera, con una quota dell'1,50 per nessun vincitore, 2,20 per un solo vincitore o 6,50 per due o più vincitori. Quasi tutte le giocate (94%) provengono da scommettitori italiani, il 4,45% svizzeri e l'1% tedeschi. Che la febbre da Superenalotto abbia contagiato gli abitanti di altri Paesi, lo conferma quanto avvenuto anche ieri nel Comasco. Nelle ricevitorie della zona si è registrata una vera impennata di giocate da parte di giocatori svizzeri. Una controtendenza rispetto alla tradizione consolidata dei comaschi che negli anni passati hanno tentato la fortuna oltreconfine con il lotto della Confederazione. Ma non solo: oltre ai vicini di casa ticinesi, che già erano avvezzi ai supermontepremi donati dal nostro Paese, il jackpot da primato ha attirato decine di giocatori provenienti dalla Svizzera interna, da Lucerna, Basilea, San Gallo, e financo qualcuno dalla Germania. (r. cri)

Alla Camera

Interrogazioni sul concorso

ROMA. C'è un popolo che sogna il bacio della dea bendata, c'è una società di gestione nel mirino, c'è un erario che guadagna e infine il rischio che il Superenalotto possa generare qualche brutto incubo. C'è tutto questo nelle quattro interrogazioni che dall'inizio dell'anno sono state presentate in Parlamento sul nuovo gioco miliardario. La prima risale al 15 gennaio. Il firmatario è il senatore Antonio Carcano, ora esponente dei comunisti italiani, il quale voleva sapere dal ministro delle Finanze quali iniziative si intendevano adottare per fronteggiare un problema più serio di quello che sembrerebbe: la penuria di schedine registrate durante le festività in tutta la Calabria e, in quel periodo, finanche a Roma. L'interrogante - che ad oggi non ha avuto risposta - imputava questo disguido a carenze di distribuzioni. (Ansa)



In fila per giocare

Festa nel paese della fortuna «Ci speravamo da un anno»

FOGGIA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno vinto in 99, ma è come se avesse vinto l'intero paese. Peschici, 3.500 abitanti, è tutta lì, su corso Umberto I, come se il Foggia fosse torante in serie A: caroselli di auto, gente affacciata ai balconi e alle finestre, ingorghi umani, bottiglie di spumante che passano da una mano all'altra. «Questa fortuna», dice un anziano - ha toccato ogni famiglia. Ecco l'edicola della fortuna, dov'è stato giocato il sistema miliardario: «Mille Cose», come si chiama la rivendita, è gestita da Fernando De Nitti, commercialista di 42 anni - dal cognome Domenico Lamargese, di 45 anni. Prima di loro parla la moglie di De Nitti, Lucrezia Delli Muti: «Siamo così felici, mio marito si fa in quattro da quando c'è il Superenalotto per accontentare i suoi clienti e prepara ogni settimana nuovi sistemi». Peschici, sulla punta del Gargano, a cento chilometri da Foggia, è un centro che vive di turismo per due mesi all'anno d'estate, quando la popolazione si decuplica. D'in-

Una notte in piazza a brindare per il gruppo di vincitori e gli altri abitanti

verno, a parte la pesca e l'agricoltura, il lavoro bisogna inventarselo. Così fa Maurizio Marino, giovane commercialista anche lui, di 33 anni, che si divide tra la pasticceria di famiglia e l'edicola-ricevitoria della fortuna. «Sì, ho aiutato proprio io a compilare il sistema vincente», racconta - ma non so perché, non ho mai acquistato una quota: posso proprio dire che la fortuna mi è passata sotto il naso. Conosco i vincitori? Beh, qui li conoscono tutti, è come se avesse vinto l'intero paese: ci sono ragazzi di 14 anni, i loro genitori e anche i nonni. Tutti e novantanove giocano questo sistemone, sviluppato su schedine da cinque colonne, da un anno». Più di dodici mesi di attesa, ricompensate con due colpi a ripetizione: sabato scorso, lo

La titolare della ricevitoria: ho faticato a vendere tutte le quote

stesso sistema aveva già azzeccato due cinque e cinque quattro, per una vincita complessiva di oltre 251 milioni, il colpaccio è arrivato ieri. «Il sistema», racconta Fernando De Nitti, sommerso dagli abbracci - è stato giocato intorno alle 14 di oggi (ieri per chi legge). Chi ha vinto? Tutti: muratori, pescatori, ma soprattutto disoccupati. E' successa però una cosa curiosa: oggi ho dovuto pregare alcune persone perché mi comprassero le quote che erano rimaste invendute. Fra le persone tirate a forza dentro all'affare d'oro, c'è una giovane casalinga, sposata con un muratore, con due bambini di sei e dieci anni: «E' vero», dice chiedendo l'anonimato - non volevo giocare, perché non vinco mai, proprio come mio marito. Appena ho

sentito la notizia in tv ho subito chiamato una mia amica, che ha giocato anche lei. Non riuscivo a tenere il telefono in mano, sono sbiancata, tremavo, i bambini hanno subito cominciato a saltare e a gridare e mi hanno chiesto dei giocattoli. Adesso finalmente potrò comprare loro tutto ciò che vogliono. Ciascun vincitore, ciascuna delle persone che ha giocato per tre anni il sistemone, ha speso ogni volta 24.900 lire, una cifra che ora gli consente di portare a casa 640 milioni, spicciolo più, spicciolo meno, ma non mancano le polemiche. Il leader del movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ha definito la vincita record di questa sera un sei sospetto: «Avevo esattamente previsto non solo la regione, ma la città dove si sarebbe verificato il sei ultramiliardario», afferma Corbelli - lo avevo indicato martedì scorso, avevo detto che il sei sarebbe stato realizzato in una qualsiasi zona compresa nella provincia di Bari o di Foggia. Le motivazioni della anticipazione dovrebbero essere fornite in giornata dallo stesso Corbelli.

Anna Langone



Il tabellone con i numeri che hanno portato in Puglia i 63 miliardi del jackpot

Il volto del comico napoletano sarà usato per la campagna pubblicitaria

«Per il momento non è possibile studiare altre varianti, salvo quella del gioco telefonico (si utilizzeranno schede prepagate, ndr) che andrà a regime entro il 1999, anche perché sarebbe necessaria la revisione di tutte le macchinette validatrici appena ultimate. Ma non siamo pessimisti». Il Superenalotto, il nuovo grande sogno degli italiani, dunque, non vi fa paura? «Pensiamo che sia un fenomeno paragonabile ad una forte febbre da cavallo che presto dovrebbe rientrare nella normalità. Noi offriamo un ventaglio di possibilità che può attirare un po' tutti, soprattutto coloro che amano un gioco più tecnico e meno aleatorio. A cominciare dai sistemisti. Ma non soltanto loro».

Vanni Loriga

LOTTO CONCORSO N. 87

SABATO 31 OTTOBRE 1998

Bari	1	69	8	15	43
Cagliari	69	58	43	71	12
Firenze	30	58	25	12	29
Genova	60	59	40	75	84
Milano	21	4	25	66	10
Napoli	73	7	16	31	45
Palermo	61	46	7	88	31
Roma	84	54	51	77	75
Torino	52	45	87	88	10
Venezia	74	60	48	75	88

SUPERENALOTTO

Firenze	30	Bari	1
Napoli	73	Palermo	61
Milano	21	Roma	84

Numero jolly Venezia 74

Montepremi L. 50.874.580.900

All'unico 6: jackpot L. 63.327.737.500

All'unico 5+1: L. 10.174.916.200

Punti	Lire
Al 116	87.714.800
Al 11.588	879.500
Al 475.955	21.300

La colonna vincente si apre con il numero uno, caro agli dei Un record che sa di teologia

SUL set Federico Fellini non faceva pronunciare le battute ai suoi attori, ma si accontentava di sequenze insondabili di numeri che avrebbe sostituito poi con il doppiaggio. Così fanno anche i cantautori quando hanno in testa la musica ma non le parole. Ma ieri la sequenza 1, 21, 30, 61, 73, 84 non si è trasformata in un cinematografo «ti amo» o in un canzonetto «buonanotte fiorellino»: ha prodotto un altro numero, il 63, che è poi il numero dei miliardi assegnati a un gruppo di giocatori pugliesi del Superenalotto. Teologicamente parlando, è molto significativo che la fatale tabellina sia incominciata dal numero uno: è il numero degli dei e dei divi più gelosi. La persona più riconoscibile è il «numero uno», la persona meno riconoscibile è «uno» come tanti. Uno è anche il numero del Superenalotto: tanti giocano, uno qualsiasi vince. Del 21 andrà invece sottolineato che appartiene alla tabellina del sette, che è la più sbilenco, la più affascinante: il numero preferito di Gadda era il 14 (lo usava tutte le volte che doveva tirare un numero a caso) e Tolstoj, nei suoi Diari, mostra una certa preferenza per il 28. Ma non si creda che il 21 sia poco appetibile anche dal punto di vista teologico. Lo si

Anche il 21 richiama il sacro: si ottiene moltiplicando il numero delle virtù per quello dei peccati capitali

scomponga: si ottiene 3 x 7, dove 3 è numero perfetto per virtù (Fede, Speranza, Carità) e vizi (Bacco, Tabacco, Venere), mentre il citato 7 non è meno importante: è ambiguo, dato che annovera sia i peccati capitali che i sacramenti (oltre alle meraviglie del mondo e alle piaghe d'Egitto). In sé il 21 è numero astrologico: è il giorno di solstizi ed equinozi, ed è il giorno in cui cambia il segno zodiacale («cupido», esultano anche gli astrologi dilettanti). Al 21, che è un numero settimanale, si oppone il terzo numero della sequenza che è il 30: numero mensile; «30 di conte settembre, con april, giugno, novembre...». «Hai fatto 30, fai anche 31» è il modo di dire preferito da coloro che agli dei

una mano pretendono anche il braccio. 30 + 31 fa 61 che è appunto il quarto numero estratto: la somma delle sue cifre dà il 7, il cui ritorno ci rassicura. Facciamo tornare anche il 3: ecco formato il quinto estratto, il 73, bel numero da autobus. A questo punto qual era il numero iniziale? Era l'1: e dal 73 basta sommare l'1 alle sette decine e l'1 alle tre unità ed ecco che si ottiene per via direttissima il numero che conclude la sestina con un appropriato tocco orwelliano: 84. Ma mettiamo il caso che il giocatore si fosse sbagliato e avesse semplicemente sommato l'1 al 73: otteneva non l'84, ma il 74, che è appunto il numero che è uscito di riserva. Quindi diciamo che con un minimo di sapienza teologica, chiunque avrebbe potuto compilare la schedina vincente. Ma il difetto della numerologia a posteriori (o a bocce ferme, o a babbo morto) è che non spiega come mai non siano usciti direttamente i numeri portanti del ragionamento, che sono il 7 e il 3; oppure numeri teologicamente altrettanto cruciali, come il 4 (degli Evangelisti) o il 2 (degli Zebedi). Usciranno sicuramente un'altra volta.

Stefano Bartezzaghi

'A SPERANZA

Ogne settimana faccio 'na schedina: mm' 'a levo 'a vocca bella ciento (lire, e corro quando è 'o sabbato a (mattina 'o Totocalcio pe mm' 'a ji a ghiucà. Cuccato quando è 'a notte, dinto 'o (lietto, faccio castielle 'e n'aria a centenare; piglio, 'a schedina, a dinto 'a (culunnetta, 'a voto, 'a giro, e mm' 'e 'a torno 'a (sipà. Io campo bbuono tutta 'na (settimana, soltanto 'o numeri stongo (abbacchiato, ma 'o sabbato cu 'a ciento lire (immano io torno n'ata vota a ggbi a ghiucà. Nun piglio niente, 'o saccio... E che (mme mporta io campo sulamente cu 'a speranza. Cu chi mm'aggia piglià si cbesa è 'a (sciorta, chisto è 'o destino mio... Che nce (aggia fa? 'A quanno aggio trovato 'stu sistema io songo milionario tutto l'anno. 'A ggente mme po' ddi: ma tu si (scemo? Ma allora tu nun ghiuoche pe' piglià? Si avesse già pigliato 'e meliune a si ora 'e mo starré già disperato. Invece io sto cu 'a capa dinto 'a luna, tengo sempre 'a speranza d' 'e (ppiglià. Antonio de Curtis, in arie Totò

menica. Entro la fine di febbraio contiamo di estenderlo alle 3500 ricevitorie italiane più produttive, coprendo praticamente l'80 per cento del gioco. Easteranno questi accorgimenti per rianimare il sogno dei tredici o il «no continuerà ad essere il desiderio più ambito degli italiani?»

Le spaccature parallele nel centrodestra e nel centrosinistra inceppano l'accordo

Riforme, al via ancora tutti divisi

I due leader referendari
Achille Occhetto e Mario Segni

ROMA. Franco Marini, segretario del Ppi, avverte D'Alema che la riforma elettorale se la voterà senza vincoli di maggioranza. «Non accettiamo pregiudiziali da nessuno. Noi rivendichiamo il diritto di confrontarci con tutte le forze in Parlamento. Qui non è questione di maggioranza e minoranza».

Questo significa che Marini, se ci riuscirà, cercherà di far passare un sistema elettorale a doppio turno di coalizione (e non di collegio) anche con i voti del Polo. O della parte che sarà d'accordo.

Perché non è solo la maggioranza di governo ad essere divisa sul tipo di riforma elettorale da scegliere per evitare il referendum. I partiti del Polo stanno andando, anche loro, ognuno per conto suo. Dal che è facile prevedere che questa legge controversa rischia di essere solo oggetto di dibattito animato. Un modo di occupare il tempo e di contendersi qualche citazione sui giornali, mentre si è intenti a votare la legge finanziaria.

La Corte Costituzionale dirà il 12 gennaio se il referendum contro la quota proporzionale è ammissibile. Il Parlamento avrebbe, quindi, pochissimo tempo per approvare una nuova legge, ammesso che si trovasse l'accordo che finora non c'è.

Perché sono diversi gli interessi all'interno dei due principali schieramenti e perché ci sono due diffidenze che si scontrano. «Berlusconi teme che D'Alema voglia riavviare le riforme sulla scia della legge elettorale, per costringerlo a spargersi il capo di cenere», spiega Francesco D'Onofrio, del Ccd. D'Alema teme che Berlusconi voglia usare la legge elettorale come catalizzatore per una campagna popolare tesa a delegittimare il governo per trasformismo».

In queste condizioni di grande vaghezza, il «dibattito» imperversa ugualmente, anche se è cosa da specialisti e materia ostica per il normale cittadino.

C'è un criterio di base da tenere a mente per orientarsi nel labirinto delle formule che i vari partiti vanno sfornando. Ed è la distinzione tra sistema elettorale ad uno o due turni.



L'attuale è ad un turno maggioritario ed ha dato un potere straordinario ai piccolissimi, i partiti che dispongono di 1000 voti in un collegio, che hanno ricattato i grandi per ottenere seggi. Quindi, i partiti minori preferirebbero il turno unico. Lo preferirebbe al doppio turno anche An di Fini, per una ragione diversa.

Per vincere al secondo turno bisogna presentare candidati car-

An presenta un progetto «affine» al referendum Segni e Occhetto «Giù le mani»

Marini: su questo tema non contano le appartenenze alla maggioranza

pacì il raccogliere voti al centro. Le ali estreme (An e Rifondazione comunista) sarebbero, di conseguenza, penalizzate. A vantaggio di Forza Italia da una parte, e dei Ds e dei popolari dall'altra.

In fin dei conti, Gianfranco Fini teme che una legge elettorale concordata tra D'Alema e Berlusconi possa danneggiarlo. Così punta direttamente al referendum come male minore.

Ieri Adolfo Urso, portavoce di An, ha presentato, a beneficio di Berlusconi, una proposta di legge che, di fatto, servirebbe ad anticipare gli effetti del referendum di Segni, se dovesse prevalere. Cancellata la lista proporzionale per la Camera, ripartizione della quota del 25 per cento nei collegi uninominali come per il Senato e abolizione dello scorporo. Ma guai a chi pensasse di tornare al sistema proporzionale, avvisa An.

Per Forza Italia ha risposto a Fini l'on. Giuliano Urbani, che

spiega che la proposta di Urso «riprodurrebbe l'esperienza negativa delle alleanze arcicchio» già sperimentata con la legge in vigore.

E così il Polo non ha ancora una posizione chiara a proposito di riforma elettorale, visto che gli interessi non sono comuni, e lo stesso avviene per la maggioranza di governo. Che ha i numeri per governare ma si frantuma di fronte alla chiacchierata riforma elettorale.

Clemente Mastella, segretario della Udr, esorta gli alleati a trovare una posizione comune prima di andare al confronto con l'opposizione, proponendo un mix tra maggioritario e proporzionale. Ma pronto a ripiegare (dopo il referendum) sul sistema a doppio turno di collegio (sponsored da D'Alema, «gratuito a Ri e Lega»).

Intanto, Segni e Occhetto continuano a gridare ai partiti: «Giù le mani dal referendum che abbiamo lanciato».

«L'abbiamo usato prima noi»



Così il «Secolo» (il quotidiano di An) presentava ieri il duello fra il partito di Fini e il senatore Di Pietro per la «proprietà» del gabbiano

Fra An e Di Pietro duello sul gabbiano

Da dove arriva il gabbiano che sorvola il nome di Di Pietro, nel simbolo dell'Italia dei Valori? Secondo l'Alleanza nazionale, da destra, anzi dall'estrema destra visto che era stato scelto come emblema di un manifesto dei primi anni Novanta che urlava «E' rabbia, è amore», firmato Movimento sociale italiano. E ancora oggi An lo fa librare sulla scritta «Libertà» per la campagna elettorale

gabbiano Jonathan Livingston di Richard Bach. L'uccello marino abbandona lo stormo per dedicarsi alla ricerca e annuncia: «Ci solleveremo dalle tenebre dell'ignoranza e ci accorgeremo di essere creature di grande intelligenza e abilità».

Che i creativi talvolta giochino a copiarci o ne siamo accorti (molti si chiedono quando, finalmente, torneranno ad essere invi-

sibili angeli e diavoli) ma che lo facciano i partiti (già specializzati in botanica con garofani, rose, querce, ulivi e cespugli) diventa ridicolo: un simbolo serve per identificare non per confondere. Gli elettori sono già stati abbastanza sconcertati, oltre che da

«Nei primi Anni Novanta era il marchio dei nostri manifesti»

fiori e alberi, anche da convinzioni e pentimenti che animano il fitto via vai dei politici da un partito all'altro.

Intanto il volo del gabbiano non finirà qui, promette An: «Ci dispiace per Di Pietro ma quel gabbiano fa parte del nostro patrimonio politico culturale. Che ci azzecca con lui?».

La scaramuccia potrebbe diventare guerra, aggressiva come quei gabbiani che hanno smesso di volare alto sul mare, seguendo il corso dei fiumi, sono arrivati in città, aggrediscono i piccioni e cercano affannati nelle discariche rifiuti metropolitani. (L. cab.)

Depositati gli elenchi dei candidati; alle urne Treviso, Udine, Vicenza. Azzolina in campo a Massa

Parte l'ultima sfida alle roccaforti leghiste

Niente liste a Lula (Nuoro): fallito il 14° tentativo di votare

Scatta questo mese una nuova tornata elettorale. Ieri si sono chiuse le operazioni per la presentazione delle liste e dei candidati che parteciperanno al voto amministrativo del 29 novembre. Una scadenza che interessa circa sette milioni di elettori, quindi un numero limitato. Ma è pur sempre un appuntamento interessante come primo test per il nuovo governo perché coinvolge elettori sparsi per tutta la penisola, in grandi e piccole città e da Nord a Sud, anche se i problemi locali avranno ovviamente non poco peso sui risultati. Come a Vicenza e a Treviso, dove si giocherà la partita tra i «fedeli» di Bossi della Lega Nord e gli «infedeli» della Lega Veneta. Ma a Treviso va in scena anche un'insolita alleanza: il candidato del Polo, Ferruccio Bresolin, è appoggiato non solo da liste civiche ma pure dal Movimento del Nordest di Massimo Cacciari, da sempre esponente di spicco della sinistra.

Il 29 novembre sono chiamati alle urne anche gli elettori di 4 province: Roma, Foggia, Benevento e Massa Carrara. E quelli di 289 Comuni, cinquantotto dei quali con più di 15 mila abitanti per cui è previsto anche il ballottaggio. Sette sono Comuni capoluogo di provincia. Ma per un numero rilevante di Comuni, ben 89, il rinnovo del Consiglio ha motivi diversi dalla scadenza naturale. Di questi, sette sono capoluogo di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa e Pescara. Sempre a novembre altri due appuntamenti: si vota il 15 in sei Comuni del Friuli Venezia Giulia, il 22 per le regionali del Trentino Alto Adige.

Tra le sfide elettorali, in controtendenza al bipolarismo quella tra i sette candidati per le provinciali a Roma. Il centro-sinistra candida Pasqualina napoletana e il centro-destra Silvano Moffa. L'Udr, che sostiene il governo D'Alema, punta per conto suo e schiera Giorgio

Fanfani (figlio di Amintore); così il Fronte Nazionale, Ms-Fiamma Tricolore, la Dc e il Partito Umanista. Piuttosto «ballerine» le alleanze. E spicca soprattutto la disinvoltura dell'Udr. A Foggia, dove la sfida alla presidenza è a 5, il candidato dell'Udr è sostenuto anche dai Socialisti del Garofano, mentre a Benevento è sotto la stessa bandiera del Centro-sinistra, insieme a «Udr per Mastella», Ppi, Ds, «Civica» Rl, Sdi e Verdi. Tra i candidati non mancano quelli che corrono per le numerose liste civiche, come a Massa Carrara, dove il cardiocirurgo Gaetano Azzolina è candidato a sindaco per l'Associazione dei circoli «Sandro Pertini».

Da registrare un negativo record da Guinness dei primati: per il Comune di Lula, centro del Nuorese con circa duemila abitanti, per la quattordicesima volta non verrà eletto il Consiglio comunale. Ancora una volta ha vinto la paura. (St. c.)



»smart solution 012: invito ad una prova di parcheggio.

«In città ci sono pochi posteggi», si lamentano gli automobilisti. «Con smart il numero dei posteggi potrebbe teoricamente raddoppiare», replicano noi. Infatti è così compatta che si potrebbe posteggiare di traverso. Non è ancora permesso, ma ci stiamo lavorando. E poiché progettando smart abbiamo deciso di eliminare tutto il superfluo, nel suo abitacolo due persone trovano la libertà di movimento di una berlina. Come a dire che smart ha i

numeri giusti e le dimensioni ideali per circolare nelle nostre città senza creare intralcio. Vieni nello smart Center. Oltre alla nostra City-Coupé ti presenteremo anche le esclusive offerte del mondo smart e ti mostreremo quanto sono rapidi e convenienti i nostri servizi. Telefonaci e fissa una data per la tua prova di parcheggio. Ti aspettiamo: smart Center Torino, Via De Sanctis 32/A, 011/7171811.

INTERVISTA

IL MINISTRO SINDACO

GUAI se, nel governo di Massimo D'Alema, il ministro Carlo Azeglio Ciampi divenisse sinonimo di rigore e il ministro Antonio Bassolino sinonimo di sviluppo. Sarebbe sconfitto il governo e sarebbe sconfitto il Paese. Dobbiamo invece creare un nuovo patto sociale, governo, sindacati e imprenditori, coinvolgendo anche i sindaci. La nuova sinistra non fallirà l'appuntamento con il governo dell'Europa. Antonio Bassolino, sindaco di Napoli e neo-ministro del Lavoro, non crede affatto che «l'Europa, governata per nove undicesimi dalla sinistra, debba ritornare ai giorni della spesa pubblica dissennata. Il lavoro lo creano le imprese. A noi tocca assicurare le condizioni per un patto di sviluppo: come Ciampi seppe fare con l'accordo sul costo del lavoro nel 1993».

Il settimanale inglese *The Economist* è persuaso invece che l'Europa «sbanderà a sinistra», che uomini come i ministri delle Finanze di Francia e Germania, Strauss-Kahn e Lafontaine, violeranno il rigore di Maastricht. Tornano i posti di lavoro «parastatali» e i deficit di bilancio? «Sarebbe un disastro. Vogliamo parlare del Sud? Il Mezzogiorno ha pagato un prezzo doloroso per entrare in Europa. Ma è stata la scelta giusta. Oggi il Sud è con l'Italia, nel mare aperto della competizione. Qualcuno vorrebbe riportarlo sulle spiagge rassicuranti dell'economia pubblica di una volta, ma il Sud resterebbe tagliato fuori dall'economia mondiale. Questa sì, è una tragedia».

Lei è stato un dirigente politico comunista, poi sindaco di Napoli, ora arriva al governo: con quale strategia? «Cinque anni di mestiere di sindaco mi hanno insegnato che nei Palazzi la concretezza è virtù sovrana. Dobbiamo cambiare il clima del Paese, riaprire un dialogo sociale e istituzionale. Governo, sindacati e imprenditori possono ripetere il successo del 1993, i patti che ci hanno portato in Europa. Io ho un'ambizione. Arrivare a un patto sociale a tre, che coinvolga a certe condizioni sindaci e Regioni. Senza pregiudizi. Davvero non è possibile semplificare certe procedure? Davvero è indispensabile che una piccola azienda che voglia uscire dal sommerso debba aspettare sette mesi per i certificati antitubercolosi? Sette mesi! Questa burocrazia è nemica dello sviluppo. A che cosa serve che la Telecom rimanga a cablare le nostre città, se poi le linee dedicate Isdn ad alta velocità sono intasate? I sindaci possono intervenire sui patti territoriali, sui contratti d'area. Questa è la strada».

Dunque niente addio al rigore di Maastricht? «Lo sviluppo nel rigore, piaccia o no, è la strada che seguiremo. Il Sud ha un problema di quantità di lavoro, lavoro che manca. Il Nord, il Piemonte, il Nord Est,

«Governo, sindacati, imprenditori e sindaci dovranno creare il nuovo patto sociale»



IL MEZZOGIORNO

«Oggi è sul mercato ma qualcuno vorrebbe riportarlo all'economia pubblica: sarebbe una vera tragedia»

L'OCCUPAZIONE AL NORD

«Un ragazzo a 15 anni può trovare un posto. Ma se la scuola non lo qualifica lo perderà a 35»

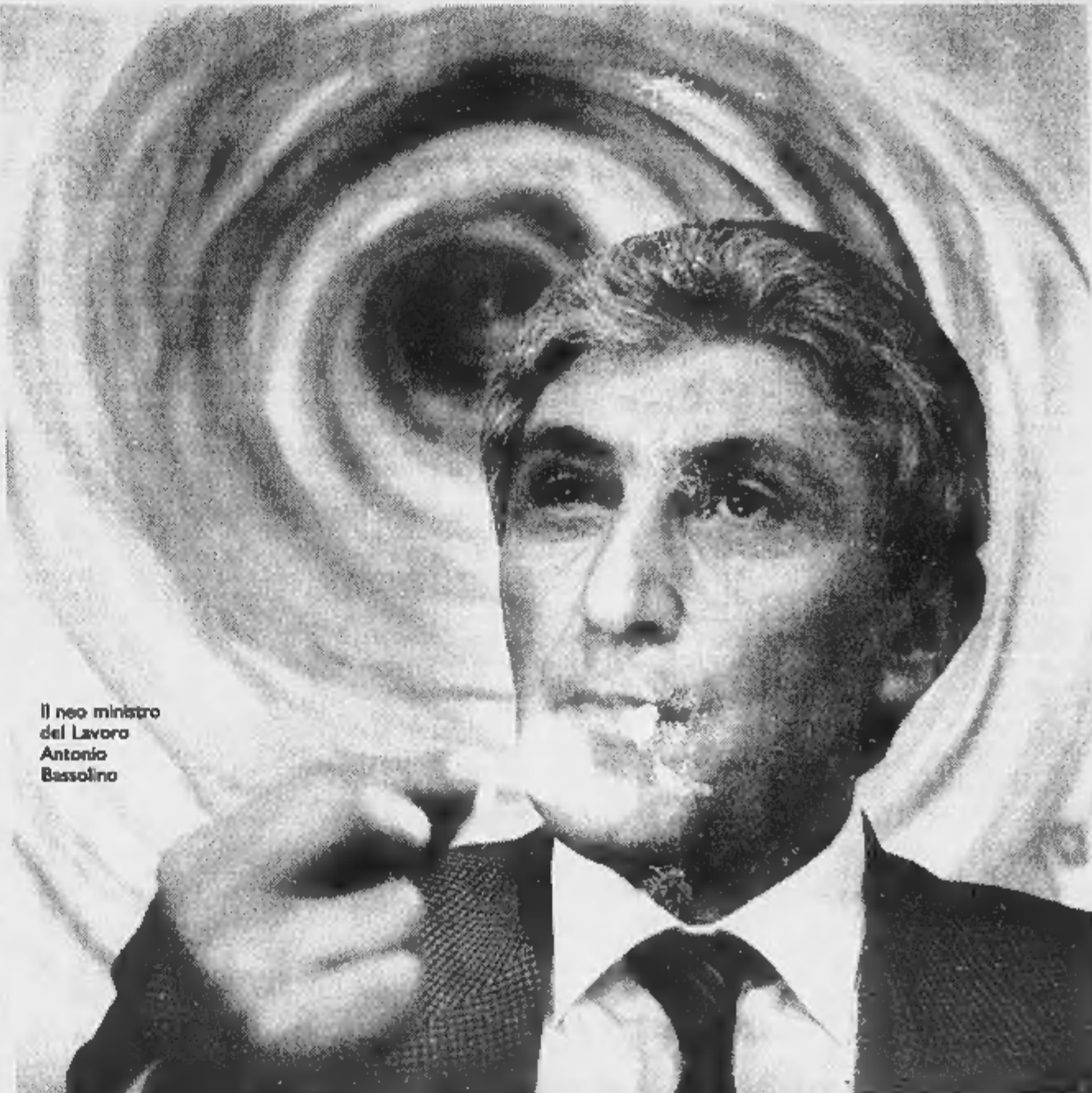


VIOLANTE

«Pochi sono preparati come lui»

NAPOLI. «Pochi, credo, conoscono i problemi della disoccupazione come Bassolino». Lo ha affermato il presidente della Camera Luciano Violante. «È importante per la città - ha detto Violante - avere un sindaco che sia anche ministro del Lavoro, visto che Napoli è una delle città con il più alto tasso di disoccupazione. Violante si è poi soffermato sul problema della criminalità. «Oggi la camorra individua nelle istituzioni scolastiche un nuovo nemico che può rivelarsi in pochi anni capace di sottrargli il serbatoio di reclutamento co-

stituito dalle giovani generazioni», ha sottolineato il presidente della Camera, ricordando che nella provincia partenopea nello scorso anno 700 tra capi di istituto e docenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento sulla criminalità organizzata. Il presidente della Camera si è detto «certo» che «anche di fronte alle recenti aggressioni subite, gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie proseguiranno nel loro impegno civile per l'affermazione dei valori della legalità e della democrazia. Ma essi non devono essere lasciati soli».



Il neo ministro del Lavoro Antonio Bassolino

«Una sconfitta se io e Ciampi litighiamo»

Bassolino: «Lavoro e rigore non sono in conflitto»



Massimo D'Alema

LA TRATTATIVA

«Non accetterò slogan da chi si siederà con noi a Palazzo Chigi. Nessun tabù, da solo risolve il problema»



Giorgio Fossà

GLI AIUTI

«Si discuterà su tutto. E poi basta burocrazia e stop agli incentivi talmente complessi da restare non riscossi»

hanno invece un problema di qualità del lavoro. È vero, è possibile trovare un posto anche a quindici, sedici anni. Ma se quel ragazzo lì, che lascia la scuola per uno stipendio, non lo qualificiamo, non lo rendiamo capace di competere con i suoi coetanei tedeschi e francesi, rischiamo di ritrovarlo a 35 anni disoccupato, frustrato e deluso. Il posto fisso, per tutta la vita, non esiste più. La scuola, le aziende e gli amministratori locali devono dare ai ragazzi una formazione polivalente, capace di durare nel tempo e di far trovare poi occupazione, sia nel pubblico che nel privato. Il mondo occidentale ha già fatto questa scelta. Tocca a noi colmare ritardi pericolosi».

D'Alema ha parlato di aria di recessione. Un pericolo per il nuovo patto sociale?

«La situazione è difficile, ma pensi anche alle novità positive, al G7 che apre un credito di 150.000 miliardi per i Paesi più in difficoltà. Il nuovo vertice europeo di sinistra concorda: è stato un successo raggiungere la stabilità economica di Maastricht, ma ora l'equilibrio deve diventare più giusto e più forte».

Al governo l'uomo simbolo del rigore resta il ministro Ciampi. Vedremo Ciampi contro Bassolino, bilancio contro sviluppo? «Solo chi non conosce il rapporto umano e politico che ho con Carlo Azeglio Ciampi può commettere l'errore di contrapporsi. Ho parlato di equilibrio tra rigore e sviluppo. Se Ciampi diventasse sinonimo di rigore e Bassolino di sviluppo saremmo tutti nei guai, governo e Paese. Guai se le sinistre d'Europa tornassero al passato, alla vecchia ricetta. Ho visto con i miei occhi, al Nord e al Sud, che cosa hanno significato

deficit, inflazione, economia pubblica, piani di intervento burocratici. Il lavoro lo crea le imprese. Al Sud dobbiamo permettere che sorgano imprese, piccole e medie, capaci di metterci in competizione con il mondo. Stare in mare aperto è difficile: ma la spiaggia statalista ci impoverirebbe».

Sedici milioni e ottocentomila disoccupati in Europa. Da noi, secondo il professor Gallino, un milione e trecentomila posti di lavoro scomparsi in tre anni e un altro paio a rischio. Chi rappresenta la generazione

perduta, che a trent'anni non ha mai visto una busta paga, nel suo patto sociale? «È stato un periodo lungo e terribile. Interi generazioni di giovani non conoscono il lavoro come dignità e identità. Oggi però disoccupato è una parola che comprende tanti personaggi diversi: il senzatetto da sempre; chi compie mille diverse manovre; il laureato piccolo borghese che, magari, è stato un protagonista nelle attività civili delle metropoli, ma non riesce a trovare un posto. Pensi invece a come, negli Stati Uniti, la convergenza pubblico-privato ha sviluppato

zone che non erano mai arretrate del nostro Sud. Io non posso chiedere alle aziende: investite in nome della solidarietà, parola bellissima ma che non si mette in bilancio. Posso però proporre: investite con un ritorno economico e morale. Investite non come una buona azione, ma per difendere il «senza» interesse nazionale. Altrimenti la frustrazione di chi non ha futuro si scontrerà, nelle città, con i nuovi poveri. Con gli emigranti».

La Confindustria chiederà durezza, per lavoro e salario, al Nord e al Sud. Il sindacato difenderà i suoi

iscritti. Si alzerà lo spettro delle «gabbie salariali». Come difenderà allora la sua proposta?

«Dirò che non accetto slogan. Nessun tabù, da solo, risolve il problema. Il governo può dare un contributo costruendo un'infrastruttura, un'autostrada, ma, al tempo stesso, privatizzare un aeroporto, come ho fatto a Napoli. Con certezza del comando: un solo responsabile a Roma, uno in periferia, a Salerno o Reggio. Basta con i mille controlli burocratici. Basta con gli incentivi talmente complessi da restare non riscossi. Niente deve diventare un alibi, né il costo del lavoro, né la mafia, né la flessibilità. Si tratta su tutto, nell'interesse di tutti».

A proposito di Napoli, se la caverà col doppio lavoro, sindaco e ministro?

«Dissi già di no, due anni fa, al mio amico Prodi. Adesso posso farcela. A Napoli c'è un nuovo gruppo dirigente e serve lavorare anche a Roma. Ora devo andare, mi scusi: vado al cimitero, dai miei genitori, come ogni anno».

Gianni Riotta

«0 meno pensioni o più tasse»

Monti: problema europeo, l'Italia sta peggio

MILANO. «L'eredità non è quella lasciata dai padri, ma quella ricevuta dai figli. Ricorre a un vecchio proverbio Sioux il commissario europeo Mario Monti, per spiegare ad una platea di cadetti della Scuola Militare dove si inaugura il nuovo Anno Accademico perché la revisione del sistema previdenziale sia uno snodo fondamentale se si vuole affrontare il problema del futuro dei giovani. È una tesi che Monti da tempo sostiene, e che oggi sembra in contrasto con gli indirizzi del nuovo premier D'Alema. Ma su questo punto il commissario Cee, a fine cerimonia, rifiuta di farsi coinvolgere nella polemica. Senza revisione della previdenza, ripete, non solo si danneggiano i figli, non solo alcuni sistemi pensionistici collasseranno (è quello italiano e si rischia), ma «danneggiamo le tasse».

«Gran parte della disoccupazione giovanile di oggi in Italia è l'eco lontana di una crescita economica brillante degli Anni Settanta e Ottanta, ma che è stata in parte alimentata da fondi non ancora creati, da padri che mangiavano le risorse dei figli. Questo ha generato un enorme debito pubblico, innescando politiche

che hanno dato luogo a pessività finanziarie», spiega Monti, e osserva che, se l'Europa di Maastricht fosse stata concepita negli Anni Sessanta, «non ci troveremmo a questo punto». Che fare? «Non voglio avanzare proposte di politica economica, voglio solo dire che se pensiamo agli interessi dei giovani non possiamo non mettere sul tavolo il problema della riforma pensionistica, quella che oggi «tutela chi ha il lavoro e non chi lo cerca», dice Monti, aggiungendo che se non si andrà più in profondità nel riformare le pensioni, i giovani ne risulteranno danneggiati doppiamente.

Danneggiati perché le tasse in genere e gli oneri sul lavoro resteranno alti e, premezzata il commissario Cee, «se vogliamo essere chiari fino in fondo, dovranno addirittura aumentare rendendo difficile la creazione di nuovi posti di lavoro». Ma anche quei giovani che troveranno lavoro, se la situazione resterà quella che è, «adovranno, per consentire il pagamento delle pensioni alle generazioni precedenti, accantonare una quota di reddito sensibilmente maggiore rispetto a quella dei coetanei degli altri Paesi». Monti ricorda

«Se Maastricht fosse stata concepita negli Anni Sessanta saremmo già a posto»

poi come, su questi stessi temi, si sia recentemente espresso anche il Cardinal Martini. Un pensiero, quello del Cardinale, che esprime esattamente il concetto sul quale non solo l'Italia, ma tutta l'Europa deve muoversi in materia di pensioni. Senza una seria revisione generale, molti sistemi pensionistici non reggeranno, e tra quelli più a rischio c'è anche il nostro.

Per ultimo, Monti affronta il problema del «consenso». «Si sostiene che queste diagnosi siano chiare, ma che il Paese non è pronto ad accettarle», premette il commissario, sottolineando che «tutta certamente a chi dirige il Paese e a una responsabilità politica pronunciarsi al riguardo». Ma subito dopo, proprio



L'eurocommissario Mario Monti

sulla presunta immaturità degli italiani Monti solleva seri dubbi, e ne spiega il motivo ricordando tre momenti recenti che dimostrano come, viceversa, «la gente sia pronta ad accettare anche scelte coraggiose». Le tre date sono: il 1985 e il referendum sulla scala mobile; il 1992 e la manovra da 93 mila miliardi del governo Amato per sostenere la lira; il 1996-97 quando, per entrare nell'Euro, gli italiani si fecero carico di altri interventi pesanti. Conclude Monti: «Non dobbiamo sottovalutare la maturità degli italiani. Quando sono in gioco gli interessi del Paese e l'avvenire dei figli, la disponibilità è grande».

Valeria Sacchi

Ecco la «Finanziaria del Polo»

Eurotassa restituita al 90%, Irap deducibile

ROMA. Sulla Finanziaria la tribuna ieri l'hanno avuta le opposizioni. Il Polo ha presentato una trentina di emendamenti con obiettivi cari al centrodestra: riduzione della pressione fiscale, restituzione dell'Eurotassa, parità scolastica, abolizione della carbon tax. «Non vogliamo arrivare all'esercizio provvisorio - ha detto Casini - L'ostinismo non garantirebbe gli interessi nostri né quelli dei nostri elettori».

RIMBORSI. Il Polo chiede la restituzione del tributo nella misura del novanta per cento e non del 60%.

IRAP. Altro che alleggerimento dell'aliquota per le imprese agricole (il governo ha proposto uno sconto dello 0,6%). Il Polo chiede che il 30% dell'imposta regionale sulle attività produttive possa essere dedotto dall'Irpef e dall'Irpeg. Il mancato gettito (9 mila miliardi) dovrebbe essere recuperato dalla «clausola di salvaguardia», cioè da quel provvedimento in base al quale se si abbassa il costo del denaro si quind la spesa per interessi sul debito pubblico, questo vantaggio dovrà essere devoluto ad un alleggerimento fiscale.

CARBON TAX. È una tassa odiata dal Polo in quanto graverebbe fortemente sui bilanci delle aziende: andrebbe abolita o, in alternativa, rimodulata premiando il metabolismo rispetto agli altri combustibili.

COSTO DEL LAVORO. La carbon tax dovrebbe produrre entrate con cui finanziare l'abbattimento del costo del lavoro. Scomparendo questa imposta - secondo il disegno del Polo - il costo del lavoro dovrebbe essere finanziato ricorrendo ancora al risparmio sul debito pubblico determinati dall'abbassamento del Tis.

SENZA SENSO. L'emendamento del Polo prevede in detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese, riproponendo così, con alcune modifiche, il senso della legge Tremonti.

INPS. Va modificata la «cartolarizzazione» dei crediti Inps, che tradotto vuol dire che i crediti non debbono essere trasformati in titoli negoziabili, in quanto questo ne renderebbe la riscossione difficile.

FINANZE IMPICCO. La norma che consente all'amministrazione finanziaria di introdursi in tutte le banche dati dovrebbe essere più rigida, per salvaguardare la privacy.

PARITÀ. La legge sulla parità scolastica dovrebbe avere una corsa preferenziale e i fondi accantonati a questo titolo dovrebbero essere aumentati (ora sono 347 miliardi).

MALAVITA. La deputata ecobas della sinistra di Bertinotti, Mara Malavenda, ha scaricato alla commissione Bilancio della Camera 41 scatoloni con 117.854 emendamenti contro questa finanziaria anticorona e antipopolare.

ECCHI FISCALI. Con coraggio da Fracassa (cassa, cassa) ci ridanno l'Eurotassa (tassa, tassa). Già la Borsa col rimborso? (orso? orso?). Al contrario, ne ha ristoro! (toro! toro!). e l'Italia se la spassa (passa... passa...).

PARITÀ. La legge sulla parità scolastica dovrebbe avere una corsa preferenziale e i fondi accantonati a questo titolo dovrebbero essere aumentati (ora sono 347 miliardi).

MALAVITA. La deputata ecobas della sinistra di Bertinotti, Mara Malavenda, ha scaricato alla commissione Bilancio della Camera 41 scatoloni con 117.854 emendamenti contro questa finanziaria anticorona e antipopolare.



Il ministro: mai stata polemica. Il governatore: la produzione può uscire dal ristagno

«Meno tasse e maggiori investimenti»

La terapia per il lavoro riavvicina Ciampi e Fazio

ROMA. E' la giornata del risparmio. Anzi delle cortesie. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi si alza e stringe la mano al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, congratulandosi per il suo discorso appena finito. Quindi, riuniti dopo la scena si ripete a ruoli invertiti: è Fazio ad allungare il braccio per raggiungere Ciampi e felicitarsi del suo intervento.

Lo scambio di complimenti sarebbe normale, ma quello di ieri fa notizia: suggella la sospensione del duello tra Ciampi e Fazio che ha infiammato la settimana. A Villa Medici, sopra la scalinata di Trinità dei Monti, dove l'Acri (l'Associazione delle Casse di risparmio) celebra il risparmio, non ci sono stocche fra i due protagonisti dell'economia italiana, ma analogie. «Una primavera dell'investimento: di questo abbiamo bisogno», scandisce il ministro. Fa eco il governatore: «Nella nuova fase che si apre per la politica economica occorre più impegno a ogni livello».

Investimenti è quindi la parola magica che concentra l'attenzione di Ciampi e Fazio e consente loro di mostrarsi in armonia. Alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, mercoledì invece il governatore ha espresso inquietudine per l'economia italiana e ha avanzato riserve sull'efficacia della legge finanziaria per il 1999 nel lungo periodo. Il giorno dopo Ciampi si è mostrato al contrario fiducioso sulle prospettive e sicuro dell'efficacia nel tempo delle misure varate.

Le spade sono state riposte quindi. Anzi, secondo Ciampi non erano mai state sguainate: «Non c'è mai stata nessuna particolare lontananza», giura ai giornalisti, parlando di Fazio. E sostiene che in commissione nessuno dei due ha attaccato l'altro: «Non vedo come sia montata questa grossa polemica. Quando le polemiche non sono fondate è seccante perché sono veramente inutili». Comunque stiano le cose, il responsabile economico dei democratici di sinistra Lanfranco Turci si compiace: «La cosa importante è il confronto ravvicinato fra Ciampi e Fazio alla luce di quello che era successo».

Dopo le strette di mano, mentre il presidente dell'Acri Sandro Molinari consegna alcune borse di studio lasciando la sedia al centro fra Ciampi e Fazio, il ministro e il governatore si susseguono delle parole sorridenti. La pace è fatta, almeno per ora. Poi si vedrà. Fra l'altro la giornata è singolare: è dedicata al risparmio, ma Fazio teme un rallentamento della domanda per consumi. E Ciampi dice: «Il risanamento che abbiamo compiuto sarebbe sterile se lo spazio di domanda che abbiamo creato non fosse occupato da una nuova stagione di investimenti per creare lavoro».

Ciampi immagina una nuova programmazione che si incentri su un approccio di collaborazione

fra pubblico e privato». E incalza: «Vi è un filo rosso che lega risparmio, investimenti e occupazione». Sottolinea Fazio: «Occorre ridare impulso all'attività di investimento in opere pubbliche e in infrastrutture». Per il governatore «la presenza di risorse inutilizzate e di un eccesso di risparmio dischiudono la possibilità di una più sostanziale crescita».

Dopo i timori espressi dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema per i rischi di recessione, per una volta è Fazio a rassicurare: rivede che in base a un sondaggio Bankitalia per le imprese vi sono le condizioni, già nel primo trimestre del prossimo anno, per una ripresa dell'attività produttiva finora ristagnante. Ciampi guarda agli strumenti utili per la crescita: di patto sociale proposto si fonda sulla convinzione che è possibile creare un tessuto di opportunità e di convenienze per un incontro fruttuoso fra capitale e lavoro in modo da tradurre in atto le potenzialità di cui il Paese dispone. Ciampi ripete che «Europa e lavoro», un binomio inscindibile, sono «da sempre stella polare della nostra azione di governo».

E a sua volta Fazio ripete un concetto che gli è caro: per favorire lo sviluppo «è necessario fornire prospettive certe di riduzione della spesa pubblica corrente che del carico fiscale». Queste parole non contengono critiche, ma l'indicazione di esigenze. Naturale pertanto la sintonia con Ciampi, memore delle «folle della spesa pubblica» in passato, e teso a garantire che, dopo aver ridotto il carico fiscale sulle imprese, bisogna ancora ridurlo.

Ma come finanziare gli investimenti? Mercoledì Fazio ha bocciato come «idea balzana» la proposta dell'ex presidente del Consiglio Romano Prodi di destinare a investimenti le riserve in eccesso delle banche centrali. Ciampi va coi piedi di piombo: «Le risorse finanziarie necessarie possono essere mobilitate, anche in forme innovative, senza gravare sugli equilibri di bilancio».

Roberto Ippolito

FAZIO

«Più impegno per tradurre in investimenti le potenzialità esistenti».

«Occorre ridare impulso alle opere pubbliche e alle infrastrutture».

«Vi sono le condizioni per una ripresa dell'attività produttiva finora ristagnante».

CIAMPI

«Una primavera dell'investimento: di questo abbiamo bisogno».

«Una nuova programmazione con la collaborazione fra pubblico e privato».

«Un patto sociale per creare il tessuto per l'incontro fruttuoso fra capitale e lavoro».



ANALISI

LA PACE DOPO I CONTRASTI

ROMA. Alla fine della settimana del gran duello, Carlo Azeglio Ciampi ed Antonio Fazio si ritrovano sul campo neutro della Giornata del risparmio, seduti allo stesso tavolo come vuole il rito, e questa volta armati solo della ragionevolezza che consiglia di evitare ogni altra polemica. Così si celebra la sospensione della ostilità, con due rapide strette di mano - sfruttando l'unica opportunità concessa dal protocollo - con un bisbiglio del governatore all'orecchio del ministro del Tesoro, che ascolta attento e poi si lascia andare ad un sorriso per nulla di circostanza. Forse è la pace, di certo la volontà di archiviare i contrasti si manifesta nelle parole di Ciampi pronto a darsi addosso per una storia che nessuno di non capire. Banchieri e politici non se lo fanno ripetere due volte: per il match dei governatori suona l'ultimo gong.

Capita però che sul terreno di battaglia siano rimaste alcune bombe inesplose. Sono le divergenze anche profonde, politiche e di sostanza, che separano il ministro ex governatore e l'attuale numero uno di via Nazionale, e che in sintesi sono riconducibili ad un unico radice: l'Euro. Ieri, sebbene nessuno alle spalle la grande immagine di un salvadanaio avvolto dalla bandiera a dodici stelle dell'Europa, Fazio ha concesso un solo piccolo riferimento alla moneta unica che decolla fra 60 giorni. Ha saltato la questione - come spesso in passato e come se la cosa non lo riguardasse - proprio mentre Ciampi contrattava l'intero discorso sull'Euro come fondamento di stabilità e crescita, motore di sfide e opportunità.

Il governatore non se ne convince. E dalle sue affermazioni fortemente politiche, nella parata di «occorre e si deve», traspare l'intendimento di trovare un nuovo ruolo per Bankitalia, che da gennaio verrà svuotata del suo potere più forte, quello di orientare la politica monetaria. Con la moneta

Ma dietro i sorrisi restano due vie diverse per l'Euro

Il ministro: «Ora abbiamo bisogno di una primavera dell'investimento» Il governatore: «Bisogna sbloccare opere pubbliche e infrastrutture»

unica sarà la Banca centrale europea a determinare il livello dei tassi e per via Nazionale, come per le sorelle del Vecchio Continente, poco sarà come in passato. Fazio, facendo giustamente leva sulla forza dell'istituto d'emissione, pare volersi ritagliare un futuro di

guardiano «super partes» dell'economia, con una funzione di indirizzo e stimolo legittimata da tradizione e autonomia della Cassa.

Con questo in mente, la sua azione diventa necessariamente politica e le uscite più recenti lo dimostrano. Quindici giorni fa, a

Foligno, il governatore ha abbracciato la politica per l'occupazione del ministro ancora premier D'Alema. Poi, mentre il nuovo esecutivo stava per incassare il secondo «sì» parlamentare, ha abbassato il tasso di sconto di un punto, sorprendendo tutti per l'entità del taglio e

affermando a chiare lettere che si trattava di una spinta per lo sviluppo. «Fazio benedice il dopo-Prodi», hanno detto tutti. Ma due giorni più tardi, e siamo a mercoledì scorso, è andato a Montecitorio per dire che la Finanziaria andava bene sino ad un certo punto e che c'era ancora parecchio da fare. Messaggio del resto ripetuto ieri, con sei imperativi negli otto paragrafi finali che invitano a riformare, a facilitare gli investimenti, a ridurre i costi per chi produce e fare ordine nell'amministrazione e nella spesa dello Stato.

Con tutti i «sì» del caso, legati alle incertezze internazionali e alla necessità di rendere l'economia nazionale più flessibile, l'appello problematico dell'«U» di Via Nazionale risulta mitigato dalla constatazione che la ripresa dell'attività produttiva potrà avvenire già all'inizio del '99. Un crocevia, questo, dove si ricongiunge con gli auspici di Ciampi, che risponde ai dubbi di Fazio punto per punto, elencando i provvedimenti in corso d'opera e ricordando che gli ostacoli all'attività di investimento sono stati in gran parte rimossi. Al governatore che invoca una strategia per l'occupazione il ministro concede la speranza di una primavera dell'investimento. Quindi cala il suo asso, l'Euro, l'anima del cambiamento epocale destinato a produrre un moto progressivo, inarrestabile verso altre istituzioni comuni, verso una crescente integrazione economica, sociale, politica dei popoli che quella moneta hanno voluto.

Tutta la storia di Ciampi confluisce in una singola frase, di ampio respiro, di programma e quasi di fede. L'euroscettico Fazio evita la questione. Loda la «decisa e positiva» azione di «contributo al disavanzo pubblico che ha permesso di piegare le aspettative di inflazione, permettendo al ministro di sottolineare che il forte calo dei tassi è frutto della crepuscolare credibilità del Paese. I due si incontrano sulla necessità di ridurre il carico fiscale sulle imprese e su quella di evitare le folle della spesa vista in passato. Tanto basta per rinfoderare le armi e creare le premesse per chiudere i dissidi nel cassetto. Ma se è vero il proverbio inglese secondo cui «dove si va come ci si arriva», allora il dubbio che i due sfidanti (oggi ex) possano non incontrarsi alla meta resta legittimo.

Marco Zatterin

Sale il fabbisogno a ottobre

A causa di 4000 miliardi di lire anticipati dall'Inps e dalle Poste

ROMA. Il fabbisogno statale del mese di ottobre sarà in linea, più o meno, con quello di ottobre '97. Lo sostiene il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, in un'intervista al Sole 24 Ore.

«Sparavo di meglio», dice Ciampi - ma c'è stato un giro di partite contabili dell'Inps e delle Poste che miglioreranno i conti a novembre, ma che appesantiscono ottobre. Ma a fine anno - afferma - l'obiettivo sarà rispettato».

Ad ottobre 1997 il fabbisogno ammontò a 16.000 miliardi di lire e quello complessivo dei 10 mesi a 67.500 miliardi. Nei primi 9 mesi 1998 il fabbisogno ha invece raggiunto 58.700 miliardi.

Il fabbisogno statale nel mese di ottobre, secondo le ultime stime elaborate dai tecnici, dovrebbe accusare un saldo negativo vicino ai 18.000 miliardi di lire, lievemente superiore, quindi, al risultato dell'ottobre 1997, quando si fermò a

16 mila miliardi. Sul dato pesa però un «cassa» di circa quattromila miliardi determinato da un giro di partite contabili dell'Inps e delle Poste, che hanno di fatto anticipato a ottobre somme che si prevedeva di contabilizzare a novembre. Lo sfalsamento temporale provocato da questo anticipo di poste amministrative verrà quindi recuperato, come fanno osservare i tecnici del ministero, nell'ultimo bimestre dell'anno.

Il risultato dei primi dieci mesi supererebbe quindi i 76.000 miliardi di lire, oltre novemila miliardi di lire in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'andamento dei primi dieci mesi del 1998 non preoccupa comunque i tecnici del Tesoro che contano di recuperare nei due mesi rimanenti a chiudere l'anno centrando l'obiettivo prefissato di 52 mila 500 miliardi di lire.

[Ansa]

Delors

«Le 35 ore? Funzionano»

ROMA. La discussione sulle 35 ore ha avuto il merito di provocare un confronto tra i vari partner e i loro rispettivi bisogni. E attraverso una concertazione è possibile soddisfare le esigenze di ciascuno.

Lo ha rilevato l'ex presidente della Commissione europea Jacques Delors nel corso di un'intervista a «Italia Maastricht». «Se questo risultato avviene in condizioni finanziarie ragionevoli, in particolare per quello che riguarda il costo del lavoro e la ripartizione dei profitti - ha detto ancora Delors, che ha citato l'esempio della Francia dove i 4000 accordi sulle 35 ore finora sottoscritti hanno permesso di creare l'8% dei nuovi posti - allora sarà possibile creare impiego».

La sfida che i nuovi leader europei di sinistra devono affrontare con priorità assoluta, ha ricordato Delors, è proprio quella del lavoro. E il coordinamento delle politiche economiche è previsto da Maastricht.

PANE AL PANE

Caro Le Monde magari avessi ragione

ITALIANI all'avanguardia dell'Europa? Lo azarda il titolo di un articolo di «Le Monde» che, trascurando altri aspetti meno esemplari e fruibili del laboratorio Italia (disoccupazione, evasione fiscale, criminalità, immigrazione) si limita alle referenze politiche. Sotto questo aspetto, scrive Alexandre Adler, ci presentiamo come «artisti ineguagliati della formula politica in Europa, per il peggio» per il meglio. Le nostre escogitazioni in materia vengono assimilate alle creazioni di grandi stilisti, capaci di lanciare modelli che diventano progressivamente «prêt-à-porter» nel vecchio continente. L'articolista conforta la sua tesi con una carrellata storica di anticipazioni, in cui entrano le radici riformiste



nostra complicata vita politica, che si attribuiscono a Bossi e ai leghisti i connotati dell'autentico, superstiti fascismo italiano. E' possibile che questo modello sperimentale di grande coalizione - tra socialdemocratici e cristiano-popolari - cementata dal grande progetto europeista, finisca per capovolgere le basi dello scacchiere europeo?

Siamo evidentemente alla più risicata profezia: alla quale opponiamo che nulla di

analogo alla situazione italiana si può rilevare in Gran Bretagna, Francia o Germania;

Le Monde

che risulta evidente, dichiarata, la provvisorietà (più o meno breve) del governo D'Alema, delle alleanze che lo compongono. Tant'è che, con un capovolgimento dimostrativo totale, anche se retorica-mente elegante, il nostro ideale interlocutore ripiega sull'ipotesi che l'Italia attraversi invece una fase di ritardo provinciale. Sigillato dall'immagine di un Prodi sconfitto, esiliato magari alla presidenza della Commissione europea, come Garibaldi lo fu, meno confortevolmente, a Caprera. Con qualche discutibile inezia nell'analisi, con qualche indulgenza di troppo per la nostra inventiva, sono gli interrogativi che si pongono gli italiani, davanti a una politica «in progress» che non lascia spazio alle anticipazioni profetiche: sempre che non vogliano ridursi alla sfera di cristallo dei più appannati indovini.

Lorenzo Mondo

Società di Information Technology
ricerca
COMMERCIALI n. 4
dinamicità, capacità di operare per obiettivi, esperienza vendita software e servizi. Gradita conoscenza prodotti E.R.P.
ANALISTA
E PROGRAMMATORE n. 6
pluriennale esperienza in progettazione e sviluppo di applicativi gestionali su AS/400 o P.C. Qualità esperienza Networking.
Inviare dettagliato c.v. a:
MCM-ORDA SELEZIONE srl
Corso Umberto I, 16128 Torino

CEPU
cerca
AGENTI
DI VENDITA
PER OGNI PROVINCIA
Si offre: punto vendita organizzato in sede, ottimo trattamento provvisoria, possibilità di carriera.
Si richiede: comprovata esperienza settore vendita (facilmente editoriale), età 23/30 anni. Per appuntamento telefonare alle: **075 862 9304-5**

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE TORINO
Soc. Coop. a r.l. - in Liquidazione Coatta Amministrativa con Esercizio Provvisorio
Invito a presentare offerte di acquisto immobili
Il Commissario Liquidatore intende procedere alla vendita dei seguenti immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trova quale risulta dalla documentazione consultabile presso la Segreteria della Sede del Consorzio di Torino in via Tommaso Grossi n. 15 tel. (011) 667.06.25 (dot. Colombo): 1) porzione di terreno con tettoia in ferro in Borgomansero - via Borgo d'Ale - di complessivi 6.900 mq. di cui 550 coperti; 2) complesso immobiliare in Mazzè - Fr. Torongno, via Garibaldi n. 13 - costituito da terreno, magazzini, tettoie e deposito carburanti di complessivi 3.120 mq. di cui 697 coperti. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 23.11.1998 ore 12 in busta chiusa indirizzata a Consorzio Agrario Provinciale di Torino, c/o Consorzio Agrario Provinciale di Torino, c/o Maffioli n. 29 Torino, a mezzo raccomandata a.r. Il presente avviso rappresenta solo un invito ad offrire un prezzo ritenuto congruo. Il Consorzio Agrario e per esso il Commissario Liquidatore, si riserva l'indiscutibile giudizio e senza obbligo di motivazione, si riserva ogni facoltà di decidere in merito.
IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Enrico Boffa



Apertura verso i «ceti medi» mentre si avvicina la «fase due» dell'Euro, quella dello sviluppo

D'Alema lancia il nuovo patto sociale

«Concertazione anche con piccole imprese e terzo settore»

ORVIETO
DAL NOSTRO INVIATO

E' il centrosinistra il punto di vista da cui si governa oggi l'Europa, non fosse altro perché 13 su 15 governi del Vecchio Continente hanno quell'impronta. E' dunque, in un'Europa resa più forte dalla moneta unica, evento che è stato a torto deprivato di un significato politico che gli spetta invece a pieno titolo, all'ordine del giorno passa lo sviluppo, la crescita economica, quelle che sono le condizioni di base per la lotta alla disoccupazione. Massimo D'Alema, alla prima uscita pubblica da presidente del Consiglio, lancia il suo sguardo al futuro, con dollari ed Euro che sono insieme moneta di riserva e di scambio internazionale, in un nuovo quadro dei rapporti transatlantici. I temi e le opinioni sono di tale rilievo che il premier mette le mani avanti: «Parlo a titolo personale». E allora, ecco un Euro capace di trascinarsi nell'Europa unita anche la Gran Bretagna di Tony Blair. E un'Europa forte al punto da avere una propria forza di sicurezza, pilastro della Nato, e tutela armata dei diritti umani.

Nell'ellittico discorso, mentre abbatteva alcuni tabù della sinistra, D'Alema lanciava messaggi al Paese. In platea, al convegno dei riformisti alla prova di governo che con Giuliano Amato ha preparato lo stesso D'Alema, c'era tutto

l'establishment progressista. Veltroni che chiacchiava fittamente con Giorgio Napolitano, Tullia Zevi e Rita Levi Montalcini, Pietro Folena e Gianni Billia.

Anzitutto, D'Alema ha annunciato la famosa fase due dell'Euro, dopo l'impegno monetarista, quello per lo sviluppo: «Bisogna ripensare l'azione pubblica, conciliarla con la politica delle privatizzazioni», ha detto. E queste «non» devono finire sempre in un imbuto ristretto: chi sbaglia paga, ma in Italia, dove pure c'è bisogno di capitali che facciano il loro lavoro, chissà perché gli imprenditori non pagano mai. Rilanciare lo sviluppo non significa poi rinviare la stagione del risanamento, che solo ci ha permesso di entrare in Europa: D'Alema taglia di netto le polemiche - che nella stagione del governo Prodi hanno creato ferite

nella maggioranza - sull'eccessiva rigidità dei parametri di Maastricht, sulla necessità di una «fase due» dedicata alla lotta alla disoccupazione. Tagliando anche la strada alle voci, «riferite da giornali che guardano la politica dal buco della serratura», di dissidi con Ciampi in Consiglio dei ministri.

D'Alema si spinge anche oltre il «patto sociale» che Ciampi propose poco prima della caduta del governo Prodi: «Al tavolo quadrangolare della concertazione, con l'obiettivo dello sviluppo, devono sedere oltre a governo, sindacati, Confindustria e governanti locali, anche le piccole e medie imprese e il terzo settore». E' l'apertura ai ceti medi.

Non deve essere piaciuta a Giuliano Amato che nella sua ampia prolusione aveva ammonito: «Una sinistra riformista che arriva a simonizzare soltanto sui ceti medi

non è più se stessa». Per spiegare che una moderna società ha bisogno di un riformismo a due anime, Amato ha citato Luigi Einaudi, il quale riteneva i socialisti indispensabili per garantire coesione sociale. E ha proseguito ricordando che «la legittimazione politica e morale della sinistra, e la funzione storica che ne è derivata, sono entrambe legate alla rappresentanza degli esclusi, alla capacità di rafforzare i diritti di cittadinanza».

Dunque, recupero di idealità e nuova autodeterminazione di fronte alla sfida della modernità dovranno portare il nuovo riformismo a dare certezza e futuro alle nostre incerte società. Un'incertezza che viene anzitutto dalla globalizzazione, ma non solo. Se Sergio Cofferati, di fronte al leader della sinistra appena diventato presidente del Consiglio, ha rilanciato di lavoro come valore e ribadito l'autonomia del sindacato dalla politica, Giorgio Ruffolo ha parlato di programmazione economica, nella moderna formula statunitense della «regolazione della spesa pubblica». Piero Fassino ha citato un esempio lampante di quanto la globalizzazione inciderà sulle politiche: «La grande battaglia dell'Organizzazione mondiale della sanità sarà contro il lavoro minorile perché esso è il più forte fattore di dumping sui mercati».

Giorgio Napolitano, ex ministro dell'Interno, ha ricordato che «effetto collaterale della globalizzazione è la mondializzazione della criminalità»: anche per questo, «non dobbiamo appiattirci su un riformismo a breve termine». Michele Salvati ha, con dura eleganza, polemizzato con Amato: «Chi sottovaluta i costi del riformismo paga prezzi politici altissimi. Non illudiamoci: non è possibile avere la quasi piena occupazione americana e le condizioni di lavoro che ci sono in Europa». Tutti consigli per un nuovo riformismo, adesso che per la prima volta le sinistre sono a Palazzo Chigi.



criminalità: anche per questo, «non dobbiamo appiattirci su un riformismo a breve termine». Michele Salvati ha, con dura eleganza, polemizzato con Amato: «Chi sottovaluta i costi del riformismo paga prezzi politici altissimi. Non illudiamoci: non è possibile avere la quasi piena occupazione americana e le condizioni di lavoro che ci sono in Europa». Tutti consigli per un nuovo riformismo, adesso che per la prima volta le sinistre sono a Palazzo Chigi.

Antonella Rampino

Qui sopra
il ministro
per le
Riforme
Giuliano
Amato

Amato e le «ministre»

«Jervolino all'Interno? E' stata mia l'idea»

ORVIETO. Anche per Giuliano Amato, neoministro per le Riforme Istituzionali, il convegno di Orvieto è la prima uscita pubblica. Inutile chiedergli quando «se comincerà ad occuparsi di legge elettorale, l'unica riforma possibile per via ordinaria, su cui incombe il referendum con Di Pietro. Abbiamo appena avuto una sede, in via del Giardino Theodoli, ma è ancora tutto per aria», rispondono per lui i suoi collaboratori. Ma Amato commenta volentieri la composizione del governo D'Alema: «Sei donne a Palazzo Chigi sono un bel risultato».

Lei però aveva lanciato l'idea di una donna al Quirinale, suscitando polemiche...

«E' vero, ma ho visto che Sergio Romano s'è espresso con favore. Io ho ripreso il tema quando sono andato a parlare con Scalfaro. Presidente, gli ho detto, forse basterebbe che una donna andasse in un palazzo che finisce con ...ale. Poi, Rosa Russo Jervolino è diventata ministro dell'Interno. Dunque, proprio al Viminale. Sono molto soddisfatto».

Perché lo considera un risultato personale?

«No, perché è la prima volta che una donna diventa responsabile di un dicastero considerato "maschile". Prima le affidavano affari sociali, familiari, sanitari».

Dunque prossimamente si potrebbero aprire anche le porte della Difesa?

«Certo, perché no?».

O del Tesoro...

«No, il Tesoro no. Al Tesoro c'è Ciampi, stiamo tranquilli così».

[a. r.]

ORVIETO

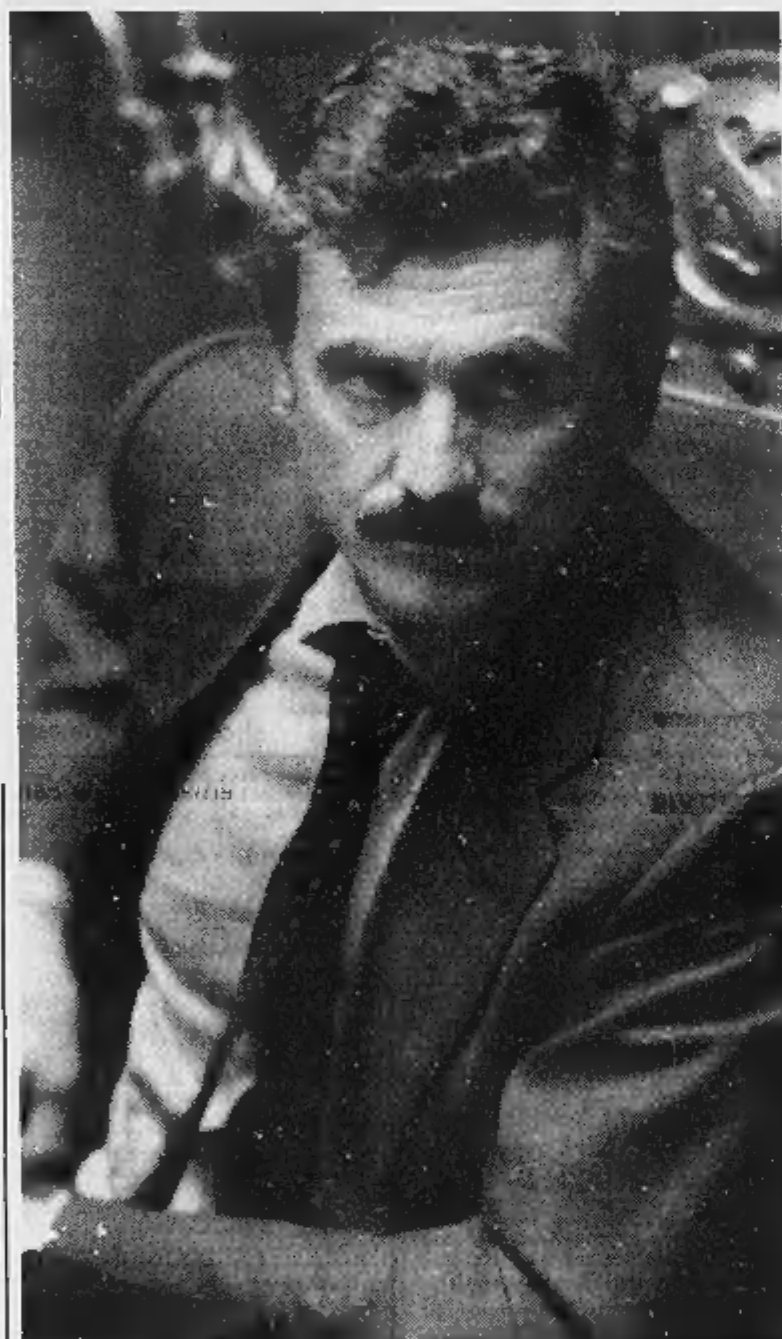
LA STRATEGIA DEL GOVERNO

ORVIETO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è qui nel salone del Palazzo dei Capitani del popolo ad Orvieto qualche vittima che la sinistra ha lasciato sul terreno nella sua prima esperienza diretta al governo, quella di Prodi. Enzo Siciliano che ripete senza posa: «Qui si fanno discorsi alti, anzi altissimi». O Vito Gambale, ex amministratore della società delle telecomunicazioni e grande protetto di Massimo D'Alema, che racconta le sue sventure: «Sono andato alla Telecom e ne sono uscito riformato. Il problema è vedere come escono fatte le prossime privatizzazioni. Se questi ne sono capaci?». E la risposta alla domanda retorica è un sospiro seguito da un «ci siamo capiti» di uguale tenore.

C'è il nome tutelare del riformismo italiano Giuliano Amato che dopo aver disertato la Cosa due, ha preso l'ultimo treno per il governo D'Alema. Lui è soddisfatto: «Avete visto quanti passi avanti hanno fatto i cugini in pochi anni...». C'è chi come l'economista Michele Salvati è spaventato dalla distanza siderale che divide i discorsi che si fanno in quella sala e le questioni di governo: «Qui parlano della Madonna». La stessa cosa dice con maggior tatto il segretario della Cgil, Cofferati, venuto ad Orvieto per adempiere all'obbligo formale di ribadire l'autonomia del sindacato dal governo, anche dal primo a guida post-comunista: «La sinistra pensa al suo futuro. Bisogna vedere se poi riuscirà a mettere in pratica tutto questo». E ancora, c'è Walter Veltroni che apre bocca solo per dire che parlerà solo dopo il sei novembre, data in cui assumerà la segreteria del da. E Claudio Petruccioli che, manco a dirlo, ce l'ha «con il Dio seduto in platea», alias D'Alema. Manca, di fatto, solo Prodi: «E' partito per l'Egitto» si limita a dire laconico l'organizzatore Giuseppe Vacca.

Questa è la prima foto di famiglia della sinistra arrivata al governo, della Fondazione culturale sopravvissuta alla cosa due, riunita ad Orvieto per quella che Alfredo Reichlin ha definito la Cerimonia del riformismo italiano, prendendo a modello l'annuale convegno degli imprenditori. E ad ascoltare l'intelligentissima riformista si ha la netta sensazione che non si aspettava di arrivare a Palazzo Chigi così presto. Quel folto gruppo di politici e teste d'uovo che mette insieme, per usare una definizione di Vacca, «le culture che vanno da La Malfa a Togliatti» non aveva messo nel conto il governo D'Alema, almeno non con questi tempi, e adesso si trova



nella difficile condizione di chi deve passare dalla teoria alla pratica, di chi fino a ieri aveva l'alibi di Prodi e che d'ora in avanti non potrà più dare ad altri la colpa degli intoppi nell'azione di governo.

Così tra un Reichlin che sottolinea il bisogno di politica e un Nicola Rossi che predica realismo, alla fine le uniche indicazioni

concrete vengono da chi ha già fatto la sua esperienza di governo (Amato), o chi è chiamato a farla in prima persona adesso. Giuliano Amato proietta la nuova frontiera del riformismo sull'esigenza di governare la globalizzazione, di creare una cultura politica adatta e istituzioni internazionali all'altezza. D'Alema lo segue a ruota

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati



A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Il vero riformismo è fare un'Europa che sia pari agli Usa»

A sinistra il premier D'Alema e, qui sopra, il

Il ministro ha scritto una lettera alle undicimila toghe, richiamando il principio della separazione dei poteri

«Non voglio magistrati-politici»

Diliberto: ciascuno svolga il proprio ruolo

ROMA. A tutti i magistrati italiani, «loro sedi». E' l'intestazione della lettera scritta due giorni fa dal neo-ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, recapitata in tutti gli uffici giudiziari. Due pagine redatte personalmente dal Guardasigilli, fatte leggere a pochissimi, fidati collaboratori e inviate al presidente della Repubblica, a tutti i componenti del Csm e alle circa 11.000 toghe d'Italia, compresi i giudici di pace. Un'iniziativa del tutto inedita: mai in precedenza un ministro s'era rivolto personalmente agli amministratori della giustizia per presentarsi e indicare le linee guida che ispireranno il suo lavoro.

Due sono i principali richiami di Diliberto: il ricordo del principio della rigorosa divisione dei poteri, per cui ciascuno deve svolgere il proprio ruolo senza sconfinare nel terreno altrui, e la difesa dell'autonomia e l'indipendenza della magistratura: «principio da difendere e da rilanciare», sottolinea il ministro.

Il bastone e la carota, si potrebbe dire con una sintesi un po' forzata ma che può rendere il senso di questo messaggio ai magistrati italiani. Perché se da un lato Diliberto si presenta a pochi giorni dal suo insediamento per sostenere che i giudici devono fare i giudici e i politici i politici, senza invasioni di campo, dall'altro riconosce la magistratura come potere autonomo, e si impegna personalmente a far rispettare «con la massima convinzione» la sua indipendenza.

Richiami scontati, si po-

trebbe dire, ma visto ciò che è successo negli ultimi anni il ministro vuole evidentemente riportare la discussione alla dialettica tra poteri entro le regole che forse talvolta sono state violate: «Se ne sono sentite anche troppe», dice il Guardasigilli, «e sicuramente troppo gridate».

Ai magistrati Diliberto riconosce il diritto di partecipare alla vita pubblica e all'azione politica. Ma come cittadini, precisa, «non nella propria qualità di chi amministra la giustizia. Perché le leggi le fa il Parlamento, e i magistrati le applicano. Libertà di pensiero e di espressione, dunque, che però non può essere esercitata né letta in maniera strumentalmente collegata al lavoro di giudice».

Questo è probabilmente il passaggio più delicato della lettera, che fino a ieri sera era stata letta da pochissimi destinatari. Chi l'ha vista, però, sostiene che si tratta di un atto «politico» che non lede alcun diritto del giudice-cittadino. E sottolinea che il richiamo alla separazione dei poteri va inserito nel contesto disegnato dal Guardasigilli, che comprende anche il richiamo all'autonomia del potere giudiziario.

Diliberto invita poi i magistrati alla reciproca collaborazione, e da parte sua promette un forte impegno in questo senso, augurandosi proficui confronti nelle sedi istituzionali per affrontare «risolvere i problemi della giustizia italiana. Sempre rispettando ciascuno le prerogative dell'altro, fissate dalle leggi».

Nella prima settimana di lavoro il Guardasigilli che

dietro la scrivania ha appeso il ritratto di Palmiro Togliatti, oltre ad affrontare i problemi organizzativi interni del ministero e a compiere alcuni atti come la richiesta di indagini sull'ex-dittatore cileno Pinochet, ha avviato una serie di incontri con magistrati, tra i quali il super-procuratore antimafia Vigna e il procuratore di Palermo Caselli. Contatti istituzionali per rendersi conto in prima persona delle questioni sul tappeto, che il ministro intende allargare a tutte le sedi giudiziarie e portare avanti nel tempo.

Un altro passaggio della lettera riguarda l'invito - anche questo forse scontato, ma

visti i tempi non tanto - alla «sobrietà» e alla riservatezza. Diliberto sostiene che informare il suo stesso lavoro di ministro a questi principi, e chiede che altrettanto facciano i giudici e pubblici ministeri: solo così ne guadagneranno i cittadini che da governo e Parlamento attendono buona amministrazione e dei magistrati giustizia. E finiranno la zuffa da stadio, si augura il ministro. Se gli intendimenti diventeranno realtà lo si vedrà in futuro, ma un primo indice sarà l'accoglienza che i magistrati faranno alla lettera del Guardasigilli.

Giovanni Bianconi

«Io difenderò e rilancerò sempre il principio della vostra autonomia. Ma voi valutatemi dai fatti»

Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto



IL RICHIAMO DEL GUARDASIGILLI

«Sulla giustizia se ne sono sentite troppe, e troppo gridate»
«Serve maggior discrezione»

che ciascuno dei magistrati italiani si farà da di me, ritengo più serio che esso si fondi sui miei atti piuttosto che sulle mie parole. Se ne sono sentite, sui temi delicatissimi della giustizia, anche troppe e sicuramente troppo gridate. Credo che tale sobrietà sia questione non di metodo ma di sostanza. E' una precisa scelta politica.

In questo senso intendo impegnarmi sin d'ora e in prima persona nei confronti della magistratura italiana, affinché vengano tutelate con la massima convinzione l'autonomia e

l'indipendenza della magistratura medesima da ogni altro potere, principio quest'ultimo vitale ed essenziale per ogni democrazia fondata sulla rigorosa divisione dei poteri, principio da difendere e rilanciare.

E' un compito, quest'ultimo, che spetta innanzitutto al ministro e che cercherò di assolvere insieme con equilibrio e determinazione.

Mi rivolgo tuttavia a lei, affinché anche la sua e vostra azione possa contribuire a creare le condizioni più idonee proprio per ottenere il risultato

ora richiamato. La magistratura è soggetta soltanto alla legge, ma la funzione legislativa è affidata al Parlamento, all'iniziativa libera dei cittadini, all'azione politica cui i magistrati possono concorrere in quanto cittadini, non nella propria qualità di magistrati.

Il vostro ruolo, dunque, è tanto più essenziale tanto più al servizio dello Stato e dei cittadini, tanto più autonomo e indipendente se esso si accompagna a comportamenti improntati a quella sobrietà e a quel rigoroso rispetto dei diver-

si compiti ai quali io per primo intendo attenermi in modo scrupoloso.

Avremo occasione naturalmente di confrontarci nelle sedi istituzionali e nel corso di una libera discussione, per provare ad affrontare, insieme a tutte le altre componenti del mondo dell'amministrazione della giustizia, i molti ed annosi problemi che abbiamo dinanzi, anche alla luce delle importanti e positive innovazioni intervenute nel nostro ordinamento, a cui occorre dare attuazione anche attraverso alcuni necessari interventi legislativi e strutturali.

Scusandomi ancora per la forma così inusuale e diretta delle mie parole, la ringrazio per l'attenzione e le invio i più sinceri auguri di buon lavoro.

Oliviero Diliberto

Due i candidati per l'Anm, sostenuti da Unicost e Movimenti Riuniti

L'ex presidente dell'Anm Mario Almerighi



Il rischio scissione sul dopo-Almerighi

ROMA. I magistrati da ieri sono ufficialmente sull'orlo della scissione. Si è riunito ieri il Comitato direttivo centrale, il parlamentino dell'Associazione nazionale magistrati. All'ordine del giorno vi era il «caso Almerighi» ovvero il caso del presidente dell'associazione eletto il 17 ottobre e dimessosi 48 ore dopo, all'indomani di un'intervista rilasciata al quotidiano *Il Corriere della Sera*, in cui chiedeva un ministro della Giustizia gradito ai giudici. Ieri Almerighi ha confermato le dimissioni dalla presidenza dell'Anm. E tutta in salita appare la strada per la scelta del suo successore, il comitato ha infatti deciso di rinviare l'elezione al 29 novembre. I Movimenti Riuniti, la stessa corrente di Almerighi, ha avanzato una nuova candidatura, quella di Ciro Riviezzo. A questa corrente, infatti, spetterebbe comunque, la presidenza in base al principio della tornazione. Il nome di Riviezzo potrebbe avere l'appoggio anche di Magistratura Democratica (ove rappresentati nel comitato direttivo) e Magistratura Indipendente (sette rappresentanti). Uniti ai cinque rappresentanti dei Movimenti Riuniti otterrebbero la maggioranza. L'altra corrente dell'associazione, Unità per la Costituzione (Unicost), espressione della maggioranza delle toghe rappresentate dall'associazione, ha, però, annunciato di non voler votare Riviezzo e ha minacciato di passare all'opposizione se non verrà presa in considerazione l'alternativa di dare la presidenza a un suo rappresentante, Nino Abbate, già presidente dell'Anm. «Crediamo che il sistema della tornazione sia finito - ha affermato il presidente di Unicost, Gennaro - e riteniamo che debba essere

eletto un rappresentante della corrente di maggioranza». Il principio della tornazione, ovvero della rotazione tra correnti, ebbe origine nel '94 per garantire ad ogni corrente di avere, a turno, un presidente. Finora aveva permesso all'associazione di eleggere sempre una giunta unitaria. Obiettivo che ora sembra invece in serio pericolo.

L'unica certezza, dunque, ieri apparivano le dimissioni di Almerighi, dimissioni irrevocabili, ha spiegato ieri il magistrato, affermando di avere sempre avuto un profondo rispetto nei confronti delle istituzioni politiche ed ho dedicato la mia vita perché si affermasse la mia vita politica. Nel momento in cui mi è stata attribuita un'immagine diversa, non potevo che prendere le conclusioni che ho preso. Almerighi ha ribadito di aver smentito il contenuto dell'intervista e ha spiegato di non aver fatto nel corso dell'intervista alcuna dichiarazione in contrasto con la linea politica affermata nella seduta del direttivo all'esito della quale mi venne conferito l'incarico di presidente dell'Anm. E' necessario, dunque, secondo il presidente dimissionario, che l'Anm chiarisca il vero significato politico di quanto è accaduto e di quanto potrebbe accadere con lo sguardo rivolto alla difesa dell'autonomia dell'Associazione. Le mie dimissioni hanno lo scopo di non coinvolgere l'Anm nei problemi relativi alla tutela della mia immagine e di ribadire l'urgenza di un chiarimento sui problemi dell'informazione nella nostra Paese. Intanto il *Corriere della Sera* ha confermato la veridicità della conversazione e l'esistenza di una registrazione. [r.r.]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucia Visioli Rizzo
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ettore con Pierangelo e Elena la figlia Elena con Luca, Michel e Claudia: tutti. Funerali lunedì 2 novembre alle 14.30 cappelletto del cimitero di Sesto. Benedizione ore 16 cimitero Sesto T.a. - Torino, 30 ottobre 1998.

La consocia Emma Monforte ricorda con affetto la cara LUCIA.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. prendono vivamente parte al dolore che ha colpito l'ing. Ettore Rizzo per la scomparsa della mamma.

Lucia Visioli
- Torino, 31 ottobre 1998.

Dolore, Franco Condo; Adriana, Alessandra e Monica Ballarà sono affettuosamente vicini ad Ettore e famiglia.

Gianfranco e Massimo Bazzani con la Cpm S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Ettore Rizzo per la perdita della madre.

Lucia Visioli
- Torino, 31 ottobre 1998.

Roberto e Marco Pizzanelli con i Dirigenti e Collaboratori della Optidip Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Ettore Rizzo per la scomparsa della cara mamma LUCIA.

Partecipano al lutto Gilberto Mandelli con i Collaboratori della Polistampa s.r.l.

Commosi sono vicini ad Ettore Micheliana e Sandro Nicola con Sara; Irma e Damiana Nicola; Maddalena e Carlo Giacchino.

Partecipano al dolore di Ettore per la perdita della cara MAMMA Mariella e Paola Monforte con Rosella e Stefano.

Partecipano al dolore di Ettore gli amici: Francesca e Piero, Laura e Sandro, Nino e Alberto, Valentina e Ivo.

Maria Gambetta ved. Ferraris
di anni 82

L'annuncio: il figlio Paolo, Renato, Carlo e Vittorio, le cugine, la cognata, le nipoti, i nipotini, le nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 15 nella parrocchia di Franchini di Alghero (Sassari). Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

- Castel Boglione, 1 novembre 1998.

Luciano Cappel

Lo annunciano: la moglie Tullia, cugini e parenti tutti. Funerali in Cappelletto e Valpurga martedì 3 novembre alle ore 10.

- Valpurga, 31 ottobre 1998.

Commosi è mancato

Costanzo Picco
anziano Palazzo

Con dolore lo annuncia la moglie Lena. Funerali lunedì 2 novembre alle ore 9,15 parrocchia di Gesù Opero.

- Torino, 30 ottobre 1998.

Ciao NINO, Gianni e Giulio Tiziani, Bruno, Ida e Ada vicino a Laura.

P.A.L.E.S. incontra con dolore il suo amico COLLABORATORE.

Agnes Marengo nata Banchio
di anni 67

Lo annunciano il marito Giuseppe, figlio, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali in Rivale, lunedì 2 novembre alle ore 10,30 chiesa parrocchiale.

- Rivale, 1 novembre 1998.

Ci ha lasciato

Valda Grotto Ortolani
Lo annunciano il marito Oreste, la sorella suor Felicina, la figlia Donatella Chiesa con il marito Riccardo Bonetti e Stefano, parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Fagnoli, ai dott. Salomoni, alla sua équipe e in particolare a suor Gabriella. Funerali lunedì 2 novembre alle 10 nella Cappella dell'ospedale di Cologno.

- Torino, 30 ottobre 1998.

Concetta, Maria Sara e Beppe, unitamente ai Collaboratori dello Studio Frangeli e della Sot Service, partecipano al dolore di Donatella per la scomparsa della MAMMA.

Emma Bonetti e figli partecipano al grave lutto.

L'Istituto di Ragioneria dell'Università degli Studi di Torino si unisce al dolore di Maria Donatella Chiesa e della famiglia per la scomparsa della mamma.

Valda Grotto
Partecipano: famiglia Diotto, famiglia Barigoli, famiglia Monti.

Franz Annamaria Biancone vicini a Donatella ricordano con affetto la sua MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermelinda Viarengo ved. Pagliani
di anni 90

A funerali avvenuti, non danno il triste annuncio, i figli, generi, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

- Roletto, 29 ottobre 1998.

E' deceduta, circondata dall'affetto dei suoi cari, la

N.B. Flora Villani ved. Marotta

Il figlio Elio, la nuora Patrizia e le nipoti Mariella e Maria ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 11,45 parrocchia La Visitazione.

- Torino, 31 ottobre 1998.

Gli amici del caro Elio profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Marotta per la scomparsa della cara mamma

Flora Villani
Amoretti, Balma Poma, Bersano, Filippi, Fiore, Gargano, Gualpa, Uppolli, Martelli, Molinari, Novarino, Ortolani, Palladino, Politi, Quattrone, Schiavone, Strunberger, Tricomi, Violante, Zaki, Zago.

- Torino, 31 ottobre 1998.

Affettuosamente vicini a Elio e famiglia Piero e Gianni Carmelo Gual, Carmelo Felice.

E' mancato

Fiore Di Marcorino
Lo annunciano moglie, figli e famiglia. Funerali a Ivrea lunedì 2 novembre alle ore 15,30.

- Ivrea, 1 novembre 1998.

Si è ricongiunta al suo Enrico

Roslin Riscaldina
Lo annunciano Luciana, Mimma, Giorgio e Mirilla. Funerali lunedì 2 novembre a Pinerolo.

- Pinerolo, 31 ottobre 1998.

Il 29 ottobre è mancato l'

Luigi Romagnoli
A funerali avvenuti non danno il triste annuncio la moglie Adriana e la figlia Pina angosciata. Si ringrazia della vicinanza nel ricordo dispendendo dalle visite.

- Gassino, 1 novembre 1998.

Partecipano commossi al dolore di Adriana e di Pina nel ricordo di LUIGI: Roberto e Silvia Denaro; Marcello e Marina Madalenti; Franco e Maria Concetta Marzocchi.

Alberto Ade Piazza partecipano al dolore per la perdita dell'

avv. Luigi Romagnoli
ricordandone la dedizione esemplare alla famiglia e alla professione.

- Torino, 29 ottobre 1998.

Antonio Rose Anna e Matteo Basso-mando sono vicini alla signora Adriana e Pina nel ricordo di LUIGI.

avv. Luigi Romagnoli
amico carissimo.

- Torino, 29 ottobre 1998.

Romana Vigiani e Gigi Campi partecipano al dolore di LUIGI Romagnoli.

avv. Luigi Romagnoli
ricordandone la dedizione esemplare alla famiglia e alla professione.

- Torino, 29 ottobre 1998.

Antonio Rose-mando e Romana Vigiani con i Collaboratori e il Segretario di studio ricordano al Collegio, ai Magistrati e ai Cancellieri che lo conobbero l'apprezzato e stimato

avv. Luigi Romagnoli

Sarremmo a mancare

Ariella Battaglia in Olmi
Addolorati lo annunciano i marito Marcello, i figli Massimo con Laura e Barbara con Roberto. Clara NORMA di Nicolò. Funerali martedì 3 novembre alle ore 10, parrocchia S.S. Nome di Maria. Non fiori, eventuali offerte per la Ricerca sul Cancro.

- Torino, 30 ottobre 1998.

Mi manchi tanto LELLA, tuo fratello Alberto e famiglia.

La zia Arpelle con Anna e Giorgio Olmi, si uniscono alla famiglia, per ricordarsi con dolore e affetto ARIELLA.

Partecipano al dolore Anita, Luciano, Fabrizio Molino.

Cristianamente è mancato

Ernesto Trinchero
di anni 88

Addolorati lo annunciano i nipoti: Annamaria, Mario, Dani, Denise, Davide, Elisabetta ed Emilia Carro. Funerali martedì 3 novembre alle ore 10, parrocchia S. Croce.

- Torino, 31 ottobre 1998.

Renato e Patrizia Chelli, Claudio e Patrizia Saracco partecipano commossi al dolore di Ornella per la scomparsa della mamma signora.

Camilla Cortelazzi Vignolo-Lutati
- Torino, 31 ottobre 1998.

Affettuosamente vicini, Claudio e Bruno Ferri.

- Pinerolo, 1 novembre 1998.

Un abbraccio forte a Carlo nel momento della sua sofferenza. Gian Piero.

La Fidapa Sezione di Torino nel ricordo della cara SODIA ed emica partecipa vivamente.

Rossana e Felice Capello e Lella e Gianni Arino di Meana sono affettuosamente vicini a Ornella.

Beppe, Stella, Francesco, Andrea e Elena sono vicini a Laura.

Cristianamente è mancato

Sara Sorbi in Grosso
di anni 71

L'annuncio: il marito Domenico, l'adornata nipote Eleonora con il papà Graziano e la mamma Ada, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Borgaro Torinese lunedì 2 novembre alle ore 15,45 da via Volpiano 11. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

- Borgaro Torinese, 30 ottobre 1998.

Giovanni Marmo
di anni 78

Lo annunciano la moglie Bruna, la sorella Giuseppina, la figlioccia Paola, i nipoti Domenico e Bruno, parenti tutti. Funerali martedì 3 novembre alle ore 9,15 parrocchia Gesù Addolorato. La Salma proseguirà per Alica Castello (VC).

- Torino, 1 novembre 1998.

E' mancato all'affetto della sua famiglia

Emmanuel Chieppa
medico chirurgo di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Vincenzina Saraceni, i figli Nunzio, Mariella con Alfio, Antonello con Marina, Nicoletta i nipotini Michele, Camilla, Valeria e Matteo; i fratelli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 2 novembre alle ore 10 presso la chiesa di San Paolo, in Biella.

- Biella, 30 ottobre 1998.

Carmen, Andrea, Chieppa, Ferdinando, Analia, Daniela, Patrizia sono vicini a Nunzia con tanto affetto.

Eugenio e Maria partecipano affettuosamente al dolore di Nunzia.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della cara

Maddalena Fenoglio Versino ved. Bortino
commossi, sentitamente ringraziano S. Messa Trigesima sabato 7 novembre, ore 18, parrocchia di Lucente.

- Torino, 1 novembre 1998.

Paola Miravalle

A voi tutti, parenti, amici e conoscenti che ci avete dimostrato tanto affetto e ci avete dato tanto calore il nostro grazie più sincero. Insieme a voi PADRI ci sembra più vicino. Chiediamo scuse se non abbiamo potuto abbracciare tutti, ma avrete... troppo numerosi! Gliuzzi Piero, Miravalle, Maria, Enrico, Carlo e famiglia. S. Messa di Trigesima in Torino giovedì 26 novembre ore 18,15 parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici.

- Alghero, 31 ottobre 1998.

I familiari del compianto

Giorgio Allocco
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 21 novembre 1998 alle ore 8 nella parrocchia S. Rita.

- Torino, 1 novembre 1998.

ANNIVERSARI

1997 1998

Cesira Bonetti in Felisio
Affettuosamente ricordati.

- Torino, 1 novembre 1998.

1994 1996

Gianni Forlani
Sempre con noi.

Carolina Deambrogio in Surra
Ricordandoli.

- Torino, 1 novembre 1998.

1985 1988

Dulio Crossetti
Rosetta.

1990 1991

Dott. Giovanni Curino Alessandra Satta Curino
1985 1988

Ezio Curino
Sempre con noi.

1997 1998

Pier Carlo Minetti
Ci manchi tanto. Ti ricordiamo con infinito rimpianto e nostalgia, ma con la sicurezza che, uniti nel Signore, sei e sarai sempre con noi. Santa Messa: Mezzanotte 1 novembre ore 10,15. Torino 5 novembre ore 18,30 parrocchia S. Giorgio.

- Torino, 1 novembre 1998.

1995 1996

Luciano Dondo
Impareggiabile.

2 NOVEMBRE 1998

FAMIGLIA Brunero Coghe

Amor premiato su morte d'oblio. Marina. Messa: Cimitero Monumentale (Cappella Famiglia) 13 novembre 11,30.

1997 2 NOVEMBRE 1998

Carlo Gay
Sempre presente nei pensieri della sua famiglia.

Nel settimo anniversario della scomparsa del tanto rimpianto.

CONTE

Theo Rossi di Montelera
venti celebrata una messa di suffragio martedì 3 novembre alle ore 10,30 in Torino, chiesa di S. Cristina, p.zza S. Carlo.

- Torino, 1 novembre 1998.



E il governo di Santiago invita gli indagati a non andare all'estero per non rischiare l'arresto

Garzón prepara una retata cilena

Vuole 38 complici di Pinochet

SANTIAGO. Il giudice spagnolo Baltasar Garzón solleciterà il governo spagnolo a richiedere l'estradizione, oltre che di Augusto Pinochet, di altre 38 persone compromesse con l'ex dittatura del generale cileno. Il ministro degli Esteri di Santiago José Miguel Insulza avrebbe chiesto a questi 38 cittadini cileni nel mirino del giudice di non recarsi più all'estero per non correre il rischio di essere arrestati. Lo hanno scritto ieri i quotidiani «La Tercera», «Las Últimas Noticias» e «La Nación». La notizia è stata ribadita anche dalla presidente del Gruppo cileno dei familiari dei detenuti desaparecidos, Sola Sierra, in un'intervista all'emittente «Radio cooperativa» di Santiago.

Tra i 38 vi sarebbero i senatori in carica Sergio Fernández e Rodolfo Stange Oelckers, gli ex-ministri Monica Madariaga e Sergio Onofre Jarpa, il procuratore generale militare Fernando Torres Silva e il generale dell'Aeronautica Fernando Matthei. Ma il giudice Garzón non avrebbe dimenticato neppure l'ex-membro della giunta di governo militare Fernando Matthei Aubel e il generale a riposo Gustavo Leigh Guzmán, membro della prima giunta.

«Si dice che non citati per tutto quello che è successo - ha osservato in proposito il ministro Insulza - però non si precisa chi ha fatto cosa, né di co-

sa è responsabile Pinochet. Si dice che molte cose sono successe e che loro sono i responsabili. Punto e basta. Allora - conclude Insulza - credo che non abbia il diritto di chiedersi fino a che punto questo non sia un'intrusione molto forte nella giurisdizione cilena».

Il presidente cileno Eduardo Frei venerdì si era riunito per tre ore con i vertici delle forze armate e dei carabinieri per fare il punto della situazione a 15 giorni dall'arresto a Londra del senatore a vita che da venerdì è in libertà condizionata in una casa di cura privata. Lo ha reso noto il segretario generale del governo, Jorge Arrate. Non sono stati forniti particolari delle differenti posizioni. Arrate si è limitato a precisare che il dialogo fra le massime autorità politiche e i vertici militari è avvenuto «con franchezza e profondità». Il portavoce ha infine indicato che «il governo apprezza la serenità con cui le forze armate e i suoi organi rappresentativi hanno affrontato questa situazione».

Sulla vicenda da Londra è intervenuta pubblicamente anche la moglie dell'ex dittatore che ha detto di pregare per il ritorno a casa del marito: «Ho fiducia in Dio e nella Vergine Maria - ha detto la signora Pinochet, in un breve comunicato in spagnolo letto ai giornalisti nell'albergo «Sherlock Holmes» di Baker Street, vicino all'ambasciata cilena - che non

mi hanno mai deluso. Prego affinché mio marito possa tornare prima possibile nella nostra amata patria». La signora, che appariva molto stanca e con gli occhi arrossati, non ha risposto a nessuna domanda e non ha fatto commenti sulla battaglia legale del marito.

Il generale, dopo l'operazione alla schiena, si va lentamente riprendendo - ha detto la signora - aggiungendo: «Sono stati giorni molto tristi, questi ultimi. La mia stessa salute, fisica e mentale, ne ha risentito».

Vestita di nero, la signora Pinochet ha raccontato ai giornalisti le sue angosce e ha espresso l'auspicio di poter presto rientrare in Cile con il

consorte. «Mio marito si sta riprendendo molto lentamente a causa della situazione in cui si trova», ha detto Lucia Pinochet nel corso dell'affollatissima conferenza stampa.

La settimana prossima una commissione della Camera dei Lord deciderà in appello sulla sentenza dell'Alta Corte di Londra che ha riconosciuto l'immunità parlamentare all'ex capo di Stato. Ieri si è appreso che anche le vittime del dittatore, sopravvissute alle torture, potranno presentare ai Lord le loro argomentazioni contro Pinochet. «Non esiste immunità per crimini contro l'umanità», ha detto il loro avvocato, Ian Brownlie. [AdnKronos-Ansa]



Lucia Hiriart Pinochet ha convocato i giornalisti a Londra, nell'albergo «Sherlock Holmes» di Baker Street, dove ha letto un comunicato

Il presidente Frei riunisce i vertici delle forze armate e dei carabinieri

La moglie dell'ex dittatore: Dio e la Vergine lo faranno tornare a casa



Una donna in una delle quotidiane manifestazioni a Santiago pro e contro Pinochet, ringrazia per l'arresto la giustizia spagnola. Nella foto a destra il complesso degli Inti Illimani durante un concerto

«Vada alla sbarra con coraggio»

Gli Inti Illimani: un vero soldato non dovrebbe salvarsi coi cavilli

WASHINGTON. «Vorremmo che Pinochet rispondesse per quello che ha commesso. Nessuno gli farà il trattamento che lui ha riservato ai cileni, nessuno gli metterà l'elettricità nei genitali. Risponderà a un processo regolare: se lui è un soldato coraggioso, come dovrebbe essere un soldato, non dovrebbe nascondersi dietro i cavilli burocratici, l'onore dovrebbe almeno salvarlo». Jorge Coulon, leader, cantante e chitarrista degli



Inti Illimani, non nasconde la propria gioia immensa e quella degli altri componenti del gruppo musicale cileno, per l'arresto dell'ex dittatore. «Avevamo ormai perso la speranza che Pinochet venisse giudicato da qualcuno, avevamo ormai la sensazione di un'impunità internazionale - spiega Coulon, intervistato a Winston Salem, nel North Carolina, dove si trova assieme agli Inti Illimani in una tournée americana - Siamo grati alla Spagna e all'Inghilterra che hanno fatto quello che in Cile non siamo stati capaci di fare. Sappiamo che anche l'Italia si sta impegnando, vi siamo vicini».

«Comunque vada a finire - aggiunge Coulon -, l'arresto ha messo le acque su una ferita profonda non chiusa. Questo è già molto più di quello che ci aspettavamo. A Franco e Hitler non è successo questo, almeno con Pinochet è accaduto».

Il leader del gruppo musicale formatosi nel 1967 all'Università di Santiago respinge ogni paragone tra Pinochet e altri dittatori: «E' un ping pong insopportabile - dice - Castro è un problema dei cubani, che c'entra con Pinochet? Anche Noriega era il presidente di Panama e sta in carcere. Allora perché bombardano Gheddafi anche se ha il passaporto diplomatico? E' solo cinismo internazionale».

Esiliati per 15 anni senza nessuna spiegazione, gli Inti Illimani hanno pagato duramente il prezzo della dittatura: il suicidio di Horacio Salinas, compositore del gruppo, è tra i tanti scomparsi.

«Ma molti nostri amici non sappiamo più che fine hanno fatto - dice Coulon - Siamo tornati in Cile solo quando c'è stato il plebiscito. Ora dovremmo perdonare Pinochet? E perché? Non sappiamo neanche chi ha ucciso i nostri cari... Per noi Pinochet rappresenta il tradimento, il doppio gioco, la viltà. Aldilà della mitologia creata in Cile soprattutto dai media, lui rappresenta il buio, non certo un politico che ha fatto buone riforme economiche. Sgozzare i sindacalisti non è un granché come politica».

[AdnKronos]

Borrelli frena: in Italia non è ancora inquisito

ROMA. «Non c'è ancora nessun indagato, il nome Augusto Pinochet non è ancora stato iscritto sul fascicolo affidato al procuratore aggiunto Pomarici». Francesco Saverio Borrelli ha deciso di prendere tempo, di muoversi con estrema cautela. E' questa, per adesso, la risposta del procuratore capo di Milano alla richiesta «politica» del ministro della Giustizia Diliberto, alla denuncia di Vicente Vergara Taquias, alias «Urbanos», alla stampa che aveva inserito l'ex dittatore nel registro degli indagati. «E' necessario - ha affermato Borrelli - affrontare un esame attento, le questioni sono numerose, si affollano».

E sulle «questioni» che riguardano la qualificazione giuridica del fatto e la giurisdizione dello Stato italiano per un reato commesso all'estero in danno di cittadini stranieri, si è ormai scatenata una vera battaglia giudiziaria. La denuncia che il

cileno ha presentato in Italia, infatti, si riferisce a violazioni avvenute in Cile. E inoltre non parla di strage - reato ipotizzato dal Guardasigilli - ma di omicidio volontario.

«Quindi - conclude l'ex capo del pool Mani Pulite - una volta stabilito che l'episodio accaduto a Santiago è costato la vita a numerosi civili sia riconducibile alla persona di Pinochet, bisognerà verificare le interpretazioni dell'art. 8 del Codice Penale che contempla i reati politici commessi all'estero». Per adesso, quindi, solo ipotesi di reato, ma nessun procedimento aperto.

Ma il procuratore Borrelli ha voluto precisare: «Non è però escluso che Augusto Pinochet possa essere inquisito nelle prossime ore». Apprezzamenti per la «fase di attesa» sono venuti dall'ex ministro della Giustizia Vincenzo Caianiello, per il quale «bisogna evitare che la giusta

emotività delle vittime finisca per ricadere sull'operato dei magistrati».

Il presidente emerito della Consulta, elogiando Borrelli e il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio e considerando legittima l'iniziativa di Diliberto «in quanto espressamente prevista dal codice penale», ricorda che «l'instaurazione di un regime totalitario in sé non è sufficiente ad attribuire ogni delitto commesso durante quel regime al capo dello Stato», e che «non è possibile cambiare imputazione se non con elementi tali da far configurare un reato diverso».

«Tra il dire che bisogna processare l'ex dittatore e il processo vero e proprio - sentenza Caianiello - c'è un'enorme differenza». Non così per gli esuli cileni residenti in Lombardia, che ieri hanno manifestato davanti al Consolato di Milano chiedendo «giustizia per le mi-

Caianiello: ogni delitto commesso in un regime totalitario non è da imputare per forza al capo dello Stato

Sit-in Verde davanti alla ambasciata britannica a Roma. De Luca presenta denuncia per tre desaparecidos italiani

glia di cittadini di tutto il mondo torturati, incarcerati e sterminati da Augusto Pinochet».

E non così per i Verdi, che con lo slogan «Processate Pinochet: per la giustizia e per non dimenticare» hanno inscenato un sit-in davanti all'ambasciata inglese a Roma. E una delegazione presieduta da Athos De Luca ha presentato una denuncia alla Procura di Roma per la scomparsa di tre cittadini italiani. Omar Roberto Venturini Leonelli, Bruno Delpeiro Panizza e Maino Cana-

les Juan sarebbero «svaniti nel nulla» dopo essere stati arrestati durante il regime di Pinochet.

E intanto Alleanza Nazionale si spinge anche oltre. Maurizio Gasparri con una interrogazione parlamentare rivolta al ministro della Giustizia Diliberto chiede: «Perché perseguire in sede giudiziaria Augusto Pinochet e non il subcomandante Marcos, capo guerrigliero sudamericano, e il dittatore cubano Fidel Castro?».

Giovanni Lamberti

Tre anni dopo l'assassinio di Rabin, il partito della pace ha conquistato il Paese

Le pallottole che cambiarono Israele

TEL AVIV. Tre pallottole e tre anni che hanno cambiato la storia del Medio Oriente. Oggi Israele celebra l'anniversario della morte di Yitzhak Rabin. Ieri sera di nuovo si è svolto il solenne rito delle candele, dei canti, i giovani con i volti rigati di lacrime, accoccolati sull'asfalto della piazza di Tel Aviv dove Rabin cadde sotto i colpi di pistola di un giovane yemenita religioso, Ygal Amir, hanno rinnovato il grande dolore della perdita ascoltando Lea Rabin e tanti leader della sinistra, ma anche del governo. Intorno alla memoria del grande soldato che, proprio perché tale, seppe più di ogni altro desiderare la pace e stringere la mano al suo peggior nemico, sono cresciuti in questi tre anni cattedrali di lutto, libri di preghiera dei rabbini di riformati, memorie personali che scintillano nella dolcezza e nella bruciante dell'uomo, grandi polemiche su chi sia il suo legittimo erede, e anche su quanto territorio fosse

davvero disposto Yitzhak a consegnare all'Autonomia Palestinese. La cronista ricorda che, dopo la vittoria della sinistra che nel '92 riconsegnava il governo ai laburisti, alla fine di un'intervista chiese al leader perché non sorridesse mai, neppure in un'occasione come quella; e Rabin le rispose: «Le pare che ci sia qualcosa da ridere, qui?».

La memoria, in un Paese molto bene allenato nel rito del lutto collettivo, funziona, non ha crepe, continua intatta. E però si sente al fondo dei riti di celebrazione un'interna incertezza, una specie di necessità di dire cose nuove che ancora, tuttavia, non vengono alle labbra. A dir poco, infatti, è bizzarro ciò che sta accadendo sul fronte della grande scelta di Rabin, la pace, là dove si fanno i conti sulla grandezza e la giustizia del suo sacrificio. Se si potesse ragionare senza sentimenti, diremmo che, se Ygal Amir non avesse sparato, mai la pace avrebbe conquistato non più la metà dello spettro politico, ma



Centinaia di migliaia di persone hanno partecipato ieri alla commemorazione di Yitzhak Rabin

tutto l'intero l'arco delle forze israeliane, esclusa una minoranza esigua e furiosa, quella dei religiosi nazionalisti. Infatti il supporto al processo di pace è passato in tre anni dal 44 all'88 per cento. Netanyahu ha firmato, dica quel che vuole, una pace che, né più né meno, sia pure con la forte accentuazione del-

l'aspetto della sicurezza, riproduce l'accordo di Oslo. Ma al di là di questo, se Rabin fosse vivo potrebbe vedere il fantastico spettacolo di Ariel Sharon, il superpalco della storia israeliana, principale protagonista di una trattativa che cede consistenti porzioni di terre ai palestinesi, e che appare l'uomo in definitiva

più propenso ad accettare uno Stato palestinese. E ancora, se ci guarda da lassù, vede Bibi, che era stato a suo tempo accusato di essere uno dei mandanti oggettivi del delitto, chiuso in casa mentre nella strada, di fronte alle sue finestre, le stesse facce, le stesse voci, gli gridano proprio i medesimi insulti che eccitarono

l'animo dell'assassino di Rabin: «Traditore, assassino dei tuoi bugiardi». E qualche giovane che ha già dichiarato alla televisione e alla radio: «Bisogna per forza ucciderlo».

La rabbia oggi è ancora maggiore perché Netanyahu ha speso completamente il suo partito, il Likud, dal campo avversario della pace a quello favorevole, rendendo il panorama israeliano stranamente compatto. Eppure, Rabin potrebbe vedere, nonostante tutti questi immensi cambiamenti, che la nuova compattezza politica sul tema della pace non crea nessun rapporto consistente, per strano che possa sembrare, fra la vecchia destra e la vecchia sinistra. Il grande Shimon Peres resta il solo iscritto al partito della pace, poiché seguita a ripetere di essere pronto a un governo di coalizione, purché esso faccia la pace, l'unica cosa che ritiene importante per Israele. Invece Netanyahu seguita ad accusare il partito laburista di viltà nel con-

fronti dei palestinesi, di arretratezza, di debolezza, e lo fa con toni molto aspri; intanto i laburisti sembrano pronti a incestuosi rapporti con la destra estrema nazionalista e religiosa purché li aiuti a far cadere il governo e ad andare a elezioni anticipate.

Tuttavia se Ygal Amir, per qualche ragione, un giorno, da vecchio, uscirà dalla prigione, è realistico pensare che, sempre che il terrorismo non seppellisca ogni ragionevolezza con catene di morti e di feriti, si troverà di fronte esattamente a ciò che non avrebbe mai voluto vedere: un Israele ridotto quanto a chilometri quadrati, in cui è definitivamente tramontata l'ossessione territoriale che gli armò la mano; accanto ad essa, lo Stato Palestinese. Se la sorte gli darà, dunque, di visitare di nuovo la piazza del suo ripugnante delitto, il suo cielo, il suo mare, la gente che passa, tutto allora celebrerà la gloria di Rabin.

Flamma Nirenstein

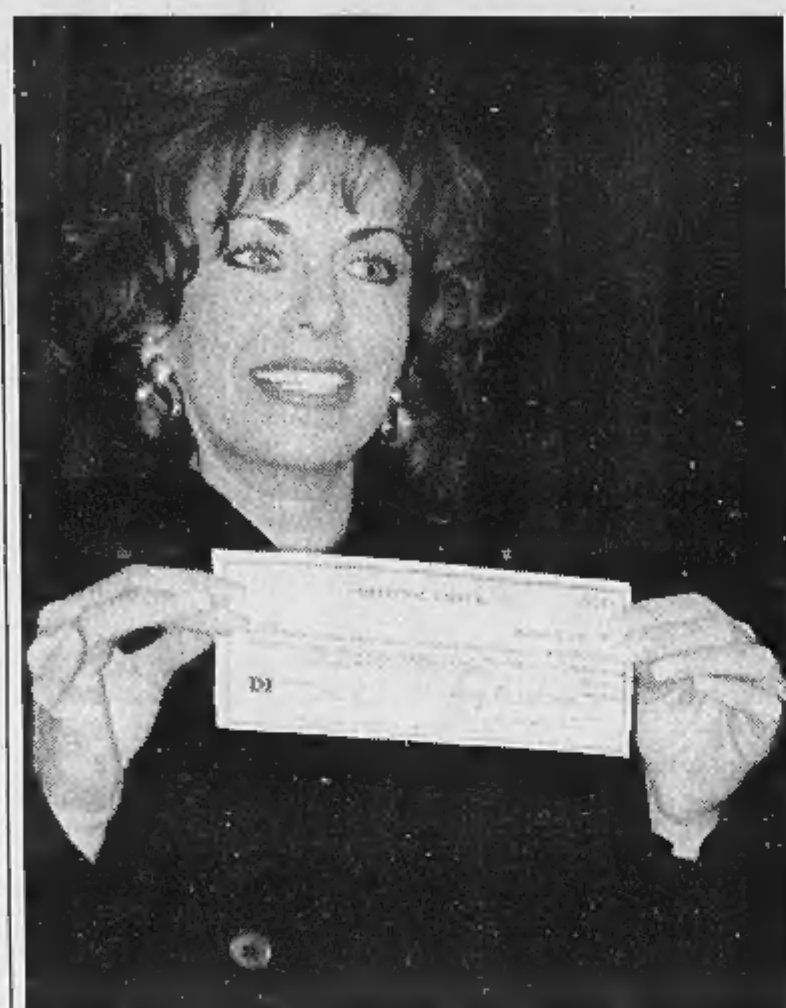
NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il suo titolo è «special master», il suo nome non si conosce ma la sua nomina ha provocato molti sorrisi alla Casa Bianca. Il suo compito, infatti, è quello di indagare su Kenneth Starr, il procuratore speciale che è andato a frugare nei momenti di relax che Bill Clinton si prendeva nei pressi dell'Ufficio Ovale con Monica Lewinsky e che alla fine è riuscito a trascinarlo sulla soglia dell'impeachment. La ragione per cui Norma Holloway Johnson, il giudice che sovrintende all'indagine di Starr, ha deciso di nominare questo «special master» è incaricarlo di «prosecute the prosecutor» e che le accuse tante volte lanciate contro Starr dagli avvocati di Clinton per le sue «soffiate» ai media si sono rivelate fondate.

In almeno 24 casi, dice la disposizione della signora Johnson, c'è la possibilità che Starr in persona o qualcuno del suo ufficio abbiano violato la norma che impone il segreto sulle indagini e soprattutto su quanto viene detto dai vari testimoni nelle deposizioni di fronte al Grand Giuri. Ma poiché per ora si tratta solo di una «deduzione logica», cioè della considerazione che certe «scuse» uscite a suo tempo sui mezzi d'informazione potevano venire solo dall'ufficio di Starr, per procedere è necessaria un'indagine che

Un giudice speciale dovrà stabilire se ha violato il segreto istruttorio e divulgato notizie riservate

Sexgate, ora sulla gogna ci va Starr



accerti esattamente cosa è avvenuto. E per condurre la «special master» avrà il potere di acquisire i «record» telefonici di Starr, di vedere la sua agenda degli appuntamenti, di esaminare i suoi

appunti e insomma di introdursi nelle sue giornate proprio come ha fatto lui con Clinton e con altri protagonisti di questa storia, secondo molti con uno spirito da «inquisitore» decisamente eccen-

Indagato per le soffiate ai media

IRAN

Ennesima taglia sulla testa di Rushdie

TEHERAN. Salman Rushdie sempre di più nel mirino degli integralisti iraniani. Migliaia di studenti di teologia hanno messo a disposizione di chiunque uccida lo scrittore angloindiano, accusato di blasfemia, una somma pari ad un mese della loro borsa di studio. Della loro iniziativa - di cui ha dato notizia il quotidiano di Teheran «Kayhan» - gli studenti dell'Università di Qom hanno informato il leader spirituale iraniano Ali Khamenei. La borsa di studio per gli studenti di teologia varia tra i 200 ed i 300 mila rial (120-160 mila lire). Sul capo di Salman Rushdie - autore dei «Versi Satanic» - pesa dal 14 febbraio 1989

una fatwa (anathema) emanata dallo scomparso Ayatollah Khomeini, una sentenza di morte dalla quale il governo iraniano, controllato dal presidente moderato Mohammad Khatami, si era pubblicamente dissociato nel settembre scorso. La decisione è stata tuttavia violentemente criticata dagli integralisti iraniani, che fanno capo alla «guida spirituale della Repubblica islamica», l'ayatollah Ruhollah Khamenei, ed il mese scorso la Fondazione culturale «Khordad» aveva aumentato la taglia contro lo scrittore angloindiano, portandola da 2,5 a 2,8 milioni (4,5 miliardi di lire).

[AdnKronos-Dpa]

Soddisfazione alla Casa Bianca: «Noi lo avevamo sempre detto»

La Jones e il miliardo e mezzo donato per chiudere la causa con Clinton. E Kenneth Starr



ha basato il suo rapporto alla Camera da cui è scaturita la decisione di avviare la procedura di impeachment contro Clinton - verranno in qualche modo danneggiate sul piano giudiziario. E' chiaro però che l'esistenza di questa indagine sulla sua testa avrà delle ripercussioni politiche nel lavoro che aspetta la commissione Giustizia della Camera, i cui membri democratici hanno già chiesto - e ottenuto - di mettere Kenneth Starr nella lista delle persone da chiamare a deporre. Il loro intento è di dimostrare appunto gli «scopi politici» che Starr stava perseguendo e certamente il fatto che lui si ritrovi sotto inchiesta sarà loro di molto aiuto.

Alla Casa Bianca, si diceva, tutti contenti per questa notizia e più di tutti Gregory Craig, il consigliere di Clinton che ormai ha praticamente in mano tutta la faccenda. Quando gli hanno chiesto un commento lui ha cercato di mantenere un signorile distacco, parlando di quanto sia bene che la giustizia faccia il suo corso. Poi però non c'è l'ha fatta più e se n'è uscito con un «noi lo avevamo sempre detto» che trasudava soddisfazione. I media «beneficiari» delle soffiate di Starr indicati dal giudice Johnson sono in pratica tutti i più importanti: le reti televisive Abc, Cbs, Nbc e Cnn e poi il «New York Times», il «Washington Post», il «Boston Globe» e tanti altri. Ma su tutti, come si sa, c'era una specie di privilegiato numero uno che era il «Drudge Report», un sito su Internet gestito dal giornalista di destra Matt Drudge, che durante le giornate convulse delle indagini collezionò «scoops» a ripetizione.

Il più famoso fu la rivelazione dell'uso di un sigaro nei «giochi» cui il Presidente e la stagista si abbandonavano. Vista la reputazione non proprio cristallina di Drudge, c'era chi ci credeva e chi no. Ma quando il rapporto di Starr fu pubblicato, fra le cose che raccontava c'era proprio la «scena del sigaro», descritta grosso modo con le stesse parole usate da Drudge.

Franco Pantarelli

Ma il vecchio astronauta ignora ancora l'offerta del possibile candidato repubblicano alla Casa Bianca

Giuliani prenota lo spot di Glenn per il ritorno

Il sindaco di New York: sfilerà tra i coriandoli a Wall Street

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

John Glenn sta sempre lassù, ma intanto qui c'è chi aspetta il suo ritorno dallo spazio e pensa a come celebrare la sua «vittoria». Fra questi, l'idea più concreta, anche se forse non proprio originale, se l'è fatta venire Rudolph Giuliani, il sindaco di New York che se vuole davvero tentare la strada della Casa Bianca, come dicono tutti, ha bisogno di farsi «vedere». Facciamogli una parata, ha detto Giuliani. Facciamolo sfilare nel «canyon degli eroi» di Wall Street in un tripudio di coriandoli. Del resto, questa impresa del 77enne astronauta è avvenuta all'insegna della ripetizione, cosa ci sarebbe di più ripetitivo della parata, avvenuta già nel 1962, quando Glenn entrò nella storia come primo astronauta americano?

Per ora però è solo un'idea che Giuliani ha voluto esprimere in pubblico ma che non ha potuto sottoporre all'interessato per problemi di comunicazione. La sua richiesta alla Nasa di far presente a John Glenn questo desiderio «della città di New York» per commemorare la sua missione si è infatti scontrata con il «non possiamo disturbarlo» degli addetti ai servizi a terra della missione Discovery. In pratica, quindi, Giuliani vuole John Glenn nel «canyon degli eroi» ma lui non lo sa ancora. E' troppo impegnato a svolgere gli esperimenti scientifici per cui è stato mandato lassù, o almeno così hanno detto. Ieri ne ha effettuati altri, come sempre tesi ad accertare le reazioni di un uomo di età avanzata alle condizioni di vita di una navicella spaziale.

Quegli esperimenti sono stati criticati da molti come non validi, ma John Glenn non se ne cura e ieri ha detto di essere felice di effettuare. «Se a questo stadio della mia vita posso essere utile allo sviluppo della scienza, sono lieto di fare il porcellino d'India». A curarli, gli esperimenti, c'è l'astronauta Scott Parawynski. E' lui che gli preleva il sangue, che raccoglie le sue urine, che procede alle analisi e trasmette i risultati a terra. Glenn, che sebbene sia ormai al terzo giorno nello spazio continua nella sua fanciullesca felicità, lo chiama «Egor» come l'assistente del professor Frankenstein e racconta che «non svantaggio dello Shuttle è che puoi librarti senza peso ma non hai modo di sfuggire a Igor».

L'abbondanza di allegria, insomma, a bordo del Discovery, sembra direttamente proporzio-

nale alla mancanza di peso. Tutti scherzano con tutti e le conversazioni fra gli astronauti e il personale a terra sembrano le battute di un film di Hollywood. Ieri, in omaggio allo spagnolo Pedro Dique, anche lui della partita, il risveglio è avvenuto a base di un «Buenos dias, Houston», e la colonna sonora è stata la canzone «Cachitos» perché la moglie di Dique aveva detto che è la sua preferita. Gli uomini della Nasa non avevano però una versione spagnola e così hanno trasmesso quella incisa «mi fa da Nat King Cole».

Il prossimo appuntamento di John Glenn sarà di un tipo che sembra dare ragione a chi dice che questo suo volo serve molto poco alla scienza e molto alla pubblicità. Avrà infatti un collegamento radio con tre scolaresche: due del suo Stato, l'Ohio (una addirittura dove lui tanti anni fa frequentò il liceo) e una in Virginia. E' possibile che ai ragazzi trovi da dire qualcosa che non sia quel «che vista incredibile da quassù» che va ormai ripetendo da quando è partito. [f. p.]

IL LIBRO

UN PROTAGONISTA
RACCONTA

L'ORGANISMO IN ASSENZA DI GRAVITA'

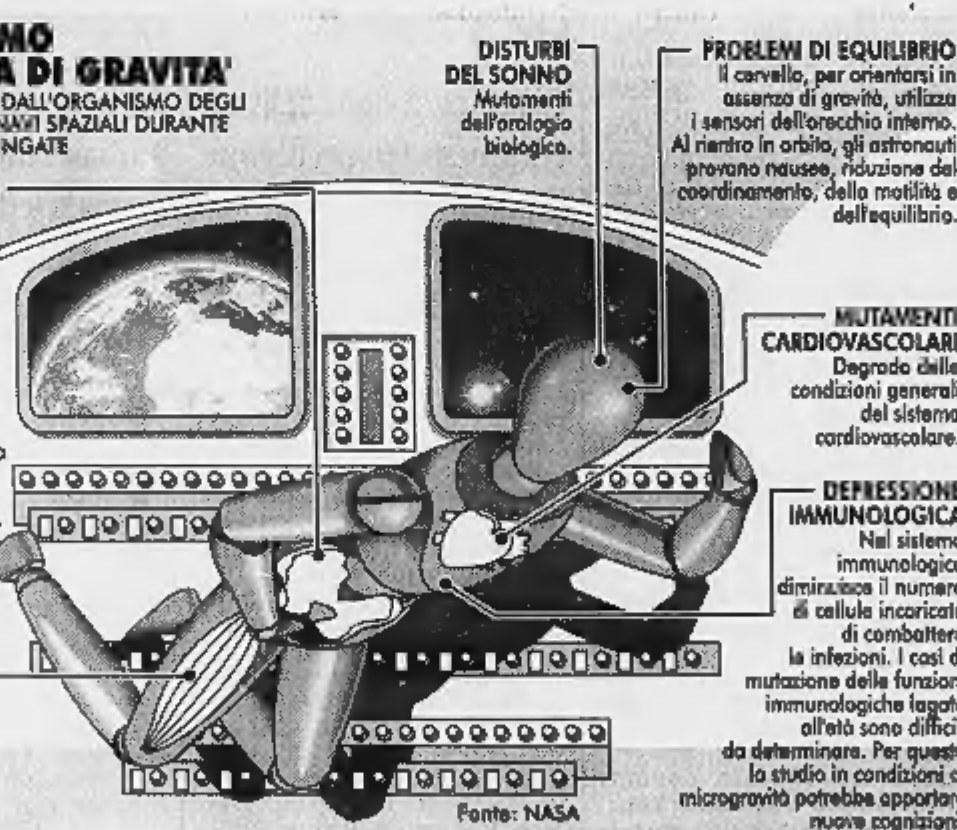
MUTAMENTI SUBITI DALL'ORGANISMO DEGLI EQUIPAGGI DELLE NAVI SPAZIALI DURANTE LE MISSIONI PROLUNGATE

DETERIORAMENTO OSSEO

La massa ossea in condizioni normali si rinnova costantemente. Gli effetti della mancanza di gravità nel processo di rinnovamento causano un deterioramento delle ossa che si può prevenire con l'uso di farmaci.

PERDITA DI MASSA MUSCOLARE

Alcuni muscoli si atrofizzano a causa della mancanza di gravità.



DISTURBI DEL SONNO
Mutamenti dell'orologio biologico.

PROBLEMI DI EQUILIBRIO
Il cervello, per orientarsi in assenza di gravità, utilizza i sensori dell'orecchio interno. Al rientro in orbita, gli astronauti provano nausea, riduzione del coordinamento, della motilità e dell'equilibrio.

MUTAMENTI CARDIOVASCOLARI
Degrado delle condizioni generali del sistema cardiovascolare.

DEPRESSIONE IMMUNOLOGICA
Nel sistema immunitario diminuisce il numero di cellule incaricate di combattere le infezioni. I casi di mutazioni delle funzioni immunitarie legate all'età sono difficili da determinare. Per questo lo studio in condizioni di microgravità potrebbe apportare nuove cognizioni.

Fonte: NASA

La dura vita quotidiana dell'astronauta in volo

za di gravità?

«In cabina impari immediatamente a spingerti con la dita. Basta una spinta leggera su una superficie per volare via».

Cosa si mangia nello spazio?

«Ci sono alimenti preparati come quelli dell'esercito: carne alla griglia, spaghetti, polpetta, ali di pollo. Altri alimenti sono disidratati, come i dolci, la carne e la verdura. Ci sono anche barattoli di frutta a crema: caramelle, gallette, cioccolatini. Nei primi due giorni di volo c'è perfino la frutta fresca. Per preparare il cibo, lo scaldi in un forno, mentre un dispositivo inietta acqua calda, o fredda, nei sacchetti degli alimenti disidratati».

Si può mangiare un panino?

«Sì, ma è meglio mangiare focacce, perché altrimenti le briciole si mettono a volare dappertutto».

«Claustrofobia?

La vista è talmente spettacolare che si prova solo libertà»

Ha mai visto degli Ufo?

«No, non ho visto nulla che mi facesse pensare ad una nave extraterrestre, e francamente non credo che l'abbia mai visto nessuno».

Come si fa pipì nello spazio?

«Dalla parte anteriore della toilette esce una manetta, che aspira l'urina. Questa si raccoglie in un deposito che, quando ogni 3-4 giorni si riempie, si lancia fuori dalla nave. E' divertente vedere queste sacche di urina nello spazio, perché il

«E' meglio evitare

i panini perché le briciole iniziano a volare dappertutto»

liquido di congela istantanea-

mente in cristalli brillanti. L'orinatoio ha degli adattatori: gli uomini usano un'estremità della bocca larga nella manetta, mentre le donne un'altra che si adatta al corpo».

Cosa manca di più nello spazio?

«Una doccia! Stare due-tre settimane senza farsi una doccia è disgustoso. Al terzo giorno in orbita gli astronauti uccidono per una doccia, ma non c'è abbastanza spazio nella navetta. L'unico modo di lavarsi è



John Glenn con il comandante Curt Brown a bordo dello Shuttle

con asciugamani bagnati e saponi».

Non si prova claustrofobia nella navetta?

«No. In realtà la vista dagli obli è così ampia e spettacolare che si prova proprio il contrario: libertà».

Si prova nausea come in auto?

«No, anche se il 40% degli astronauti vomita nei primi giorni in missione, il malessere non è come sulla Terra. Per gli scienziati della Nasa la causa di questo malessere resta un mistero».

In caso di avaria, ci sono pillole per suicidarsi?

«Certo che no! Portarle sarebbe come dire: "Chissà se questo trabiccolo funzionerà"».

Ci si può cambiare?

«Sì, si porta un cambio di biancheria per ogni giorno di missione, ed un paio di pantaloni ed una maglietta di ricambio. Ci si possono lavare i den-

ti? «Sì, con lo spazzolino e il dentifricio che preferisci, l'unica differenza è che non c'è il lavandino, per cui la schiuma va sputata in un fazzoletto di carta».

Esiste la privacy?

«E' un fatto di comportamento. Nel mio primo volo a bordo c'era una donna, Judy Resnik, e quando volevo cambiarmi noi uomini salivamo nella cabina superiore. In ogni caso ci si può mettere dietro le tendine della toilette».

Si possono bere alcolici?

«No».

Si può fumare?

«No, ma qualcuno dice che i russi a bordo della Mir lo fanno».

Quanto si dorme?

«Il turno di sonno dura otto ore circa, ma sono pochi gli astronauti che dormono tanto. La maggioranza continua a star sveglia per guardare fuori dagli obli».

INTERVISTA

JOHN JOHN
IL QUOTIDIANO

L'uomo che umiliò l'America: Kennedy non fosse stato ucciso avrebbe fermato la guerra

A destra
una celebre
immagine
della fuga degli
americani da
Saigon nel '75A destra
il generale
Va Nguyen Giap
artefice
della vittoria
militare
del piccolo
Vietnam, prima
contro la
Francia
poi contro
gli Stati
Uniti
Lui preferisce
dire che il
merito della
vittoria
del popolo
Sotto
John John
Kennedy
figlio di JFK

«Perché vinse il Vietnam»

Il figlio di JFK a colloquio con Giap

HANOI
N una sconnessa villa francese avvolta dagli alberi, vive il vecchio, piccolo che sconfisse i potenti eserciti di Francia e Stati Uniti, cacciandoli sconfitti e sconcertati dal suo Paese.

L'anziano generale Va Nguyen Giap, il fondatore ed ex capo dell'Esercito Popolare del Vietnam, l'uomo che ha colto una delle più improbabili vittorie della storia militare schiacciando i francesi a Dien Bien Phu e, anni dopo, disorientò gli americani a Khe Sanh. «Tutti devono combattere», dice Giap della tradizionale filosofia militare vietnamita. Mescolando questo principio all'impietabile indottrinamento politico delle truppe, egli forgia una possente forza combattente che, ancora oggi, resta una delle migliori fanterie del mondo.

Nato in una famiglia più povera del Vietnam centrale da genitori di modeste condizioni, all'età di dieci anni Giap perse il padre, in una prigione francese per attività anti-coloniale. All'età di 15 anni già perso la moglie e la cognata, morte in un'epidemia di malaria, la loro attività anti-francese. Nel 1940 Ho Chi Minh affidò a lui, un insegnante, il compito di creare l'esercito popolare, solo 14 anni dopo, nel 1954, dopo 56 giorni d'assedio, riuscì a conquistare l'apparentemente imprendibile fortezza di Dien Bien Phu. I francesi persero 11.500 uomini, la spina dorsale dell'Indocina e, soprattutto, soffrirono una colossale umiliazione nazionale.

Degli americani, Giap disse: «Li batteremo quando avranno il massimo degli uomini, di armi e di speranze di vittoria, perché tutta la loro potenza diventerà una macina di mulino attorno al loro collo». E così combatté, senza alcun riguardo per la perdita umana del suo esercito. Oggi, invece, lo stesso è diventato un partigiano riavvicinato.



mento tra il Vietnam e gli Stati Uniti: «Un tempo un generale di guerra, ora voglio essere un generale di pace».

Come è possibile che la vocazione a fare l'insegnante di guerra, ora voglia essere un generale di pace? «Perché, tutti i vietnamiti, io volevo l'indipendenza, e noi abbiamo un proverbio che dice: "Il generale arriva in casa, e anche le donne combattono". Così, quando mi si chiede chi fosse il miglior generale vietnamita, io rispondo: "il popolo"».

Che differenza c'era tra il combattere contro i francesi e contro gli americani?

«I francesi pensavano che, avendo governato il Vietnam per quasi un secolo, capissero la situazione. Ed erano decisi a...»

proprio quando raccolsero la massima forza militare ed erano sicuri della vittoria, fallirono: l'assedio di Dien Bien Phu nel 1954. Molti generali e ministri francesi arrivarono a Dien Bien Phu prima che cadesse; vennero anche alcuni. E tutti dissero che Dien Bien Phu non poteva essere distrutta. Poi caddero. (Sorriso)

Gli Usa e il Vietnam erano nemici improvvisabili. Chi citava la dichiarazione

«Non ci fu mai una strategia solo militare, noi includevamo tutto politica, difesa economia, diplomazia. Fu un conflitto combattuto dal popolo. Voi non lo capiste mai»

Kossighin chiese: «Quante divisioni corazzate avete da contrapporre a quelle americane?». Compagno, dissi, se combattessimo con queste regole non riusciremmo a resistere due ore»

d'indipendenza americana nei suoi discorsi, e gli americani fornirono al vietnamita assistenza durante la lotta contro i giapponesi, nella seconda guerra mondiale. Aveva mai creduto che un giorno avrebbe combattuto gli americani?

«E' vero, i vietnamiti e gli americani hanno avuto una lunga storia d'amicizia. Il Presidente Jefferson, quando era ministro a Parigi, incontrò il figlio di un re vietnamita. Voleva dei semi di riso per portare in sé negli Usa. Durante la seconda guerra mondiale, un gruppo di americani comandati dal colonnello Allison Thomas, si paracadutò nella zona di guerra, e combatté con noi contro i giapponesi. Se questa collaborazione fosse continuata, non ci sarebbe guerra fra noi. Il generale De Gaulle disse: "Phnom Penh nel 1963 e disse: "Noi abbiamo perso la guerra, quindi gli americani s'imbarcano". Ma gli americani risposero: "La Francia è una cosa, l'America un'altra. Noi abbiamo una forza gigantesca e quindi vinceremo". E nel momento in cui la forza americana era... quando loro erano sicuri di vincere, anch'essi fallirono. Quando suo padre era

Presidente, io ero comandante in capo, e dovevo esaminare attentamente i suoi pensieri e la politica. Inizialmente credevo che intendesse usare la forza militare per aiutare il governo di Saigon a fermare il movimento comunista. Ma ora, grazie ai documenti storici, ho appreso che il Presidente Kennedy ci aveva ripensato, e che voleva appoggiare il regime di Ngo Dinh Diem a Saigon. Egli voleva coinvolgere gli Usa nella guerra in Vietnam solo fino a un certo punto. Se quel disgraziato evento - la morte di un padre - non fosse avvenuto, le cose sarebbero andate diversamente, non come andarono sotto Johnson e Nixon».

Lei ha detto che la guerra contro gli Usa fu una guerra politica. Quanto militare. Cosa intendeva?

«Come disse il Presidente Ho Chi Minh, non c'è mai una strategia puramente militare. La nostra strategia includeva politica, difesa, economia, aspetti diplomatici. E non fu una guerra combattuta solo dai militari, fu combattuta da tutto il popolo. Questo è un punto che i generali e i politici americani non capivano».

Cosa intende quando dice che francesi e americani furono sconfitti quando erano



«Recentemente è venuto a trovarmi a ridurre dagli Usa e l'ho ricevuto cordialmente. Era molto stupito. Ma adesso i nostri popoli devono comprenderci meglio soprattutto le nuove generazioni»

stra vittoria ebbe occasione di tornare a Mosca, e incontrai Kossighin di nuovo. E strinse la mano ed era molto sorpreso. "Grande!", disse, "Voi, compagni, combattete benissimo"».

Si è scritto molto quanto male fossero preparati ed equipaggiati gli americani per combattere una guerra di terra nel Sud-Est asiatico. Lei che ne pensa?

«Ho letto alcuni racconti di soldati americani su cui fu combattuta la guerra. Un tenente disse: "Quando esci sul campo di battaglia, è solo allora che capisci com'è la guerra in Vietnam. I capi non lo capiscono. Noi cerchiamo il nemico dappertutto e non troviamo nulla, ma quando pensiamo che non ci sia alcun nemico, appaiono i viet. Non c'è nessuna linea del fronte, ma il fronte è dappertutto. Vediamo persona qualsiasi ed abbiamo paura. Vediamo un bambino ed abbiamo paura. Vediamo una foglia che si muove, e di nuovo abbiamo paura».

In questi giorni mi ha sorpreso il fatto che ci sia pochissima ostilità nei confronti degli americani. Perché?

«Recentemente un veterano di guerra americano è venuto a vedermi, ed io l'ho ricevuto molto calorosamente. Mi disse: "Non capisco, io in passato sono venuto ad attaccare il Vietnam, e lei mi riceve così". Ed io risposi: "Prima i vostri soldati vennero qui portando i fucili, e li accogliamo come si fa con chi porta armi. Ora venite a tu-risti, vi riceviamo con spirito di ospitalità". Quell'uomo iniziò a piangere. Ho ricevuto anche l'ammiraglio Zumwalt, il comandante che ordinò i bombardamenti con la diossina. Mi disse che il suo stesso figlio aveva sofferto a causa di quell'agente chimico. "Facevo solo il mio dovere", disse l'ammiraglio, ed io risposi: "Capisco". Allora il problema ora è questo: possiamo fare per avvicinare i nostri due popoli, che entrambi amano la pace?»

Come si può arrivare alla riconciliazione?

«Ogni cittadino americano ha buona volontà dovrebbe fare qualcosa per migliorare le relazioni. Ci dobbiamo comprendere meglio, soprattutto le giovani generazioni. Le dirò un'altra cosa: forse l'eredità più dolorosa della guerra sono gli effetti della diossina. In quanto persone umanitarie, abbiamo la comune responsabilità di aiutare le vittime vietnamite a superare le loro difficoltà».

John Kennedy
Copyright © George
e La Stampa

Il Consiglio di Sicurezza appena offerto all'Iraq «revisione globale» delle relazioni Saddam ricomincia, bloccati gli ispettori Onu Gli Usa: è un fatto grave. Riunione urgente al Palazzo di Vetro

BAGHDAD. Saddam Hussein ha deciso di lanciare una nuova rischiosissima sfida alla comunità internazionale, annunciando che l'Iraq non osserverà più alcun tipo d'intesa con gli ispettori dell'Unoscom, l'agenzia dell'Onu incaricata di controllare il rispetto degli obblighi imposti dalle Nazioni Unite a Baghdad. Appena ieri il Consiglio di Sicurezza dell'Onu aveva manifestato la propria disponibilità a superare le tensioni e il regime di Saddam, offrendo una «revisione globale» dei rapporti con l'Iraq. La risposta del dittatore iracheno è stata sprezzante.

Una gravissima crisi era stata scongiurata il 23 febbraio scorso, quando il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, riuscì a strappare a Saddam l'impegno a far ispezioni dall'Unoscom anche i super-segreti siti presidenziali. Grazie a questo accordo Usa e Gran Bretagna, già pronti a scatenare una

tempesta di fuoco sull'Iraq, avevano fermato l'offensiva. Ma il 23 agosto l'Iraq accusò il capo degli ispettori, l'australiano Richard Butler, di essere spia degli Stati Uniti e di Israele, dicendo che solo per questo egli rifiutava di certificare che l'Iraq aveva già rispettato tutti gli obblighi di eliminare gli arsenali di armi e di distruzione di armi. Agli ispettori dell'Unoscom e dell'Aiea (incaricati dei controlli sull'energia e le armi nucleari) non era quindi più stato permesso di cercare e perquisire nuovi siti sospettati di celare armi di distruzione di massa. Le due agenzie potevano però continuare i sopralluoghi nei siti già individuati.

Per risolvere la situazione, il Consiglio di Sicurezza ha deciso ieri di offrire a Saddam una «revisione globale» dei rapporti con l'Onu, invitandolo però a riprendere la collaborazione con gli ispettori. Per tutta risposta, il

dittatore ha immediatamente il Consiglio del Comando Rivoluzione, il suo organo dirigente del Paese, ed i vertici Baath, il partito unico al potere. E poco dopo un comunicato ufficiale ha annunciato lo scioglimento della riunione congiunta e deciso di tagliare tutti i contatti con la Commissione speciale (Unoscom) e con il suo capo, nonché di interrompere ogni attività dei suoi ispettori all'interno dell'Iraq, compreso il monitoraggio, a partire da oggi. Ciò peraltro non riguarda i programmi dell'Aiea. La decisione, si legge nel comunicato, «resterà valida finché le Nazioni Unite non affronteranno il problema in maniera onesta e positiva, in ottemperanza al diritto dell'Iraq di vedere annullate le ingiuste sanzioni. Quanto a Butler, deve essere sconsigliato con fermezza», e l'Unoscom ristrutturata per renderla professionale e neutrale.

La nuova sfida di Saddam è accolta con grande irritazione a Washington. «E' un problema grave», ha detto David Leavy, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale statunitense, e con gli ambasciatori delle Nazioni Unite, ha detto Leavy che ha precisato come gli Usa elanciano le opzioni sul tavolo, compresa quella militare. Anche a Londra un portavoce del ministero degli Esteri ha parlato di «decisione assolutamente inaccettabile». L'Iraq fa «eventuali iniziative». Sono già in corso consultazioni con gli alleati e con gli ambasciatori delle Nazioni Unite, ha detto Leavy che ha precisato come gli Usa elanciano le opzioni sul tavolo, compresa quella militare. Anche a Londra un portavoce del ministero degli Esteri ha parlato di «decisione assolutamente inaccettabile». L'Iraq fa «eventuali iniziative». Sono già in corso consultazioni con gli alleati e con gli ambasciatori delle Nazioni Unite, ha detto Leavy che ha precisato come gli Usa elanciano le opzioni sul tavolo, compresa quella militare.



Il leader iracheno Saddam Hussein

ratore la cosa.

Ieri pomeriggio il New York (alle Nazioni Unite) il Consiglio di Sicurezza dell'Onu è riunito d'urgenza e ha condannato la decisione irachena sottolineando che Baghdad ha «patentemente violato» le risoluzioni Onu. L'Iraq non è ancora chiaro quello che accadrà, ma è già tornata la paura e il dinaro è crollato nei confronti del dollaro di ben 100 punti: da 1660 a 1760 in pochi minuti.

Il magistrato svedese: probabile al 50 per cento La pista dell'attentato per il rogo in discoteca

STOCOLMA. Secondo quanto ha dichiarato ieri il giudice Ulf Noren, che indaga sul rogo nella discoteca Göteborg, dove giovedì sono morti 60 giovani, quasi tutti figli di immigrati, ci è il 50 per cento di probabilità che il fuoco sia stato appiccato deliberatamente. Una risposta certa agli interrogati che si pongono i sopravvissuti, i parenti e gli amici delle vittime e l'intera Svezia, non c'è ancora. Ma alcune testimonianze dei sopravvissuti sembra tornare d'attualità la pista dell'attentato xenofobo che nelle prime ore è stata esclusa. In particolare Zuhir Herni, uno dei due disk-jockey, un ragazzo di 16 anni, ha raccontato al quotidiano «Expressen» di aver visto, prima che l'incendio si propagasse nel salone dove erano accalcati circa 400 giovani, del fumo denso e nero salire dalle scale, proveniente dalla cantina, e l'altro disk-jockey a un certo punto ab-

biamo avvertito puzza di fumo. Sembrava provenire dal fondo del locale dove c'è una uscita di sicurezza. Ho aperto la porta e ho visto del fumo denso e nero salire dalle scale. Ho subito richiuso ed ho avvertito il mio amico», ha detto il ragazzo.

I due disk-jockey hanno subito dato l'allarme dicendo al microfono che c'era del fuoco e che bisognava uscire immediatamente. «Lo abbiamo ripetuto più volte, ma c'è voluto del tempo prima che la gente si prendesse sul serio», ha detto ancora Zuhir. Se il fuoco fosse cominciato all'esterno del locale non sarebbe la prova definitiva che si tratta di un attentato. Ma ne aumenterebbe la possibilità. Fra i sopravvissuti e fra i parenti e amici delle vittime c'è chi dice che la polizia già sa che si tratta di un attentato, ma che lo vuole perché teme che l'episodio innesci una serie di reazioni violente. (Ansa)

Obiettivo di quattro banditi armati un imprenditore agricolo e il figlio di quattordici anni

In due sfuggono all'Anonima

Il tentato sequestro alle porte di Olbia

NOSTRO SERVIZIO

Padre e figlio hanno beffato ieri sera l'Anonima sequestrando. Catturati da quattro banditi in un'azienda agricola non lontana da Olbia, si sono ribellati e, riuscendo a liberarsi, costringendo i malviventi a fuggire a mani vuote. Fare quasi il «replay» della paurosa avventura vissuta a metà dello scorso settembre da madre e figlia, che riuscirono a sbarazzarsi nella loro villa di San Teodoro, mentre i fuorilegge si apprestavano a prendere in ostaggio la giovane.

Ma stavolta la vicenda è stata ben più drammatica e movimentata. Mentre un mese e mezzo fa il commando non era neanche riuscito a sfiorare le vittime designate, ieri l'imprenditore agricolo Mario Mura, cinquantenne, e il figlio Alessandro, di 14, erano già in trappola, quando i riusciti a sorprendere con la loro reazione decisa i «ladri d'uomini».

I banditi - armati di pistola e Kalashnikov - con il volto coperto da passamontagna - sono piombati nell'azienda dell'imprenditore, a Venafiorita, nella zona di Loiri, intorno alle 18, hanno interrotto il possidente e il ragazzo che si apprestavano a rientrare in auto a casa, a Olbia, distante una quindicina di chilometri. Mura è un

Il ragazzo riesce a fuggire quasi subito il padre scappa poco dopo dall'auto che lo stava portando via

Controlli antisequestro in Sardegna: sull'isola è tornato l'allarme dopo il tentativo di rapire un imprenditore agricolo e il figlio



A metà settembre era già andato a vuoto un piano per rapire moglie e figlia di un medico

imprenditore agricolo, ma soprattutto fratello di Antonio, industriale caseario (la azienda Sarda Formaggi è molto conosciuta) ed è sindaco di Buddusù.

«Per bloccarli - ha raccontato la moglie di Mario Mura - i banditi avevano sistemato una vettura di traverso sulla strada, all'uscita dell'azienda. Penso - ha aggiunto con tono preoccupato - anche perché a tarda notte - ancora riuscita a riabbracciare i suoi cari - che il bersaglio dei malviventi fosse proprio mio marito. Secondo una prima ricostruzione ancora sommaria e non ufficiale, Alessandro è stato le-

gato con una corda a un albero, ma, forse, la fretta e il buio hanno impedito al sequestratore di stringere bene i nodi. Tanto che, mentre il padre veniva caricato di peso su una station wagon, forse una Renault, è riuscito, divincolandosi, a liberarsi ed è corso a fabbricare dell'azienda agricola, nel tentativo disperato di rifugiarsi all'interno.

La fuga ha disorientato e distratto i rapitori: qualcuno si è lanciato al suo inseguimento e la diminuita sorveglianza ha consentito anche all'imprenditore - balzato giù dalla macchina su cui era stato caricato, ingaggiando una violenta col-

luttazione - gli uomini mascherati. Sconcertati, ormai incapaci di prendere una decisione e di far fronte alle imprevisti susseguite in serie, i malviventi sono fuggiti, non prima di colpire alla testa con il calcio di una pistola Mario Mura.

Ripresi, quest'ultimo si è riunito al figlio e, lui, si è diretto verso una vicina casa. Ha bussato alla porta e gli ha aperto una donna: «Sanguinava, aveva gran parte del viso coperto da una benda, non sapeva più che cosa stava accadendo. Dall'abitazione l'imprenditore ha lanciato l'allarme per telefono alla polizia e ai carabinieri di Olbia. Nel giro di

pochi minuti nella zona sono piombate «gazzelle» e «volanti»: il ragazzo è stato accompagnato nella caserma dei carabinieri di Olbia, il padre in commissariato e nei due uffici sono stati raccolti i loro drammatici racconti.

Poi, Mauro Mura è stato accompagnato al pronto soccorso dove gli è stata medicata una ferita al capo, ed è quindi tornato nella zona di Venafiorita, dove intanto le forze dell'ordine avevano dato il via ad una gigantesca battuta nel tentativo di rintracciare i componenti del commando dell'Anonima.

A notte inoltrata pareva che la caccia all'uomo avesse dato

ottimi risultati, perché due persone - state condotte nella caserma dell'Arma a Olbia. La speranza che si trattasse dei banditi è, però, svanita nel giro di qualche minuto. Gli investigatori hanno chiarito che non c'è «alcun elemento» a carico dei due che possa farli ritenere in qualche modo coinvolti nel fallito sequestro. I fermati erano stati condotti in caserma perché, ad un posto di blocco, a bordo della loro auto, era stata trovata una tenda, insieme con altra attrezzatura da campeggio, che - insospettito i militari.

Il prof aggredito
«Mai fatto del male agli allievi»

NAPOLI. Non è mai alzato le mani sugli alunni e per lui parlano 20 anni di insegnamento senza ombra. Si difende così Cosimo Infante, 53 anni, l'insegnante vittima della spedizione punitiva nella scuola di Secondigliano e accusato dai tre aggressori, ma anche da qualche allievo, di «metodi duri». Dall'ospedale di Eboli replica: «fermezza, insegnamento da 20 anni e non ho mai ricevuto un richiamo», dice sottolineando che alla scuola media «Pascoli» aveva cominciato a insegnare solo il 1° ottobre scorso. «Ho tenuto sì e no tre lezioni e mi chiedo - sia possibile che in così poco tempo i ragazzi abbiano maturato queste idee - miei metodi. Non ci sta. Infante, a essere trascinato sul banco degli imputati e annuncia - querela, questa volta per diffamazione, nei confronti di chi prima lo ha aggredito e poi si è giustificato sostenendo che «l'era cercato». Ma il professore si è amareggiato soprattutto dall'atteggiamento del preside Pirozzi, trasferito in seguito alla vicenda, e di Anna Sellitto, succeduta nell'incarico. «Non mi hanno fatto pervenire alcun messaggio di solidarietà». Il pm della Dda di Napoli Luigi Pimonte intende interrogare il professore nei prossimi giorni: vuole ricostruire i fatti, verificare le «prove» fornite dai tre aggressori (Ciro Cortese, Raffaele Paolo e Giovanni Montemurro) i quali hanno ammesso il posteggiamento, ma hanno anche sostenuto di essere intervenuti per reagire a metodi duri che il professore - adottato con alcuni alunni. (s. l. p.)

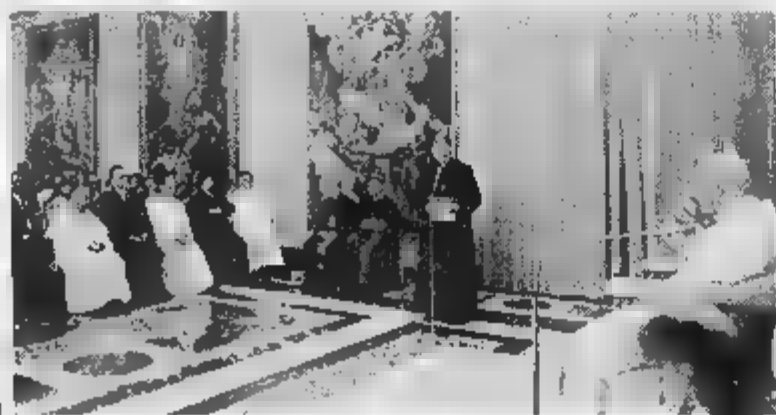
Vaticano, prima di un pronunciamento ufficiale sui roghi sarà chiesta l'opinione obiettiva degli storici

Il Papa: «Non solo la Chiesa deve fare mea culpa»

Al convegno sull'Inquisizione un appello a politici e popoli

CITTA' DEL VATICANO. Prima di chiedere perdono per i roghi dell'Inquisizione, la Chiesa vuole vedere le carte, e vuole sapere dagli storici come sono andate realmente le cose nei sette secoli in cui, con l'aiuto del potere temporale, indagava sulla coscienza i sospetti di eresia e di altre devianze religiose. Un «mea culpa» verrà pronunciato, quasi sicuramente, ma - fa capire il Pontefice - sarà basato sull'opinione distaccata degli studiosi che hanno dato il loro contributo al «Simposio», chiuso ieri in Vaticano.

L'esempio della Chiesa - aggiunge - aiuti i politici di oggi a risolvere il dialogo e i loro contrasti. Forse Giovanni Paolo II vorrebbe fare un passo ulteriore, chiedendo che i politici chiedano perdono anche per quello che è stato commesso nel passato; ma questa richiesta, che avrebbe potuto sembrare polemica, non l'ha pronunciato, e d'altronde è diversa la posizione di una Chiesa che rivendica di aver sempre predicato un messaggio di pace e di qualsiasi sistema politico. Le parole che ieri il Papa aveva sulla punta della lingua gli erano sfuggite: «fa in» - scandito di battute con i giornalisti sull'aereo per Rio de Janeiro: «Si è già chiesto



Il Papa ascolta la relazione del cardinale Etchegaray sull'Inquisizione

molte volte perdono per il passato e per i tempi recenti - aveva risposto, in relazione all'antisemitismo. Interessante è che - sempre il Papa - la Chiesa cattolica che chiedono perdono, e gli altri restano in silenzio. Ma forse è giusto.

«Il problema dell'Inquisizione - ha detto il Pontefice, ricevendo le varie decine - partecipanti al Simposio - appartiene a una fase travagliata della storia della Chiesa, ma ho invitato i cristiani a ritornare con animo». L'ha definita

«un capitolo doloroso», ma poi - tor - «non è animo aperto» - pentimenti. E' una questione che interessa l'ambito culturale e le concezioni politiche. «Tempo», ma non allora: «E' nella sua radice teologica e politica». Il papa ha detto che non suppone uno sguardo di fede sull'essenza della Chiesa e sulle esigenze evangeliche che ne regolano la vita.

Quindi, se il Papa vuole chiedere perdono per errori ed orrori del passato, deve interrogare gli stori-

ci, chiedendo loro di «offrire un aiuto alla ricostruzione il più possibile precisa degli avvenimenti, degli usi, della mentalità, alla luce del contesto storico dell'epoca». Un esame nuovo, perché il magistero non può appoggiarsi sulle immagini del passato veicolate dalla pubblica opinione, giacché «spesso sovraccaricate di un'emozione occasionale che impedisce la diagnosi serena ed obiettiva. Solo quando la storia ha avuto modo di ristabilire la verità dei fatti, i teologi e lo stesso magistero della Chiesa sono posti in condizione di esprimere un giudizio oggettivamente fondato».

I «culpa» di fine millennio - devono, nella speranza del Papa, limitarsi alla Chiesa, anche «la richiesta di perdono riguarda il primo luogo la sua vita». Ma la formula del «messaggio può incidere sulla società civile: Alle soglie del terzo millennio è legittimo sperare che i responsabili politici e i popoli, soprattutto quelli coinvolti in drammatici conflitti, si lascino guidare dallo spirito di perdono e di riconciliazione testimoniato dalla Chiesa».

Immagine: Tosatti

Eutanasia

Wojtyla: nessuno può legittimarla

CITTA' DEL VATICANO. La voce del Papa torna a levarsi contro i tentativi di molti Paesi di legalizzare l'eutanasia: è «un attentato alla vita che nessuna autorità umana può legittimare, essendo la vita dell'innocente un bene indisponibile». L'occasione è stata la chiusura della conferenza pontificia di consiglio della pastorale per gli operatori sanitari, dedicata agli anziani. Giovanni Paolo II ha condannato «la mentalità secolarizzata, che non ha rispetto della vita, specialmente quando essa è debole». «La tentazione dell'eutanasia - ha continuato - appare come uno dei sintomi più allarmanti della cultura della morte che avanza, soprattutto nella società del benessere».

(AdnKronos)

Messina, ucciso a vent'anni dagli amici

Lo bruciano vivo

«Andava punito»



«Vediamoci a mezzanotte. Dobbiamo dare una lezione a quello che ha bruciato la nostra». Quando Alessandro Felicia, 20 anni, ha ricevuto questo messaggio dall'amico Davide Romeo, di un anno più giovane, è andato all'appuntamento senza immaginare che era proprio lui la vittima designata.

Giovedì scorso, all'alba, il muratore ha trovato i suoi resti carbonizzati in via Fondelli, una strada sterrata di Messina sopra la spanneria dello Stretto. Ieri mattina, invece, scattate le manette ai polsi di Romeo e dell'amico Giovanni Utano, anch'egli diciannovenne: uno è accusato di omicidio, l'altro di concorso in omicidio. Per due giorni gli investigatori si sono chiesti il perché di quel delitto che è particolarmente raccapricciante, dato che alla vittima è stato dato fuoco mentre era ancora vivo.

Felicia, che secondo alcune testimonianze era tossicodipendente, è stato visto spesso in compagnia di altri drogati e di spacciatori. Ma nulla lasciava pensare all'omicidio per uno sgarbo nell'ambiente. Poi, arrivate le prime voci e le indagini si sono concentrate sui suoi rapporti con gli amici più stretti: un indizio è particolarmente prezioso: un pezzetto di plastica rosa, accanto al cadavere. Quel frammento appartiene al faldone posteriore di una Renault Clio, l'auto vista la sera del delitto. I poliziotti le hanno fatto combaciare su una Clio parcheggiata in un'autofficina di piazza Casa Pia, nel quartiere Giostra. Accanto alla rimessa c'è una gioielleria frequentata ogni giorno dalla vittima e dei suoi amici. Convocati in questura, i due sono crollati e hanno ammesso di aver dato fuoco alla casa della zia. Felicia, anche se ha detto di aver dato fuoco alla casa della zia, ha raccontato di aver visto Romeo tentato di sfuggire. La colpa? Aver tentato di soffocare il ragazzo a una di loro.

Fabio Albanese

INTERVISTA

LA RICERCA
NELLA VITA

DEVI pensare che la religione è come il mare, che non può tenere grande tempo la puzza, che non getti fuori immondezza. Terminato in Vaticano il convegno sull'Inquisizione, ascoltato il discorso del Papa, Padre Sergio Pagano, barnabita, Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano, può uscire dal riserbo in cui è stato circondato il simposio e cita Giordano da Pisa, famoso predicatore domenicano del Trecento, che parlava del «malo exemplum» dato dagli ecclesiastici.

Padre Pagano, vuol dire che il malo exemplum è la puzza dell'Inquisizione sono stati espulsi, oggi, dalla Chiesa? «Non è stato immondezza, c'è voluto tempo. Ma è così».

Sergio Pagano è forse il maggior esperto di Inquisizione dentro il Vaticano. Nel 1984, per volere del Papa, ha dato stampa ai documenti del processo a Galileo Galilei, trattenuti dall'archivio del Sant'Uffizio.

«Il Sant'Uffizio non è una leggenda nera»

Lo studioso: si tenga conto della mentalità dell'epoca

Padre Pagano, quale può essere il risultato di questo convegno?

«Il cardinale Etchegaray, aprendo questo simposio internazionale di studio, ha rilevato come, per la Chiesa, non si possa sfuggire alle responsabilità sulla Inquisizione, pur senza farne la leggenda. Sulla scia di quel discorso si sono le relazioni. Novità assolute le saprei vedere. E' importante, però, che per la prima volta si siano messi insieme su questo tema teologi e storici, i quali hanno tracciato un panorama generale aggiornato agli studi più recenti. Non è fuori un giudizio storico sull'Inquisizione, dato questo studio interno Chiesa?»

«E' scorgere un giudizio storico unanime. Si è andato dall'esposizione dei fatti a qualche relazione che ha cercato di prospettare un'Inquisizione (non come istituto di tortura, come nessuno lo sostiene più) né un istituto di

potere ecclesiastico, ma piuttosto come un controllo sulla salvezza della fede e della purezza della fede. E' certo che i Papi hanno sentito fortemente questa preoccupazione, ma l'esposizione dei fatti ha dimostrato che tale preoccupazione pastorale è sconvolta tante volte in un metodo che ha prodotto anche quelle vere brutture storiche che conosciamo: i roghi e le condanne se ne pesate poi. L'esecuzione, al braccio secolare. Qualche relatore ha tentato di far vedere anche come l'Inquisizione romana, cioè l'Inquisizione centrale, fosse meno severa delle Inquisizioni periferiche (spagnola, portoghese). Per chi sono altre relazioni che invece hanno messo in mostra come tutto fosse governato da Roma e le Inquisizioni periferiche avessero poco margine di movimento».

Tanto più che l'Inquisizione romana, alias Sant'Uffizio, non era allora proprio a Roma e non era Stato pontificio e

braccio secolare poi quello del governo papale. «Appunto per questo si è nel vivo una discussione. Come ha detto anche il Papa nel suo discorso ai partecipanti al convegno, si tratta di un fenomeno complesso» e il magistero ecclesiale prima di pronunciare un giudizio etico vuole «essere bene informato circa gli avvenimenti, gli usi, la mentalità di allora». In questo convegno, senza ammettere sentenze, si è voluto cominciare ad offrire dagli studiosi esattamente questo.

Sì, ma non c'è stato qualche punto di imbarazzo? Perché bene mentalità e gli usi del tempo, la Chiesa, che ha la responsabilità di Vangelo sulla Terra, è arrivata a istituzionalizzare dei metodi che travolgono il Vangelo. Anche ci sono usi mentalità nel mondo che la Chiesa si vanta di combattere. Ai tempi di San Francesco c'erano le Crociate, il Poverello, voleva il

Vangelo senza glossa, ha rifiutato la spada e se ne è andato disarmato a parlare con il Soldano... «Questo imbarazzo si è sentito in più relazioni. Ma in un convegno di tre giorni, una panoramica così complessa, non si poteva affrontare tutto, anche perché le relazioni duravano soltanto mezz'ora ciascuna. In alcune relazioni, però, si è notato come l'Inquisizione moderna, quella di Paolo III del 1542, avesse fra i suoi scopi proprio la pulizia interna della Chiesa, a cominciare dalla curia romana. Proprio Paolo III aveva in progetto una riforma e diceva: «Se è purgata la nostra curia tanto più facilmente saremo in grado di purificare gli altri». I cardinali, dice una cronaca del tempo, «cominciavano a entrare in qualche spavento per questo Papa». Poi, come si è visto, anche i buoni propositi di un Papa inquieto e riformatore sono sfumati».

Domenico



Il cantautore: «Teresa sarà il mio regalo di Natale, ma per ora non penso al matrimonio»

Jovanotti: ho cuore di nomade ma voglio essere un bravo papà

ARRIVANO nel cortile del cinema Orione di Roma due pulmini. Il primo è di Jovanotti. Sono stanchi, dopo il viaggio di otto ore da Milano. Li aspetta un gruppo di ammiratori. Jovanotti si dirige verso il palco del teatro con un cappellino in testa, un giubbotto nero, maniche corte, pantaloni kaki, e presenta ai ragazzi della sua città il nuovo libro di grande Bohls, pubblicato da Feltrinelli.

Lei ha appena presentato il suo libro a Roma. Che effetto le fa?

«La cosa che mi fa più effetto è che tra il pubblico c'era mio padre. Io ho molta forza all'esterno, ma davanti a mio padre è un po' diverso».

Suo padre è un uomo severo?

«Definitivamente sì».

Oggi è contento di essere a Roma?

«Penso di sì. Credo che la sua severità fosse accompagnata da molto amore, forse troppo. Ma oggi tutto è stato perdonato».

La mamma?

«E' rimasta a casa a cucinare, perché andiamo tutti a mangiare da lei. E' la severa».

Quanti siete?

«Tre maschi e una femmina. Devo dire che una volta parlavano poco, ma ora si parla molto di più».

Ci saranno i suoi fratelli?

«Mancherà solo il fratello grande, l'unico di noi che è sposato».

Lei sta aspettando una figlia.

«Sì chiamerà Teresa».

E' vero che fosse stato un maschio avrebbe voluto chiamarlo Pinocchio?

«Sì, ho chiesto se fosse possibile, ma in fondo era uno scherzo. E così ho chiamato Pinocchio il mio cane. Io vorrei essere Pinocchio».

E' bugiardo Pinocchio?

«Sì. Con le bugie credo di mettere a posto le cose, ma mi scoprono subito. Le mie bugie hanno le gambe corte. In fondo, sono sempre stato un inventore di storie, di avventure».

Ma la realtà le piace?

«Non l'importante se mi piace, sentendo tale. Bisogna affrontarla».

Che cosa non le piace?

«Non mi piace una via d'uscita, ho un lato del carattere positivo, costruttivo».

Per mettere alla prova la volontà, lei fa viaggi difficili, da solo, in Patagonia e in Africa.

«Sì, sono ricerche di un po' di senso eroico ed epico, in un'epoca che compie più gesti epici. L'epica è solo nei film, all'acqua di rosa. Una volta gli uomini partivano, andavano in guerra. Io appartengo a una generazione con troppi ma. Il servizio militare oggi non ha più senso, o ne ha sempre».

Ha fatto il militare?

«Sì, ho fatto l'artiglieriere. Sono stato in un carro armato e non aveva senso. Io però non ho nemmeno d'accordo con il servizio civile. Credo

«Se avessi avuto maschio avrei voluto chiamarlo Pinocchio. Ho chiesto se era possibile, ma in fondo era solo uno scherzo. Così ho battezzato Pinocchio il cane. Anch'io dico bugie dalle gambe corte».

«Ho fatto viaggi da solo in Patagonia e in Africa: sono ricerche di un po' di senso eroico in un'epoca che non ha più gesti epici. Io appartengo a una generazione con troppi dubbi».



Lorenzo Cherubini, Jovanotti: ha appena pubblicato un libro. Si intitola «Il grande Bohls».

che ci sia bisogno di volontariato, però bisognerebbe retribuirlo».

I giovani, i suoi fans, li ama?

«Sì. Sento gratitudine verso il mio pubblico e grazie al fatto che mi sta a sentire ho potuto pubblicare un libro».

Si sente più scrittore o cantautore?

«Mah, sono un cantante che scrive le parole delle canzoni. Ho delle idee da dire, e quando ho da dirle le esprimo».

E' diverso presentare un libro o un concerto?

«Sì, perché per presentare un libro si improvvisa, mentre il concerto è lo spettacolo già organizzato. Direi che è una celebrazione, un rito, con le sue pratiche».

Essere un idolo che effetto le fa?

«Non fa effetto. Con questa idea ho nessun rapporto».

Si definirebbe un bravo ragazzo?

«Non so che vuol dire. Io sono la mia famiglia, quando vivo in casa. Lavoravo in discoteca tutta la notte, frequentavo cattive compagnie fino all'alba. Dopo, però, ho rassicurato la mia famiglia perché è andato a vivere fuori ed è andato tutto bene. Direi che io non sono la persona adatta per parlare del disagio giovanile. Ho avuto troppa fortuna».

Non si sposa?

«Non abbiamo ancora avuto il tempo di farlo. Non voglio assolutamente fare un matrimonio riparatore. Perché Francesca e io siamo più che sposati: viviamo insieme da oltre quattro anni».

Dove?

«Tra Forlì e Milano. A Forlì ho il mio studio di registrazioni».

Le recensioni di Edoardo Gullotti questa settimana non vengono pubblicate. Ci scusiamo con i lettori.

Chatwin si consiglia un nomade?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

I ragazzi diversi da Pasce all'altro?

«Sì. Sono un grande ammiratore. Devo dire che molti uomini sono nomadi».

Che cosa vuol dire essere nomade?

«E' semplice: un uomo sta in riva al fiume o si muove. Deve scegliere. Io sono uno che si muove e ritengo che il movimento sia necessario».

Vorrebbe essere americano?

«Certo, avrei più possibilità di farmi sentire nel mondo. Ma devo dire che il mio ultimo disco è stato un successo anche in altri Paesi, come in Germania e in Sudamerica. E farò un disco in spagnolo».

«Hanno un elemento che li accomuna: vivere in un mondo tecnologico. E poi hanno la musica, che è il loro linguaggio preferito».

Lei che difetti ha?

«Sarebbe poco carino che li dicessi io. Però devo dire che so di essere distratto, confusionario e forse ho abbastanza determinazioni».

E' religioso?

«Sono religioso, sì. Ma tra qualche anno potrò rispondere meglio a questa domanda, perché per il momento non posso dire di avere una posizione definitiva».

Da molta importanza il sacro?

«E' vero. Il sacro è la cosa oltre la quale non mi perdo».

Che cosa le ispira il Papa?

«Mi sembra il grande di fine millennio. Un uomo che urla a un

mondo che non lo sente».

Ha scritto le sue canzoni?

«Sì. Le mie canzoni nascono sempre dopo moltissimo lavoro».

Letto molti libri?

«Quando facevo il dj non avevo l'esigenza di leggere, ma poi un giorno ho letto il "Siddhartha", che mi è piaciuto moltissimo, e così la lettura da quel giorno è diventata parte della mia giornata».

Dopo il libro, ha in programma?

«Essere il babbo nel migliore dei modi. Scoprire questa figlia che sta per nascere. E poi voglio continuare naturalmente a scrivere, a cantare, a essere presente».

Alain

Il professor Montgomery, guru mondiale: «E' cominciata una nuova era, con guarigioni più rapide»

Addio Prozac, la depressione cambia cura

«C'è una molecola più efficace per vincere il male di vivere»

prettamente per patologie come il suicidio, la schizofrenia, la sindrome da stress provocata da un trauma.

E allora, che fare, quando i dati dicono che l'uno per cento della popolazione totale soffre di schizofrenia, ad esempio, e che dovrà essere curato per il resto della vita? «Cambiarla strada», si sono detti gli psichiatri, i biologi, i farmacologi e i neurologi europei. Anche perché un medico ben formato (e informato) è fondamentale, e lo dimostra un Paese come la Svezia, dove i suicidi sono calati del 10 per cento in seguito a una propria formazione di chi deve decidere la cura.

Stuart Montgomery, guru internazionale della depressione e psichiatra all'Imperial College of Science and Technology di Londra, parla di una nuova era e lascia intravedere una frontiera tutta da esplorare: «E' efficace per il trattamento dei malati. E dice anche che in passato sono stati fatti degli errori. Strategie sbagliate», le definisce lui, che è considerato il massimo

esperto mondiale. L'errore di fondo è stato quello di limitarsi a curare i sintomi della malattia, di bloccare il male, di annullare gli istinti suicidi, di riuscire ad andare oltre. E' già moltissimo, fermare la voglia di morire in un malato, se si può e si deve fare di più: restituire al paziente la voglia di vivere, cioè guarirlo veramente.

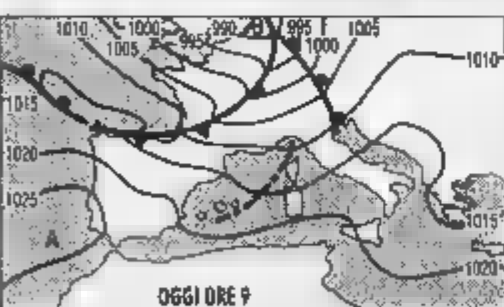
Su questo fronte i nuovi farmaci hanno rivoluzionato la cura della depressione. Il Prozac, soprattutto, è l'antidepressivo più usato nel mondo, e che da qualche tempo Cuf ha inserito tra i mutabili. In parole molto povere, il Prozac funziona così: la fluoxetina, molecola che è alla base della cosiddetta «pillola della felicità», agisce sul sistema serotoninico, che è un altro neurotrasmettitore la serotonina. Ma c'è un'altra molecola - la reboxetina - scoperta in Italia e disponibile dallo scorso maggio, che usa un altro neurotrasmettitore - la norepinephrina - e, dicono i primi studi, funziona anche meglio. Però senza gli effetti collaterali del Prozac, primo fra tutti l'inibizione del li-

bido, che impedisce la sessualità normale.

«Risultati eccellenti», dice il professor Montgomery a proposito della nuova molecola. Ma l'era del Prozac è finita? «Diciamo che ne è iniziata un'altra», risponde lui, spiegando che i tempi di guarigione sono più brevi, i pazienti riacquistano la voglia di fare, recuperano atteggiamenti mentali e comportamentali che sono la base del «funzionamento sociale». Cioè l'interesse per il lavoro, la ricerca di contatti interpersonali, gli interessi culturali, la capacità di integrare con l'ambiente circostante. Tutti elementi che chi è depresso non riesce più a ottenere dalla propria vita. Lo sanno bene non solo i malati, ma tutti quelli che vivono vicini a loro: le mogli, i mariti, i figli, i genitori, gli amici. «La depressione uccide le vite, rende le persone schiave della malattia», dice il guru inglese. Ma questa schiavitù potrebbe finire. Per tutti, non solo per i malati.

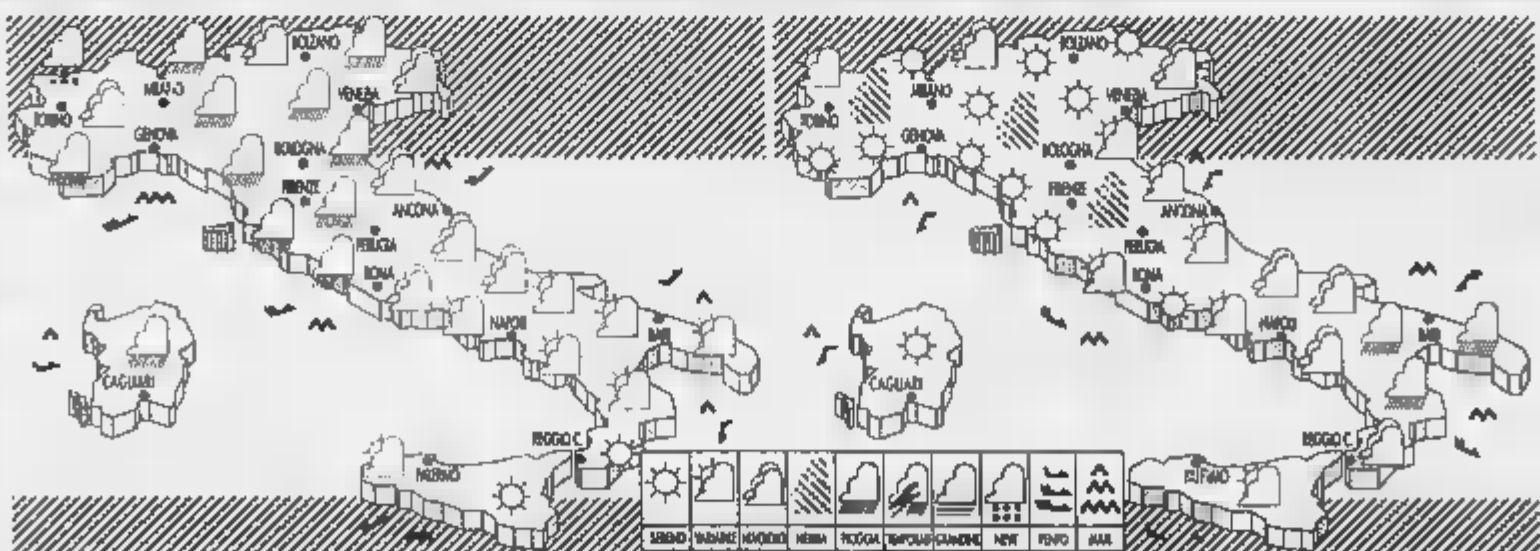
Brunella Giovanna

IL TEMPO



PIOGGE Le condizioni tempo sono avverse verso un progressivo deterioramento che culminerà nei prossimi giorni con un'ondata di maltempo. Corso della giornata odierna assisteremo al transito dell'ultima perturbazione proveniente da Nord-Ovest, poi, dopo breve intervallo, imporranno le più insidiose e perturbate correnti da Sud-Ovest.

Nel corso della giornata prenderà il via l'annunciata ondata di maltempo iniziata dalle regioni settentrionali, dove interverranno piogge diffuse ed insistenti destinate ad estendersi anche in Toscana.



Al Nord ed al Centro il cielo si presenterà da nuvoloso e temporaneamente coperto con piogge locali e brevi spruzzate. Vette alpine. Dal pomeriggio la nuvolosità tenderà a trasferirsi al Sud mentre sul Nord-Ovest e sulla Toscana compariranno schiarite.

La perturbazione si accingerà a lasciare le regioni meridionali. Sul resto della Penisola annuvoleranno intervallati da zone di sereno. Nebbie nelle valli e al Nord. Dalla serata nuovi annuvolamenti al Nord. Temperature notturne in aumento al Sud e sulle regioni tirreniche.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqua	5	15	Bologna	8	18	Bari	13	19
Belluno	4	15	Firenze	8	17	Napoli	10	22
Verona	4	15	Prato	8	17	Potenza	5	17
Torino	11	16	Ancona	7	17	S.M. Lucia	15	18
Venezia	4	17	Perugia	7	17	R. Calabria	17	22
Salerno	8	16	Pescara	7	22	Palermo	16	21
Roma	3	17	L'Aquila	3	18	Catania	12	21
Cuneo	6	14	Roma Camp.	10	18	Messina	18	21
Genova	12	20	Roma Fium.	8	19	Alghero	15	19
Imperia	13	20	Campobasso	9	18	Cagliari	15	22

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	10	16	Lisbona	15	23
Atene	15	23	Londra	8	11
Bangkok	25	36	Los Angeles	12	21
Berlino	4	15	Madrid	5	20
Buenos Aires	4	10	Montréal	4	12
Bucarest	7	14	Mosca	4	7
Budapest	8	17	New York	7	14
Buenos Aires	12	26	Nizza	12	18
Copenaghen	5	9	Parigi	10	13
Dubino	3	12	Pechino	0	14
Francfort	2	11	Praga	4	7
Ginevra	10	23	Rio de Janeiro	21	23
Harbin	4	12	Sofia	2	10</



Chrysler Voyager

**pensato per accogliervi nel comfort
con sicurezza ed eleganza**

**MODELLO 1999
L. 48.500.000
CHIAVI IN MANO**



VOYAGER 2.0 S.E

Nuovi Voyager modello '99 con sole 29.000* lire al giorno

* Campagna L. 30.000.000 a Tasso 0

Modelli

2.0 2.4 Benzina, 2.5 Turbo Diesel

**Tutti con ABS, climatizzatore, vetri elettrici
chiusura centralizzata, impianto Hi-Fi**

Offerta esclusiva proposta da:

Autostandar MOTORS CO. - Str. Settimo, 335/A - S. Mauro - Tel. 011/27.31.915

Green Car - C.so Trieste, 96 - Moncalieri - Tel. 011/64.07.809

O presso i nostri Centri Autorizzati:

EURO CAR 2000

Via E. Dineo, 12 - Bichsero (TO)
Tel. 011/21.05.11

AUTOELITE

C.so Vercelli, 103 - IVREA
Tel. 0125/25.058

Autoriparazioni CERVINO

Via G. Galati, 41 - AOSTA
Tel. 0165/41052

Da Isco e Ispe nascerà Isae

L'istituto di studi per la congiuntura (Isco) e l'Ispe (istituto di studi per la programmazione) si fonderanno, dando vita ad un unico centro di ricerca, l'Isae. A dare il via alla fusione fra i due istituti è un decreto del presidente della Repubblica, pubblicato addosso alla Gazzetta Ufficiale (il provvedimento porta la data del 28 settembre scorso) con il quale è stato predisposto il regolamento che fissa i termini di quest'operazione. Il nuovo istituto che sorgerà dalla fusione - istituto di studi e analisi economica - è

destinato a svolgere attività di previsione e di analisi di breve, medio e lungo periodo, oltre che di studio di micro e macro economia della finanza pubblica e di politiche di sviluppo. L'Isae è sottoposto alla vigilanza del ministero del Tesoro e potrà contare fra l'altro su un contributo annuo dello Stato, oltre che su altri contributi ed a proventi derivanti dalla propria attività. Gli organi dell'Isae sono costituiti dal presidente, da un comitato amministrativo di otto membri e dal collegio dei revisori.

LA BORSA

MILANO INDEX	+184
N. YORK (Dow Jones)	+139,81
LONDRA (F. Times)	+221,3
	-580

LA MONETA

DOLLARO in Italia	+9,91
MARCO in Italia	-0,29
MARCO/DOLLARO	+0,0157
YEN/DOLLARO	-2

Maxinvestimenti alla Danieli

Un'azienda aggressiva sui principali mercati mondiali che fa degli investimenti in innovazione tecnologica e formazione professionale i propri punti di forza. Lo hanno sottolineato Cecilia Danieli e Gianpiero Benedetti, presidente e amministratore delegato del gruppo Danieli di Buttrio (Udine), leader mondiale nella progettazione e produzione di miniacceierie (1893 miliardi di fatturato e 76 di utile netto al 30 giugno scorso), alla presentazione del bilancio agli analisti finanziari e ai vertici del mon-

do bancario nazionale e locale. Il gruppo - che ha sostituito il comprare e vendere - ha detto Benedetti - con il progettare e fare - ha approvato il nuovo piano di ricerca che prevede un investimento di 190 miliardi di lire nei prossimi mesi. Nell'esercizio 1998-'99, poi, si concluderanno investimenti per circa 300 miliardi, un piano cominciato sei anni fa, in macchinari operativi e sistemi elettronici per la progettazione e per la gestione automatizzata dell'azienda.

il fisco

ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 1 Novembre 1997 16

il fisco

per essere o diventare esperti tributari

Il Governatore: tetto del 5 per cento alle «acquisizioni pericolose», via libera a Banco Bilbao in Bnl

«I tassi sono già europei»

Fazio: ma le banche devono crescere

ROMA. Le banche italiane viaggiano a livelli europei: recuperano redditività, lavorano a tassi praticamente tedeschi, ma non sono ancora competitive, in quanto a dimensioni con i colossi stranieri. Il «voto» del governatore di Bankitalia è sufficiente e tiene conto soprattutto dei progressi registrati nel primo semestre: sceso il costo del lavoro (uno dei chiodi fissi di Antonio Fazio) di mille miliardi anche grazie all'Irap, è aumentato il margine di intermediazione.

Il governatore è sostanzialmente ottimista. Rimarca i «primi benefici del processo di riorganizzazione del sistema bancario», accompagnati dalla sostanziale stabilità dei tassi derivanti dall'attività creditizia e dal «l'importante aumento di provvidi».

Tanto di guadagnato per la redditività di un sistema creditizio ancora alle prese con il pesante processo di ristrutturazione. Il credito è in crescita, lavora su tassi di interesse, fa rilevare il bollettino della Banca centrale, allineati ai tassi della Germania: lo scarto medio sui conti correnti è sceso allo 0,4% (2% netto in Germania, 2,4% in Italia), mentre la media dei tassi sui depositi, scesa dell'1,3%, è intorno al 2,9%. E la differenza tra italiani e tedeschi sulle singole esposizioni in conto corrente è importato tra i 5 miliardi di lire era appena dello 0,5% (3,1% in Italia e 7,65% in Germania).

Divario storico annullato, spiega Bankitalia, «annullato anche per i prestiti alle imprese a medio e lungo termine (5% in Italia e 5,8% in Germania, a settembre). In Italia i tassi sugli impieghi a breve si attestano a settembre 7,6%, 1,4% meno rispetto alla fine del 1997. I tassi sulle erogazioni a medio e lungo termine diminuiti dal 7,4% al 6,6%.

Un trend che ha coinvolto, com'è naturale, i titoli di Stato: nel 1998, il rendimento dei Btp decennali è sceso dal 5,6% all'1,5% dell'anno, 4,5% a ottobre e il differenziale tra i rendimenti Btp e Bund decennali

La capitalizzazione cresce al 40% del Pil

ROMA. «Grazie alle privatizzazioni la capitalizzazione di Borsa è passata dall'11,5% del Pil nel '92 al 15% nel '97, avvicinandosi così alla media europea del 16,1%. La risposta alle sollecitazioni con l'azione legislativa e regolamentare di governo e Parlamento è stata lenta, ma non è mancata. E' quanto ha sottolineato il superministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della celebrazione della 74ª giornata mondiale del rispar-

mio, organizzata dall'Acri a Villa Medici. Ciampi rileva anche che è cresciuto il numero degli intermediari e degli investitori istituzionali. «Imminente», dice, «il decollo dei fondi pensione» e il numero delle banche è diminuito da 1156 nel '90 a 935 di fine '97, «stati costituiti 118 nuovi intermediari e si sono realizzate operazioni di concentrazione che hanno interessato la gran parte del sistema creditizio».

si è ridotto nei primi mesi dell'anno, stabilizzandosi attorno a 0,3 punti percentuali a partire da aprile, per salire in settembre a tornare in ottobre agli 0,3 punti percentuali.

Il punto dolente, l'insufficienza sulla pagella di Fazio, è

ancora la competitività internazionale. L'equazione non funziona: molte banche straniere arrivano a fare «shopping» nelle quote azionarie degli istituti italiani, ma «avviene mai il contrario e, soprattutto è ancora limitata la capacità dei nostri intermediari di offrire nuovi servizi negli altri Paesi europei», ammonisce il governatore.

Il pericolo è ancora una volta tedesco: «l'esempio viene dall'affare Deutsche Bank-Comit: un «blitz» che ha colto di sorpresa gli uomini della Commer-

ziale ed ha fatto passare da un altro 4,5% del pacchetto azionario, dopo il 5% già in possesso della Commerzbank. La Banca d'Italia ha così fissato i paletti: ha ritenuto in più di una occasione (i casi Allianz-Credit,

Generali-Comit, Mas-Bancorom) «di limitare un afflusso di capitali che superasse la soglia del 5%, al fine di garantire la sana e prudente gestione, oppure al fine di evitare la violazione della lettera e dello spirito degli assetti statutarî».

Un'azione in difesa di istituti che non hanno ancora una struttura paragonabile a Deutsche, Commerz o Banco Bilbao e possono tentare operazioni analoghe all'estero. Gli interventi di Fazio hanno quindi salvaguardato «progetti di riorganizzazione miranti a conseguire, oltre che maggiore efficienza, dimensioni più elevate degli intermediari, più adatte a competere nella situazione di apertura internazionale».

Diverso il comportamento dell'istituto centrale quando si è trovato di fronte a operazioni di segno opposto, l'ingresso di Bilbao con il 10% nel nucleo stabile Bnl e le aggregazioni San Paolo-Imi, Unicredit, Banca Intesa. Ricorda Fazio: «Nei casi nei quali la presenza rilevante di capitale estero ha favorito il formarsi o il consolidarsi di piani di aggregazione o il riassetto organizzativo delle nostre banche, l'apertura è stata ampia. Tra i maggiori intermediari creditizi - aggiunge - già avvenute, secondo queste modalità, tre importanti operazioni di fusione che hanno consentito a dimensioni soddisfacenti anche ai fini competitivi internazionali».

La Banca d'Italia tiene sotto controllo tutto il processo di aggregazioni e le privatizzazioni che stanno procedendo con rapidità: il Tesoro è al 25% del '93 e le nuove operazioni abatteranno ancora la quota.

Bruno

Lavoro, addio posto fisso

Bankitalia avverte: cresce il part-time

ROMA. Il posto stabile diventa oggi sempre più una rarità, mentre va crescendo il numero dei contratti di lavoro temporanei: è tipico: lo rileva la Banca d'Italia nel consueto Bollettino Economico di ottobre, dove si mette anche in evidenza la legge sulle non costituisce un freno alla creazione di posti di lavoro, a patto però che venga interpretata dalle parti sociali in modo elastico.

In Italia, ma anche in Francia, proprio dove sono i nistri la partenza o già in vigore leggi sulla riduzione dell'orario di lavoro, imprese e lavoratori a decidere che tipo di posti di lavoro offrire ed accettare, piuttosto che i contratti nazionali. «Si estende molto rapidamente in Francia e in Italia - si legge nel documento di via Nazionale - l'uso di contratti di lavoro temporanei e atipici, meno regolamentati e onerosi per le imprese. Vengono inoltre introdotte differenziazioni territoriali, attraverso deroghe ai minimi contrattuali nazionali in

«La legge sulle 35 ore se vista in modo elastico non frena l'occupazione»

Germania, con la contrattazione negoziata nel Mezzogiorno d'Italia. E il ragionamento degli studiosi Palazzo Koch è supportato dall'analisi degli ultimi dati: «L'incremento - si rileva ancora a proposito di quei dati - si è concentrato nell'occupazione a tempo parziale» ed è dovuto soprattutto all'apporto del terziario e della componente femminile.

La fotografia presentata dalla Banca d'Italia sulle dinamiche salariali nelle tre locomotive dell'Euro, Germania,

Francia e Italia, è comunque improntata ad un cauto ottimismo: «Una dinamica salariale sostanzialmente contenuta entro i limiti della crescita produttiva sembra accomunare oggi i tre Paesi. La dinamica complessiva delle retribuzioni potrebbe risultare inferiore a quella prevista dai contratti nazionali di settore».

I contratti nazionali, con le dovute differenze nei tre Paesi, si riferiscono solitamente ai lavoratori dipendenti regolari, assunti stabilmente a tempo pieno, aggiunge il Bollettino di Bankitalia, «tre» estende molto rapidamente in Francia e in Italia l'area dei contratti di lavoro temporanei «atipici».

Né particolari vantaggi, ma ostacoli, sembrano poter provenire peraltro da una rigida interpretazione dell'orario di lavoro. «In Italia ed in Francia - legislative volte a ridurre l'orario di lavoro - conclude lo studio degli esperti di via Nazionale - non sembrano



Antonio Fazio governatore di Bankitalia. Nell'ultimo «bollettino» esaminato il problema del lavoro: sempre contratti fissi cresce il part-time

sinora pregiudicare le moderate dinamiche salariali, che hanno radici nel mutamento progressivo della struttura dei rapporti di lavoro e delle relazioni tra imprese e lavoratori. «Segnali in tal senso - conclude il Bollettino di Bankitalia - provengono anche dall'applicazione molto elastica della riduzione dell'orario incorporata nei rinnovi dei contratti nazionali dei metalmeccanici in Francia e dei chimici in Italia».

[r. e. s.]

Da oggi attraverso 66 satelliti collegate anche le aree senza centraline, dai deserti a Poli. Scaldi i muscoli Globalstar

Porta Iridium, il cellulare che dialoga con 125 Paesi

L'apparecchio costa 4 milioni e mezzo, per il Giappone 8600 lire al minuto

ROMA. Fra gli imprevisti piovuti dal cielo c'è stato persino uno scricchiolio saudita, parente del terrorista Bin Laden, che è risultato fra i soci del consorzio. Ma è stata soprattutto la complessità del sistema - rallentare il lancio di Iridium, il telefonino satellitare con cui si potrà chiamare e ricevere da tutto il pianeta, dal Sahara ai Poli e dalle giungle agli oceani. Doveva partire il 23 settembre, ma è rinviato tutto al 1º novembre limitando nel frattempo l'uso a duemila vip nel mondo. Da domani possono usarlo anche i comuni mortali, purché dotati dell'apparecchio, che per ora è piuttosto costoso, ma di certo vedrà ridotti i prezzi dalle

Martedì la compagnia sarda Tiscali estende i servizi dalle imprese al resto d'Italia e alle famiglie con carte prepagate scontate

di supporto. Ci si può abbonare, tramite 215 società, in 125 Paesi (entro fine anno la copertura sarà a tutti quelli esistenti). Il consorzio, che ha richiesto undici anni di lavoro e 8 mila miliardi di investimento, conta 20 partner nazionali. Capogruppo è l'americana Motorola, il 3,9% appartiene a Iridium Italia che consorzia Tele-

IL TELEFONINO GLOBALE
■ **DOVE OPERA:** in 125 Paesi (tutto il mondo a fine anno)
■ **CHI CONSORZIA:** 20 società, la capogruppo è Motorola. In Italia è appoggiata a Tim. Il 3,9% appartiene a Iridium Italia (30% Telecom, 35% Tim, 35% Telespazio)
■ **QUANTO COSTA:** l'apparecchio 4,5 milioni, le tariffe variano da Paese a Paese
■ **I PREZZI:** 88 16 per la copertura globale; 17 per le chiamate nazionali

com, Tiscali, Telespazio. I telefonini di Iridium sono prodotti dalla Motorola e dalla giapponese Kyocera e hanno la possibilità di funzionare sia da satellitari, sia da normali Gsm. Particolare notevole: nella modalità satellitare la chiamata non sarà più addebitata al ricevente ma al mittente, oltreconfine, continuerà ad avvenire col Gsm,

ma interamente a chi chiama. La comodità di contare su un unico apparecchio per tutto il mondo non sarà a buon mercato. Telefonare con Iridium entro i confini nazionali costerà circa 2239 lire al minuto più Iva. Per le chiamate internazionali il quantum varierà da Paese a Paese, ma ad esempio sarà di 8634 lire al mi-

nuto dall'Europa a Giappone (più la solita Iva). Tasto dolente, per anche il prezzo dell'apparecchio: sui 4 milioni e mezzo di lire. Le cose potrebbero cambiare quando entrerà in gioco il consorzio Globalstar che promette (ma dall'autunno prossimo) satellitari da 2 milioni e tariffe d'uso dimezzate. Globalstar però è garantita, con i suoi satelliti, una copertura di tutto il globo. La sua partenza è stata rinviata, quest'estate, dal lancio fallito di un missile che doveva mettere in orbita 11 dei suoi satelliti.

Passando dal globale al locale (in espansione), da dopodomani (giorno 3) la società telefonica sarda Tiscali fornirà servizi non più solo alle imprese ma anche alle famiglie nel sud d'Italia, partendo da Roma e Milano: mette in vendita carte prepagate da 50 e 100 mila lire a tariffe scontate. Informazioni al numero 1678-10030.

Luigi Grassia

PRODOMO

Gestioni, Amministrazioni e Valorizzazioni Immobiliari

vendo

ad ORBASSANO

(Torino Sud), Strada Torino 49

fronte CRF

comodissimo autostrade

in complesso industriale prestigioso

CAPANNONI MQ. 9500

PALAZZINA UFFICI MQ. 1800

TERRENO EDIFICABILE MQ. 3000

frazionatamente o a corpo

Telefono 011.433.76.36
011.434.95.28

Il dollaro peserà meno nelle transazioni mondiali. Preoccupa l'allarme-caos della Bundesbank

Usa, il computer fa più paura dell'Euro

L'America si prepara al grande urto

YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«E' uno scenario remoto quello dell'instabilità dell'Euro: eppure è significativo che negli ultimi giorni si sia cominciato a parlare di un'eventualità che si è aperta in Europa, con 13 governi di sinistra su 15 Paesi. E' ancora poco, per incrinare l'atteggiamento benevolo, ottimista sull'Unione Monetaria che finalmente si è affermata negli Usa, dopo tanto scetticismo; però è un segno che va notato. La grande finanza a New York e il governo a Washington ben informati e stanno tranquilli. Altre volte qualche diffidenza potrebbe riemergere.

E' sul negativo Dominick Salvatore, economista della newyorkese Fordham University: «I governi di sinistra porteranno a rallentamento delle necessarie riforme strutturali: per questo e per altri motivi ci sarà grande instabilità nel rapporto di cambio tra Euro e dollaro. Tuttavia gli analisti finanziari rimangono, per lo più, ottimisti. Solo starà zitto, il nuovo ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine otterrà una riduzione dei tassi di interesse - ironizza Larry Kreichner, capo economista del grande fondo di investimento Alliance Capital - mentre se continua a chiederla la Bundesbank e la

La Russia al tracollo non cambia i piani

MOSCA. Il «grande malato» Boris Eltsin in convezione a Sochi, sul Nere, il governo russo tenta di rimettere in moto l'economia del Paese e appoggia a larga maggioranza un programma d'emergenza che riassume allo Stato un ruolo forte soprattutto nel settore bancario e nel mercato dei cambi. Ma non si tratta di un ritorno all'economia di tipo sovietico - si è affrettato a precisare il primo ministro russo Evgheny Primakov, nel presentare il programma - Lo Stato non interferirà nella gestione delle imprese, interverrà soltanto per regolare meglio l'economia. Le assicura-

Bce irrigidiranno. Ma in conclusione credo che questi politici siano più saggi di quanto la loro retorica faccia apparire.

«Sicuramente una revisione del patto di stabilità mi pare impossibile - precisa Karer Parker della Chase - e tuttavia con una crescita debole come quella che noi nel nostro ufficio studi prevediamo per l'Euro, 1,5-2% nel '99, il governo è orientato all'espansione e banche centrali orientate alla stabilità torneranno ad emergere». Il contrasto durerà poco, prevede per parte sua Peter Kenen, cattedra a Princeton, uno dei più noti economisti monetari, perché in gennaio o febbraio Banca Centrale Europea abbinerà al tasso guida sull'Euro: «Lafontaine farà marcia indietro. La questione si farebbe davvero

grave solo se l'Ecofin decidesse di prendere posizione sui tassi di cambio, lo creda».

Se le aspettative appaiono talvolta fragili, perché c'è voluta molta fatica qui a convincere che l'Unione Monetaria Europea poteva funzionare e funzionare per il meglio. Le correzioni di rotta dei più noti economisti, i vecchi come Milton Friedman e giovani come Paul Krugman, sono state impressionanti. Ancora un mese fa, al Tesoro degli Stati Uniti aveva cercato di attenuare le formule di buon auspicio all'Euro nei comuni ufficiali. Ora a Washington si professa disponibilità piena. E questo lo scopo del viaggio che l'Urss, agenzia di informazioni del governo, ha organizzato per un gruppo di esperti governativi, economi-

sti banche centrali e giornalisti europei. «Oltretutto - ha spiegato Charles Ludolph, alto funzionario del dipartimento del Commercio - la crisi dell'Asia e dei Paesi emergenti restringe l'Atlantico: tocca ad America ed Europa, cuore dell'economia mondiale, la responsabilità di assicurare la crescita».

Ma gli americani non hanno paura che l'Euro diventi rivale per il dollaro? Tuttaltro, ha assicurato l'altro giorno William McDonough, presidente della Federal Reserve di New York, in un convegno alla Fordham University: «valuta internazionale in concorrenza renderà gli americani più onesti perché sarà per loro meno facile - più caro, con interessi più alti - finanziare all'estero eventuali deficit di bilancio. E' questo il distacco, ele-



Alan Greenspan
presidente della Fed

sempre sbarazzati di questo schema teorico. Alla Federal Reserve non sembra più in voga. Gli economisti scherzano sul fatto che Robert Mundell, creatore del concetto di un articolo di anni fa, sia oggi uno dei più convinti fautori dell'Euro. «E le omie dei nostri Paesi, dalla Finlandia all'Italia, sono molto meno diverse tra loro di quanto voi americani crediate» è venuta a spiegare la scorsa settimana Sirkka Hämäläinen, membro del direttorio della Banca Centrale Europea. «E' proprio il contrario: l'Euro, l'Eurolandia diverrà una area monetaria ottimale» proclama senz'altro John Lipsky, capo economista della Chase. Fuori dalle due capitali, l'America peraltro sembra né ottimista né pessimista, sembra indifferente, quando disinformato. «La maggior parte delle aziende Usa ritiene che i problemi dell'anno 2000 nei programmi computer siano più importanti dell'Euro» riassume l'economista industriale Alfred Holten. «Si sbagliano di grosso, e noi stiamo tentando di dimostrarlo» obietta John Dewereaux, della società di consulenza Price Waterhouse, che punta molto a colmare, fornendo i suoi servizi, le lacune di disinformazione: «Adeguarsi all'Euro costerà almeno il 50% in più dell'Y2K» (la sigla in cui tutti in America indicano il problema dell'anno 2000 nei computer).

Stefano Lepri

Domani consiglio

Vertice Telecom
Sempre «caldi»
Totò e Catania

ROMA. Cresce la pressione dei piccoli intorno alle prossime mosse del vertice di Telecom Italia. Mentre il consiglio di amministrazione si riunirà domani per vedere se è possibile trovare un'intesa sul amministratore delegato, il presidente di Proximità Luigi Cap-pugi ha acquistato spazio su un quotidiano finanziario per promuovere raccolta di richieste di convocazione per un'assemblea ordinaria di Telecom Italia.

Obiettivo: proporre un'eventuale revoca di più amministratori e di ulteriori uno o più amministratori in rappresentanza degli azionisti non presenti nel cosiddetto nucleo stabile eventuale ampliamento del numero dei componenti del CdA. Richieste che si sommano a quelle dipendenti azionisti e che hanno tutte un unico denominatore: contare nella gestione della società.

Telecom Italia intanto si prepara alle prese con il problema di come riempire la casella vuota dell'amministratore delegato. Ogni giorno spunta fuori un candidato: ora la rosa sembra restringersi intorno a Franco Tatò, amministratore delegato dell'Enel ed Elio Catania, responsabile Ibm America Latina. In questi giorni comunque, almeno per poche ore, su quella poltrona sono alternati numerosi manager. Da Aldo Palmeri, amministratore delegato di Itininvest, a Ubaldo Livolsi (ex Mediaset) a Pasquale Pistorio alla guida della Sgs, a Francesco Caio amministratore delegato della Merloni, a Vito Gambierie già numero due di Tim.

Verso la normalità, ma c'è da superare il traffico del weekend

Malpensa alla prova del nove

Le compagnie estere chiederanno i danni

«Per favore oggi state a casa, aspettate a visitare Malpensa quando la situazione si sarà normalizzata», l'appello ai quanti decidessero di programmare una scampagnata domenicale al nuovo aeroporto viene dalla I responsabili della compagnia che gestisce lo scalo lombardo sono molto preoccupati dall'idea di vedere la tenuta dell'Hub, faticosamente raggiunta dopo una settimana di passione, messa in crisi da frode di curiosi che aggiungerebbero problemi a quelli già in agenda per un fine settimana grande traffico questo, che coincide con le festività Ognissanti. L'invito della Sea sulla base dell'esperienza di domenica scorsa, quando l'Autostrada del lago e la perstrada 336 erano state intasate curiosi e l'aeroporto, oltre ai 35 mila passeggeri in transito, aveva ospitato 30 mila visitatori. Adesso Malpensa, vi ancora giornate cruciali, ma, al momento, pare reggere bene l'ondata di traffico del weekend. I dati di ieri erano confortanti: 527 movimenti previsti, contro i 516, e, nel tardo pomeriggio i 194 arrivi e le 191 partenze effettuati avevano rispettato il programma nella norma e i tempi di riconsegna dei bagagli oscillavano tra i 20 e i 25 minuti. La prova del fuoco sarà oggi, solo in serata si potrà dire se l'aeroporto italiano per il 2000 ha veramente superato l'esame e potrà riuscire a far dimenticare il feroce commento dedicatogli, in occasione dell'apertura, Wall Street Journal: «E' andato male tutto ciò che poteva». Intanto, mentre anche Beppe Grillo scende in campo a difesa dei viaggiatori che hanno dovuto affrontare i disservizi del nuovo scalo e risponde al sito Internet (www.aci.it) predisposto dall'Associazione Consumatori Utenti, il Piemonte si lamenta delle conseguenze di Malpensa per la regione. «Le rotte del nuovo aeroporto ci penalizzano fortemente - dice il presidente Regione, Enzo Chigo - si è scaricato su di noi l'80 per cento dell'impatto ambientale e acustico per ottenere la via libera dai Comuni lombardi. Così non va, apriamo un confronto duro e serrato con la Regione Lombardia e con il ministero dei trasporti. «Non dico che il Piemonte non debba essere interessato da alcuna rotta - prosegue Chigo - è assolutamente necessario

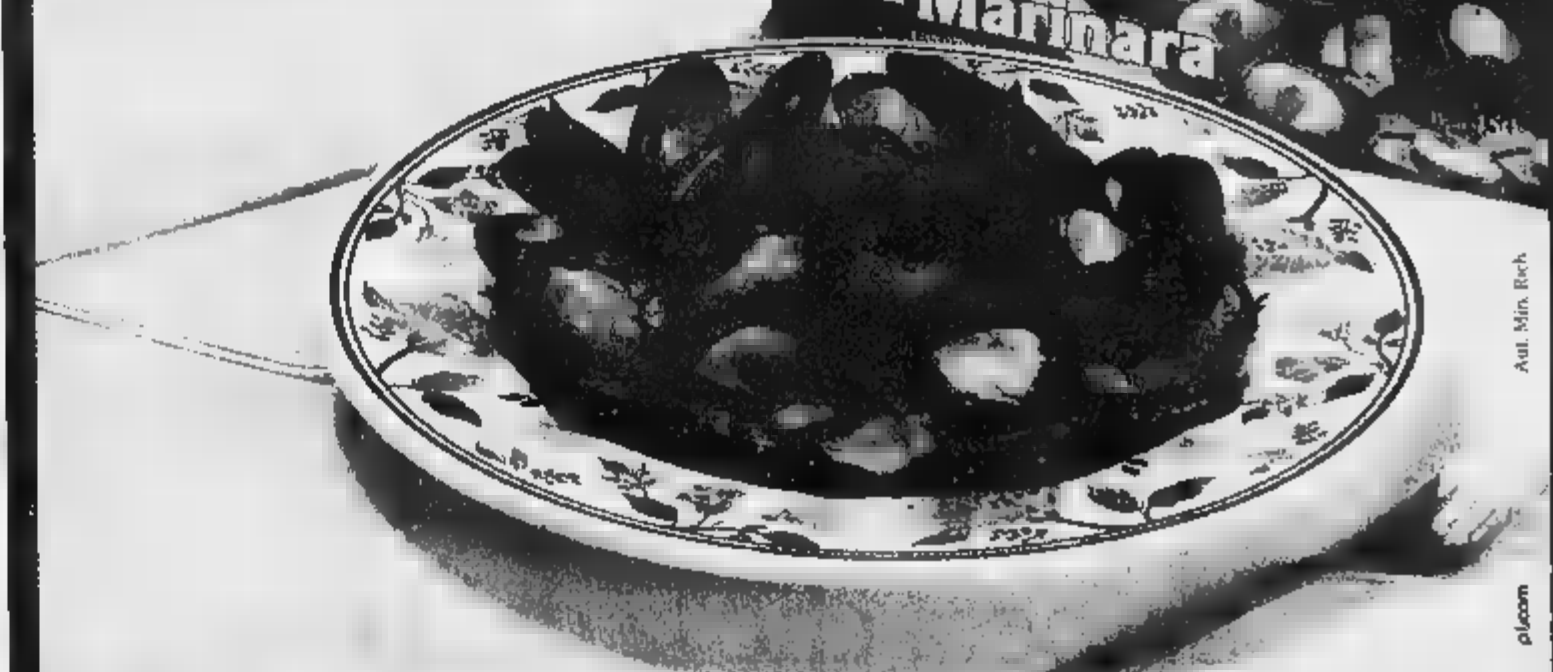
25	Apra l'aeroporto alla «normalità». La situazione peggiore di ora in crisi: ritardi «record» (dormono il caso del Milione partito con 7 ore di ritardo), cancellazioni a valanga, coincidenze saltate.
26	Malpensa nel tunnel: lungi dal riprendersi, il traffico aereo è al collasso. Per oltre mezzogiorno non vengono autorizzati decolli e atterraggi. Va in tilt il «control tower» che smista i bagagli.
27	Scende in campo una «task force», ma i ritardi superano l'ora per le partenze e arrivano anche a 6 ore per gli arrivi. Le compagnie straniere chiedono i risarcimenti.
28	Si parla di uscita dall'emergenza. I ritardi rientrano nei 30 minuti e così anche la riconsegna bagagli. I movimenti di aerei: 44 contro i 52 del 25.
29	E la «normalizzazione», secondo la Sea, i ritardi superano i 30 minuti, le cancellazioni vengono drasticamente ridotte. L'Alitalia si dice disponibile a trasferire nuovamente a Malpensa 6 voli per il Sud.
30	Si fa presto a dire normalità. Si riducono i ritardi e i movimenti aerei rispettano il programma. Incidente sull'Autostrada, l'unica arteria stradale che porta a Malpensa, si impazzisce in serata il traffico.

SEI GIORNI DA INCUBO

un riequilibrio. La Lombardia l'80 per cento dei vantaggi e 20 dei disagi di carattere ambientale: questo è inaccettabile. Se non si cambia la parte del Piemonte interessata inevitabilmente insorgerà: le proteste dei sindaci delle zone interessate e le responsabilità, perché i territori interessati dal passaggio delle rotte hanno caratteristiche ambientali che non possono essere barattate con lo sviluppo di Malpensa. Inoltre Sagat, che gestisce lo scalo di Torino-Caselle, ha anche fatto presente il rischio di ritardi nei voli provenienti dal nord Europa per il sovraffollamento delle rotte nel Nord. Del di proteste si dissocia, invece, il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che, dopo un incontro con l'amministratore delegato di Alitalia, Domenico Compella ha detto di ritenere le polemiche inopportune perché possono solo creare problemi a

chi sta cercando di risolvere i disservizi lamentati dai viaggiatori. Ma, in attesa della normalizzazione, le responsabilità della Sea dovrebbero averne entro novembre, un'altra bocciatura arriva dalle pagine dell'«Osservatore romano», che titola: «il porto della Malpensa ha aperto un fiasco clamoroso». Il giudizio è condiviso dalle compagnie aeree straniere: «il mega-aeroporto per il momento è ancora un bluff», dice Osvaldo Gammino, presidente del comitato che riunisce le compagnie aeree. E le compagnie si riuniranno martedì, a Roma, per decidere, spiega Gammino, le azioni da svolgere per chiedere i danni alla Sea. Una eventuale cifra di risarcimento non è stata ancora decisa, ma pare confermata l'ipotesi di chiedere 250 mila lire per ogni bagaglio consegnato con un giorno di ritardo. (v. cor.)

Fatevi i piatti nostri!



REGALI DI CLASSE Con i surgelati Class.



Un servizio in fine ceramica con originale decoro. Bastano pochissime prove d'acquisto, raccolte su qualunque confezione di surgelati Class, per avere gratis uno dei pezzi del servizio. Con ingredienti selezionati, Class rende la tua tavola più rapida, più buona e oggi anche più bella. Chiedi la scheda per la raccolta prove d'acquisto al tuo negoziante di fiducia.

CLASS

Surgelati di alta qualità

Da Assoenologi e Ice le valutazioni finali. Bene i grandi rossi, prezzi incerti

Vendemmia: un dieci senza lode

Piemonte e Lombardia super

VERONA. Sulla vendemmia 1998 si tirano le somme. E' stata una raccolta di grandi aspettative, che sempre si sono avverate, tensioni in vista dell'elaborazione listini, di alti e bassi qualità e quantità che ora, terminate le rilevazioni regione per regione ed eseguite le stime su dati certi, sono obiettivamente attendibili. I dati definitivi, messi a punto dall'Associazione enologi enotecnici italiani, sono stati diffusi ieri e dell'Ente fiere di Verona e dell'Istituto nazionale per il commercio estero. Con la vendemmia di quest'anno si produrranno circa 5 milioni di ettolitri di vino, con un incremento del 9 per cento sul 1997, che 50 milioni 563 mila ettolitri ha fatto registrare la produzione più bassa degli ultimi quarant'anni. L'aumento di quantità, nell'ordine del 20 per cento, stimato in primavera, si è dimezzato a metà estate per mantenersi, tra alti e bassi, fino al termine della campagna, che è rivelata alquanto eterogenea, visto che in una stessa regione si sono riscontrati contemporaneamente incrementi e cali produttivi. La uva-vino è complessivamente bassa. Come per la quantità anche la qualità è rivelata alquanto eterogenea - spiega Giuseppe Martelli, direttore di Assoenologi - Nell'insieme il livello è buono, diverse punte di ottimo ed alcune di eccellente. In estate caldi torridi e scarsissime precipitazioni hanno influito negativamente sulla vite e le successive piogge di settembre e ottobre non sempre hanno migliorato.

Buono il contenuto zuccherino, a cui, in diverse zone, si contrappone però una scarsa forza acida. Finora il mercato è stato cauto, le contrattazioni all'ingrosso sono state modeste, con i vini Doc attestati sui prezzi dello stesso periodo dello scorso anno, tranne in Piemonte, Campania e Sardegna, dove si registrano aumenti che, sia pure diversi a seconda delle tipologie e delle zone, possono valutati sul 10 per cento di media. Tendenza ad un calo pressoché generalizzato, con punte di oltre il 10 per cento, per i vini da tavola, eccezione di Lombardia e Trentino. Qualità a macchie di leopardo anche per il resto d'Europa, complessivamente l'annata può essere considerata buona, ma eccezionale. In termini di quantità Francia e Spagna, i nostri più diretti concorrenti sul mercato vinicolo, fanno registrare cali compresi tra il 4 e il 15 per cento, mentre la Grecia rimarrà sui valori del 1997. Tornando all'Italia la media qualitativa della vendemmia '98 oscilla tra il buono e l'ottimo, valutazione quest'ultima raggiunta dalle punte massime della produzione Toscana, Trentino Alto Adige, Marche, Emilia Romagna, Sardegna, Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria. Due sole regioni, nelle rilevazioni di Assoenologi, possono vantare caratteristiche di eccellenza: Piemonte e Lombardia, uniche per cui si può parlare di un'annata a cinque stelle.

Vanni Corvaro

«Diffendiamo l'Asti spumante»

Florio: accuse ingiuste da Johnson nella nuova «bibbia» dei vini

ASTI. Tra le «capitali» del vino italiano ad Asti spetta certamente uno dei primissimi posti e questa città ha un sindaco, Luigi Florio, che nella sua veste di parlamentare europeo è fortemente impegnato nella difesa delle vitivinicoltura mediterranea, minacciata dalla proposta di una nuova Ocm per il settore.

Onorevole Florio, che cosa tene dalla riforma del mercato vitivinicolo prospettata da Fischler?

«Una liberalizzazione globale dei mercati senza che ci si preoccupi di definire che debba intendersi per vino: in questo modo troveremo a fare concorrenza i nostri prodotti, realizzati in base a regole ben precise, bevande che hanno in comune con soltanto il nome e la classificazione a fini doganali».

Ma, alla fine, non sarà la qualità a fare la differenza?

«Ne sono convinto, ma non possiamo ignorare che in Europa il vino comune è da tavola rappresentata circa il 70% del totale».

I timori si allargano quindi alla concorrenza che viene dai Paesi emergenti... «Certamente. Ci troveremo a competere con prezzi considerevolmente inferiori perché le norme di produzione sono diverse e la manodopera costa molto meno. I più danneggiati sono proprio noi italiani, che produciamo poco meno della metà dell'intera produzione europea di vino da tavola».

Passerà la linea Fischler?

«Mi auguro che in Parlamento riusciremo a modificarla sensibilmente. Abbiamo presentato numerosi emendamenti che a novembre inizieranno i discorsi in commissione Agricoltura. Occorre innanzitutto una



Il sindaco di Asti Luigi Florio che punta al rilancio del famoso spumante (qui a fianco) il direttore di Assoenologi Giuseppe Martelli

rigorosa definizione di che si intenda per vino e questa deve avvenire prendendo come riferimento la produzione mediterranea, di gran lunga prevalente nella Ue».

Veniamo ad Asti: l'Inghilterra Johnson nell'ultima edizione del suo «Libro dei vini», sorta di bibbia enologica, sostiene però che l'Asti, nonostante la sua potenziale unicità come spumante, è diventato un prodotto a basso prezzo e dubbia qualità. Che

Champagne, en plein di qualità e quantità

MILANO. Il mercato è ancora in leggero calo, ma di grande qualità. Queste, in sintesi, le stime della vendemmia 1998 in Francia, la nostra eterna grande rivale. La produzione vitivinicola d'Oltreoceano, infatti, è stimata intorno ai 50 milioni di ettolitri, un quantitativo inferiore del 4 per cento rispetto ai 55,1 milioni di ettolitri fatti registrare nel 1997 e addirittura del 12 se lo confrontiamo con i 59,7 milioni del 1996. Le stime danno 24 milioni di ettolitri di vini Voprd e 14 milioni di vini de pays, mentre la rimanente quota è destinata ad altri fini.

Per quanto riguarda in particolare la Champagne, che economicamente incide per il 10 per cento sull'intera produzione vinicola francese, ad un'ottima qualità si è abbinate raccolte leggermente superiori a quelle del 1997. Le previsioni produttive per quest'anno sono di circa 340 milioni di bottiglie, che, sui risultati dell'anno scorso, si può prevedere prendano per oltre il 43 per cento la via dell'esportazione, totalizzando circa 2200 miliardi di lire. L'annata, dunque, Champagne è ottima, nonostante i timori per l'eccessivo caldo e la siccità,

In vista del Duemila per lo Champagne sono preventivati aumenti di export del 20-30 per cento

ottenuta grazie a una buona maturazione dei grappoli. Il 1998, infatti, non era iniziato nel migliore dei modi - ricorda Gianni Legnani, che l'immagine dello Champagne in Italia - Dopo un relativamente dolce e secco, nel mese di aprile ci sono state alcune gelate che hanno causato danni equivalenti alla produzione di 600 ettari. Al 10 di luglio, fresco e secco, il seguito un caldo assai, soprattutto tra l'8 e l'11 agosto, con una temperatura che è passata improvvisamente da 20 a 40 gradi. Questo choc di calore ha causato altre perdite nell'ordine dell'8 per cento. Le piogge di set-

tembre, fortunatamente, hanno riequilibrato una situazione a rischio. Una vendemmia positiva, anche dal punto di vista quantitativo. Le uve raccolte toccano il massimo consentito: 10.400 chilogrammi per ettaro, più 2600 chilogrammi che vengono destinati a riserva qualitativa che non possono, per il momento, essere né spumantizzati, né commercializzati. «Grande annata - conferma Luca Pescarmona, che a Torino, cura l'importazione della Taillinger - che fornirà quantitativi superiori all'anno scorso. Un bene, in prospettiva, perché, nel 1998 l'import è cresciuto del 10-15 per cento. Un aumento dovuto anche al fatto che i gruppi multinazionali puntano sulla grande distribuzione - hanno lanciato varie campagne promozionali. «Altre cose, invece - spiega Pescarmona - privilegiano i clienti "di nicchia" che si indirizzano alle enoteche per avere maggiori garanzie sulla qualità di conservazione. Ma le grandi manovre dello Champagne sono in vista dello scoccare del Terzo Millennio, infatti per l'anno prossimo è già previsto un aumento dell'export nell'ordine del 20-30 per cento».

la vig.

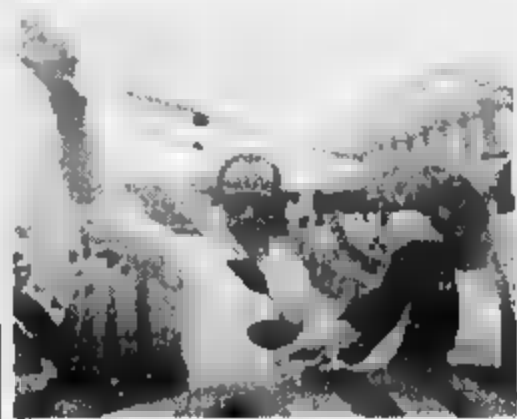
Al Salone del gusto l'asta il cui ricavato andrà al gruppo Abele

Il Barbera che fa del bene

PASSATA la bufera tutta italiana scatenata nei mesi scorsi, quando venne proposto l'avvertimento «Può essere dannoso alla salute», da stampare sulle etichette dei prodotti alcolici, il vino si prende la rivincita in un Paese tra i più attenti ai richiami salutisti. Rimbalza, infatti, dagli Stati Uniti la notizia che la severa Autorità di controllo sui prodotti alcolici (ha anche su tabacco e armi da fuoco) sta vagliando favorevolmente la possibilità di lasciar stampare sulle etichette dei produttori una frase del tipo: «Per conoscere gli effetti positivi di un consumo moderato del vino prendere visione delle indicazioni dietetiche elaborate dal governo federale».

Un po' burocratica, sarà un lasciapassare importante sul piano psicologico, a confermare quanto da tempo affermano medici e ricercatori: un buon bicchiere a pasto, due o tre al massimo, utili al cuore e alle arterie e corroboranti per la digestione.

E mentre il fronte dei favorevoli al bere moderato si allarga, c'è da annotare che oltre a far bene, il vino può far del bene. La riprova è a portata di portafoglio. Nella grande kermesse del «Salone del gusto» che si apre da giovedì al Lingotto di Torino, organizzato da Arcigola Slow Food e Regione Piemonte, spicca un richiamo benefico: l'asta Barbera d'Asti e del Monferrato. L'appuntamento è per domenica 11 dalle



L'asta del Barbera ha già raccolto circa 1,5 miliardi

11, ma le barriques dei vini destinati all'asta sono già in degustazione da giovedì allo stand del Consorzio tutela vini d'Asti e del Monferrato. L'asta benefica è la decima edizione: la prima, nel 1989, ottenne una risonanza nazionale perché vennero battute partite da 10 mila lire al litro, il che consentì di 375 milioni al comitato piemontese dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, presieduto da Egidio Agnelli. Da allora, ogni asta benefica ha mutato destinatari raccogliendo, nel complesso, un

miliardo e 415 milioni.

Nel 1997 la formula è cambiata, il vino venduto all'incanto è stato donato dai produttori al Gruppo Abele di don Cioti sono andati 214 milioni. «Quest'anno vogliamo battere il record del 1989, favoriti anche dal fatto che saranno in vendita le Barbera 1997, una annata già mitica» annuncia il presidente del Consorzio Livio Manera.

Saranno battuti 26 lotti, per un totale di 10 mila litri di Barbera, tutti ottenuti da vigna di almeno 30 anni. Ci saranno partite dei 2 ai 7 ettolitri (circa mille bottiglie), compresi i 450 litri dei «Vigne Vecchie» della cantina di Vinchio, briciole Monte Olmo, un cult. L'asta è aperta a tutti, si possono anche organizzare «scordate» tra amici, per dividersi poi le bottiglie. Al banditore Cavallero si affiancherà Piero Chiambretti nel ruolo di simpatico alzatore di quotazioni. L'intero ricavato, anche quest'anno, andrà al Gruppo Abele. Alla scorsa asta don Cioti disse: «E' sbagliato confondere il bere moderato che offre piacere, il bere patologico in risposta ad un disagio interiore. Per questo è importante l'educazione alla salute, una battaglia di cuori e di menti per la qualità della vita di tutti noi. Una bella frase, che anche gli americani potrebbero mettere in etichetta».

Sergio Miravalle

NOTIZIE dalle AZIENDE

Zen: la calma nel caos

Il terzo millennio, in un mondo caratterizzato sempre più dall'instabilità e incertezza, impedisce di proporre un profumo deodorante in grado di regolare un momento di equilibrio, di serietà spirituale. Impulsi istintivi spingono a creare, grazie al prezioso Olfatto Ann Gottlieb, un profumo che assomigliasse alla ricerca di una pace interiore: Zen. Zen è armonia, calma nel caos, crea un'oasi di serenità, dove ritrovare l'energia che una vita carica può offuscare, esaltando anche la femminilità più sensuale. Il perfetto equilibrio Zen è intorno a note frizzanti ma anche sensuali: colpisce prima di tutto la freschezza, il cedro, che si fonde all'aroma inebriante di fiori di magnolia, fresche, giocose, intime e mugugno. Il «cuore» della fragranza è costituito dalle sfumature umide e sensuali del sandalo e da quelle sognanti del muschio; in Zen si avverte il tocco morbido del patchouli. Zen evoca l'essenza di una femminilità romantica, mutevole e spirituale. Anche i toni caldi del patchouli ricordano sfumature rarefatte e quasi maliche, ed esaltano le caratteristiche della fragranza che si addice ad una donna attenta ai valori essenziali della vita; una donna che, grazie al suo equilibrio interiore, ogni circostanza della vita sa scegliere in maniera coerente grazie ad una personalità equilibrata e armonica.

Impulsi Zen sarà disponibile da Maggio a lire 5.000 nella confezione 100 ml.

Ydra di Pozzi-Glinori

Presenza consolidata sul mercato, successo costante, vendite, ampio consenso: parte degli addetti ai lavori, attissimo di gradimento presso il pubblico. La serie Ydra sfida il tempo e le mode passeggerie, rivelandosi vero best seller nell'area dei sanitari d'autore.

Ydra di Pozzi-Glinori è in grado di soddisfare i gusti più raffinati e le richieste più esigenti grazie al rigore di un design intelligente che coniuga il know-how della tradizione Pozzi-Glinori e i dettami della filosofia dell'efficienza e della funzionalità: un impegno progettuale che si concretizza in pezzi dalle forme morbide, a tratti geometriche, e dall'alta linea pulita.

Altri elementi determinanti: la completezza della gamma e la versatilità dei componenti. La serie Ydra è infatti disponibile sia nell'inimitabile versione a terra, sia nella versione sospesa: una variazione sul tema che consente di raggiungere due risultati estremamente importanti: ingombri contenuti e facilità di pulizia, requisiti la grande richiesta e di straordinaria attualità. La serie comprende: Lavabo a due diverse dimensioni (68 e 80 cm) con Colonna o Semicolonna; Lavabo Semicolonna; nella versione a terra: Bidet monoforo e a tre fori, Vaso e Vaso Duo; scarico a parete o a pavimento; nella versione sospesa: Bidet monoforo, Vaso, scarico a parete. Inoltre, i vasi della serie sono stati recentemente predisposti per uno utilizzo di soli 6 litri con conseguente risparmio idrico: sempre, i prodotti Pozzi-Glinori contribuiscono a salvaguardia dell'ambiente.

Astrosweet: dall'intrattenimento un'opportunità di lavoro

Trasformare il gioco in lavoro, è questa la proposta della «Astrosweet» di Castelmaggiore (Bo) supportata dalla passione degli italiani per il gioco e dalla serietà e competenza di lavoro in settori diversi da quelli usuali. Ci si rivolge a una nuova figura: l'imprenditore, analista e capace di scommettere su se stesso, disposto ad accogliere idee originali e a investire in attività concrete. Lo strumento di lavoro è rappresentato da apparecchi da gioco che si ispirano in modo fedele alle famose macchine del Casinò di Las Vegas e Costa Azzurra: ci si gioca per vincere qualcosa o comunque per provare l'ebbrezza del gioco ad un costo molto contenuto (appena 500 lire). Il rapporto fra Astrosweet e l'imprenditore è a tre livelli: primo, l'investimento che verrà recuperato fin dai primi giorni di lavoro, una volta individuati i locali adatti Astrosweet fornisce macchine nuovissime, le posizioni e le installazioni. Al partner viene affidata la gestione del rapporto con il cliente e la conduzione della sede, eventuali problemi verranno segnalati alla casa madre e dalla Astrosweet. Il secondo livello è la proposta di Astrosweet: è un modo nuovo di accostarsi al mondo del lavoro e permette di avere alle spalle una delle organizzazioni più attente e professionali del settore.

Presentato l'Hotel Kinsky Garden a Praga

Dopo il successo ottenuto la scorsa primavera a Milano, nei prestigiosi Gran Hotel et de Milan, si è svolta la sera martedì 22 settembre, presso l'Hotel Paradiso sulla collina di Posillipo, la presentazione pantheonica dell'Hotel Kinsky Garden di Praga: un quattro stelle di charme inaugurato nella capitale della Repubblica Ceca nel giugno 1997, e affiliato alla catena internazionale Best Western. La serie, dedicata soprattutto agli operatori turistici, è stata organizzata per far conoscere questa nuovissima struttura alberghiera, a tutti gli addetti ai lavori, che hanno avuto così l'opportunità di incontrarsi nell'esclusiva terrazza panoramica del Paradiso, la cui gestione, appunto, è la stessa dell'Hotel Kinsky, la Marco Polo Hotel.

Praga è una città dall'atmosfera unica e magica, che si può cogliere in ogni angolo passeggiando per le sue vie, tra guglie, chiese, palazzi, campanili e pinnacoli. Capitale di grande ricchezza figurativa, letteraria e musicale, croce di culture, con un illustre passato ma proiettata verso il futuro, Praga è una città tra le prime turistiche del Vecchio Continente.

Situato nella suggestiva zona di Strana, lungo la sponda sinistra della Moldava, adiacente al Teatro Nuovo e al famoso Teatro Carlo, il Kinsky Garden è oggi l'unico hotel di Praga costruito da un'impresa italiana, gestito e di proprietà da un gruppo alberghiero italiano, la Marco Polo Hotel.

In questo palazzo di fine secolo XIX, di cui è stata mantenuta intatta la facciata originale in stile neorinascimentale ceco, lutto richiama il «made in Italy». A cominciare dall'atmosfera, sobria ed elegante, agli ambienti, decorati e non mobili classici importati dal nostro Paese, al ristorante e cucina italiana, per arrivare al personale che parla anche italiano.

Chiffre et Maury

Calydra... e l'acqua calda subito

Alle «sterzate» acqua fredda sotto doccia con Calydra, la nuova caldaia di Chiffre et Maury. Nata dall'esperienza progettuale di un'azienda «storica» nel settore riscaldamento (la caldaia murale è proprio un'invenzione di Chiffre et Maury), Calydra consente di ottenere sempre acqua calda alla giusta temperatura, anche in condizioni particolarmente «difficili» ad esempio, qualcuno apre un rubinetto mentre si sta facendo la doccia. I problemi sono stati resi possibili integrando, nelle dimensioni di una caldaia tradizionale, un mini-scorrevole in rame da 18 litri che offre una riserva di acqua sempre calda.

Questa soluzione esclusiva offre importanti vantaggi: 1) Viene garantita una disponibilità immediata acqua alla temperatura desiderata, all'apertura del rubinetto. 2) In caso di prelievo simultaneo (ad esempio lavabo+doccia) la temperatura rimane stabile, evitando fastidiosi sbalzi termici. La stabilità della temperatura viene garantita anche in caso di prelievi successivi (ad esempio, la regolare apertura e chiusura del miscelatore durante la doccia). 3) Il massimo comfort è garantito anche con solo un filo d'acqua.

Calydra è disponibile in quattro versioni, sia a camera aperta che a flusso forzato. Per ogni informazione, contattare il numero verde 167 -

Specchio In sabato 31 ottobre

Un viaggio nel Paese dove l'Islam non è. Alla scoperta della Tunisia, oltre i confini del turismo, in una terra dove l'arte fiorisce dai tempi dell'antica Cartagine.

I nuovi enigmi del. Sapevamo che nella molecola filiforme avvolta intorno al nucleo di ogni cellula del corpo umano è scritto il nostro destino. O, almeno, una parte di esso. Ma oggi la scienza ha scoperto qualcosa d'altro...

Un globo di nome Jackie. In anteprima per Specchio, un libro illustrato da Jacqueline Duhême, che «disegna» tutti i viaggi first lady all'estero. Una chiave per scoprire aspetti inediti del carattere e una donna-mito.

in esclusiva da

CUCINAOGGI



Oggi puoi acquistare un ambiente cucina



SCIC

completo di elettrodomestici da incasso



POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO
12 Mesi - Tasso U

(INFORMATI DELLE CONDIZIONI E DEI TERMINI PRESSO LE SEDI)

per sole

5.500.000

lire

Il prezzo speciale, IVA compresa, si riferisce alla composizione "I Pastelli" presentata nella foto, esclusi gli oggetti utilizzati a scopo decorativo. Modifiche e ampliamenti possibili per soddisfare ogni particolare esigenza.

DISPONIBILE NEI SEGUENTI COLORI



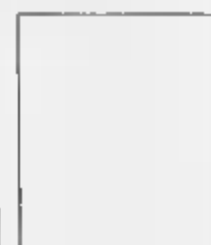
Laminato bianco opaco 118



Laminato avorio 440



Laminato azzurro pastello 441



Laminato giallo banana 442



Laminato giallo 444



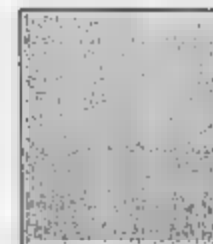
Laminato salmone 446



Laminato verde chiaro 447



Laminato arancione opaco



Laminato verde acido



Laminato blu



Laminato ciliegio 443



Laminato alder 445



TORINO - Via Botero 18
angolo P.zza Solferino
Tel. 011.547323



RIVOLI - C.so Susa 36
Tel. 011.9566476



TORINO - Via Palestina 2
Tel. 011.857659



NEGOZIO AFFILIATO
TORINO - Via Porpora 17
Tel. 011.200535

Il fondatore dei redentoristi lasciò precetti sul sesso e sul comportamento di magistrati e avvocati: il primo garantista

**Padre Fasulo riscopre
le sfide d'un prete
amato dalla Napoli
del '700 e dimenticato**

ALFONSO Maria de' Liguori nacque a Marianella, vicino a Napoli, alla fine del Seicento: nel 1696 « nobilissima famiglia, » laureò a diciannove anni, in diritto canonico e civile all'università di Napoli dove fu allievo di Giambattista Vico. Dopodiché trascorse altri quattordici anni durante i quali esercitò la professione di avvocato e giudice, prima che decidesse di farsi sacerdote. Da uomo in tonaca dedicò la sua vita all'evangelizzazione del popolo minuto e fondò la congregazione dei SS. Redentore, i cui appartenenti si sarebbero chiamati indistintamente redentoristi o, dal suo nome, liguorini.

Dell'attività forense portò in dotto alla Chiesa ■■■ grande capacità nella «casistica», nell'adottare i principi generali dell'etica cristiana ■■■ singoli, minuscolissimi casi di cui era fatta la vita delle plebi ridicoli. All'insegna del rigore ■■■ anche della tolleranza. Fu tenuto in grande considerazione dal ceto intellettuale ■■■ Napoli illuminista, dal popolo cattolico e anche dai re borbonici. Non ambiva a cariche ecclesiastiche: quando Carlo III lo propose ■■■ Palermo ■■■ riuscì ad evitare la nomina. Solo in seguito accettò di essere fatto vescovo, ■■■ a Sant'Agata dei Goti, un piccolo paese in provincia di Benevento.

Dopo la sua morte (1787) passarono poco più di cinquant'anni e fu immediatamente canonizzato (1839). Ce ne vollero poi meno di cento perché fosse nominato dottore della Chiesa (1871), titolo che spetta a quei pochissimi - santi, come Agostino d'Ippona, Tommaso d'Aquino, Giovanni della Croce o Teresa d'Avila, nella cui dottrina e nei suoi scritti la Chiesa riconosce l'ortodossia.

Sant'Alfonso fu, come s'è detto, molto popolare nel secolo in cui visse. E anche in quello successivo. La sua *Theologia Moralis* e la *Pratica di Gesù Cristo* ebbero grande diffusione. L'istruzione e pratica per i confessori e il confessore diretto per la gente di campagna sono stati a lungo considerati indispensabili per l'educazione dei sacerdoti: che gli accingevano ad ascoltare le confessioni di colpa dei fedeli.

■ il Risorgimento laico avverrà la fama di quel santo, forse proprio perché ■ stato bevenuto a un tempo dalle genti, dagli illuministi ■ Borbone. E, complice inconsapevole la Chiesa stessa, puntò, per la demolizione del mito alfonciano, sulla svalutazione delle parti indiscutibilmente sessuofobiche contenute nei suoi manuali per confessori. Cioè, ancor oggi, il nome di Alfonso de' Liguori è associato - da chi lo conosce superficialmente - e sono i più - al principio da lui fissato per giudicare ■ che attiene, in ■ lato, ■ attività erotiche.

Sconvenienze matrimoniali

Principi che definiscono peccato mortale persino baci, carezze e abbracci fuori del rapporto coniugale. Che vietano di toccare i propri genitali («nisi fiat ex necessitate») se non il proprio necessario. E che proibiscono le irregolarità nel rapporto sessuale. Per definire le quali, il santo si produce in una minuziosa distinzione tra le diverse forme di sodomia («perfectus»: uomo con uomo, donna con donna; «simpliciter»: quella in un uomo e in un altro uomo; «per posterum mulieris»: uomo con donna) e tra i molti comportamenti sessuali che alla morale cattolica del tempo apparivano sconvenienti: quelli in cui il piacere era cercato «tra le gambe, tra le braccia, con le mani o con la bocca». Da censurare anche se praticati all'interno di un regolare matrimonio («Chi si dà il sesso improprio non ha propria moglie, il come se commettesse adulterio»).

Ma considerare Sant'Alfonso a renditoristi alle stregue di cattolici conservatori, quasi oscurantisti, ossessionati del sesso è niente d'altro che una distorsione ereditata dalla parte più povera della tradizione anticlericale. Anche se, v



Nel quadro di Nicola Maria Rospi il festoso corteo del vicarè di Napoli. In questo viase a operò Sant'Alfonso de' Liguori, amatissimo dalla sua città ma rimosso Risorgimento laico.

desto, ■ China
ha qualche
responsabilità
in questo
processo di
crudizioni
a Sant'Alfonso,
senza limitarsi
a lasciare in vita,
peraltro sempre
più stancamente,
la parte più
della sua
lascia. Nonostante
ciò, l'eredità di
Alfonso de' Liguori
ha dato luce a menti
tra le più aperte
della teologia del
Novecento: il
tedesco Bernard
llo spagnolo Mi-
ne il avuto una
quando, agli inizi
to Storico romano-
toristi ha organ-
santissimo conve-
le sul tema «La ru-
niero alfonsoiano»
quale è emersa la
scuola.

Vitalità che ha avuto un'eco non periferica a Palermo per merito dal gruppo raccolto attorno alla rivista *Il Segno*. Un mensile ben noto a chi si è occupato delle vicende siciliane di questi anni: sotto la guida di padre Nino Fasulo, ■ redentorista oggi sessantaduenne, *Il Segno* ■ 1975 ha fatto da retrovia agli ambienti che diedero vita alla più importante stagione di impegno civile contro la mafia. Ed è stato una non irrilevante sponda cattolica ai grandi magistrati martiri di quegli ■ Rocco Chinnici, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino. Sponda ■ ha continuato ad ■ tale nell'epoca ■ quella ■ Giuncario Caselli. Anche se, negli ultimi tempi, i redentoristi palermitani sono stati sfiorati dal dubbio.

Ed in questa esitazione, questo stitismo — trattenimento che io ricordotti sul sentiero, parello mai abbandonato, tracciato da Sant'Alfonso. Esitazione, chiamandolo subito, non certo sui doveri imposti dalla lotta alle mafie. Sensi in merito all'eccessiva prevalenza dei poteri dell'accusa su quelli della difesa. E anche su qualche dinamiche dei magistrati inquirenti. Per manifestare queste loro perplessità, dicevano, i ligurini da Il Segno hanno scelto la via, a loro più congeniale, di rivisitare la parte giuridica degli scritti di Sant'Alfonso. Dichiarando guerra, nel-

ANT bacio

contenuti nell'istruzione « *in pratica per i confessori e il confessore diretto per le confessioni della gente di campagna* ». Scopo dichiarato della pubblicazione è quello di mettere in luce « la modernità di un antiodinismo » (« *Avanti alla sua modernità - afferma il curatore - molti potrebbero impallidire* »). « *Il* *»* culturale di Alfonso de Liguori - scrive padre Fasulo - « *che il* *»* pensiero, « *parte isolati preziosi tentativi, non è stato più ripensato. E' praticamente fermo al* *1° agosto 1787, data della sua morte. Da allora, anziché* *»* *»* criticamente studiato e sviluppato nelle sue intuizioni più vive e innovative, è stato solo pigramente usato e sfruttato spesso nelle sue parti più discutibili e arretrate.

Emarginato anche dalla Chiesa

«Infatti non esiste un'edizione critica delle sue opere. Ciò che ha prodotto l'effetto di farlo progressivamente sparire persino dalle note ■ ■ ■ testi che avrebbero dovuto tener conto della sua trattazione.

«Questa dell'emarginazione, anche all'interno della Chiesa, del pensiero alfonciano dal circuito culturale, è una delle questioni più serie e urgenti che andrebbero affrontate programmaticamente in modo libero e coraggioso, senza

'ALFO

ed è



Sant'Alfonso de' Ligouri

Ma veniamo alla questione più stizzita. Va premesso che le condizioni sociali e civili di Napoli e del Mezzogiorno nel diciottesimo secolo sono solo in parte riconducibili a quelle attuali. E va altresì ricordato che Alfonso de' Liguori non scriveva codici di deontologia forense basati eppure in cui cercava il punto di contatto tra regole, comportamenti e quel che più gli interessava, cioè l'«*edat gusto a Dio*». Di qui l'attenzione alle situazioni particolari, alle eccezioni, nella ricerca di una via terza rispetto al rigorismo giuridistico e al laicismo gesuitico.

CONSO

pecca

co. Così si spiega come Alfonso pos-
■ scrive che l'avvocato «è tenuto a
difendere i poveri, ma ■■ grave
incomodo» ■ che è lecito al reo
evadere di prigione e ai suoi amici
«sommministrargli le fumi, le lime o
altri stromenti a poter fuggire».

Quella di Alfonso, scrive ■■■, acutizza Francesco Viola nella postfazione al libro edito da Sellerio, è una teologia frutto di ■■■ morale sponda ad adattarsi con saggezza e comprensione alle particolarità delle circostanze. Una teologia volta a mostrare tutta ■■■ misericordia del Dio cristiano. Cosicché ■■■ nella *Theologia Moralis*, Alfonso scrive addio vuol tutti santi, a ognuno nello stato suo, il religioso da religioso, il secolare da secolare, il sacerdote da sacerdote, il maritato ■■■ maritato, Viola può, a buon diritto, aggiungere al giudice da giudice, l'avvocato da avvocato, l'imputato da imputato, il carcerato da carcerato. Chiaro?

La lezione settecentesca ■ Sant'Alfonso propone, in questa chiave, un riequilibrio etico tra ■ difesa a tutto vantaggio di quest'ultima. Difesa, però, in ■ non strettamente processuale. Scrive padre Fasulo: «In un'epoca in cui la Chiesa si chiudeva, a torto e a ragione, ■ posizioni di difesa contro ■ cultura spesso aspramente critica nei suoi confronti, Alfonso de' Liguori elaborava un sistema imperniato non solo sulla libertà e la coscienza ma anche sulla difesa dell'uomo dalla legge». E ancora: «In questo senso, l'uso del rigorismo giansenistico, l'uso del metodo casistico sembrava rappresentare la ricerca sistematica ■ una via razionale per sfuggire al gioco della norma; la "morale casistica" appare così una tecnica raffinata di costruzione di spazi vitali di un ethos di tolleranza... la morale alfonsiana è lontana dall'ideologia ■ legge e della natura, pe-

O de' Liguori la legge è sì un bene ma anche provvisorio, non assoluto. Cristo visse sotto la legge per liberarcene.

Cardine del discorso alfonsino è nell'affermazione che il giudice è una «persona pubblica»; deve amministrare la giustizia per conto della comunità; deve giudicare «secundum allegata et probata» ovvero «secondo la pubblica scienza che si ha della causa» ■ non ricorrere mai, ■ non «casi eccezionali, alla sua scienza privata: «ce il giudice sa privatamente che alcuno è reo, ma quegli in giudizio sta provato per innocente, non può condannarlo. «L'idea del giudice «persona pubblica» ■ ■ ■ in evidenza il padre curatore del libro: «un'idea liberale, propria ■ ■ ■ società che si ■ ■ ■ organizzando democraticamente sull' ■ ■ ■ base dei poteri divisi, per cui la giustizia non è un fatto privato, personale, di parte, ma pubblico, sociale, della repubblica.

Accusare il delinquente

Altro punto nodale dello stesso discorso è nella trattazione del testamento. «Quando si tratta d'evitare il danno comune - scrive Alfonso - ciascuno è tenuto a accusare il delinquente... Un tal obbligo non anche quando si tratta d'evitare il danno dell'innocente, sempre che non vi fosse grave incomodo del denunziante... Quei però che sono stati puniti dalla repubblica ad accusare o dinunziare i delinquenti, sono tenuti a ciò anche grave incomodo, altrimenti debbono soddisfare il danno che avviene dall'omissione delle denunzie. Il tema è quello della vita umana come bene superiore, non in ogni caso».

Così Alfonso si chiede ■ peccato gravemente l'innocente che s'impone un delitto falso degno di morte per evitare ■ gravissimo tormento. Problema molto sofisticato, al quale la risposta più moderna - in quelle terre e in quel secolo - che quantunque l'uomo non ■ tenuto a conservare la ■ vita con mezzi troppo duri, tuttavia no-

**Negli «Obblighi
de' giudici» affiora
il riequilibrio
tra accusa e difesa**

può cooperare positivamente alla sua morte ingiusta, mentr'egli non è ladrone della sua vita.

Ma sbaglieremmo se pensassimo che la giustizia ■■■ Sant'Alfonso ■■ osservata tutta dall'angolo prospettico dell'avvocato. Sicuramente i diritti di difesa sono ben presenti nel ■■■ argomentare. Ma anche il profilo etico del legale è esaminato con severa lucidità. «Pecca l'avvocato, per primo, se difende, o prosegue a difendere, una causa certamente ingiusta in quanto alla proprietà, quantunque fosse giusta in quanto al possessore. «Se poi la causa è ingiusta, è tenuto l'avvocato a restituire i danni così alla parte contraria come al ■■■ cliente, se a costui ■■■ ignota l'ingiustizia». «E perciò ■■ obbligato prima ■■ prender la causa a bene esaminarla ed a far nota al cliente la qualità e lo stato di quella».

L'onestà dei legali

Più in particolare Alfonso afferma che pecca l'avvocato «se si serve di cavillazioni o dilazioni incompetenti. Ma condivide l'opinione secondo cui l'avvocato difensore «nella sua causa è manifestamente giusta, purché non allegi niuna... falsa, ben può servirsi di cavillazioni (meglio direi di mendicanti dilazioni) per ovviare all'ingiuste cavillazioni dei contrari». Ma i casi più frequenti sono quelli in cui il legale non ha un'assoluta certezza circa la causa che è chiamato a patrocinare. Ecco allora il responso del d. Liguori: «Se poi la causa non fosse manifestamente ma solo probabilmente giusta, io non saprei comunque permettere le dilazioni impertinenti, delle quali alcuni indifferentemente si servono, chiamandole governo di causa; se non nel solo caso che probabilmente si temesse della ingiustizia della sentenza, per esservi qualche giudice troppo appassionato per rispetti umani a favore della parte contraria».

Ciò che colpisce in queste argomentazioni alfonseiane ■ ■ ■ via d'uscita eticamente accettabile che cerca di offrire ■ ogni problema ■ casi infiniti della giustizia ■ ■ ■ guardati non con l'occhio semplicistico di chi immagina che in ogni singola circostanza sia possibile imporre la vittoria del bene sul ■ ■ ■ le. Bensì con quello di chi ritiene che proprio la vittoria assoluta del bene sul male passi per infinite vie. Cioè attraverso le molteplici articolazioni che consentono a una comunità di esseri umani di ottenere vera giustizia, di emanciparsi, di veder accresciuti i propri diritti, di liberarsi dall'oppressione. Anche quella giudiziaria.

Nel contesto attuale mi sembra che il messaggio che padre Fasulo, quel gruppo cattolico che è sulle sue posizioni affidano alla pubblica

di questo libretto "assi-

chiaro. Il senso più profondo di questo messaggio rivolto in particolare alla magistratura siciliana non è, ovviamente, né quello di prendere alla lettera i dettami di Sant'Alfonso, né, tanto meno, di gettare alle ortiche il lavoro fatto sin qui. Bensì quello di farsi carico di una complessità avendo la forza e il coraggio di ammettere gli errori compiuti (pochi se paragonati, ripetiamolo per evitare malintesi, agli ottimi risultati conseguiti) e di esplorare le vie eticamente accettabili per dare soluzione ai problemi che permangono.

[illegible]

Public Health

IL FUTURO? IN BANCA.

ERA STATA LEI A ENTRARE IN POSSESSO DI TUTTE LE INFORMAZIONI. E LA FONTE ERA CERTA: BNL. PIÙ I DATI SCORREVAANO SUL COMPUTER, PIÙ I SUOI OCCHI SI SGRAVAVANO: BNL, PRESENTE IN TUTTE LE PROVINCE ITALIANE E IN 21 PAESI ALL'ESTERO, 671 AGENZIE, 1.077 SPORTELLI AUTOMATICI, 17.300 TERMINALI POS, CIRCA 8 MILIONI DI CLIENTI*. IL PDI, UN GRUPPO BANCARIO CON ATTIVITÀ DI LEASING, FACTORING, ASSICURAZIONI VITA, FONDI COMUNI, SERVIZI PER LE IMPRESE, INVESTIMENTI IN SETTORI INNOVATIVI COME LE TELECOMUNICAZIONI... "QUESTO È IL FUTURO", PENSÒ, CHISSÀ CHE FACCIA AVREBBERO FATTO I RAGAZZI DELLA BANDA, QUANDO GLIELO AVREBBE DETTO. IL AVREBBE SPIEGATO CHE SI TRATTAVA DI UN COLPO ONESTO, RIDACCHIÒ TRA SÉ E SÉ, MENTRE I DATI CONTINUAVANO A SCORRERE.



BNL

Banca Nazionale del Lavoro

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI BNL È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL **LO** E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. TRATTASI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE A RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO E LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE E CHE POTRANNO ESSERE CONSULTATI ANCHE SU INTERNET PRESSO IL SITO: **www.bnl.it**

L'INTERVISTA. Parla la scrittrice Assia Djebar: nel tempo del dolore, rinasce la fiducia

Donne di Algeri, eroine fatte a pezzi

«Quel che i giornali non dicono sulle stragi nel mio Paese»

A quei tempi, ogni giorno una notizia di morte: l'assassinio di un amico, di una donna stimata e ammirevole, di un vecchio professore perso di vista. Ma quei tempi di lutto, per la scrittrice-ragazza algerina Assia Djebar, non esistono solo nelle pagine del suo ultimo libro, *Nel cuore della notte algerina* (in uscita da Giunti). I tempi del dolore, della morte, della tortura sono qualcosa di ben reale e concreto per la sessantaduenne Assia (il vero nome è Fatima-Zohra Imalayène), in Italia per ritirare il premio Palmi. Secondo le sue valutazioni «quei tempi», in Algeria dureranno — prevede che le elezioni presidenziali, annunciate per febbraio del '99 dal presidente Zennat, porteranno chiarezza. Al contrario, le queste ultime settimane si — manifestando sempre più chiaramente che a controllare il potere sono i militari, dice la Djebar, commentando gli sviluppi della sporcata guerra algerina — l'atmosfera — intrigo e incertezza in cui andranno alle urne i suoi connazionali, mentre dura il confronto armato tra i killer islamici e i loro avversari incapaci dell'antiterrorismo.

Da tantissimi anni la scrittrice, nata nel 1936 in una piccola città costiera vicino a Algeri, prima donna del suo Paese — all'Ecole Normale Supérieure — Sèvres, ha scelto di vivere all'estero. Però, sfidando la morte con il suo bel sorriso, in Algeria torna regolarmente. La Djebar, che pure in altre epoche è stata un'intellettuale militante e impegnata, oggi non ama parlare delle stragi vicende del suo Paese insanguinato da più di centomila vittime. Preferisce che a testimoniare delle stragi, degli attentati, delle donne stuprate e decapitate, dei bambini massacrati, siano le sue — le dal linguaggio poetico — La donna fatta a pezzi (nella raccolta



Donne in una strada di Algeri. Nella foto sopra la scrittrice e regista Assia Djebar, 62 anni

Nel cuore della notte algerina, in un'insegnante viene decapitata davanti a una scolaresca atterrita. Anche in Louisiana, dove la Djebar vive e dirige il Center for French and Francophone Studies, il tam tam degli orrori — allenta mai la presa. Basta cliccare su Internet e un fatto — sangue accaduto a Algeri e dintorni si affaccia sul — orizzonte. «Ho scritto ben libri — cui, con — espedienti narrativi, era protagonista la morte», osserva la scrittrice che — pubblicando dal Saggiatore un altro volume, *Bianco d'Algeria*, scioccante dialogo — le — di intellettuali scomparsi. «Ma, dopo queste esperienze, è come se qualcosa — fosse seccato, esaurito dentro di me. Ho detto basta a me stessa — a tavolino a scrivere una storia d'amore. E più sentivo parlare di massacri, più mi dilungavo sulle pagine in cui si parlava di vita — di passione».

La Djebar ha tentato di dimenticare le stragi del suo Paese concentrandosi sull'ultimo romanzo uscito in Francia, *Les nuits de Strasbourg*. — alzava gli occhi da quelle righe — evasione, la guerra civile tornava a riassediare.

«La resistenza femminile è molto attiva, nella politica come nel cuore della società civile»

la. Magari solo attraverso le telefonate con cui mantiene contatti quasi giornalieri con i membri della sua numerosa famiglia, per pregare le donne — di non fermarsi troppo per strada. «Le parenti sorridono ai miei avvertimenti. Ci — a Algeri in cui — è possibile, pena la vita, mettere piede, e altre tranquillissime decomposizioni. «Ma, dopo queste esperienze, è come se qualcosa — fosse seccato, esaurito dentro di me. Ho detto basta a me stessa — a tavolino a scrivere una storia d'amore. E più sentivo parlare di massacri, più mi dilungavo sulle pagine in cui si parlava di vita — di passione».

La Djebar ha tentato di dimenticare le stragi del suo Paese concentrandosi sull'ultimo romanzo uscito in Francia, *Les nuits de Strasbourg*. — alzava gli occhi da quelle righe — evasione, la guerra civile tornava a riassediare.

«Esistono due tipi di integralismo: uno violento e uno pacifico. Quello non violento è stato messo a tacere. Tra il 1992 e il '94, mentre la morsa del terrore — faceva pre più stretta, ho — l'impressione che stessi diventando — l'ex Jugoslavia, cioè entrando a capofitto in una guerra fratricida. Però oggi, forse, sono meno pessimista di un tempo. Ho fiducia nella nuova classe emergente, dove sono molto attive e presenti le donne, che possono opporre una seria resistenza, non solo — ambito strettamente politico ma anche e soprattutto agendo nel cuore della società civile».

Il primo libro pubblicato in Italia della Djebar è stato *Donne di Algeri nei loro appartamenti*: oggi la signora — capelli rossi e dalla caratura — riconosce i — ha ottenuto la laurea honoris causa a

E la Serenissima parlò greco

VENTOTTO novembre 1498, una data importante per i greci ortodossi che — numero popolavano — Serenissima. Quel giorno il Consiglio dei Dieci concesse loro di fondare una propria confraternita a scopi filantropici: una conquista frutto di decenni di trattative, il primo passo — il riconoscimento — della libertà di esercitare il proprio culto. Così Venezia sancì — primato fra tutti i centri della diaspora ellenica. A 500 anni dalla storica delibera la città ha annunciato — programma delle celebrazioni. Dal 13 al 15 novembre saranno in Laguna il patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I e il presidente della repubblica greca Konstantinos Stefanopoulos, preceduti da un convegno internazionale (5-7 novembre) organizzato dall'Istituto veneto di Scienze, lettere e arti per chiarire l'importanza culturale, economica e politica della presenza ellenica.

Erano greci molti degli intellettuali, soldati e mercanti che resero grande la Serenissima. A cominciare dal cardinale Bessarione che alla seconda Bisanzio, come lui la chiamava, volle donare nel 1468 — ricchissima collezione di manoscritti, nucleo iniziale della Biblioteca Marciana. Per passare ai molti artisti — eruditi che, fuggiti dalla madrepatria, fecero di Venezia il centro principale per — trasmissione della cultura ellenica durante il dominio turco. Greci erano i collaboratori di Aldo Manuzio, che grazie a loro poté stampare Platone. Greci furono anche molti altri stampatori, al punto che Venezia ebbe quasi l'esclusiva della pubblicazione dei libri in lingue elleniche.

Tutto questa fioritura fu potentemente sostenuta dal mecenatismo

dei ricchi mercanti membri della Confraternita e dei nobili fuggiti da Bisanzio, come ricorda Chryssa Maltezou, direttrice dell'Istituto ellenico di studi bizantini di Venezia (unico istituto di ricerca greco all'estero). Per — la granduchessa Anna Notara, che finanziò la pubblicazione dell'*E-tymologicum Magnum*, uno dei capolavori dell'arte tipografica del Rinascimento, — portò da Costantinopoli tesori come la bellissima icona del Cristo Pantocratore, nella chiesa di San Giorgio.

La chiesa con la ricca iconostasi di Michele Damaskinos, la sede della Confraternita (e dell'ospedale) — l'adiacente collegio Flanghinis, opere di Baldassarre Longhena, il museo e la — ricchissima collezione di icone bizantine: anche al turista meno attento i segni della — grandezza dei greci a Venezia saltano agli occhi. E pensa-



Il cardinale Bessarione

re che solo una minima parte dei beni accumulati dalla Confraternita è sopravvissuta alle confische napoleoniche, per venire poi ceduta nel 1953 allo Stato ellenico che in cambio, da allora, provvede alle necessità finanziarie della Comunità (come ora si chiama).

«Nel dopoguerra la Comunità — ridotta a poco più di trenta persone», spiega il presidente Nicola Barkas. «Solo negli ultimi anni c'è stata una — e propria rinascita, grazie soprattutto all'apertura verso la terraferma, verso Padova e Treviso, dove la maggior parte dei greci oggi vive e lavora. Organizziamo — celebrazioni per il nostro quinto centenario è stato un impegno enorme, ma grandi — stati l'entusiasmo e la collaborazione. Segno del perdurare dell'importanza e dell'attualità della nostra missione».

Cinzia Maso

AL GIORNALE

Il caso Pinochet, i sospetti sul Totogol e i danni dell'Inquisizione

Il rosso il maresciallo e il generale

A Londra il generale Pinochet agli arresti nell'ospedale in cui risiede per cure mediche. Accusato di crimini contro l'umanità, la Spagna vuole giudicarlo. Io non condivido le opinioni del generale, — mi par giusto fare un'analisi della situazione. Il generale viene accusato di essere responsabile della morte di 5000 persone cilene e straniere. Ritengo molto — quando la guerriglia marxista nel Cile, prima e dopo il colpo di Stato, ha trucidato 8000 mila cileni che non condividevano la loro utopica idea, questi ultimi non vengono neppure considerati sulla stampa internazionale. In quanto poi ai giudici spagnoli, il loro modo di fare è unilaterale: le vittime — non sono uguali alle vittime del anti-marxismo. Nel Sud America — vittime del marxismo — 50.000, ma nonostante tutto, noi di queste tragedie — leggiamo neppure una riga nella stampa internazionale.

Ancora oggi, la gente si chiede se la legge è veramente uguale per tutti. A Haag nei tribunali per i crimini di guerra — crimini contro l'umanità, vengono condannati criminali, vengono condannati criminali per avere ammazzato tra 10 e 60 persone. Mentre il comunismo mondiale ha eliminato milioni — persone, senza che neppure un loro capo sia stato condannato da questo tribunale internazionale. Neppure il capo supremo dello Stato comunista della Ddr, Honecker, o il capo — servizi segreti Wolf, responsabili ambedue della morte di 30.000 tedeschi, furono condannati per crimini contro l'umanità. Il ridicolo fu che quando tale Stato caddo, l'unico Paese che diede esilio politico a Honecker fu il Cile sfasciato — generale Pinochet! Potrei continuare, spiegandovi queste anomalie della stampa internazionale, o della cosiddetta giustizia, ma credo che chi crede nella democrazia, capisca. La legge deve essere uguale per tutti. Non soggetta a speculazioni politiche internazionali.

Olsen, Oslo

Quali stragi contengono un errore?

Si parla tanto di premi, lotterie, Superalotto miliardario. — sembra il momento opportuno per far notare che il regolamento del Totogol, sul retro delle schedine, è sbagliato. Riporto testualmente: — vince pronosticando gli 1 (1ª categoria), 17 (2ª categoria) e 16 (3ª categoria) incontri che hanno totalizzato il maggior — retia. E' evidente che la frase è sbagliata. Per le vincite di 1ª categoria non c'è nulla da obiettare; per quelle di 2ª categoria — frase corretta è ad esempio: «pronosticando 7 tra gli 8 incontri che hanno totalizzato il maggior numero di reti; in modo analogo si dovrebbe modificare la frase per le vincite di 3ª categoria».

Facciamo un esempio. Per non complicarci la vita supponiamo che la colonna vincente sia 1,2,3,4,5,6,7,8; ma che l'incontro che abbia totalizzato il maggior numero in assoluto di reti sia l'incontro n. 5 terminato 10 a 9. Supponiamo poi che io abbia giocato la seguente colonna: 1,2,3,4,6,7,8. Ho pronosticato 7 incontri con il maggior numero di reti? Direi proprio di no perché non ho nemmeno pronosticato l'incontro con il numero più alto di reti in assoluto, che deve necessariamente fare parte dei 7 incontri col maggior numero di reti.

L'errore principale nella frase del regolamento è quindi l'articolo determinativo «la» che determina esattamente sette incontri e non un qualunque — di sette incontri tra gli — colonna vincente. Tornando alla situazione dell'esempio, credendo di non aver fatto sette, in quanto ho letto il regolamento sul retro, tutto va in la schedina e quindi la vincita. In caso contrario, se il regolamento scritto è corretto, allora molte delle vincite di 2ª e 3ª categoria pagate finora non erano valide.

Fabio Baggiolo
baggiolo@scienze.unifi.it

La lettera di O.D.B.

Gentile Sig. Del Buono, sulla Stampa del 18 ottobre viene riportata la protesta degli automobilisti milanesi con l'autovelox. In effetti troppi automobilisti, sfidando nell'assenza di vigili, tengono velocità eccessive, ma lo scandalo è che i limiti di velocità sono troppo severi e frivoli per essere in linea con la realtà. Chiarito che una velocità di 50 km/ora è la minima per poter mantenere la quarta, si potrebbero mettere i segnali con il limite a 60 km/ora che non è poi una velocità pericolosa nemmeno nei centri abitati, se intesa appunto, come limite massimo insuperabile...

Franco Ramella Pajrin, Torino

A sua proposta, gentile Signor Ramella Pajrin, partecabo assolutamente consigliabile, ma è lei il primo a citare gli ostaroli posti dalla natura umana. «Si dà invece il caso», lei osserva, «che in una circoscrizione come quella di Savignano, che — ai campi, ci sia il segnale dei 50 e pure l'autovelox nascosto. Quello sì che suona — una vera e propria truffa per il povero automobilista beffato! Lungo la strada da Cavaglia a Biella è tutto un susseguirsi di limiti ai 70 km/ora anche in mezzo ai campi, e dire che il codice della strada stabilisce il limite normale dei 90. Non basterebbe fare osservare rigorosamente il codice? Scendendo dalla Valsesia verso Vercelli si attraversano molti — abitati — al loro inizio si trova il segnale del limite dei 50, ma poi

Il traffico ai tempi di Manzoni

non si trova il segnale di fine limite e l'automobilista scrupoloso deve viaggiare su un lungo rettilineo come tra Gattinara e Vercelli, con a destra una risaia, a sinistra un campo di meliga, con corvi volteggianti sul capo — il supplizio di mantenere quell'assurda velocità dei 50. Se lo scopo è effettivamente quello di ridurre i sinistri e non quello di rimpinguare le casse comunali, bisogna rivedere la segnaletica e poi esigere il rispetto più assoluto da tutti e non solo multare i più sfortunati proditoriamente colpiti. Anche in autostrada il codice stabilisce il limite massimo dei 130 km/ora, ma troppi non lo rispettano e passano come fulmini. Non sarebbe il caso di installare anche lì qualche autovelox? Le leggi troppo restrittive che non siano fatte rispettare fanno la fine delle grida di manzoniana memoria...».

Chissà come andava il traffico ai tempi, appunto, di Alessandro Manzoni. Non credo meglio. E, in proposito o a sproposito, circa il traffico abbiamo notizie inquietanti anche dall'antica Roma. La natura — non è portata all'ordine.

del

La lettera di O.D.B.

Argentina i militari uccidevano migliaia di cristiani, l'ordinario militare monsignor Bonamin pronunciava queste testuali parole: «... non dimentichiamo che è mediante l'Esercito che noi entriamo nell'intimità di Cristo, perché è stato un soldato che con — lancia ha aperto il costato del Crocifisso. Se l'Esercito ferisce il Corpo di Cristo, lo fa a fin di bene, per permetterci — entrare in contatto — Lui...» (traduzione letterale di un brano della conferenza tenuta dal vescovo militare citato — Comodoro Rivadavia, Patagonia, Argentina, nel teatro del collegio San Domenico Savio, in occasione del centenario dell'arrivo dei salesiani in Patagonia). Queste affermazioni furono un'incitazione diretta all'omicidio per il regime di quel tempo, e in Vaticano vi — senza dubbio prelati che avevano una responsabilità personale, quantomeno di controllo, circa le dichiarazioni dei vescovi. Atten- dente, senza troppe speranze, anche un — di pentimento per le colpe attuali, non solo per quelle di tanti secoli or sono.

Angelo Sibona
Balangero (To)

Per gustare meglio il Beato Angelico

In merito alla splendida mostra «Quattordici opere di antichi maestri pittori» più specificamente alla tavoletta del Beato Angelico, mi permetto suggerire alcune precisazioni relative al catalogo volte a favorirne, da parte dei visitatori, una migliore comprensione.

Anzitutto la scritta, sulla sinistra, che — Cristo scende su san Pietro Martire si riferisce ad una ben nota apparizione e va così integrata: «Et ego, Petre, quid mihi feci? tu Sancto si lamentava col Crocifisso per un'ingiusta calunnia». Il fatto avvenne nel convento domenicano di lesi. Quanto al libro che — Tommaso (a destra) tiene in mano, non — la Summa contra Gentiles, ma la Summa theologiae, il — capolavoro: così

attesta il suo più antico biografo, fra Guglielmo di Tocco, morto nel 1322. Credo poi opportuno — dare che a Fiesole non vi fu mai un convento domenicano: il Con- — in questione è San-Domenico-di-Fiesole.

Qui l'Angelico visse, in due riprese, per ventuno anni, rivestendo — anche incarichi di responsabilità (Vicario, Priore), mentre il soggiorno — San Marco di Firenze dovette durare al massimo sei anni (1439-1445). Quanto a Giovanni Dominici, fu lui — sempre nel convento di San Domenico di Fiesole — a ricevere nell'Ordine l'Angelico: era, dunque, un domenicano — e non — monaco...

Piccoli appunti che possono contribuire a una ulteriore messa a punto del gioiello che — questi giorni Torino può vedere — gustare.

padre Valerio Ferrua
Torino

Le — sono di moda anche in Corea del Nord

Nella lettera del 28 ottobre il signor Carlo Serra — presente che adunate oceaniche con bandiere e gagliardetti (come quella del Polo il 24 ottobre — Roma) erano tipici del regime fascista. Vorrei ricordargli che queste adunate (obbligatorie per tutti) erano di moda a Mosca — Pechino in tempi non lontani e — all'ordine del giorno in Corea del Nord, dove — governo illuminato (e di chiara connotazione politica) fa sì che metà della popolazione sia ridotta alla carestia.

S. F.
e3457cc@inf30.pallo.it



Si apre oggi al MoMA di New York la grande retrospettiva d'un maestro dell'astrattismo

Pollock, spruzzi di colore in lotta contro la forma

UNA volta gli hanno chiesto se imitava la natura. E lui ha risposto: «Io sono la natura». Infatti si sentiva tutt'uno con le onde, il vento, le nuvole, il fuoco. Basta guardare il *Seascape* (Paesaggio marino) del 1934, l'*Harbor and Lighthouse* (La baia e il faro) e *The Flame* (Fiamma), dipinti tra il 1934 e il '38 per capire come gli elementi primordiali entrino nelle sue tele senza la mediazione della conoscenza.

Jackson Pollock non è nato pittore, voleva a tutti i costi diventarlo. E la mostra che apre oggi al Museum of Modern Art, con 106 dipinti, 49 opere su carta, 3 sculture, racconta tutto il percorso, dal primo autoritratto *Untitled* (Senza titolo) del 1931, fino all'ultima tela *Search* (Ricerca) del 1955, dipinta pochi mesi prima di schiantarsi con la chitarra contro un albero e pochi metri dalla casa di Long Island, alle 11 di sera l'11 agosto del 1956. In quell'attimo, a 44 anni finiva l'uomo, che in soli tre anni, dal 1947 al '50, aveva rivoluzionato con la tecnica del "dripping" (ossia la sgocciolatura e gli spruzzi di colore sulla tela distesa a terra) la pittura del nostro tempo e cominciava il mito.

Come il suo contemporaneo Mark Rothko, Pollock dipingeva per fare affiorare l'inconscio sulla tela. E tutti e due sopraffatti dal braccio ferro con l'impossibile sono finiti in maniera tragica. I critici hanno accomunato insieme a De Kooning, Gorky, Kline, Motherwell sotto l'etichetta di espressionisti astratti. Pollock non ne voleva sentir parlare. Nato tra i boschi del Wyoming, nel piccolo villaggio di Cody, il 1° gennaio del 1912, da una madre, Stella, ambiziosa e sognatrice e un padre, LeRoy, ubriaccone e depresso, ultimo di cinque fratelli, Jack respirò l'aria schizofrenica e disperata di questa famiglia di origine scozzese e irlandese. I continui trasferimenti, una parte all'altra, moltiplicando vigne, alberi, frutta, frumento, fino ad approdare a Riverside, miglia ad Est di Los Ange-

106 dipinti, 49 opere
su carta, 3 sculture
Dall'autoritratto
«Senza titolo»
all'ultima «Ricerca»

les, gli hanno dato quello sbandamento e quella libertà, che poi saranno i suoi compagni preferiti.

A New York Pollock approda a 18 anni, nel settembre del 1930, insieme ai fratelli Charles e Frank. Si iscrive all'Art Student League e ha come maestro Thomas Hart Benton, il quale lo spinge a guardare i quadri di El Greco e di Rubens. Per conto di si nutre di Matisse, Picasso, Miró, Dalí, De Chirico, si vede bene in Bird (Uccello), Head (Testa), Mask (Maschera) e in tutti i *Senza Titolo* della fine degli Anni Trenta. Quando l'artista messicano Siqueiros nel 1936 a New York, di novità, a lui, nel laboratorio, un sulla 14° strada e impara a tecniche e materiali diversi, dà una mano per i suoi murali, ma vuole trovare una strada. Le linee, i contorni per lui altrettante gabbie. Questa lotta disumana contro la forma, per liberare idee e sensazioni, comincia le depressioni, la schiavitù dall'alcool, l'analisi junghiana. Nel frattempo a New York approda Peggy Guggenheim, Max Ernst, che diventerà per un paio d'anni il suo secondo marito. Il 1° ottobre 1942, sulla 57° strada apre la galleria «Art of this Century» e pretende di farne un laboratorio di ricerca per idee nuove. Fra queste c'è Pollock. Il consigliere Marcel Duchamp le consiglia di organizzargli una mostra personale e lei, per impegnarlo a lavorare, nel luglio del '43 gli fa firmare un contratto di anno per 150 dollari al mese come anticipo sulle vendite. Gli com-

missiona pure una tela gigantesca per l'ingresso della sua casa di città sulla 61° strada. Pollock si mette al lavoro. Ma il grande incontro è con la pittrice Lee Krasner. Si sposano nel 1945 e vanno a vivere in una fattoria ad Hampton. Finalmente Jack torna alla natura. Ritrova grande energia, non smette di sperimentare e due anni dopo arriva il suo punto di svolta. Stacca la tela dalla parete, la muove per terra e comincia a dipingerla sopra. Nasce il primo «drip painting». I colori diventano liquidi, li fa sgocciolare sul quadro direttamente dal barattolo, oppure bastoncini di legno, pennelli, che non sono più uno strumento di lavoro indispensabile. Trasforma il piccolo granaio della casa nel suo studio, che è riprodotto tale e quale nelle sale del MoMA (il Museum of Modern Art). Senza tregua per dieci, quindici ore lavora chino sulla tela. I gesti sono ritmici, cadenzati. Ricordano la musica jazz, il blues di Duke Ellington, Armstrong, Count Basie, Billie Holiday, che smette mai a ascoltare («Sono l'unica forma d'arte nuova in questo Paese»). Si muove intorno al quadro come se stesse facendo una danza tribale, ispirato da chissà quale forza. Il risultato sono scie di energia, simboli, che sembrano arrivare da galassie lontane, spirali di colori, che avvolgono come mulinelli chi la guarda nella profondità della materia pittorica. Questo è il Pollock che ha dato alla pittura la libertà. «Jackson ha rotto il ghiaccio», ha detto lui De Kooning. Lui gli ha risposto: «Ogni età ha la sua tecnica». Non aveva capito che la aveva superato il tempo.

Flaminia Arditi

Jackson Pollock
Museum of Modern Art
11W 53 Street, New York
ore 10,30 - 18
Chiuso il mercoledì
Fino al 2 febbraio
Tate Gallery di Londra
dall'11 al 2 giugno



Il pittore Jackson Pollock al lavoro nel suo studio. Inverte con il «dripping» una tecnica rivoluzionaria

LA MALINCONIA III CRETI

Al Metropolitan i capolavori
del pittore bolognese

AVEVA la mania del perfezionismo. Riuscire a rendere la bellezza ideale, isolata nel tempo e nello spazio diventò una tale ossessione, che per gli ultimi anni della vita non riusciva nemmeno a dormire. I Carracci e Guido Reni erano i riferimenti diretti a cui si ispirava in quella Bologna che all'inizio del Settecento era una capitale di cultura, ma lui andava per la sua strada, astratta e solitaria. Donato Creti figlio suo tempo anche non poteva essere incasellato né nello stile Rococò, né nel Neoclassicismo, che pure in qualche modo anticipava. Gli americani non avevano mai visto le opere, ecco perché Philippe de Montebello ha deciso di rendergli un tributo

nel Museo. «Donato Creti: Melancholy Perfection» (Donato Creti: Malinconia e Perfezione) al Metropolitan durerà fino al 31 gennaio, per poi trasferirsi al Los Angeles County Museum of Art dall'11 febbraio al 12 aprile.

E' di quelle rare mostre a misura d'uomo, che danno la gioia a la visita di sostare in un'unica sala, circondata in questo da 17 tele tutte di soggetto mitologico ed allegorico, isolate nel tempo e nello spazio. Chi non conosceva questo autore poco esportato all'estero, che non ha viaggiato molto nemmeno in Italia, ha un'ottima occasione per farlo.

Ministero degli Esteri, Comune di Bologna, Istituto Italiano di Cultura di New York, gruppo Saima Avandero, Federica Olivares si sono messi tutti insieme a organizzare 3 giorni di festeggiamenti a questo bolognese rimasto dietro le quinte, prigioniero della sua mania di perfezione, che gli impedì di essere prolifico.

Bologna è ancora oggi un concentrato di attività culturali e imprenditoriali e con questo primo passo deciso di uscire di la prossima iniziativa sarà una mostra di Giorgio Morandi, che gli americani adorano, letteralmente. [F. A.]

E' morto lo storico Gaetano Contini

ROMA. E' morto lo storico e archivist Gaetano Contini. Aveva 64 anni ed era il «custode» all'Archivio Centrale dello Stato, e dei segreti della valigia che Benito Mussolini portava con sé durante la fuga verso Dongo il 27 aprile. Nato a Minervino Murge (Bari) nel 1934, dopo la laurea in Scienze politiche intraprese studi all'interno dell'amministrazione pubblica occupandosi di archivi storici. Dopo aver diretto la Sovrintendenza archivistica dell'Umbria, con sede a Perugia, per più di 20 anni Contini ha lavorato all'Archivio Centrale dello Stato, dove ha diretto l'inventario dell'Archivio della segreteria personale di duce e di altri importanti documenti del regime fascista. [Ansa]

Vittorio Veneto gli 80 anni della Vittoria

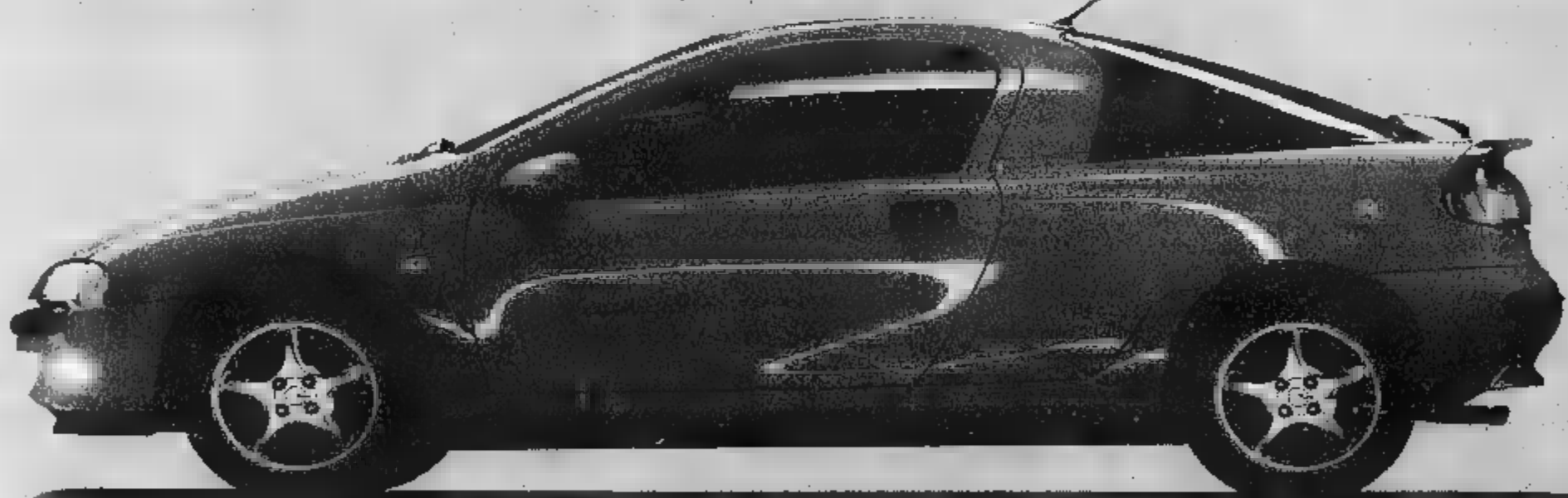
VITTORIO VENETO. Nell'80° anniversario della Vittoria, la Commissione italiana di Storia militare ha indetto un «incontro studiosi» che si terrà martedì a Palazzo Piccini, sede del 1° Comando Forze di Difesa (già 5° Corpo d'Armata). Partecipano tra gli altri Massimo De Leonardis, Giannantonio Paladini, Oreste Bovio e Mario Montanari. Nel pomeriggio tavola rotonda su «La prima guerra mondiale e l'identità nazionale italiana» con Virgilio Ileri, Ernesto Galli della Loggia, Pier Del Negro e Mario Isnenghi.

Lo scandalo: la parte del

ROMA. La Bibbia non è ostile all'omosessualità e i passi dell'Antico e del Nuovo Testamento che sembrano condannare l'amore gay e lesbico sono in realtà frutto di manipolazioni operate nel corso dei secoli o interpretazioni sbagliate. Il *Cantico dei Cantici*, poi, sarebbe addirittura una sorta di inno all'amore tra due giovani dello stesso sesso e la città di Sodoma sarebbe stata distrutta non per l'imoralità dei suoi abitanti ma per un peccato ben diverso, l'insostenibilità delle tradizioni dov'erano capitalisti. A queste tesi il Massimo Consoli, uno dei fondatori del movimento gay italiano, in un libro destinato a fare scandalo: *Ecce Homo - l'omosessualità nella Bibbia* (ed. Kaos), in uscita questi giorni. [Adnkronos]



Quando le fanno il verso diventa una belva.



Una linea inconfondibile. Un Cx da primato: 0,31. Una grinta unica. Nove colori fantastici.

OPEL TIGRA.
Il coupé della
nuova generazione.

MODELLO	MOTORE	PRESTAZIONI	PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI	PREZZO*
1.4 Climatic	16V 90 CV	da 0 a 100 in 11,5"	Climatizzatore, airbag lato guida, servosterzo, alzacristalli elettrici, radio CAR 400 con frontalino estraibile, chiusura centralizzata, immobilizer con transponder inserito nella chiave, display multi funzionale, sedile guida regolabile in altezza.	24.150.000
1.6 Climatic	16V 106 CV	da 0 a 100 in 9,8"	In più rispetto a Tigra 1.4: ABS, airbag lato passeggero, cerchi in lega da 15", fari fendinebbia, retrovisori esterni regolabili e sbrinatori elettricamente, antifurto acustico, volante rivestito in pelle.	28.330.000

Prezzi chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa, offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

CARMAGNOLA

Vedelago

Via Poirino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI

FASANO
AUTOMOBILI

Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

St. Torino 111
Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

PINEROLO

NOVAUTO

Via Sabotini 137
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

SAIE

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
COLLEGNO - C.so Francia, 11
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056

DEATTELLI ■■ 668.3392 (corso Grosse-
piaggio, alto luminoso 2 camere, ampia c-

BEITELLI 011 568.3392 (concorso Grosseto)
 piano alto luminoso 2 camere ampia ci-
 cucina servizi ristrutturati L. 130 milioni.
BEITELLI 011 568.3392 (concorso Massima-
 di Azzoglio pressi) ultimo piano signori-
 ato 2 locali mq 200 terrazzi L. 550 milioni
 200 mq posto auto 100 mq.
BEITELLI 011 568.3392 (concorso Montem-
 cucchio edificazione) signorile aazione 3 ca-
 mare tinello cucinino 2 servizi L. 360 milioni
 100 mq.
BEITELLI 011 568.3392 (concorso Trapane-
 signorile totali mq 170 luminoso: ad-
 abitazione s/ufficio portineria.
BEITELLI 011 568.3392 (Grosseto) com-
 plesso signorile 2 saleone
 camere cucine 2 servizi L. 520 milioni.
BEITELLI 011 568.3392 (Grosseto) signi-
 rile 2 appartamenti escluso stabile 2° s-
 piano di salone 2 camere cucina 2 sa-
 lotti L. 440 milioni.
BEITELLI 011 568.3392 (Lungo Po An-
 nell) piano salone 3 camere
 i servizi posto auto L. 450 milioni.
BEITELLI 011 568.3392 (Lungo Po An-
 nell) piano salone 3 camere cucine
 2 servizi mq 150 posto auto.
BEITELLI 011 568.3392 (S. Rilla) ingre-
 so living finale 3 camere servizi
 cucina mq 145 L. 115 milioni.
BEITELLI 011 568.3392 (via Gaetano)
 ultimo piano mq 144 parzialmente di ris-
 te portineria L. 335 milioni.
BEITELLI 011 (via Garesio)
 oncile luminoso salottino camera ter-
 cucinino servizi portineria
 via Gonzia p-
 no alto salottino 3 camere offi-
 servizi volendo
 via Napoleo-
 piano vista sul Po signorile sala
 pranzo studio 2 camere cucina servizi
 420 milioni volendo bus auto.
SIMAR centrale
 canchione
 canchione 120

BIMAR corso Moncalceppesi pressi ingresso
soggergo ■ cucina bagno ■
piano alto ascensore. Tel. 011 43.591.

BIMAR corso Travasio in stabile signori ■
giardino ■ piscina salotto 3 cam-
cucina 2 bagni box. Tel. 011 43.561.

BIMAR Pavia ■ 50 mq. ■ costruzione
soggergo living cucina ■ bagno
terrazzo posto auto. Tel. 011 43.591.

BORGIO

vilino indipendente salotto con cam-
3 camere 2 bagni posto auto em-
giardino. Geberti 011 560.420.

BORGIO San Paolo via Varesi ■ Impre-
ville direttamente ultimi alloggi in per-
di sei piani mq. 35. (monocam-
no) a mq. 60 e 110, box auto. ■
76.4213 - 0335 217.718.

BORGIO ■ via Buenos Aires 485 presso
mo alloggi signori ■ vilino moderno ■
Varesi in loco or. sabato
Serini 011 562.9501.

BORGIO ■ depoca centrale iben signori ■
no 2/3/4 ■ cucina piani
no 1/2/3 ■ 011 561.201.

indipendente ■ struttura zona

CASSETTA **mini G.** Renti di 2
anni a pagamento 110 mq L. 220
Gabetto Oleggio.

CDS Città Giardino via Rubino bello s.
le ingresso sala 2 camera cucina bagno
220 milioni, Tel. 011 433 3151.





CENTRALE via San ~~Marino~~ press
Pa mq 80 circa 1° piano da ristrutturare
L. 132 milioni. Grimaldi 011 505.461.

Rossomobili 011 581...
d'apote oggi rap
ampi 280 come
soliti affiscali auto prezzo
Pia. Giallo Tel. 011 581...

111 corso Galileo Ferraris
poca prestigiosa piano 2° mq 280 gr
ingresso 2 saloni 1 camera cam
mpli servizi cucina. 011 168
11 presso 5

■ splendido palazzo Barocco
strutturazione conservativa ultimi due
parlamenti signorili. Tel. 011 ■
CENTRO via Benito panoramica via

CENTRO ■ Cavour libero camera 1
bagni ■ affare 1.
millione. Consulocle 011 437.4000.
CENTRO ■ via. 30 Mito libero salone

CENTRO via  libero 
500 con varie possibilità  suddivise
Gabetti Crocetta 011 .

SE I BISOGNO

FID
ISCRIZIONE U... ITALIAN...
CAMBIAL NUMERO 7637

011 4388777 (r.a.)

www.edilcase.it

DEL NUOVA COSTRUZIONE

in una delle zone più belle
giardini di Piazza Gozzano,

unico per vista e posiz.
sul posto.

11025

ILLUSTRATION

011 5613535

15.

NUOVA COSTRUZIONE

Via BUONARROTI angolo Via TORRICELLI
NICHELINO (al confine con Torino)



Primaria impresa vende

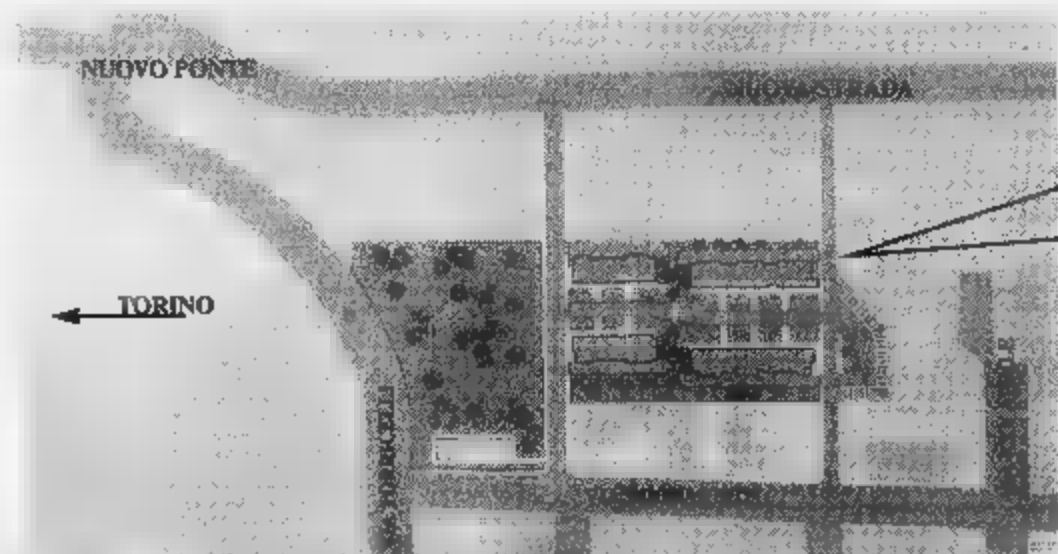
Appartamenti signorili di 1-2-3 camere, cucina, e servizi. Ultimi piani con abbinato un fantastico sottotetto. Box auto per una o più vetture. Mutuo Istituto San Paolo di Torino.



PREZZI A
PARTIRE DA
£ 112 MILIONI

CONSEGNA PRIMAVERA 2000

Appartamenti dotati di portoncino blindato, videocitofono, serramenti esterni in legno con doppi vetri, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, finizioni con ottimi materiali.



QUATTRO SPLENDEDE PALAZZINE IMMERSE NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITÀ, A DUE PASSI DALLA NUOVA STRADA CHE COLLEGA NICHELINO A TORINO LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO VI ASPETTA, VENITE A TROVARCI E AVRETE CONFERMA DI UNA VALIDA PROPOSTA.

INFORMAZIONI E VISITE DIRETTAMENTE IN CANTIERE TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO ORARIO 10/12 - 15/17.30

TEL 011/771.50.00 - 606.39.00

NEL cinema di Jane Campion, la regista neozelandese autrice, fra l'altro, di *Lezioni di piano*, c'è sempre un tratto caratteristico dei personaggi femminili che travalica i modelli tradizionali e s'inscrive nei meandri della psiche, lungo i sentieri di uno psicologismo esistenziale, quasi fenomenico, che conferisce ad ogni personaggio una figura per molti versi eccezionali. In quanto la loro eccezionalità risiede principalmente nel confronto che la Campion stabilisce con il mondo maschile, nella vittoria delle donne sugli uomini, nonostante che in molti casi esse appaiono perdenti, remissive, succube.

In realtà, come dimostra anche questo Ri-



tratto signora, il romanzo di Henry James, la protagonista, che si ribella e vuole vivere la sua vita fuori regole, in una città in cui è nata e cresciuta, e pare che debba soccombere, a ben guardare, è talmente superiore a tutti gli uomini che la circondano da risultare la vincitrice. O meglio, la complessa vicenda vede l'americana Isabel Archer rifiutare la proposta matrimoniale di Caspar Goodwood, abbandonare la vi-

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

DI SIGNORA (Raitre)
Giovedì 11 novembre, ore 20.35
Prod.: Breagna - Usa 1988
Regia: Jane Campion
Sceneggiatura: Laura Jones
Fotografia: Stuart Dryburgh
Musica: Wojciech Kilar
Interpreti: Kidman, John Malkovich, Barbara Hershey



ta monotona di una piccola città come Albany alla fine dell'Ottocento, e seguire il suo sogno di libertà con un lungo viaggio in Europa, per poi accasarsi con Gilbert Osmond a condurre una contorta e persino sconvolgente vita coniugale, è il filo che, da un lato, unisce tutto un gruppo di personaggi femminili che si completano a vicenda, dall'altro provoca una catena che travolge, alla fine, donne e uomini, in una sorta di sacrificio collettivo.

Su questo sfondo ambientale, tratteggiato con grande stile, fitto di notazioni di costume, osservazioni gustose e a volte la Campion costruisce il suo film, che è a volte soprattutto un ritratto di signora, cioè una rappresentazione a tutto tondo di una donna volitiva e indipendente prese la società del suo tempo. E nel fare ciò non si perita di usare la macchina da presa in tutti i modi possibili per sottolineare, in luce, approfondire il carattere di Isabel, il modo di agire, di muoversi, di parlare, di atteggiarsi. Un lavoro di cesello, raffinatissimo, quasi formalistico, che al personaggio rilieva eccezionale.

Il musicista ha presentato il nuovo album «Bluesugar»: dopo aver lasciato Mogol, ora il suo paroliere è Panella

ZUCCHERO sulle orme di Battisti

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Zucchero Sugar Fornaciari, chissà quanto consapevolmente, s'è trasformato in un Battisti della Padana. Anni fa aveva lasciato a Mogol, che gli stava insegnando elementi della scrittura per canzoni; ora abbraccia il secondo paroliere dell'illustre scomparso, Pasquale Panella. Cosa che Battisti non avrebbe invece fatto. Zucchero ha festeggiato l'altra sera l'uscita del nuovo album «Bluesugar» con una sontuosa festa in un bellissimo casolare a Sant'Ilario d'Enza, 11 chilometri da Roncole Verdi: è nato il trionfo gastronomico e colossale, è concluso con un suo concerto nel fienile fresco, le malinconie nostalgiche delle canzoni. Sul muro della cantina, la proiezione di un film clamoroso e leopardista. La che indossa poi accoglienti davanti al camino acceso, con occhi ridotti ed eternamente innocenti.

Ma questa giacca, Zucchero, è uguale al cappotto di Riccardo nell'ultimo tour.

«E' così liscia da essere bella. Basta andare in giro per le discoteche del Nord Europa per ritrovare questa stessa voglia d'Africa. Pensi che quando è uscito l'altro disco ed ero vestito di velluto, mi scrissero Armani e Versace per complimentarsi: avevo anticipato la moda. Giro, guardo, sotto quel che mi piace».

Lei andrà in tour dal 12 febbraio. Pensa sempre al palco fatto a pizza?

«Sì. Vorrei una grossa pizza che gira, nelle mani del pizzaiolo quando la prepari».

Un album malinconico, questo, che c'entra poco con la pizza.

«Ci sono molte delle mie radici, dentro. Ho diventato vecchio e più si allungano: qui mi sento a casa mia, a 7 chilometri c'è il Museo dei fratelli Cervi che visito spesso. Li fecero fuori come al tiro a segno. I testi del disco sono leggendari in modi: sembrano ballate d'amore per donna, invece è la regione Emilia».

Ha composto canzoni, «Puru amore», con le sue figlie Alice e Irene, di 19 e 16 anni.

«Scrivono già da un po'. Non faranno mai questo mestiere ma sono molto brave. Fossi stato così io, alla loro età. In «Arcore» c'è la voce di Augusto che canta una frase della «Canzone della bambina porto-



Augusto Daolio dei Nomadi

«Il disco parla di amore: per la mia regione. I miei idoli da ragazzo non erano Elvis e Dylan, Guccini, i Nomadi, l'Equipe 84. Le accuse di plagio? Le note purtroppo sono solo sette»

ghese» di Guccini.

Il ragazzo di campagna i miei idoli non erano Elvis e Dylan, ma i Nomadi e Guccini e l'Equipe 84. Sono piccoli ricordi ma ci tengo perché qui dentro c'è una sintesi di quegli anni: i Nomadi e l'Equipe avevano suoni internazionali, erano capiti da Radio Luxembourg ma io sapevo che erano suoni di fuori. Mi lavoravo tanto, per ricostruirli qui. E' un disco che va da Robert Johnson a Radiohead ai Verve passando per «Diamante».

E come compagno di scrittura per i testi ha scelto Panella.

«Un vulcano ipercattivo, ma non su nemmeno com'è fatto. Abbiamo passato ore e ore al telefono, al fax, quando per e-mail. Riesce a dare all'ita-

liano un grande senso ritmico, si fa cantare in blues e in soul e dà la possibilità di non banalizzarlo».

Preferiva Battisti di Mogol a quello di Panella?

«Don Giovanni» con le parole di Panella è un gran disco. Vorrei aver scritto io «Le cose che pensano».

La versione spagnola di «Blue» ha il testo scritto da Rosana, la versione inglese invece quella di Bono degli U2.

«Bono capisce al volo. Mi ha consegnato un foglietto ai Mondiali, dicendomi semplicemente "Fanne quello che vuoi"».

Pensa di tornare a Sanremo?

«Credo di no. Mi è sempre sentito un pesce fuor d'acqua. Lì. Mi ricordo che quando sono finalmente riuscito a fare un po' di successo, dopo «Una notte che vola via», ho trovato una scrittura da un milione e mezzo a Rosalino Solway. Poco prima dello show, il proprietario mi ha detto di lasciar perdere: c'era solo pagante. Sono salito ugualmente, e gli ho cantato la

giacca che gli piaceva. 9 volte: 45 minuti giusti di concerto. Sanremo va benissimo se sei fuori contesto: io lo ero con «Donne», lo è stato sempre Verve. Ma ora, sono tutti dentro il contesto».

Il suo bambino Adelmo Blu?

«Ha 9 anni. E' simpatico, somiglia alla mamma».

Le sue donne?

«Dovrebbero avere dei diritti Sise, perché mi hanno fatto scrivere moltissime canzoni».

Appena è uscito il singolo «Blue», «Striscia la notizia» ha sostenuto che somigliava a «Era lei» di Michele Pecora. E ora c'è già chi lo

ha sonorità di «Dark Side of the Moon» dei Pink Floyd dietro «Eccetera Eccetera» e gli Stones di «Paint It Black» dietro sempre tuon. Perché mai?

«Si vede che leccetti, che il musicista, passa le notti insonni e guarda tutto col lanternino. Allora anche gli Stones dovevano più esistere: le note sono 7. Avevo un bassista che suonava sempre in «do» e una volta gli chiesi: perché lo? «Perché prima e poi passa tutto di qua», mi rispose».

Marinella Venegoni

Tour: 12 febbraio Montichiari, 14 Bolzano, 17 Treviso, 17/18 Milano, 19 Firenze, 21 Torino, 22 Perugia, 23 Roma, 4 Bari, 7 Pesaro, 7 Genova.

Fornaciari il malinconico

Tra Italia, Inghilterra e Spagna ecco le canzoni in tre lingue

REGGIO. I cori di Du- blino, gli archi di Londra, l'organo Hammond a Nashville, la firma di Stevie Nicks. E tre versioni dell'album «Bluesugar»: italiana con testi di Panella; inglese con parole di Bono e di Buchanan dei Blue Nile; in lingua spagnola Rosana, guardando all'immenso mercato del Sudamerica. Zucchero Sugar Fornaciari tenta questo disco la conquista definitiva al mercato globale della musica pop, che gli ha offerto da tempo la sua

formidabile attenzione, dichiarata, a quanto altri hanno già realizzato. Zucchero è uno che teorizza tranquillamente le sonanze, brani e motivi del repertorio nazionale e internazionale; fra Verve, Pink Floyd o Stones, i suoi riferimenti filosofici fissi restano Battisti e quando a lui, come a Midge Ure, tira fuori le belle vocalità di «You make me feel loved» o Vasco: «Karma, karma» nello stesso modo di «Bollicine».

Ma è anche un disco autoreferenziale: il brano che l'artista cita più spesso a proposito del nuovo lavoro è «Diamante», di cui quest'album è complessivamente quasi uno sviluppo. Si fida, però per rimpiangere un poco lo Zucchero scatenato di «Solo una sana e consapevole libidine» o di «X colpa di chi» intuizioni goliardiche e ruspanti. Alla fine, i testi più curiosi e

da cantare sono comunque quelli firmati proprio da lui.

Nell'internazionalizzazione, Zucchero proclama l'attaccamento alle radici, che anzi diventano fonte d'ispirazione: non solo con la bellissima citazione che arriva improvvisamente da Augusto Daolio dei Nomadi in «Arcore», egli il felliniano «Amarcord», riconfermandosi un onnivoro che adocchia e annaspa e prende spunti e idee da altri mondi e linguaggi, per piegarli a sé.

Fra le prossime scadenze, la consegna di un premio agli MTV Awards, in diretta in tutta Europa il prossimo 12 novembre da Milano; e un «Taratata» che registrerà il 17 a Bologna, in compagnia di Sheryl Crow, in onda il 6 dicembre. Intanto, la parola passa alle classifiche di vendita di tutta Europa.

[m. v.]

PRIMA

E' interessante il film di Gaudino, che sperimenta nuovi linguaggi espressivi

Pozzuoli, la Storia e il caos

Da Agrippina alla povera vita dei terremotati

POZZUOLI sotto il vulcano, percorso dai terremoti, vicina a Napoli, luogo di miti e della Storia (la Sibilla Cumana che è Olimpia Carlisi, Nerone, Agrippina), città natale del regista, è protagonista di «Giro di lune tra terra e mare» di Giuseppe M. Gaudino: un film fuori del comune, molto interessante, uno degli ormai rarissimi film che tentino una sperimentazione espressiva, nuovi linguaggi, modi diversi di raccontare. Il regista quarantenne, già scenografo-arditore (anche per «Ladro di bambini» e «L'America» di Amelio, per «La seconda volta» di Calopresti), predilige gli stili dell'avanguardia storica e nel 1987-1988 dedicò alla città un sorprendente saggio video underground presentato con ottimo esito al Forum di

Berlino, «OO580 Annotazioni» per un documentario su Pozzuoli.

Come un Carmelo Bene sarcastico o uno Straub ieratico, nel film presentato alla Mostra del cinema di Venezia 1997 Gaudino mescola il presente difficile di Pozzuoli devastata dal bradisismo e il passato leggendario, dal 638 avanti Cristo al 1984. Unisce narrazione realistica, condotta dal ragazzino Gennarino nei primi Anni Settanta, della vita d'una famiglia di pescatori poveri quanto quelli de «La terra trema» di Visconti, stradicati e migranti in una casa all'altra in cerca di salvezza dalle scosse terremoto e d'una stabilità soltanto fisica, a un dell'antichità (l'uccisione di Agrippina che è Angelica Ippolito a opera del figlio Nerone) della città

dei Campi Flegrei e del golfo di Baia e Miseno, a immagini sfaldate, strappate e aggrumate che vogliono rispecchiare il caos e la decostruzione contemporanea. Gli interpreti sono perfetti, il tentativo di raccontare l'anima instabile di Pozzuoli è molto riuscito: il film trascina lo spettatore dritti le come un delfino d'acqua o di lava, avvolgente e ardente.

Letta Tornabuoni

GIRO DI LUNE TRA TERRA E MARE di Giuseppe M. Gaudino con Salvatore Grasso, Olimpia Carlisi, Tina Femiano, Bull Landi, Colla, Angelica Ippolito. Spettacolo Italia, 1997. Cinema Charlie Chaplin 2 di Torino; E. Roma

Il quotidiano della Cei sul film di Spielberg

«L'Avvenire» anche Ryan è un'emozione in vendita

MILANO. Diffidate di quel soldato. Anzi: diffidate del film di Spielberg e qualunque altro film che, per unanime acclamazione dei media, si deve vedere. E' infame, salvate pure Ryan, così vi pare, ricordatevi che si tratta d'un salvataggio virtuale. Così pensa «L'Avvenire». Con un corsivo di Massimo Bernardini intitolato «Al supermarket delle emozioni forti», il quotidiano dei vescovi italiani prova a stonare nel coro con cui è stata accompagnata l'uscita nelle sale del film sul D-Day.

Non che «Salvate il soldato Ryan» venga giudicato brutto. Tutt'altro, precisa «L'Avvenire». Ad infastidire è piuttosto il passaparola promozionale che «diventa fiume, valanga inarrestabile, imperativo categorico». Ma c'è di più: è fatto preoccupante, sintomatico d'una società malata - sempre secondo «L'Avvenire» - se, saltan-



L'attore Tom Hanks in «Salvate il soldato Ryan»

do ogni mediazione, il grande popolare regista si fa tout court «storico» e il fotogramma, per universale decreto, «è la realtà».

Conclude il quotidiano: si discute pure di guerra giusta e ingiusta, ma sia chiaro che della violenza virtuale che stiamo parlando, di quella creata dai maghi degli effetti speciali. Mentre l'altra, quella vera... non ci emoziona né accende i talk show.

[r.s.]

Domani la designazione

Il film di Tornatore gareggia per gli Oscar

ROMA. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore, «La leggenda del pianista sull'oceano», non è in lizza per rappresentare l'Italia all'Oscar. Lo precisano la commissione di produzione e l'Ente David Donatello, incaricato quest'anno, dopo le polemiche della passata stagione, di scegliere la pellicola che concorrerà al titolo di miglior film straniero. Tornatore, già vincitore di un premio Oscar nel marzo del 1990 con «Nuovo cinema Paradiso», ha quest'anno presentato la candidatura, e comunque il film sarebbe arrivato nelle sale troppo tardi per poter essere selezionato.

Tra gli italiani in gara c'è invece Francesca Archibugi con «Il grande crollo». La decisione della commissione dell'Ente David di Donatello è attesa per domani.

Dopo le acclamazioni

«La vita è bella» dagli Stati Uniti

LOS ANGELES. Non soltanto elogi per Benigni: ora arrivano le stronature dei giornali americani. «La vita è bella» Usa suscita non poche perplessità, stranamente, proprio quando si comincia a parlare della candidatura all'Oscar del film. Charles Taylor, critico di «Salon», nuovo magazine telematico famoso in America per essere coinvolto nello scandalo del Sexgate, obietta la «non corretta proprietà di una commedia nella realtà dei campi di concentramento. Non è sicuramente un caso - scrive - che i migliori film non documentaristici sulla persecuzione nazista abbiano descritto il massacro degli ebrei. Non meno dura la recensione di Sterritt del «Christian Science Monitor» di Boston: al film di Benigni vengono imputate scelte superficiali, tra cui quella di minimizzare gli orrori dei campi di concentramento, e il ruolo della moglie di Guido, interpretata dalla Braschi, che decide di entrare volontariamente nel campo per seguire i suoi cari.

Parla il protagonista di «Radiofreccia», nuovo idolo delle ragazzine, impegnato sul set con Monteleone

Accorsi: «Le generazioni? Non esistono»

«Interpreto storie di rivolta»

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Sta lì sdraiato nel letto d'ospedale, avvolto dalle bende e sporco di sangue, crivellato di colpi. È una quiete e disperante immobilità. È successo tutto davvero: la pistola, le guardie bloccate, i tiratori scelti appostati. Ma è successo tutto cinque anni fa. L'uomo oggi disteso sul letto è Stefano Accorsi, sul set del film di Enzo Monteleone, «Ormai è fatta!», del quale è protagonista. Ventisei anni, attore di teatro, dopo «Fratelli e sorelle» di Avati, dopo «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», «Vesna va veloce», «La mia generazione», «I piccoli maestri», infine, «Radiofreccia». Ligabue, Accorsi interpreta Horst Fantazzini, rapinatore gentiluomo anarchico e individualista, armato sempre di pistola giocattolo. Il 23 luglio '73 tentò di evadere dal carcere di Fossano, questa volta una pistola vera, sparò anche, fu ucciso dai carabinieri. Oggi è ancora detenuto nel supercarcere di Alessandria, senza sconti.

Da «Radiofreccia», dove un flash back ci riporta al '75, un'altra realtà del '73. Lei, Accorsi, che allora pochi anni, ci racconta come eravamo?

«Me ne sono reso conto dopo, documentandomi per lavorare: avvenivano tantissime cose diverse. Comune era la ribellione, l'incomunicabilità con le istituzioni, quindi la repressione».



A sinistra Stefano Accorsi in una scena del film prodotto da Piccoli e diretto da Enzo Monteleone

Ligabue: il suo «Radiofreccia» ha contribuito molto alla notorietà di Accorsi

«Il mio personaggio è il rapinatore anarchico Fantazzini. Nel '73 cercò di evadere, oggi è ancora in carcere. L'ho incontrato: è un uomo che ha pagato, senza sconti»

Nel cast, una parte anche per Guccini

SALUZZO. L'antica, imponente fortezza della Castiglia - abbandonata qualche anno fa - è «Ormai è fatta!», cronaca un'evasione, il film prodotto da Gianfranco Piccoli e diretto da Enzo Monteleone. Racconta la giornata del 23 luglio 1973, quando il rapinatore Horst Fantazzini tentò la fuga e fu falciato da fucilate raffiche di mitra. Lo salvarono i chirurghi. Ora, a 59 anni, detenuto ad Alessandria, deve scontare ancora una ventina d'anni. Non ha mai ucciso nessuno.

Nel cast ci sono Fabrizio Sacchi, Giovanni Esposito, Emilio Solfrizzi, Antonio Cata-

nia, Andrea Lolli, Antonio Petrocelli, Alessandro Haber e anche cantautrice Francesco Guccini, nella parte del padre di Horst. Il film è nato da un'idea del regista Enzo Monteleone trova su una bancarella il diario decide così di raccontare quel giorno simbolico. Quel giorno Fantazzini prese in ostaggio delle guardie, improvvisò trattative, chiedendo denaro e un'auto. A sera, un cecchino doveva, quando lui cane lo avesse attaccato, colpirlo alla mano e disarmarlo. Fece il suo dovere. Ma da altre armi parlò una cascata di colpi. A terra rimase il cane.

vidualista e fuori ogni schema, e anche questo ha pagato».

Lei racconta un passato, ma, a 27 anni, è mitizzato da una giovanissima generazione, che la saluta con lo stesso slancio che riserva al «fenomeno» Di-Caprio. Ci si riconosce?

«Questo non lo sapevo. Ma non credo alle generazioni. E' un concetto sbriciolato, dissolto. Io stesso non mi identifico in una mia generazione: i miei amici più cari hanno età diverse, ma parliamo insieme delle stesse cose, coltiviamo gli stessi interessi».

Lei crede alle passioni generazionali?

«Non credo alla possibilità di identificarsi, visti quanti e quanto diversi sono gli stimoli. Basta pensare alla musica, con espressioni così diverse. Forse esistono linguaggi unificanti, ognuno può sce-

gliere i suoi stimoli. Lei, anni fa, girò lo spot di un gelato. È vero che il giovane allievo della Scuola di Teatro di Bologna pensava di tirarsi indietro?

«Sì, è vero. Dopo il provino pensai di lasciar perdere. Invece fu una giusta esperienza: da un lato mi diede visibilità e dall'altro, superata la prevenzione verso il gesto più commerciale che ci sia, mi resi conto di come una cosa girata in due giorni e che dura trenta secondi sia una prova di recitazione: funziona... E funziona».

Si tornasse indietro lo rifarebbe?

«Rifarei tutto quello che ho fatto. La vita è come quando vai in scena. L'unica cosa è incominciare. E, dopo, ci si rende conto delle cose».

Marco

NOTIZIE FLASH

LEON: RITORNA NON MI HA PAGATO
«Ci siamo lasciati ma non mi ha pagato per questo». Carlos Leon, ex fidanzato di Madonna, ha ammentato di aver ricevuto 300 mila dollari dalla popstar per scomparire dopo la nascita della loro figlia Lourdes. In un'intervista rilasciata a un programma televisivo no, Leon ha spiegato il legame con l'ex fidanzata e con la figlia è molto stretto. «Lourdes Maria - ha detto l'ex allenatore di Madonna - è una bambina meravigliosa, somiglia a sua madre. È molto orgogliosa».

ROBINO, FANTAZZINI

Dodici canzoni, tra inedite e riletture di classici del pop internazionale, per ritagliarsi un ruolo di spicco di un nuovo genere, la «disco bar». È la formula scelta da Fiorello per «Batticuore» nuovo album con cui lo showman siciliano manifesta l'aspirazione a darsi una più precisa identità.

MONTI Il compositore francese Paul Misraki, autore di «Va très bien, Madame la marquise», è morto nella sua casa parigina all'età di 90 anni, dopo una lunga malattia. Paul era nato a Costantinopoli negli Anni Trenta fu arrangiatore e pianista nell'orchestra di «Ray Ventura» e «et Collegians». Scrisse anche colonne sonore dei film di Orson Welles, Roger Vadim, Claude Chabrol, Luis Buñuel. Le canzoni sono state interpretate da Henri Salvador, Tino Rossi, Piaf, Yves Montand e Juliette Gréco.

IL MONDO DI VALLADOLID «My name is Joe» di Ken Loach ha vinto il premio per il miglior film al Festival di Valladolid. Migliore attore l'interprete del film di Loach, Peter Muller, mentre la spagnola Adriana Gil è stata premiata migliore interprete femminile per «Lacrime nere».

“FORUM LA STAMPA” Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Ogni settimana i giornalisti dell'Editrice incontrano gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, è destinato ad aprire un dialogo vivo e diretto, indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Entro la fine dell'anno i colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari, saranno un centinaio. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, partecipano i lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo hanno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando a: **Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393**

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Fax _____

Fascia d'età

☐ 18-24 anni ☐ 25-39 anni ☐ 40-49 anni ☐ 50-59 anni ☐ 60-69 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione

☐ Scuola dell'obbligo ☐ Medie superiori ☐ Università

Condizione professionale

☐ Studente ☐ Casalinga ☐ Operai/assimilati ☐ Impiegato ☐ Artigiano/Commerciale ☐ Funzionario intermedio/risegante ☐ Dirigente ☐ Professionista ☐ Imprenditore ☐ Pensionato

Frequenza media di acquisto

de La Stampa
☐ Una volta alla settimana ☐ Due - tre volte la settimana ☐ Quattro - cinque volte la settimana ☐ Tutti i giorni ☐ Abbonato

Acquisto di altri quotidiani al

posto La Stampa
☐ No ☐ Sì, raramente ☐ Sì, talvolta ☐ Sì, spesso

(*) Firma _____

Preferenza circa il mese di partici-

pazione al colloquio di gruppo
(segnare tutti i casi sì)
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità

☐ Lunedì ☐ Martedì ☐ Mercoledì ☐ Giovedì ☐ Venerdì ☐ Qualsiasi
Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Fintec Service srl (società della Editrice La Stampa) finalizzato alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati potranno essere comunicati o diffusi a terzi.

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Christo and Jeanne-Claude

EARLY WORKS 1958-1969
AND WORKS IN PROGRESS
WRAPPED FLOORS AND STAIRWAYS
AND COVERED WINDOWS, TORINO, ITALY

PALAZZO BRICHERASIO

TORINO - VIA LAGRANGE, 20

web.tin.it/bricherasio

10 OTTOBRE 1998 - 17 GENNAIO 1999

CONVENZIONE
**PALAZZO
BRICHERASIO**

Comune di Torino
Città di Torino

Comune di Torino
Città di Torino

atm

Comune di Torino
Città di Torino

LA STAMPA



CHRISTO Foto: HARRY SHUNK



Via Sestriere 63 Tel. 011/9651130 VINOVO (TO)
vicino Ippodromo uscita Debouché tangenz. sud

DOPO 40 ANNI DI ATTIVITA'

CHIUDE

**INIZIA LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL PIEMONTE
10000 MQ DA VISITARE CON SCONTI
REALI DAL 30 AL 70% SU MOBILI FRA LE
PIU' PRESTIGIOSE MARCHE NELL'ARREDAMENTO**

**FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI**

**ORARIO
CONTINUATO**

**APERTO
LA DOMENICA**

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0337/218445 - 0337/545945

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



Alla NISSAN
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
e senza più il limite dei 10 anni.

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Almera e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo fino a **3.650.000 lire**. Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle con meno di 10 anni.

Lasciatevi sedurre dal fascino della Nuova Almera.
Un'auto che ha talmente tante doti tecniche e stilistiche da rappresentare un vero oggetto del desiderio.

Design filante che modella una carrozzeria 3 o 5 porte donandole una personalità inconfondibile.

Motori 1400 cc, 1600 cc e 2000 cc tutti 16 valvole con iniezione Multipoint e un formidabile 2000 cc Ecodiesel che offrono sempre prestazioni brillanti e consumi molto contenuti.

Il rivoluzionario sistema di sospensioni Nissan Stability System insieme all'impeccabile servosterzo per una maneggevolezza e una tenuta di strada fuori dal comune.

E queste sono solo alcune delle prerogative che rendono il fascino di Almera davvero irresistibile. Un fascino con l'esclusiva garanzia Nissan di 3 anni o 100.000 km.

Nuova Almera

Motori benzina 1400 cc, 1600 cc, 2000 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint e un grande 2000 cc Ecodiesel, 3 e 5 porte, nuovo design, sospensioni Nissan Stability System, servosterzo, 3 anni o 100.000 km di garanzia. E in più disponibili a richiesta ABS e Airbag.

Almera può essere tua a partire da L. **20.810.000** con Climatizzatore

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan

ALBATROS

Centro direzionale Gammia
Località Teppe, 7
0165 765872
Quart (AO)

AUTOCAR

Via E. Mattei, 54
0321 450450
Novara

AUTOVAR

S.S. 230 I
0161 501650 - 501620
Caresanablot (VC)

BIVAR

Via Roma, 2
015 881344 - 881095
Valdengo (BI)

MACAIONE MOTORS

C.so Torino, 220
0141 212252
Asti

NUOVA SUPERCAR

Via S. Silvestro, 4
011 9470272
Chieri (TO)

PRIMECAR

C.so Lecce 66/b
011 7710860
Torino

RESICAR

S.S. 10
angolo Via S. Clemente
0131 610182 - 610183
Spinetta Marengo (AL)

RESICAR MOTORS

S.da Valenza, 7/d
0142 456254 - 456505
Casale Monferrato (AL)

SAICAR

Via Rivarolo, 33
011 2624881 - 2625188
Mappano di Borgaro (TO)

SOVENCAR

Via Cuneo, 184
0172 423643
Bra (CN)

TARGA

Via Torino, 178
0171 412565 - 412441
Madonna d'Olmo (CN)

TEAM CAR

S.S. 10 Lago di Viverone, 2
0125 675959 - 575969
Burolo d'Ivrea (TO)

TOGNA AUTO

Via Novara 1/18
0323 848227
Casale C. Cerro (VB)

Nuova Nissan Almera. Irresistibile da tutti i punti di vista.

NISSAN

ZANELLA SPORT

COMUNICA I PREZZI DA NEVE 98-99

CON EFF. LEGGE 80 VENDITA

Maglia FILE ~~139.000~~
-79% 29.000

Giacca vento Junior H.P. ~~124.000~~
-74% 33.000

Tuta JOGGING FILA GALEX ~~158.000~~
-68% 49.000

Maglia ciclismo ~~57.000~~
-66% 19.000

HEAD TR 20-22 ~~1.045.000~~
-62% 390.000

TUTA SCI FILA DEORZE 7 KILLY ~~470.000~~
-74% 79.000

GIACCA NO LIMITS ~~549.000~~
-64% 195.000

SCARPONI LANGE X09 ~~649.000~~
-61% 250.000

Tax. Snow ORIGINAL SIN ~~499.000~~
-70% 149.000

SCARPONI LANGE XR6 ~~285.000~~
-65% 99.000

Giacca DUBIN BAILO GORETEX ~~560.000~~
-58% 230.000

Sci DYNASTAR MAX CARVING ~~450.000~~
-57% 150.000

Sci SALOMON PROLINK EQUIPE EXPS ~~1.130.000~~
-65% 390.000

Sci ATOMIC ARC 24 ~~1.130.000~~
-65% 390.000

Sci DYNASTAR X9 - G9 - EQUIPE ~~1.090.000~~
-54% 390.000

Sci VOLKL P30 RS ~~920.000~~
-60% 360.000

DAL 40% AL 80%

DAL MARTEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO 10-19,30 LUNEDI 15,30 - 19,30 TEL. 9594876/9591976

**CENTRO COMM. GARDENIA BLU
RIVOLI C.SO FRANCIA 155**

Tutti i prezzi sono in lire e comprendono le spese di trasporto

[illegible]

zazione, vede la Lega Dilettanti e la mia persona oggetto di tacchi disennati e carenti di fondatezza». La Campania

Il capo dell'ufficio indagini, Bartolomeo Manna, nei prossimi giorni i protagonisti della vicenda: Marrazzo, Giulivi, Nizzola ha intenzione di promuovere un summit vicepresidente Abete e i presidenti delle tre Leghe. Marrazzo protagonista di un altro caso: ha arbitrato nel Muzi benché sospeso. Poi si incontrò con Giulivi e D'Elia.

Il presidente della Lega Dilettanti ribadisce: «Smentisco modo più categorico le dichiarazioni rilasciate da un campiano che mi attribuisce, sia pure come cose riferite, interferenze nella relazione di un referto di gara. Dizioni che arrivano in ritardo, con evidenti intenti di disossazione, vede la Lega Dilettanti e la mia persona oggetto di insinuazioni e carenti di fondatezza. La Campianità approvato il bilancio presentato ■ Giulivi ■ sostiene, però, che, di essere sottoposta a controlli e ispezioni straordinarie».



Mondonico punta su Artistico-Ferrante-Lentini per ottenere la prima vittoria in trasferta

Toro, a Lucca la verità sul tridente

Sassarini ago della bilancia

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Toro con il tridente. Per infilzare la Lucchese a portare a casa i primi tre punti esterni, dopo due sconfitte e un pareggio lontano dal Delle Alpi dove, invece, ha vinto quattro partite su quattro, risalendo al quarto posto, piena zona promozione.

L'attacco più prolifico della B, quello granata, con 13 gol (come il Treviso, dopo il 4-2 nell'anticipo ieri con la Reggina), contro il peggiore, quello della Lucchese, con 2 centri. I toscani, penultimi in classifica, inseguono la prima vittoria in campionato a hanno di recente cambiato allenatore. A Burgnich è subentrato Papadopulo che ha colto un prezioso 0-0 a Pescara. E oggi, l'aggiunta dei nuovi arrivati Ferrante e D'ignazio, sogna il colpaccio. Come? Risponde: «Per battere i granata ci vuole sagacia tattica e cuore da... toro».

Il nuovo tecnico ha cambiato gioco, impostando la Lucchese con il 4-4-2 trasformabile in 4-3-3, ma dice che nel calcio non s'inventa più nulla: «Ho porta-

to un po' di serenità per ritemperare un ambiente... il morale a pezzi. E con la sosta spero di aggiustare gli schemi in vista di un poker impegni molto importanti».

Qualche settimana fa, mentre era disoccupato, Papadopulo, interpellato dal torinista Favarese, diede referenze positive su Sassarini che era stato alle sue dipendenze la scorsa stagione nella Fidelis Andria: «Ho speso una parola buona. Dopo un periodo di incomprensione tecnico-tattica e caratteriale, il terzino aveva disputato un gran finale di campionato, dando anche la sua disponibilità a seguirmi altrove».

Con Sassarini, il Toro ha trovato gli equilibri. Ora, dopo avergli fatto grosso favore, spera di dare un dispiacere a Mondonico con il quale non ha precedenti da tecnico, a parte quelli da calciatore: «Lo stimo. Viene dalla gavetta, come me. Vuole vincere giocando bene ma è pragmatico. Ha esperienza sia di A che di B. Dispone di una squadra con un forte potenziale in grado di... sino in fondo tra le prime quattro

e tiene in panchina uomini che, a Lucca, sarebbero titolari». Chiara l'allusione a Parente e Foccardi, invano corteggiati dalla Lucchese. Mondo d'accordo con Papadopulo. Mai gli è capitato di pilotare un gruppo che punta a vincere il campionato: «Il calcio non è una scienza esatta. E' uno dei pochi sport in cui non vince sempre il più forte».

Chi ha più voglia. Dopo la chiusura del mercato, elementi che si erano staccati stanno rientrando. Fortunato l'allenatore che ha molti giocatori capaci di prendere di petto le difficoltà. Noi ci portiamo a Lucca l'interrogativo se il fattore-esterno ci condizionerà dopo sette giornate. Vedremo se abbiamo imparato la lezione. Non è il tridente che la fa da padrone ma la responsabilità che ciascuno assume. Anch'io sono sotto esame, ogni partita».

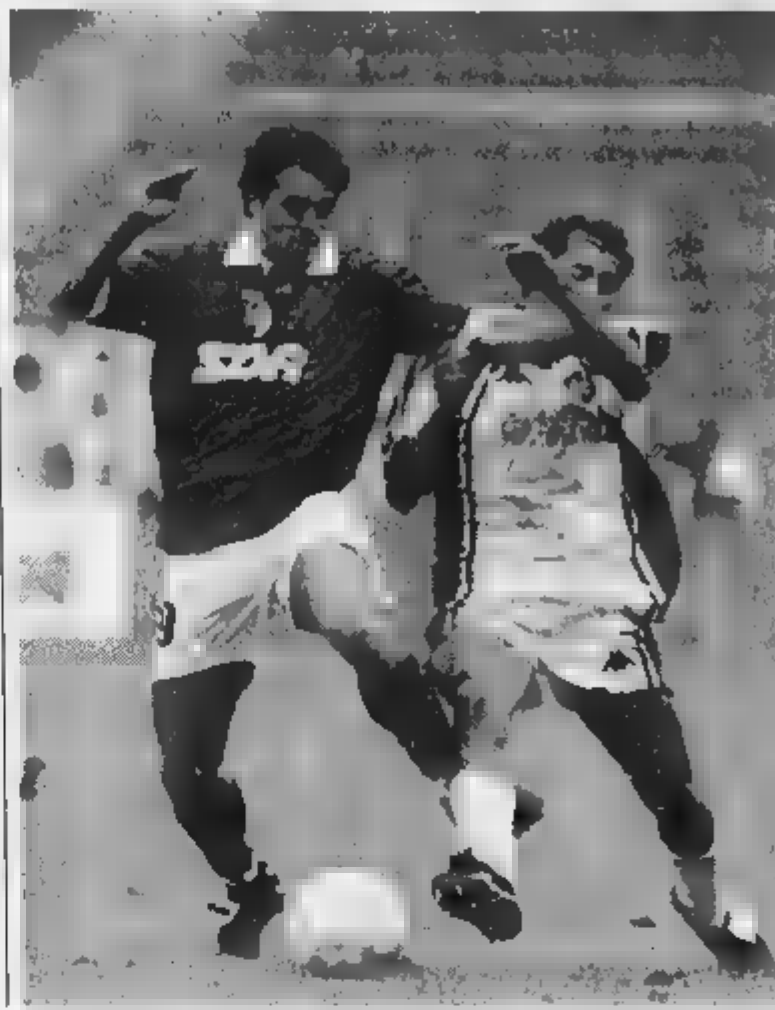
La crescita della condizione generale induce Mondonico a riproporre la formula del doppio centravanti Ferrante e Artistico, con Lentini. Confermato Scarchilli al posto dell'infortunato Sanna, il centrocampio

verrà supportato da Tricarico, che è un tornante più difensivo di Asta.

Un test, insieme a quello di Monza, per verificare la validità di un progetto che, fuori, era messo in discussione sia dal gioco che dai risultati. L'effetto-Morotona è sempre fatto sentire ma anche a Lucca non mancherà l'appoggio dei tifosi granata. Mondo, dice che il Toro, per vincere in campo avversario, deve essere più bravo che in casa.

Bernardi

Lucchese (4-4-2): 1 Squizzi; 4 Longo, 31 D'ignazio; 21 Maltuzzi, 8 Valoti, 14 Gorgone, 10 Bettoni; 9 Paci, 11 Colacone. In panchina: 12 Proietti, 20 Guzzo, 11 Ricci, 13 Obbedio, 18 Cardinale, 15 Giampà, 27 Tarantino. All. Papadopulo. Torino (4-3-3): 1 Bucci; 6 Bonomi, 5 Fattori, 5 Maltagliati, 19 Sassarini; 15 Tricarico, 16 Scienza, 14 Scarchilli; 9 Ferrante, 11 Artistico, 8 Lentini. In panchina: 22 Casazza, 2 Cudini, 3 Mercuri, 7 Foccardi, 13 Asta, 21 Parente, 28 Lopez. All. Mondonico.



Sassarini il «raccomandato» al Torino proprio dall'attuale tecnico lucchese, Papadopulo

Treviso vola

Un facile 4-2 con la Reggina

TREVISI. Il Treviso spicca il volo: con il successo per 4-2 sulla Reggina i veneti allungano la corsa in vetta alla classifica. Vita facile per i padroni di casa: dopo meno di 20' infatti i calabresi si ritrovano in dieci a metà del secondo tempo in... I trevigiani possono così dilagare, recuperando l'iniziale svantaggio. Infatti è la Reggina ad andare per prima in gol. Artico 7'. Il Treviso reagisce. Al 18' Possanzini viene espulso per un fallo da dietro. Adami e al 21' c'è il pareggio, di testa, di Baghetto. Nella ripresa, al 3' Adami porta in vantaggio il Treviso che triplica 3' dopo con Orlando. La Reggina al 11' riduce le distanze con un rigore di Artico, ma si arrende dopo l'espulsione di Martino al 33': al 41' Rossi segna il quarto gol.

In lotta per la vittoria lo spagnolo Anton, il messicano Silva e il kenota Kagwe

NEW YORK. Il dato tecnico dice che sarà una battaglia fra il kenota John Kagwe vincitore dell'anno scorso, il messicano German Silva vincitore nel '95 e '96, lo spagnolo Abel Anton che ha vinto a Londra con un tempo eccezionale e il brasiliano Vanderlei Lima, arrivato secondo a Tokyo. E che fra le donne le favorite sono la vincitrice dell'anno scorso Franziska Rochat-Moser, svizzera, la vincitrice del '96 Aneta Catuna, romena, e la kenota Taigla Laroupe, che quest'anno ha ottenuto il miglior tempo a Rotterdam. Le possibilità italiane, considerate molto alte, legate al di Francesco Ingargiola e di Laura Fiacconi.

Ma la maratona di New York che corre oggi non è solo dati tecnici: è soprattutto la festa di migliaia di appassionati che hanno scelto la più prestigiosa. Una da esserci, prima ancora che da vincere. Ogni anno il numero dei Paesi di provenienza dei concorrenti aumenta e quest'anno si è arrivati a 110: dalla Francia che ha mandati ben 2.494 fino allo Zimbabwe da cui è arrivato uno. Sommati a quelli di... cioè gli americani, i paritenti dal ponte Verrazzano saranno 30.000.

Gli italiani sono 1.349 e fra loro alcuni atleti speciali. Gianni Morandi, innanzitutto, alla sua prima esperienza. L'altro ieri era emozionatissimo: «Tutto quello che voglio è vedere il traguardo, non importa se dopo quattro o cinque ore. Sono terrorizzato dall'idea di partire e riuscire ad arriva-



re». Fra pochi giorni ci sarà il lancio del suo disco («Non voglio parlare, sono concentrato sulla maratona») è chiaro se sia stata l'occasione a fargli decidere di correre o se sia stato il fascino della maratona a fargli stabilire la data del lancio del disco.

Poi sarà un magistrato noto, Armando Spataro, prima all'antimafia e ora membro del Csm, e anche Alberto Cova, medaglia d'oro dei 10.000 metri a

Los Angeles. E poi ci sarà Ugo Anderlini da Bologna, 76 anni, che forse non arriverà fra i primi ma ha avuto il merito di dare a Morandi una indicazione preziosa: «Guarda e vai». E ci saranno pure Pasquelin, manager di Del Piero con il figlio, entrambi maglia bianconera e rigorosamente il numero 10 sulla schiena.

Insomma la «vera» maratona di New York non è la gara che si svolge in testa, fra i potenziali

Tra i 30 mila di New York, anche il cantante che sta per lanciare il suo nuovo prodotto

Gianni Morandi tra disco e maratona

E il manager Pasquelin corre con la maglia di Del Piero

UN PO' DI NUMERI NELLA SPAGNA CORRELLA

I reduci dal Vietnam. Hanno combattuto su sponde opposte, poi sono diventati amici e corrono sempre in coppia.

6 i concorrenti con un organo trapiantato.

91 gli anni del concorrente più vecchio, Sam Gadless di Boca Raton, Florida. Partecipa sempre e prima della partenza grida agli altri: «Se la posso fare io la potete anche voi».

116 i Paesi di provenienza, da ogni continente.

1.349 i partecipanti italiani.

2.494 la rappresentanza francese, la più numerosa dopo quella Usa.

40.000 dollari che lasceranno migliaia di persone venute a vedere.

11 i dollari che concorrenti e accompagnatori lasceranno a New York durante i giorni della gara.



Nella foto grande, il ponte Giovanni de Verrazzano, sul quale parte la maratona. A sinistra Gianni Morandi e Alberto Cova, due partecipanti alla maratona

vincitori, ma quella che avviene nelle retrovie, fra la gente «normale» il cui unico scopo è di farcela ad attraversare la strada del Queens, di Brooklyn, di Manhattan e presentarsi all'arrivo in Central Park ancora sulle proprie gambe.

Sono moltissimi i newyorkesi che hanno provato almeno una volta e che non perdono occasione per raccontarlo. Il piazzamento ottenuto lo hanno dimenticato, ma il fatto che siano riu-

sciti ad arrivare fino in fondo (per quelli che ce l'hanno fatta) rimane cosa di cui vantarsi per anni. Dopo la corsa oggi ci sarà forse qualcuno con un motivo in più di vanto. A questa edizione partecipano infatti almeno sei signori che hanno avuto un organo trapiantato. I loro medici li hanno sconsigliati, i loro parenti si allarmati ma loro hanno deciso di non ascoltarli. «Se arriverò a Central Park potrò dire di avere davvero po-

sto il mio problema sotto controllo», dice di loro di nome Ketil Mos, svedese con un polmone nuovo.

Naturalmente la maratona è anche un grande affare. Quando i concorrenti e i loro accompagnatori ripartiranno, avranno lasciato negli alberghi, nei ristoranti e nei vari negozi di souvenir in cui si saranno fermati, circa 60 milioni di dollari. Ma anche gli americani attratti dallo spettacolo non saranno stati da meno. Per loro la stima è di una quarantina di milioni di dollari spesi principalmente nell'Expo organizzato apposta in un vecchio molo sul fiume Hudson. Senza contare gli affari «successivi» che contano fare quelli che sponsorizzano la manifestazione, grazie all'incremento della propria immagine.

Forse per onorare i tempi di Internet, per la prima volta quest'anno lo sponsor principale è una compagnia di software della California, la Stuff.com di Santa Monica. Ma subito dopo ci sono sempre gli sponsor tradizionali: la Chase Manhattan Bank, l'immancabile Nike, New York Times, fino a un'associazione di agricoltori che distribuirà a tutti i concorrenti una mela, visto che dopotutto New York ha sempre quel buffo nome di «Big Apple».

Anche i concorrenti, a volte, cercano soldi. Per esempio Paul Burrell, che era il maggiordomo della principessa Diana, ha deciso di correre per raccogliere fondi - dice - per il memoriale dedicato alla padrona.

Franco

SPORT F.L.A.

Tafferugi Milan-Roma denunciati

MILANO. Individuati grazie a riprese tv, tre tifosi milanesi che domenica dopo Milan-Roma avevano aggredito dei romanisti, sono stati denunciati per danneggiamento e lesioni. L'aggressione fuori dallo stadio: una cinquantina di tifosi milanesi aveva affrontato una decina di romanisti fra cui due agenti della Polizia. Due romanisti sono stati picchiati riportando lesioni guaribili in 7 giorni.

Brescia-Atalanta: come contarla per il Totogol

TOTOGOL. Brescia-Atalanta, gara n. 2 del Totogol è stata rinviata a martedì ma resta nella schedina e assumerà il risultato della gara n. 1 che è Benevento-Prosecco.

Il pullman dell'Arsenal uccide agente

COVENTRY. Il pullman dell'Arsenal, in trasferta a Coventry, ha schiacciato contro una recinzione agente della sicurezza e l'uomo è deceduto a causa delle gravi ferite al capo e al torace. I giocatori dell'Arsenal non si sono accorti dell'incidente, o per lo meno non hanno avuto percezione della gravità, e hanno poi vinto 1-0.

Tennis: Sanguinetti ko E la Farina si ritira

Semifinali Stoccarda: Krajicek-Sampers 6-7, 6-4, 7-6. Kafelnikov-Bjorkman 6-2, 7-5. Mexico City, quarti: Clavet-Sanguinetti 7-6 (7-1) 7-5. Finale femm. Lussemburgo: Silvia Farina, opposta a Pierce, ha abbandonato sul 6-0, 2-0 per la francese. Finale femm. al Cairo: Sanchez-Kournikova 6-4, 6-2.

Boxe: Tyson sul ring a gennaio a Las Vegas

LAS VEGAS. Mike Tyson tornerà sul ring nel gennaio 1999, probabilmente il 16 a Las Vegas contro un avversario tra il sudaficano Botha, il tedesco Schulz o lo statunitense Bean, sconfitto a settembre da Holyfield. Anche se la borsa non è realista, dovrebbe permettere a Tyson di annullare i debiti col fisco e l'ipoteca posta sulla casa nel Connecticut.

Auto: fermo il via il primo pilota padano

MONZA. Il primo pilota ufficiale della Padania in corsa automobilistica, Mauro Badino, è rimasto fermo sulla linea di partenza e si è così classificato ultimo nella gara del Trofeo Pirelli formula Junior, vinta da Barbieri.

A Reggio Emilia 3-2 per la squadra di Beбето, oggi nuova sfida a Pavia

Rivincita degli azzurri sui russi

Gravina critico: «Giocando così non si va lontano»

REGGIO EMILIA. «Se giochiamo così, al Mondiale non vinciamo di certo. Pasquale Gravina è un bel po' di anni la coscienza dell'Italvolley, l'uomo che va sempre al primo dei problemi. E' tornato in azzurro giovedì a Bergamo dopo sei mesi di assenza per guai alla schiena e ieri è stato tra i protagonisti più continui del 3-2 (parziali: 15-7, 15-12, 9-15, 12-15, 15-11) rifilato dall'Italia alla Russia nella seconda delle tre amichevoli organizzate prima della partenza per il torneo iridato. Il successo, che ribalta il 2-3 bergamasco, non basta però a tranquillizzare il 28enne centrale molisano: «Potenzialmente siamo una squadra molto forte - dice -, ma per vincere un torneo duro il Mondiale occorre essere più spietati. Gli avversari devono sapere che non giochiamo bene, di noi perdono sempre. Così capitava una volta, ora non più».

La Russia, ieri, pur lasciando a lungo a desiderare, alla fine in effetti ha rischiato di Colpa dell'Italia, brillante nei primi due set con Gianni e

Papi da 8 in pagella e poi in evidente difficoltà nella seconda parte della gara in coincidenza con il calo a muro e nel servizio. Meno male che nel tie-break Gianni, Bracci e Gardini (tenuto fino a quel momento prudenzialmente a riposo per una botta al ginocchio) hanno saputo piazzare le zampe decise per la gioia dello splendido pubblico reggiano che proprio non meritava di tornare a casa sconfitto. Gianni, top scorer del match con 9+26, è più indulgente di Gravina nell'analisi della situazione: «Cresciamo a vista d'occhio, direi persino che stiamo diventando proprio tosti. Io, da opposto, sono sempre più sicuro». Anche Beбето trova motivi per sorridere: «Venerdì avevamo lavorato duro coi pesi, ma in campo per lunghi tratti ho visto una buona Italia. Chiaro, dobbiamo ancora migliorare. Il Mondiale comincia il 13 novembre. Oggi (h. 17 a Pavia), terza e ultima sfida con i russi. Poi, l'elenco ufficiale dei 12 per il Giappone. Ultimo dubbio tre centrali: dentro Fei o Boventano?»

(r. con)

Tutto esaurito Casalecchio per la 77ª stracittadina delle Due Torri

Bologna, derby fra multinazionali

Fortitudo e Virtus, largo a stranieri e naturalizzati

BOLOGNA. Non fa più notizia, anche oggi - per il derby bolognese n. 77 - Fortitudo Teamsystem e Virtus Kinder - ci sarà il tutto esaurito a Casalecchio: 8500 spettatori e incasso superiore ai 350 milioni. Le richieste di biglietti giunte da tutta Italia e addirittura da alcuni Paesi stranieri. Così, approfittando del blocco della Nba a cause controversie economiche tra giocatori e società, arriveranno dagli States Alexander Wolff, giornalista di «Sport Illustrated» che sta scrivendo un libro sul basket europeo, e Ivan Dukac, capo scout dei Chicago Bulls campioni Nba. Anche in campo saranno numerosi i protagonisti di origine straniera, dato che le due bolognesi hanno applicato alla lettera l'apertura della frontiera comunitaria dopo la legge Bosman. La Fortitudo schiera infatti due croati (il coach Skansi e Mulamerovic), un italo-sloveno (Fucini), un italo-brasiliano (Damiao), un italiano nato a Londra da padre giamaicano (Myers), un americano naturalizzato (Gay), un lituano (Karniovas) e un inglese (Betts), mentre la Virtus ha serbi

(Danilovic e Paspali), un greco di origini slave (Nestorovic), due italoargentini (Sconochini e Gigena), un irlandese (O'Sullivan) e un francese (Rigaudaud). Vince la Teamsystem 8-7, estrofonia non scalifica il fascino di una stracittadina che è ormai partita di livello mondiale e che sa tifosi eccollenti come i cantanti Dalla, Mingardi, Curreri, Nosi, e calciatori come il fiorentino Tarozzi, i bolognesi Cappioli, Eriberto, Paganin, Nervo, Mangone, Bis, Binotto e Pontolan, oltre al fedelissimo arbitro Collina. (g. vlb.) Serie A1 (7° turno, ore 18, tra parentesi la classifica): Benetton Tv (8)-Ducato Si (4). Pepsi Rn (4)-Termal Imola (4). Polti Cantù (4)-Sony Mi (6). Gorizia (0)-Mabo Pt (0). Teamsystem Bo (12)-Kinder Bo (10). Varese (12)-Muller Vr (2). Pompea Rm (10)-Zucchetti Re (8). Serie B (7°, ore 18): Viola Rn (8)-Bini Li (10). Spai Montecatini (10)-Lineflex Ts (8). Montona Fo (4)-Polar Rg (4). Sicc Jesi (2)-Scavolini Ps (8). Select Av (0)-Bancosardagna Sa (4). Cordivari Roseto (10)-Serpide Pozzuoli (4). Fila Bi (6)-Zara Fabriano (8).



SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

Mika Hakkinen e Michael Schumacher: due grandi rivali che hanno combattuto fino all'ultimo per conquistare il Mondiale, ma anche tanti punti di contatto nelle loro storie: entrambi hanno cominciato con i go-kart per poi debuttare a pochi mesi di distanza nel Circus dei motori nell'ormai lontano 1991. Trent'anni il finlandese, nato a Helsinki il 28 settembre 1968, ventinove il campione di Kerpen, che festeggerà il trentennio il prossimo 3 gennaio. Ma la loro carriera ha avuto uno sviluppo ben diverso: a lungo tempo quella del corridore della McLaren, fulminante quella del tedesco.

Schumi ha vinto la prima gara con la Benetton alla sua seconda stagione di F1, Mika ha dovuto attendere lo scorso anno, proprio nella corsa finale a Jerez, quella grande delusione di Michael, quando Villeneuve, per riconoscenza in cambio dell'aiuto ricevuto in corsa, e Coulthard (obbligato dalla McLaren) gli regalò il successo all'ultimo giro. Eppure Hakkinen da sempre considerato uno dei piloti più veloci. E Mika quest'anno hanno puntato sia il team inglese che la Mercedes: lo consideravano più esperto, più maturo e anche capace di dare un miglior ritorno d'immagine in caso di successo.

Ron Dennis, patron della McLaren, ha legato tuttavia lo scandinavo a un contratto che non gli ha consentito per ora di monetizzare le sue imprese. L'accordo economico fra Mika e la squadra prevede infatti uno stipendio fisso. Cifre stratosferiche, ovviamente, per i comuni mortali, ma un guadagno relativamente ridotto per un pilota che guida in un top-team puntando al titolo iridato. La somma concordata è avvolta nel più riserbo, ma si parla di 8 milioni di dollari, circa 13 miliardi di lire. Di questi soldi Hakkinen deve versare circa il 20% al suo manager, l'ex campione Keke Rosberg, a provvedere alle spese l'addetto stampa personale. Lo scandinavo non ha

In attesa dell'ultima sfida, decisiva per il Mondiale, un po' di conti in tasca ai due grandi rivali

Paperone Schumi e il travet Hakkinen

Mika: contratto capestro, tutto compreso



L'ULTIMA ORIGLIA DELLA STAGIONE

Così la griglia di partenza del GP del Giappone, ultima prova del Mondiale di F1: 1. fila: M. Schumacher (Ferrari 3) 1'36"293 e Hakkinen (McLaren 8) 1'36"471; 2. fila: Coulthard (McLaren 7) 1'37"496 e Irvine (Ferrari 4) 1'38"191; 3. fila: Prentzen (Williams 2) 1'38"272 e Villeneuve (Williams 1) 1'38"448; 4. fila: Schumacher (Jordan 10) 1'38"461 e Hill (Jordan 9) 1'38"603; 5. fila: Wurz (Benetton 6) 1'38"959 e Fisichella (Benetton 5) 1'39"080; 6. fila: Herbert (Sauber 15) 1'39"234 e Alessi (Sauber 14) 1'39"448; 7. fila: Panis (Prost 11) 1'40"037 e Trulli (Prost 12) 1'40"111; 8. fila: Salo (Arrows 17) 1'40"387 e Barrichello (Stewart 18) 1'40"502; 9. fila: Takagi (Tyrrell 21) 1'40"619 e Diniz (Arrows 16) 1'40"687; 10. fila: Verstappen (Stewart 19) 1'40"943 e Nakano (Minardi 22) 1'41"315; 11. fila: Turo (Minardi 23) 1'42"358. Non qualificato: Rosset (Tyrrell 20) 1'43"256

il diritto di vendere la propria immagine a sponsor personali. Tutte le attività pubblicitarie e promozionali che vedono impegnato nel corso dell'anno (per la Mercedes stessa, per gli orologi Tag Heuer, per la Siemens, per l'abbigliamento Boss e anche per la marca di vodka) sono profumatamente retribuite ma vengono incamerate dalla McLaren che in sostanza incassa quasi quanto le occorrono per stipendiare il suo pilota.

Hakkinen, che con i soldi guadagnati sinora ha comperato una bellissima villa ai genitori e una casa per sé a Montecarlo, non possiede un personale molto altro colleghi (divide il noleggio un jet per qualche volo in Europa con Rosberg) e come vettura guida soltanto una potente Mercedes Amg che la Casa te-

desca gli concede in premio. Nessuno dei premi di gara gli viene consegnato, così non può partecipare ad alcuna iniziativa a pagamento. Insomma, al momento il fatto di essere un leader non gli ha ancora portato alcun consistente vantaggio economico.

Ben diversa la situazione di Michael Schumacher. Il pilota della Ferrari è certamente uno degli sportivi più pagati del mondo, anche se, ha spiegato lo stesso avvocato Agnelli, buona parte del suo ingaggio viene rimborsato alla Ferrari dagli sponsor. Ma il tedesco ha il permesso di cercare anche fonti di guadagno, a parte quelle previste dagli accordi per la Fiat e alcuni dei principali partners della squadra di Maranello che, nel corso dell'anno, hanno diritto ad avere il pilota a disposi-

zione per alcune giornate a scopo promozionale (come fanno Shell e Marlboro).

Schumi è un'autentica macchina che produce soldi: si parla di introiti effettivi netti vicini ai 100 miliardi annui. Una linea di abbigliamento e di innumerevoli prodotti vari (dai famosi cappellini ad uno spumante in bottiglia ros-sa) vale miniere di dollari. Inoltre Michael fa pubblicità per sponsor personali (una marca di marmellate, una di orologi e così via) e prende quattrini per accordi in esclusiva con emittenti televisive e editori. Non per nulla il tedesco in pochi anni ha potuto investire decine di miliardi in immobili e nell'acquisto di un jet che, da solo, costa una fortuna da

vincita al Superenalotto.

Cosa cambierebbe, per i due, la vittoria in questo Mondiale? Hakkinen probabilmente riuscirebbe a far ritoccare il suo ingaggio, mentre Schumacher vedrebbe moltiplicarsi ulteriormente le possibilità di guadagno, avendo già firmato fra l'altro un contratto sino al 2002 con la Ferrari.

Ma la loro sfida non è assolutamente una questione di soldi: Hakkinen sogna il titolo quando era ragazzino. Michael, dopo averne conquistati due con la Benetton, vuole compiere l'impresa di diventare campione. Maranello per allargare la fama. Forse, e mente anche di battere il record di cinque titoli detenuto dalla scomparso Juan Manuel Fangio.

Cristiano Chiavogato

Michael infiamma Montecarlo

Cena con fuori programma per Mika oggetto d'amore d'una tifosa barbuto

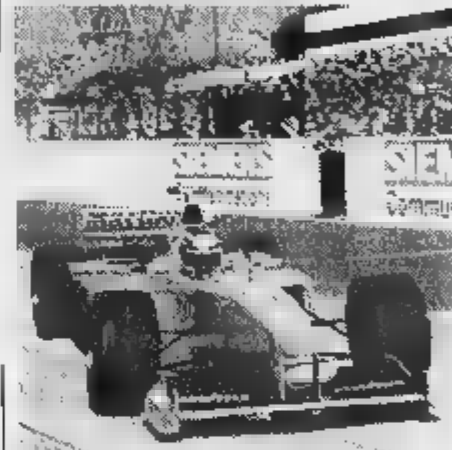
SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

È stato un testa a testa anche nell'ultima qualificazione. La lotta per la pole ha infatti avuto due soli protagonisti, gli sfidanti Mondiali. Soli in pista come se tutti gli altri non esistessero. Coulthard, terzo, è rimasto staccato di 1"2: mai. Botta a risposta: subito un giro velocissimo di Hakkinen e risposta vincente di Schumi; tentativo di risposta del finlandese, e ancora un giro super del tedesco che ha fatto saltare di gioia Montezemolo. E l'ultima prova di Mika è finita nell'erba.

20 in punto Schumacher e Hakkinen hanno lasciato il circuito. Michael aveva già cenato, con la squadra, il presidente Montezemolo e il manager Willy Weber: solito piatto di spaghetti e una buona dose di verdure bollite e condimenti. Giunto in albergo

su una vettura dai vetri scuri per evitare l'assalto dei tifosi, il tedesco si è sottoposto a una lunga seduta di massaggi rilassanti tenuta dal suo fisioterapista e guru personale, l'indiano Balbir Singh. E alle nove della sera Schumi è già nel mondo dei sogni, dopo una breve telefonata a una, di controllo, alla squadra.

Nello stesso momento Hakkinen era seduto in saletta riservata del ristorante Campanella. Con Mika, la moglie Herja, il manager e pigmatone Keke Rosberg e il suo addetto stampa personale, il belga Didier Cotton. Pasto frugale anche per il finlandese: bistecca di Kobe innaffiata con acqua naturali e contorno insalata verde. Un'ora di relax interrotta da un fuori programma: una giapponese barbuto, bruttissima, che impegna il pilota anni, è riuscita a infilarsi nel separé e, incurante della presenza dell'esterefatta signora



In alto, Schumi e Mika si voltano le spalle durante l'ultima prova: qui a lato la Ferrari del tedesco davanti alla grande ruota del Luna Park

naffiato di latte. Alle 10.30 un piatto di spaghetti coperto di parmigiano. Poi 40' di sonno vero nel motorhome Ferrari, come sempre prima delle corse.

Hakkinen, ha dichiarato a Mika la passione, rivelando di avergli dedicato di sedie e un ristorante macrobiotico. Il finlandese, contrariato, l'ha allontanato bruscamente. Poi si è allontanato, passando da un'uscita secondaria.

Pochi ore dopo, all'ora locale, (in Italia quasi mezzanotte), Schumi e Hakkinen si sono ritrovati in pista. Nuovo briefing, il warm up, cioè la mezz'ora di prove dedicate all'ultima messa a punto delle vetture, l'incontro di tutti i piloti col direttore di gara per le raccomandazioni di rito e la sfilata in vettura lungo tutto il circuito, squadra dietro squadra.

Michael ha fatto colazione con i muesli, frutta secca e cereali, in-

Una pratica che gli consente di riposarsi e trovare la concentrazione, preparandosi a mettere in la tecnica yoga che gli consente di ridurre il battito cardiaco al momento della partenza. E in gara Michael riesce a contenere le pulsazioni a 140 anche nelle fasi più difficili. Pallido il volto più del solito, Hakkinen, dopo l'accurata vestizione (il finlandese ha un'attenzione maniacale per l'abbigliamento che utilizza in corsa) ha rivolto ancora uno sguardo al rivale che indossava il casco (con la parte inferiore frontale metallizzata e una specie di bandiera a scacchi bianchi e neri ai lati). Ed è arrivata l'ora del giudizio finale. (c. ch.)

Residenza PARCOMAISINO

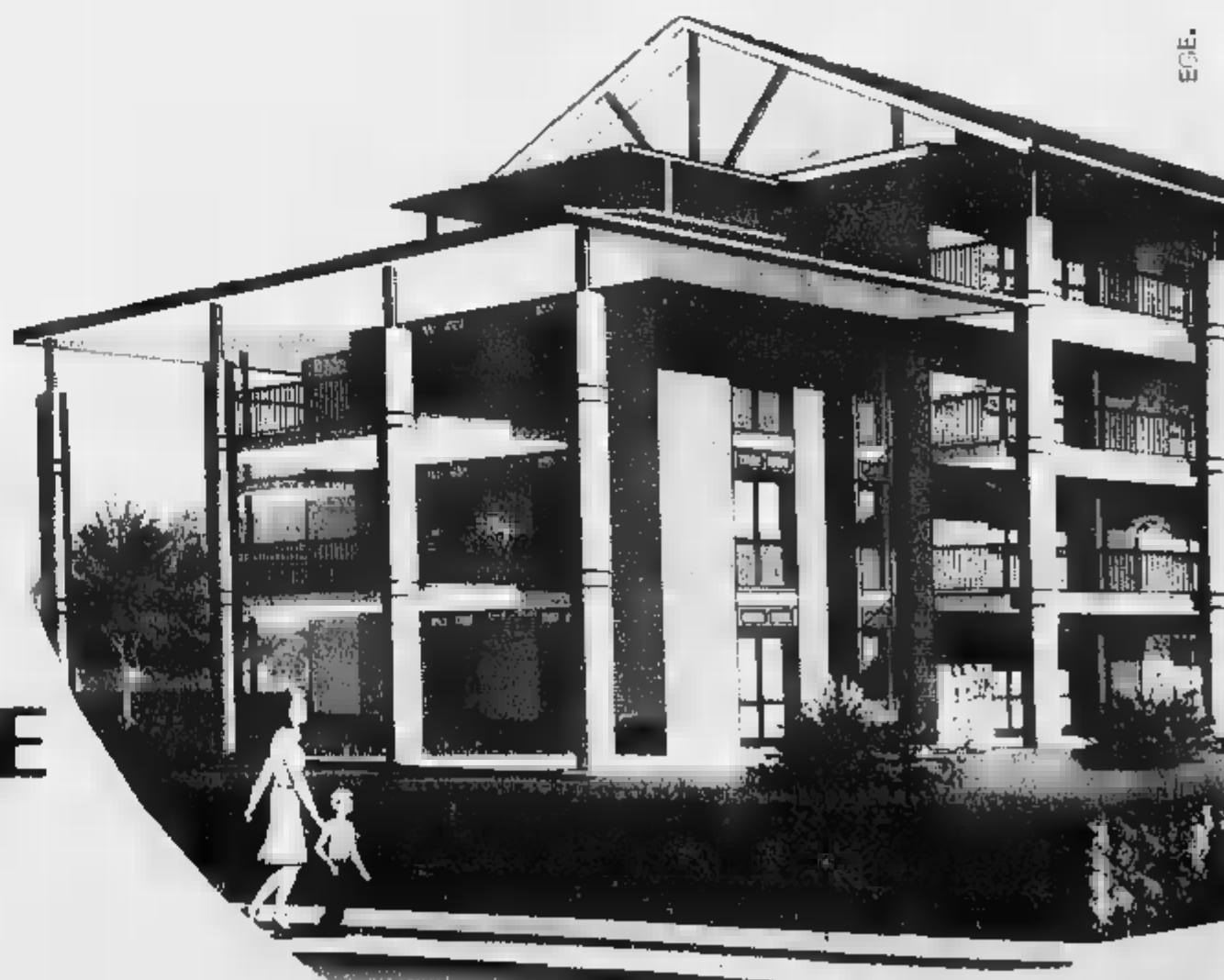
www.edilcase.it

Torino strada del Meisino 60

Vivere in città ma circondati dal verde e tranquillità; con splendida vista panoramica e tutti i servizi della metropoli a portata di mano. Aprire le finestre e ammirare Superga e la Mole allo stesso tempo. Pensate a una soluzione architettonica che dimostri come, affrontando l'edilizia residenziale, si debba rinunciare alla forma e al gusto. Appartamenti composti da: soggiorno, cucina, due o tre camere, doppi servizi, ampi terrazzi, possibilità di giardini privati, tavernette e mansarde. Immaginate che la vostra famiglia possa crescere in una realtà dove l'ambiente è un bene da apprezzare.



EDILCASE



CORSO MATTEOTTI, 47 F TORINO - TELEFONO 011.5613535

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

VENARIA Impresa vende in palazzina prima consegna ultimi alloggi di mq 88 mq 94 mq 115. Tel. 011 455.7945

VENARIA libero alonchico 3 camere cucina 2 bagni 2 terrazzi affare L. 310 milioni volendo box Fatta 011 437.2388

VENARIA

vendita vari tipi di appartamenti
mutuo prima
mq 65 da L. 136 milioni
mq 100 da L. 208 milioni doppi servizi
mq 109 da L. 225 milioni doppi servizi
insieme con materiali di pregio
TEL. 011 455.7945

VENARIA

villa a cortina del 19° ultimo rifinito
manovrato con giardino ampio.
Agenzia Locanto 011 553.737

VERGO Intero scala di 8 appartamenti
nuova costruzione a 13 km da Td buon
reddito ben locata. Tel. 011 262.2630

VILLA collina Moncalieri su 2 livelli 380
mq più 250 mq giardino panoramica
terrazzi box S.R.C. 011 688.7777

VERGO centrale cascata 4 vani e servizi
giardino privato 100 mq ottimo prezzo.
Gabetti Vinovo 011 982.4788

VERGO in villaggio villa schiera milione
cucina 2 camere servizi ampia mansarda
giardino privato. Gabetti 011 982.4788

VERGO (Lauri) in villa signorile settore 2
camere cucina biancheria con giardino
privato box. Eurocase 011 580.8023

VERGO residenziale villa indipendente di
prima esposizione ampia mansarda giardino
privato. Gabetti Vinovo 011 982.4788

VOLPIANO stupenda villa semindipendente
in miniatura con giardino privato L. 110
milioni. Tel. 011 701.553

275.000.000 Rubiera villa anni '80
mq 4 fari comoda da 2 alloggi, rimessa e
giardino. La Bore 011 298.462

365.000.000 San Giliolo villa 200 mq
3 bti con giardino. Il Punto Imm. 011
587.497-585.208-0336-818.080

65.000.000 Villaggio ingresso settore cucina
31 km Torino Sud. Il Punto Imm. 011
587.497-585.208-0336-818.080

PIEMONTE

VILLAFRANCA D'ASTI opzionale con
terreno accorpato semivuoto di 90.000 mq.
L. Immobiliare 011 518.4272

CERVINIA in complesso residenziale
vendita prestigiosa mansarda 70 mq box e
deposito cantina box. Tel. 0330 383.054

COURMAYEUR La Saie in tipica
costruzione pietra/legno nuova capiente
bilocale L. 3 milioni 400 mila mq. Tel. Sistema
010 543.829

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

VALLI D'ADDA vicinissima ospedago
Gignod nucleo esclusivo 7 appartamenti
L. 250 milioni vendita Lascio Manno 02
780.03553

LIGURIA

ALASSIO a 20 mi dal mare bilocale
in struttura termale. Fondatare 0182 847.047

ALASSIO villa anni 2000 settore collina
lavora servizi terrazzo verde L. 110
milioni. Tel. 0182 471.238

ALASSIO Entroterra villa 3 locali doppi
servizi lavagna box giardino L. 30 milioni
contando mutuo. Tel. 0182 213.71

ANDORA centro locale mq 85 più 50
terrazzo scudo risultato diretto in linea e
spazio. Tel. 011 384.491-324.1313

ANDORA Impresa vende splendidi
monoblocchi in stile villa
spaziosa termale. Fondatare 0182 847.047

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

CHASSA in villa signorile stile alpino
appartamenti da L. 220 milioni varie metrature
termoautonomia possibilità mutuo Lascio
Manno 02 780.03553

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

A. NIZZA Piana Massena splendida villa
nuovi blocchi prezzo affare. Tel. 0182
167.140.420

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

CORRIS 011 518.4418 libero prima Nuova
Tribunale 5 vani e bagno piano rialzato
L. 118,2 Ingresso L. 240 milioni.

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'

TORINO CITTA'



SERVIZIO

**UN VANTAGGIO IN PIÙ
PER CHI HA UN' AUTO
DA ROTTAMARE**

Autoexpert^S

Tutto nuovo nell'usato.

- **CERTIFICAZIONE CON SISTEMA MIXTA** Significa che la vostra auto è stata completamente revisionata e ha superato gli oltre 160 punti di controllo del sistema Dekra.
- **UN ANNO DI COPERTURA GLOBALE** Compreso nel prezzo, l'usato Autoexpert vi garantisce un esclusivo servizio di riparazione: vale in tutta Europa per un anno o 10.000 km, senza massimali e senza franchigia.
- **15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA** Avete 15 giorni per restituire l'auto, in condizioni normali e con non più di 2.500 km, al Centro Autoexpert dove l'avete acquistata.
- **L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE** Con una telefonata al numero verde 167-445588, Targa Assistance vi garantisce il servizio di assistenza in caso di guasto sulle strade di tutta Europa.

AUTOEXPERT È UN SERVIZIO TARGASERVICES. Scegliere Fiat, Lancia, Alfa Romeo significa avere al proprio fianco TargaServices, una grande organizzazione che si prende cura di voi e della vostra auto quando e dove serve.

Numero Verde

167-257297

FIAT PALIO 70 TURBO DIESEL 514 - ANNO 1998
vernice metallizzata, fendinebbia, Fiat code

PREZZO DI VENDITA **L. 26.310.000**
SCONTO ROTTAMAZIONE **4.410.000**
L. 21.900.000



FIAT PUNTO 55 SUPER 3 PORTE - ANNO 1997
vetri elettrici, chius. centraliz., air bag, antifurto

PREZZO DI VENDITA **L. 13.900.000**
SCONTO ROTTAMAZIONE **1.500.000**
L. 12.400.000



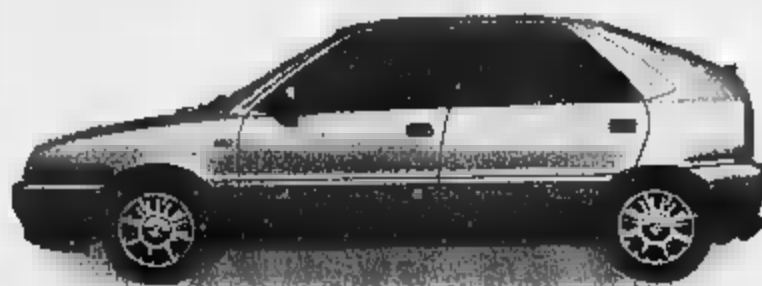
LANCIA ~~THEMA~~ 1.8 LX WT 130 CV - ANNO 1998
climat., abs, cerchi lega, alcantara, air bag, c. lega, antifurto

PREZZO DI VENDITA **L. 28.900.000**
SCONTO ROTTAMAZIONE **2.000.000**
L. 26.900.000



MAREA WEEKEND 16 SW 1.6 - ANNO 1997
climatizzatore, autoradio, antifurto, air bag

PREZZO DI VENDITA **L. 25.900.000**
SCONTO ROTTAMAZIONE **2.000.000**
L. 23.900.000



LANCIA DELTA 1.8 IE - ANNO 1998
air bag, vernice metal., Lancia code, tetto apr.

PREZZO DI VENDITA **L. 23.900.000**
SCONTO ROTTAMAZIONE **2.000.000**
L. 21.900.000



DUCATO 2.0 IE 140 - ANNO 1998
3° posto, vetri el., chius. centr., paratia, vetrato

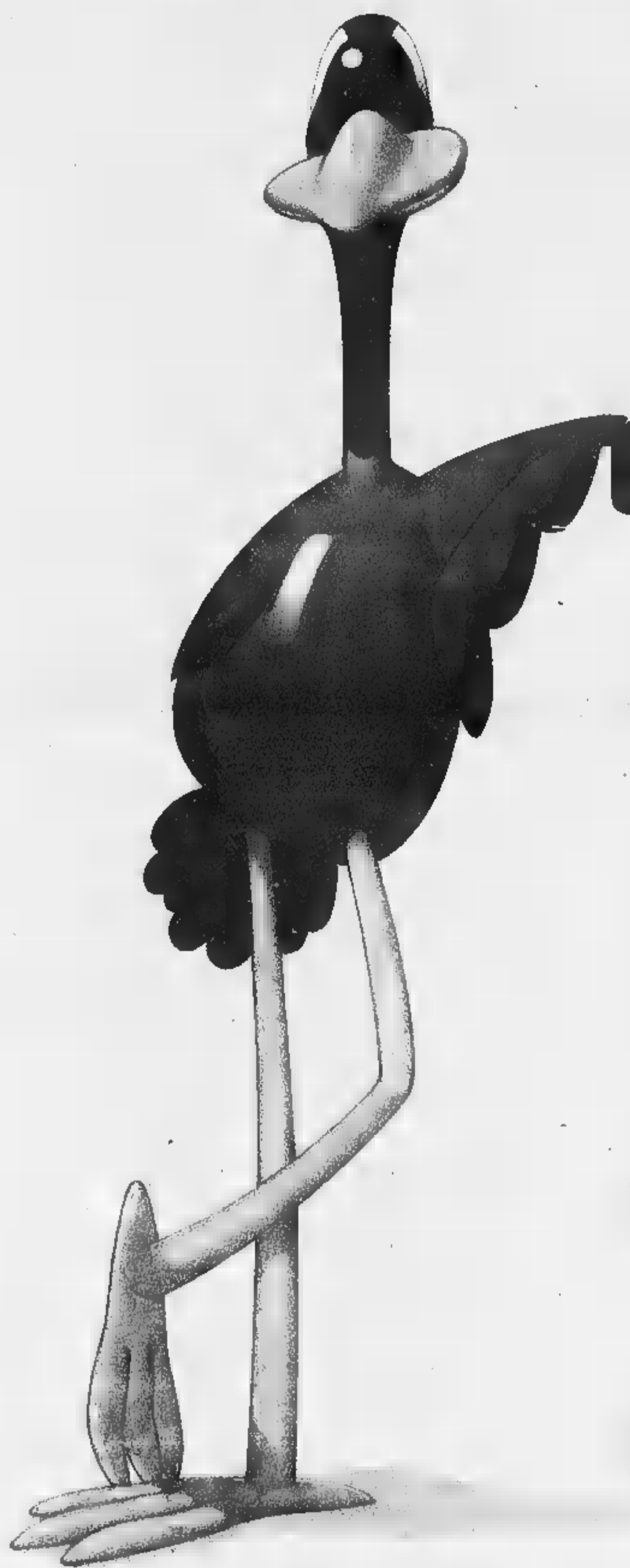
PREZZO DI VENDITA **L. 24.800.000**
SCONTO ROTTAMAZIONE **3.000.000**
L. 21.800.000 + IVA

Sede di Borgaro:
**APERTO LA
DOMENICA**
Lunedì apertura
ore 10,30

Concessionaria Fiat
AUTOINGRESSI

Sede di Borgaro:
**APERTO LA
DOMENICA**
Lunedì apertura
ore 10,30

È LA PRIMA DOMENICA DEL MESE



Oggi,
tutti a Le Gru
a fare spese

Un gradito omaggio Vi attende

*...e Miss
Italia
trascorre
la
giornata
con noi*



SHOPVILLE



• 180 negozi, Euromercato, grandi magazzini, bar, ristoranti • 5000 posti auto gratuiti • Spazio Bimbi con giochi, tv, teatrini • babysitter • Aria condizionata • Apertura lunedì ore 12,30, chiusura venerdì ore 22, da martedì a sabato ore 9-21 • Tangenziale Sud di Torino, uscita Corso Allamano.

Sondaggio Datamedia: più della metà dei torinesi ha fiducia nel sindaco **MA** non nei suoi collaboratori

Castellani promosso, assessori bocciati

La criminalità resta il problema più sentito

SE CARNEADE ABITA A PALAZZO

Il sondaggio di Datamedia ci consegna la fotografia di una Torino ancora divisa, nella quale le emergenze del lavoro e della convivenza civile oscurano problemi come traffico, ambiente, gestione del patrimonio artistico e culturale. Una Torino dove oltre la metà degli intervistati è abbastanza soddisfatta dell'operato di sindaco e giunta, dove solo tre su dieci dichiarano di condividere pienamente l'azione di governo.

Nulla di imprevedibile per chi ricorda il fotofinish che decise nel ballottaggio la vittoria del centro-sinistra. A stupire sono le risposte a un'altra domanda: lei conosce, anche solo per averlo sentito nominare, il signor tal dei tali? Ebbene, il 90 per cento ha detto di sapere chi è il sindaco. Ma degli assessori pare essere conosciuto da almeno la metà della popolazione. Non Domenico Carpanini, politica da oltre vent'anni. Non Fiorenzo Alfieri, Eleonora Artesio, veterani delle giunte rosse di Novelli. Sessantasette torinesi su cento non hanno mai sentito parlare di Franco Corsico, il professore da 5 anni impegnato a Palazzo civico per cambiare (tra l'altro) il nostro modo di vivere da cittadini-automobilisti. Un intervistato su 8 conosce l'assessore al lavoro Torresin, uno su 12 il responsabile di Personale e Partecipazioni societarie del Comune, Paolo Peveraro.

Gli intervistati chiedono all'amministrazione di occuparsi dei problemi concreti. A quelli, più che alle persone incaricate di risolverli, guardano con interesse forte (e lo dimostra il moltiplicarsi di micro-comitati) sempre e non solo generati dalla voglia di legalità. Ne è il crescente distacco da un mondo dove il politico agisce in ambiente autoreferenziale, dove si consumano polemiche e battaglie destinate, in realtà, a evaporare sulla soglia del Palazzo. Un Palazzo di Carneade, si dice il sondaggio. E forse non è male. Dimostrando estranei al culto dei personaggi, i cittadini inseguono l'antica tradizione che fece del governo e della burocrazia torinese esempio per tutti. Più che una protesta esprimono una speranza. Ascoltiamoli. (g. pav.)

Che pensano i torinesi loro città, dei loro amministratori, i servizi con i quali devono confrontarsi ogni giorno? Una risposta viene dai mille cittadini intervistati da Datamedia per il progetto "City Monitor", un "campione" scientificamente selezionato e rapportato alle diverse classi di torinesi (età, sesso, zona di residenza). In pratica, spiegano i responsabili, da ricerca non ha l'ambizione di valutare la reale qualità dei servizi comunali, ma semplicemente l'effetto che producono sugli utenti.

Si scopre così, tanto per incominciare, che i mille intervistati (122 maschi e 88 femmine di età compresa tra 18 e 24 anni, 346 tra 25 e 44, 323 tra 45 e 64, 209 ultrasessantacinquenni in rappresentanza degli 803.565 maggiorenti residenti) promuovono l'operato della giunta Castellani: con il 48,3 per cento di risposte positive contro il 44,8 per cento di "molto" soddisfatti, il 3,1 per cento e il "abbastanza" il 45,2, mentre sul fronte degli scontenti "per nulla" soddisfatti sono il 13 per cento e il "poco" il 31,8.

Un'amministrazione comunale vicina o lontana rispetto alle necessità del cittadino-utente? Qui le

risposte per Castellani ed i suoi assessori diventano meno lusinghiere: 28 per cento di "molto" contro il 62,3 di "distanza".

Il sondaggio di Datamedia prende poi in considerazione il grado di conoscenza e di gradimento dei singoli amministratori. E per il primo cittadino, noto all'89,6 per cento dei torinesi, si modifica il giudizio sul gradimento espresso all'inizio maggio in un altro sondaggio Datamedia (che lo vedeva perdente con un 44,6 contro il 55,4, riva le Raffaele Costa al 55,4). Castellani ispira "molta fiducia" al 23,7 per cento degli intervistati e "abbastanza fiducia" al 30,4 per un totale positivo di 54,1 contro il 40,3 (21,2 "poco" e "per nulla" 19,1).

Dal vicesindaco in giù, però, la squadra di centro-sinistra si rivela poco nota ed apprezzata: Domenico Carpanini (delega alla Sicurezza) è conosciuto al 39,2 per cento, campione, mentre il 60,8 non l'ha mai nemmeno sentito nominare. Tra coloro che lo conoscono i favorevoli al suo operato rappresentano il 29,8 per cento mentre i contrari sono il 62,5. Ma come il vicesindaco anche tutti gli assessori sono giudicati negativamente da almeno il 10 per cento della minoranza - a volte tragica-

mente sparuta - che li ha sentiti nominare almeno una volta. Paola Fozzi, per esempio, al Sistema Educativo, dunque titolare di una delle deleghe più vicine a una buona fetta di popolazione: è conosciuta dal 19,4 per cento e all'interno di questa percentuale il 29,9 la giudica positivamente, il 54,7 negativamente, mentre il 15,4 non sa non risponde. Gli altri? Stefano Alberione (Bilancio) è conosciuto dal 16,7 per cento del campione (si 22,2, no 61,9), Fiorenzo Alfieri (Commercio e Turismo) dal 29,2 (si 23,3, no 66), Eleonora Artesio (Decentramento, Periferie e Tempo Libero) dal 26,2 (si 6,1, no 74,5), Franco Corsico (Urbanistica) 33 (si 34,5, no 65,5), Stefano Lepri (Assistenza) dal 16,9 (si 11,8 no 77,5), Paolo Peveraro (Personale e Organizzazione) dall'8 (si 27,5, no 63,4), Ugo Ferrone (Risorse Culturali e Comunicazione) dal 22,8 (si 21,9, no 67), Bruno Torresin (Lavoro e Gestione Aziende) dal 7 (si 37,1, no 53,2), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo Sostenibile) dal 30,8 (si 23,4, no 68,6), Mario Viano (Edilizia Pubblica e Patrimonio) dal 12 (si 21,0, no 65,7).

Maria Teresa Martinengo



«Vogliamo lavoro e sicurezza»

Traffico e parcheggi non sono più incubo

Il problema dei problemi resta, anche in questo ottobre '98, la delinquenza: nel sondaggio Datamedia appena concluso, microcriminalità, droga e ordine pubblico vengono indicati dal 49,6 per cento dei torinesi come i temi più urgenti su cui sindaco e giunta devono impegnarsi. A breve distanza segue l'altro problema scottante di questa città, la disoccupazione (indicata dal 44,8 del campione). Stime recenti ed autorevoli dicono che con l'11,5 per cento, Torino è la terza provincia del Nord per numero di disoccupati (dopo Genova e Rovigo). Ma in quartieri come Vallette, Mirafiori Sud e Falckera la porzione sale ad un drammatico 20 per cento.

Terzo e quarto posto, rispettivamente con il 35,5 e il 27,9 per cento di preferenze (il sondaggio ammetteva risposte multiple), sono appannaggio di immigrazione - evidentemente vista qui come concausa della delinquenza - e viabilità (traffico, strade, parcheggi, piste ciclabili). Nessun altro tema, secondo gli intervistati, si avvicinerebbe pur gravità ai primi quattro: l'inefficienza di servizi pubblici (trasporti, posta, nettezza urbana conquista il 16,6 per cento; la mancanza di strutture sociali come scuole, asili, biblioteche, di riposo raggiunge il 15,4).

Sotto il 10 per cento si trovano poi assistenza e strutture sanitarie insufficienti, carenze di infrastrutture come fognature, illuminazione stradale, inquinamento e mancanza di verde. L'alto costo degli alloggi riceve, inaspettatamente, solo il 2,3 per cento di preferenze.

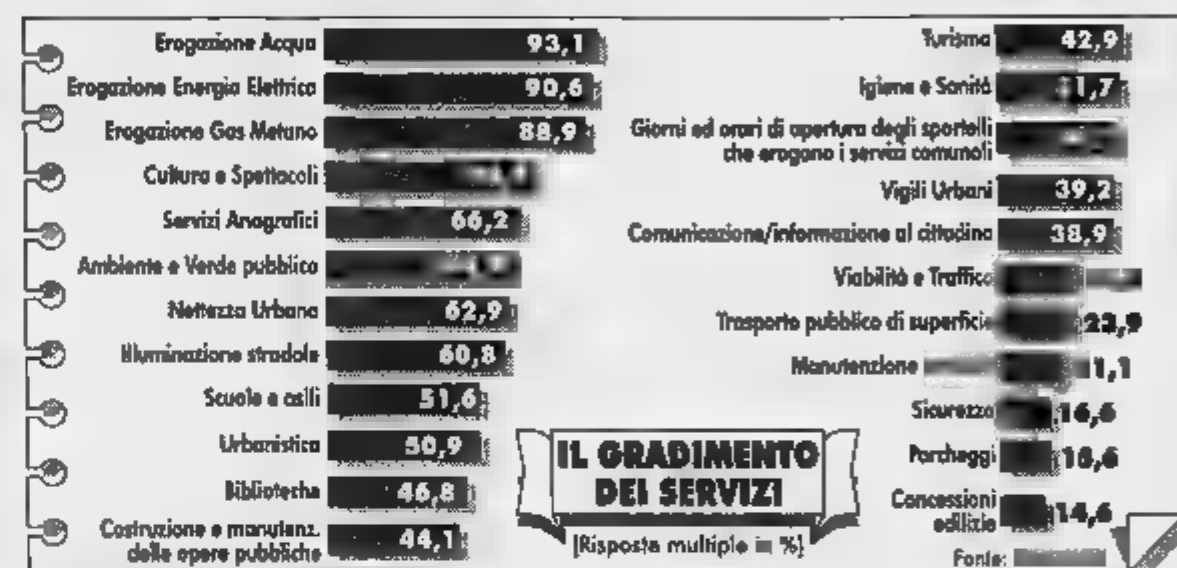
"City Monitor" ha poi verificato il gradimento di una serie di singoli servizi. Qui i torinesi utenti promuovono a pieni voti l'erogazione dell'acqua, dell'e-



nergia elettrica, del 19,1 per cento di mon sa/non risponde.

impossibilità a fruirla con un 19,1 per cento di mon sa/non risponde.

Promozione anche per settori tutto sommato difficili, perché sotto gli occhi di tutti, i parcheggi: totalizzano un secco 80,6 per cento di ano.



Così la città cambia idea

Nel giro di tre anni sconvolta la classifica delle emergenze

I torinesi possono cambiare parere nel giro di pochi mesi. Magari anche sotto la spinta emotiva dell'attualità. Il penultimo sondaggio di Datamedia per La Stampa sui problemi della nostra città è stato realizzato in maggio, all'indomani della sparatoria tra bande di albanesi in cui era rimasta gravemente ferita la studentessa Federica Ferrero. Anche allora il problema "delinquenza" era stato indicato come il primo più urgente. Ma cinque mesi fa il campione (quella volta i torinesi) lo aveva votato - come oggi con possibilità di risposta multipla - assegnandogli il 68,8 per cento contro il 49,6 di qualche giorno fa. Altri tempi, solo pochi anni prima: nell'ottobre '95 la criminalità era a quota 10,7, ma nel maggio '96 era già balzata al 35,4.

Un cammino inverso è quello compiuto dal tema "viabilità". Problemi di traffico, sensi unici, corsie preferenziali e parcheggi tre anni fa erano forti di

un 43,7 per cento. Nel '96 erano balzati addirittura al 79,2 per cento, ma nel maggio scorso. E risalire - forse per la rivoluzione di piazza Castello oppure per il cambiamento di circolazione a parcheggi nelle vie Carlo Alberto e Lagrange, chissà - all'attuale 27,9 per cento.

Non proprio lineare è anche il percorso del problema "immigrazione". Dal '95 al maggio scorso è passato dal 9,3 al 27,1, per salire in maggio al 35,8, a scendere all'attuale 35,5 per cento.

Diverso il caso della disoccupazione, oggi in seconda posizione - il 44,6 per cento di consensi: era al 24 per cento in maggio, al 33,3 nel '95 e al 14,3 l'anno precedente. Ancora un esempio di oscillazione tutto sommato indipendente dalla soluzione del problema? La mancanza di strutture sociali, oggi al 15,4 per cento. Era appena al 4 per cento in maggio, mentre nel '96 toccava il 12,4. (m. t. m.)

Specchio dei tempi

«Invece di colpire gli evasori, il fisco si è occupato di reprimere gli errori formali» - «Da nove anni in attesa del trapianto di reni» - «Pubblicità in buca, come può impedirla?» - «E' lingua minoritaria»

di presentare ricorso (presentazione in bollo - atti giudiziari che significa?) - pagament della cartella ed attesa del possibile rimborso) poi, alla mia argomentazione che sarebbe costata più la salsa dell'arresto, ha convenuto e mi ha promesso un chiarimento telefonico - circa eventuali azioni preventive da intraprendere per gli anni successivi, perché questa è la prima volta che si fa questo controllo e vi sono direttive.

Al momento questa telefonata non mi è ancora giunta (forse perché c'è una risposta).

«Su la faccenda formale non vi è nulla da eccepire: ma, allora, perché vi scrive? Sostanzialmente per due motivi: il primo è per avvertire eventuali altri malcapitati. Il secondo è perché mi sento ama-

reggiato: una volta lo Stato, nonostante tutte le dichiarazioni di principio riguardanti la caccia all'evasione fiscale, anziché percorrere questo sentiero tortuoso, impervio e costoso di ostacoli, preferisce imboccare l'autostrada della dura repressione degli errori formali commessi da coloro che hanno già fatto il proprio dovere presentando denunce.

Una lettrice ci scrive: «Leggo che a Torino è record per i trapianti di reni e che l'attesa è da 3 anni a 3 anni e mezzo. Vorrei sapere per chi? Visto che mi è marito in li da 9 anni e quando ho chiesto perché non è mai stato chiamato non mi hanno risposto. La sanità funziona bene solo per alcuni?».

«Vorrei replicare ai consiglieri comunali di maggioranza di Moncalieri, che hanno bocciato all'unanimità, una mozione tendente a valorizzare la lingua piemontese. La motivazione ufficiale annunciata è che "il piemontese è un dialetto" e che per tale non deve essere tutelato».

«Ma essi sbagliano, poiché è dimostrabile che in ambito europeo (basta vedere la risoluzione numero 928 del 1981) il piemontese è "tutelato" come lingua minoritaria e non come dialetto».

Segue la firma

Willy Polesel

DOMENICA 1 NOVEMBRE DALLE ORE 14.30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSA DI TROTTO PREMIO ALFIERI

Ore 18.15 - CORSA - Corsa TRIS - metri 1.600 - L. 1.000.000

La potenza di UCKLAND contro la forma di UA DI CASEI

1. ILLUPA DEL RONCO	M. Raggio	11. UNOR ROC	P. Rallo
2. ILLUKO VALD	M. Castaldi	12. USTICA VOL	E. Parnesi
3. UNO BROWNE	U. Franciosi	13. UGHERO	C. Bosco
4. UNMURIN DX	G. Falci	14. UNICUM CIAK	M. Poni
5. UNIVERSO BC	Sonia Hella	15. UNICUM CIAK	M. Poni
6. UMANE DI BASSI	G. Giannalberto	16. UPSHOT SPORT	P. Rossi
7. UMANE DI BASSI	S. Viorillo	17. UCKLAND	L. Gennaro
8. URSUS BC	S. De Lorenzo	18. UA DI CASEI	P. Corazzo
9. USANW D'AM	P. Denari	19. URSUS CODE	E. Denari
10. ULARTY DEL PNI	E. Colombino	20. UDEX PRESS	E. Nodi

I favoriti del nostro giornale: 17-18-20

Caldaroste e vin bruté gratis per tutto il pubblico

NOSTRI MONITOR LA MATTITA JUVENTUS-PIACENZA!

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara non conteneva i poveri resti di un feto di 21 settimane, sepolto quattro anni fa. ■ c'era un bottiglione di plastica e due sacchetti di cellophane. La scoperta risale all'aprile scorso, quando si riesumò la salma per trasferirla nel cimitero di Orbassano. Il padre, P. A., 45 anni, pensionato statale, aveva chiesto di assistere alla riesumazione. Quando la piccola bara venne aperta, al cimitero Parco, sulla base lo choc del pover'uomo ■ la comparsa del bottiglione. Ma, ■ prescinder dal diverso coinvolgimento personale, non si sorprese troppo.

«Non c'è stato solo quel caso - rivela un impiegato del servizio - Anche altre bare non contenevano alcuna traccia ■ corpicini. Al loro posto sono stati ritrovati oggetti di uso comune. Provenivano tutte ■ stesso ospedale? «Dato il numero, ritengo da più espedito. Doveva essere un'usanza di quel periodo. Qui finisce la testimonianza, anonima ma indignata, dell'impiegato.

P. A. e la moglie ■ perdute una creatura che ■ voluto. Momenti lontani ma tutt'altro che rassicuranti. Una corsa in ospedale con il cuore in gola. Le porte del Maria Vittoria che si aprono ■ di constatare l'irreparabile: ■ della placenta. ■ 23, ■ settimane di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL RISPALMIVO

Obbligatoria la sepoltura

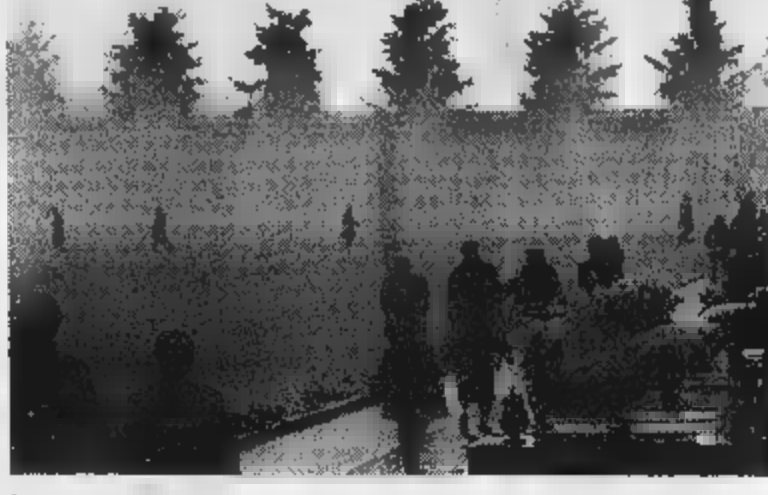
Il regolamento di polizia mortuaria ■ vigore ■ successivo al 1984. Risale ■ 1990 (DPR 285) e non ha stravolto l'impianto ■ quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa questo caso (art. 7, comma 2), relativo alla «sepoltura ■ prodotti abortivi ■ presunta gestazione dalla 20^a alla 28^a settimana completa ■ dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età uterina». Per questi casi si stabilisce che, ■ dall'ufficiale di stato civile si soggetti non siano stati dichiarati morti, ■ alla autorità sanitaria locale (le attuali Asl) provvedere all'atto ■ ai permessi di trasporto e sepoltura. Nelle camere mortuarie si compiono le salme - al Maria Vittoria, nel 1984, si ricorse evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara fosse vuota - e la sepoltura avviene in apposite aree dei cimiteri.

legale ■ Sant'Anna ■ possibile tenere in ■ una creatura nata così prematuramente. ■ a 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla da fare. Tanto ■ allora, ■ nato morto ■ riferito medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo era e rimase un figlio. Lo accompagnavano al cimitero straziati dal dolore. E tornarono a pregare sulla sua tomba. Quando, all'inizio della primavera, ■ affisso un avviso al cancello del cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del campo per i feti, furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici o religiosi, il sentimento che ■ di fronte a

E' accaduto
al cimitero Parco
Al posto del feto
morto 14 anni fa
trovata una bottiglia

questo caso ■ l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba di qualcuno - un feto, una vita compiuta, non importa ■ continua a pensare che quei



La scoperta durante l'assunzione per creare un campo ■

metri di terra lo separano da ■ grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a non farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise ■ rivolgersi alla magistratura. La sua storia diventa pubblica nel momento ■ cui l'inchiesta giudiziaria ■ concludersi e ■ verso ■ l'archiviazione. ■ archivio interrogato i medici - dice il pm Marcello Tatangelo - e il solo dei due addetti di allora alla camera mortuaria che ■ ancora vivo. Nessuno ricorda che cosa accadde. Per destinare il feto a ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. Non risulta alcun atto del genere. Così ■ restano in mano soltanto ipotesi.

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto in quello, come ■ altri casi? Che cosa può aver determinato una ■ usanza? ■ Sant'Anna si procede ad autopsia sui feti. Basta parlarne con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove ■ si faceva la dissezione di corpicini così minuti portava a maciullarli, forse si evitava di consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi viene questo dubbio. L'unica ■ zza del signor P. A. che gli diedero una bara chiusa da portare al cimitero.

Alberto ■

Tragedia sfiorata nel campo di nomadi sotto un ponte della ferrovia Torino-Milano in via Germagnano

Bimbo romeno salvato dai volontari del canile

Il padre del bimbo ■ campo

Strappato alla morte da un volontario del canile di via Germagnano ■ Un bimbo romeno di 2 anni, Florin Mazzaresca, che da settembre vive sotto la tenda di un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato di soffocare l'altro pomeriggio per le convulsioni: in preda probabilmente a una crisi epilettica che gli ha tolto il respiro, ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita.



Tutto ■ sotto il pontone ferroviario della Torino-Milano, dove da due mesi stanno come in un angolo di Kosovo ventisei famiglie provenienti dalla Romania: oltre cento persone tra uomini, donne e bambini, tende da campeggio sistemate in cerchio, bian-

Colpito da una grave crisi epilettica

Ha rischiato di soffocare per le convulsioni
Ora è ricoverato in rianimazione all'Infantile

bimbo con la testa e le braccia riversi all'indietro. ■ stata una ■ disperata contro il tempo: ■ canile non ci fosse ■ nessuno. Florin forse non ■ l'avrebbe fatta a superare la crisi. Ma i volontari di via Germagnano si sono resi conto immediatamente che ■ piccolo non riusciva a respirare per le convulsioni, e uno di loro l'ha preso in braccio e da ■ telefono cellulare hanno chiesto aiuto al ■ 118. ■ in attesa del-

l'arrivo dell'ambulanza - ricorda - il medico della centrale ci dava istruzioni sul da farsi: di ■ di tenere ■ controllo il respiro del bimbo e di girarlo a testa in giù tenendolo per i piedi, perché potesse respirare meglio.

Attimi di agitazione ■ asprati. Per ■ istante, mentre si aspettava l'ambulanza, si ■ temuto davvero il peggio. ■ Pareva di vedere un bambino di perze, in braccio a quel ragazzo romeno: il bimbo aveva la testa all'indietro e le braccia a penzolon. Era pallido, ■ sembrava che ogni tanto un filo elettrico gli scartasse addosso scosse fortissime. La madre del piccolo ■ svenuta, mentre il padre Costantino, 24 anni e altri due figli accampati ■ tutti sotto il ponte dello Stura, ripeteva ai soccorritori che non era epilessia, ma che Florin aveva ingerito un pezzetto di pane finito di traverso in gola.

L'ambulanza del soccorso avanzato ■ arrivata in via Germagnano nel giro di pochi minuti. ■ ai trenta dell'accam-

pamento ■ sembrata evidentemente un'eternità, ■ così appena l'ambulanza si ■ fermata, i romeni hanno circondato i medici ■ e gli infermieri gridando ■ fare presto. E' dovuta intervenire ■ una volante della polizia, che ha poi scortato a sirene spiegate il ■ 118 verso l'ospedale Giovanni Bosco, dov'è stato chiesto l'intervento dei rianimatori.

A metà pomeriggio si ■ deciso il trasferimento d'urgenza al ■ Infantile, dove il piccolo ■ tuttora ricoverato. Per Florin la prognosi ■ riservata, anche se i medici sembrano ottimisti. ■ il peggio ■ passato, ma per capire le cause della crisi dovremo fare ■. Superata l'emergenza, oltre alla situazione clinica del bimbo, bisognerà pensare al ■ domani. Passata la grande paura, il vivere in ■ Florin ■ tornare a vivere in ■ l'accampamento lungo lo Stura, al freddo, tra il fango, dove l'altro ■ l'ha sfiorato una morte atroce.

Marco Accossato

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione ■ Cassa di Risparmio spunta il nome di Rinaldo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si ■ del magnifico Rettore dell'Università, con cattedra a Giurisprudenza, facoltà della quale ■ preside. Lo propone il partito popolare, ■ sorpresa, per una poltrona che, sino a ieri (e forse ancora oggi) pareva dovesse spettare ■ Carlo Prigero, pure lui docente, ma ■ Economia ■ Commercio.

Un ■ economico ■ nomine che in questi giorni ■ rimbalzato sulla scrivania del sindaco Valentino Castellani, ■ quale spetta la scelta dei tre rappresentanti ■ Comune per un Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi esatti. In ■ ci sono personaggi ■ noti, ■ l'attuale presidente, Andrea Combe (gradito, ■ quanto si dice, alla ■ Castellani), o ■ ex assessore ■ Ferrero, ■ proposto ■.

«Saper Spendere ■ rinviata per ■ di spazio ■

dei comunisti italiani, che, come conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sosterranno anche una candidatura ■ indipendente, quale sarebbe quella del professor Marco Revaldi, oggi consigliere della parte di Bertinotti, che, ■ lasciasse la ■ Rossa per la Fondazione Crt, farebbe spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, consubstano.

Il Consiglio della Fondazione Crt ■ formato da ■ membri, oltre ai tre ■ nomina municipale. ■ scelti dalla Provincia di Torino e i restanti 10 dalle Casse di Risparmio sparse in tutto ■ Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 miliar-

di (il triplo rispetto all'ultima gestione) in opere di beneficenza ■ pubblica utilità. E, considerando che ■ tratta ■ una cifra pari al più al meno ■ quella che Palazzo Civico investe ogni anno, ■ comprende quanto ■ rilevante ■ propri rappresentanti al ■ interno. Anche se i ■ nomina- ■ poi autonomi di agire, rispondendo alla propria coscienza e non alla politica di chi li ha ■.

Sta ■ fatto che, a questo punto, per i ■ che dovranno essere ■ del Comune, anche se non dovessero spuntare nuovi candidati, il campo risulterebbe già affollato. Di qui le richieste del pdci al sindaco di essere attento ad ■ equilibri politici ■ legati anche a ■ esseri in più che otterrebbe con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di ■ più ■ trasferisce quindi ad ■ delle due maggiori istituzioni bancarie



Il rettore ■ Bertolino

cittadina. Ponendo i comunisti in contrasto con i popolari? ■ No ■ chiarisce Rosolen ■ semmai con ■ sindaco, che ha scelto ■ city manager, la comunicatrice, senza consultarci. Come dire: vuole anche ■ suo rappresentante nella Fondazione Crt? ■ accomodi, ma a quel punto il problema ■ varrà politico.

Giuseppe Sangiorgio

Per l'impatto ambientale

Le reti di Malpensa penalizzano

Le ■ di Malpensa 2000 penalizzano il Piemonte: ■ l'80 per cento dell'impatto ambientale e acustico per ottenere il ■ libera dai Comuni lombardi. Apriamo un confronto duro e serrato ■ la Regione Lombardia e con il ministero dei Trasporti. E' quanto ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, durante un incontro ■ Veruno (Novara) con alcuni sindaci della ■ presenti, ■ gli altri regionali e parlamentari. ■ Non dico che il Piemonte non ■ essere interessato da alcuna rotta ■ ha aggiunto Ghigo -, dico che ■ assolutamente necessario un riequilibrio. La Lombardia ha l'80% dei vantaggi e il ■ dei ■: questo ■ inaccettabile.

Della questione si parlerà ■ martedì prossimo in Consiglio regionale. La Sagat, la società di Caselle, ■ anche paventato il rischio di ritardi nei voli provenienti dal Nord Europa per il sovraffollamento ■ rotte nel Novarese.

MOBILIFICIO
S.RITA

CORSO ORBASSANO, 394
TEL. 011/3110195

TORINO

PER RINNOVO LOCALI

CHIUDE

Vende tutti i mobili
a prezzi di realizzo

APERTO TUTTA LA POMERIGGIO

SOLO ESPOSIZIONE

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

IL FISCO IN AZIENDA

ACCONTI D'IMPOSTA E NOVITA' DEL LAVORO DIPENDENTE
Giornate di informazione a ingresso libero

3 novembre e 10 novembre ■ 16.30 - 19.30
Centro Congressi Torino Incontra ■ Costa ■, Torino

3 novembre
Gli acconti d'imposta per le imprese: Irpef, Irpeg, Irap

10 novembre
Il reddito di lavoro dipendente ■ i fringe benefits: le novità fiscali ■ contributive

Per informazioni e iscrizioni: Ufficio formazione ■ assistenza alle imprese, Camera di commercio ■ Torino, tel. 011/5715.382/580, fax 011/548971, email: nuove imprese@to.camcom.it

CORSI DI ANTIQUARIATO

MOBILI ed OGGETTI ■ DIPINTI e STAMPE
INIZIO MAR. 10 NOV. INIZIO GIO. 12 NOV.

Inf. ed iscriz.: DOMUS A. - Coll. "S. Giuseppe"
via ■.F. da Paola, 23 - TO - di lunedì h. 11-19
Inf. telef.: 011.988.7803/0336.30.34.24

MAROTTA
Lavori di restauro
in tutta la domenica
Attrezzati ■ S.L. Cernigli, 22
Tel. 011-6467427

PK
publikompass
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, ■
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00

ASIE
ASSOCIAZIONE STUDENTESCA
CONVENZIONATA CON L'UNIVERSITA'
DELLA SICILIA DI TORINO
BENI E SERVIZI
IN IMPIANTI
appartamenti arredati
in zona centrale o limitrofe di 1, 2 o 3 camere
NO AGENZIE - Tel. 011/597875
Associazione A.S.I.E. - via Valeggio 15 - TORINO

CIRCOLO AZIENDALE LA STAMPA
SEZIONE TORINO

Stagione
invernale
CAMPI COPERTI 1 NOVEMBRE
31 MARZO

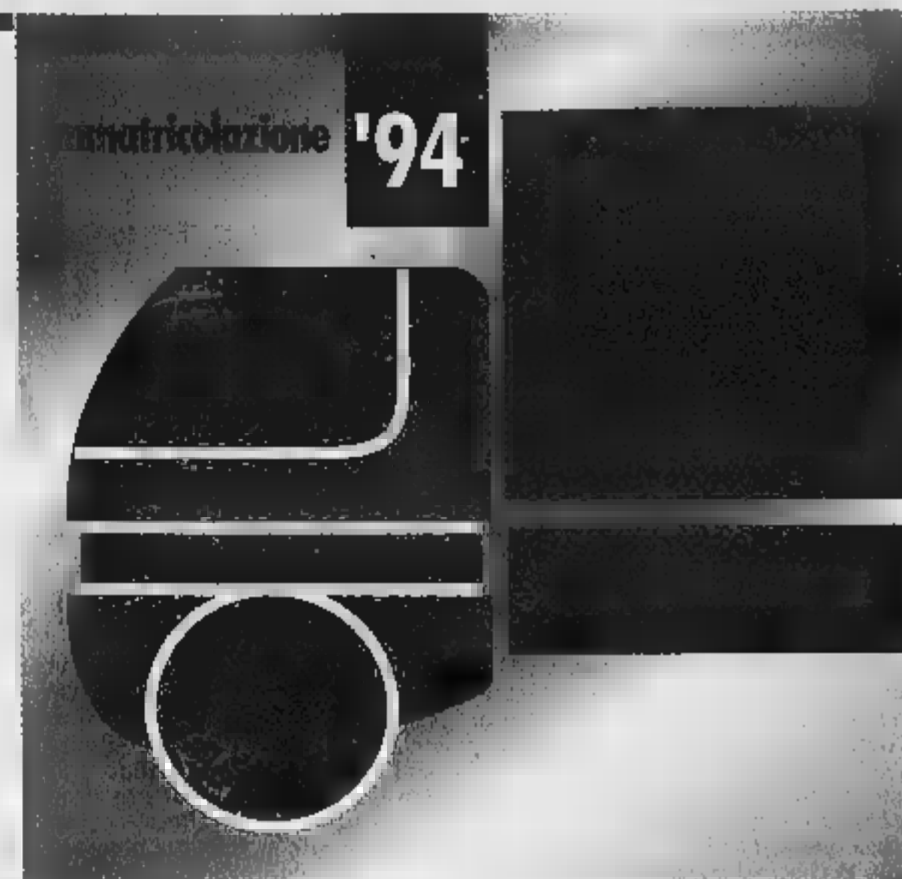
SONO A DISPOSIZIONE ORE LIBRE SU DUE CAMPI
IN TERRA ROSSA COSTO ORARIO L. 35.000

PER PREN
DALLE ORE 13 ALLE 17.
E' A VOSTRA DISPOSIZIONE IL MAESTRO DI TENNIS MASSIMO
BAJONA PER LEZIONI INDIVIDUALI
0360543399

PER VEICOLI DI QUALSIASI MARCA E MODELLO

PREFAZIONE

Hai un autocarro fino a 35 q
immatricolato entro il 1994
o con ultima revisione
fatta nel 1996?
E' ora di revisionarlo, passa da noi!



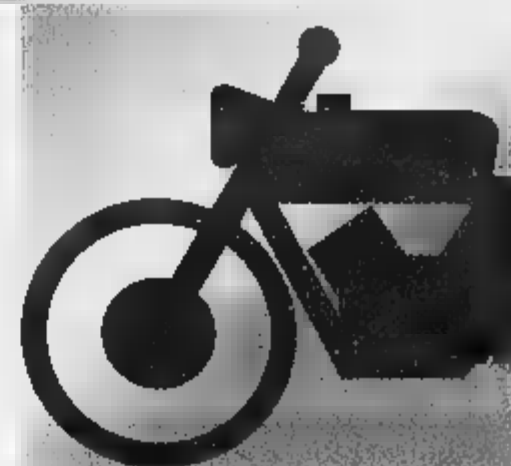
immatricolazione '94



immatricolazione '88 '89 '90

Hai un' autovettura
immatricolata negli anni
1988/ 1989/ 1990
o con ultima revisione
fatta nel 1993?
**E' ora di revisionarla,
passa da noi!**

Hai un motociclo
immatricolato entro il 1963?
E' ora di revisionarlo, passa da noi!



Alla Di Viesto, grazie alle due linee
di collaudo, in meno di un'ora e alla
cifra complessiva di 53.200 lire iva
compresa ti risolviamo il problema
della revisione.

E se volete, potrete contare su un
check-up di pre-revisione a prezzi
assolutamente vantaggiosi fra le
18.000 e 45.000 lire iva compresa
e su un comodo express service
per interventi im-
mediati limitati a piccoli
malfunzionamenti emer-
si durante la prova di collaudo.

**REVISIONI
ANCHE IL SABATO
MATTINA**

Verde

167-139495

Linea diretta Centro Revisioni

Orario e Prenotazioni.

Dal lunedì
al venerdì: 8-12 e 14-19
sabato: 8,30-12

Calendario 1998

ULTIMA CIFRA DELLA	TERMINI ENTRO I
1	31 GENNAIO
2	28 FEBBRAIO
3	31 MARZO
4	30 APRILE
5	31 MAGGIO
6	30 GIUGNO
7	31 LUGLIO
8-9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE
6	30 GIUGNO
7	31 LUGLIO
8-9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE
1-2-3	30 NOVEMBRE
4-5	31 DICEMBRE
1-2-3	31 MARZO
4-5-6	30 GIUGNO
7-8-9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE

Scadenze valide anche per tutti i motocicli
immatricolati entro il 1963.

ATTENZIONE!

Per chi circola non revisionato, le sanzioni sono pesanti:
multa di 235.000 lire e decurtazione della carta d'identità.

DI VIESTO SpA



Concessionaria
per Torino e Provincia
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
centralino (011) 2253.311
e-mail: diviesto@mbox.vol.it



E' il quarto giovane coinvolto nella spedizione punitiva a finire in manette

Altro minorenne arrestato

Per il raid contro il marocchino

Ancora un arresto, il quarto, per l'aggressione a Lahcen Biadi, il marocchino ferito a coltellate, la sera del 20 ottobre, da un gruppo di ragazzi che gli avevano lanciato bottiglie molotov. Ieri mattina gli uomini del dottor Turco, dirigente il distretto di Barriera Milano, hanno arrestato diciassette, il cui nome è già stato pubblicato, tra quelli denunciati dalla polizia nelle ore.

Il provvedimento è stato eseguito un giorno dopo rispetto agli altri tre, spiegano gli inquirenti, perché la posizione del giovane è stata valutata da un'altra magistratura, quella per i minori. In questi giorni erano già finiti Gianluca Pal-

misano, 18 anni; Antonio Valguarnera, di 23, e Cristian Boarella, 18. Altri tre giovani (tra loro il minore ora arrestato) erano stati denunciati a piede libero.

Secondo le indagini del commissariato Barriera Milano e della Digos i quattro arrestati e i due denunciati facevano parte di un gruppo, una decina di ragazzi che avevano voluto vendicare l'offesa fatta a loro amico da alcuni nordafricani, componenti di una «banda» rivale. Quella sera l'attacco ad una pensilina del bus: l'unico a non fuggire è stato Biadi, in quel tram. Gli hanno lanciato quattro molotov poi lo hanno aggredito a bastoni e ferito con un coltello.

La sera di Barriera Milano dove si è verificata la spedizione punitiva che ha portato in carcere quattro ragazzi



Inquilini-Cisl

«I limiti della legge sugli sfratti»

«La proroga degli sfratti deve servire a cambiare la legge che per essere approvata. Il segretario del sindacato inquilini della Cisl (Sicet), Giovanni Baratta, enumera i limiti del testo in discussione: «C'è il problema di fondo degli sfratti delle famiglie». Finora ha funzionato una commissione prefettizia che ha di volta in volta valutato la situazione e rinviato di fatto lo sfratto a quando era pronta una soluzione abitativa in una casa pubblica. Interroga: «La futura legge vuol demandare tutti gli sfratti ai pretori. E chi si occuperà in specifico dei casi sociali?». Si tratta di un problema che a Torino coinvolge in questo momento circa 3 mila famiglie. Baratta: «La legge nuova prevede che gli sfratti siano eseguiti in 18 mesi, ma di solito occorrono 3-4 anni per arrivare a avere la casa pubblica. Che cosa fanno le famiglie disperate nel contempo? Andranno in mezzo alla strada?».

E il segretario del Sicet aggiunge: «Stanno crescendo le situazioni di disagio sociale; aumentano gli sfratti per morosità di chi proprio non ce la fa più a pagare l'affitto. Purtroppo in parallelo non è il patrimonio edilizio pubblico, anzi. E allora Baratta rilancia: «Soluzione già individuata? Comune anno e mezzo fa. «Penso che i contratti assistiti nei quali la Città da garante nei confronti del proprietario siano la soluzione più adatta».

Finora però questo tipo di contratto non è stato molto diffuso: «Lancio un appello ai proprietari alle loro associazioni: chi ha un alloggio lo metta a disposizione. Coi costi-Usppi lamentano la «spessima gestione delle risorse umane economiche» da parte dell'azienda, accusata di aver speso miliardi per ristrutturare i locali di strada Cebrasa per ottenere locali «accreti delle più elementari condizioni igienico-ambientali e privi di adeguate misure di sicurezza».

«Sarebbe stata la gelosia per una ragazza a scatenare il litigio tra i due cugini, finiti all'ospedale l'altra sera con ferite da arma da fuoco. A sparare una Beretta semiautomatica sarebbe stato Domenico Ursida, 22 anni di Torino, che ora si trova agli arresti nel reparto della Molinetta con l'accusa di porto abusivo d'arma e lesioni personali. Il cugino Michele Spataro, di 23 anni, di Moncalieri, che guerirà in un ospedale è stato indagato per favoreggiamento.

È tornato in libertà Gentian Shabani, 26 anni, albanese. Elbasan, arrestato il 10 ottobre nell'ambito dell'operazione «Nino»: un blitz della Questura che portò alla scoperta di 4 chili di eroina per un valore di tre miliardi di lire. La droga era nascosta in un alloggio al 132 di via Monginevro. A quell'appartamento gli agenti erano arrivati dopo una perquisizione in via Rubiana, dove erano stati arrestati l'albanese Shabani e la sua compagna. In questi giorni avevano le chiavi di via Monginevro. «Sono qui solo da pochi giorni, non so nulla delle droghe», ha spiegato Shabani, assistito dall'avvocato Paolo Pavarini. Il tribunale della libertà ha disposto la scarcerazione ritenendo che non sussistono più gravi indizi di colpevolezza. In cella resta la donna.

«Nella città insieme il più bello» è il titolo della mostra di pittura fotografica inaugurata nella sede della Residenza sanitaria assistenziale di via Spalato 14.

Alle Poste 1 lavoratori Centro meccanografico postale Torino Nord hanno deciso di scioperare domani per protestare contro il trasloco del centro in locali ritenuti del tutto inadatti al lavoro e all'accoglienza dell'utenza. In un volantino, i rappresentanti dei sindacati autonomi Filaip-Cisl, Sallp-Confissal, Ugl-Poste, Tccat-Usppi lamentano la «spessima gestione delle risorse umane economiche» da parte dell'azienda, accusata di aver speso miliardi per ristrutturare i locali di strada Cebrasa per ottenere locali «accreti delle più elementari condizioni igienico-ambientali e privi di adeguate misure di sicurezza».

INTERVISTE

PARROCI IN PRIMA LINEA

Il giorno della riflessione - dopo gli arresti di alcuni ragazzi accusati di essere feriti un coetaneo marocchino - è anche per la comunità religiosa che dai tormenti, dalle ansie, dalle speranze dei giovani è lambita o coinvolta, ma a cui, comunque, sempre assiste vivendo negli stessi quartieri, abitando le stesse vie.

E la riflessione non sfugge al nodo fondamentale della vicenda: il ragazzo è stato aggredito perché straniero? Lo crede il parroco di San Giuseppe Lavoratore, don Andrea Ciapparelli, che però si nasconde: «Non è incomprensione con gli stranieri questo è solo un problema che non nasconde di più profondi. Sono tutti nella stessa «bagna» ed è facile scaricare sugli altri. Ma i veri problemi di questa comunità giovanile - come peraltro tante volte è stato detto - si chiamano disoccupazione e bassa scolarità.



«Quei ragazzi allo sbando» Senza lavoro e con bassa scolarità

nasce il fenomeno delle bande fondate sull'amicizia

Lahcen Biadi, il marocchino aggredito alcune molotov

Nella Nord della città il tasso di disoccupazione arriva anche fino al venti per cento e oltre il 50 per cento di chi cerca lavoro ha meno di trent'anni. Don Andrea ha una convinzione: «Quando si ha una occupazione si affronta in modo diverso la vita». Ma ha anche una preoccupazione: «Cerchiamo di fare di ogni erba un fascio, non tutti i ragazzi di queste zone sono uguali. Certo, alcuni fenome-

ni sono tenuti sotto controllo, ma soprattutto bisogna la consapevolezza che basta la polizia, che è necessario ragionare sulla situazione delle loro famiglie, quale educazione hanno avuta».

Anche per don Lucio, che da anni segue l'oratorio della parrocchia, il razzismo non è un elemento fondamentale del comportamento «devianti». Piuttosto riflette sul fenomeno delle bande. «Nascono

piccole bande fondate sull'amicizia. Sono molto chiuse, autoreferenziali, si difendono tra loro. Non riesco a capire su che cosa si fonda questo legame; è certo però che ruotano intorno a un leader naturale, uno carisma. Probabilmente c'è anche l'elemento della paura del più forte che riesce a far fare agli altri quello che vuole. E aggiunge: «Spesso domando loro: perché andate con quello lì che ne ha fatte di cotte e di crude, che si canna? Non lo sanno, però continuano a stare nella banda».

Ma il razzismo non entra in queste dinamiche: «Tratta di un episodio isolato; quei pochi stranieri che vivono qui ben inseriti nelle nostre attività. Ma anche in questo lembo di città uno dei problemi più acuti - e più difficili da risolvere - è quello della bassa scolarità.

Lucio: «Ci sono ancora troppi ragazzi che mollano la scuola

presto, addirittura non finiscono la media. All'oratorio facciamo recupero scolastico, ma il problema c'è. rifiutano qualsiasi fatica; e studiare fatica; così sono dequalificati e non trovano un posto. O meglio non trovano quello che vogliono perché, cercando cercando, un lavoro varrebbe fuori, però spesso provano e poi lo lasciano».

E di bande che fronteggiano sul confine virtuale via Cuneo-corso Giulio Cesare parla padre Giovanni della parrocchia Maria Regia della Pace: «Qualche c'è scontro proprio sul quel confine. Si tratta di droga: banda di qua, una di là. Aggiungo: «Molti genitori sono in ansia per i figli, perché non hanno lavoro. soprattutto mi colpisce quanto chiusi, isolati questi giovani».

Marina Cissari

Saranno abbattute le piante malate e sostituite con alberi «juvarriani»

A fianco, alcuni degli alberi abbattuti bufera di vento giovedì scorso che hanno obbligato a chiudere la rotonda della palazzina Stupinigi che vengano abbattute anche le piante malate. Sotto il titolo Emilia Cordaro Bergoglio



Rotonda «out» per 20 giorni

Attorno alla Palazzina di Stupinigi

La rotonda stradale che cinge la Palazzina di Caccia di Stupinigi rimarrà chiusa al traffico per oltre venti giorni. Il provvedimento si è reso necessario per consentire l'abbattimento di alcune piante malate del viale che circonda la residenza. Alcune di giovedì scorso hanno ceduto all'improvviso, a causa di forti folate di vento, inducendo il comune di Nichelino a chiudere l'area.

Ieri mattina sei squadre di vigili urbani hanno provveduto a deviare il traffico proveniente da Torino. Presteranno servizio di assistenza alla viabilità dalle 7,30 alle 19,30, tutti i giorni, finché cesserà l'emergenza. Potranno accedere nella zona a traffico interdetto solo i residenti e i bambini iscritti alle scuole elementari e medie prossime alla Palazzina. Gli automezzi diretti a Sestriere saranno dirottati, via Borgaretto e Orbassano, verso la superstrada e le statali che conducono a Pinerolo.

L'Ordine Mauriziano, proprietario della Palazzina, in un comunicato spiega che l'abbattimento degli alberi oltre a tutelare l'incolumità di chi transita porterà al ripristino delle piante, secondo i disegni originali di Juvarra. I lavori necessari sono stati esaminati ieri in Prefettura dal presidente dell'Ordine Emilia Cordaro Bergoglio che li ha illustrati agli



locali e ai sindaci dei Comuni di Nichelino, Orbassano, Candiolo e Nona. Le opere saranno avviate mercoledì prossimo, per finire dopo circa 20 giorni. «Già all'inizio di ottobre - dicono i tecnici dell'Ordine Mauriziano - abbiamo presentato alla Regione, al Corpo Forestale e alla Soprintendenza una relazione riguardante le precarie condizioni fito-sanitarie dell'area alberata della rotonda di Stupinigi e delle sue fughe verso Orbassano e Vinovo. Dallo studio era emerso che su 800

piante, perlomeno 300 cipressi, ippocastani e qualche platano, 295 possono essere considerate a rischio e che diverse altre centinaia sono fortemente compromesse e richiedono interventi di risanamento, che gli incidenti avvenuti nei giorni scorsi hanno accelerato».

La prima fase dei lavori riguarderà la rotonda. Qui aziende specializzate interverranno su quasi 300 cipressi alti 30 metri, vecchi circa 50 anni. L'operazione di abbattimento sarà delicata. I boscaioli dovranno procedere dall'alto verso il basso, praticando sezioni di 10 metri. In seguito si procederà a una «drastica potatura» degli esemplari rimanenti e alla bonifica del terreno, infestato da agenti fitopatogeni e particolarmente provato dal passaggio dei veicoli.

Si procederà poi all'impianto di nuovi esemplari. Saranno scelte essenze più robuste ed adatte all'ecologia del terreno, avendo sempre cura - precisano all'Ordine Mauriziano - all'originale disegno juvarriano, ma anche alla futura salute delle nuove piante. Il viale quando riapparirà completo? «Si interverrà nel modo più rapido possibile. Ma passeranno comunque almeno due anni prima di rivedere la Palazzina di Caccia incorniciata dagli alberi secondo le prospettive odierne».

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

Slow Food

MEMONTE

11-23

PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419811 / WWW.SLOWFOOD.IT

Sponsor ufficiali

LAVAZZA PARMA REGGIANO FIDENZA

LE STORIE

SEMPRE IN FORMA

N cerca dei John Glenn torinesi, degli anziani ricchi, beati loro, della cosiddetta «stoffa giusta» rallenta il tempo e limita l'opera devastatrice. Quella stoffa, fisica e morale, che ha consentito, per l'appunto, a Glenn di tornare tra le stelle a 77 anni suonati: età che la gran parte dei costanei dell'eroe hanno dello spazio vive nel riposo, nel ricordo, nel timore di un agguato della malattia e nelle mille precauzioni per sventarlo.

La ricerca non è stata impervia, un po' di pazienza abbiamo trovato non pochi subalpini Glenn. Ad esempio, ha già vissuto quasi l'astronauta il veterano torinese del volo: a motore e a vela. Si chiama Gaetano Di Modica, pensionato docente universitario, «ero ordinario di chimica industriale». A 76 anni quando si racconta di sé è naturale dell'«ero». Il professor Di Modica, invece, non è parsimonioso dell'«ero» perché è ancora istruttore di volo dell'Aeroclub di corso Marche, oltre che, logicamente, il pilota più vecchio. Pensì, ho preso il brevetto nel 1939 quando i più dei colleghi e soci del club erano...

Com'è riuscito a resistere agli anni? La prima risposta, che sentiremo anche dagli altri Glenn torinesi, è chiara e semplice: «Bisognerebbe domandarlo alla mia mamma». Segue, e anche qui sono parole ricorrenti nei nonnetti, la «stoffa giusta»: «La mamma ha donato un fisico eccellente. L'ho curato, è migliorato, allenandolo: in gioventù, nella media età, anche adesso».

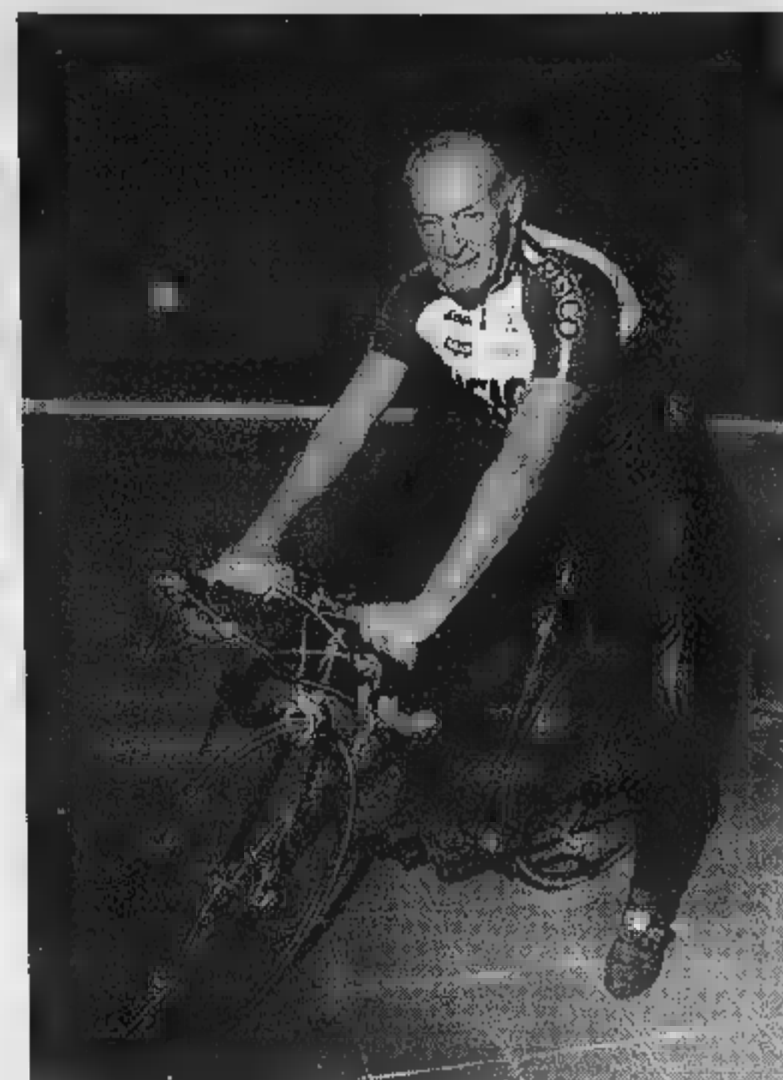
Insomma, quanta verità nella massima «Chi si ferma è perduto». Il veterano del cielo annui: «Vado in bici, scio, in montagna. Purtroppo le forze non mi permettono più di supera-

Piloti, maestri di tennis, ciclisti e maratoneti: tutti in gamba, anche se non vanno nello spazio



Tutti ringraziano la mamma per il fisico eccellente che si sono ritrovati, loro non hanno smesso di curarlo

Da sin., Mario Elia, 66 anni decano dei maestri di tennis; il professor Gaetano Di Modica, 76 anni, istruttore di volo; Cesare, 77 anni, atleta; Accanto, Giorgio, 70 anni, emulo di Pantani



«Noi, i John Glenn di Torino»

Ecco i nonni dalla tempra d'acciaio

le 4-5 di marcia per i sentieri montani, di fare un'estate oltre 800 chilometri in bici su e giù per le colline del Roero: distanza percorsa tra luglio e agosto. E, quanto al volare... «Quando al volare, appena è possibile, alé, mi metto ai comandi» via. Traino gli allianti, li porto e li sgancio».

fidano gli allianti? «Certo. Un po' meno, l'altra settimana, erano fiduciosi i ragazzini venuti all'aeroclub per scoprire le magie del volo. Erano perplessi, quando gli ho detto che avevo 76 anni sono diventati verdi, uno ha borbottato che ero più Matusalemme di suo. Però, alla fine, erano entusiasti. No, no, non frain-

tenda, erano entusiasti dell'esperienza, non perché il qui presente anzianotto li aveva riportati a terra sani e salvi».

Il professor Di Modica è sbarbatello, lo confrontiamo con Mario Elia, il decano dei maestri di tennis: insegna dal 1929, ha 85 anni, quasi tutti trascorsi nei campi del circolo dello Sporting di corso Agnelli e strano ad Allassio. Elia ha tirato miliardi di palline a tre generazioni, gli ultimi allievi erano nipoti dei primi. «Erano nel senso che da qualche anno non prendo più ragazzi, palleggio gente già in età. Capirà, sorpassati gli 82 mi sono un po' limitato». La mam-

ma, l'allenamento, una vita gli occhi segreti della «stoffa giusta» quest'Anchise della racchetta anche qualche sigaretta al giorno me la mai

E dire che i Savoia a carrettate... I Savoia? «Eh sì, negli Anni 30, nella tenuta di S. Rossore e a S. Anna. Valderi, ho insegnato a principesse, il futuro re Umberto assisteva alle lezioni, c'erano anche dei Romanov... ah, che tempi belli, oh no, meglio fermarsi qui, se non poi dicono eccolo il solito vecchietto che vive nel passato. Invece, adesso, vado sul campo, per le mie due-tre crotte quotidiane palleggio. Anche se mi pesa un po', oggi, sa, m'è preso il

mal di schiena».

Di «stoffa giusta» è stata generosa la mamma anche con Cesare De Matteis, settantasettenne presidente del Cus Torino, Masters (gli atleti over 40). Mica da scrivania il Nostro baldo anziano: ma, campo. D'atletica a Cesenatico sono stato sesto negli Europei di categoria del pentathlon, saltando in lungo, tirando il peso e il giavellotto, correndo i 200 e i metri. Bazzecole. De Matteis ha vinto anche il bronzo nella Maratona europea di Malmeo del 1996: «Due volte la settimana corro 10 chilometri, la domenica faccio sempre garofani palleggio. Anche se mi pesa un po', oggi, sa, m'è preso il

chissà sino a qual punto: «Ho un fisico alla Glenn? Boh, chissà, lui ha il mio. Via, lui va seduto, l'hanno sparato in cielo: io, invece, procedo sempre con le mie gambe».

Come Giorgio Molinaris, emulo di Pantani ma più doppio degli anni. Ha 70, faticare sui pedali per 300 chilometri la settimana non sazia il suo fisico di acciaio, così lo tempera con il body-building, «5 settimanali di pesi». Insomma, lo Scharzenegger dei pensionati (era ispettore alle vendite della Dim, casa francese di corsetteria), che non pago di cotanto dinamismo, di «fare il paracadutista», purtroppo la famiglia mi frena e

programma raid ciclistici in solitudine, invernali ed estivi, «il giorno che le pantofole si gonfiano giungo alla fine». Per la legge del contrappasso, le figlie di questo nonno-fachiro sono delle pelandrone e mi spiace molto, lavoro già nipotini, che da piccoli capiscano che il mio medico chiama Bici di Palestra cognome».

E' tutto chiaro popolo della terza e quarta età? Però, piano con gli entusiasmi, le illusioni, va bene tener desti muscoli e cervello però la «stoffa giusta» è privilegio di pochi. Sennò, che stoffa tutta speciale sarebbe?

La famiglia del giovane non aveva notizie dalla fine di luglio

Scomparso e ritrovato morto

Vittima di una disgrazia in Sardegna

E' morto a tre mesi fa, scivolando in burrone, ma il suo cadavere è stato scoperto solo martedì ed identificato venerdì.

Il corpo di Federico Tumolo, 21 anni, torinese, era al fondo di una scarpata sulle pendici del monte Ruiu, in Sardegna, dove il ragazzo era andato a trascorrere un breve periodo di vacanze.

L'ultima volta che qualcuno lo aveva visto risale alla fine di luglio. Aveva salutato amici e conoscenti: «Domani parto, torno a Torino». Aveva anche telefonato a casa: «Rientro tra pochi giorni». Di Federico, però, si erano perse le tracce subito dopo. Sul traghetto che avrebbe dovuto riportarlo sulla terraferma non è salito. A Torino, nell'alloggio genitori, in via del Martinetto 6, mai arrivato. I parenti avevano presentato una denuncia di scomparsa. I carabinieri di Olbia lo cercavano, invano, in tutta la zona.

Alcuni giorni fa, sul Monte Ruiu, sopra il golfo degli Aran-

GREENPEACE

«Attenti a quei giocattoli»

Giovani incursori dell'organizzazione «Greenpeace» ieri alle 11,30 sono entrati nel magazzino «Toys'r'us» via Cacciatori per «chiudere» alcuni giocattoli con adesivo. Dice: «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe essere in Pvc e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca». Il blitz, avvenuto anche in altre città, «avverte» alcuni prodotti per la prima infanzia in plastica morbida che, secondo «Greenpeace», «possono rilasciare pericolosi additivi durante la suzione o il masticamento». «A Torino» hanno precisato gli incursori - abbiamo agito nel magazzino «Toys'r'us» solo perché è uno dei più grandi negozi di giocattoli».

ci, un uomo che stava facendo trekking ha notato un corpo in mezzo agli sterpi. «E' stato a dare l'allarme. Lo hanno identificato l'altra mattina, Federico: i suoi genitori partiti immediatamente da Torino lo hanno riconosciuto dai vestiti jeans, maglietta e scarpe da vela e da un anello: «E' nostro figlio...».

Secondo i carabinieri del tenente Fioraliso, vicecomandante della compagnia di Olbia, non ci dubbi: Federico Tu-

molo è caduto mentre stava facendo passeggiata. Ha sbattuto la testa sulle pietre e per lui c'è stato nulla da fare. Una tesi confermata anche dai primi risultati dell'autopsia: le ferite rilevate alla base del cranio dal medico legale sarebbero compatibili con quelle provocate da una caduta accidentale. Non sarebbero, invece, stati trovati elementi che potessero, in qualche modo, far sospettare una morte violenta.

PORTA NUOVA



Deraglia il tram, traffico in tilt

Un tram è uscito dai binari, ieri alle 11,30, in Vittorio angelo via Settembre. Il mezzo, che non aveva passeggeri a bordo e che stava raggiungendo la rimessa, è sbandato per la rottura di un perno e carrelli penzolosi di traverso sulla carreggiata. Sono intervenute squadre tecniche dell'Atm che hanno riportato il tram sui binari dopo oltre un'ora e mezzo di lavoro. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre le linee tramviarie che transitano davanti alla stazione sono state intradatte e altri percorsi.

DEI LETTORI

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione a scopo di utilità sociale):

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto di ricerca e alla del Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie dei malati difficili.

20. Il fratello di Giuseppe Piletta 1.000.000; l'Mib Trop Scars Group in ricordo del nostro papà Walter Pagetto 350.000; i condomini di largo Orbassano in ricordo di Carla Brambilla ved. Bertinara 250.000; in memoria di Antonietta Lusso in Rosini, Suozzo, Anselmi, Longo, Rapolla, Agnès e Pecchioli 170.000; in memoria di Emma Clemente 50.000; in ricordo di 10.000.

21. memoria di Dentis 500.000; condomini ed inquilini di via Pesaro in memoria di Angelo Pomba 300.000; in ricordo di Giuseppina Cancian ved. Slat Inquilini e condomini corso Cosenza 58 250.000; i condomini di via P. Tommaso e via Morgari 17 in memoria di Anna Marchisio 100.000; ricordando Costantino Bacchi le fam. Bruno, Arno, Paggiocattava, Montomoso, Salini, Villata 150.000; in memoria di Iolanda Spadevecchia in Ferrero gli inquilini via M. Lessona 39 110.000; amici di Lingotto in ricordo dell'amico Roberto Rainero 100.000.

ottobre: i condomini e inquilini corso Vittorio 216/218 e Villafior-

chiaro in ricordo di Delfina Toja Camino 275.000; in ricordo Laura colleghi e amici di Gasleno 235.000; memoria di Franco Moncalvo e Messa il condominio di Revello 4 220.000; i colleghi di Rosa in ricordo papà Salvatore Margherito 210.000; in memoria di Francesca Fornasero 200.000; i condomini e inquilini di corso Trapezi 173/75/77/79 in ricordo di Duilia Monticchio ved. Secondino 200.000; in ricordo Anadri Fantino 200.000; i condomini di strada Lionetto 33/35 in ricordo di Maria Zoppi 110.000; in memoria Mary Cavallo 100.000; in memoria di Lorenzo Mario Dentis 100.000.

23 ottobre: i colleghi Telecom di Paolo Antonio in ricordo papà Lorenzo Zumbo 550.000; memoria di Mario Zuccato 300.000; in ricordo di Faussone Belgero 70.000; i suoi vicini 350.000; prodotti Elleggi sas 100.000; in memoria di Tullio Sillo Ime-Zandarin 165.000; i colleghi il-glia Cinzia in ricordo del papà Giorgio Pignone 150.000; in ricordo Fiorenzo Savolini, condomini p.za 14 100.000; in memoria di Antonio Colonna 80.000; Franchina Carderola 10.000.

27 ottobre: gruppo di amici che dimenticherà mai Piero Redoglia 300.000; C.S. 150.000.

(continua)

7%

CISALPINA TOURS

OPERAZIONE RISPARMIO

SULLE VACANZE PROPOSTE DAI MIGLIORI TOUR OPERATORS

CONTINUA LA PROPOSTA NELLE

• TORINO C.so Francia, 72 - Tel. 011/7771777 • Via M. Cristina 84/A - Tel. 011/6693777 • C.so Siracusa, 105 - Tel. 011/3292777 • C.so Umberto, 37 - Tel. 011/5566777 • Via Genova, 4 - Tel. 011/505978 • Portici del Lingotto - Via Nizza, 262 - Tel. 011/6701670 • (TO) C.so Francia, 26/A - Tel. 011/9585777 • CARMAGNOLA (TO) Via G. Marconi, 33 - Tel. 011/9712033 • SAVIGLIANO (CN) - Tel. 0172/713901 • C.so di Porto Vittoria, P. Tel. 02/5416991 • GENOVA C.so Marconi, 100 - Tel. 010/5531011 • FIRENZE V.le Talenti, 11 - Tel. 055/717025 • ROMA Via Circonvall. Appia, 105 - Tel. 06/7806802 • PALERMO Via Siracusa, 105 - Tel. 091/6252100

Uffici Assistenza Clienti

ROMA RUMICINO - 2000

*VALIDO PER PRENOTAZIONE FINO AL 31/1/1999
*SCONTO È AGGIUNTIVO ALLE EVENTUALI PROMOZIONI DEI TOUR OPERATORS
*PER LE PARTENZE DAL 19/12 AL 3/1, LO SCONTO SARÀ DEL 5%.

Bussoleno, dopo 12 anni di discussioni. La palestra pronta in primavera

Inaugurato il «liceo fantasma»

La prima richiesta alla Provincia è dell'86
Da allora serie infinita di contenziosi

BUSSELENO. Dodici anni per costruire una scuola. La richiesta di un liceo scientifico, ritenuto «indispensabile» alla val Susa, nel '93 l'approvazione del progetto definitivo, nel '95 la prima pietra con 9 mesi previsti di lavori, ma solo ieri l'inaugurazione ufficiale del complesso, in funzione da sei settimane. Con il rituale scoprimento della targa, discorsi, rinfresco con le autorità, vacanza fuori programma per i 310 alunni e piccola contestazione da parte di una ditta locale, pagata dall'impresa appaltatrice. Spesa prevista in partenza: 3 miliardi e 73 milioni per scuola più palestra. Consuntivo: 3 miliardi e 375 milioni.

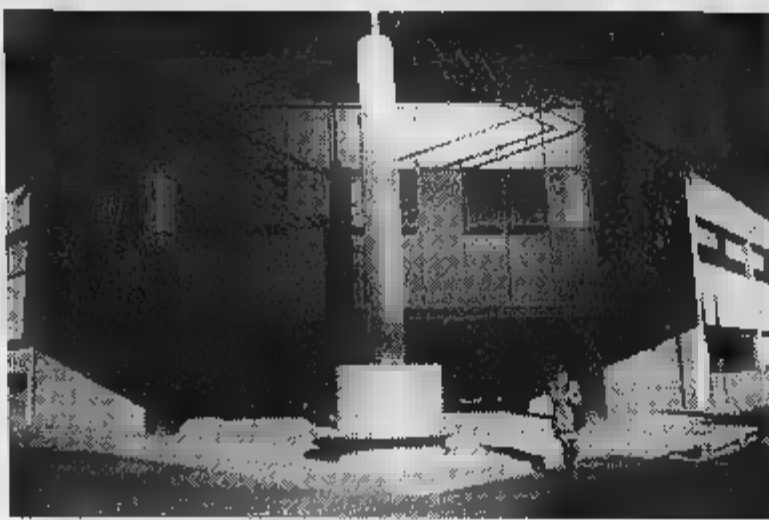
E' la storia travagliata del nuovo liceo scientifico di Bussoleno, la scuola più «offerta» tra quelle costruite dalla Provincia. Una vicenda che ha registrato una serie infinita di ostacoli: prima la contesa tra Bussoleno e Suse per la localizzazione, poi ribassi d'asta sospetti (persino del 31,89 per cento da parte dell'Editalia di Roma), inadempimenti precontrattuali tanto gravi da arrivare alla rescissione del contratto (Editalia), (da Campanale di Bari), aggiudicazione per esclusione (la Scac di Pesaro) accelerazioni di lavori seguite da blocchi inspiegabili del cantiere (la Scac), rimozione di manufatti installati dai subappaltatori perché pagati dall'impresa aggiudicatrice (sempre la Scac). Scontata anche la contestazione di ieri: due camion della ditta Mistrall di Bussoleno espliciti cartelli («Prima di inaugurare una scuola pagare i debiti») e un volantino «al disinteresse dei dirigenti provinciali».

Il liceo è diventato un incubo per l'assessore provinciale all'Istruzione, Miletto: che di Bussoleno, che è stato sindaco dal '83 all'88, che a Bussoleno è medico e tuttora consigliere comunale. Si è trovato a gestire nel '95 una vicenda male, tempesta dal Comitato formatosi per la realizzazione della scuola, ma ben consapevole della necessità di dare presto una sistemazione a 300 alunni divisi fino ad oggi in ben cinque scomode sedi.

Per questi difficili precedenti,

Ieri la cerimonia e vacanza fuori programma per gli alunni

Fino a sei settimane fa, gli alunni di Bussoleno dovevano dividersi fra 5 sedi sparse per tutto il paese. Ora il liceo di studio è concentrato in questa moderna struttura



L'inaugurazione ufficiale è stata una bella festa in cui i «quasi nemici» di ieri, al di là di qualche punzecchiatura nei discorsi di qualche voluta omissione, hanno fatto pace nel grande del liceo, tra gli applausi degli alunni. C'era anche l'ex assessore provinciale Antonio De Maio, il primo a mettere mano al progetto. E poi il presidente del

consiglio provinciale, Elio Marchiari, autore di tante ironiche interrogazioni sul «liceo fantasma», l'assessore allo Sport, Silvana Accossato, il sindaco Marco Blandino, il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri.

Forse la soddisfazione maggiore per tutti coloro che hanno partecipato, poco o tanto, alla realiz-

ne del nuovo liceo è dalle parole del preside, Riccardo Gallarà, quando ha rivelato che numerosi alunni hanno chiesto «di poter studiare nella loro scuola anche durante il pomeriggio», considerandola qualcosa di più della «sede» di un obbligo.

Gianfranco Biso

La Cenerentola delle scuole ora è contesa fra 3 Comuni

MAPPANO. Tutti la vogliono. Mei la scuola media di Mappano, poco più di 100 iscritti, era stata tanto al centro dell'attenzione e così ricca di pretendenti. Un'attenzione interessata, tuttavia, nota dalla necessità di altre scuole di salvaguardare la propria autonomia, messa in seria discussione dalla recente legge sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche che prevede per quelle scuole meno di 500 allievi l'accorpamento in altri plessi.

Quello di Mappano appartiene tradizionalmente a Caselle. I Comuni di Borgaro e Leini gli fanno la corte per la paura di essere penalizzati. La proposta di accorpamento al plesso della frazione di Leini è arrivata per primo al Comune di Leini. «E' l'unica soluzione possibile», dice la preside Francesca Ramella - i nostri 330 iscritti aggiunti a quelli di Mappano ci consentirebbero di mantenere la presidenza a Leini e dare continuità al percorso didattico che ci ha portati a ben 27 laboratori».

Una soluzione che scontenterebbe però Borgaro: qualche tempo fa con un ordine del giorno ha proposto l'accorpamento proprio della scuola di Mappano.

Scuola tra l'altro costruita sul suo territorio, anche se da sempre dipendente dalla presidenza di Caselle. Ed è a difendere i suoi diritti e l'autonomia della propria scuola media scende anche l'amministrazione di Caselle con un duro documento, approvato dall'unanimità dal consiglio comunale. «Dobbiamo innanzitutto», spiega l'assessore all'istruzione Luca Baracco - garantire la continuità didattica e la tradizione gestionale della presidenza di Caselle. La nostra scuola risulta correttamente dimensionata con i suoi 503 alunni, non vedo perché dovremmo concedere Mappano ad altri».

Caselle esprime inoltre il proprio dissenso per le richieste di accorpamento - si legge sul documento - del plesso della frazione, proposto unilateralmente da altri comuni sulla base della semplice «insistenza» di una scuola su un territorio e della sua «geografia». Considerazioni che non tengono in alcun conto la tradizione culturale delle istituzioni e la questione e la qualità del servizio didattico pedagogico sin qui offerto».

Nadia Bergamini

Pino, l'impresa contro il Comune

Accuse al sindaco per il parcheggio

PINO TORINESE. Fuoco incrociato sul sindaco, Antonio Pecorari. L'attacco, durissimo, viene sferrato dalla ditta Delcos, incaricata di realizzare il nuovo parcheggio sotto il campo di pallacanestro. Il primo cittadino sostiene di avere tentato di avviare i lavori nei nostri confronti? Falso, insorge Cinzia Cagnola, legale dell'impresa. E aggiunge: «Al contrario, sono stati noi a prendere l'iniziativa a ricorrere alla magistratura penale denunciando la totale inattività degli organi comunali di fronte al cedimento di una soletta».

Lui, il sindaco, in un primo momento cade dalle nuvole: «Confermo che siamo stati noi a muoverci per primi. Poi, sentiti gli uffici tecnici, la retromarcia: in effetti la denuncia è scattata per iniziativa della Delcos. Ma questo non significa che vi siano colpe da parte del Comune».

Alla magistratura il compito di stabilire chi ha torto e chi ha ragione in questa storia così di appalti naufragati, cantieri sotto sequestro, lavori che già si preannunciano fine. Un po' la fotocopia di quello che già era accaduto con la palestra, aperta in questi giorni dopo un iter lungo ben 8 anni. Come andrà a finire? Le parti sembrano ognuna arroccata sulle proprie ragioni. La ditta: «Ribadiamo che a Pino Torinese, in queste condizioni, non si può lavorare. Tra l'altro, il Comune è in credito con noi». Il sindaco: «Abbiamo deliberato una spesa di 300 milioni, sul totale di 600, per un'opera che dovrà essere completamente rifatta».

Conclusione: con queste premesse, se per la palestra si sono dovuti aspettare 8 anni, per il parcheggio i tempi di preannuncio ben più lunghi. (a. par.)

«Sono troppi 15 milioni»

Casi di...
Polemiche
tra... e...

RIVOLI. E' polemica tra il sindaco di Rivoli e l'Associazione nazionale Comuni Italiani.

Nino Boeti ha inviato una lettera di protesta al presidente dell'Anci, il sindaco di Catania Enzo Bianco, per i costi eccessivi della consulenza.

«Per conoscere il gettito Irpef della nostra città», spiega Boeti - avevamo richiesto all'Ance i dati su un cd-rom, ma per averli avremmo dovuto spendere oltre 15 milioni. Una cifra davvero spropositata se si pensa che per l'iscrizione all'Ance paghiamo già ogni anno 20 milioni. Le consulenze dovrebbero essere comprese nella quota, ma a quanto pare non è così». Non è la prima volta, del resto, che tra Rivoli e l'Ance si creano delle incomprensioni.

Moriondo di Moncalieri

Scontro frontale
Maurizio pensionato
gravissimo il marito

MONCALIERI. Scontro frontale ieri pomeriggio, intorno alle 15,30, in strada Genova, alle porte della frazione Moriondo di Moncalieri. Un Peugeot 106 durante un sorpasso ha invaso la corsia opposta e si è schiantata frontalmente contro un Fiat Uno, proveniente da Moriondo. A bordo della Uno c'era una coppia di anziani coniugi: Teresa Scarpa, di 68 anni, e Gino Duò, di 69, residenti a Moncalieri. Il Kennedy 5. Entrambi sono rimasti intrappolati tra le lamiere: per liberarli sono intervenuti i vigili del fuoco. La donna è morta sul colpo per un politrauma, mentre il marito è stato ricoverato in graviissime condizioni alla Molinette. Il conducente della Peugeot, Fabio Torchio, è stato invece trasportato in ambulanza al Cto.

BIANCA & NERA

■ MAIA. La Moschea di Torino di via Baretto 31. ■ Scuola Coranica di via Carlo Noè. ■ Lanciano un appello alle autorità italiane affinché si adoperino per aiutare l'imam Mohamed Ebid (detta la Moschea di Firenze) che nel '97 ha svolto il suo ministero per alcuni mesi a Torino. Mohamed Ebid, chiamato da una moschea in Colombia per una missione religiosa, dieci giorni fa si è presentato alla frontiera colombiana senza visto. ■ Ingresso ed è stato arrestato. Per la comunità islamica c'è il rischio che il religioso, cittadino egiziano, dalla Colombia possa essere rimandato in Egitto, dove teme ritorsioni da parte del governo per aver partecipato a manifestazioni antigovernative. A Firenze, dove è residente, è stato rilasciato il suo permesso di soggiorno, si trovano moglie e cinque figli.

■ CHIVASSO, COMUNISTI. Si è costituito a Chivasso il Movimento dei Comunisti Italiani. ■ Comitato promotore è composto da Vincenzo Quinto, ferroviere, segretario di Rifondazione, Franco Adamo, Genaro Martone e Leonardo Boscia. E presso sede vicolo Portone angolo via Teodoro Secondo, c'è l'assemblea generale degli iscritti al Partito di Rifondazione Comunista. Sono stati eletti gli organi direttivi: il circolo chivassese, che resterà a carica fino a gennaio '98. Segretario è stato eletto Giovanni Mastroleo.

■ NEGRI. Negli uffici delle Poste, in via Cesare Battisti, si gireranno alcune sequenze del film «Ormai è fatta», si tratta di una storia vera di un ladro gentiluomo degli Anni 60. La lavorazione del film, che dura sette settimane, avverrà tutta in Piemonte fra Torino, Pinerolo e Saluzzo. Le riprese a Pinerolo sono previste per domenica 11 novembre. Allora è protagonista Stefano Accorsi, la regia di Enzo Monteleone.

■ BUS. I chieresi saranno i primi a utilizzare i nuovi autobus dell'Atm. I primi venti entrano in funzione oggi sulla linea 30 che collega Torino a Chieri. I nuovi veicoli hanno la pedana ribassata per facilitare l'accesso anche ai disabili, l'aria condizionata, un sistema informativo con i display che indicano la successione delle fermate. Un'altra mini-rivoluzione: i trasporti chieresi riguarda l'astensione del percorso della linea 30 da Porta Gioglio fino agli istituti scolastici Monti e Vittone per soddisfare le esigenze degli studenti. Il prolungamento sarà limitato a due corse: alle 7,55 e alle 13,10.

CLIO da L. 19.950.000*
climatizzatore, servosterzo ■ airbag conducente
di serie su tutta la gamma.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA
CITTA'.



E con Soluzione Renault 108.900 al mese **.

*Soluzione Renault: esempio acquisto Clio RT 1.2 3p L. 19.950.000 - anticipo L. 10.587.000 - 36 rate mensili da L. 108.900 (T.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,13%) - rata finale o valore garantito dopo 3 anni L. 8.778.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso e percorrenza totale non superiore ai 90.000 Km). Spese dossier L. 250.000, Imposta di bollo L. 20.000 - Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/98. Soluzione Renault comprende anche Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 3 anni o 40.000 Km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Batticelli, 88 - Torino
Tel. 0112680780

Berruto
C.so Ferrara, 55 - Chivasso
Tel. 0119172604
Via Faidella, 1 - Crescentino (VC)
Tel. 0161834086

Rabino C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo
Tel. 012170960

Bebo Car
C.so Francia, 111 - Collegno
Tel. 0111111111
Via Lupo, 94 - Grugliasco
Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriere
Tel. 0119367786

CF Car
Stradale Torino, 11 - Pavone
Canavese (Ivrea) - Tel. 0125230032

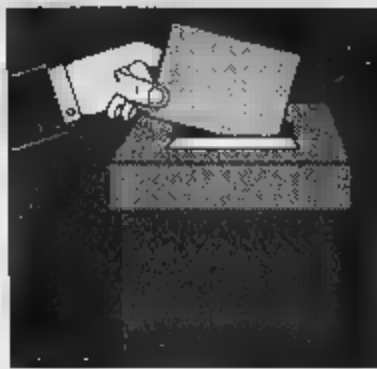
C.A.R.
C.so P. Oddone, 11 - Torino
Tel. 0111111111
C.so Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri
Tel. 0119472233

Berruto M. & C.
Torino, 99 - Cirià
Tel. 0119207329
Via Gello, 9/81s - Venaria
Tel. 0114594223

Garda Mario
Frazione Vernaletto, 82 - Chianocco
Tel. 012249045
C.so Torino, 11 - Avigliana
Tel. 0119367168

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 11
(Ang. C.so Unione Sovietica)
Torino - Tel. 0112000000
C.so Dante, 133 - Torino
Tel. 0116680840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478





Sei comuni alle urne: Ivrea, Orbassano, Rivarolo, Feletto, Scarmagno e Roure

Al voto in una giungla di simboli

Record di liste per il test di fine novembre

Coalizioni che si dividono, fratture che si ricompongono, assalto ai gruppi ai piccoli centri: il tutto proliferare di aspiranti sindaci (31) e, più ancora, di liste (45). E' il panorama nei 6 Comuni della provincia di Torino che, domenica 29 novembre, sono chiamati al rinnovo dei Consigli comunali. Si voterà a Ivrea, Orbassano, Rivarolo, Feletto, Scarmagno e Roure. Negli ultimi 4 centri si conoscerà il nome del primo cittadino dopo lo spoglio di lunedì 30; a Ivrea e Orbassano, quasi sicuramente, sarà il ballottaggio domenica 13 dicembre.

La situazione più intricata è quella di Ivrea. All'ombra delle scorse torse gli elettori dovranno scegliere fra i candidati e 15 liste per il successore di Giovanni Maggia. Il candidato a due schieramenti in più rispetto al '94; dimenticare che Pensionati per l'Europa e Pannunzi Tricolore si sono arresi al durissimo scoglio della raccolta delle firme.

Sempre in confronto le ultime amministrative, gli spedi-diesi si di fronte ad un quadro politico del tutto diverso. Il centro destra, infatti, si è compattato sul nome di Maurizio Neviani, mentre la vecchia maggioranza si è frantumata: Ds, Ppi e Sdi appoggiano Fiorenzo Gri-juela, Rifondazione corre con Salvatore Rao. I Verdi e Gra-ziella. Nell'area del centro sinistra, inoltre, vanno ancora inseriti Loris Mauro, Al-fredo Tradardi e Gitans S. Capitolo a sé lo fa la Lega (con Maria Laura Pescatori), mentre si posiziona al centro Mario Raito.

Quasi una fotocopia di Ivrea è la situazione ad Orbassano, dove a portare voti ai 7 candidati ci

sono 15 liste e dove il centro sinistra mostra le maggiori divi-sioni. A fianco del sindaco Graziano Dell'Acqua ri-mangono Ds, Ppi, Sdi e Demo-cratici progressisti. Su strade di-verse i Verdi (Giordano Bonami-ci) e Rifondazione (Rocco Papan-drea), mentre Antonella Doni rappresenta una coalizione di li-ste civiche. Con Giovanni Bara-valle è schierato il Polo; comple-tano la scheda elettorale Davide Actis Giorgetto (Pensionati per l'Europa) ed Ernesto Chiesa (Le-ga Nord), è esclusa la lista Cattolici Padani).

E' un panorama più tranquillo (dopo, comunque, trattative in-fuocate) quello che si presenta a Rivarolo. Il centro sinistra ripre-senta il sindaco uscente, Edoar-do Gaetano (Laboratorio insie-me), il centro destra si fa avanti con Beppe Chiarello (Uniti per Rivarolo), Carlo Bollero è alla guida di una lista moderata (Gente: città e frazioni). Poker di candidati, invece, nel vicino Co-mune di Feletto, saranno in a contendersi la poltrona di primo cittadino: Roure, in Val Chisone.

Elezioni ricche di sorprese, in-vece, a Scarmagno, centro cana-vesano di 700 abitanti. Ci si aspetta due candidati, ieri ne sono spuntati ben 5. A quelli previsti (Giampiero Cardone, In-sieme oltre il 2000, e Francesco Perrotti, An) si sono aggiunti Diego Galvan (Fronte nazionale), Alessandro Lupi (Verdi verdi) e Franco Nocetti (Piemonte na-zionale). Nessuna di queste liste aspira a vittoria; cercano, in-vece, farsi conoscere, approp-riando del fatto che nei piccoli paesi non occorrono le firme per presentarsi.

Luigi Revollo

TUTTI I CANDIDATI SINDACI

IVREA

BRONZINI (Verdi e Indipendenti)
FIORINZA GRUJUELA (Ds, Ppi, Sdi)
LORIS MAURO (Democratici e riformisti del canovese)
MAURIZIO NEVIANI (Forza Italia, An, Cod, Alternativa per Ivrea, Per la città)
MARIA LAURA PESCATORI (Lega Nord)
MARIO RAITO (Uniti per la comunità)
PAVANI (Partito comunista)
GITANA SCOZZARI (Mettiamoci in...)
ALFREDO TRADARDI (Alfredo Tradardi)



RIVAROLO

EDOARDO GAETANO (Laboratorio insieme)
CHIARELLO (Uniti per Rivarolo)
CARLO BOLLERO (Gente, città e frazioni)

SCARMAGNO

ALESSANDRO LUPI (Verdi-Verdi)
GIAMPIERO CARDONE (Insieme oltre il 2000)
DIEGO GALVAN (Fronte nazionale)
FRANCO NOCETTI (Piemonte nazione d'Europa)
FRANCESCO ANTONIO (Alleanza nazionale)

ORBASSANO

GRAZIANO DELL'ACQUA (Democratici e sinistra, Democratici progressisti, Popolari, Socialisti democratici)
JOVANA BARAVALLE (Forza Italia, Alleanza nazionale, Obiettivo Orbassano, Udr)
GIORDANO BONAMICI (Verdi)
ROCCO PAPANDEA (Rifondazione comunista)
ERNESTO CHIESA (Lega Nord)
ACTIS GIORGETTO (Pensionati per l'Europa)
ANTONELLA DONI (Rinnovamento italiano, Orbassano domani e Risveglio della città)



FELETTA

EMILIO PERALDO (Indipendenti)
RITA PIGNOLA (Feletto -unità verso il 2000)
FELETTA VIVA (Feletto viva)
ELVIO (Verso nuovi orizzonti)

ROURE

BRUNO GIOVANNI LAZZARINI (Noi per Roure)
GIOVANNI (Lista civica)
DOMENICO ZANTE (Quercia)

BIANCA E NERA

VENARIA, AZIENDA. Il servizio emergenza anziani, grazie all'appoggio dell'azienda speciale multiservizi, ha inaugurato una sede anche a Venaria in via Nazario Sauro 35. Il nuovo muro è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 18; martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12. Chi volesse ulteriori informazioni può comporre lo 011/459.46.12 oppure il numero verde 167/812.068.

VENARIA, PIANTE. Cinquanta milioni per il censimento, nei prossimi sei mesi, di tutte le piante presenti nel territorio comunale. L'iniziativa, promossa dall'assessorato all'Ecologia del Comune di Venaria, oltre alla schedatura di esemplare per esemplare si pone l'obiettivo di preparare un piano di assestamento grazie al quale sarà possibile la gestione delle stagioni prevedere le operazioni di manutenzione sugli alberi.

RIVOLTA, ALPINI. Dopo vent'anni la caserma degli alpini Coccaroni a Rivoli riapre al pubblico, in occasione delle celebrazioni per la Festa delle Forze armate del novembre. Dalle 9 alle 16 si potranno visitare l'esposizione di mezzi logistici e una mostra fotografica sul tema delle pubbliche calamità.

GRUGLIASCO, NEGOTI. Negozi aperti il giorno oggi a Grugliasco. L'iniziativa comunale «Grugliasco vendididomenica» prevede, oltre, anche il mercato in piazza Matteotti e in piazza 66 Martiri. Il mercato di pulci in via Lupo. In tutto il centro storico si svolgeranno inoltre diverse esibizioni musicali, e la sfilata dei costumi storici del Palio della Gru.

GASSINO, ITALGAS. La giunta comunale gassinense ha approvato gli elaborati tecnici predisposti dall'Italgas inerenti l'estensione del metad nella frazione Bussolino Alto. Questi lavori il comune interverrà con il finanziamento di milioni.

GRUGLIASCO, A.T.C. L'agenzia territoriale per la casa ha provveduto a ristrutturare l'appartamento Domenico Carisano, a Grugliasco, in via Podgora 16. Il degli interventi è totalmente a del l'Atc.

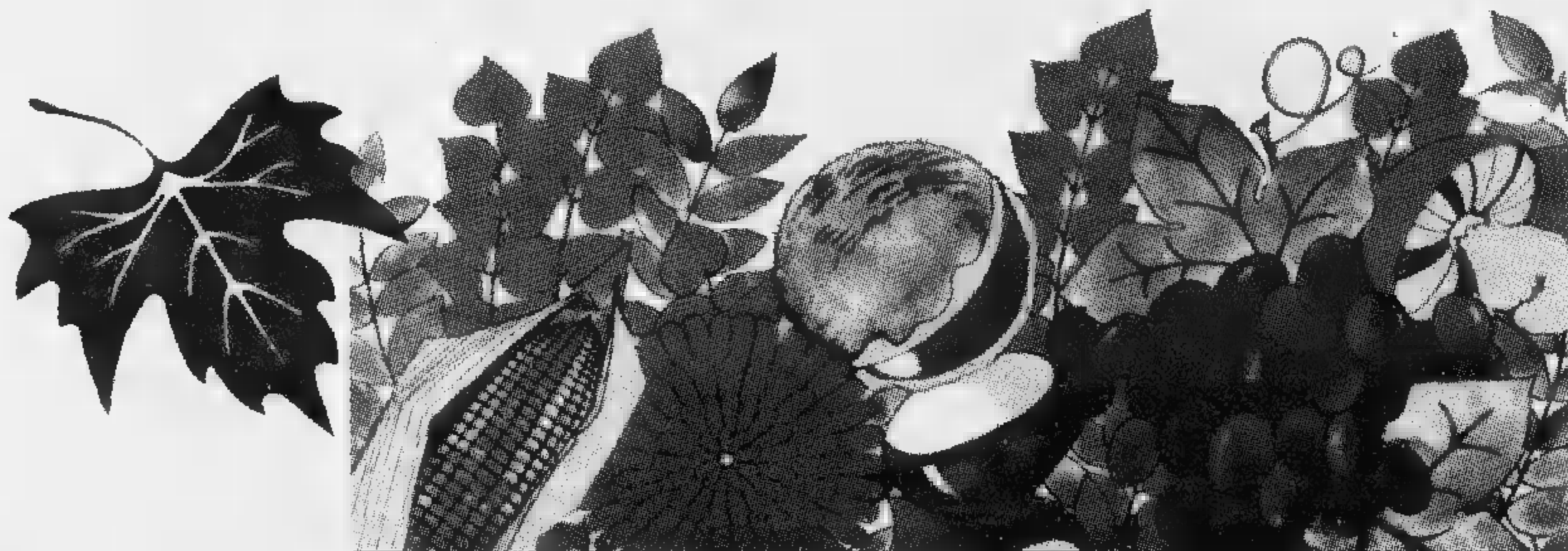
23ª edizione

Palazzo del Lavoro - Italia '61
Torino - 30 ottobre - 8 novembre

Ingresso libero

FIERA D'AUTUNNO 1998

novità per la casa, il tempo libero e la moda



Organizzazione: PAOLO IELASI PUBBLICITA' - TORINO Tel. (011) 663 88 90

CHARLIE CHAPLIN 2
il film italiano più premiato dell'anno

GIRO DI LUNE
tra terra e mare
con Giuseppe M. Gaudino

"L'ombra di VISCONTI sui pescatori di POZZUOLI."
(CORRIERE DELLA SERA)
"Il tentativo di raccontare l'anima
della città dei CAMPI FLEGREI,
del suo golfo con MISE-
NO, è assai riuscito e gli interpreti
sono perfetti." (LA STAMPA)

eliseo
in esclusiva

DAI CREATORI DI
INDEPENDENCE DAY
GODZILLA
LE DIMENSIONI CONTANO.

OLIMPIA
Orario: 14,30 - 16,30
ARLECCHINO
Spettacolo unico: 14,30

Entra
nella Magia.

Spada Magica

ARLECCHINO DIGITAL
SOUND

MICHAEL DOUGLAS GWYNETH PALTROW VIGGO MORTENSEN
Marito. Morte. Amante. Un intreccio pericoloso.
Un delitto perfetto.

DELITTO PERFETTO

www.vainebros.it

ROMANO

i COLORI della VITTORIA
JASON TRAVOLTA
EMMA THOMPSON

www.cezhigeri.com

La Stampa 1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde: 1678-02005

ERBA
ANNE HECHT
VAN REITMAN
SEI GIORNI SETTE NOTTI

Per la pubblicità
LA STAMPA

EK publitkompass

TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LUX

SCOPRIRETE LE VERITÀ SOLO AL CINEMA

FILES
IL FILM

www.20thfox.it

Destinazione Terzo Millennio.

Numero Verde: 1678-62032
www.marine.difesa.it

CRISTALLO
BRUNO ALTISIMI e CLAUDIO SARACENI presentano

FRANCESCO NUTI SABRINA FERILLI

il Signor QUINDICIPALLE
con Francesco NUTI
una produzione VIDEO MAURA - FILMORY - REGUSA FILM

FARO
BRUCE WILLES
JERRY BRUCKHEIMER
ARMAGEDDON
GIUDIZIO FINALE
UN FILM DI MICHAEL BAY

REPOS
MULTISALA
STUDIO RITZ

LIZARD
JANE FARRAR
JANE FARRAR

I sigg. Presidi e Professori
interessati a visioni per le
scuole possono telefonare al
531.400 e 8195108

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

VITTORIA
Anche la critica impazzisce
per Mary:

"...ALCUNE (1998)
HANNO INALZATO CRUCCHI
DA FARTI RICHIAMARE
LA CINE DI
MARE (MAGGIORANZA)"
LA STAMPA

"SPETTACOLO ENTRA IL
'MARE MARE' DEL '99..."
CORRIERE DELLA SERA

"...HA INTRATTENUTO
IL PUBBLICO
DALLE RISATE."
CIAK

"...HA UN ALTRA FILM
DESTINATO A
RIVOLUZIONARE
LA CINEMATOGRAFIA"
TUTTA

tutti pazzi per mary

www.20thfox.it

CHARLIE CHAPLIN 1 E **ETOILE**

DAL ROMANZO BEST SELLER DELL'ANNO
UN FILM STRAORDINARIO ED INDIMENTICABILE

ROBERT REDFORD
KRISTIN SCOTT THOMAS
Un film di ROBERT REDFORD

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI

AL REPOS
MULTISALA

Un grande attore
Un grande regista
Un grande film

"SPIKE LEE ritorna alla sua vera migliore... dura, esplicita, spettacolare..."
(F. Perzetti - Il Messaggero)

"SPIKE LEE il davvero un gran regista..."
(L. Tornabuoni - La Stampa)

HE GOT GAME
DENZEL WASHINGTON
SPIKE LEE

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

RADIO CENTRO 95 **TORINOsette** **RADIO MANILA** **AGIS**

95 HOLLYWOOD

GIOCA E VINCI UN ANNO DI FILM
con Radio Centro 95, Radio Manila e TorinoSette

IMMERSION
WATCH YOUR WANT

OTTOICA SALVA

CIOCcolato Peyrano TORINO
Corso Moncalieri, 47 - Tel. 011.660.22.02

Per partecipare ascolta Radio Centro 95 e Radio Manila e compila il tagliando che troverai su TorinoSette. In palio oltre ingressi al cinema, un cronografo subacqueo e 50 paia di occhiali da sole.

LUNEDÌ tuttossoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Calcio Primavera: I granata vincono 3-1 e salgono al terzo posto in classifica

Il Toro rinasce con la Cremonese

Primo stop per la Juventus: 0-0 a Piacenza

Nella 5ª giornata del campionato Primavera torna al successo il Toro, che 3-1 la Cremonese al Ruffini, mentre la Juventus, dopo quattro vittorie consecutive, deve accontentarsi dello 0-0 a Piacenza. La classifica vede sempre al comando i bianconeri (13 punti, seguiti da Parma (12), Toro (10), Bologna e Monza (9)).

Due mosse a sorpresa di Claudio Sala, che presenta in campo il difensore Comotto (reduce da un lungo infortunio) e l'attaccante Lazzaro (al posto di Broccanello, bloccatosi poco prima della partita), e proprio Lazzaro è stato il protagonista del rotondo successo: determinante la doppietta, così come il gol di Fissore. Ma la differenza l'hanno fatta gli esterni Picco e Caponi, le cui iniziative sono state determinanti nei tre gol granata. Il primo è venuto da un'accelerazione di Caponi sulla sinistra, per poi pennellare in area un pallone che Lazzaro ha girato di testa con uno stacco perentorio in area. Ad inizio ripresa pareggio della Cremonese grazie a Brasciani, che ha approfittato di una distrazione della difesa granata. Ma il Toro dopo 10' tornava in vantaggio, sempre con Lazzaro che sfruttava nel migliore dei modi un assist di Picco. Quest'ultimo si ripeteva nell'assist al 25', ad approfittarne era Fissore, un potente digonale.

Quanto alla Juve, Gasperini temeva la col Piacenza non aveva torto, ma la concentrazione della difesa ha permesso ai bianconeri di ottenere un punto importante per la classifica.

Primo tempo di Juventus, col solito Rigoni in luce: al 10' un gran tiro che Nicoletti para d'istinto, mentre sul fronte opposto De Sanctis rime-

dia in extremis (al punto che gli emiliani hanno invocato il gol) dopo essersi fatto sfuggire un pallone sotto le gambe. Nel secondo tempo il ritmo non è mai andato in affanno. Solo due conclusioni in porta: prima di Turi con un diagonale dalla sinistra e poi con Speranza dalla destra, entrambe parate con bravura da De Sanctis.

Bravo questi gli ultimi risultati di una partita piacevole ed equilibrata, che rispecchia fedelmente lo 0-0 finale.

Aurelio Benigno

Torino ko nel finale: 1-0
Le granata beffate
Ascoli Piceno
dopo 90' di partita

Il Torino sbatte contro un portiere in stato di grazia e subisce in contropiede un surgel all'87', uscendo beffato (1-0) dal campo dell'Ascoli Piceno dopo un match a senso unico. Inutile il prodigarsi di Bianco, Corvera e Costanzo contro la numero uno marchigiana Brunozzi, praticamente insuperabile. Serie A (5ª): Autolelli-Torino 1-0, Bologna-Milan 1-6, Bardolino-Agliana 3-3, Pisa-Gravina 3-1, Modena-Verona 1-1, Piamammazza-Lazio 1-2, Torres-Lugo 5-1, Sarzana-Geas Ambr. 1-2. Classifica: Torres 15; Milan, Lazio 12; Agliana, Modena 10; Torino 9; Bardolino 8; Autolelli, Geas, Piamammazza 6; Lugo, Verona 5; Gravina 4; Pisa 3; Sarzana 2; Bologna 1.

E' derby tra Sangiustese e Ivrea

La 5ª giornata del Campionato neozionale dilettanti propone (ore 14.30) il derby torinese tra Sangiustese e Ivrea (via IV Novembre). La partita è molto delicata per gli eporediesi, che dopo un inizio brillante che li aveva portati in vetta alla classifica dopo il 3º turno sono scesi al quint'ultimo posto e non vincono dal 14 settembre. Più brillante invece la Sangiustese, che domenica scorsa ha recuperato uno svantaggio di due reti in trasferta (la Novese) e si trova attualmente in quinta posizione. Nei tornei di Eccellenza a Promozione si gioca l'ottava giornata di andata (ore 14.30). Eccellenza, girone A: Rivarolese-Sparta (strada Vecchia Vesignano); Volpiano-Varallo (via San

Grato); girone B: Alpignano-Possanese (via Migliorini); Chieri-Lascaris (via San Silvestro); Mathi-Cumiana (via Selva); Moncalieri-Villafranca (strada Revigliasco); Pinerolo-Asti (via Piazza d'Armi). Promozione, girone B: Caselle-Tronzanese (via alle Fabbriche); Pro Settimo-Cirié (via Cascina Nuova); Real San Benigno-Sarre (strada Lombardore); Rivarolo-Trino (via Bruno); Tonengo-Borgaro (provinciale per Mazzé); girone C: Lucente-San Mauro (corso Lombard); Nizza Millefonti-San Carlo (strada Castello Mirafiori); girone D: Duebri-Valusa-Busca (via del Gravi, Borgone); Susa; Giaveno-Coazze-Mondovì (via Taravellera); Rosta 2000-Airaschese (via Ponata).



Comotto
■ tornato
a giocare
dopo una
lunga
■ di
■ strappa
alla coscia

Basket: B1 al palaRuffini (h. 17,30)

Caffarel a caccia di punti con Rieti

La disperazione della Caffarel Torino contro la voglia di riscatto di Rieti: l'Auxilium, ancora a zero punti in classifica e senza la possibilità di schierare Muryango, ospita oggi pomeriggio (palaRuffini, ore 17,30, ingresso gratuito) i laziali reduci dall'inatteso capitolino interno di domenica scorsa contro Borgomanero.

La situazione è peggiore per i gialloblù, con problemi di organico: il militare Muryango, convocato per l'inizio della prossima settimana dalla formazione con le stellette di Vigna di Valle e ancora in attesa di comunicazioni da parte della Federazione circa il proscioglimento della stagione, rischia di non poter più aiutare la causa torinese. Nei prossimi giorni, infatti, la Commissione giudicante dovrebbe dirimere il caso: nel frattempo il giocatore della Caffarel deve restare a guardare. Inoltre la squadra torinese rischia di vedersi affibbiare anche due punti di penalizzazione, uno per ogni partita in cui Muryango è sceso in campo con i colori gialloblù nonostante fosse stato richiesto prima dell'inizio del campionato da Vigna di Valle.

Si dell'ennesima storia ingarbugliata (non sono ancora stati dimenticati i precedenti di Trevisan, Jacomuzzi, Rolando...), che complica ulteriormente la vita di Caffarel, chiamato oggi a confrontarsi con un squadrone. Nel Rieti giocano infatti ottimi cestisti: Cortese, Frascolla, Alberti e Martina. Una formazione temibile, dunque, anche se il coach Tassone avrà finalmente a disposizione l'ex varesino Luca Merli, al piovot di appena ripresosi da un'operazione a una spalla. Merli andrà in panchina, e è probabile che finisca poi per entrare in campo: lui e Burdese il compito di prendere per mano i tanti (troppi) giovani torinesi. [d. lat.]

SPORT FLAT

■ CALCIO A CINQUE, COTRADI ONL. Serie A2 (4ª): Bologna-Cassino Fugliese 2-1; Cotrati-Torino 3-2; Pisa-Cesana 3-1; Palmanova-Torino 2-5; Jesina-Siena 1-0; Verona-Ascoli 2-0. Serie B (4ª): Toniole-S. Michele 4-1; Futsal Aosta-Biella 4-4; Morbegno-Livorno 5-8; Starfite-Reggio Emilia 6-3; Bocconi-Mi-Aymavilles Aosta 2-3; Gorla-Bg-La Torre Bg 5-1.

■ BASKET. In B donne (4ª), Cuneo-Palmar Torino 56-66 (Canepa 17, Alfonso 13, La-scala 11); l'Onicron Rieti gioca oggi a Savona, B2 maschile: Sental Collegno-Cividale (h. 17,30, v. Antica di Rivoli 21); maschile, gir. A: Kairis Chivasso-Kappadus Torino (h. 18,30, via 26).

■ HOCKEY A. Una vittoria e sei sconfitte è il bilancio in per il Valpellice Spinea, che però ha ora un calendario favorevole. Stasera (h. 20,30, via del Filatolo a Torre Pellice) ospita lo Zoldo, che l'affianca a quota 2. Il tecnico Rivoira riproporrà il difensore Pellegri: in dubbio la punta Cidalia. Serie B: Pinerolo-Varese (h. 18,15, dei Rochis 26).

■ CALCIO. Pecetto-Alessandria (str. Busello, h. 14,30).

■ HOCKEY, HOCKEY IN C2. Serie C1 (3ª): Torino-Chicken Rozzano (motove-Iodromo Coppi, 14,30). Serie C2 (3ª): Chieri-Volva (campo S. Silvestro, 14,30), Ivrea-Aosta.

■ CON. Torneo La Mole (c. Sebastopoli 259, ore 8,45).

■ SALTO. Salto a ostacoli C e dressage (ore 9) al Ciliegio (Battuello di Vische) e alla Madonna (v. Stupinigi 40, Vinovo).

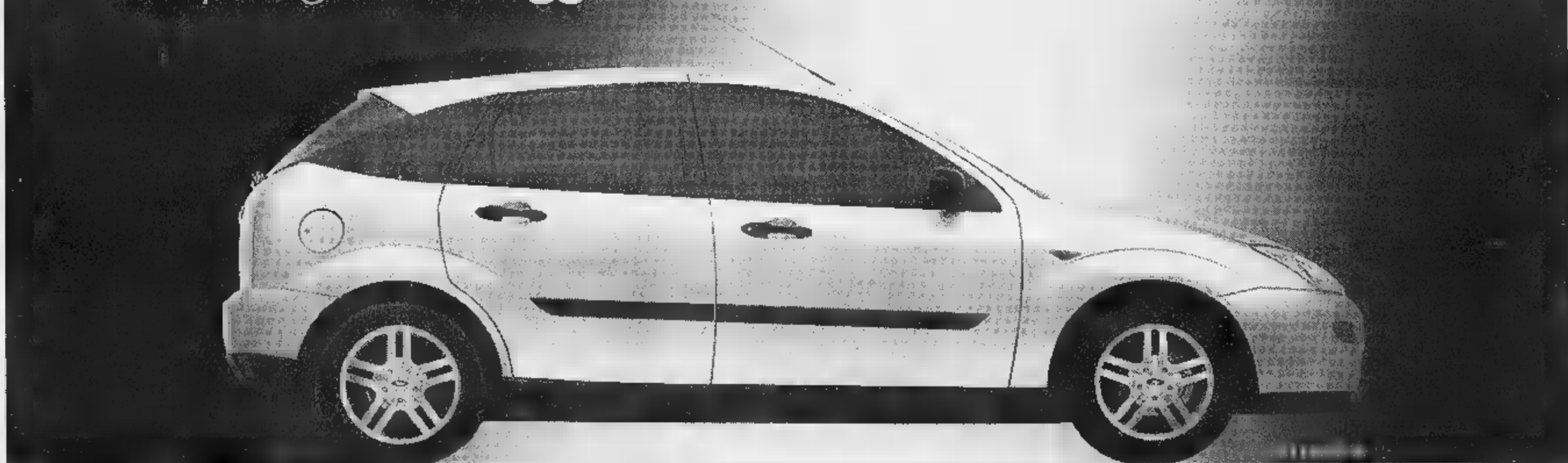
oggi domenica 1° novembre siamo aperti

lo scorso weekend eravate più di quanti ci aspettassimo. non siamo riusciti ■ far provare ford focus a tutti come avremmo voluto. vi aspettiamo ancora sabato ■ domenica per una prova completa in tutta tranquillità.

ford focus 30 versioni ■ ■ ■ i prezzi: 26.950.000 - 28.550.000 - 30.150.000

rompere gli schemi oggi

fordfocus



focus 3,4,5 porte e station wagon, con motori in alluminio 16v 1.4/75cv, 1.6/100cv, 1.8/115cv e 2.0/130cv benzina ■ 1.8 turbodiesel a iniezione diretta. tutte le 30 versioni hanno di serie dotazioni superiori in termini di comfort ■ sicurezza: sospensioni posteriori indipendenti multilink, abs, doppio airbag, servosterzo ad ■ efficienza, volante e posto guida regolabili in altezza ■ profondità.

Con Ifas System Cash: ■ quote da L. 200.000, comprensive di tagliandi ■ 15.000 e ■ Km, una sostituzione pastiglie freni, ■ sostituzione spazzole tergicristalli ■ estensione fino a ■ anni o 50.000 Km ■ garanzia "■ lunga protezione".

esempio: Ford Focus 5 porte 1.6, anticipo L. 13.421.840, 23 quote da L. 200.000, (T.A.N. 10,74% - T.A.E.G. 12,34%) Il residuo dovuto dopo 2 anni ■ di L. 13.421.840

vi aspettiamo

ORGANIZZAZIONE

TORINO

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 22 - TEL. 011/326232

CARMAGNOLA

Delfincar

VIA CHERI, 103 - TEL. 011/9711873

CHIERI

Siac

STR. PADANA INF., 110 - TEL. 011/9478455

ifas

Dal 1951, auto e servizi

DISCONTINUED

■ Margherita, 42) propone oggi drammatico «La cassine di Carle» di Ken Loach, con il nuovo di scottese ■ Carley («F. Monzese»). Appuntamento ■ 21, St. S.

Parte la campagna per ricevere il giornale a casa o ritirarlo all'edicola

Così «La Stampa» costa mille lire

E con l'abbonamento annuale, un mese gratis

Copia in regalo a risparmi garantiti. L'anno per i nostri più fedeli lettori. Da oggi scatta la campagna abbonamenti 1998-99 ricca di vantaggi e opportunità: chi aderisce può infatti in palio ad estrazione tra cui una Fiat Brava o un viaggio in Tunisia. E chi paga l'abbonamento annuale in un'unica soluzione avrà diritto ad un mese in regalo. In pratica, riceverà il giornale per 13 mesi anziché 12.

Ma attenzione: tutti questi vantaggi si possono cogliere solo nel periodo di svolgimento della campagna abbonamenti, da qui sino al 30 aprile.

DI ABBONAMENTO. Le opportunità davvero tante: ci si può abbonare per quanti giorni si desidera (7, 6 oppure 5); per un anno, 6 o 3 mesi; e pagare l'abbonamento annuale anche in tre comode rate.

E in qualsiasi momento è possibile sospendere l'abbonamento che cambia indirizzo: basta una telefonata ai nostri uffici.

Chiamando lo 011/56.381, in funzione ore su 24, queste operazioni si possono effettuare addirittura automaticamente, semplicemente seguendo le indicazioni vocali.

Esistono due diverse modalità per abbonarsi: c'è l'abbonamento per posta, che consente di ricevere il giornale in buca nel corso della mattinata, dal lunedì al sabato.

C'è l'abbonamento edicola: «La Stampa» si potrà ritirare dal proprio giornalaio ogni giorno e all'ora che si preferisce. A Torino questa formula è applicabile dal lunedì al sabato, la domenica invece esclusa per problemi legati ai turni

Sono in palio anche molti premi come una «Brava» e un viaggio

di chiusura delle rivendite. Cosa che succede fuori città dove l'abbonamento è possibile anche la domenica.

D'estate, durante le ferie del rivenditore, l'abbonamento potrà essere sospeso oppure, su richiesta, la propria copia verrà recapitata direttamente a casa tramite posta.

Entrambe le possibilità, abbonamento postale o edicola, assicurano un interessante risparmio: «La Stampa» così viene a costare soltanto 1000 lire a copia.

METROPOLI. Chi abita a Torino può però usufruire di una terza soluzione: l'abbonamento Metropoli che



Una delle sei «Brava» che possono essere estratte tra chi si abbonerà da oggi al 30 aprile 1999: ma ci sono anche viaggi, computer, macchine fotografiche, telefoni

permette di ricevere «La Stampa» nella buca delle lettere di propria entro le 7,30 del mattino, ogni giorno della settimana, compresa la domenica. In questo caso il costo giornale è di 1200 lire a copia. I premi.

ESTRAZIONI. Tutti coloro che si abboneranno tra il 1° novembre e il 30 aprile potranno baciarsi dalla fortuna e

vincere così uno dei tanti premi messi in palio. Le estrazioni saranno sei in totale (da dicembre a maggio) e ogni volta saranno estratti ben 100 premi: una Fiat Brava, un PC portatile, 2 bici, motore Scooter, 2 fotocamere digitali, 1 viaggio per due persone in Tunisia, poi, kit satellitari, telefoni cellulari, televisori portatili e confezioni di vini pregiati.

COME ABBONARSI. Tramite conto corrente postale n. 950105 intestato all'Editrice La Stampa; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto bancario San Paolo di Torino; con carta di credito comunicandone il numero verde 167-23.33.83; rivolgendosi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 10 a Torino. Gli abbonamenti in edicola si pagano al giornalaio.

RAZIONALI. Da richiedersi telefonando all'Ufficio Abbonamenti allo 011/56.381; inviando un fax allo 011/56.27.958; oppure per e-mail (abbonamenti@lastampa.it).



PRONTO
(dalle 9 alle 19) 011.6568.902

CHIAMA SU
salute@lastampa.it



DALLA VOSTRA PARTE
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19) 011.6568.901



LA MIA CITTA'
SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19) 011.6568.531/252/205

BREVI NON ANIMATI
011.6568.531/252/205

FAKEX sempre in funzione
testi non oltre le 10 righe

LETTERE
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA',
Moreno 32, 10126 Torino.
non oltre le 20 righe

AVVISI AL CITTADINO

I pacchi di Natale alle Poste

Anche quest'anno le Poste offrono il servizio del pacco natalizio. L'iniziativa, dal 5 novembre al 15 gennaio '99, riguarda i pacchi ordinari (esclusi quelli contrassegno) con peso fino a 5 chili. Ecco le tariffe: 6 mila lire per i pacchi diretti nella stessa città; 9 mila lire per i pacchi diretti nelle altre località. Il recapito avverrà sul territorio con tempistica differenziata: entro il 2° giorno seguente alla data di accettazione (festivi esclusi) per i pacchi diretti nella città; entro il 4° giorno successivo alla data di accettazione (festivi esclusi) per quelli diretti nelle altre destinazioni.

La navigazione sul Po

Fino al 31 ottobre '99 il servizio sul Po è attivo solo nei giorni festivi. Le partenze dai Murazzi alle 15, 16.15, 17.45 sui seguenti percorsi: Murazzi-Borgo Medioevale-Murazzi (4 mila lire); Murazzi-Borgo Medioevale-Italia '61-Murazzi (8 mila). Attenzione: la durata delle 16.15 è prolungata fino a Moncalieri a richiesta almeno 10 clienti (10 mila). E' possibile l'imbarco al Borgo Medioevale, dove le corse transitano 15 minuti dopo la partenza dai Murazzi: sconti del 10 per comitive superiori a 10 persone.

LE FARMACIE

TURNO. Orario 7-19.30

Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Giolanda 10; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 65; via Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16.

DI NOTTE (19.30-9)

Nizza 65; piazza Messaua 1; Belgio 151/B; via Sacchi 1.

APERTA 24 ORE

Venaria, Leonardo da Vinci (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

CORSE & CAVALLI I NOSTRI FAVORITI

Corsa Tris domenicale di trotto a Vinovo, con venti partenti l'autostart. Il pronostico sembra sugli ultimi numeri. Caselli, recente vincitore a San, Siro, di poco preferibile Ulla Code e Udelix Press. Fra i bassi da tenere d'occhio soprattutto Uleko Vald e Universo Ec.

1ª CORSA ore 14.30

1. Upana, 2. Una del Rero, 3. Uder Roc, 4. Udrino, 5. Uder Lem, 6. Udriva, 7. Udriva d'Arugo, 8. Ubi Major, N.F.: Uder Roc, Udriva, Udrino.

2ª CORSA ore 14.55

1. Verve di Ra, 2. Vazhar, 3. Visone, 4. Vile, 5. Valenda Ec, 6. Vocativo, 7. Vaparna, 8. Vaqueyras, 9. V. di Sgrai, 10. Vmlex Roc, 11. Vajda del Ronco, 12. Bi. N.F.: Vazhar, Vile, Vano di Sgrai.

3ª CORSA ore 15.20

1. Visigla, 2. Veber Edipi, 3. Vanzella Jel, 4. Val Forte Rosso, 5. Vella Donisa, 6. Vellver Wisa, 7. Vaceo, 8. Vadimonium, 9. Vinsor Cr. N.F.: Vinsor Cr, Forte Rosso, Veber Edipi.

4ª CORSA ore 15.45

1. Thunder Baby, 2. Taxi Girl, 3. Egral, 4. Tremestieri, 5. Scommor, 6. Savoir Faire Gl, 7. Tesor di Rosa, 8. Tecnical, 9. Tissot Ec, 10. Tek Tek, N.F.: Tek Tek, Tett Egral, Thunder Baby.

5ª CORSA ore 16.10

1. Zima Ok, 2. Zaria d'Asli, 3. Zia Jel, 4. Zabrna As, 5. Ziggzag Roc, 6. Zeneca Fenn, 7. Zizzania Rosso, 8. Zelanda Eip, 9. Zola Vald, 10. Zimiglia, 11. Zavona Rosa, 12. Zaresa Laset, 13. Zaza King, 14. Zsa Zsa, 15. Zeli. N.F.: Zaza King, Zia Jel, Zia.

6ª CORSA ore 16.40

1. Peyerio Mis, 2. Oklahoma Bi, 3. Tony Gio, 4. Tiger Broine, 5. Oscargal, 6. Trionfo Bi, 7. Skipper Bi, 8. Thelma Bi, 9. Pastis d'Asli, 10. Ophium, 11. Teresa Donisa, 12. Rastoin, 13. Lod, 14. Park, 15. Pungino, 16. Tierce Bi.

7ª CORSA ore 17.10

1. Crown's, 2. Zessica Sim, 3. Zenith Edipi, 4. Zeleo, 5. Zelfira Ac, 6. Zitalon, 7. Zavor di Cello, 8. Zeldi Fior, 9. Zonaz, 10. Zebra del Pri, 11. Zug Fenn, 12. Zalopeka, 13. Zenzi d'Asli, 14. Zelfo Hc, 15. Zangang Cer, 16. Zhab di Casel, N.F.: Zelfira Ac, Zeleo, Zonaz.

8ª CORSA ore 17.40

1. Tiger, 2. Tanto di Pù, 3. Sebino Cr, 4. Tommy d'Asli, 5. Turbine Mar, 6. Tristano di Pù, 7. Tresca di Pù, 8. Scoop, 9. Speed Up, 10. Tania di Sgrai, 11. Raso Rosso Bi, 12. Ronchiglia, 13. Tesio, 14. Tubinge Cr, 15. Tulp Bi, 16. Rivolina, 17. Tortuga Flash, N.F.: Scoop, Ronchiglia, Tania di Sgrai, Tristano di Pù.

9ª CORSA ore 18.15

1. Uipia del Ronco, 2. Uleko Vald, 3. Uno Boline, 4. Ummium Dx, 5. Universo Ec, 6. Upane, 7. Ubrus As, 8. Ussa Ec, 9. Usanew d'Avi, 10. Ubayet Pri, 11. Umor Roc, 12. Ustica Vol, 13. Ugnio, 14. Umicum Clak, 15. Urep, 16. Ushot Sport, 17. Uckland Bi, 18. Uedi, 19. Casel, 20. Udefix Press, N.F.: Uadi, Casel, Ulla Code, Udefix Press.

CORSA TRIS. 1. Uipia del Ronco, 2. Uleko Vald, 3. Uno Boline, 4. Ummium Dx, 5. Universo Ec, 6. Upane, 7. Ubrus As, 8. Ussa Ec, 9. Usanew d'Avi, 10. Ubayet Pri, 11. Umor Roc, 12. Ustica Vol, 13. Ugnio, 14. Umicum Clak, 15. Urep, 16. Ushot Sport, 17. Uckland Bi, 18. Uedi, 19. Casel, 20. Udefix Press, N.F.: Uadi, Casel, Ulla Code, Udefix Press.

Nuova MITSUBISHI SPACE STAR

Dentro è più grande che fuori

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 4 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

GARANZIA 3 ANNI 100.000 KM - Per informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsubauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

GARANZIA 3 ANNI 100.000 KM - Per informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsubauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

RITROVI

AMERICA 447.7171: Ma l'America è un'altra cosa con Max Negri. **BARDO** Punto d'incontro per single disco night. Aperto tutte le sere dalle 22,30 in poi - info: Tel. 0339 - 223.2478. **BEVERLY HILLS** Santhia il salotto del disco 0161 835.243: oggi 15 a 21 orchestra Harmony Show ore 18 con ballo vini inclusi 25.000 tutto compreso. Pullmann Torino 14,30 piazza Derna, informazioni. **CLUB 84** oggi danze 15,30 e 21 by i Reporter Band. **DU** "Giardini Reali" 011.521.5275: ore 15,15 a Orel. Domani ore 15,15. **GARDEN** 860.3443: h. 15 balli a sapon d'autunno: voglia di per Big del domani 15. **LA LUCIGLIA** - Taranto 206.7.200.097: 10-12 Colaperti-15,30-21 orch. **LE ROL**: 15,15 e 21 In tutto il mondo si balla ma solo a le ci si diverte. **MYTHO DANCING**: ore 15 orchestra Bruno Mauro, alla sera orchestra Sandrino Prva. Prossimi Torinese Tel. 865.7862. **PATIO+INVIDIA**: 661.4841. Ora 22,30. **TANGO SALA** danza pom. ore 15-18. Splendida serata ore 21.

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI Spazzapani. **DEL CERASCO**: Stefano Levi. 845.247. **DEL** Susa: Kurt Malr. "Grandi Post-Impressionisti russi". Georgij Moroz, oc. 10-13. **SANT'AGOSTINO**: preparazione asta arte antica e moderna. Tel. 437.7770. **TITO ARTE**: Fiesole. T. 530.584. **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE**. **ACCADÉMIA**: Signorino e Melotti.

PATIO

OGGI

ore 15. **ospiti: X-TREME** presentano: LOVE SONG. Per info: Tel. 011.661.48.41.

NUOVO

IL GESTO E L'ANIMA JOINT THEATRE IN ABBONAMENTO mercoledì 4 novembre. **COMPAGNIA ARTISTA DI SICILIA** in collaborazione con Regione Piemonte. **MICHAEL HOFER** - BALLETTI DI ROMA. **COMI VIVANTI** - VIRGILIO SILENT. **BALLETTI CLASSICI DI ROMA**. **GIANNI VENTURA** - LINDSAY REUP. **COMPAGNIA TEATRO NUOVO**. Informazioni e biglietti: 011.661.48.41.

NAZIONALE

eliseo

LEONE D'ORO

Gianni Antello
così ridevano
- Enrico Lo Verso
Vittorio, Rita Cecchi Gori

OLIMPIA

Orario: 17,40 - 20,05 - 22,30

CITY OF ANGELS
LA CITTÀ DEGLI ANGELI

adua
MASSIMO

Racconto D'Autunno

IDEAL e REPOS

«...grandi immagini emozionanti e incancellabili.»
(L.Bignardi - LA REPUBBLICA)
«...leggendaria impresa del nostro cinema.»
(T.Kezich - CORRIERE DELLA SERA)



ATTENZIONE AGLI ORARI!
IDEAL: 15,40 - 18,50 - 22,00
REPOS: 16 - 19 - 22

LUCIANO LIGABUE
AL CINEMA. CON LE SUE STORIE. LE SUE CANZONI.
EMPIRE e CIAK

Sintonizzati con "RADIOFRECCIA"
il film che va dritto al cuore...



orari:
EMPIRE «Da mezzogiorno a mezzanotte»:
12 - 14 - 16,10 - 18,20 - 20,30 - 22,40 - 0,45
CIAK: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

SCEGLI IL CINEMA



GRANDE SUCCESSO AL DORIA

Siete felicemente sposati? L'amante?
CAPITA!
Non sai ancora se è meglio sposarsi o convivere?
ALLORA QUESTO È IL TUO FILM

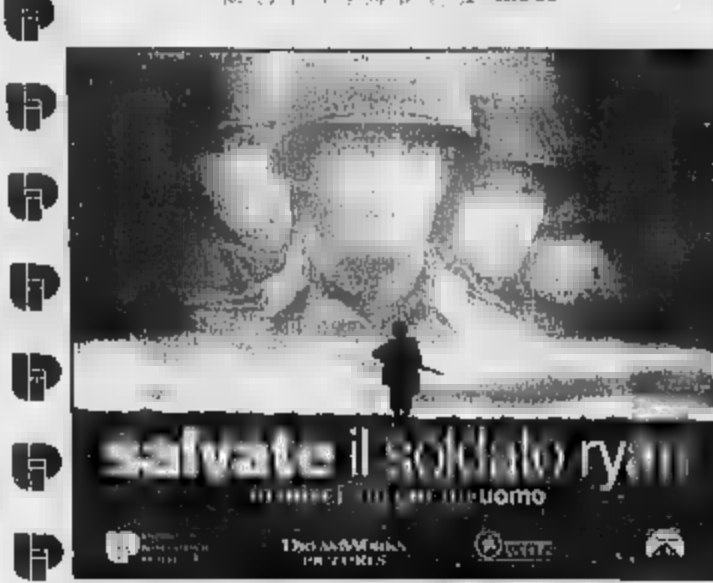


KONG



AMBROSIO e FIAMMA

REPOS



AMBROSIO e OLIMPIA



REPOS



LE TV PRIVATE

TELESTAB
9,20 Le edicole creature, TF; 9,55 Amichevolmente con...; 14,00 Magazine; 14,30 Petrosillo, TF; 15,30 Amichevolmente con...; 18,00 Al beno della classe, TF; 19,00 Amore in solita, TF; 19,30 Un ragazzo come noi, TF; 20,30 Assassino della domenica, Film; 22,30 Amichevolmente con...

TELECOM
7,30 Tg4; 8,05 Matinale con Telecom; 12,00 Musica e spettacolo; 12,30 A gente richiesta; 14,00 Pomeriggio insieme; 19,30 Tg4; 20,00 Obiettivo agricoltura; 20,30 Film; 22,30 Tg4; 23,30 Varietà; 24,00 Le auto della settimana.

TELENO TV
7,45 Reporter, Notiziario condotto da P. Carrelia; 8,00 grandi documentari; 9,30 Rubrica di cinema; 10,30 Reporter; 13,10 Rubrica automobilistica; 15,20 Rubrica di cinema; 15,30 Reporter; 17,15 I grandi documentari; 20,00 Rubrica di cinema; 22,00 Bionimo, Con G. Ravezzi; 23,10 Rubrica di cinema; 1,00 Programmi no stop.

TELECOM
9,20 Magazine; 10,10 Telety per voi; 14,45 Polidetto a quattro zampe, film; 17,00 Telety per voi; 18,00 La grande valigia, TF; 19,00 Giorno del Signore; 19,30 Cartoni animati; 20,00 Seven show; 20,40 Indagine allo specchio, film; 22,45 Addio amore mio, film; 0,30 Telety per voi; 1,30 Magazine; 2,00 No stop.

VIDEOGRUPPO
7,45 Fun tv; 8,00 Cartoni animati; 8,30 Auto expo; 9,00 FBI; 12,00 Andiamo al cinema; 15,00 Cartoni animati; 13,30 Auto expo; 14,00 Numeri del lotto con Marco; 15,00 The box; 18,00 Fun tv; 19,30 Videonotte; 20,00 Cartoni animati; 20,30 Film; 22,30 Videonotte; 23,00 Auto expo; 0,15 Fun Tv.

PRIMAVERA
9,00 Happy 4, TN; 11,40 Macdonia musicale; 18,00 Le auto della settimana; 14,55 Videonote; 15,55 Crazy dance; 16,30 Appuntamento; 17,30 Bimboone; 21,00 Sport; 21,30 Documentario; 22,45 La salute e i rimedi naturali; 23,45 Le auto della settimana.

QUANTA RITA TV
7,00 Le auto della settimana; 8,00 Affari d'oro; 12,30 La terra e il sole (R); 13,30 Italia in festa; 14,00 Tg4; 18,00 Le auto della settimana; 19,45 Tg4 sport; 20,45 A festa dal mercato; 23,15 Eye Discovery Show; 24,00 Le auto della settimana.

TELETIME
9,30 Time sette; 10,20 Made in Italy; 12,20 Golanita; 13,30 Time sette; 14,15 Napoli; passione; 18,00 Auto oggi; 19,20 Tg time; 21,30 Il mercato; 22,20 Tg time; 0,45 Teletime by night.

QUINTA RITA
11,30 Sceneggiato; 12,10 Tg nazionale; 13,00 Oroscopo; 13,09 Cosa iris; 13,30 Teletime; 14,30 Musicale; 15,30 Documentario; 17,00 Musicalmente iris; 17,30 Cartoni; 18,30 Bianco nero; 19,10 Tg nazionale; 19,30 La storia del rock; 20,05 Cosa iris; 20,30 Colpa film; 22,30 Telegiornale; 23,05 Cosa iris; 23,30 Auto oggi; 0,30 Saxy nota.

TELEFOLIO ORION TV
reporter, notiziario condotto da Paola Nelli; 16,00 Contentione sportiva regionale; 21,30 Iorio donna con Barbara Castellani; 22,30 Il regionale; 23,30 Con i piedi per terra; 24,00 Millennium; 0,30 T-Time, settimanale sulle tecnologie; 1,00 On line. Tutte le novità sulla telefonia e sulla comunicazione in...

SETTE CANAVESE
19,30 Illegionale; 20,00 Telegiornale; 20,30 Fuori gioco; 22,30 Telegiornale; 23,00 Le auto della settimana.

SETTE RITA
7,00 Cartoni animati; 8,00 Shopping in poltrona; 12,30 Street Legal, TF; 13,30 Cartoni animati; 18,15 Notiziario; 18,30 Cartoni; 20,00 Made in Italy; 20,30 Cause di divorzio Film; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Film.

S.E.P.
7,35 Le auto della settimana; 9,00 Telegiornale; 11,30 La terra e il sole; 12,30 Le auto della settimana; 13,30 Novastudio; 17,45 Telegiornale; 18,30 Le auto della settimana; 19,15 Telegiornale; 22,30 Telegiornale; 23,15 Le auto della settimana; 24,00 Telegiornale; 5,00 Avario nero, Film.

SETTE 7
7,35 Informa 7; 6,30 I Tv Programmi per ragazzi; 12,45 Informa 7; 13,00 Telety; 14,00 I Tg; 18,00 Telety; 18,00 Auto d'oggi; 19,55 Informa 7; 20,10 Mondo del Foccolo; 20,40 Le avventure di un commediante film; 22,40 Informa 7; 23,10 Hot paradise; 0,05 Informa 7.

TELEFOLIO
9,00 Balletta per un condannato, film; 11,15 Il giorno del Signore; 11,30 Cartoni animati; 12,00 Angelus; 12,20 Oclava dies; 13,00 Terra nostra; 13,30 Settegiorni; 14,00 Cartoni animati; 14,30 K 9000; film; 17,15 Piedicredito, TF; 19,00 Documentario; 19,30 Grandangolo; 20,00 Cartoni animati; 20,30 Il padre, film; 22,30 Sportsws.

TELE 9
9,00 Balletta per un condannato, film; 11,15 Il giorno del Signore; 11,30 Cartoni animati; 12,00 Angelus; 12,20 Oclava dies; 13,00 Terra nostra; 13,30 Settegiorni; 14,00 Cartoni animati; 14,30 Punti di vista; 15,15 Appuntamento con; 15,30 Scusi lei; 15,45 Il Venerdì; 18,45 La buona notte; 19,00 Documentario; 19,30 Grandangolo; 20,00 Cartoni animati; 20,30 Il padre, film; 22,30 Sportsws.

TELE 21
19,00 Telegiornale 21; 19,30 Veronica. Il volto dell'empire Telegiornale; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Attraverso l'Italia; 21,30 Le auto della settimana; 22,30 Telegiornale (Tel. 0124/513513); 23,30 Tg 21.

TELE ALPI
14,00 Le auto della settimana; 19,00 Telegiornale con Euronews; 19,40 Le auto della settimana; 20,40 Film; 22,45 Le auto della settimana.

TUDINO
Scanners, film; 13,15 Antenna verde; 13,45 Cosa iris; 14,00 La signora in rosso; 14,45 Documentario; 15,45 Cinema Piemonte; 16,00 Rivediamoci insieme; 19,30 Cartoni animati; 19,00 Crazy dance; 19,30 Telegiornale; 20,00 Hard rock; 20,30 Cosa iris; 20,45 Morte in Vaticano, film; 22,30 Telegiornale; 22,45 Oroscopo; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Tg notte; 1,00 Insieme nella notte; 1,15 Saxy.

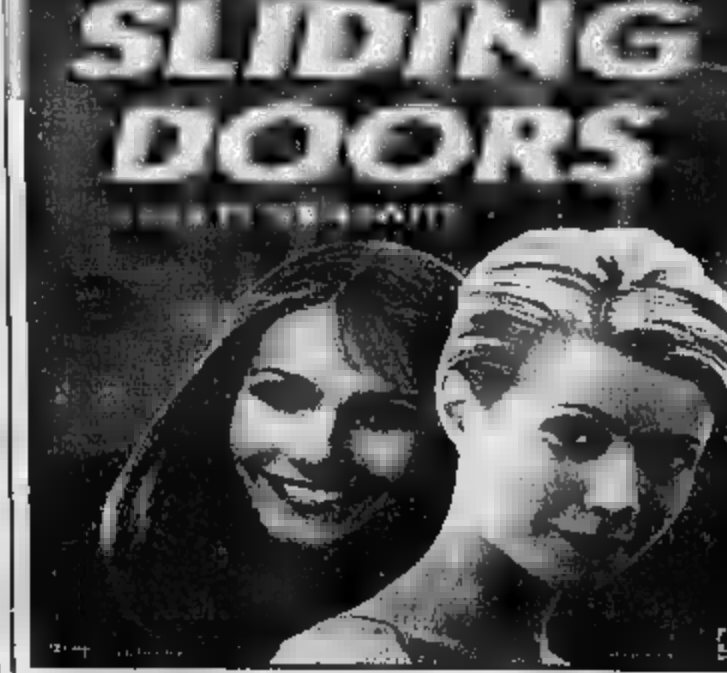
VISONOR
7,00 Telegiornale - Oroscopo; 8,00 The box; 10,00 Film; 11,30 Tg; 13,30 The box; 16,30 Film; 18,00 JTV; 20,00 Auto d'oggi; 20,40 Il libro di Bagdad, Film; 22,10 Telegiornale; 22,30 Auto d'oggi; 23,15 Telegiornale; 0,20 Telegiornale - Oroscopo; 0,45 Film; 2,00 The box; 6,00.

L'unico gallo che si sveglia a mezzogiorno

adua - CAPITOL
eliseo -



AMBROSIO e KING



SERATA RUSSA PER I CONCERTI DELLA RAI

Shéhérazade: l'incanto della musica tessuta come fosse un tappeto

nella melodia e nelle combinazioni armoniche. L'effetto è incantatorio: la musica ci spalanca un giardino profumato, aiuole uguali e fiori tutti diversi: «l'orientalismo sta nell'incanto» quest'ordine, sottilmente disordinato. Kitarenko ha fatto le cose con cura, plasmando l'orchestra in ogni particolare e dandole slancio e raffinatezza. Così, il riu-

scito assai bene anche l'«Uccello di fuoco» concluso la serata: il ricordo del Rimskij-Korsakov il nettissimo. Stravinskij lo assomiglia a profili più netti, taglienti e oggettivi. L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha fatto molto bene: suono pieno, corposo, ma anche trasparenza e gran gusto. Insieme, Kitarenko ha colto in questa partitura il passaggio romantico-pittorresco e descrittivo modernità che conferisce alla rappresentazione della natura nuova inquietudine. Al centro del programma due curiosità non troppo sensazionali di Anatolij Ljadov, compositore russo a cavallo tra Otto e Novecento: «Il lago incantato», che descrive in chiave post-mendelssohniana la calma distesa dell'acqua e «Baba-Jaga», ritratto di strega. Buon

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ADDA 200 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Rap-

presentazione di E. Rohrer, con M. Ruffa. Or. 18; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

ADDA 400 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Galle-

ca, regia di Carlo Verdone. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO BILLY c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 1 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 2 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 3 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 4 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 5 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 6 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 7 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 8 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 9 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 10 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 11 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 12 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 13 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 14 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 15 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 16 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 17 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 18 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 19 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 20 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 21 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 22 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 23 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 24 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 25 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 26 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 27 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 28 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 29 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 30 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 31 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 32 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 33 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 34 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 35 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 36 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 37 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 38 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 39 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 40 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 41 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBIGUO MULTISALA 42 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

PRIME VISIONI

ADDA 200 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Rap-

presentazione di E. Rohrer, con M. Ruffa. Or. 18; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ADDA 400 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Galle-

ca, regia di Carlo Verdone. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO BILLY c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 1 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 2 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 3 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 4 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 5 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 6 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 7 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 8 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 9 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 10 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 11 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 12 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 13 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 14 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 15 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 16 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 17 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 18 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 19 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 20 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 21 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 22 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBIGUO MULTISALA 23 c. G. Cesare 87, tel. 011-555.521. Billy

il film di Billy Wilder. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.</

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati ■ la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking ■ nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.A., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasing, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI ■ 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.

PARMALAT PLUS $\Omega 3$: SUCCESSO DELLA RICERCA

SCOPERTO il latte della vita

Parmalat dichiara guerra ai trigliceridi e ai nemici del cuore

Milano, Ottobre.

Parmalat ha presentato nei giorni scorsi a Milano il suo ultimo prodotto destinato ad essere lanciato nei 27 paesi del mondo dove è presente.

Si tratta di un latte speciale integrato con gli Omega 3, una serie di acidi grassi polinsaturi indispensabili per l'organismo dell'uomo. Gli Omega 3 svolgono un'azione protettiva riducendo il rischio delle malattie coronarie, dell'ipertensione, del-

l'aterosclerosi, delle trombose.

È un clamoroso successo della ricerca Parmalat, una conquista che a fare molto rumore.

Non per nulla il nuovo prodotto è stato chiamato "il latte della vita". E ne basta mezzo litro per coprire il fabbisogno giornaliero di Omega 3.

Parmalat Plus Omega 3, il latte della vita, sarà disponibile sul mercato nazionale nei prossimi giorni.

GLI OMEGA 3

Sono acidi grassi polinsaturi "essenziali" di cui l'organismo ha estrema necessità

Gli Omega 3 contro le malattie cardiovascolari

L'interesse verso gli Omega 3 come fattore di prevenzione e regressione delle malattie cardiovascolari è nato dalla constatazione che alcune popolazioni, come quella eschimese, pur alimentandosi con diete ad elevato contenuto di grassi e di colesterolo, non hanno fattori di rischio, presentano rispetto ad altre popolazioni una bassissima incidenza di malattie cardiovascolari in generale e di quelle coronarie in particolare.

Ciò viene attribuito al fatto che un'importante componente della loro dieta è costituita dal pesce e da animali marini che sono molto ricchi di $\Omega 3$. Gli Omega 3 svolgono una reale azione protettiva, agendo su diversi fattori che implicano nell'insorgenza delle malattie coronarie: ateros-

clerosi, livelli dei lipidi ematici, pressione sanguigna.

Prevencono l'aterosclerosi

Gli Omega 3 prevenendo, attraverso vari meccanismi, la formazione di placche sulle pareti delle arterie favorendo così la normale circolazione del sangue nei vasi:

- 1) inibiscono l'interazione fra globuli bianchi ed endotelio vasale, riducendo la capacità di queste cellule di aderire alla parete arteriosa;
- 2) inibiscono la proliferazione delle cellule della muscolatura liscia;
- 3) inibiscono l'aggregazione piastrinica;
- 4) influenzano la funzione dei monociti, elementi cellulari di primaria importanza nell'aterogenesi.

Riducono i trigliceridi

Gli $\Omega 3$ sono in grado di abbassare i livelli plasmatici dei trigliceridi con

diminuzione post-prandiale dei trigliceridi delle VLDL attraverso un duplice meccanismo:

- 1) inibiscono la prima tappa della loro sintesi;
- 2) aumentano l'ossidazione degli acidi grassi, riducendo in tal modo la loro disponibilità per la sintesi dei trigliceridi.

Gli Omega 3 sono in grado di influenzare anche i livelli ematici di colesterolo sotto il profilo qualitativo, più che quantitativo. La loro somministrazione riduce infatti la quota di colesterolo legato alle VLDL, aumentando quello delle HDL.

Ciò comporta un maggior trasporto di colesterolo dai tessuti extracellulari al fegato, deputato alla sua trasformazione in sali biliari che sono il principale metabolita escretorio del colesterolo.

Combattono l'ipertensione

L'aggiunta di Omega 3 alla dieta è in grado di diminuire la pressione sanguigna sistolica e diastolica, specie nei pazienti con ipertensione essenziale di media entità.

Proteggono dalle cardiopatie ischemiche

Studi epidemiologici hanno evidenziato che l'assunzione di Omega 3 conferisce una certa protezione da questa malattia, principale causa di morte nei paesi industrializzati. Pertanto la somministrazione di questi composti viene raccomandata particolarmente ai soggetti con infarto acuto, angina pectoris instabile e a quelli sottoposti a PTCA o a intervento di by-pass coronario.

Riducono il rischio di aritmie

Vari studi hanno dimostrato che la somministrazione di Omega 3 è in grado di ridurre l'incidenza e la gravità delle aritmie cardiache, principale fattore dell'arresto cardiaco primario e più frequente causa di morte da malattie cardio-coronariche. Le aritmie hanno un'eziologia molto complessa e da un punto di vista elettrofisiologico possono derivare da anomalie nell'induzione dell'impulso e nella propagazione.

L'effetto protettivo degli Omega 3 è riconducibile alla modificazione della componente fosfolipidica delle membrane miocardiche. L'incorporazione in queste strutture di una quota più elevata di EPA e DHA e più ridotta di Acido Arachidonico conferisce infatti alle membrane una maggiore resistenza agli stimoli pro-aritmogeni.

intervista

Marchetti, Professore ordinario di chimica biologica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna



Un ritorno alle origini

Abbiamo chiesto a Mario Marchetti, uno dei più autorevoli esperti italiani di aspetti biologico-nutrizionali, alcune informazioni sul nuovo latte Parmalat.

La scoperta, dunque, è che gli alimenti, da sempre ritenuti idonei e perfetti dal punto di vista nutritivo, sono invece incompleti e vanno modificati. E così?

È vero ed è assai scientificamente documentato da sperimentazioni a livello mondiale. Ciò non significa che dobbiamo diffidare delle cose che abbiamo sempre mangiato e bevuto. Dobbiamo semplicemente colmare le lacune, migliorare quel che abbiamo a disposizione e che rappresenta la base insostituibile della nostra vita.

In che modo?

Aggiungendo quel che manca. È molto semplice: se si scopre che un prodotto di largo consumo è carente di elementi essenziali per l'organismo, questi vengono aggiunti. Non si tratta di un capriccio o di una moda consumistica.

Tutt'al più. Significa difendersi dagli scompensi, dagli squilibri e quindi dagli inconvenienti cui andiamo incontro se ci nutriamo male.

Vivremo insomma più a lungo ed in salute se controlleremo fabbisogno e dosaggi giornalieri.

La durata dell'esistenza non è legata soltanto a fattori alimentari, ma è certo che la salute e soprattutto il benessere generale sono per buona parte influenzati dai nostri pasti. Ed è giusto vederci chiamati come fanno le grandi industrie alimentari.

Improvvisamente arrivano gli Omega 3. Come mai?

Non si tratta di una scoperta recentissima. La novità clamorosa è introdurre nel latte, come ha fatto Parmalat, l'essenziale da tempo come preparati farmaceutici e integratori nella terapia medica. Si tratta di acidi grassi molto particolari ed essenziali, in quanto il nostro organismo non è in grado di sintetizzarli.

Presiedono infatti ad una vera e propria manutenzione delle cellule, a garantire l'elasticità delle loro membrane, a bloccare l'indurimento dei vasi, a proteggere organi vitali come il cuore ed i reni, tessuti come la pelle, il sistema nervoso stesso. Svolgono un'azione benefica praticamente verso tutti i tessuti. Ma proprio perché sono così importanti era il caso di farne un uso generalizzato attraverso un prodotto fondamentale e di uso quotidiano per ogni famiglia, il latte appunto.

La natura è satura di questi acidi grassi, dal momento che si trovano soltanto in alcune specie di pesci.

I pesci sono tra gli elementi originari della vita. Si vede che, con l'evoluzione e la moltiplicazione delle specie, è andata persa qualcosa. Qualcosa che è rimasto nel mare ed a cui dobbiamo ricongiungerci. Nessun problema: questi grassi basta prelevarli ed impiegarli. Cosa che è stata fatta.

Ma i grassi, i grassi di ogni genere, non sono stati messi al bando dalle diete?

Purtroppo. È stata una campagna eccessiva ed assurda, contro qualsiasi regola nutrizionale. Si sono demonizzati i grassi di ogni tipo quando niente è più deleterio di un'affinazione che li escluda a priori ed indiscriminatamente. Tutti i grassi, saturi ed insaturi, sono fondamentali anche perché veicoli di vitamine e di altre sostanze indispensabili all'organismo. Vanno consumati in giusta misura. Tutto qui.

Gli Omega 3 per tutti, dunque, grazie al latte che si può bere a volontà.

Certo, il latte non solo è un alimento a portata di mano in ogni casa, in ogni frigorifero, ma è anche il prodotto più adatto a combinarsi con questi grassi senza alcuna alterazione del sapore e della qualità. Basta berne qualche bicchiere, fanno ogni giorno milioni di consumatori.

GLI OMEGA 3 NEL LATTE PARMALAT PLUS $\Omega 3$

L'integrazione del latte con gli $\Omega 3$ si rivela ideale. Mezzo litro di latte Parmalat Plus $\Omega 3$ ne assicura il fabbisogno giornaliero



Gli acidi grassi essenziali sono costituenti fondamentali dei fosfolipidi delle membrane cellulari (il rivestimento di ogni cellula) che l'organismo umano può assumere esclusivamente attraverso l'alimentazione.

A seconda della posizione del primo dei doppi legami di atomi di carbonio, si distinguono in Omega 3 ed Omega 6.

Gli Omega 3 sono presenti in natura quasi esclusivamente in alcune specie di pesci per cui, se nel corso dell'evoluzione umana la dieta consentiva un rapporto armonico ed equilibrato tra Omega 3 ed Omega 6, oggi questo equilibrio viene meno, in quanto l'alimentazione moderna favorisce l'assunzione di sempre maggiori quantità di Omega 6 a discapito degli Omega 3.

Questo perché il pesce è divenuto un elemento marginale della nostra dieta, perché non tutti i pesci sono ricchi di Omega 3, perché i pesci d'allevamento hanno perso buona parte del proprio contenuto in Omega 3 a causa della dieta vegetale (cereali) con i quali vengono alimentati.

Il ruolo degli Omega 3 appare quindi sempre più importante nel contrastare vigorosamente tutte quelle malattie che stanno caratterizzando il nostro secolo, in particolare le patologie cardiovascolari e quelle dismetaboliche.

La dieta dell'uomo preistorico forniva quantità pressappoco corrispondenti di $\Omega 6$ e $\Omega 3$. Questo apporto paritetico (1:1) è rimasto invariato per milioni di anni, per cui i processi metabolici dell'uomo si sono "regolati" ed adattati a tale rapporto.

Negli ultimi 150 anni la dieta dell'uomo ha subito profonde modificazioni anche a livello della componente lipidica: è notevolmente aumentato l'apporto di acidi grassi $\Omega 6$ ed è diminuito quello degli $\Omega 3$, tanto che oggi il rapporto $\Omega 6/\Omega 3$ è compreso tra 20 a 1 e 50 a 1.

Le cause che hanno determinato questo spostamento sono diverse:

- le nuove tecnologie d'allevamento che privilegiano mangimi a base cerealicola, ricchi di $\Omega 6$ e poveri di $\Omega 3$, hanno portato via via ad un impoverimento del contenuto di questi ultimi nei tessuti. Oggi la carne bovina è praticamente priva di $\Omega 3$, come lo sono anche il latte e l'uovo.
- Il maggior consumo di cibi vegetali ad elevato con-

tento di $\Omega 6$, fortemente caldeggiato dalla classe medica negli anni '60 e '70 in quanto in grado di abbassare i livelli ematici di colesterolo.

• La minor presenza di $\Omega 3$ nel pesce d'allevamento rispetto a quello pescato che si nutre prevalentemente di fitoplancton.

• Il minor consumo di pesce crudo.

I processi di cottura provocano infatti profonde modificazioni del contenuto lipidico sia di tipo quantitativo che qualitativo, a seguito delle alterazioni strutturali alle quali vanno incontro soprattutto gli $\Omega 3$, a causa del calore e della presenza di ossigeno.

Per l'insieme di queste ragioni è oggi assai problematico assumere in una "normale" dieta una quantità di $\Omega 3$ tale da coprire il fabbisogno stimato in 0,4g-1g pro-die e soprattutto il rapporto ottimale di $\Omega 3/\Omega 6$ compreso tra 1 a 5 e 1 a 10. La definizione di tale rapporto rappresenta degli aspetti più importanti della moderna scienza

dell'alimentazione. La scarsa presenza di acidi grassi polinsaturi della serie $\Omega 3$ nei comuni alimenti rende pressoché impossibile un apporto dietetico sufficiente ed equilibrato di questi composti nell'uomo. Fino ad oggi, per ovviare a tale limitazione, si faceva ricorso a preparati di tipo farmaceutico a base di olio di pesce.

Con il latte Plus Omega 3, Parmalat ha invece creato una via alternativa, quella alimentare, per l'assunzione di questi preziosi nutrienti, consentendo di limitare quella farmaceutica in casi di assoluta necessità, quando le quantità da apportare sono terapeutiche, cioè nettamente superiori al fabbisogno. Il latte rappresenta un veicolo ideale per l'introduzione degli $\Omega 3$, per diversi motivi. È un alimento fondamentale di largo consumo sia per quantità che per frequenza e quindi consente un apporto costante di $\Omega 3$ in quantità significativa agli strati della popolazione: bambini, anziani e donne in particolari stati

fisiologici (gravidanza, allattamento) - che maggiormente li necessitano. Anche sotto l'aspetto tecnologico, il latte ben si presta ad essere veicolo di $\Omega 3$: la sua componente lipidica favorisce una perfetta ed omogenea dispersione degli $\Omega 3$, difficilmente raggiungibile in altri alimenti (bevande a base di frutta, ad esempio).

La sua complessa composizione, in particolare la sua ricchezza in proteine, fa sì che la presenza di olio di pesce non alteri in alcun modo le qualità organolettiche tipiche del latte. La realizzazione del prodotto ha comportato un grande impegno da parte dei tecnologi della Ricerca Parmalat: sono state infatti messe a punto tecnologie delicate e complesse, dirette ad evitare le modificazioni organolettiche del latte derivanti dalla presenza dell'olio di pesce ma soprattutto impedire un'alterazione, seppur minima degli $\Omega 3$, sia durante il processo produttivo che nella conservazione del prodotto finito.



La confezione del nuovo latte Plus Omega 3

Si apre oggi al MoMA di New York la grande retrospettiva d'un maestro dell'astrattismo

Pollock, spruzzi di colore in lotta contro la forma

UNA volta gli hanno chiesto se imitasse la natura. E lui ha risposto: «Sì, ma la natura è tutto ciò che non è io». Infatti Pollock, il vento, le nuvole, il fuoco. Basta guardare il Seascope (Paesaggio marino) del 1934, l'Harbor and Lighthouse (La baia e il faro) e The Flame (Fiamma), dipinti tra il 1934 e il '38 per capire come gli elementi primordiali entrino nelle sue tele senza la mediazione della conoscenza.

Jackson Pollock era nato pittore, ma voleva a tutti i costi diventarlo. E la mostra che si apre oggi al Museum of Modern Art, con 106 dipinti, 49 opere su carta, 3 sculture, racconta il percorso, il primo autoritratto intitolato (Senza titolo) del 1931, fino all'ultima tela Search (Ricerca) del 1955, dipinta pochi mesi prima di schiantarsi con la macchina contro un albero a pochi metri dalla sua casa di Long Island, alle 10 e un quarto di sera l'11 agosto del 1956. In quell'attimo, a 44 anni finiva l'uomo, che in soli tre anni, dal 1947 al '50, aveva rivoluzionato con la tecnica del dripping (la sgocciolatura) e gli spruzzi di colore sulla tela distesa a terra la pittura del nostro tempo e cominciava il mito.

Come il contemporaneo Mark Rothko, anche Pollock dipingeva per fare affiorare l'inconscio sulla tela. E tutti e due sovrapposti dal braccio di ferro con l'impossibile sono finiti in maniere tragiche. I critici li hanno accomunati insieme a De Kooning, Gorky, Kline, Motherwell sotto l'etichetta espressionisti astratti. Ma Pollock non ne voleva sentir parlare. Nato tra i boschi del Wyoming, nel piccolo villaggio di Cody, il 28 gennaio del 1912, una madre, Stella, ambiziosa e sognatrice e un padre, Leroy, ubriaco e depresso. Uno di cinque fratelli, Jack respirò l'aria schizofrenica e disperata di questa famiglia di origine scozzese e irlandese. I continui trasferimenti da una parte all'altra, coltivando vigne, alberi da frutto, frumento, fino ad approdare a Riverside, 80 miglia ad Est di Los Angeles,

106 dipinti, 49 opere su carta, 3 sculture Dall'autoritratto «Senza titolo» all'ultima «Ricerca»

lei, gli hanno dato quello sbandamento e quella libertà, che poi saranno i compagni preferiti.

A New York Pollock approda a 18 anni, settembre del 1930, insieme ai fratelli Charles e Frank. Si iscrive all'Art Student League e ha come maestro Thomas Hart Benton, il quale lo spinge a guardare i quadri di El Greco e di Rubens. Per conto suo si nutre di Matisse, Picasso, Miró, Dalí, De Chirico, come si vede bene in Bird (Uccello), Head (Testa), Mask (Maschera) e in tutti i Senza Titolo della fine degli Anni Trenta. Quando l'artista messicano Si-queiros nel 1936 arriva a New York, assetato di novità, e a lavorare nel suo laboratorio, un loft sulla 14ª strada e impara a usare tecniche e materiali diversi. Gli dà una mano per i suoi murali, ma vuole trovare una strada. Le linee, i contorni per lui sono altrettante gabbie. In questa lotta disumana contro la forma, per liberare idee e sensazioni, cominciano le depressioni, la schizofrenia dall'alcol, l'analisi junghiana. Nel frattempo a New York approda Peggy Guggenheim, Max Ernst, che diventerà per un paio d'anni il suo secondo marito. Il 10 ottobre del 1942, sulla 57ª strada apre la galleria Art of this Century e pretende di farne un laboratorio di ricerca per idee nuove. Fra queste c'è Pollock. Il suo collaboratore Marcel Duchamp le consiglia di organizzargli una mostra personale e lei, per impegnarlo a lavorare, nel luglio del '43 gli firma un contratto di un anno per 150 dollari al mese, come anticipo sulle vendite. Gli

missioni pure una tela gigantesca per l'ingresso della sua casa sulla 61ª strada. Pollock mette al lavoro. Il grande incontro è con la pittrice Lee Krasner. Si sposano nel 1945 e a vivere in fretta ad East Hampton. Finalmente Jack torna alla natura. Ritrova una grande energia, non smette di sperimentare e due anni dopo arriva il suo punto di svolta. Stacca la tela dalla parete, la mette per terra e comincia a dipingere sopra. Il primo drip painting. I colori diventano liquidi, li fa sgocciolare sul quadro direttamente dal barattolo, oppure con bastoncini di legno, pennelli, che non più uno strumento di lavoro indispensabile. Trasforma il piccolo granaio della casa in studio, che è riprodotto tale e quale nelle sale del MoMA Museum of Modern Art. Senza tregua per dieci, quindici ore lavora chino sulla tela. I gesti sono ritmici, cadenzati. Ricordano la musica jazz, il blues di Duke Ellington, Armstrong, Count Basie, Billie Holiday, che non smette mai di ascoltare (sono l'unica forma d'arte nuova in questo Paese). Intorno al quadro si stese facendo una tribale, ispirato da chissà quale forza. Il risultato sono scie di energia, simboli, che sembrano arrivare galassie lontane, spirali i colori, che avvolgono mulinelli che la guardano nella profondità della materia pittorica. Questo è il Pollock che ha dato alla pittura la libertà. Jackson ha il ghiaccio, ha detto di lui Kooning. E lui gli ha risposto: «Ogni età trova la sua tecnica». Non aveva capito che la aveva superato il tempo.

Jackson Pollock
Museum of Modern Art
11W 53 Street, New York
ore 10,30 -
Chiuso il mercoledì
Fino al 2 febbraio
Fino al 2 febbraio
Fino al 2 febbraio
Fino al 2 febbraio



Il pittore Jackson Pollock al lavoro nel suo studio. Inventò con il «dripping» una tecnica rivoluzionaria

LA MALINCONIA DI CRETI

Al Metropolitan i capolavori del pittore bolognese

AVEVA la mania perfezionismo. Riuscire a rendere la bellezza ideale, isolata nel tempo e nello spazio diventò una tale ossessione, che per gli ultimi 36 anni della sua vita riusciva nemmeno a dormire. I Carracci e Guido Reni erano i riferimenti diretti a cui si ispirava in quella Bologna che all'inizio del Settecento era una capitale di cultura, ma lui andava per le sue strade, astratte e solitarie. Donato Creti era figlio del tempo anche se poteva essere incasellato né nello stile Rococò, né nel Neoclassicismo, che pure in qualche modo anticipava. Gli americani avevano mai visto le sue opere, ecco perché Philippe de Montebello ha deciso di rendergli un tributo

nel Museo. «Donato Creti: Melancholy and Perfection» (Donato Creti: Malinconia e Perfezione) al Metropolitan durerà fino al 31 gennaio, per poi trasferirsi al Los Angeles County Museum of Art dall'11 febbraio al 12 aprile.

E' di quelle mostre a misura d'uomo, che danno la gioia a chi le visita e sostare in un'unica sala, circondata in questo caso da 17 tele tutte a soggetto mitologico ed allegorico, isolate nel tempo e nello spazio. Chi non conosceva questo autore poco esportato all'estero, che non ha viaggiato molto in Italia, ha un'ottima occasione per farlo.

Ministero degli Esteri, Comune di Bologna, Istituto Italiano di Cultura di New York, gruppo Saima Avandero, Federica Olivares si sono tutti insieme ed hanno organizzato 3 giorni festeggianti a questo bolognese rimasto dietro le quinte, prigioniero della sua mania di perfezione, che gli impedì di essere prolifico.

Bologna è ancora oggi un concentrato di vitalità culturale e imprenditoriale e con questo primo passo ha deciso di uscire di casa: la prossima iniziativa sarà una mostra di Giorgio Morandi, che gli americani adorano, letteralmente.

(f. a.)

FATTI E CIFRE

E' morto lo storico Gaetano Contini

ROMA. E' morto lo storico e archivistico Gaetano Contini. Aveva 64 anni ed era lo scudero all'Archivio Centrale dello Stato, e dei segreti della valigia che Benito Mussolini portava con sé durante la fuga verso Dongo il 27 aprile 1945. Nato a Minervino Murge (Bari) nel 1934, dopo la laurea in Scienze politiche intraprese subito la carriera all'interno dell'amministrazione pubblica occupandosi di archivi storici. Dopo aver diretto la Sovrintendenza archivistica dell'Umbria, con sede a Perugia, per più di 10 anni Contini ha lavorato all'Archivio Centrale dello Stato, dove ha diretto l'inventario dell'Archivio della segreteria personale del duce e di altri importanti documenti del regime fascista. [Ansa]

Vittorio Veneto ricorda gli 80 anni della Vittoria

VITTORIO VENETO. Nell'80° anniversario della Vittoria, la Commissione italiana di Storia militare ha indetto un sincontro di studiosi che si terrà martedì e Palazzo Piccini, sede del 1° Comando Forze di Difesa (già Corpo d'Armata). Partecipano gli altri Messimo Leonardi, Giannantonio Paladini, Bovio e Mario Montanari. Nel pomeriggio tavola rotonda su «La prima guerra mondiale e l'identità nazionale italiana» con Virgilio Ilari, Ernesto Galli della Loggia, Pier Del Negro e Isenghi.

La Bibbia: la parte del

ROMA. La Bibbia non è ostile all'omosessualità e i passi dell'Antico e del Nuovo Testamento che sembrano condannare l'amore gay e lesbico in realtà frutto di manipolazioni operate nel corso dei secoli o interpretazioni sbagliate. Il Canticum dei Cantici, poi, sarebbe addirittura una sorta di inno all'amore tra due giovani dello stesso sesso e la città di Sodoma sarebbe stata distrutta per l'immoralità dei suoi abitanti per un peccato ben diverso, l'incosservanza dei tradizionali doveri di ospitalità. A sostenere queste tesi è Massimo Consoli, dei fondatori del movimento italiano, in un libro destinato a fare scandalo: «Ecco Homo l'omosessualità nella Bibbia» (ed. Kaos), in uscita in questi giorni. [Adnkronos]



Lavoriamo di giorno. E di notte.

Anche quando state dormendo il sonno più profondo, noi continuiamo a lavorare. Vegliamo su milioni di documenti, sulla posta internazionale, sui pacchi, sulle merci che ci affidate ogni giorno.

In più di 200 paesi, con una rete informatica tra le dieci maggiori reti private del mondo. Non perdiamo d'occhio la vostra spedizione, nemmeno per un istante. Notte e giorno. Giorno e notte.

e notte. Perché ce ne occupiamo 24 ore su 24. Si potrebbe dire che siamo così rapidi durante il giorno perché siamo così dinamici anche di notte. Volete scoprire cosa vi può offrire TNT?

Chiamatoci: allo 011-2226111 per i servizi di trasporto espresso e posta internazionale, oppure allo 02-3321111 per i servizi logistici. O visitate il nostro sito Internet: www.tntitaly.it.

Global Express, Logistics & Mail



Parla il protagonista di «Radiofreccia», nuovo idolo delle ragazzine, impegnato sul set con Monteleone

Accorsi: «Le generazioni? Non esistono»

«Interpreto storie di rivolta»

DAL NOSTRO INVIATO

Sta lì sdraiato nel letto d'ospedale, avvolto dalle bande a sporcio di sangue, crivellato di colpi, in una quiete e disperante immobilità. È successo tutto davvero: la pistola, le guardie bloccate, i tiratori scelti appostati. Ma il successo ventiseienne anni fa. L'uomo oggi disteso sul letto è Stefano Accorsi, sul set del film «Radiofreccia» di Enzo Monteleone. «Ormai è fatta», del quale è protagonista. Ventiseienne anni, attore di teatro, dopo «Pratelli e sorelle» di Avati, dopo «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», «Vesna va veloce», «La mia generazione», «I piccoli maestri» e, infine, «Radiofreccia» di Ligabue, Accorsi interpreta Horst Fantazzini, rapinatore gentiluomo anarchico e individualista, armato sempre di pistole giocattolo. Il 23 luglio '73 tentò di evadere dal carcere di Fossano, questa volta una pistola vera, sparò anche, ma fu centrato dai cecchini. Oggi è ancora detenuto nel supercarcere di Alessandria, senza sconti.

«Radiofreccia», dove un flash back ci riporta al '75, a un'altra realtà del '73. Lei, Accorsi, che aveva allora pochi anni, ci dice come eravamo? «Me sono reso conto dopo, documentandomi per lavorare: avvenivano tantissime cose diverse. Comune la ribellione, l'incomunicabilità con le istituzioni, quindi la repressione».



A sinistra Stefano Accorsi in una scena del film prodotto da Piccoli e diretto da Enzo Monteleone

Ligabue: il «Radiofreccia» contribuito molto alla notorietà di Accorsi

«Il mio personaggio è il rapinatore anarchico Fantazzini. Nel '73 cercò di evadere, oggi è ancora in carcere. L'ho incontrato: è un uomo che ha pagato, senza sconti»

Nel cast, una parte anche per Guccini

SALUZZO. L'antica, imponente fortezza della Castiglia - abbandonata da qualche - è il set di «Ormai è fatta» cronaca di un'evasione, il film prodotto da Gianfranco Piccoli e diretto da Enzo Monteleone. Racconta la giornata del 23 luglio 1973, quando il rapinatore Horst Fantazzini tentò la fuga fu falciato da fucilate e raffiche di mitra. Lo salvarono i chirurghi. Ora, a 59 anni, detenuto ad Alessandria, deve scontare ancora una ventina d'anni. Non ha mai ucciso nessuno.

Nel cast ci sono Fabrizio Sacchi, Giovanni Esposito, Emilio Solfrizzi, Antonio Cata-

nia, Andrea Lolli, Antonio Petrocelli, Alessandro Haber e anche il cantautore Francesco Guccini, nella parte del padre Horst. Il film è nato da un caso: il regista Enzo Monteleone trova su una bancarella il suo diario e decide così di raccontare quel giorno simbolico. Quel giorno Fantazzini prese ostaggio delle guardie, improvvisò trattative, chiedendo denaro a un'auto. A sera, un cecchino dove, quando un cane lo avesse attaccato, colpilo alla mano e disarmarlo. Fece il suo dovere. Ma da altre parti partì una cascata di colpi. A terra rimase il cane.

(m. nei.)

Ci legami Freccia e Fantazzini?

«A ripensarci sì. Non soltanto il fatto che uno è di Bologna e l'altro di Correggio. C'è proprio ribellione: Fantazzini è un

anarchico, sull'altro versante la droga è vista come rivolta».

Lei ha conosciuto il personaggio che interpreta? «L'ho incontrato dopo aver letto libro e copione. È stata

un'emozione forte, diretta».

Oltre lo scrupolo d'attore? «Continuo ad andarlo a trovare, parliamo ma non di quel giorno. È un uomo che ha pagato tutto, senza sconti. Indi-

vidualista fuori da ogni schema, e anche questo ha pagato».

Lei racconta un passato, ma, a 27 anni, è mitizzato da una giovanissima generazione, che la saluta con lo stesso slancio che riserva al fenomeno Di-Caprio. Ci si riconosce?

«Questo non lo sapevo. Non credo alle generazioni. E' un concetto sbriciolato, dissolto. Io stesso mi identifico in una mia generazione: i miei amici più cari hanno età diverse, ma parliamo insieme delle stesse cose, coltiviamo gli stessi interessi».

Lei non crede alle passioni generazionali?

«Non credo alla possibilità di identificarsi, visti quanti quanto diversi sono gli stimoli. Basta pensare alla musica, con espressioni così diverse. Forse esistono linguaggi unificanti, ma ognuno può sce-

gliere i suoi stimoli».

Lei, anni fa, girò lo spot per un gelato. È vero che il giovane allievo della Scuola di Teatro di Bologna pensava di tirarsi indietro?

«Sì, vero. Dopo il provino pensai di lasciar perdere. Invece fu una grande esperienza: da un lato mi diede visibilità e dall'altro, superata la prevenzione verso il gesto più commerciale che ci sia, mi resi conto di come una cosa girata in due giorni e che dura trenta secondi sia una prova di recitazione: se funziona... E funziona».

Se tornasse indietro lo rifarebbe?

«Rifarei tutto quello che ho fatto. La vita è come quando vai in scena. L'unica cosa è incominciare. E, dopo, ci si rende conto delle»

NOTIZIE FLASH

LIGABUE: SCONFIDA NON MI HA PAGATO
«Ci siamo lasciati ma non mi ha pagato per questo». Carlos Leon, fidanzato di Madonna, ha ammesso di aver ricevuto 300 mila dollari per apparire in un video di Ligabue. Il suo ex è stato smentito dalla loro figlia Lourdes Maria. In un'intervista rilasciata a un programma televisivo americano, Leon ha spiegato che il legame con l'ex fidanzata e con sua figlia è molto stretto. «Lourdes Madonna - ha detto l'ex allenatore di Madonna - è una bambina meravigliosa, gliela a sua madre. Sono molto orgoglioso».

FANTAZZINI

Dodici canzoni, tra inedite e riletture di classici del pop internazionale, per ritagliarsi un ruolo di apripista di un nuovo genere, la edicola bar. È la formula scelta da Fiorello per «Batticuore» il nuovo album con cui lo showman siciliano manifesta l'aspirazione a darsi una più precisa identità.



Fiorello

PAUL MICHALSKI Il compositore francese Paul Michalski, autore di «Tout va bien», Madame la marquise, è morto nella sua casa parigina all'età di 82 anni, dopo una lunga malattia. Paul era nato a Costantinopoli e negli Anni Trenta fu arrangiatore e pianista nell'orchestra di «Ray Ventura» e «Les Collegiens». Scrisse anche colonne sonore dei film di Orson Welles, Roger Vadim, Claude Chabrol, Luis Buñuel. Le sue canzoni sono state interpretate da Henri Salvador, Tino Rossi, Edith Piaf, Yves Montand e Juliette Gréco.

JOE KEN LOACH Il nome di Joe di Ken Loach ha vinto il premio per il miglior film al 43° Festival di Valladolid. Migliore attore l'interprete film di Loach, Peter Mullan, mentre la spagnola Adriana Gil è stata premiata come migliore interprete femminile per «Lacrime».

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

ORARIO
da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

IGABUE

1899 - 1965 a Cherasco

LA STAMPA

ENTE TURISMO ALBA BR LANCHE ROERO

Christo and Jeanne-Claude

EARLY WORKS 1958-1969
AND WORKS IN PROGRESS
WRAPPED FLOORS AND STAIRWAYS
AND COVERED WINDOWS, TORINO, ITALY

PALAZZO BRICHERASIO

TORINO - VIA LAGRANGE, 20
web.tin.it/bricherasio

10 OTTOBRE 1998 - 17 GENNAIO 1999

Città di Torino

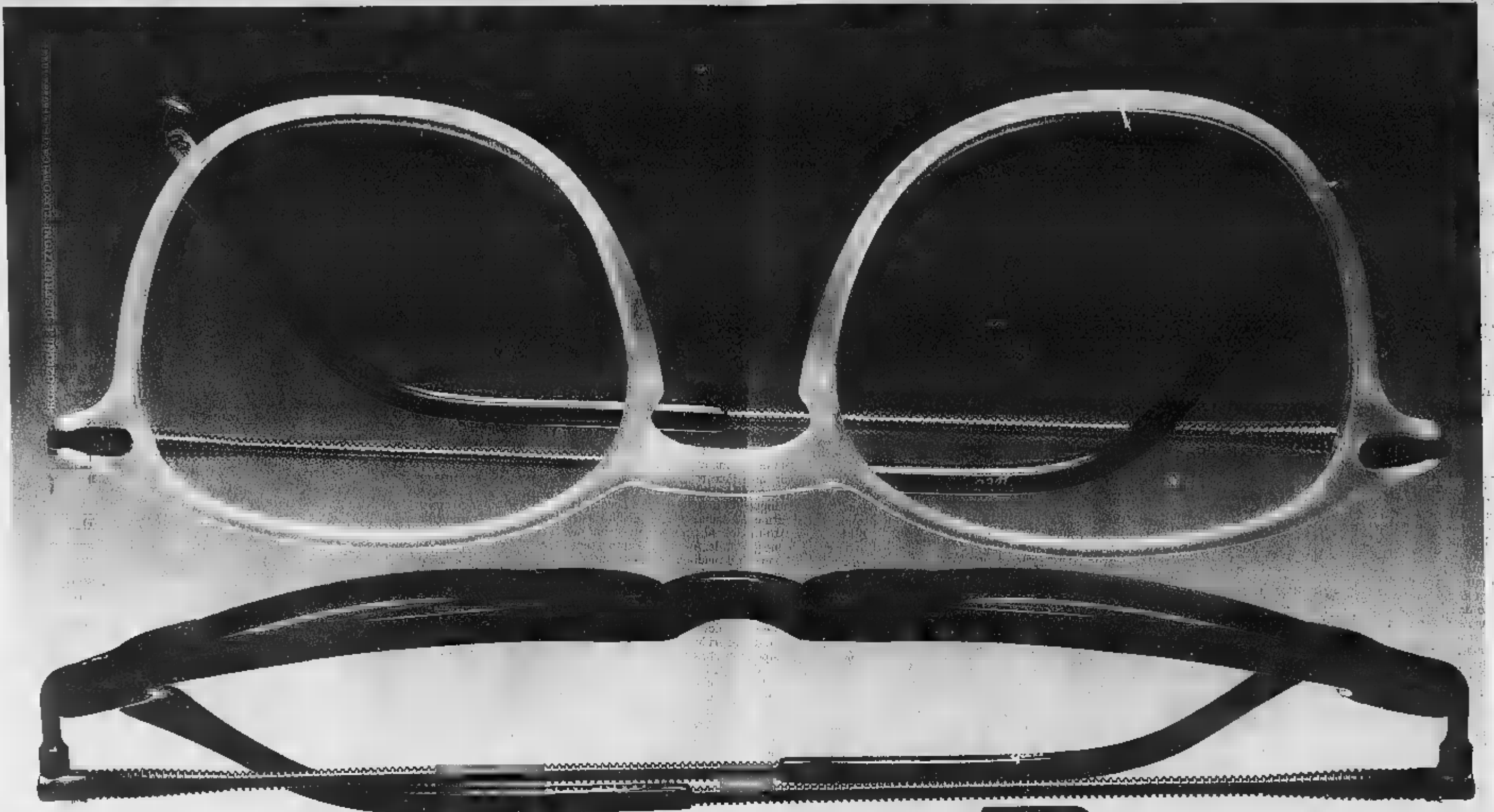
LA STAMPA

© CHRISTO - Foto: HARRY

PRODOTTI E DISTRIBUITI DA LUDOVICA MOD. 949



GIORGIO ARMANI
OCCHIALI



E Y E W E A R

Web





In attesa dell'ultima sfida, decisiva per il Mondiale, un po' di conti in tasca ai due grandi rivali

Paperone Schumi e il travet Hakkinen

Mika: contratto capestro, tutto compreso

DAL NOSTRO INVIATO

Mika Hakkinen e Michael Schumacher: due grandi rivali che hanno combattuto fino all'ultimo per conquistare il Mondiale, ma anche tanti punti di contatto nella loro storia: entrambi hanno cominciato con i go-kart per poi debuttare a pochi mesi di distanza nel Circus dei motori nell'ormai lontano 1991. Trent'anni il finlandese, nato a Helsinki il 28 settembre 1968, ventinove il pioniere di Kerpen, che festeggerà il trentennio il prossimo 3 gennaio. Ma la loro carriera ha avuto uno sviluppo ben diverso: a lungo termine quella del corridore della McLaren, fulminea quella del tedesco.

Schumi, vinto la prima gara con la Benetton alla sua seconda stagione di F1, Mika ha dovuto attendere lo scoppio della grande delusione di Michael, quando Villeneuve, per riconoscenza in cambio dell'aiuto ricevuto in corsa, e Coulthard (obbligato McLaren) gli regalò il successo all'ultimo giro. Eppure Hakkinen è sempre considerato uno dei piloti più veloci. Mika quest'anno ha puntato sia il team inglese che la Mercedes: lo consideravano più esperto, più maturo e anche capace di dare un miglior d'immagine in caso di successo.

Ron Dennis, patron della McLaren, ha legato tuttavia lo scandinavo con un contratto che non gli ha consentito per ora di le sue imprese. L'accordo fra i due è stato concordato a fine stagione, ma si parla di milioni di dollari, circa 13 miliardi di lire. Di questi, il 50 per cento deve essere versato al suo manager, l'ex campione Keke Rosberg, e provvedere alle spese per l'addetto personale. Lo scandinavo ha



il diritto di vendere la propria immagine a sponsor personali. Tutte le attività pubblicitarie e promozionali che lo vedono impegnato nel corso dell'anno (per la Mercedes stessa, per gli orologi Tag Heuer, per la Siemens, per l'abbigliamento Boss e anche per la vodka) sono profumatamente retribuite ma vengono incamerate dalla McLaren che in sostanza incassa quasi quanto occorre per stipendiare il suo pilota.

Hakkinen, con i soldi guadagnati sinora ha comperato la bellissima villa a genitori e una casa per la Montecarlo, possiede un aereo personale come molti altri colleghi (divide il noleggio di un jet per qualche volo in Europa). Rosberg e come vettura guida soltanto una potente Mercedes Amg che la Casa te-

desca gli concede in uso. Nessuno dei premi di cui gli viene consegnato, così non può partecipare ad alcuna iniziativa promozionale. Insomma, un leader non gli ha portato alcun consistente vantaggio economico.

Ben diversa la situazione di Michael Schumacher. Il pilota della Ferrari è certamente uno degli sportivi più pagati del mondo, anche se ha spiegato lo stesso avvocato Agnelli, buona parte del suo ingaggio viene rimborsato alla Ferrari dagli sponsor. Il tedesco ha il permesso di cercare fonti di guadagno, a parte quelle previste dagli accordi per la Fiat e alcuni dei principali partner della squadra di Maranello che, nel corso dell'anno, hanno diritto ad un pilota a disposizione per alcune giornate a scopo

promozionale (come fanno Shell e Marlboro).

Schumi è un'autentica macchina che produce soldi: parla di introiti effettivi netti vicini ai 100 miliardi annui. Una linea di abbigliamento e di innumerevoli prodotti vari (dai famosi cappellini ad spumante in bottiglia rossa) vale una miniera di dollari. Inoltre Michael fa pubblicità per sponsor personali (una marca di marmellate, una di orologi e così via) e prende quattrini per accordi esclusivi con emittenti televisive ed editori. Non per nulla il tedesco in pochi anni ha potuto investire decine di miliardi in immobili e nell'acquisto di un jet che, da solo, costa una fortuna da

vincita al Superenalotto.

Cosa cambierebbe, per i due, la vittoria in questo Mondiale? Hakkinen probabilmente riuscirebbe a far ritoccare il suo ingaggio, mentre Schumacher vedrebbe moltiplicarsi ulteriormente le possibilità di guadagno, avendo già firmato fra l'altro un contratto sino al 2002 con la Ferrari. Ma la loro sfida è assolutamente una questione di soldi: Hakkinen sogna il titolo da quando era ragazzino. Michael, dopo averne conquistati due con la Benetton, vuole compiere l'impresa di diventare campione. Maranello per allargare la sua fama. Forse in mente anche di battere il record dei cinque titoli detenuto dalla scomparsa Juan Manuel Fangio.

Cristiano Chiavegato

Cena con fuori programma per Mika

oggetto d'amore d'una tifosa barbata

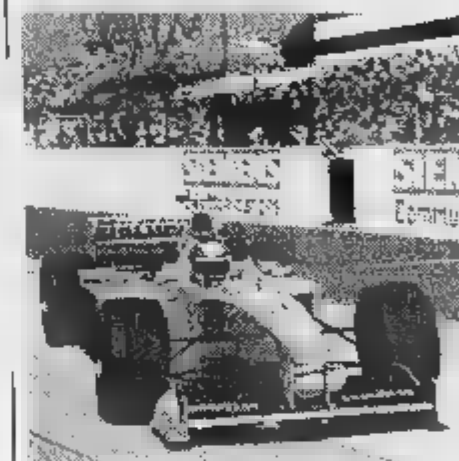
SUZUKA DAL NOSTRO INVIATO

E' stato a testa anche nell'ultima qualificazione. Lotta per la pole ha infatti avuto due soli protagonisti, gli sfidanti del Mondiale. Soli in pista come se tutti gli altri non esistessero. Coulthard, terzo, è rimasto staccato di 1"2; mai successo. Botta e risposta: subito giro velocissimo. Hakkinen è risposta vincente di Schumi: vano il tentativo di risposta del finlandese, e ancora un super del tedesco che ha fatto saltare di Montezemolo. E' l'ultima prova di Mika è finita nell'arba.

Alle 20 in punto Schumacher e Hakkinen hanno lasciato il circuito. Michael aveva già cenato, con la squadra, il presidente Montezemolo e il manager Willy Weber: piatto di spaghetti e buona dose di verdure bollite senza condimenti. Giunto in albergo

su una vettura dai vetri per evitare l'assalto dei tifosi, il tedesco si è sottoposto a una lunga d'urto di massaggi rilassanti tenuta dal fisioterapista a guru personale, l'indiano Balbir Singh. E alle nove sera Schumi è già nel mondo dei sogni, dopo una breve telefonata a casa e una, di controllo, squadra.

Nello stesso momento Hakkinen seduto in una saletta riservata del ristorante Campanella. Con Mika, la moglie Herja, il manager e pigmalione Keke Rosberg e il suo addetto stampa personale, il belga Didier Cotton. Pesto frugale anche per il finlandese: bistecca di Kobe innaffiata con acque naturali e contorno di insalata verde. Un'ora di relax interrotta da un fuori programma: una giapponese barbata, bruttissima, che inseguiva il pilota anni, riuscita a infilarsi nel separé e, incurante di essere dell'estrefatta signora



In alto, Schumi e Hakkinen voltano le spalle durante le ultime prove; qui a lato la Ferrari del tedesco davanti alla grande ruota di Luna Park.

naffiato latte. Alle 10,30 un piatto di spaghetti coperto di parmigiano. Poi, 40' di sonno nel motorhome Ferrari, come sempre prima delle corse.

Una pratica che gli consente di riposarsi e trovare la massima concentrazione, preparandosi a mettersi in atto la tecnica yoga che gli ha ridato il battito cardiaco al momento della partenza. E in gara Michael riesce a contenere le pulsazioni a 140 anche nelle fasi più difficili. Pallido in volto più del solito, Hakkinen, dopo l'accurata vestizione di un finlandese ha un'attenzione maniacale per l'abbigliamento che utilizza in corsa) ha rivolto ancora sguardo al rivale che indossava il nuovo casco (con la parte inferiore frontale metallizzata e una specie di mandibola a scacchi bianchi e neri ai lati). Ed è arrivata l'ora di giudizio finale. (c. ch.)

L'ULTIMA CIRCUITA DELLA STAGIONE

Così la griglia di partenza del GP del Giappone, ultima prova del Mondiale di F1: 1. fila: M. Schumacher (Ferrari 3) 1'36"293 e Hakkinen (McLaren 8) 1'36"471; 2. fila: Coulthard (McLaren 7) 1'37"496 e Irvine (Ferrari 4) 1'38"191; 3. fila: Frentzen (Williams 2) 1'38"272 e Villeneuve (Williams 1) 1'38"448; 4. fila: R. Schumacher (Jordan 10) 1'38"461 e Hill (Jordan 9) 1'38"603; 5. fila: Wurz (Benetton 6) 1'38"959 e Fisichella (Benetton 5) 1'39"080; 6. fila: Herbert (Sauber 16) 1'39"234 e Alesi (Sauber 14) 1'39"448; 7. fila: Patis (Prost 11) 1'40"037 e Trulli (Prost 12) 1'40"111; 8. fila: Salo (Arrows 17) 1'40"387 e Barrichello (Stewart 18) 1'40"602; 9. fila: Takagi (Tyrrell 21) 1'40"619 e Diniz (Arrows 16) 1'40"687; 10. fila: Verstappen (Stewart 19) 1'40"943 e Nakano (Minardi 22) 1'41"315; 11. fila: Turo (Minardi 23) 1'42"358. Non qualificato: Rosset (Tyrrell 20) 1'43"256

Nuova
MITSUBISHI
SPACE STAR

Esterno e più grande che fuori

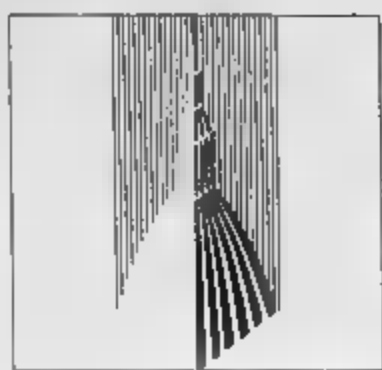
E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: In poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi può offrire.

GDI
Gasoline Direct Injection

MOTORS

Garanzia 3 anni o 100.000 km - Per Informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsubauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.



Sondaggio Datamedia: più della metà dei torinesi ha fiducia nel sindaco ma non nei suoi collaboratori

Castellani promosso, assessori bocciati

La criminalità resta il problema più sentito

SE CARNEADE ABITA A PALAZZO

Il sondaggio Datamedia ci consegna la fotografia di una Torino ancora divisa, nella quale le emergenze del lavoro e della convivenza civile oscurano problemi come traffico, ambiente, gestione del patrimonio artistico e culturale. Una Torino dove oltre la metà degli intervistati è abbastanza soddisfatta dell'operato di sindaco e giunta, ma dove solo tre su cento dichiarano di condividere pienamente l'azione di governo.

Nulla di imprevedibile per chi ricorda il fotofinish che decise nel ballottaggio la vittoria del centro-sinistra. A stupire sono le risposte: un'altra domanda: lei conosce, anche solo per averlo sentito nominare, il signor tal dei tali? Ebbene, il 90 per cento ha detto di sapere chi è il sindaco. Ma nessuno degli assessori pare essere conosciuto da almeno la metà della popolazione. Non Domenico Carpanini, in politica da oltre vent'anni. Non Fiorenzo Alfieri o Eleonora Artesio, veterani delle giunte rosse di Novelli. Sessantasette su cento hanno mai sentito parlare di Franco Corsico, il professore da 5 anni impegnato a Palazzo civico per cambiare (tra l'altro) il nostro modo di vivere da cittadini-automobilisti. Un intervistato su 10 conosce l'assessore al lavoro Torresin, uno su 12 il responsabile di Personale e Partecipazioni societarie del Comune, Paolo Peveraro.

Gli intervistati chiedono all'amministrazione di occuparsi dei problemi concreti. A quelli, più che alle persone incaricate di risolverli, guardano con interesse forte (e lo dimostra il moltiplicarsi di micro-comitati non sempre e non solo generati dalla voglia di legalità). Ne nasce il crescente distacco da un mondo dove il politico agisce in ambiente autoreferenziale, dove si consumano polemiche e battaglie destinate, in realtà, a evaporare sulla soglia del Palazzo. Un Palazzo di Carneade, ci dice il sondaggio. E forse non è male. Dimostrando estranei al culto dei personaggi, i cittadini inseguono l'antica tradizione che fece del governo e della burocrazia torinese un esempio per tutti. Più che protesta esprimono una speranza. Ascoltiamoli. (g. pav.)

Che pensano i torinesi della loro città, dei loro amministratori, dei servizi? Quali devono confrontarsi ogni giorno? Una risposta viene dalle mille città intervistate da Datamedia per il progetto «City Monitor», un campione scientificamente selezionato e rapportato alle diverse classi di torinesi (età, sesso, di residenza). In pratica, spiegano i responsabili, «la ricerca non ha l'ambizione di valutare la reale qualità dei servizi comunali, ma semplicemente l'effetto che producono sugli utenti».

Scopre così, tanto per incominciare, che i mille intervistati (122 maschi e femmine di età compresa tra i 24 anni, 346 tra 25 e 44, 323 tra i 45, 209 ultrasessantacinquenni in rappresentanza degli 803.585 maggiorenti residenti) promuovono l'operato della giunta Castellani: il 48,3 per cento di risposte positive contro il 44,8 di negative. I «molto soddisfatti» il 3,1 per cento e gli «abbastanza» il 45,2, mentre sul fronte degli scontenti i «per nulla» soddisfatti sono il 13 per cento e i «poco» il 31,8.

Un'amministrazione comunale vicina o lontana rispetto alle necessità del cittadino-utente? Qui le

risposte per Castellani ed i suoi: diventa meno lusinghiera: il 62,3 per cento di «vicina» contro il 62,3 di «lontana».

Il sondaggio di Datamedia prende poi in considerazione il grado di conoscenza e di gradimento dei singoli amministratori. E per il primo cittadino, noto all'89,6 per cento dei torinesi, si modifica il giudizio sul gradimento espresso all'inizio di maggio in un altro sondaggio Datamedia (che lo vedeva perdente al 55,4). Castellani ispira «molta fiducia» al 23,7 per cento degli intervistati e «abbastanza fiducia» al 30,4 per un totale positivo del 54,1 contro il 40,3 (21,2 «poco» e «per nulla» 19,1).

Dal vicesindaco in giù, però, la squadra di centro-sinistra si rivela poco nota ed apprezzata: Domenico Carpanini (delega alla Sicurezza) è conosciuto dal 39,2 per cento del campione, mentre il 60,8 non l'ha mai sentito nominare. Tra coloro che lo conoscono i favorevoli al suo operato rappresentano il 29,8 per cento mentre i contrari sono il 62,5. Come il vicesindaco anche tutti gli assessori sono giudicati negativamente: almeno il 50 per cento minoranza - a volte tragica-

mente sparuta - che li ha sentiti nominare almeno una volta. Paola Pozzi, per esempio, assessore al Sistema Educativo, dunque titolare di una delle «leghe più vicine a una buona fetta di popolazione: è conosciuta dal 19,4 per cento e all'interno questa percentuale il 29,9 la giudica positivamente, il 54,7 negativamente, mentre il 15,4 non sa o non risponde. Gli altri? Stefano Alberione (Bilancio) è conosciuto dal 16,7 per cento campione (il 22,2, il 61,9), Fiorenzo Alfieri (Commercio e Turismo) dal 29,2 (il 23,3, no 68), Eleonora Artesio (Decentramento, Periferia e Tempo Libero) dal 26,2 (il 6,1, no 74,5), Franco Corsico (Urbanistica) (il 34,5, il 58,8), Stefano Lepri (Assistenza) dal 16,9 (il 11,8 no 77,5), Paolo Peveraro (Personale e Organizzazione) dall'8 (il 27,5, no 63,4), Ugo Perone (Risorse Culturali e Comunicazione) dal 22,8 (il 21,9, no 87), Bruno Torresin (Lavoro e Gestione Aziende) dal 7 (il 37,1, il 53,2), Gianni Vernetti (Ambiente e Sviluppo Sostenibile) dal 30,8 (il 23,4, il 68,6), Mario Viano (Edilizia Pubblica e Patrimonio) dal 12 (il 21,7, no 65,7).

Maria Teresa Martinengo

«Vogliamo lavoro e sicurezza»

Traffico e parcheggi non sono più un incubo

Il problema dei problemi resta, anche in questo ottobre '98, la delinquenza: nel sondaggio Datamedia appena concluso, microcriminalità, droga e ordine pubblico vengono indicati dal 49,6 per cento dei torinesi i temi più urgenti su cui sindaco e giunta devono impegnarsi. A breve distanza segue l'altro problema scottante di questa città, la disoccupazione (indicata dal 44,6 del campione). Stime recenti ed autorevoli dicono che con l'11,5 per cento, Torino è la terza provincia del Nord per numero di disoccupati (dopo Genova e Rovigo). Ma in quartieri come Vallette, Mirafiori Sud e Palcherone la porzione sale a un drammatico 20 per cento.

Terzo e quarto posto, rispettivamente il 35,5 e il 27,9 per cento le preferenze (il sondaggio ammetteva risposte multiple), sono appannaggio di immigrazione - evidentemente vista qui come causa della delinquenza - e «viabilità» (traffico, strade, parcheggi, piste ciclabili). Niente altro tema, secondo gli intervistati, si avvicinerebbe per gravità ai primi quattro: l'inefficienza dei servizi pubblici come trasporti, posta, nettezza urbana conquista il 16,5 per cento; la mancanza di strutture sociali come scuole, asili, biblioteche, di riposo raggiunge il 15,4.

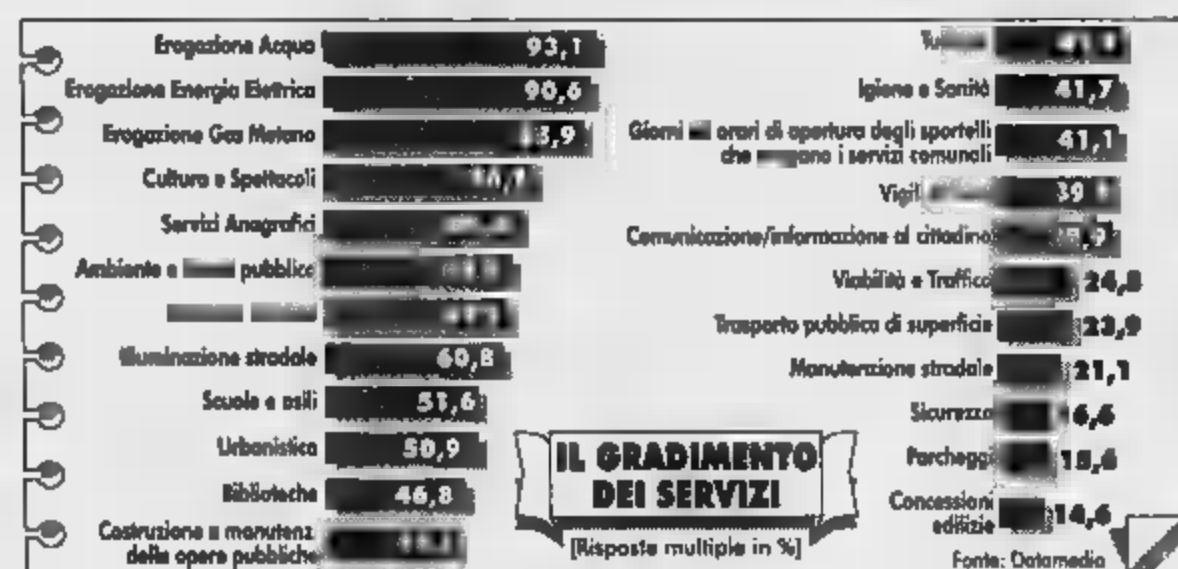
Sotto il 10 per cento si trovano poi «insufficienti» e «strutture» di infrastrutture: fognature e illuminazione stradale, inquinamento, mancanza di aree verdi. L'altro degli alloggi riceve, inaspettatamente, solo il 2,3 per cento di preferenze.

«City Monitor» ha poi verificato il gradimento di una serie di singoli servizi. Qui i torinesi utenti promuovono a pieni voti l'erogazione dell'acqua, dell'e-



nergia elettrica, gas. Sull'offerta cultura e spettacoli il sondaggio rivela una ampia gradimento (70,7 di pareri positivi contro il 10,2) ma sottolinea anche una certa «indifferenza» o

impossibilità a fruirne: un 19,1 per cento di «non sa/non risponde». Promozioni anche per settori tutto sommato difficili, perché sotto gli occhi di tutti, i



Servizi Anagrafici - 68,2 di sì contro il 24,6 di no -, l'Ambiente e il verde pubblico (84 per cento sì, 34,9 di no) - solo 1,1 incerti), la Nettezza Urbana (nessun incerto, 62,9 per cento di sì, 37,1 di no) e l'Illuminazione stradale (60,8 di voti positivi, 38,2 di negativi).

La città si spacca invece decisamente a metà quando si tratta di giudicare altri «servizi»: quelli che vedono il territorio attrezzato in maniera non omogenea e/o escludono per le loro caratteristiche certe categorie di residenti (per esempio gli anziani). E' il caso di scuole e asili (51,6 per cento di pareri positivi, 17,7 negativi, 31,4 di «non sa/non risponde»), dell'urbanistica, delle biblioteche, degli orari di apertura degli sportelli comunali.

L'insoddisfazione si fa pesante sul fronte della viabilità e del traffico (il voto negativo è il 72,6 per cento), dei trasporti pubblici (62,1 di no, 23,9 di sì, 14 per cento di incerti), della manutenzione stradale (76,8 per cento di pareri sfavorevoli). Parallelamente viene giudicato insufficiente anche l'impegno dei vigili, bocciati con il 53,2 per cento di pareri negativi contro 39,2 di positivi. Malissimo, poi, i parcheggi: totalizzano un secco 80,6 per cento di «no».

Casi in città cambia idea

Nel giro di tre anni sconvolta la classifica delle emergenze

I torinesi possono cambiare parere nel giro di pochi anni. Magari sotto la spinta emotiva dell'attualità, il penultimo sondaggio di Datamedia per La Stampa sui problemi della nostra città era stato realizzato in maggio, all'indomani della sparatoria bande albanesi in cui era rimasta gravemente ferita la studentessa Federica Ferrero. Anche allora il problema «delinquenza» era indicato come il primo e più urgente: cinque su cento lo campione (quella volta 500 torinesi) lo aveva votato - come oggi con possibilità di risposta multipla - assegnandogli il 49,6 per cento contro il 44,6 di qualche giorno fa. Altri tempi, solo pochi anni prima: nell'ottobre '95 la criminalità era a quota 10,7, ma nel maggio '96 era già balzata al 35,4.

Un cammino inverso è quello compiuto dal tema «viabilità». Problemi di traffico, sensi unici, corsie preferenziali e parcheggi anni fa erano forti di

un 43,7 per cento. Nel '96 erano balzati addirittura al 79,2 per cento al 9 nel maggio scorso. E risalire - forse per la rivoluzione di piazza Castello oppure per il cambiamento di circolazione e parcheggi nelle vie Carlo Alberto e Lagrange, chissà - all'attuale 27,9 per cento.

Non proprio lineare è anche il percorso del problema «immigrazione». Dal '95 al maggio scorso è passato da 9,3 al 27,1, per salire in maggio al 44,8 e scendere all'attuale 35,6 per cento. Diverso il caso della disoccupazione, oggi in seconda posizione con il 44,6 per cento di consensi: era al 24 per cento in maggio, al 33,3 nel '95 e al 14,3 l'anno precedente. Ancora un esempio di oscillazione sommato indipendente dalla soluzione del problema? La «mancanza di strutture sociali», oggi al 15,4 per cento, appena al 6 per cento in maggio, mentre '96 toccava il 12,4.

[m. t. m.]

BOLLETTINO METEO

Domenica 11 Novembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso, con deboli precipitazioni sui rilievi. Temperature: Venti: deboli da Sud-Ovest. Venti: ridotti per foschie dense.

MASSIMA	17,2	17,3	2,7
MINIMA	3,9	10,12	
UMIDITA' (ora 14)	39%		
FINO ALLE ORE	0 mm		
TOTALE DI QUESTO GIORNO	68 mm		
MEDIA (1913-1994)	101,1		
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi			

OGGI si leva alle ore 7 e 7 minuti; tramonta alle ore 17 e 18 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 16 e 7 minuti; tramonta alle ore 4 e 29 minuti.

Luna piena 4 novembre ore 11
Ultimo quarto 11 novembre ore 1
Luna nuova 19 novembre ore 5
Primo quarto 27 novembre ore 1

Un lettore ci scrive:

«Fino allo scorso anno, studente, a carico della famiglia, e saltuariamente svolgevo qualche piccola attività, sui proventi della quale vivevo direttamente trattata la ritenuta d'acconto. Poiché l'entità di questi proventi era minima, la ritenuta d'acconto superava sempre il valore dell'Irpef da versare e quindi, ogni anno, compilavo la denuncia dei redditi (quadro L, Redditi diversi a quadro N, Irpef) per ottenere il rimborso della cifra eccedente il dovuto».

«Così è avvenuto per il 1992, '93, '96 e '97, unmi anni in cui ho guadagnato qualcosa. In particolare, per l'anno 1992 ho percepito ben 550.000 lire per le quali mi erano state trattenute 105.000 lire e, a seguito della denuncia annuale, mi sono state a suo tempo restituite 50.000 lire».

«Fin qui tutto bene, senonché in questi giorni ho ricevuto una cartella di pagamento di 63.000 lire relativa alle stesse somme per il pagamento del contributo al Servizio sanitario nazionale».

«Dopo chiesta lumi ad un commercialista, ho scoperto che il modello 740 comprende anche un Quadro V a 8 posizio-

ni da quello che ritenevo l'ultimo di mia competenza» che tratta di contributo al San a, al fondo, riporta una casella nella quale avrei dovuto indicare il codice fiscale di mio padre quale «altro soggetto tenuto al pagamento del contributo» in vacanza.

«Ciò non ho fatto e quindi sono incappato nella rete: chi ha impostato il programma mi verifico ha infatti previsto che «se il quadro O è in bianco significa che ho pagato» senza neppure prendere in considerazione l'ipotesi che si sia trattato di svista».

«Ho telefonato al Centro servizi per ricercare una soluzione ragionevole e, dopo varie ore di mezz'ora, finalmente sono riuscito a parlare con uno degli operatori: «momentaneamente libero», il quale, molto gentilmente, prima mi ha consigliato

di presentare ricorso (presentazione in bollo - atti giudiziari) - «cosa significa? - pagamento della cartella ad attesa del possibile rimborso» poi, alla mia argomentazione che sarebbe costata più la salsa dell'arrogante, ha convenuto a mi ha promesso un chiarimento telefonico circa eventuali azioni preventive da intraprendere per gli anni successivi, perché quest'ultimo è la prima volta che si fa questo controllo e non vi sono direttive».

«In questo momento questa telefonata non mi è ancora giunta (forse perché c'è una risposta)».

«Su tutta la faccenda formalmente vi è nulla da eccepire: ma, allora, perché vi scrivevo? Sostanzialmente per due motivi: il primo è per avvertire eventuali malcapitati. Il secondo è perché mi sento ama-

Specchio dei tempi

«Invece di colpire gli evasori, il fisco si accanisce nel reprimere gli errori formali» - «Da nove anni in attesa del trapianto di reni» - «Pubblicità in buca, come si può impedirla?» - «E' una lingua minoritaria»

reggiato: ancora una volta lo Stato, nonostante tutte le dichiarazioni di principio riguardanti la caccia all'evasione fiscale, anziché percorrere questo sentiero tortuoso, impervio e cosperso di ostacoli, preferisce imboccare l'autostrada della dura repressione degli errori formali commessi da coloro che hanno già fatto il proprio dovere presentando la denuncia».

Enrico Campo

Una lettrice ci scrive: «Leggo che a Torino è record per i trapianti di reni e che l'attesa è da 3 anni e 3 mesi e mezzo. Vorrei sapere per chi?»

«Visto che mio marito è in lista da 9 anni e quando ho chiesto perché non è mai stato chiamato non mi hanno risposto. La sanità funziona bene solo per alcuni?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei replicare ai consiglieri comunali di Moncalieri, che hanno bocciato all'unanimità, una mozione tesa a valorizzare la lingua piemontese. La motivazione ufficiale annunciata è che "il piemontese è un dialetto e che per tale deve essere tutelato"».

«Ma essi sbagliano, poiché è dimostrabile che in ambito europeo (basta vedere la risoluzione numero 928 del 1981) il piemontese è "tutelato" come lingua minoritaria e non dialetto».

Willy Polesani

Bussoleno, dopo 12 anni di discussioni. La palestra pronta in primavera

Inaugurato il «liceo fantasma»

La prima richiesta alla Provincia è dell'86
Da allora serie infinita di contenziosi

BUSSOLENO. Dodici anni per costruire una scuola. Nell'86 la richiesta di un liceo scientifico, ritenuto indispensabile alla val di Susa, nel '93 l'approvazione dell'opera definitiva, nel '95 la prima pietra con 9 mesi previsti di ritardo, ma solo ieri l'inaugurazione ufficiale, complesso, in funzione da tre settimane. Con rituale scorporato dalla targa, discorsi, rinfresco con le autorità, vacanza fuori programma per i 310 alunni e piccola contestazione da parte di una ditta locale, non pagata dall'impresa appaltatrice. Spesa prevista in partenza: 11 miliardi e 73 milioni per scuola più palestra. Consuntivo: 11 miliardi e 375 milioni per la sola scuola. Per la palestra occorrerà un altro miliardo.

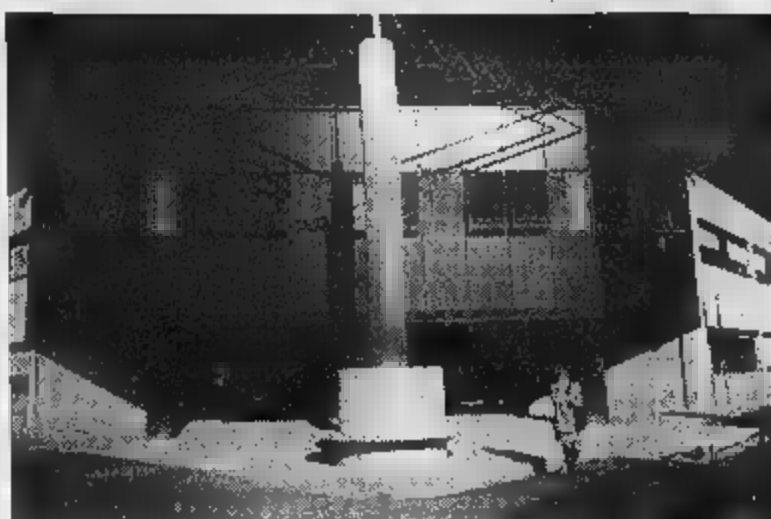
E' la storia travagliata del nuovo liceo scientifico di Bussoleno, la scuola più sofferta tra quelle costruite dalla Provincia. Una vicenda che ha registrato serie infinite di ostacoli: prima la contesa tra Bussoleno e Susa per la localizzazione, poi ribassi d'asta sospetti (persino del 31,89 per cento), parte dell'Editalia (Roma), inadempimenti precontrattuali tanto gravi da arrivare alla rescissione del contratto (Editalia), (la Campanale di Bari), aggiudicazione per esclusione (la Scac Pesaro) accelerazioni di lavori seguite da blocchi inaspettati del cantiere (la Scac), rimozione di manufatti già installati dai subappaltatori perché pagati dall'impresa aggiudicatrice (sempre la Scac). Scontata anche la contestazione di vari: su due camion (ditta Mistrà) Bussoleno espliciti cartelli («Prima di inaugurare era meglio pagare i debiti») e un volantino contro i disinteressi dei dirigenti provinciali.

Il nuovo liceo è diventato un incubo per l'assessore provinciale all'Istruzione, Aldo Miletto: che è di Bussoleno, che è stato sindaco dall'83 all'88, che a Bussoleno il medico e tuttora consigliere comunale. Si è trovato a gestire nel '95 una vicenda nata male, tempestata dal Comitato formatosi per la realizzazione della scuola, ma ben consapevole delle necessità di dare presto una sistemazione umana a 300 alunni divisi fino ad oggi in ben cinque scomode sedi.

Per questi difficili precedenti,

Ieri la cerimonia ■ una vacanza fuori programma per gli alunni

Fino a sei settimane fa, gli alunni di Bussoleno dovevano dividersi fra 11 sedi sparse per tutto il paese. Ora il liceo è tutto in questa moderna struttura



L'inaugurazione ufficiale è stata una bella festa in cui i «quasi nemici» di ieri, al di là di qualche punzecchiatura nei discorsi e di qualche voluta omissione, hanno fatto pace nel grande atrio del liceo, tra gli applausi degli alunni. C'era anche l'ex assessore provinciale Antonio De Maio, il primo a mettere mano al progetto. Poi il presidente del

consiglio provinciale, Elio Marchi, tante ironiche interrogazioni sul «liceo fantasma», l'assessore Sport, Silvana Accossato, il sindaco Marco Blandino, il presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri.

Forse la soddisfazione maggiore per tutti coloro che hanno partecipato, poco o tanto, alla realizzazione

del nuovo liceo è venuta dalle parole del preside, Riccardo Gallarà, quando ha rivelato che numerosi alunni hanno chiesto «di poter studiare nella loro scuola anche durante il pomeriggio», considerando qualcosa di più della «sede» di un obbligo.

Blasio

La Cenerentola delle scuole ora è contesa fra 3 Comuni

MAPPANO. Tutti la cercano, tutti la vogliono. La scuola media di Mappano, poco più di 200 iscritti, è stata tanto al centro dell'attenzione e così di prepotenti. Un'attenzione interessata, tuttavia, nata dalla necessità di altre scuole di salvaguardare la propria autonomia, messa in discussione dalla recente legge di dimensionamento delle istituzioni scolastiche che prevede per quelle scuole meno di 500 allievi l'accorpamento con altri plessi.

Quello di Mappano appartiene tradizionalmente a Caselle. I Comuni di Borgaro e Leini gli fanno però la paura di penalizzarli. La proposta di accorpamento al plesso della frazione è arrivata per primo dal Comune di Leini. «E' l'unica soluzione possibile», commenta la preside Francesca Ramella, «i nostri iscritti aggiunti ai 209 di Mappano ci consentirebbero di mantenere la presidenza di Leini e dare continuità al percorso didattico che ci ha portati ad avere ben 27 laboratori».

Una soluzione che scontenterebbe però Borgaro: qualche tempo fa l'ordine del giorno ha proposto l'accorpamento proprio della scuola di Mappano.

Scuola tra l'altro costruita sul suo territorio, anche sempre dipendente dalla presidenza di Caselle. Ed a difendere i suoi diritti e l'autonomia della propria scuola media scende anche l'amministrazione di Caselle con un duro documento, approvato dall'assemblea dal consiglio comunale. «Dobbiamo innanzitutto», spiega l'assessore all'istruzione Luca Baracco, «garantire la continuità didattica e la tradizione gestionale» presidenza di Caselle. La nostra scuola risulta correttamente dimensionata con i suoi alunni, non vedo perché dovremmo concedere Mappano ad altri».

Caselle esprime inoltre il proprio dissenso per le richieste di accorpamento - si legge sul documento - del plesso della frazione, proposto unilateralmente da altri comuni sulla base della semplice «esistenza» di una scuola su un territorio o della «vicinanza geografica». Considerazioni che non tengono alcun conto la tradizione culturale delle istituzioni in questione e la qualità del servizio didattico pedagogico sin qui offerto.

Bergamini

Pino, l'impresa contro il Comune

Accuse al sindaco per il parcheggio

PINO. Fuoco incrociato sul sindaco, Antonio Pecorari, an. L'attacco, durissimo, viene sferrato dalla ditta Delcos, incaricata di realizzare il parcheggio sotto il campo di pallacanestro. «Il primo cittadino sostiene di avere intentato causa civile nei nostri confronti? Falso», insorge Cinzia Cagnola, legale dell'impresa. E aggiunge: «Al contrario, siamo stati noi a prendere l'iniziativa e a ricorrere alla magistratura penale denunciando la totale inattività degli organi comunali di fronte al cedimento di una soletta».

Lui, il sindaco, in un primo momento cade dalle nuvole: «Confermo che siamo stati noi a muoverci per prima. Poi, sentiti gli uffici tecnici, ecco la retromarcia: «In effetti la denuncia è scattata per iniziativa della Delcos. Ma questo non significa che vi siano colpe da parte del Comune».

Alle magistrature il compito di stabilire chi ha torto e chi ragione in questa storia così italiana di appalti naufragati, cantieri sequestrati, lavori che già si preannunciano senza fine. Un po' la fotocopia di quello che già era accaduto alla palestra, aperta in questi giorni dopo un iter lungo ben 8 anni. Come andrà a finire? Le parti sembrano ognuna arroccata sulle proprie ragioni. La ditta: «Ribadiamo che a Pino Torinese, in queste condizioni, non si può lavorare. Tra l'altro, il Comune è in credito con noi». Il sindaco: «Abbiamo deliberato una spesa di 300 milioni, sul totale di 600, per un'opera che dovrà essere completamente rifatta».

Conclusioni: con queste premesse, se per la palestra si sono dovuti aspettare 8 anni, per il parcheggio i tempi più lunghi. [a. per.]

Avigliana Est

Un'impresa di lavoro di edilizia è stata accusata di aver fatto saltare la strada.

Chivasso

Un'impresa di lavoro di edilizia è stata accusata di aver fatto saltare la strada.

CHIVASSO. Mario Berio, 40 anni, di Chivasso, l'altra sera poco prima della chiusura ha sventato una rapina all'interno della tabaccheria-ricevitoria lotto gestita dalla moglie Mirella e dalla Mariuccia Fongimibio, stradale Torino 1. L'uomo ha bloccato e disarmato il bandito, visto coperto da calzamaglia che impugnava una grossa pistola minacciava le due donne. Durante la colluttazione, Berio è rimasto colpito alla testa dal calcio della pistola giocattolo e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso che gli hanno praticato tre punti di sutura. Il rapinatore si è poi dato alla fuga a piedi facendo perdere le tracce.

PROVINCIA FLASH

■ SAN ARRESTI. Tre cittadini, due dei quali clandestini, hanno tentato di rubare negli uffici della Combustoil in via Costa 8 a San Secondo di Pinero ma sono stati in fuga dall'arrivo del titolare dell'azienda. Dopo un breve inseguimento da parte di due pattuglie dei carabinieri di Pinero e Cumiana i tre sono stati bloccati e arrestati. In carcere finiti Dusan Radosavljevic, 40 anni, Duagaw Stojkov, 30, abitante a Collegno e don Milani 5 a Marko Aic, 39.

■ PINEROLO, FILM. Negli uffici delle Poste, in Cesare Battisti, si girano alcune sequenze del film «Ormai è fatta», si tratta di una storia vera di un ladro gentiluomo degli Anni 60. La lavorazione del film, che dura sette settimane, avverrà tutta in Piemonte fra Torino, Pinero e Saluzzo. Le riprese a Pinero sono previste per domenica 8 novembre. Attore e protagonista è Stefano Accorsi, la regia di Enzo Monteleone, lo stesso del film Mediterraneo.

■ CHIVASSO. Si è costituito il Movimento dei Comunisti Italiani. Il comitato promotore è composto da Vincenzo Quinto, ferroviere, ex segretario di Rifondazione, Franco Adamo, Gennaro Martone e Leonardo Boscia. E' presso la sede di viale Portone angolo via Teodoro Secondo, c'è stata l'assemblea generale degli iscritti al Partito di Rifondazione Comunista. A conclusione dei lavori sono stati eletti gli organi direttivi del circolo chivassese, che resterà in carica fino a gennaio '99. Segretario è stato eletto Giovanni Mastroleo.

■ CIRIÉ, IN. I carabinieri di Cirié e del Nucleo radiomobile operativo di Venaria hanno arrestato l'altro pomeriggio Massimiliano Mancuso, 30 anni, residente in via Macario a Cirié. Con lui i militari hanno denunciato per furto aggravato anche Marcello Marinelli, 35 anni, di Fiano, via Cafasse. I due sono stati sorpresi mentre tentavano di rubare del materiale dall'autocarro di Lorenzo Ampallà, parcheggiato in via Lanzo a Cirié.

■ CIRIÉ, PARCHEGGIO. Da domani tutti i parcheggi della centralissima via Vittorio Emanuele saranno delimitati dalle strisce blu. Per lasciare in sosta l'auto nella settantina di spazi disponibili basterà ritirare il tagliando in uno dei quattro parchimetri. Il costo è di 1000 lire l'ora e la possibilità della sosta è di 30 minuti a 500 lire.

CLIO da L. 19.950.000*
climatizzatore, servosterzo e airbag conducente
di serie su tutta la gamma.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA SUA CITTA'.



E con Soluzione Renault da 108.900 al mese **.

**Soluzione Renault: esempio acquisto Clio RT 1.2 3p L. 19.950.000 - anticipo L. 10.587.000 - 36 mensili da L. 108.900 (T.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,13%) - rata finale o valore garantito dopo 3 anni L. 8.778.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso e percorrenza superiore al 100.000 Km). Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000 - Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/98. Soluzione Renault comprende anche Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 8 anni o 40.000 Km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Botticelli, 11 - Torino
Tel. 0112680700

Berruto
C.so Ferraris, 55 - Torino
Tel. 0119172804
Via Faldella, 11 - (VC)
Tel. 01161834066

Rabino & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinero
Tel. 012170360

Bebo Car
C.so Francia, 11 - Collegno
Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco
Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriere
Tel. 0118367766

CF Car
Stradale Torino, 11 - Pavane
Canavese (Ivrea) - Tel. 0125230032.

C.A.R.
C.so P. 11 - Torino
Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri
Tel. 0119472233

Berruto M. & C.
Via Torino, 11 - Cirié
Tel. 0119207328
Via Gatto, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114594223

Garda Mario
Frazione Vornetto, 62 - Chianocco
Tel. 0119367168
C.so Torino, 11 - Avigliana
Tel. 0119367168

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 11
(Ang. C.so Unione Sovietica)
Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino
Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

RENAULT

L'intervento servirà a decongestionare il traffico nel centro cittadino

Castellamonte sposterà il mercato

Nell'area dell'ex stazione Satti

CASTELLAMONTE. E' una vasta area tra la vecchia stazione ferroviaria e l'ex Querio, fabbrica della ceramica dismessa da 40 anni, il futuro di Castellamonte. Nascerà lì, in un quadrilatero che complessivamente sfiora i 30 mila metri quadri, la città della ceramica del prossimo millennio. Un investimento complessivo di oltre 10 miliardi, per quanto riguarda la parte pubblica (cioè sulla vecchia stazione ferroviaria) mentre è al momento impossibile quantificare quello relativo all'ex Querio, dove sorgeranno complessi residenziali - forse un albergo - destinati ai servizi.

Fondamentale, l'apporto dei privati, anche se molti si sarebbero già detti interessati. L'intervento include anche una radicale trasformazione sulla viabilità: una trasformazione che sarà in grado di decongestionare il centro cittadino dalle auto ma soprattutto dai mezzi pesanti. Il progetto sarà fondamentale per il settore commerciale: le bancarelle degli ambulanti si trasferiranno da piazza Martiri della Libertà (dove si svolge il mercato del lunedì) nella zona dell'ex stazione.

«Uno spostamento importante, che rompe la tradizione ma che consentirà al centro città di respirare», commenta il sindaco Alberto Massucco. Mentre nell'area dell'ex fabbrica della ceramica tro-
vato un centro commerciale naturale.

Vediamo nel dettaglio come cambierà la città. Due, come detto, gli interventi importanti. Quello che spetta alla parte pubblica, cioè sull'ex stazione, e quello privato. Per quanto riguarda le strutture di proprietà della Satti - e vincolate anche dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici - verranno ristrutturati i locali dell'attuale stazione. Troverà posto una nuova biglietteria per gli utenti Satti e un ristorante. Zona di carico e scarico merci (alto fabbricato ad arco con mattoni a vista) viene realizzato il mercato coperto: a E - spiega Paolo Mascheroni che si occupa del progetto - non verrà alterato il profilo architettonico dell'edificio. Nella parte centrale verrà realizzata una piazza destinata al mercato, a manifestazioni ed esposizioni. Intorno sono previste

Muore imprenditore di Rivara

BUSANO. Un imprenditore di Rivara è morto ieri poco prima delle 20 in un incidente stradale sulla provinciale Busano-Valperga. La vittima si chiamava Fermo Giacometti, 52 anni, abitava in via Mazzini 12, a Rivara. La dinamica. L'uomo, a bordo di un'Alfa 156, ha fatto tutto da solo. L'auto era diretta Busano quando all'altezza del circolo ippico «Cascina Bertini» ha sbadato sulla sinistra schiantandosi contro un muretto di cemento. Il corpo di Giacometti è stato poi estratto dalle lamiere dalle squadre dei vigili del fuoco, ma non c'era più nulla da fare. L'uomo, insieme ai fratelli, titolare dell'azienda meccanica «Frattelli Giacometti» di Rivara.

aree verdi con giochi per bambini e un arredo urbano stilizzato.

Per quanto riguarda le opere nell'ex Querio, gli interventi saranno mirati al recupero della vecchia fabbrica: «L'obiettivo - continua Mascheroni - non è quello di renderla al suolo e costruirvi qual-

di nuovo, ma utilizzarla e vecchi spazi cercando, anche in questo caso, di alterarne il meno possibile lo stile. Tutta l'area sarà collegata attraverso una nuova viabilità: verrà costruita una strada (larga 10 metri) che andrà a collegarsi con le Ghione e Cessari



A fianco, il sindaco di Castellamonte, Alberto Massucco, ha patrocinato la nuova sede del mercato

Sarà anche recuperata l'ex fabbrica Querio. La spesa complessiva prevista è di 2 miliardi

DOVE E QUANDO

Dalle 14.30 alle 18.30 i volontari dell'associazione Amici del Castello Malgrà di Rivarolo sono a disposizione per effettuare visite guidate alla chiesa di San Francesco, eccezionalmente aperta al pubblico, e all'annesso convento medievale.

MO Ritorna a Strambino «Al Barate», il mercato dell'antico di qualità. Bancarelle, per un giorno, nelle vie e nelle piazze del centro storico, mentre rimangono aperti negozi, bar e ristoranti. Organizza l'associazione Commercio Vivo.

IL COMMERCIO. Domani alle 21, in sala Santa Marta, Forza Italia organizza una conferenza sul «l'alle soglie del Duemila: progetti e sviluppi per Ivrea». Interviene Gilberto Pichetto Fratin, assessore regionale al commercio.

Si tiene oggi, in alcuni comuni canavesani, la Giornata dei Caduti in guerra (la ricorrenza del 4 Novembre). E' il caso di Montanaro: alle 11.15 il ritrovo è in municipio, dove parte il corteo che si reca a rendere omaggio ai monumenti del cimitero, degli alpini (vicino alla scuola media) e del parco della Rimembranza. A Caluso il ritrovo è fissato per le 10.45 sulla piazza del municipio; dopo la Messa delle 11 è previsto l'omaggio al monumento di via San Clemente.

Appuntamento alle 18.30, a Frassineto, per la tradizionale castagnata organizzata dalla pro loco.

COOPERAZIONE SOCIALE. Martedì 10.30, in la Santa Marta a Ivrea, il Consorzio sociale Copernico - che raggruppa le cooperative sociali Alce Rosso, Pantagruco, Pollicino, Fraie Progetto Lavoro, San Michele e la cooperativa Pandora - organizza il convegno «La cooperazione sociale, un anno di lavoro». Al convegno farà seguito un buffet a Cascina Prate a Salerano.

MO Nel palazzo comunale di Giorgio è possibile visitare, fino all'8 novembre, la mostra «La luce cuore», dedicata allo scomparso pittore torinese Mario Micheletti. L'esposizione è aperta il venerdì dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

GIMELI DI GUERRA. Al centro Albatros di Burolo è stata inaugurata una mostra di fotografie inedite e reperti militari della Prima Guerra Mondiale. L'iniziativa è organizzata da Pro loco/Comune e gruppo Ana, grazie alla disponibilità del Museo nazionale Artiglieria di Torino. La mostra può essere visitata tutti i giorni, dalle 18 alle 20 fino al 7 novembre, e tra le 10 e le 12 e le 16 e le 22 l'8 novembre. Ingresso libero.

Nel teatro lo spettacolo su Olivetti

Il Teatro «Giacosa» di Ivrea che riaprirà il prossimo 14 novembre dopo ben tredici anni e mezzo di «black out». L'annuncio ufficiale della riapertura è stato dato ieri con una conferenza stampa nel cantiere dove si lavora ancora



Torna il Giacosa dopo tredici anni

Dopo un'attesa durata 13 anni e mezzo, la città torna ad avere il suo teatro. Il Giacosa, chiuso il 29 marzo del 1985 per lavori di ristrutturazione e adeguamento alle normative di sicurezza, riaprirà i battenti a metà novembre con una prima assoluta: lo spettacolo «Adriano Olivetti», di Laura Curino e Gabriele Vacis.

Il sipario si alzerà la sera del sabato 14 e nelle tre sere successive, poi il contenitore resterà ancora chiuso fino a gennaio quando prenderà il via una stagione gestita direttamente dal Comune. Nel frattempo, si ultimeranno alcuni interventi sul palcoscenico.

Dopo anni di voci, promesse, sciagure e inchieste, il Giacosa torna quindi a pretendere il ruolo di punto di riferimento della cultura.

L'annuncio ufficiale della riapertura è stato dato ieri, in conferenza stampa un po' anomala: il teatro è ancora un cantiere, dove tecnici e operai fanno l'impossibile per rispettare la scadenza. A chi sostiene che una tale inaugurazione abbia sapore di campagna elettorale, il sindaco Giovanni Maggia risponde: «Innanzitutto, io non mi ricandido. In secondo luogo, da tempo abbiamo indicato lo spettacolo Laura Curino come ideale per questo importante avvenimento, e per averlo in prima assoluta non potevamo rinviare. E aggiunge: «Tra gli impegni pre-

si anni fa, c'era la restituzione del Giacosa agli eporediesi. Ebbene, lascio l'incarico con questa grande soddisfazione». Una soddisfazione che è collettiva. Ai 13 anni di chiusura (con il comprensibile danno culturale), vanno aggiunti i 5 miliardi di lavori realizzati. L'assessore ai servizi tecnici Giovanni De Witt ricorda anche le «vittime» di questi anni: «Dall'esonero dell'architetto Garino - elenca - all'abbandono del direttore dei lavori Ciardiello, fino alla recente querelle con la ditta Sama. Dimentica, però, la sciagura più grave, l'infortunio che nel corso della vita ad un operaio.

Mentre restano diversi interrogativi (si dice che manchi l'acqua calda nei camerini degli attori, De Witt smentisce; ma non nega che non ci siano posti per i disabili), si attende di sapere quale sarà il destino di quella che è definita la «bamboniera» di Ivrea. L'ipotesi è una convenzione con il Teatro Stabile, che in estate aveva scatenato vivaci polemiche, è stata abbandonata. A gennaio - spiega l'assessore alla cultura Armando Michelizza - inizierà una stagione «arlecchino», con spettacoli di buon livello, ma senza clamori. Intanto si studieranno soluzioni per la gestione futura».

Revello

IN BREVE

FARMACI. Oggi sono di turno in Canavese: Rocchetta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24), Fissella (Chiavero, via Centrale 8), Magliano (Parella, via Provinciale), Valperga Canavese (Valperga, via Mazzini 32), Rivelli (Bosco, via Nigra), Bolto (Mazzè, piazza Repubblica 1), San Pietro (Fogizzo, via Umberto I 64).

INCIDENTE. Un'intera famiglia è rimasta intossicata dal gas dello scaldabagno, nella tarda serata di giovedì scorso. Si tratta di una coppia (M.M., 32 anni, e M.C., di 33) e del loro figlioletto di appena 6 mesi; quest'ultimo è ancora ricoverato nel reparto pediatria dell'ospedale, ma le condizioni destano preoccupazioni.

INCIDENTE. Un nano di 74 anni, Bartolomeo Viaria, residente a Strambino in via Olivetti 24, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. Ieri mattina è stato investito dalla Alfa 33 guidata da Antonio D'Amico, anni residente a Perosa in via Mazzini 26.

SAN GIUSTO, TRUFFA. E' stato condannato per essersi finto agente «Fondaria Assicurazioni» fatto sottoscrivere una polizza vita, intascandone il premio per 3 anni. Il pretore di Ivrea ha inflitto una pena di reclusione per truffa a Alfredo Bonardo, 48 anni, di Aramengo (AI). Vittima del raggiro era stata Celestina Verga, 51 anni, di San Giusto.

INFORTUNIO. Un imprenditore di Aosta, Giovanni Bergamin, 56 anni, amministratore della Cogei di Quincinetto, è stato assolto in pretura dall'accusa di lesioni colpose. L'uomo (difeso dall'avvocato Coda) è finito in sbarra per l'infortunio a un operaio, Livio Cheraz, 35 anni, di Donnas, avvenuto il 13 marzo '96 a Brosso.

ARRESTATO. Torna in carcere Giovanni Merola, 30 anni, di Borgofranco, finito in carcere a inizio settembre per spaccio di hashish e poi tornato in libertà con obbligo di firma. I carabinieri lo hanno nuovamente arrestato, per i confronti con alcuni giovani indicati come testimoni nella vicenda degli stupefacenti.

L'ex sindaco. Montanaro, Carlo Saraglia, è stato recentemente nominato coordinatore del Partito Popolare per il collegio 10, che comprende i comuni del Chivassese e del basso Canavese.

CLIO da L. 19.950.000*
climatizzatore, servosterzo e airbag conducente
di serie su tutta la gamma.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA SUA CITTA'.



E con Renault 108.900 al mese **.

*Soluzione Renault: esempio acquisto RT 1.2 3p L. 19.950.000 - anticipo L. 10.587.000 - 36 mensili da L. 108.900 (T.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,13%) - rata finale o valore garantito dopo 3 anni L. 8.778.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso e percorrenza totale non superiore ai 90.000 Km). Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000 - Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/98. Soluzione Renault comprende anche Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 5 anni o 40.000 Km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Italicelli, 1 - Torino
Tel. 011/2111111

Berruto
C.so Ferraris, 11 - Chivasso
Tel. 011/9172604

Via Faldella, 1 - Crescentino (VC)
Tel. 0161/834066

Rabino C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo
Tel. 0121/70360

Bebo Car
C.so Francia, 11 - Collegno
Tel. 011/4053058

Via Lupo, 11 - Grugliasco
Tel. 011/7800491

C.so Torino, 89/A - Ferriere
Tel. 011/9367768

CF Car
Stradale Torino, 26 - Pavona
Canavese (Ivrea) - Tel. 0125/230032

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30 - Torino
Tel. 011/4385320

C.so Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 011/6600128

V.le Fassano, 19 - Chieri
Tel. 011/9472233

Berruto M. C.
Via Torino, 99 - Cirià
Tel. 011/9207329

Via Golt, 8/81x - Venaria
Tel. 011/4594223

Garda Mario
Frazione Vernalto, 11 - Chianocco
Tel. 0122/49045

C.so Torino, 11 - Avigliana
Tel. 011/9367168

Gruppo Marelli
Via Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica)
Torino - Tel. 011/3180000

C.so Dante, 133 - Torino
Tel. 011/8689840

Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 011/6471057

Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 011/9721478



LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI

un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI

in UN ANNO
di NOTIZIE.



tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile
a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
PIVA o cod. fisc. _____
Via _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

167-802005

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara non conteneva i poveri resti di un feto di 21 settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'erano un bottiglione di plastica e due sacchetti di cellophane. La scoperta risale all'aprile scorso, quando si riesumò la salma per trasferirla nel cimitero di Orbassano. Il padre, P. A., anni, pensionato statale, assistere a rimase senza fiato quando la piccola bara aperta. Al Cimitero Parco, sulla strada per Orbassano, ricordano bene lo choc del pover'uomo e la comparsa del bottiglione. Ma, a prescindere dal diverso coinvolgimento personale, si sorpresero troppo.

«Non c'è stato solo quel caso - rivela un'impiegata del servizio sepolture - Anche altre bare non contenevano alcuna traccia di piccini. Al loro posto sono stati ritrovati oggetti...»

Provenivano dallo stesso ospedale? «Dato il numero, ritengo da più ospedali. Doveva essere un'usanza di quel periodo. Qui finisce testimonianza, è indignata, dell'impiegata.

P. A. e la moglie avevano perduto una creatura che avevano voluto. Momenti lontani ma tutt'altro che rimossi. Una corsa in ospedale con il cuore in gola. Le porte della Maria Vittoria che si aprono come una speranza. Il tempo per i medici di constatare l'irrimediabile: distacco della placenta. «Oggi, a 23, 24 settimane di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL REGOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento di polizia mortuaria in vigore è successivo al 1984. Risale al 1990 (DPR 285) che stravolse l'impianto di quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa questo caso (art. 7, comma 2), relativo alla sepoltura di prodotti abortivi di gravidanza dalla 20ª alla 28ª settimana completa e dei feto che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età uterina. Per questi si stabilisce che, dall'ufficiale di stato civile non siano stati dichiarati morti, tocca all'autorità sanitaria locale (le attuali Asl) provvedere all'atto di permesso di trasporto e sepoltura. Nelle mortuarie si compongono le salme - al Maria Vittoria, nel 1984, si ricorse evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara non fosse vuota - la sepoltura avviene in apposite aree dei cimiteri.

legale Sant'Anna - è possibile in vita una creatura nata così prematuramente. A 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla da fare. Tanto allora, «Nato morto» sentenziò il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo e rimase un figlio. Lo accompagnarono al cimitero di Orbassano. E tornarono a pregare sulla sua tomba. Quando, all'inizio della scorsa primavera, venne affisso un avviso al cancello del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del campo per i feto, furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici o religiosi, i sentiti che fronto a

E' accaduto al cimitero Parco Al posto del feto morto 14 anni fa trovata una bottiglia

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba di qualcuno - un feto, vita compiuta, importa che quel



La scoperta avvenuta durante l'essumazione per creare un campo

metri di terra lo separino da un grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a non farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La sua storia diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria sta per concludersi e verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - dice il Marcello Tangelato - e il solo dei due addetti di allora alla mortuaria che sia ancora Nessuno ricorda che cosa accadde. Per destinare il feto a ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. risulta alcun atto del genere. Così ci restano in mano soltanto ipotesi.

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto in quello, come in altri casi? Che cosa può aver determinato una certa usanza? Il dottor Oddone avanza un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede ad autopsia sui feto. Basta parlarne con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove si faceva e la dissezione di corpicini così minuti portava a maciullarli, forse si consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi viene questo dubbio. L'unica certezza del signor P. A. è che gli diedero una bara chiusa da portare al cimitero.

Malpensa 2000, il rischio

i paesi del medio

NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Chigo è intervenuto ieri mattina a Veruno (Novara) ad un incontro promosso dai sindaci dell'Ovest Ticino sul problema delle rotte legate a Malpensa 2000. Stefano Boggio, sindaco di Varallo Pombia, ha detto che «dopo il varo di Malpensa questi paesi del medio Novarese perderanno la loro valenza residenziale e si trasformeranno in capannoni e depositi. In molti hanno chiesto una revisione delle rotte anche per «salvare il parco dell'Ovest». Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini ha lanciato l'idea di un tavolo di lavoro permanente, proponendo un intervento a Roma dei presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia con tecnici, esperti e con Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile dell'aeroporto.



Contro il divieto

contro il divieto

BIELLA. Protesta Guido Delle Rovere, presidente del «Comitato alpino Biella», per la decisione del gip Claudio Passerini di «sequestrare» i camosci. Il Compendio. «I nostri conti - dice - sono stati fatti con un metodo ormai consolidato. La caccia ai 40 capi, che doveva iniziare oggi, è sospesa, ma il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale con i cani al guinzaglio e armi di manici di scopa.

Sanremo, il prete

ora si finge

SANREMO. Ha collezionato un'altra sfidza di denunce il fallito prete che in giugno ha detto Messa e fatto battesimi (tutti rifare) alla parrocchia. «No» Signora della Mercedes di Sanremo. Angelo Malanino, 50 anni, catanese, che per un ha fatto credere ai Frati Minori di essere un sacerdote desideroso solo di fare del bene, è stato denunciato ieri dalla polizia di Roma. Questa volta si è spacciato per vescovo.

Inversione a la TO-SV

agi per

CEVA. Il 14 gennaio scorso invertì la direzione di marcia mentre percorreva la Torino-Savona, per accompagnare in ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare una multa di un milione e mezzo e alla sospensione della patente per sei mesi, ha vinto il ricorso: il vice pretore di Mondovì lo ha assolto, considerando che «agi per necessità».

Protagonista è Raffaele Gozzi, 38 anni, medico di Psichiatria del nosocomio cebaro. Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi invece in direzione di Torino. Accortosi dell'errore, fece inversione: manovra segnalata alla pattuglia della Strada, che fece scattare la denuncia.

Tennis, nessun

in finale

COURMAYEUR. Giornata di finali oggi a Courmayeur per la tappa italiana del Pro Tour '98, il più importante torneo di tennis tavolo internazionale. Per cinque giorni, molti tra i migliori giocatori del mondo questa specialità si affrontati nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi in programma le finali singolari e di doppio. Non ci saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I verdi al gruppo

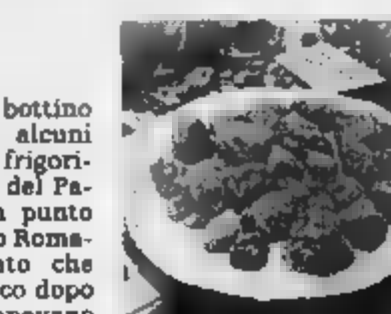
«Chiuso» la

VERCELLI. I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che il gruppo Riva, entro il giorno 11 novembre, non accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiudendo la produzione «a caldo» e la cokeria, altamente inquinanti, chiederanno la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano le cui emissioni sono da tempo tollerate, anche se fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Tanti per milioni

rubati in chiosco

ASTI. Sono fuggiti con un bottino sprofumato e milionario: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di un chiosco di Campo del Palio, dove è aperto un punto vendita gestito da Alessandro Romanelli. L'uomo ha raccontato che ignoti sono entrati nel chiosco dopo forzato la porta: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo tesoro e hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche gestore si è accorto del colpo ed è corso subito a segnalarlo alla polizia. Si sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano essere due nonnidi che sono stati visti circolare in poco prima del furto. Ora le indagini, rese obiettivamente difficili dal tipo di refettorio, facilmente commerciabile.



Un parco industriale

sull'Agrimont

CAIRO. A quattro dalla chiusura dell'Agrimont, nelle aree di San Giuseppe di Cairo è inaugurato ieri il nuovo parco industriale attrezzato in cui stanno sorgendo nuove aziende. Il consorzio Cairo Reindustria (63 per cento di Cairo, 20 Filis, 9 Enisud, le quote restanti suddivise su piccole imprese di servizi). Una bonifica compiuta in 18 mesi, oltre cinque miliardi, per il 80 per cento provenienti da fondi europei.

Petizione per salvare

il tocco delle campane

VERCELLI. Tutto un quartiere di Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il tocco delle campane (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segnerà durante il giorno il trascorrere del tempo, e chiamano alla messa. I rintocchi sono stati contestati da un unico abitante del rione, ma temono che il solitario reclamo faccia braccia nel Curia, disposta, per quieto vivere, a zizzittire.

Il Comune un

per il Palasport incompiuto

ALESSANDRIA. Il nuovo Palasport non s'è fatto e il Comune adesso dovrà restituire al Credito sportivo il miliardo che ha erogato assieme ai finanziamenti per il Mondiale '90. Una storia che inizia a fine Anni Ottanta quando l'amministrazione, la spinta delle società sportive, decise di realizzare un mega-impianto, posto di quello realizzato oltre 30 anni fa nell'ex bocciodromo e ancora funzionante. Si arrivò fino all'apertura del cantiere (foto). Ma poi scoppiò lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi di gestione della struttura, il progetto fu accantonato alla giunta, tolto il miliardo a fondo perduto, restano i sei miliardi di mutuo. I quali si vuol costruire un impianto più piccolo.

FLASH

MILANO

Bimbo soccorso

dal volontario del canile

Un bimbo romano di 2 anni, Florio Mazzarac, che da settembre vive sotto la tenda di un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato di soffocare l'altro pomeriggio in preda probabilmente a una crisi epilettica: è stato salvato dai volontari del canile via Germagnano che hanno rianimato il bimbo e chiamato il 118.

FIRENZE CASTELLO

Un vigilante

per i commercianti

Passerà i portici piazza Castello controllando l'incessante viavai di persone. Obiettivo: garantire la sicurezza di negozi e negozianti. L'impegno di un vigilante è stato deciso venerdì dai commercianti della piazza, insoddisfatti del controllo esercitato dalle forze dell'ordine e preoccupati dal deteriorarsi dell'area.

IDENTIFICATO

Giovane torinese scomparso

Sardegna

È morto tre mesi fa, scivolando in un burrone, il cadavere è stato scoperto solo martedì scorso ed identificato venerdì. Il corpo di Federico Tumolo, 21 anni, torinese, era al fondo di una scarpata sulle pendici del monte Ruio, in Sardegna, dove il ragazzo era andato a trascorrere un breve periodo di vacanza.

GREENPEACE

«Quei giocattoli sono pericolosi»

Giovani incursori a Greenpeace ieri alle 11,30 sono entrati nel magazzino «Toy's» di via Cacciatori a Torino per «marciare» alcuni giocattoli con un adesivo: «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe essere in PVC e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca». Il blitz, avvenuto anche in altre città, evidenzia alcuni prodotti per la prima infanzia in plastica morbida.

PORTO NUOVA

Deraglio il tram

traffico in tilt

Un tram è uscito dai binari, ieri alle 11,30, in corso Vittorio angelo via XX Settembre. Il tram, senza passeggeri e che stava raggiungendo la rimessa, è sbandato per la rottura di un perno del carrello pendendosi di traverso sulla carreggiata. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre le linee tramviarie che transitano davanti alla stazione sono state instradate altri percorsi.

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e cantato la loro protesta: «Vogliamo una scuola vera, che risponda agli studenti». E, come i compagni in altre città italiane, hanno attraversato in corteo il centro. Una prova generale in vista della giornata di mobilitazione europea del prossimo 20 novembre. «Dicono che ripetiamo sempre le cose: è colpa nostra la scuola non cambia mai».

In testa i giovani dell'Unione degli studenti, che aveva organizzato lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro si erano aggiunti ragazzi e studenti che si identificano nell'Uds, dai giovani di socialismo rivoluzionario ai nisti, dal collettivo autonomo alla federazione anarchica. In quasi cinquemila ragazze e ragazzi.

Un corteo snodatosi per tre senza incidenti. Poi a mezzogiorno, davanti al Provveditorato, attimi di tensione, con uno scontro tra le forze dell'ordine e una trentina di giovani che volevano affiancarsi alla delegazione dell'Unione studenti che doveva salire dal provveditorato. Due sono stati medicati, al Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino



I ragazzi davanti al Provveditorato dove sono scoppiati gli scontri

Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Settimo. La Digos li ha denunciati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Altri rischiano di esserlo. Sull'incidente è polemica. L'Uds dice: «I fatti non appartengono neppure al mondo della scuola».

Il corteo si era mosso alle 9 da piazza Arboreo. I primi slogan,

«Una scuola per tutti» e «Diritto allo studio, che richiama i temi centrali della manifestazione dell'Uds. I promotori: «Chiediamo 250 mila borse di studio da un milione l'anno per gli studenti più poveri, il comodato d'uso dei libri di testo, riduzioni dei costi dei trasporti per i compagni pendolari. Ancora slogan, per gridare ad

ogni ipotesi di finanziamento alle scuole private».

Il percorso, senza incidenti, via Cibrario, è passato davanti a Porta Suse, ha tagliato piazza Statuto, infilato corso Inghilterra, poi via Duchessa Isabella, piazza Bernini. Una sosta, i ragazzi seduti al centro della carreggiata, in Francia, con inevitabili rallentamenti nel traffico pubblico e privato. Poi gli incidenti, al provveditorato, in via Coazze, quando già molti ragazzi stavano allontanandosi. Una delegazione di studenti dell'Uds si apprestava a chiedere essere ricevuta dal provveditore Marina Bertiglia. A quel punto il gruppo di autonomi («Molti dei quali - sottolineano gli studenti dell'Uds - appartenevano al mondo della scuola»), ha contestato gli organizzatori del corteo. Sostenendo che tutti avevano il diritto di scendere, e non solo una delegazione. Parole grosse, spintoni. Studenti e agenti, dicono alla Digos, sono trovati schiacciati contro la cancellata e l'intervento si è reso necessario per sedare i disordini.

Ezio Mascarin

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione della Cassa di Risparmio spunta il di Rinaldo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si tratta del magnifico dell'Università, con cattedra di Giurisprudenza, facoltà della quale è stato preside. Lo propone il partito popolare e sorprende, per una poltrona che, sino a ieri, forse oggi pareva dovesse spettare a Pier Carlo Frigerio, pure lui docente, ma Economia e Commercio.

Un balletto di nomine che in questi giorni è rimbalzato sulla scrivania del sindaco Valentino Castellani, al quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per un Consiglio scaduto da oltre 100 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi esatti. In campo ci sono personaggi noti, come l'attuale presidente, Andrea Comba (gratuito, a quanto si dice, allo stesso Castellani), o l'ex assessore Giovanni Ferrero, proposto dal da. C'è inoltre una «forte opzione

dei comunisti italiani, che conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sosterranno anche una candidatura indipendente, quale sarebbe quella del professor Revel. Oggi consigliere della parte di Bertinotti, che, lasciasse la Sala Rossa per la Fondazione Crt, lo spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, cossuttiano.

Il Consiglio della Fondazione Crt è formato da 15 membri, oltre ai di nomina municipale: due scelti dalla Provincia di Torino e i restanti 10 Cassa di Risparmio in tutto il Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 miliardi.

«Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

(il triplo rispetto all'ultima gestione) opere beneficenza o di pubblica utilità. E, considerando che si tratta di cifre pari al più al meno a quella che Palazzo Civico investe ogni anno, si comprende quanto sia rilevante avere propri rappresentanti all'interno. Anche se i nominati sono poi autonomi agire, rispondendo alla propria coscienza e non alla politica di chi li ha insediati.

Il fatto che, a questo punto, per i tre che dovranno rivestire dal Comune, anche se non dovessero spuntare nuovi candidati, il campo risulterebbe già affollato. Di qui le richieste dei pdci al sindaco di essere attento ad equilibri politici legati anche a quell'assessore in più che otterrebbe con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di di più si trasferisce quindi ad una delle due maggiori istituzioni bancarie



Il rettore Rinaldo Bertolino

cittadine. Ponendo i comunisti in contrasto con i popolari? «No», chiarisce Rosolen - semmai con un sindaco, che scelto il city manager, la comunicatrice, senza consultarla. Come dire: vuole anche un suo rappresentante nella Fondazione Crt? Si accomodi, ma a quel punto il problema diverrà politico.

Giuseppe Sangiorgio

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

IPER
MONTEBELLO

*festa
del
Cliente*



S. Leoni - MacGraph - Voghera

SCONTO SCONTO SCONTO
10%
SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ULTERIORE
SCONTO DEL 10%

per i clienti possessori di
carta Vantaggi e
Vantaggi Plus

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
SENZA INTERESSI
A 6 - 8 - 10 MESI
CON PRIMA RATA
1 GENNAIO 1999

SABATO 7 NOVEMBRE

Una giornata con...
Barbie

...DAL VIVO!!!

DOMENICA 8 NOVEMBRE
NELLA GALLERIA DEL CENTRO
MOSTRA DI PITTURA
CON ESPOSIZIONE
DI OPERE TRIDIMENSIONALI

**DOMENICA
8 NOVEMBRE**

APERTO

DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

CERTIFICATO

.....

Da enti e associazioni della zona arrivati quaranta telegrammi di solidarietà

Tortona, la Cri trova alleati

La città contesta il «commissariamento»

Il presidente provinciale

«In gioco la fiducia personale»
I motivi? «Si sapranno presto»

Sulla vicenda della Cri tortonese abbiamo intervistato Dante Ferraris, presidente provinciale della Croce rossa.

In pratica, cosa ha fatto? Il sostituto provvisorio del responsabile facente funzioni del sottocomitato Cri di Tortona con un'altra persona, cioè Roberto Maestri, ispettore provinciale del soccorso nonché consigliere provinciale Ciri.

In provincia ci sono già stati casi di commissariamento? «Sì, ma devo subito precisare che in casi come questi la parola commissariamento non esiste, in quanto è in gioco il rapporto fiduciario tra il presidente del Comitato provinciale e il responsabile del sottocomitato locale: quest'ultimo deve essere persona che riscuote la fiducia del presidente provinciale. Per altro il sottocomitato locale gode di ampie autonomie: il Comitato provinciale ha esclusivamente compiti di indirizzo e coordinamento».

Lei sa che a Tortona la sua iniziativa è stata considerata come uno «scippo» alessandrino ad una realtà che funzionava?

«Non vi è stato alcun tipo di scippo campanilistico, nulla cambierà nell'autonomia gestionale di Tortona; l'attività è gestita dai responsabili delle varie componenti volontaristiche tortonesi».

Ci sono stati fatti gravi che l'hanno spinto a questa iniziativa?

«A questa domanda non posso ancora rispondere, ma certamente farò in modo che tutto sia chiaro, anche alla pubblica opinione, nel giro di pochi giorni».



Il presidente provinciale della Croce Rossa, Dante Ferraris: ha sostituito ai vertici a Tortona

TORTONA. «Sperano» sulla Croce Rossa e tutta la città (a cui s'aggiunge il comprensorio di oltre 75 mila abitanti) insorge a difesa di una tra le più valide realtà locali. Da moltissimi anni, infatti, l'ente di pubblica assistenza svolge un apprezzato servizio.

Presenza garantita ore su 24, dai 11 ai 70 interventi diurni, quindici nuove ambulanze negli ultimi mesi, completa autonomia finanziaria, grande efficienza: sulla base di questo «curriculum», tutti i tortonesi si sono mobilitati. Ha cominciato mercoledì sera il Consiglio comunale, si è schierato all'unanimità a favore del mantenimento dell'autonomia del sottocomitato locale Cri.

Dunque, tutti contro il commissariamento, decretato il 15 ottobre da Dante Ferraris, presidente del comitato provinciale di Alessandria, che il 10 ottobre ha nominato Ro-

Il Comune domani invierà documento ai vertici romani ed al Prefetto

berto Maestri (un noto industriale alessandrino) quale responsabile del comitato locale. A Roberto Turetta è stata affidata la facoltà di firma, congiuntamente a quella del responsabile amministrativo, Franco Farnio.

Si è trattato di una vera e propria esautorazione del consiglio, composto dal presidente Enrico Merli, dal vice Joe Cardoni, dalla direttrice sanitaria Fia Camagna e da Piero Ratti. «E' mai possibile - ha chiesto nel suo intervento Pier Paolo Cortesi, capogruppo di Fi e leader dell'opposizione - che in



Un'ambulanza: la Cri nella bufera

Italia si debba sempre stravolgere tutto quello che di buono si riesce a fare? La Cri di Tortona deve continuare l'opera intrapresa in questi anni, non per campanilismo ma perché svolge un ottimo servizio a favore dei cittadini».

Altri interventi, da parte di esponenti della maggioranza e della minoranza, hanno rispecchiato quella presa di posizione. Una commissione mista atterrerà domani un documento che verrà inviato alla presidenza nazionale e regionale della Cri, al prefetto di Alessandria e a tutti coloro che possono intervenire per chiarire la vicenda che sta preoccupando la popolazione.

Intanto, si stanno mobilitando anche gli enti e le associazioni del Tortonese, che hanno espresso la loro solidarietà al consiglio esautorato, ai dipendenti e ai volontari del sottocomitato.

Una quarantina i telegrammi finora pervenuti al presidente Enrico Merli, che in qualità di socio Cri ha inviato alla presidenza nazionale Maria Pia Garavaglia e al comitato regionale.

Per quanto riguarda le superiori, l'istituto Berletti (398 alunni) e il liceo scientifico Pascal (264 alunni) dovrebbero formare un unico istituto a capo il Berletti che comprende anche la sezione Ragioneria. Un altro istituto sarebbe poi formato dalla scuola media «Sandro Pertini» di Ovada (411 alunni) con l'aggiunta delle scuole di Silvano d'Orba e Castelletto d'Orba. Per completare il quadro delle scuole della «da» da presentare la recente istituzione dell'Istituto comprensivo «territorio delle Comunità montane, dove bastano 300 alunni per l'autonomia».

Ettore Piracini

Dal comitato «Alt al Supertreno»

Critiche a Ronchi sul terzo valico

NOVI. Sorpresa e disappunto nel comitato «Alt al Supertreno Milano-Genova» in merito alla valutazione del ministro per l'Ambiente, Edo Ronchi, sul terzo valico. In pratica Ronchi si pronuncia per una nuova linea di collegamento fra Genova e Milano utilizzando il cosiddetto «corridoio di Novi»: propone un'ipotesi di tracciato che cerca di tener conto delle diverse forze in campo, dal Covic agli ambientalisti.

«Già in questo - afferma Renato Milano, dei componenti del comitato - capiamo il comportamento del ministro, che dovrebbe limitarsi a valutare i progetti altrui e non proporre di proprio. Secondo il comitato è il solito compromesso all'italiana. «Ronchi ha cercato così - dice Milano - di accontentare tutti, ma alla fine non accontenta nessuno. Ipotesi di mantenere parte della galleria Flavia fino al sbocco in Val Lemme, chiede che la società progettazione e costruzione sposti l'asse per accogliere le osservazioni della commissione di valutazione di impatto ambientale che indicava il pericolo di compromissione dell'assetto idrogeologico, con di recuperare i lavori dei fori pilotes. Poi, secondo il ministro, la linea invece di attraversare le colline del Gavi diventerebbe verso Rigoroso dove si integrerebbe la direttissima fra Arquata e Novi».

«La peggiore - dice Milano - è che avallando l'ipotesi del terzo valico Ronchi non recepisce il criterio, da noi proposto, della distribuzione dei traffici nell'arco ligure con il potenziamento delle linee di valico esistenti, come la Voltri-Ovada-Sempione, che ha ottenuto di recente il finanziamento Unione Europea; un argomento su cui lo ritenevamo invece più sensibile. Il Covic così dovrà comunque ripartire da zero, presentando un nuovo progetto, che andrà discusso dai vari soggetti interessati: probabilmente si riparerà nel 2000. Così facendo Ronchi ha indirettamente evidenziato la non urgenza del terzo valico».

[m. pu.]



I lavori alla galleria Flavia

Consiglio a Novi

E' bagarre

per i problemi del cimitero

NOVI. Sulla richiesta d'audizione del responsabile del servizio cimiteriale, Gabriele Grosso, avanzata da Forza Italia e respinta dal presidente del Consiglio comunale Aureliano Regoli, si è scatenata una grossa bagarre tra i consiglieri. E la maggioranza. In particolare, c'è stato un battibecco tra Federico Tuo e lo stesso Aureliano Regoli, cui sono state chieste le dimissioni. Inoltre Forza Italia ha minacciato di fare ostruzionismo durante le prossime sedute consiliari. C'è stato infine l'accordo i consiglieri per ascoltare l'assessore competente, affiancato da Grosso, sui problemi che sillano il cimitero di via Bixio.

[m. pu.]

Ieri l'incontro con l'assessore Scagni. Previste fusioni a ogni livello

Scuole verso gli accorpamenti

A Ovada delineati i numeri: la scelta l'11 novembre

OVADA. Affollata assemblea a palazzo Delfino, per la «Sezione Territoriale» Conferenza provinciale organizzazione della rete scolastica. Tra i presenti c'erano: l'assessore provinciale Mara Scagni, i sindaci di diversi Comuni della zona, Vincenzo Robbiano e Luciano Repetto, sindaco ed assessore di Ovada, i rappresentanti scolastici, con il presidente Elio Grosso, il vice provvidore Arrigoni, il presidente del Consiglio scolastico provinciale Cappelletti, i numerosi operatori della scuola.

Si è trattato di un incontro interlocutorio, perché la decisione definitiva verrà nella prossima riunione, già programmata per l'11 novembre.

Nel frattempo l'assessore provinciale Mara Scagni verificherà con la Regione i margini esistenti per rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze di Ovada e dell'Ovadesse.

Nel primo incontro verrà decisa la proposta che sarà tratta alla conferenza provinciale.

Tutto è però subordinato ai parametri stabiliti dal Ministero che come è noto prevedono un numero minimo di 500 alunni per istituto ai fini dell'autonomia. Il primo circolo di Ovada (via Fiume) conta 417 alunni e non raggiunge il minimo: appare problematico che possa tenere l'autonomia. Con molta probabilità, sarà accorpato al secondo circolo (via Danica) che

con i suoi alunni avrebbe già i numeri per essere autonoma.

Per quanto riguarda le superiori, l'istituto Berletti (398 alunni) e il liceo scientifico Pascal (264 alunni) dovrebbero formare un unico istituto a capo il Berletti che comprende anche la sezione Ragioneria. Un altro istituto sarebbe poi formato dalla scuola media «Sandro Pertini» di Ovada (411 alunni) con l'aggiunta delle scuole di Silvano d'Orba e Castelletto d'Orba. Per completare il quadro delle scuole della «da» da presentare la recente istituzione dell'Istituto comprensivo «territorio delle Comunità montane, dove bastano 300 alunni per l'autonomia».

[r. bo.]

Nei Comuni il 29 si voterà per il sindaco

Due liste a Molino e una a Malvicino



Alle A Malvicino il risultato è scontato, a Molino invece ci sarà battaglia

Il 29 novembre si voterà per eleggere il sindaco e il Consiglio comunale in due paesi, Molino dei Torti, nel Tortonese, e Malvicino, nell'Acquese. Ieri è scaduto il termine per presentare le liste.

A Molino dei Torti si vota in anticipo dopo la scomparsa del sindaco, Pier Vincenzo Torti, in questi ultimi mesi sostituito dal vice Renato Caldrola. Due sono le liste presentate.

Una «motto «Concentrazione democratica» e il simbolo sono due mani che si stringono: è capeggiata dal vice sindaco uscente e composta da Fernando Angeleri, Massimo Cantelli, Monica Fara, Anna Filippa, Mauro Giacoboni, Alberto Megardi, Simona Novello, Mario Saracino, Giacomo Soldani, Loretta Torti, Patrizio Zambruni, Pier Luigi Zaverio.

L'altra lista è capeggiata da Pier Mauro Torti, che finora era consigliere a maggioranza. Il

motto «Insieme per Molino» e il simbolo rappresenta una foglia, un grappolo e tre spighe. Con Torti scenderanno in lizza Vincenzo Avolero, Andrea Balduzzi, Franco Crepaldi, Alessandro Giovannetti, Giovanni Gorrani, Raffaele C.

Lorenzo Semino, Elisa Stramassi, Angelo Torti, Alma Sambatolomeo Torti, Romualdo Torti e Virginio Torti.

Una sola lista per le elezioni a Malvicino. E' guidata dal sindaco uscente Carla Cavallero, 47 anni, casalinga, e ha come simbolo una spiga di grano. Fanno parte della lista Teresa Curti, Ruggero Parodi, Pietro Poggio, Luigi Curto, Francesco Porcile, Moretti; Gustavo Baldovino; Marco Cavallero; Orietta Moretti; Gigliola Moretti; Cristiana Durando e Mirko Poggio. La prossima tornata per le comunali gli elettori saranno 121. Carla Cavallero è sindaco dal 1985. [g. l. f.]

IN BREVE

Tortona
Grave incidente sull'A21
morta giovane ■ Ravenna
Incidente stradale sull'autostrada Torino-Piacenza ieri sera nei pressi di Tortona. Vittima una Cristina Graziani, 22 anni, di Fusignano in provincia di Ravenna, era a bordo del fiduciario, ricoverato all'ospedale di Voghera. [a. m.]

Tortona
Fermati tre marocchini per furto all'«Oasi»
Tre marocchini arrestati per furto aggravato al centro commerciale «Oasi». Sono Araïat Mousa, Elgradi e Fatima Nadi. Avevano preso abiti per un valore di due milioni. Da una perquisizione nella «Golf» su cui viaggiavano sono state trovate confezioni di profumi, rubate al Benet di Pavia. [e. p.]

Savignone
Muore mentre cerca troci di ginestra
Oggi, alle 15, funerali di Augusto Moggi, 52 anni, abita in frazione Valle S. Innocenzo, stroncato da un male mentre cercava troci di ginestra per legare i vitigni. Il corpo era stato trovato in un sentiero dopo che i parenti erano dati all'allarme. [e. p.]

Pozzolo Formigore
Anche le rsu di scrivono a Bersani
Anche le Rsu della Morteo e i delegati provinciali di Fium, Fium e Uim hanno inviato una lettera al ministro Pierluigi per definire di vendita. [m. pu.]

Tortona
Domani in santuario
Cordoglio per la scomparsa di don Leonio Lunardi, della Madonna della Guardia di S. Bernardino. 62 anni e da 29 era sacerdote. I funerali si celebrano domani alle 10 nel santuario di Tortona. [e. p.]

Anche per te.

TUTTI I GIORNI
in provincia

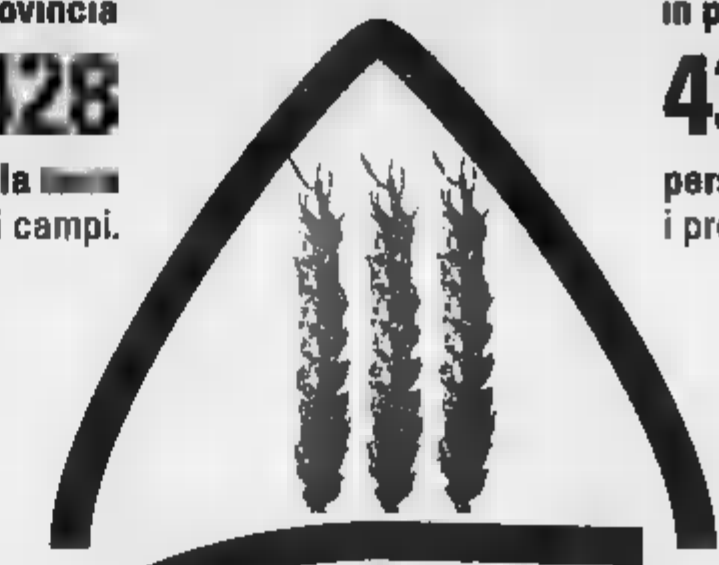
14.428

imprenditori della
lavorano i campi.

TUTTI I GIORNI
in provincia

434.527

persone consumano
i prodotti della terra.



COLDIRETTI
ALESSANDRIA

Tutti i giorni questo marchio si prende cura di te
nel cibo che consumi, nell'aria che respiri
Perché noi della Coldiretti

coltiviamo il futuro.

COLDIRETTI - Federazione provinciale di Alessandria Coltivatori diretti
Corso Crimea, 89 - Tel. 0131-23.58.91 (5 Linee Urbane) - Fax 0131-25.21.44

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner ■ Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

L. 14.900



Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e da società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA

Ribadito: non c'è una dose minima di esposizione che elimini il rischio

Amianto, troppe croci a Casale

Ieri al convegno tutti i dati sulle malattie

CASALE. Non c'è una dose minima di esposizione all'amianto al di sotto della quale non ci sono rischi di contrarre malattia (tra cui il mesotelioma pleurico o il tumore al polmone). E' uno dei punti ribaditi, ieri, al convegno su «Amianto e neoplasie», all'auditorium Filippo, come appendice di «Trenta ore per la vita», da cui derivano i contributi per finanziare un progetto di ricerca condotto da Pier Giacomo Betta, Luciano Mutti e Roberto Puntoni.

Oltre alla presentazione del progetto di ricerca (costo sui 180 milioni), finalizzato a scoprire se esiste una predisposizione nei confronti della malat-

tia provocata dall'amianto e se è possibile individuarla la presenza già durante il lunghissimo periodo di incubazione, è stato presentato un quadro complessivo con l'incidenza di mortalità che a Casale è estremamente elevata rispetto al registro nazionale dei tumori.

Sono state individuate tre modalità di esposizione alla fibra: occupazionale (lavoratori addetti all'attività del minerale amianto o alla lavorazione di manufatti - a Casale operato per 80 anni la Eternit, la più grande industria d'Europa di amianto); uso domestico di manufatti (pannelli dietro stufe, fornelli, copertura

di assi, stiro, presine da forno, tetti e tettoie, coibentazione); luogo di residenza.

Un'indagine, tra l'80 e il '91, su 2605 lavoratori Eternit maschi evidenzia tumori maligni (su una stimata di 231 casi), di cui tumori al polmone (valore atteso: 65), 53 alla pleura (1.7), 118 di asbestosi (0.2). Su 2000 mogli di lavoratori dell'Eternit, 6 tumori al polmone (rispetto al valore atteso di 4) e 4 di mesotelioma (rispetto allo 0.5). Mentre, su un campione di casalesi che non hanno mai avuto legami con l'Eternit, 40 i casi di mesotelioma (14,67 volte superiore al dato atteso).



La fabbrica di amianto, ora chiusa

«Chiediamo giustizia per i martiri della Benedicta»

Andie Ovada parte civile al processo per gli eccidi

OVADA. Anche il Comune di Ovada ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento penale davanti al tribunale militare di Torino nei confronti dell'ex tenente colonnello delle forze armate tedesche Siegfried Engel, che ora ha 81 anni, sott'accusa per gli eccidi di partigiani compiuti nella primavera 1944. Tra gli episodi contestati c'è il rastrellamento della Benedicta. Lo ha deciso la giunta autorizzando il sindaco Lorenzo Robbiano e conferendo mandato agli avvocati Alberto Vella e Andrea Ferrari, che nello stesso procedimento sono anche i legali della Provincia.

La giunta ha motivato la de-

cisione per il fatto che Ovada è profondamente e direttamente colpita dall'eccidio della Benedicta, perché nel rastrellamento furono catturati, fucilati o avviati al campo di sterminio partigiani di Ovada e dell'Ovadesa. Inoltre, la città fu, prima dell'eccidio, uno dei punti di riferimento logistico-organizzativo più importanti per la brigata partigiana che operò alla Benedicta.

Ed era stato proprio il Comune di Ovada, in collaborazione con la locale sezione dell'Anpi, a organizzare, nei primi anni dopo la Liberazione, la solenne celebrazione sul luogo dell'eccidio.

IN BREVE

Casale

Scontro contro ferita nota pittrice

Maria Teresa Guaschino, 70 anni, di Popolo Castello, ex maestra, nota pittrice e amante dei gatti, si è accorta di una barra sporgente da un camion della ditta Poncina e, in motorino, ci ha sbattuto la testa. Ne avrà per 10 giorni. [r. sa.]

Casale

Premiati i vincitori della gara Ecotombola

Premiazione ieri del concorso ecologico «Ecotombola». Al 1° posto, Davide Barbano, al 2° Edoardo Patrucco e al 3° Diletta Bonelli. [r. sa.]

Ozzano

La commemorazione del partigiano Piacibello

Stamane dalle 8.30 commemorazione del partigiano Alfredo Piacibello. Dopo la messa al Lavello, deposizione di corone d'alloro. Caduti. [r. sa.]

Appl Terme

Approvata in Consiglio addizionale irpef nel '99

E' stata approvata ieri dal Consiglio comunale (favorevoli Lega nord e popolari), l'applicazione dell'addizionale Irpef pari allo 0,20 per il 1999. Il 15 per cento degli introiti consentirà di applicare la detrazione dell'Ici per la prima casa per le fasce deboli, come proposto da un ordine del giorno del consigliere dei popolari Roberto Cavo e dal gruppo consiliare di Lega nord. [g. l. f.]

Concorso Ars Junior

Le iscrizioni per partecipare al 7 novembre

Alunni premiati

Borse di studio intitolate a Stella Bonito

Diffusioni grafiche

Per i 110 addetti accordo su premio di risultato

Conzano: la vicenda partirà nel '92, dopo l'irruzione di prodotti chimici

Diffamazione contro ex sindaco

Imputato un cittadino che protesta per i diserbi

CASALE. E' stato prorogato fino al 7 novembre il termine per presentare le iscrizioni al IX concorso di pittura e di scultura «Ars Junior» (aperte all'Istituto Sacro Cuore, all'oratorio del Valentino e nel negozio Baccino, in piazza Rattazzi). Tema da sviluppare è: «L'uomo e gli animali: un rapporto sempre vivo». Per il concorso di pittura tre categorie in concorso: scuola media inferiore; biennio superiore; triennio superiore e over 19. Per la scultura, una sola categoria (dalla prima superiore in poi) compresi adulti. Sarà allestita una mostra con tutte le opere dal 19 al gennaio alla Misericordia. [r. sa.]

PONTESTURA. Stamane alle 10 al teatro Verdi consegna di borse di studio intitolate a Stella Bonito Rollino. La manifestazione, alla 3ª edizione, ricorda la figura dell'insegnante romana, morta tre anni fa, impiegata nel Centro Nazionale Ricerche, che ha dedicato la vita all'insegnamento. Saranno presenti il marito Marco Rollino, originario di Pontestura, la figlia Domitilla e la mamma Nicoletta Bonito che, col marito Savino, ha indotto le borse di studio. Premiati: Martina Fugno, di Pontestura, miglior studente di 1ª media, Riccardo Dell'Osta, di Coniole, di 2ª, Lorena Spinoglio, di Serralunga, di 3ª. [r. sa.]

VILLANOVA. Si è concluso l'accordo per il premio di risultato alla tipografia Diffusioni Grafiche (110 dipendenti). Per il '98 è previsto un premio annuale di 800 mila lire, 1 milione e 200 mila per il '99 e 2 milioni per il 2000. E' un'intesa innovativa - precisano Cristiano Montagnini della Cisl e Fabio Favola della Cgil - si punta a migliorare la qualità produttiva attraverso investimenti che l'azienda ha prodotto in questi ultimi anni, con la crescente professionalità delle maestranze e la loro conoscenza di tecnica e macchinaria. Durata dell'accordo triennale ed erogazione annuale a ottobre e aprile. [r. sa.]

CONZANO. Al processo, davanti al pretore Nadia Magrini, arriva un fascicolo contenente un'accusa di diffamazione nei confronti di Giuseppe Pezzana e del padre Pietro, ai danni dell'ex sindaco di Conzano, Claudio Roati. Ma, dietro, c'è una storia di sei anni di incomprensioni e di diaframi: si coglie nello sfogo di Giuseppe Pezzana (assistito dall'avvocato Alberto Costanzo) che si è trovato, suo malgrado, a diventare paladino di una causa ecologica. Preferisce leggere memoria difensiva, Giuseppe Pezzana, perché è impulsivo e, parlando a ruota libera, teme - egli stesso lo dice - di saper

controllare l'emozione nel ricordare fatti che lo hanno coinvolto come protagonista insieme ad altri familiari, tra cui suo padre. Il punto di partenza, nel '92, è una lettera di protesta, di difesa, di ribellione di Pezzana all'allora sindaco Roati in seguito alla somministrazione di diserbi (da parte, pare, del fratello di Roati) a cui sarebbe seguito un certo malessere accusato da Pezzana, sia «a danni provocati da infiltrazioni dell'acqua» che «a danni provocati dalla abitazione dei Pezzana in via Mezzavilla».

Va avanti, l'imputato, inoltrandosi più ampiamente sull'a-

buso dei diserbi e sui danni alla salute. Ma il pretore lo blocca: «Ciò non è specificamente pertinente a questo processo» e l'imputato reagisce, si inalbera, poi quasi implora: «Signor giudice, mi lasci finire, deve lasciarmi finire, devo poter dire qui quello che ho dentro in questi anni».

Ma gli accertamenti vanno fatti, secondo il pretore, in altre direzioni per stabilire se i Pezzana sono colpevoli o no di diffamazione nei confronti di Roati (parte civile con l'avvocato Enrico Dagna). La dottoressa Magrini, dopo aver sentito l'ex sindaco, convoca altri testi e aggiorna l'udienza a febbraio. [s. m.]

CONFUSIONE - Montemagno

APERTO

OGGI POMERIGGIO

Abito uomo LORO PIANA L. 398.000

Jeans LE ☐

Jeans WRANGLE ☐

Jeans LEVI ☐

Riempi le caselle e vieni a scoprire le nostre offerte sui jeans

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa

Tessuti d'arredamento

Tende e spugne a peso

Tappeti

Intimo (uomo donna)

Jeanseria (di tutte le marche)

Abbigliamento

Aperto

dal Lunedì al Sabato

dalle 9 alle 12

dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.

da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità

io(onto) il Conto Giovani

Dal 1995 è il primo e l'unico "IOCONTO" dedicato ai giovani.

La C.R.Asti è vicino ai giovani per conoscerne le aspirazioni, per aiutarne la crescita culturale, per favorirne l'inserimento nella società.

Perché i giovani siano il nostro domani.

UNA Affermata PROPOSTA



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

IL PATRIMONIO FINANZIARIO TI AIUTA A CRESCERE.

io(onto)
IL CONTO GIOVANI

io(onto)
IL CONTO GIOVANI

La C.R.Asti è a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

A Codevilla suonano gli Stoned, castagnata a Carpeneto e ad Alessandria

Un tributo ai Rolling Stones

E a Voghera i Sopracultura, band rivelazione

Alessandria. Liscio oggi al Palladium.

Alessandria. centro d'incontro Galimberti, in via Pochetti, castagnata oggi, a partire dalle 15.

Bosco. Master oggi si balla il liscio. Orietta Delli. Inoltre, discoteca golden classic end new hit con i dj Gianni Casale e Andrea.

Castagnata. oggi, a Carpeneto organizzata dalla Pro loco. Nella piazza principale cottura e distribuzione della castagnata.

Casale. «Il segno pop» con Stefano Pain e Francesco Pittaluga questa sera alla discoteca Tom Boy, in strada Casale-Valenza.

Codevilla. Bello liscio con Sonia e i Cadetti oggi pomeriggio al salone Eternit, in via Visconti. Dalle 15 alle 16 c'è la scuola di ballo liscio gratuita.

Pianobar. Francesco Cabati stasera all'Azzurro, in viale Bistolfi.

Codevilla. Oggi alle 22,30, ingresso libero, al Thunder Road per il concerto degli Stoned, gruppo tributo ai Rolling Stones. E il programma della serata è quindi obbligato: più belle e più note canzoni degli Stoned, con un'im-



Gli Stoned si ispirano ai Rolling Stones. La band questa sera a Codevilla

mersione totale nella e nello spirito della band inglese. Il gruppo Stoned è nato all'inizio dello scorso anno e ha all'attivo numerosi concerti. I componenti degli Stoned hanno tutti alle spalle esperienze diverse: nel settore del rock. Sono Jimmy Ragozzon, armonica e chitarra, Alessandro Doglioli e Pier Luigi Zilio, alle chitarre, Raffaele Coscione, al basso, e Daniele Ne-

gro, alla batteria. Questa sera, con loro suona anche alle tastiere Ettore Ferro, della Rava Bros. Band. **Serata stutti frutti.** Mamunja disco pub, in salita Roma. **Oggi pomeriggio alle 17, al Porky's country pub, rock anni Settanta.** Danze pomeriggio e sera oggi alla Cometa.

Tassarolo. Il Monkey Discopub di Tassarolo ospita stasera la prima selezione del premio «Frustate di Natale», che mette a palio viaggi nelle capitali estere e altri ricchi premi. L'appuntamento è a partire dalle 22.

Valenza. Cover rock stasera alle 22,30 al Cow House guinness pub di strada Pavia 8, con i Drea-

Al Cowboys Guest Ranch fanno la loro prima comparsa i milanesi Sopracultura, con Paolo Filoni, chitarrista e cantante, Danilo Bergo, basso, e Stefano Ghidoni, batteria.

nel 1995, è considerata una delle più promettenti rock band genti. Nei concerti dei Sopracultura viene lasciato sempre largo spazio all'improvvisazione. Di- i promotori: «Con la scelta del nome del gruppo, Filoni ha voluto elevare il suo trio a comune significato che viene da: al rock e al suo mondo: il progetto è quello di dare un nuovo valore al genere, testi articolati, con contenuti interpretati con musiche che lasciano grande spazio all'improvvisazione. Questo modo, ogni diventa un evento a sé, non c'è ripetizione.



Il comico Giorgio Ganzerli si sibirà questa sera al Docks Café di Tortona. Ganzerli si è imposto al grande pubblico con la trasmissione televisiva «Scatascio», andata in onda lo scorso inverno su Uno.

CABARET: GANZERLI AL DOCKS

TORTONA. conclude stasera al Docks Café (via Dellepiane 10, per prenotazioni informazioni, telefono 0131/867877) la rassegna di cabaret ispirata alla trasmissione televisiva Scatascio, condotta da Paolo Rossi e andata in onda su Italia Uno. Oggi, verso le 22,30, sale sul palco Giorgio Ganzerli (in tv impersonava Ivo e il padre di Ivo), che propone «... dell'elmo di Scipio». «E' serie di personaggi - spiega - che incarnano i luoghi comuni e le nevrosi tipiche del nostro tempo. Si arriva fino alla degenerazione nell'uomo lasciato solo dalla moglie in e che, nell'abbruttimento fisico, mentale, materiale trova la giusta dimensione della sua libertà personale». Giorgio Ganzerli sa coinvolgere il pubblico con un crescendo di comicità: il divertimento è garantito.

GIORNO E NOTTE

Stagione al via il 15

Prenderà il via domenica 15 novembre la stagione del Piccolo Teatro di Solonghelo. Lo spettacolo inaugurale è «Eleonora, Ultima notte a Pittsburgh. Omaggio a Eleonora Duse», di Adriana Innocenti.

diffuso

«La casa di si» al Macalò. Nell'ambito della rassegna «Il cinema diffuso», oggi al Macalò di Castelceriolo alle 20,15 e alle 22,15 (ingresso 7 mila lire), viene proposta la pellicola «La casa del».

Casale

In vendita i biglietti

Comincia domani la vendita di biglietti per gli spettacoli della stagione del Municipale di Casale: prosa, cabaret e fra musica e. Uffici aperti dalle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 (venerdì 9-12,30). Informazioni 0142/444314 o 75564.

Civico di Tortona

Golden Gospel in replica

E' stata programmata una replica per il concerto dei Golden Gospel Singers di Harlem al Civico. Oltre al 21 dicembre, già esaurito, lo spettacolo sarà proposto il giorno dopo, alle 21,15. Biglietti al Civico e alla Cassa di risparmio di Torino.

LA BUONA TAVOLA

Funghi fritti e vino bianco fresco



Il consumo di funghi ha subito nei secoli una lenta e difficile diffusione. I pregiudizi e la scarsa conoscenza delle infinite varietà esistenti hanno tenuto per secoli i funghi lontano sia dalle tavole contadine sia borghesi. In Piemonte si trovano e si consumano oltre 50 varietà eduli di funghi. I più conosciuti sono, ovviamente, i porcini e gli ovoli, anche i chiodini, i gallinacci, le spungole e i pretaioi trovano numerosi amatori.

Secondo alcune statistiche citate dallo scrittore e gastronomo Sandro Doglio, in Piemonte si raccolgono circa un quinto del totale dei funghi raccolti in tutt'Italia. Uno dei modi più diffusi e semplici di cucinarli è sicuramente quello di friggerli.

Ecco alcuni accorgimenti per migliorare la riuscita del piatto.

Pulite i funghi (anche abbastanza maturi, ma seni e nodi), eliminate la parte terminale e gambi e affettate longitudinalmente dello spessore di centimetro (anche un poco di più). Rompete le uova in un piatto fondo (uno ogni 300 grammi), sbattetelo con una forchetta e aggiungete un pizzico di sale e un cucchiaino di parmigiano grattugiato.

Grattugiate della mollica di pane di pasta dura, anche raffermo di un paio di giorni, e mettetela in un piatto. Scaldate dell'olio di monoseme che non lasci odori sgradevoli e procedete alla frittura, immergendo le fette di porcini

prima nell'uovo poi nel pan grattato. Friggete a temperatura sostenuta (con bolle grosse e tumultuose inizialmente, poi più fini) sino a dorare i funghi e metteteli su una carta da pane. Servite subito ben caldi.

Calcolate 100 grammi di funghi a testa, pulite il «pleurotus», ovvero quei funghi grigi che ormai si trovano di coltivazione su tutti i nostri mercati. Eliminate i gambi e metteteli nel forno già caldo per alcuni minuti, poi asciugateli con un panno e carta assorbente.

Infarinare i funghi e passateli nell'uovo sbattuto leggermente salato, indi nel pane di pasta dura grattugiato. Tuffateli nell'olio bollente sino a ottenere una buona doratura e metteteli su carta assorbente. Spruzzate con poco succo di limone, salate e servite cospargendo con prezzemolo tritato.

Pulite i funghi (vanno bene anche quelli aperti) tagliando due terzi del gambo, lavateli rapidamente e poi tuffateli in una pentola di acqua bollente leggermente acidulata e salata. Fate bollire per cinque minuti, scolateli e asciugateli i funghi con carta assorbente. Infarinare accuratamente e frigate. Salate e servite accompagnando con un vino bianco secco, anche frizzante e ben fresco.

Luigino

Mostre di pittura «Sogno e realtà» per ricordare Michele Mainoli

«Dipingere è vivere il mistero della vita». Era solito ripetere Michele Mainoli, il pittore parso alla cui opera la Biblioteca «Soldini» di Castellauovo Scivola ha dedicato l'antologica al sogno della realtà aperta sino al 30 novembre nei saloni del Castello. La sua vita fu dominata dall'arte, unica ragione di vita, ed amava la pittura il punto di stendere sulle sue tele colori ed emozioni. L'antologica si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 19,30, alla domenica anche dalle 10 alle 12,30, e al giovedì, sabato e domenica anche dalle 21 alle 23.

Alla «Bottega d'arte» di corso Roma 18, ad Acqui Terme, è stata inaugurata ieri la personale di Paul Goodwin: un gruppo di opere - acrilico/tempera od olio su tela - e disegni. Aperta tutto il mese di novembre.

«Adriano Tuninetti, la materia ed il flusso del profondo» il titolo della mostra aperta nelle sale dell'ex-ospedale militare via Cavour, ad Alessandria. Sino all'8 novembre, tutti i giorni 10-12 e 16-19.

Si chiude la «tre giorni» Musikologi europei

Alessandria. Oggi + l'ultimo giorno «IV Rasseau Musicale» Europeo, il convegno internazionale di studi sul «Le scuole di musica e le risorse del territorio» che si tiene nella Biblioteca della scuola «Sura» di Castellauovo. L'iniziativa è organizzata da Conservatorio e Comune. Al convegno, apertosi venerdì, il cui fine è quello di analizzare la musica nel contesto urbano, partecipano studiosi provenienti da Germania, Spagna, Francia. Il programma di oggi, dalle 9,30 alle 15,30, prevede interventi di: Walther Pfuhl, Maria Josep Pratis, Cristina Morales Amoros, Ramon Riut Torrella, Giovanni Guanti, Federico Errarino, Elvira Manzanelli, Paolo Manzo, Caroline Roscoe, André Dubost, Michel Rotterdam, Michel Giovanni, il Rasseau Musical European ha sede a Privas (Francia), il attivo da cinque anni e propone di organizzare momenti di incontro e le realtà didattiche europee. In questo contesto l'Italia è rappresentata da «Vivaldi».

STASERA AL CINEMA

Alessandria. Tel. 0131-252.644. Tutti i pazzi per Mary con C. Diaz, M. Olson. Or. 16, 18, 20, 22,30. Lire 12.000.

ERA. Tel. 0131-252.079. Radiotelevisiva di con L. Ligabue, F. Guccini. Or. 16, 18, 20, 22,30. Lire 10.000; 7000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

Comunale - Grado. Tel. 0131-234.240. L'uomo che sussurrava al cavallo di con R. Redford. Or. 16, 18, 22. Lire 12.000; 9000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Racconto d'autunno. Or. 16, 18, 20, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gatto cedrone. Or. 16, 18, 20, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. F. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Salvato il soldato Ryan (v. min. 14). Or. 15, 18, 20, 22,30. Sala 2: The Truman Show. Or. 14, 16, 18, 20, 22,30. Sala 3: Sliding Doors. Or. 14, 16, 18, 20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 561.71.90. La spade magica. Or. 14, 16, 18, 20, 22,30.

CAPITOL via San Calisto 24, tel. 540.606. Gatto cedrone. Or. 16, 18, 20, 22,30.

CENTRALE c. G. Alberto 27, tel. 540.110. L'ora di guerra. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava al cavallo. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava al cavallo. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava al cavallo. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava al cavallo. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava al cavallo. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31.

Trattoria I Venerdì della Cucina del buon vecchio Piemonte

Venerdì 6 Novembre
Sottosia bollito misto piemontese delle molte carni e degli svariati bagnetti
Venerdì 13 Novembre
Le ricette di un maestro: Giovanni Gorio
È gradito la prenotazione

SERIANA VIAGGI

Via Juvarrà, 18 (di fronte Ospedale Oculistico) TORINO
Tel. 011/5622630 - lunedì al venerdì 9 - 12,30 / 15 - 18

QUALITÀ, CONVENIENZA E CORTESIA
VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON BAR E TOILETTE A BORDO
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR - OTTIMI HOTEL DI 4-5 STELLE - TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA
VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE

4 CLASSI IN AUTOPULLMAN
PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE

Merrill di Natale e Viaggi di Capodanno

STRASBURGO 1 gg. - Hotel 4 stelle - Pensione completa - Colmar, Strasburgo, Lucerna - part. 8/12 e 24/12 Lit. 530.000

Q. O. O. O. 3 gg. - Hotel 3 stelle - pensione completa - Monaco e Innsbruck - part. 8/12 e 24/12 Lit. 490.000

VIENNA 4 gg. - Hotel 4 stelle - pensione completa - part. 5/12 e 24/12 Lit. 790.000

SPECIALE CAPODANNO A PARIGI 4 - e 5 gg. - Hotel Hilton 4 stelle esp., uno degli hotel più d'Europa, pensione completa con bevande incluse, tutte le visite incluse ed escursioni serali sul bateau mouche - part. 30/12 Lit. 880.000

PARIGI DISNEYLAND E LOIRA 5 gg. - Hotel Hilton 4 stelle sup., pensione completa a Parigi con bevande incluse, intera giornata a Disneyland Paris il 31/12/98 con capodanno nel parco, fuochi d'artificio, sfilata, ecc., escursione al Castello della Loira (ingressi inclusi), le visite incluse ed escursioni serali sul bateau mouche - part. 30/12 Lit. 890.000

COSTIERA SORRENTINA 5 gg. - hotel 4 stelle, pensione completa, cenone di capodanno con bevande incluse, musica e ballo, visite di Capri, Pompei e Napoli - part. 30/12 Lit. 1.060.000

MONACO DI BAVIERA 4 gg. - hotel 3 stelle, pensione completa, festa di capodanno in tipica birreria, escursioni e visite incluse - part. 30/12 Lit. 730.000

E CENTRO SPAGNA 7 gg. - hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, cenone di capodanno a Madrid con bevande incluse, musica e ballo, visite di Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia - part. 28/12 Lit. 1.190.000

ANDALUSIA E TORRENTINO 9 gg. - hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, capodanno a Torremolinos con bevande incluse, musica e ballo - part. 28/12 Lit. 1.460.000

ANDALUSIA E MADRID 11 gg. - hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, cenone di capodanno a Madrid con bevande incluse, musica e ballo, visite di Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo - part. 28/12 Lit. 1.690.000

BUENOS AIRES - PRAGA - BUDAPEST E PRAGA - VIENNA - SALISBURGO E VIENNA - SVIZZERA - LONDRA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

A TORINO: SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TORINO TEL. 011/5622630

Per tutto il Piemonte e Valle d'Aosta presso le migliori agenzie di viaggi

Argomenti di Scienze

Enrico Stella Caro papilio.

Le farfalle e altre storie

«Argomenti di scienze» 11

pp. XII-212

con 66 ill. a colori

L. 35.000

LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice Lo Stampo, Edizioni Libreria, via Mantova 32, 10124 Torino, fax 011-5568.933 e-mail: lettere@lostampo.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandolo presso il Servizio di vendita della STAMPA.

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti in LIBRI, VENDITA LE LIBRERIE

SCEGLI IL CINEMA

Diana è fantastica per la tua fantasia

Diana è fantastica per la tua fantasia

Diana è fantastica per la tua fantasia

Diana è fantastica per la tua fantasia

Diana è fantastica per la tua fantasia

Diana è fantastica per la tua fantasia

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(arrivare per essere il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE MEDIE SUPERIORI c'è il grande concorso giornalistico.



Nuova MITSUBISHI SPACE STAR

Dentro è più grande che fuori.

GDI
Gasoline Direct Injection

È il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 11 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole ■ con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi ■ può offrire.

MITSUBISHI MOTORS

Garanzia 3 anni o 100.000 km - Per informazioni: Numero Verde 167 359463 - www.mitsuauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

Serie D: Casale e Acqui si misurano con Guanzatese e San Colombano

Il du è Derthona-Novese

Tra i leoncelli è in dubbio Frascella, gli ospiti lasciano in panchina il terzino Amarotti
L'ex grigio Maurino esordisce nella capolista Valenzana, che gioca sul campo del Legnano

In serie D, la Valenzana gioca ancora in trasferta, ma con la ferma intenzione di riconfermare il primato. Derthona e Novese s'affrontano in un derby dalle mille sfaccettature, mentre Casale e Acqui provano a vincere con Guanzatese e San Colombano.

Valenzana in emergenza, ma con un presidente che non bada a spese. Preoccupato per le assenze di Panizza, squalificato a Paolini, infortunato, patron Omodeo ha di nuovo messo in campo il portafoglio ingaggiando Romano Maurino, classe 1971, scuola Milan. Ospite a Legnano (C2), Alessandria (C1), Varese, Legnano e Montichiari (D). Il giocatore, un jolly difensivo assai prezioso, dovrebbe debuttare oggi sul campo di una delle sue ex squadre, il Legnano. «Con tante assenze, non potevamo rischiare - spiega il presidente - Siamo in testa e vogliamo rimanere. I lombardi, partiti per vincere il campionato, hanno avuto un avvio difficile ma nelle ultime gare si sono riscattati, vincendo in casa e pareggiando in trasferta. «Dobbiamo evitare di cadere nella trappola del fuorigioco - dice il ds Ezio Maggi - La nostra forza è l'attacco e non dobbiamo fallire. Formazione: Tarrantini, Maurino (Paolini), Briata, Biasotti, Minadeo, Peretto, Veneruz, Cosenza, Izzillo, Conti, Cortesi. (r. c.)

Grande attesa nel clan del Derthona per il derby del «Coppio». I leoncelli e la Novese hanno incrociato raramente le armi negli ultimi tempi. I precedenti risalgono al campionato di Eccellenza '94/95, con vittoria per 1-0 della Novese al «Girardengo» e rinvincita (3-0) dei leoncelli in casa. In categoria superiore, le due squadre hanno ritrovato le motivazioni.



Il difensore novese Emiliano Ravera

Il Derthona si sta comportando bene in questa fase iniziale del torneo, con risultati che l'hanno collocata nella parte medio-alta della classifica. Inutile dire che i bianconeri, sostenuti dai tifosi, sperano nel sorpasso sui «cugini», che li sopravanzano di un punto. Per la formazione, Gori deve verificare le condizioni di Frascella. In campo: Aliotta; Lappanese, Piccardone; Frascella, Lavello, Schillaci; Cinquetti, Amoroso, Falzone, Costa, Brambilla. (e. p.)

La Novese si presenta al derby quasi al completo. L'unico acciaccato è Amarotti, che comunque andrà in panchina e potrebbe giocare uno spezzone di partita. Gli altri giocatori sono a disposizione di mister Lovisolo, che ha fiducia: «La squadra è capace di lottare alla pari con qualsiasi avversario, ma occorre evitare quei cali di tensione che domenica - con la Sangiustese sono costati i tre punti. Lovisolo ha solo il dubbio: Celesia o il giovane Ra-

Libarna ospita il Bra

SERRAVALLE SCRIVIA. Il Libarna oggi torna davanti al pubblico amico per affrontare il Bra, un avversario deciso a continuare la scalata ai vertici della classifica. Ma dovrà fare i conti con la voglia di riscatto dei rossoblu, che intendono interrompere la serie di sconfitte consecutive.

Gli indisponibili tra i serravallesi sono sempre molti: tra infortunati e squalificati, mancheranno Barletto, Macchiavello, Monteleone, Parodi e Ferrari. E' praticamente certo l'impiego del nuovo arrivato Ivano Ramponi, acquistato dalla società del presidente Giacomo Biava per rinforzare il centrocampo e far fronte all'emergenza. Gioca in posizione arretrata, davanti alla difesa, e ha notevole esperienza avendo militato in Derthona e Sammartinese. Altre note positive sono i rientri di Cavanna e Zanotti. Dal Libarna, oggi, tifosi e società si attendono una prova d'orgoglio per gettare alle spalle un periodo «no». (m. pu.)

petti al fianco di Spataro? Il secondo Under 18 in campo sarà Donatiana. Intanto, la Novese ha ceduto Riccietti al Pontecurone, mentre nei prossimi giorni dovrebbe tesserare un difensore e un centrocampista. Formazione: Sirtori, Spinetta, Ravera, Giotta, Mometti, Odiemo, Donatiana, Galliano, Spataro, Celesia, Ubeltelli. (m. pu.)

Dopo il pari di San Colombano, il Casale vuole vincere a tutti i costi e lo scontro con la Guanzatese, ultima in classifica, arriva al momento giusto. «Guai non riusciamo a fare i punti con i lombardi dice il presidente, Giuseppe Coppo. Mister Petrucci è d'accordo: «Dobbiamo ritrovare lo slancio, questa è l'occasione ideale. Unica preoccupazione l'assenza di Rotolo, squalificato, che verrà sostituito da Spitaleri. Torna invece Labrozzi e i tifosi contano sul bomber per risolvere la gara. Intanto, la società ha deciso di cedere alcuni giocatori, che nel Casale hanno po-

che probabilità di giocare: sono l'attaccante Spataro, il laterale Cianfrini, il centrale Cozza e i portieri Parini. Con la Guanzatese De Giorgi, Brakus (Bedino), Izzo, Cafferata, Brandani, Spitaleri, Guaiana, Melchiorri, Gabasio, Labrozzi, Cardinale. (r. c.)

Anche l'Acqui insegue il successo. «Dobbiamo confermare la tradizione favorevole che finora ha accompagnato le esibizioni casalinghe - puntualizza il ds, Teo Bistolfi - Il San Colombano ha 5 punti e non sembra irrisolvibile. Sul campo, però, dovremo fare attenzione alle sorprese. Anche il tecnico guardingo. «Gli avversari sono dietro - la loro classifica è bugiarda - ammonisce Roberto Baretto - Quindi, guai a deconcentrarsi e a sottovalutare la sfida. Zaccagna e Grimaudo andranno in panchina e la formazione sarà: Binello, Dessi, Leone, Ricci, Fregatti, Angelini, Cardinali, Riolfo, Pennone, Travi, Ferrara. (r. c.)

SPORT FLASH

Prima categoria
La capolista Piovra affronta l'esame Nizza

In Prima categoria, la neo capolista Piovra affronta l'esame Nizza, mentre il sorprendente Carroccio è di Novara. La Comollo. Il Frassineto tenta di risorgere contro la Moncalvese, la Gaviense del nuovo mister Nervi vuol battere il Cassinese, altra società che ha cambiato allenatore. Le altre sfide: Cassano-Sporting Fubine, Felizzano-Viguzzolese, Luciano Eco Don Stornini-Arquatese, Strevi-Ovada. (r. c.)

Squalifiche
Stop del giudice sportivo per dieci giocatori

Due squalificati in Eccellenza, uno in Promozione e sette in Prima categoria. Le decisioni del giudice sportivo riguardano Farodi (2 giornate) e Ferrari, del Libarna. Altre sanzioni per Marchetti (Pontecurone), Maiglio e Trombin (Frassineto), Racioppa (Eco Don Stornini), Boveri (Strevi), Prato (Viguzzolese), Liberatore (Carroccio), Sabatini (Gaviense). (r. c.)

La Tre Rossi Ovodo riceve il Savona

Per il campionato di serie C2, girone ligure, la Tre Rossi ospita oggi (ore 17,30) al «Geirino» l'Assobasket Savona. I padroni di casa cercano il primo successo stagionale. (r. ho.)

Ciclismo
Altre successi di Borlini

Il ciclista Paolo Borlini ha conquistato il secondo titolo consecutivo nel campionato riservato agli iscritti del «Cinghiale Club», presieduto da Giorgio Revello. Nella classifica dei giovani, ha preceduto Roberto Bisoglio e Alessandro Bigoni. Nella corsa della categoria Veterani, primo posto a Eugenio Besso, davanti a Claudio Flisio e Fabrizio Rosso. (r. sa.)



Regione Piemonte

Unione Europea

La PROVINCIA DI ALESSANDRIA promuove

"Ida Impresa"

concorso di progetti imprenditoriali per nuove attività nell'industria, artigianato, agricoltura, commercio e servizi all'impresa ed alla persona.
L'organizzazione del concorso è stata possibile grazie alla collaborazione della CO.FI.S.A.L. S.p.A., della Cassa di Risparmio di Alessandria e delle associazioni di categoria operanti sul territorio provinciale.

Il concorso è articolato in due sezioni:

TITOLO A - La partecipazione è aperta a titolari di almeno 18 anni, attualmente titolari di partita IVA o soci d'impresa, residenti in Italia, con una idea imprenditoriale da realizzare nella Provincia di Alessandria.
TITOLO B - Può partecipare l'impresa con meno di 50 dipendenti, attualmente già insediata nel territorio provinciale alessandrino, che intenda sviluppare nuovi prodotti/servizi o ampliare la propria gamma di offerta.

La selezione avverrà in due fasi:

PRESELEZIONE - SELEZIONE FINALE - Prevista per il mese di novembre 1998. Verranno selezionati n. 5 "Ida Impresa" per ciascun titolo, per le quali sarà fornita assistenza gratuita nella predisposizione del progetto e nella fase di avvio.

Verrà selezionato 1 vincitore per ciascun titolo, al quale saranno assicurati:
• un anno di servizio di tutoraggio gratuito per lo sviluppo dell'iniziativa;
• l'accesso ai fondi di investimento agevolati offerti da Istituti Bancari.
Saranno previsti inoltre dei premi in denaro per i primi cinque progetti classificati del TITOLO A.

Termine per la presentazione delle domande ore 12 del 14 novembre 1998.

Le candidature dovranno pervenire entro il termine sopraindicato alla CO.FI.S.A.L. S.p.A. Piazza Garibaldi, 13-15100 Alessandria Tel. 0131/232525 fax 0131/236005 e-mail prov005@pn.itnet.it

Per informazioni: PROVINCIA DI ALESSANDRIA Settore Lavoro Via Galimberti, 2 - 15100 Alessandria Tel. 0131/304518/537 - fax 0131/304526 e-mail ufficio.lavoro@pn.itnet.it

ECONOMICI

PERITI elettrotecnici - elettricisti 3° - 4° - 5° livello per titoli in zona società di Torino cerca. Tel. 011 244.5522.



Per la pubblicità su PK pubblica.compass

LUNEDÌ tuttossoldi

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.



Per il punto vendita di ALESSANDRIA ricerca:

PANETTIERI

Presentarsi presso il punto vendita ALESSANDRIA, Lunedì 2 novembre alle ore 14,00 - ore 17,00, chiedendo del L. Larghi.

CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI

O MARCHIO
RICERCA AGENTE PER LA VENDITA NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA. PREFERIBILE MINIMA ESPERIENZA NEL SETTORE. Inviare curriculum a: PUBLIALBA C.P. ALBA (CN) - Rif. 792

Sfida delicata tra Castellazzo e Pontecurone, in cerca di rilancio

Monferrato, test col Pino

E c'è il derby tra Fulvius e Sarezzano

Non fanno paura le avversarie odierne di Monferrato e Canelli, dominatrici di questa prima fase del campionato di Promozione.

Il Monferrato dovrebbe fare un sol boccone del Pino 73, che arriva a San Salvatore con 7 punti all'attivo. Il bottino èquistato finora dai gialloblù va oltre ogni ottimistica previsione: 23 gol in 7 partite sono un record difficilmente imitabile. Il capocannoniere è Andrea Miglietta, con 9 centri, seguito da Megna, con 6, che è ancora infortunato. Per acciacchi vari, sono fuori anche Pace e Chioriti. L'undici allenato da Stefano Carlevaro non può concedersi passi falsi perché alle sue spalle incalza il Canelli, che sicuramente piegherà il modesto Vanchiglia.

Intanto, il risorto Canelli messo alla prova dalla trasferta sul campo del Nizza Millefonti. «I locali vogliono vincere il campionato, noi intendiamo perdere la partita - puntualizza mister Mauro Borello - Siamo al completo, il morale è alto per i due successi consecutivi - Castellazzo e San Damiano: non pensiamo davvero di sfuggire».

Intende far bene anche il Canelli, che vuole togliersi dalla posizione di centro classifica, troppo anonima per le sue ambizioni. E l'avversario di turno, il fanalino di coda Cassino, sembra costituire l'ideale trampolino di lancio. Attenzione agli

imprevisti, sempre possibili in queste categorie.

Ed eccoci al derby. Sono due e molto «caliente». Il ritrovato Castellazzo ospita il Pontecurone, relegato in fondo alla classifica. Entrambi i club hanno bisogno di punti, per motivi opposti. Gli alessandrini vogliono tenere fede alle previsioni della vigilia, i tortonesi cercano la salvezza.

Fuochi d'artificio anche a Valenza, dove il Semp e il Canelli si confrontano di Coppa, che visto gli ospiti vittoriosi. I locali sono in fondo alla graduatoria e debbono risollevarsi. Oggi mancheranno Salvaggio e Di Tullio, espulsi domenica, e Zanchetta, che si è infortunato. (r. c.)

RUGBY

Novi in trasferta con i Delfini Pegli

Dif contro Limate gara a viso aperto

ALESSANDRIA. C'è ancora un'avversaria lombarda sulla strada del Dif nel campionato di rugby, serie C1. Oggi, alle 14,30, al campo di via Carlo Alberto, i «ferrovieri» ricevono il Limate, formazione che si è rinforzata con alcuni giocatori del disciolto Amatori Milano. Il quindici alessandrino è invece alle prese con problemi di organico. L'allenatore Ezio Zucconi deve rinunciare a Ivaldi (distorsione a una caviglia), a Marchiando e ai fratelli Piccinin. Saranno della partita Spiri, Reals e Caridi: quest'ultimo potrebbe però essere utilizzato part-time. Il Dif vuole dimenticare la sfortunata parentesi di Lecco, dove comunque non aveva demeritato, e spera di conquistare la seconda vittoria casalinga della stagione.

Nel torneo di serie C2, il Novi Rugby l'impresa sul terreno dei Delfini Pegli. Il pesante «koo» di imperia non è stato assorbito dalla squadra biancoverde: mancano i giusti equilibri tra i reparti e il Novi è spesso costretto a i conti con le assenze. «Tra le amiche, giochiamo quasi sempre al completo - spiega capitano Prati - In trasferta, siamo invece «contati» e faticiamo ad avere un buon assetto. Purtroppo, però, dovremo abituarci alle difficoltà: il campo di Novi è tuttora inagibile e affronteremo fuori casa anche i prossimi due match». (m. d.)

FALCONE FEMMINILE

Le grigionere a Pecetto Torinese

Rientra la Busotto si cerca il colpaccio

ALESSANDRIA. Grigionere a trazione anteriore nella trasferta a Pecetto Torinese, valida per la 4 giornata del campionato di calcio femminile, serie B. Il rientro del bomber Busotto consentirà all'allenatore Walter Grassi di schierare un attacco davvero bellicoso e in grado di mettere in difficoltà la retroguardia locale. Busotto giocherà nel ruolo di centravanti. Viotto agirà alle spalle della compagna e tenterà di sorprendere le avversarie con inserimenti improvvisi. Il supporto alle punte dell'Alessandria verrà garantito da Tiscione sulla fascia destra, ma è la giovane Piana è pronta a dare un contributo, magari nel ruolo di tempo. Saranno invece assenti Novello, per motivi familiari, e Alizia, che giovedì è stata investita da un'auto e ha riportato qualche contusione.

In serie C, il Borghetto è di scena sul campo. Atletico Torino, diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Il Casale, ringalluzzito dal successo con il Novara, punta a Romagnano Sesia. In serie D, la seconda squadra dell'Alessandria gioca a Dormelletto. Il dirigente Riccardo Marsich confida in un'altra grande prova delle «babies» grigionere. Intanto, la società vuole reclutare altre giovani giocatrici. È interessato a presentarsi al campo comunale di Spinetta, il martedì e il venerdì alle 21. (m. d.)

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 - NOVEMBRE - 1998

ORE 18-23 • VENERDI, SABATO, LUNEDI ORE 11-13 • DOMENICA 11-23
INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 418611 / SITO WWW.SLOWFOOD.IT

Sponsor ufficiali

LAVALLA PARMIGIANO REGGIANO FIDENZA



✓ **I mille colori dell'Arno.** Seconda puntata del reportage sull'Italia che cambia: di Firenze, "laboratorio" multietnico dove si integrano e lavorano giovani di tutto il mondo.

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking ■ nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.A., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasing, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.

Si apre oggi al MoMA di New York la grande retrospettiva d'un maestro dell'astrattismo

Pollock, spruzzi di colore in lotta contro la forma

UNA volta gli hanno chiesto se imitava la natura. E lui ha risposto: «Io sono la natura». ■ ■ ■ si sentiva tutt'uno ■ ■ ■ le onde, il vento, le nuvole, il fuoco. Basta guardare il Seascope (Paesaggio marino) del 1934, l'Harbor and Lighthouse (La baia e il faro) e The flame (Fiamma), dipinti ■ ■ ■ il 1934 e il '36 per capire come gli elementi primordiali entrino nelle sue tele senza la mediazione dalla conoscenza.

Jackson Pollock non ■ nato pittore, ■ voleva a tutti i costi diventare. E la mostra ■ si apre oggi al Museum ■ Modern Art, con 106 dipinti, 49 opere su carta, 3 sculture, racconta tutto il ■ percorso, dal primo autoritratto *Untitled* (Senza titolo) del 1931, ■ all'ultima tela *Search* (Ricerca) del 1955, dipinta pochi mesi prima di schiantarsi ■ la macchina contro un albero a pochi metri dalla ■ casa di Long Island, alle ■ e un quarto di sera l'11 agosto del 1956. In quell'attimo, ■ 44 ■ finiva l'uomo, che in soli tre anni, dal 1947 al '50, ■ rivoluzionato con la tecnica del "dripping" (ossia la sgocciolatura a gli spruzzi di colore sulla tela distesa ■ terra) la pittura del ■ tempo ■ cominciava il mito.

Come il suo contemporaneo Mark Rothko, anche Pollock dipingeva per fare affiorare l'inconscio sulla tela. E tutti i due sopraffatti dal braccio di ferro con l'impossibile sono finiti in maniera tragica. I critici li hanno muniti insieme di De Kooning, Gorky, Kline, Motherwell sotto l'etichetta di espressionisti astratti. Ma Pollock non ne voleva sentir parlare. Nato tra i boschi del Wyoming, nel piccolo villaggio di Cody, il 28 gennaio del 1912, da madre, Stella, ambiziosa e sognatrice e un padre, Leroy, ubriaccone e depresso, ultimo di cinque fratelli, Jack respirò l'aria schizofrenica e disperata di questa famiglia di origine scozzese e irlandese. I continui trasferimenti da una parte all'altra, coltivando vigne, alberi da frutta, frumento, fino ad approdare a Riverside, negli altopiani del deserto di Est di Los Angeles.

106 dipinti, 49 opere
su carta, 3 sculture
Dall'autoritratto
«Senza titolo»
all'ultima «Ricerca»

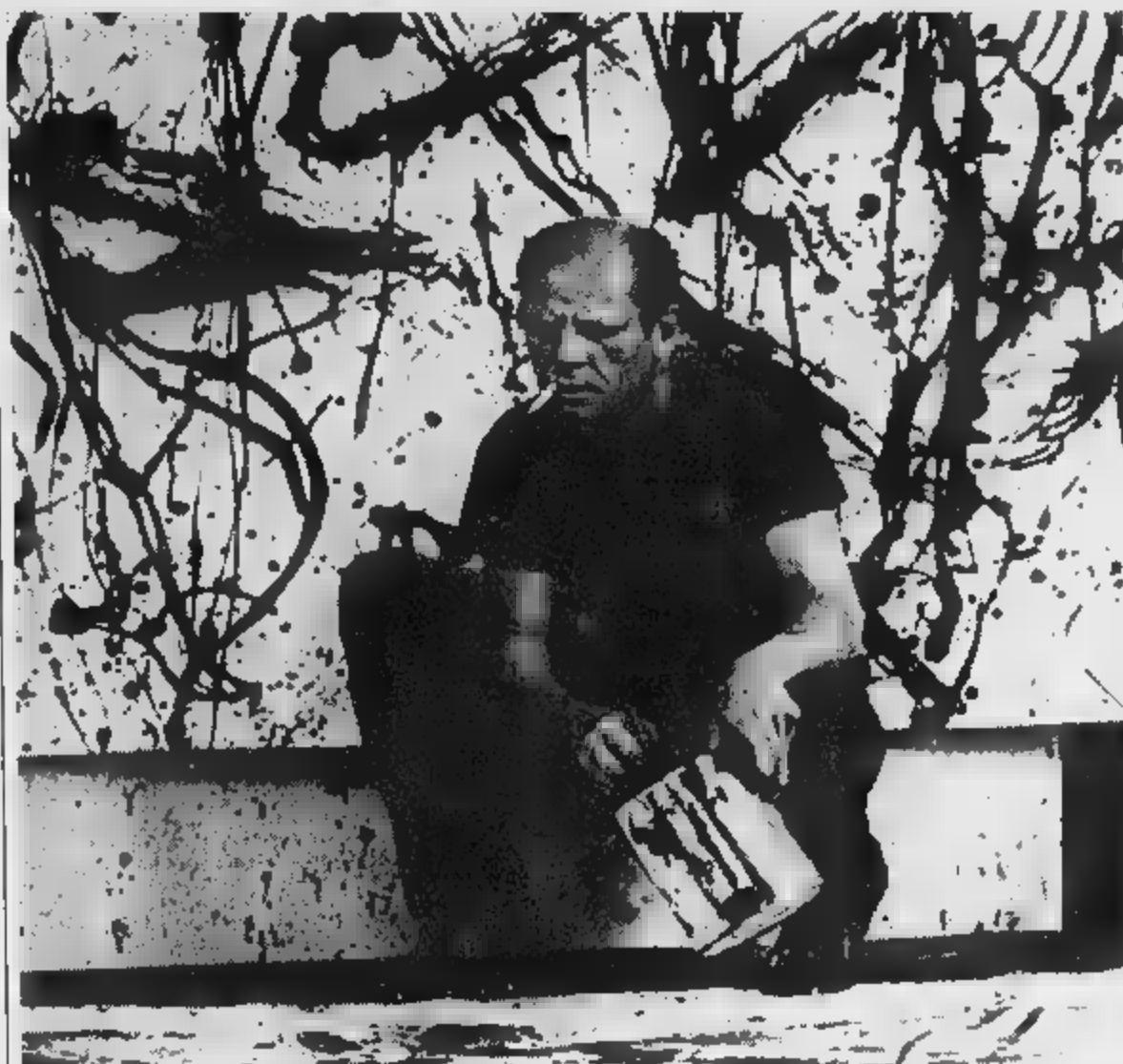
les, gli hanno dato quello sbanda-
 ■■■■■ a quella libertà, che poi sa-
 ■■■■■ i suoi compagni preferiti.

A New York Pollock approda ■ 18 anni, nel settembre del 1930, insieme ai fratelli Charles e Frank. Si iscrive all'Art Student League ■ ha come maestro Thomas Hart Benton, il quale lo spinge ■ guardare i quadri di El Greco e di Rubens. Per conto suo si nutre di Matisse, Picasso, Miró, Dalí, De Chirico, come si vede bene in *Bird* (Uccello), *Head* (Testa), *Mask* (Maschera) e in tutti i *Senza Titolo* della fine degli Anni Trenta. Quando l'artista messicano Siqueiros nel ■ arriva a New York, assetato di novità, va a lavorare nel ■ laboratorio, un loft sulla 14ª strada e impara a usare tecniche ■ materiali diversi. Gli dà ■ mano per i suoi murali, ma vuole trovare ■ strada sua. Le linee, i contorni per lui sono altrettante gabbie. In questa lotta disumana contro la forma, per liberare idee e sensazioni, comin- ■ le depressioni, la schiavitù dell'alcool, l'analisi junghiana. Nel frattempo a New York approda Peggy Guggenheim con Max Ernst, che diventerà per un paio d'anni il suo secondo marito. Il 20 ottobre del 1942, sulla 57ª strada apre la galleria «Art of this Century» e pretende di farne sua laboratorio di ricerca per idee nuove. Fra queste c'è Pollock. Il ■ consigliere Marcel Duchamp lo consiglia di organizzargli una mostra personale e lei, per impegnarlo a lavorare, nel luglio del '43 gli fa firmare un contratto ■ un an- ■ per ■ dollari al ■ anticipo sulle vendite. Gli com-

missione pure una tela gigantesca per l'ingresso della ■■■ «casa di città» sulla 61^a ■■■ Pollock ■ mette al lavoro. Ma il grande incontro è con la pittrice Lee Krasner. Si sposano nel 1945 e vanno a vivere in ■■■ fattoria ad East Hampton. Finalmente Jack torna alla natura. Ritrova ■■■ grande energia, non smette di sperimentare ■■■ e due anni dopo arriva il ■■■ punto ■■■ svolta. Stacca la tela dalla parete, la mette per terra e comincia a dipingerci sopra. Nasce il primo «drip painting». I colori diventano liquidi, li fa sgocciolare sul quadro direttamente ■■■ barattolo, oppure con bastoncini ■■■ legno, pennelli, che non sono più ■■■ strumento ■■■ lavoro indispensabile. Trasforma il piccolo granaio della casa nel ■■■ studio, che è riprodotto tale e quale nelle sale del MoMA (il Museum of Modern Art). Senza tregua ■■■ dieci, quindici ■■■ lavora chissà quanto. I gesti sono ritmici, cadenzati. Ricordano la musica jazz, il blues di Duke Ellington, Armstrong, Count Basie, Billie Holiday, che non smette mai ■■■ ascoltare («Sono l'unica forma d'arte ■■■ in questo Paese»). Si ■■■ intorno al quadro come ■■■ stesse facendo ■■■ danza tribale, ispirato da chissà quale forza. Il risultato sono scie di energia, simboli, che sembrano arrivare da galassie lontane, spirali di colori, che travolgono come mulinelli chi li guarda nella profondità della materia pittorica. Questo è il Pollock che ha dato alla pittura la libertà. «Jackson ha rotto il ghiaccio», ha detto di lui De Kooning. E lui gli ha risposto: «Ogni arte trova la sua tecnica». Non ■■■ capito che la sua aveva superato il tempo.

Flamma Arditi

Jackson Pollock
Museum of Modern Art
11 W 53 Street, New York
ore 10,30 - 18
Chiuso il mercoledì
Fino al 2 febbraio
Tate Gallery di Londra
dall'11 marzo al 2 giugno



Il pittore Jackson Pollock al lavoro nel suo studio. Inventò con il «dripping» una tecnica rivoluzionaria

LA MALINCONIA DI CRETI

Al Metropolitan i capolavori del pittore bolognese

AVEVA la mania del perfezionismo. Riuscire a rendere la bellezza ideale, isolata nel tempo e nello spazio diventò tale ossessione, che per gli ultimi anni della sua vita non riuscì a nemmeno a lui, i Carracci e Guido Reni erano i riferimenti diretti — — — ispirava in quella Bologna che all'inizio del Settecento — — — capitale di cultura, — — — lui andava per la sua strada, astratta e solitaria

Donato Creti era figlio del ■■■ tempo anche ■■■ non poteva essere incassato né nello stile Rococò, né nel Neoclassicismo, che pure in qualche modo anticipava. Gli americani non avevano mai visto le sue opere, ecco perché Philippe de Montebello ha deciso di rendergli un tributo

nel Museo. «Donato Creti: Melancholy and Perfection» (Donato Creti: Malinconia e Perfezione) al Metropolitan durerà fino al 31 gennaio, per poi trasferirsi al Los Angeles County Museum of Art dall'11 febbraio al 12 aprile.

E' una di quelle rare mostre ■ misura d'uomo, che danno la gioia a chi la visita ■ sostare ■ un'unica sala, circondato in questo caso da 17 tele tutte di soggetto mitologico ed allegorico, isolate nel tempo e nello spazio. Chi non conosceva questo autore poco esportato all'estero, che non ha viaggiato molto nemmeno in Italia, ha un'ottima occasione per farlo.

Ministero degli Esteri, Comune ■ Bologna
Istituto Italiano di Cultura ■ New York, gruppo
Saima Avandero, Federica Olivares ■ sono mes-
■ tutti insieme ed hanno organizzato 3 giorni di
festeggiamenti ■ questo bolognese rimasto die-
tro le quinte, prigioniero della sua mania di per-
fezione che gli impedisce di ■ prolifico

Bologna è ancora oggi un concentrato di attività culturali e imprenditoriali e — questo primo passo ha deciso di uscire di casa: la prossima iniziativa sarà — mostra di Giorgio Morandi che gli americani adorano, letteralmente.

[f. a.]

E' morto lo storico Gaetano Contini

ROMA. E' morto lo [] archivistista Gaetano Contini. Aveva 64 anni ed e' il custode all'Archivio Centrale dello Stato, « dei segreti della valigia che Benito Mussolini portava » durante la fuga verso Dongò il 27 aprile 1945. Nato a Minervino Murge (Bari) nel 1934, dopo la laurea in Scienze politiche intraprese subito la carriera all'interno dell'amministrazione pubblica occupandosi di archivi storici. Dopo [] diretto la Sovrintendenza archivistica dell'Umbria, [] sede a Perugia, per più [] 20 anni Contini ha lavorato all'Archivio Centrale dello Stato, dove ha diretto l'inventario dell'Archivio della segreteria personale del duce e di altri importanti documenti [] regime fascista. (Ansa)

80 **ricorda**
della Vittoria

VITTORIO VENETO. Nell'80° anniversario della Vittoria, la Commissione italiana ■ Storici militari ha indetto ■ «incontro di studiosi che si terrà martedì a Palazzo Piccini, sede del 1° Comando Forze di Difesa (già 5° Corpo d'Armata). Partecipano tra gli altri Massimo ■ Leonardi, Giannantonio Paladini, Oreste Bovio ■ Mario Montanari. Nel pomeriggio tavola rotonda ■ «La prima guerra mondiale e l'identità nazionale italiana» ■ Virgilio Ilari, Ernesto Galli della Loggia, Pier Del Negro e Mario Isnenghi.

Libreria: Bibbia
è della parte dei

ROMA. La Bibbia non è ostile all'omosessualità e i passi dell'Antico e del Nuovo testamento che sembrano condannare l'amore gay e lesbico sono « realtà frutto di manipolazioni operate nel corso dei secoli » ■ interpretazioni sbagliate. Il *Cantico dei Cantici*, poi, sarebbe addirittura ■ sor- ■ di inno all'amore tra due gio- ■ vani dello stesso ■ e la città ■ di Sodoma sarebbe stata distrut- ■ ta non per l'immoralità dei suoi ■ abitanti ma per un peccato ben ■ diverso, l'inosservanza dei tra- ■ dizionali doveri ■ ospitalità. A so- ■ stenere queste tesi è Massimo ■ Consoli, ■ dei fondatori del ■ movimento gay italiano, ■ li- ■ bro destinato a fare scandalo: *Ec- ■ ce Homo-l'omosessualità nella ■ Bibbia* (ed. Kaos), ■ uscita ■ questi giorni. ■ [Adnkronos]

|Αδελφονομία|

**Un settimanale.....
senza paragoni.**

...Un dizionario senza limiti.

"DISC Compact" ■ un dizionario elettronico straordinariamente innovativo. Il Dizionario Italiano Sabatini Coletti ■ CD-Rom è il primo ad offrire, oltre alle caratteristiche classiche di un vocabolario, l'accesso ■ molti dizionari specialistici, anche per ricerche incrociate. •Rime •Giochi ■ parole •Modi di dire •Citazioni •Declinazioni e coniugazioni •Etimologie •Notizie storiche •Pronuncia audio dei termini stranieri •Glossari tecnici •Linguaggio parlato. Nato dall'esperienza del Gruppo Editoriale Giunti, "DISC Compact" è compatibile con qualsiasi tipo di personal computer, facilissimo da usare ed estremamente veloce. Uno strumento indispensabile per conoscere e ■■■■■ ■■■■■ lingua italiana al meglio, ma anche per ■■■■■ divertente viaggio alla scoperta delle parole.

Da sabato 31 ottobre.

Specchio + LA STAMPA + CD-Rom
a sole **29.900 lire***
(Arretrati inclusi)

(Acquisito facoltativo)

DISC Compact
Dizionario
Italiano
Sabatini
Coletti
Edizione in CD-Rom

... ..

* Arrivato per gli abbonati a Specchio a La Stampa.
 Il tagliando per ritirare in edicola il CD-Rom con uno sconto
 di 2.500 lire a bustarelle nella copia di Specchio n. 164 di
 2.010 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara non conteneva i poveri di un feto di 21 settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'erano un bottiglione di plastica e due sacchetti di cellophane. La scoperta risale all'aprile scorso, quando si riesumò la salma per trasferirla nel cimitero di Verano. Il padre, P. A., 42 anni, pensionato statale, aveva chiesto la riesumazione senza sapere che la piccola bara venne aperta. Al Cimitero Parco, sulla strada per Orbassano, ricordano bene lo choc del pover'uomo e la comparsa del bottiglione. Ma, a prescindere dal diverso coinvolgimento personale, non si sorpresero troppo.

«Non c'è stato solo quel caso - rivela un'impiegata del servizio sepolture - Anche altre bare non contenevano alcuna salma». I loro posti sono stati ritrovati oggetti di plastica. Provenivano tutte dallo stesso ospedale. «Dato il numero, ritengo da più ospedali. Doveva essere un'usanza di quel periodo. Qui finisce la testimonianza, anonima ma indignata, dell'impiegata.

P. A. e la moglie avevano perduto una creatura che avevano voluto. Momenti lontani, tutti afflitti da una corsa in ospedale. Una corsa in ospedale che si è conclusa in gola. Le porte della Maria Vittoria che aprono come una speranza. Il tempo per i medici di «irreparabile» distacco della placenta. Oggi, a 23, 24 settimane di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL REGOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento di polizia mortuaria in vigore dal 1984. Risale al 1990 (DPR 285) e ha stravolto l'impianto di quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa questo caso (art. 7, comma 2), relativo alla «sepoltura» di prodotti abortivi di presunta gestazione dalla 20ª alla 28ª settimana completa e dei feto che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane «statale». Per questi casi si stabilisce che, se dall'ufficio di stato civile si soggetti non siano stati dichiarati morti, tocca all'autorità sanitaria locale (le attuali Asl) provvedere all'atto «al permesso di trasporto a sepolture». Nelle camere mortuarie si compongono le salme - al Maria Vittoria, nel 1984, si ricorse evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara fosse vuota - e la sepoltura avviene in apposite aree dei cimiteri.

legale Sant'Anna - è possibile tenere in vita una creatura nata così prematuramente. Ma a 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla da fare. Tanto meno allora. «Nato morto» sentenziò il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo era e rimane un figlio. Lo accompagnarono al cimitero straziati dal dolore. E tornarono a pregare sulla sua tomba. Quando, all'inizio della scorsa primavera, venne affisso un avviso al cancello del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del campo per i feto, furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici o religiosi, il sentimento che accomuna di fronte a

E' accaduto al cimitero Parco Al posto del feto morto 14 anni fa trovata una bottiglia

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba di qualcuno - un feto, una vita compiuta, non importa del genere. Così ci restano in - e continua a pensare che quel



La scoperta avvenuta durante l'esumazione per creare un campo nuovo

metri terra lo separino da grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a non farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La sua storia diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria sta per concludersi e avviarsi verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - il pm Marcello Tatangelo - e il solo dei due addetti di allora alla camera mortuaria che sia ancora vivo. Nessuno ricorda che cosa accadde. Per destinare il feto a ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. Risulta alcuni del genere. Così ci restano in soltanto ipotesi.

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto in quello, come in altri casi? Che può aver determinato una certa usanza? Il dottor Oddone avanza un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede all'autopsia sui feto. Basta parlarne con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove non si faceva e la dissezione di corpicini così minuti portava a maciullarli, forse si evitava di consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi è questo dubbio. L'unica certezza del signor P. A. è che gli diedero una bara chiusa da portare al cimitero.

Alberto Gallo

IN BREVE

Malpensa 2000, a rischio i paesi del medio Novarese

NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è intervenuto ieri mattina a Verano (Novara) ad un incontro promosso dai sindaci dell'Ovest Ticino sul problema delle rotte aeree legate a Malpensa 2000. Stefano Boggio, sindaco di Verano, ha detto che «dopo il varo di Malpensa questi paesi del medio Novarese perdono la loro valenza residenziale».

«trasformeranno in capannoni a depositi». In molti hanno chiesto una revisione delle «anche per salvare il parco del Ticino». Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini ha lanciato l'idea di «un tavolo di lavoro permanente, proponendo un intervento a Roma dei presidenti di Regioni Piemonte e Lombardia con tecnici, esperti e Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile del aeroporto.

Contro il divieto

BIELLA. Protesta Guido Della Rovere, presidente del «Comprensorio alpino Bi», per la decisione del gip Claudio Passerini di «sequestrare» i camosci del Comprensorio. «I nostri conti - dice - stati fatti con metodo ormai consolidato. La caccia ai 40 capi, che doveva iniziare oggi, è sospesa, ma il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale con i cani al guinzaglio e armati di manici di scopa.

Sanremo, il falso prete ora si finge vescovo

SANREMO. Ha collezionato un'altra sfilza di denunce il falso prete che in giugno ha detto Messa e fatto battesimi (tutti da rifare) alla parrocchia di Nostra Signora della Mercede di Sanremo. Angelo Malaninno, 42 anni, catanese, che per un mese ha fatto credere ai Frati Minori di essere un sacerdote desideroso solo di fare del bene, è stato denunciato ieri dalla polizia di Roma. Questa volta si è spacciato per vescovo.

Inversione U sulla TO-SV Assolto: agi per necessità

CEVA. Il 14 gennaio scorso invertì la direzione di marcia mentre percorreva la Torino-Savona, per accompagnare in ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare una multa di un milione e mezzo e alla sospensione della patente per sei mesi, ha vinto il ricorso: il vice pretore Mondovì lo ha assolto, considerando che «agi per necessità».

Protagonista è Raffaele Gozzi, 38 anni, medico di Psichiatria del nosocomio ceban. Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la A6 al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi invece in direzione di Torino. Accortosi dell'errore, fece inversione: segnalata alla pattuglia della Stradale, che fece scattare la denuncia.

Tennis tavolo, nessun rubato in finale

GIUGLIANO. Giornata di finali oggi a Courmayeur per la tappa italiana del Pro Tour '98, il più importante torneo di tennis tavolo internazionale. Per cinque giorni, molti tra i migliori giocatori del mondo di questa specialità si sono affrontati nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi sono in programma le finali singolari e di doppio. Non ci saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I verdi al gruppo cokeria

CORNIGLIANO. I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che se il gruppo Riva, entro il giorno 5 novembre, non accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiuderanno la produzione «a caldo» della cokeria, altamente inquinante, chiedendo la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano le cui emissioni da tempo tollerate, anche fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Per 20 milioni rubati in chiosco

ASTI. Sono fuggiti con un bottino «profumato» e milionario: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di un chiosco di Campo del Palio, dove è stato aperto un punto vendita gestito da Alessandro Romanelli. L'uomo ha raccontato che ignoti «entrati nel chiosco dopo aver forzato la porta: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo «tesoro» ed hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche ora il gestore si è accorto del colpo ed è corso subito a segnalare alla polizia. Si sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano essere due nomadi che «stati visti circolare in zona poco prima del furto. Ora le indagini, rese obiettivamente difficili del tipo «refurtiva», facilmente commerciabile.

Un parco all'ex Agrimont

CAIRO. A quattro anni dalla chiusura dell'Agrimont, nelle di San Giuseppe di Cairo è stato inaugurato ieri un nuovo parco industriale attrezzato in 18 mesi, costato oltre cinque miliardi, per il 10 per cento provenienti da fondi europei.

Petizione per salvare il tocco delle

VERCELLI. Tutto un quartiere di Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il tocco delle campane (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segna durante il giorno il trascorrere del tempo, e chiamano alla messa. I rintocchi sono stati contestati da un unico abitante del rione, ma temono che il solitario reclamo faccia braccia nel cuore della Curia, disposta, per quieto vivere, ad azzittirle.

Il Comune un miliardo per il Palasport incompiuto

ALESSANDRIA. Il Comune Palasport a' fatto e il Comune adesso dovrà restituire al Credito sportivo il miliardo che è stato erogato assieme ai finanziamenti per il Mondiale '90. Una storia che s'inizia a fine Anni Ottanta quando l'amministrazione, sotto la spinta delle società sportive, decise di realizzare un mega-impianto, al posto di quello realizzato oltre 30 anni fa nell'ex bocciodromo e ancora funzionante. Si arrivò fino all'apertura del (foto). Ma poi scoppiò lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi di gestione della struttura, il progetto fu accantonato. Ora alla giunta, tolto il miliardo a fondo perduto, restano i miliardi di mutuo con i quali vuol costruire un impianto più piccolo.

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e cantato la loro protesta: «Vogliamo una scuola vera, che dia risposte agli studenti. E, come i compagni in altre città italiane, hanno attraversato in corteo il centro. Una prova generale in vista della giornata di mobilitazione europea, il prossimo 20 novembre. «Dicono che ripetiamo sempre le stesse cose: ma è colpa nostra» la scuola non cambia mai».

In testa i giovani dell'Unione degli studenti, che aveva organizzato lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro si erano aggiunti ragazzi e studenti che non si identificano nell'Uds, dai giovani di socialismo rivoluzionario ai comunisti, dal collettivo autonomo alla federazione anarchica. In tutto quasi cinquemila ragazzi e ragazze.

Un corteo snodatosi per tre ore senza incidenti. Poi, a mezzogiorno, davanti al Provveditorato, attimi di tensione, uno scontro tra le forze dell'ordine e una trentina di giovani che volevano affiancarsi alla delegazione dell'Unione studenti che doveva salire dal provvidore.

Due sono stati medicati, al Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Settimo. La Digos ha denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale; altri rischiano di esserlo. Sugli incidenti è ora polemica. L'Uds dice: «Molti non appartenevano neppure mondo della scuola».

Il corteo si era mosso alle 8 da piazza Arbarello. I primi slogan,



I ragazzi davanti al Provveditorato dove sono scoppiati gli scontri

«Una scuola per tutti» e «Diritto allo studio», che richiamavano uno dei temi centrali della manifestazione dell'Uds. I promotori: «Chiediamo 250 mila borse di studio da un milione l'anno per gli studenti più poveri, il comodato d'uso di libri di testo, riduzioni dei costi di trasporto per i compagni pendolari. Ancora slogan, per gridare uno ad

ogni ipotesi di finanziamento alle scuole private. Il corteo ha percorso, senza incidenti, via Cibrario, è passato davanti a Porta Susa, ha tagliato piazza Statuto, ha infilato Inghilterra, poi Duchessa Iolanda, piazza Bernini. Una sosta, i ragazzi seduti al centro della carreggiata, in Francia, con inevitabili rallentamenti nel traffico pubblico e privato. Poi gli incidenti, al provvidore, in via Coazze, quando già molti ragazzi stavano allontanandosi. Una delegazione di studenti dell'Uds si apprestava a chiedere di ricevere dal provvidore Marina Bertiglia. A quel punto il gruppo di autonomi («Molti dei quali - sottolineano gli studenti dell'Uds - appartenevano al mondo della scuola»), ha contestato gli organizzatori del corteo. Sostenevano che tutti «avevano il diritto di accedere, e non solo una delegazione». Parole grosse, spintoni. Studenti e agenti, dicono alla Digos, «si sono trovati schiacciati contro la cancellata e l'intervento è stato necessario per sedare i disordini».

Masciarino

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione della Cassa di Risparmio spunta il nome di Rinaldo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si tratta del magnifico Rettore dell'Università, con cattedra a Giurisprudenza, facoltà della quale è presidente. Lo propone il partito popolare, a sorpresa, per una poltrona che, sino a ieri (e forse ancora oggi) pareva dovesse spettare a Pier Carlo Frigerio, pure lui docente, ma ad Economia e Commercio.

Un balletto che in questi giorni è rimbalzato sulla scrivania del sindaco Valentino Castellani, al quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per un Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia due mesi fa. In campo ci sono personaggi noti, come l'attuale presidente, Andrea Comba Igradio, a quanto dice, allo Castellani, o l'ex assessore Giovanni Ferraro, proposto dal ds.

C'è inoltre una forte opzione

dei comunisti italiani, che, come conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolan, sosterranno anche una candidatura indipendente, quale sarebbe quella del professor Marco Reveli, oggi consigliere della parte Bertinotti, che, lasciata la Sala Rossa per la Fondazione Crt, farebbe spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, cussuttiano.

Il Consiglio della Fondazione Crt è formato da membri, oltre i tre di nomina municipale: due scelti dalla Provincia di Torino e i restanti 10 dalle Casse di Risparmio sparse in tutto il Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 miliardi.

«Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

di triplo rispetto all'ultima gestione) in opere di beneficenza o di pubblica utilità. E, considerando che si tratta di una cifra pari più al meno a quella che Palazzo Civico investe ogni anno, si comprende quanto sia rilevante avere propri rappresentanti al suo interno. Anche se i comunisti sono poi autonomi di agire, rispondendo alla propria coscienza e non alla politica di chi li ha insediati.

Sta di fatto che, a questo punto, per i tre che dovranno essere «nominati» dal Comune, anche se dovessero spuntare nuovi candidati, il campo risulterebbe già affollato. Di qui le richieste del pdci sindaco di essere attento ad equilibri politici legati anche a quell'assessore in più che otterrebbe con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di più si trasferisce quindi alle due maggiori istituzioni bancarie



Il rettore Rinaldo Bertolino

cittadine. Ponendo i comunisti in con i popolari? - chiarisce Rosolan - semmai con un sindaco, che ha scelto il city manager, la comunicatrice, consultarla. Come dire: vuole anche essere rappresentante nella Fondazione Crt? accomodi, ma a quel punto il problema edilizio politico.

Sangiorgio

CARITA

PARIS



INVITO ALLA BELLEZZA

Dal 3 al 7 novembre

CARITA

ha il piacere di invitarla a scoprire il suo raffinato mondo
e le sue straordinarie specialità cosmetiche.

Presso la

CABINE DE BEAUTÉ

della Profumeria Jolies Choses di Aosta esperte consulenti di bellezza

Le faranno provare

Pro-Lifting, Soin Eclat e Renovateur

gli esclusivi "Trattamenti Istituto" dai risultati immediati.

Prenoti subito, telefonando al n° 0165/31.585

PROFUMERIA

jolies choses

AOSTA - RUE DE TILLIER, 69 - TEL. 0165/31.585

Ma l'uscita del «sei» delude anche i giocatori francesi e svizzeri Turismo da Superenalotto Aumentato il traffico ai due trafori

AOSTA. Il profumo dei soldi ha valicato le Alpi. ■ non solo quelle Marittime che dividono Mentone ■ Ventimiglia, ma anche quelle Graie che separano Chamonix da Courmayeur e quelle Pennine che fanno ■ barriera tra Martigny ■ Saint-Rhémy-en-Bosses. A provocare una nuova ondata di turismo francofono fuori stagione è la ■ febbre del Superenalotto.

La notizia che con la modica spesa di 1600 lire (circa sei franchi francesi e ■ di un franco e ■ svizzero) si potevano portare a ■ oltre 60 miliardi di lire, ha ingrossato oltre misura le file degli abitanti di Alta Savoia e Vallese che, soprattutto il sabato, transitano nel tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo per fare spese nel capoluogo regionale.

Le tappe di questi turisti d'Oltralpe nei giorni scorsi non sono state più soltanto il mercato di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e i supermercati cittadini. Una fermata d'obbligo è diventata la ricevitoria per giocare le classiche due colonne di Superenalotto. «Fas de Totip ou de Totocalcio» diceva ieri un francese, probabilmente abituato a giocare i numeri anche in Francia. «Seulement le Superenalotto. C'est un peu ■ notre Loto, mais cette fois votre jackpot c'est quelque chose d'extraordinaire».

E allora ■ con le due colonne del Superenalotto. «Tanto ■ dice un italo elvetico arrivato fino al capoluogo regionale per puntare sul «sei» - la fortuna è cieca. Perché non potrebbe baciarlo uno straniero?». Uno straniero per modo ■ dire, che ha ben chiaro ■ farebbe in caso di vincita: «I soldi li depositerai in Svizzera. Sono più sicuri. Tornerei però a vivere di rendita nel mio paese ■ origine». Il ritorno in patria ■ anche la molla che spinge molti magrebini a fare la coda per giocare i 1600 lire. «Primo acquisto ■ dice ■ tunisino - un biglietto ■ sola andata per la Tunisia».

Ma stavolta la febbre del Superenalotto è andata delusa. L'uscita del «sei» in Puglia, con gli oltre ■ miliardi di vincita, ha rimandato ■ casa i turisti della speranza. Anche ■ questa settimana ■ saltato ogni record in fatto di giocate. Le ricevitorie valdostane ■ state prese letteralmente d'assalto. Lunghe code uscivano dai locali e la gente si spintonava per entrare o per mantenere il posto in fila.



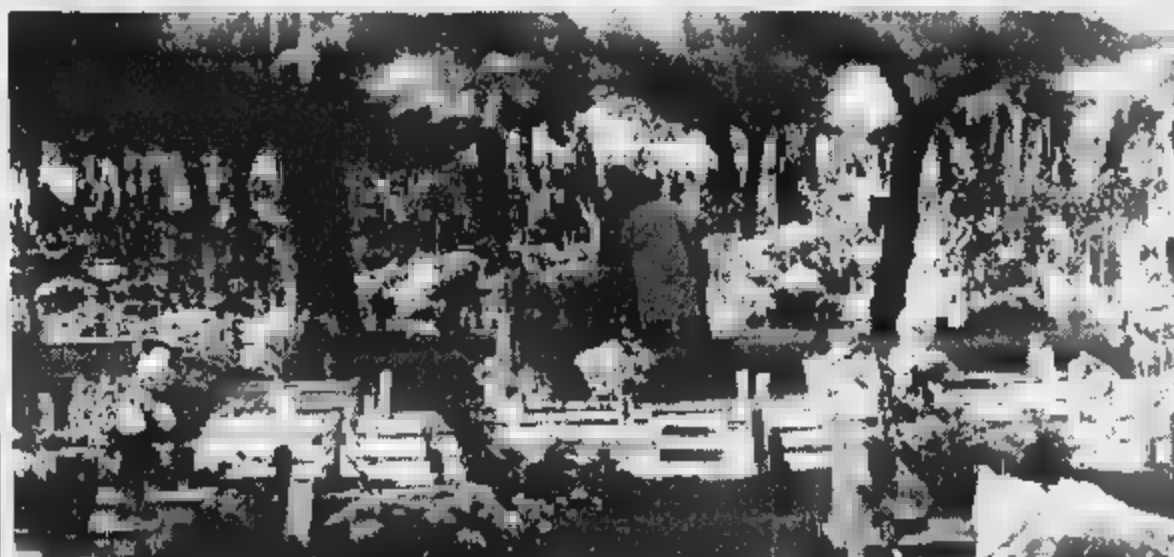
Una coda ■ giocatori davanti a una ricevitoria ■ Superenalotto del capoluogo regionale ■ il «sogno» di diventare miliardari ■ una puntata di poche migliaia di lire ha richiamato in Valle molti ■ francesi

In occasione della ricorrenza dei defunti, in questi giorni i fiori costano dalle mille alle 30 mila lire Crisantemi in vendita agli stessi prezzi del '97 Bus extra per il cimitero di Aosta. Oggi i negozi possono aprire

AOSTA. ■ In Giappone li offrono alle spose e li considerano anche raffinatezze gastronomiche. Nella cultura occidentale il crisantemo ■ considerato il fiore per antonomasia dedicato ai defunti, quello che, più di ogni altro, viene scelto per ornare le tombe. E, quest'anno, si registra ■ ritorno a questo fiore che, per alcuni anni, ha subito la concorrenza ■ fiori meno tradizionali per questa ricorrenza; soprattutto i giovani indirizzavano le loro scelte verso composizioni floreali ■ tutt'altro genere, anche nella consapevolezza di spendere ■ più.

I prezzi dei crisantemi variano come ogni anno, consentendo una spesa accessibile a tutte le borse. «Non sono aumentati», assicurano i fioristi. ■ aggiungono: «La vendita è sempre molto forte sia del fiore reciso, il cui costo parte da mille lire l'uno ■ arriva fino a settemila per la qualità extra, sia dei vasi, che oscillano tra le 7 ■ le 30 mila lire».

Nel giorno in cui il ricordo dei defunti diventa più vivo, la



Il cimitero ■ Aosta. Per oggi ■ stata prevista una linea extra di autobus in servizio dalle 6.30 alle 17.30

spesa passa in secondo ordine per lasciare spazio al desiderio di abbellire la tomba in maniera più accurata. Difficile vedere, in questa occasione, tombe disadorne. La ricorrenza è tan-

sentita da aver giustificato l'incremento del servizio dei mezzi pubblici per agevolare la gente nella visita al cimitero del capoluogo regionale. La Sva ha potenziato il trasporto,

istituendo, per oggi una ■ preferenziale che dal quartiere Dora porterà al cimitero, con una cadenza di passaggi ogni 15 minuti alle varie fermate, dalle 8.30 alle 17.30. Da anni, la so-

cietà incaricata del trasporto urbano garantisce corse continue, considerata la notevole richiesta proveniente, in particolare, da residenti impossibilitati ■ spostarsi da soli.

Anche nel settore commerciale il 1° novembre comporta la modifica degli orari. Per oggi il Comune di Aosta ha concesso agli operatori del settore di tenere aperti i loro esercizi. Una facoltà di cui si avvarranno i fioristi e la maggior parte dei bar ■ntre, esclusa qualche rara ■zione, i negozi ■ generi alimentari e voluttuari osserveranno la chiusura oggi e saranno aperti domani.

Oggi ad Aosta verranno commemorati i defunti di tutte le guerre ■ la deposizione di una corona al Parco della Rimembranza alle 9.45 e, alle 10, all'ossario del cimitero. Seguirà la messa. Le cerimonie sono organizzate dai reparti del Presidio militare di Aosta in accordo con la Confederazione Associazioni combattentistiche ■ d'arma della Valle, le amministrazioni regionali e comunali. (s. l.)

LA STAMPA

Sanità, parla il ppi sul «caso Bragonzi»

Il ppi valdostano prende posizione sul «caso Bragonzi». Il leader valdostano dei popolari, Valerio Beneforti, rivendica una gestione della politica sanitaria basata su criteri di obiettività ■ trasparenza, di garanzia e di tutela dell'ammalato. PAG. 38

Gressan

Un centro culturale da oltre 2 miliardi

Costerà 2 miliardi e 300 milioni la ristrutturazione di tre palazzine in località Molino, a Gressan. Secondo ■ progetto del Comune, la struttura ospiterà un centro culturale. PAG. 37

Aosta

Incontro al Puchoz nel calcio di serie D

Rientrerà in campo oggi al Puchoz il portiere del Valle d'Aosta Vincenzo Grillo (nella foto), nella sfida di oggi dei blucerchiati contro il Corbetta, nel campionato di calcio di serie D. PAG. 43

La Stampa dà il via alla campagna '98/99

Sconti e ricchi premi ai nuovi abbonati

Copie in regalo e risparmi garantiti tutto l'anno per i nostri lettori più fedeli. Da oggi scatta la nuova campagna abbonamenti 1998-99 ricca di vantaggi ■ opportunità: chi aderisce può vincere ■ degli splendidi premi ■ in palio ad estrazione, tra cui una Fiat Brava e un viaggio in Tunisia. E chi paga l'abbonamento annuale in un'unica soluzione avrà diritto ad un mese in regalo. Riceverà cioè ■ giornale per 13 mesi anziché 12. Ma attenzione: tutti questi vantaggi si possono cogliere soltanto nel periodo di svolgimento della campagna abbonamenti, da qui sino al 30 aprile 1999.

Modalità di abbonamento. Le opportunità ■ davvero elastiche: ci si può abbonare per quanti giorni alla settimana si desidera (7, ■ oppure 5); per un anno, 6 mesi oppure 3 mesi e pagare l'abbonamento annuale anche in tre comode rate. E in qualsiasi momento ■ possibile sia sospendere l'abbonamento

sia cambiare indirizzo: basta una telefonata ai nostri uffici. Chiamando lo 011/56.381, in funzione 24 ore su 24, queste operazioni si possono effettuare addirittura automaticamente, semplicemente seguendo le indicazioni vocali.

Esistono due diverse modalità per abbonarsi: c'è l'abbonamento per posta, che consente ■ ricevere il giornale a casa o in ufficio nel corso della mattinata, dal lunedì al sabato. E c'è l'abbonamento in edicola: La Stampa si potrà ritirare dal proprio rivenditore ogni giorno e all'ora che si preferisce. A Torino questa formula è applicabile dal lunedì al sabato per problemi legati alla chiusura delle rivendite, fuori città ■ invece compresa anche la domenica.

D'estate, durante le ferie del rivenditore, l'abbonamento potrà essere sospeso oppure, ■ richiesta, la copia verrà recapitata direttamente ■ casa tramite posta. Entrambe le possibilità, abbonamento postale ■ edicola, assicurano un grande risparmio: La Stampa costa soltanto 1000 lire a copia.

Chi abita a Torino può però usufruire di una terza soluzione: l'abbonamento Metropoli che permette di ricevere La Stampa nella buca delle lettere di casa propria entro le 7.30 del mattino, ogni giorno della settimana, compresa la domenica. In questo caso il costo del giornale è di 1200 lire a copia.

I premi. Chi si abbona tra oggi ■ il 30 aprile potrà aggiudicarsi uno dei tanti premi messi in palio. Le estrazioni saranno 6, da dicembre ■ maggio. ■ ogni volta verranno estratti ben 100 premi: una Fiat Brava, 3 personal computer portatili, ■ bici a motore Scoiattolo, ■ fotocalendari digitali, un viaggio per due persone in Tunisia. E poi kit satellitari, telefoni cellulari, televisori portatili e confezioni di vini pregiati.

Come abbonarsi. Tramite il conto corrente postale 950105 intestato all'Editrice La Stampa; con bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto bancario San Paolo di Torino; con carta di credito telefonando al numero verde 167-23.33.83; rivolgendosi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Gli abbonamenti ■ edicola si pagano al rivenditore.

Le informazioni ■ possono richiedere telefonando all'Ufficio Abbonamenti allo 011/56.381; inviando un fax allo 011/56.27.958; oppure per e-mail (abbonamenti@lastampa.it).

Numeroso il pubblico accolto per vedere all'opera i migliori specialisti del mondo nella Pro Tour

Courmayeur, capitale del tennis tavolo

Eliminati tutti i giocatori azzurri e la «valdostana» Ni Xia Lin

COURMAYEUR. E' finita negli ottavi di finale l'avventura della cinese Ni Xia Lin nel torneo internazionale Pro Tour '98. La fuoriclasse del tennis tavolo, che ■ quest'anno è arrivata in Valle d'Aosta a rinforzare (assieme alla russa Filura Bulatova) la formazione del Tennis Tavolo Pink Cervino Valle d'Aosta impegnata nell'annata ■ esordio nel campionato femminile di A1, è stata eliminata dalla competizione dalla croata Tamara Boros. ■ Xia Lin, quinta nelle classifiche ■ diali, era tra ■ favorite per il successo finale della tappa italiana della manifestazione. «Nessuna ■ ha detto Gianfranco Nogara, direttore sportivo della cinese nella Pink, dopo il 3-0 patito dalla Ni contro la Boros. ■ La croata ha giocato meglio».

A parte il disappunto per la sconfitta della punta di diamante della ■ Cervino e l'u-



La cinese Ni Xia Lin, quest'anno tesserata per il Tennis Tavolo Pink Cervino

scite di scena rapida di tutti i migliori giocatori italiani ■ di tutte le pongiste ■ di alto livello, per la Valle d'Aosta l'esordio ■ prescelta dalla Federazione internazionale tennis

tavolo per ospitare una tappa della massima competizione pongistica mondiale ha rappresentato un motivo di orgoglio. Per quattro giorni, un palcoscenico definito ideale dai prota-

gonisti come il palazzo dello sport di Plan des Lizzes, è stato teatro ■ incontri di tennis tavolo ■ alto livello. ■ pubblico ha gradito, rispondendo all'invito degli organizzatori con una presenza massiccia sulle gradinate del palazzetto.

Con i migliori pongisti del mondo impegnati ■ conquistare un monte premi di 50 mila dollari, lo spettacolo ■ è mancato. Vedere giocare in campo ■ maschile sia femminile, funamboli della racchetta piccola come ■ Vladimir Samsonov, il croato Zoran Primorac, lo svedese Jan Ove Waldner, o come ■ stessa ■ Xia Lin ■ connazionale Yang Ying, ■ tedesca Schopp e l'ungherese Csilla Batorfi, ha deliziato anche i più esigenti tifosi del ping pong.

Aggi il Pro Tour '98 si conclude ■ disputa delle finali dei singolari e dei doppi maschili e femminili. (a. c.)

MODELLINI IN CASERMA



Soldatini di piombo ■ in miniatura esposti alla Testafocchi

AOSTA. Modellini ■ carri armati, soldati ed elicotteri: c'è un po' di tutto nella mostra allestita dalla Scuola di addestramento alpino nella caserma Testafocchi, in piazza della Repubblica ad Aosta. A inaugurare l'esposizione è stato il comandante della Scuola, generale Roberto Stella.

Assieme ai modellini ■ anche soldatini ■ piombo, nella ■ dedicata al «figurino», dove sono riprodotte divise militari ■ battaglie storiche. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 ■ 22; nei festivi, dalle 15 alle 22. (FOTO DI SOLEA)

Il comitato regionale del partito popolare interviene nel «caso Bragonzi»

«Sanità fuori la partitocrazia»

Il reparto Medicina senza primario dal '93

AOSTA. Ancora polemiche intorno alla vicenda delle dimissioni del direttore generale dell'Usl Valle d'Aosta Gilberto Bragonzi. A infilare il dito nella piaga della sanità valdostana questa volta è il comitato regionale del partito popolare, dopo che tra assessore regionale alla Sanità e direttore generale dell'Usl erano più volte scoccate le scintille dell'incomprensione e dopo la notizia che Bragonzi ha deciso di lasciare l'incarico a fine anno.

Il segretario del ppi valdostano, Valerio Beneforti, nonostante affermi di voler «prendere posizione sulla controversia insorta tra giunta regionale e direttore generale», rivendica però una gestione della politica sanitaria basata su criteri di obiettività e trasparenza, su criteri di garanzia e tutela dell'ammalato. La salute dell'uomo, dice Beneforti, non può dipendere da «essere difeso secondo la colorazione o le convenienze dei partiti» e dei movimenti che si alternano alla guida del governo regionale.

Il «caso Bragonzi» dice il partito popolare della Valle d'Aosta «deve trovare soluzione tenendo presente la collocazione del malato al centro del servizio sanitario, deve eliminare ogni interferenza esterna nella gestione dell'Usl e quindi di ogni assemblamento clientelare e mafioso che possa essere presente o che si possa costituire, deve prevedere la rivalutazione e la riqua-



A fianco, l'ingresso degli uffici UsL
Sopra, il manager dimissionario Gilberto Bragonzi
Sotto, Valerio Beneforti, del ppi

lificazione del personale medico e medico e deve coinvolgere la collettività nella gestione della politica sanitaria, in modo che tutti diventino responsabili e capaci di autocontrollarsi e di controllare».

Il comitato regionale del ppi dopo «ere ricordato che il comitato spirituale e con questo modo di essere che nel passato abbiamo criticato la gestione dell'Usl», contesta adesso anche la mancata copertura del posto di primario dell'Unità di Medicina generale dell'ospedale, vacante dal '93.

Il segretario del ppi valdostano

sostiene che per l'importantissimo che riveste il settore, è indispensabile affidare l'incarico tramite selezione e concorso pubblico aperto a tutti, agli interni e agli esterni. Solo così può essere credibile ed essere certi di dare alla collettività valdostana un servizio pubblico di Medicina generale efficiente e ordinato. Per il ppi valdostano «non è pensabile far ricoprire un incarico come quello di direttore generale o di primario, a persone, anche incapaci, soltanto perché vicine al partito» e sindacato e quindi disponibili e malleabili. (a. c.)

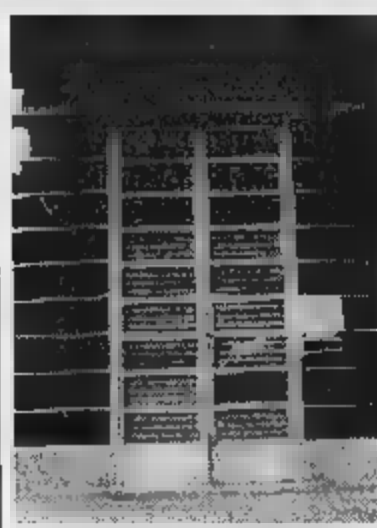


I risultati pubblicati in un libro

Ricerca dell'Irrsae sugli insegnanti

AOSTA. Che all'interno della classe insegnante ci sia un «so di malessere» è confermato dal continuo aumento delle richieste di pensionamento anticipato. Il docente si è trasformato in mediatore tra il sapere e l'allievo per aiutarlo a costruirsi un quadro organizzato e coerente di conoscenze e competenze. E' un panorama nuovo che l'Irrsae della Valle d'Aosta ha cercato di esplorare con una indagine sul disagio e la dispersione di risorse professionali nella scuola, centrata particolarmente sulle condizioni dell'insegnante di sostegno, «categoria» dice l'indagine - che vive due volte il malessere generale della classe docente, prima in quanto insegnante e poi in quanto insegnante particolare che lavora sull'handicap. Sono docenti sovente isolati nella scuola, in situazione instabile, non sempre forniti di specializzazione o adeguata formazione, con oggettiva difficoltà nel definire il loro ruolo.

Dalla ricerca nasce «L'insegnante che non è». L'insegnante che sarà, frutto del lavoro di tre ricercatrici dell'Istituto: Daniela Coletta, Corinna Romiti e Rosi Tadiello. Sono 192 pagine che rendono di pubblico dominio la ricerca condotta in Valle negli anni '96 e '97 sulla figura professionale del docente di sostegno nella scuola secondaria di 1° grado. E' un'indagine che, dicono le autrici, «in alcune parti si presenta



L'ingresso della sede dell'Irrsae

come un «cabinet de doléances» della classe insegnante valdostana». Con questa ricerca l'Irrsae ha inteso fare luce su una particolare figura professionale e offrire ai responsabili del servizio scolastico un contributo utile per verificare l'inserimento di tali risorse nel sistema organizzativo rispondendo a criteri di efficacia e di efficienza.

Secondo Andrea Canevaro, che ha curato la presentazione del libro, «gli aspetti più interessanti della ricerca sono proprio le prospettive positive di integrazione dell'insegnante di sostegno». Il testo, edito da Muses, è a disposizione degli insegnanti all'Irrsae. (a. c.)

L'OPINIONE

Barriere di silenzio

Il silenzio è una delle barriere più difficili da perforare e costituisce una delle barriere contro le quali il mondo dell'informazione lotta ogni giorno per continuare a fare il proprio lavoro.

«Essere sulla notizia», come si dice in gergo, è il mestiere del giornalista. Le fonti diventano sempre più lontane, sempre più oltre quelle barriere. Le armi del silenzio oggi molto sofisticate, riguardano la comunicazione, che è altra cosa dell'informazione. Comunica un pubblico o privato o una forza di polizia o chiunque voglia raggiungere i cittadini con un messaggio attraverso i giornalisti. Per questo esistono gli uffici stampa, per questo sulle scrivanie di radio, tv e giornali giungono chiedi di «comunicati stampa» ogni giorno.

La «barriera» è sempre più ingombrante, tanto da generare nel cronista una «barriera dello zelo». La barriera del silenzio diventa proprio un silenzio di chi non fa il suo dovere, ma sa anche che può fingere di farlo. Nasce così una delle peggiori specie di cronisti. Se questa tendenza alla «velina», cioè alla notizia preconfessionata da altri, alla comunicazione, appunto, si accompagna alla bravura del cronista, la frittata è completa: il lettore, l'ascoltatore o il telespettatore è tradito e berrà quella «comunicazione» d'altri, come una «raccolta» garantita dalla professionalità del giornalista.

Il rapporto di fiducia con il lettore deve essere una «deontologia professionale» per chi si occupa d'informazione. Il potere di controllo del giornalista è però limitato, soprattutto nel campo della cronaca nera. Ed è qui che deve scattare un altro rapporto fiduciario, tra le fonti (magistratura e forze dell'ordine) e i cronisti. Dialogo impossibile perché se la «comunicazione» è difettosa, se cioè una delle fonti ufficiali, decide di comunicare una propria azione con poche informazioni, negando addirittura, come accaduto l'altro giorno, il nome di un arrestato.

E' il primo passo verso un destino nefasto per la «nera», che si vorrebbe far sparire. Eppure la cronaca garantisce al cittadino l'attenzione necessaria per continuare a vivere in società democratica. I più grandi nemici dei cronisti sono stati i regimi totalitari. Meno si sa, meglio è.

(e. mar.)

Ad Ancona la CLK del notaio Guido Maroz

Nascosta nel porto la Mercedes rubata

AOSTA. Le tracce dei ladri che, tre mesi fa, svergiarono la villa del notaio Guido Maroz portano in Albania. La guardia di finanza Ancona ha ritrovato la lussuosa Mercedes «200 CLK» rubata al professionista.

L'auto, del valore di oltre 100 milioni, era nascosta, in buone condizioni, nel cassero di un camion pronto per imbarcarsi per Valona. Le Fiamme Gialle sono intervenute mentre l'autocarro era già sulla banchina del porto di Ancona, in attesa della nave. I militari hanno poi comunicato al notaio il ritrovamento dell'auto, invitandolo a ritirare la Mercedes al comando delle Fiamme Gialle.

Ma del resto della refurtiva (gioielli e denaro), nessuna traccia. I ladri erano entrati nella villa aostana di via Gilles de Cheverres mentre Maroz e i famigliari dormivano. Nessuno è ancora di nulla. Gli sconosciuti presero gioielli e banconote, poi trovarono la Mercedes parcheggiata nel cortile della villa. Fuggirono con la



Il notaio di Aosta Guido Maroz

«CLK» senza lasciare tracce. Le indagini della polizia di Aosta, fin dal primo momento, puntarono proprio verso l'ambiente della microcriminalità slava. Il ritrovamento dell'auto sul traghetto per Valona potrebbe quindi confermare sull'origine balcanica dell'organizzazione criminale specializzata nei furti nelle ville e nella ricettazione di auto di lusso.

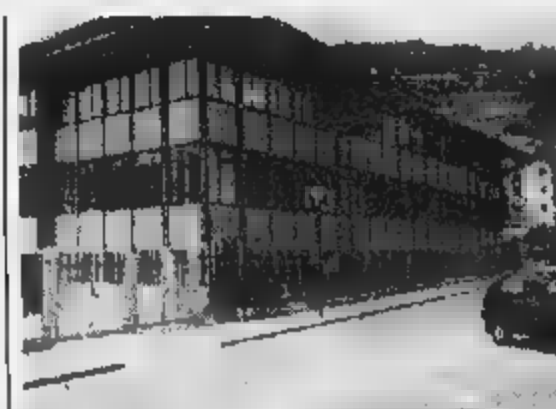
Medicina alternativa, ecologia e Storia d'Italia sono le nuove materie proposte

Ventidue corsi per la Terza età

Martedì s'inaugura ad Aosta l'anno accademico

AOSTA. E' provato che la mente umana può restare giovane a dispetto della sua età anagrafica. E sempre, in questi casi, la ricetta appare la stessa: mantenere vivo un interesse. Una proposta, in questo senso, viene dall'Università valdostana della Terza età che martedì apre l'anno accademico.

Ad inaugurare le lezioni, che avranno cadenza settimanale, sarà Marco Trevisan con il corso di Conversazione in lingua inglese per principianti, in programma fino al febbraio. Dal novembre lo stesso corso, di livello progressivo, sarà tenuto da Judith Segor fino al 18 febbraio. Sempre martedì cominceranno anche le lezioni di Aldo Poletti sulla Medicina alternativa. Corso, questo, istituito per la prima volta dall'Università valdostana della Terza età e in programma fino al febbraio. Le altre novità riguardano il corso di Ecologia, tenuto da Diana Cout (dal 5 novembre al 4 febbraio) e quello dedicato alla Storia d'Italia dal 1861 (dal 11 febbraio al 13 maggio) con Caterina Amoroso.



La scuola media «Etruschi» che ospita la sede dell'Università valdostana della Terza età

Il 4 novembre cominceranno, il corso di Letteratura francese con Susanna Varano che (fino al 12 febbraio) tratterà il testo dell'amore attraverso le opere di tre scrittori a cavallo tra '800 e '900 e le lezioni di Letteratura italiana su «Frammenti di teatro», con Vincenzo Scherma (fino al 3 marzo). Sempre di Letteratura italiana di occuperà Bruno Germano nel «Percorsi danteschi: il Paradiso» (dal 10 al 12 maggio).

Dal 6 novembre, le lezioni di Disegno con Erika Centono (fino al 12 febbraio) e di Canto corale con Carlo Poser (fino al 12 febbraio). Dal 9 novembre i corsi di Religione con Ruggero Marchetti (fino al gennaio) e d'Arte con «L'Architettura in Italia e in Europa dal 400 al 700» con Leonardo Acerbi (fino al 8 febbraio).

Altri corsi sono in programma dal febbraio '99: dal 1° (fino

al 29 marzo) quello di Musica con Emanuela Laguer sugli «Aspetti della musicalità europea tra '600 e '700»; dal 5 (fino al 10 maggio) quello di Geografia con Augusta Vittoria Cerutti sulle «Civiltà del Grande Nord»; dal 10 il corso di Economia sull'«Euro», tenuto da Giulia Ven- (fino al 1° marzo). Parlerà, invece, di «Mercati finanziari e sviluppo economico» Luigi Lorenzin (dal 2 marzo al 11 maggio). Ancora a febbraio sono previsti: dal 16, il corso di Giardinaggio con Roberto Presciani (fino al 27 aprile); dal 19, quello di Pittura ad olio con Gloria Sansoni Bartolini (fino al 14 maggio); dal 25 il corso di Medicina con Vittorio De La Pierre (fino al 13 maggio). Dal 5 marzo al 14 maggio lezioni di Civilisation française con Mirella Garrone sulla Francia del XVII secolo; dal 10 al 12 maggio corso di Astronomia con Luciano Ravello e dal 12 aprile al 10 maggio, con Gianna Bonis, sulla Storia della Valle d'Aosta «riferimento a «La stampa locale e il fascismo». (b. m.)

AL GIORNALE

Poste dal

Quando articoli giornalistici illustrano che le Poste tendono alla modernizzazione e alla efficienza sotto la guida di abili manager andando incontro all'utenza, mi sorge il dubbio che da considerarsi, questi articoli, soltanto come inserzioni promozionali, la cui credibilità molte volte non trova riscontro nella realtà dei fatti. Racconto episodio. Martedì 10 ottobre un utente del consorzio di cui sono il responsabile va in ufficio postale per inviarmi una raccomandata; mercoledì 21 ottobre il portafoglio deposita l'avviso nella buca delle lettere; giovedì 22 (ore 8,16) davanti allo sportello per ritirare la raccomandata, l'impiegata mi chiede il versamento di 300 lire. Stupito dalla richiesta ne chiedo la ragione e la signora mi spiega che sono dovute per il tempo di giacenza della raccomandata (notte tra il 21 e il 22). Pago il richiesto: ulteriori osservazioni, assalto un commissario per il

servizio che viene offerto dalle Poste «in corso di modernizzazione», secondo taluni articoli giornalistici. Tra me e me dicevo: ma potevo fare diversamente? Il giorno stesso del rilascio dell'avviso non potevo andare negli uffici perché, come confermato da precedente esperienza, non avrei trovato la missiva: il portafoglio la restituisce al termine del servizio ed è pertanto disponibile soltanto il giorno dopo. Non ovviamente le 300 lire ad urtare la sensibilità dell'utente, quanto il principio che cozza la logica. L'assurdità di tale comportamento va, poi, a penalizzare tutte quelle associazioni che, come i nostri consorzi, vivono principalmente sul volontariato e che aprono l'ufficio una o due volte la settimana. Questi utenti, che operano senza scopi di lucro, sarebbero maggiormente penalizzati, benché tale regola sia ingiusta anche nei confronti di ogni altro utente. Spero che i responsabili del servizio di cui sopra analizzino il problema e adottino le opportune soluzioni.

Nestore Coquillard, Sarre

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in via De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni il mese secondo lo schema sottostante per oggi.

Dist. 1: Courmayeur, Le Thuile (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente).

Dist. 2-3: Vignone, Cogne (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente).

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla farmacia su ricetta medica urgente).

Dist. 6: Brusson, Courmayeur.

Dist. 7: Brusson, Courmayeur.

Dist. 8-9: Saint-Vincent.

Dist. 10: Champoluc.

Dist. 11-12: Hône.

Dist. 13: Gressoney-Saint-Jean.

DI TURNO

Domenica 1 novembre 1998

Aosta: Agio, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carri; Agio, via P. Maria; IP, via St-Martin de Corbière; Fina, via Parigi; Agio, corso Italia (Monte).

Aguiarville: IP, Charvonnaz; Agio, Châillon; Esso, Fénis; Fina, Gressoney; Fina, Hône; IP, Nus; IP, Pont-St-Martin; Agio, via Charnoz; Agio, Quatre Vallées; Agio, St-Pierre; Agio, St-S. (S. S. 25); St-Vincent: IP, Verrieres; Fina, Erg.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

MACOSA. Tel. 0165-262.220. H soldato Ryan. Or. 16; 19; 22. 12.000.

MACOSA. Tel. 0165-262.220. H soldato Ryan. Or. 16; 19; 22. 12.000.

MACOSA. Tel. 0165-262.220. H soldato Ryan. Or. 16; 19; 22. 12.000.

MACOSA. Tel. 0165-262.220. H soldato Ryan. Or. 16; 19; 22. 12.000.

MACOSA. Tel. 0165-262.220. H soldato Ryan. Or. 16; 19; 22. 12.000.

POLITEAMA

Politeama. Tel. 0125-641.571. X. P. P. Or. 15.30; 17.45; 20.22.15. Lira 10.000.

ARCHIMEA. Tel. 0125-48.518. H. Or. 15.30; 17.45; 20.22.15. Lira 10.000.

ARCHIMEA. Tel. 0125-48.518. H. Or. 15.30; 17.45; 20.22.15. Lira 10.000.

TV IN VALLE

France 2

13.20: 0.45 Journal

13.30: Vivement dimanche

15.35: Le globe-trotteur

16.35: L'Esprit Jardin

16.40: Nash Bridges, série

17.30: Une fille à

18.05: 1000 enfants vers l'an 2000

19.15: Vivement dimanche prochain

20.55: 21.45 Urgences

22.30: Lignes de vie, doc.

0.05: Musique au

Television Suisse Romande

13.20: TJ-midi

13.25: Beverly Hills, série

14.15: Météo France, série

15.00: Une famille à tout épreuve

15.50: Il n'y a pas d'amour sans histoire, film

17.35: Pacific Blue, série

18.25: Racines

18.45: Tout sport dimanche

19.30: TJ-Soir

20.00: Miss au point

20.55: Les Cordier, juge et flic

22.30: Vite

23.15: Murder One: l'affaire Josselin

COMUNE DI ANTEY SAINT ANDRE

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Questa Amministrazione Comunale intende procedere all'acquisto dei seguenti autoveicoli mediante asta pubblica con procedura aperta ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. n° 227/1924.

Lotto I: autocarro - 2500 TDI importo a base d'asta 44.000.000.

Lotto II: autocarro 4x4 - TD importo a base d'asta 104.600.000.

Lotto III: autocarro - 1300 benzina importo a base d'asta 21.000.000.

Scadenza presentazione offerte: entro le 12.00 di Venerdì 11 Novembre.

Il bando di gara ed i suoi allegati possono essere ritirati presso gli uffici comunali di Anteay Saint Andre.

N. SEGRETARIO COMUNALE Aldo S. S. S.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

DI VILLENEUVE

Estrazione avviso di asta pubblica

Il Comune di Villeneuve intende espletare il gara di base pubblica per:

la fornitura e posa di pannelli e prese nella palestra di arrampicata sportiva situata in località Glair del Comune di Villeneuve. Importo a base di gara: L. 97.000.000.

Metodo di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa. Non sono ammessi offerenti in astensione. Le offerte dovranno pervenire presso gli uffici comunali entro le 12.00 del giorno 11-11-1998.

I documenti allegati all'offerta e le modalità di esecuzione del bando di gara pubblicati all'Albo Pretorio Comunale. Villeneuve il 15.10.1998

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

TELEPASS

Fino al 31 sarà rilasciato in prova gratuita per 1 anno

Distribuito in Valle d'Aosta da:

SAV

Via Chambéry, 51
11100 Aosta
Tel. 0165.27.04.1
Fax 0165.36.31.49

Punto di contatto:
11024 Châtillon
(Aosta)
Tel/Fax 0165.58.04.48

Informazioni:
solo in convenzionamento
al Numero 167-288298

Gressan, un centro culturale al posto di 3 fabbricati a Moline

Un rilancio da 2 miliardi

Previsti museo e sala da 70 posti

GRESSAN. Ivo Guerraz, sindaco di Gressan, non ha dubbi: «Il centro culturale di futura realizzazione in frazione Moline contribuirà, in termini incisivi, al rilancio di questo settore del turismo, importante per qualificare il nostro patrimonio storico e ambientale». Come primo atto, c'è l'approvazione in Consiglio comunale del progetto preliminare di ristrutturazione di tre fabbricati nella frazione ai piedi della Côte di Gargantua.

Una casa, alcune stalle, cantine e un rascard diventeranno la sede del centro, in cui, «andando alle intenzioni degli amministratori, insediati una sala polivalente da 70 posti, un museo etnografico, di cui non sono stati ancora definiti i dettagli. Nell'agglomerato verrà sistemata anche la sede del gruppo della cantoria e della corale Louis Cunéaz per consentire le prove. Le dimensioni dell'insieme si prestano all'opera: 357 metri quadrati, per le costruzioni, oltre a 687 metri quadrati di piazzale e 816 metri quadrati di terreno libero da trasformare, una prima ipotesi degli amministratori, in spazio verde arredato con panchine e fioriere.

Con un esborso di 2 miliardi e 300 milioni, finanziati, in parte, con fondi Fospì e una parte dall'amministrazione comunale, i tre edifici verranno sottoposti ad un intervento di riqualificazione che, questa è la ferma intenzione degli amministratori, lascerà intatte le caratteristiche architettoniche; all'interno verrà sistemato un impianto di filodiffusione. I tetti, poi, saranno rifatti in maniere globale. «Uno dei fabbricati risale al 1600 - dice il sindaco - mentre il rascard acquistato a un valore monumentale per la sua posizione geografica, essendo l'unico «Valle» costruito a pochi metri dalla Dora. La scelta, inoltre, di realizzare il centro culturale in questa frazione è casuale. A Moline si svolge, ogni anno, la «veillé», festa tradizionale meta di un pubblico eterogeneo che potrebbe usufruire anche della struttura».

Il recupero di queste case, considerate monumenti storici, abbandonate tempo e acquisite dal Comune in fasi, favorirà anche la valorizzazione delle tipologie edilizie del



paese, oltre ad abbellire la zona. Il progetto esecutivo verrà commissionato appena il Fospì avrà approvato la richiesta di sostegno economico.

«Finalmente - dice ancora il

sindaco - si è attivata la "macchina comunale" per approvare questo disegno. La sistemazione del centro culturale è l'idea caldeggiata, da sempre, dall'Amministrazione». [s. l.]

I fabbricati in località Moline di Gressan che saranno ristrutturati

Doppia sostituzione

Nuovi assessori nella giunta di Châtillon

CHÂTILLON. Doppio ricambio (annunciato) nella giunta comunale di Châtillon. Dopo la revoca della delega all'assessore Cristina Artaz, che con due consiglieri prese le distanze dalla maggioranza passando fatto all'opposizione, si è liberata anche la poltrona di Lorenzo Puglia, che ha lasciato l'incarico per motivi di lavoro.

Il sindaco Roberto Oggiani ha quindi scelto due nuovi assessori: Ferruccio Bonetti e il comandante dei vigili del fuoco volontari Ezio Gallet. Il primo si occuperà di sport («alleggerendo» il vice sindaco Renzo Greppi), commercio, turismo, trasporti e rifiuti. Gallet seguirà invece l'agricoltura e i lavori pubblici minori. Le due nomine sono state approvate venerdì dal Consiglio comunale.

Oggiani spiega: «Dall'inizio dell'estate Puglia mi aveva annunciato l'intenzione di lasciare l'incarico perché aveva troppi impegni di lavoro. L'ho convinto a resistere un po', perché avevamo problemi organizzativi. Lui è la vicenda dei tre consiglieri dissociatisi dal nostro gruppo. Ora ho colto l'occasione per nominare i successori di Artaz e Puglia. Ma sono in arrivo novità, per le deleghe agli assessori», spiega il sindaco: «Ho intenzione di mantenere le deleghe ordinarie della normale amministrazione, ma in questo finale di legislatura voglio assegnare agli assessori anche gli obiettivi del nostro programma che non abbiamo raggiunto. E non necessariamente l'obiettivo corrisponderà alle rispettive competenze». [s. ser.]

«Mountain Wilderness» ha dieci anni



Reinhold Messner a Punta Helbronner durante il blitz del 1988 contro le funivie

Nuovi impegni per la montagna

MOUNTAIN Wilderness «il gendarme della montagna» che si batte per la salvaguardia dell'ambiente montano torna a Biella dove mosse i primi passi undici anni fa. Era, infatti, il 31 ottobre 1987 quando la Fondazione Sella radunò nella città che diede i natali a Quin-

tino Sella, il fondatore del Club Alpino, l'olimpico dell'alpinismo mondiale per sottolineare il problema dell'inquinamento dell'alta montagna. Andarono in molti: grandi del passato come Hillary il conquistatore dell'Everest, Ardito Desio e gli italiani del K2 (tranne Bonatti), il numero uno del momento Reinhold Messner.

Mountain divenne un'associazione un anno dopo, nella convention di Milano, e da allora ne ha fatta di strada. Le sue battaglie sono finite sulle prime pagine di tutti i giornali. Tra le imprese più clamorose il blitz contro le funivie del Bianco (con tanto di striscioni sistemati a Punta Helbronner), contro la pratica dell'eliski sul Monte Rosa, la crociata per le lavare, il problema dei campi base ai piedi delle grandi montagne himalaiane.

Ora Mountain Wilderness si è data una struttura internazionale. A Biella, ieri, i 30 delegati arrivati da tutto il mondo si sono riuniti nella casa di Vittorio Sella, grande pioniere della fotografia di montagna, sotto la direzione del presidente Carlo Alberto Pinelli per rinnovare gli organi associativi. In serata, manifestazione pubblica a Città Studi, dove è stato tracciato un consuntivo dei dieci anni di attività dell'associazione con la presentazione di numerosi filmati.

La conclusione dei lavori è prevista per oggi, nella casa di Vittorio Sella, l'assemblea durante la quale saranno definiti gli obiettivi futuri di Mountain. [m. al.]

CULTURA

Courmayeur, stage per un gruppo di giovani

Aspiranti critici di cinema a lezione al «Festival Noir»

Una immersione nel mondo della critica cinematografica. E' quanto propone il circolo «Il cinematografico», che, in collaborazione con l'Assessorato regionale dell'Istruzione, organizza uno stage di critica cinematografica in occasione del «Noir in Festival», previsto dal 1 al 12 dicembre a Courmayeur.

L'iniziativa è rivolta ai giovani valdostani fra i 15 e i 26 anni, che, in compagnia di tenei francesi e belgi, per una settimana si cimenteranno nell'analisi e nell'elaborazione di testi riguardanti il cinema. Lo stage, presieduto da Frédéric Sabouraud, docente di cinema alla Femis (Fondation Européenne des Métiers de l'Image et du Son) di Parigi, critico cinematografico e Cahiers du Cinéma e sceneggiatore, si svolgerà in francese e contemplerà

una fase teorica, giornate di esercitazioni scritte e la preparazione di un'intervista. I partecipanti allo stage (ospitati con vitto e alloggio) assisteranno alle proiezioni del Festival (compatibilmente con l'orario di lezioni e lavori previsti dal programma) e parteciperanno alle sessioni di visione e di discussione (come giurati) per l'assegnazione del Premio al Miglior Cortometraggio Festival.

I posti disponibili per i giovani valdostani sono 4. Chi è interessato allo stage potrà lasciare le sue brevi curriculum alla sede dell'associazione «Il cinematografico» (libreria Minerva, Via De Tilière, Aosta) oppure alla casella postale n° 254, intestata al circolo, alle Poste centrali di Aosta. La data ultima per inviare la propria domanda è l'1 novembre. [l. b.]

Prosegue stamani ad Aosta la rassegna «Appuntamento al Nazionale»

Musica classica con il Trio Musiké

Concerto per tromba, trombone e pianoforte

AOSTA. Sarà la musica classica proposta dal «Trio Musiké» ad intrattenere, questa mattina, il pubblico del Caffè Nazionale di piazza Chanoux. Il concerto, inserito nel calendario della rassegna «Appuntamento al Nazionale» diretta da Christian Thoma, s'inizierà alle 11 e vedrà protagonisti Davide Sanson, tromba, David Ceste, trombone e Massimo Bezzo al pianoforte.

Il «Trio Musiké» è nato alla fine del '97 dall'incontro di tre musicisti interessati a proporre il repertorio cameristico per tromba e trombone. Fin dalle prime esibizioni Sanson, Ceste e Bezzo, hanno il senso della critica e del pubblico che li ha spinti a superare i confini regionali e incoraggiati ad esplorare realtà musicali trascurate dai programmi di sala e ancora poco conosciute.



Il «Trio Musiké». Da sinistra: Davide Sanson, Massimo Bezzo e David Ceste

Il concerto di oggi si aprirà con la «Fantasia Slava» di Rogné. A seguire, il «Canto del Menestrello» di Glazunov, l'«Andante dal Concertino» di Casterede, la «Vocalise» opera

34 di Rachmaninov, «La Grand Tongo» di Piazzolla, l'«Ode for trumpet» di Raed, il «Concerto» di Severson-McDunn. A corollario, le opere di Enrico Peyrot e i cocktails di Salvo. [b. m.]

DALLA VALLE

Arrestato per droga Oggi l'interrogatorio

Pierluigi Demicheli, 32 anni, di Aosta, assistito dall'avvocato Piergiorgio Pietrini, sarà domani davanti al giudice indagando preliminarmente Massimiliano Rainieri. Il giovane era stato arrestato l'altro giorno con 27 grammi di cocaina.

Valdostano

Alpinista olandese soccorso in elicottero

Un alpinista olandese di 38 anni è stato soccorso ieri dall'elicottero della Protezione civile. Le guide hanno recuperato ieri il turista al rifugio Vittorio Emanuele, a quota 2500: era scivolato venerdì sul ghiacciaio della Tresenda, i compagni di escursione lo accompagnavano al rifugio dove aveva passato la notte. L'alpinista ha riportato alcune contusioni.

Tre zone della città domani senz'acqua

Domani, dalle 11.30 verrà sospesa l'erogazione di acqua potabile ad Aosta nelle località Champèiller e Talapè e in rue du Coutumier, escluso il tratto compreso fra i numeri civici 1 e 12. [s. l.]

Arred

Aperte le iscrizioni ai corsi di vannerie

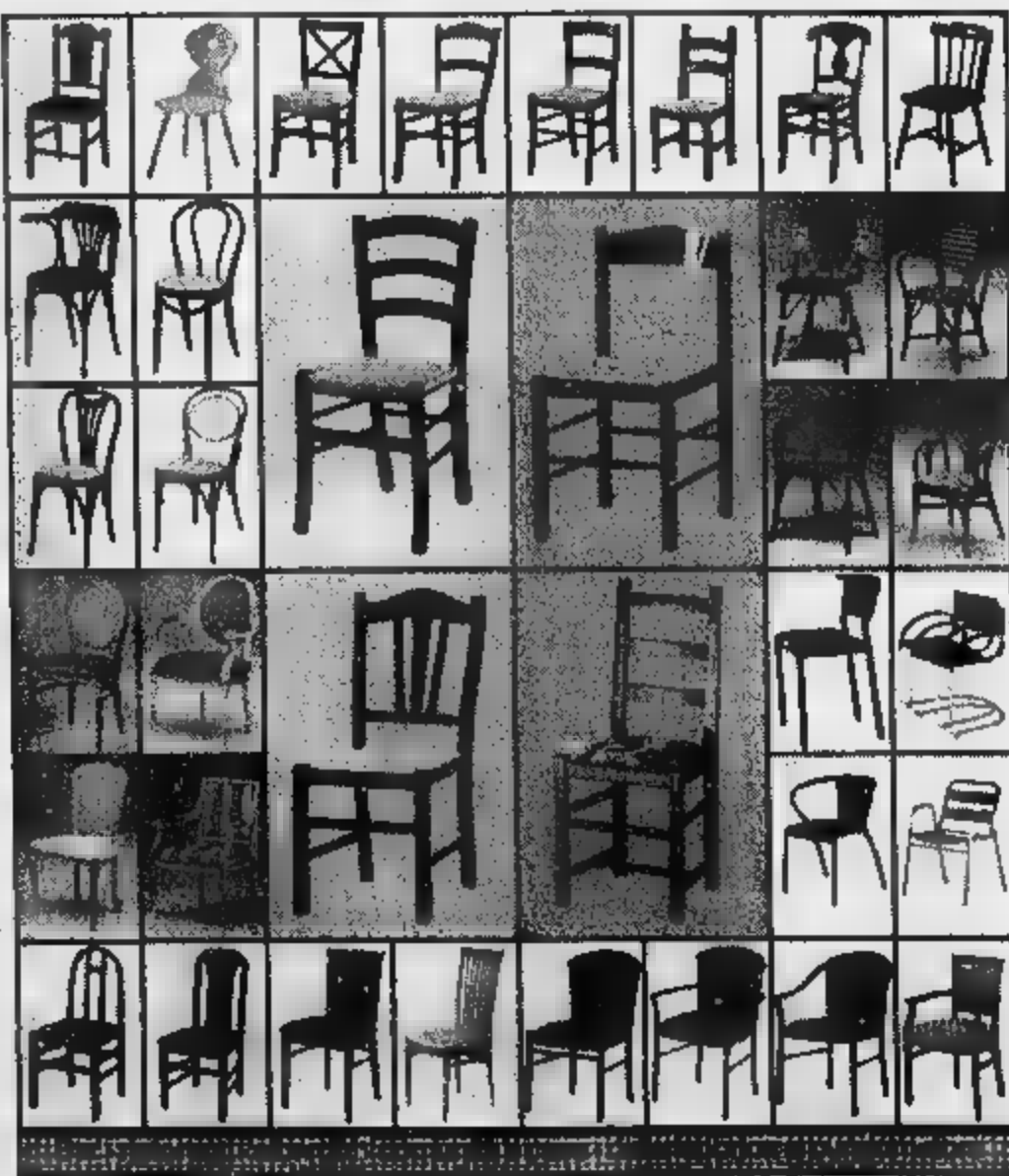
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di vannerie (lavorazione del vimini) organizzati dalla Pro loco di Arnod. Il corso durerà fino a febbraio e si articolerà in due lezioni settimanali. Informazioni telefonare al 0125 / oppure al 966271. [s. l.]



PINATO ARREDAMENTI "CHIAVI IN MANO"

punto vendita: Via Parigi, 145 - 11100 AOSTA
tel/fax 0165-35.39.99 - cellulare 0165.22.85.22
Internet: <http://www.paginegialle.it/montarelli>

NON SOLO SEDIE



Point du Sport
Snowboards

PARTENZA TELECABINA AOSTA-PILA

Marker
Able
Freesurf
Drake
Randal
Airwalk
Ups
Scott
Blax
Roxi

Quiksilver
Sunshine
Rusty
Nzc
Bear
Ripcurl
Roy
Wild Duck
5150
Liquid
Emery

BEPPE CRIPPA
Sims, Cruz, Hooger
TUTTO PER LO SNOWBOARD E IL TEMPO LIBERO
PROMOZIONI DAL 1° OTTOBRE
SNOWBOARD + ATTACCHI L.400.000
TUTTI GLI ARTICOLI STAGIONE 1997/1998 -40%

Point du Sport
Snowboards

Via Paravera n° 6 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/236848 - Fax 0165/236848

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario antinmano: 15.00-19.30

*Sabato e Domenica: 10.00/19.30 continuato lunedì chiuso
Andora via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

DOMENICA APERTO

L'intervento servirà a decongestionare il traffico nel centro cittadino

Castellamonte sposterà il mercato

Nell'area dell'ex stazione Satti

CASTELLAMONTE. E' una vasta area tra la vecchia stazione ferroviaria e l'ex Querio, fabbrica dell'industria dismessa da 40 anni, il futuro di Castellamonte. Nascerà lì, in un quadrilatero che complessivamente sfiora i 10 mila metri quadri, la città della ceramica del prossimo millennio. Un investimento complessivo di oltre 2 miliardi, per quanto riguarda la parte pubblica (cioè sulla vecchia stazione ferroviaria) mentre è al momento impossibile quantificare quello relativo all'ex Querio, dove sorgono complessi residenziali - forse un albergo - destinati ai servizi.

Fondamentale, sarà l'apporto dei privati, anche molti si sarebbero già mossi. L'intervento include anche una radicale trasformazione sulla viabilità: una trasformazione che sarà in grado di decongestionare il centro cittadino dalle auto - soprattutto dai mezzi pesanti. Il progetto sarà fondamentale per il settore commerciale: le bancarelle degli ambulanti si trasferiranno a piazza Martiri. Libertà (dove si svolge il mercato del lunedì) nella zona dell'ex stazione.

«Uno spostamento importante, che rompe con le tradizioni che consentivano al centro città di respirare», commenta il sindaco Alberto Massucco. Mentre nell'area dell'ex fabbrica della ceramica troverà posto un centro commerciale naturale.

Vediamo nel dettaglio come cambierà la città. Due, come detto, gli interventi importanti. Quello che spetta alla parte pubblica, cioè sull'ex stazione, e quello privato. Per quanto riguarda le strutture di proprietà della Satti - e vincolate dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici - ristrutturati i locali dell'attuale stazione. Troverà posto una nuova biglietteria per gli utenti Satti - e ristorante. Nella zona di carico e scarico merci (alto fabbricato) arco visto viene realizzato il mercato coperto: «E' spiega Paolo Mascheroni che si è occupato del progetto - non verrà alterato il profilo architettonico dell'edificio». Nella parte centrale verrà realizzata una piazza da destinare al mercato, a manifestazioni e esposizioni. Intorno sono previste

INCIDENTE

Muore imprenditore di Rivara

BUSANO. Un imprenditore di Rivara è morto ieri poco prima delle 11 in un incidente stradale sulla provinciale Busano-Valperga. La vittima si chiamava Fermo Giacometti, 58 anni, abitava a via Mazzini 12, a Rivara. La dinamica. L'uomo, a bordo di un'Alfa Romeo, ha fatto un tutto da solo. L'auto è diretta a Busano quando all'altezza del circolo ippico «Cascina Bertini» ha sbadato sulla sinistra schiantandosi contro un muretto di cemento. Il corpo di Giacometti è stato poi estratto dalle lamiere dalle squadre dei vigili del fuoco, ma non c'era più nulla da fare. L'uomo, insieme ai fratelli, era titolare dell'azienda meccanica «Fratelli Giacometti» di Rivara.

aree verdi con giochi per bambini e un arredo urbano stilizzato.

Per quanto riguarda le opere nell'ex Querio, gli interventi saranno mirati al recupero della vecchia fabbrica: «L'obiettivo - continua Mascheroni - non è quello di

cosa nuovo, ma utilizzare i vecchi spazi cercando, anche in questo caso, di alterarne il meno possibile lo stile. Tutta l'area sarà collegata attraverso una viabilità: verrà costruita una strada larga 10 metri che andrà a collegarsi con le vie Ghione e Cesari



A fianco, il sindaco di Castellamonte, Alberto Massucco, ha patrocinato la nuova sede del mercato

Sarà anche recuperata l'ex fabbrica Querio. La spesa complessiva prevista in 2 miliardi

Giampiero Maggio

DOVE E QUANDO

VISITE. Dalle 14.30 alle 18.30 i volontari dell'associazione Amici del Castello Malgrà di Rivarolo sono a disposizione per effettuare visite guidate alla chiesa di San Francesco, eccezionalmente aperta al pubblico in occasione del convento medievale.

RIAPERTURA. Ritorna a Strambino «Al Barate», il mercato dell'antico. Bancarelle, per tutto il giorno, nelle piazze del centro storico, mentre rimangono aperti negozi, bar e ristoranti. Organizza l'associazione Commercio Vivo.

ITALIA. Domani alle 21, in sala Santa Marta, Italia organizza una conferenza sul tema «Il commercio alle soglie del Duemila: progetti e sviluppi per l'Europa». Interviene Gilberto Pichetto Fratin, assessore regionale al commercio.

SI TIENE OGGI. In alcuni comuni canavesani, la commemorazione dei Caduti in guerra (la ricorrenza del 4 Novembre). E' il caso di Montanaro: alle 11.15 il ritrovo è in municipio, da dove parte il corteo che si reca a rendere omaggio ai monumenti del cimitero, degli alpini (vicino alla scuola media) e del parco della Rimembranza. A Caluso il ritrovo è fissato per le 11 sulla piazza del municipio; dopo la Messa delle 11 è previsto l'omaggio al monumento di San Clemente.

APPUNTAMENTO ALLE 18.30. A Frassineto, per la tradizionale castagnata organizzata dalla pro loco.

COOPERAZIONI SOCIALI. Martedì alle 10.30, in la Santa Marta a Ivrea, il Consorzio sociale Copernico - che raggruppa le cooperative sociali Alce Rosso, Pentagramma, Pollicino, Praie Progetto Lavoro, San Michele e la cooperativa Pandora - organizza il convegno «La cooperazione sociale, un futuro di lavoro». Al convegno farà seguito un buffet a Cascina Praie di Salerano.

MOSTRA RETROSPIETTIVA. Nel palazzo comunale di San Giorgio è possibile visitare, fino all'8 novembre, la mostra «La luce del cuore», dedicata allo scomparso pittore torinese Mario Micheletti. L'esposizione è aperta il venerdì dalle 10 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

GIALLI DI GUERRA. Al centro Albatros di Burolo è stata inaugurata una mostra di fotografie inedite e di reperti militari della Prima Guerra Mondiale. L'iniziativa è organizzata da Pro loco, Comune e Ana, grazie alla disponibilità del Museo storico nazionale di Artiglieria di Torino. La mostra può essere visitata tutti i giorni, dalle 16 alle 20 fino al 7 novembre, e tra le 10 e le 12 e le 16 e le 22 l'8 novembre. Ingresso libero.

Nel teatro lo spettacolo su Olivetti

Il Teatro «Giacosa» di Ivrea che riaprirà i battenti il prossimo 14 novembre dopo ben tredici anni e mezzo di «black out». L'annuncio ufficiale della riapertura è stato dato ieri con una conferenza stampa nel cantiere dove si lavora ancora



Torna il Giacosa dopo tredici anni

IVREA. Dopo un'attesa durata 13 anni e mezzo, la città torna ad avere il suo teatro. Il Giacosa, chiuso il 29 marzo del 1985 per lavori di ristrutturazione e adeguamento alle normative di sicurezza, riaprirà i battenti a metà novembre con una prima assoluta: lo spettacolo «Adriano Olivetti» di Laura Curino e Gabriele Vacis.

Il sipario si alzerà la sera di sabato 14 e nelle tre sere successive, poi il contenitore resterà ancora chiuso fino a gennaio quando prenderà il via una stagione gestita direttamente dal Comune. Nel frattempo, si ultimeranno alcuni interventi sul palcoscenico.

Dopo anni di voci, promesse, sciagure e inchieste, il Giacosa torna quindi a pretendere il ruolo di punto di riferimento della cultura.

L'annuncio ufficiale della riapertura è stato dato ieri, in una conferenza stampa un po' anomala: il teatro è ancora un cantiere, con tecnici e operai fanfani. L'impossibile per rispettare la scadenza. A chi sostiene che una tale inaugurazione abbia il sapore di campagna elettorale, il sindaco Giovanni Maggio risponde: «Innanzitutto, io non mi ricandido. In secondo luogo, da tempo abbiamo indicato lo spettacolo di Laura Curino come ideale per questo importante avvenimento, e per averlo in prima assoluta non potevamo rinviare». E aggiunge: «Tra gli impegni pre-

si 4 anni fa, c'era la restituzione del Giacosa agli iveregesi. Ebbene, lascio l'incarico con questa grande soddisfazione.

Una soddisfazione che è comune a chi è costata alla collettività. Ai 13 anni di chiusura (con il comprensibile danno culturale), vanno aggiunti i 5 miliardi di lavori effettuati. L'assessore ai servizi tecnici Giovanni De Witt ricorda anche le «vittime» di questi anni: «Dall'esonero dell'architetto Garino - elenca - all'abbandono del direttore dei lavori Ciardiello, fino alla recente querelle con la ditta Sama. Dimentica, però, la sciagura più grave, l'infortunio che nel '90 costò la vita ad un operaio.

Mentre restano ancora diversi interrogativi (si dice che manchi l'acqua calda nei camerini degli attori, De Witt smentisce; ma nega che non ci siano posti per i disabili), si attende di sapere quale sarà il destino di quella che è definita «bamboniera» di Ivrea. L'ipotesi di una convenzione con il Teatro Stabile, che in aveva scatenato vivaci polemiche, è stata abbandonata. «A gennaio - spiega l'assessore alla cultura Armando Michelizza - inizierà una stagione «arlecchino», con spettacoli di buon livello, ma clamori. Intanto si studieranno soluzioni per la gestione futura».

Mauro Revello

IN BREVE

FARMACIE. Oggi sono di turno in Canavese: Rocchiella (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24), Piscella (Chiaverano, corso Centrale 6), Magliano (Parella, via Provinciale), Valperga Canavese (Valperga, via Mazzini 32), Rivelli (Boscconero, via Nigra), Bolto (Mazze, piazza Repubblica 1), Sandretto (Pogglizzo, via Umberto I 64).

IVREA, INTOSSICATI. Un'intera famiglia è rimasta intossicata dal gas dell'etano, nella tarda serata di giovedì scorso. Si tratta di una coppia (M.M., 32 anni, M.C., di 33) e del loro figlioletto di 11 mesi; quest'ultimo è ancora ricoverato nel reparto pediatrico dell'ospedale, in condizioni non destano preoccupazioni.

STRAMBINO. Un anziano di 74 anni, Bartolomeo Viora, residente a Strambino in via Olivetti 24, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. Ieri mattina è stato investito dalla Alfa 33 guidata da Antonio D'Amico, anni residente a Perosa in via Mazzini 26.

GIUSTO, TRUFFA. È stato condannato per essersi finto agente della «Fondaria Assicurazioni» ed aver fatto sottoscrivere una polizza vita, intascandone il premio per 3 anni. Il pretore di Ivrea ha inflitto 8 mesi di reclusione per truffa ad Alfredo Bonardo, 48 anni, di Aramengo (AT). Vittima del raggiro era Celestina Verga, 51 anni, di San Giusto.

UN INFORTUNIO. Un imprenditore di Aosta, Giovanni Bergamin, 44 anni, amministratore della Cogeis di Quincinetto, è stato assolto in pretura dall'accusa di lesioni colpose. L'uomo (difeso dall'avvocato Codal era finito alla sbarra per l'infortunio di un operaio, Livio Cheraz, 35 anni, di Donnas, avvenuto il 13 marzo a Brosso).

TORNA. In carcere Giovanni Merola, 30 anni, di Borgolancio, finito in manette a inizio settembre per spaccio di hashish e tornato a libertà con obbligo di firma. I carabinieri lo hanno nuovamente arrestato, per confronti con alcuni giovani indicati negli stupefacenti.

MONTANARO, PPI. L'ex sindaco di Montanaro, Carlo Saroglia, è stato recentemente nominato coordinatore del Partito Popolare per il collegio 10, che comprende i comuni Chivasso e del basso Canavese.

CLIO da L. 19.950.000*
climatizzatore, servosterzo e airbag conducente
di serie su tutta la gamma.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA
CITTA'.



E con Soluzione Renault da 108.900 al mese **.

**Soluzione Renault: esempio acquisto Clio RT 1.2 3p L. 19.950.000 - anticipo L. 10.587.000 - 36 rate mensili da L. 108.900 (I.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,13%) - rata finale o valore garantito dopo 3 anni L. 8.778.000 (con veicolo in condizioni d'uso e percorrenza totale non superiore ai 90.000 Km). Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000 - Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/98. Soluzione Renault comprende anche Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 3 anni o 40.000 Km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip

Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 011/2444444

Berruto

C.so Ferrara, 55 - Chivasso
Tel. 011/2444444
Via Faldella, 1 - Crescenino (VC)
Tel. 011/634088

Rabino & C.

C.so Torino, 238/240 - Pinerolo
Tel. 0121/70360

Bebo Car

C.so Francia, 222 - Colligno
Tel. 011/4053058
Via Lupo, 1 - Grugliasco
Tel. 011/7800491
C.so Torino, 89/A - Ferriere
Tel. 011/9367766

CF Car

Strada 10, 26 - Pavone
Canavese (Ivrea) - Tel. 0125/230032

C.A.R.

C.so P. Oddone, 30 - Torino
Tel. 011/4365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 011/6600128
V.le Fassano, 19 - Chieri
Tel. 011/9472233

Berruto M. & C.

Via Torino, 99 - Cirié
Tel. 011/9207329
Via Goffo, 9/Bis - Venaria
Tel. 011/4594223

Garda Mario

Frazione Vernetto, 1 - Chianocco
Tel. 0122/49045
C.so Torino, 58 - Avigliana
Tel. 011/9367188

Gruppo Marello

Via Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica)
Torino - Tel. 011/2444444
C.so Dante, 133 - Torino
Tel. 011/6688840
Strada Genova, 251 - Moncalieri
Tel. 011/6471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 011/9721478

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare **con precisione**
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
		<small>(pref. numero)</small>	
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi nell'edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
quotidiano giornalistico

**Carta
bianca**



Per informazioni:

167-243614

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO



Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8

ORARIO

da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

LIGABUE
a Cherasco

1899 - 1965
VERSO IL CENTENARIO

BANCA REI ASSICURAZIONI

LA STAMPA

FONDAZIONE
Ente Turismo

*Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno*



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

Slow Food

REGIONE PIEMONTE

GIOVEDÌ 16-23 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ 12-23 • DOMENICA 11-23

PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LAVAZZA

PARMIGIANO
REGGIANO

FIDENZA



**Nuova
MITSUBISHI
SPACE STAR**

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: In poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

ODI
Gasoline Direct Injection

**MITSUBISHI
MOTORS**

Garanzia ■ anni ■ 100.000 km - Per informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsuauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

• I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, ■ portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

A SOLE
L. 14.900



PER RICEVERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA

Calcio, in serie D il Valle d'Aosta oggi ospita il Corbetta

«Il pareggio non ci basta»

Mister Chiarenza punta sull'attacco

AOSTA. Obiettivo aggancio per il Valle d'Aosta nella sfida odierna contro il Corbetta (inizio alle 14,30 al Fuchoz). I lucerchesi hanno l'opportunità di raggiungere i lombardi a quota 11 in classifica e cominciare così la risalita. Le posizioni più consone alle proprie forze. La squadra di Viganò è stata l'unica a vincere sette giorni fa (ci sono stati 8 pareggi). De Tommaso e compagni hanno conquistato il primo punto in trasferta della stagione a Bollengo contro l'Ivrea. I tifosi aspettano il ritorno al successo della formazione del presidente Grillo, che ha raccolto un solo punto nelle ultime tre giornate.

«È giunto il momento di raccogliere altri tre punti - sottolinea l'allenatore Vincenzo Chiarenza - Domenica scorsa ho visto la squadra che voglio, determinata e lucida in ogni frangente, capace di reagire alla grande alle avversità (tre espulsioni, ndr). Me l'aspetto uguale contro il Corbetta. I milanesi sono avversari insidiosi, con un tecnico che predilige sempre il gioco offensivo. La partita dovrebbe pertanto essere ricca di emozioni, dato che anche noi puntiamo sulla forza e il reparto offensivo».

Tre assenze in casa blucerchiata: Cavallo, Di Loreto (squalificati) e Rubino (distorsione alla caviglia nell'allenamento di giovedì). In porta ci sarà il rientro di Grillo, anche se d'Argenio se l'ha cavata egregiamente contro l'Ivrea. Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi con Grillo tra i pali, Dandres sulla destra e De Tommaso sulla sinistra, Volpone, Scipioni e Lanzaro sulla linea difensiva, Cuc, Gentile e Celano a centrocampo, Piro e Clerino in attacco, con l'esordio del giovane brasiliano Pereira ancora rimandato per la mancanza del beneplacito della Federazione brasiliana, e i documenti finalmente tutti in regola.

«Aspetto di poter schierare Pereira - spiega Chiarenza - per presentare il modulo con tre punte. Per il momento dobbiamo comunque pensare a risalire la corrente. La Valenzana, anche se ha acquisito un buon vantaggio (5 punti sulla Solbiatese e sul Sant'Angelo, appaiati al secondo posto), il Valle d'Aosta distanziato di 12 lunghezze dalla vetta, ndr), non è compagine in grado di fare il vuoto alle proprie spalle. Il campionato è lungo. Ci sono tutte le possibilità di rientrare nel giro che conta. Non dobbiamo però commettere altri passi falsi».

Sigfrido Beneyton



L'attaccante della squadra blucerchiata Ferdinando Piro (a sinistra) in azione

Due derby valdostani

Due derby valdostani al centro dell'attenzione: St-Pierre-Charvensod/Sant'Orso e Verrès-Aymavilles/Gressan/Pila. Il St-Christophe sarà impegnato a Quincinetto e l'Issogne renderà visita al San Biagio. Guida la classifica il Quincinetto, una lunghezza. San Biagio e San Giorgio. A St-Pierre, i rossoneri cercheranno di sfruttare il fattore campo: mister De Ceglie dovrà fare a meno di Miriello, Orsi e Vallet, con Cavilli e Dattola in forse. Nello Charvensod/Sant'Orso mancherà Montrosset, ma torneranno Imperi e Ussin. Molta attesa anche per Verrès-Aymavilles/Gressan/Pila. Nel Verrès, mancherà lo squalificato Pasquariello, mister Marco Chiabotto soltanto all'ultimo momento saprà se poter disporre di Calò e di Milani. Nell'Aymavilles/Gressan/Pila, Lupi. Cercano punti pesanti in trasferta il St-Christophe e l'Issogne. Nel St-Christophe due assenze pesanti: Bosanin e Tormena. (s. b.)

Sarre insegue Cerca la 3ª vittoria

SARRE. A caccia della terza vittoria consecutiva. Il Sarre cerca sul campo del San Benigno il tris di successi consecutivi per restare ancorato alle posizioni alte della classifica. I biancoazzurri sono secondi, al Cavaglià e al Venaria, una lunghezza di distacco dalla capolista Pro Settimo.

«Il campionato è tutto da decifrare - dice l'allenatore Lorenzo Cancian - Soltanto al termine il girone di andata si potranno trarre le prime conclusioni».

Aggiunge il tecnico del Sarre: «E' alcune squadre hanno già dimostrato il proprio potenziale, ma finora è stato l'equilibrio a prevalere. Ci troviamo in una posizione ideale, con il rammarico di aver lasciato per strada qualche punto pesante. Dobbiamo sfruttare il buon momento collettivo, ma non bisognerà sottovalutare il San Benigno, che domenica scorsa ha ottenuto la vittoria in trasferta».

Il tecnico biancoazzurro dovrà fare a meno di Degioz, Zambon (infortunati) e Borrello (squalificato), ma anche Rizzo sarà quasi sicuramente costretto al forfait per le condizioni fisiche imperfette. Il Sarre dovrebbe presentarsi con Corvo tra i pali, D'Herin, Lessio e Parisi sulla linea difensiva, Pivot, Rigollet, Cappellari, D'Aprile e Sorrenti (oppure De Tommaso) a centrocampo, Ceccato e Turato in attacco.

«Se il San Biagio potrà contare sul fattore campo - sottolinea Cancian - noi metteremo sul piatto della bilancia l'entusiasmo per i sei punti incamerati negli ultimi 180' di gioco e la convinzione di essere ormai vicini al top della forma. Stiamo trovando la giusta continuità di rendimento sia a livello individuale sia dal punto di vista collettivo».

(s. b.)

SPORT FLASH

Calcio, cinque

Eurotravel sconfitta Vince l'Aymavilles

Terza sconfitta consecutiva dell'Eurotravel Aosta nel campionato di A2: a Settimo Torinese è stata superata 3-2 dal Cotrade (gol di Belomo e L. Concioli). Serie B vince l'Aymavilles Gressan 3-2 contro la Bocconi (reti di Borre, Chatrian e Nale), mentre pareggia il Futsal Aosta 4-4 con il Biella Calcio a 5 (reti di Rossero, Pea, Malacrinò e Tacchella). (p. 1.)

Calcio, Seconda

La sesta giornata del campionato

Un solo derby valdostano nella 6ª giornata: Champdepraz/Mongjovet-Grand Paradis. Le altre partite: Bollengo-Hôna/Arnod, Cogné Aosta Elter-Loranzese, Lessolo-Coumba Freide, Pont Donnas-Settimo Vittone, Quart-Chiaverno e San Grato Eporedia-Valle Lys. (s. b.)

Calcio, Terza

Riposa la capolista Riviera delle Alpi

Quinto turno del campionato: Roisan-Aosta 2000, Courmayeur-Borgofranco, Chambave-Samone, Villeneuve-Montaltesse e Burolo-Banchetta. Turno di riposo per la capolista Riviera delle Alpi. (s. b.)

Bowling

Aperte le iscrizioni al Torneo La Grolla

Ultimi giorni per iscriversi al Torneo La Grolla di bowling, in programma mercoledì alle 21,30 nel Bowling L'Amérique di Quart. Ogni giocatore disputerà 8 partite, un handicap previsto per i principianti. Le iscrizioni costano 10 mila lire e sono raccolte al Bowling L'Amérique. (gio, mac.)

Sport del ghiaccio

In pista gli azzurri di short track e hockey

La Nazionale Under 20 di hockey affronta in questi giorni una serie di amichevoli. Tra gli azzurri convocati Daniel Paur, dei Lions Courmayeur. Intanto si sta svolgendo la tappa olandese della Coppa del Mondo di short track: in pista anche Michele Antonoli e Diego Cattani, atleti del Centro sportivo Esercito. (gio, mac.)

ST. ROCH DU VAL D'AOSTE

al Salone Europeo della Montagna



Scoprite al Salone della Montagna lo spirito della Valle d'Aosta. È tutto nella tradizione e nei sapori della Distillerie St. Roch: nella Grappa St. Orso, che nasce dalle più profumate vinacce; o nel Genepy St. Roch con il gusto più prezioso delle Alpi. Per chi ama i sapori veri delle montagne più alte d'Europa ci sono nuovi frutti da cogliere: il Martin Sec e il Liqueur de Tsatagne.

Vi aspettiamo dal 1° all'8 novembre 1998 al 35° Salone Europeo della Montagna di Torino Esposizioni, 2° padiglione centrale - stand n.8B.

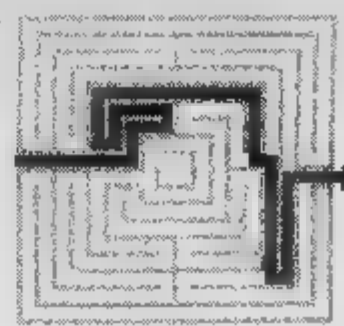
ST. ROCH

Distillerie St. Roch: Fraz. Villair 11020 (Aost) Tel. 0165 774111 Fax 0165 765203 - Internet: www.saintroch.com

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica



LA STAMPA

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia dal 1981 al 1996 a cura di Metello Rovero

Collana «Documenti e testimonianze» 3 pp. XVII-206, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 o Torino a richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Molino 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS (libri e grandi opere), sono in vendita nelle migliori librerie

LIBRI DE
LA STAMPA

SERIANA VIAGGI

Via Juvarrà 18 (di fronte Ospedale Oftalmico) TORINO

Tel. 011/5622630 - dal lunedì al venerdì 9 - 12.30 / 15 - 18

QUALITÀ, CONVENIENZA E CORTESIA

VIAGGI IN AUTOPULMAN GRAN TURISMO CON BAR E TAVOLIERE A BORDO
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR - OTTIMI HOTEL DI 4 E 3 STELLE - TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA
VISTE ED ESCURSIONI INCLUSE

«I CLASSICI IN AUTOPULMAN»

PRENOTATE SUBITO LE VOSTRE VACANZE!

Mercoledì di Natale e Viaggi di Capodanno

STRASBURGO: 3 gg. Hotel 4 stelle - Pensione comp. - Colmar, Strasburgo, Lucerna - part. 6/12 e 24/12 Lit. 530.000

DI BAVIERA: 3 gg. Hotel 3 stelle - pensione completa - Monaco e Innsbruck - part. 6/12 e 24/12 Lit. 490.000

VIENNA: 4 gg. Hotel 4 stelle - pensione completa - part. 6/12 e 24/12 Lit. 790.000

SPECIALE CAPODANNO A PARIGI: 4 gg. e 5 gg. Hotel Hilton 4 stelle sup., uno degli hotel più belli d'Europa, pensione completa con bevande incluse, tutte le visite ed escursioni serale sul bateau mouche - part. 30/12 e 31/12 Lit. 660.000, cenone di capodanno con bevande incluse, musica e ballate in hotel Lit. 195.000

PARIGI E LOIRA: 5 gg. Hotel Hilton 4 stelle sup., pensione completa - bevande incluse, intera giornata ai Castelli della Loira (ingressi inclusi), tutte le visite incluse ed escursione serale sul bateau mouche - part. 30/12 Lit. 660.000, cenone di capodanno con bevande incluse, musica e ballo in hotel Lit. 195.000

PARIGI, DISNEYLAND E LOIRA: 5 gg. Hotel Hilton, 4 stelle sup., pensione completa a Parigi con bevande incluse, intera giornata a Disneyland Paris il 31/12/98 con capodanno nel parco, fuochi d'artificio, sfilata, ecc., escursione ai Castelli della Loira (ingressi inclusi), tutte le visite incluse ed escursione serale sul bateau mouche - part. 30/12 Lit. 620.000

COSTIERA SORRENTINA: 5 gg. Hotel 4 stelle, pensione completa, cenone di capodanno con bevande incluse, musica e ballo, visite di Capri, Pompei e Napoli - part. 30/12 Lit. 1.060.000

MONACO DI BAVIERA: 4 gg. Hotel 3 stelle, pensione completa, festa di capodanno in tipica birreria, escursioni e visite incluse - part. 30/12 Lit. 730.000

MADRID E CENTRO SPAGNA: 7 gg. Hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, di capodanno a Madrid con bevande incluse, musica e ballo, visite di Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia - part. 28/12 Lit. 1.480.000

ANDALUSIA E TORRENTINO: 6 gg. Hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, capodanno a Torremolinos con bevande incluse, musica e ballo - part. 28/12 Lit. 1.480.000

BARCELONA E MADRID: 9 gg. Hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, cenone di capodanno a Madrid con bevande incluse, musica e ballo, visite di: Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo - part. 28/12 Lit. 1.690.000

Inoltre: BUDAPEST - PRAGA - BUDAPEST E PRAGA - VIENNA - EVIENNA - SVIZZERA - LONDRA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

A TORINO: SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRÀ 18 - TORINO TEL. 011/5622630

Per tutto il Piemonte e Valle d'Aosta presso le migliori agenzie di viaggi

Prima di esprimere un desiderio,
aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV

fa fino a 880 km con un pieno*.

Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprite che è tutto vero.

* condizioni extraurbane (norme CEE 93/116)

Oggi a Km. ZERO

da L. 14.500.000*

* OPEL CORSA 1.0 VERSIONE: VIVA 3 PORTE



AUTOCLUB

CHIVASSO - Strada Torino, 111 - Tel. 011/910.27.48

VOLPIANO - C.so Regina Margherita, 67 - Tel. 011/995.22.99

OPEL
Ifas

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma ■ integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti ■ gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.A., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.

PAGINA GIALLA ASTI

ASSOCIAZIONE IMMOBILIARE ITALIANA

NORDEDIL ASTI

ALLOGGI

ASTI - ZONA MATERITA': stabile recente, alloggio luminoso: cucinino, tinello, camera, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, auto. Rich. L. 230.000.000

ASTI - C.SO ALBA: alloggio al 1° piano di cucina, sala, due camere, bagno, cantina. Rich. L. 180.000.000. Volendo box auto.

ASTI - PRIMA CANTURA: alloggio al 2° piano composto di ingresso, sala, cucina, 1 camera, bagno, cantina, ampio garage. Rich. L. 120.000.000

RUSTICI

FRINCO: casa lineare ristrutturata composta di 5 vani, servizio, cantina, fienile, garage. Terreno mq. 3000.

ROCCA D'ARAZZO: casa parzialmente ristrutturata indipendente su 3 lotti, composta di 5 vani, bagno, fienile, cantina. Rich. L. 120.000.000

DRETTICHE ASTI-MARE: villa composta di ampio ing. zaso, cucinino, tinello, 5 camere, terrazzo, magazzino. Terreno mq. 2.000. Rich. L. 2.000.

ROCCA: in paese comoda ai servizi, abitabile composta di 4 vani, doppi servizi, garage, giardino. Rich. L. 135.000.000

Immobiliare s.r.l.

TORREROSSA

Tel. 0141.594.016 r.a. - C.so ALFIERI, 1 - ASTI

IN ASTI

DANTE (vicinanze): affittato locale commerciale uso negozio o ufficio di mq. 36 con servizio. L. 500.000

ABITATIVO - AFFITTO

CENTRO (C.so Dante): affittato alloggio composto da ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, balcone. L. 500.000

AD ALBERGO

GALLIANETTO (vicinanze): casa in posizione collinare e panoramica, ristrutturata a 3 piani, composta da ingresso, salone con camino, 2 camere letto, cucina, doppi servizi, lavanderia con forno a legna, doppio box, cantina, porticato, magazzino a locale caldaia. Terreno mq. 800 circa. L. 315.000.000

VALENZANI (in zona): bellissima villa, costruzione del 1992, superficie calpestabile di circa mq. 240, ben distribuita e rifinita prestigiosamente. L. 650.000.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

FRINCO: evolutissimo ventennale in Asti, ristrutturato completamente. CARTOLERIA LIBRERIA GOCATTOU in corso importante della città. L. 100.000.000

LOCALI COMMERCIALI

ASTI (zona di forte passaggio): affittato locale di mq. 1200 con zona edile e vendita a uso ufficio. L. 105.000.000

ASTI (zona di forte passaggio): affittato alloggio composto da ingresso, sala, doppi servizi, garage, giardino. L. 105.000.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

LICENZE DI OGNI GENERE - A PARTIRE DA UN INVESTIMENTO DI L. 35.000.000.

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - Statuto, 1

Tel. (0141) 595675 r.a.

Via Cavour: edificio recente ottimo appartamento libero, parzialmente ristrutturato composto di disimpegno, cucina, tinello, 2 camere, bagno e balcone. L. 110.000.000

Via Grassi: vendiamo libero, ristrutturato, appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina a posto auto. L. 145.000.000

Via C.: adiacenze V.T. libero, luminoso, ingresso, sala, cucina, 1 camera, doppi servizi, cantina, garage. L. 125.000.000

Montebello: ampio appartamento composto di ingresso, salone, bagno, ripostiglio, cantina e solo. Ottimo. L. 255.000.000

Via Del Vetro: vendiamo libero appartamento luminoso composto di ingresso living nel soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, il posto letto. L. 165.000.000

C.so Alessandria: vendiamo libero bel magazzino di mq. 100, circa, ristrutturato con caminetto e servizio. L. 240.000.000

Castellana: Fr. Valliniana libero rustico ristrutturato indipendente su tre lotti composto di salone con cucina, cucinino, 1 camera, locale di deposito, due bagni, bagno e portico. L. 190.000.000

Castel Alfano: libera in paese per...

ASTI - p.za Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

"La Casa"

di Gcom. Marina Bianco Conteri

VILLANOVA D'ASTI - Piazza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774

VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Givogre, 34
Tel. (0141) 942.266

8 Km. Asti Grande: villa con bellissime finiture, composta da abitazione padronale più alloggio rustico, mq. 800, Terreno mq. 4.750. Posizione collinare. Informazioni in ufficio. (Rif. 1653)

Valliniana Portico: libero su 4 lotti, con piccolo pollaio, possibilità di ristrutturazione. Terreno mq. 500 circa. L. 82 mil. (Rif. 1673)

Casa: p. sem cantina, legnaia, p. 1° piano, cucina, soggiorno, bagno, loc. di sgombero, portico, p. 1° 2 camere, sottotetto, 2 balconi. L. 550 in parte recintata a bosco L. 145 mil. (Rif. 1681)

Pina Rustico: da ristrutturare, mq. 140 su 2 piani, progetto approvato per la ristrutturazione. Terreno coerente mq. 150. Posizione collinare. L. 58 mil. (Rif. 1683)

Tra Ferrere e S. Damiano: Casa ristrutturata p. salone, angolo cottura, cantina, bdr. p. 1° 3 camere, bagno, mansarda con terrazzo e balcone, con forno a legna. Posizione collinare. L. 150 mil. (Rif. 1689)

Saldichieri Portico: giardino mq. 110 aperto su 3 lotti, p. 1° magazzino, p. 1° fienile. Possibilità di trasformarlo in abitazione; più terreno edificabile attaccato di mq. 910 circa. L. 80 mil. (Rif. 1672)

Montefalco: Rustico abitabile subito, libero su 3 lotti, p. 1° soggiorno con camino, cucina, cantina, p. 1° camera, bagno. Giardino recintato. L. 700 circa. (Rif. 1674)

Tigliole: Cascina abitabile, libera su 4 lotti, con grande cantina sotterranea. p. 1°

S. Paolo S. Rustico: completamente ristrutturato, p. 1° soggiorno, camera, cucina, bagno, p. 1° 2 camere, bagno. Autorimessa, cantina, legnaia. Giardino recintato mq. 2.530. (Rif. 1478)

S. Paolo S. Rustico: in corso di costruzione, in stile tipico piemontese, p. 1° grande autorimessa, p. 1° soggiorno, 2 camere, bagno + mansarda. Giardino recintato. Poss. scelta materiali, modiche interne. Consegna giugno '99. Nessuna spesa di provvigione. (Rif. 1542)

Cortandone: Casa ristrutturata, libera su 3 lotti, p. 1° autorimessa, p. 1° cucina, salotto, lavanderia, p. 1° 2 camere, bagno, terrazzo. Terreno mq. 1.170. L. 145 mil. (Rif. 1609)

Ferrere: Bella casa antica ristrutturata, cantina sotterranea, p. 1° salone, camera da pranzo, tinello, p. 1° camera, bagno, terrazzo e grande balcone. L. 2.530. (Rif. 1651)

Ferrere: Cascina ristrutturata completamente, libera su 4 lotti, p. 1° soggiorno, camera, cucina, locale di sgombero, p. 1° camera, bagno. Terreno mq. 3.200. (Rif. 1670)

Castellana: Casa ben ristrutturata in stile tipico piemontese, p. 1° ingresso, garage, lavanderia, p. 1° soggiorno con camino, tinello, cucinino, camera, camera, cantina, armadi, camerata, bagno. Giardino esclusivo. (Rif. 1588)

ASTI - AFFARI

di Basacco & Di Fatta s.n.c.

ISCR. ALBO MEDIATORI n. 1111

Tel. 0141.595.216

IMMOBILI

QUARTO: vendesi bella villa così composta: P.T. grande salone, cucina abitabile, 1 servizio, 250 mq. magazzino; al 1° P. soggiorno, 4 camere, cucina abitabile, due servizi, mansarda, ecc. (98112)

A 11 KM DA ASTI: vendesi bella casa rifinita di 4 vani, letto, soggiorno, cucina in muratura, giardino.

IN CORSO TORINO: vendesi locale commerciale affittato a L. 650.000 mensili. mq. 60x25 mq. di cantina. Ottimo per investimento.

IN ASTI - ZONA VALMARE: vendesi magazzino di mq. 100 nel seminterrato.

AFFITTATI - IN VIA GUTTARI: alloggio al 2° piano con ingresso, cucinotta, tinello, 1 camera letto, 1 servizio. L. 550.000 mensili.

AFFITTATI - PILO: porzione di totale ristrutturata composta da: 2 camere letto, salone, cucina, 2 servizi, cortiletto e solaro, a L. 900.000 mensili. Riscald. aut. Non ci sono spese condominiali.

ATTIVITÀ

CEDESI UNICA: in Montebello d'Asti - lavanderia con arredamento nuovo.

CEDESI AZIENDA: che svolge la propria attività all'interno del Mercato Coperto. Prezzo interessante.

CEDESI ASTI: negozio di polsteria, rustoceria, ottimo per una persona.

IN ASTI: cedesi piccolo bar adatto a due persone. Incasso (98A33)

IN ASTI - ZONA CENTRALISIMA: cedesi ottimo negozio di vendita dischi, cassette e CD. Elevato giro d'affari, adatto a giovani. Prezzo affare.

ASTI - Strada: Asil-Chivasso, cedesi bar superaffare, buon incasso, adatto a due persone.

ASTI - CEDESI LAVANDERIA: arredamento nuovo (98A22)

IN ASTI - CEDESI ATTIVITÀ: di sala giochi con servizio bar, ottima per 2 persone.

ASTI - CORSO ALFIERI: (vic.) cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

IN ASTI - ZONA SAGGIO: cedesi per motivi familiari negozio di elettrodomestici e videocassette (98A22).

PUBLICASA

AGENZIA IMMOBILIARE

NIZZA Monferrato: vendesi villetta così composta: sala, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia, tinello e doppio box-auto. Giardinetto. Zona tranquilla a comoda dal centro. Lire 350 milioni.

NIZZA Monferrato: vendesi "Madonna" appartamento composto di salone, cucina, una camera, bagno, ripostiglio e balcone. Lire 145 milioni. Possibilità box-auto.

NIZZA Monferrato: vendesi appartamento di cucina, ampio salone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e auto. Lire 165 milioni.

NIZZA Monferrato: appartamento composto da salone, cucina, bagno, camera, ripostiglio, balcone. Ascensore. Cantina. Lire 125 milioni.

NIZZA Monferrato: in centro storico, porzione di casa con l'ingresso indipendente così composta: sala, cucina, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo. Termoautonomo. Sottotetto proprietà esclusiva. Lire 165 milioni.

nelle vicinanze: vendesi azienda agricola di circa 10 Ha. dei quali 7 Ha coltivati a vigneto, completa di attrezzature per coltivazione. Vitigni: Moscato, Barbera, Brachetto e Chardonnay. In zona collinare, vendesi ampio rustico, da ristrutturare.

MONFERRATO - Via Bona, 3 - Tel. 0141-726944

CANELLI - Via Roma, 8 - Tel. 0141 - 835538

Gabetti

OPIMM

ALLOGGI IN ASTI

VIALE ALLA VITTORIA: in palazzo d'epoca al 1° piano di mq. 200 ca. con 2 vani, 2 ingressi, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. (Rif. A/181)

VIALE ALLA VITTORIA: vendesi alloggio libero di 4 vani, 4 camere, cucina, 2 bagni, 2 ingressi, cantina e garage. Possibilità di unità abitative. (Rif. A/183)

CORSO ALBA: vendesi alloggio parzialmente di ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, cantina, box e posto auto. Vende condizionale. (Rif. A/187)

CORSO MATTEOTTI: vendesi alloggio libero al 1° piano di mq. 500 ca. con 2 vani, 2 ingressi, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. (Rif. A/186)

PIAZZA STATUTO: vendesi alloggio libero di mq. 135 ca. adatto come abitazione o ufficio. (Rif. A/188)

ZONA CORSO VOLTA: vendesi villetta indipendente in base di ristrutturazione con box-auto. (Rif. V/171-172)

ZONA NORD: vendesi alloggio libero di mq. 100 ca. con 2 vani, 2 ingressi, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. (Rif. N/104)

VICINANZE PIAZZA ALFIERI: vendesi alloggio libero di mq. 100 ca. con 2 vani, 2 ingressi, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. (Rif. A/184)

ZONA ENEL: vendesi mansarda di nuova costruzione di 3 camere, bagno, posto auto, riscaldamento autonomo. (Rif. N/177)

ZONA CATTEDRALE: vendesi in nuova palazzina un alloggio, riscaldamento autonomo. (Rif. N/130-131-132-133)

VIA SALVA: ZONA NORD vendesi alloggio composto da ingresso, tinello, cucinino, 1 camera, bagno. Lino 180 milioni. (Rif. N/141)

ZONA VALMARE: ASTI in palazzo di proprietà costruzione vendiamo alloggio di viale matreale e box auto. Ottimo rifugio. (Rif. PIAZZA PRIMO MAGGIO: vendesi alloggio appartamento in palazzina a base di costruzioni. (Rif. N/148-149)

VIA CONTE VERDE: vendesi in bella palazzina alloggio di ingresso, bagno, soggiorno, cucinino, camera, sala, cantina e box auto. (Rif. N/146)

VIA CAVOUR: cedesi attività commerciale con licenza C1 - C2. Il negozio è stato completamente ristrutturato e arredato recentemente. (Rif. N/201)

AFFITTI

ZONA NORD: alloggio a 1° piano con 2 vani, 2 ingressi, cantina e garage. Riscaldamento autonomo. (Rif. N/145)

CASTIGLIONE - Zona Country Club: in splendida posizione villa indipendente bifamiliare con giardino recintato. (Rif. 107A)

ASTI PERIFERIA: Puntamento casale di 400 mq. libera su 4 lotti, con circa 20.000 mq. di terreni circostanti.

Via Cavour, 101

Tel. 0141 354.026 - 556.992 fax

SPECIALCASE

Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano, 29 ASTI

Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/59.99.25

COMPLESSO RESIDENZIALE "LE STAGIONI"

VIA CAGNA - ASTI

in stabile di prossima edificazione, premiato alloggio di varie metrature e box auto.

DON BOSCO: in ottime condizioni - alloggio di mq. 120 circa con garage.

ZONA NORD: villa a schiera ind. su 3 lotti. OTTIME FINITURE.

ZONA SALERA: in palazzo - alloggio signorile di doppio ingresso, ampio salone, cucina abit. 4 camere, 2 bagni, 2 garage.

ASTI - ZONA NORD: casa edificata per villa unifamiliare.

ASTI: casa indipendente con 2 alloggi e garage, rifinita con giardino.

ZONA NORD: bilocale con servizi. Ottimo per reddito.

BOX AUTO: Via Ricciardi - Via Cavalla - Corso Dante - Piazza Vittorio Veneto.

CASTIGLIONE - Zona Country Club: in splendida posizione villa indipendente bifamiliare con giardino recintato. (Rif. 107A)

ASTI PERIFERIA: Puntamento casale di 400 mq. libera su 4 lotti, con circa 20.000 mq. di terreni circostanti.

PALAUCCI: porzione di casa abitabile adiacente al salone, cucina, sala da pranzo, 3 camere, bagno. Riscaldamento autonomo.

VIA PETHARCA (Campo Sportivo): bell'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina, garage per 2 o 3 auto.

CHIESO ALLA STAZIONE: alloggio al 4° piano con ascensore di 3 vani, servizi, cantina, garage. Lire 181 milioni.

ZONA (CHIESO) E CAVALLI OTTI: in stabile in via di finitura alloggio di 4 vani, servizi, cantina. Lire 225 milioni.

STRADA VALMARE: in palazzina in costruzione, alloggio ultimo piano mq. 125 circa con garage doppio.

VIGILIANO: semicollinare - bella casa ind. su 4 lotti, salotto bifamiliare, con mq. di terreno.

BALCHITTI: Casa indipendente. Capannone mq. 500 con uffici e piazzola. (Rif. 107B)

S. ANNA - RUCCA D'ARAZZO: parzialmente casa indipendente su 3 lotti, di 4 vani, servizi, locale di sgombero, garage. Mq. 6500 terreno. Prezzo interessante.

SAN DAMIANO VCE: bella villa indipendente con mq. di terreno.

MONTESORDO: bilocale con servizi. Lire 135 milioni.

Aurora immobiliare

L. M. Martini

Liberazione, 1 - ASTI

Tel./Fax 0141-594000

ALLOGGI IN ASTI

Via Turchino: alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. Risc. autonomo.

Via Antico Ippodromo: alloggio di 4 vani, doppi servizi, cantina, vol. garage. Risc. auton. L.

Corso Alfieri: alloggio ristrutturato di ingresso living, cucina, camera letto, bagno, terrazzo, cantina. L. 150.000.000

Via Balbo: alloggio riordinato di ingresso living, cucinotta, 2 camere, bagno, cantina e garage. Risc. auton. L. 150.000.000

Presi via Artoz: panoramico alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina, vol. garage doppio. L. 118.000.000

Presi Corso XXV Aprile: grazioso bilocale con angolo cottura, cantina, posto auto, vol. garage. Risc. autonomo. L.

Via: alloggio di 4 vani, bagno, cantina, posto auto, vol. garage. Risc. autonomo. L. 140.000.000

San Fedele: luminoso alloggio di ampia metratura con giardino privato. Risc. autonomo. L.

Corso Dante: alloggio finemente rifinito di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. auton. Trattativa riservata.

Zona Nord: luminoso alloggio di ingresso, cucinotta, sala pranzo, 2 camere letto, salone, bagno, cantina e garage. L. 350.000.000

Presi Corso Alfieri: alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 200.000.000

FUORI ASTI

Camerano Casasco: porzione di casa indipendente con cortile cinta e terreno. L.

Presi Quarto: casa padronale ristrutturata, indipendente sui tre lotti, con 1500 mq. di terreno antistante.

Rocca D'Araxo: posizione panoramica, casa bifamiliare ristrutturata, indipendente sui tre lotti, cortile, giardino e terreno. L.

Scarampi: villa indipendente su 4 lotti, con giardino circostante e terreno. L. 255.000.000

Azzano: centro paese, casa indipendente sui tre lotti, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L.

Cortanze: in posizione panoramica, bella casa indipendente sui 4 lotti con giardino circostante e terreno. L. 310.000.000

Tigliole: casa bifamiliare ristrutturata indipendente sui tre lotti, con giardino cintato e terreno. L. 310.000.000

2 km da Asti: in posizione soleggiata, di mq. di unifamiliare con giardino circostante. Accettati permessi con alloggio in Asti. L. 295.000.000

PUNTO CASA

Min. 1111 Zecca, 14

Tel./Fax 0141.592.817

IMMOBILIARE

Giacomelli e Ceruti

VICINANZE SAVO: - Vende alloggio al 3° piano composto di ingresso living, cucina, camera letto, bagno. Riscaldamento individuale. L. 115.000.000

VIA PIETRO MICCA: Vende alloggio di ampio ingresso, salotto, camera letto, cucina, bagno. L. 115.000.000

ZONA: Vende alloggio di ingresso, sala, cucina, due letti, bagno. L. 184.000.000

alla VITTORIA: Vende alloggio ristrutturato al 2° piano di ingresso, sala, due letti, cucina, bagno. L. 190.000.000. Volendo box auto.

alla VITTORIA: Vende alloggio al 2° piano di ampio ingresso, sala, 3 camere letto, tinello, cucinino, bagno, auto. L.

In Asti: palazzina di nuova costruzione con sovrastante mansarda di mq. 80. Riscaldamento individuale. I.V.A. agevolata 4%. L.

SAN PIETRO: erigenda palazzina, vende alloggio piano alto di sala, letto, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo. Riscaldamento individuale. Volendo box auto. L. 28.000.000

SPORTIVO: In complesso residenziale recente costruzione vende villa a schiera con finiture per salone, cucina, due camere letto, ampio locale mansardato, doppi servizi, lavanderia, garage. L. 175.000.000

CHIUSANO: Centro - Vende alloggio di cucina, sala, letto, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. L. 175.000.000

CALLIANO: - Vende di sala, 2 letti, cucina, servizio, cantina, garage, giardino. L.

CHIUSANO: Paese - Vende ristrutturata di salone, letto, cucina, bagno, cantina, box auto. L.

5 KM. DA ASTI: Vende casa abitabile di 6 camere, bagno, portico, fienile 2000 mq. di terreno. L. 215.000.000

COSTIGLIONE: Vende posizione collinare indipendente totalmente ristrutturata. Volendo bilamiliare. 4.000 mq di terreno cintato. L.

MONCALVO: In posizione collinare, vende bella casa indipendente di cucina, ampio salone, letto, doppi servizi. Cortile e giardino. L. 250.000.000

Morra

immobiliare s.a.s.

Studio Tecnico

Società di sviluppo immobiliare

VILLE

Città - Zona Nord: villa su due lotti e seminterrato - 5000 mq. terreno

lascia d'ASTI: villa su due piani ristrutturata mono-bifamiliare indipendente con 1000 mq. terreno - ottimo prezzo - comodità

Revigliese: collina - villa indipendente - 1000 mq. terreno - 7000 mq. terreno

PRIMA

Casabianca: fabbricato ristrutturato indipendente - ottima zona - 14.000 mq. terreno

Valmarna: rustico da rifare con 40.000 mq. terreno - adatto agriturismo

Km. 7 - centro paese: complesso immobiliare composto di casa mono-bifamiliare, casa monofamiliare - un alloggio - 5 box e rustico. Frazionabile

Montebello: in posizione panoramica casa ristrutturata su due piani con tutte le comodità - volendo arredata

Piazza: vicinanze - alloggio di sei camere, tre arie, servizio, cantina, box auto. Libero

Corso Dante vicinanza - Zona Nord: alloggio in palazzina di mq. 200 con box. Ottimo living

Zona Nord: alloggio di tre camere, WC, cantina, box auto

Zona Nord: bilocale con angolo cottura, cantina

Città: alloggio di cinque camere, WC, cantina. Libero

Portacomaro Stazione: alloggio di cinque camere, con area verde di 700 mq.

CASE

Repergo: casa indipendente ristrutturata - mq. mq. terreno

Colsevagno: casa rustica paese

ATTIVITÀ

Centro città: Bar - Tavola calda e fredda - alcoolici - supercollocati - paninoteca. Alto volume d'affari

Città: cedesi Tabacchi - localcollo - giornali - Lotto - Tab. XIV - volume d'affari. Trattativa in ufficio

Centro Sportivo: piscina, tennis, mq. 10.000 terreno

Città: Bar - Caffè - panini

TERRENI

Lotto Terrano: 7400 mq. semicollinare panoramica, confinante con città ville residenziali

Lotti Terreni: con senza progetto, cubatura assegnata

Utile: in residenza - localcollo - alloggio su due livelli, arredato. Ottimo prezzo

Locali: in residenza - varia metratura 800/1200 mq. C1

ASTI: due - tre - quattro camere

ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)

Tel. (0141) 598.008 (0335) 649.976

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

ALLOGGI

Piazza Lugano: vicinanze alloggio libero di ingresso, salone, cucina, 2 letto studio, doppi servizi, cantina, garage. Rich. L. 310.000.000

Asti in bella palazzina: vendesi ottimo alloggio 3 arie di ingresso, sala, cucina, disimpegno, tre letti, doppi servizi, terrazzino, balcone, cantina, garage, posto auto. Risc. ind. Ase. Rich. L. 250.000.000

Zona Materita: alloggio di ingresso, cucina, sala, tre camere letto, bagno, sgabuzzino. Rich. L. 245.000.000

Piazza L. Du Vinci: vicinanze ultimo piano alloggio di cucinino, tinello, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina. Rich. L. 115.000.000

Costigliole: fraz. Madonna alloggio di circa mq. di ingresso, cucina, salone, 2 letto, bagno, cantina. Rich. L. 89.000.000

Bramilrate: porzione di su 2 piani di vani, 2 bagni, ampliable, con magazzino, garage, legnaia e circa 2.000 mq. di terreno. Rich. L. 99.000.000

Castagnole Monferrato: in paese porzione di casa composta di tre camere, cucinino, bagno. Rich. L. 78.000.000

Calosso fraz. - San Bovo: grande casa indipendente volendo bifamiliare con terrazzi, magazzini e 1550 mq. circa di terreno, adatta attività artigianale. Rich. L. 278.000.000

Cornapè: collinare porzione di casa completamente ristrutturata su 2 piani, di sala con camino, cucina, due letti, doppi servizi, tettoia, cortile, orto. Rich. L. 180.000.000

Costigliole: fraz. Madonna magazzino di circa 120 mq. possibilità di trasformazione in alloggio. Rich. L. 45.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19

Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

Un tram è uscito dai binari, le
alle 11,30, in Vittorio A
golo via Settembre. Il
zo, senza passeggeri e che stav
raggiungendo la rimessa,
abbandato per rottura
perno del carrello ponendosi
traverso sulla carreggiata.
traffico ha subito pesanti r
lamenti, mentre le lin
tramviarie che sono st
danti alla stazione sono sta
intradate altri percorsi.



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

TUTTI INSIEME DALLA LIRA ALL'EURO

Iniziative dell'Unione Industriale

L'Unione Industriale di Asti, al fine di esaminare sotto i vari aspetti operativi gli effetti e le conseguenze che deriveranno dall'introduzione dell'Euro sulle varie attività aziendali, organizzerà presso la propria sede una serie di seminari specialistici.

In particolare, i suddetti seminari avranno come temi:

- Contabilità e bilancio per responsabili amministrativi, in data 2 novembre 1998, ore 14,30;
- Gli aspetti giuridici dell'Euro e la continuità dei contratti, in data 12 novembre 1998, ore 14,30;
- Mercato globale e posizionamento, in data 17 novembre 1998, ore 14,30;
- L'Euro e i sistemi informativi, in data 24 novembre 1998, ore 14,30.

Per una migliore illustrazione degli argomenti che saranno commentati durante i vari seminari, si pubblicano, con riferimento ad ogni seminario, le schede riassuntive che riorganizzano le materie oggetto di trattazione e indicano il Relatore dell'incontro.

La partecipazione ai seminari sarà a titolo gratuito e riservata ai titolari e legali rappresentanti delle aziende associate e ai loro dipendenti.

CONTABILITÀ E BILANCIO PER RESPONSABILI AMMINISTRATIVI

OBIETTIVI
Esaminare gli effetti dell'introduzione dell'Euro sul bilancio delle

imprese e le problematiche connesse.

DESTINATARI
Responsabili amministrativi.

RELATORE
Dr.ssa MAURIZIA CAMPRA

(Ricercatrice presso l'Istituto Ragioneria, Facoltà di Economia - Università di Torino)

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO

Lunedì 2 novembre 1998

orario: 14,30 - 18,30

sede: Unione Industriale

Provincia di Asti P.zza Medici n. 4

PROGRAMMA

- Trattamento civile e fiscale delle differenze di cambio

- Periodo transitorio:

- la conversione del bilancio delle imprese: le possibili opzioni

- la conversione Euro delle poste di bilancio e il trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

- la conversione in Euro del capitale sociale e il relativo trattamento delle differenze di conversione

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO

Giovedì 12 novembre 1998

orario: 14,30 - 18,30

sede: Unione Industriale della

Provincia di Asti P.zza

Medici n. 4

PROGRAMMA

- Quadro giuridico di riferimento: provvedimenti comunitari e normativa italiana

- Fasi di introduzione dell'Euro

- Riflessi giuridici dell'introduzione dell'Euro

- Profili fiscali dell'introduzione dell'Euro durante il periodo transitorio

- Problematiche connesse alla conversione dei valori

- I rapporti con la Pubblica Amministrazione

- Trattamento contabile dei costi legati al passaggio all'Euro

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

- L'Unione monetaria e le imprese

mento per affrontare la globalizzazione

- Alternative di utilizzo delle variabili del marketing mix

- L'importanza della marca e il customer service

L'Euro e i sistemi informativi

OBIETTIVI
Illustrare l'impatto che l'introduzione dell'Euro avrà sui sistemi informativi aziendali, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli aspetti contabili, di tesoreria e le problematiche degli arrotondamenti.

DESTINATARI
Titolari, Direttori Generali, Responsabili Sistemi Informativi.

RELATORE
Ing. PAOLO [nome], (Consulente SOGES)

DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO

Martedì 24 novembre 1998

orario: 14,30 - 18,30

sede: Unione Industriale della

Provincia di Asti P.zza

Medici n. 4

PROGRAMMA

- Introduzione metodologica

- Program Management

- Organizzazione gruppi di lavoro

- Modalità di controllo

- Metodologie di approccio per l'impatto procedure

- Scelte operative

- Impatti sui sistemi informativi

- Gestione pagamenti e gestione incassi

- Sistemi di tesoreria

- Sistemi di contabilità

- Sistemi di riconciliazione

- Impatti sui rapporti con le banche

- Flussi dispositivi

- Flussi rendicontativi

- Indicazione dell'ABI

- Problematiche generali

- Tabelle cambi

- Arrotondamenti.

LA NUOVA DISCIPLINA DELLA SUBFORNITURA

Riunione informativa presso l'Unione Industriale

In data 19 ottobre 1998 ha avuto svolgimento presso la sede dell'Unione Industriale di Asti la riunione informativa avente ad oggetto l'illustrazione della nuova disciplina della subfornitura nelle attività produttive.

Il Relatore dell'incontro è stato il Prof. Oreste Cagnasso, Ordinario di Diritto Commerciale presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Torino.

L'intervento del Prof. Cagnasso ha contribuito non solo ad illustrare gli aspetti principali introdotti dalla nuova disciplina legislativa, ma anche ad individuare le numerose aziende associate intervenute, nella soluzione dei notevoli problemi interpretativi che il testo di legge presenta, soprattutto con riferimento alla corretta individuazione della figura giuridica del "subfornitore".



Il Relatore dell'incontro Prof. Cagnasso



La sala gremita di partecipanti

Aguaplano

IL CASHMERE

QUEST'ANNO, A NATALE,
REGALA E REGALATI
UNA NOSTRA MAGLIA

SPACCIOMAGLIE

Maglificio MINETTI ELIO Via Ticino 16 Asti - Tel. 0141/593721

Vendita diretta

Nuovo orario di apertura: da Lunedì a Sabato 9,00/12,00 - 14,30/18,30

ASTI E PROVINCIA

Ditelo con i fiori

GRECO FIORIViale alla Vittoria, 66
Asti
Tel. 0141-593257

Per ogni occasione

GRECO FIORIViale alla Vittoria, 66
Asti
Tel. 0141-593257

Domenica 1 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 35

Ieri la manifestazione: palestre, caro-libri e Centro giovani

Mille studenti in corteo «Ecco i mali della scuola»

ASTI. Oltre mille studenti degli istituti superiori cittadini hanno aderito ieri allo sciopero nazionale, portando in piazza però anche i segnali di un

diffuso e legato alla situazione scolastica astigiana. Da piazza Martiri hanno sfilato piazza 1° Maggio poi Alfieri; in piazza San Secondo si sono tenuti gli interventi. La manifestazione è stata organizzata dall'Uds-Unione degli studenti di Asti (responsabile provinciale Luca Di Giandomenico, centinaio di aderenti). Lo sciopero ha riguardato i finanziamenti pubblici agli istituti privati e il riconoscimento dei diritti degli studenti, ma anche la carenza di palestre e strutture nelle scuole e la preoccupazione per un ridimensionamento del Centro giovani del Comune.

Lo hanno chiarito i numerosi slogan scanditi in corteo: «se alcune scuole per poter far ginnastica devono pagare, allora per l'ora di chimica compriamo la bomba atomica»; «siamo studenti con proteste»; «i denari non sono parole per farci contenti»; «non vogliamo il futile»; «l'indispensabile».

Spiega Sergio Tosoni, responsabile regionale Uds: «Il diritto allo studio è messo alla prova ogni anno anche dal caro-libri. Lo Stato garantisce prima le strutture pubbliche con prestiti d'uso per i libri e borse di studio ai più abbienti».

Alcuni dei problemi sollevati dai ragazzi: Giada, liceo classico Alfieri: «Per fare ginnastica possiamo ripiegare sul Palazzetto, non senza problemi, ma a scuola ci sono le infiltrazioni che da un bagno arrivano nell'aula francesca; Alessandro, istituto d'Arte: «E' dal 1980 che la nostra scuola chiede la palestra vera, quella utilizzata sporca, rotta, senza riscaldamento. E in alcune aule piove dentro»; Marco, Agrario: «Quando richiedo le facciamo anche per chi studierà dopo di noi. Dal Montebello, Elisa: «Ci siamo comprati la carta per le fotocopie e i gessetti: altro che dare soldi ai privati».

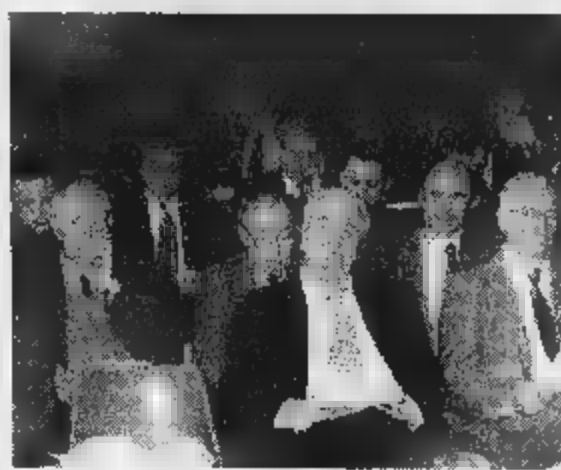
Sul Centro giovani i ragazzi vogliono chiarimenti: «E' che ridotte le sale lettura? sparirà la biblioteca? gli altri spazi?». Ieri hanno chiesto inoltre più potere decisionale sull'autonomia, la piena applicazione dello Statuto degli studenti, la Student's card (agevolazioni per cinema, teatro, libri).

Manuela Tallano



Il corteo degli studenti e, a fianco del titolo, i sindaci riuniti ieri in Provincia

(FOTO MORIA)



IL PARLAMENTO IN PROVINCIA

ASTI. Scambi di opinioni dai toni anche vivaci e richieste di chiarimenti: è in sintesi il risultato della Conferenza riunita ieri in Provincia per stabilire le modalità con cui discutere l'organizzazione scolastica astigiana.

Erano convocati dal presidente Giuseppe Goria tutti i sindaci astigiani, il provveditore Iannaco, il presidente del Consiglio scolastico provinciale Rovelli e della Comunità Montana Berlingieri. Insieme dovranno arrivare (entro il 31 dicembre) ad approvare il Piano dimensionamento delle istituzioni scolastiche per il riconoscimento dell'autonomia (tutte le dirigenze dovranno avere almeno 500 studenti).

Ieri sono state discusse competenze e modalità di svolgimento (anche per le votazioni): al termine è stato approvato il regolamento. Martedì si sorteggiano i nomi del gruppo ristretto che dovrà fissare il calendario dei lavori. (m. t.)

Cimiteri aperti

Oggi e domani
le «giornate
del ricordo»

ASTI. Cimiteri aperti in tutto l'Astigiano, oggi e domani per le giornate del ricordo. Migliaia di astigiani deporranno un fiore sulle tombe dei cari estinti.

Ad Asti l'Asp potenzierà i passaggi alle fermate (ogni minuto). Le linee A e B s'incroceranno in piazza Marconi (stazione ferroviaria). Oggi e domani i cancelli del cimitero di viale Don Bianco resteranno aperti dalle 8 alle 17,30.

Per rendere più agevole l'affluenza, il Comune ha previsto nuovi accessi, oltre a quello principale: potranno utilizzare l'ingresso su viale Don Bianco in prossimità del ponte sul Borbone e la porta situata di fronte al sottopasso della ferrovia Genova-Torino. Non sarà invece più possibile usare i parcheggi e l'ingresso sull'argine del Borbone.

Questi gli orari nei cimiteri: Canelli (oggi 8-12 e 14-17,30 e domani 8-12-14-17); Costigliole (8-12/14-18); Moncalvo (8,30-17,30); Nizza (9-17); San Damiano (9-17); Villanova (8,30-17).

Furto notturno: razziate le trifole custodite in frigorifero

Rubano tartufi per 20 milioni

Il colpo in un chiosco di Campo del Palio

ASTI. Una decina di chili di tartufi per un valore di circa 20 milioni: è il bottino messo a segno dai ladri in un chiosco di Campo del Palio, aperto nelle scorse settimane a punto vendita per i turisti e cultori del pregiato fungo ipogeo.

Il gestore, chiosco, Alessandro Romanelli, ha raccontato che gli ignoti sono entrati dopo aver forzato la porta, mentre il chiosco era chiuso: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo «tesoro» ed hanno agito a colpo sicuro.

Solo dopo qualche ora il colpo è stato scoperto e segnalato alla polizia.

Si sospetta che gli autori possano essere due nomadi che sono stati visti circolare in poco prima del furto. Un sospetto che non esclude altre ipotesi, del resto. I tartufi erano stati raccolti poche ore prima nelle campagne dell'Astigiano: tra gli esemplari anche alcuni «pezzi» particolarmente pregiati.

Quasi tutti si tratta di

un colpo a commissione: non è la prima volta, infatti, che avvengono episodi analoghi nell'Astigiano.

Come confermato anche dalla polizia (l'indagine è coordinata dal capitano Gian Franco Vaccaneo) tutt'altro che infrequenti i casi in cui i tartufi vengono considerati, dai ladri, alla stregua di preziosi.

L'unica sostanziale differenza sta nella necessità di dover «spazzare» subito la merce: spesso le trifole di provenienza furtiva vengono commissionate da commercianti e ristoratori senza scrupoli e poi rivendute.

Lo scorso anno un colpo analogo è stato commesso a segno ai danni di un tartufaio nella zona di Rocchetta Tanaro.

In quella circostanza i banditi (due nomadi) avevano fatto «sopralluogo» sul posto, fingendosi acquirenti. Poi, in serata, erano tornati facendo razzia delle trifole custodite nel frigorifero. (f. b.)

Agente ferito all'ex Saffa

ASTI. Un agente di polizia è rimasto ferito, durante un controllo all'ex Saffa di corso Ivrea, dove da tempo trovano rifugio extracomunitari clandestini.

L'agente, che si era arrampicato su una ringhiera per bloccare un giovane ricercato, è scivolato cadendo nel vuoto da circa 3 metri di altezza. Ha riportato la frattura ad un polso. Il clandestino è poi stato fermato da altri poliziotti.

Ieri gli agenti di Mobile Volanti hanno arrestato un altro marocchino sospettato di spaccio. E' accaduto in corso Matteotti. Il giovane è fuggito tra la folla, è stato inseguito e bloccato. Recuperate anche alcune dosi di eroina. (r. s.)

Da oggi campagna abbonamenti

Auto e viaggi con La Stampa

COPIE in regalo e risparmi garantiti tutto l'anno per i nostri più fedeli lettori. Da oggi, 1° novembre, scatta la nuova campagna abbonamenti 1998-99 ricca di vantaggi e opportunità: chi aderisce può vincere uno dei ricchi premi messi in palio ad estrazione tra cui una Fiat Brava o un viaggio in Tunisia.

E chi paga l'abbonamento annuale in un'unica soluzione avrà diritto ad un premio in regalo. In pratica, riceverà il giornale per 13 mesi anziché 12. Attenzione: tutti questi vantaggi si possono cogliere solo per un periodo ben preciso: da qui sino al 30 aprile 1999.

Modalità di abbonamento. Ci si può abbonare per quanti giorni alla settimana si desidera (7, 6 oppure 5); per un anno, 6 o 3 mesi; pagare l'abbonamento annuale anche in tre rate. E in qualsiasi momen-

to è possibile sia sospendere l'abbonamento che cambiare indirizzo: basta una telefonata al numero 011/56.381, in funzione 24 ore su 24: queste operazioni si possono effettuare automaticamente, semplicemente seguendo le indicazioni vocali. Esistono due diverse modalità per abbonarsi: c'è l'abbonamento per posta, che consente di ricevere il giornale in buca in mattinata, dal lunedì al sabato.

E c'è l'abbonamento edicola: La Stampa si potrà ritirare dal proprio giornalaio ogni giorno a quell'ora che si preferisce. A Torino questa formula è applicabile dal lunedì al sabato, la domenica è invece esclusa per problemi legati ai turni di chiusura delle rivendite. Cosa che non succede fuori città dove l'abbonamento è possibile anche la domenica.

D'estate, durante le ferie del rivenditore, l'abbonamento potrà essere sospeso oppure, su richiesta, la propria copia verrà recapitata direttamente a casa tramite posta. Entrambe le possibilità, abbonamento postale o edicola, assicurano un interessante risparmio: La Stampa viene a costare solo 1000 lire a copia.

I premi. Tutti coloro che si abboneranno tra il 1° novembre e il 30 aprile potranno essere beneficiari della fortuna e vincere così uno dei tanti premi messi in palio. Le estrazioni saranno sei in totale (da dicembre a maggio) e ogni volta verranno estratti ben 100 premi: una Fiat Brava, 3 PC portatili, 1 bici, 1 motore Sciattolo, 2 fotocamere digitali, 1 viaggio per due in Tunisia poi, kit satellitari, telefoni cellulari, televisori portatili e confezioni di vini pregiati.

Come abbonarsi. Tramite conto corrente postale n. 950105 intestato all'Editrice La Stampa; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'istituto bancario San Paolo di Torino; con carta di credito comunicandone il numero per telefono al numero verde 167-23.33.83; rivolgendosi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Gli abbonamenti in edicola si pagano al giornalaio.

Informazioni. Da richiedere telefonando all'Ufficio Abbonamenti allo 011/56.381; inviando un fax allo 011/56.27.958; oppure per e-mail (abbonamenti@lastampa.it).

Elena Del Santo

ASSICURATEVI DEI PROFESSIONISTI

Gli agenti professionisti sono operatori autorizzati a progettare ed emettere polizze personalizzate, misura, per ogni singola esigenza.



ALBERTO RAS - RAS - NIZZA
FRANCESCO - ITALIANA ASS. - ASTI
BORIO GIOVANNI - REALE MUTUA - ASTI
CALDIERI SILVANO - SAI - ASTI
CASTELLANO MILANO - MILANO NUOVA MAZ. - ASTI
CATTOLANO VITTORIO - VITTORIA ASS. - ASTI
CICCHIO ALFREDO - LAVORO E SICURTÀ - ASTI
CONCETTI GIOVANNI - ALLSECURE - ASTI
CORRADI COSTANTINO - LA PREVIDENTE - ASTI
DRAGO RENATO - L'ABEILLE - ASTI
DI TITIMA LUIGI - LLOYD ITALICO - ASTI
DRAGO RENATO - LA PREVIDENTE - ASTI
FERRANDO ANGELO - ITALIANA ASS. - ASTI
FRANZONI GIANNI - AGENTE PIURIMANDATARIO - ASTI
GALLO BERNARDINO - LLOYD ADRIATICO - ASTI
GUARINO GIUSEPPE - REALE MUTUA - ASTI
GUTTA DAURO PIERPAOLO - UNIPOL - ASTI
LONGINOTTI LUIGI - ALIANZ SUBALPINA - ASTI
LORANDO GIORGIO - GENERALI - CANELLI
MARTINETTI MILENA - FATA - ASTI
MORINO PIETRO - LA FONDIARIA - NIZZA

MORINO UGO - LA FONDIARIA - NIZZA
MORTARA ANTONIO - TORO - ASTI
PAMPIRO GIORGIO - RAS - ASTI
PAMPIRO PIERO - RAS - ASTI
PERRONE RENATO - GAN ITALIA - ASTI
PONTACOLONE PAOLO - SAI - ASTI
POGGIO A. FLORIANO - GENERALI - CANELLI
PORTA MARIO - NUOVA TERRA - ASTI
RICCI SERGIO - LA FONDIARIA - ASTI
ROSSI GRAZIELLA - WINTERTHUR - ASTI
ROSSI RENATO - LA FONDIARIA - ASTI
ROSSI DOMENICO - SAI - MONCALVO
ROSSI GIUSEPPE - WINTERTHUR - ASTI
ROSSI GIANCARLO - GENERALI - ASTI
ROSSI FEDERICO - TORO - ASTI
ZAIO - GENERALI - ASTI

A cura del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione
Regione Piemonte di Asti

Assicurarsi è bene. Assicurarsi bene è meglio.

AGENDA

Il Comune ricorderà le leggi razziali?

4 a ■ stafia, pensione completa, cenone
uso, musica e ballo, viste di: Barcellona, Gr
- part. 26/12 Lit. 1.690.000

MAPEST E PRAGA - VIENNA - SALISBURG

SONI E PRENOTAZIONI
GIUVARRA 18 - TORINO TEL. 0111
lista presso le migliori agenzie ■ viaggi

CANELLI
XXIII, 59
41/82.31.07
Alberto Goslino

Dopo mesi di trattativa riconosciuto il principio dell'«invarianza fiscale»

Ridotta all'1,9% la tassa Irap

E' la partenza per una politica agricola nuova

Mai nessun settore si era visto affibbiare un incremento delle imposte pari al 400%, pure è quello che emerge per l'agricoltura astigiana analizzando i primi dati sulla nuova tassa Irap, estrapolati da una indagine svolta dalla Coldiretti di Asti, che non si discosta molto dalla media nazionale che si attesta sul 360%. L'Irap, nata per sostituire altri tributi (imposte (Ior, Iolap - tassa sulla partita Iva - Ssn - Patrimoniale) avrebbe dovuto garantire la cosiddetta «invarianza fiscale», cioè complessivamente non doveva variare l'imposta che l'agricoltura pagava prima.

Così è stato! La Coldiretti si è battuta in tutte le sedi istituzionali denunciando la profonda ingiustizia e l'insopportabile danno economico nei confronti delle imprese agricole, manifestando contro l'Irap su tutte le piazze d'Italia nel dicembre 1997 e pianificando una massiccia campagna stampa su tutti i quotidiani nazionali.

La Coldiretti ha sollecitato al Governo maggiore concentrazione dei problemi del settore agricolo, giungendo alla costituzione del «Tavolo Verde», sede di confronto permanente tra il Governo dove è approdato il problema dell'Irap. Intervendo durante l'ultima assemblea nazionale della Coldiretti, l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi si è dichiarato disponibile alla rivisitazione della tassa

RIFIUTI PERICOLOSI

Magazzino pulito

Prosegue, con un'ottima adesione da parte delle aziende agricole, la campagna «Magazzino agricolo pulito», predisposta dalla Provincia di Asti per smaltire i rifiuti agricoli pericolosi.

I centri di raccolta itineranti dell'Asp, attivi dalle ore 8 alle ore 13, si troveranno questa settimana a:

Cocconato: Piazzola sulla statale 458, mercoledì 4 novembre; **Castelnuovo Don Bosco:** Cantina Sociale del Preisa, giovedì 5 novembre;

Montemagno: Sferisterio, venerdì 6 novembre.

Ogni produttore agricolo può consegnare per ogni singolo trasporto fino a 2 batterie usate, 15 litri di olio esausto, 5 contenitori di fitofarmaci.

I tecnici della Coldiretti di Asti sono a disposizione per ulteriori informazioni telefonando al n° (0141) 380.400.

Irap. Poi la legge finanziaria lo scioglimento del Governo ha fatto cadere le aspettative del settore. Giovedì 29 ottobre, il Governo, con il ministro delle finanze Visco e il ministro dell'Agricoltura De Castro, ha riaperto il dialogo sull'Irap, recependo parzialmente le istanze che la Coldiretti avanzava ormai da un anno. «Con il comunicato di giovedì - spiega Claudio Bruno, responsabile del Servizio Fiscale e Tributario della Coldiretti di Asti - il Ministero delle Finanze ha evidenziato la necessità di modificare la legge. Il Consiglio dei Ministri, venerdì 30 ottobre, ha approvato il decreto di correzione dell'Irap, che prevede per il settore agricolo un'aliquota dell'1,9%, in

luogo del 2,5%, però opportuno che detta aliquota venga mantenuta costante almeno per l'intero periodo transitorio. «Questo potrebbe comportare - sottolinea Claudio Bruno - una riduzione delle imposte dovute e l'eventuale credito potrà essere compensato con gli altri tributi, già dal prossimo novembre». «Siamo parzialmente soddisfatti - afferma Oldrado Poggio, direttore della Coldiretti di Asti - la riprova che le nostre manifestazioni di protesta, solo giustificate, ma si basavano su dati reali che oggi ci vengono riconosciuti anche dal Governo, anche se continua comunque a destare preoccupazione l'Iva e la delle fiscalità per il settore agricolo».

AGRICOLTURA

Entro il 30 novembre

Entro il 30 novembre, tutte le società che nel 1997 hanno corrisposto l'assoggettata a ritenuta alla fonte a lavoratori dipendenti e a lavoratori autonomi (fatture di notai, geometri, veterinari, ecc.) devono presentare la dichiarazione dei sostituti di imposta - mod. 770 - La stessa scadenza riguarda anche le persone fisiche che nel '97 hanno effettuato le suddette ritenute a più di 10 soggetti.

Viaggi studio

In Francia e Spagna

L'Italian Wine Travels, la Coldiretti di Asti organizza dal 16 al 22 novembre un viaggio di studio in Francia e Spagna, per confrontare le più importanti realtà agroindustriali con quelle italiane. La partenza di Asti è prevista per lunedì 16 alle 5.30. La gita proseguirà per Tolosa con visite ad allevamenti bovini di razza Garonne, Carpentier e San Sadurn D'Anoia dove saranno visitate le cantine «Codornia», Montpeller e Nizza. La quota è di 1.050.000 lire, comprensiva di viaggio in pullman e pensione completa.

Federazione Provinciale Cultivatori Diretti di Asti

UFFICIO PROVINCIALE:



NUOVA SEDE
C.SO FELICE CAVALLOTTI, 8

UFFICI DI:

Via Michele Pavia, 16 - Tel. 0141/82.35.90 / Fax 0141/82.46.52

Castelnuovo Don Bosco: Via Aldo Viglione, 18 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

Moncalvo: P.za C. Alberto, 25 - Tel. 0141/91.61.00 / Fax 0141/91.61.61

Via Mairano, 22 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/9876.789

Nizza Monferrato: Via C. Alberto, 95 - Tel. 0141/72.11.17 / Fax 0141/70.14.88

Damiano: Via Roma, 23 - Tel. 0141/97.10.00 / Fax 0141/97.15.13

Valle: Via Delprino - Vesime - Tel. 0144/85.98.01 / Fax 0144/85.98.02

Villanova: Via S. Martino, 15 - Tel. 0141/94.66.39 / Fax 0141/94.64.36

ENOCHEMICAL
di L. Marchisio

ATTREZZATURE PER CANTINA

Via Asti-Nizza, 8
14055 COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141/96.63.41 - Telefax 0141/96.13.36

MICOPLANT
AZIENDA AGRICOLA

Recinto S. Rocco 28 (Zona c.so Alba)
14100 Asti
Tel./fax 0141 599.800

Produttore di:

Plant annuali, gerani, primule, crisantemi in vaso, stelle di Natale, piante da ortaggio e insalata

SALUMERIA

BORIO "PIPI"

self service

MACELLAZIONE SUINI
LAVORAZIONE PROPRIA SALUMI

GRANDISSIMO ASSORTIMENTO...
OLTRE 2000 ARTICOLI
VENDITA AL MINUTO...
...A PREZZI D'INGROSSO

V.le C.Bianco, 4 - Tel. 0141/96.60.83 - Costigliole d'Asti

Le iniziative per festeggiare i 25 anni di D.O.C.

Malvasia di Castelnuovo D. B. sarà al «Salone del Gusto»

Il «Malvasia di Castelnuovo Don Bosco» sarà presente al Salone del Gusto in programma al Lingotto - Torino dal 5 al 11 novembre.

In un'area di 30 metri quadrati allestita dalla Bottega del Vino di Moncucco, le aziende produttrici (Cascina Gili, Graglia Renaldo, Cantina Sociale del Preisa di Castelnuovo Don Bosco, Cantina Bava di Cocconato, Cooperativa Muscandina di Pino d'Asti, Terre di Vito Moriondo Torinese) esporranno ed offriranno in degustazione il delizioso vino aromatico da dessert abbinato ad alcune specialità dolciarie della Pasticceria Morra di Peirino, cercando di conquistare lo spazio che gli compete nel panorama enologico internazionale.

Il Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, che proprio quest'anno festeggia i 25 anni del riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata, ha una aromatica pronuncia con profumi fini e delicati che lo rendono molto gradito ai giovani ed al pubblico femminile ma ancora per molti sconosciuto.

Di qui l'iniziativa del comitato per la valorizzazione del Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, patrocinata dalla Coldiretti di Asti, avviare alcune iniziative promozionali per farlo conoscere ad operatori e consumatori.

La partecipazione al Salone del Gusto rientra in questa nuova strategia di promozione che prevede anche la valorizzazione del territorio in cui il Malvasia viene prodotto.

Per questo, oltre ad una conferenza stampa al Lingotto, è stato programmato un giro turistico/enologico per operatori e giornalisti il cui programma prevede la visita all'Abbazia di Vezzolano, situata proprio al centro della zona di produzione ed una degustazione guidata di Malvasia di Castelnuovo Don Bosco ma anche di Preisa d'Asti, Bonarda e di Albugnano (il nuovo vino D.O.C. prodotto in zona con uve Nebbiolo) presso la Bottega del Vino di Moncucco.



Isabella Schifone
Coldiretti di Castelnuovo Don Bosco che segue i produttori del Malvasia

Sarà a disposizione gratuitamente

Haccp, manuale della Coldiretti

Sembrava vero e proprio «spauracchio». Un ulteriore provvedimento che facesse perdere tempo e denaro, arricchendo i soliti «professionisti» della carta e delle consulenze. Ma dopo l'uscita della normativa la giusta interpretazione data dalla Coldiretti, l'«HACCP», il provvedimento che disciplina l'igiene dei prodotti agroalimentari nei confronti dei consumatori, non fa più paura ai produttori agricoli. La Coldiretti di Asti, per non far ricadere sulle imprese agricole i costi di un provvedimento burocratico piuttosto complicato, ha predisposto il manuale di «autocontrollo dell'igiene» che permette di individuare i punti critici dei prodotti destinati al consumo umano. Il manuale, predisposto su supporto informatico, potrà ora essere adeguato ad ogni singola realtà aziendale e verrà rilasciato gratuitamente dalla Coldiretti di Asti. Per adeguarsi al decreto legislativo n. 155/97, direttiva Cee n. 43, sulle analisi di rischio e controllo dei punti critici nella trasformazione e sostanze alimentari, Haccp, ogni azienda agricola ha la necessità di cercare consulenze, né eseguire analisi di laboratorio, tanto meno certificazioni delle A.S.L., ma attraverso la Coldiretti può redigere gratuitamente il manuale. L'Haccp limita quindi all'autocontrollo delle aziende che manipolano, trasformano e confezionano prodotti agricoli, senza particolari oneri se, naturalmente, si è già in regola con le normative igieniche in vigore per altro prima del provvedimento. Per informazioni uffici Coldiretti, tel. 0141/380.402.

GARDEN SHOP

PIA

FLORICOLTURA

MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - VIA CHIAVOTTI, 22 - TEL. 0141/969433

6 DICEMBRE: UNA GIORNATA
TRA I FIORI, ASPETTANDO NATALE.

In un convegno a Castelnuovo D. Bosco proposte a difesa delle aree naturalistiche

Boschi da non dimenticare

Un'interpellanza contro i tagli indiscriminati

CASTELNUOVO DON BOSCO. Boschi pregiati e naturalistiche sono da acquisire subito: affittandoli, comprandoli, cercando nuove soluzioni.

Lo ha spiegato venerdì in un affollato convegno in municipio Franco Correggia presidente dell'associazione «Terra, boschi, gente e memorie»: «Tra pochi anni sarà tardi, è adesso che dobbiamo preservare le zone dal degrado, da tagli indiscriminati. Altrimenti spariranno, senza rimedio».

Per decidere su che cosa fare invece il dibattito è aperto, a volte complicato. I relatori invitati alla serata hanno espresso pareri anche contrastanti: meglio destinare le aree a parchi e per richiamo turistico? Privilegiare le attività legate all'agricoltura oppure le «oasi» studio?

Sono emerse ipotesi diverse nei numerosi interventi, tra gli altri dei senatori Meluzzi e Saracco, Fabris (sociologo) e Rei (studioso), Fortina (presidente Wwf Piemonte). Ha partecipato il presidente della giunta regionale Ghigo. Il convegno è organizzato da «Terra e boschi» e dai Comuni di Pino (sindaco Giorgio Ferrero) e Castelnuovo Don Bosco (Giorgio Musso); insieme sono vincitori del Premio cultura ecologica '97 che ha permesso di acquistare 7 mila mq di verde pregiato a Valpuzza (verso Capriglio).

L'esempio pratico quindi quanto spiegato nel suo intervento iniziale Correggia (Terra e boschi gestirà l'area per anni). Un'altra parte del convegno è stata all'interpellanza voluta da Meluzzi (ha una casa in zona) e sottoscritta da altri 70 senatori per preservare i boschi del nord-astigiano da tagli indiscriminati.



Il giornalista Lerner ospiterà a «Pinocchio» alcuni sindaci astigiani per discutere di economia e ambiente. A destra, il firmatario di un'interpellanza contro i tagli di boschi nel Nord Astigiano

E i sindaci saranno ospiti di «Pinocchio» per parlare di ambiente



nati: «alberi pregiati e insostituibili sono abbattuti per realizzare anche solo poche lire» è stato sottolineato. Gli interventi a questo proposito hanno precisato: «Non si chiede agli agricoltori di rinunciare a un guadagno sicuro per motivi futuri o intellettuali: è in-

vece possibile creare attività legate alle aree protette, come agriturismo e di guide per i visitatori dove il ritorno economico può aumentare rispetto ai soldi realizzati con il taglio degli alberi».

Il rapporto tra ambiente e economia sarà uno dei temi

trattati da Gad Lerner nella sua trasmissione «Pinocchio» la prossima settimana. Lo ha annunciato Giorgio Musso, spiegando: «Siamo stati invitati con altri sindaci astigiani a partecipare tra il pubblico e magari intervenire portando esperienze locali».

(m. t.)

bus per disabili anche nel Nord Astigiano

ASTI. domani la Provincia estenderà al Nord dell'Astigiano il servizio di trasporto pubblico riservato ai disabili (portatori, handicap, invalidi permanenti o temporanei). L'esperimento avviato a settembre nel Sud della provincia, in collaborazione col Consorzio socio-assistenziale Cisa, ha dato buoni risultati. E' stata quindi anticipata l'estensione del servizio (prevista per fine anno) anche al Nord, concordata sperimentalmente col Consorzio Cogesa. Il servizio sarà calcolato in base alla distanza chilometrica. Gli interessati dovranno prenotare il servizio il giorno prima del trasferimento: si potrà telefonare, dalla 7 alle 20, ai seguenti numeri: per il Nord della provincia: 0141-595.416 (cooperativa sociale Il Faro, Asti); per il Sud: 0141-75.452 (ditta GSC autonoleggio Gallese, Calamandran). Eventuali disservizi potranno segnalati allo 0141-433.209 (servizio Trasporti Provinciali).

Langa e Valle Bormida al Salone della montagna

ROCCAVERANO. In questi giorni la comunità montana Langa Astigiana valle Bormida promuoverà i prodotti e il territorio partecipando a due importanti iniziative in programma a Torino. Il Consorzio di tutela della robiola dop di Roccaverano (una decina di produttori) sarà presente, con uno stand, al «Salone del Gusto», la manifestazione internazionale sull'alimentazione organizzata da Slow Food Arcigola, allestita dal 9 novembre al Lingotto. Inoltre l'ente montano astigiano partecipa al «Salone della Montagna» che si svolgerà a Torino Esposizioni dal 4 al 9 novembre. La Langa Astigiana presenterà folklore, tradizioni ed enogastronomia dell'area valbormidese. Tra le iniziative, giovedì, è previsto anche un convegno sul progetto di estirpazione della Caev, l'encefalite virale caprina, dagli allevamenti della Langa Astigiana.

Nizza: dalla Gramolina contro le Ferrovie?

Sarà il tribunale a decidere sulla strada senza sbocco

NIZZA. Questa volta gli abitanti di strada Gramolina fanno sul serio: stufi e praticamente chiusi in casa da una sistemazione perlopiù originale del passaggio a livello lungo la statale Nizza-Canelli, hanno dato dieci giorni di tempo ad Anas e Ferrovie per intervenire. Altrimenti, inizieranno una causa.

In questa settimana, il legale nicese Pietro Braggio ha avuto mandato un gruppo di cittadini, nonché dai titolari di ditte e fabbriche zona, per arrivare al fondo della curiosa vicenda. Anche il Comune ha già fatto pressione per la soluzione di questa storia - sottolinea l'avvocato - ma finora, al di là di qualche sporadico incontro, non c'è stata disponibilità reale degli enti a definire la questione.

Il problema è nato più di due anni fa: in quel tratto della statale (alle porte della città in direzione Canelli), c'era un passaggio a livello vecchio tipo, con le sbarre. Modificando la struttura le Ferrovie hanno un cordolo centrale e, proprio in quel punto, è stato lasciato un passaggio per consentire l'ingresso e l'uscita da strada Gramolina. Successivamente, forse in ossequio a norme sulla sicurezza stradale, il «buco» è stato chiuso e da allora, gli abitanti della zona sono costretti ad una svolta a destra anche se devono andare in un'altra direzione. Oppure, per entrare nella loro via, devono passare in un'alle sbarre, sperando che non succeda nulla. Peggio ancora per i camion diretti sul lato opposto alla ex fornace e problemi senza fine ogni volta che arriva un fornitore nuovo e poco pratici zona. Forse adesso, sarà il tribunale a decidere il futuro di strada Gramolina.

NOTIZIE IN BREVE

Isola

Schianto sull'Asti-Alba: quattro giovani feriti

Schianto notturno sull'Asti-Alba: per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri la Fiat Coupé di Cristian Rossi, 26 anni, di Villadeati, pare si sia scontrata con un'altra auto, finendo poi fuori strada. Oltre a Rossi rimasti feriti anche gli altri occupanti: «Coupé» Davide Incardona, 21 anni, Asti, Andrea Roero, 23, Tocco e Fabrizio Olivero, 24, di Odalengo Grande.

Passerano

Ubricato aggredisce due donne e i carabinieri

Valerio Gallotto, 43 anni, residente a Berzano San Pietro, è stato arrestato dai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco per Resistenza, lesioni, minaccia e pubblico ufficiale ubriachezza. L'uomo è accusato di aver aggredito un'amica e la suocera della donna a Passerano Marmorito e poi di essersi scagliato contro i militari, ferendo ad una mano anche il comandante della Stazione.

San

Un'auto, è inseguito e

Un giovane albanese che aveva rubato lancia «Y» a Santo Stefano Belbo, è stato intercettato dai carabinieri del radiomobile di Asti sulla strada vecchia di San Marzanotto. Inseguito, l'albanese ha perso il controllo della vettura che è finita fuori strada. L'uomo ha proseguito la fuga a piedi, è stato poi bloccato in un vicino cascinale. In aveva anche alcuni preziosi risultati rubati a Castagnole Monferrato. L'albanese è stato denunciato.

Revigliasco

Via il processo per la testa di capretto al sindaco

È preso il via in pretura il processo contro un artigiano di Revigliasco, Giuseppe Cipolla: è accusato di aver spedito al sindaco del paese, Giovanni Massano una testa di capretto. Un gesto intimidatorio, secondo l'accusa, legato ad una querelle edilizia che aveva contrapposto Cipolla al Comune. Il processo riprenderà il dicembre.

Castell'Alfero

Salumificio Callianetto, di incontro

Proseguiranno domani le trattative all'Unione industriale per risolvere la crisi al Salumificio Callianetto. La proprietà aveva chiesto nei giorni scorsi la procedura di mobilità per addetti dipendenti della sede Callianetto dello stabilimento di Castelnuovo Bormida (Alessandria). L'azienda è stata posta in liquidazione.

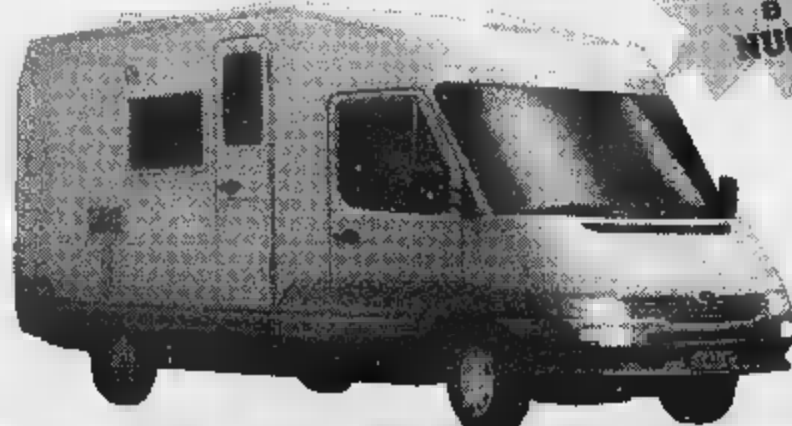
CARAVAN LANGHE

LAIKA

Sterckeman

Plus rien ne vous arrête !

NOLEGGIO AUTOCARAVAN



AUTOCARAVAN e CARAVAN NUOVI e USATI

PORTE APERTE

Sabato 7 e Domenica 8
Novembre
DOMENICA

"Bruschette con il Vino Novello"



GRANDUZZA MOTORCARAVANS

RIVIERA



Via Rizzi, 19 - TREISO (CN) - Tel. e Fax 0173 442215

ioConto il Conto Giovani

Dal 1995 è il primo e l'unico "IOCONTO" dedicato ai giovani.

La C.R.Asti è vicina ai giovani per conoscerne le aspirazioni, per aiutarne la crescita culturale, per favorirne l'inserimento nella società. Perché i giovani siano il nostro domani.

UNA AFFERMATA PROPOSTA

ioConto IL CONTO GIOVANI

BANCA C.R.ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

IL PARTNER FINANZIARIO CHE TI AIUTA A CRESCERE.

ioConto IL CONTO GIOVANI

79 sportelli sono a disposizione per ogni informazione con i nostri uffici riportanti tutte le condizioni e le pratiche.

Gli appuntamenti: ad Asti il mercatino dell'usato

Cose d'altri tempi

A Nizza cecì, costine e barbera

Una panoramica degli appuntamenti della giornata

Le bancarelle della «Mostra mercato delle cose vecchie e usate - di altri tempi e d'occasione» animeranno da stamattina sino a sera i portici di piazza Alfieri. Per informazioni tel. 0335-606.1566.

Alle 11 al Baretto, corso Galileo Ferraris serata dedicata alla «west coast» con il complesso astigiano «Can e Buana». Ingresso libero.

Al Bar Music, sulla statale per Chivasso, dalle 22 jazz con i «The bluesers». Ing. libero.

Alla bottega del vino «Signora in rosso» a palazzo Crova, stasera, dalle 20, «Omaggio alla tradizione: cecì, costine di maiale abbinati a barbera d'Asti».

Al «Dock's café» dalle 22 gran cabaret con Giorgio Ganzerli.

Al centro armonia Valgomio (011-987.4917), seminario di «drammatizzazione della voce» con Nilda Calderaro e Annalisa Costantino.

Al centro Ananda Ayurvedic, in frazione Miglianolo (0141-355.424), seminario



Oggi sotto i portici di piazza Alfieri il mercatino del Napoli club

Bionergica: il centrimento del cuore, le tensioni muscolari. Orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Otto ristoranti della zona serviranno un menu (40 mila lire) a base di piatti tipici locali. Aderiscono «Piemonte»,

tel. 0141/982.207; «Reale», tel. 0141/982.203; «La lanterna», tel. 0141/982.217; «Da Rosy», tel. 0141/982.225; «Da Franco», tel. 0141/982.222; «Trattoria da Mario», tel. 0141/977.145; «La fontana», tel. 0141/977.123; «Il tartufo», tel. 0141/977.231.

UN NOME UNA VIA

I portici dei librai «viderò» la rivoluzione

RESTA uno dei luoghi più singolari nella storia della città, il teatro della rivoluzione del 1797 e della Repubblica Astese in cui, sotto quei portici che fiancheggiavano dalle due parti l'attuale via Gobetti, già contrada San Quirico e poi via Cavour, cadde la prima vittima della rivoluzione, un ignaro cittadino cui si ricorda a mala pena il nome, Antonio Botta, passaggio in quel fucile 25 luglio.

«Mentre il colonello dei granatieri, conte di Santa Rosa (padre Santorre) proibiva di far fuoco, dall'ufficiale Lumello si gridò «fuoco» e fattosi qualche sparo nelle vicinanze della bottega da caffè di Bagnasco (attuale bar Ligure) cadde morto il signor Antonio Botta».

Così scriveva Boattieri, testimone visivo del fatto. Un altro cronista, il Grandi, fissa il suo obiettivo sul momento fatale dello sparo: «La truppa pigliò posto nella contrada dei Librai col tergo a ponente: questa contrada è oggi chiamata la contrada di San Quirico e corre tra la piazza San Secondo e la contrada maestra fra due laterali porticati. Verso la metà del '700 c'era chi si compiaciava del suo banco di librai, Pietro Francesco Tessiero che, con un

nascondito sussiego, si firmava «P.F. Tessiero, Libraio in Asti» e ben ragione, l'ammesso che aveva ricopiato a mano il testo ritrovato da Guido Antonio Malabaila, conte di Canale, «Compendio storico della città di Asti», stampato a Roma nel 1638, di esistevano nell'astigiano soltanto tre esemplari dell'originale era in possesso dell'amico di Canis, il misuratore di Celle, Bartolomeo Perosino. Tessiero era il compilatore della «Raccolta di vari Autori che hanno scritto dell'Antichità di Asti».

Sotto i portici dei Librai all'inizio dell'Ottocento il tipografo Massa, negozio presso l'argentiere Jsaia Levi, esprimeva un'edizione del «Gironi» del 1809 e qui, due anni dopo, nel 1811, veniva recitato in dialetto il «Gelindo». Il gusto del teatro era una chiave di lettura della cultura astese del tempo: si recitava nei tre teatrini dell'epoca, il teatro Busca del Mango detto anche Trincotto gestito da un consiglio di amministrazione di cui faceva parte Antonio Alfieri, padre di Vittorio, morto a 54 anni il 12 dicembre 1749, a seguito di una «puntura» presa nello strapazzo continuo delle sue visite quotidiane al figlio a ba-



Via Gobetti, un tempo «portici dei librai»

lia a Revigliasco. Gli altri due teatrini secondo Settecento, il teatro Roero di Sanseverino, già teatro delle marionette poi dell'opera buffa per un pubblico aristocratico; il teatrino di palazzo Malabaila era gestito da Giacinto Valpreda che si occupò poi del San Bernardino.

Vale la pena ricordare la falsa notizia sul presunto tipografo Arduino (a cui è intitolata una via), che avrebbe introdotto ad Asti l'arte della tipografia e la stampa di una Bibbia in quattro volumi datata 1479, giunta a Torino ed attribuita allo stampatore Adolf Rusch di Strassburgo.

Giuseppe Cress

AUGURI A...

Festeggiano il compleanno Domenica 11: Dino Bordinon, geometra; Mario Bianca, ingegnere; Glauco, ins.; Franco Demarchi, ins.; Renata Callegari, Pro loco Palocco; Carmen Parla, dip. Impresa pulizie; Pietro Capra, commercialista, Valfranca; Grillo, studente; Valentina Duval, casalinga.

Lunedì 12: Bruno Grasso, dipendente Uil; Laura Lajo, ex direttrice Istituto storico; Daniele Belanger, pasticcere; Franco Tesoro, medico; Salvatore Lamacca, primario; Luigi Veltri, insegnante, Morale.

Martedì 13: Giuseppe Piana, panettiere; Anna Paola Foa, medico; Forastieri, insegnante; Francesco Curiallo, avvocato; Ferruccio Luppi, commercialista; Felice Raggio, jazz; Franca Ramello, attrice compagna «Baudetta»; Pierluigi Ghiga, dip. Pirelli, Quattordio.

Mercoledì 14: Lorella Carrara, commessa; Luigia Balducci, pens.; Francorone; Vittoria Sattinino, casalinga; Chioti, pensionata; Agnello; Carlo Margherita Bruschetto, rietorica; Portocarraro.

Giovedì 15: Amadeo Beccaria, termista; Incisa; Luigi Garone, giornalista; Elio Leardini, attore «Baudetta»; Jacopo Morra, alunno.

Venerdì 16: Oriana Bianchini, ins.; Rosso, impiegato; Luigia Zanotto, commerciante, Callesio; Maria Lucia Astori, dirigente amministrativa.

Sabato 17: Parigi, medico; Franco Fontarolo, medico; Mauro Valpreda, medico; Domenico Catrambone, architetto; Roberto Steffano, ingegnere; Cipullo, commercialista; Gianotti, pensionata, Isola; Daniela Grasso, insegnante, Nizza.

CAMPAGNOLI

Fino al 25 novembre si può visitare, alla galleria «Il plateau», la mostra del pittore torinese Romano Campagnoli. Orario: 9.30-12.15.30-19.30. Domenica 16-19.30.

Si inaugura stamattina alle 11, a Villa Giada, nella cascina Dani Agliano Terme, la personale del canelense Giancarlo Ferraris. La mostra, per il numero delle opere esposte e i periodi di esecuzione, può essere considerata una «propria kantologica».

Ferraris è pittore e illustratore dotato di estro e fantasia. Il suo percorso artistico è approdato, dopo le prime ricerche figurative, ad una sintesi che si esprime attraverso un linguaggio che si avvicina molto all'astrattismo. «Pur nella essenzialità delle forme e delle campiture coloristiche, i suoi quadri riescono esprimere il fascino dell'atmosfera che amana da un paesaggio che conserva integro il suo aspetto naturalistico. La mostra dura fino 29 novembre. Orario: feriali 18.30-20.30, festivi 10-12/16-19.

Alla sala mostre del palazzo della Provincia, l'astigiano Franco Codazzi inaugura oggi alle 16 la personale. La mo-

stra resterà aperta fino al 10 novembre col seguente orario: 10-12/16-19 di tutti i giorni.

Nel Reale castello di Verduno, Cuneo, si svolge la «II Biennale d'arte e vino» promossa dall'Epoca regionale del Barolo e Cooperativa Arti visive '98. Tra i sessanta presenti nella collettiva ci sono gli scultori Paolo Spinoglio di Canelli, Dedo Roggero Fossati di Nizza e Rolando Carbone di Asti.

Di Spinoglio si può visitare (fino all'8 novembre - dalle 16 alle 19.30; sabato e festivi anche al mattino) una sua personale ordinata nella sala delle arti del parco generale Della Chiesa a Collegno (To). La rassegna di Verduno resterà aperta fino all'8 dicembre. Orario: 10-12.30/15-18, chiuso il lunedì.

Una mostra dedicata a Emilio Scanavino, maestro astrattista genovese, è allestita alla galleria «Eidos», via Garatti. L'importante rassegna resterà aperta fino al 22 novembre. Orario: 10.30-12.30/16-19.30.

La pittrice astigiana Clotilde Santanera esprime le opere in una personale che aprirà il 12 novembre alle 16, alla sala d'arte del palazzo della Provincia. Santanera è iscritta dal '64 alla Società promotrice della



Clotilde Santanera (al palazzo della Provincia 12) e Giancarlo Ferraris (inaugura questa mattina la sua mostra ad Agliano)

Belle arti di Asti. Ha affinato le capacità artistiche sotto la guida del professor Rosa.

Continuata nella chiesa della Confraternita di San Michele la mostra di Eugenio Guglielminetti. Sono esposte le opere che il pittore e scenografo astigiano ha affidato alla Biblioteca nazionale de France (Département des arts du spectacle) e rigi; al centro nazionale studi alferiani e alla Fondazione italiana della fotografia. Fino al 10 novembre.

Alte gallerie «San Pietro - In-



contri d'arte, sabato 7 novembre alle 17 verrà inaugurata la mostra di Romano Foa.

Nel salone Santa Caterina a Rocchetta Tanaro espone Angelo Ingrassia. Giorni di visita 1-2-7-8 novembre. Orario 10,12,30/16-19,30.

Nel Museo natale di Cella Pavese, a Santo Stefano Belbo, personale di Enzo Triberti. Orario da martedì a venerdì 15-18. Sabato e domenica anche al mattino.

Brignole

A Costigliole e Castagnole

Qual bimbi macedoni incontreremo in aula la fine del loro Paese

COSTIGLIOLE. Che cosa narrano le fiabe della tradizione macedone, quali personaggi le animano? Lo racconteranno ai loro coetanei gli stessi ragazzini astrocassinesi che frequentano le scuole medie Bellone di Costigliole e Vicari di Castagnole Lanze. Adolescenti che si sono stabiliti nell'astigiano, in alle loro famiglie, negli anni della guerra nell'ex Jugoslavia o che sono emigrati in tempi più recenti. A Castagnole la comunità macedone oggi 54 persone, quella di Costigliole (presto salirà a 34), i ragazzini che frequentano le nostre due scuole medie - spiega Gianfranco Miroglio, preside alla Bellone, cui dipende anche la Vicari - hanno gravi difficoltà nel parlare l'italiano: a causa di questo problema, rischiano di restare indietro anche nelle materie dove sono più preparati. Con i docenti abbiamo dunque deciso di avviare un intervento di recupero linguistico.

Il gruppo di recupero costigliolese comprenderà 3 allievi macedoni, oltre a 2 della Costa d'Avorio e Mozambico e 5 locali. Quello castagnolese includerà 2 macedoni, un albanese e un rumeno. Quando gli allievi macedoni acquisiranno maggiore padronanza in italiano, saranno chiamati a raccontare le fiabe della terra d'origine e a spiegare la propria esperienza di emigrati. Come uditorio avranno i loro compagni di classe. Un esperimento che medie Goltieri di Asti, nella passata sessione quando Miroglio era preside incaricato, ha dato buoni risultati, facendo nuove amicizie tra banchi. [I. n.]

Una serie di appuntamenti

A Canelli i libri diventano musica oppure spettacolo

CANELLI. Intenso programma iniziativa, organizzata dalla biblioteca comunale canellese (responsabile Sergio Bobbio) d'intesa con la biblioteca Astense, la direzione didattica e il Comune.

Gli appuntamenti fanno parte del progetto didattico «Leggi libro, cattura le stelle» (lo scopo è avvicinare i bambini alla lettura) e si svolgono nell'ambito dell'«Antica fiera di San Martino» in programma dal 7 al 15 novembre a Canelli.

L'11 e 12 novembre, sempre alle 10, prima alla scuola materna «Dalla Chiesa» di via Bussinello e poi alla «Specchio Tempio», in via Solferino, si svolgerà «la festa del libro»; davanti ai piccoli alunni saranno letti brani di opere letterarie per bambini. Il 13, alle 10.30, in piazza della Repubblica, sotto il palatino della «Era del Tartufo», i bambini delle scuole elementari incontreranno Paolo Ciardi (musicista e amante dei libri, riesce a suonare fogli di copertine) e Ferruccio Filippazzi (autore di racconti) che presenteranno «Musica, suoni e parole» con divertenti scostamenti letterari e musica.

Sempre venerdì 13, ma alle 21, nel salone della biblioteca civica, l'attore Tonino Catalano presenterà «Libricomix», una «elezione» sull'arte di raccontare fiabe e storie riservate a genitori e insegnanti. In programma (ma la data è ancora da fissare) anche un incontro con Roberto Piumini, uno degli scrittori per bambini più apprezzati del momento. [fi. i.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI Tel. 0141-594.147. **Quello cadono.** Or. 16.50; 18.25; 20.20; 22.30. Lire 12.000.

POLITEAMA Tel. 0141-530.088. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

BITE Tel. 0141-530.086. **Radiofreccia.** Or. 15.40; 17.40; 20.05; 22.30. Lire 12.000.

NUOVO SILEMOR Tel. 0141-595.040. **Tutti pazzi per Mary.** Or. 15.30; 17.45; 20.10; 22.30. Lire 12.000; 9000.

SALA PATRONE Tel. 0141-598.457. **L'uomo che visse con i cavalli.** Or. 16.30; 18.30; 22.30. Lire 12.000; 6000.

CRISTALLO Tel. 0141-701.495. **Il cecì.** Or. 15; 16.45; 18.40; 20.30; 22.30. Lire 10.000 (7000).

CONNALE Tel. 0141-37.98.182. **Tutti pazzi per Mary.** Or. 15; 16.15; 18.15; 21.30. Lire 10.000; 9000.

NUOVA SILEMOR Tel. 0141-701.459. **City.** Or. 15; 16.45; 18.45; 20.30; 22.30. Lire 10.000 (7000).

LUK Tel. 0141-702.788. **Tutti pazzi per Mary.** Or. 15; 20.15; 22.30. Lire 10.000 (8.000).

ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644. **Pazzi per Mary.** Or. 16; 18; 20; 22.30. Lire 12.000.

ANDRA Tel. 0131-252.079. **Radiofreccia.** Or. 16; 18; 20; 22.30. Lire 10.000; 7000.

ALA GRANDE Tel. 0131-234.240. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 16.15; 19.15; 22.15. Lire 12.000; 9000.

SALA FERRARIS Tel. 0131-234.240. **L'uomo che visse con i cavalli.** Or. 16; 18; 22. Lire 12.000; 9000.

CORRO Tel. 0131-268.080. **Il cecì.** Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Lire 12.000 (posto unico).

PIRELLA Tel. 0131-341.272. **Pina e la sua.** Or. 16; 17.30; 19; 20.30; 22.30. Lire 9000.

CRISTALLO Tel. 0131-252.112. **Il cecì.** Or. 16; 18; 20; 22. Lire 12.000.

MODERNO Tel. 0131-252.707. **Delitto perfetto.** Or. 16; 18; 20; 22. Lire 12.000.

EDEN Tel. 0173-363.021. **The Truman Show.** Or. 16; 18; 20; 22. Lire 10.000; 7000.

MODERNA Tel. 0173-440.340. **Sai cosa è la notte.** Or. 16; 18; 21. Lire 10.000; 5000.

ANNA 200 Tel. 011-455.521. **Radiofreccia.** Or. 16; 18; 20; 22.30. Lire 12.000.

ANNA 400 Tel. 011-455.521. **Radiofreccia.** Or. 16; 18; 20; 22.30. Lire 12.000.

ANNA 600 Tel. 011-455.521. **Radiofreccia.** Or. 16; 18; 20; 22.30. Lire 12.000.

AMERICA MULTISALA 1 Tel. 011-547.007. **Il soldato Ryan.** Or. 15; 18.30; 22. Lire 12.000, cinecard 10.000.

AMERICA MULTISALA 2 Tel. 011-547.007. **The Truman Show.** Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 12.000, cinecard 10.000.

AMERICA MULTISALA 3 Tel. 011-547.007. **Shogun.** Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 12.000, cinecard 10.000.

ANLECCINO Tel. 011-581.71.90. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. Lire 12.000.

CAPITALE Tel. 011-540.605. **Radiofreccia.** Or. 16; 18; 20; 22.30. Lire 12.000.

CENTRALE Tel. 011-540.110. **Lois e Clark.** Or. 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Lire 12.000; Alce 9000.

C. CHAPLIN 1 Tel. 011-436.07.23. **L'uomo che visse con i cavalli.** Or. 15.30; 16.45; 22. Lire 12.000.

A TORINO Tel. 011-530.353. **L'uomo che visse con i cavalli.** Or. 15.30; 16.45; 22. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

FAIR Tel. 011-517.33.23. **Armageddon.** Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Lire 12.000.

GIULIA 1 Tel. 011-532.448. **The Truman Show.** Or. 16; 18; 20; 22.30. Lire 12.000.

GIULIA 2 Tel. 011-532.448. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 16; 18; 20; 22.30. Lire 12.000.

NEPESI 1 Tel. 011-531.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

NEPESI 2 Tel. 011-531.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

NEPESI 3 Tel. 011-531.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

NEPESI 4 Tel. 011-531.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

NEPESI 5 Tel. 011-531.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

NEPESI 6 Tel. 011-531.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

NEPESI 7 Tel. 011-531.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

NEPESI 8 Tel. 011-531.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 12.000.

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

ORARIO

da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
■ prefestivi
■ 9/19

domenica
e festivi
■ 9/19



LIGABUE
a Cherasco
1899 - 1965
VERSO IL CENTENARIO

BANCA REGIONALE EUROPEA

LA STAMPA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

ENTE TURISMO
ALBA BRA LANGHE ROERO

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto



Slow Food



PIEMONTE

TORINO • LINGOTTO • FIERE
6 - 9 • NOVEMBRE • 1998

16-23 • VENERDI, SABATO, LUNEDI ORE 12-23 • DOMENICA ORE 11-23
PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 | Sito INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

ALBA

PARMIGIANO
REGGIANO

LA PATRI DI
FIDENZA

Nuova
MITSUBISHI
SPACE STAR

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

GDI
Gasoline Direct Injection

MITSUBISHI

Garanzia 3 anni o 100.000 km - Per informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsuauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

Eccellenza, sfida importante per non staccarsi dal vertice

L'Asti cerca a Pinerolo la prima vittoria corsara

TUTTO CALCIO

Canelli sogna la vetta Don Bosco in emergenza

Canelli. Gli spumantieri in trano oggi, alle 14.30, sul campo di casa, il Vanchiglia. Un compito in apparenza facile per gli azzurri che, a 17 punti secondi in classifica, avranno a che fare una compagine a 6 punti. Il portiere Alessandro Biasi scenderà in campo per difendere il record di imbattibilità: la porta è inespugnata dall'inizio del torneo (830 minuti).

SANDAMIANESE. Sfida di bassa classifica per la compagine rossoblu, che ospita alle 14.30 Don Bosco Nichelino. Le due squadre sono appaiate a quota 7 punti nel girone C di Promozione. «Bisogna migliorare dal punto di vista della concentrazione. In questo momento dobbiamo pensare di allontanarci dalle ultime avverse il mister Vito Sollazzo. Il tecnico sandamianese non potrà alla partita dalla panchina perché ancora squalificato. Dovrebbe riprendere il posto tra i pali Cimino, che sembra recuperato dal grave infortunio rimediato nella terza giornata. Tutti disponibili gli altri giocatori. (e. a.)

BOSCO. I salesiani in crisi di risultati cercano il ritorno alla vittoria oggi al «Censin» (ore 14.30), dove ricevono il Pozzomai. Il tecnico Marco Rossi dovrà una volta fare i conti con parecchi giocatori non in perfette condizioni fisiche. Sicuri invece i rientri di Ballarò e Vallinieri. Incerti Parlagreco, Lomanto e Di Leo. Non ci sarà Rubba, infortunato. Il Don Bosco ha 6 punti nel girone di Prima; il Pozzomai, a quota 11 punti, nella prima giornata ha inflitto l'unica sconfitta a bita finora del Nuova Villanova. (e. a.)

MONCALVESE. Assenze pesanti nella compagine aleramica, che affronta in trasferta il Frassineto. L'allenatore Massimo Tirone non avrà a disposizione Tapparo e il bomber Incardona. Il mister biancorosso recupera Ciccoli e Accornero. La Moncalvese è seconda nel girone H di Prima, a punto dal primatista Piovra. Il Frassineto è undicesimo con 7 punti. (e. a.)

NUOVA NIZZA. La Nuova Nizza di Maurizio Venturi incontra in trasferta la capolista Piovra. Dopo il pareggio (1-1) col feldziano i giallorossi (punti) sono a 11 di vittorie. «La squadra comincia a girare, un'affermazione piena sul campo farebbe bene alla classifica e al morale» sostiene il mister. (fi. l.)

SECONDA CATEGORIA. Girone M (5ª giornata, ore 14.30): Rocchetta Tanaro-Junior Canelli; San Luigi-Cestagnole Lanze; Nicese-Riva; Vinchio/Vaglio-Moncalieri; Isola-Castelnovese; Pro Villafranca-Pavari. Girone P: Sale-Napoli Club; Calliano-Molinese; Occimiano-Quaragnotto; Refrancorese-Ronzone; Mazzola-Bassigiana; Popolo-Junior Casale; Mirabello-Lusea. (e. a.)

Girone A (5ª turno, 14.30): Bubbio-Masiese; Calamandran-Cerro; San Domenico-Savio-Stabile; Real Betis-Quattordio; Santostefanes-Pol. Nizza-Monferrato. Girone B: Provalfenera-Buttigliera. (e. a.)

ASTI. Alla ricerca dei primi tre punti esterni. L'Asti sarà impegnato oggi alle 14.30 nell'insidiosa trasferta a Pinerolo. I tre fuoriclasse disputate finora i galletti non hanno mai vinto: hanno infatti raccolto due pareggi (Albese e Alpierno) e subito una fitta (Moncalieri).

L'Asti è reduce dallo spettacolare 4-2 con il quale ha battuto in casa il Chieri. Biasi e compagni sono stati autori di una grande rimonta, dopo passati in svantaggio per 0-2.

«La squadra sa reagire e uscire alla distanza», dice il presidente Gian Maria Piacenza - nel momento in cui gli avversari cominciano a guardarsi, noi veniamo fuori. Abbiamo invece qualche difficoltà nelle fasi iniziali, forse per concentrazione: cosa che mi auguro non accada a Pinerolo».

L'ottava giornata d'Eccellenza non si presenta particolarmente favorevole ai colori astigiani: il Moncalieri ospita il modesto Villafranca; la matricola terribile Cumiana giocherà sul campo del Mathi, penultimo in graduatoria e umiliato in precedenza dall'Asti con cui perse per 5-1.

La formazione biancorossa deve però cercare di restare agganciata al treno, anche se della tre è quella che ha l'ostacolo più difficile. Il Pinerolo è una nobile decaduta. La stagione passata è retrocessa in Eccel-



Igor Sanghies e Andrea dell'Asti calcio in foto d'archivio durante la preparazione pre campionato

lenza. I torinesi terzi a una lunghezza dall'Asti ma finora hanno convinto appieno. Due domeniche or sono sono stati battuti dal Chieri, riscattandosi nel turno passato con un sonoro 3-1 sul Villafranca.

Il pinerolese gioca anche un centrocampista Davide Nastasi, che ha vestito la maglia biancorossa per quattro stagioni. Classe 1977, scuola juventina, è stato dei protagonisti della promozione in D. Questo è il secondo anno che gioca a Pinerolo.

Nella compagine astigiana rientrerà Sanghies, che ha scontato la giornata di squalifica. Gli cederà il posto Gal, che è stato bloccato per una giornata dal giudice sportivo dopo l'e-

spulsione il Chieri. Il mister Franco Delladonna schiererà una squadra più accorta, con il probabile inserimento a metacampo dell'ex doriano Varona, pienamente recuperato dall'infortunio che l'ha tenuto fuori nelle ultime settimane.

Ottava giornata (ore 14.30): Albese-Rivoli; Alpierno-Fossanese; Chieri-Lascaris; Libarona-Bra; Mathi-Cumiana; Moncalieri-Villafranca; Pinerolo-Asti; Saluzzo-Piobesi.

Classifica: Moncalieri, Cumiana 15 punti; Asti 14; Pinerolo, Lascaris, Bra, Fossanese 13; Rivoli 11; Chieri, Alpierno 10; Villafranca 7; Libarona 5; Albese, Saluzzo 3; Mathi 2; Piobesi 1.

Enzo Armando

Volley: gli astigiani vincono 3-1

La Voluntas è ok il Cuneo s'arrende



L'impianto del «Giobert» durante la precedente gara della Voluntas

ASTI. Debutto vittorioso ieri per la Voluntas sul parquet del Giobert. Gli astigiani hanno superato per 3-1 (15-12; 9-15; 15-7; 15-12) la Banca Regionale Europea Cuneo, serbatoio giovanile della Tnt Alpitour.

Tenuto precauzionalmente a riposo Albin che risente di una contrattura alla schiena, il tecnico della Voluntas Ernesto Ferrara ha schierato: Egidi in palleggio, Mazzotta opposto, Squizzato Carozzo ali, Arnaud e Martina centrali. Sull'8-11 del secondo set Albin ha rilevato Carozzo nel giro dietro. La prima frazione è stata vinta dagli astigiani in 27 minuti approfittando anche dei merosi errori dei giovani avversari e rimontando parziali di 4-7 e 5-8. Nel secondo set la Voluntas ha approfittato del vantaggio di 6-4 e accusando un lungo black out ha subito un filotto di 10 punti consecutivi. Poi, pur tra alti e bassi, la partita si è fatta in dis-

per i padroni di casa: la Voluntas ha vinto il terzo set in 21' (15-7), chiudendo poi il match nel quarto per 15-12 in 23'.

La differenza tra le due squadre l'ha fatta battuta, fondamentale da alla Voluntas sono arrivati 13 punti.

Il tabellino. Voluntas-Banca Regionale Europea Cn (15-12; 9-15; 15-7; 15-12). Totale punti: 54-46. Durata: 27' 26' 21' 23'. Totale: 1 ora e 37 minuti. Arbitri: Sergio Giusto e Roberto Carletti di Genova. Spettatori: Voluntas: Mazzotta 15 punti + 15 cam; palla; Carozzo 4+7; Albin 0+0; Arnaud 8+10; Martina 6+12; Egidi 4+2; Squizzato 3+9; Longobardi n.e. Al, Ferrara [ca. 1]

SPORT FLASH

Bosco A1 e B1

Tubosider ko a Rapallo; Dlf domina con l'Ivrea

Esordio agrodolce per le due formazioni astigiane nei tornei di bocce: in A1 la Tubosider è stata sconfitta (11-9), un po' a sorpresa a Rapallo mentre il Dlf (A2) si è imposto 16-4 sul Brb Ivrea. I bocciatori di Castelnuovo D.B. la Tubosider, dopo un ottimo avvio (è arrivata a condurre 8-4, si è poi fatta superare nel finale).

Hockey prato

L'Asti in campo a Moncalvo contro il Bra

Sfida alle 11 sul campo di Moncalvo de «Le Vallette» dove l'Ho Asti guidato da Gianni Alaggia ospita il Bra. Intanto la Federazione ha assegnato la vittoria a tavolino alla Moncalvese nella sfida persa sul campo per 5-1 con la squadra cuneese: è schierato un giocatore squalificato. La squadra femminile aleramica ha intanto battuto 2-0 il Cus Torino. (e. r.)

Rugby

Al palazzetto il Tanaro ospita Novara

Il Tanaro affronta oggi alle 14.30 (campo del palazzetto dello sport di via Gerbi) il Novara, nella terza giornata del campionato C2. Il Tanaro ha 3 punti in classifica. (e. a.)

Torneo a cinque

A Canelli terzo turno di serie D

Si disputano domani al palazzetto dello sport di Canelli due incontri della terza giornata del campionato di serie D. Alle 21 in programma lo scontro tra la capolista Rist. Marcello e lo Junior Canelli. A seguire Rocchetta Tanaro-San Pietro.

Basket

In Promozione di Asti, Azeta e Futuro

Nel campionato di Promozione si disputano oggi tre incontri. L'Asti Basket ospita al palazzetto (ore 21) il Gonzaga Tortona. La gara sarà preceduta da Azeta-Aurora Alessandria. La Futura sarà invece impegnata in trasferta contro l'Acqui. (e. a.)

KICK BOXING

Gli atleti del Center 2000 hanno sfidato le palestre di Tortona e Cuneo

Provo per i Tricolori sul ring di Isola

E intanto si preparano gli Assoluti a Ceva

Quattrocento spettatori hanno assistito al «Kick Boxing night», che si è svolto all'Australian Pub di Isola.

La competizione aveva un dimostrativo: il kick boxing è un'arte marziale che le tecniche della boxe e quelle del karate. Sul ring gli atleti si combattono con i pugni (indossano guanti da pugilato) e con i calci.

La squadra agonistica del «Kick boxing Center 2000» Asti ha approfittato di questa manifestazione per prepararsi in vista delle fasi eliminatorie per accedere ai campionati italiani, che si svolgeranno a Ceva domenica prossima.

Sono saliti sul ring Andrea Primiti, Antonio Rivero, Stefano Busato e Mohamed Youfi, che hanno vinto i loro confronti con avversari provenienti dalle palestre di Tortona e Cuneo. Nella riunione era previsto un match campione



Bruno Carossa (Center 2000)

tricolore categoria fino a 70 chilogrammi Gian Luca Manca e Cuneo e l'italo-tunisino Center 2000 Mohamed Youfi. I due pugili-karatechi hanno dato vita a una serie di

colpi molto spettacolari.

Derby tutto astigiano in campo femminile. La campionessa regionale Bruna Carossa ha affrontato in una sfida «amichevole» la compagna di squadra Alessia Gaietto, che si tra pallavolo (gioca nell'Azzurra Csi in serie D) e il kick boxing. Il match aveva valore dimostrativo senza valenze agonistiche.

«Un'affluenza di pubblico così non se l'aspetta», afferma Neri Baglioni, organizzatore della rassegna e allenatore del Center 2000 - sicuramente ripeteremo questa a gennaio, sempre all'Australian Pub.

La società diretta da Neri Baglioni ha lunedì una nuova sede: gli agonisti e i principianti si allenano al circolo «Nosen» in via Filippo Corridoni 51. Per informazioni telefonare allo 0141/436.848.

(e. a.)

Supermercati

Gulliver

Raccogli i punti
e regalati la collezione
mettintavola

Gulliver

Aut. Min. 61760428 del 16.10.98

Grandi omaggi per la tavola

dal 2 novembre 1998 al 30 aprile 1999

ACQUI T. • ALBA • ALESSANDRIA • ASTI • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • CILAVEGNA • GENOVA
GEPIRA • GEVOLTRI • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • OVADA • PAVIA • PIACENZA • RAPALLO • ROBBIO
SAN NICOLÒ • S. MARGHERITA L. • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

Informazioni Gulliver: 167/753346

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma ■ integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.Á., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.

COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI NOTIZIE, FATTI E LEGGI

ULTIMA GIORNATA CON L'AUTUNNO GASTRONOMICO BIELLESE Grande consenso di pubblico e soddisfazione tra i ristoratori.

L'Autunno Gastronomico Biellese è giunto a conclusione, l'edizione termina infatti il 1° Novembre.

La grande affluenza di pubblico presso i 34 ristoranti che hanno aderito alla manifestazione, ha premiato gli sforzi degli operatori per riproporre e migliorare questo tradizionale appuntamento con la cucina biellese.

L'ottima qualità dei menù proposti, la riscoperta di piatti e sapori tipici della nostra terra, la larga diffusione pubblicitaria, hanno richiamato nel Biellese anche numerosi clienti dalle province limitrofe, dal Canavese e dalle Valli di Aosta e Milano. È questo un importante segnale che giustifica l'ottimismo dell'Associazione in merito al

miglioramento d'immagine del comparto "ristorazione" e crea i presupposti per una buona ricaduta turistico-economica per i mesi successivi. L'Associazione Ristoratori ringrazia tutti i clienti che, con la loro presenza, hanno dato lustro alla manifestazione e rinnovano l'appuntamento per il prossimo anno.

SUCCESSO DELLA GITA FENACOM ALLE CINQUETERRE

Si è svolta lo scorso 23 settembre la gita alle Cinqueterre organizzata da Ascom-Fenacom che ha riscuotuto un buon successo, sia per numero di adesioni che di riscontri alla fine della giornata.

I partecipanti dopo l'arrivo a Montecarlo e la visita del grazioso centro, hanno pranzato al ristorante.

Nel pomeriggio si sono recati con il battello a Manarola, da cui è partito per una piacevole passeggiata lungo la celebre "via dell'Amore" che costeggia il mare e porta a Rio

Maggiore. Il ritrovo era fissato a Portovenere, incantevole e rinomata località turistica, dove hanno visitato il centro e da cui poi ripartiti per Biella.

Grazie anche alla splendida giornata, ancora estiva, e all'assistenza fornita dalla simpatica accompagnatrice, l'iniziativa ha suscitato un notevole entusiasmo tra i partecipanti. Per questo motivo verrà sicuramente replicata: è infatti in programmazione un'altra gita di cui vi daremo notizie al più presto.



HACCP: IN PREPARAZIONE I CORSI

Come noto, la prevista scadenza di applicazione degli obblighi prescritti dal Decreto Legislativo n. 155 del 1997, è stata spostata da giugno 1998 a giugno 1999: gli operatori godranno così di una proroga per conoscere tutti gli adempimenti e le prescrizioni da attuare per essere considerati in regola. A tale proposito la nostra Ascom sta predisponendo una serie di corsi per informare gli associati e per fornire un servizio adeguato alle aziende interessate.

Ricordiamo infatti che sono soggette alla nuova normativa tutte le imprese, pubbliche e private che manipolano, preparano, confezionano, stoccano, trasportano, distribuiscono, vendono e somministrano alimenti.

Il nuovo regolamento comporta che gli operatori, oltre ad osservare i normali regolamenti di igiene, analizzino il loro modo di lavorare e individuino i punti critici, che potrebbero cioè rendere gli alimenti non salubri. Tale analisi è denominata appunto HACCP (Hazard Analysis and Control Critical Point) e porta alla stesura di un documento che consenta di fornire

all'Organo preposto ai controlli, l'USL, tutte le informazioni necessarie. Questo sistema di autocontrollo è quindi specifico per ogni azienda e non può essere generale per tutta una categoria. Vi è inoltre l'obbligo per gli addetti di seguire un addestramento o una formazione in materia di igiene alimentare, a seconda del tipo di attività svolta. A partire da giugno 1999 se, a seguito di controlli, si riscontreranno delle inadempienze, l'USL rilascerà un verbale con prescrizioni e assegnerà un tempo entro il quale l'esercente dovrà attuare le modifiche richieste. In caso di mancato adempimento verranno applicate le sanzioni previste, anche penali, con l'arresto fino ad un anno e un'ammenda a partire da 600.000 fino a 60 milioni di lire per ogni infrazione commessa.

A tale proposito la nostra Ascom sta predisponendo una serie di corsi per consentire agli associati interessati di adeguarsi alla nuova normativa. PER INFORMAZIONI: Ascom Biellese - Sig.ra Graziella Bianco - Tel. 015/355041

NATALE A BIELLA: AL VIA LA TERZA EDIZIONE

Anche quest'anno verrà organizzato dalla nostra Associazione, in collaborazione con gli operatori e gli sponsor, una serie di iniziative per migliorare la vivibilità e l'animazione del centro cittadino durante il periodo natalizio. Verranno infatti proposte una serie di attività e di manifestazioni dislocate in varie parti del centro, nelle giornate di sabato e domenica, per tutto il mese di Dicembre.

Il progetto prevede ad esempio l'allestimento di grandi Alberi di Natale illuminati, di un trenino "Natalizio" che effettui un percorso mirato tra le vie del centro e che promuova, per mezzo di adesivi personalizzati, gli esercizi e gli sponsor che partecipano all'iniziativa. Ci saranno inoltre artisti di strada, giocolieri, trampolieri, mangiafuoco,

che allieteranno i pomeriggi delle domeniche esibendosi nei vari punti del centro, per valorizzare le vetrine degli operatori che parteciperanno alla promozione.

30.000 planimetrie del centro storico con la dislocazione dei vari esercizi e con relativo spazio pubblicitario saranno a disposizione all'interno dei negozi e verranno distribuite fascicolate con i giornali locali.



ASCOM FNAARC NUOVO REGOLAMENTO ENASARCO

Abbiamo già precedentemente ricordato l'entrata in vigore del nuovo Regolamento ENASARCO e le innovazioni introdotte più significative.

Veniamo ora a evidenziare ulteriori indicazioni pervenute dalla Fondazione ENASARCO, in merito ai massimali e ai minimi annui.

In particolare rileviamo che i rapporti di agenzia o rappresentanza commerciale cessati alla data del 30/06/1998 vanno applicati per intero la precedente aliquota contributiva, i precedenti massimali e i precedenti minimi annui se dovuti.

Per i rapporti instaurati invece dall'1/07/1998, vanno applicati la nuova aliquota contributiva e i nuovi massimali e minimi annui se dovuti.

In quest'ultimo caso si deve tener presente che per quanto riguarda i massimali annui il nuovo Regolamento conferma la loro infrazionabilità ma stabilisce che, qualora il rapporto di agenzia abbia inizio o termine in corso d'anno, l'anzianità contributiva valida ai fini pensionistici è rapportata ai trimestri di effettiva

durata del rapporto.

Per i minimi di contribuzione, la differenza dei massimali, viene prevista la frazionabilità per trimestri. Il minimale di contribuzione è dovuto solo se il rapporto di agenzia ha prodotto provvigioni nel corso dell'anno, pure in caso di interruzione. In tale ipotesi (e cioè se almeno in un trimestre sono maturate provvigioni) dovranno essere pagate anche le quote trimestrali di minimale corrispondenti ai trimestri in cui il rapporto è stato interrotto.

In caso di inizio o cessazione del rapporto di agenzia nel corso dell'anno, l'importo del minimale è frazionato in quote per trimestri ed è versato per tutti i trimestri di durata del rapporto di agenzia dell'anno considerato, sempreché in almeno uno di essi sia maturato il diritto a provvigioni stante il principio di produttività.

Se il rapporto nel corso dell'anno è stato improduttivo il contributo minimale non è dovuto. La differenza tra minimale e l'entità dei contributi maturati è a totale carico della Ditta preponente.

Il contributo minimo nel caso di mandati conferiti ad agenti o rappresentanti di commercio che operano sotto forma di società di persone è ridotto alla metà per ciascuno dei soci illimitatamente responsabili, quando questi siano due o più e fino alla sua concorrenza, prescindendo dalle quote di ripartizione dei soci nella società.

Per quanto concerne invece i rapporti di agenzia o rappresentanza commerciale già esistenti all'1/07/1998 e che proseguiranno per tutto il 1998, attesa la decorrenza delle nuove misure contributive dall'1/07/1998, si tratterà di applicare le predette nuove misure contributive, limitatamente al periodo 1/07/1998 - 31/12/1998, sulla differenza tra i valori provvigionali afferenti i due citati distinti periodi. Ricordiamo agli ASSOCIATI che è possibile ritirare presso gli Uffici ASCOM FNAARC di Biella, piazza Vittorio Veneto 14/a, Tel. 015/355041 il suddetto Regolamento.

ASCOM

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

CONFEDIMMERCIO

SERVIZI A PORTATA DI MANO

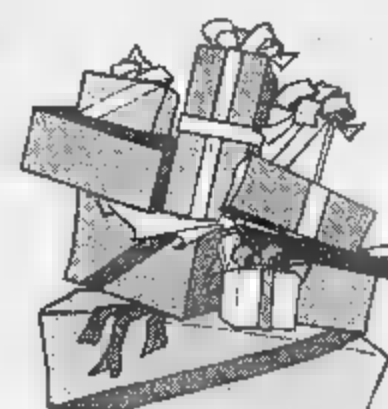
- I.C.T.**
Istituto Commercio e Turismo
- ASCOMFIDI**
Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi
- Ente Mutualità Volontaria Piemonte**
- FORMULAPIÙ**
Minimapiù
- ITALIA 2000**
Previdenza rischi sicurezza e salute
- BALESTRA DEL**
- C.A.A.F.**
Centro Assistenza Fiscale
- Ente Nazionale Assistenza Commercianti**
- FENACOM**
Federazione Nazionale Anziani Commercio e Turismo

- ISTITUTO FISCALE**
IVA, redditi, contenzioso tributario
- MANDATI**
Mandati di agenzia, contrattualistica commerciale
- LIBRO**
Servizio libri paga e stipendi, definizione vertenze sindacali, disciplina contrattuale
- MARKETING**
Studio e progettazione strategie di marketing per i Gruppi aderenti
- TRAMITE**
Tramite convenzioni con i principali Istituti Bancari
- CONSULENZA**
Servizio di brokeraggio assistenza su le polizze
- PIÙ**
Organizzazione e realizzazione corsi personalizzati di marketing, informatica, organizzazione aziendale

Per associarsi all'ASCOM rivolgersi alle sedi di:

BIELLA P. V. Veneto, 14/a Tel. 355041
COSSATO Via Trento, 20 Tel. 921220
VALLEMOSSO Via S. Sella, 25 Tel. 703920
CAVAGLIA Via Roma, 25 0161/966110

NATALE 1998: NUOVO SERVIZIO RECAPITO PACCHI



Partirà nel prossimo periodo natalizio una nuova iniziativa delle Poste Italiane SPA per il recapito di "pacchi natalizi" con tempi di consegna rapidi. L'iniziativa, che partirà dal 7 dicembre 1998 fino al 3 gennaio 1999, riguarderà i pacchi ordinari con peso fino a 5 Kg (esclusi i contrassegni) che potranno essere recapitati su tutto il territorio nazionale con tempestività differenziata. Per quanto riguarda le città di Biella e di Cossato il recapito è assicurato in giornata, mentre per i paesi limitrofi entro le 24 ore.

In questo modo l'esercente potrà offrire al cliente un servizio comodo, sicuro ed economico che nel periodo natalizio sarà particolarmente gradito per l'invio di doni ed omaggi. I commercianti che fossero interessati ad usufruire del nuovo servizio ad un costo veramente vantaggioso possono rivolgersi direttamente alle Poste Italiane, Agenzia di Biella Centro, Ufficio Clienti - Tel. 015/22455 - Tel. 015/34860, oppure contattare la nostra Associazione: Tel. 015/355041.

EUR MUTUI BIVER

condizioni ancora più convenienti
con tassi a partire dal

4,75%

per l'acquisto, la ristrutturazione
la costruzione della casa

Chiedi
informazioni
ai nostri
sportelli!

BIVERBANCA
CASSA DI BIELLA E VERCELLI

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara ■■■■ conteneva i poveri resti di un feto di 21 settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'erano un bottiglione di plastica e due sacchetti di cellophane. La scoperta risale all'aprile scorso, quando ■■■■ risuonò ■■■■ salma per trasferire quel che ■■■■ restava nell'ossario comune. Il padre, P. A., 45 anni, pensionato statale, aveva chiesto di assistere e rimase senza fiato quando la piccola bara venne aperta. Al Cimitero Parco, sulla strada per Orbassano, ricordano bene ■■■■ choc del pover'uomo ■■■■ comparsa del bottiglione. Ma, a prescindere dal diverso coinvolgimento personale, non si sorprende troppo.

«Non c'è stato solo quel caso - rivela un'impiegata del servizio sepolture - Anche altre bare non contenevano alcuna traccia di corpiccini. Al loro posto ■■■■ stati ritrovati oggetti di ■■■■ comune. Provvenivano tutte dallo stesso ospedale? «Detto il numero, ritengo da più ospedali. Doveva essere un'usanza di quel periodo. Qui finisce la testimonianza, anonima ■■■■ indignata, dell'impiegata.

P. A. e la moglie avevano perduto una creatura che avevano voluto. Momenti lontani ma tutt'altro che rimossi. Una corsa in ospedale con ■■■■ cuore in gola. Le porte del Maria Vittoria ■■■■ si aprono ■■■■ una speranza. Il tempo per i medici di constatare l'irrimediabile: distacco della placenta. «Oggi, ■■■■ 23, 24 settimana di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL REGOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento di polizia mortuaria in vigore è successivo al 1984. Risale al ■■■■ (DPR 285) ■■■■ non ha stravolto l'impianto di quello precedente. Può quindi ■■■■ utile riportare il passo che interessa ■■■■ questo ■■■■ (art. 7, ■■■■ 2), relativo alla «sepoltura di prodotti abortivi di presunta gestazione dalla 20ª alla 28ª settimana completa ■■■■ dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età uterina». Per questi casi si stabilisce che, ■■■■ dall'ufficiale ■■■■ stato civile ■■■■ soggetti ■■■■ siano stati dichiarati morti, tocca all'autorità ■■■■ locale (le attuali Asl) provvedere all'atto e ai permessi di trasporto e sepoltura. Nelle camere mortuarie si compongono le salme - al Maria Vittoria, nel 1984, si ricorse evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara non fosse vuota - e la sepoltura avviene in apposite aree dei cimiteri.

legale del Sant'Anna - ■■■■ possibile tenere in vita una creatura nata così prematuramente. Ma ■■■■ 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla da fare. Tanto ■■■■ allora «Nato morto» sentenziò il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo era e rimane ■■■■ figlio. Lo accompagnavano ■■■■ cimitero straziati dal dolore. E tornarono a pregare sulla sua tomba. Quando, all'inizio della ■■■■ primavera, ■■■■ affisso un avviso al cancello del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgonfiamento ■■■■ «campo per i feti», furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici o religiosi, il sentimento che accomuna di fronte ■■■■

E' accaduto al cimitero Parco Al posto del feto morto 14 anni fa trovata una bottiglia

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba ■■■■ qualcuno - un feto, una vite compiuta, non importa - e continua ■■■■ pensare che quei



La scoperta avvenuta durante l'assunzione per creare un campo ■■■■

metri di terra lo separino da un grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a non farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La sua storia diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria sta per concludersi e avviarsi verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - dice il pm Marcello Tatangelo - e il solo dei due addetti di allora alla camera mortuaria che sia ancora vivo. Nessuno ricorda che ■■■■ accadde. Per destinare il feto ■■■■ ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. Non risulta alcun atto del genere. Così ci restano in mano soltanto ipotesi.

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, ■■■■ può essere accaduto in quello, come in altri casi? Che cosa può ■■■■ determinato ■■■■ certa usanza? Il dottor Oddone avanza un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede ad autopsia sui feti. Basta parlarne con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove non ■■■■ faceva e la dissezione di corpiccini ■■■■ minuti portava a maciullarli, forse ■■■■ evitava di consegnare ■■■■ ai genitori proprio per questo. Mi viene questo dubbio. L'unica certezza del signor P. A. è che gli diedero una bara chiusa ■■■■ portare al cimitero.

Alberto Gallo

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e cantato la loro protesta: «Vogliamo una scuola vera, che dia risposte agli studenti». E, come i compagni in altre città italiane, hanno attraversato in corteo il centro. Una prova generale ■■■■ vista della giornata ■■■■ mobilitazione europea del prossimo 20 novembre. «Dicono che ripetiamo sempre la ■■■■ ■■■■ è colpa nostra ■■■■ la scuola non cambia mai?».

■■■■ testa i giovani dell'Unione degli studenti, che aveva organizzato lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro ■■■■ erano giunti ragazzi e studenti che ■■■■ si identificano nell'Uds, dai giovani di socialismo rivoluzionario ai comunisti, dal collettivo autonomo alla federazione anarchica. In tutto quasi cinquemila ragazze e ragazzi.

Un corteo snodatosi per ■■■■ senza incidenti. Poi a mezzogiorno, davanti al Provveditorato, attimi di tensione, con uno scontro tra ■■■■ forze dell'ordine e una trentina di giovani che volevano affiancarsi alla delegazione dell'Unione studenti che doveva salire dal provveditore. Due sono stati medicati, al Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino



I ragazzi davanti al Provveditorato dove sono scoppiati gli scontri

Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Settimo. La Digos li ha denunciati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale; altri rischiano di esserlo. Sugli incidenti ■■■■ polemica. L'Uds dice: «Molti ■■■■ appartenevano neppure al mondo della scuola».

Il corteo si era mosso alle 9 da piazza Arbarello. I primi slogan,

«Una scuola per tutti e diritto allo studio», che richiamavano uno dei temi centrali della manifestazione dell'Uds. I promotori: «Chiediamo ■■■■ mila borse di studio da un milione l'anno per gli studenti più poveri, il comodato d'uso dei libri di testo, riduzioni dei costi dei trasporti per i compagni pendolari. Ancora slogan, per gridare uno ad

ogni ipotesi ■■■■ finanziamento alle scuole private.

Il corteo ha percorso, senza incidenti, via Cibrario, ■■■■ passato davanti a Porta Susa, ha tagliato piazza Statuto, ha infilato ■■■■ Inghilterra, poi via Duchessa d'Orléans, piazza Bernini. Una sosta, i ragazzi seduti al centro della carreggiata, in ■■■■ Francia, con inevitabili rallentamenti nel traffico pubblico e privato. Poi gli incidenti, al provveditorato, in via Cozzo, quando già molti ragazzi stavano allontanandosi. Una delegazione di studenti dell'Uds si apprestava a chiedere di essere ricevuta dal provveditore Marina Bertoglio. A quel punto ■■■■ gruppo di ■■■■ («Molti dei quali - sottolineano gli studenti dell'Uds - appartenevano ■■■■ mondo della scuola»), ha contestato gli organizzatori del corteo. Sostenevano che tutti avevano il diritto ■■■■ accedere, ■■■■ non solo una delegazione. Parole grosse, spintoni. Studenti e agenti, dicono alla Digos, sono troppi schiacciati contro la cancellata e l'intervento si ■■■■ necessario per sedare i disordini.

Roberto Basso

FLASH

Bimbo romeno soccorso dai volontari ■■■■ canile

Un bimbo romeno ■■■■ 2 anni, Florin Mazarace, che da ■■■■ tembre vive sotto la tenda di un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato di soffocare l'altro pomeriggio in preda probabilmente ■■■■ una crisi epilettica: è stato salvato dai volontari del canile di via Germagnano che hanno rianimato il bimbo ■■■■ chiamato il 118.

FURTO IN PIAZZA

Un vigilante per i commercianti

Passeggerà sotto i portici di piazza Castello controllando l'incessante via vai di persone. Obiettivo: garantire la sicurezza ■■■■ di negozi e negozianti. L'impianto di un vigilante è stato deciso venerdì dai commercianti della piazza, insoddisfatti del controllo esercitato dalle forze dell'ordine e preoccupati dal deteriorarsi dell'area.

IDENTIFICATO

Giovane torinese scampato trovato morto in Sardegna

È morto tre ■■■■ fa, scivolando in un burrone, ma il ■■■■ cadavere ■■■■ stato scoperto solo martedì scorso ed identificato venerdì. Il corpo ■■■■ Federico Tumolo, 21 anni, torinese, era al fondo ■■■■ una scarpata sulla pendici del monte Ruiu, in Sardegna, dove ■■■■ ragazzo era andato ■■■■ trascorrere un breve periodo di vacanze.

GREENPIACI

«Quei giocattoli pericolosi»

Giovani incuranti di «Greenpeace» ieri alle 11,30 sono entrati nel magazzino «Tova» di via Cacciatori a Torino per smarchiare alcuni giocattoli con un adesivo: «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe ■■■■ sere in Pvc ■■■■ rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca». Il blitz, avvenuto anche in altre città, evidenzia alcuni prodotti per la prima infanzia in plastica morbida.

NOVA ROMA

Deraglia il traffico in città

Un tram è uscito dai binari, ieri alle 11,30, in ■■■■ Vittorio Angolo via ■■■■ Settembre. Il mezzo, senza passeggeri e che ■■■■ raggiungendo la rimessa, ■■■■ sbandato per la rottura di un perno del carrello ponendosi di traverso sulla carreggiata. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre le linee tramviarie che transitano davanti ■■■■ stazione sono ■■■■ instradate ■■■■ altri percorsi.

IN BREVE

MILITANTI LIGURI VENGONO IN FESTA

Malpensa 2000, a rischio i paesi del medio

NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è intervenuto ieri mattina a Veruno (Novara) ad un incontro promosso dai sindaci dell'Ovest Ticino sul problema della rotte ■■■■ legate a Malpensa 2000. Stefano Boggio, sindaco di Varallo Pombia, ha detto che «dopo ■■■■ varo ■■■■ Malpensa questi paesi del medio Novarese perderanno la loro valenza residenziale ■■■■ si trasformeranno in capannoni e depositi». In molti hanno chiesto una revisione delle rotte anche ■■■■ «salvare il parco ■■■■ Ticino». Il prefetto di Novara Vincenzo Felleggrini ha lanciato l'idea di un tavolo di lavoro permanente, proponendo un intervento a Roma dei presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia con tecnici, esperti e con Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile del nuovo aeroporto.

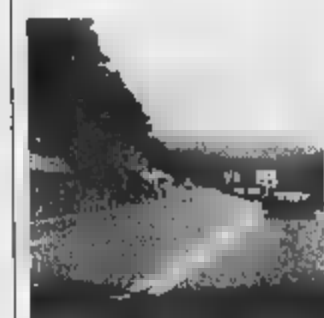


Cacciatori ■■■■ camosci ■■■■ il divieto

BIELLA. Protesta Guido Della-rovere, presidente del «Comprensorio alpino Biella», per la decisione ■■■■ gip Claudio Passerini di «sequestrare» i camosci del Comprensorio. «I nostri conti - dice - sono stati fatti con un metodo ormai consolidato. La caccia ai 40 capi, che doveva iniziare oggi, è sospesa, ma il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale ■■■■ con i cani al guinzaglio e armati di manici di scopa.

Sanremo, il falso prete ora ■■■■ finge ■■■■

SANREMO. Ha collezionato un'altra sfilza di denunce il falso prete che in giugno ha detto Messa ■■■■ fatto battesimi (tutti da rifare) alla parrocchia di Nostra Signora delle Mercede di Sauramo. Angelo Molannino, 50 anni, catanese, che per un mese ha fatto credere ai Frati Minori di ■■■■ re un sacerdote desideroso solo ■■■■ fare del bene, ■■■■ denunciato ieri dalla polizia di Roma. Questa volta si è spacciato per vescovo.



Inversione ■■■■ sulla TO-SV ■■■■ agi per ■■■■

CEVA. Il 14 gennaio scorso invertì la direzione di marcia mentre percorreva ■■■■ Torino-Savona, per accompagnare in ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare una multa di un milione e mezzo e alla sospensione della patente per sei mesi, ha vinto il ricorso: il vice pretore di Mondovì lo ha assolto, considerando che «agi per necessità».

Protagonista è Raffaele Gozzi, ■■■■ anni, medico di Psichiatria del nosocomio cebanco. Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la A6 al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi ■■■■ in direzione di Torino. Accorsi dell'errore, ■■■■ inversione: manovra segnalata alla pattuglia della Stradale, che fece scattare la denuncia.

Tennis tavolo, ■■■■ italiano in finale

COURMAYEUR. Giornata di finali oggi ■■■■ Courmayeur per la tappa italiana del Pro Tour '98, il più importante torneo di tennis tavolo internazionale. Per cinque giorni, molti tra i migliori giocatori del mondo di questa specialità si ■■■■ affrontati nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi sono in programma le finali singolari e di doppio. Non ci saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I verdi al gruppo Riva «Chiusete la cokeria»

CORNIGLIANO. I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che se il gruppo Riva, entro il giorno 5 novembre, ■■■■ accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiudendo la produzione ■■■■ caldo ■■■■ la cokeria, altamente inquinanti, chiederanno la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano ■■■■ emissioni sono da tempo tollerate, anche se fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Tartufi per 20 milioni ■■■■ in ■■■■

ASTI. Sono fuggiti con un bottino «profumato» e milionario: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di ■■■■ chiosco di Campo del Palio, dove ■■■■ stato aperto un punto vendita gestito da Alessandro Romanello. L'uomo ha raccontato che ignoti sono entrati nel chiosco dopo aver forzato la porta: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo «tesoro» ed hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche ■■■■ il gestore si ■■■■ accorto del colpo ed è corso subito a segnalarlo alla polizia. Si sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano essere due nomadi che ■■■■ stati visti circolare ■■■■ zona ■■■■ prima del furto. Ora le indagini, ■■■■ obiettivamente difficili dal tipo di «refurtiva», facilmente commerciabile.



Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione della Cassa di Risparmio spunta il ■■■■ di Riccardo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si ■■■■ del magnifico Rettore dell'Università, con cattedra ■■■■ Giurisprudenza ■■■■ facoltà della quale è stato preside. Lo propone il partito popolare, a sorpresa, per una poltrona che, sino a ieri (e forse ancora oggi) ■■■■ dovesse spettare ■■■■ Pier Carlo Frigerio, pure lui docente, ■■■■ ad Economia e Commercio.

Un «ballo» di nomine che in questi giorni ■■■■ rimbalzato sulla scrivania del sindaco Valentino Castellani, al quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per ■■■■ Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi esatti. In campo ci sono personaggi ■■■■ noti, come l'attuale presidente, Andrea Comba (gradito, ■■■■ quanto si dice, ■■■■ stesso Castellani), o l'ex assessore Giovanni Ferraro, proposto dal da ■■■■

C'è inoltre ■■■■ «forte opzione

dei comunisti italiani, che, come conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sosterranno ■■■■ una candidatura indipendente, quale sarebbe quella del professor Marco Revello, oggi consigliere della parte di Bertinotti, che, se lasciasse la Sala Rossa per la Fondazione Crt, farebbe spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, consuetano.

Il Consiglio della Fondazione Crt ■■■■ formato da 15 membri, oltre ai tre di nomina municipale: due scelti dalla Provincia di Torino e ■■■■ dalle Cassa di Risparmio sparse in ■■■■ Piemonte. Nel 1995 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 milia-

di (il triplo rispetto all'ultima gestione) in opere di beneficenza ■■■■ pubblica utilità. E, considerando che si tratta di ■■■■ cifra pari dal più al meno a quella che ■■■■ Palazzo Civico investe ogni anno, si comprende quanto sia rilevante ■■■■ propri rappresentanti al suo interno. Anche se ■■■■ «nomina» ■■■■ poi autonomi ■■■■ agire, rispondendo alla propria coscienza e non alla politica di chi li ha insediati.

Sta di fatto che, a questo punto, per i tre che dovranno essere ■■■■ «nominati» ■■■■ Comune, anche se non dovessero spuntare ■■■■ candidati, il campo risulterebbe già affollato. Di qui ■■■■ richieste ■■■■ pdci ■■■■ di essere attento ad equilibri politici ■■■■ legati anche a quell'assessore in più che otterrebbe con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di contar ■■■■ di più si trasferisce quindi ad una delle ■■■■ maggiori istituzioni bancarie



Il rettore ■■■■ Bertolino

cittadina. Ponendo i comunisti in contrasto ■■■■ i popolari? «No - chiarisce Rosolen - semmai con un sindaco, ■■■■ ha scelto il city manager, la comunicatrice, ■■■■ consultrice. Come dire: vuole anche un suo rappresentante nella Fondazione Crt? ■■■■ accomodi, ma a quel punto il problema «diventa politico».

Giuseppe Sangiorgio

Un parco ■■■■ sull'ex Agrimont

CAIRO. A quattro anni dalla chiusura dell'Agrimont, nelle ■■■■ di San Giuseppe di Cairo ■■■■ stato inaugurato ieri un nuovo parco industriale attrezzato in cui stanno sorgendo ■■■■ aziende. Il consorzio Cairo Reindustria (63 ■■■■ ■■■■ di Cairo, 20 Filis, 9 Enisud, ■■■■ quote restanti suddivise su piccole imprese di ■■■■). Una bonifica compiuta in ■■■■ mesi, costata oltre cinque miliardi, ■■■■ per cento proveniente da fondi europei.

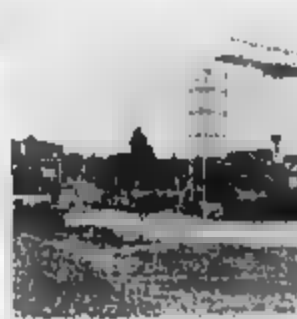
per salvare il tocco delle campane

VERCELLI. Tutto un quartiere di Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il tocco delle campane (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segna ■■■■ durante il giorno il trascorrere del tempo, e chiamano alla messa. I rintocchi sono stati contestati da un unico abitante del rione, ma temono che il solitario reclamo faccia braccia al cuore della Curia, disposta, per quieto vivere, ad accontentarlo.

Il Palasport incompiuto

ALESSANDRIA. Il nuovo Palasport ■■■■ s'è fatto e il Comune adesso dovrà restituire al Credito sportivo il miliardo che era stato erogato ■■■■ finanziamenti per ■■■■ Mondiale '90. Una storia che s'inizia a fine Anni Ottanta quando l'amministrazione, sotto la spinta delle società sportive, decise di realizzare un mega-impianto, al posto di quello realizzato oltre 30 anni ■■■■

nell'ex bocciodromo ■■■■ ancora funzionante. Si arrivò fino all'apertura del cantiere (foto). Ma poi scoppiò lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi ■■■■ gestione della struttura, il progetto fu accantonato. Ora alla giunta, tolto il miliardo a fondo perduto, restano i sei miliardi di mutuo ■■■■ i quali si vuol costruire un impianto più piccolo.



The **metal** collection of Swatch.



Chrono
Restless
Aluminium

swatch+
IRONY

Time is what you make of it.

Lo Swatch Store di Biella compie 1 anno.
Ti invitiamo a festeggiarlo sabato 7 novembre dalle ore 18.

swatch+
s t o r e Via Italia 1 - Biella.

I sindacati: intervenga la direzione sanitaria

Asl, troppe attese per visite ed esami

BIELLA. Secondo appuntamento con la trasparenza per l'Azienda sanitaria cittadina. Torna anche quest'anno la «Conferenza dei servizi», giornata nella quale i vertici dell'Asl 12 daranno il «rendiconto» di attività, dei progressi fatti, dei problemi ancora da risolvere e, soprattutto, dell'avanzamento dell'iter per il nuovo ospedale. L'incontro si svolgerà sabato mattina nel salone di Biverbanca, in via Cervo. Sono invitati i rappresentanti delle associazioni di volontariato, i sindaci, gli amministratori provinciali e gli esponenti politici.

Ma non è il direttore generale Giovanni Zenga ed i suoi collaboratori a lavorare per la trasparenza sulla sanità biellese, le forze sindacali - a loro volta - raccolgono idee, dati e numeri, per verificare quanto in effetti è stato fatto per migliorare l'azienda e i servizi erogati ai cittadini.

La Uil Sanità, in particolare è sul piede di guerra, pronta a chiedere lumi sull'aggiornamento professionale di medici e personale infermieristico attualmente irrisolto, sul funzionamento 24 ore su 24 delle specialità «oggi inesistenti», soprattutto sulle liste d'attesa, «certi casi a capogiro», che si rivelano spesso uno dei punti deboli dell'ospedale cittadino.

Spiega Luciano Bora, della Uil: «Abbiamo appreso sulle pagine dei giornali che per sarebbero lunghi a degli organici ridotti, della scarsa disponibilità dei letti delle sale operatorie. Con tutto il rispetto possibile, giustificazioni simili sono più accettabili. E' vero che i letti sono pochi e che le sale operatorie lavorano solo al mattino (un discorso che vale per tutti i reparti), basterebbe seconda équipe di medici, infermieri, anestesisti per poter eseguire interventi anche di pomeriggio, facendo così girare a pieno ritmo le strutture disponibili».

Prosegue: «Nel caso specifico di oculistica poi, come mai in ospedale per la cataratta devono aspettare 11 e invece nel privato sufficienti 15 giorni. I fatti parlano da soli».

Secondo la Uil, le lunghe liste d'attesa nel servizio pubblico sarebbero spesso imputabili allo scarso, inesistente o indolente impegno gestionale e di controllo della direzione sanitaria.

«A Biella, cosa più unica che rara, l'attività dei medici è autogestita - prosegue Bora - So-



Il direttore Asl Giovanni Zenga

no i camici bianchi a decidere i ritmi di lavoro. Se ci fosse una programmazione più attenta alle necessità degli utenti forse esami e prestazioni verrebbero erogati più rapidamente. Ma fino a quando ci sarà la possibilità di operare parallelamente

sia nel pubblico che nel privato difficilmente si riusciranno a raggiungere certi obiettivi».

Per i sindacati la ricetta è semplice: retribuzioni più adeguate alle reali e verificate capacità professionali, la possibilità di usufruire da parte di specialisti e personale infermieristico, dei necessari mezzi studio ed aggiornamento, soprattutto l'opportunità per tutti i medici di svolgere attività privata extra-orario dentro la struttura ospedaliera, eseguendo visite ed interventi regolari fiscalmente.

Conclude Bora: «Occorre che anche gli stessi cittadini facciano sentire la loro voce. Quale occasione migliore allora se non la Conferenza dei servizi? L'azione del sindacato è importante, anche gli utenti della sanità devono far sentire la loro presenza».

Paola Guaballo

L'inquinamento nell'Oropa che alimenta la rete idrica

Acqua, resta l'emergenza Arginata la nafta e sigillate le prese

BIELLA. «L'acquedotto regge bene all'emergenza. I serbatoi ieri pieni, ma ora per tutta la giornata odierna è necessario sprecare acqua».

Il direttore del Corder, Walter Giovannini, ieri mattina ha fatto il punto sulla situazione venutasi a creare nella rete idrica cittadina dopo che una perdita di nafta finita nel torrente Oropa. L'incidente, verificatosi nella tarda mattinata di giovedì al santuario di Oropa, provocò un inquinamento che ha consigliato i tecnici dell'acquedotto a chiudere la captazione sul torrente in regione Antua a Cossila San Grato. Nei serbatoi arrivano così 65 litri al secondo in meno del necessario per il fabbisogno della città. Per questo, prudenzialmente, il Corder ha provveduto a riattivare un'altra captazione, quella sul torrente Janca, in Valle Elvo, e che rifornisce Biella e Occhieppo Inferiore.

«Domani fatte nuove analisi sull'acqua del torrente Oropa e poi decideremo il da farsi - conclude Giovannini - Si tratta infatti di bonificare la parte di torrente che è stata interessata dalla fuoriuscita di nafta e stiamo coordinando i lavori con il santuario per evitare che l'intervento possa avere riflessi sulla captazione».

Intanto ad Oropa anche ieri si è lavorato per scoprire la falla nelle due cisterne che contenevano 100 mila litri di nafta. Le operazioni finora favorite dal bel tempo ma da oggi è previsto un peggioramento e se dovesse piovere sarebbe complicazione non di poco conto. Le vasche sono state svuotate e l'impianto messo in pressione per individuare il punto da dove è uscito il combustibile. Nel terreno filtra del liquido, appena arriva nel greto del torrente, aspirato da un'idrovora.



Tecnici al lavoro a Oropa per individuare la falla nelle cisterne della nafta (MICHELETTI)

La querelle sul piano di abbattimento. Parla il presidente del Comparto alpino

Camosci, ora è «guerra» sui dati Cacciatori polemici dopo lo stop imposto dal gip

BIELLA. Oggi riporranno la doppietta nel foderò, i 40 cacciatori abilitati ad abbattere altrettanti camosci nel «Comparto alpino Biella Alto valli biellesi»: in compenso la mattina venerdì 11 novembre, alle 11, si presenteranno davanti al tribunale biellese con scanni al guinzaglio e manici di scopa nel foderò per non essere accusati di sommosa armata. L'esortazione è firmata da Guido Dellarovere, il presidente del Comparto alpino in cui da oggi sarebbe stato possibile l'abbattimento degli ungulati.

Il presidente ha preso molto male l'ordinanza con cui il gip del tribunale Claudio Passerini ha fatto «sequestrare» i camosci del «Biella»: in un comunicato parla di «lobby pseudo ambientalista» e definisce «vergognosa» la decisione di chiudere la caccia «solamente 48 ore prima dell'apertura, quando sarebbe possibile fare tutti i controlli nei precedenti 30 giorni».

La protesta del presidente Dellarovere si riferisce alla decisione del gip di impedire la caccia a 40 camosci perché, come scrive il magistrato nella sua ordinanza, «il documento di valutazione della consistenza e piano di prelievo del camoscio, effettuato dal Comparto alpino e posto a base della determinazione numero di camosci cacciabili nella presente annata venatoria, risulta compilato sulla base di dati falsati».



Oggi avrebbe dovuto aprirsi la caccia al camoscio ma il gip Passerini ha accolto il degli ambientalisti bloccando le «doppiette»

In pratica, secondo l'ipotesi del magistrato, i tecnici del Comparto alpino avrebbero considerato come presenti sul territorio di caccia anche 154 camosci avvistati all'interno di protette e quindi non soggetti a censimento. Questo calcolo avrebbe fatto lievitare la consistenza dei capi cacciabili a conseguenza anche il numero (da 40, secondo il giudice)

quelli da abbattere. Da qui la decisione di «sequestrare» tutti i camosci «fino a quando - conclude il giudice - non sarà rideterminato il numero di quelli cacciabili sulla base di un conteggio regolare».

Il presidente Dellarovere però contesta l'accusa di aver tenuto conto anche dei capi avvistati nelle aree protette. «Si è sempre fatto così - dice - e non si capisce perché un sistema tanto restrittivo sia stato adottato solo quest'anno: un metodo consolidato da oltre 10 anni, non ha mai creato danni alla popolazione esistente».

Contesta anche l'ipotesi secondo cui «elevato numero di prede potrebbe attirare di più i cacciatori, con un conseguente vantaggio per il Comparto alpino».

«Quando si approva il piano di abbattimento - conclude Dellarovere - il numero dei cacciatori ammessi è già chiuso; infine 40 capi cacciabili - la metà rispetto alla media autorizzata negli anni scorsi».

Walter Camurati

Approvati i bilanci

Contributi per 18 miliardi all'Atap

BIELLA. L'assemblea degli azionisti dell'Azienda trasporti ha approvato ieri il bilancio preventivo del '99. Dopo gli ultimi chiarimenti con la Regione, che ha garantito il mantenimento dei contributi (18 miliardi) l'iniziale previsione di passivo 799 milioni è modificata: il «rosso» non dovrebbe superare i 329 milioni.

Il bilancio '98 invece si chiude in pareggio sulla cifra di 32 miliardi e l'assemblea ha manifestato apprezzamento per l'impegno profuso dal Consiglio d'amministrazione presieduto da Mario Furia che ha permesso di annullare l'iniziale previsione di passivo di quasi un miliardo. Gli assessori provinciali Nicolò (Biella) e Feccio (Vercelli) hanno poi chiarito all'assemblea i termini dei nuovi contratti di che andranno in vigore nel '99, nell'ambito della riforma dei trasporti. L'anno prossimo il servizio sarà ancora assegnato all'Atap mediante trattativa privata ma dal 2000 sarà necessario appalto.

Il filo diretto sui guai della città

Torna il consueto appuntamento con la rubrica «La mia città». In questa puntata la delusione per la mancata soluzione dei problemi di «per Tollegno e l'assessorato Canuto che risponde sulle code in La Marmora. A PAG. 38

Un'antica capanna sotto il Battistero

Dagli scavi archeologici emergono i resti di un insediamento abitativo di 1500 anni fa. A PAG. 36

Valle Mosso

Domani cerimonia per l'alluvione '68

Prendono il via domani a Valle Mosso le manifestazioni indette per il trentennale della disastrosa alluvione del 1968. A PAG. 37

Basket

La Fila ospita il forte Fabriano

Con il morale alle stelle i rossoblu di coach Danna giocano stasera contro il Fabriano che ha mire di promozione in A1. A PAG. 43

LIQUIDIAMO TUTTO ... TUTTO TRANNE I MURI !!!

NON PERDUTE TEMPO VISITATECI SUBITO ... LE SCORTE SI ESAURISCONO IN FRETTA

ABBIGLIAMENTO UOMO

ABITI PURA LANA £. 179.000
CAPPOTTI £. 119.000
CAPPOTTI MISTI CASHMIRE £. 179.000

CAMICIE FLANELLA 3x2

15.900 x 3 = £. 47.700

PAGHI SOLO £. 31.900

JEANS 3x2

23.900 x 3 = £. 71.700

SOLO 2 = £. 47.800

ABBIGLIAMENTO DONNA

CAPPOTTI £. 99.000
TAILLEURS £. 59.000
GIACCHE £. 29.000
GONNE £. 14.900
MAGLIE £. 11.900

INTIMO DONNA

Vasta scelta dei marchi più prestigiosi: GARDA, LEPEL, COMET, ecc.

BIANCHERIA PER LA CASA

TRAPUNTA MATR. DOUBLE FACE £. 39.900
TRAPUNTA SING. DOUBLE FACE £. 39.900
LENZUOLA FLANELLA MATR. £. 39.000
LENZUOLA FLANELLA SING. £. 26.900
COPERTA SOMMA MATR. £. 198.000
COPERTA SOMMA SING. £. 119.000

LENZUOLA MATR. C/ANGOLI 3x2

14.900 x 3 = £. 44.700
PAGHI SOLO 2 = £. 29.800

JEANS

JEANS £. 23.900 x2
JEANS £. 14.900
JEANS BAMBINO £. 13.900
VELLUTO £. 14.900
GIUBBOTTI IMBOTTITI £. 19.900

SPORTWEAR

GIACCONI TRAPUNTATI £. 49.000
PELLE £. 69.000
GIUBBOTTI £. 69.000
PARKA UNISEX £. 89.000
CAMICIE JEANS £. 14.900
MAGLIE £. 19.900

SABATO POMERIGGIO NONNI E BAMBINI IL VIAGGIO CON IL TRENINO DELLA FELICITÀ !



LIQUIDAZIONE KOLOSSALE

COSSATO - Via Amendola 304 (uscita superstrada da Biella) - Tel. 015 980766
Orari: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 - chiuso lunedì mattina





I lavori solo nel '99. Canuto risponde per via La Marmora

«Via Tollegno, la delusione per le promesse mancate»

Il problema di via per Tollegno è stato tra i primi sollevati dalla rubrica «La mia città», nell'estate scorsa, strappato la promessa al Comune per il rifacimento della strada e invece, come abbiamo riferito l'altro giorno, tutto slitta di qualche mese. La notizia ha suscitato le proteste di quegli stessi lettori che allora sollevato il problema. Le pubblichiamo.

VIA MIA. Il signor Acquadro, Biella: «Sono un cittadino che tutti i giorni percorre la via per Tollegno per andare al lavoro. La via in questione non è ancora stata messa a posto, come a suo tempo promesso. Ora leggo «La Stampa» che i lavori di addizionale rinvii a gennaio, febbraio. Ringrazio chi di competenza e di tutti i cittadini che si recano per andare al lavoro nelle fabbriche della Valle Cervo. Ormai abbiamo perso la fiducia di chi ci amministra». Riceviamo fax firmato Paolo, Antonio, Anna, Maurizio, Carlo e tanti altri: «Siamo molto delusi per la via Tollegno, avendo letto «La Stampa» che non sarà asfaltata fino a gennaio o forse più avanti ancora nel tempo. Così per tutta la brutta stagione dovremo percorrere una strada molto mal sistemata e oltremodo pericolosa, sperando sempre che a causa di ciò qualcuno abbia degli incidenti gravi, co-



Una lunga fila di auto attende il verde per svoltare in via Micca: i rimedi costano. Il Comune ora ha fondi

me purtroppo è già in passato. E' una forte delusione e ditelo a coloro che ci amministrano. Ancora una telefonata: «Quando abbiamo letto la notizia che i lavori sarebbero stati fatti ci siamo sentiti presi in giro. Dobbiamo credere nelle nuove promesse?». Raffica segnalazioni per la rotonda via La Marmora all'incrocio con via Garibaldi e per il codice all'incrocio via Micca. Risponde l'assessore Canuto: «Per quanto riguarda la rotonda all'incrocio con via Garibaldi, abbiamo già effettuato una serie

di sopralluoghi. Il problema reale per cui si tratta di modificare la rotonda che è stata costruita nell'ambito delle opere di urbanizzazione del Cda. Il responsabile dell'ufficio tecnico e il comandante dei vigili hanno già preso contatto con l'impresa per apportare le modifiche. Il problema sarà quindi risolto in tempi brevi. Diversa invece la situazione per l'incrocio di via Pietro Micca: «Non ci sono più margini d'intervento nella tempistica del semaforo - spiega Canuto - Non è possibile allungare il tempo di viabilità. Appena

altri flussi di traffico. Quindi l'unica soluzione che abbiamo preso già in è quella di una rotonda. Ma intervenire in questo incrocio è un intervento abbastanza costoso. Si tratta infatti di buttare tutto all'aria, togliendo parte dell'aiuola spartitraffico centrale, i marciapiedi, e ridisegnare le carreggiate. Purtroppo con la costruzione di dieci rotatorie siamo già andati oltre il budget previsto. Abbiamo però già preparato il progetto e l'intervento tra le opere prioritarie in tema di viabilità. Appena possibile interverremo».



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi e anonimi.

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione. Testi non oltre le 18 righe.

LETTERE Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella».

IN BREVE

Benzina

Le stazioni di benzina aperte oggi per turno

Questo l'elenco dei benzinai in servizio oggi. A Biella: Agip, via Tollegno e Corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; O8, via Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè. Cossato: Monteshell, Marconi 61; Finna, Martiri 142. [f. p.]

Manifestazioni

Ieri in Provincia, il via alla mostra «1915-1918»

Si è inaugurata ieri alle 18 la mostra «1915-1918, cento foto una guerra», organizzata dalla Provincia nel Salone Ovest di via Quintino Sella. La rassegna proseguirà fino a mercoledì 18 e parallelamente si alterneranno una serie di incontri e conferenze a tema. Il primo appuntamento, martedì 10, vedrà relatore Lucio Fabbri, del Museo della Grande Guerra di Gorizia. Gli orari: feriali dalle 14,30 alle 19, sabato e festivi dalle 14,30 alle 22,30. Visite guidate per le scuole, prenotazione. [g. m.]

Isme

Prima edizione del «Formula rally Città di Biella»

Organizzata dalla «91 Racing» in collaborazione con Biella Intraprendere ed il Comune di Biella, nel prossimo fine settimana si svolgerà il primo «Formula rally Città di Biella», ultimo appuntamento del Trofeo '98 di questa specialità. Due le giornate di gara. La prima sabato pomeriggio dalle 15 a domenica seconda con la propria competizione dalle 18 alle 18. [r. mo.]

Conferenze

Regione e sistema tessile, se parla Mongrando

Giovedì nel salone della biblioteca di Mongrando è in programma una conferenza dal titolo «Ruolo della Regione Piemonte nello sviluppo dell'area sistema tessile». Interverranno relatori Silvana Bortolin, Gilberto Pichetto, rispettivamente presidente della Commissione Agricoltura, Turismo e Montagna e assessore al Commercio, Industria e Artigianato. La serata s'inizia alle 21 ed è organizzata dal Movimento per l'Ulivo. [d. sa.]

Aggiornamenti

Tessile un per i giovani disoccupati

Sono aperte a Tessile le selezioni del corso per «Tecnico di gestione del ciclo produttivo tessile», ossia sul «mestiere del disoccupato», che prenderà il via entro novembre. Il ciclo è rivolto a giovani disoccupati, diploma di scuola media superiore, età compresa fra i 18 e i 25 anni. Completamente gratuito per i partecipanti e svolto in collaborazione con la Regione Piemonte, ha una durata di 800 ore e si svolgerà per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, fino al prossimo luglio. [f. p.]

Interessante ritrovamento di reperti dell'età tardoantica

Una capanna di 1500 anni

E' affiorata negli scavi del Battistero

BIELLA. I resti di una capanna di età tardoantica e altomedievale (fine V-VI secolo) è affiorata all'improvviso tra le tombe del cimitero medievale esistente sotto la piazzetta del Battistero. La scoperta è di estremo interesse, dice la sovrintendente ai beni archeologici del Piemonte, Gabriella Pantò, che giovedì ha visitato gli scavi: «no i resti degli antichi biellesi. Un ritrovamento talmente importante che la dottoressa Pantò ha chiesto a Luigi Squilario, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio che finanzia gli scavi, poter estendere gli studi su tutta l'area: «Finora in Piemonte avevamo ritrovato solo un'altra capanna del Cinquecento, ad Alessandria, e non era in buone condizioni di conservazione. Sarebbe quindi molto interessante proseguire negli scavi. Il tutto è ovviamente subordinato ai programmi del Comune che per il momento ha programmato solo la sistemazione di piazza Battistero.



L'area fronte al Battistero dove sono affiorati i resti della capanna degli antichi abitanti di Biella. Dopo il ritrovamento gli scavi potrebbero continuare.

stati ritrovati nel secondo sondaggio, quello più vicino a piazza Duomo «il perimetro è definito, al momento, dal piano di crollo del copertura della struttura - aggiunge Gabriella Pantò - Lo scavo stratigrafico del fondo della capanna verrà eseguito nei prossimi giorni. Lo studio dei materiali ceramici raccolti

potrà fornire più precise indicazioni cronologiche. Nel primo sondaggio è affiorato com'era previsto il cimitero sviluppatosi tra il XIII e il XV secolo. Sono stati trovati i resti di sepolture multiple di nuclei familiari. I reperti saranno analizzati col C14 per una datazione esatta. [m. al.]

Tra i problemi evidenziati la pericolosa strettoia di S. Rocco sulla strada per Ronco

Chiavazza, «pressing» sulla giunta

L'animato confronto tra il quartiere e il Comune

BIELLA. Affollata riunione venerdì sera a Chiavazza per l'incontro con la giunta e il sindaco organizzato dal Comitato di quartiere. Oltre 120 persone hanno seguito con interesse il confronto moderato dal presidente Roberto Prato che è servito a fare il punto sulle opere realizzate o messe in cantiere (tante) e a evidenziare nuovi problemi.

Tra le richieste avanzate, la realizzazione delle fognature via Gamba e di via Coda (già progettate). La giunta ha assicurato che le opere saranno costruite nel '99. Resta invece da verificare la situazione relativa alle fognature di via Cortella e degli scarichi provenienti da Monte.

L'assessore all'Ambiente Rasse ha anche dato garanzie sul prossimo ripristino della strada Bertamellina, che collega Chiavazza a Pavignano. Via libera anche a tutte le iniziative per tutelare le colline.

Particolarmente animato il stato poi il confronto tra amministrazione e quartiere sul pro-



La sala del teatro parrocchiale di via Firenze affollata di chiavazzesi per il confronto con la giunta. Il sindaco sui problemi del quartiere cittadino al centro dei piani di rilancio del Comune.

blema della strettoia di San Rocco all'imbocco della strada per Ronco. Il vecchio progetto, previsto dal piano regolatore, di un «bretella» che aggirasse la strettoia, passando da regione Croce, è stato cancellato dalla variante che porterà alla rianalisi del quartiere popolare. Ma il problema è serio in quanto in quel

punto la strada è talmente stretta che a stento passano due auto affiancate. Senza contare poi la svolta quasi cieca verso via Coda. Di qui i frequenti incidenti. Alla fine è emerso che ci sarebbe la possibilità di creare una mini tangenziale utilizzando il tracciato strada alle Pucine. Ma i costi sono molto alti

per il Comune auspica l'intervento della Provincia in quanto la strada serve soprattutto collegamento con Ronco e i paesi della collina. Si farà presto, invece, la sistemazione del parcheggio cimitero che sarà collegato con via Coda e via Milano da una nuova rotonda. [m. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Rissa, la replica del «buttafuori»

Dopo aver preso visione di alcuni articoli apparsi su alcuni giornali locali, mi permetto di smentire parzialmente la ricostruzione di fatti che mi hanno, mio malgrado, coinvolto.

Sono l'addetto alla sicurezza che nella notte tra martedì e mercoledì, prestava l'opera in una discoteca a Biella. Attorno alle 2,30 mi presentavano all'ingresso tre ragazze e un ragazzo. Essendo preposto all'incarico di selezione, e basandomi sulle indicazioni dei gestori, mi sono permesso di far presente al ragazzo che l'abbigliamento non era idoneo al locale. Con questo, non intendendo in alcun modo offenderlo, ma spiegargli il perché del mio intervento. Se mi avesse lasciato parlare, sarebbe entrato, anche perché l'elasticità fa parte del mio carattere.

Tutti possono confermare che sono una persona che dialoga con i clienti e professionalmente inappuntabile, come confermano le tante amicizie

maturate in decina d'anni di servizio in vari locali, solo biellesi.

Sono bastate due parole, ripeto per nulla offensive, a far scatenare la rabbia del ragazzo che, con un gesto improvviso e privo di qualunque significato, mi ha graffiato in fronte alla presenza di cinque testimoni. Non nego che le cose sono degenerare, ma voglio sottolineare come il servizio d'ordine non debba essere messo sotto accusa dall'opinione pubblica con il risultato dato alla vicenda.

Assumendomi le mie responsabilità, smentisco categoricamente che nell'affrontare il ragazzo, in una sfida da mente fredda reputo stupida, mi sia avvalso dell'aiuto di due persone con stupore ho letto nei sopracitati articoli. Ammetto comunque il mio torto che è stato quello di difendermi non l'ausilio di un frustino. Di questo chiedo scusa, anche se il mio gesto è frutto esclusivamente di una particolare situazione.

Con presente mi appello ai ragazzi che frequentano i vari locali per invitarli al dia-

logo, specificando che anche noi siamo ragazzi come loro e non solo montagne di muscoli.

Lettera firmata, Biella

Nuovo ospedale, lavori concretamente

La costruzione di un ospedale è cosa certamente complessa, riteniamo più opportuno distogliere risorse per rispondere a dubbi e timori che pur legittimi non portano contributo innovativo e costruttivo. Ne abbiamo già parlato in sedute pubbliche, compreso il consiglio comunale dando gli opportuni chiarimenti. Ora non che proseguire il lavoro e, lo lettore si augura, il piuttosto il momento della collaborazione di tutti. Stiamo facendo il nostro lavoro e la nostra parte e stiamo dando concretamente il impegno perché Biella abbia un ospedale adatto ai tempi, è già successo, e succede, in altre città d'Italia. Ci farebbe veramente piacere sapere che tali sentimenti sono condivisi anche da chi sarà poi l'effettivo utente di tale struttura.

Giovanni Inga, direttore generale Aal, Biella

NUMERI UTILI

AUTO
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101
Caviglioli: tel. 015/588.088
015/922.123

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.845-9
Caviglioli: telefono 015/588.470
telefono:

PROCURA
Biella: via Tripoli 28, tel.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 28, tel. 015/35.90.411

DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
via Lemmona 3, telefono 015/36.11.28

(ATAP)
Direzioni e Biglietteria: viale
cello 40, telefono 015/84.88.411

TRIPOLI 14, tel. 015/35.04.1
015/35.04.414

FARMACIA
Biella: Farmacia Dr. Trebboldo Togni,
via Ivrea 61, tel. 015/401.881.
apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle
15,30 alle 19,30. Nella altre ore apre su
prescrizione. Ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia,
le farmacie di turno svolgono il servizio
di reperibilità notturna, su chiamata,
prescrizione di

(Chiavazza): Ravelli,
via Gamba 9, tel. 015/20.887.

Mongrando: Dr. Baragiotto, via
38, tel. 015/66.62.50.

Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice, via
Gremici 4/b, 015/69.10.50.

Trivere: Guep, via Roma 80 frazione
Lora, tel. 015/75.65.92.

Valdengo: Farmacia Re, via
tel. 015/88.20.15.

HOTEL RISTORANTE PALADINI

CARISIO a grande

APRE LE PRENOTAZIONI PER IL 1999!



Daniela e Franco
Paladini
vi porgono
i loro
migliori
auguri!

... e per le vostre
foto vi offriamo
un Castello!!!

Per informazioni
tel. 0161

L'iniziativa del trentennale si apre alle 18 con la cerimonia in Comune

Alluvione, i ricordi del dramma

Commemorazione domani a Vallemosso

VALLEMOSCO. Il 2 novembre di 30 anni fa una valanga di fango aggredì la Valle di Mosso, lasciando morti e rovine al suo passaggio. La ferita del territorio curata, quella cuore forse non si rimarginerà mai, ma la valle vuol ricordare per esorcizzare un incubo. Così i Comuni di Vallemosso e di Cossato, la Provincia, la Regione, le Comunità montane, la Fondazione Crib, l'Unione industriale e il Rotary Valle Mosso hanno organizzato una serie di manifestazioni che si apriranno domani sera.

Il trentennale dell'alluvione sarà ricordato alle 18 nella sala consiliare e verrà inaugurato l'itinerario di riferimento territoriale. Alle 19 nella parrocchia di Sant'Eusebio celebrazione della memoria in suffragio delle vittime dell'alluvione. Alle 20,30 spettacolo ad inviti a cura di Teatrando, titolo "Tutto da capo". La commedia verrà replicata nelle serate di venerdì, sabato e domenica. Attenzione però: i posti sono limitati, pertanto chi intende assistere allo spettacolo deve prenotare in biblioteca o alla tabaccheria. **Morello-Rastello**



Il 2 novembre '68 una valanga di fango piombò su Vallemosso sventrando e sommergendo fabbriche e case e causando morti e rovine

(telefono 015/70.27.33).

Lunedì 9 novembre sarà inaugurata la sala operativa della protezione civile che per la vallata farà capo a Vallemosso. Il programma della rievocazione prevede per martedì 17 la presentazione del libro "L'acqua è arrivata fino a qui": si tratta di un lavoro di indagine svolto dai ragazzi delle scuole nell'ambito di "Progetto acqua" che racconta testimonianze, propone una lettura storica degli eventi e, soprattutto, vuole rappresentare il legame tra i giovani e il territorio. A "Progetto acqua" inoltre dedicato l'appuntamento sabato 21: l'iniziativa sarà presentata al teatro di Mosso, alle 21 (interverranno ragazzi e docenti per dar vita ad un dibattito).

La manifestazione si sposterà poi a Cossato: il 4 dicembre verrà proposto un convegno per riflettere sulla memoria dell'alluvione con lo scopo di intervenire razionalmente sul territorio con la speranza di scongiurare il ripetersi di tragedie come quelle accadute appunto trent'anni fa. Senza dimenticare che il Biellese è ancora una zona a rischio idrogeologico, documentano gli studi del servizio geologico regionale.

Il tema-alluvione sarà infine svolto il 21 novembre: mostra che raccoglie testimonianze di allora e che resterà aperta da sabato 21 a martedì 1 dicembre. **[f. p.]**

L'applicazione dell'imposta fa litigare il Consiglio

Andorno, l'Irpef allo 0,2% Opposizione all'attacco

ANDORNO MICCA. L'addizionale Irpef ha riproposto l'ennesimo scontro tra minoranza in Consiglio comunale. La giunta guidata dal sindaco Pier Giorgio Rapa si è vista contestare l'imposta dall'opposizione, anche se l'applicazione dell'aliquota è dello 0,2% (il massimo è lo 0,5%). L'Irpef è l'imposta voluta per compensare in parte i continui tagli dei trasferimenti dei fondi dallo Stato ai Comuni.

A dar fuoco alle polveri il capogruppo dell'opposizione, Ivo Nerva: «La pressione fiscale è in continuo aumento e tocca ai cittadini pagare le conseguenze delle scelte amministrative. In primavera un litico, come il basso dell'Ici, come da suggerito, non è minimamente preso in considerazione e anche oggi l'indirizzo della maggioranza non è mutato».

Puntuale è arrivata la risposta del sindaco Rapa, che si dice costretto ad applicare l'addizionale Irpef per salvare il bilancio: «L'attività amministrativa - spiega - è sempre più gravosa: pensiamo ai continui tagli dei trasferimenti e i nuovi oneri aggiuntivi come in mate-

ria di sanità, scuole, passati dallo Stato a carico dei Comuni: pensiamo alle figure del responsabile dei servizi, all'agenzia segretaria, al rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti pubblici».

Aggiunge il sindaco: «Una rinuncia ad applicare l'addizionale Irpef avrebbe conseguenze gravissime: si arriverebbe al dissesto con un'unica soluzione il commissariamento. E allora verrebbero applicate tutte le aliquote massime, con il blocco di tutti gli investimenti; una situazione che gli abitanti non gradirebbero».

A difesa dei cittadini, seppure costretto per senso di responsabilità a votare l'applicazione dell'addizionale, si è schierato il vicesindaco Fausto Forgnone. «Mi chiedo cosa se ne fa lo Stato di tutti questi soldi, visto che i servizi erogati sono sempre meno e le tasse aumentano in continuazione. Siamo al limite dell'assurdo: lo scorso anno il Comune ha dovuto pagare l'Iva su un servizio di Protezione Civile che è una cosa vergognosa, non dove si voglia arrivare».

III SEGRE

Ma guai per il furto di un pony a Grignasco

La Pretura di Borgomanero ha rinviato al 2 marzo l'udienza che vede sul banco degli imputati, accusato del furto di un cavallo, anche il biellese R. M., 51 anni, residente a Coggiola. Secondo l'accusa, l'uomo, insieme a R. S., anni di Serravalle, avrebbe rubato in una stalla di Grignasco, nell'esemplare di pony, poi ritrovato. **[f. p.]**

Denunciato, vendeva licenze in via Italia

La polizia ha denunciato per attività illegale di ambulante un cittadino dell'Ecuador, risultato anche sprovvisto di permesso di soggiorno. Il giovane, entrato in Italia con un permesso di soggiorno turistico scaduto da tempo è stato sorpreso in via Italia mentre vendeva cd, musicassette e oggetti dell'artigianato dell'Ecuador. **[f. p.]**

CONVEGNO «L'EMPIA»



Le frontiere dell'oncologia domiciliare

Oltre cento medici biellesi hanno partecipato ieri mattina, all'incontro organizzato dal Fondo Edo Tempia sulle cure oncologiche domiciliari. Durante la riunione sono stati presentati il programma e le iniziative regionali in merito al problema attraverso l'intervento di Silvana Appiano dell'assessorato alla Sanità regionale e di Oscar Bertetto, presidente delegato della Commissione oncologica regionale. Numerosi gli interventi dei vertici dell'Asl cittadina, i rappresentanti dei medici di base e dell'Ordine, oltre alle domande e alle riflessioni che seguirono dopo l'esposizione delle relazioni, da parte del pubblico. **[p. g.]**

TUTTE LE PERSONE

Scuola d'Agraria, scomparsa per risparmiare dodici lire

ALMENO due meriti incontestabili li ha, quella rara litografia. Beaso che raffigura l'antica pila d'ingresso del castello di Sandigliano, abbattuta, pazienza.

Il primo merito è di averci conservato almeno l'immagine di quell'antica porta che già il Rocca di Sandigliano con alte incavature per il ponte levatoio, fiancheggiata di grossi muri di color ferrigno, allineati a spina pesce.

Secondo merito, e ancora più ragguardevole, è di non essere stata eseguita tanto per far conoscere il castello e i suoi predicatori, quanto per illustrare un'opera di utilità reale e concreta: un tipo di aratro ricambiare presto adottato in tutto il Piemonte in sostituzione dei vari tipi precedentemente usati.

Era il 1888, e da un anno il castello della famiglia dei Visconti era divenuto sede del primo Istituto Agrario del Regno. Sardo, promosso dalla Società per l'Avanzamento delle Arti, della Provincia di Biella, di recente costituzione (correvano l'anno 1888).

qualche cosa fa. Verdi prati e campi gli fanno corona, tuandone la fisionomia, paese agricolo.

Sarà proprio questa accentuata fisionomia agricola ad attirarli, dalle origini le tenerezze di grandi famiglie terriere locali che vi costruiranno ben due castelli, quello detto il Torrione e quello detto la Rocchetta, quest'ultimo con un Roccetto (anche questo in gran parte demolito), appartenente alla comunità, dove ogni famiglia aveva la propria cassetta e poter ritirare nel tempo di guerra e peste le loro robe a salvamento.

Dei due castelli, sarà proprio il Torrione a essere scelto, membri «Società delle Arti, mestieri ed agricoltura» per l'esperimento di un primo Istituto agrario del Regno. La stampa allora darà ampio spazio a questa istituzione che rispondeva a una sentita necessità.

Quel portale, non ancora abbattuto, entravano, ora, giovani per apprendervi non il gioco letale delle armi o l'abuso della forza, ma la scienza di migliorare razionalmente la produttività della terra, quindi il benessere della comunità.

Patrocinata dall'editore-

Pietro Losana, la Società per l'avanzamento delle arti, dei mestieri e dell'agricoltura, fondata da un gruppo biellese desideroso del progresso della loro città, avuto tra i suoi più ferventi promotori due espatriti della prima ora: il risorgimento italiano, Giambattista Robiolio (che già stato tra i fondatori dell'Associazione agraria degli Sardi) e Gaetano Demarchi. Quest'ultimo, chiamato a farvi parte come vicepresidente fin dalla fondazione, firmerà con lo pseudonimo di Galeo Asinio Rustico numerosi scritti elogiativi della Società e dei biellesi che l'avevano voluta. Ma di lì a poco sarebbe pentito.

Lo stesso Demarchi seguirà sempre con gran attaccamento i sorti alterne, e sempre, di questa scuola, dalle sue origini fino a quell'autunno del 1889 quando, riferendo al Robiolio la sua nel reperire sottoscrittori, malinconicamente concluderà: «Che differenza con i begli anni della Società Vergogna per i Biellesi lasciar cadere una così bella istituzione per un misero risparmio di 12 lire! Per la serie mai smentirsi».

Pier F. Gasparetto

La struttura in un edificio che ospita la mensa e il centro d'incontro

A Valdengo la nuova biblioteca

Ieri l'inaugurazione con il presidente Ghigo

VALDENGO. Ha usato toni forti e appassionati il sindaco Pella, ieri mattina, per presentare ai tanti ospiti la nuova biblioteca, intitolata alla memoria del socialista e presidente del Consiglio Giuseppe Pella. In prima fila, tra gli altri, il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore Gilberto Pichetto, il prefetto Troiano e sua moglie, madrina della cerimonia inaugurale.

«30 anni si parlava di un centro polivalente - ha spiegato il primo cittadino - e finalmente, grazie anche al contributo determinante della Regione, la biblioteca civica, che comprende anche la mensa scolastica e il centro incontro per gli anziani, è una realtà tangibile».

«Plaudo alla scelta di questa amministrazione - gli ha fatto Enzo Ghigo, presidente della Regione - perché nella direzione giusta per dare un punto di riferimento, un approfondimento nello studio e di crescita per tutti i ragazzi. La vostra struttura rappresenta inoltre uno spazio vitale per gli



Il sindaco Roberto Pella (a sinistra) durante la cerimonia d'inaugurazione. Gli è accanto il presidente della Regione Enzo Ghigo

anziani del paese».

Il nostro prossimo obiettivo - ha concluso Roberto Pella - è quello della casa di riposo per i nostri anziani, che spero di poter poi affidare alla gestione dei privati, al pari di molti altri nostri servizi, allo scopo di alleggerire sempre di più l'ento pubblico.

La cerimonia si è conclusa con la presentazione e l'intervento della neo presidente della biblioteca, professoressa Maria Luisa Uselenghi, e la consegna di targhe a Giovanni Esposito e Aldo Sette, due valdenghesi che da anni curano gratuitamente il campo sportivo e gli spazi verdi di Valdengo. **[f. p.]**

Il concordato preventivo per la Dagostino

Bozzalla domani riapre

E' crisi alla Moda Biella

COGGIOLA. Riaprono domani i reparti produttivi della Bozzalla e Lesma. Il lanificio di Coggiola, passato sotto la direzione delle Cantoni Tesvel (un'azienda del Gruppo Inghirami di Arezzo), inizialmente darà lavoro a 150 dipendenti degli oltre duecento in mobilità dal 1997.

Con la manovra, giudicata soddisfacente da parte delle organizzazioni sindacali che giovedì hanno siglato l'accordo con il colosso toscano, si è salvata circa la metà dei posti di lavoro che l'azienda contava prima di entrare in crisi, cioè poco meno di trecento all'inizio del '98. Per Coggiola si apre però di un ulteriore taglio alle forze produttive che già erano penalizzate, un anno fa, dal passaggio di proprietà dal lanificio Fratelli Fila ai tagli agli organici delle Tintorie riuniti.

Altre brutte notizie si prospettano per il settore tessile già turbato da una congiuntura negativa. Due aziende, il lanificio Moda Biella di Carroto Ca-

stello e filatura Dagostino di Vigliano, chiederanno in questi giorni l'ammissione al concordato preventivo.

Mancanza di liquidità e problemi finanziari di vario genere alla base della chiusura di entrambi gli stabilimenti. Con la chiusura della Moda Biella (di proprietà della Gbr di Como che è volta è in amministrazione controllata), verranno cancellati 57 posti di lavoro. La situazione è stata determinata dall'improvvisa richiesta di rientro da parte delle banche e per questo motivo una ventina di lavoratori, assunti da meno di un anno, potrà neppure essere ammessa alla procedura di mobilità retribuita. In altre parole rimarrà senza salario nel giro di pochi giorni.

Sono invece 23 gli addetti della filatura Dagostino che a loro volta entreranno in mobilità. Le forze sindacali sperano però nell'interessamento di un eventuale nuovo acquirente che possa subentrare garantendo continuità produttiva e posti di lavoro. **[p. g.]**

Corso per idoneità - Iscrizione R.E.C. Registro Esercenti Attività Commerciali

L'ICT - Istituto Consortile per la qualificazione professionale dei lavoratori - commercio, turismo e dei servizi - comunica che presso la propria sede terranno corsi preparatori necessari per conseguire l'idoneità all'esercizio di attività commerciali a successione iscrizione al RCE - Registro Esercenti Attività Commerciali.

Calendario: Lunedì 2 novembre dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
Martedì 3 novembre 98 dalle 15.30 alle 18.00 ore 1.30
Mercoledì 4 novembre 98 dalle 15.00 alle 18.00 ore 3
Giovedì 5 novembre 98 dalle 14.30 alle 18.00 ore 3.30

I costi sono promossi dalla collaborazione della Camera di Commercio di Biella

Informazioni e iscrizioni presso:

ASCOM BIELLESE

CONSORZIO FRA IMPRENDITORI - INSTALLATORI DI IMPIANTI TERMIDRAULICI ARIA CONDIZIONATA - LATTONIERI ED AFFINI DEL BIELLESE E PROVINCIA
DELLA PROVINCIA DI BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015.35.50.41 BIELLA

CITAB

Soc. Coop. a r.l.
CONSORZIO FRA IMPRENDITORI - INSTALLATORI DI IMPIANTI TERMIDRAULICI ARIA CONDIZIONATA - LATTONIERI ED AFFINI DEL BIELLESE E PROVINCIA
DELLA PROVINCIA DI BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015.35.50.41 BIELLA

L'inverno alle porte! Inizia il mese del mesi venturi al 1° e in Affidati al 1° che con i suoi oltre 50 soci garantisce servizio e consulenza per ogni problema idrotermosanitario.

Per informazioni: 015 - 3521001 - 3521001 • Fax 015 - 3521001

SERIANA VIAGGI

Via Juvarena 18-19 - Fiume Obolunco Obolunco TORINO
Tel. 011/5622630 - dal lunedì al venerdì 9 - 12/30/15 - 19

QUALITÀ, CONVENIENZA E CORTESIA
VIAGGI IN AUTOPULMAN GRAN TURISMO CON BAR E TAVOLETTE A BORDO
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR - OTTAVIO HOTELS DI 4 E 3 STELLE - TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA
VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE

"I CLASSICI IN AUTOPULMAN"
PRENOTATE SUBITO LE VOSTRE VACANZE!

Mercatini di Natale e Viaggi di Capodanno

STRASBURGO: 4 gg. - 4 stelle - Pensione completa - Colmar, Strasburgo, Lucerna - part. 24/12 L. 630.000

MONACO DI BAVIERA: 5 gg. - Hotel 3 stelle - pensione completa - Monaco e Innsbruck - part. 5/12 e 24/12 L. 490.000

VIENNA: 4 gg. - Hotel 4 stelle - pensione completa - part. 5/12 e 24/12 L. 790.000

SPECIALE CAPODANNO A PARIGI: 5 gg. - Hotel Hilton 4 stelle sup. - degli hotel e belli d'Europa, pensione completa con bevande incluse, tutte le visite ed escursioni serale sul bateau mouche - part. 30/12 e 31/12 L. 660.000, capodanno con bevande incluse, musica e ballo in hotel L. 195.000

PARIGI E LOIRA: 5 gg. - Hotel 4 stelle sup. - pensione completa - bevande incluse - intera giornata al castello della Loira (ingressi inclusi), tutte le visite incluse ed escursioni serale sul bateau mouche - part. 30/12 L. 660.000, capodanno con bevande incluse, musica e ballo in hotel L. 195.000

PARIGI E LOIRA: 5 gg. - Hotel Hilton 4 stelle sup. - pensione completa - a Parigi con bevande incluse, intera giornata a Disneyland Paris il 31/12/98 - capodanno nel parco, fuochi d'artificio, sfilate, ecc. - escursione ai Castelli della Loira (ingressi inclusi), tutte le visite incluse ed escursioni serale sul bateau mouche - part. 30/12 L. 660.000

COSTIERA SORRENTINA: 5 gg. - hotel 4 stelle, pensione completa, capodanno con bevande incluse, musica e ballo, visite di Capri, Pompei e Napoli - part. 30/12 L. 1.060.000

MONACO DI BAVIERA: 4 gg. - hotel 3 stelle, pensione completa, lesi di capodanno in tipica birreria, escursioni e visite incluse - part. 30/12 L. 730.000

E CENTRO SPAGNA: 7 gg. - hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, canone di capodanno a Madrid con bevande incluse, musica e ballo, visite di Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia - part. 28/12 L. 1.390.000

VIENNA: 5 gg. - hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, capodanno a Torremolinos con bevande incluse, musica e ballo - part. 30/12 L. 730.000

VIENNA: 5 gg. - hotel 3 e 3 stelle, pensione completa, canone di capodanno a Torremolinos con bevande incluse, musica e ballo, visite di Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo - part. 28/12 L. 1.390.000

Inoltre: BERLINO - PRAGA - BUDAPEST E PRAGA - VIENNA - SALISBURGO E VIENNA - SVIZZERA - LONDRA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

A TORINO: SERIANA VIAGGI - VIA JUVARENA 18 - TORINO TEL. 011/5622630

Per tutto il Piemonte e Valle d'Aosta presso le migliori agenzie di viaggi



Perché da oggi
a Biella gli automobilisti
sono più felici?

LA RISPOSTA È LOGICA

Probabilmente lo avrete notato anche voi. Nello sguardo degli automobilisti di Biella oggi brilla qualcosa di nuovo. È la certezza di poter contare su un nuovo punto di riferimento che fa della soddisfazione di ogni esigenza di chi guida la propria ragione d'essere. Di cosa si tratta? La risposta è Logica, la nuova concessionaria Fiat di Biella. Una squadra di professionisti preparati ed entusiasti interamente al vostro servizio, che vi metterà nelle condizioni migliori per

muovervi con sicurezza tra le novità, i successi e i grandi servizi Fiat. Con un parco usato ampio e garantito, e un'offerta di Veicoli Commerciali tagliata su misura per qualsiasi attività. Concessionaria Fiat Logica: dove ogni scelta è sempre una scelta intelligente.

Nuova Concessionaria Fiat



FIAT

S.S. TROSSI BIELLA GAGLIANICO - TEL. 0152 543 034

Alla Sala Biginelli si è svolta ieri la premiazione del nostro referendum sulle foto del Papa a Vercelli



A sinistra, foto di gruppo con i vincitori e gli sponsor della manifestazione. A destra, le premiazioni del primo classificato (Rodolfo Viazzo) e seconda, Mariuccia Francese (foto GREPPI)



Il clic del giovane legale

Primo premio per Rodolfo Viazzo

VERCELLI. Una veduta dall'alto, con un lungo corteo di auto che si snodano lungo viale della Rimembranza, tra due ali di folla festante, resterà il simbolo visivo della visita pastorale del Papa alla città, il 23 maggio scorso.

È stata infatti questa l'immagine più dai lettori de *La Stampa* che hanno dato la vittoria a Rodolfo Viazzo, fotografo dilettante, di professione patrocinatore legale per lo Studio Cavezzale. La sua foto aerea, con 713 voti, ha vinto il referendum lanciato dal nostro quotidiano «l'evento visto con i tuoi occhi», e ieri Rodolfo Viazzo, nella sede dell'Ascom, è stato premiato da Daniel Vigna, della «Casiraghi Viaggi» di Borgosesia, un viaggio per due persone a Roma, da sfruttare durante il Giubileo del 2000. Un dono davvero importante, che è stato offerto dall'agenzia della giovane e dinamica Elisa Platini.

Al secondo posto si è piazzata una donna, Mariuccia Francese, infermiera in pensione, che si è portata a casa, grazie all'Ascom, un favoloso soggiorno a Venezia per due persone, in una delle mostre su Maya. Mariuccia, che sarà ospite di un albergo a quattro stelle, partirà il 12 dicembre, e ci aspettiamo da lei un servizio fotografico, vista la sensibilità dimostrata. Ha infatti fermato con il suo obiettivo un attimo significativo della visita sul sagrato del duomo: il Santo Padre, appoggiato al cancello, assorto in preghiera. Una foto che esprime la grandezza del Papa, stanco, sofferente, ma indomito.

Il bronzo è andato ad un giovane, Daniele Marchetti, che il suo obiettivo è andato a pescare Ron, tra la folla, in attesa, come tutti i fedeli, dell'arrivo del Pontefice.

Ron, che è stato il big della serata in piazza in cui di



La suggestiva inquadratura del corteo papale creata da Rodolfo Viazzo

Giovanni Paolo II, il colto, e insaputa, in un atteggiamento inconsueto per una star della musica leggera. All'autore della foto è toccato un premio con i fiocchi, una macchina fotografica da professionista, offerta da Renato Greppi. La festa all'Ascom non ha coinvolto solo i fotografi sul podio. Per tutti i concorrenti c'è stato un «ricordo», grazie alla lunga fila di sponsor. Per il quarto fino all'ottavo classificato ci sono stati biglietti di tribuna per seguire le pro-

partite della Pro, e poi libri, buoni acquisto nei migliori negozi della città, pranzi doc e bottiglie di Nebbiolo.

A tirare le fila della maratona fotografica è stato, insieme agli sponsor, il giornalista Enrico De Maria, che, prima della premiazione, ha ringraziato sentitamente tutti per la partecipazione generale.

«Un modo - ha detto - per non dimenticare» avvenimento storico che ha fatto di Vercelli la capitale del mondo almeno per un giorno».

Secondo posto per Mariuccia Francese, al terzo si è piazzato Daniele Marchetti

Non solo: visto che fotografare è un hobby condiviso da molti, e anche dai giovanissimi, *La Stampa*, la Casiraghi Viaggi in testa, sta pensando a come ripetere l'esperienza di un concorso fotografico, dedicato questa volta alla Valsesia e ai suoi bellissimi monumenti. Se ne riparerà di sicuro nella prossima primavera.

Intanto pubblichiamo la classifica generale con i voti dei premiati (su 70 partecipanti): Rodolfo Viazzo 713 voti, Mariuccia Francese 308, Daniele Marchetti 164, Lorenza Gianella 158, Pino Valanella 156, Giuseppe Nebbia 152, Mirta Menegatti 133, Stefano Cantone 128, Christian Fidacaro 122, Franco Berardesca 91, Giuseppe Caccavo 87, Valeria Mazzoni 66, Luca Tamarindo 64, Elena e Paolo Ceridono 57, Luigi Cerutti 53, Gianfranco Sacchi 52, Gabriele Feila 50, Giuseppe Mendola 47, Alessio Rapetti 46, Giuseppe Scolaro 46, Nicola Palmieri 40, Roberto Aguggia 38, Anna Margara 37, Antonio Claus 35, Silvano Davoli 33, Dino Boffa 29, Aurora Gualinetti 27, Francesco Ottino 20, Riccardo Pastore 20, Marco Bertani 19, Emanuela Sampietro 16, Maria Gregio 15, Vito Salinardi 15, Alessandra Avetta 14, Romano Bonelli 11, Bianca Rosa Segura 11, Laura Franceschina 7, Alessio Mellone 7, famiglia Michi-Favre 6.

Roberto

NATA quasi per scommessa, l'iniziativa di pubblicare le foto scattate dai lettori durante la storica visita del Pontefice a Vercelli si è rivelata vincente. I lettori hanno aderito con entusiasmo e altrettanto ha fatto il gruppo di sponsor, Ascom in testa, che ha appoggiato fin da subito la nostra proposta. In un mese, sono arrivate in redazione più di 200 foto, scattate da una settantina di vercellesi e valesiani. Con la collaborazione dell'Ascom, abbiamo deciso di metterle in mostra, il che è avvenuto nella sede dell'Associazione. E ci ha fatto particolarmente piacere la presenza, all'inaugurazione, del-

E alla fine ha vinto l'amicizia

l'arcivescovo, del prefetto, del presidente della Provincia e di tutte le altre autorità che hanno così voluto testimoniare il valore dell'iniziativa.

Poi c'era il problema di valutare le foto per distribuire i premi messi in palio dagli sponsor. Sinceramente, non ce la siamo sentita di istituire una commissione di esperti, anche perché

non sarebbe stato giusto: la gara era stata proclamata dopo l'avvenimento, a differenza, ad esempio, di quanto accadrà con il concorso fotografico che abbiamo bandito nelle scuole per il prossimo Natale.

Così, abbiamo demandato tutto ai lettori e la risposta è stata sorprendente: più di 3.100 tagliandi in pochi giorni. A divertirsi sono stati soprattutto i diretti interessati, e possiamo garantirvi che, sia alla mostra (quando *La Stampa* ha distribuito le sue targhe a tutti i concorrenti), sia ieri alla premiazione s'è creato un clima familiare, di vera amicizia. È stato questo il risultato più bello. (e. d. m.)

Gli sponsor

Determinanti per il successo

VERCELLI. La nostra iniziativa è stata resa possibile da un fitto gruppo di sponsor, presenti ieri alla Sala Biginelli.

Per la Casiraghi Viaggi di Borgosesia c'erano Daniel Vigna ed Elisa Platini. L'Ascom era rappresentata dal direttore Fernando Lombardi, quindi c'era il nostro fotografo Renato Greppi, che ha a disposizione una macchina fotografica come terzo premio. Per l'Hockey Amatori è presente il presidente Lorenzo Piccioni, mentre la libreria Corsico è rappresentata da Stefano Mongiano. Per l'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte c'era l'addetto alle pr Carlo Fizzotti, mentre l'Agriturist provinciale è rappresentata dalla presidente, Lella Bassignana. Mimmo Sabatino era in rappresentanza anche dei negozi Conte di Cavour e Guiller, oltre che delle omonime Felletterie. Non erano presenti, ma hanno offerto premi molto graditi la Pro Vercelli Calcio, Shop Confezioni, e Roberta Acconciature. (d. b.)

Per chi aderisce entro il 30 aprile '99 sono in palio ricchi premi: anche un viaggio in Tunisia

Abbònati a La Stampa, puoi vincere una Brava

Scatta da oggi la nuova campagna: gratis il giornale per un mese

COPIE in regalo e risparmi garantiti tutto l'anno per i nostri più fedeli lettori. Da oggi, 1° novembre, scatta la nuova campagna abbonamenti 1998-99 ricca di vantaggi e opportunità: chi aderisce può vincere uno o più ricchi premi messi in palio ad estrazione tra cui una Fiat Brava o un viaggio in Tunisia. Chi paga l'abbonamento annuale «un'unica soluzione avrà diritto ad un mese in regalo. In pratica, riceverà il giornale per 13 mesi anziché 12.

Ma attenzione: tutti questi vantaggi si possono cogliere solo nel periodo di validità della campagna abbonamenti, da qui sino al 30 aprile 1999.



si momento è possibile sia sospendere l'abbonamento che cambiare indirizzo: basta una telefonata ai nostri uffici. Chiamando lo 011/56.381, in funzione 24 su 24, queste operazioni si possono effettuare automaticamente, semplicemente seguendo le indicazioni vocali.

Esistono due diverse modalità per abbonarsi: c'è l'abbonamento per posta, che consente di ricevere il giornale in buca nel mese della mattinata, da lunedì al sabato. C'è l'abbonamento edicola: La Stampa si potrà ritirare dal proprio giornalaio ogni giorno e all'ora che si preferisce.

D'estate, durante le ferie del rivenditore, l'abbonamento potrà essere sospeso oppure, richiesta, la propria copia verrà recapitata direttamente a casa tramite posta.

Entrambe le possibilità, abbonamento postale o edicola, assicurano un interessante risparmio: La Stampa viene a copiare solo 1000 lire a copia.

I premi. Tutti coloro che si abbonano tra il 1° novembre e il 30 aprile potranno essere beneficiari della fortuna a vincere uno dei tanti premi messi in palio.

Le estrazioni saranno sei in

totale (da dicembre a maggio) e ogni volta verranno estratti ben 100 premi: una Fiat Brava, 1 PC portatile, 1 bici, 1 scooter, 1 fotocamera digitale, 1 viaggio per due persone in Tunisia poi, kit satellitari, telefoni cellulari, televisori portatili e confezioni di vini pregiati.

Per abbonarsi. Tramite conto corrente postale n. 950105 intestato all'Editrice La Stampa; con bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto bancario San Paolo di Torino; con carta di credito comunicandone il numero per telefono al numero verde 167-23.33.83.

Per abbonamenti in edicola o pagando al giornalaio.

Elisa Del Santo

E anche a Borgo d'Ale Cigliano, lezioni innovative nella musica

CIGLIANO. Da domani, nelle scuole medie di don Evasio Ferraris di Cigliano e nella sezione staccata «Anna Frank» di Borgo d'Ale, s'inizia lo sperimentazione didattica molto originale e decisamente innovativa.

Le due scuole del preside Gianni Pisoni hanno infatti deciso di adottare le ore di 50 minuti e, così facendo, si è creata un'ulteriore ora quotidiana che viene appunto riservata ad attività didattiche molto interessanti: si va dall'approfondimento delle materie tradizionali a lavori integrativi anche sui computer (gli ipertesti informatici), dalla lettura del quotidiano addirittura alla drammatizzazione.

Un esperimento di rilievo sul quale le scuole medie di Cigliano e di Borgo d'Ale contano parecchio affinché diventi ben presto un vero fiore all'occhiello. (d. b.)

Vuoi smettere di fumare?
Non hai volontà per farlo?
Allora telefona subito
all'ANTISMOKING CENTER
filiale di Biella
Telefono 015-58.22.082 - 58.21.582
Grazie al metodo elettronico brevettato
ELEKTROMERIDIAN puoi farcela in 10 minuti.
Rilasciamo garanzia valevole 11 mesi con formula
SODDISFATTI O RIMBORSATI
ATTENZIONE !!!
Il metodo ELEKTROMERIDIAN può essere utilizzato solo dai centri autorizzati che espongono la targa che riproduce il COBRA.
(Vedi televideo Telemontecarlo).
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

Società di recupero crediti
nominale
FUNZIONARI ESATTORIALI
con comprovata esperienza nel settore
Telefonare per appuntamento
ufficio al 0172-712941

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AL RONDÒ DI BORGOSIESA
Tel. 0163 458006

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI DI QUALITÀ

DOMENICA APERTI
ore 15-18

La Stampa **tutto**
1997 **LA STAMPA Compact** (1678-07005)

Restano i tagliandi invenduti durante la prevendita «a scatola chiusa» in primavera. Tutte le date

Vercelli, caccia agli ultimi abbonamenti

In vendita da venerdì all'assessorato Cultura del Comune

Dopo l'atto di fede al Comune degli appassionati di teatro che hanno pre-acquisito già nella primavera gli abbonamenti della stagione '98/99 ancor prima di conoscerne il cartellone, ci sarà un atto di speranza per coloro che vorranno comprare gli abbonamenti rimasti invenduti. Questi verranno messi a disposizione al settore municipale della Cultura, negli uffici di corso Libertà 300, secondo calendario diviso per «segmenti». Ecco i giorni di apertura. Venerdì prossimo per chi si abbona a più segmenti, sabato per chi sceglie «Borderline», musical tra coreografie di ballabili, flamenco e mambo.

Il segmento «Repertorio» con i classici da Goldoni a Shakespeare a Miller, da Pirandello, Brecht ed Ibsen, è disponibile il 16 novembre. Il «Matinée» pomeridiano e domenicale Feydeau, De Filippo, Molière e Marano, per il 17 novembre. La rassegna «Serio, serissimo, insomma il comico» (Luciana Littizzetto, Rocco Barbaro, Bebo Storti e Cavalli Marci) per il 18 novembre. «Sono solo canzoni» (Eduardo Bennato, Gino Paoli, Paolo Conte ed Avion



Il cantautore Gino Paoli

Travel) per il 19 novembre e gli «Inconsueti» (Beppe Grillo, Gino Paoli e Moni Ovadia) per il 20 novembre.

Gli uffici dell'assessorato Cultura sono aperti, per l'assegnazione degli abbonamenti, dalle 17,30 alle 21,30 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 il sabato.

Per informazioni sul dettaglio (le date, i tipi di posti ed i costi) si potrà telefonare, sempre in orari di apertura degli uffici comunali, allo 0161-25.27.66. oppure allo 0161-25.27.66. (g. bar.)

A Biella

All'Odeon il via con «Sister act»

Theresa Tomason & the Sisters, per la prima volta in tournée in Italia, porteranno sul palcoscenico dell'Odeon il celebre musical «Sister Act». Sarà questo il primo spettacolo della stagione teatrale in abbonamento promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. La serata è in cartellone per lunedì 11 novembre.

La regina rhythm'n'blues e del gospel, conosciuta dal grande pubblico emendato in Usa e protagonista di show e concerti che hanno catturato l'attenzione di migliaia di spettatori, reciterà nel ruolo che sul set dei due omonimi film, era interpretato da Woody Goldberg.

Con questo appuntamento la stagione biellese entrerà nel vi-



La vocalist Theresa Tomason

vo. A «Sister Act» seguiranno altri sei spettacoli: «La vita è un canyon» di Anna Galliano (9 dicembre, Odeon), «La professoressa Warren» di Claudia Koll e Anna Prochmer (21 dicembre, Sociale), «Un mandarino per Teo» con Maurizio Micheli (2 febbraio, Odeon), «Due ore sole ti vorrei» con Gianfranco Lannuzzo (15 febbraio, Odeon), «L'amico di papà» di Luigi Filippo (15 marzo, Sociale) e «Differenti opinioni» con Rossella Falk (30 marzo, Sociale). (p. g.)

A Cossato

Martedì recita Valeria Valeri

COSSATO. S'intitola «Un viaggio con la zia» la commedia di Graham Greene che va in scena martedì alle 21 al teatro Comunale. Un appuntamento leggero - il secondo della stagione di spettacoli - che per l'autore inglese si è dimostrato un efficace espediente per raccontare il mondo contemporaneo, di per se stesso complesso, ambiguo ed impenetrabile.

Ora sdrammatizzando, divertendo, la pièce si snoda attraverso una serie di personaggi eccentrici, che preferiscono vivere pienamente le tappe della propria esistenza (fino all'ultimo respiro), piuttosto che condividere il rispetto schematico della trama. La trama è di un funzionario di banca, Henry Pulling, tranquillo pensionato proprietario di un

Martedì sera Valeria Valeri impersonerà l'inossidabile zia Augusta nella commedia di Graham Greene del secondo spettacolo stagione proposta dal Comune di Cossato



villino nei sobborghi di Londra, dedito in assoluta solitudine alla coltivazione delle dalia. Al funerale della presunta madre, incontra la vecchia Augusta, scomparsa da lunghissimo tempo. Ex bella donna, l'anziana signora nonostante la sua età trascina i metodici uomini (in realtà ben più che un nipote) in una serie di incredibili avventure, viaggi ed amori. Alle fantasiose peregrinazioni dei due si mescola un po' di tutto: dalla droga, al sesso fino ai traffici illeciti. L'im-

placabile vecchietta coltiva interessi diversi, che spaziano dal contrabbando di valuta al pericolosi intrighi spionistici. Scritto nel 1969 da un Greene più che sessantenne, il testo vede l'autore, lui ammise, giocare con il tempo della propria vita con quello della zia Augusta, emblematica incarnazione dell'eterna giovinezza. A Cossato, nei panni della diabolica donna troviamo l'eccezionale attrice Valeria Valeri, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. (c. gi.)

I MARTEDI' AL CINEMA

Contrasti sulle «Storie d'amore» di un aspirante Fregoli polacco

DI CIAMOLA tutta. Dirigere, interpretare e doppiare un film (in cui si presta anche il volto a quattro personaggi diversi) è un'impresa. O un piccolo delirio di onnipotenza cinematografica. Jerzy Stuhr, nelle «Storie d'amore», ci prova a dividere la platea dei «Martedì» vercellesi. In parte schiacciata da un aspirante Fregoli corde (con una italiana stile Giovanni Paolo II, suggerisce dei nostri recensori più assidui), in parte attenta nel seguire storie a citazioni più o meno felici. Il risultato è una media di voti del 7,03 (6,50 il campione), che nasconde anche più di un'insufficienza.

E noi? Non possiamo dire che il signor Stuhr ci abbia particolarmente conquistati (potremmo mai fare i critici a Venezia), soprattutto in un primo tempo-fish che quasi abbozza le sue storie. Che poi l'amore sia rischioso, e sceglierlo sia coraggio anche a vent'anni, è una verità di vita, non è un messaggio nuovo. Eppure i quattro polacchi alle prese con mogli, amanti, figli (in-



Mario Martone è il regista di «Teatro di guerra», nuovo film del «Martedì»

quisitori e ascensori metafora) finiscono con l'essere compagni accettabili dell'ora e mezzo di film. E' un sei, magari con più.

IL CONCORSO

Cinefilii in Laguna

Anziché parlare subito del prossimo film, diamo spazio al nostro. Le recensioni stanno arrivando e c'è chi è davvero affascinato (grazie, ci divertiamo a leggerle tutte) dell'iniziativa. Per chi ha

ancora recensito nulla, niente paura: c'è tempo sino al 30 marzo per conquistarsi il viaggio a Venezia (per due persone) offerto dalla «Koki viaggi» di Santhia. Forse è inutile ricordare la regola: non superare la cartella dattiloscritta, firmare (anche l'indirizzo per favore) e portare o spedire alla redazione di via Duchessa Jolanda 20.

IL PROSSIMO FILM

Il teatro di Napoli

Ai «Martedì» torna Mario Martone, il regista di «Morte di un matematico napoletano» e «L'amore molesto». Con «Teatro di guerra», il prossimo film in locandina, siamo a Napoli, nei Quartieri Spagnoli, dove una compagnia teatrale sta provando una tragedia. Eschilo da presentare nella Sarajevo che brucia dei fuochi della guerra. C'è anche un bel gruppo di attori doc: non perdere, dice la critica, la solita Anna Bonaiuto.

La Abrus mercoledì sarà ospite del New Reality

Gattinara, notte delicata al glamour di Mercedes

GATTINARA. Continua la serie di serate «glam» al New Reality. Un appuntamento è previsto per mercoledì prossimo (la notte calante e fonda): ospite d'onore sarà Mercedes Ambrus. Notata da Riccardo Schicchi durante l'edizione '92 con «Internazionale» e «The look of the years», la biondissima Mercedes, appena diciottenne, polarizzò l'attenzione di pubblico e stampa specializzata.

Ma quali furono a quel tempo i motivi particolari per cui si era tanto fatta notare? Dissero che si trattasse della sua illibatezza, tanto che s'era guadagnata, nell'ambiente, il suggestivo soprannome di «Vergine dell'Est». Il che è tutto detto.

Televisione, giornali, stilisti. Tutti l'hanno cercata, tutti l'hanno voluta. Fiorucci, che l'ha avuta come modella, a Tinto Brass: quest'ultimo le ha offerto la parte in un suo film, ma lei categoricamente ha rifiutato (dicono, sempre bene informati, per un attacco improvviso di pudore eccessivo).

Per Mercedes Ambrus ci fu



La starlet Mercedes Ambrus

un matrimonio blitz ed un volontario abbandono delle scene per circa tre anni. Poi, di alla carica, per riconquistarsi uno spazio importante tra le regine del sexy-mondo. E' a Maurizio Costanzo Show, ha girato un video intitolato «Il degli angeli», è stata pin-up per un calendario di quest'anno. Altre informazioni, durante il show! (g. bar.)

Biella, il saxofonista suonerà con il Farad Trio

Jazz d'autore al Piazze Martedì c'è Plas Johnson

Terzo appuntamento per il calendario di concerti del Jazz club. Martedì sera, nella «cantina» di palazzo Ferrero è atteso un big saxofono, Plas Johnson che alle 21,30 si esibirà in recital accompagnato dal trio di Massimo Farad.

Il musicista americano, originario della Louisiana, è dall'età di 10 anni che suona in formazione. Ha inciso album e collaborato con i grandi pilastri del jazz internazionale: Frank Sinatra, Nat King Cole, da Quincy Jones ad Ella Fitzgerald e non solo. Insieme a lui hanno cantato anche Sarah Vaughan, Barbara Streisand, Ray Charles ed altri importanti nomi della ribalta internazionale. E' tutto, Johnson, insieme al trombettista Henry Sweet Edison, ha firmato le colonne sonore di film come Happy Days, Mission: impossibile e Canno, per citarne alcune.

Il musicista oggi è considerato uno dei saxofonisti più quotati e richiesti negli studi di registrazione californiani e non manca mai all'appello durante i



Il saxofonista Plas Johnson suonerà martedì sera alle 21,30 nella sede del jazz club al Piazze

concerti e le performance dei gruppi di «all stars». Riesce sapientemente a combinare il vecchio blues con il jazz moderno per farne una musica attuale. Per questo è considerato un caposcuola degli Anni '90. L'illustre ospite Jazz club è in tournée in Italia accompagnato da una vecchia «zaz» del sodalizio del Piazze, Massimo Farad. La formazione che si esibirà al seguito del pianista sarà quella classica, composta da un bassista e da un batterista. (p. g.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvo cedrone** di e con Carlo Verdone. L. 12.000; 10.000.

BRESCIA Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvo il soldato Ryan**, di S. Spielberg. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **De-perfetto** di A. Davis. L. 12.000.

BORGOMANERO Inf. tel. 015-22.698. **Small Soldiers**, di J. Dante con P. Hartman, K. Dunn, D. Leary. Or. 15; 20,30; 22,20. L. 10.000; 7.000.

CAMPBELL Inform. tel. 015-253.89.27. **Assassini** di e con M. Kassowitz. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

COSELANO SILENZIO. CHIUSO.

CRISTALLO Inf. tel. 015-925.620. **Il primavere**, di R. Emmerich con M. Rick, J. Reno. Or. 16; 19,40; 22,15. L. 10.000; 7.000.

PARADECHIALE Armageddon - Obbligato finale con B. Wills. Or. 21, spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

ANGELINI OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR Inf. tel. 015-767.323. **Il signor Quindici**, di e con Francesco Nuti. Or. 15 spettacoli continuati. L. 10.000.

SAN GIUSEPPE SILENZIO. CHIUSO.

Inf. tel. 0339-240.53.69. **Il**, con G. Paltrow. Or. 15; 20; 22,15. L. 10.000.

FELIX Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TURNO Tel. 0161-828.600. **Il**, con G. Paltrow. Or. 15; 21,15. L. 10.000; 7.000 e 9.000; 8.000.

VARALLO Tel. 0163-54.265. **Il signor Quindici**, di e con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Or. 20,30; 22,30. L. 9.000; 7.000.

BIELLA Inf. or. tel. 0161-255.045. **Il**, che suonerà al cinema di e con R. Nuti. Orario apertura: 15. L. 12.000; 10.000.

NOVO ITALI Inf. tel. 0161-257.744. **Il**, spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

PRINCIPALE Inf. tel. 0161-259.047. **Il**, regia di L. Ligabue. Or. ap. 15. L. 12.000; 10.000.

VOTTE Inf. or. tel. 0161-250.845. **Il soldato Ryan**, di S. Spielberg, con T. Hanks. Orario apertura: 15. L. 12.000; 10.000.

DOLBY Inf. tel. 0161-215.018. **Il soldato Ryan**, di J. Dante con P. Hartman, K. Dunn, D. Leary. Or. ap. 14,30 con spettacolo. L. 10.000; 8.000.

Inf. tel. 0161-213.375. **Il**, di J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Orario apertura: 15 con due spettacoli. L. 6.000.

TEATRO Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

ANGELINI OGGI RIPOSO.

ADRIA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Radio**, d'urto. Or. 16; 18,10; 22,20.

ADRIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Galle cedrone**, Or. 15; 16,35; 18,50; 20,45; 22,45.

FORO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Salvo il soldato Ryan** (viet. min. 14). Or. 15; 18,30; 22,20. **Salvo 2**: Truman. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Salvo 3**: **Salvo**. Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. **La spada magica**. Or. 14,30. **Delitto perfetto**. Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.500. **Galle cedrone**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 532.448. **Lola corre**. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **L'uomo**. Or. 15,30; 18,45; 22,20.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il** di Luna tra Terra e Mare. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Radio**. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 550.71.00. **Il signor Quindici**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 550.71.00. **Il signor Quindici**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 550.71.00. **Il signor Quindici**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 550.71.00. **Il signor Quindici**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IDRA c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **La leggenda**, di e con M. Kassowitz. Or. 15,40; 18,50; 22,20.

KING v. Po 21, tel. 812.89.96. **Salvo**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. B. Federico, tel. 541.283. **X-Files**. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.15.48. **Racconto d'autunno**. (Francia) 1992. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NATIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Galle cedrone**. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

NATIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Coel ridavano**. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **The Truman show**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 3 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **La spada magica**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Salvo**. Or. 15,30; 18,45; 22,20. **Salvo 2**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 3**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 4**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 5**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 6**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 7**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 8**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 9**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 10**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 11**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 12**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 13**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 14**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 15**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 16**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 17**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 18**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 19**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 20**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 21**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 22**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 23**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 24**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 25**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 26**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 27**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 28**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 29**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 30**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 31**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 32**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 33**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 34**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 35**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 36**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 37**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 38**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 39**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 40**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 41**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 42**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 43**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 44**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 45**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 46**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 47**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 48**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 49**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 50**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 51**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 52**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 53**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 54**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 55**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 56**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 57**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 58**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 59**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 60**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 61**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 62**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 63**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 64**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 65**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 66**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 67**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 68**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 69**: **Salvo**. Or. 15,45; 18,50; 21,45. **Salvo 70</**



Manifesta Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8

ORARIO

da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
■ festivi
ore 9/19

IGABUE
a Cherasco

1899 - 1965
VERSO IL CENTENARIO

BANCA REGIONALE EUROPEA

LA STAMPA

ENTE TURISMO
ALBA BRA LANGHE ROERO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

Slow Food

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

GIOVEDÌ ORE 16-23 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ ORE 12-23 • DOMENICA 11-23

PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LAVALA

PARMIGIANO
REGGIANO

FIDENZA



Nuova
MITSUBISHI
SPACE STAR

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

GDI
Gasoline Direct Injection

MITSUBISHI
MOTORS

Garanzia 3 anni o 100.000 km - Per informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsubauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.



Il derby al Piola alle 14,30. La Biellese senza Koffy cerca la definitiva consacrazione a Crema

C'è Pro-Alessandria, in palio i play off

Borgo, esordio al Comunale con il temibile Prato

I BIANCHI

CI due interrogativi che Motta-mister deve risolvere in questa prima mattinata novembrina: ■ mancata dal derby al Piola con l'Alessandria: il primo ■ più facile soluzione riguarda il pacchetto difensivo, ■ il ritorno a pieno regime di Albonetti conta, ■ fin qui raro, sull'organico al completo visto che Ragagnin, Motta-giocatore, Garlini e Dal Compare scalpitano.

Toccherà a Motta-mister decidere il pacchetto arretrato che potrebbe essere formato (ma non è detto) da Ragagnin-Dal Compare-Garlini e Albonetti con Motta-giocatore dirottato in panchina e Groppi avanzato nel ruolo di mediano.

Ma qui sta il secondo punto di domanda, vale ■ dire che via prenderà Cavaliere all'uscita degli spogliatoi, ■ il centro ■ campo o se, invece, in direzione della «casettina» dei panchinari.

Il match infrasettimanale di Coppa Italia, infatti, ha mostrato un Cavaliere pronto a rilevare una maglia ■ titolare, ma per ■ «marine» della Pro conquistare ■ posto non è facile, dato che il duo Fabbrini-Righi, dall'alto dei ■ otto gol, per dirla alla Sandro Ciotti, «in questo momento è inossidabile».

E allora considerato che Col ■ Fogli stanno attraversando un periodo di forma smagliante ■ sono giustamente intoccabili, l'undici vercellese per molti versi ■ è fatto ■ Teti tra i pali, Ragagnin-Garlini-Dal Compare-Albonetti (o Motta) sulla linea di-



Righi ha già segnato cinque gol

fensiva, Groppi-Col-Fogli terzetto ■ centrocampio, Fabbrini-Righi in avanti. Tutto questo nel nome di ■ equilibrio brillantemente raggiunto dopo il faticoso avvio.

Infine resta da assegnare l'ultima casacca, quella di fascia destra. Che dovrebbe essere indossata da Testa, come ormai avviene da inizio campionato, ma che potrebbe anche ■ sulle spalle di Beghetto, il giocatore in grado ■ portare in dote al clan vercellese ■ ulteriore salto di qualità. Tutto questo ■ un preciso obiettivo per i Mottiani: continuare la striscia positiva ■ rinsaldare la posizione play off. Compito ■ facile questo ■ tro l'Alessandria dell'ex Romelone che ■ periodo così ■ pur contestata ■ pubblico, ma che alla prova dei fatti rappresenta sempre un osso duro da mordere. Forte anche di una tradizione positiva. Vedi l'ultima apparizione al Piola con la vittoria dei grigi per 2-1 il 9 aprile '99. Ricordandosi però che le tradizioni sono fatte per essere interrotte. [r. syn.]

I BIANCONERI

DOPO i successi ■ Prato ■ Borgosesia, la Biellese cerca ■ Crema la terza vittoria consecutiva. ■ non sarà ■ plice espugnare il Voltini, anche per la situazione particolare ■ che si è creata nel Cremonese. Infatti il clima nel team lombardo si ■ decisamente arroventato, per un brutto episodio accaduto negli spogliatoi al termine del match perso 3-1 ■ la Pro: il vicepresidente Sergio Bianchi ha colpito con un pugno l'allenatore Chierico (sei giorni di prognosi ■ in vista). Oggi in panchina ci sarà ■ direttore sportivo Gatti.

«Sono episodi spiacevoli ■ commenta il ds bianconero Sandro Turotti -, provocati dalla grande tensione che c'è nel calcio ■ che comunque ■ ammettono giustificazioni. E' un fatto che potrebbe provocare scaraggiamento nella squadra, ma potrebbe anche fornire grandi stimoli per far bene. Ad esempio quest'anno abbiamo incontrato la Pro Patria nella domenica in cui aveva cambiato allenatore ed abbiamo trovato ■ avversario completamente diverso, molto motivato (1-1 il risultato ndr). Di solito, quando in panchina c'è un avvicendamento del tecnico, la squadra ottiene alla prima uscita un risultato positivo».

Quindi, come contro la Pro Patria, per la Biellese c'è una difficoltà in più.

Inoltre mister Sannino ■ può contare ■ Koffy, bloccato da un problema muscolare riportato nell'amichevole infra-



Saviozzi rientra a centrocampo

settimanale di Valdengo, oltre ai soliti La Cagnine (ste facendo rieducazione) e Corradi. Ci sarà invece Saviozzi, che ha scontato il turno di squalifica.

Probabile formazione: ■ orlo in porta; Lanza, Mezzia, Mandelli e Passariello in ■ ssa; Rossi (o Garagnani o Saresini), Saviozzi, Ferretti e Gianni ■ a centrocampo; Comi o Guidetti in attacco.

Afferma il centrocampista Marco Saviozzi, determinante nel ruolo di aiuto-Ferretti: «Scenderemo in campo con l'obiettivo di fare una buona prestazione, migliore di quella col Borgo, e soprattutto per centrare un risultato utile. Alla fine sono i punti che danno morale. Il Cremonese non ■ in una situazione rosea e per questo do- ■ più timore.

Su quali squadre facciamo la corsa? Su noi stessi, non guardiamo agli altri ■ cerchiamo di migliorarci».

Alla Biellese dunque il ■ pito di sfatare la tradizione favorevole ■ chi cambia l'allenatore. [g. co.]

I VERDELLI

L rientro a casa del Borgosesia coincide ■ un buon periodo per la squadra ■ Domenicali. Oggi l'allenatore avrà l'intera rosa a disposizione e, per la prima volta, potrà scegliere tra i venti giocatori che compongono il gruppo. E' pronto anche Antonio Rubino, che aveva dovuto saltare gli ultimi impegni per lievi problemi muscolari.

Ma quel che più conta è che i granata hanno finalmente trovato la strada giusta: ■ reduci da ■ sconfitta con la Biellese che ha evidenziato grandi miglioramenti. A detta degli addetti ■ lavori i varesiani in diversi frangenti ■ setti- ■ fa ■ stati superiori ai lanieri, ■ questo lascia davvero ben sperare per il match di oggi con il Prato.

«L'importante ■ commenta Lele Domenicali ■ è conquistare punti per lasciare ■ fondo della classifica».

Un aiuto importante potrà venire dal campo. E' vero che per i granata la struttura di via Marconi ■ perfetta sconosciuta dal momento che la «frequentano» soltanto da giovedì (amichevole con la Berretti), ma potrà rivelarsi determinante l'appoggio ■ sostenitori, che nelle prime giornate della stagione è mancato quasi del tutto anche nelle partite casalinghe (disputate al Lamarmora di Biella).

«Aggi al Comunale è atteso il pubblico ■ grandi occasioni. Borgosesia ospiterà infatti la prima partita della storia in C2: un avvenimento che dovrebbe



Casu cerca la prima rete al Comunale

richiamare davvero tanta gente, anche perché la squadra gode ■ un buon attaccamento da parte dei borgosesiani.

Certo non sarà un impegno semplice: il Prato si è insediato nelle ■ nobili della graduatoria e ha tutta l'intenzione di restarci sino al termine del cammino. Come sostiene Domenicali, però, la ■ squadra non ha ■ temere: «Il match con la Biellese ha dimostrato che siamo in grado di tenere te- ■ a qualunque avversaria. Non ci resta che dimostrare di poter anche vincere ■ chiunque...».

L'allenatore avrà due assi nella manica: «Oltre al pubblico, finalmente i giocatori hanno piena fiducia in loro stessi. Sanno quanto valgono e non hanno più timore degli avversari».

Probabile formazione: Dan, Paganini, Panella, Galeazzi, Sironi, Paladini, Dotti, Nicolini, Casu, Misso, Siazzu. Ma è solo ■ undici indicativo in quanto Domenicali potrebbe schierare Rubino (o Fini) dai primi minuti. [i. fo.]

LA NOSTRA VITA

Nturno in C2. La capolistina Pisa, dopo alcune battute ■ (parraggi interni senza reti ■ Pontedera ■ Novara) ■ chiamata ■ un'immediata verifica.

I nerazzurri saranno impegnati allo Sperioli contro la Pro Patria. I tigrini arrivano al match forti del primo successo stagionale (2-0 ad Alessandria). Tra i bustocchi mancheranno gli squalificati Tiozzo e Dato.

Anche il Fiorenzuola, ■ do ■ classe, si prospetta ■ pomeriggio tutt'altro che soft. Gli emiliani caleranno nella tana del Mantova. Dopo un avvio un po' stentato i virgiliani si sono riscattati, tanto ■ riaffacciarsi, grazie all'acuto di Sanremo, nell'area play off. Un classico match da tripla. In tribuna il lombardo Lampugnani, fermato per un turno dal giudice sportivo. Il Novara di Tedino, dopo il confortante 0-0 in ■ del Pisa, cerca punti preziosi per restare a ridosso dei primi, sul terreno dell'AlbinoLeffe, una delle compagnie più scostanti di quest'avvio di torneo, ■ dall'ottimo potenziale.

Dalle ■ nobili a quelle ■ rischio». Il Pontedera (senza Cotroneo) ospita il Viareggio (orfano per due giornate ■ Bernardi) e spera di continuare nella sua striscia positiva. Voghera-Sanremese ha tutte le caratteristiche di uno spareggio per togliersi dalle secche della ■ classifica. Il quadro ■ completa ■ Spezia-Pro Sesto, due formazioni che navigano tranquillamente (o quasi) a centro gruppo. [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Facile impegno per la capolista. Il Villadossola ■ Gattinara

A Cossato arriva il Trecate

Val Mos riceve Cavaglia, Trino ■ Rivara

Tanti big-match

VERCELLI. Il tema dominante in Prima categoria (girone B) è sempre la stessa: il Borgovercelli (sette vittorie consecutive) piazierà l'ottavo sigillo? La risposta arriverà dalla trasferta dei biancoazzurri a Vespolate, ■ partito con molte ambizioni ma attualmente al penultimo posto. Tra gli inseguitori (peraltro già a debita distanza) si spera in uno stop della capolista. Il Recetto ■ Cavaglio, la Ceresanese attende al Rampini la Serravallese, mentre ■ Sanbià ospiterà il neo promosso Palestro. Un Valsessera in chiara ripresa affronta ■ Crevacuore il Casaleggio; trasferta ■ Carpiignano per il Lessona. Nel girone C il San Biagio in «odore di primato» ospiterà a Mongrando l'Issogne. Impegno decisamente più severo il Verrone, chiamato ■ match interno contro il San Giorgio, uno dei team più ■ forma del torneo. Trasferta ad Albiano per lo Spolina, mentre in coda ■ Tollegno Valdengo cerca il primo successo del torneo, in casa, contro la «scenerentola» Tavagnasco. [p. m. f.]

IN ECCELLENZA

Biella V.L. gioca in casa con la Varalpombiese

Dufour ■ caccia di gloria sul campo ■ Volpiano

■ ■ ■ Dopo sette turni Dufour Varallo e Biella V.L. navigano nelle ■ medio-alte del gruppo. La vettura, attualmente occupata dal tandem Omegna-Borgomanero ■ a sole quattro lunghezze, un'inezia ■ si considerano le vittorie «spesanti».

La Dufour ■ mister Arrondini sarà impegnata sul terreno del Volpiano. «E' un match sicuramente impegnativo - sottolinea il tecnico valesiano, ■ relegato in tribuna in seguito alla squalifica -. I torinesi, proprio nell'ultimo turno, hanno perso ■ leadership e, dunque, cercheranno di riscattarsi immediatamente».

I neroverdi stanno comunque attraversando ■ buon momento come testimoniano i risultati positivi con Gravello e Borgomanero: «Abbiamo invertito la tendenza dei turni iniziali - prosegue Arrondini - ■ questo è un segnale positivo. Quanto al gioco, invece, penso che la squadra

VERCELLI. Menù domenicale decisamente ■ nel torneo ■ Promozione. Nel girone A la capolista Cossatese (due punti di vantaggio sulla Castellettese) ospiterà all'Abate (fischio d'inizio alle 14,30) il Trecate. Un impegno sulla carta agevole per biancoazzurri di Finati, anche se i novaresi ■ reduci ■ un confortante ■ contro ■ Vaprio.

Quadro completamente diverso per il Gattinara che, dopo l'incredibile rovescio contro il Vignale (4-0) è precipitato in penultima posizione. I vignaioli ricevono al Mulino la Virtus Villadossola. Nonostante ■ forza degli avversari i bianchi devono assolutamente conquistare i tre punti per invertire al più presto una situazione che rischia di diventare pesante.

Nel girone B la capolista Pro Settimo ospiterà il Cirié: un derby tutto torinese che potrebbe ■ foriero di sorprese. Questa, almeno, ■ la speranza ■ delle inseguatrici, ■ queste Val Mos ■ Cavaglia, impegnate nello ■ diretto. I rossoblù, reduci ■ periodo non troppo fortunato, cercheranno anche grazie al fattore campo, un p. into riscatto. ■ bianconeri ■ Carli, invece, non vogliono perdere terreno dalla vetta alla quale, peraltro, non ■ distante neppure il Val Mos.

In terra laniera si lotterà per il vertice; non altrettanto invece sui campi nei quali ■ le altre formazioni delle due province. La Crescentino, dopo il cambio d'allenatore (e la sconfitta ■ Trino) torna al Comunale per affrontare l'insidiosa Vaudesa. Mister Girardo potrà contare su un'arma in più: Fabrizio Rinaldi al rientro dopo la squalifica. Ben più ■ il test che attende la Tronzanese (altra cenerentola) ■ terreno del Caselle. Impegno esterno pure per il Viverone (penultimo) ■ Venaria contro i secondi ■ classe.

Infine il Trino: gli azzurri ■ Fast, nonostante i cronici problemi di formazione, sperano di uscire indenni dalla tana del Rivara e migliorare la propria posizione. [p. m. f.]

Entra anche tu nel più grande

CENTRO CUCINE

del Biellese



miglietti

PROGETTAZIONI COMPUTERIZZATE PER REALIZZARE IN ANTEPRIMA LE AMBIENTAZIONI DEL VOSTRO SPAZIO ABITATIVO.

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Tronca Cucine

VASTA SUPERFICIE ESPOSITIVA DI CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERETTE.



MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea ■ - Tel. 015/403366

Continua il fantastico concorso "CANCELLA e VINCI con ARRITAL" in palio splendidi premi!

Dopo l'esaltante successo esterno di Sassari, i rossoblù mirano alla quarta vittoria

Fila, esame di laurea col prof. Fabriano

Oggi al Palazzetto c'è un'altra aspirante alla A1

Coach Danna prepara una difesa speciale per fermare Stevenson Bucknall faro del gioco dei marchigiani

Il brasiliano Fabio Ribeiro oggi potrebbe rivelarsi l'elemento vincente della Fila per la conquista dei rimbalzi



BIELLA. Si conclude oggi il primo turno della Fila Biella che, dopo la vittoriosa trasferta infrasettimanale di Sassari, torna al palazzetto per affrontare, con inizio alle 18, il Fabriano. Per i rossoblù vi è dunque la possibilità, poco pronosticata otto giorni fa, di raccogliere un bottino di ben sei punti in una sola settimana.

«La vittoria di Sassari ha portato alle stelle il morale della squadra, ma il Fabriano rappresenta un ostacolo ben più ostico: è una formazione che punta alla promozione in A1 e vanta un organico più completo, forte del nostro. Dovremo affrontarlo con grande determi-

nazione - dice Marco Atripaldi, direttore sportivo della Fila Biella -. Gustiamoci intanto le tre vittorie. Abbiamo superato tre squadre, Ragusa e Sassari in trasferta e Pozzuoli, impegnate come noi a cercare un posto nel play off per potersi salvare».

Il Fabriano, allenato da coach Bernardi può contare su giocatori come Robinson (già visto a Napoli cinque anni fa) che non fa rimpiangere l'infornato Cambridge, Bucknall, in grado di garantire rimbalzi, punti e assist, Morena, giocatore di 208 centimetri molto bravo anche nel tiro da 3 punti, Pelle, autore giovedì di ben 32 punti, l'esperto Forti, Fumagalli, decisivo dalla lunghissima distanza nella vittoria contro Forlì, e il nazionale Under 22 Benini.

Sulle difficoltà dell'incontro odierno concordano anche Federico Danna. «È una partita delicata sotto il profilo fisico, perché la trasferta di Sassari si farà sentire, e quello psicologico in quanto anche loro - reduci da una vittoria - positiva fatta - tre vittorie - conferma il coach rossoblù -. Mi aspetto un Fabriano molto più forte di quello visto a Biella nel quadrangolare precampionato. I marchigiani hanno avuto un avvio di campionato difficile ma si trovano a soli due punti dal terzo che guida la classifica e questo dimostra che stanno recuperando. La nostra squadra sta prendendo sempre più coscienza del proprio potenziale, tanto che gli si considerano più di una semplice matricola. Una vittoria sarebbe molto importante perché, dopo questa partita, dovremo recarci a Trieste e ricevere il Montecatini, due impegni con squadre costruite per puntare all'A1».

De Biasio

Hockey, vercellesi travolgenti: 6-1

L'Amatori mette ko lo Scandiano



Ieri sera l'Amatori ha confermato contro lo Scandiano il suo primato in classifica

VERCELLI. L'Amatori conferma il primato in classifica con l'importante vittoria sullo Scandiano (6-1 il finale). Ieri sera i gialloverdi hanno saputo fronteggiare bene una compagine che alla vigilia veniva definita decisamente temibile, ma altro per quanto aveva saputo fare la settimana precedente, quando era stato fermato sul 3-3 il Novara (e sul pari aveva bloccato anche il Vercelli in Coppa Italia).

Il successo dei gialloverdi è stato netto: praticamente mai in discussione l'esito della sfida. A sbloccare il risultato è stato Andrea Perin con una doppietta nell'arco di tre minuti (6' e 9') dovuta a una grande prontezza di riflessi: nella prima occasione ha raccolto in modo vincente una ribattuta del portiere emiliano - tiro di Polverini; poi analoga situazione su conclusione di Raed. Una accelerazione brusca che ha tagliato le gambe agli ospiti, i quali hanno saputo accorciare le distanze poco prima dell'intervallo con un contropiede

Daniele Uva. Solo un fuoco di paglia, perché nei secondi 25 minuti il team del presidente Lorenzo Piccioni ha preso il largo. A ristabilire le distanze è stato Rigo al 29' una conclusione di potenza (3-1), quindi nell'arco di soli 71 secondi si registrano due reti del vercellese Davide Costanzo, ancora una volta protagonista sulla pista della sua città. Appena ripreso il gioco dopo il 5-1, è stato un black out a scaldare la tifoseria (oltre 500 i presenti), che si esibiva da stadio in attesa della ripresa del gioco.

Il finale è stato tutto di marcia gialloverdi: lo Scandiano ora aveva perso le speranze e i ragazzi di Caricato si muovevano con discreta agilità. Ad arrotondare il risultato poco dopo il 40' è stato Raed, che poi ha fallito una punizione.

La favola gialloverdi continua. Questi i due quintetti base. Amatori Vercelli: Cupisti, Raed, Polverini, Perin, Rigo. Scandiano: Elleri, Poli, Uva, Balestrazzi, Marrone. Arbitro: Carmazzi di Viareggio. (l. fo.)

Domani il 4° turno

Tre formazioni a punteggio pieno dal Vercelli al

VERCELLI. Ancora tre formazioni in vetta al torneo di calcio a cinque organizzato da Cosimo Capitanio in collaborazione con il Csi. Dopo tre turni viaggiano a punteggio pieno (9 punti) Abita Due, Orati Ponzi e At Circolino. Tra i risultati più eclatanti dell'ultima tornata spicca il 18-1 dell'Orati Ponzi al Pegaso.

Dalle 20,30, domani, al palasport del Sacro Cuore, via alla 4ª giornata con il big match Orati Ponzi-Abita Due e Futura-Liberty. Martedì si giocano Circolino-Pegano e Calcepro Vercelli-Luciano Pesca. Conclusione mercoledì con Reale Mutua-Covelli Color e La Scala-Corradò & Max. (p. m. f.)

Per la stagione '99

Libertas Vercelli
recupera le promesse
Cassano e Ferruti

VERCELLI. L'eccezionale annata della Libertas si è ancora chiusa e già la società di ginnastica vercellese sta programmando la stagione agonistica '99.

Oltre alle riconferme Enrico Pozzo, Beniamino Spinardi e Dario Caldera (quest'ultimo ha conquistato agli assoluti la medaglia d'argento) la Libertas ha perfezionato gli ingaggi di due giovani promesse della ginnastica: Cassano e Ferruti.

Altra novità riguarda gli sponsor: alla L.M. Ter si è affiancata l'Autobit, la nuova concessionaria Citroën di Carezanablot. (p. m. f.)

Bocce

Comincia bene il cammino in A1 dei biellesi

«Amici», esordio col botto
contro FAosta: 13 a 7

BIELLA. Continua la serie positiva interna degli Amici Chiavazzesi che hanno fatto il loro esordio nel campionato di serie A1 superando l'Aosta per 13-7. La terna Dellochio-Franzoni (rilevato da Pivottol-Negro ha aperto la giornata perdendo per 13-12).

Prossimo il riscatto dei padroni che rimettevano in equilibrio i sorti dell'incontro grazie alla vittoria (13-9) della coppia Lucente-Scarpato. Ancora un brivido per la sconfitta di Doria subito riscattata dal successo di Favre e Occhetto nella staffetta. Gli Amici prendevano il largo grazie alle belle gare di Pelazza nel tiro tecnico

(67 a 31), Favre nel tiro progressivo (35 a 33) e di Franzoni nel punto-tiro-alternato (29 a 25).

Il punto della sicurezza veniva ancora dalla terna Dellochio-Doria-Negro che pur pareggiando (12 pari), rendevano inutile la rimonta degli ospiti. Infatti negli ultimi incontri della giornata Lucente era sconfitto 8-13 mentre Scarpato-Pelazza firmavano il definitivo 13-7 aggiudicandosi la loro prova col punteggio di 10-6.

Inizia quindi molto bene il cammino in A1 degli Amici Chiavazzesi che sabato prossimo ospiteranno gli ospiti dei torinesi del Ferrero. (w. d. b.)

Bambini da salvare

CHIRURGIA, VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ A FAVORE DEI PAESI EMERGENTI



CONFERENZA INTERNAZIONALE

La conferenza ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e i Patronati di: Presidente del Senato della Repubblica • Presidenza del Consiglio • Ministri • Ministero Affari Esteri-Direzione Generale Relazioni Culturali • Ministero Sanità • Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R. • Consiglio Nazionale dell'Economia e Lavoro C.N.E.L. • Parlamento • Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri • Croce Rossa Italiana C.R.I. • Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna • Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna • Provincia di Parma • Comune di Parma • Azienda Ospedaliera di Parma • Unione degli Industriali di Parma • Confcommercio di Parma • Confagricoltori di Parma • Università degli Studi di Parma. La conferenza gode anche dei seguenti Patronati internazionali: Parlamento Europeo • Presidente della Repubblica del Sudafrica Nelson Mandela • Rappresentanza in Italia della Commissione Europea • Federazione Mondiale delle Associazioni dei Chirurghi Pediatrici.

7-8 NOVEMBRE 1998

SALSOMAGGIORE TERME

GRAND HOTEL ET DE MILAN Sala delle colonne

Organizing and Fund Raiser Dr. Giuseppe Bianchi Tel. 0522/301771 - Cell. 0368/3038389

In collaborazione con:

HIT

Sestante

Poste Italiane SpA

La Stampa
1997

in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

SCONTO 10%

Mese del JEANS

OGGI
APERTO

www.solemoda.com e-mail: solemoda@solemoda.com

SOLE MODA

CAGLIANICO - STRADA 100

GRANDE MACAZZINO ABBIGLIAMENTO

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

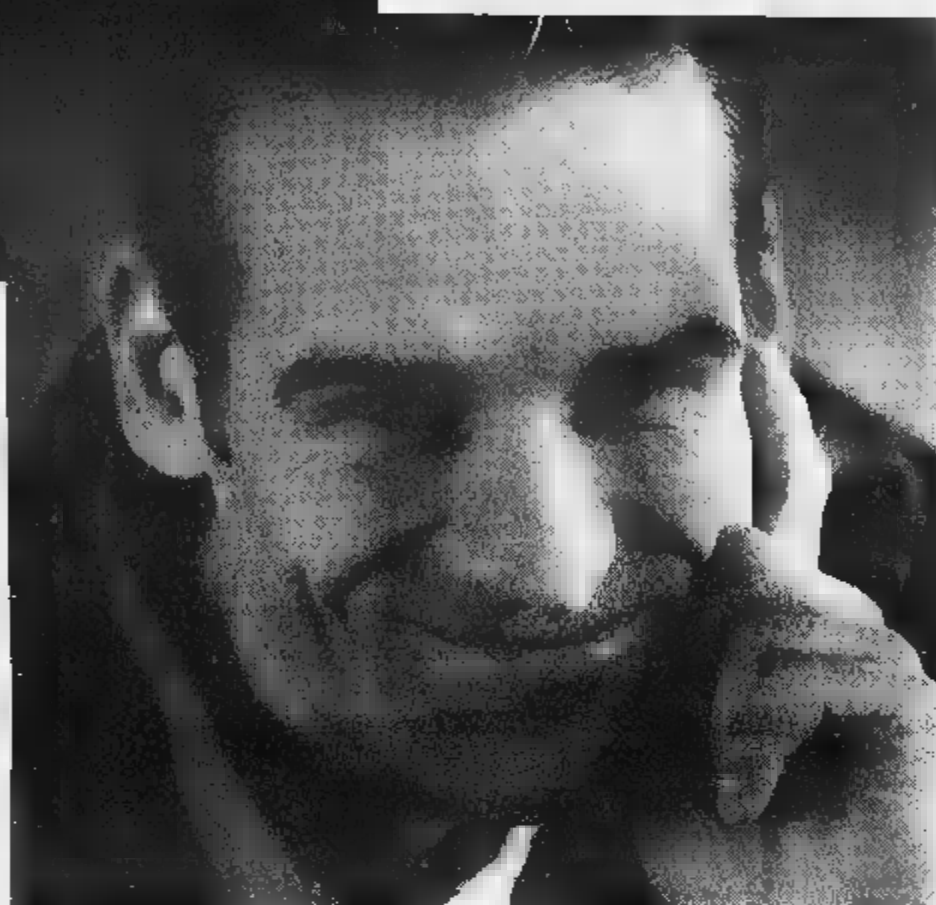
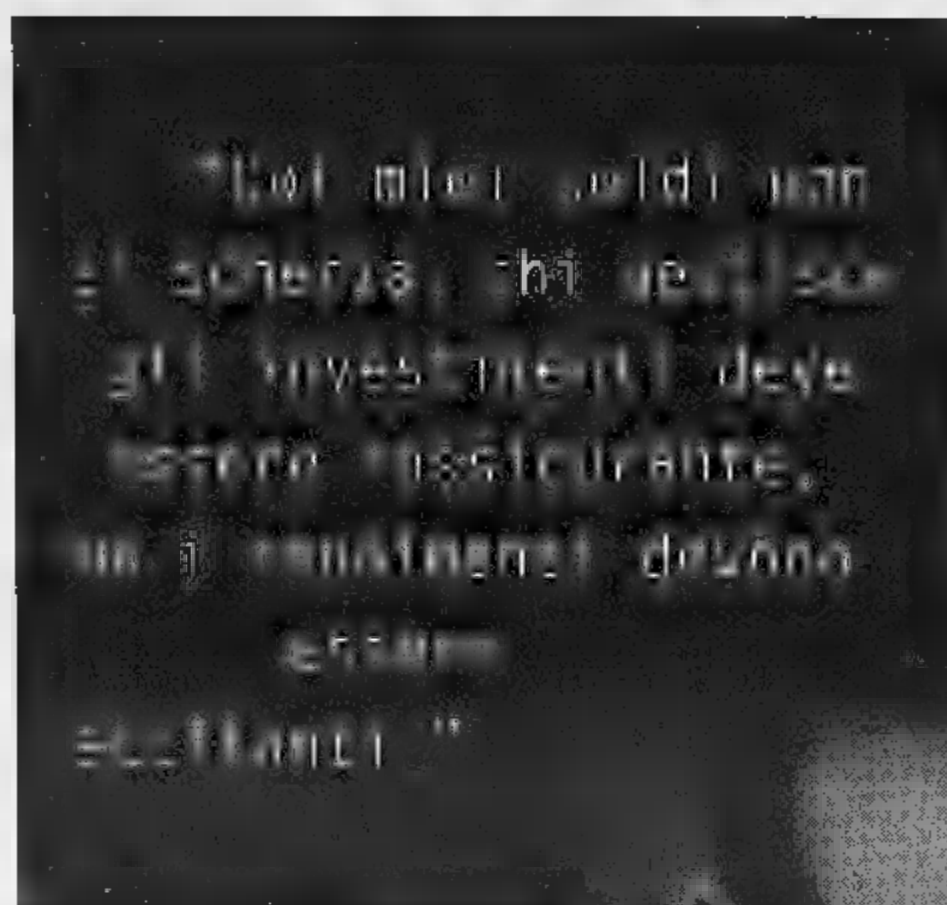
Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.A., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.



*Scelgo*REALE

La polizza vita con quattro fondi d'investimento tra cui spaziare ■ la consulenza Reale.

Da oggi potete fare del vostro risparmio un investimento dinamico. SclgoReale: la formula moderna ■ aperta alle opportunità del mercato globale. Decidete quanto e come suddividere il vostro capitale, spaziando tra quattro fondi internazionali: obbligazionario europeo, azionario italiano, azionario mondiale,



ASSICURAZIONI

azionario dei paesi emergenti. Con la libertà di cambiare nel tempo la ripartizione dell'investimento. Con il vantaggio che in più è una polizza vita. E con tutta la competenza di un Agente che vi seguirà in ogni decisione tenendovi sempre aggiornati. Anzi, perché non lo chiamate subito per avere più informazioni?

DA REALE MUTUA È NATURALE ASPETTARSI QUALCOSA DI PIÙ.

AGENZIA DI ALBA
Via Giovanni XXIII, 2/B - 12051 Alba (CN)
Tel. 0173.280.404

AGENZIA DI BRA
Via Verdi, 28 - 12042 Bra (CN)
Tel. 017.244.295

AGENZIA DI CEVA
Piazza Gandolfi, 18 - 12073 Ceva (CN)
Tel. 0174.701.072

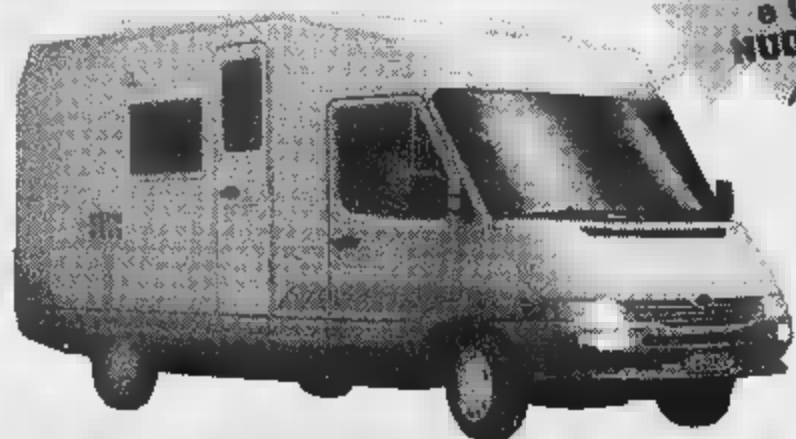
AGENZIA DI CUNEO
Corso Giolitti, 8 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.692.015

AGENZIA DI MONDOVÌ
Corso Statuto, 47 - 12084 Mondovì (CN)
Tel. 017.442.445

AGENZIA DI SALUZZO
Via Spielberg, 11 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. 017.542.438/017.547.159

AGENZIA DI SAVIGLIANO
Piazza Santarosa, 15 - 12038 Savigliano (CN)
Tel. 0172.712.368

CARAVAN LANGHE

LAIKA
Sterckeman
Plus rien ne vous arrête !
**NOLEGGIO
AUTOCARAVAN**
**AUTOCARAVAN
e CARAVAN
NUOVI e USATI**
PORTE APERTE
**Sabato 7 e Domenica 8
Novembre**
DOMENICA
"Bruschette con il Vino Novello"
**GRUPPO
ci**
**BRANDUGA
MOTORCARAVANS**
RIVIERA

Via Rizzi, 19 - TREISO (CN) - Tel. e Fax 0173 442215
BELLI DI NOTTE:

Affronta l'inverno in un nuovo materasso: nel punto notte specializzato potrai trovare e provare una grandissima varietà di letti, reti ortopediche, materassi in lattice, materassi ortopedici (a rigidità personalizzata), accessori letto (cuscini, coprimaterassi, etc.), acquistabili a prezzi vantaggiosi con INTERESSI.

KONFY
PAGHI A GENNAIO

e ritiri subito

Paghi, a partire da gennaio, in 10 mesi-INTERESSI 0
(Offerta valida unicamente sui letti presenti in esposizione)

Esempio:

1.990.000 ■ 199.000 x 10 mesi

- Letto in tessuto (centinaia di disegni, anche coordinabili con tende, sfoderabile, antimacchia, matrimoniale)
- Rete a doghe matrimoniale
- Materasso ortopedico in tessuto naturale, matrimoniale
- Copripiumino in puro cotone, matrimoniale
- Sotto con angoli coordinati al sacco, matrimoniale
- Interni piumino d'oca matrimoniale
- Federe

Offerta valida su tutti i modelli disponibili con oltre 100 varianti di rivestimento

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti
398.000
lire
OGGI POMERIGGIO APERTO
KONFY' Store
Abito uomo LORO PIANA
~~800.000~~ LIRE 398.000

Jeans L E ☐

Jeans W R A N G L E ☐

Jeans L E V I ☐

Riempi le caselle e vieni a scoprire le nostre offerte sui jeans

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezza ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili.

Sono presenti anche "corner" in: jeans e sportswear.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D

Aperto dal lunedì pomeriggio ■ sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo **15.900.000** lire e fa fino a **880 km**
con un pieno*. Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.


Oggi da L. 15.900.000
Alcuni esempi della nuova gamma Corsa.

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfollata - riciccolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L.16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - cintagli - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L.18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - cintagli - spoiler posteriore integrati - nuovi tessuti - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.	L.19.000.000
Viva	1.7i 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfollata - riciccolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L.18.600.000

*Condizioni straordinarie (Norme CEE 93/116)

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

DAI CONCESSIONARI OPEL:

**CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano**
Astauto
**FOSSANO Piazza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino**
L'automobile
**ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA**
OPEL

Passa



parola

Appuntamento di informazione del Club Dirigenti Vendita & Marketing
 UC Unione Industriale della Provincia di Cuneo

COME VENDERE UN GRANDE QUOTIDIANO

Per il ciclo Conferenze ■ Seminari il CDV&M di Cuneo ha invitato sabato 17 ottobre, presso l'Unione Industriale di Cuneo, il Direttore del quotidiano "La Repubblica" Ezio Mauro per l'incontro "Come vendere un grande quotidiano".

Ezio Mauro, di origine cuneese (è nato a Dronero) si interessò al giornalismo ■ ■ ■ ragazzo collaborando con alcune testate locali. Passò poi alla "Gazzetta del Popolo" e alla "La Stampa", ■ ■ ■ cul è stato anche Direttore. Nel suo curriculum ci sono anche tre anni passati in Russia come corrispondente da Mosca.

Come sottolinea Rino Raina, Past-President del CDV&M di Cuneo, è uno dei personaggi che danno lustro alla nostra provincia. Ezio Mauro dice di essere contento delle sue origini: "...essere provinciale aiuta moltissimo, sapersi stupire e sapere che più avanti c'è qualcosa di più grande di quello che hai, è una spinta continua. Ritengo che per essere un buon giornalista due cose siano particolarmente importanti, la curiosità ed essere provinciali".

Secondo Ezio Mauro il rapporto con il lettore dovrebbe basarsi sulla fiducia reciproca. Il giornale deve avere una sua identità, una ■ ■ ■ anima, la scelta del lettore deve ■ ■ ■ motivata: "Leggo questo, perché questo ■ ■ ■ mio giornale".

Diventa quindi essenziale ■ ■ ■ qualità dell'informazione, riportare i fatti ■ ■ ■ la verità. Sempre secondo il Direttore de "La Repubblica" un grosso problema, in Italia, per una maggior diffusione dei quotidiani è dato dall'eccessivo costo. Negli Stati Uniti, ad esempio (dove i quotidiani sono i migliori al mondo come ricchezza di informazioni) il prezzo è di 35 centesimi (il costo equivalente di un quotidiano in Italia è ■ ■ ■ 1 dollaro).

Altro problema ■ ■ ■ far coincidere i compratori con i lettori ossia, nel caso ■ ■ ■ "La Repubblica" le ■ ■ ■ copie vendute mediamente ogni giorno, vengono lette da due milioni e 700.000 persone, ■ ■ ■ di queste un milione e 500.000 ■ ■ ■ leggono il giornale sette giorni su sette, mentre il venerdì (complice il supplemento settimanale "Il Venerdì") le copie vendute sono 750.000 e ■ ■ ■ sono lette ■ ■ ■ tre milioni e 500.000 persone. Quindi i lettori ci sono: bisogna solamente trasformarli in acquirenti e fidelizzarli.

A questo proposito molte testate ci hanno provato, specialmente con i gadget, facendo ■ ■ ■ gara per offrirne sempre più.



Come vendere un grande quotidiano, da sx il Presidente del CDV&M di Cuneo Franco Giannini, il Direttore de "La Repubblica" Ezio Mauro, il Past-President CDV&M di Cuneo Rino Raina

"La Repubblica", continua Mauro, ■ ■ ■ ha mai dato gadget ma inserisce puntualmente supplementi quali "Affari ■ ■ ■ Finanza", "Salute", "Viaggi", "Computer", ■ ■ ■ con l'unico scopo di dare ■ ■ ■ informazione in più. Anche le abitudini di vita, cambiate negli ultimi anni, contribuiscono negativamente alla vendita ■ ■ ■ quotidiani. ■ ■ ■ sabato ■ ■ ■ la domenica la gente si muove e passa il week-end fuori città, gli uffici sono chiusi e i templi ■ ■ ■ lettore che ■ ■ ■ domenica acquistava il "proprio" quotidiano per leggerlo in tutta tranquillità, sono finiti. Ultimo motivo (ma non per importanza) che non è emerso dalla relazione di Ezio Mauro è ■ ■ ■ fattore "tempo".

Oggi non solo l'imprenditore, il dirigente, l'avvocato, ma anche l'idraulico, l'elettricista, il manovale ha i minuti contati in questa pazzia corsa che è la vita, e riesce loro difficile trovare il tempo per andare dal giornalaio, magari scambiando due parole, sedersi su una comoda poltrona e leggere ■ ■ ■ "suo" giornale. A malapena riesce ■ ■ ■ scorgere i titoli principali sul quotidiano appoggiato al bar, in piedi mentre sorreggia il suo terzo caffè. Per non parlare di gente che apre il giornale appoggiandolo al volante della propria automobile mentre ■ ■ ■ ferma al semaforo rosso. Anche questa, purtroppo, è una informazione vera.

PERCHÉ ADAMO MANGIÒ LA MELA?

Venerdì 6 ottobre presso il ristorante "La Borsarella" di Mondovì si è tenuta la conferenza dal titolo "Perché Adamo mangiò la mela?" presieduta da Federico Castelletti (Direttore Clienti della Agenzia Armando Testa S.p.A. ■ ■ ■ Torino).

All'incontro ■ ■ ■ presenti noti imprenditori cuneesi che hanno così animato un dibattito che si è fatto portavoce di ■ ■ ■ grande disagio esistente nella scelta ■ ■ ■ investire o meno in pubblicità.

■ ■ ■ è riflettuto sul perché del successo ■ ■ ■ certi marchi e non di altri e si sono affrontate questioni relative ■ ■ ■ aziende locali. Durante la relazione è ■ ■ ■ la mancanza di un punto di orientamento: chi non è "dentro il marketing" difficilmente coglie le sottili differenze tra un veicolo pubblicitario ed un altro ■ ■ ■ la coscienza di queste differenze è la base ■ ■ ■ cui iniziare a lavorare.

Un'appuntamento di successo, per continuare gli incontri del CDV&M di Cuneo.

RIFLETTORI SU

ANTARES

VIAVAI

La ANTARES, iscritta all'Albo degli Editori, realizza newsletter, brochure, numeri unici, giornali aziendali e libri. È editrice di "VIAVAI", rivista bimestrale di promozione turistica, di economia, cultura e attualità della provincia di Cuneo, con testi in quattro lingue.

ANTARES, come studio grafico, progetta marchi, logotipi, etichette e cura lo studio e la realizzazione di ogni genere di stampato, dal pieghevole promozionale al catalogo prodotti. Tra i ■ ■ ■ servizi l'Hostess Service e un'accurata gestione della promozione sui mezzi di comunicazione.

Sede:

Località Catena Rossa, 9 - 12040 Piobesi d'Alba (CN)
Tel. (0173) 36.30.55/6 ■ Fax (0173) 36.33.22

SCM
UTENSILERIE

La famiglia Ghiazza della SCM di Mondovì festeggia quest'anno i ■ ■ ■ anni di fondazione dell'azienda. La SCM ha ampliato negli anni la gamma dei prodotti specializzandosi nella utensileria e garantendo ai propri clienti ■ ■ ■ servizio di vendita e post-vendita che viene curato da collaboratori attenti ed esperti.

L'azienda che si rivolge alle attività industriali ed agli artigiani offre non solo utensileria e macchine utensili, ma anche una accurata consulenza tecnica per meglio consigliare ogni acquisto. Per essere più vicini ai clienti la SCM ha creato nel 1995 la filiale di Cuneo.

Sede centrale:

Via Cuneo, 76/G - 12084 Mondovì (CN) ■ Tel. (0174) 46.951 (ra) ■ Fax (0174) 46.954

Filiale:

Via XXXIII° Regg. Fanteria, 1 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 63.49.84 ■ Fax (0171) 63.48.87

PROTECO

CANCELLI AUTOMATICI

Costituita nel 1970 la PROTECO snc produce una gamma completa di attuatori e motoriduttori per l'automazione di porte, cancelli a battente e scorrevoli, portoni, basculanti, sbarre e serrande e ■ ■ ■ gli accessori tipici quali selettori a chiave, ricevitori e trasmettitori radio, fotocellule, centraline di controllo e comando.

I costanti investimenti nella ricerca di soluzioni tecniche innovative, il personale dinamico ed altamente specializzato, hanno permesso ai prodotti ed al know how PROTECO di imporsi in 27 paesi del mondo. In Francia, Grecia, Ungheria e Panama sono state costituite proprie filiali.

Tutti i prodotti sia della gamma ■ ■ ■ alimentazione a 12V che a 220 V si distinguono per la semplicità di installazione, l'affidabilità nel tempo, la rispondenza alle normative vigenti CE.

Sede:

Località Catena Rossa, 9 - 12040 Piobesi d'Alba (CN)
Tel. (0173) 36.077 (r.a.) ■ Fax (0173) 36.33.22
proteco@areacom.it

INIZIATIVE

VISITE

STABILIMENTI FERRERO

(CN) - venerdì 6 novembre 1998

Nel quadro degli incontri con importanti realtà industriali, il CDV&M di Cuneo organizza una visita presso ■ ■ ■ stabilimenti della Ferrero ad Alba. All'incontro saranno presenti delegati del DCF di Nizza (F), del Club Marketing ■ ■ ■ Lugano (CH), del CDV&M ■ ■ ■ Torino e dell'ADICO.

Per ulteriori informazioni:

Segreteria ■ ■ ■ Club: corso Dante, ■ ■ ■ 12100 Cuneo
Tel. 0171/455.530 ■ Fax 0171/69.75.44

In collaborazione con



MONDOVI



CUNEO



CUNEO



SPEDIZIONI INTERNAZIONALI



CARRÙ



impianti e automazione



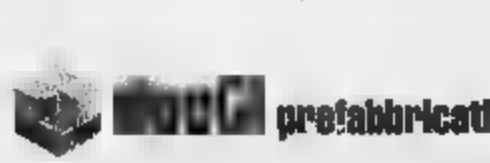
PIOBESI D'ALBA



ALBA



PIOBESI D'ALBA



FOSSANO

AGRICOLTORI

RIMANIAMO FEDELI ALLA TERRA

PERCHÉ L'AGRICOLTURA È FUTURO



Finanziamenti sino a
30 MILIONI
 Restituibili in 36 mesi

3%

con le condizioni della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero

Per sostenere gli investimenti del mondo imprenditoriale agricolo, finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti, la **Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero**, prevede un aiuto concreto attraverso un finanziamento di **30 milioni** - al tasso agevolato di interesse al **3%**. Offre, inoltre, agli agricoltori l'opportunità di diventare Soci di questa Banca, ottenendo così ulteriori condizioni privilegiate che aiuteranno l'imprenditore agricolo nello svolgimento del proprio lavoro.

Informazioni presso gli sportelli della



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
 DI ALBA, LANGHE E ROERO**



Nata dalla fusione delle tre
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DI
DIANO D'ALBA, GRINZANE CAVOUR e VEZZA D'ALBA

REGIONE PIEMONTE CITTÀ CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO



Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

**10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8**

ORARIO
da martedì
venerdì
ore 9/13 - 15/19
sabato
e prefestivi
ore 9/19
domenica
festivi
9/19

IGABUE
a Cherasco
1899 - 1965
VERSO IL CENTENARIO

BANCA REGIONALE PIEMONTE

LA STAMPA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

Slow Food

PIEMONTE

GIOVEDÌ ORE 16-23 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ ORE 12-23 • ORE 11-23
PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LANALIA

PARMIGIANO REGGIANO

FIDENZA

**Ci sono scelte sempre all'altezza
delle vostre emozioni.**



**Passat Variant con un finanziamento fino a 30 milioni in 24 mesi a tasso zero
e una serie di piccole rate con una maxi rata finale.**

PASSAT VARIANT 1.6 £. 37.405.200 (esclusa A.P.I.E.T.).*

Acconto £. 7.405.200; Finanziato £. 30.000.000 - Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92

Descrizione	Tasso zero	Tasso agevolato	Mini rata
T.A.N.	0%	5%	5,02%
T.A.E.G.	0,65%	5,59%	5,78%
Numero rate	24	36	23
Importo	1.250.000	899.127	1.250.000
Commissione e bollo	220.000	220.000	220.000
Rata finale rifinanziabile*			20.100.000

* Salvo approvazione di Fingerma e non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. L'offerta è valida per Passat Variant disponibili consegnate entro il 31/10/98.

* Importo massimo e numero massimo di rate in base al tipo di finanziamento.

Passat Variant.
Una scelta molto personale.



AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara non conteneva i poveri resti di un feto di 21 settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'erano un bottiglione di plastica e due sacchetti di calce. La scoperta risale all'aprile scorso, quando si riesumò la salma per trasferirla nel cimitero. Il padre, P. A., 45 anni, pensionato statale, chiese di assistere e rimase sconcertato quando la piccola bara venne aperta. Al cimitero Parco, sulla strada per Orbassano, ricordano bene lo choc del pover'uomo: «comparsa del bottiglione». Ma, a prescindere dal diverso coinvolgimento personale, non si sorprese troppo.

«Non c'è solo quel caso - rivela un'impiegata del servizio sepolture - Anche altre bare non contenevano alcuna traccia di corpicini. Al loro posto erano stati ri-oggetti di uso comune. Provenivano dallo ospedale? Dato il numero, ritengo da più ospedali. Doveva essere un'usanza di quei periodi. Qui si fa la testimonianza, anonima ma indignata, dell'impiegata.

P. A. e la moglie avevano perduto una che non volevano che fosse sepolta. Momenti lontani, tutt'altro che riuocosi. Una corsa in ospedale il cuore in gola. Le porte del Maria Vittoria che si aprono, speranza. Il tempo per i medici di constatare l'irreparabile: distacco della placenta. «Oggi, a 23, 24 settimane di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL REGOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento di polizia mortuaria in vigore è successivo al 1984. Risale al 1990 (DPR 285) e non è stravolto l'impianto quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa questo caso (art. 7, comma 2), relativo alla «sepoltura di prodotti abortivi di presunta gestazione dalla 20ª alla 28ª settimana completa e feto che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età uterina». Per questi casi si stabilisce che, se dall'ufficiale di stato civile non sono stati dichiarati morti, all'autorità sanitaria locale (la attuale Asl) provvedere all'atto e ai permessi di trasporto a sepoltura. Nelle «mortalità» si compongono le salme - al Maria Vittoria, nel 1984, si ricorre evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara non fosse vuota - e la sepoltura avviene in apposite dei cimiteri.

legale del Sant'Anna - è possibile in vita. Ma a 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla da fare. Tanto allora, sentenziò il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo era e rimane un figlio. Lo accompagnano al cimitero straziati dal dolore. E tornano a pregare sulla tomba. Quando, all'inizio della primavera, affisso un avviso al cancello del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del campo per i feto, furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici o religiosi, il sentimento che di fronte a

E' accaduto al cimitero Parco

Al posto del feto morto 14 anni fa trovata una bottiglia

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare, sulla tomba di qualcuno - un feto, una vita compiuta, importa - e continua a pensare che quei



La scoperta avvenuta durante l'esumazione per creare un campo nuovo

metri di terra lo separino da un grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La sua diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria sta per concludersi a avviarsi verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - dice il pm Marcello Tetangelo - e il solo dei due adetti di allora alla camera mortuaria che sia ancora vivo. Nessuno ricorda che cosa accadde. Per destinare il feto - si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. Non risulta alcun atto del genere. Così ci restano in soltanto ipotesi».

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto in quello, come altri casi? Che può aver determinato una certa usanza? Il dottor Oddone avanza un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede ad autopsia sui feto. Basta parlarne con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove non si faceva e si dissezione di corpicini così minuti portava a maciullarli, forse si evitava di consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi viene questo dubbio. L'unica certezza è signor P. A. che gli diedero una bara chiusa da portare al cimitero.

Alcino Galvo

FLASH

SALVATO

Bimbo 2 anni, Florin Mazzarac, che da settembre vive sotto la tenda di un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato soffocare l'altro pomeriggio in preda probabilmente a una crisi epilettica: è stato salvato dai volontari del canile di via Garmagnano che hanno rianimato il bimbo e chiamato il 118.

PIAZZA CASTELLO

Un vigilantes per i commercianti

Passerà sotto i portici di piazza Castello controllando l'incessante viavai di persone. Obiettivo: garantire la sicurezza di negozi e negozianti. L'impiego di un vigilantes è stato deciso venerdì dai commercianti della piazza, insoddisfatti del controllo esercitato dalle forze dell'ordine e preoccupati del deteriorarsi dell'area.

IDENTIFICATO

Giovane torinese scomparso trovato morto in Sardegna

E' morto tre mesi fa, scivolando in un burrone, il suo cadavere è stato scoperto solo venerdì ed identificato venerdì. Il corpo di Federico Tumolo, 21 anni, torinese, al fondo di una scarpata sulle pendici del monte Riu, in Sardegna, dove il ragazzo era andato trascorrere un breve periodo di.

GREENPEACE

«Quei giocattoli pericolosi»

Giovani incursori di «Greenpeace» ieri alle 11,30 sono entrati nel magazzino «Toys'r'us» e «Cacciatori a Torino per «marchiare» alcuni giocattoli con adesivo: «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe essere in PVC e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca». Il blitz, avvenuto anche in altre città, evidenzia alcuni prodotti per la prima infanzia plastica morbida.

PORTA NUOVA

Deraglia in traffico

Un tram è uscito dai binari, ieri alle 11,30, in Vittorio Emanuele via XX Settembre. 20, senza passeggeri e che stava raggiungendo la rimessa, è sbandato per la mancanza di un perno del carrello pendente, attraverso sulla carreggiata. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre le linee tranviarie che transitano davanti alla stazione sono state instradate su altri percorsi.

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e cantato la loro protesta: «Vogliamo una scuola vera, che risponda studenti. E, come i compagni in altre città italiane, hanno attraversato in corteo il centro. Una prova generale in vista della giornata di mobilitazione europea del prossimo 20 novembre. «Dicono che ripetiamo sempre le stesse cose: ma è colpa nostra se la scuola non cambia mai?».

In i giovani dell'Unione degli studenti, che organizzano lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro si erano aggiunti ragazzi e studenti che non si identificano nell'Uds, dai giovani di socialismo rivoluzionario ai nisti, collettivo autonomo alla federazione anarchica. In quasi cinquemila e ragazzi. Un corteo snodatosi per incidenti. Poi è mezzogiorno, davanti al Provveditorato, attimi di tensione, con uno scontro tra le forze dell'ordine e una trentina di giovani che volevano affiancarsi alla delegazione dell'Unione studenti che doveva salire al Provveditorato. Due stati medicati, al Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino



I ragazzi davanti al Provveditorato dove sono scoppiati scontri

Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Settimo. La Digos ha denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale; altri rischiano di esserlo. Sugli incidenti è polemica. L'Uds dice: «Molti non appartenevano neppure al mondo della scuola».

Il corteo si era mosso alle 9 da piazza Arbarello. I primi slogan,

«Una scuola per tutti» e «Diritto allo studio», che richiamavano uno dei temi centrali della manifestazione dell'Uds. I promotori: «Chiediamo 250 mila borse di studio da un milione l'anno per gli studenti più poveri, il comodato d'uso dei libri di testo, riduzioni dei costi dei trasporti per i compagni pendolari. Ancora slogan, per gridare «no ad

ogni ipotesi di finanziamento alle scuole private».

Il corteo ha percorso, senza incidenti, via Cibrario, è passato davanti a Porta Susa, ha tagliato piazza Statuto, ha infilato corso Inghilterra, poi via Duchessa d'Aosta, piazza Bernini. Una sosta, i ragazzi seduti al centro della carreggiata, in corso Francia, con inevitabili rallentamenti nel traffico pubblico è privato. Poi gli incidenti, al provveditorato, in via Coazze, quando già molti ragazzi stavano allontanandosi. Una delegazione di studenti dell'Uds si apprestava a chiedere di essere ricevuta dal provveditore Marina Bertoglio. A quel punto un gruppo di autonomi («Molti dei quali - sottolineano gli studenti dell'Uds - non appartenevano al mondo della scuola»), ha contestato gli organizzatori del corteo. Sostenendo che tutti il diritto di accedere, è solo delegazione. Parole grosse, spintoni. Studenti e agenti, dicono alla Digos, sono troppi schiacciati contro cancellata e l'intervento è reso necessario per sedare i disordini.

Ezio Mascaro

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione della Casa di Risparmio spunta il nome di Rinaldo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si del magnifico Rettore dell'Università, con cattedra in Giurisprudenza, facoltà della quale è stato preside. Lo propone il partito popolare, a sorpresa, per una poltrona che, sino a ieri (e forse ancora oggi) pareva dovesse spettare a Pier Carlo Frigerio, pure lui docente, ma ad Economia e Commercio.

Un abbellimento di nome che in questi giorni è rimbalzato sulla scrivania sindaco Valentino Castellani, quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per un Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi esatti. In mezzo ci sono personaggi noti, come l'attuale presidente, Andrea Combe (gratuito, a quanto si dice, allo stesso Castellani), l'ex assessore Giovanni Ferrero, proposto dai ds. C'è inoltre una forte opzione

dei comunisti italiani, che, come conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sosterranno la candidatura indipendente, quale sarebbe quella del professor Marco Reveli, oggi consigliere della parte Bertolino, che, se lasciasse la Sala per la Fondazione Crf, farebbe spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, consuetudinario.

Il Consiglio della Fondazione Crf è formato da 15 membri, oltre ai tre di nomina municipale: due scelti dalla Provincia di Torino e i restanti 10. Casse di Risparmio sparse in tutto il Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 miliardi.

«Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio

il triplo rispetto all'ultima gestione) in opere di beneficenza o di pubblica utilità. E, considerando che si tratta di una cifra pari al più e quella che Palazzo Civico investe ogni anno, si comprende quanto sia rilevante avere propri rappresentanti al suo vertice. Anche se i nominati sono poi autonomi e agire, rispondendo alle proprie coscienze e non alla politica di chi li ha insediati.

Sta di fatto che, a questo punto, per i tre che dovranno essere eletti, il campo risulterebbe già affollato. Di qui le richieste del pdci al sindaco essere equi equilibri politici legati anche a quell'assessore in più che otterrebbe con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di contare di più si trasferisce quindi ad una delle due maggiori istituzioni bancarie



Il rettore Rinaldo Bertolino

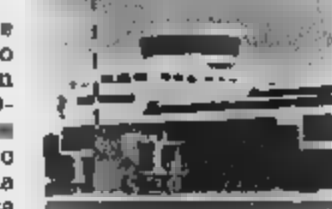
cittadine. Ponendo i comunisti in contrasto con i popolari? «No», chiarisce Rosolen - semmai sindaco, che ha scelto il city manager, la comunicatrice, consulenti. Come dire: vuole anche un suo rappresentante nella Fondazione Crf? Si accomodi, ma a quel punto il problema diverrà politico.

Giuseppe Sangiorgio

BREVE

2000, a rischio i paesi del medio Novarese

NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è intervenuto ieri mattina a Veruno (Novara) ad un incontro promosso dai sindaci dell'Ovino sul problema legato a Malpensa 2000. Stefano Boggio, sindaco di Varallo Pombia, ha detto che «dopo il varo di Malpensa questi paesi del medio Novarese perderanno la loro valenza residenziale» e si trasformeranno in capannoni e depositi. In molti hanno chiesto una revisione delle rotte anche per «salvare il parco del Ticino». Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini ha lanciato l'idea di «un tavolo di lavoro permanente», proponendo un intervento a Roma dai presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia con tecnici, esperti e Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile del nuovo aeroporto.

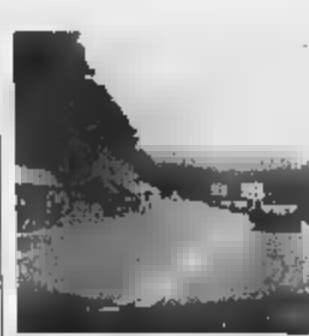


Cacciatori di camosci contro il divieto

BIELLA. Protesta Guido Della Rovere, presidente del «Comprensorio alpino Biellese», per la decisione del gip Claudio Passerini di sequestrare i camosci del Comprensorio. «I nostri conti - dice - sono stati fatti con un metodo ormai consolidato». La caccia ai 40 capi, che doveva iniziare oggi, è sospesa, ma il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale con i manici di scopa.

Sanremo, il falso prete

SANREMO. Ha collezionato un'altra sfilza di denunce il falso prete che in giugno ha detto Messa e fatto battesimi (tutti da rifare) alla parrocchia di Nostra Signora della Mercede di Sanremo. Angelo Malannino, 50 anni, catanese, che per un mese ha fatto credere ai Frati Minori di essere un sacerdote desideroso solo di fare del bene, è stato denunciato ieri dalla polizia di Roma. Questa volta è spacciato per vescovo.



U TO-SV Assolto: agi per necessità

CEVA. Il 14 gennaio scorso invertì la direzione di marcia mentre percorre la Torino-Savona, per accompagnare in ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare una multa di un milione e alla sospensione della patente per sei mesi, ha vinto il ricorso: è prete di Mondovì lo ha assolto, considerando che «agi per necessità».

Protagonista è Raffaele Gozzi, 38 anni, medico di Psichiatria del nosocomio ceano. Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la A6 al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi in direzione di Torino. Accortosi dell'errore, fece inversione: manovra segnalata alla pattuglia della Stradale, che fece scattare la denuncia.

Tennis italiano in finale

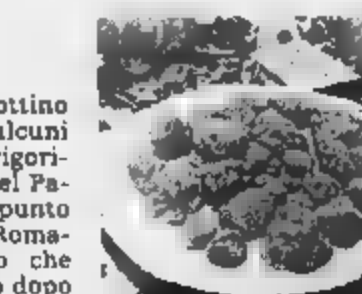
Giornata di finali oggi a Courmayeur per la tappa italiana del Pro Tour '98, il più importante torneo di tennis tavolo internazionale. Per cinque giorni, molti tra i migliori giocatori del mondo, questa specialità si sono affrontati nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi sono in programma le finali singolari e di doppio. Non saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I verdi al gruppo Riva

CORNIGLIANO. I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che se il gruppo Riva, entro il giorno 5 novembre, non accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiudendo la produzione «a caldo» e la cokerie, altamente inquinanti, chiederanno la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano e le emissioni sono da tempo tollerate, anche se fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Tartufi per 25 milioni in chiosco

ASTI. Sono fuggiti con un bottino «profumato» a milioni: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di un chiosco di Campo del Palio, dove è stato aperto un punto vendita gestito da Alessandro Romanello. L'uomo ha raccontato che ignoti sono entrati nel chiosco dopo forzato la porta: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo tesoro ed hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche il gestore si è accorto del colpo ed è corso subito a segnalare alla polizia. sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano due nomadi che sono stati visti circolare in zona poco prima del furto. Ora le indagini, obiettivamente difficili dal tipo di «furtiva», facilmente commerciabile.



Un parco ex Agrimont

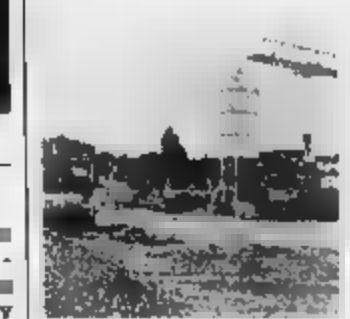
CAIRO. A quattro anni dalla chiusura dell'Agrimont, nelle aree di San Giuseppe di Cairo è inaugurato ieri il parco industriale attrezzato in un'area sorgente nuove aziende. Il consorzio Cairo Reindustria (63 per cento comune di Cairo, Filse, 9 Enisud, le quote restanti suddivise su piccole imprese di servizio). Una bonifica compiuta in 18 mesi, costata oltre cinque miliardi, per l'80 per cento provenienti da fondi europei.

Petizione per il tocco delle

VERCELLI. Tutto un quartiere di Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il tocco delle campane (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segna il tempo durante il giorno il trascorrere del tempo, e chiamano alla messa. I rintocchi sono stati contestati da un abitante rione, ma temono che il solitario reclamo faccia braccia nel cuore della Curia, disposta, per quieto vivere, ad azzittirle.

dove un miliardo per il Palasport incompiuto

Il nuovo Palasport è fatto e il Comune adesso dovrà restituire al Credito sportivo il miliardo che era stato erogato assieme ai finanziamenti per il Mondiale '90. Una storia che inizia a fine Anni Ottanta quando l'amministrazione, sotto la spinta delle società sportive, decise di realizzare un mega-impianto, al posto di quello realizzato anni fa nell'ex bocciodromo e ancora funzionante. Si arrivò fino all'apertura del cantiere (foto). Ma poi scoppiò lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi di gestione della struttura, il progetto fu accantonato. Ora alla giunta, tolto il miliardo a fondo perduto, non i sei miliardi di mutuo con i quali si vuol costruire un impianto più piccolo.



Il Ristorante a 1000
Cuneo, capitale del divertimento
ALBA - P. Ferro 775 - Tel. 0171/633770
BRA - Via Umberto I°, 111 - Tel. 0172/433770
CUNEO - C.so Dante, 11 - Tel. 0171/633960

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Telefoni & Telefoni
CENTRO TIM
TIM by IP
TUTTE LE NOVITÀ
CELLULARE
MONDOVI
0174/55.33.53

Domenica 1 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

CH 35

Incontro col presidente Federmeccanica Cuneo, gli industriali dicono «no» alle 35 ore

Intanto a Verzuolo la Kimberly Clark
annuncia esubero di 107 operai



L'assemblea della «Piccola industria» alla quale ha partecipato Andrea Pininfarina

CUNEO. I problemi dell'industria cuneese sono stati affrontati venerdì nel corso dell'assemblea provinciale della «Piccola Industria». All'incontro, presieduto da Gaetano Bellotti, ha partecipato Andrea Pininfarina, presidente «Federmeccanica», che ha ricordato il delicato momento dell'economia nazionale alla vigilia dell'Euro e ha ribadito il «no» degli industriali alle 35 ore. Per quanto riguarda il rinnovo del contratto metalmeccanico, settore che in provincia conta oltre 14 mila addetti, Pininfarina ha detto che si prospettano tempi lunghi.

Intanto a Verzuolo la Kimberly-Clark ha denunciato un esubero di 107 dipendenti nello stabilimento di Villanova di Verzuolo. Un piano di riorganizzazione produttiva elaborato dal gruppo cartario multinazionale prevede la fermata definitiva di una delle due macchine a ciclo continuo installate nell'azienda, che conta 217 dipendenti.

L'annuncio degli esuberi - spiegano Mario Cravero della Cgil e Claudio Mezzavilla della Cisl - ci è stato comunicato nel corso di un incontro a Torino con i vertici della Kimberly-Clark Italia. L'azienda ha inoltre l'intenzione di aprire la procedura di mobilità per 107 dipendenti, 15 dei quali potrebbero trovare un nuovo impiego in ditte che svolgono lavori in appalto nello stabilimento, mentre altri potrebbero essere collocati a pensione. La situazione è delicata, domani ci sarà un nuovo incontro con i vertici della Kimberly-Clark a Villanova.

Nelle settimane i dipendenti cartieri hanno fatto due scioperi di protesta. Il sindacato chiede all'azienda di aspettare i risultati delle tratta-

tive prima dell'eventuale messa in mobilità del personale. I sindacati chiedono tra l'altro che i lavori in appalto siano affidati a ditte che rispettano i contratti nazionali di categoria. [c. g.]

CORDOGLIO

PULMINO FINITO
NEL CANALE
A TUTTI I PREZZI

Il solo funerale per l'addio comunitario - così come avevano condiviso tanti momenti insieme - alle vittime del pulmino. Così hanno deciso i parenti di Carla Lingua, 32 anni, operatrice sociale (originaria di Margherita, abitava a Rifreddo) e dei disabili Gianluca Masia (31, Roata Rossi di Cuneo) ed Emilia De Angelis (38, Cuneo) morti venerdì nel minibus ribaltatosi in un canale, dopo che un improvvisamente attraversato la Provinciale fra Tetto Garetto e Tetti Pesio, al momento del passaggio del pulmino, causandone l'uscita di strada.

La cerimonia religiosa - svolgerà domani, alle 14,30, in Duomo a Cuneo. Ieri parenti, amici e tanti operatori di altre comunità d'assistenza di portatori di handicap hanno fatto visita all'obitorio del cimitero di Cuneo, dove è stata allestita la camera ardente. Nel pomeriggio - risponde il rosario. Erano presenti Giampaolo Viale, presidente della cooperativa «La Luna» che ospitava i ragazzi, Mario Tre-

Come a Savigliano sparite fotografie e dati d'identità personale Colpo all'anagrafe di Alba Rubati di notte 20 mila cartellini

ALBA. Dopo Savigliano, anche l'Ufficio anagrafe del municipio albanese è preso di mira dai ladri: nella notte di venerdì e ieri sono stati rubati i cartellini anagrafici custoditi in un armadio chiuso a chiave, che è stato forzato. Non esistono ancora dati ufficiali sul numero dei documenti spariti, ma secondo le prime stime potrebbero essere 15 a 20 mila.

Dice l'assessore all'Anagrafe, Francesco Versio: «Per conoscere il numero esatto fare controlli con i dati memorizzati nel computer, ma la quantità è consistente. Le stime vengono fatte in base agli schedari svuotati, che sarebbero nove su quattordici. Continua l'assessore: «Al termine dei controlli gli albiati interessati saranno avvisati. L'armadio contiene i cartellini e i dati e la foto cittadini, un duplicato delle indicazioni che compaiono sulle carte d'identità (nel contenitore c'erano i



cartellini dell'ultimo decennio). Sono intervenuti i carabinieri e la polizia giudiziaria, che hanno eseguito un minuzioso sopralluogo e subito avviato le indagini. Il sindaco Enzo Demaria

è preoccupato: «E' un fatto grave. Temiamo che il materiale rubato possa essere utilizzato per fare dei documenti falsi. Lo spettacolo che si è presentato ieri mattina agli impiegati era in-

L'Ufficio anagrafe del municipio è messo a soqquadro dai ladri

quietante: sul pavimento dell'Ufficio anagrafe, la cui porta chiusa a chiave è stata forzata, c'erano cartellini ovunque. I ladri devono essere agiti: fretta: hanno lasciato bicchieri sulle scrivanie dopo aver bevuto acqua minerale. Sul pavimento c'erano numerosi mozziconi di sigaretta. Non si sa che modo entrati. E' stata trovata socchiusa una finestra che dà sul cortile interno. Si fa l'ipotesi che siano fatti chiudere nel municipio. Venerdì sera si è svolto il consiglio comunale: i malviventi possono essere entrati nel pubblico, nascondendosi in qualche luogo appartato, entrando in azione nella notte. Le indagini cercheranno anche stabilire se vi sia un collegamento tra i furti nei municipi di Savigliano e Alba. [g. f.]

Di Niella (33 anni) E' morto in auto a Lesegno



Ezio Camilla lavorava a Ceva, era figlio unico e abitava a Niella Tanaro con i genitori

NIELLA TANARO. Mentre tornava a casa dopo il lavoro all'ospedale di Ceva, dove era inserviente, venerdì sera, alla 22.30, Ezio Camilla, 33 anni, niellese, è rimasto vittima di un incidente stradale, poco dopo il cimitero di Lesegno. Camilla guidava una «112» che è sbandata, uscendo di carreggiata e finendo contro un albero. Malgrado i tempestivi soccorsi, per il giovane non c'è stato nulla da fare. Camilla abitava con i genitori ed era figlio unico. I colleghi di lavoro lo ricordano come una persona gentile, sempre disponibile e cordiale. [p. s.]

Cuneo, la funzione in Duomo. Fiori di campo sul luogo dell'incidente Funerale unico per le tre vittime Domani l'addio all'operatrice e ai due disabili



Il presidente della cooperativa «La Luna» Giampaolo Viale - è deposto un mazzo di fiori - campagna, probabilmente sistemati dagli stessi abitanti di Tetti Pesio, particolarmente legati alla nostra cooperativa.

La polizia stradale, intanto, sta continuando le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e trovare il cane che avrebbe causato lo schianto.

«Vogliamo ringraziare - aggiunge Viale - gli agenti che in questo drammatico momento hanno dimostrato delicatezza, disponibilità e grande professionalità».

Stanno meglio, infine, gli altri tre occupanti del minibus (tutti già dimessi dall'ospedale): Romano Mattalia, 30 anni (via Lesegno a Borgo San Giuseppe), Flavio Barra (24, di Tarantasia) e Duilio Peano, 21 anni, obiettore di Lesegno in servizio presso la comunità. Quest'ultimo, uscito dal pulmino, ha salvato uno dei disabili che stava per annegare.

«Sul luogo dell'incidente -

il presidente della cooperativa «La Luna» Giampaolo Viale - è deposto un mazzo di fiori - campagna, probabilmente sistemati dagli stessi abitanti di Tetti Pesio, particolarmente legati alla nostra cooperativa.

La polizia stradale, intanto, sta continuando le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e trovare il cane che avrebbe causato lo schianto.

«Vogliamo ringraziare - aggiunge Viale - gli agenti che in questo drammatico momento hanno dimostrato delicatezza, disponibilità e grande professionalità».

Stanno meglio, infine, gli altri tre occupanti del minibus (tutti già dimessi dall'ospedale): Romano Mattalia, 30 anni (via Lesegno a Borgo San Giuseppe), Flavio Barra (24, di Tarantasia) e Duilio Peano, 21 anni, obiettore di Lesegno in servizio presso la comunità. Quest'ultimo, uscito dal pulmino, ha salvato uno dei disabili che stava per annegare.

«Sul luogo dell'incidente -

E' deceduto ventiduenne

CARRU'. Sarà l'autopsia a chiarire le circostanze della morte di Ivan Diaspro, niellese, monregalese. E' l'altra notte ad Amerfoort, paesino a pochi chilometri da Amsterdam, dove il giovane era in vacanza con un amico. I genitori, abitanti a Carassone e titolari della pizzeria Vesuvio, in piazza Perotti a Carrù, sono partiti per l'Olanda: solo dopo il nulla osta del magistrato potranno portare in Italia la salma del loro unico figlio. Sulle circostanze del morte del giovane (lavorava come concessionario d'auto e alla sera aiutava i genitori in pizzeria) si conosce poco: a dare l'allarme sarebbe stato l'amico che, dopo una notte passata in auto, non sarebbe più riuscito a svegliare Ivan. [p. s.]

PRIMO PIANO

Premi e regali a chi si abbona

Copie in regalo e risparmi garantiti tutto l'anno per i nostri più fedeli lettori. Da oggi la nuova campagna abbonamenti ricca di vantaggi e tanti premi. PAG. 38

Mondovi

Festa per il raduno degli allievi

Ieri Mondovi ha ospitato la prima edizione del raduno degli studenti dei suoi istituti superiori: una rimpatriata che ha portato in città centinaia di ragazzi che hanno concluso le scuole pochi anni fa, insieme ad altri che hanno ormai i capelli bianchi. PAG. 37

Bra

Quartiere contro i posteggi selvaggi

Il sindaco Franco Guida fa appello allo spirito di collaborazione dei cittadini: un intero quartiere risponde e si mobilita contro lo sparcheggio selvaggio. PAG. 39

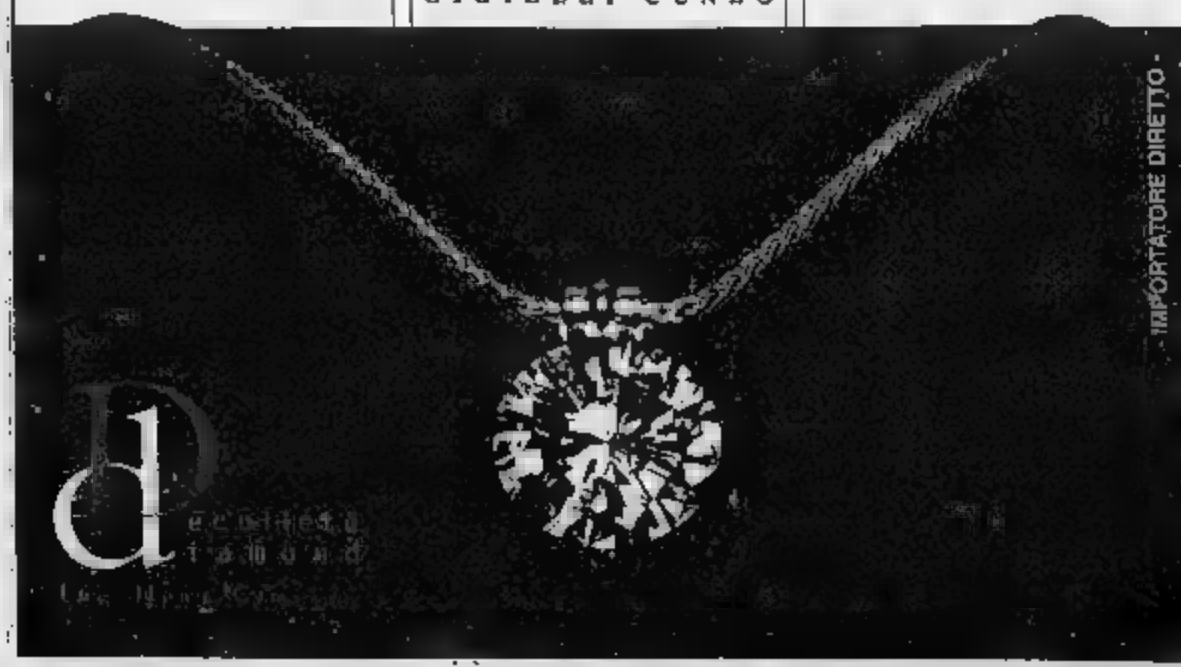
IN FOSSANO

Bima
Pellicceria

Via Galileo Ferraris, 10

Il Pozzetto
Boutique

Via G. Falletti, 2

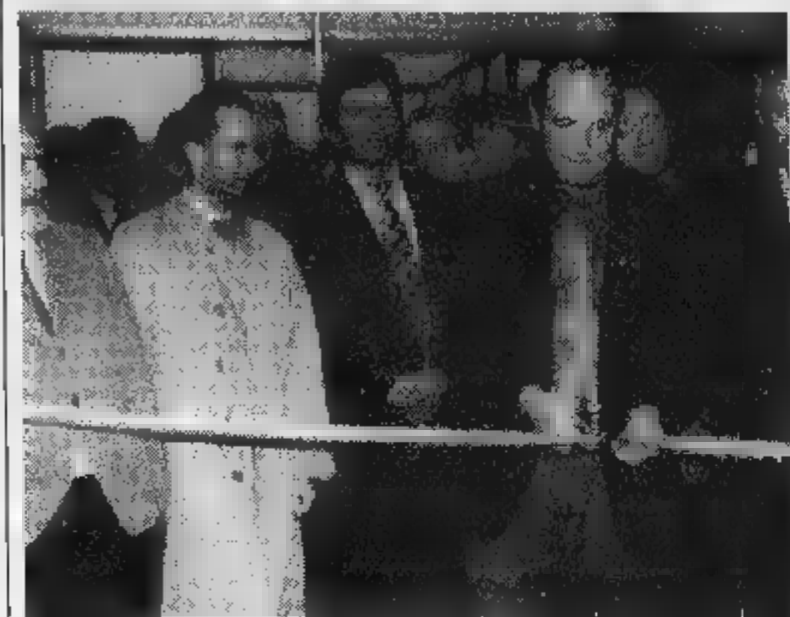


In occasione degli 800 anni consegnato il premio «Moro d'argento» agli allievi illustri

Mondovì invasa dai suoi ex studenti

Ieri in centinaia sono tornati sui banchi di scuola

Tnt Alpitour Volley ospite della 3ª Fiera del tartufo



MONDOVÌ. Oggi, dalle 14 alle 23, si potranno visitare i padiglioni di piazza Repubblica, dove si svolge la 3ª Fiera del tartufo. La manifestazione è stata inaugurata venerdì. La rassegna sarà di nuovo aperta giovedì e venerdì, con orario 17-23, mentre il 7 e l'8 l'apertura è anticipata alle 14. Giovedì ospite stand della città è l'Alpitour Volley. Venerdì il sindaco presenterà l'accordo di programma con il Comune di Digne, che in fiera ha un spazio, partner nel progetto Interreg sullo sviluppo delle città d'arte e artigianato. Ingresso 6 mila. (p. 8.)

MONDOVÌ. Per un giorno, di nuovo sui banchi di scuola. Il sindaco di Vicoforte Sebastiano Massa all'itis, quello di Bagnasco Roberto Colombo al liceo classico «Beccaria», il primo cittadino monregalese Riccardo Vaschetti all'itis «Baruffi».

Ieri pomeriggio Mondovì ha ospitato la prima edizione del raduno degli ex studenti dei suoi istituti superiori: una rimpatriata che ha portato in città centinaia di ragazzi che hanno concluso le scuole pochi anni fa, insieme ad altri che hanno ormai i capelli bianchi. Fra loro si scorgevano volti noti: per esempio l'ex ministro Raffaele Costa, il consigliere provinciale Giorgio Ferraris, la presidente dell'Associazione Piccoli Comuni della Provincia, Franca Biglio, il presidente della Comunità montana Giuseppe Fulcheri.

In alcune centinaia hanno gremito, alle 17, le sale dell'Antico Palazzo di Città a Piazza, dove si è svolta la cerimonia di consegna del premio «Moro d'argento», abbinato alla Fiera del tartufo: in occasione del raduno, promosso nell'ambito festeggiamenti per gli 800 anni della città, il riconoscimento è stato assegnato ad ex studenti che si sono particolarmente distinti per la loro attività professionale, nei vari campi.

«La scelta è caduta su tre personaggi di settori diversi e provenienti da scuole diverse - ha



Il taglio del nastro alla Fiera del tartufo e la consegna (sopra) del Moro d'argento

rimarcato il sindaco Riccardo Vaschetti. Nelle prossime edizioni, poiché la manifestazione ideata da Marco Blengini diverrà un appuntamento stabile, ci sarà posto per le altre segnalazioni.

I premiati erano l'imprenditore albese Michele Ferrero (assente perché all'estero), il docente universitario Gianluigi Beccaria e il primo ballerino del «Ballet» Losanna, Igor Piovano.

Ferrero, che ha inviato un proprio delegato a ritirare il «Moro», ha trasmesso al sindaco un messaggio di ringrazia-

mento, mentre Beccaria e Piovano erano seduti in prima fila e hanno ricevuto di persona la targa, davanti ai flash dei fotografi e alle tv.

La festa si è poi trasferita sotto l'ala del mercato, in piazza Ellero, per la «merenda sinoir», che sancisce la fine delle celebrazioni della «Settimana dell'ottocentenario». Le tavole si sono riempite per tutta la sera, mentre, coordinati dall'Istituto alberghiero, i volontari facevano ai fornelli, per soddisfare le richieste di quanti, fino a mezzanotte, si sono alternati a mangiare. (p. 8.)

Il Comune è messo sotto accusa

Sopralluoghi la Privacy violata?

FOSSANO. Può il Comune entrare in casa dei contribuenti per controllare i dati catastali? L'operazione non configura violazione del domicilio? La questione è stata sollevata dal consigliere comunale di minoranza Roberto Giobergia (Ccd) a proposito della rilevazione degli immobili che il Comune ha avviato a fine '97. Tre geometri, assunti a tempo determinato stanno «battendo» a tappeto la città, per il controllo dei dati catastali. Accompagnati da un vigile urbano, si presentano alle abitazioni con un tesserino di riconoscimento, e chiedono di poter controllare se la dimensione del fabbricato corrisponde ai dati in archivio. La «visita» viene annunciata il giorno precedente con una serie di volantini gialli affissi sui portoni dei condomini sulle porte delle case private. «Nelle denunce dei miei anni precedenti - dice l'assessore alle finanze Enzo Paglialonga - abbiamo riscontrato moltissimi errori, mila soltanto nel '93 -; per evitare di far pagare sanzioni abbiamo deciso di inviare ai contribuenti un bollettino pre-stampato con l'importo da pagare, ma per far questo dobbiamo prima disporre di tutti i dati necessari al calcolo; al momento il Comune non dispone di un archivio del patrimonio immobiliare e non si può far riferimento al catasto perché i dati sono molto arretrati. Di qui l'iniziativa del rilevamento, che

molti Comuni hanno affidato a società esterne, e che noi abbiamo deciso di fare in proprio. Abbiamo già censito quattro-mila immobili, problema».

«I cittadini non fanno obiezioni perché, vedendo arrivare un vigile urbano con un tecnico inviato dal Comune si sentono in dovere di farli entrare - dice il consigliere Giobergia -. Nel volantino di avviso il Comune usa toni parentali, dando a intendere che si tratta di un'operazione obbligatoria, ma così è. Non c'è nessuna legge che obbliga i cittadini a far entrare estranei in casa. Il domicilio può essere violato soltanto se esposto provvedimento dell'autorità giudiziaria, e non è questo il caso. Per questo in regola il Comune deve indicare sul volantino che si tratta di una collaborazione non obbligatoria. Senza questa precisazione si configura la violazione del domicilio».

«I nostri tecnici hanno ricevuto istruzioni precise - dice Paglialonga -; devono illustrare le ragioni di questa rilevazione, e spiegare che c'è alcun obbligo. La questione sollevata da Giobergia è strumentale: l'opposizione non vuole che si realizzi un progetto qualificante per la città e utile per i contribuenti. Quando disporremo di tutti i dati i cittadini risparmieranno le spese per il conteggio della tassa Ici e le sanzioni per i possibili errori. (l. a.)

Il libro di Costa

Poco Cuneese «L'Italia degli sprechi»

MONDOVÌ. Trecentosessantasei pagine per raccontare «L'Italia degli sprechi»: questo il titolo del libro da Raffaele Costa, parlamentare di Mondovì dal 1976. Il volume (Mondadori, 32 mila lire, collana «Freccia»), viene presentato come «Enciclopedia delle spese assurde a carico dei contribuenti». Oltre mille le segnalazioni che riguardano ministeri, Regioni, Comuni, Enti pubblici, Istituti di credito. Pochissimi i riferimenti alla «Granda».

A pagina 176. Titolo: «Infor-

Ente Provincia Cuneo: «Per realizzare un progetto di informatizzazione della Provincia è stato incaricato uno studio di Lecce cui andranno complessivamente 134 milioni. Cuneo è a 75 chilometri da Torino dove ha sede il Politecnico che in fatto di informatica...».

Pagina 203. Titolo: «Microfonia - Comune di Cuneo. Nel 1997 sono stati spesi dal Comune 180 milioni per la «posa in opera di impianto microfonico e votazione automatica presso la sala del Consiglio comunale».

A pagina 209 sotto la lettera «M» si parla del Museo Ferroviario di Savigliano. «Sulla base della legge regionale 8 agosto 1996 n.56, la giunta regionale piemontese ha stanziato per il triennio 1996-'98, 1 miliardo e 500 milioni l'anno per l'attuazione e il funzionamento della sede operativa principale in Savigliano del Museo ferroviario piemontese. 1 milione al giorno. Positiva la scelta di dotare la cittadina di un museo ferroviario, ma dovevano provvedervi le Ferrovie e la Fiat Ferroviaria, che ha sede appunto a Savigliano».

Pagina 210. Titolo: «Rifiuti in mezzo alla strada». Ente Provincia di Cuneo. Argomento la spesa di 10 milioni per lo studio realizzato da società privata per un programma di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti. Costa sostiene che lo studio avrebbe potuto essere realizzato all'interno dell'amministrazione; lo presenta amene stravaganza quali «prevista ubicazione di una discarica proprio dove da anni si sapeva che, in base a un notissimo progetto, dovrà sorgere lo svincolo autostradale della Cuneo-Asti. Il Piano è stato bocciato (anche per altre ragioni) e è stato pagato».

Gianfranco Martini

DALLA STAMPA

Roccapietra Mondovì e Falsoglio

Liste per le amministrative del 29 novembre

Sono tre i candidati (sostenuti ciascuno da una lista) fra i quali gli elettori roccapietreschi potranno scegliere il nuovo sindaco, nelle votazioni di domenica 29 novembre: si tratta di Antonio Marengo, commerciante, primo cittadino (lista civica), di Teresio Isacardi, imprenditore (Lega Nord), e del professor Giovanni Martini (altra lista civica). Due, invece, le liste presentate a Falsoglio: «Piemonte nazione d'Europa» propone candidato sindaco Mauro Saglietti, 30 anni, di Torino; «Strada» propone il sindaco Piercarlo Fenoglio, 33 anni. (l. a.)

Villafalletto

Abitava solo, trovato morto in casa

Un uomo di 63 anni, Arrigo Olivero, è stato trovato cadavere ieri nella sua abitazione, in piazza Mazzini. L'uomo viveva solo (aveva una zia nel Fossanese, e una sorella, Marisa, a Narzole); nei mesi scorsi era stato ricoverato in ospedale per problemi cardiaci. Era dipendente in un macello avicolo alla periferia del paese, dove ha lavorato fino a martedì. Ieri mattina i vicini di casa, preoccupati per la sua assenza, hanno avvisato i carabinieri, che hanno forzato la porta, e lo hanno trovato riverso sul letto. La causa del decesso sarebbe un infarto. E' stata disposta l'autopsia. L'attesa della quale le esequie hanno ancora potuto essere fissate. (l. a.)

Chiusa Pesio

In duemila al summit degli speleologi



Il prefetto di Cuneo Sabatino Marchione ha inaugurato i tre giorni di convegno «Chiusa '98: esplorare le acque» organizzati dall'Associazione piemontese gruppi speleologici in collaborazione con l'Ente Parco, Regione Piemonte, l'Amministrazione comunale e la Comunità montana. La Val Pesio ha accolto duemila speleologi specializzati nella materia e appassionati, provenienti dall'Italia e dall'estero. I lavori si concluderanno oggi. Numerosi gli stand nei quali viene esposto quanto serve per praticare la speleologia, libri, mappe, ecc. (l. a.)

Fossano

Due feriti sull'auto finita fuori strada

Nella notte fra venerdì e ieri, una «Renault» è finita fuori strada, in Marene, vicino al poligono di tiro. Il conducente è stato colto da un colpo di sonno; il passeggero (entrambi cuneesi) è medicato al Pronto Soccorso e subito dimesso. (l. a.)

Mondovì

Stroncato il cavalier Secondino Origlia

Ieri, nel primo pomeriggio, nella sua abitazione di Piazza, è morto (stroncato da male) il cavalier Secondino Origlia, 90 anni, lungotempo presidente dell'associazione «Amici di Piazza» e della Società Operaia di Mutuo Soccorso. (p. 8.)

Busca

I funerali del pensionato deceduto alla bocciola

Si svolgeranno domani, 15.30, nella chiesa parrocchiale di Città, i funerali di Giovanni Ramonda, 86 anni, pensionato stroncato da un improvviso male venerdì sera mentre si trovava alla bocciola comunale, in via Monte Ollero. (p. 8.)

Mondovì

Trasferita la sede dell'Ufficio trasporti comunale

La sede dell'Ufficio Trasporti del Comune è stata trasferita in via Curazza (presso l'itis) a piazza Maria Maggiore 7. (p. 8.)

Supermercati

Gulliver

Raccogli i punti
e regalati la collezione
mettintavola

Gulliver

Aut. Min. 6/60426 del 16.10.98

**Grandi omaggi
per la tavola**

dal 2 novembre 1998 al 30 aprile 1999

ACQUA T. • ALBA • ALESSANDRIA • ALBISOLA M. • ASTI • BRON • CANELLI • CASTEGGIO • CLAVEGNA • GENOVA
GE-PRÀ • GE-VOLTH • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • OVADA • PAVIA • PIACENZA • RAPALLO • ROBBIO
SAN NICOLÒ • S. MARGHERITA L. • SAVONA • SESTRI L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

Informazioni Gulliver: 167/753346

Volantini degli abitanti di Fey sul parabrezza delle auto

Bra, quartiere in rivolta per la «sosta selvaggia»

Per migliorare lo stato della circolazione, il sindaco Franco Guida fa appello al senso di responsabilità e allo spirito di collaborazione dei cittadini? Ecco accontentato: un intero quartiere, tramite i suoi rappresentanti, si mobilita sul fronte del «parabrezza selvaggio». Lo fa in modo sistematico e organizzato, adottando il sistema sperimentato dal Comune alla vigilia dell'«agiro di vite» contro gli indisciplinati: tanti volantini sui parabrezza delle auto in sosta vietata, con l'informale contestazione dell'irregolarità.

Da un paio di giorni, a chi parcheggia in strada Montenegro (il tratto più vicino a Bra della provinciale per Pocapaglia e Sommariva Bosco) può accadere di trovare sotto il tergicristallo un foglietto che non è né la temuta multa, né la «tirata d'orecchie» inflitta mesi fa agli occupanti abusivi delle «blu», ma un messaggio del comitato di quartiere Vallecchia-Fey. «La informiamo - vi si legge - che questa strada Montenegro è una strada provinciale e come tale è vietato parcheggiare sulla banchina in prossimità di curve (art. 158 Codice della strada). Inoltre, la presenza della sua auto crea intralcio al traffico e pericolo al transito di pedoni e ciclisti. Questa è un'iniziativa del Comitato Quartiere su sollecitazione e proteste dei residenti: qualora sia sufficiente verrà richiesto direttamente l'intervento delle competenti autorità».

Le analogie con la «campagna per l'uso corretto delle blu» sono evidenti, ma stavolta a firmare l'invito (e a «minacciare» multe) non è l'amministrazione comunale, bensì un gruppo, pur autorevole e rappresentativo, di privati cittadini. Al volantinaggio provvedono non - come allora - gli «ausiliari del traffico», ma i volontari del quartiere. Cos'hanno in mente, i consiglieri di Vallecchia-Fey? Di costituirsi in corpo di «vigilantes» del traffico?

«Ma no, non è che aspiriamo a sostituirci o a fare concorren-



Il presidente del comitato di quartiere Giuseppe Rizzo

za ai vigili urbani - risponde il presidente del comitato, Giuseppe Rizzo - Vogliamo contribuire a risolvere il problema forse più sentito dalla gente di qui: la pericolosità di una strada senza marciapiedi, percorsa spesso a forte velocità da gran quantità di veicoli che soprattutto la mattina del ve-

nerdi, quando il grande parcheggio di piazza Spreitenbach è insufficiente, vi sostano aumentando il rischio e il pericolo».

Una situazione ben nota, che Rizzo e i suoi collaboratori sperano di riuscire a sbloccare con i colpi di volantini-ultimatum: «Una formula insolita, ne conveniamo, ma assolutamente «eversiva», anzi concepita in un'ottica di collaborazione con i responsabili della sicurezza stradale. E se dopo tante promesse la costruzione del marciapiedi in strada Montenegro - miraggio, ci attendiamo che i nostri principali interlocutori, Comune e Provincia, intervengano concretamente almeno per far rispettare il divieto di sosta».

Grazie Muriello



Il turismo nell'Albese può ancora

ALBA. «Turismo: una risorsa per il futuro del Piemonte». Se n'è parlato ieri (nella foto Muriello) un momento di convegno al Palazzo di piazza Medford, per iniziativa del Ds. Hanno partecipato esperti, amministratori, operatori turistici e rappresentanti di associazioni e organizzazioni di categoria. Dopo una giornata di dibattito, ha concluso i lavori Lido Riba, presidente gruppo regionale. Ha detto: «Il turismo incide per il 10 per cento sull'economia piemontese. Raggiungendo il livello nazionale del 6 per cento potrebbe raddoppiare l'occupazione, portandola dagli attuali 60 mila a 120 mila addetti». Riba ha insistito sulla necessità di un piano di sviluppo. Per le Langhe e il Roero ha aggiunto che al boom di questi «devi» far seguito un'implosione più razionale del turismo. Fra i relatori, l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli. Coordinatore Mario Riu (segretario Da Cuneo).

IN BREVE

Bra

«La Scirea ha tradito il mandato degli elettori»

Secondo An e Forza Italia, aderendo all'Udr e votando la fiducia al governo D'Alema, la parlamentare Mariella Cavanua Scirea «ha tradito il mandato ricevuto dagli elettori del Polo». In una conferenza, il presidente del circolo di An, Roberto Russo, è il coordinatore di FI per il collegio Alba-Bra, Marcello Dattino, hanno stigmatizzato il «trasformismo» della Scirea, annunciando l'affissione di un manifesto in cui chiederemo scusa agli elettori per aver proposto una candidatura così inaffidabile. (g. n.)

Gravale

Concorso internazionale Premiati i vincitori

Si è svolta ieri, all'Enoteca regionale, la premiazione del concorso internazionale per studenti universitari «Il luogo del lavoro. Il villaggio della produzione». Il primo premio è stato assegnato a Claudia Casatella e Filippo Giau del Politecnico di Torino per il progetto «Il campo delle fabbriche». Secondo Helmut Mattern (Svizzera). Terzo premio a Astrid Dickhoff e Dorina Peetz (Germania). Al quarto premio sono stati presentati 40 progetti, esposti all'Enoteca fino al 15 novembre. (g. f.)

Bancarotta, tribunale infligge due condanne

Il tribunale ha condannato Giovanni Papa, 43 anni, di Magliana Alfieri, a 2 anni e sette mesi; Isabella Bassi (44), pure di Magliana, a 2 anni e un mese. Erano accusati di bancarotta in relazione al fallimento della ditta Arte Italia di Bassi Isabella. Con sede ad Alba di Bassi e Bassi amministratore di fatto. (g. f.)

Bergolo

Il sindaco rigrazia per la solidarietà

Il sindaco di Bergolo Romano Vola ha inviato lettere di ringraziamento a tutti i colleghi che gli hanno espresso solidarietà dopo le polemiche sollevate nei confronti del paese dal consigliere regionale di An, Roberto Salerno. (r. s.)

FERRERO BEATRICE

Presenta



VERSACE



HOME - SIGNATURE HOME - COLLECTION

in esclusiva la nuova collezione di oggetti e biancheria per la casa.

- Lampade
- Accessori bagno
- Biancheria Bagno
- Piumoni
- Lenzuola
- Cuscini
- Ombrelli
- Pelletteria
- Porcellane e cristalli
- Oggettistica

INAUGURAZIONE
SABATO 7 - DOMENICA 8 NOVEMBRE

Via Cavour, 14 - Alba

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

Solida ed affermata Società Industriale situata in Torino) ci ha in ricerca:

RESPONSABILE EDP

Il Candidato ideale è un diplomato di scuola media superiore o laureato di età intorno ai 35 anni che ha acquisito consolidate competenze nella gestione di reti P.C. (WINDOWS-NT), ha partecipato attivamente allo sviluppo ed implementazione di tutte le principali procedure aziendali, è abituato ad interfacciarsi con le utenze e sa guidare e pianificare le attività del collaboratore. Per candidature in possesso dei requisiti richiesti si prevedono condizioni economiche e normative adeguate al contenuto della mansione e comunque da soddisfare professionalità qualificate. E' la disponibilità a risiedere in zona. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77) sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, sigillato su busta e su lettera con il R.I.F. 6P 10069, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 875/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 511111
Aree: Ben Guogno, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

...QUELLI DELLE BORSE

DI MICHELA - GIUSEPPE ISAIA
PELLETTERIA



FRANCESCO
BIASIA

...SPAZIO alle EMOZIONI.

VIA TAPPARELLI 39 - SAVIGLIANO - 0172/33479



CAMBIA LA TUA PELLICCIA CON UNA NUOVA!

Vieni a...
la tua «vecchia» pelliccia
verrà valutata
2, 3, 4 Milioni!
che serviranno per il
nuovo acquisto.
Eccellenti quotazioni
in occasione del
35° ANNIVERSARIO



MARISA

PER INFORMAZIONI A: 0171/695479

STUDIO VU
ALBA

QUESTA SERA ORE 23.00

CRAIO ALBA

X-TREME

Love Song

STUDIO VU
ALBA

Fossano, domani

Al Polhemus

di Lynda



GOTOHURBALDO

■ fondamento morale conte-
■ denuncia dell'ipocrisia
■ della falsa religiosità, gli
■ finiti piani di lettura che ■
■ spiegato ■ scatole cinesi, mi
■ hanno più volte condotto ■ cercare la verità sempre più a fon-
■ domo. Biglietto 40 mila lire (35 mi-
■ la, platea), 35 mila (25 mila ridot-
■ ti) galleria. (v. n.)

Luca Jurman ■ un tecnico della voce, un maestro ■ a cui si sono sovente rivolti i big per avere consigli e lezioni, ■ oltre al ■ lavoro in sala d'incisione ■ un artista che ama divertirsi dal vivo e proprio nel contatto con il pubblico dà il meglio di sé. Stasera al Cabiria (dalle 23, ingresso gratuito e serata sponsorizzata Gino Mercedese) Jurman proporrà tutto il suo repertorio soul, affiancato da cinque artisti che proprio come lui fanno della tecnica il loro punto di forza e che si sono formati, sul palco e in sala d'incisione, gomito ■ gomito con i big della canzone italiana. (I. f.)



La voce di Luca Jurman è stata utilizzata per una sessantina di jingle pubblici

Tra i titoli dei film a disposizione, «Blow» di Antonioni, «Il posto delle fragole» di Bergman, «Novecento» di Bertolucci, «Il grande dittatore» di Chaplin, «La ragazza di Bube» di Comencini, «Riso amaro» di Di Santis, «Boccaccio» di Fellini, «Il dottor Zivago» di Lean. Il a



te: il galle, pensione completa, cenone di cap

3 stelle, pensione completa, festa di capodanno inclusa - part. 30/12 Lit. 730.000
 4 stelle, pensione completa, festa di capodanno inclusa, musica e ballo, vista di Barcellona - part. 26/12 Lit. 1.390.000
 5 stelle, pensione completa, festa di capodanno inclusa, musica e ballo - part. 26/12 Lit. 1.990.000
 6 stelle, pensione completa, festa di capodanno inclusa, musica e ballo, vista di Barcellona, G. d'Adriano - part. 28/12 Lit. 1.990.000
BUDAPEST E PRAGA - VIENNA - SALISBURG

VIA JUVARRA 15 - TORINO TEL. 011/5622631
*Aosta presso le migliori agenzie di viaggi

Aziende

Tel. 0171/65 056 - 65 234 - Fax 0171/65 056

EDICOLA Bra con chiosco di proprietà. Incassi ■■■■■.

EDICOLA - Giocattoli - Cuneo Avvialissima Cedesi.

POLONGHERA Cedesi avviatissima macelleria alimentari. ■■■■■ paese. Vasta clientela. Incassi elevati.

ALBA - avvialissima attività vendita materiale antinfortunistica ■■■■■ Legge 625 prodotti ■■■■■ detergente professionale. Buono giro d'affari incrementabile.

■■■■■ - cedesi negozio giocattoli prima infanzia. Concessionaria grandi marche. 5 vetrine. Ottimo reddito dimostrabile. Prezzo interessante.

PASTICCERIA - BAR - adiacente Cuneo. Attrezzata a completo laboratorio. Vasta occasione. Cedesi.

PASTIFICIO - con ■■■■■ negozio Avvialissimo. Savigliano centro. U ■■■■■ Cedesi.

■■■■■ - cedesi ristorante ben avviato. Affitto mit. Tab. A. Vero affare.


CEVA - sulla piazza del Comune affittasi ■■■■■ negozio mq. c.a. 2 entrate plurivetrato.

IMPRESA ■■■■■ PULIZIE - con sede Cuneo, cedesi per cessazione attività. Richiesta mit.

ALBERGO - Lomonte Piemonte ■■■■■ con Ristorante garage giardino privato. Cedesi per ■■■■■ fari.

Sede: Via Torino, 313 - 12063 DOGLIANI (CN) - Tel. (0173) 70268
Filiale per alba: C.so Asti 45, GUARENE (CN) - Tel. (0173) 211800

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO



Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

**10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8**

ORARIO
da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19
sabato
e prefestivi
ore 9/19
domenica
e festivi
ore 9/19

IGABUE
a Cherasco
1899 - 1965
VERSO IL CENTENARIO

BANCA CREDITO ITALIANO
LA STAMPA
FONDAZIONE TURISMO
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
ALBERTO ROERO

Gianfranco GALLERIA

di Gianni Gandolfo

taglio ed acconciature di ogni tipo per uomo e donna, tutte le novità nell'ambito dell'hair styling, applicazione ciocche di contrasto ed una particolare attenzione per l'evoluzione delle tecniche di cura del capello: allungamento, rinfoltimento e mantenimento... **CON**

l'esperienza di sempre e l'entusiasmo sempre nuovo per la bellezza e la salute dei vostri capelli.

Gianfranco Galleria - Cuneo - Galleria Europa 12 - Tel. 0171 631470



Nuova MITSUBISHI SPACE STAR

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole ■ con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

GDI
Gasoline Direct Injection

MITSUBISHI

Garanzia 3 anni o 100.000 km - Per Informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsuauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

Attesa anche per la decima «Asics-run»: in gara Modica, bronzo agli Europei di maratona



Uno dei cartelloni promozionali «Straconi» e «Asics-run» che salutano cittadini e forestieri all'ingresso di Cuneo da Borgo San Giuseppe e (a destra) la partenza della passeggiata '97 (BEDINCO)

Tra sette giorni in marcia per la città Domenica prossima torna la «Straconi» di solidarietà

CUNEO. Solo sette giorni di attesa e si tornerà in marcia per la città. Domenica prossima, alle 9, scatterà la «Straconi». Sei chilometri senza fatica, per poi godersi lo spettacolo della corsa competitiva «Asics-run» e l'acrobazia dei paracadutisti.

Ieri, a tarda sera, si sono chiuse le iscrizioni per i Gruppi e le società sportive (che riceveranno ancora i contributi in denaro di solidarietà); per le adesioni individuali (in omaggio la «parure» «Cuneo 800» e la cartolina a colori dei personaggi storici con le vignette di Paparelli) c'è tempo fino a giovedì.

«Mi piace voler ricordare a ciascuno di alzare anche lo sguardo verso chi, sconosciuto, gli corre vicino; di invitare idealmente nel proprio gruppo altra gente, di osservare i cam-

biamenti di Cuneo antica di ottomila anni. Di dimenticare i visi di coloro che condividono le nostre sensazioni», scrive sulla bella rivista presentata all'evento il neo assessore comunale allo Sport Elisa Borello, che aggiunge: «Stessa nella geografia della città che mi circonda trovo gli stimoli veri di questa camminata che significa vivere Cuneo senza l'assillo del traffico, coi bambini, il giovane, il meno giovane. Un messaggio più che invitante per essere tra i 12 mila che partiranno da piazza Galimberti.

Il Comitato organizzatore ha lavorato a lungo (e lavorerà ancora) in quest'ultima settimana di imminente vigilia. Il «signor Straconi» è Sergio Costamagna, aiutato dai vice presidenti Franco Arrese e Romano Sirave-

gna. In Direzione, Mary Peirrotti, Giuseppe Peirrotti, Mario Merlino, Federico Giraudo, Giuseppe Pepino, Giorgio Rosso e Guido Riha. I servizi logistici sono curati da Giovanna Andreis, Marcello Barbero, Silvio Bella, Barbara Balocco, Gianni Bo, Loredana Bruno, Marco Castellino, Alda Cavallo, Alessandra Cometto, Silvio Costamagna, Adriano Cuniberti, Giuseppe Dho, Marco Dutto, Laura Fantino, Aldo Formento, Renata Giraudo, Dario Lerda, Bruna Magnano, Giovanni Mandrile, Simona Mandrile, Alessia Merengo, Antonella Migliore, Luigi Migliore, Teresa Peirrotti, Silvano Rinerio, Sergio Russo, Stefania Rosso, Alessandro Sereeno. Responsabili dell'«Asics-run»: Giorgio e Maurizio Damilano, Emilio Fabbiani,

Flavio Peano, Paolo Peano, Franco Romano. Responsabili atleti provinciali Beppe Viale e Paolo Peano.

In piazza, fra le altre curiosità, lo stand della «Unità» con tre novità di telefonia: «Time», «In Sip» e «Stream Satellite».

Proprio sull'«Asics-run» (trasmissione in tv dalle 10,40 circa su Rai Tre) si concentrerà l'attenzione della seconda parte della mattinata. Quest'anno, per la decima ricorrenza della corsa competitiva si è scelta una via ancora più di qualità rispetto alle già emozionanti edizioni precedenti: iscrizioni a invito. In lizza i migliori podisti del circuito internazionale, cinquanta uomini e trenta donne. In campo maschile la «stella» sarà Vincenzo Modica, medaglia di bronzo agli Europei di

maratona a Budapest; fra i suoi rivali più prestigiosi, Andrea Ariati (primo nel '97), Armuzzi, Battocletti, il kenyota Masai, Ndayisenga (dal Burundi). Nell'«Asics-run» femminile sarà al via una delle più brave maratone italiane di tutti i tempi, Laura Fogli (l'anno scorso «lo speaker»); lei Flavia Gaviglio, Nadia Dandolo e la braidese Sabrina Varrone, pronta a migliorare la splendido terzo posto della stagione.

ARQUATI

L'AUTORE DELLE TENDE

CON LA SCELTA DI PRODOTTORE E MATERIALI ALL'ESPERIENZA DI

TENDE DA SOLE CUNEO TENDE



TENDE DA SOLE - TENDE INTERNE
COMPLEMENTI D'ARREDO - COORDINATI
6 ANNI DI GARANZIA TOTALE - PREVENTIVI GRATUITI

FINANZIAMENTI TASSO 0 %

LE NOSTRE SEDI IN PROVINCIA DI CUNEO:

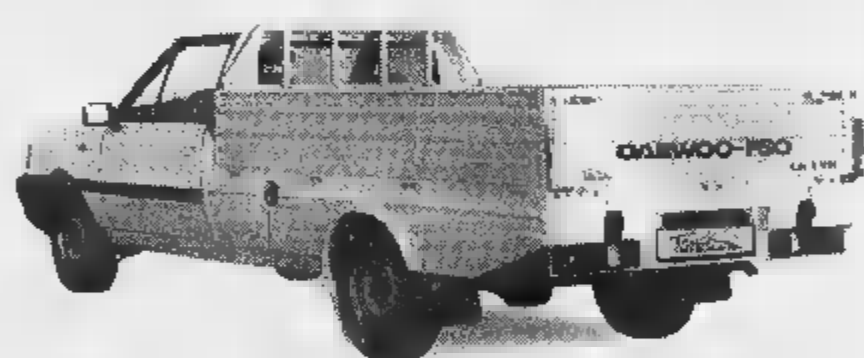
CUNEO - IND. DELL'OLMO - VIA VALLE PO, 71
TEL. 0171-411774 - 412401

CUNEO - VIA GRANDIS, 12 (ANG. VIA XX SETTEMBRE)
TEL. 0171-693272 - 412401

CASTAGNITO - VIA ALBA, 111
TEL. 0173-211682 * 0360-670394

SALUZZO - VIA CIRCONVALLAZIONE, 6
TEL. 0175-249502

ARRIVATO IL NUOVO PICK-UP DAEWOO - FSO



TRUCK PLUS

PASSO CORTO PORTATA 925
LUNGO PORTATA 840 KG
MOTORE 1.9 DIESEL 1905 c.c. CITROËN
SERVOSTERZO SERIE
DA L. 13.960.000*

*IVA E MESSA SU STRADA ESCLUSE

PER CUNEO E PROVINCIA



DAEWOO
DAEWOO-FSO

MARRO
automobili

CUNEO - Località Boves
Corso Trieste 82 - Tel. 0171.980.367
APERTO IL TUTTO IL GIORNO
OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN

LO SPECIALISTA IN TV DIGITALE

PAY TV - PAY PER VIEW
TV INTERATTIVA IN FORMATI IRDETO E SEC

Stream

TELE + D + F1 + CALCIO

Centro venditivivalda
TELECOMUNICAZIONI

Annunziata, 1 Tel. / 0172 / 66.350 Via Palecca, 1 (ang. via Marsala) Tel. / fax 0172 / 65.00.09

VENDITA
ABITAZIONE
ASSISTENZA
INSTALLAZIONE COMPLETA (PARABOLA E DECODIFICATORE)
PROGETTO E REALIZZAZIONE PER IMPIANTI CENTRALIZZATI

...CHE UNO CORRA A PIEDI
O IN BICICLETTA,
DA "CUNEO A PINEROLO",
PER VINCERE BISOGNA...
PEDALARE!!



CATTURA IL 12
DELLE 12 PREVISTE A COLORI
PER LA "COLLEZIONE CUNEO 800" CHE I
PARTICIPANTI ALLA STRACONI 97
RICEVERANNO AL MOMENTO
DELL'ARRIVATA.

BANCA REGIONALE EUROPEA

SPONSOR
UFFICIALI

B BONGIOANNI
CALDAIE

COLLABORAZIONE

LA GUIDA • PROMOCUNEO • LA STAMPA • RADIO PIEMONTE SOUND / AMICA RADIO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI CUNEO
CAMERA COMMERCIO

straconi 1998 **asics**

DOMENICA 8 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN URE
7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO
3 OTTOBRE CON CHIUSURA IMPROPRIOGABILE
PER I GRUPPI SABATO 31 OTTOBRE E PER I LIBERI
GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE '98.

finanziare le società o gruppi sportivi
con i contributi Straconi

Presso
le Filiali della

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA

Il podio Sport

Sede Organizzazione:
Via Bassano, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 631101 - CUNEO
C.so Italia, 71 - Tel. (0175) 249549 - SALUZZO

Mobilto
L'ARREDO PIÙ ASSORTITO

MERLO
INDUSTRIA METALMECCANICA

elettro S.p.A.
FORNITURE ELETTRICHE

CITROËN
ARMANDO (CUNEO - SALUZZO)

ORGANIZZAZIONE A.S.
Il podio Sport

AL GIOCO
E CON LA DECALCOMANIA
E IL CALENDARIO RICEVERAI
IL SET "OTTOSECOLI"

Campionato nazionale dilettanti: i biancorossi in trasferta recuperano il portiere Campana

Il Cuneo comincia un mese di fuoco

Oggi a Sant'Angelo la prima di cinque sfide decisive

CUNEO. Inizia oggi il mese verità per l'ambizioso Cuneo del presidente Franco Arrese.

Il programma di novembre è davvero intenso: prevede cinque gare: in trasferta, oggi, il Sant'Angelo e la Sestrese e ben tre sul terreno amico dello stadio Fratelli Paschiero, contro Verbania, Solbiatese e Imperia, le ultime due consecutive.

Cinque sfide a cui spetta il compito di dare l'esatta dimensione delle reali ambizioni di questa squadra attualmente a sei punti dalle capoliste Valenzana. Un «tour de force» che non si ferma qui, perché le calde domeniche di novembre inframmezzate dalla doppia sfida di Coppa Italia. Le ultime gare dei sedicesimi di finale che opporranno i biancorossi all'altra piemontese Casale e in programma nei mercoledì 4 e 11 novembre con il primo match in trasferta allo stadio «Natale Pallis».

La truppa biancorossa agli ordini del «sergente di ferro» Sergio Eberini ha chiuso ieri mattina all'antistadio Corso Monviso la preparazione settimanale. A parte il convalescente Marrazzo e l'infortunato Rizzi l'allenatore ha finalmente l'intera disposizione. Pur il Cuneo al completo la gara di oggi, fischio di inizio alle 14,30, si presenta particolarmente difficile visto il valore degli avversari.

I lombardi, una delle matricole girone, sono guidati dall'ex giovane tecnico del Corbetta, stesso girone dei cuneesi, Buscaglia e vantano la difesa meno battuta del girone. Il portiere dei lombardi, Guerzile, anch'egli ex Corbetta ha subito solame-



A sinistra Paolo Moschetti eroe della sfida con il Derthona. L'allenatore Sergio Eberini preoccupato dal fuoco dei biancorossi

mente tre reti e le ha subite tutte in un'unica gara, quella persa per tre a due in casa contro la Sestrese, la presenza tra i pali rappresenta un'inquietante problema per gli attaccanti biancorossi. Da tenere d'occhio anche l'attaccante, ex Vogherese, Curti, un «bomber» spietato capace di approfittare di ogni indecisione della difesa, un rapinatore d'area contro cui la retroguardia di «mister Eberini» dovrà

fare attenzione ad evitare gli sverioni che hanno segnato alcune delle ultime uscite.

Il Sant'Angelo è anche seguito da pubblico decisamente caldo. Per tutti questi motivi la sfida di oggi è banco di prove decisamente importante per i cuneesi che dovranno confermare anche in Lombardia i progressi di gioco, grinta e voglia di fare emersi nell'ultimo match contro il Derthona, an-

che il punto conquistato nella sfida casalinga gli aleasandrini soprattutto merito della straordinaria prodezza balistica di Paolo Moschetti.

FORMAZIONE. Almeno inizialmente il Cuneo dovrebbe presentarsi in campo con questo undici: il rientrante Campana tra i pali, un'ottima notizia per l'equilibrio della retroguardia. La coppia centrale difensiva sarà formata da Ber-

tino e da Gorzegno, al rientro dopo il turno di riposo domenica scorsa. Caridi regista difensivo.

Il giovane Carignano e Volpato saranno invece chiamati a macinare chilometri sulle fasce. A centrocampo sono in ballottaggio cinque giocatori, Felice, Becchio, Giovine, Marchisio e Moschetti per tre maglie. Eberini deciderà all'ultimo istante chi impiegare. La coppia d'attacco sarà formata ancora da Luconi e dal talentuoso Lerda.

NOTE. Afferma Eberini: «Dobbiamo stare attenti. Dobbiamo entrare in campo con la stessa grinta di domenica scorsa. Penso che siamo sulla buona strada».

Radio cronaca diretta da Piero Carosso su radio Piemonte Sound FM 101.04 ed Amica radio FM 88.5.

Piero Chialini

In casa inseguono la prima vittoria

Grandi occasioni per Saluzzo e Alba

SALUZZO. Nell'ottavo turno di Eccellenza (ora 14,30) - giornata in cui Fossanese e Bra sono ospiti di Alghero e Libarna; il Villafranca di scena sul campo della capolista Moncalieri - i riflettori puntati sulle delicate sfide casalinghe di Saluzzo e Albese, impegnate a risalire la classifica.

Il Saluzzo di «mister» Del Vecchio ha grossi problemi di formazione, ma non può permettersi di fallire il match con il Piobesi, fanalino di coda. Cugusi e Morone sono squalificati; infortunati Sgaravaglio, Camisassa e, per le conseguenze di un incidente stradale, Cutrupi. I granata hanno ingaggiato Alex Tangolo, 29 anni, centrocampista, ma «Lunga-chioma» (così lo ricordano i tifosi della Fossanese, squadra in cui aveva militato nella stagione '96-'97) oggi non potrà ancora scendere in campo.

Novità anche in casa dell'Albese, che dal Sampierdarena (Eccellenza ligure) ha ingaggiato il «bomber» Giancarlo Petrin (oggi però non può giocare) che presenta col bottino 16 gol segnati nell'ultimo campionato ad Acqui. «Siamo anche in trattative per un centrocampista di qualità - annuncia il ds Saverio Roman - la società sta facendo grandi sacrifici». Contro Rivoli, mancheranno gli squalificati Aimasso e Gallipoli, ma anche i torinesi - puniti con la sconfitta a tavolino per schieramento, contro l'Alghero, un giocatore squalificato - hanno problemi di formazione.

Il Bra di Arturo Merlo fa visita al Libarna. «Nonostante la sua classifica, non è squadra da sottovalutare: dobbiamo arrivare al risultato attraverso il gioco, umiltà e grande concentrazione» spiega il tec-

nico dei giallorossi. Almeno nel secondo tempo, dovrebbe finalmente scoccare l'ora di Flavio Rovera. «Per problemi fisici, non ha ancora giocato e quindi lo considero il nostro più bell'acquisto» - aggiunge Merlo -; da lui, ci aspettiamo grandi cose.

La Fossanese affronta, in trasferta, l'imbattuto Alghero senza Danilo Bianco, squalificato per un mese dopo un'espulsione che ha riportato nelle vesti di dirigente accompagnatore dalla squadra Giovanissimi. «E' una batosta» - lamenta il presidente degli azzurri Gino Bordon -; ci chiedono di coinvolgere il più possibile i giocatori della prima squadra nel settore giovanile; poi però, magari per una «parolina» fuori dalle righe, scattano subito punizioni pesantissime. Conoscendo la serietà e la correttezza Bianco, credo meritasse una sanzione così.

Oggi, la trasferta più difficile è sicuramente quella del Villafranca, che è ospite della capolista Moncalieri. La squadra di «Ago» Tuninetti, che arriva dalla sconfitta casalinga a opera del Fenerio, promette, come sempre, grande impegno e determinazione.

PROMOZIONE. I «maghi» della Saviglianese difendono il primato sul campo dell'Olmo '84 Donatello Sommariva Perno, due punti dalla capolista, ospite di Narzoiese. Riflettori puntati anche sui derby Cavallermaggiore-Pro Dronero e Pedona-Sommariva. La Cheraschese riceve il Ferrera Condove; in trasferta Busca (contro il Duebivalsusa) a Mondovì, che sfida la vicecapolista Gavi.

Arduino

ACQUISTI E CESSIONI

L'Hotel Romanisio è il fulcro delle trattative

Venerdì Fossano invita agli acquisti d'autunno

FOSSANO. Domani comincia la settimana del calciomercato: riparazione, l'ultima occasione per presidenti, direttori sportivi e allenatori «aggiustare» le squadre che non rispondendo alle aspettative.

Come in estate il fulcro di acquisti, cessioni e prestiti è l'Hotel Romanisio di Fossano che, venerdì sera dalle 21,30, ospita la versione autunnale dei «Calciocincontri '98», l'appuntamento con acquisti, cessioni, prestiti, inventato con i fratelli Pino e Giancarlo Fruttero, dell'omonimo negozio di articoli sportivi di via Roma a Fossano. «Il mercato» - spiegano i due commercianti - «bella tradizione, ma soprattutto una significativa occasione di incontro e confronto tra le società sportive della Regione».

Se il Cuneo, che dal Campionato nazionale dilettanti è la «regina» del calcio provinciale, ha probabilmente trovato un equilibrio ed è pronto a dare l'assalto alla serie C2, nella categoria inferiore sono poche le cuneesi a brillare davvero. In estate era il Saluzzo che doveva divertire, fino a stamane, la squadra del presidente Piero Boretto non ha mai vinto e ha il peggiore attacco del girone. Per la corte granata è arrivato il fantasista Tangolo, «arredo mercato dice che richieste acquisti e cessioni» - mister Della Ca-

sa non sono finite, molto dipenderà dall'esito della sfida di oggi con il Piobesi.

Eccellenza le migliori delle cuneesi sono il Bra - che con il rientro di Rovera è completo - e la Fossanese. Egli azzurri hanno bisogno di centrocampista avanzato in grado di impostare il gioco e garantire i rifornimenti a D'Errico e Masente. Per garantirsi risorse sufficienti e ritoccare la rosa a disposizione di Mossa, il presidente Gino Bordon ha già messo sulla rampa il lancio - direzione Alba dove l'allenatore Benzi ha portato con sé l'attaccante Petrin - un pezzo pregiato Cellerino.

In promozione «stupire tutti c'è la Saviglianese. In molti vogliono il «bomber» Martelli, ma la piazza rossoblu sta ritrovando antichi stimoli e pensa soprattutto a un rafforzamento per restare prima in classifica, quindi chi vuole il centravanti capace di segnare sei reti in sette partite dovrà davvero alzare la posta.

Fra le impreviste rischia di esserci anche il Sommariva Perno e, anche se la squadra comincia a far vedere di che capace, non è escluso che arrivino rinforzi: cortei «mister» Chicco Lombardi. Da domani le voci diventeranno affari fatti e sveleranno le ambizioni delle formazioni della «Grandia».



Dall'alto i presidenti Gino Bordon (Fossano) e Piero Boretto (Saluzzo), pronti a tornare sul mercato

EVITA I PROBLEMI SENZA SPESA

NUOVO SERVIZIO DI PREVENZIONE GRATUITA FORD AZZURRA

ISPEZIONE E DIAGNOSI GRATUITA AL VOSTRO VEICOLO

PREVENTIVI DI SPESA ANTICIPATI ESEGUITI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

Provare per credere...

Ford AZZURRA

CUNEO MADONNA DELL'OLMO
Via Valle Po, 145/B Tel. 0171.412112

MONDOVI
Via ... Tel. 0174.42.755

FOSSANO
Via ... Tel. ...

AZZURRA È ANCHE: CENTRO REVISIONI
Aut. Min. n° 27 C. Imp. CN/ACB

COLLAUDO E REVISIONE VEICOLI DI TUTTE LE MARCHE

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati ■ la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.À., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. • Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Vita.

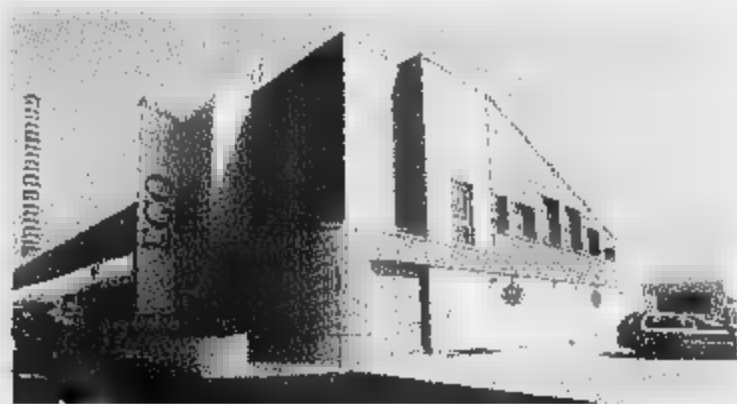
340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.


 FAUSTA
tricot

Grande come la tua voglia di nuovo.

1^a DOMENICA
DEL MESE
APERTO!

Ego. L'egocentro della moda in Liguria.



Ogni giorno, centinaia di persone vengono da Ego ■ scoprono un negozio assolutamente unico in Liguria: grande da non credere, facile da raggiungere, comodissimo per parcheggiare. 4500 mq di abbigliamento e biancheria per la casa dove trovare le proposte più attuali e prestigiose.

Moda: Prandina, Nervesa, Alea, Planet Grid, Montezemolo, Tino Cosma, I Maschi, Blue Notes, Yves Saint Laurent, Navigare, Barbour, Gran Sasso, Nike, Dockers, Lee, Rifle, Levis, Energie, Fila, Pepe Jeans, Seven, Gazobo, Donna Enrica, Elena Mirò, Giorgio Ciscato, Donna Si, Kauten, Toy Girl, Sfizio, Fausta Tricot, Emanuel Schvili, Lady Carlotta, Ille Janis, Lovable, Elsy, Bambola Fritta, Monnalisa

Casa: Valentino, Pierre Frey, Ungaro, Laura Ashley, Daunenstep, Lanerossi, Mirabello, Redaelli, Yves Delorme, Dorma, Mottura, Kenzo, Pretti, Jalla, Carrara, Timas, Alkor, Bottaro, Sati, Cecchi e Cecchi, Compagnia Lane Preziose, Saniflor, Bellora, Zucchi, Point à la ligne, Wallflor, Telorie Gonzaga, I classici di Rodolfo Modena, Crestan, Svad-Dondi, Passamaneria Toscana, Slamp.



ORARI DI APERTURA

Lunedì/Martedì:	10,00/20,00
Venerdì/Sabato:	10,00/20,00
1^a Domenica del mese:	10,00/20,00

Via Italia, 2 (lungo la superstrada) • Vado Ligure SV • Tel. 019.215801 r.a.

DAL 22 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

IPER
MONTEBELLO

*festa
del
Cliente*



api - Voeber (av)

SCONTO SCONTO SCONTO
10%
SCONTO SCONTO SCONTO

CON CARTA
VANTAGGI

ULTERIORE
SCONTO DEL 10%
a tutti i possessori di
carta Vantaggi +
Vantaggi Plus

Agos Itafinco
FINANZIAMENTI
A 6 - 8 - 10 MESI
CON PRIMA RATA
1 GENNAIO 1999

SABATO 7 NOVEMBRE

una giornata con...
Barbie

...DAL VIVO!!!

DOMENICA 8 NOVEMBRE
NELLA GALLERIA DEL CENTRO
MOSTRA DI PITTURA
CON ESPOSIZIONE
DI OPERE TRIDIMENSIONALI

**DOMENICA
8 NOVEMBRE**

APERTO

**DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 20.00**

CENTRO COMM. MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara non conteneva i poveri resti di un feto di 21 settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'erano bottiglione, plastica e due sacchetti cellophane. La scoperta risale all'aprile scorso, quando si riesumò la salma per trasferirla nel cimitero. Il padre, P. A., 45 anni, pensionato statale, chiese di assistere e rimase senza fiato quando la piccola bara venne aperta. Al cimitero Parco, sulla strada per Orbassano, ricordano bene lo choc del pover'uomo: «comparsa del bottiglione. Ma, presidiare dal diverso coinvolgimento personale, non si sorpresero troppo».

«Non c'è stato solo quel caso - rivela un'impiegata del servizio sepolture - Anche altre bare non contenevano alcuna traccia di corpicini. Al loro posto erano stati ritrovati oggetti di comune uso: provengono dalle stesse ospedali. Doveva essere un'usanza di quel periodo. Qui finisce la testimonianza, anonima ma indignata, dell'impiegata».

P. A. e la moglie perduto una creatura che avevano voluto. Momenti lontani ma tutt'altro che rimossi. Una corsa in ospedale con il cuore in gola. Le porte del Maria Vittoria che si aprono come una speranza. Il tempo per i medici di constatare l'irreparabile: distacco della placenta. Oggi, a 23, 24 settimane di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL REGOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento di polizia mortuaria in vigore è successivo al 1984. Risale al 1990 (DPR 285) e non ha stravolto l'impianto di quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa questo caso (art. 7, comma 2), relativo alla «sepoltura di prodotti abortivi» presunta gestazione dalla 20ª alla 28ª settimana completa e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto «settimane di età uterina». Per questi casi si stabilisce che, «dall'ufficiale di stato civile si soggetti non siano stati dichiarati morti, tocca all'autorità sanitaria locale (le attuali Aul) provvedere all'atto e si permessi di trasporto a sepoltura. Nelle camere mortuarie si compongono le salme - a Maria Vittoria, nel 1984, si ricorreva evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara non fosse vuota - la sepoltura avviene in apposite aree dei cimiteri».

legale del Sant'Anna - il possibile tenere in vita - possibile così prematuramente. Ma a 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla da fare. Tanto meno allora. «Nato morto» sentenziò il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo era rimasto un figlio. Lo accompagnavano al cimitero straziati dal dolore. E tornarono a pregare sulla sua tomba. Quando, all'inizio della scorsa primavera, affluo un avviso - cancellò del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del «campo per i feti», furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici e religiosi, il sentimento che accomuna di fronte a

E' accaduto al cimitero Parco

Al posto del feto morto 14 anni fa trovata una bottiglia

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba di qualcuno - un feto, vita compiuta, non importa - e continua a pensare che quei



La scoperta avvenuta durante l'assunzione per creare un campo nuovo

metri separino un grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a non farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La sua storia diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria si per concludere e avviarsi verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - dice il pm Marcello Tetangelo - e il solo dei due addetti di allora alla camera mortuaria che sia ancora vivo. Nessuno ricorda che cosa accadde. Per destinare il feto a ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione genitori. Non risulta alcun atto del genere. Così ci si è in mano soltanto ipotesi».

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto? Quello, come in altri casi? Che cosa può aver determinato una certa usanza? Il dottor Oddone avanza un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede ad autopsia i feti. Basta parlarne con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove non si faceva e la dissezione di corpicini così minuti portava a maciullarli, forse si evitava di consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi viene questo dubbio. L'unica certezza del signor P. A. è che gli diedero una bara chiusa da portare al cimitero».

Galeno

IN BREVE

Malpensa 2000, a rischio i paesi medio Novaresi

NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è intervenuto ieri mattina a Veruno (Novara) ad un incontro promosso dai sindaci dell'Ovest Ticino sul problema delle rotte aeree legate a Malpensa 2000. Stefano Boggio, sindaco di Varallo Pombia, ha detto che «dopo il varo Malpensa questi paesi del medio Novaresi perdono la loro valenza residenziale e si trasformeranno in capannoni e depositi». In molti hanno chiesto una revisione delle rotte anche per «salvare il parco del Ticino». Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini ha lanciato l'idea di «un tavolo di lavoro permanente», proponendo un intervento a Roma dei presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia con tecnici, esperti e con Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile del nuovo aeroporto.

Cacciatori di camosci

BIELLA. Protesta Guido Della Rovere, presidente del «Comprendorio alpino Bils», per la decisione del gip Claudio Passerini di «sequestrare» i camosci del Comprendorio. «I nostri conti - dice - sono stati fatti con un metodo ormai consolidato». La caccia ai 40 capi, che doveva iniziare oggi, è sospesa, il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale con i cani al guinzaglio e armati di manici di scope.

Sanremo, il falso prete

SANREMO. Ha collezionato un'altra sfilza di denunce il falso prete che in giugno ha detto Messa e fatto battesimi (tutti da rifare) alla parrocchia di Nostra Signora della Mercede di Sanremo. Angelo Malaninno, 50 anni, catanese, che per mesi ha fatto credere ai Frati Minori di essere un sacerdote desideroso solo di fare del bene, è stato denunciato ieri dalla polizia di Roma. Questa volta si è spacciato per vescovo.

Inversione U sulla TO-SV

CEVA. Il 14 gennaio scorso invertì la direzione di marcia mentre percorreva la Torino-Savona, per accompagnare in ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare una multa di un milione e mezzo e alla revoca della patente per sei mesi, ha vinto il ricorso: il vice pretore Mondovì lo ha assolto, considerando che «agli per necessità».

Protagonista è Raffaele Gozzi, anni, medico di Psichiatria del nosocomio cebano. Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la A6 al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi invece in direzione di Torino. Accortosi dell'errore, fece inversione: manovra segnalata alla pattuglia della Stradale, che fece scattare la denuncia.

Tennis tavolo, in finale

COURMAYEUR. Giornata di finali oggi a Courmayeur per la tappa italiana del Pro Tour '98, il più importante torneo di tennis tavolo internazionale. Per cinque giorni, molti tra i migliori giocatori del mondo di questa specialità si sono affrontati nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi sono in programma le finali singolari a doppio. Non ci saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I al gruppo Riva

CORNIGLIANO. I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che se il gruppo Riva, entro il giorno 5 novembre, non accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiuderanno la produzione a caldo e la cokeria, altamente inquinanti, chiederanno la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano cui emissioni sono da tempo tollerate, anche se fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Tartufi per 20 milioni in chiosco

ASTI. Sono fuggiti con un bottino «profumato» e milionario: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di un chiosco di Campo del Palio, dove è stato aperto un punto vendita gestito da Alessandro Romanelli. L'uomo ha raccontato che ignoti entrati nel chiosco dopo aver forzato la porta: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo «tesoro» ed hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche ora il gestore si è accorto del colpo ed è subito andato a segnalare alla polizia. Si sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano essere due nomadi che sono stati visti circolare in zona poco prima del furto. Ora le indagini, rese obiettivamente difficili dal tipo di «refurtiva», facilmente commerciabile.



Un p industriale Agrimont

CAIRO. A quattro anni dalla chiusura dell'Agrimont, nelle aree di San Giuseppe di Cairo è stato inaugurato ieri un nuovo parco industriale attrezzato in cui stanno sorgendo aziende. Il consorzio Cairo Reindustria (63 per cento comune di Cairo, Filise, Enisud, le quote restanti suddivise su piccole imprese di servizi). Una bonifica compiuta in 18 mesi, costata oltre cinque miliardi, per l'80 per cento provenienti da fondi europei.

per salvare il tocco delle campane

VERCELLI. Tutto un quartiere di Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il tocco delle campane (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segna il tempo durante il trascorrere del tempo, e chiamano alla messa. I rintocchi sono stati contestati da un unico abitante del rione, ma temono che il solitario reclamo faccia braccia lacerare della Curia, disposta, per quieto vivere, a azzittirle.

Il Comune per il Palasport incompiuto

ALESSANDRIA. Il nuovo Palasport non s'è fatto. Il Comune adesso dovrà restituire il Credito sportivo il miliardo che è stato erogato assieme ai finanziamenti per il Mondiale '90. Una storia che s'inizia a fine Anni Ottanta quando l'amministrazione, sotto la spinta delle società sportive, decise di realizzare un mega-impianto, al posto di quello realizzato oltre 30 anni fa nell'ex bocciodromo e ancora funzionante. Si arrivò fino all'apertura del cantiere (foto). Ma poi scoppiò lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi di gestione della struttura, il progetto è accantonato. Ora alla giunta, tolto il miliardo a fondo perduto, restano i sei miliardi di mutuo con i quali si vuol costruire un impianto più piccolo.

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e la loro protesta: «Vogliamo una scuola vera, che dia risposte agli studenti. E, i compagni e altre città italiane, hanno attraversato in corteo il centro. Una prova generale in vista della giornata di mobilitazione europea del prossimo 20 novembre. «Dicono che ripetiamo sempre le stesse cose: ma è colpa se la scuola non cambia mai».

In testa i giovani dell'Unione degli studenti, che aveva organizzato lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro si erano aggiunti ragazzi e studenti che non si identificano nell'Uds, dai giovani di socialismo rivoluzionario e comunisti, collettivo alla federazione anarchica. In tutto quasi cinquemila ragazzi e ragazze.

Un corteo snodatosi per tre incidenti. Poi a mezzogiorno, davanti al Provveditorato, attimi di tensione, uno dei for dell'ordine e una ventina di giovani che volevano affiancarsi alla delegazione dell'Unione studenti che doveva salire dal provveditorato. Due sono stati medicati, al Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino



I ragazzi davanti al Provveditorato dove scoppiati gli scontri

Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Sestima. La Digos li ha denunciati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale; altri rischiano di esserlo. Sugli incidenti la polemica L'Uds dice: «Molti non appartenevano neppure al mondo della scuola».

Il corteo si era mosso alle 9 da piazza Arbarello. I primi slogan,

«Una scuola per tutti» e «Diritto allo studio», che richiamavano uno temi centrali della manifestazione dell'Uds. I promotori: «Chiediamo 250 mila borse di studio da un milione l'anno per gli studenti più poveri, il comodato d'uso dei libri di testo, riduzioni dei costi dei trasporti per i compagni pendolari. Ancora slogan, per gridare ad

ogni ipotesi finanziamento alle scuole private».

Il corteo ha percorso, senza incidenti, via Cibrario, è passato da Porta Susa, ha tagliato lo Statuto, ha infilato Inghilterra, poi via Duchessa d'Alba, piazza Bernini. Una sosta, i ragazzi seduti al centro della carreggiata, in corso Francia, inevitabili rallentamenti nel traffico pubblico e privato. Poi gli incidenti, al provveditorato, in via Coazze, quando già molti ragazzi stavano allontanandosi. Una delegazione di studenti dell'Uds si apprestava a chiedere di ricevere dal provveditorato Marina Bertiglia. A quel punto un gruppo di autonomi («Molti dei quali - sottolineano gli studenti dell'Uds - non appartenevano al mondo della scuola»), ha contestato gli organizzatori del corteo. Sostenendo che tutti il diritto di accedere, e non solo delegazioni. Parole grosse, spintoni. Studenti e agenti, dicono alla Digos, sono troppi schiacciati contro cancellata l'intervento e il reso necessario per sedare i disordini.

Ezio Mascaro

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione della Cassa di Risparmio spunta il nome di Rinaldo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si tratta del magnifico Rettore dell'Università, con cattedra a Giurisprudenza, facoltà della quale è stato preside. Lo propone il partito popolare, a sorpresa, per politrona che, a ieri (e forse ancora oggi) pareva dovesse spettare a Pier Carlo Frigerio, pure lui docente, ma ad Economia e Commercio. Un abbellimento di nome che in questi giorni è rimbalzato scrivania sindaco Valentino Castellani, al quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per un Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi esatti. Il campo ci sono personaggi noti, come l'attuale presidente, Andrea Comba (gradito, a quanto si dice, allo stesso Castellani), l'ex «abbellimento» Giovanni Ferrero, proposto dal ds.

C'è inoltre una forte opzione

dei comunisti italiani, che, come conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sostengono anche una candidatura «indipendente», quale sarebbe quella del professor Marco Reveli, oggi consigliere della parte Bertinotti, che, se lasciasse la Sala Rossa per la Fondazione Crt, farebbe spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, cossuttiano. Il Consiglio della Fondazione Crt è formato da 15 membri, oltre ai quali di nomina municipale: due scelti Provincia di Torino e i restanti 10 dalle Casse di Risparmio sparse in tutto il Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 miliardi.

«Saper Spendere» è rinviata per di spazio

di (il triplo rispetto all'ultima gestione) in opere di beneficenza di pubblica utilità. E, considerando che si meno di quella che Palazzo Civico investe ogni anno, comprende quanto sia rilevante avere propri rappresentanti all'interno. Anche se i autonomi si agito, rispondendo alla propria coscienza e non alla politica di chi li ha insediati.

Sta di fatto che, a questo punto, per i tre che dovranno essere eletti dal Comune, anche se non dovessero spuntare nuovi candidati, il campo risulterebbe già affollato. Di qui le richieste del pdci di essere attento ad equilibri politici legati anche a quell'assessorato in più che otterrebbe con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di contare di più si trasferisce quindi ad una delle maggiori istituzioni bancarie



Il rettore Rinaldo Bertolino

cittadine. Ponendo i comunisti in contrasto con i popolari? «No», chiarisce Rosolen - semmai con un sindaco, che ha scelto il city manager, la comunicatrice, senza consultarci. Come dire: vuole anche un rappresentante nella Fondazione Crt? Si accomodi, ma è quel punto il problema ed è un politico».

Giuseppe Sangiorgio

PLACI

Bimbo romano

Un bimbo romano di anni, Florio Mazzarac, che da settembre vive sotto la un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato di soffocare l'altro pomeriggio in preda probabilmente a una crisi epilettica: è stato salvato dai volontari del canile via Germagnano che hanno riesumato il bimbo e chiamato il 118.

Un vigilantes per i commercianti

Passerà sotto i portici di piazza Castello controllando l'incessante viavai di persone. Obiettivo: garantire la sicurezza di negozi e negozianti. L'impiego di un vigilantes è stato deciso venerdì dai commercianti della piazza, insoddisfatti del controllo esercitato dalle forze dell'ordine e preoccupati del deteriorarsi dell'area.

Giovane torinese scomparso

È morto tre mesi fa, scivolando in un burrone, ma il suo cadavere è stato scoperto solo martedì ed identificato venerdì. Il corpo di Federico Tumolo, 21 anni, torinese, al fondo di una scarpata sulle pendici del monte Ruin, in Sardegna, dove il ragazzo era andato a trascorrere un breve periodo di

GREENPEACE

«Quei giocattoli pericolosi»

Giovani incuranti di «Greenpeace» ieri alle 11.30 sono entrati nel magazzino «Thy's r'us» di via Cacciatori a Torino per smarcare alcuni giocattoli con un adesivo: «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe essere in Pvc e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca». Il blitz, avvenuto anche in altre città, evidenzia alcuni prodotti per la prima infanzia in plastica morbida.

Deraglia il tram

traffico in tilt

Un è uscito dai binari, ieri alle 11.30, in corso Vittorio angolo via XX Settembre. Il razzo, senza passeggeri e che stava raggiungendo la rimessa, è sbandato per la rottura di un perno e carrello pendendosi di traverso sulla banchina. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre le linee tramviarie che transitano davanti alla stazione sono state intraldate su altri percorsi.

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

*Orario autunnale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

DOMENICA APERTO

I Verdi scelgono la linea dura contro Riva e trovano alleati i socialisti Acciaierie, un secco ultimatum Senza accordo, sarà chiesta la chiusura

GENOVA. La questione delle Acciaierie si è incandescente: ieri mattina i Verdi - a tutti i livelli degli enti locali: Regione, Provincia, Comune - hanno deciso di scegliere la linea dura. Hanno dichiarato, nel corso d'una presa di posizione ufficiale (erano presenti il portavoce Elio Volpone, l'assessore provinciale Gualtiero Schiaffino e l'assessore comunale Chiara Malagoli), che se il giorno 5 novembre non sarà raggiunto l'accordo definitivo per chiudere l'area a caldo (con coerenza e altoforno) e arrivare alla bonifica entro 30 mesi, come è stato sottoscritto nell'accordo del 1996, sarà chiesta la chiusura dell'Acciaieria perché le emissioni superano, sia pure di poco, i limiti nazionali e invece superano gran lunga i limiti posti dalla Regione.

Non è un petardo a salve. Ha spiegato Volpone: «I Riva hanno sempre ignorato ogni accordo sottoscritto e, nel giro di pochi

giorni, si sono sempre rimangiati quello che avevano affermato. Adesso il clima è colmo: la proposta di realizzare il forno elettrico al posto dell'altoforno e il «gioco dei bussolotti» sul numero dei cassintegrati, per non parlare del rinvio continuo dei tempi dell'accordo, della chiusura e della bonifica. A questo punto, il gruppo Riva deve essere messo con le spalle al muro e costretto a decidere».

In pratica, i Verdi hanno detto che c'è stata, fatto, una tolleranza nel controllo delle emissioni di Cornigliano nella prospettiva della rapida liquidazione dell'area a caldo. Adesso la tolleranza non ci sarà più. I Verdi chiederanno alla Provincia di applicare la legge alla lettera, chiudendo le Acciaierie per inquinamento.

I Verdi porteranno la questione lunedì alla riunione dei vertici regionali del centrosinistra. La loro posizione non sarà

CARLO FELICE

Gli stipendi a rischio

Il Teatro Comunale dell'Opera è nuovamente in crisi finanziaria: non sono più arrivati i miliardi extra che ogni anno lo Stato destinava a ripianare i conti del Carlo Felice. Per questo, dal prossimo gennaio, sono a rischio gli stipendi dei 324 dipendenti. Il sovrintendente Nicola Costa ha riunito i parlamentari liguri di tutti i partiti e ha chiesto fare pressione per strappare dieci miliardi nelle pieghe della Finanziaria. Quei dieci miliardi saranno il minimo dell'ossigeno necessario al teatro. La situazione è pesante: si parla di autonomia, di Fondazione, ma gli enti locali sono sempre più «poveri» per i tagli governativi e dalla direzione nazionale dello spettacolo arrivano fondi con il contagocce. Nicola Costa teme di essere costretto a ricorrere agli istituti di credito per gli anticipi e quindi a indebitare, con nuovi interessi passivi, un ente già economicamente fragilissimo.

[p. 1.]

isolata, perché si è già che saranno affiancati dai socialisti. Mesi or sono l'assessore all'Ambiente Fabio Morchio aveva ammonito i partners sui rischi di slittamento e sull'ambiguità del

comportamento di Riva. «Oggi dice Morchio, che è il leader di fatto dei socialisti liguri - ci si rende conto che avevo ragione. Riva è inaffidabile e lo si può pigliare soltanto con le catene».

riere. Qualcuno nel centrosinistra s'è illuso, adesso gli azzi per una estenuante mediazione, come in passato, sono inesistenti.

Fiumara. Il della Fiumara non è meno drammatico di quello delle Acciaierie. Infatti, nella seduta di venerdì, la giunta regionale ha chiesto il Comune un supplemento istruttorio. Socialisti, verdi e popolari hanno superato qualche esitazione e si sono alleati della Quercia. Il progetto, hanno detto Mori e Morchio, è sotto la sufficienza e va arricchito. Basterebbe, forse, recuperare almeno l'insediamento delle scuole superiori del Ponente, considerato che ormai tutti gli aspetti qualificanti (sede Ansaldo e forse il palasport) sono spariti rispetto al progetto primitivo. Il sindaco Giuseppe Pericu in Spagna: pare sia preoccupatissimo.

Lingua

Le indagini sulla morte dell'autista

Sabotaggi ai camion c'è paura all'Amiu

GENOVA. Sabotaggi ai camion minacce e funzionari della Volpara. C'è un clima di paura di intimidazione nell'Amiu di questa realtà emerge dopo la morte di Carlo De Carli, l'autista travolto e ucciso dal camion, giovedì pomeriggio in via Palestro. I tecnici addetti ai troli dei mezzi che escono dalle rimesse fra giovedì e venerdì hanno verificato due casi di sabotaggio: erano stati manomessi la centralina delle funzioni operative e il sistema frenante di due mezzi in uscita garage di Sestri.

Questi sabotaggi, però, avrebbero impedito immediatamente il funzionamento dei camion e dunque, secondo l'Amiu, allontanano il sospetto che anche il mezzo che ha travolto De Carli fosse stato manomesso. Inoltre l'autista apparteneva alla sezione della Volpara. Ma proprio nella rimessa della Valbisogno nei mesi scorsi due funzionari erano stati pesantemente minacciati: a

dei due è stata recapitata la testa mozzata di un agnello, il secondo trovata la carrozzeria della propria auto distrutta dal liquido utilizzato per i freni. Anche questi ultimi due episodi sono stati denunciati alla Procura.

«La politica di maggior rigore dell'azienda - spiegano all'Amiu - ha sicuramente incontrato il malumore di qualcuno. Per non spendere ogni anno 200 milioni per i furti di attrezzature e forniture, le verifiche e le sanzioni disciplinari aumentate a questo deve scatenare qualche reazione».

I vertici tendono ad escludere che la tragedia di via Palestro sia da inserire in questo quadro dai contorni foschi. Ieri è stata effettuata l'autopsia sul cadavere di De Carli: probabilmente i funerali saranno celebrati a spese del Comune mentre i colleghi dell'autista e l'azienda si tesseranno per dare un primo aiuto alla vedova e ai due figli.

[m. c. c.]

La titolare indiziata di omicidio colposo: la paziente non era stata trasferita in ospedale

Casa di riposo, una pesante accusa Nell'appartamento della Foce era morta un'anziana

IVA. Omicidio colposo è l'accusa di cui dovrà rispondere Francesca Trabucco, 39 anni, la titolare dell'appartamento di via Barabino che, nessuna autorizzazione, è stato trasformato in una casa di riposo per anziani. E' l'ultimo atto dell'operazione avviata lunedì scorso quando gli agenti del commissariato di piazza Matteotti hanno fatto irruzione nella casa.

Gli otto ospiti, sette donne e un uomo tutti ultraottantenni e non autosufficienti, erano stati trasferiti nel reparto di medicazione dell'ospedale di Nervi. Ma, secondo quanto emerge dagli ultimi sviluppi dell'inchiesta, nell'appartamento della Foce, è morta un'anziana donna: «La denuncia nei confronti della titolare - ha dichiarato il vicequestore Angelo Gaggiano - ha coordinato le indagini - è scattata perché abbiamo verificato che il medico aveva chiesto il ricovero per una delle ospiti, ma la donna era poi deceduta.



Lo sgombero della di riposo abusiva che è stata scoperta in via Barabino

quindi l'accusa di omicidio colposo è legato ad un comportamento omissivo da parte della titolare che non avrebbe provveduto in maniera tempestiva al trasferimento della malata in ospedale.

La donna è stata quindi denunciata a piede libero ma, dichiara Angelo Gaggiano, le indagini proseguono per verificare se non ci siano stati altri reati: le medicine trovate dagli agenti nella casa di riposo potrebbero venire da reparti ospedalieri, quindi si ipotizzano an-

che il reato di ricettazione, e poi la struttura non rispettava tutte le misure di natura igienico-sanitaria previste dalla legge.

Francesca Trabucco si era difesa sostenendo che gli ospiti non erano maltrattati e che venivano accuditi con attenzione: un medico veniva tutti i giorni per verificare le condizioni dei pazienti ed era pronto ad intervenire in caso di emergenza. Gli inquirenti ritengono, però, che le terapie e l'assistenza erano prestate personale specializzato e ritengono indirettamente responsabile la titolare del decesso di una donna di 79 anni che era deceduta per cause naturali il 7 ottobre scorso. Secondo quanto dichiarato dalla titolare la casa di riposo era stata aperta da un mese appena. Il blitz di lunedì scorso ha interrotto bruscamente la attività. L'irruzione della polizia aveva coinvolto decine di agenti per poter trasferire subito gli ospiti in altre strutture.

[m. c. c.]



FABIO MORCHIO E MARTA VINCENTI. L'assessore regionale all'urbanistica e la presidente della Provincia incendiano la «morta gora» della burocrazia vita politica di Genova. La Fiumara e le Acciaierie sono i temi sui quali lo scontro s'è fatto vivace: qualcuno insinua che è già cominciata una «lunghissima volata» elettorale - attesa del 2000.

DIL LEMMING. I veneti sono calati alla Tosse con lo spettacolo dei «dieci spettatori al giorno», sollevando curiosità e discussioni. C'è chi «chioccolato» dalla prova, chi ostenta sicurezza, chi vorrebbe riprovarci a magari cercare conoscere gli attori che lo hanno abbracciato o accarezzato per mezz'ora.

GARRONE (foto). Il presidente dell'Assindustria è scatenato: trascina a Genova il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, annuncia la grande seduta degli Stati Generali della città. Poi, senza lasciare che nessuno si riprenda dalla sorpresa, inizia il bombardamento a tappeto sull'Università, accusandola d'essere inadeguata, mandando

tutte le furie il rettore Sandro Pontremoli e una parte del baronato genovese.

GIANNI. Si intensificano gli attacchi e i tentativi di minare la sua poltrona di presidente della Camera di Commercio di Genova. Ma la battaglia contro i potentati è meno cruenta di quella che Scerni dovrà affrontare nei confronti dei tifosi del Genoa (in cattivissime acque, anche in serie) che per oggi hanno già annunciato mezz'ora di «sciopero del tifo». Scerni è di fatto il «padrone del Grifone, anche non è il presidente e sa che i guai sono tutti suoi se la barca non si raddrizza.

GLI EX. Si ericano (forse si riposeranno un po') Claudio Burlando, Giorgio Bogi e Gianni Marongiu, ex ministri e sottosegretari liguri del governo Prodi. Ritiro dalla ribalta, oppure rincorsa per poltrone più alte?



Riccardo Garrone presidente degli industriali

Una donna di 32 anni

Era morta in corso da qualche giorno nessuno la trovò

GENOVA. Era morta da 15 giorni ma nessuno in queste due settimane l'aveva cercata. Sono stati i vicini di casa, un palazzo sulle alture di Sestri Ponente, a dare l'allarme: dall'appartamento dove D.T., una ragazza milanese di 32 anni, viveva da sola proveniva un forte odore. Gli agenti del vicino commissariato hanno deciso forzare l'ingresso. Il corpo della donna è disteso per: in c'era un grande disordine. Non si esclude che sia stata stroncata da un overdose anche se il suo è sconosciuto alle forze dell'ordine: è comunque disposta l'autopsia che chiarirà le cause del decesso. D.T. si era trasferita a Genova da qualche tempo ma non aveva molti amici nel capoluogo ligure: in vicini la descrivono come una donna riservata e timida, per questo non si erano insospettiti quando non l'avevano vista per alcuni giorni. E' stato forte odore a far scattare l'allarme.

[m. c. c.]

Ha perso l'equilibrio subito dopo il passaggio di un camion: è stato urtato o è caduto per un malore?

Una gita in bici si chiude tragicamente Anziano genovese muore sulla via Aurelia tra Arenzano e Cogoleto



Il corpo dell'anziano ciclista coperto sulla via Aurelia tra Arenzano e Cogoleto, nel riquadro Giacomo Mundula di 73 anni

GENOVA. Insieme ad alcuni amici, come lui amanti della bicicletta, stava percorrendo l'Aurelia quando, fra Arenzano e Cogoleto, subito dopo il passaggio di un camion, è caduto. Giacomo Mundula, 73 anni, che abitava in via Galliano, a Sestri Ponente, ha battuto il capo sull'asfalto. Gli amici hanno chiamato i soccorsi, ma l'uomo è morto pochi istanti dopo l'incidente. Carabinieri e polizia hanno rintracciato il camion, che trasportava frutta: il conducente si è accorto nulla. E' accaduto ieri mattina le 9 all'altezza del bivio per l'ospedale la Colletta: il pensionato era l'ultimo del gruppo che stava tornando da Arenzano. Secondo una prima ricostruzione il ciclista potrebbe essere stato sfiorato dal camion oppure ha perso l'equilibrio in seguito allo spostamento d'aria provocato dal passaggio pesante automezzo. Nei prossimi giorni verrà effettuata l'autopsia.

[m. c. c.]

VENTIQUATTRE ORE

PERMUTAZIONE

Lucciole vendute all'asta, arresti confermati

Convalidati gli arresti per altre tre nigeriane coinvolte nell'inchiesta sulle lucciole vendute all'asta. Dovranno rispondere dell'accusa di induzione e sfruttamento della prostituzione, sequestro di persona e lesioni a danno delle prostitute. Durante la perquisizione delle loro abitazioni gli agenti della squadra mobile avrebbero trovato anche agende con una lunga serie di nomi.

[m. c. c.]

AUTOBUS

Volantini per chiedere riduzione delle tariffe

«Portoghesi» per protesta. Venerdì prossimo i ragazzi dei centri sociali genovesi saliranno sugli autobus, anziché pagare il biglietto, distribuiranno volantini per chiedere l'abbassamento dei ticket da 1500 a mille lire.

[m. c. c.]

TRUFFE

Caccia a falsa dipendente dell'Usl

Continuano le truffe ai danni degli anziani: i carabinieri stanno cercando una donna che, spacciandosi per un dipendente della Usl, ha già compiuto alcuni furti in casa di pensionati genovesi. Nell'ultimo colpo il bottino è stato di 9 milioni in gioielli.

[m. c. c.]

INCHIESTA

Condannato a 11 anni di carcere, è scomparso

E' scomparso da 20 giorni Simone Ricci, anni che nel '94 era stato ucciso a coltellate a Sarzana. Era stato scarcerato durante la fase processuale per la scadenza dei termini di custodia cautelare. Nei giorni scorsi la Cassazione ha confermato la sentenza che lo condanna a 22 anni di carcere, ma il giovane, che era obbligato a risiedere a Bogliasco, ha lasciato il paese.

[m. c. c.]



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

NOTTURNA permanente 20-4.30; Gherzi, c.so B. Ayres 18; Europa, c.so Europa 676; Pascotto, via Balbi 185.

Genova centro orario 8.30-20: Fieschi, via Fieschi 58; Del Castello via Assarotti 120; S. Tommaso, corso U. Bassi 46; Mizza via Cotto 1; Operale, via S. Giorgio 9.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8.30-20: Imperiale, via Donghi 11; 8.30-13 / 15-19.30; Ormea, via Bonifacio 13.

San Martino, Borghetti, Stabia, Quarto, Quinto, 8.30-20; S. Rocco, Borghetti 123; Amoretti, via Glanelli 53. Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30; Centrale, via V. Maggio 97.

Val Bisagno orario 8.30-21.30: De Ferrari, via Terpi 41A.

Sampierdarena orario 8.30-21.30: Rolando, via G. B. Monti 23; Levanto, via Sampierdarena 187.

Comigliano-Sestri orario 8.30-21.30; Babilis, via Comigliano 282; Sestri, via Sestri 66.

Polcevera orario 8.30-21.30: Garbarini, via Canepari 179. Orario 8.30-12.30 / 15.30-20; Sestri, piazza Pontedecimo 3; Centrale, via Pastori 62.

Pegli-Pra-Voltri orario 8.30-21.30: Gassini, via Cordaniere 21. Orario 8.30-12.30 / 15.30-21.30; Marini, via Oplissio 188.

SORI, via Cairoli 18, tel. 010-55.00.00.

RECCO, via Europa 1, tel. 0185-84.015.

CAMOGGI, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

SANTA MARGHERITA, via Palestro 44, tel. 0185-207.002.

Angeliciana, via Matteotti 11, tel. 0185-771.081.

Valpar, piazza Dicembre 8, tel. 259.041.

Cari, via Aurelia 2186 (Lavagna), tel. 0185-0185-363.269.

SESTRI LEVANTE, via XXV Aprile 94, tel. 0185-41.131.

Marcon, via Longhi 88, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 851.12.36

Camogli: tel. 770.205

Riva: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 0185-50.433, 60.700

Chiavari: tel. 0185-384.620

Cogorno: tel. 389.947

Levanto: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

OSPEDALI

San Martino: tel. 56.321

Sampierdarena: tel. 41.021

Rivarolo: tel. 448.941

Sestri P.: tel. 65.651

Borgo Fornari: tel. 932.985

Recco: tel. 74.102

S. Margherita: tel. 283.611

Rapallo: tel. 50.231

Lavagna: tel. 32.91

Cogoleto: tel. 916.3458

GUARDIA MEDICA

Notturna protettiva a festività:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pedalata (a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: tel.

60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Chiavari e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

FERROVIE

F.S. Informa 0185-771.137

Genova: tel. 771.137

Recco: 771.134

Santa Margherita: 630

Rapallo: 231.000

Zoagli: 259.358

Chiavari: 324.369

Sestri Levante: 41.050

Riva Trigoso: 41.217

Cogoleto: 9181.785

Monighella: 49.705

Genova Radiotelevisiva: 59661; Recco: 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 289.285; S. Margherita Ligure: 286.508; 287.998; Rapallo: 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 382.086, 393.152; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sori: 49.232.

AMT Genova: 558.2414

Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851

Sestri L.: 41.384 - 480.855 - 47.751

Rapallo: 54.509 - 51.306

DI PORTO

Genova: 267.451

Santa Margherita: 0185-50.433, 60.700

Chiavari: tel. 0185-384.620

Cogorno: tel. 389.947

Levanto: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

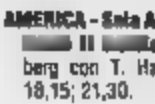
Cogoleto: tel. 700.917

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Monighella: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 700.917



AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala C. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala D. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala E. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala F. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala G. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala H. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala I. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala J. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala K. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala L. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala M. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala N. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala O. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala P. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala Q. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala R. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala S. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala T. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala U. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala V. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala W. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala X. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala Y. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala Z. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala AA. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala AB. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala AC. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala AD. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

AMERICA - Sala AE. Tel. 010-595.91.46. **Il** **leggendario** **piantato** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 9. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 10. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 11. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 12. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 13. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 14. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 15. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 16. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

PORTO - Sala 17. Tel. 010-254.18.20. **Tutti** **pazzi** **per** **Mary**. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.



Ieri era l'ultimo giorno utile per la presentazione dei candidati alle comunali del 29 novembre

Quadro completo, Sestri Levante è pronta

Cinque aspiranti sindaci e 180 in corsa per il Consiglio

SESTRI LEVANTE. Ieri poco prima di mezzogiorno il stato presentato l'ultima lista, la «Unione democratica per Sestri Levante» a sostegno del candidato a sindaco Massimo Bizio. E' stato così completato il quadro degli aspiranti a sindaco che cinque: Mario Chella, 64 anni, medico, sindaco uscente, è sostenuto da 4 liste (Progresso per Sestri, Ppi, Verdi, Lavoro pensione solidarietà). Giacomo Conti, 41 anni, studi in Lettere, funzionario gruppo Prc in Regione, coordinatore della segreteria regionale del partito, consigliere comunale - eletto per due volte nel '93 e nel '94 - si presenta con la lista di Rifondazione comunista.

Renato Penzo, 47 anni, imprenditore marittimo portuale, ministro della navigazione e dei porti nel Governo padano, è il candidato della Lega Nord. Massimo Bizio, 39 anni, veterinario, consigliere comunale uscente, è il candidato a sindaco per i Socialisti democratici che presentano una lista unica con l'Udr di Cossiga.

Anna Maria Gandolfo, 41 anni, medico chirurgo con specializzazione in odontostomatologia, già assessore ai servizi sociali e ambiente nel '94 con la giunta di Giovanni Traversaro, è la candidata del Polo con i liste di Alleanza nazionale e quella mista Forza Italia e Ccd.

(g. vi.)

Ecco le liste e i candidati in corsa a Sestri Levante per la di sindaco e per il Consiglio.

Lega Nord. Candidato a sindaco Renato Penzo: capoluogo Gaetano Mosca, impiegato, e poi Angela Lana, commerciante, Fiorino Autiero, commerciante, Giovanni Bozzano, artigiano, Roberto Bonatti, impiegato, Giovanni Cirilli, artigiano, Irde Costa, casalinga, e Mar-
commerciant. Garzi, mercante, Augusto Garaventa, artigiano, Maria Carla Galletti, pensionata, Roberto Montanari, grafico, Bruno Massa, tecnico sanitario, Luigi Rokeri, portafoglio, Thomas Valletto, dipendente, Marcello Losi, fisioterapista, Iole Tomarolo, direttrice casa, e riposo, Maurizio Traversari, barista.

Centro. Candidato a sindaco Chella. Lo sostengono 4 liste: «Progresso per Sestri Levante» Andrea Lavarello, 48 anni, capoluogo, Federico Conti 29 anni, capoluogo, Emanuela Affaticati 51 anni, Franca Alfisi 52, e Calani 31, Luigi Caviglio 47, Chiappara 42, Luigi Lorenza 48, Gabriella Ferrando 44, Francesco 37, Francesco Lallo 58, Marco 40, Domenico Bruno Panteri 45, Germano Perego 44, Roberto Senti 45, Luigi Stagnaro 44, Paolo Valentini 37, Mario Vanti 42, Elvira Venti 28, Maria Vittoria Zorillo 43. Partito popolare: Andrea Alberti 25 anni, Giuseppe 35, Stefania Badoglio 25, Maria Francesca Caputo 28, Gianluca Ceselli 23, Giorgio Calabrò 41, Giuseppe Cavallero 39, Lu-

ca Dini 31, Anna Formica 44, Fadda 29, Davide Gandolfo 26, Gian Luca 27, Giorgio Grino 41, Lorenzo Mancuso 23, Domenico Marcano 46, Roberto Muzio 32, Gian Luca Rezzano 26, Aldo Rivolenti 60, Giorgio Stalla 39, Aurelio Traversari 47. Lavoro, Pensione, e-
capoluogo Francesco Benucca, 47 anni; seguono Remo Alberio 38, Ugo Banchero 48, Raffaella Bertucca 44, Bregante 32, Carmelo Camio 40, Ignazio Camigliaro 80, Luciano Colombi 44, Ranzani 40, Chiara 58, Stefania Dighero 24, Paolo Dighero 23, Sergio Maggiori 71, Marco Marchesi 48, Corrado Micale 71, Giuseppe Orletti 62, Simone Padroni 32, Ennio 48, Maurizio Stagnaro 42, Bruno Ventura 62, Domenico Nido Zolezzi 31. Verdi: i capoluogo sono tre, Benzi, Comoglio e Sangaletti. Alessandro Benzi dipendente P.A., consigliere provinciale, 33 anni; Elio Comoglio, commerciante 44 anni; Claudio Sangaletti, artigiano, 42 anni; Annarita Baradazzi in Marcolongo, commerciante, 28 anni; Debora Baradazzi, studentessa, 23 anni; Antonio Battaglia, agronomo, dipendente P.A., 40 anni; Gabriella Bernardello, studentessa, 23 anni; Simone Bernardello, perito elettronico, 40 anni; Camela Borcristiano, fisioterapista, 40 anni; Francesca Borsanzin in Azaghi, commerciante, 29 anni; Daniela Brighi, dipendente ferroviaria, 41 anni; Maria Grazia Callegari, insegnante, 48 anni; Gian Marco Caprotti, naturalista, 29 anni; Alfredo Casella, imprenditore edile, 36 anni; Diego



Sestri Levante torna alle urne

Cirelli, studente, 40 anni; Antonino Giannone, insegnante, 40 anni; Valeria Lanterino, studentessa, 24 anni; Romano Rotandelli, artigiano, 40 anni; Silvana Sava in Berselli, casalinga, 40 anni; Vittorio Zoppi, operatore postale, 40 anni.

Polo. Candidato a sindaco Anna Maria Gandolfo: la sostengono due liste (Forza Italia-Ccd e An). An: Capoluogo Giancarlo Stagnaro, 35 anni, rappresentante di commercio; capoluogo Colatuzza Marina, 20 anni, studentessa; Barbieri Beatrice, 26 anni, studentessa; Paolo Bertella, 67 anni, geometra libero professionista; Tullio Bianchini, 57 anni, capoluogo lungo corso in pensione; Giam-

battista Colombo, 53 anni, pensionato; Danilo Costa 29 anni, bancario; Massimiliano Fazio, 31 anni, commerciante; Alfredo «Miche» Manzi, 45 anni, pescatore; Dnato Marisco, 40 anni, dipendente pubblica amministrazione; Stefano Merello, 20 anni, studente; Danilo Miglietta, 37 anni, dipendente Poste; Noceti, 41 anni, imprenditore agroturistico; Roberto Perazzo, 40 anni, rappresentante commercio; Giorgio Pezzi, 32 anni, infermiere; Carmela Rosabianca, 48 anni, me-
anestesista; Massimiliano Sandri, 25 anni, commerciante; Giancarlo Terzoli, 51 anni, commerciante; Leonardo Viola, 33 anni, commerciante; Vito Visconti, 42 anni, imprenditore. Forza Italia e Ccd: due i capoluogo, Fabio Broglio, avvocato, consigliere provinciale e consigliere comunale uscente; Renzo Muzio, impiegato della Champion. Seguono: Bandini, commerciante, Vito Bellomo, impiegato Arinox, Giovanni Bernardello, pensionato, Sandro Biasotti, studente universitario, Silvano Bossi, operatore scolastico, Pietro Camboni, commerciante, Sabrina Camiglia, praticante avvocato, Nicola Cavallero, pensionato, Fil, Roberto Dentone, impiegato Champion, Alessandro Marchetti, ufficiale Marina militare in pensione, Virgilio Meni, impiegato Regione Liguria, Luciana in Fazzini, sarta, Moraschioli, impiegata Inps, Fabio Oberello, operaio, Claudio Pugliese, impiegato Dogana, Luigi Santelli, commerciante, Francesco Schiavino agente di commer-

cio, Graziano Stagni pensionato Enel.

comunisti. Candidato a sindaco Giacomo Corti. Capoluogo Giovanni Borsa, operaio; Gianfranco Auletta, presidente coordinamento persone sieropositive; Paolo Baldi, operaio Arinox, indipendente; Giulia Elena Camiglia, cuoca; Luisito Carrara, pensionato Fit, indipendente; Loredana Delucchi, disoccupata; Angelo Di Gennaro, operaio Fincantieri; Marina Dondero, commerciante; Florida Gianelli, insegnante, indipendente; Loris Mantoliti, disoccupato; Federico Martellacci, medico; Concetta Minetti, dipendente Asl, Rinaldo Musico, operaio Fincantieri; Elisabetta Notarangelo, impiegata Inps; Enrico Paglia, operatore volontario, indipendente; Giancarlo Piccotto, psicologo; Nicola Rollando, coltivatore diretto; Angelo Trabucco, operaio; Roberto Tubino, coltivatore diretto; Silvano Zanusso, operaio Fincantieri.

Lista «Unione democratica per Sestri Levante» e Socialisti italiani. Candidato a sindaco Massimo Bizio. Capoluogo Anna Conti 40 anni, Sandro Bianchi 37, Gian Carlo 59, Gianvalentino Buton 55, Flavia Burpi 53, Massimo Cafferaia 41, Filippo Capozio 55, Andrea Castagnola 33, Mauro Castagnola 59, Nicolò Di Domenico 38, Bruno Ferrara 45, Grazia Lo Presi 38, Lino Lombardo 58, Michele Monteverde 28, Loredana Pantano 32, Ermete Paterlini 51, Alberto Podestà 41, Roberto Porfido 31, Marco Zamboni 33, Gentile Zamperin 58.

(g. vi.)

Così a Camogli

Quattro liste e molte fratture

CAMOGLI. Sono quattro i candidati a sindaco per le prossime elezioni del novembre.

Il sindaco uscente Giuseppe Passalacqua, che è appoggiato dalla lista di centro destra «Amministrare Camogli», formata da Forza Italia e Lega Nord. I candidati al Consiglio comunale sono: Ido Battistone, Elio Bertello, Marcello Bozzo, Prospero Casaretto, Bartolomeo Cullati, Gerolamo «Gimmi» De Marchi, Sergio Dominis, Gianfranco Farfarello, Emilio Gandolfi, Armando Grillo, Giuseppe «Pomo» Palazzolo, Giovanna Riccobaldi, Capurro, Prospero «Pro» Schiavino, Antonio Serrao, Domenico «Massimo» Summo, Paolo Ter-

re. Agostino Bozzo, vicesindaco dell'amministrazione uscente, si presenta con la «Lista Camogli», per il 50 per cento composta da esponenti di partiti (Alleanza Nazionale, Cristiano democratici, assessori uscenti di Forza Italia), per l'altra metà da indipendenti. I candidati al Consiglio comunale sono: Mario Peccerini, Angelo Pibiri, Roberto Regestro, Rino Taretto, Valerio Teppati, questi sono i sei consiglieri comunali uscenti. Gli altri candidati sono Raffaele Aro, Antonio Canevello, Elisabetta Dallari in Caputo, Massimiliano Gazzale, Domenico Maiano, Gio Batta «Ino» Olivari, Mauro Ottobri, Angelo Repetto, Corrado Schiavini, Adriana Paola Sessa in Olivari, Umberto Volpe.

MACCONE. Giuseppe «Pippo» Maggioni, consigliere comunale uscente, si presenta con la «Progetto», che raccoglie le la coalizione dell'Ulivo, ad esclusione dei popolari. La lista: Luca Amuzzo, Romano Baroffio, Aldo Canevello, Elisabetta Maria Caviglia in Cioni, Giuseppe Contardo, Gian Paolo Crociatelli, Giuseppe «Pillino» Donati, Vito Gedda, Egidio Lessino, Sebastiano «Ninni» Noce, Antonio «Tomo» Olivari, Francesco Olivari, Francesco Oneto, Gualtiero Schiavino, Antonio Usai, Luca Vago.

Italo Mannucci, consigliere comunale uscente, è sostenuto dalla lista «Mannucci per Camogli», appoggiata esternamente dal Partito popolare. I candidati: Antonio Antola, Mario Bertolotto, Pasquale Ciardi, Vittorio Crovetto, Giovanni Battista Figali, Sauro Genocchio, Eugenio Ginocchio, Gabriele Mercurio, Carlo Mortola, Giacomo Mortola, Filippo Olivari, Salvatore Pucci, Luigi Simonetti, Luciana Siroia in Revello, Antonio Verdina, Enrico Zunino.

(g. vi.)

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Un ragazzo 25 anni è ucciso dalla droga

Ieri notte un giovane di 25 anni, di cui sono state fornite solo le iniziali M.F., è stato trovato morto nella sua abitazione a Riva Trigoso. A la morte è una overdose: stati infatti trovati vicino al cadavere i segni inconfondibili di iniezione di droga.

LEGGI

Le aliquote dell'Ici approvate dal Consiglio

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità le aliquote relative all'Ici per il 1999: per mille di detrazione di 200 mila lire per la prima casa e per le unità concesse a parenti in linea retta fino al quarto grado che vi abbiano stabilito la residenza; 4 per mille per le unità immobiliari locare con contratto regolarmente registrato, a soggetti residenti che la utilizzano come abitazione principale; 5 per mille per le seconde case; 4,5 per mille per negozi, magazzini, box, laboratori.

RAPALLO

Pannelli sul cavalcavia per ridurre il rumore

Sono iniziati i lavori per la posa di pannelli fonoassorbenti sul cavalcavia autostradale che attraversa il quartiere di Leggiaro. Oltre ai pannelli vengono disposte alcune siepi per ridurre la rumorosità. Il costo è di 500 milioni: li spende la società Autostrade, il Comune di Rapallo. Gli amministratori comunali chiederanno che vengano messi pannelli anche nei quartieri di via Betti, Sant'Agostino e San Pietro di Novella.

CHIAVARI

Il dottor Del Ministro torna in Toscana

Il dottor Valerio Del Ministro, dirigente sanitario dell'Asl 4, lascia l'incarico: torna a Siena a ricoprire l'incarico di responsabile zonale dell'Asl. Al suo posto arriva il dottor Domenico Di Bisceglie, 58 anni, da Livorno.

S. MARGHERITA

Troppi furti chiesti più controlli

Ripetuti furti a Santa Margherita ed il Comune chiede maggiori controlli. L'argomento è stato affrontato venerdì in apertura del Consiglio comunale. Il consigliere Gianfranco Ferrini evidenzia che ultimamente si sono verificati furti a danni di abitazioni ed esercizi commerciali, che hanno provocato le lamentele.

(g. vi.)

IL CASO

LIETO FINE DOPO LE ORE DI ANGOSCIA

Le due ragazze sono tornate a casa

Erano senza soldi e stanche: «Abbiamo tanta fame»

Sono a casa le due ragazze che si erano allontanate martedì mattina da Alessia Granone, di Lavagna e Ambra Manotti, abitante a Casarza Ligure, ambedue sedicenni, verso le 13 di ieri sono state trovate nel parco di Villa Rocca a Chiavari da un cittadino che le ha riconosciute e ha telefonato alla polizia. Le due giovani dicono di avere passato questi giorni a Livorno e Pisa.

Stanno bene e si genitori che sono venuti a prenderle in commissariato a Chiavari, hanno solo detto: «Abbiamo tanta fame». Si conclude così una vicenda che aveva tenuto con il fiato sospeso due famiglie. I genitori di Alessia e Ambra si erano messi in contatto con la trasmissione «Chi l'ha visto?» e martedì avrebbero lanciato un appello.

Sono risultate alcune fondamento le diverse testimonianze di coloro che credevano di avere visto martedì mattina le due giovani sul treno per Genova. A meno che le ragazze siano andate prima a Genova, dove pare una predilezione per il centro storico, poi si siano spostate in Toscana. I genitori disperati ma i compagni di classe delle due giovani non hanno aiutato: «Non sapevano molto di più di quel poco che hanno raccontato ai cronisti, ai genitori e alla polizia».

Si parlava anche di una telefonata ai genitori di una delle due ragazze, da parte di una amica «coetanea» Ambra e Alessia. «Stanno bene, hanno bisogno di soldi», era stata la laconica e brevissima telefonata. Era la richiesta di soldi da parte delle due fuggiasche. Infatti una compagna di scuola in questi giorni ha effettuato una colletta in classe ed era partita per Livorno, per consegnare i soldi alle due amiche. La vicenda si è tinta di giallo perché alla stazione di Livorno le due giovani all'appuntamento con la loro compagna che è tornata indietro. Questo significa che prima dell'istituto d'Arte di Chiavari ha coperto lo spirito di omertà la fuga delle due giovani.

Rimane incomprensibile il comportamento dei compagni di classe che, anche se in una fase di vita inquieta, coprono il loro silenzio: vicenda che per fortuna si è risolta al meglio. Hanno fatto una colletta per mandare soldi alle due ragazze ma sono preo-

Si è conclusa la fuga delle studentesse di Lavagna e Casarza: «Siamo state in Toscana»

Le due ragazze sono tornate a casa

Erano senza soldi e stanche: «Abbiamo tanta fame»

cupati dei sentimenti dei genitori. Scusabile il loro silenzio davanti ai cronisti, anche potrebbe discutibile, ma assolutamente disumano il tenere davanti a genitori che stanno vivendo ore di angoscia. Qualcuno chiederà a questi compagni di classe omertosi: è stato bene tentare di prolungare la permanenza delle due ragazze fuori casa. E quando i soldi della colletta fossero finiti? Alessia e Ambra tutto sommato hanno dimostrato di essere più mature dei loro compagni di scuola. Infatti sono tornate. Avevano un sorriso da «protagoniste» quando ieri sono uscite dal commissariato. Sembravano soddisfatte della loro bravata. Forse a i genitori le idee sono schiarite, come si dice: «Tutto è bene ciò che finisce bene». I compagni di scuola forse domini accoglieranno come eroine. Sono le due ragazze che hanno capito la gravità del gesto. I compagni di classe no.

Giuliano Vignolo



Ambra Manotti esce commissariato salutata da un'amica e a sinistra Alessia Granone i genitori accanto all'auto

Mentre a Recco si rievocerà anche il terribile bombardamento del '43

L'80° anniversario della Vittoria

Celebrazioni a Lavagna, Chiavari e Sestri Levante

RAPALLO. La manifestazione celebrativa dell'80° anniversario della Vittoria, il 4 bre, nei centri del Tigullio e del Golfo Paradiso si svolgerà in date diverse. E non si concluderà in una sola giornata.

Oggi si svolgono manifestazioni a Lavagna, prima delle giornate in programma: a Santa Margherita, manifestazioni questa mattina. Parco della Rimembranza e il pomeriggio a S. Lorenzo della Costa. Sempre oggi celebrazione a Rapallo: manifestazione ufficiale sarà preceduta da una celebrazione in forma privata nella prima mattinata. Rappresentanti Comune e delle associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche, depongono alloro nel campo dei militari cimitero capoluogo, ai Giardini dei Partigiani, al «Parco della rimembranza» Michele Pagano, sulla lapide a ricordo dei Caduti civili



La cerimonia del '97 a Chiavari

in piazza Canessa, sul monumento ai Caduti, e quello ai marinai d'Italia e sul cippo che ricorda gli Autieri caduti in guerra.

Domani 11 novembre a merco-

ledi 4 celebrazioni a Chiavari: domani alle 10 celebrazione messa nella cappella del cimitero urbano e deposizione corona. Mercoledì 4 deposizione di corone ai cippi e alle lapidi commemorative; alle 10 alza bandiera davanti al monumento ai caduti in piazza Roma; alle 17 ammaina bandiera e concerto della banda della Marina. A Sestri Levante la commemorazione si svolge 4 novembre: alle 17 nella chiesa di S. Antonio, alle 18 lettura del bollettino della vittoria da parte del sindaco presso il monumento ai Caduti.

Il Comune che ha differenziato maggiormente le date è Recco che ricorda anche il 55° anniversario 27 bombardamenti aerei che l'hanno rasa al suolo. Sono in programma manifestazioni sabato 7, alle 10 al Parco della rimembranza e martedì 10 nell'atrio scuola media E. Massone.

(g. vi.)

FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE

La fondazione Teatro Carlo Felice Genova indice seguente gara a trattativa privata:

Servizio pulizia locali del Teatro Carlo Felice

Le ditte interessate dovranno inviare richiesta di invito redatta su carta intestata della Ditta con indicazione completa della ragione sociale, dell'indirizzo completo con il CAP, numero telefonico e numero fax; a: Fondazione Teatro Carlo Felice - Protocollo Generale - Passo Eugenio Montale 4 - 16121 Genova.

Termine di presentazione delle richieste invito tassativamente entro e oltre le 12 del giorno 16 novembre 1998, pena il non accoglimento richieste stesse. Farà fede, in ogni caso, la ricezione del protocollo. Eventuali chiarimenti potranno richiesti al fax n. 010/5704058.

Si precisa che la richiesta di invito dovrà essere corredata un assegno circolare non trasferibile intestato a Fondazione Teatro Carlo Felice L. 50.000 a titolo di rimborso spese. La richiesta di invito vale quale accettazione procedura. Genova, 1-novembre 1998

IL SOVRINTENDENTE

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi

LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL CASO

**POLEMICA
E PANE
A CHIUSO**



Il conduttore Fabio Fazio

CELLE L. La villa di Fabio Fazio è «madre di tutte le polemiche». Polo e Ulivo ora utilizzano la casa del conduttore televisivo come palestra di retorica in vista delle prossime Amministrative. Anche gli abitanti di Celle sono animati da sentimenti contrastanti: la Confesercenti difende Fazio e i vip come fonte di turismo; il Comune riceve decine di segnalazioni sui lavori in collina.

La casa in collina è stata fin da subito nel mirino, come spiega il sindaco di Celle Sergio Acquillino (Rifondazione): «Malgrado la ristrutturazione sia stata effettuata nel pieno rispetto della legge, fin dall'apertura del cantiere abbiamo ricevuto decine di segnalazioni. Il cantiere è diventato meta quotidiana di curiosi più o meno invidiosi dell'erba del pretigioso vicino. E i consiglieri di «Per Celle» hanno presentato un'interrogazione al sindaco. Il consigliere regionale di Forza Italia Franco Orsi difende l'operato del gruppo, imparentato con il Polo: «È legittimo che il consigliere chieda informazioni su una pratica. Anche io esporto il caso». Regione. L'interrogazione penso sia stata presentata per il tipo di lavori più che per la notorietà di Fazio.

L'Assoturismo-Confesercenti ha preso le difese del conduttore televisivo, considerato vittima di un attacco politico:

«Forza Italia si conferma lontana dagli interessi turistici di Celle. Apprendo maldestramente la campagna elettorale, stronca sul nascere l'attenzione di personaggi dello spettacolo verso le bellezze naturali di Celle. Fabio Fazio ama promuovere il nostro paese gratis. Altri personaggi di livello cercano a Celle. Solo uno sprovveduto in malafede potrebbe cogliere la possibile ricaduta turistica che tali personaggi portano a Celle».

La cantante Wilma Goich difende il diritto alla privacy del collega: «Finché uno è sul palco davanti alle telecamere è un personaggio pubblico, quando si costruisce una casa ha diritto di stare in pace».

Il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi (Forza Italia) sulle ville non concede privacy: «Un personaggio pubbli-

Celle, la Confesercenti: «I personaggi vanno difesi, portano il turismo»

Polo-Ulivo, scontro a casa Fazio

Privacy a rischio? La Goich: ha ragione Fabio

Le ville «violente» di Portofino

Storie del passato in casa dei Vip Lauzi: è il prezzo della notorietà

PORTOFINO. A Claudio Demattè, ex presidente della Rai del professorato - oggi alla guida delle Ferrovie - toccò nei mesi

in piena bufera-deragliamenti: dal Comune di Rapallo arrivò la notizia di un blitz dei vigili al rustico (modesto, in verità) nella frazione di San Martino di Noceto, per presunte irregolarità edilizie.

Telefono-casa a sorpresa come E.T., il professor Demattè, amante delle passeggiate in bicicletta nell'entroterra rapallese, dove pensava di trascorrere tranquilli week end, finì sulle prime pagine dei quotidiani.

Nulla, quasi, al confronto della curiosità scatenata dai magistrati quando decisero una sorta di turn-over nella villa di Portofino fra Rosanna Schiaffino e l'ex marito Giorgio Felck. Villa famosa, già presa d'assalto, anni fa, da paparazzi e cammei per la storia dei cani fuggiti nottetempo a terrorizzare in piazzetta.

Una scorribanda in cui ebbe

la peggio Mario Vecchi, figlio di Maria Pia Vecchi Fanfani, azzeccato mentre usciva dalla dimora in piazzetta, altra casa ben nota ai cronisti fin dai tempi della nascente liaison della Maria Pia con Amintore Fanfani.

Per non parlare della super-fotografata villa della contessa Francesca Vacca Augusta, di Villa Recchi, dell'Olivetta, dove fino a pochi mesi fa si rifugiava anche Silvio Berlusconi.

Sorridono, a Portofino, meravigliati al fatto che Fabio Fazio, si meravigli che la sua villa sul mare finisca sui giornali per polemiche ambientali tra il sindaco di Celle Ligure e l'opposizione consigliere firmataria di un esposto corredato di fotografie.

Per molto meno, la stessa storia era toccata qualche anno fa a Gino Paoli, durante i lavori del suo appartamento situato al Quattre Azzurro di Nervi. E proprio un altro cantautore genovese, Bruno Lauzi, invita l'a-



Il cantante Bruno Lauzi e il presidente delle Fs, Claudio Demattè



mico Fabio Fazio a drammatizzare l'accaduto, mettendolo in guardia anche dai pericoli di simili iniziative.

«È tragicamente inevitabile ritrovarsi in simili situazioni, tutti noi dovremmo saperlo. E' un prezzo che si paga quando si fa un mestiere come il nostro, soprattutto quando si sceglie di venire a vivere in riviera. Che cosa ci sia di divertente a trasferire sulle pagine dei giornali, che fanno comunque il loro lavoro, polemiche sulle volumetrie, regolarmente concesse, della villa di Fazio non lo so, anzi lo chiedo agli interessati, an-

che se lo immagino. Violazione della privacy? «Non ne faccio una questione giuridica, ripeto, è un prezzo da pagare quando si è personaggi conosciuti. Auguro a Fabio Fazio che fra i lettori dei giornali che hanno pubblicato la foto della sua villa vi siano topi di appartamento pronti, in futuro, a essere in azione. Saprebbero dove e come agire, colpo sicuro», commenta Bruno Lauzi, felice di avere problemi di questo genere nel «rifugio» di Sestri Levante.

Boccaccio

Albissole unite con Savona contro il progetto. Il referendum

Minitram, i comitati sono tre

Garassini: pronto al confronto pubblico

ALBISSOLA M. E adesso i comitati contro il minitram sono tre, pronti a fare un fronte unico contro il progetto di cui è capofila la Provincia, pronti a sponsorizzare a tutti i costi l'Aurelia-bis come progetto predominante.

Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa all'Hotel Garden è stato siglato di fatto l'alleanza tra l'ex Comitato antidegrado Albissola Marina con l'Associazione Argo di Albisola Superiore e il Comitato Salvaguardia e Sviluppo di Savona. Nasce il «Progetto paese delle Albissole».

Critiche pesanti al tracciato del minitram approvato dal Comune di Marina sono arrivati dal presidente del comitato Luigi Rossello e dal suo vice Armando Pizzorno, mentre il presidente Argo, Gianni Tessore - che si è rammaricato del fatto che lo statuto del Comune di Albisola Superiore non preveda il ricorso al referendum - ha annunciato che «già state raccolte 600 firme contro il minitram. Referendum consultivo che è stato



Garassini, presidente della Provincia

richiesto con oltre mille firme dal comitato di Albissola Marina. La risposta della giunta è attesa per la prossima settimana.

Albisola Superiore e Marina finalmente unite contro il progetto del minitram con una richiesta specifica. Luigi Rossello: «Meglio rinunciare al fi-

nanziamento, sono soldi della collettività, piuttosto che sprecarli per un progetto così». E appoggio totale all'Aurelia-bis.

Dall'altra parte il presidente della Provincia, Alessandro Garassini: «Chi parla di cordoli, reti di protezione, piazza tagliate in due» critica il minitram è disinformato o peggio ancora in malafede. Sono disposto a fare incontri con gli abitanti delle Albissole, anche in assemblee pubbliche per chiarire una volta per tutte la situazione. Si tratta di un mezzo di trasporto su sede propria non protetta, nessuno ha mai parlato di cordoli, di muretti e altre».

E ancora: «Minitram e Aurelia-bis procedono di pari passo e voglio dire che i savonesi hanno l'opportunità di scegliere. Se vogliono guardare al futuro la nuda lo facciano pure. Personalmente preferisco guardare avanti e pensare all'avanguardia. Qui, invece, si ha a che fare con gente che combatte battaglia di retroguardia».

(p. p.)

Ha dovuto abbandonare le competizioni

Un campione di enduro denuncia il chirurgo

SANREMO. Ha citato in giudizio il chirurgo che lo aveva operato al braccio sinistro, sando di imperizia. L'ex campione di enduro, nella classe 500, il sanremese Davide Dall'Ava, 21 anni, avrebbe subito danni permanenti che lo hanno costretto a rinunciare all'agonismo. Sostiene che l'intervento chirurgico subito dopo un incidente gara, lo avrebbe peggiorato. Il medico che lo operò a Savona, Igor Rossello, è stato rinviato a giudizio e sarà processato il 10 ottobre '99.

Lo specialista deve rispondere di «lesioni gravi». Respinge gli addebiti e dice che dopo l'intervento il paziente non era più andato a farsi visitare.

A volta il chirurgo ha denunciato Dall'Ava per percosse e ingiurie. Un episodio successivo, che sarebbe accaduto a San Lorenzo il 13 aprile del '97, al termine di una prova di motocross alla quale Rossello aveva preso parte come concorrente. In questo il processo si terrà in aprile.

I fatti. La «promessa» dell'enduro si fece male a una «10 ore a coppia». Lussazione del gomito e frattura del polso, questo l'amarissimo verdetto. Rossello operò il ferito il 3 settembre nell'omonima clinica.



L'ex campione di enduro Davide Dall'Ava

Le condizioni di Dall'Ava però peggiorarono, scrive l'avvocato Scarpa nella querela: «Si notava una più grave malformazione del gomito, il braccio penzolante». Per lo sportivo inizio penoso calvario. Subì diversi interventi. La perizia d'ufficio disposta dal pm Piccozzi, altre due parti, avvalorano la tesi accusatoria: «La prima operazione aggravò la situazione». Poi c'è l'episodio delle botte.

(m. v.)

Da oggi al 30 aprile una campagna ricca di opportunità e agevolazioni per i lettori più fedeli

Abbonarsi a La Stampa vuol dire risparmiare

Copia a mille lire e premi tra cui una Brava e un viaggio in Tunisia

Copie in regalo e risparmi garantiti tutto l'anno per i nostri più fedeli lettori. Da oggi, 1° novembre, scatta la nuova campagna abbonamenti 1998-99 ricca di vantaggi e opportunità: chi aderisce può vincere uno dei ricchi premi messi in palio ad estrazione tra cui una Fiat Brava o un viaggio in Tunisia. E chi paga l'abbonamento annuale in un'unica soluzione avrà diritto ad un mese in regalo. In pratica, riceverà il giornale per 13 mesi anziché 12. Ma questi vantaggi si possono cogliere solo nel periodo di svolgimento della campagna abbonamenti, che si conclude il 30 aprile 1999.

Modalità abbonamento. Le opportunità davvero elastiche: ci si può abbonare per quanti giorni alla settimana si desidera (7, oppure 5; per un anno, 3 o 3 mesi; e pagare l'abbonamento annuale anche in tre comode rate. E in qualsiasi momento è possibile sia so-

spendere l'abbonamento che cambiare indirizzo: basta una telefonata ai nostri uffici. Chiamando lo 011/56.381, funzionante 24 ore su 24, queste operazioni si possono effettuare addirittura automaticamente, semplicemente seguendo le indicazioni vocali.

Esistono due diverse modalità per abbonarsi: c'è l'abbonamento per posta, che consente di ricevere il giornale in buca nel corso della mattinata, dal lunedì al sabato. E c'è l'abbonamento edicola: La Stampa si potrà ritirare dal proprio giornalaio ogni giorno e all'ora che si preferisce. A Torino questa formula è applicabile dal lunedì al sabato, la domenica è invece esclusa per problemi legati ai turni di chiusura delle rivendite. Cosa che non succede fuori città dove l'abbonamento è possibile anche la domenica. D'estate, durante le ferie del rivenditore, l'abbonamento

potrà essere sospeso oppure, su richiesta, la propria copia verrà recapitata direttamente a casa tramite posta. Entrambe le possibilità, abbonamento postale o edicola, assicurano un interessante risparmio: La Stampa viene a costare solo 1000 lire.

Chi abita a Torino può però usufruire di una terza soluzione: l'abbonamento Metropoli che permette di ricevere La Stampa nella buca delle lettere di propria città entro le 7.30 del mattino, ogni giorno della settimana, compresa la domenica. In questo caso il costo del giornale è di 1.200 lire a copia. I premi. Tutti coloro che si abboneranno tra il 1° novembre e il 30 aprile potranno beneficiare della fortuna e vincere così uno dei tanti premi messi in palio. Le estrazioni saranno sei in totale (da dicembre a maggio) e ogni volta verranno estratti ben 100 premi: Fiat Brava, 3 PC portatili, 1 bici a

motore Scolatolo, 2 fotocamere digitali, 1 viaggio per due persone in Tunisia poi, kit satellitari, telefoni cellulari, televisori portatili e confezioni di vini pregiati.

Come abbonarsi. Tramite contante postale n. 950105 intestato all'Editrice La Stampa; con bonifico bancario sul conto n. 12501 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino; con carta di credito comunicandoci il numero verde 167-23.33.83; rivolgendosi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Gli abbonamenti in edicola si pagano al giornalaio.

Informazioni. Da richiedersi telefonando all'Ufficio Abbonamenti allo 011/56.381; inviando un fax allo 011/56.27.958; oppure per e-mail (abbonamenti@lastampa.it).

Elena Del Santo

Incidente a Loano

Loano L'anziana, martedì pomeriggio, si era recata ad acquistare un elettrodomestico in un negozio del centro di Loano. Mentre si aggirava tra i due piani dell'esposizione si scivolò dalla scala che unisce i due ambienti. La caduta le è fatale. Ha infatti picchiato violentemente la testa su un gradino e ha perso conoscenza. L'autambulanza della Croce Rossa l'ha accompagnata al Pronto

Loano, Luigia Vandelli, 65 anni, residente a Milano ma da anni domiciliata a Loano, è morta venerdì all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad una caduta dalle scale. L'anziana, martedì pomeriggio, si era recata ad acquistare un elettrodomestico in un negozio del centro di Loano. Mentre si aggirava tra i due piani dell'esposizione si scivolò dalla scala che unisce i due ambienti. La caduta le è fatale. Ha infatti picchiato violentemente la testa su un gradino e ha perso conoscenza. L'autambulanza della Croce Rossa l'ha accompagnata al Pronto

aiuto dell'ospedale pietrese. La donna, nonostante le cure mediche, è andata via in peggiorando. Venerdì le sue condizioni sono ulteriormente peggiorate ed è morta. Sulla vicenda la magistratura savonese ha aperto una inchiesta.

(s. r.)

GRUPPO OLIVA 2000
Catering - Ristorazione
Legale: Finale Ligure (SV)

L'azienda commercializza un'ampia gamma di prodotti surgelati e congelati per la ristorazione, per un potenziamento della propria rete commerciale.

RICERCA AGENTI

- per l'area Savonese: linea ristorazione e linea "snack";
- per l'area Imperiese: linea "snack".

Le qualità richieste:

- disponibilità ed elevata motivazione e determinazione con la giusta dose di ambizione;
- autonomia e professionalità nell'organizzazione dell'attività;
- coinvolgimento con l'azienda per una crescita professionale ed economica.

Interessati, si può far pervenire il proprio curriculum vitae a:

persone ai sensi della legge 675/96, sono pregati di inviare curriculum vitae a:

contattare, anche via fax, entro il 30.11.98 la Oliva 2000 spa - Sig. Palazzini - III. via dell'Artigianato 17024 Finale Ligure - tel. 019/69.23.54 - 019/69.01.72 - fax 019/69.54.52

Velasquez TRAVEL

VIENI CON NOI:

PRENOTA SUBITO, POSTI LIMITATI!!!

OFFERTA SPECIALE CROCIERA DI CAPODANNO

8 GIORNI / 7 NOTTI - Pensione Completa

Genova-Barcellona-Baleari-Tunisi-Malta

Da Lit. 1.090.000 Euro: 559,00

+ tasse portuali

Informazioni e prenotazioni:
Via Mazzini 28, ang. Piazza Stes. F.S. - FINALE L.
Tel. 019/681099 - 019/681986

SCUOLA MEDIA STATALE "RANDO PERTINI"

Via Verzellino, 1/A - Savona

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA MEDIA

10 novembre:

termine ultimo per la partecipazione ai corsi.

Orario delle lezioni:

dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

Informazioni presso la Segreteria:
tel. 019.821280 - tel./fax 019.821068

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttodispende

VENERDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Tra gli appuntamenti di oggi l'antiquariato al Ducale e i canti gregoriani

Piera Degli Esposti, si chiude

Ultima replica anche per «A Chorus Line»

Il grande mercato dell'antiquariato a Palazzo Ducale e nel centro storico con la gna «Antiquari nella Genova Antica», i cantanti gregoriani della rassegna «Laudes» nell'Abbazia di Santo Stefano, le letture sacre alla vigilia fra gli appuntamenti della domenica nel capoluogo ligure.

Fra le ultime repliche nei teatri genovesi, il musical «A Chorus Line» di Politeama e «Una indimenticabile serata», con la bravissima Piera Degli Esposti in versione comica, con i testi di Achille Campanile, al Duse.

Nell'Abbazia di Santo Stefano, sopra via XX Settembre, alle 21, concerto conclusivo della rassegna «Laudes». Sul palco è atteso l'ensemble «Monaco di Baviera» «Die Simphoniker» che presenterà un repertorio di canti gregoriani per la festa della «Dedicato Ecclesiae». Il gruppo, diretto da Godehard Joppich, è formato da cantori, con i tenori Alfons Brandl e Hubert Nottlinger, il baritone Ludwig Thomas, il basso baritone Gunnar Muhling, il basso Christian Schmitt e il baritone «pianissimo» Berno Scharp. Per informazioni, telefonare al numero di Idee Arte 010/275.81.95.

Mercato dell'antiquariato nella Genova antica, oggi, da Palazzo Ducale a Caricamento, lungo le vie e le piazze del cen-



Piera Degli Esposti interpreta al Duse di «Un'indimenticabile serata»

tro storico. Per l'occasione saranno aperti alle visite Palazzo Bianco, Palazzo Rosso, Palazzo Spinola di Pellicceria e il Museo «Sant'Agostino».

Rappresentazione sacra, oggi alle 17, nella Chiesa di Santa Maria delle Vigne, dal titolo «La commedia dell'anima», le letture di Graziella «Barbara Martinoli» la musica e la voce di Max Biaselli.

Al Politeama Genovese, in via Bacigalupo, oggi alle 16, ultima replica «A Chorus Line», il famoso musical di Michael

Bennet presentato dalla Compagnia della Rancia.

«A Chorus Line» è uno dei musical più visti e rappresentati solo a Broadway dove in quindici anni di repliche è stato applaudito da 7 milioni di spettatori. Fra gli interpreti di questa versione italiana allestita dai registi Bayork Lee e Saverio Marconi, anche Antonella Elia. Lo spettacolo resterà in scena al «Genovese» fino a domenica. Biglietti lire 32 mila e 42 mila.

Al Centro Culturale Franco

TEATRO CARGO

Corso di recitazione

Cresce la voglia di palcoscenico fra i giovani e meno giovani e anche il Teatro Cargo di Genova presenta un corso di recitazione dedicato a tutti coloro che, incuriositi dal mestiere dell'attore, vogliono fare più da vicino il mondo artistico. Chissà che il corso e la fama si davvero dietro l'angolo. Il corso, tenuto da professionisti, è rivolto anche a chi ha alcuna esperienza di recitazione: «Un modo - spiegano i Teatro Cargo - per mettere alla prova e saggiare le proprie capacità, ma anche solo più semplicemente, per un'esperienza nuova e divertente. Il programma si articola in sei mesi - corso - da novembre a maggio - alla settimana, per tre ore. Gli allievi, fino a massimo di quindici, saranno impegnati per le prime due ore in lezioni di recitazione, l'ultima ora sarà dedicata alle discipline: movimento, all'uso della voce, alla danza, alla dizione. Le lezioni si terranno nella palestra Danza Idea di Brignole. Per informazioni e prenotazioni gli interessati sono invitati dal Teatro Cargo a un incontro in programma domani sera, alle 20,30, nella palestra. Il corso è a numero chiuso. Informazioni, tel. 010/247.64.31. [m. b.]

Italiano Galliera, Palazzo Rosso, in via Garibaldi, l'apertura di una mostra di opere grafiche e poetiche di Mirko Guerzoni, promossa in occasione del decimo anniversario della morte del poeta francese René Char.

Musica e danze, alle 22, al Mambro Palace, il nuovo ristorante latino americano (ex Palazzo), in via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna.

Al Teatro di Genova aperte le prenotazioni per «Mal di madrid», di Pierre-

Olivier Scotto, Franca Valeri, che andrà in scena al Duse martedì prossimo, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Sempre al Duse, oggi alle 16, ultima replica dello spettacolo «Un'indimenticabile serata», con Piera Degli Esposti. Birre, sangria, paella, musica dal vivo e tanta Spagna al Nada Mas, nuovo locale al Mal di Madrid, in via Simone Schiaffino, a Quarto Castagna.

Al Teatro di Genova aperte le prenotazioni per «Mal di madrid», di Pierre-

Mauro Boccaccio



SAN BENEDETTO

Incontro in Comunità

Riprendono domani, alle 21, alla Comunità San Benedetto al Porto, gli incontri culturali curati da Don Gallo sui temi: maggiore interesse, minori, psichiatria, istruzione, istituzioni, carcere e politica.

CORNIGLIANO

Cultura araba

Il Centro Civico Cornigliano, nell'ambito dell'iniziativa «Cultura araba e nord africana a Genova», ospita domani, alle 17, un dibattito dal titolo «Economia del Mediterraneo: progetti per Genova». Vi parteciperanno il presidente del porto Giuliano Gallanti, il vice sindaco Claudio Montaldo, Donato Curci, esperto in relazioni economiche con la Tunisia, Mauro Passalacqua, segretario Filt-Cgil, Franco Freusello dell'Università Stefano Zara, vicepresidente degli industriali.

SALA CERMI

Compagnia del Piccione

Nuova rappresentazione oggi alle 15,30 e alle 17,30, dello spettacolo «Teatro per ragazzi» della Compagnia del Piccione. Ingresso lire 5 mila.

MUSEO DORIA

Corsi di aggiornamento

Promosso dal Museo di Storia Naturale G. Doria corso dal titolo «Animali e Uomo», in programma da domani a giovedì 5 novembre, dalle 15,15 alle 17,15. Tema del corso «L'uomo fa lavorare gli animali». Non occorre iscriversi.

in anticipo e al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

SALITA DINEGRO

Fondazione Katinka Prini

Aperta alla Fondazione Katinka Prini, in Salita Dinegro, 7, una interessante mostra con una selezione di opere degli anni 80-90 di Walter Dahn, Mark Dayley, George Jiri Dokoupil, Rob Scholte.

TEATRO

Lettere

Martedì prossimo, alle 11, nell'aula N della Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, il regista Marco Sciaccaluga incontrerà studenti e insegnanti per parlare dello spettacolo «Il ventaglio di Lady Windermere», di Oscar Wilde, in scena alla Corte sino all'8 novembre. Introduce il professor Roberto Trovato.

SAN MATTEO

Le opere di Cisan

Oggi alle 18,30, nello studio Ghiglione, in Piazza San Matteo 6 B, inaugurazione della mostra del pittore astratto Miki Cisan intitolata «Via per meditare». L'esposizione fino al 30 novembre, tutti i giorni, tranne domenica 1 lunedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

TEATRO

La scuola di Campopisano

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi di teatro organizzati dal Teatro di Campopisano e diretti dall'attore e regista Mimmo Chianese. Per informazioni, telefonare al numero 2511766. [m. b.]

TESTI DI PAOLO LINGUA

Ecco le divagazioni sul teatro antico condite da sapienza e cultura «divertita»

GENOVA. Umberto Albini, savonese, 75 anni, un passato da partigiano, ha lasciato ieri, per raggiunti limiti di età, l'Università di Genova: era direttore del Dipartimento degli studi classici (latino, greco, archeologia, filologia classica, ecc.) e, sino a tre anni fa, aveva ricoperto la prestigiosa carica di lingue e letteratura greca. In gioventù era stato direttore della Biblioteca Nazionale di Firenze. Umberto Albini da oggi, dunque, è in pensione e, nelle prossime settimane, la Facoltà di Lettere lo proclamerà, con il giusto, professore emerito. Ma Albini, per questo, non si fermerà: nella sua roccaforte di corso Firenze, «tormentando» la paziente moglie - da sempre la sua più assidua segretaria e collaboratrice (professoressa di matematica è stata costretta a cederla, per amore del «tiranno Dionigi») - gli amici e i collaboratori, coccolando i nipoti, continuerà la sua esplorazione del mondo classico.

■ quasi fosse una sorta di

autocelebrazione, o meglio un saluto affettuoso alla sua Università, ecco uscire un nuovo volume di studi sul teatro. Visto, infatti, la luce in questi giorni «Testo & Palcoscenico» (Levante Edizioni - pag. 220, 38.000). Albini ha ripensato, nella sua maniera originale e facendo leva sulla sua scrittura limpida e cristallina, al suo amato teatro greco. E' certo che questi saggi che vanno dai tragici - Eschilo, Sofocle, Euripide - sino ad Aristofane, a Menandro e Luciano sono stati stimolati dall'ultima tranne che di attività extra-universitaria del versatile docente, ovvero la direzione dell'Istituto del Dramma Classico in Sicilia, carica tenuta sino all'anno scorso. Albini ha dovuto allestire stagioni e stagioni nei teatri greci di Taormina, di Siracusa e delle altre città della Magna Grecia, come un impresario. Ma mescolando istanze classiche e filologiche (quelle già messe in mostra con la plurimenne attività di traduttore) e problemi impellenti modernità.

Così, per stessa ammissione, ha cominciato a riflettere «quanto c'era di attuale», scenicamente parlando, del teatro classico. Qual è la circostanza felice, qual è il ruolo attivo del coro, quali sono i personaggi, i «passaggi», gli stili, le battute che rendono ancora «rappresentabili» i personaggi del teatro classico e della mitologia? Nel volume Albini mette a fuoco i personaggi femminili, i comprimari, le riletture dei drammi. Albini si interroga sulla «visibilità» dei testi, sugli stati d'animo, sui grandi temi dell'umanità e anche sulle difficoltà - il suo chiodo fisso - della traduzione, sovente riletta in passato con scelte multiple, nonostante la dimensione popolare dello spettacolo nell'antica Grecia e anche nella Roma imperiale. Sono pagine di infinita sapienza, di umorismo, di cultura «divertita». Siamo impazienti di gustare il prossimo prodotto, frutto dell'«otium» del Maestro.

Paolo Lingua

Il direttore d'orchestra Yoav Talmi ha saputo esaltare l'opera con una lettura brillante

La riscoperta delle pagine di Respighi

I «Pini di Roma» accolti con stupore al Carlo Felice

GENOVA. Malipiero, Respighi, Casella, Pizzetti, Ghedini, Alfano. L'elenco potrebbe continuare con altri musicisti italiani che hanno lavorato nella prima metà del nostro secolo e che sono quasi del tutto assenti dai programmi lirici e sinfonici, come inghiottiti in un'incredibile «buco nero» della memoria storica.

Errori gravi della cultura ufficiale: cancellando intere generazioni di fatto si spezza quella ovvia continuità artistica che spiega, a volte, certe trasformazioni, certi sviluppi tecnico-stilistici. E nel caso del Novecento può essere capire meglio i Petrassi, i Dallapiccola e, attraverso loro, i Berio, i Donatoni, i Maderna.

Con tale premessa, venerdì sera, al Carlo Felice ha destato qualche stupore nel pubblico (avvertibile nei commenti a caldo nel foyer durante l'intervallo) l'ascolto dei «Pini di Roma», partitura appartenente alla fortunata serie dei poemi sinfonici di Respighi.

Oggi Respighi è essenzial-



Luciano Berio

mente noto per questi lavori, anche se recentemente è ricominciato a guardare con interesse al suo teatro.

In effetti nelle pagine sinfoniche l'illustre musicista ha dato il meglio di sé esibendo la propria maestria di orchestra-

tore finissimo cresciuto alla scintillante scuola di Rimski-Korsakov.

I «Pini di Roma» si fanno apprezzare proprio per la piacevolezza dei colori, per la ricchezza dell'invenzione tematica. Qualità che il direttore d'orchestra Yoav Talmi ha saputo esaltare attraverso una lettura brillante, duttile, approfondita, con felici soluzioni stereofoniche (il gruppo di ottoni sistemato in un halconcin).

Talmi aveva aperto il programma con «Schicksalslied» per coro e orchestra di Brahms. Lavoro di intensa fattura, liricamente ispirato, costruito con un magistrale trattamento del coro.

Talmi ha lavorato assai bene sullo strumentale e sulle voci, anche se il risultato non è stato entusiasmante: la lettura da parte della compagnia corale (parla specie nella prima parte, ricca di preziosismi, di intersezioni delle voci frammantaria e priva di intensità interpretativa).

Infine, Elgar con le «Enigma Variations» per orchestra. Opera che ha fatto all'epoca la fortuna del compositore e che oggi alterna momenti di indubbio interesse a parti irrimediabilmente datate, calate in un clima salottiero «giustificato» dall'intento del musicista di creare una serie di ritratti «amici» parenti, trattando il tema (rimasto anche questo un enigma) con estrema libertà.

Talmi ha lavorato con estremo impegno assicurando una esecuzione vivace, accolta dal pubblico con calorosi applausi. La sezione autunnale della stagione sinfonica si chiuderà sabato prossimo con un concerto affidato alla bacchetta di John Neschling e con l'arpista Marielle Nordmann.

In programma «E fu sera e fu mattina» di Massimo Lauricella, il Concerto per arpa di Ginastera, «Sensemayá» di Revueltas e «Choros n.10» di Villa-Lobos.

Kyung Wha Chung e Itamar Golan per la Gog

Due violino-pianoforte domani al Carlo Felice

GENOVA. Dopo l'apertura sinfonica della scorsa settimana, la Giovane Orchestra Genovese torna alla consueta produzione cameristica, ospitando domani (Carlo Felice, ore 21) il duo violino-pianoforte Kyung Wha Chung e Itamar Golan.

Il programma prevede la Sonata op. 137 n.2 di Schubert, la Sonata n.2 di Bartok e la Sonata in re minore op. 121 n.2 di Schumann.

Kyung Wha Chung ha alle spalle una carriera più che ventiquennale ed è una delle artiste più richieste sulla scena internazionale. Nata in Corea in una famiglia di musicisti ha iniziato lo studio del violino a sei anni.

■ perfezionata in seguito alla Juilliard School con Ivan Galamian e più tardi con Joseph Szigeti. Nel 1967 il suo trionfo alla Edgar Leventritt Competition segnò il debutto della carriera internazionale.

Nel 1970 Kyung Wha Chung debutta trionfalmente a Londra; da quel momento nelle più grandi sale del mondo con le migliori orchestre, dirette da artisti fra i quali Previn, Solti, Muti, Maazel, Abbado e Barenboim. La Chung è apparsa in recital accompagnata da Zimmerman, Lupu, Frankl e attualmente lavora in duo con Golan che il pubblico genovese ha ascoltato nella stagione '94/'95 con Shlomo Mintz.

Nel '96 proprio con Mintz e Matt Haimovitz, Golan (la cui carriera è iniziata quando aveva appena 7 anni) ha fondato un trio che ha tenuto in questi anni molteplici concerti in tutto il mondo. Dal '94 Golan insegna anche al Conservatorio di Parigi. Il prossimo appuntamento della Gog, lunedì 9, prevede un recital della pianista Lilya Zilberstein impegnata in pagine di Chopin e Rachmaninov. [r. l.]

GENOVA. Comincia domani sera al Politeama Genovese, un nuovo show dei Cavalli Marci, una fitta settimana di spettacoli che porterà nelle sale genovesi diverse novità, davvero per tutti i gusti.

Al Teatro Duse, martedì sera, debutterà Franca Valeri protagonista della commedia «Mal di madrid», di Pierre-Olivier Scotto, testo scritto da un giovane autore mai rappresentato in Italia. Franca Valeri interpreta il ruolo di una anziana signora che un giorno fa irruzione nello studio di uno psicanalista, moda per diventare paziente al solo scopo di una persona con la quale parlare a poco e vincere la solitudine.

Con Franca Valeri recita Urbano Barberini, la regia è di Patrick Rossi Gastaldi.

Sempre martedì, e sempre in via Bacigalupo, nel vicino Politeama Genovese, prima del mu-



Gianfranco Jannuzzo martedì sera al Genovese in «Due ore e più ti vorrei»

sical, «Due sole ti vorrei», scritto da Dino Verde ed Enrico Vaime, con Gianfranco Jannuzzo ed Elena Berera, Monica Cetti, Laura Mauro Crescenza Guernieri, Sabrina Marciano,

Angela Pericot.

Più che un musical, Vaime e Verde hanno definito «Due ore sole ti vorrei» una sorta di conferenza-spettacolo parlata, cantata e danzata. Gianfranco

Jannuzzo sarà il professor Cammarota-Fonseca-Davalos che relazionerà il pubblico su un best seller di cui l'autore dedicato al calo di interesse nei confronti dell'eroticismo, al crollo mondiale della libido. La regia dello spettacolo è di Pietro Garinei, le musiche e l'elaborazione orchestrale di Gianni Ferrio.

Mercoledì sera, al Teatro Garage, inaugurazione della nuova stagione teatrale con la novità di Mario Bagnara «Delitto al curry», con Enrico Aretusi e Cinzia Repetto e le canzoni originali di Roberto Leoncino.

Lo spettacolo è un curioso giallo a sfondo gastronomico. La chiave del delitto è infatti in una salsa «curry» dalle speciali proprietà. Sospetti le maitresse, il cliente argentino, un matronotte, il padrone di casa e persino un fantasma. Ingresso: spettacolo parlato, cantato e danzato. Gianfranco

polvere di curry, generosa manciata di giallo, suspense musica e ironia.

Giovedì, altra prima al Teatro della Tosse, dopo il caloroso ottenuto dall'Edipo: «Amarsi o morire» (Ancora Giulietta, Shakespeare), di William Shakespeare, con la scrittura di Francesca Mazzucato e la regia di Sergio Maffredo, con Enrico Campanati, Antonio Carli, Giancarlo Ileri, Carla Petrolero, Orlando Cinque, Mario Marchi, Myria Selva, Aldo Ottonello, Marina Remi. Lo spettacolo parte dalla tradizione per subire via via mutazioni irrimediabili: un altro mondo, oltre il cyberpunk, il capovolgimento totale del romanticismo operato da Francesca Mazzucato.

Lo spettacolo resterà in scena al Teatro della Tosse fino al 24 novembre, tutte le sere alle 21. Prenotazioni al numero telefonico 010/247.07.93. [m. b.]

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare **con precisione** il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Prefisso		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro **21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dpto suggeriamo di prendere contatto con l'edi-
cola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente**
presso tale edicola.
* Il progetto **ha** piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli stu-
denti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni:

07/243814

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico.



**Nuova
MITSUBISHI
SPACE STAR**

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno
spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo
spazio ■ la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il
rivoluzionario motore benzina ■ iniezione diretta 1,8
GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

Garanzia 3 anni ■ 100.000 km - Per informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsubauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

Trasferta-choc per i blucerchiati: Grandoni ce la fa, Vergassola recupera

La Samp ha voglia di stupire

Una sfida «impossibile» alla grande Juventus



GENOVA. La Samp non ha niente da perdere dalla trasferta di Torino, ma ha però sicuramente una cosa da difendere con tutte le sue forze: la dignità. Quella dignità che è stata tradita nelle ultime trasferte disastrose, Cagliari e Piacenza. La netta vittoria di una settimana fa sull'Empoli è servita per ricomporre la frattura che si stava creando nell'ambiente. Uscire a testa alta dal «Delle Alpi», indipendentemente dal risultato, potrebbe cominciare a dar senso alla continuità al lavoro e ai progetti di Luciano Spalletti.

Spalletti. L'allenatore della Samp deve fare i conti con la indisponibilità dello squalificato Franceschetti e degli infortunati Montella, Mannini e Hugo. Zoran Jovicic è quasi pronto, ma non è partito per Torino. Potrebbe esordire a Marassi domenica prossima, ma la Salernitana. Spalletti ieri nel della rifinitura a Bogliasco ha rimesso le carte. Grandoni non è al cento per cento, ma ce la fa. A centrocampo dovrebbe trovar spazio sulla sinistra Vergassola, un ragazzo valido, molto intelligente tatticamen-



Lasciati, un volto nuovo per la Samp

ta, e il suo ingresso potrebbe comportare l'esclusione di Sgrò, in alternativa, di Ficini. Conferma in attacco per Ortega e Palmieri. «Affrontiamo una delle formazioni più importanti del campionato - ha detto Spalletti - bisogna imparare dai bianconeri per diventare grandi, per capire che non conta solo la classe. Sono fiducioso, perché ho visto la Samp in progresso, sia l'Empoli sia mercoledì sera in Coppa Italia contro il Bologna, nonostante l'inferiorità numerica. I giocatori sono motivati,

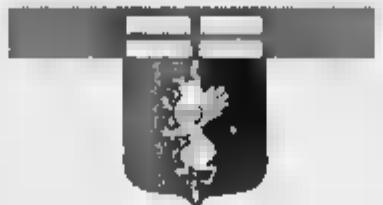
giocare - la Juve provoca stimoli quasi naturali. Mancheranno Davids e Zidane, ma non ne voglio parlare... basta guardare i nomi di chi li sostituirà per capire tutto».

Mantovani. Venerdì sera si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti. La gestione '97-'98 si è conclusa con un utile di 1.898.695.757. Qualche novità nel consiglio di amministrazione: Enrico Ercolani si è dimesso, il suo posto sono entrati Francesco Mantovani, sorella del presidente, Carmelo Zocco, direttore finanziario. E' stata inoltre approvata la proposta di raddoppiare subito il capitale sociale, da 7 a 14 miliardi. Anche quest'anno, com'è ormai abitudine consolidata, l'assemblea ha riaperto l'interesse vero un'eventuale cessione: «Stiamo cercando di attuare sinergie per reperire capitali nuovi», ha specificato Enrico - «poi si presenta qualcuno economicamente più forte» - e che vuol comprare la Samp, io la mia famiglia e l'amico Barandun siamo pronti a trattare e a farci da parte fin da subito. Già sentito...

Ortega. Il fantasista argentino è al centro: «La Juve? Nessuno è imbattibile. Non sappiamo cosa può succedere a Torino, però sappiamo che se la Samp giocherà bene, allora potrà anche vincere. Altrimenti perderà». [dam. bas.]

Genoa, una partita-svolta

Con il Cosenza anche Rambaudi ma Cagni avverte: «E' durissima»



GENOVA. La società ha cambiato - e bisogna sperare, a questo punto, che la manovra abbia successo. Il Genoa che affronta a Marassi il Cosenza è ben diverso da quello disegnato in estate. In panchina siede Cagni, l'esatto opposto di Pillon, con i numeri 23, 28 e 29 si rivedono a Marassi Ruotolo, Nappi e Torrente, tre pezzi di storia rossoblu accantonati, per scelta filosofica più che tecnica, nei mesi passati. E non c'è tranquillità, attorno: oggi se non ci saranno retroscena nelle ultime ore è in programma lo sciopero del tifo per la prima mezz'ora. L'iniziativa è partita dai ragazzi dell'Ottavio Barberis, frangia più calda e passionale della Nord. Probabile anche l'esposizione di

striscioni anti-presidenza ed anti-proprietà.

Cagni. Il tecnico deve cercare di proteggere la squadra. «Dobbiamo andare oltre, pensare al campo. Il Cosenza è una squadra molto giovane - ha spiegato - tecnicamente ha dei limiti, ma sopperisce con forza e vigoria atletica. Corrono come matiti per novanta minuti, un'intensità spaventosa. Io li avevo visti giocare a Brescia dove erano riusciti a mettere in difficoltà i locali. Sarà dura, insomma, come al solito. Han ceduto Morrone, un giovane veramente interessante, ma io non sottovaluterei anche l'altro centrocampista Moscardi, meno pubblicizzato del suo compagno ma altrettanto valido. Nessun problema di formazione per il tecnico. Rambaudi è a posto, mi è allenato regolarmente per tutta la settimana senza accusare fastidi al ginocchio. A centrocampo scontato il rientro di Ruotolo, mentre Nappi sarà in panchina a Torrente in tribuna.



Francisco cerca i gol: il bomber del Genoa è fra i pochi ad aver risposto alle attese

Soviero. Il portiere è stato, la stagione scorsa, uno dei protagonisti. Cosenza promosso in B. «Ritroverò i vecchi compagni - ha spiegato - ma non proverò emozioni particolari. L'emozione vera, semmai, l'avrò al ritorno, quando giocherò a Cosenza. Ora la mia squadra è il Genoa e devo pensare ai suoi interessi. Abbiamo bisogno di una vittoria per riprenderci, per cercare di rimediare una partenza di campionato inferiore alle attese. Cagni dice che per lui si inizia dal Cosenza; per noi invece no, siamo già all'ottava giornata. I labresi hanno cambiato tanti giocatori, ma in panchina hanno Sonzogni, il tecnico in gambe.

Sarà una partita dura. Sono contento per i ritorni di Ruotolo, Torrente e Nappi, porteranno un po' di esperienza nello sgo-

Rambaudi. L'ex laziale è motivato: «Inizia un nuovo capitolo della mia carriera. Gli stimoli ci sono, ho tanta voglia di far bene, mi piacerebbe partire con un successo. L'intesa con i compagni è già buona, credo che io, Francisco e Vukojicic potremo costruire qualcosa di buono».

Formazione. Ecco il probabile Genoa di oggi (4-3-3): Soviero; Tangorra, Bettella, Rossini, Muench; Ruotolo, Piovanello, Bonetti; Rambaudi, Francisco, Vukojicic. [dam. bas.]

SEMICI

I lombardi all'ultimo posto: l'ambiente si annuncia rovente

La Sanremese è a Voghera per la prima sfida-salvezza

IRIVALI

Fra tensioni e stregoneria

I. Voghera, avversario di oggi della Sanremese, è l'erede della vecchia (e fallita) Vogherese. Tornato in C2 tre anni fa, sta vivendo quest'anno, in modo anche abbastanza intonato, la sua stagione più difficile ritrovandosi all'ultimo posto in classifica dopo otto giornate con soli 5 punti (una vittoria e due pareggi). La squadra sembra avere avuto problemi ad assorbire il cambio di allenatore tra Sala, ottimo protagonista nelle ultime stagioni passate al Castel di Sangro, e Bacchin che pure aveva portato in C2 la Biellese (e che era stato ingaggiato anche dall'Imperia).

La filosofia di gioco di Bacchin sembra difficile da recepire per una squadra formata ancora, in gran parte, da giocatori abituati da anni ad applicare il modulo-Sala. Il club, organizzato a solido, sembra avere i mezzi per risalire. Ma l'ambiente è in ebollizione. Proprio ieri il d.s. Pionti (ex portiere del Milan) ha dato le dimissioni; Bacchin, nonostante la fiducia avuta in settimana, dalla società presieduta da Luigi Gastaldi, deputato di Forza Italia ed ex manager della squadra ciclistica Gewiss, sembra sedere su una panchina-polveriera. La contestazione dei tifosi si è agitata a risultato negativo contro la Sanremese, potrebbe essergli fatale. Oggi mancheranno il centrale Graziano, squalificato, e l'attaccante Bruzzone infortunato.

In settimana, a Voghera, si era anche sparsa la voce che, per rilanciare la squadra, si volesse far ricorso agli artifici del mago Curino di Saronno che, pare, già l'anno scorso, avrebbero influito beneficamente sulla squadra. A quanto pare, la Sanremese non avrà come avversario anche uno stregone. Il club lombardo ha smentito sdegnosamente: «Siamo una società seria. Non crediamo certo a simili sciocchezze, ha tagliato corto il presidente Gastaldi. [b. m.]

SANREMO. «E' la partita più difficile che ci potesse capitare in questo momento». Per Luigi Cichero, allenatore di una Sanremese che, dopo la prima sconfitta in campionato col Mantova, il match di oggi sul campo del Voghera (ora 14.30, diretta su Radio Stereo 103 con la voce di Carlo Alessi), fanalino di coda del torneo, è da prendersi con le molle. «Sarebbe un grosso errore fidarsi solo della classifica. Il Voghera è ultimo, ma l'ho visto all'opera contro la Pro Sesto. Sul piano dell'organizzazione del gioco non ha nulla da invidiare a nessuno», dice il tecnico biancazzurro.

Il problema è quello di vedere come reagirà la Sanremese dopo la prima sconfitta. E' una squadra che in attesa di qualche scoriezione sul calciomercato novembrino (oggi, a Voghera, ci sarà un vertice con Renato Cavallieri, responsabile del calciomercato per la squadra matuziana), vuole riprendere la strada con tranquillità. E, soprattutto, acquistare concretezza, senza pensare a

sogni di gloria che, al momento, con un organico insufficiente, è difficile inseguire. «Mi fa paura la confusione che ho visto in campo contro il Mantova. Riuscì a vedere la Sanremese giusta sul piano mentale», aggiunge il tecnico.

Mister Cichero, non è una novità, deciderà solo oggi la formazione. Probabilmente che torni alla soluzione a due punte dopo la «formula tre» che non ha funzionato contro il Mantova. L'aghi potrebbe accomodarsi in panchina, a meno che il tecnico decida di partire, dal primo minuto, senza Calabria che, in settimana, è salito alla ribalta della stampa vogherese che ha ricordato un suo scontro con Ciravagna, allenatore dei lombardi addirittura nella stagione '92-'93. Un lontano episodio tornato stranamente in ballo alle viglie di questo match.

Per il resto Cichero dovrà sciogliere alcuni interrogativi. Fuori Balducci squalificato, rinvii a disposizione Moriani e Notari hanno scontato la loro squalifica. Notari sarà



Notari, al rientro dopo la squalifica

quasi certamente in campo, mentre Moriani è in ballottaggio. Scandù che sembra favorito nella scelta. In difesa, si dice, potrebbe anche fare la sua comparsa Luceri, il titolare assente dal 20 settembre per infortunio. Comunque dovrebbe andare almeno in panchina. L'arbitro sarà il signor Dettilo. Locri. Direbbe la Sanremese nella giornata inaugurale del campionato contro l'Albinoleffe, unica vittoria stagionale della Sanremese fino a questo momento. I guardalinee saranno Bolognino di Reggio Emilia e Rosetti di Firenze. [b. m.]

Sul campo in erba dei genovesi l'unica sfida ligure del torneo

Un derby per la «Sciorba»

Il tecnico Di Pace lancia il centrocampista Vona, mentre torna in «rosa» Turrà. Sarà gran pubblico: il club di casa organizza un pullman gratuito per i tifosi

GENOVA. Sestrese-Imperia per guardare verso l'alto. Da parte verdestellata la conferma, indiretta, arriva dalle ultime operazioni di mercato del presidente Claudio Gazzo e dei suoi collaboratori. In settimana è stato messo a disposizione del tecnico Antonio Di Pace il centrocampista Antonio Vona, con trascorsi professionistici al Sud nella Civitanovese, Sangiuseppese e Messina. Classico centrale. Vona ricopre lo stesso ruolo sullo scacchiere di Minetto, e quindi potrebbe crearsi l'alternativa fra i due.

Oppure, ed è la soluzione più probabile, Minetto potrebbe essere spostato indietro di qualche metro, a copertura della difesa, e Vona più avanti, in appoggio alle punte Pannacci ed Artico. Un paio le alternative, sicuro il ballottaggio per il ruolo di esterno difensivo fra Davide Ferati, al rientro dalla squalifica, e Turrone. Probabile formazione: Gagliardi; Davide Ferati (Turrone); Noris; Minetto; Doni, Romeo; Dandolo, Vona, Artico, Pannacci, Di Somma.

Il presidente conferma nel frattempo il ritorno in campo di Pietro Turrà, il difensore prelevato in estate dal Trapani ed infortunatosi ad inizio stagione. «Ha rapidamente recuperato dall'infortunio, e dal prossimo mese sarà a disposizione del tecnico Di Pace. Un elemento importante, che servirà ad irrobustire ulteriormente il reparto difensivo» afferma il presidente.

Alla Sciorba (via alle 14.30) è atteso il pubblico delle grandi occasioni, dopo le mille presenze fatte registrare domenica scorsa a Borzoli contro il Verbania. Cresce l'entusiasmo intorno alla Sestrese, che in un paio di stagioni punta decisamente al salto in C2, gli ultimi arrivi confermano.

E la società, per agevolare al massimo i tifosi e gli abbonati, organizza gratuitamente un servizio di trasporto con mezzo A.M.T. (120 posti) con partenza da via Manotti (angolo via Biancheri) alle 13.30 e ritorno dalla Sciorba alle 16.30. In mattinata, sempre alla Sciorba, si disputano le due partite conclusive della «Coppa Provincia di Genova» per la categoria Esordienti delle scuole calcio genovesi (41 le iscritte). I verdestellati saranno impegnati alle 9.15 nella finale per il 3° e 4° posto. Sport Finale 1-3-1; Don Bosco I-Sanremo II 3-1; Sport Pietra-Splendor 3-1. [g. o.]

Meruzzoni per il colpaccio

Benedetti: «Squadra d'attacco» E' quasi pronto anche Brignoli



Tra gli attaccanti dell'Imperia che oggi cercano gol «pesanti» c'è anche Bongiorno

IMPERIA. Il sapore del derby accende gli entusiasmi nel clan dell'Imperia, oggi impegnata alla «Sciorba» con la temibile Sestrese. Le uniche liguri del Cnd si affrontano in un momento particolarmente positivo, sia per i verdestellati reduci dal balzo sul campo del S. Angelo e del pareggio interno con il Verbania, sia per i nerazzurri che al «Ciccione» han giocato alla pari con la Valenzana.

Giorgio Benedetti ancora ieri mattina ha curato la rifinitura e ottimista, anche se non nasconde alcune preoccupazioni: «Dopo tre risultati utili consecutivi il morale è alto e la squadra è quasi al completo, anche se l'assenza per squalifica di Perrella e quella per infortunio di Ramoino mi costringeranno a qualche ritocco». Il tecnico annuncia comunque una squadra da battaglia: «Andiamo a Genova per giocare la nostra partita. Scendiamo in campo con l'obiettivo di vincere, come sempre, come è radicato nella mentalità della squadra. Purtroppo non sempre è possibile, ma è importantissimo provarci. La Sestrese è una squadra valida, che in estate ha comprato bene, assicurandosi le prestazioni di ottimi giocatori. Gli ultimi risultati confermano il valore dei nostri avversari e la necessità di affrontarli con grande con-

centrazione, in una delle gare più a rischio del girone di andata». L'allenatore non nasconde la necessità dell'Imperia di essere più concreta in fase offensiva: «Costruiamo molto, ma non riusciamo a spietati in zona gol. Attualmente è il limite più pesante della squadra, ma le occasioni ci sono e quindi prima o poi ci sbloccheremo. Tra i nerazzurri potrebbe esordire il centrocampista Brignoli.

In un derby dalle connotazioni storiche, un solo ex in campo. Si tratta di Paolo Doni, difensore della Sestrese di scuola genovese, che giocò coi nerazzurri in C2 nella sfortunata stagione 1984/85, culminata con la retrocessione dall'Imperia, allora guidata da Grassotti. Un altro ex nerazzurro seguirà la sfida da dirigente: Virgilio Landini, difensore centrale e capitano dell'Imperia di Baveni che sfiorò la C1 a fine anni 70, è ora protagonista, nelle vesti di direttore sportivo, della campagna acquisti della Sestrese.

Il match con i verdestellati è particolarmente sentito anche dai tifosi imperiesi. I Samurai Ultras hanno invitato i supporter a partecipare alla trasferta genovese approfittando del treno in partenza alle 10.40 della stazione di Porto Maurizio.

Luca Amoretti

Venerdì sera sono partiti tutti i gironi del Campionato interprovinciale

Ma come luccica il panno verde

Grandi iniziative per il lancio della disciplina

Ha preso il via venerdì sera il Campionato interprovinciale di bocce che si concluderà, dopo la regular season, le finali di maggio in sede finale. Stabilire (si parla di Loano o di Finale). Ovviamente le prime partite non vanno prese come valido test per comprendere la reale forza dei «gabs» (sempre più numerosi) partecipanti a questo «meo»: considerazione che vale anche per i due gironi degli Amatori che presentano, nelle varie squadre, giocatori di consolidata esperienza.

Luigi Luca, presidente del comitato, si aspetta molto da questo torneo: «Sì, soprattutto sul piano dell'immagine». Compito delle bocce è instaurare un feeling con i mass-media e in questo senso abbiamo avviato contatti con radio e tv private per trasmissioni specializzate. Poi, le divise: i giocatori devono presentarsi in maniera impeccabile. Infine stiamo allestendo

una serie di iniziative collaterali atte a portare in Liguria i grandi campioni delle bocce e del biliardo. Una prima dimostrazione l'avremo proprio in occasione delle finali, onorate dalla presenza di campioni.

E allora eccoli i risultati della serata di esordio (con complimenti per l'organizzazione che a tarda notte ha spedito a tutti i media i risultati completi).

Serie A: Carla Imperia-Eddie Felson 3-3; Haiti Loano-Giardini 3-3; Cin Cin I-Borghetto-Cin Cin II 4-2; Lorenzo Vado-Cavalluccio 2-4; Agoma Genova-Le Rane Savona 6-1. Ha riposato il Df.

Serie B. Girone I: Eddie Felson-Carla I 2-4; Giardini-Haiti II 6-0; Cin Cin II-Brunella Borghetto 6-0; Cavalluccio II-Garden I 3-3; Bar De Nei-Lady II 3-3; La Posta Bordighera-Moneta I Albenga 2-4. B2: Moneta II-Haiti I 0-6; Lady I-Carla II 5-1; Gardini II-Cin Cin I 2-4; Pontev-

chio I-Ariston 3-3; Caffè Duomo-Circolo Ricreativo 5-1; Como Loano-Odissea Calizzano 4-2. Ha riposato: Sanremo-Albenga. B3: Zinolese II-Splendor Noli 2-4; Black Bull Spotorno-Pontevocchio II 4-3; Sciorboras II-Merlo II 3-3; Sport Sv-II Asl 12-4; Sport Finale II-Agoma 5-1; Df-Quilano 3-3. S. Genesio-Zinolese I 4-2; Cavalluccio I-Sport Pietra 2-4; Merlo I-Sciorborasca I 6-0; Asl II-Polipartiva 4-2; Roma I-Sport Finale I 2-4.

Amatori. Girone A: Pontevocchio II-Circolo Ricreativo I 3-3; Black Bull-Como I 2-2; Zinolese I-Giardini I 1-3; Sport Finale II-Cin Cin I 1-3; Sanremo-Don Bosco II 3-1; Eddie Felson-Odissea 0-4. Girone B: S. Genesio-Pontevocchio I 3-1; Como II-Arci Merlo I 1-3; Giardini II-Zinolese II 1-3; Cin Cin II-Sport Finale I 3-1; Don Bosco I-Sanremo II 3-1; Sport Pietra-Splendor 3-1. [g. o.]



Di Lasso tra i pali: per il portiere del Savona sfida a distanza col collega Genovese

Biancoblu da scoprire dopo il cambio di tecnico e una settimana «caldissima»

Fra Savona ed Entella sono in palio il primo posto e una fetta di futuro

SAVONA. E finalmente arriva il giorno del confronto diretto, la capolista Entella imbottita e dalla porta inviolata, si presenta al «Bacigalupo» con credenziali che le permettono di aspirare alla vittoria finale.

La settimana del dopo-derby col Vado è stata sofferta e con il cambio di mister, con giocatori che hanno svolto solo tre allenamenti, volti tesi a un paio di «clascio» (Valentino e Tasco). Per il nuovo mister Gennari, il compito di prendere per mano una squadra che aspira ad un grosso risultato, anche per dimostrare che è composta da uomini oltre che da atleti.

L'impegno non è poi così arduo come la classifica vorrebbe far apparire: certo per il Savona oggi il meglio giocare contro la capolista che con una rivale secondo piano, col rischio di una «magra».

Oggi il Bacigalupo c'è tutto il campionato, le potenzialità per fare bene il Savona le ha tutte anche se due pedine importanti sono assenti. Vorrà dire che chi li sostituisce dovrà giocare per sé e per loro. Il mister non è dell'ambiente: ha fatto parte nel '75-'76 dell'organico che terminò al terzo posto dietro Biella e Omegna, giocò una sola partita in porta a Novara la prima giornata (sconfitta per 1-2) poi lo sostituì Lauro. È nato il 29 settembre 1940, alle spalle un probante curriculum nel Sud fra i «semipro», ed è per anni valido secondo del professor Scoglio. Ha le idee molto chiare e forse partita più facile gli avrebbe permesso di entrare subito nel clima per capire atleti e meccanismi.

Ma il calcio è bello anche per questo: il Savona era ben avviato, imbattuto. Gennari saprà continuare su questa strada. Tutta la città, per tifo o curiosità, sarà oggi allo stadio ad incitare questo gruppo di atleti che vuol passare sopra alla polemica e dimostrare.

Ma il calcio è bello anche per questo: il Savona era ben avviato, imbattuto. Gennari saprà continuare su questa strada. Tutta la città, per tifo o curiosità, sarà oggi allo stadio ad incitare questo gruppo di atleti che vuol passare sopra alla polemica e dimostrare. Ma il calcio è bello anche per questo: il Savona era ben avviato, imbattuto. Gennari saprà continuare su questa strada. Tutta la città, per tifo o curiosità, sarà oggi allo stadio ad incitare questo gruppo di atleti che vuol passare sopra alla polemica e dimostrare.

Nanni De M...

Chiavari: nervi tesi e qualche dubbio

Il d.s. Comini: «Gara importante, non decisiva»

Baveni ermetico, Genovese difende l'imbattibilità

CAMPIONATO CENTRALE

Altissima tensione

È il giorno dei faccia a faccia tra Savona e Genova. Sestrese-Imperia e Borzoli per il Nazionale dilettanti, unica sfida tra liguri della categoria, dirà chi delle due ha reali chance di emergere. Ma soprattutto, ovvio, è il giorno di Savona-Entella. Una serie in meno, ma tanta tensione in più.

Gli uomini di Baveni, primi, hanno l'occasione di assestare una mazzata in testa ai rivali e forse anche al campionato. Dicono: «fanno bene» di non fidarsi dei guai del Savona, ma certo coltivano la speranza di violare il Bacigalupo.

E i biancoblu? Quale squadra, quali stati d'animo, quali reazioni dalla tifoseria? E un pomeriggio interamente da scoprire, da valutare. Chiaro

che una vittoria sarebbe qualcosa di molto simile a una pagnotta, un rimedio notevole a tanti non tutti i mali. La società giura che farà quadrato, che il Savona non sbaglierà partita.

Mai come in questa occasione, forse, si è di fronte a novanta minuti determinanti. Poi, chiaro, la società dovrà trovare le risorse economiche per andare avanti. Però prima occorre superare nel modo migliore la dura salita chiamata Entella.

Ed è anche un peccato arrivarci dopo una settimana così. Perché questa è e resta probabilmente la sfida-chiave dell'anno. E la può giocare in maniera serena soltanto la compagine chiavarese.

(r. bg.)

Una giornata piena di esami

L'Albengacisano prova a volare

Cairese e Vado rischiano grosso

Savona-Entella, ma non solo. Certo il match tra le due naturali favorite dell'Eccellenza è la grande richiamo della settimana, ma il resto del menu non è sgradevole. Prendere ad esempio Grassorutense-Albengacisano e fare due conti sbirciando la classifica: un colpo grosso dei bianconeri (proprio oggi è giusto ricordare che hanno bloccato Savona ed Entella) potrebbe proiettare il «Bacigalupo» le posizioni di vertice, anche se lo stesso mister sembra tendere, magari non troppo, a frenare gli entusiasmi.

Afferma infatti: «Ho un sogno nel cassetto... ma essendo un sogno intendo vederlo. Adesso pensiamo di raggiungere l'obiettivo stagionale che rimane la salvezza. Poi per arrivare più in alto. Brunello non lo afferma, è contento di poi la squadra non sia Albano-dipendente. Se la punta qualche volta non va a bersaglio ci sono altri giocatori capaci e far venire gli incubi alle retroguardie avversarie.

Il match con la Grassorutense è comunque difficile: «Sì, anche se è in fondo alla classifica incute timori. Noi siamo al completo anche se ci sarà qualche problema per Cattaraccio che difficilmente potrà recuperare da un infortunio. Devo dire che, ko interno, la Caiaresca a parte, sono contento di come sono le cose».

Anche la Loanesi si attese ad un importante esame: all'Entella arriva la Sarzanese terza forza campionata. Il team levantino ha una difesa solida ed ha subito soltanto una sconfitta. Oggi sarà priva di Cevoli, squalificato, questo «assicura» mister Piovano: «No, è una partita molto difficile, ma che potrebbe anche essere un bel trampolino di lancio per noi. La vittoria di

Pontedecimo ha alzato il morale della squadra che, dopo un inizio davvero difficile, ha ingranato la marcia in più. Non è ancora uno spargimento per uscire dalle «zone pericolose», ma poco ci manca.

Argentina-Cairese arriva nel momento in cui le due squadre stanno attraversando periodi di forma diversi: gli imperiosi sono reduci dalla sconfitta con l'Albenga che, proprio sette giorni prima, era stata battuta dai valbormidesi che poi hanno anche piegato la Fezzanese: «Due vittorie consecutive che ci hanno ridato morale», afferma il diessio Carlo Pizzorno - dopo un avvio sfortunato. Ma del resto l'avevamo detto all'inizio: questa squadra composta in gran parte da giovani che devono fare confidenza con questo torneo. Un altro risultato utile sarebbe davvero importante per toglierli dalle zone pericolose e puntare più in alto.

Il Vado privo di Priano, viaggia verso S. Margherita Ligure per una partita nella quale il giusto pensiero ai tre punti: i rossoblu (che sono usciti indenni dal derby con il Savona) in buona condizione e possono ambire ad «accompagne» alla classifica.

Ambizioni che non nutre il Finale, almeno per ora. Sul campo del Busalla oggi l'obiettivo è ottenere il secondo risultato utile consecutivo. Certo, tra infortuni e squalifiche, non è stato facile, nelle ultime settimane, contare su un organico completo. Oggi intanto mancherà anche Marini, fermato dal Giudice sportivo. Il pareggio è il risultato a cui aspirare per rimanere agganciato alle altre squadre di coda. Anche se, all'inizio della stagione, da quella di Santamaria per gli ospiti. Quasi un «finale» tutti si aspettavano un bel altro piazzamento in classifica. [g. o.]

DAL TIGULLIO

C'è già chi non deve fallire, mentre il Sestri Levante può cercar gloria a Fezzano

Sarum e Grassorutense, è giunta l'ora

Arancione rapallesi all'assalto di Vado e Albenga

Doppia sfida fra il Tigullio e le provinciali sarum, con il Sestri Levante in trasferta a Fezzano: nella domenica di Savona-Entella tutte le altre sfide, inevitabilmente, passano in secondo piano. Ma gli obiettivi di Grassorutense e Sammargherite sono ben altri.

Con numeri simili, perché «provare per volta» a cambiare registro? «Sarebbe l'ora di porre maggiore attenzione alla fase difensiva, ma questi sono discorsi possibili sulla carta, difficili poi da confermare sul campo, dice l'allenatore della compagine rapallesi. Il recupero dei due difensori Maschio e Muzio dovrebbe garantire una copertura migliore; out Montemagno e Bevilacqua, mentre Nucera sarà assente per squalifica.

Sammargherite al completo (pur qualche dubbio per l'allenatore-giocatore Pertusi per Susino) al «Boccardi» contro il Vado, con i rossoblu a ranghi incompleti. Gli arancioni

invece manca alla Grassorutense, con il secondo miglior attacco del girone (10 reti realizzate, e Carbone capocannoniere con 4 centri); soltanto l'Entella, con 11, ha finora realizzato di più e peggior difesa in assoluto (Camisa per 15 volte ha già dovuto raccogliere il pallone alle proprie spalle).

Con numeri simili, perché «provare per volta» a cambiare registro? «Sarebbe l'ora di porre maggiore attenzione alla fase difensiva, ma questi sono discorsi possibili sulla carta, difficili poi da confermare sul campo, dice l'allenatore della compagine rapallesi. Il recupero dei due difensori Maschio e Muzio dovrebbe garantire una copertura migliore; out Montemagno e Bevilacqua, mentre Nucera sarà assente per squalifica.

Sammargherite al completo (pur qualche dubbio per l'allenatore-giocatore Pertusi per Susino) al «Boccardi» contro il Vado, con i rossoblu a ranghi incompleti. Gli arancioni



Pertusi, tecnico-giocatore della Sarum

ne finora sul campo amico hanno comunque sempre disputato prove più che dignitose, e il presidente Gianni Fossati spera che tale regola venga confermata anche nei match di oggi pomeriggio.

«La nostra salvezza deve arrivare soprattutto dal Boccardi, dove spesso in passato ab-

biamo costruito stagioni eccellenti. Non mutiamo certo la linea intrapresa in estate, quindi nei dieci giorni del «mercato» di novembre dovremmo attuare operazioni volgenti».

Piena fiducia dunque allo staff tecnico e ai giocatori. Da domani cambierà invece qualcosa a Sestri Levante, i corsari che in settimana hanno concluso con Luca Contini. L'ex ruotino non potrà essere utilizzato oggi a Fezzano (i trasferimenti si raprono domani), mister Mariani recupera Costa che ha scontato il turno di squalifica.

Tanto sempre dall'entourage rossoblu vengono smentite le voci di interessamento per Pasticcio e De Marchi, elementi di primo piano, ad entrambi in organico all'Entella. Sarà vero? La risposta entro il 10 novembre, ultimo giorno utile per i trasferimenti: la sensazione è che comunque il Sestri Levante debba intervenire con una certa decisione sul fronte del mercato. [g. s.]

CHIAVARI. Primo novembre '98 e 28 febbraio '99: due date che i tifosi di Savona ed Entella hanno memorizzato subito, all'uscita del calendario. Quattro mesi esatti fra i due eventi, nel pomeriggio al «Bacigalupo» la prima sfida di «duello» che dovrebbe proseguire, come da copione, fino alla fine di febbraio '99 ed oltre. La promossa nel Nazionale dilettanti uscirà dal braccio di ferro fra le due squadre di Gianni Gennari (chiamato in settimana a sostituire Flavio Ferraro) e Bruno Baveni? Gli indizi sono questi, «precisi». Scontri diretti con il valore dei punti che raddoppia: ecco il commento tradizionale. A Chiavari, perlomeno ad oggi, non la pensano proprio.

«Entella e Savona guidano il girone, ma la decisione per la vittoria finale non arriverà certo dagli scontri diretti. Sono le altre 28 partite, tutte difficili, che decideranno le sorti nostre e del Savona. Sicuramente gli striscioni, dopo una settimana molto intensa, vorranno dimostrare di meritare la fiducia della società e del pubblico. Noi siamo pronti, settimana abbiamo lavorato con molta attenzione e concentrazione». Per il diessio biancoblu Gianni Comini, come per il tecnico entelliano, quella del Bacigalupo non sarà certo la sfida determinante. Alle 17 circa il campionato sarà appena alla settimana di andata, quindi con ampi margini di recupero.

Certo la situazione, per Savona, diventerebbe estremamente complicata se l'Entella dovesse vincere: i punti di vantaggio, piccolo abisso. Entella che si presenta senza il giocatore più rappresentativo, il fantasista Andrea Dagnino: strappo al tricipite della gamba destra, per il centrocampista un lungo stop alle porte. Baveni dovrà quindi trovare una soluzione alternativa, per il pomeriggio e per i prossimi mesi.

Un paio le soluzioni possibili: la prima prevede Fasano arretrato in marcatore, dentro il giovane Livellara sulla fascia e Puppo spostato nel ruolo di Dagnino; la seconda fed e quella attuata domenica scorsa nei venti minuti finali prevede Pasticcio per Bottaro e Livellara per Dagnino, meno variazioni sullo scacchiere. Domani è particolare per due entelliani: il portiere Fabrizio Genovese, che cercherà di portare a 630 i minuti di imbattibilità; e la punta Mirko Bolesan, che cercherà di staccare Carbone e Gliotti, con il terzetto a guidare a quota 5 la speciale graduatoria riservata ai bomber. [g. s.]

PROMOZIONI

Pro Recco a caccia di un punto ■ Brugnato, buona occasione per la Caperanese contro l'Albaro

Il Rivasamba è già ad un bivio-salvezza

E' obbligatorio vincere oggi, in casa contro il modesto Bogliasco

Col Villaggio che ha anticipato ieri, rimangono solo tre le levantine di Promozione B impegnate nel pomeriggio. E il calendario della settimana di andata potrebbe segnare una svolta importante nel cammino della Caperanese e del Rivasamba, i primi alla ricerca di una posizione alta quota, i secondi impegnati in uno scontro diretto per la sopravvivenza.

Miglior levantina in classifica ad oggi è Pro Recco, ma la trasferta di Brugnato è piena di insidie. «Speriamo di fare un punto, anche se il tipo di gioco della squadra è sempre improntato alla ricerca della vittoria. Il Brugnato è una squadra grande del girone, una certa prudenza è d'obbligo, dicono nel clan reccolino. Tre punti che invece devono sfuggire al Riva, ultimo, in casa contro il Bogliasco, penultimo. Pur in emergenza, fra mille difficoltà e in attesa prevedibili rinforzi

Il Villaggio festeggia la prima vittoria

Prima vittoria stagionale del Villaggio (1-0), trasferta contro diretta rivale per la salvezza, il Pieve: l'undici di mister Gulinio ha realizzato il gol-partita all'8' con Garibaldi, prima marcia tutta italiana dopo le reti realizzate negli incontri precedenti dagli italo-argentiniani Schiardi e Cerelli. Il Ligorno dilaga alla Casellese: 4-1. Subito uno-due dei ligornesi con Schenone e autorete Quisirolo; poi sale alla ribalta il bomber Patrone, che firma «altre» reti dei locali (gol di Santamaria per gli ospiti). Quasi un «ritardo», il protrarsi di incontri precedenti, fra Molassana e Migliarinese: al 90' equo 1-1. Classifica: Ligorno secondo a 14; Casellese ferma

a 13; Molassana 9; Villaggio ■ Migliarinese 8; Pieve 6. Girone A: Masone-Zinola Riviera 0-0 ■ Audace Campomonte-Via dell'Acciaio 0-1. Prima B, i risultati della 6a di andata: Anni 50-Little Club 0-1; Borzoli-Prese 0-0; Culmiv-San Fruttuoso 0-0; Camogli Golfo Paradiso-Cep 5-1; Don Bosco-Serra Riccò 2-1; I Freschi Più-Cosmos 0-2; Rapallo-Sori 3-0; Goliardica-Sant'Olcese 0-0. Classifica: Camogli e Sant'Olcese 12; Rapallo 11; Little Club e Prese 10; Anni 50, San Fruttuoso, Borzoli, Don Bosco e Cosmos 9; Serra Riccò e Goliardica 8; Culmiv 4; Sori 3; I Freschi Più 2; Cep 0. In Seconda E, prima sconfitta per il Ciavai, con il Segesta vittorioso per 1-0. [g. s.]

novembrini (il mercato riapre domani, fino al 10), i calafati possono sbagliare: in coda corrono quasi tutte, e la quarta ultima posizione rischia (nell'eventualità) una mancata

vittoria) di allontanarsi ancora. Problemi di classifica che sembrano aver definitivamente risolto la Caperanese, due vittorie negli ultimi 180 minuti e molta più serenità in verdeblù.

Contro l'Albaro mister Luigi «Zizzi» Stagnaro punta decisamente al tri: risolvi i problemi legati all'amalgama fra vecchi e nuovi, la Caperanese può tornare a sognare. [g. s.]

QUARTA DOMINICA

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Acqui-Sancolombano; Casale-Guanzate; Derthona-Novese; Legnano-Valenzana; S. Angelo Lodigiano-Cuneo; Sangiustese-Ivrea; Sestrese-Imperia; Val d'Aosta-Corbetta; Verbania-Solbiatese. Classifica: Valenzana p.20; Solbiatese e S. Angelo 15; Imperia e Cuneo 14; Novese ■ Sangiustese 12; Sestrese, Derthona ■ Corbetta 11; Legnano 10; Ivrea e Casale 9; Val d'Aosta e Acqui 8; Verbania 6; Sancolombano 5; Guanzate 3.

Eccellenza (14,30): Baido-Pontedecimo; Argentina-Cairese (15); Busalla-Finale Ligure; Fezzanese-Sestri Levante; Grassorutense-Albenga; Loanesi-San Francesco-Sarzanese; Sammargherite-Vado; Savona-Entella. Classifica: Entella p.16; Savona 14; Sarzanese 13; Fezzanese 10; Albenga, Loanesi, Sestri, Vado ■ Baido 8; Sammargherite, Busalla, Argentina e Cairese 7; Pontedecimo, Grassorutense e Finale Ligure 4.

Promozione, girone ■

(14,30): Brugnato-Pro Recco (Zanini); Caperanese-Albaro; Ortonovo-Fa.Ce. Vara (Marianella); Rivasamba-Bogliasco (Andersen); Vezzano-Sesta Godano (Bottagna). Classifica: Fa.Ce. Vara p.16; Casellese 10; Ligorno 11; Brugnato 10; Pro Recco ed Ortonovo 9; Sesta Godano, Caperanese e Molassana 8; Migliarinese 7; Albaro e Pieve Ligure 6; Villaggio a Vezzano 5; Bogliasco 3; Rivasamba ■.

Prima categoria, girone C (10,30): Calverese-Casassa; Cus Genova-Sciarborasca (Piani ■ Ferretto); Cogonese-San Michele (Centro Scuole); Corniglianese-Fegino (Italo Ferrando); Crevarese-Campese (Muller); Ronchese-Corte (Ronco Scivina); Rossiglione-Cicagna (Rossiglione erba 14,30); Solferino-Riviera Fazzini (Baido). Classifica: Ronchese p.11; Cogonese e Corte 10; Rossiglione e Cicagna 9; Rivasamba ■ Fazzini e Corniglianese ■; Casassa e Crevarese 6; Fegino, Sciarborasca, Solferino e Campese 5; Cus Genova 3; San Michele ■ Calverese 2. Girone D (10,30): Bolonese-Canaletto (Incerti 14,30); Canasco-S. Ste-

fano Magra; Casazza-Borghetto; Don Bosco-Valle Sturla (Ensi); Lavagnese-Marola (Riboldi); Nuova Beverino-Pitelli (Beverino 14,30); Ponzanese-Santerenzina (Ponzano M. 14,30); Romitomagra-Castellonovo (Picodi). Classifica: Borghetto p.11; Lavagnese e Marola 10; Casazza ■ Pitelli 8; Don Bosco, Romito, Bolonese e Ponzanese 7; Nuova Beverino 6; Canaletto, Valle Sturla e Canasco 5; Stefano Magra 4; Santerenzina 3; Castellonovo ■. Seconda, girone E (10,30): Moneglia-Lames (La Secca 14,30); Riese-Sant'Ambrogio (Caperana); San Lorenzo-Bogliasco 76 (Boccardi 10); San Salvatore-Deiva Marina (Centro Scuola 14,30); Bargaone-Vecchia Chiavari (Casazza Ligure 14,30); Croce Verde-Ri (Mugnani); Leivi-Sestieri Lavagna (14,30). Classifica: Chiavari p.12; Moneglia 10; Bargaone, Deiva Marina ■ Lames 9; Croce Verde e V. Chiavari 7; Riese, Segesta ■ Leivi 6; Sestieri, Bogliasco 76 ■ S. Lorenzo 3; S. Ambrogio, Ri e S. Salvatore 87 ■. Terza Chiavari (10,30): Monconesi-Monilia (Ferrada).

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito ■ medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie ■ il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.A., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara non conteneva i poveri resti di un feto di 21 settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'erano due bottiglie di plastica e due sacchetti di cellophane. La scoperta risale all'aprile scorso, quando si riesumò la salma per trasferirla nel cimitero. Ma, a prescinderne dal diverso coinvolgimento personale, non si sorpresero troppo.

«Non c'è stato solo quel caso - rivela un'impiegata del servizio - poltore. Anche altre bare non contenevano alcuna traccia di corpicini. Al loro posto sono stati ritrovati oggetti di varie nature. Provenivano tutte dallo stesso ospedale? Dato il numero, ritengo da più ospedali. Doveva essere un'usanza di quel periodo. Qui finisce la testimonianza, anonima ma indignata, dell'impiegata.

P. A. e la moglie avevano perduto una creatura che avevano voluto. Momenti lontani ma tutt'altro che rimossi. Una corsa in ospedale con il cuore in gola. Le porte del Maria Vittoria chi si aprono come una speranza. Il tempo per i medici di constatare l'irreparabile: di gravidanza. Oggi, a 23, 24 settimane di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL REGOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento di polizia mortuaria in vigore è successivo al 1984. Risale al 1990 (DPR 285) e non ha stravolto l'impianto di quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa questo caso (art. 7, comma 2), relativo alla sepoltura di prodotti abortivi di presunta gestazione dalla 20ª alla 28ª settimana completa e dei feto che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età uterina. Per questi casi si stabilisce che, se dall'ufficiale di stato civile si soggetti non siano stati dichiarati morti, tocca all'autorità sanitaria locale (le attuali Asl) provvedere all'atto di permesso di trasporto a sepoltura. Nelle camere mortuarie si compongono le salme - al Maria Vittoria, nel 1984, si ricorse evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara non fosse vuota - e la sepoltura avviene in apposite dei cimiteri.

legale del Sant'Anna - è possibile tenere in vita una creatura nata così prematuramente. Ma a 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla da fare. Tanto meno allora. «Nato e morto» sentenzia il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo e rimase figlio. Lo accompagnarono al cimitero straziati dal dolore. E tornarono a pregare sulla tomba. Quando, all'inizio della scorsa primavera, affisso un avviso al cancello del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del campo per i feto, furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici o religiosi, il sentimento che accomuna di fronte a

E' accaduto al cimitero Parco Al posto del feto morto 14 anni fa trovata una bottiglia

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba di qualcuno - un feto, una vita compiuta, non importa - e continua a pensare che quei



La scoperta avvenuta durante la riesumazione per creare un campo nuovo

metri di terra lo separano un grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a non farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La storia diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria sta per concludersi e avviarsi verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - dice il pm Marcello Tatangelo - e il solo dei due addetti di allora alla camera mortuaria che sia ancora vivo. Nessuno ricorda che cosa accadde. Per destinare il feto a ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. Non risulta alcun atto del genere. Così ci restano in mano soltanto ipotesi.

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto in quello, come in altri casi? Che cosa può essere determinato «una certa usanza»? Il dottor Oddone avanza un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede ad autopsia sui feto. Basta parlarne ai genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove non si faceva e la dissezione di corpicini così minuti portava a maciullarli, forse si evitava di consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi viene questo dubbio. L'unica certezza del signor P. A. è che gli diedero una bara chiusa da portare al cimitero.

Alberto Gallo

FLASH

LA VITA

volontari del canile

Un bimbo di 11 anni, Florin Mazzarac, che da settembre vive sotto la tenda di un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato di soffocare l'altro pomeriggio in preda probabilmente a una crisi epilettica. È stato salvato dai volontari del canile di via Germagnolo che hanno riannunziato il bimbo e chiamato il 118.

PIAZZA CASTELLO

Un vigilante per i commercianti

Passerà sotto i portici di piazza Castello controllando l'incessante via vai di persone. Obiettivo: garantire la sicurezza dei negozi e negozianti. L'impiego di un vigilante è stato deciso venerdì dai commercianti della piazza, insoddisfatti del controllo esercitato dalle forze dell'ordine e preoccupati dal deteriorarsi dell'area.

IDENTIFICATO

Giovane torinese scomparso trovato morto in Sardegna

È morto tre mesi fa, scivolando in un burrone, ma il suo cadavere è stato scoperto solo martedì ed identificato venerdì. Il corpo di Federico Tumolo, 21 anni, torinese, è stato trovato in una scarpata pendici del monte Ruiu, in Sardegna, dove il ragazzo era andato a trascorrere un breve periodo.

ORINPIACI

«Quei giocattoli sono pericolosi»

Giovani incuranti di «Greenpeace» ieri alle 11.30 sono entrati nel magazzino «Toys'r'us» via Cacciatori a Torino per «smarcicare» alcuni giocattoli con un «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe essere in PVC e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca». Il blitz, avvenuto anche in altre città, evidenzia alcuni prodotti per la prima infanzia in plastica morbida.

POSSIBILI

Deraglia il tram traffico in tilt

Un tram è uscito dai binari, ieri alle 11.30, in corso Vittorio Angolo via Settembre. Il tram, senza passeggeri e che stava raggiungendo la rimessa, è scivolato per la rottura di un perno del carrello ponendosi di traverso sulla carreggiata. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre le linee tramviarie che transitano davanti alla stazione sono intralciate su altri percorsi.

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e cantato la loro protesta: «Vogliamo scuola vera, che dia risposte agli studenti. E, come i compagni e altre città italiane, hanno attraversato il centro. Una manifestazione generale in vista della giornata di mobilitazione europea del prossimo 20 novembre. «Dicono che ripetiamo sempre le stesse cose: ma è colpa nostra la scuola non cambia mai».

In testa i giovani dell'Unione degli studenti, che aveva organizzato lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro si erano giunti ragazzi e studenti che non si identificano nell'Uds, dai giovani di socialismo rivoluzionario ai comunisti, dal collettivo autonomo alla federazione anarchica. In tutto quasi cinquemila ragazze e ragazzi.

Un «snodatosi» per ore senza incidenti. Poi a mezzogiorno, davanti al Provveditorato, attimi di tensione, con uno scontro tra le forze dell'ordine e una trentina di giovani che volevano affiancarsi alla delegazione dell'Unione studenti che doveva salire dal provveditore. Due sono stati medicati, al Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino



I ragazzi davanti al Provveditorato dove sono scoppiati gli scontri

Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Settimo. La Digos li ha denunciati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale; altri rischiano di esserlo. Sugli incidenti è ora polemica. L'Uds dice: «Molti» appartenevano neppure al mondo della scuola.

Il corteo si era mosso alle 9 da piazza Arbarello. I primi slogan,

«Una scuola per tutti» e «Diritto allo studio, che richiamavano uno dei temi centrali della manifestazione dell'Uds. I promotori: «Chiediamo mila borse di studio da un milione l'anno» gli studenti più poveri. Il comodato d'uso dei libri di testo, riduzioni dei costi dei trasporti per i compagni pendolari. Ancora slogan, per gridare «no ad

ogni ipotesi di finanziamento alle scuole private».

Il corteo ha percorso, senza incidenti, via Cibrario, è passato davanti a Porta Susa, ha tagliato piazza Statuto, ha infilato Inghilterra, poi via Duchessa Iolanda, piazza Bernini. Una sosta, i ragazzi seduti al centro della carreggiata, in corso Francia, con inevitabili rallentamenti nel traffico pubblico e privato. Poi gli incidenti, al provveditorato, in via Coazze, quando già molti ragazzi stavano allontanandosi. Una delegazione di studenti dell'Uds si apprestava a chiedere di essere ricevuta dal provveditore Marina Beriglia. A quel punto un gruppo di autonomi («Molti dei quali - sottolineano gli studenti dell'Uds - non appartenevano al mondo della scuola»), ha contestato gli organizzatori del corteo. Sostenendo che tutti avevano il diritto di accedere, e non solo «delegazione». Parole grosse, spintoni. Studenti e agenti, dicono alla Digos, si sono trovati schiacciati contro cancellata e l'intervento si è reso necessario per sedare i disordini.

Ezio

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione Cassa di Risparmio spunta il nome di Rinaldo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si tratta del magnifico dell'Università, con cattedra di Giurisprudenza, facoltà della quale è stato preside. Lo propone il partito popolare, a sorpresa, per una poltrona che, come è noto, è ancora oggi parava dovesse spettare a Pier Frigerio, pure lui docente, ma di Economia e Commercio.

Un «di nome che in questi giorni è rimbalzato sulla scrivania del sindaco Valentino Castellani, quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per un Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi esatti. Il campo ci sono personaggi noti, l'attuale presidente, Andrea Combe (gridito, a quanto si dice, allo stesso Castellani), o l'ex assessore Giovanni Ferrero, proposto dal ds. C'è inoltre «forte opzione»

dei comunisti italiani, che, come conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sterrebbero anche una candidatura indipendente, quale sarebbe quella del professor Marco Revel, oggi consigliere parte Bertinotti, che, si lasciasse la Sala Rossa per la Fondazione Crt, farebbe spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, cossuttiano.

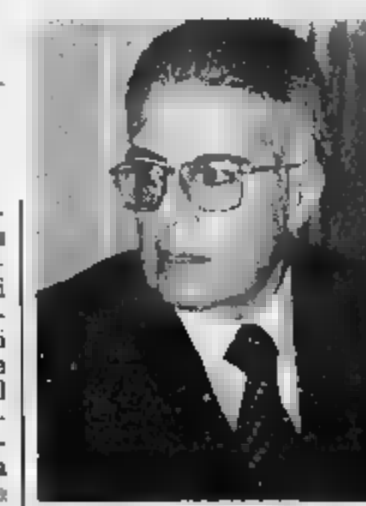
Il Consiglio della Fondazione Crt è formato da 15 membri, oltre ai tre di nomina municipale: due scelti dalla Provincia di Torino e i restanti 10 dalle Casse di Risparmio sparse in tutto il Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 miliardi.

«Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

di (il triplo rispetto all'ultima gestione) in opere di beneficenza di pubblica utilità. E, considerando che si tratta di una cifra pari a più o meno quella che Palazzo Civico investe ogni anno, si comprende quanto sia rilevante avere propri rappresentanti al suo interno. Anche i «nomineati» sono poi autonomi di agire, rispondendo alla propria coscienza e non alla politica di chi li ha eletti.

Sta di fatto che, a questo punto, per i tre che dovranno essere «svistati» dal Comune, anche se non dovessero spuntare nuovi candidati, il campo risulterebbe già affollato. Di qui le richieste del pdci al sindaco di essere attento ad «equilibrare politicamente» i legati anche a quell'assessore in più che «ottenrebbe» con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di contare di più si trasferisce quindi ad una delle maggiori istituzioni bancarie



Il rettore Rinaldo Bertolino

cittadine. Ponendo i comunisti in contrasto con i popolari? «No», chiarisce Rosolen - semmai - un sindaco, che ha scelto il city manager, la comunicatrice, senza consultarci. Come dire: vuole anche un suo rappresentante nella Fondazione Crt? Si accomodi, quel punto il problema edilizio politico.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

Malpensa 2000, il rischio i paesi del medio Novarese

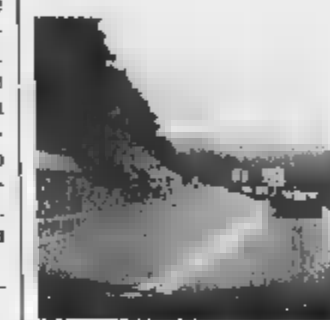
NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è intervenuto ieri mattina a Veruno (Novara) ad un incontro promosso dai sindaci dell'Ovest Ticino sul problema delle rotte aeree legate a Malpensa. Stefano Boggio, sindaco di Vercelli, ha detto che «dopo il varo di Malpensa questi paesi del medio Novarese perdano la loro valenza residenziale e si trasformano in capannoni e depositi». In molti hanno chiesto una revisione delle rotte anche per «salvare il parco del Ticino». Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini ha lanciato l'idea di «un tavolo di lavoro permanente», proponendo un intervento a Roma dei presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia con tecnici, esperti e con Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile del aeroporto.

Cacciatori contro il divieto

BIELLA. Protesta Guido Della Rovere, presidente del «Comprensorio alpino Biella», per la decisione del gip Claudio Passerini di «sequestrare» i camosci del Comprensorio. «I nostri conti - dice - sono stati fatti. Un metodo ormai consolidato. La caccia ai camosci, che doveva iniziare oggi, è sospesa. Il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale con i cani al guinzaglio e armati di manici di scope.

Sanremo, il falso prete ora si finge vescovo

SANREMO. Ha collezionato un'altra sfilza di denunce il falso prete che in giugno ha detto Messa e fatto battesimi (tutti da rifare) alla parrocchia di Nostra Signora della Mercede di Sanremo. Angelo Malaninno, 65 anni, catanese, che per un mese ha fatto credere ai Frati Minori di essere un sacerdote desideroso solo di fare del bene, è stato denunciato ieri dalla polizia di Roma. Questa volta si è spacciato per vescovo.



Inversione U sulla TO-SV

CEVA. Il 14 gennaio scorso invertì la direzione di marcia mentre percorreva la Torino-Savona, per accompagnare in ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare una multa di un milione e mezzo e alla sospensione della patente sei mesi, ha vinto il ricorso: il vice pretore di Mondovì lo ha assolto, considerando che «agli per necessità».

Protagonista Raffaele Gozzi, 38 anni, medico Psichiatra del nosocomio cebanco. Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la A6 al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi in direzione di Torino. Accortosi dell'errore, fece inversione: manovra segnalata alla pattuglia della Stradale, che fece scattare la denuncia.

Tennis italiano in

COURMAYEUR. Giornata di finali oggi a Courmayeur per la tappa italiana del Pro Tour '98, il più importante torneo di tennis tavolo internazionale. Per cinque giorni, molti i migliori giocatori del mondo di questa specialità si sono affrontati nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi sono in programma le finali singolari e di doppio. Non ci saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I verdi il gruppo «Chiusure la cokeria»

CORNIGLIANO. I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che se il gruppo Riva, entro il giorno 5 novembre, non accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiuderanno la produzione «a caldo» e la cokeria, altamente inquinanti, chiederanno la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano le cui emissioni sono da tempo tollerate, anche se fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Tra i 20 milioni rubati in

ASTI. Sono fuggiti con un bottino «profumato» e milionario: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di un chiosco di Campo del Palio, dove è stato aperto un punto vendita gestito da Alessandro Romanelli. L'uomo ha raccontato che ignoti entrati nel chiosco dopo aver forzato la porta: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo «tesoro» ed hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche ora il gestore si è accorto del colpo ed è corso subito a segnalare alla polizia. Si sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano essere due nomadi che sono stati visti circolare in zona poco prima del furto. Ora le indagini, obiettivamente difficili dal tipo di «refrattario», facilmente commerciabile.



Un paese in

l'ex Agrimont

CAIRO. A quattro anni dalla chiusura dell'Agrimont, nelle aree di San Giuseppe di Cairo è stato inaugurato ieri un parco industriale attrezzato in cui stanno sorgendo nuove aziende. Il consorzio Cairo Reindustria (63 per cento comune di Cairo, Filse, Enisud, le quote restanti suddivise su piccole imprese di servizi). Una bonifica compiuta in mesi, costata oltre cinque miliardi, per l'80 per cento provenienti da fondi europei.

Petizione per salvare il tocco delle

VERCELLI. Tutto il quartiere Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il tocco delle campane (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segna il tempo durante il trascorrere del tempo, e chiamano alla messa. I rintocchi sono stati contestati da un unico abitante del rione, ma temono che il solitario reclamo faccia braccia nel cuore della Curia, disposta, per quieto vivere, ad azzittirli.

Il Comune deve un miliardo per il Palasport incompiuto

ALESSANDRIA. Il nuovo Palasport non s'è fatto e il Comune adesso dovrà restituire al Credito sportivo il miliardo che era stato erogato assieme ai finanziamenti per il Mondiale '90. Una storia che s'inizia a fine Anni Ottanta quando l'amministrazione, sotto la spinta delle società sportive, decise di realizzare un mega-impianto, al posto di quello realizzato oltre 30 anni fa.

nell'ex bocciodromo e ancora funzionante. È arrivato fino all'apertura del cantiere (foto). Ma poi scoppio lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi di gestione della struttura, il progetto fu accantonato. Ora alla giunta, tolto il miliardo a fondo perduto, non i sei miliardi di quali si vuol costruire un impianto più piccolo.

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by
ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
-pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

Orario antinquinale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Domenica 1 Novembre 1998 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

Sanremo, la giunta chiede il parere della Soprintendenza per l'autosilo alla Foce

Quartiere contro nuovo parcheggio

«Distruggerebbe l'oasi verde di Santa Croce»

SANREMO. E' nelle mani del soprintendente regionale ai Beni ambientali e architettonici il destino del parco Santa Croce di via Legnano, nel quartiere Foce, che rischia di essere cancellato per fare posto a un parcheggio interrato. La giunta ha infatti deciso di attendere il pronunciamento dell'architetto Liliana Pittarello, che dirige l'ufficio ministeriale, prima di assumere una decisione definitiva sul contestato progetto proposto da una società immobiliare piemontese, al quale si oppongono gli abitanti della zona e parecchi consiglieri minoranza.

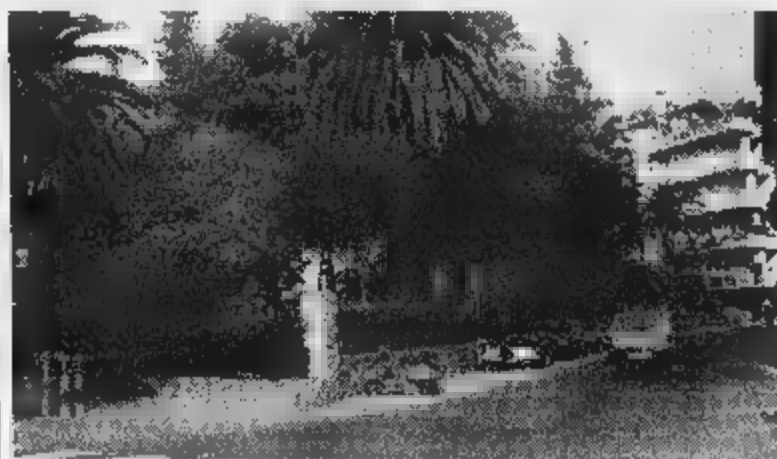
In pratica, l'esecutivo di Palazzo Bellevue vuole sapere sull'area interessata se è o meno un vincolo ambientale. E' vecchia questione, che si trascina da quasi dieci anni, tra carte bollate, ricorsi al Tar e atti amministrativi.

Nel '91, la Soprintendenza

ha riconosciuto il parco requisiti di particolare pregio. «SCELTA condivisa poi dalla Provincia e dal Comune, con un provvedimento del '92 a firma dell'allora sindaco Onorato Lanza. Ma, di fatto, l'Amministrazione non ha mai perfezionato il vincolo con l'adozione di atti "ad hoc", spiega Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme, in prima linea contro il parcheggio, assieme agli abitanti che hanno inviato una petizione al sindaco con oltre cento firme.

L'imbarazzo della giunta è anche motivato dalla posizione della Regione, che, avendo provveduto a fornire gli indirizzi generali con il piano territoriale di coordinamento paesistico, rimanda agli amministratori locali le scelte su particolari vincoli.

I cittadini «in trincea» non hanno dubbi: sono convinti che la costruzione del parking si-



Il parco Santa Croce, in via Legnano, al centro della questione (FOTO GATTI)

gnificherebbe la distruzione di un'oasi verde, grave danno per tutto il quartiere, già afflitto da molti problemi. E ancora: «Il sindaco Rottini non può permettere che il suo nome

venga legato a un'azione che farebbe all'Amministrazione. Deve intervenire affinché non si proceda all'eliminazione del parco, caro agli abitanti della Foce».

Nell'area di via Legnano vi sono circa duecento piante: alto medio fusto (soprattutto palme, pini marittimi, eucalipti), alcune addirittura centenarie. La società che vuole realizzare il parcheggio (tre piani interrati), contando sulla mancanza di box e posti auto nel popoloso rione, promette di rimettere gli alberi al loro posto una volta ultimati i lavori. «Ma le piante più grosse e più vecchie, quelle che hanno lunghe radici, certamente sopravviverebbero all'operazione», osserva la consigliera Cassini.

In attesa di un segnale dalla Soprintendenza, il quartiere, che proprio in questi giorni, si è ribellato all'escalation della piccola criminalità (impennata dei furti, attentati incendiari, atti di teppismo), si prepara a combattere fino in fondo la battaglia contro l'autosilo.

Gianfranco

PER L'IMPERIA
ARRIVA IL DERBY
Sfida a Genova con la Sestrese



E' l'unico del Nazionale dilettanti. Nerazzurri caricati (nella foto) presidente Cipollini. La Sanremese a Voghera per la prima partita-salvezza: i lombardi all'ultimo posto.



Primerio di Dermatologia, il professor Filippo Canata ha escogitato un Dermo-qui per valutare il grado di aggiornamento dei suoi colleghi medici riuniti a congresso.

Donato. La provincia che abita a Pieve di Teco, ha compiuto 107 anni. Angela Bonanato è stata festeggiata dal sindaco Brunengo e da uno stuolo di nipoti e prompiti.

Per mese ha inseguito gli autori della brutale aggressione a scopo di rapina i danni di due coniugi Grimaldi.

Con i suoi uomini il capitano dei carabinieri di Ventimiglia Luigi Grasso, alla fine ha catturato i due criminali che, di fronte alle prove, hanno confessato.

INZAGHI. Il dopo-alluvione è anche nelle mani del vice commissario regionale per la ricostruzione Natale Inzaghi, per anni comandante provinciale dei vigili del fuoco. Il comandante realizza un dettaglio check-up dei danni per una valutazione precisa della situazione e poter stabilire interventi a priorità.

Ha venduto una scuola ed ha incassato tre miliardi e mezzo. Con quella somma il sindaco di Ospedaletti, Flavio Parrini, potrà affrontare più serenamente le scadenze grandi o piccole che avvicinano la cittadina al giro di boa del Duemila. Ha incassato ed ha subito preparato una sorta di lista della spesa. Per non perdere neppure un attimo.

CATELAN. Ha rifatto la discoteca di Sanremo «Ninfa Egoria». Poi l'instancabile titolare del locale, Lucio CateLAN, ha raddoppiato realizzando l'Enne, una discoteca nella discoteca riservata ad un pubblico più d'élite.

Ministri Vezzaro

Più bus in provincia e cimiteri aperti

Crisantemi alle stelle per il 2 novembre

SANREMO. Per la commemorazione dei Defunti, di lunedì 2 novembre, la Riviera Trasporti ha intensificato le dei bus per il trasporto pubblico urbano per il Cimitero Valle Armea, nella frazione di Bussana. BUS Per oggi, Festa di Ogni Santi, con partenza dall'Autostazione di piazza Colombo, la Rt ha aggiunto, 7 corse al mattino e 6 pomeriggio. Domani, commemorazione dei Defunti, le aggiunte saranno ancora maggiori: 8 al mattino, 7 al pomeriggio. Ha detto Carlo Conti, direttore Rt: «Abbiamo cercato di offrire all'utenza un buon servizio, tentando di eliminare problemi, code, lunghe chi serve, in questi giorni, dei mezzi pubblici per andare al camposanto a fare visita ai defunti. L'orario dettagliato di tutte le corse, le nuove e le standard, è a disposizione presso la biglietteria di piazza Colombo». Al mattino il primo bus diretto a Valle Armea partirà da Sanremo alle 7,45; l'ultimo alle 16,30. Il

primo bus di ritorno, dal camposanto p Sanremo, parte alle 8,30; l'ultimo lascerà Valle Armea alle 17.

Anche ad Imperia la Rt ha aumentato le corse dei bus, sia per il camposanto di Oleglia che quello di Porto Maurizio e delle varie frazioni.

In la Provincia, da Ventimiglia a San Bartolomeo, compreso l'entroterra, i cimiteri resteranno aperti l'intera giornata.

VIABILITA' Il comando dei vigili urbani ha rafforzato i servizi sulla strada. Al bivio dell'Aurelia per Valle Armea oggi e domani sono previste almeno due pattuglie motorizzate per snellire le code di auto.

A Novara i «Tur» extra sono stati venduti, nei negozi, anche a 12 mila lire a stelo. Al mercato all'ingrosso di Valle Armea, la stessa mattina il «Turner» non ha superato le 4 mila lire a fiore. Nei giorni precedenti hanno registrato 5-6 mila lire a fiore. (r. b.)

I carabinieri hanno scoperto i suoi piani: stava per colpire anche Bordighera

Falso prete, indagini del Vaticano

Don Angelo si era «autopromosso» Monsignore

collezionato un'altra sfilza di denunce il falso prete che in giugno ha detto Messa e fatto battesimi (tutti da rifare) alla parrocchia di Nostra Signora della Mercede di Sanremo. Angelo Malannino, anni, catanese, che per un ha fatto credere i frati minori di un sacerdote desideroso solo fare del bene, è stato denunciato ieri dagli agenti della Mobile di Roma, che hanno collaborato con i carabinieri del Nucleo operativo di Sanremo.

Questa volta il prete fasullo ha esagerato, spacciandosi non più solo per «don Angelo», addirittura per vescovo, presentandosi come Monsignor Eduardo Mariani Mannino, rappresentante della curia, discendente da una famiglia di conti. Al dito un anello pastorale, nella valigetta aspersori, ampolline, paramenti sacri, abiti talari di grande fattura. Aveva fatto il giro dei conventi dei Castelli, sempre chiedendo soldi per quel suo famoso



Sul caso indaga anche il Vaticano

progetto, un centro per malati terminali che mai sarebbe andato in porto ma che gli avrebbe permesso, è successo a Verona e nella stessa Sanremo, di intascare alla faccia del prosimo, centinaia di milioni.

L'inchiesta è finita: pure

che don Angelo, di cui si è occupato anche l'ispettorato della Santa Sede, abbia avuto contatti con un'organizzazione più vasta, interessata agli immobili di proprietà del Vaticano.

Tra l'altro l'imbroglione con la tonaca, dopo aver agito a Sanremo ed essere stato smascherato, aveva cercato di abbindolare qualcuno a Bordighera. Si era presentato a un'agenzia immobiliare dicendo di voler acquistare un albergo per volerlo trasformare in casa di cura per malati di cancro e di Aids. Anche in quel caso intervennero i carabinieri. Don Angelo sparì per andare appunto a Roma.

Chi l'ha conosciuto lo descrive come un abile parlatore, coltissimo. Racconta il professor Beppe Franchiolo, direttore di Villa Helios, a cui il finto religioso era rivolto in di consigli per la casa cura che in mente: «Diceva di essere venuto in Riviera soprattutto per il clima. Voleva fare

beneficenza, lo ripeteva in continuazione. A dire la verità qui da noi non ha spillato soldi a nessuno. L'ho sentito discutere con grande competenza San Tommaso Sant'Agostino. Indubbiamente è un uomo di grande intelligenza anche se credo sia un soggetto "megalomane", nel senso clinico del termine. Aveva promesso invitarmi nella sua diocesi in Germania non appena avesse ottenuto la nomina a vescovo».

Di lui si ricorda anche don Contardo Colombi, parroco di San Rocco: «Lo contattai al telefono, in giro si parlava molto di lui. Gli diedi appuntamento per incontrarlo ma non si fece vedere. Forse aveva capito che nutrivo già dei sospetti».

Ricordano i frati francescani di San Martino: «Sapeva fare il mestiere di sacerdote. Ed era prodigo di consigli medici. Visti alcuni nostri confratelli. Era simpatico, tutto sommato».

Ministri Vezzaro

BVLGARI

L'orologio Bvlgari-Bvlgari con bracciale Tubogas
Ma 1.1. 6.900.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI

Via Matteotti, 131, Tel. 0184.578150



3- quindi al Salto del Lupo. P
e.] proseguirà a piedi. la. 3



Annunciati al convegno sui rischi idraulici indetto dalla Provincia di Imperia

Piani di Bacino per fiumi puliti

Saranno approvati entro il prossimo anno

IMPERIA. Negli interventi del dopo-alluvione, tra forze dell'ordine e volontari sono impiegate persone: «Ma l'evento si fosse verificato in Costa Azzurra, i soli Vigili del fuoco di Nizza avrebbero avuto a disposizione 1.000 uomini, dice l'ingegner Natale Inzaghi, ispettore regionale dei Vigili del fuoco e vicesegretario per coordinare l'opera di valutazione dei danni e avviare la ricostruzione. L'importanza della protezione civile (e dei militari della caserma Camandone) è stata sottolineata ieri mattina, durante il convegno sui rischi idraulici, che la Provincia di Imperia aveva indetto sin da ora che ora di drammatica attualità.

Non a caso, saranno proprio i volontari, durante i fine settimana di novembre e dicembre, ad eseguire gli interventi di bonifica dei corsi d'acqua, rimuovendo detriti ed ostacoli. Lo ha annunciato lo stesso Inzaghi: «Era in programma, per il 21 novembre, esercitazione di protezione civile con simulazione di un sisma e proprio nella zona di San Lorenzo, la più colpita il 30 settembre. Ma, dopo questo fatto, si è deciso di rinviare l'evento dei torrenti, ci siamo trovati tutti d'accordo nel ritenere più utile un intervento "sul campo", dove è indispensabile togliere gli ostacoli più pericolosi».



L'ingegner Natale Inzaghi ha sottolineato la grande importanza dei volontari

Sono ancora tanti, infatti, i tronchi, i canneti, la vegetazione e i detriti provenienti da discariche abusive, presenti lungo i gretti o incastrati nei numerosi ponticelli sui ruscelli e in vario genere. E anche la mappa completa della situazione è tracciata dal nucleo emergenza protezione civile Santissima Trinità e dal gruppo comunale di Imperia della Protezione civile: «In carta, abbiamo fatto la radiografia delle ostruzioni (dai rottami di elettrodomestici a manufatti), del tipo e dello stato degli argini del personale necessario per l'intervento di pulizia, dicono i rispettivi responsabili, Andrea Pomati e Claudio Geranio.

Questa la prima azione concreta: la prevenzione? Sarà affidata ai Piani di Bacino, che

sono otto, nel territorio della provincia di Imperia. Afferma Vittorio Adolfo, alla Protezione Civile: «Saranno approvati tutti entro l'arco del '99. Qualcuno è già stato predisposto, come quelli di Caramagna, Prino, Sanremo e Valle, già presentati dagli estensori, al vaglio del Comitato tecnico provinciale. Altri lo saranno a breve termine (Dianese Impero) o entro il giugno dell'anno prossimo (Armea).» tratta, ribadisce l'assessore, «di veri e propri piani regolatori delle acque, che stabiliranno regole precise».

Un passaggio obbligato (anche forse un po' tardivo), sul quale si appuntano molte speranze. Durante il convegno di ieri, non sono mancati momenti di commozione, quando la Provincia ha offerto un riconoscimento proprio a chi si è adoperato in occasione dell'alluvione, per sottolineare la disponibilità e lo spirito di sacrificio: reggimento «Bergamo» di Diano Castello, gruppi di protezione civile dei Comuni di Imperia, Bartolomeo al Taggia, Confraternita Santissima Trinità di Imperia, San Bartolomeo di Sanremo, Valli Argentina e Armea, «Berdardello» di Dolcedacqua, Camporosso, Ospedaletti, Croci Bianca.

Docente contro il Comune

Assemblea prima circoscrizione al Teatro dei Padri Giuseppini

L'assemblea dei cittadini della prima circoscrizione di Imperia, riuniti per chiedere un confronto diretto con gli amministratori comunali sui temi dell'alluvione, si è trasformata in una lamentela collettiva su presunti inadempimenti di chi governa la città.

La riunione ha avuto luogo l'altra sera al Teatro dei Padri Giuseppini di Borgo Fondura. I presenti erano circa 200. C'erano consiglieri comunali e assessori imperiesi e l'intero consiglio della Circoscrizione.

Gli abitanti dei vari rioni hanno chiesto quali sono i progetti del Comune che riguardano la situazione idrogeologica nell'ambito della circoscrizione. Poi hanno sollecitato la pulizia dei corsi d'acqua e altre opere urgenti e indispensabili. Infine hanno lamentato i ritardi nella definizione delle pratiche per ottenere il risarcimento dei danni provocati dall'evento meteorologico.

Precisa il presidente Tiziano

Guarise: «Quello che abbiamo notato è il persistere tra gli abitanti della paura. Tutti temono, infatti, che alle prossime piogge un po' intense i disastri possano ripetersi e nessuno sarebbe in grado di sopportare una seconda esperienza del genere. Tutti hanno criticato il poco impegno dimostrato dall'Amministrazione nel determinare interventi per evitare il ripetersi delle tragedie. Dopo la precedente alluvione del '95 il Comune ha fatto nulla come opere pubbliche per scongiurare disgrazie alle forti piogge. Dobbiamo proseguire in questo modo?».

Gli assessori presenti all'assemblea sono stati letteralmente bombardati di domande e richieste a cui hanno dato risposte a volte non condivise.

Conclude Guarise: «Noi siamo anche convinti che i soldi dei danni risuciamo a vederli tanto presto. Si è lavorato male e chi ne farà le spese sono ancora i cittadini».

A Pontedassio

In borghese arresta due ladri

Un poliziotto in borghese e fuori servizio ha arrestato due rumeni mentre rubavano nella profumeria del supermarket Ipervallè di Pontedassio. I due, processati per dilettevolezza, sono attualmente in carcere. È accaduto l'altro pomeriggio intorno alle 19,30. L'agente (che ha il grado di assistente) è in servizio all'Ufficio stranieri, uno dei settori della Polizia di Stato diventato più delicato negli ultimi anni si trovava all'Ipervallè nell'ora di chiusura per prendere un congiunto. Era disarmato.

Mentre aspettava, ha visto due persone che si aggiravano con fare sospetto intorno alle vetrine e ai banchi esterni della profumeria. A un più attento, dettato dalla grande esperienza, si è accorto che i due erano stranieri. Senza farsi accorgere ha seguito i movimenti dei due e ha visto che mettevano alcuni oggetti nelle tasche. Il poliziotto ha così deciso di agire. Ha aspettato che i due si allontanassero e, un attimo prima che uscissero, si è qualificato affrontandoli da solo. Con il cellulare ha poi chiesto l'aiuto dei colleghi. La volta, impegnata in un altro servizio, non ha potuto intervenire. Grazie alla collaborazione fra le forze di polizia, è arrivata una «gazzella» dei carabinieri. I due poi risultati rumeni abitanti in Francia: avevano rubato merce per 700 mila lire. Ieri il processo: rimangono in carcere. (Igu. gel.)

«La Stampa», parte oggi una campagna ricca di opportunità

Abbonarsi per risparmiare

Copia a mille lire e premi a sorteggio

Copie in regalo e risparmi garantiti tutto l'anno per i nostri più fedeli lettori. Da oggi, 1° novembre, scatta la nuova campagna abbonamenti «99 ricca di vantaggi e opportunità: chi aderisce può vincere uno dei premi ad esempio una Fiat Brava o un viaggio in Tunisia. E chi paga l'abbonamento annuale in un'unica soluzione avrà diritto ad un mese in regalo, riceverà il giornale per 13 mesi anziché 12. Ma tutti questi vantaggi si possono cogliere solo durante la campagna abbonamenti, da qui sino al 30 aprile 1999.

Le opportunità davvero elastiche: ci si può abbonare per quanti giorni si la settimana si desidera (7, 10, oppure 15); per un anno, 6 o 3 mesi; e pagare l'abbonamento annuale anche in tre rate. E in qualsiasi caso è possibile sospendere l'abbonamento che cambiere indurito: basta una telefonata ai nostri uffici. Chiamando lo 011/56.381, in funzione ore su 24, queste operazioni si possono effettuare addirittura automaticamente, semplicemente seguendo le indicazioni vocali.

Esistono due diverse modalità per abbonarsi: l'abbonamento per posta, che dal lunedì al sabato consente di ricevere il giornale in buca nel mattino; l'abbonamento edicola, La Stampa si potrà ritirare dal proprio giornalaio ogni giorno e all'ora che si preferisce. Torino questa formula è applicabile dal lunedì al sabato, la domenica è invece esclusa per problemi legati ai turni di chiusura delle rivendite. Cosa che cede fuori città dove l'abbonamento è possibile anche la domenica.

D'estate, durante le ferie del rivenditore, l'abbonamento potrà essere sospeso oppure, su richiesta, la propria copia verrà inviata tramite posta. Entrambe le possibilità, abbonamento postale o edicola, assicurano un interessante risparmio: La Stampa viene a costare solo 1000 lire. Chi abita a Torino può però usufruire di una soluzione: l'abbonamento Metropoli che permette di ricevere La Stampa nella buca di casa propria entro le 7,30 del mattino, ogni giorno domenica compresa. In questo caso il costo del giornale è di 1.200 lire a copia.

I premi. Tutti coloro che si abbonano tra il 1° novembre e il 30 aprile potranno vincere uno dei estrazioni saranno sei (da dicembre a maggio) e ogni volta ne estratti ben 100 premi: una Fiat Brava, 3 portatili, 2 bici a motore Scooter, 1 fotocamera digitale, 1 viaggio per due persone in Tunisia poi, kit satellitari, telefoni cellulari, televisori portatili, confezioni di vini pregiati.

Come abbonarsi. Tramite conto corrente postale n. 950105 intestato all'Editrice La Stampa; con bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino; con carta di credito comunicandone il numero per telefono al numero verde 167-23.33.83; rivolgendosi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 1 a Torino. Gli abbonamenti in edicola si pagano al giornalaio.

Da richiedersi telefonando all'Ufficio Abbonamenti allo 011/56.381; inviando un fax allo 011/56.27.958; oppure per e-mail (abbonamenti@lastampa.it).

Del Santo

Corriere della droga da Milano al Ponente

Egiziano arrestato

eroina nell'intestino

VENTIMIGLIA. In arrivo da Milano un carico di eroina, si era fatto dare un passaggio in auto da un tossicodipendente per evitare i controlli antidroga alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. Non sapeva di seguito, già da tempo, dai carabinieri, che l'hanno aspettato al casello autostradale e lo hanno arrestato per traffico di sostanze stupefacenti.

Un sedicente egiziano di 33 anni, Fathi Esside, fissa dimora, è stato trovato con due ovuli pieni di eroina nell'intestino, per un totale di 70 grammi. Vestito elegantemente, Esside l'altro pomeriggio è tornato da dei tanti viaggi della Lombardia per rifornire il mercato dell'estremo Ponente. L'indagine che lo riguarda rientra infatti in quella che ha già portato all'arresto di quindici extracomunitari e al sequestro di circa seicento grammi di eroina e oltre un chilo di marijuana.

Quando i carabinieri hanno intimato l'auto alla Seat Ibiza

bianca guidata dal tossicodipendente di trent'anni, l'egiziano sperava si trattasse soltanto di un controllo di routine. Non così. Dopo una prima verifica all'auto e sugli indumenti che indossavano, è stato accompagnato all'ospedale per un approfondito radiologico.

Ad una prima vista, i «raggi» all'intestino non rilevavano nulla di strano. I carabinieri, osservando con attenzione ogni particolare, hanno notato piccoli segnali che potevano indicare la presenza di corpi estranei. L'egiziano ha infatti espulso due ovuli contenenti l'eroina: stati ricoperti carta trasparente e lucida per essere rilevati dalle radiografie. Se una delle capsule si fosse rotta, Esside sarebbe morto.

L'egiziano è stato interrogato nel carcere di valle Armea dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, che ha convalidato l'arresto.

Borghesi

TELEMARKETING
SOCIETÀ PER TELEFONICA A NUOVA CLIENTELA, SELEZIONE PERSONALE, DIPLOMATO, DIALETTICA PRIVA DI INFLESSIONI, LIBERO SUBITO. GUADAGNO MENSILE GARANTITO. Telefonare dopo le ore 10 al 0183 275508

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi da LA STAMPA. Una settimana ricca di tutto.

GRUPPO OLIVA 2000
Catering - Ristorazione
Sede Legale: Finale Ligure (SV)
L'azienda commercializza un'ampia gamma di prodotti surgelati e congelati per la ristorazione, per un potenziamento della propria ricerca commerciale.
ARRIVATI
- per l'area Savonese: linea ristorazione e linea "snack";
- per l'area Impegnata: linea "snack".
Le qualità richieste:
- dinamicità ed elevata motivazione e determinazione con la giusta dose di ambizione;
- autonomia e professionalità nell'organizzazione;
- attività;
- coinvolgimento; l'azienda per una crescita professionale ed economica.
Gli interessati, ai quali l'azienda garantisce il rispetto del trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, sono pregati di inviare curriculum vitae e foto, anche via fax, entro il 30.11.98 a Oliva 2000 s.p.a. - Sig. Palazzini - Z.I. via dell'Artigianato 17024 Finale Ligure - tel. 019/89.23.54 - 019/89.01.72 - fax 019/69.54.52

MUSÉE DE L'AUTOMOBILISTE
MOUGINS - France
Autoroute A8 Aire des Bréguères
tra Antibes e Cannes
Organizza
il 41° Mercatino dell'Auto
e parti di ricambio collezione
Concetti, Collezioni, Foto, Circuiti...
sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre
Aperto dalle 10.00 alle 18.00
Entrata: 25
Informazioni e iscrizioni: Tel. 00-33 4.93.69.27.80 - Fax 00-33 4.93.46.01.36

CARAVAN LANGHE

LAIKA

(Sterckeman)

Plus rien ne vous arrête !

NOLEGGIO AUTOCARAVAN



AUTOCARAVAN e CARAVAN NUOVI e USATI

PORTE APERTE

Sabato 7 e Domenica 8 Novembre

DOMENICA

"Bruschette con il Vino Novello"



BRANDUQA MOTORCARAVANS

RIVIERA



Via Rizzi, 19 - TREISO (CN) - Tel. e Fax 0173 442215

Più presenze, «big» e incassi con i ragazzi che hanno partecipato alle selezioni

Bilancio record per l'Accademia

Fra gli ospiti Venditti, Mango e i Matia Bazar

SANREMO. Cresce l'Accademia della Canzone. E solo in termini di talenti. L'ultima edizione ha visto la partecipazione di 1472 iscritti (contro gli 820 del '97) e la presenza, a Sanremo, per le audizioni della fase finale, di 1049 giovani cantanti (contro 723 dell'anno precedente). Un aumento del 44 per cento che, tradotto in soldoni, porta da 8740 a 12.488 le giornate di presenza in alberghi, pensioni e locande della città. Con un aumento, in questo caso, del 70 per cento.

Dal 14 settembre al 17 ottobre si alternano sul palco del Teatro dell'Opera del casinò in 1049. Ma il numero degli arrivi è maggiore perché quasi tutti si sono presentati a Sanremo accompagnati dalle mamme o dai fidanzati. Senza contare produttori, manager, rappresentanti di discografiche, giornalisti e ospiti. Complessivamente, secondo i calcoli degli organizzatori, nei giorni di stages e audizioni, al casinò si è vista una massiccia presenza di addetti ai lavori: ben 2502.

La durata media dei soggiorni in città è stata di 4,8 giorni. Ben 12.488 giornate di presenze che valgono doppio perché arrivate in un periodo di bassa stagione. Tanto basso che molti alberghi a fine settembre chiudono per ferie e riaprono a dicembre inoltrato.



Antonello Venditti all'Accademia

Anche il casinò nella prima fase dell'Accademia ha fatto registrare un incremento degli incassi. In settembre le sono aumentate da 10 miliardi 185 milioni a 11 miliardi tondi. Una parte del merito spetta certamente all'Accademia. Non si conoscono ancora, invece, i dati ottobre. Si potrà sapere se l'eventuale aumento sarà dovuto all'Accademia o al Rally automobilistico che si è svolto negli stessi giorni. In settembre, in ogni caso, l'incremento è stato del 7,44 per cento.

Cresciuta come arrivi, presenze negli alberghi e incassi del casinò, ma anche come traguardi artistici. Due dei 1472 che si sono iscritti hanno ottenuto il passaporto per il Festival, senza passare attraverso il concorso per voci nuove «Sanremo famosi» che si svolgerà all'Ariston i giorni. Due su 1472 è un po' azzeccare un «gratta a vincita». In ogni caso due ce l'hanno fatta. Per gli altri dieci finalisti c'è stato il contatto diretto con il discografico e, per molti, un ingaggio.

Un bilancio positivo, solo per l'alta partecipazione di giovani cantanti, ma per lo spazio dato alla manifestazione dai giornali e dalla tv dice il vice sindaco Gianni Berrino. Che aggiunge: «Oltre ad ampi servizi nei tg, e alle riprese di «Verissimo», Raiuno ha registrato uno special di un'ora andato in onda giovedì scorso alle 23.30 che ha fatto registrare l'11,38 per cento di share, una bella spettatoria».

Dal 14 settembre al 17 ottobre si alternano in cattedra, a fianco a giornalisti, arrangiatori, produttori, autori e manager anche big della canzone: Antonello Venditti, Max Pezzali, Paola e Chiara, Matia Bazar, Mango, Elio e le storie tese, Riccardo Fogli, Massimo Di Cataldo e i Pooh.

Piero...

Prezzi bloccati al Festival

I costi delle poltrone all'Ariston Quasi 2 milioni per le prime file

SANREMO. Il Festival dà un calcio all'inflazione: niente aumenti per i biglietti delle cinque serate dell'edizione '99. L'ha deciso Rai, che ne gestisce la vendita (in forza della speciale convenzione con il Comune), e la giunta Bottini ne ha preso atto. Questioni di giorni, e i preziosi tagliandi sono disponibili per le prenotazioni. Che la Rai accetterà attraverso l'apposito ufficio romano, il cui recapito telefonico sarà comunicato dopo «Sanremo famosi», in programma all'Ariston mercoledì 11. La consegna dei biglietti avverrà poi, come al solito, al botteghino del teatro pochi giorni prima della gara canora.

La Tv di Stato mette in vendita i «pacchetti» per l'intera manifestazione. Solo in extremis, e soprattutto in caso di rinunce, si potrà tentare di biglietti per una sola serata.

Seguire tutto Festival '99 dal le ambiziose poltrone del primo settore della platea costerà 1

milione e 725 mila lire. Chi si accontenterà del secondo settore, spenderà 1 milione e 150 mila lire, risparmiando di oltre 100 mila lire a serata ma con scarse possibilità di essere inquadrato dalle telecamere di Raiuno. E la galleria? Il «pacchetto» costa 2 mila lire.

Intanto, all'Ariston iniziate le grandi manovre per «Sanremo famosi», primo appuntamento festivaliero. Sfileranno infatti le Nuove Proposte, due delle quali scelte attrici dell'Accademia della Canzone. E gran cerimonia per il battesimo sul palcoscenico più importante, Raiuno ha scelto Max Pezzali degli 883. Sarà lui a presentare i giovani del Festival '99, assieme alla bella Alessia Merz.

Poi, il testimone passerà a Fabio Fazio: ha firmato un contratto biennale che lascia intravedere un restyling della gara, per ora solo abbozzato. La scelta dei Campioni sarà fatta a fine dicembre. [g. mi.]

DAI LA CITTA'

Delega consigliere per zone pubbliche

Incaricare un consigliere comunale per risolvere il problema dell'alloggiamento delle aree pubbliche destinate a manifestazioni. Lo propone, un ordine del giorno da esaminare in Consiglio, l'indipendente Enzo Colantonio (Alleanza dei cittadini). Spiega: «Servirebbero impianti fissi - elettrici, idrici, servizi igienici - da dare poi in affitto agli organizzatori in cambio di un adeguato canone. Riuscirebbe così a tenere in ordine gli spazi, sgravare gli stessi organizzatori (spesso sono associazioni composte da volontari) da lunghi e dispendiosi adempimenti burocratici, e in più economizzerebbe sui contributi, perché le spese sarebbero ridistribuite e meglio applicate». [g. mi.]

PER IL FUTURO

Un viado-artista fermato dai carabinieri

Nome di battaglia Ramona. all'anagrafe il suo vero nome è Antonio. E' stato sorpreso dai carabinieri durante un blitz contro la prostituzione. Lui si è difeso: «Non sono un viado, sono un artista». La sera prima della retata partecipava ad una sfilata per «tranne» in una discoteca specializzata a Milano. Era arrivato quarto. Un artista, non anche un prostituto. E' stato interrogato, schedato e rilasciato. [m. c.]

LAVORO

Alla casa di riposo «Borea» cerca operatore

Un operatore socio-assistenziale sarà assunto per tre mesi presso la casa di riposo «Giovanni Borea». La selezione avverrà mercoledì mattina a partire dalle 8.30, presso l'Ufficio di avviamento al lavoro via Pietro Agosti al numero 245. Il più meritevole sarà subito assunto. [m. c.]

SCUOLA

Corsi preparazione per maestri cattolici

Un corso di preparazione ai concorsi per posti di insegnanti di scuola materna ed elementare è stato organizzato dall'Aimc (Associazione italiana maestri cattolici). Interessati sono invitati ad un incontro, venerdì 6 alle 17, presso l'Istituto della Mater Misericordiae. [m. c.]

COMUNITA'

Martedì si discuterà dei diritti dei rifugiati

Si apre martedì all'Hotel Astoria di Sanremo, un Corso internazionale sul diritto dei rifugiati. L'organizzazione è curata dall'Istituto internazionale di diritto umanitario in collaborazione con l'Onu. Nel mondo, secondo stime aggiornate recentemente dagli osservatori, sarebbero milioni le persone costrette ad abbandonare il loro Paese. [m. c.]

Dall'Ava ha dovuto abbandonare le gare, controquerela

Campione di enduro denuncia il chirurgo che l'ha operato

SANREMO. Citato in giudizio il chirurgo che lo operò al braccio sinistro, accusandolo di imperizia. L'ex campione di enduro, nella classe 500, il sanremese Davide Dall'Ava, 21 anni, abitante in frazione San Romolo, avrebbe subito danni permanenti che lo hanno costretto a rinunciare all'agonismo. Sostiene che l'intervento chirurgico subito dopo un incidente di gara il 1° settembre '96 a Farigliano, lo avrebbe peggiorato. Il medico che lo operò in clinica a Savona, Igor Rossello, è stato rinviato a giudizio e sarà processato in quella città il 10 ottobre '99. Lo specialista deve rispondere «lesioni gravi». Respinge gli addebiti e dice che dopo l'intervento il paziente ora più andato a farsi visitare.

A sua volta il chirurgo, 41 anni, ha denunciato Dall'Ava per percosse e ingiurie. Un episodio successivo, che sarebbe accaduto a San Lorenzo il 13 aprile del '97, al termine di una prova di motocross alla quale Rossello aveva preso parte come concorrente.



L'ex campione di enduro Dall'Ava

rente. In questo caso il processo si terrà a Imperia, aprile, davanti al pretore. Dall'Ava è assistito dal legale Piero Scarpa. La controparte ha affidato la difesa all'avvocato Germano.

I fatti. La «promessa» dell'enduro si fece male a una «10 ore a

coppie». Lussazione del gomito e frattura del polso, questo l'amarissimo verdetto. Rossello operò il ferito il 1° settembre '96 nell'omonima clinica.

Le condizioni di Dall'Ava però peggiorarono, scrive l'avvocato Scarpa nella querela: «Si notava una più grave malformazione del gomito, il braccio era penzolante». Per lo sportivo iniziò un penoso calvario. Subì diversi interventi nelle cliniche di Lione e di Firenze, dove lo curò il professor Buffalini, lo stesso che riattaccò la mano al pilota di Formula Uno Nannini. La perizia d'ufficio disposta dal pm Picozzi e altre due di parte, avvalorano la tesi accusatoria: «La prima operazione aggravò la situazione».

Poi c'è l'altro episodio, quello delle botte. Il dottor Rossello rivelò di subito un'aggressione quando i due si rividero. Una specie di vendetta. Dall'Ava? Il mio cliente era ingessato, non poteva muoversi, afferma l'avvocato Scarpa.

lo Vezzaro

SANREMO

C'è anche il Consorzio Un paese ligure per la politica dal congressi

SANREMO. Il Consorzio Sanremo Congressi aderisce al progetto «Club di prodotti» per un turismo ligure globale. E' un patto stretto con il Consorzio Portofino Coast, la Convention Bureau di Genova e il Comune di Genova per armonizzare un'industria che vale un fatturato di oltre 100 miliardi l'anno. Insomma, l'unione fa la forza. E per il neonato «Club», che ha adottato il marchio «Liguria dei Congressi», il debutto sarà venerdì e sabato alla «Borea» del turismo congressuale di Firenze.

Ci sarà stand per offrire informazioni sulle ricettività liguri e sui «pacchetti» soggiorno, dove verranno pure offerte degustazioni di prodotti tipici della nostra regione. Inoltre, una decina di operatori congressuali sarà invitata a un «educational tour» che si svolgerà a breve. [g. mi.]

DOSSIER

Festa di San Benedetto Tomaso Arnaldi eletto presidente del Comitato

TAGGIA. Parte l'operazione San Benedetto. Una serie di tappe che porteranno a festeggiamenti (con cortei e ambientazioni) del prossimo febbraio e che rappresentano la manifestazione «clou» di Taggia con decine di migliaia di spettatori. Il «Comitato di San Benedetto», lo stesso che organizza le diverse iniziative, ha proceduto al rinnovo delle cariche. Tomaso Arnaldi è stato confermato presidente. Vice-presidente Giovanni Battista Barile; tesoriere, Giuseppe Alessi; segretario, Gianluigi Cichero; Fabrizio Ruggiero; addetto stampa, Raffaella Asdente; pubbliche relazioni, Walter Martini; organizzazione tecnica, Sebastiano Garbarino e Giuliano Torre; consiglieri, Giuseppe Camarda, Marco Martini, Angelo Cagnacci, Ivan Lombardi, Pietro Oliveri, Umberto Ascheru.

Da giovedì si lavora alla bozza del programma 1999. [m. c.]

S. STEFANO

Traffico più fluido Nuovo semaforo all'incrocio via via Cantini

S. STEFANO AL MARE. Un nuovo semaforo sarà installato sulla via Aurelia. Una brutta notizia per le migliaia di automobilisti che percorrono la strada giornal-

L'impianto semaforico verrà installato all'incrocio via Giardini, la strada che porta alla sede Croce rossa. Secondo l'Amministrazione il semaforo sarà però sincronizzato con quello, sempre sull'Aurelia, poche centinaia di metri più a oriente. Ciò in modo da rendere fluido il traffico. Ogni automobilista, in altre parole, non dovrà mai fermarsi più di una volta e uno dei due semafori.

L'infrastruttura servirà un'area con molte seconde case offrendo la possibilità di attraversare l'Aurelia senza rischi e raggiungere il sottostante centro storico dopo un percorso un tratto marciapiede.

Già assegnato al Comune l'incarico per la progettazione. [m. c.]

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 • NOVEMBRE • 1998

GIOVEDÌ ORE 12-23 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ 12-23 • DOMENICA 11-23
PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / INTERNET: WWW.SLOWFOOD.IT

Sponsor ufficiali

LAVAZZA PARMIGIANO REGGIANO FIDENZA

La Stampa 1997 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678-02005

£. 649.000

Al concorso internazionale per pianisti i primi classificati arrivano dall'Oriente

Sanremo Classico premia la Corea

Gala al teatro dell'opera del casinò con Raiuno

La giornata

Castagne a Triora Diano, si balla

Ecco le diverse proposte delle località italiane e francesi per trascorrere la giornata tra musica e visite a mercatini. «Matinée» danzante al Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia.

ANDORA. Si balla al pomeriggio al dancing Il Timone con l'orchestra Christian.

MATINÉE. Danzanti al Sortilegio per i giovanissimi. Inizio alle 16.

NELL'ATRIO. Nell'atrio del Cinema Rossini, mostra collettiva di pittura, a cura del Circolo Castelvich.

ESPOSIZIONE. Espongono: Asplanato, Beraldi, Buzzoni, Guglielminotti, Lepre, Pablotto, Picanza e Prati. Orario 10-12 e 15-19. A Borgo d'Oneglia, dalle 10 alle 20, «Il Vecchio e l'Antico», rassegna di antiquariato, modernariato e collezionismo, con servizio bar e buffet.

TRIORA. Nel centro storico, dalle 8 alle 17, Fiera e Castagnata di novembre, mostra mercato dei prodotti tipici, caldarroste per tutti.

L'ARTISTA. Judith Torok espone nel palazzo comunale, dalle 15 alle 19, nell'ambito della rassegna Badalucco Arte '98. La mostra è aperta tutti i sabati e domenica, fino al 29 novembre.

MATINÉE. Danzante al Dopolavoro ferroviario di piazza Battisti a base di liscio, macarena, rumba e twist: i pomeriggi sono animati. Renzo Devoio, di Radio Intemelia.

DOMANI. visita guidata a Garavan, rendez-vous alle 10 alla frontiera di ponte San Luigi (Le Mirazur).

NELLA SALLE DES ARTS. allo Sporting d'Hiver continue fino a domani l'esposizione dedicata alla regione Campania, e al ristorante partenopeo il Terrazzino di rue des Iris si propongono specialità napoletane. Al porto, 9^a Montecarlo Cup di Vellieri radiocomandati classe M, organizzata dalla Federazione monegasca del Modellismo.

BEAUVEN SUR MER. Dalle 10 alle 18, al porto, Giornata dell'Artigianato.

VILLEFRANCE SUR MER. Mercatino di brocante in place Amélie-Pollonais e nei giardini Bignon de l'Octroi.

FILM. In lingua originale al cinema Rialto, dietro al Negresco: «The Truman Show» alle 9.35, 11.40, 13.45, 15.50, 17.55, 20.05 e 22.10; «Saving Private Ryan», di Spielberg, alle 17.30 e 21. Biglietti a 45 franchi.

SAINT PAUL. VENCE. Alla Collegiale, alle 16, concerto dell'Orchestra da Camera filarmonica di Nizza.

SANREMO. E' un pianista coreano di 11 anni, Kim Bum Suk, il vincitore della terza edizione di «Sanremo Classico», il concorso internazionale per giovani musicisti organizzato dal Gruppo editoriale Bixio il patrocinio del Comune. Questa sera (ore 21), al Teatro dell'opera del casinò, avrà il privilegio di esibirsi davanti alle telecamere di Raiuno, per il gran gala di chiusura della rassegna. Il programma della serata, che sarà trasmessa in tv a fine novembre, prevede anche l'intervento di Bruno Battisti D'Amario (chitarra), Massimiliano Damerini (pianoforte) e dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Fabiano Monica, responsabile artistico. Raiuno ha affidato a Paola Saluzzi la conduzione dello spettacolo di musica classica.

La scuola coreana è stata la grande protagonista del concorso, le cui selezioni sono state svolte all'hotel Nazionale nella fase preliminare e allo stesso Teatro del casinò per quella conclusiva. Il premio è stato infatti assegnato alla pianista Yoon Ju Oh, connazionale del vincitore. Al terzo posto un italiano, Massimiliano Cocita.

La presenza di molti stranieri ha confermato la crescita internazionale di «Sanremo Classico», manifestazione giovanile ma già ben radicata a livello internazionale. Tanti i coreani,



Il vincitore Kim Bum Suk tra Massimiliano Cocita (sin.) e Yoon Ju Oh (destra)

ma anche i giapponesi. E tutti si sono formati nelle più prestigiose scuole musicali tedesche, austriache e italiane. Non solo, se, alla fine, sono stati proprio i nuovi talenti espressi dall'Oriente ad affermarsi al concorso, dedicato quest'anno al pianoforte con un premio in ricordo di Franco Alfano, uno dei maggiori musicisti del secolo, morto a Sanremo nel '54.

E per il '99 si annuncia già un'interessante novità: «Sanremo Classico» sarà aperto anche ai musicisti di età più verde,

da 7 a 18 anni. Daranno vita a una rassegna parallela che proporrà i migliori talenti dei 53 Conservatori italiani. «Ogni direttore segnalerà i più meritevoli, i quali saranno invitati a Sanremo per audizioni che li aiuteranno a sconfiggere i timori degli esami e del contatto col pubblico. Per spronarli anche ad approfondire gli studi», spiega Franco Bixio, patron del concorso. Una giuria premierà i migliori borse di studio.

Gianni

Questa sera

Ecco il Barock Liscio al Timone

Feste, concerti, spettacoli: questa la proposta nei locali è particolarmente varia nelle località di Riviera a Costa Azzurra. Il mitico balletto «Crazy Horse» di Parigi è di scena al Cabaret del casinò di Monaco.

ANDORA. Al dancing Il Timone, nella sala grande si balla il liscio orchestra, mentre in quella piccola c'è pianobar con la possibilità di cantare con il karaoke.

ANIMAZIONE. Animazione con ballerine al Barock Café.

LUNGO Fiume. Fino a tarda notte. Inizia alle 14, si conclude alle 3 del mattino. **SANREMO.** Birre servite nelle tradizioni pinte al J.J. Smith's pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto.

IL MITICO «Crazy Horse» di Parigi è in «trasferta» a Monaco, dove presenta lo show «Teasing in Montecarlo». Il Mc Carthy's Irish Pub propone una animazione irlandese (tel. 0037793/258767). [d. bo.]

Vernissage alle 17 della pittrice ungherese

L'arte di Judit Torok approda a Badalucco

BADALUCCO. Vernissage questo pomeriggio alle 17 della mostra di Judit Torok, la pittrice ungherese che dal 1988 vive a Sanremo. Un'artista che ha abbracciato il simbolismo.

Judit Torok è nata a Budapest dove ha compiuto i primi studi di pittura, da anni svolge il delicato mestiere di medico legale a Sanremo. Spirito inquieto, desideroso di nuove conoscenze ed esperienze, nel 1972 si è trasferita in Italia. E l'ha più abbandonata. Prima ha preso casa a Torino, quindi a Sanremo.

«I temi del dibattito all'interno del quale ha elaborato il suo stile - afferma il critico d'arte professor Massimo Locuratolo - sono stati i valori della ricerca svolta dai liberi artisti della Secessione viennese e i percorsi mentali che hanno prodotto le inquietanti atmosfere della pittura simbolista. Due episodi della fase di passaggio tra '800 e '900. La scelta di Judit Torok tra le più faticose, come si evince

dall'intensità dei suoi

La mostra rientra nella rassegna «Badalucco arte '98». La stessa che ha vissuto il clou in estate l'esposizione delle ceramiche di Picasso.

Teatro, come sempre, la Sala espositiva realizzata nell'interrato del palazzo comunale che, pur se ha poco più di un anno di vita, ha già ospitato decine di esposizioni di vario genere: pittura, scultura, ricamo, arte orafa.

«A questo punto - osservano gli amministratori che l'hanno voluta - possiamo contare, oltre che i visitatori saltuari oppure in vacanza, di un circolo di appassionati d'arte che si va allargando sempre più. Persone che fanno volentieri una capatina a Badalucco alle nostre mostre».

La personale di Judit Torok potrà essere visitata ogni fine settimana, e per tutto il mese di novembre, dalle 15 alle 17.

[m. c.]

Nella capitale della musica si chiude l'atelier di architettura

Cervo diventa laboratorio L'antico borgo è ora materia di studio

VANTA. dei centri storici più suggestivi della Riviera dei Fiori, conosciutissimo anche all'estero perché nel suo cuore, in quella conchiglia d'altri tempi che è il sagrato dei Corallini, da tempo si tiene ad ogni estate il celebre Festival internazionale di musica da camera. E adesso, per una settimana, il borgo medievale Cervo è stato la sede di un Laboratorio internazionale per studenti di architettura: dopo le sette note, quindi, l'urbanistica, in un singolare matrimonio culturale. L'iniziativa si conclude oggi, alle 15.30, nei locali del Castello, con la mostra dei progetti e la presentazione dell'atelier per il recupero dei centri storici mediterranei minori.

Al laboratorio, che ha quindi anche una valenza turistica, per aver esibito le bellezze di Cervo a tanti studiosi giunti qui da vari Paesi d'Europa, hanno partecipato 12 studenti italiani, quattro francesi ed uno spagnolo, selezionati dalle facoltà di architettura di Genova e Marsiglia. Dice l'architetto Luca Dol-



Il pittoresco borgo di Cervo

mette, che ha coordinato i lavori del laboratorio: «Mariacarla Gentoso e Teodora Buzzanca (Dipartimento Polis dell'Università di Genova) e al prof. Herat (Centre Habitat et Développement della Scuola di Architettura di Provenza: «il è stato

un vero e la prova è fornita dall'esposizione dell'atelier e dei sei interessanti progetti, elaborati durante il corso dagli studenti, seguendo la propria ispirazione e sotto la guida dei docenti».

Particolare attenzione è stata rivolta proprio a Cervo, comune alla Liguria: quattro degli studi esposti riguardano infatti la riqualificazione della costa marina, gli altri due il recupero dell'ambiente del Castello dei Clavesana. L'iniziativa era dedicata a marzo la convenzione tra il Comune di Cervo e gli organi scientifici e didattici interessati. Il borgo, «danciato» dal grande violinista Sandor Vigh e frequentato anche da letterati. Piero Citati e Gina Legorio, ora diventato un caso-pilota per il futuro. Dolmette mette infine in evidenza il calore umano che si è creato attorno a docenti e allievi: un interessamento a una partecipazione collettiva ben oltre l'ordinaria amministrazione.

Bruno Viano

VALLECROSA

I Giovedì culturali

Un dibattito sull'immunità della droghe

VALLECROSA. Prende il via giovedì, alle 21, al cinema teatro Don Bosco, il ciclo di incontri «I Giovedì culturali, stagione '98-99», organizzato dal centro culturale «Tempi Nuovi Cgs Vallecrosia» in collaborazione con il Centro Ascolto. Accoglienza della Caritas Intemelia e il patrocinio del Comune di Vallecrosia. Il tema di quest'anno è «Il mondo degli altri. Nuove frontiere, nuove povertà». Si terranno otto conferenze della durata di due ore ciascuna, da novembre giugno, per affrontare il volto di chi vive il disagio dell'essere solo, perché ne «potenza ne» ricchezza possono salvare l'uomo che è amato, come sottolinea il loro organizzatori.

Il primo incontro, giovedì, tratterà delle «Tossicodipendenze: droga e droghe. Dalla seduzione alla liberazione un itinerario educativo». Interverrà il professor Guido Tallone, responsabile della formazione del Gruppo Abele. Il prossimo rendez-vous sarà il 3 dicembre, per parlare di Aids. [d. bo.]

Martedì e mercoledì in teatro lo spettacolo per gli studenti di Imperia

Cavour, arriva il re Clodoveo

La Maison des Hirondelles nella fiaba di Calvino

IMPERIA. All'anteprima di Baidaro, la Casa del Te'Atrò, gremitissima di pubblico, e al debutto al Centro Culturale San Francesco di Ventimiglia hanno assistito centinaia di scolari, «attenti e contenti». Ora «il cielo tra le radici» lo spettacolo che la Maison des Hirondelles ha tratto da un racconto di Italo Calvino (La foresta-radice-labirinto) approda anche a Imperia: di 15 sarà presentata al teatro Cavour, due repliche per le scuole alle 10 di martedì e mercoledì. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e l'autorizzazione del Provveditorato.

Attento studioso delle fiabe popolari, Calvino ha lasciato quattro perle narrative, lui definite storie per bambini, e a una di esse, appunto, si è ispirata l'attiva compagnia di Baidaro per questa in scena, nella quale viene rac-



Corrado Parodi interpreta Calvino

la storia di re Clodoveo: al ritorno dalla guerra, si perde nella foresta che circonda Albe, capitale del regno. A dar vita a tutti i personaggi è Lauretta Dal Cin, e lo uc-

cello, un po' burattinaio e un po' deus machinas, è interpretato da Corrado Parodi. La musica è la rumoristica, creata dal vivo da Sandro Tudini, rigorosamente «digne».

Il racconto, scritto intorno alla fine del '77, è destinato a pubblico infantile, è godibile anche per il lettore adulto: «Nella sua agile grazia da favola, rappresenta una rivisitazione del mito arboricolo, vent'anni di distanza dal «Barone rampante», in chiave accentratrice smarrimento scottoso, spiegato Dal Cin e Parodi. Su un impianto narrativo tradizionale (personaggi tipici: re, principessa, regina matrigna; vittoria dei buoni sui cattivi: matrimonio finale), Calvino si sviluppa temi modernissimi, l'inconciliabilità tra città e foresta, ossia tra civiltà e natura, la perdita dei riferimenti geografico-esistenziali. [s. d.]



CAVOUR. Tel. 0183-61.979. **OGGI RIPOSO.**

Tel. 0183-63.871. **Salvate il Ryan.** Or. 15.30; 18.45; 22. Line 12.000; rid.

UANTE. Tel. 0183-293.820. **Tutti pazzi per Mary.** Or. inizio 14.30; ult. 22.30. Line 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **L'uomo che scappava al cinema.** Or. 15; 19; 22. Line 10.000; 7000.

BRANDIMARCA. Tel. 0183-495.930. **Co-** Or. 15.30; 22.40. Line 10.000; 7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **The Truman Show.** Or. 15.30; 22.30.

DUMPIAL. Tel. 0184-251.955. **giorni, sette notti.** Or. 14.30; 22.30.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-206.049. **Il** Or. 15; 21.15.

REALIZZAZIONE. **BON SOGNO.** **Amazzone.** Or. 15 e 17.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-506.060. **CHIUSO** per al- festimento «Sanremo famelica».

INCONCROCCIA. Tel. 0184-506.060. **Seg-** **genda del pianista.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Galle cedrone.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. **Tutti pazzi per Mary.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Il** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **Il** Or. 15.30; 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **L'uomo che** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-562.333. **Radiofranca.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

STASERA AL CINEMA

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **Il** Or. 15.30; 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **L'uomo che** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-562.333. **Radiofranca.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

STASERA AL CINEMA

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **Il** Or. 15.30; 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **L'uomo che** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-562.333. **Radiofranca.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

STASERA AL CINEMA

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **Il** Or. 15.30; 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **L'uomo che** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-562.333. **Radiofranca.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

STASERA AL CINEMA

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **Il** Or. 15.30; 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **L'uomo che** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-562.333. **Radiofranca.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

STASERA AL CINEMA

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **Il** Or. 15.30; 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **L'uomo che** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-562.333. **Radiofranca.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

STASERA AL CINEMA

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **Il** Or. 15.30; 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-597.820. **L'uomo che** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-562.333. **Radiofranca.** Or. 15.30; ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15.30 / ult. 22.30. Line 12.000.

INCONCROCCIA. Tel. 0184-507.070. **Delitto perfetto.** Or. 15

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

■ materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per estrazione il nome della scuola)</small>			
Classico e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, in particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE MEDIE SUPERIORI c'è il grande concorso giornalistico.



**Nuova
MITSUBISHI
SPACE STAR**

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 4 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

GDI
Gasoline Direct Injection

MITSUBISHI

Garanzia 3 anni o 100.000 km - Per informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsubauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

Trasferta-choc per i blucerchiati: Grandoni ce la fa, Vergassola recupera

La Samp ha voglia di stupire

Una sfida «impossibile» alla grande Juventus



GENOVA. La Samp non ha niente da perdere dalla trasferta di Torino, ma ha però sicuramente una cosa da difendere con tutte le sue forze: la dignità. Quella dignità che è stata tradita nelle ultime trasferte disastrose, Cagliari e Piacenza. La netta vittoria di una settimana fa sull'Empoli è servita per ricompensare la frattura che si stava creando nell'ambiente. Uscire a testa alta dal «Delle Alpi», indipendentemente dal risultato, potrebbe cominciare a dar senso di continuità al lavoro e ai progetti di Luciano Spalletti.

Spalletti. L'allenatore della Samp deve fare i conti con la indisponibilità dello squalificato Franceschetti e degli infortunati Montella, Mannini e Hugo. Zoran Jovicic è quasi pronto, ma non è partito per Torino. Potrebbe esordire a Marassi domenica prossima, con la Salernitana. Spalletti ieri nel corso della rifinitura a Bogliasco ha rimesso le carte. Grandoni non è al cento per cento, ma ce la fa. A centrocampo dovrebbe trovare spazio sulla sinistra Vergassola, «un ragazzo valido, molto intelligente tatticamen-



Lassisi, un volto nuovo per la Samp

te», il suo ingresso potrebbe comportare l'esclusione di Sgrò, in alternativa, di Fici. Conferma in attacco per Ortega e Palmieri. «Affrontiamo una delle formazioni più importanti del campionato - ha detto Spalletti - bisogna imparare dai bianconeri per diventare grandi, per capire che conta solo la classifica. Sono fiducioso, perché ho visto la Samp in progresso, sia con l'Empoli sia mercoledì sera in Coppa Italia contro il Bologna, nonostante l'inferiorità numerica. I giocatori sono motivati,

giocare con la Juve provoca stimoli quasi naturali. Mancheranno David e Zidane, ma non ne voglio parlare... basta guardare i nomi di chi li sostituirà per capire tutto».

Mantovani. Venerdì sera si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti. La gestione '97-'98 si è conclusa con un utile di 1.898.695.757. Qualche novità nel consiglio di amministrazione: Enrico Ercolani si è dimesso, al suo posto è entrato Francesco Mantovani, sorella del presidente, Carmelo Zocco, direttore finanziario. E' stata inoltre approvata la proposta di raddoppiare subito il capitale sociale, da 7 a 14 miliardi. Anche quest'anno, com'è ormai abitudine consolidata, l'assemblea ha riaperto l'interesse vero un'eventuale cessione: «Stiamo cercando di attuare sinergie per reperire capitali nuovi», ha specificato Enrico - se si presenta qualcosa economicamente più forte di noi e che vuol comprare la Samp, io la mia famiglia e l'amministratore Barandun siamo pronti a trattare e a farci da parte fin da subito. Già sentito...».

Ortega. Il fantasista argentino è carico: «La Juve? Nessuno è imbattibile, perché ho visto la Samp in progresso, sia con l'Empoli sia mercoledì sera in Coppa Italia contro il Bologna, nonostante l'inferiorità numerica. I giocatori sono motivati,

(dam. bas.)

Genoa, una partita-svolta

Con il Cosenza anche Rambaudi ma Cagni avverte: «E' durissima»



GENOVA. La società ha cambiato rotta: bisogna sperare, a questo punto, che la manovra abbia successo. Il Genoa che affronta a Marassi il Cosenza è ben diverso da quello disegnato in estate. In panchina Cagni, l'esatto opposto di Pillon, con i numeri 23, 28 e 29 si rivedono a Marassi Ruotolo, Nappi e Torrente, tre pezzi di storia rossoblu accantonati, per scelta filosofica più che tecnica, nei mesi passati. E non c'è tranquillità, attorno: oggi se ci saranno retroscena nelle ultime ore il programma lo sciopero del tifo per la prima mezz'ora. L'iniziativa partita dai ragazzi dell'Ottavio Barbieri, frangia più calda e passionale della Nord. Probabile anche l'esposizione di

striscioni anti-presidenza ed anti-proprietà.

Cagni. Il tecnico deve cercare di proteggere la squadra. «Dobbiamo andare oltre, pensare al campo. Il Cosenza è una squadra molto giovane - ha spiegato - tecnicamente ha dei limiti, ma sopperisce con forza e vigoria atletica. Corrono come matti per novanta minuti, un'intensità spaventosa. Io li avevo visti giocare a Brescia dove erano riusciti a mettere in difficoltà i locali. Sarà dura, insomma, come al solito. Han ceduto Morone, un giovane veramente interessante, ma io non sottovaluterei anche l'altro centrocampista Moscardi, pubblicizzato del'ex compagno ma altrettanto valido. Nessun problema di formazione per il tecnico. Rambaudi è a posto, si è allenato regolarmente per tutta la settimana - fastidi al ginocchio. A centrocampo scontato il rientro di Ruotolo, mentre Nappi sarà in panchina e Torrente in tribuna.



Francisco cerca i gol: il bomber del Genoa è fra i pochi ad aver risposto alle attese

Soviero. Il portiere è stato, la stagione scorsa, uno dei protagonisti del Cosenza promosso in B. «Ritroverò i vecchi compagni - ha spiegato - non proverò emozioni particolari. L'emozione vera, semmai, l'avrò al ritorno, quando giocherò a Cosenza. Ora la mia squadra è il Genoa e devo pensare ai suoi interessi. Abbiamo bisogno di una vittoria per riprenderci, per cercare di rimediare una partenza campionata inferiore alle attese. Cagni dice che per lui si inizia dal Cosenza; per noi invece no, siamo già all'ottava giornata. I calabresi hanno cambiato tanti giocatori, ma in panchina hanno Sonzogni, un tecnico in gamba.

Sarà una partita dura. Sono contento per i ritorni di Ruotolo, Torrente e Nappi, porteranno un po' di esperienza nello spogliatoio.

Rambaudi. L'ex laziale è motivato: «Inizia un nuovo capitolo della mia carriera. Gli stimoli ci sono, ho tanta voglia di far bene, mi piacerebbe partire con un successo. L'intesa coi compagni è già buona, credo che io, Francisco e Vukojic potremo costruire qualcosa di buono».

Formazione. Ecco il probabile Genoa di oggi (4-3-3): Soviero; Tangorra, Bettella, Rossini, Muench; Ruotolo, Piovanello, Bonetti; Rambaudi, Francisco, Vukojic. (dam. bas.)

I lombardi all'ultimo posto: l'ambiente si annuncia rovente

La Sanremese è a Voghera per la prima sfida-salvezza

Fra tensioni e stregoneria

I Voghera, avversario di oggi della Sanremese, è l'erede della vecchia (e fallita) Vogherese. Tornato in C2 tre anni fa, sta vivendo quest'anno, in modo anche abbastanza inatteso, la sua stagione più difficile ritrovandosi all'ultimo posto in classifica dopo otto giornate con soli 5 punti (una vittoria e due pareggi). La squadra sembra aver avuto problemi ad assorbire il cambio di allenatore tra Sala, ottimo protagonista nelle ultime stagioni passate al Castel di Sangro, e Bacchin che pure aveva portato in C2 la Biellese (e che era stato inseguito anche dall'Imperia).

La filosofia di gioco di Bacchin sembra difficile da recepire per una squadra formata ancora, in gran parte, da giocatori abituati da anni ad applicare il modulo 4-4-2. Il club, organizzato a solido, sembra avere i mezzi per risalire. Ma l'ambiente è in ebollizione. Proprio ieri il d.s. Piotti (ex portiere del Milan) ha dato le dimissioni; Bacchin, nonostante la fiducia avuta in settimana, dalla società presieduta da Luigi Gastaldi, deputato Forza Italia ed ex manager della squadra ciclistica Ge-... sembra sedere su una panchina polveriera. La contestazione dei tifosi è in uguale: «un risultato negativo contro la Sanremese, potrebbe esserci fatale. Oggi mancheranno il centrale Graziano, squalificato, e l'attaccante Bruzzone infortunato».

In settimana, a Voghera, si era anche sparsa la voce che, per rilanciare la squadra, si volesse far ricorso agli artifici del mago Curino Saronno che, pare, già l'hanno scorso, avrebbero influito «beneficentemente» sulla squadra. Ma a quanto pare, la Sanremese non avrà come avversario anche uno stregone. Il club lombardo ha smentito sdegnosamente: «Siamo una società seria. Non crediamo certo a simili sciocchezze, ha tagliato corto il presidente Gastaldi. (b. m.)

SANREMO. «E' la partita più difficile che ci potesse capitare in questo momento». Per Luigi Cichero, allenatore di una Sanremese reduce dalla prima sconfitta in campionato col Mantova, il match di oggi sul campo del Voghera (ore 14,30, diretta su Radio Stereo 103 con la voce di Carlo Alessi), fanalino di coda del torneo, è da prendere con le molle. «Sarebbe un grosso errore fidarsi solo della classifica. Il Voghera è ultimo, ma l'ho visto all'opera contro la Pro Sesto. Sul piano dell'organizzazione del gioco non ha nulla da invidiare a nessuno, dice il tecnico biancazzurro.

Il problema è quello di vedere come reagirà la Sanremese dopo la prima sconfitta. E' una squadra che in attesa di qualche correzione sul calciomercato novembrino (oggi, a Voghera, ci sarà un vertice con Renato Cavalleri, responsabile del calciomercato per la squadra matuziana), vuole riprendere la sua strada con tranquillità. E, soprattutto, acquistare concretezza, pensare a

sogni di gloria che, al momento, con un organico insufficiente, è difficile inseguire. «Mi fa paura la confusione che ho visto in campo contro il Mantova. Rivo-glio vedere la Sanremese giusta sul piano mentale», aggiunge il tecnico.

Mister Cichero, non una novità, deciderà solo oggi la formazione. Probabilissimo che torni alla soluzione a due punte dopo la sfortunata tre che ha funzionato contro il Mantova. Laghi potrebbe accomodarsi in panchina, a meno che il tecnico decida di partire, dal primo minuto, senza Calabria che, in settimana, il salito alla ribalta della stampa vogherese che ha ricordato un suo scontro con Ciravegna, allenatore dei lombardi addirittura nella stagione '92-'93. Un lontano episodio tornato stranamente in ballo alla vigilia di questo match.

Per il resto Cichero dovrà sciogliere alcuni interrogativi. Fuori Balducci squalificato, riavrà a disposizione Moriani e Notari che hanno scontato la loro squalifica. Notari sarà



Notari, al rientro dopo l'esclusione

quasi certamente in campo, mentre Moriani è in ballottaggio con Scanu che sembra favorito nella scelta. In difesa, si dice, potrebbe anche fare la ricomparsa Luceri, titolare assente dal settembre per infortunio. Comunque dovrebbe andare almeno in panchina. L'arbitro sarà il signor Dattilo di Locri. Direbbe la Sanremese nella giornata inaugurale del campionato contro l'Albinoleffe, unica vittoria stagionale della Sanremese fino a questo momento. I guardalinee sono Bolognini di Reggio Emilia e Rosetti di Firenze. (b. m.)

Sul campo in erba dei genovesi l'unica sfida ligure del torneo

Un derby per la «Sciorba»

Il tecnico Di Pace lancia il centrocampista Vona, mentre torna in «rosa» Turrà. Sarà gran pubblico: il club di casa organizza un pullman gratuito per i tifosi

GENOVA. Sestrese-Imperia per guardare verso l'alto. «E' parte verdetta della conferma, indiretta, arriva dalle ultime operazioni di mercato dal presidente Claudio Gazzo e dei suoi collaboratori. In settimana è stato messo a disposizione del centrocampista Antonio Vona, con trascorsi professionistici al Sud nella Civitanovese, Sangiusepese e Messina. Classico centrale, Vona ricopre lo stesso ruolo sullo scacchiere di Minetto, e quindi potrebbe essere l'alternativa fra i due.

Oppure, ed è la soluzione più probabile, Minetto potrebbe essere spostato indietro di qualche metro, a copertura della difesa, e Vona più in avanti, in appoggio alle punte Pannacci ed Artico. Un paio le alternative, sicuro il ballottaggio per il ruolo di difensore fra Davide Perata, al rientro dalla squalifica, e Turrone. Probabile formazione: Gagliardi; Davide Perata (Turrone), Noris; Minetto, Doni, Romeo; Dandolo, Vona, Artico, Pannacci, Di Somma.

Il presidente conferma nel frattempo il ritorno in campo di Pietro Turrà, il difensore prelevato dal Trapani ed infortunato ad inizio stagione. «Ha rapidamente recuperato dall'infortunio, e dal prossimo sarà a disposizione del tecnico Di Pace. Un elemento importante, che servirà ad irrobustire ulteriormente il reparto difensivo» afferma il presidente.

Alla Sciorba (via alle 14,30) è atteso il pubblico delle grandi occasioni, dopo le mille presenze registrate domenica scorsa a Bortoli contro il Verbania. Cresce l'entusiasmo intorno alla Sestrese, che in un paio di stagioni punta decisamente al salto in C2, come gli ultimi arrivi confermano.

E la società, per agevolare al massimo i tifosi e gli abbonati, organizza gratuitamente un servizio di trasporto con mezzo A.M.T. (120 posti) con partenza via Menotti (angolo via Biancheri) alle 13,30 e ritorno dalla Sciorba alle 16,30. In mattinata, sempre alla Sciorba, si disputano le due partite conclusive della «Coppa Provincia» Genova per la categoria Esordienti delle scuole calcio genovesi (41 le iscritte). I verdestellati saranno impegnati alle 9,15 nella finale per il 3° e 4° posto contro l'Albaro (a seguire la finalissima fra Giacomo Mora e Prasse). (g. s.)

Notiziatti per il colpaccio

Benedetti: «Squadra d'attacco» E' quasi pronto anche Brignoli



Tra gli attaccanti dell'Imperia che oggi cercano gol «pesanti» c'è anche Bongiorno

Il sapore del derby accende gli entusiasmi nel clan dell'Imperia, oggi impegnata alla «Sciorba» con la temibile Sestrese. Le uniche liguri del Cnd si affrontano in un momento particolarmente positivo, sia per i verdestellati reduci dal successo sul campo del S. Angelo e dal pareggio interno con il Verbania, sia per i nerazzurri che al «Ciccione» han giocato alla pari con la Valenzana.

Giorgio Benedetti ancora ieri mattina ha curato la rifinitura ed è ottimista, anche se non nasconde alcune preoccupazioni: «Dopo tre risultati utili consecutivi il morale è alto e la squadra è quasi al completo, anche se l'assenza per squalifica di Perrella e quella per infortunio di Ramoino mi costringeranno a qualche ritocco». Il tecnico annuncia comunque una squadra da battaglia: «Andiamo a Genova per giocare la nostra partita. Scendiamo in campo con l'obiettivo di vincere, come sempre, come è radicato nella mentalità della squadra. Purtroppo non sempre è possibile, ma è importantissimo provarci. La Sestrese è squadra valida, che in estate ha comprato bene, assicurandosi le prestazioni di ottimi giocatori. Gli ultimi risultati confermano il valore dei nostri avversari e la necessità di affrontarli con grande con-

centrazione, in una delle gare più a rischio del girone di andata dell'Imperia, oggi impegnata alla «Sciorba» con la temibile Sestrese. Le uniche liguri del Cnd si affrontano in un momento particolarmente positivo, sia per i verdestellati reduci dal successo sul campo del S. Angelo e dal pareggio interno con il Verbania, sia per i nerazzurri che al «Ciccione» han giocato alla pari con la Valenzana.

In un derby dalle connotazioni storiche, un solo ex in campo. Il difensore di Paolo Doni, difensore della Sestrese di scuola genovese, che giocò con i nerazzurri in C2 nella sfortunata stagione 1984/85, culminata con la retrocessione dell'Imperia, allora guidata da Grassotti. Un altro nerazzurro seguirà la sfida da dirigente: Virgilio Landini, difensore centrale e capitano dell'Imperia di Baveni che sfiorò la C1 a fine anni 70, è ora protagonista, nelle vesti di direttore sportivo, della campagna acquisti della Sestrese.

Il match con i verdestellati è particolarmente sentito anche dai tifosi imperiesi. I Samurai Ultras hanno invitato i supporter a partecipare alla trasferta genovese approfittando del treno in partenza alle 10,40 dalla stazione di Porto Maurizio.

Luca Ameretti

Venerdì sera sono partiti tutti i gironi del Campionato interprovinciale

Ma come luccica il panno verde

Grandi iniziative per il lancio della disciplina

Ha preso il via venerdì sera il Campionato interprovinciale di bocce che si concluderà, dopo la regular season, con le finali di maggio in una sede ancora da stabilire (si parla di Loano o di Finale). Ovviamente le prime partite non vanno prese come valide test per comprendere la reale forza dei «gabb» (sempre più numerosi) partecipanti a questo torneo: considerazione che vale anche per i due gironi degli Amatori che presentano, nelle varie squadre, giocatori di consolidata esperienza.

Luigi Luca, presidente del comitato, si aspetta molto da questo torneo: «Si, soprattutto sul piano dell'immagine». Compito delle bocce è in... feeling con i mass-media e in questo abbiamo avviato contatti con radio e tv private per trasmissioni specializzate. Poi, le divise: i giocatori devono presentarsi in maniera impeccabile. Infine stiamo allestendo

iniziative collaterali a portare in Liguria i grandi campioni delle bocce e del biliardo. Una prima dimostrazione l'avremo proprio in occasione delle finali, dalla presenza di campioni.

E allora eccoli i risultati delle serate (esordio con complimenti per l'organizzazione che a tarda notte ha spedito a tutti i media i risultati completi).

Serie A: Carla Imperia-Eddie Felson 3-3; Haiti Loano-Giardini 3-3; Cin Cin I-Borghetto-Cin Cin II 4-2; Lorenzo Vado-Cavalluccio 4-2; Agoma Genova-Le Rane Savona 5-1. Ha riposato il Dif.

Serie B. Girone I: Eddie Felson-Carla 2-4; Giardini-Haiti 6-0; Cin Cin II-Brunella Borghetto 6-0; Cavalluccio II-Garden 3-3; Bar De Neri-Lady II 3-3; La Posta Bordighera-Moneta I Albenga 2-4. B2: Moneta II-Haiti I 0-6; Lady I-Carla II 5-1; Garden II-Cin Cin I 2-4; Pontevec-

chio I-Ariston 3-3; Caffè Duomo-Circolo Ricreativo 5-1; Como Loano-Odissea Calizzano 4-2. Ha riposato: Sanremo Albenga. B3: Zinolesse II-Splendor Noli 2-4; Black Bull Spotorno-Pontevecchio II 4-2; Sciarborasca II-Merlo II 3-3; Sport Sv-II Aal I 2-4; Sport Finale II-Agoma 5-1; Dif-Ouiliano 3-3. B4: S. Genesio-Zinolesse I 4-2; Cavalluccio I-Sport Pietra 2-4; Merlo I-Sciarborasca I 6-0; Aal II-Polispportiva 4-2; Roma I-Sport Finale I 2-4.

(g. o.)



Di Latto tra i palchi: per il portiere del Savona sfida a distanza col collega Genovese

Una giornata piena di esami

L'Albengacisano prova a volare
Catrese e Vado rischiano grosso

Savona-Entella, ma non solo. Certo il match tra le due entitù favorite dell'Eccellenza è la grande richiamo della settimana, ma il resto... me ne sono accorto. Prendere ad esempio Grassano-Albengacisano e fare due conti: la classifica: un «colpo grosso» dei bianconeri (proprio oggi è giusto ricordare che hanno bloccato Savona ed Entella) potrebbe proiettare il team di Brunello verso le posizioni di vertice, anche se lo stesso mister sembra tendere, magari non troppo, a frenare gli entusiasmi.

Afferma infatti: «Ho un sogno nel cassetto... ma essendo un sogno non intendo svelarlo. Adesso pensiamo di raggiungere l'obiettivo minimo stagionale che rimane la salvezza. Poi per arrivare più in alto». Brunello non lo afferma, ma è contento di... poi la squadra... Albano-dipendente... la punta qualche volta non va a bersaglio ci sono altri giocatori capaci a far venire gli incubi alle retroguardie avversarie.

Il match... la Grassano-Albengacisano è comunque difficile: «Sì, anche... è in fondo alla classifica... timori... siamo al completo anche... ci sarà qualche problema per Cattaricchi che difficilmente potrà recuperare da un infortunio. Devo dire che, da interno con la Cairese e parte, sono contento di... sono messo le...

Anche la Loanesi è attesa ad un importante esame: all'Ellena arriva la Sarzanese terza forza del campionato. Il team levantino ha una rocciosa difesa ed ha subito soltanto una sconfitta. Oggi sarà priva di Ciavolino squalificato ma questo non rassicura mister Piovano: «No, è una partita molto difficile, ma che potrebbe anche... un bel trampolino di lancio per noi. La vittoria di

Pontedecimo ha alzato il morale della squadra che, dopo un inizio davvero difficile, ha ingranato la marcia in più. Non è ancora uno spargimento per uscire dalle zone pericolose, ma poco ci manca.

Argentina-Catrese arriva nel momento in cui le due squadre stanno attraversando periodi... forme diverse: gli imperi... sono ridotti dalla secca sconfitta con l'Albenga che, proprio sette giorni prima, era stata battuta dai valbormidasi che poi hanno anche piegato la Fezzanese: «Due vittorie consecutive che ci hanno ridato morale - afferma il diessio Carlo Pizzorno - dopo un avvio sfortunato. Ma del resto l'avevamo detto all'inizio: questa squadra è composta in gran parte da giovani che devono fare confidenza con questo torneo. Un altro risultato utile sarebbe davvero importante toglierli dalle zone pericolose e puntare più in alto».

Il Vado privo... Priano, viaggia verso S. Margherita Ligure per... partita nella quale è giusto pensare ai tre punti: i rossoblu (che... usciti indenni dal derby con il Savona) sono in buona condizione e possono ambire ad essere compagine... alta classifica.

Ambizioni che non nutre il Finale, almeno per ora. Sul campo del Busalla oggi l'obiettivo è ottenere il secondo risultato utile consecutivo. Certo, tra infortuni e squalifiche, non è stato facile, nelle ultime settimane, contare... un organico completo. Oggi intanto mancherà anche Marini, fermato dal Giudice sportivo. Il pareggio è il risultato a cui aspirare per rimanere agganciato alle altre squadre di coda. Anche se, all'inizio della stagione, da quando... Finale tutti si aspettavano un ben altro piazzamento in classifica. (g. e.)

Biancoblu da scoprire dopo il cambio di tecnico e una settimana «caldissima»

Fra Savona ed Entella sono in palio il primo posto e una fetta di futuro

SAVONA. E finalmente arriva il giorno del confronto diretto, capitolato Entella imbattuta e dalla porta inviolata, si presenta al «Bacigalupo» con credenziali che le permettono di aspirare alla vittoria finale.

La settimana del dopo-derby col Vado è stata sofferta e con il cambio di mister, i giocatori che hanno svolto solo tre allenamenti, volti tesi a un paio di «clac» (Valentino e Tasco). Per il nuovo mister Gennari, il compito di prendere per mano una squadra che aspira ad un grosso risultato, anche per dimostrare che è composta da uomini oltre che da atleti.

L'impegno non è poi così arduo... la classifica vorrebbe far apparire: certo per il Savona oggi è meglio giocare contro la capitolata che con una rivale di secondo piano, col rischio di una «magra».

Oggi al Bacigalupo c'è tutto il campionato, e le potenzialità per fare bene il Savona le ha tutte anche se due pedine importanti... assenti. Vorrà dire che chi li sostituisce dovrà giocare per sé e per loro. Il mister non è nuovo dell'ambiente: ha fatto parte nel '75-'76 dell'organico che terminò al terzo posto dietro a Bielle e Omegna, giocò... sola partita in porta a Novara la prima giornata (sconfitta per 1-2) poi lo sostituì Laura. È nato il 9 settembre 1940, ha alle spalle un probante curriculum nel Sud fra i «semipros», ed è stato per anni valido secondo del professor Scoglio. Ha le idee molto chiare e forse una partita più facile gli avrebbe permesso di entrare subito nel clima per capire atleti e meccanismi.

Il calcio è bello anche per questo: il Savona era ben avviato, imbattuto. Gennari aprirà la porta su questa strada. Tutta la città, per tifo e curiosità, sarà oggi allo stadio ad incitare questo gruppo di atleti che vuol passare sopra alle polemiche e dimostrare di essere preparato. Di altro, che dire? Forse le paletti difficoltà che la settimana ha riservato anche al terreno di gioco: la ditta che ha l'appalto per la manutenzione non si è vista il campo, innaffiato a sorpresa dall'impianto automatico, e nelle migliori condizioni. Partito Tasco, Valentino è ancora sull'Avventino (Gioco non gioco? Resto o vado?), mister Gennari ha questa unica possibilità di formare la squadra (gli uomini) e adattare al suo pensiero di gioco che per ora non conosce...

Di Latte, Troisi, Schito, Lafronze, Neri, Fortunato, Scalletta e Scuto sicuri. Poi Sole pronto come jolly e a chiudere l'organico, tanti giovani della Juniores: Giachino, Calderara, Franchi, Sattone, Rossi. Vecchio Savona, buona fortuna...

Nanni De

Chiavari: nervi tesi e qualche dubbio

Il d.s. Comini: «Gara importante, non decisiva»
Baveni ermetico, Genovese difende l'imbattibilità

Altissima tensione

È il giorno dei facci a faccia fra Savona e Genova. Sestrese-Imperia a Borzoli per il Nazionale dilettanti, unica sfida tra i liguri della categoria, dirà chi delle due ha reali chance di emergere.

Ma soprattutto, ovvio, è il giorno di Savona-Entella. Una serie in meno, ma tanta tensione in più.

Gli uomini di Baveni, primi, hanno l'occasione di assestare una mazzata in testa ai rivali e forse anche al campionato. Di... fanno bene - di non fidarsi dei guai del Savona, ma certo coltivano la speranza di violare il Bacigalupo.

E i biancoblu? Quale squadra, quali stati d'animo, quali reazioni della tifoseria? E' un pomeriggio interamente da scoprire, da valutare. Chiaro

che una vittoria sarebbe qualcosa di molto simile a una pagnotta, un rimedio notevole a tanti... non tutti i mali. La società giura che farà quadrato, che il Savona non sbaglierà partita.

Mai come in questa occasione, forse, si è di fronte a novanta minuti determinanti. Poi, chiaro, la società dovrà trovare le risorse economiche per andare avanti. Però prima... superare nel modo migliore la dura salita chiamata Entella. Ed è anche un peccato arrivarci dopo una settimana così.

Perché questa... e resta probabilmente la sfida-chiave dell'anno. E la può giocare in maniera serena soltanto la compagine chiavarese.

[r. bg.]

Arnesi finora deludenti: oggi impegno interno con la Cairese

L'Argentina ritrova Fichera e insegue un pronto riscatto

ARMA DI TAGLIA. La novità dell'ultima ora è Fabio Fichera, centrocampista, classe 1975. Il giocatore è stato tesserato dall'Argentina Arma, proprio alla vigilia del match di... campionato di Eccellenza contro la Cairese allo stadio Sclavi (ore 15, arbitro Borro di Chiavari) per irrobustire un organico non abbondante e falcidiato, tra l'altro, da una serie lunghissima di infortuni (Callegari e Fronte... sono sempre ko, Biolzi... servizio).

Per Fichera è un ritorno alla sua vecchia società dopo aver giocato anche con Ventimiglia, Imperia ed Albenga. Ma, con tutta probabilità, i movimenti autunnali rossoneri non si fermeranno qui: si parla di un centrocampista e, anzi, un attaccante... i quali, anzi, l'accordo sarebbe già stato raggiunto. Si aspetta solo la riapertura delle liste, prevista per domani, per formalizzare gli accordi che, per il momento, rimangono etop secreti.

Nel frattempo l'Argentina - tre sconfitte nelle prime tre

BASKET

Ospedaletti, nuovo vertice

Il Basket club Ospedaletti ha un nuovo presidente: Marco Cuccu, imprenditore locale che ha preso il posto di Federico Crespi, dimissionario per motivi di lavoro. Cuccu si è presentato alla stampa: «Sono lieto di esser stato scelto per questo incarico. Spero di dare il mio contributo alla società», ha detto. Sarà affiancato da Davide Morabito (vicepresidente), Adelmo Crespi (dirig. responsabile), Adonella Abbena, Giulio Gestro, Alessandra Piacenti, Ciro Vittuzzo, Giovanni Viale, Piero Brondo, Armando Colombo, Marco Bregliano, Maria Dante, Fiorenzo Gumelli e Claudio Moraglia (dirigenti) e da Fulvio Albé (medico sociale). La società prende parte alla C2 maschile e a quella di C femminile. L'obiettivo è l'accesso a playoff in campo maschile, mentre la squadra femminile si accinge a C per mancanza di sponsor. La B resta un obiettivo. Intanto punterà alla valorizzazione delle più giovani. (b. m.)

partite del campionato, un ruolo di marcia decisamente al... sotto delle ambizioni iniziali riceve la Cairese con la quale divide, a quota sette punti, il quarto ultimo posto in classifica. Partita inidonea sette giorni dopo l'1-3 rimediato ad Albenga.

«È match difficile», dice Maurizio De Luca, allenatore

rossonero - La Cairese arriva da due vittorie consecutive che sono indice di un buon stato di salute. Quindi ci troveremo di fronte un... caricatis...

Noi dovremo sfoderare, in campo quella maturità che, finora, non ho ancora vista. Va detto che in casa finora l'Argentina, nelle... partite disputate,



Fabio Fichera a tornata all'Argentina

ha pochissimo due vittorie contro il Sestri Levante ed il Finale ed un pareggio contro il Baiardo.

La formazione rossonera sarà ancora abbastanza in emergenza. E' incerto Anselmi, un po' acciaccato, anche Biolzi, che ha problemi agli adduttori, potrebbe giocare solo uno spruzzo del match. Il neo-arrivato Fichera farà parte del gruppo e potrebbe andare in campo. Per il resto la formazione... dovrebbe... troppo diversa da quella che domenica ha perso ad Albenga. (b. m.)

PROMOZIONI

Ventimiglia, Carlin's e Ospedaletti cercano gloria: per gli arancioni sfuma il sogno Alfano

La Goffodanese va agli esami di Genova

A Rivarolo per la banda-Masiero, buona occasione e tanti rischi

Quella di oggi è una giornata importante per le formazioni imperiesi nel campionato di Promozione. Una giornata in cui un po' tutti aspettano conferme. Attesissima la Goffodanese di Cristiano Masiero che, dopo... vinto il derby-primato contro l'Ospedaletti ed essere arrivato ad un passo dalla... classifica, ambizioni in trasferta sul campo del fanalino di coda Rivarolo (ore 15, arbitro Gaggero di Savona). I genovesi... ancora a quota zero e, in settimana, hanno cambiato allenatore (è arrivato Testa). «È un match in cui abbiamo soprattutto da perdere. Ci servirà per capire davvero il nostro valore», dice Cristiano Masiero, allenatore dei dianesi.

Cerca conferme anche il Ventimiglia che va a far visita al Genoa club Mignanago (campo Grondana Genova, ore 14,30,

GLI ANTICIPATI

Audace ok, Zinola 0-0

Si è segnato veramente poco, nei due anticipi pomeridiani del girone A. Promozione. Una sola rete ma preziosissima, per tre punti: il gol, anzi l'autogol, firmato... Tassistro della Nuova Audace dopo una decina di minuti in Campomorone-Via dell'Acciaio, con gli ospiti a conquistare quindi la vittoria. Poi la sterile reazione dei padroni di casa, rimasti in dieci per l'espulsione... protagonista... in negativo del match, Tassistro. Nulla... fatto fra Masone e Zinola Riviere: 0-0... gli ospiti che hanno conquistato il punto voluto. Nella classifica del girone, la sorprendente Via dell'Acciaio sale a quota 10 in sesta posizione; sei punti per il... mentre la Zinola Riviera sale a quota 7 e la Nuova Audace Campomorone rimane ferma in penultima posizione a 5. Oggi in Rivarolo-Goffodanese, debutto sulla panchina genovese... nuovo mister Giancarlo Testa. (g. e.)

arbitro Rizzo di Novi Ligure), ex squadra-rivelazione dell'inizio del torneo. «Puntiamo al massimo. Vogliamo i tre punti, dice l'allenatore giallorosso Francesco Lape che, martedì

sera, si incontrerà i dirigenti... definire le strategie sul calciomercato d'autunno («Rinforzi sì, ma solo se di qualità», dice l'allenatore nerazzurro Rocco Portogno che dovrà fare a meno di Marco Barilla e Ventura. (b. m.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Acqui-Sancolombano; Casella-Guazzate; Derthona-Novara; Legnano-Valenzana; S. Angelo Lodigiano-Cuneo; Sangiustese-Ivrea; Sestrese-Imperia; Val d'Aosta-Corbetta; Verbania-Solbiatese. Classifica: Valenzana 20; Solbiatese 15; Sestrese 15; Imperia 14; Cuneo 14; Novara 14; Sangiustese 12; Sestrese, Derthona e Corbetta 11; Legnano 10; Ivrea e Casale 9; Val d'Aosta e Acqui 8; Verbania 6; Sancolombano 5; Guazzate 3.

Eccellenza (14,30): Baiardo-Pontedecimo; Argentina-Cairese (15); Busalla-Finale Ligure; Fezzanese-Sestri Levante; Grassano-Albenga; Loanesi San Francesco-Sarzanese; Sammartinese-Vado; Savona-Entella. Classifica: Entella 16; Savona 14; Sarzanese 13; Fezzanese 10; Albenga, Loanesi, Sestri, Vado e Baiardo 8; Sammartinese, Busalla, Argentina e Cairese 7; Pontedecimo, Grassano e Sarzanese 6; Finale Ligure 4.

Promozione (15): Genoa

club Mignanago-Ventimiglia; Ospedaletti Sanremo-Arenzano; Rivarolo-Goffodanese; Varazze Don Bosco-Carlin's; Boys; Voltrese-Sampierdarena; Sestrese. Classifica: Bolzanese 13; Sampierdarena e Goffodanese 12; Ventimiglia e Ospedaletti 11; Masone e Arenzano 9; Genoa club Mignanago 8; Varazze e Coalma Via dell'Acciaio 7; Voltrese, Carlin's, Zinola e Pietra Ligure 6; Audace Campomorone 5; Rivarolo 0.

Prima categoria (15): Alasio Auxilium-Taggese; Altare-Laugueglia (14,30); Bordighera-Celle; Bragno-Borgio Varezzi (14,30); Camporosso-Quiliano; Legnino-S. Ampelio (10,30); Portovado-Sassello; Riviera dei Fiori Pietrabruna-Carcarese (Imperia Piani). Classifica: Carcarese e Altare 12; Alasio 11; Quiliano 10; Sassello 9; Portovado, Laigueglia e S. Ampelio 7; Bragno, Camporosso e Bordighera 6; Borgo 4; Riviera dei Fiori Pietrabruna e Taggese 3; Celle e Legnino 2.

Seconda categoria girone A (15): Albisola-Giovane San Biagio; Andora-Costarainera;

Borghetto-Leca; Dolcedo-Santo Stefano; Pontelungo-Calice; San Filippo-Pontedassio; Sportonese-Pontevecchio. Classifica: Pontevicchio, San Biagio e Albisola p.10; Andora e Borghetto 7; Dolcedo 6; Pontelungo, Pontedassio e San Filippo 5; Leca 3; Costarainera, Sportonese e Santo Stefano 2; Calice 0. Girone B (14,30): Calizzano-Velocce; Cengio-Speranza; Dego-S. Cecilia; Luceto-Bardinetto; Millesimo-Mallare; Pallare-Cameranese; Rocchettese-San Nazario Varazze. Classifica: Mallare e Speranza p.12; Dego 9; Pallare 8; Bardinetto 7; S. Cecilia, Luceto e Nazario 6; Velocce e Rocchettese 4; Millesimo 3; Cameranese 2; Cengio 1; Calizzano 0.

Terza categoria (14,30): Nuova Intemelia-Ceriale; Cosseria-Sabatia; Letimbro-Murialdo; Valleggia-Piana; Riva-Badalucchesse; Aurora-Friammar (Rizzo). Classifica: Cosseria p. 6; Valleggia e Piana 4; Sabazia, Priamar, Riva Ligure, Nuova Intemelia, Ceriale e Badalucchesse 3; Aurora e Murialdo 1; Letimbro e Plo-dio 0.

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.À., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasing, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO. PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.

"La casa è una macchina per abitare"

(Le Corbusier)

L ■ casa ideale: non la ■■■■■ di mobili ■
spazi scoordinati tra loro, ■■ un unicum
in cui ogni elemento è funzionale all'ambiente ■ si fonde strutturalmente con esso. Ogni arredamento Biarreda risponde a questi criteri di unità e armonia: e la differenza si vede. Se anche tu vuoi rendere originale e unica la tua casa senza muovere un dito, affidati a Biarreda. Avrai dei vantaggi altrettanto



unici: marchi prestigiosi, progetti di arredatori professionisti e anteprese virtuali, consulenza

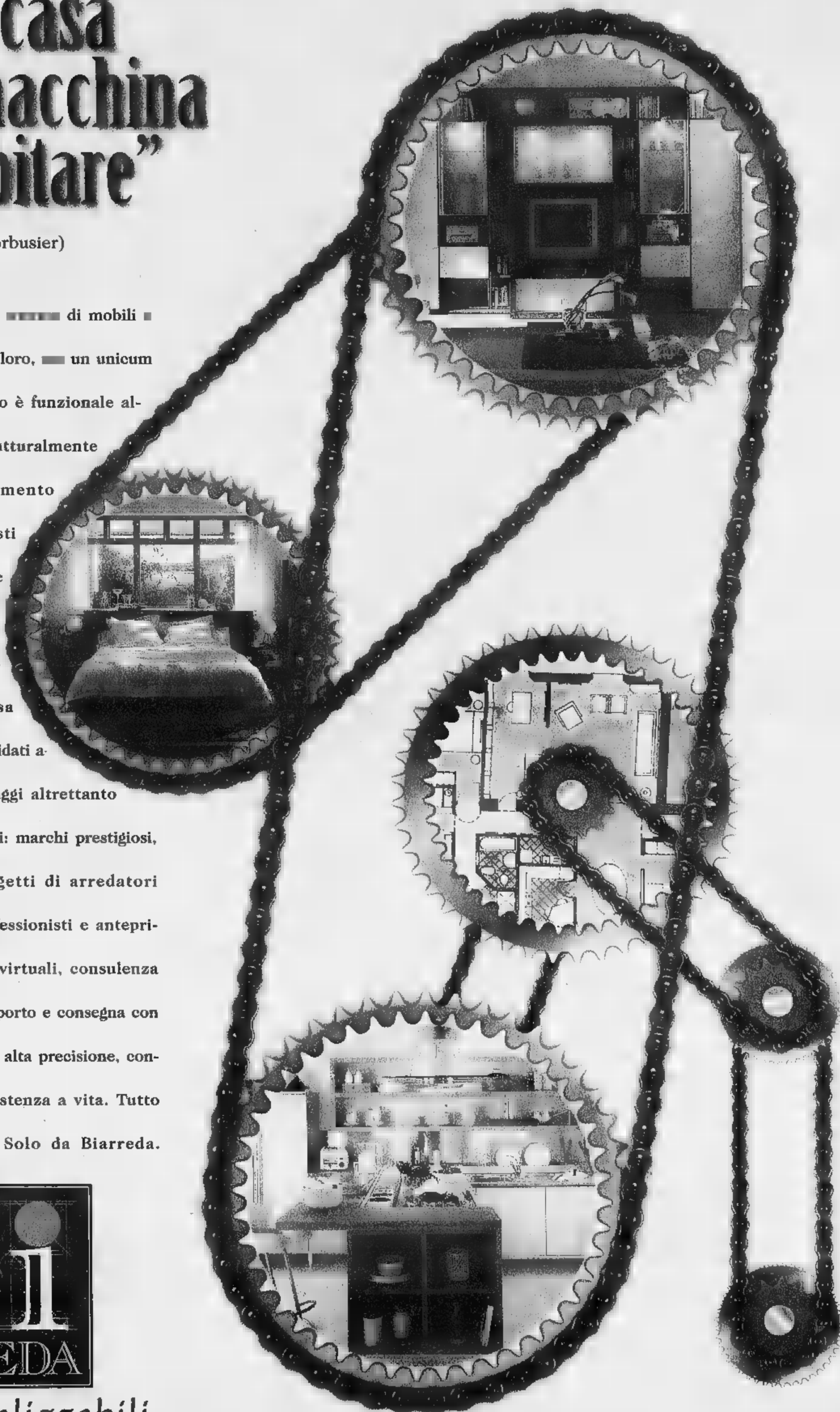
nelle ristrutturazioni, trasporto e consegna con elevatore, installazione ad alta precisione, controlli post vendita e assistenza a vita. Tutto compreso nel prezzo. Solo da Biarreda.



Progetti realizzabili.

■ BIARREDA ■ VIA MATTEOTTI, 47 (VICINO AL CASELLO AUTOSTRADALE SV/TO) ■ ALTARE (SAVONA) ■ TELEFONO 019584851 R. A. ■ WWW.BIARREDA.COM ■

ORARI DI APERTURA: TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 12.00 E DALLE 15.00 ALLE 19.00 CHIUSO LA DOMENICA E IL LUNEDÌ MATTINA



c'è chi continua..

a CAIRO MONTENOTTE



AGRILINEA

di Gaggero G.B.

Via XXV APRILE, 13 - Tel. 019.500541


PROPLAN


Hill's

EUKANUBA.®
IAMS.®

... a migliorare il suo servizio al cliente offrendo vasta scelta, convenienza e novità!

Così da oggi i vostri amici hanno un grande amico in più!

AGRILINEA dedica un nuovo ampio spazio per la cura e l'allevamento degli animali da compagnia, con i migliori prodotti tra alimenti e accessori per cani, gatti, uccelli e piccoli roditori.



e chi cambia

a SAVONA

NaturalMondo

L'AGRICOLA

All'EMPORIO PURINA di Savona si rinnova e diventa uno dei negozi NATURALMONDO,

i punti vendita specializzati per gli amanti degli animali e per i loro beniamini.

Da noi troverete le migliori marche nell'alimentazione ■ nelle attrezzature,
gli alimenti da primo prezzo, i prodotti per l'igiene, il gioco ■ il riposo.

a SAVONA

Calata P. SABBATO, 12r
ZONA VECCHIA DARSENA
Tel. 019.521017

c/o C.C. "IL GALLIANO"
C.so A. RICCI, 203 r
Tel. 010.019137

SPECIALIZZATO IN ACQUARIOLOGIA

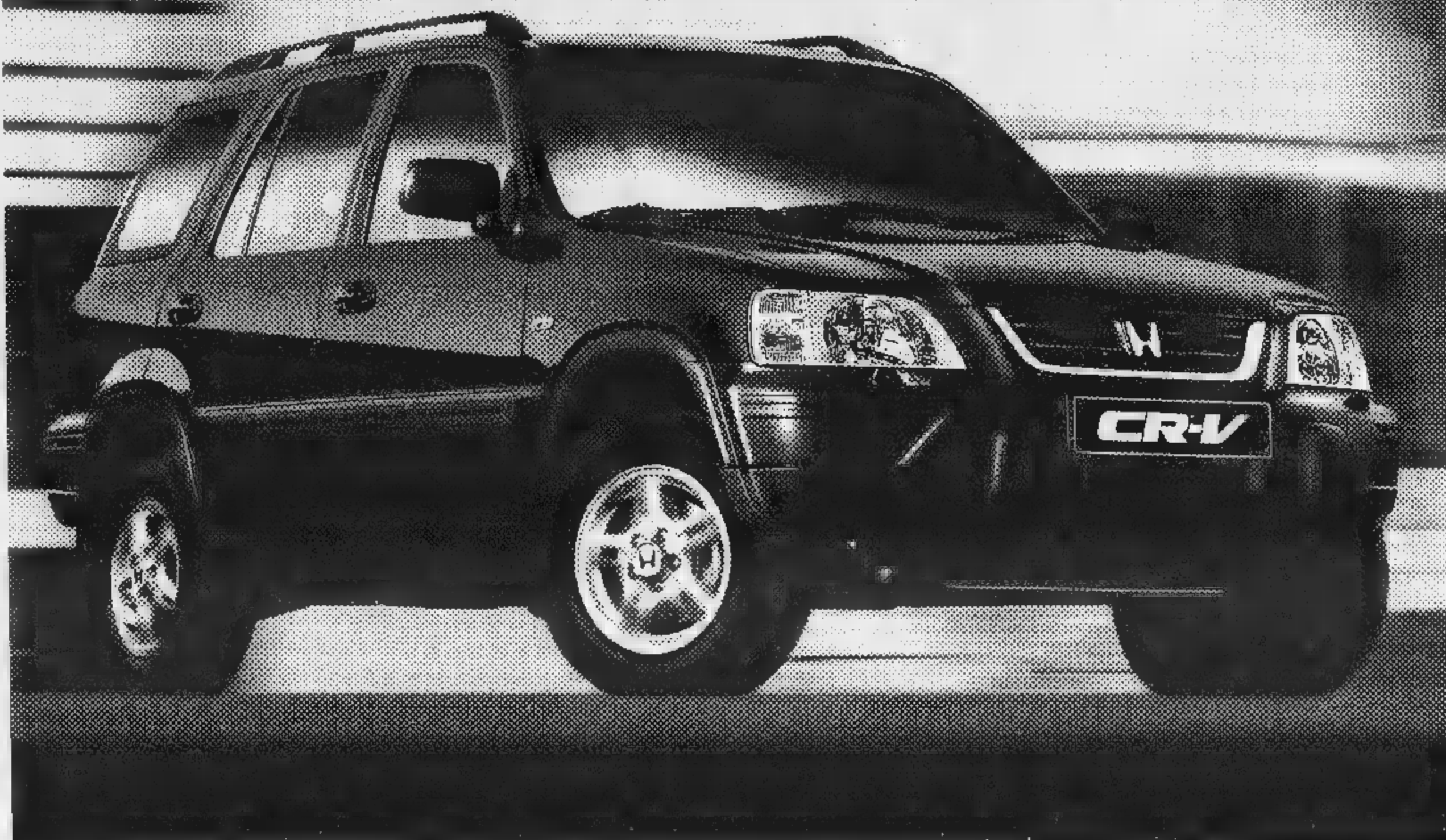
L'AGRICOLA

Via PARTIGIANI
Tel. 010.802414

a GENOVA

Via A. MANUZIO, 18 r
GE - San Fruttuoso
Tel. 010.5451232

Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica. Con il cambio manuale o automatico intelligente "Grade Logic" ■ l'esclusivo motore ultracompatto 2.0 DOHC 16v, si diffonde rapidamente dalle megalopoli fino agli angoli più sperduti del pianeta. E questo grazie alla trazione integrale ad inserimento automatico che domina anche il fuori strada. Indirizzi precisi non ne ha: Honda CR-V si adegua alla perfezione alle vostre idee anche quando decidete di cambiarle. Honda CR-V, l'idea del movimento è di muovere le idee.

VERSIONE	RVI	RVS	RVS
CAMBIO	Manuale	Manuale	Automatico
PREZZO*	40.900.000	46.300.000	48.300.000

* Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.
Climatizzatore ■ doppio airbag di serie su tutta la gamma.



HONDA
First man, then machine.

Concessionaria Ufficiale

C.R. AUTO

Savona

Via Nizza, 124 T
Tel. 019 - 88 45 33

Carcare

Via Nazionale, 22 A
Tel. 019 - 51 50 84

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

piccola bara non... 21 settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'erano un bottiglione di plastica e due sacchetti di cellophane. La scoperta risale all'aprile scorso, quando si riesumò la salma trasferita nel cimitero di Veruno. Il padre, P. A., 45 anni, pensionato statale, aveva chiesto di essere informato e rimase senza fiato quando la piccola bara fu aperta. Al cimitero Parco, sulla strada per Orbassano, ricordano bene lo choc del pover'uomo e la comparsa del bottiglione. Ma, a prescindere dal diverso coinvolgimento personale, non si sorprese troppo.

«Non c'è stato solo quel caso - ricorda un'impiegata del servizio sepolture - Anche altre bare non contenevano alcuna traccia di corpiccino. I loro posti sono stati ritrovati oggetti di cui non si conosceva l'uso. Doveva essere un'usanza di quel periodo. Qui finisce la testimonianza, anonima ma indignata, dell'impiegata.

P. A. e la moglie avevano perduto una creatura che volute. Momenti lontani ma tutt'altro che rimossi. Una corsa in ospedale con il grembiato. La porta di Maria Vittoria che si aprì come una speranza. Il tempo per i medici di constatare l'irreparabile: distacco della placenta. Oggi, a 23, 24 settimane di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL REGOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento poliziotto mortuario in vigore è successivo al 1984. Risale al 1990 (DPR 285) e non ha stravolto l'impianto di quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa il caso (art. 7, comma 2), relativo alla «sepoltura di prodotti abortivi di presunta gestazione dalla 20ª alla 28ª settimana completa e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età uterina». Per questi casi si stabilisce che, dall'ufficiale di stato civile si soggetti non siano stati dichiarati morti, tocca all'autorità sanitaria locale (le attuali Asl) provvedere all'atto di permesso di trasporto e sepoltura. Nelle camere mortuarie si compongono le salme - al Maria Vittoria, nel 1984, si ricorse evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara non fosse vuota - e la sepoltura avviene nelle apposite aree dei cimiteri.

legale del Sant'Anna - è possibile in vita una nati così prematuramente. Ma a 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla da fare. Tanto meno allora, «morto» sentenziò il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo era rimasto un figlio. Lo accompagnavano al cimitero straziati dal dolore. E tornarono a pregare sulla tomba. Quando, all'inizio della primavera, venne affisso l'avviso al cancello del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del «campo per i feti», furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici o religiosi, il sentimento che accomuna di fronte a

E' accaduto al cimitero Parco Al posto del feto morto 14 anni fa trovata una bottiglia

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba di qualcuno - un feto, una vita compiuta, non importa - e continua a pensare che quei



La scoperta avvenuta durante la riesumazione per creare un campo nuovo

metri di terra lo separano da un grande affetto perduto. Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La sua storia diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria si concluderà e avviarsi verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - dice il pm Marcello Tetangelo - e il solo dei due addetti di allora alla camera mortuaria che è ancora vivo. Nessuno ricorda che cosa accadde. Per destinare il feto a ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. Non risulta alcun atto del genere. Così ci restano in mano soltanto ipotesi».

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto in quello, in altri casi? Che cosa può determinare «una certa cosa»? Il dottor Oddone, un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede ad autopsia sui feti. Basta parlarne con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove non si faceva la dissezione di corpiccini così minuti portava a maciullarli, forse si evitava - consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi viene questo dubbio. L'unica certezza del signor P. A. è che gli diedero una bara chiusa da portare al cimitero».

Alberto Gallo

FLASH

SALVATO

Bimbo dai volontari del canile

Un bimbo romeno di anni, Florin Mazarace, che da settembre vive sotto la tenda di un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato di soffocare l'altro pomeriggio in preda probabilmente di una crisi epilettica. È salvato dai volontari del canile di via Germagnano che hanno rianimato il bimbo e chiamato il 118.

PINEROLINO

Un vigilante per i commercianti

Passerà sotto i portici di piazza Castello controllando l'incessante viavai di persone. Obiettivo: garantire la sicurezza di negozi e negozianti. L'impiego di un vigilante è stato deciso venerdì dai commercianti della piazza, insoddisfatti del controllo esercitato dalle forze dell'ordine e preoccupati dal deteriorarsi dell'area.

IDENTIFICAZIONE

Giovane torinese scomparsa trovata morta in Sardegna

È morto tre mesi fa, scivolando in un burrone, ma il suo cadavere è stato scoperto solo martedì scorso ed identificato venerdì. Il corpo di Federico Timolo, 21 anni, torinese, era al fondo di un torrente sulle pendici del monte Riu, in Sardegna, dove il ragazzo è andato a trascorrere un breve periodo di vacanze.

GREENPEACE

«Quei giocattoli sono pericolosi»

Giovani incursori di Greenpeace ieri alle 11,30 sono entrati nel magazzino «Toys» di Cacciatori a Torino per «marciare» alcuni giocattoli con un adesivo: «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe essere in PVC e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca. Il blitz, avvenuto anche in altre città, evidenzia alcuni prodotti per la prima infanzia a plastica morbida.

ROMA

Deraglia il tram

Un tram è uscito dai binari, ieri alle 11,30, in via Vittorio Amedeo II. Il vettore, che stava trasportando un rimesso, è scivolato per un muretto di cemento del binario cadendo di traverso sulla carreggiata. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre le linee tranviarie che transitano davanti alla stazione sono state intralciate su altri percorsi.

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e cantato la loro protesta: «Vogliamo una scuola vera, che dia risposte agli studenti». E, come i compagni in altre città italiane, hanno marciato in corteo al centro. Una prova generale in vista delle giornate di mobilitazione europea del prossimo 20 novembre. «Dicono che ripetiamo sempre le stesse cose - è colpa nostra se la scuola non cambia mai?».

In testa i giovani dell'Unione degli studenti, che aveva organizzato lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro si erano aggiunti ragazzi e studenti che non si identificano nell'Uds, dai giovani di socialismo rivoluzionario ai comunisti, dal collettivo autonomo alla federazione anarchica. In tutto quasi cinquemila ragazze e ragazzi.

Un corteo snodatosi per tre ore davanti al Provveditorato, attimi di tensione, con uno scontro tra le forze dell'ordine e una trentina di giovani che volevano affiancarsi alle delegazioni dell'Unione studenti che doveva salire dal provvidente. Due sono stati medicati. Il Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino



I ragazzi davanti al Provveditorato dove sono scoppiati gli scontri

Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Settimo. La Digos ha denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, altri rischiavano di esserlo. Sugli incidenti è ora polemica. L'Uds dice: «Molti non appartenevano neppure al mondo della scuola».

Il corteo si era mosso alle 9 da piazza Arsenale. I primi slogan, ad

ogni ipotesi di finanziamento alle scuole private.

Il corteo ha percorso, incidenti, via Cibrario, il passato davanti a Porta Susa, ha tagliato piazza Statuto, ha infilato Inghilterra, poi via Duchessa Iolanda, piazza Bernini. Una sosta, i ragazzi seduti al centro della carreggiata, in Francia, con inevitabili rallentamenti nel traffico pubblico è privato. Poi gli incidenti, al provvidente, in via Coazze, quando già molti ragazzi stavano allontanandosi. Una delegazione di studenti dell'Uds si apprestava a chiedere di essere ricevuta dal provvidente Bertiglia. A quel punto un gruppo di autonomi («Molti dei quali - sottolineano gli studenti dell'Uds - non appartenevano al mondo della scuola»), ha contestato gli organizzatori del corteo. Sostenendo che tutti avevano il diritto di accedere, e non solo «delegazione». Parole grosse, spintoni. Studenti e agenti, dicono alla Digos, sono stati schiacciati contro la cancellata e l'intervento si è reso necessario per sedare i disordini.

Masciaro

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione della Cassa di Risparmio spunta il nome di Rinaldo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si tratta del magnifico Rettore dell'Università, con cattedra a Giurisprudenza, facoltà della quale è stato preside. Lo propone il partito popolare, a sorpresa, per una poltrona che, sino a ieri, le forze ancora oggi spettano a Pier Carlo Frigerio, pure lui docente, ad Economia e Commercio.

Un abbinamento di nomi che in questi giorni è rimbalzato sulla scrivania del sindaco Valentino Castellani, il quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per un Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi esatti. In campo ci sono personaggi noti, come l'attuale presidente, Andrea Comba (gratuito, e quasi si dice, stesso Castellani), l'ex assessore Giovanni Ferrero, proposto dai da.

dei comunisti italiani, che, come conferma il sottogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sosterranno anche una candidatura indipendente, quale sarebbe quella del professor Marco Reveli, oggi consigliere della parte di Bertolino, che, se lasciasse la Sala per la Fondazione Crt, farebbe spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, sostituto. Il Consiglio della Fondazione Crt è formato da 15 membri, oltre ai nominati municipali: due scelti dalla Provincia di Torino e i restanti 10 dalla Cassa di Risparmio sparse in tutto il Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 miliardi.

«Saper Spendere» è rinviata per di spazio

di il triplo rispetto all'ultima gestione in opere di beneficenza o di pubblica utilità. E, considerando che si tratta di una cifra pari dal più al meno a quella che Palazzo Civico investe ogni anno, si comprende quanto sia rilevante il proprio rappresentante al suo interno. Anche se i nominati sono poi autonomi di agire, rispondendo alla propria coscienza e non alla politica di chi li ha insediati.

Sta di fatto che, a questo punto, per i tre che dovranno «civili» Comune, anche se dovessero spuntare nuovi candidati, il campo risulterebbe più affollato. Di qui le richieste dei pdci al sindaco di essere «ad equilibri politici» legati anche a quell'assessore in più che otterrebbe con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di di più si trasferisce quindi ed delle due maggiori istituzioni bancarie



Rettore Rinaldo Bertolino

cittadine. Ponendo i comunisti in contrasto i popolari? - chiarisce Rosolen - semmai un sindaco, che ha scelto il city manager, la comunicazione, consultarsi. Come dire: vuole anche un suo rappresentante nella Fondazione Crt? Si accomodi, ma a quel punto il problema «diventa politico».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

Malpensa 2000, i paesi del medio Novarese

NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è intervenuto ieri mattina a Veruno (Novara) ad incontro promosso dai sindaci dell'Ovest Ticino sul problema delle rotte legate a Malpensa 2000. Stefano Boggio, sindaco di Vercelli, ha detto che «dopo il varo di Malpensa questi paesi del medio Novarese perderanno la loro valenza residenziale» e si trasformeranno in capannoni «depositi». In molti hanno chiesto una revisione delle rotte anche per «salvare il parco del Ticino». Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini ha lanciato l'idea di un tavolo di lavoro permanente, proponendo un intervento a Roma dei presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia con tecnici, esperti e Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile del nuovo aeroporto.

Cacciatori contro il

BIELLA. Protesta Guido Della-rovere, presidente del «Com-prensorio alpino Biella», per la decisione di «sequestrare» i camosci del Comrensorio. «I nostri conti - dice - sono stati fatti, un metodo ormai consolidato. La caccia ai camosci, che doveva iniziare oggi, è scappata. Il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale con i cani al guinzaglio e armati di manici di scopa».

Sanremo, il vescovo

SANREMO. Ha collezionato un'altra sfilza di denunce il vescovo che in giugno ha detto Messa e fatto battesimi (tutti da rifare) alla parrocchia di Santa Signora della Mercede a Sanremo. Angelo Malaninno, 82 anni, catanese, che per un mese ha fatto credere ai Frati Minori di essere un sacerdote desideroso solo di fare «bene», è denunciato ieri dalla polizia di Roma. Questa volta si è spacciato per vescovo.

U sulla TO-SV

agi necessità

CEVA. Il 14 gennaio scorso invertì la direzione di marcia mentre percorreva la Torino-Savona, per accompagnare in ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare una multa di un milione e mezzo e alla sospensione della patente per sei mesi, ha vinto il ricorso: il vice pretore di Mondovì lo ha assolto, considerando che «agì per necessità».

Protagonista è Raffaele Gozzi, 32 anni, medico di Psichiatria del «ceban». Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la A6 al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi invece in direzione di Torino. Accortosi dell'errore, fece inversione: manovra segnalata alla pattuglia della Stradale, che fece scattare la denuncia.

Tennis tavolo, nessun italiano in finale

COURMAYEUR. Giornata di finali oggi a Courmayeur per la tappa italiana del Pro Tour '98, il più importante torneo di tennis tavolo internazionale. Per cinque giorni, molti tra i migliori giocatori del mondo di questa specialità si sono affrontati nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi sono in programma le finali singolari e il doppio. Non ci saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I verdi il gruppo

«Chiudete la cokeria»

I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che se il gruppo Riva, entro il giorno 5 novembre, non accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiudendo la produzione «a caldo» e la cokeria, altamente inquinanti, chiederanno la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano le cui emissioni, a tempo tollerate, anche fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Tartufi per 20 in chiosco

ASTI. Sono fuggiti un bottino «profumato» e milionario: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di un chiosco di Campo Pallio, dove è stato aperto un punto vendita gestito da Alessandro Romanelli. L'uomo ha raccontato che ignoti sono entrati nel chiosco dopo aver forzato la porta: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo tesoro e hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche ora il gestore si è accorto del colpo ed è subito andato a segnalare alla polizia. Si sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano essere due nomadi che sono stati visti circolare in zona poco prima del furto. Ora le indagini, rese obiettivamente difficili dal tipo di «refettorio», facilmente commerciabile.



Un parco sull'ex Agrimont

CAIRO. A quattro anni dalla chiusura dell'Agrimont, nelle mani di Giuseppe di Cairo è stato inaugurato ieri un nuovo parco industriale attrezzato in cui stanno sorgendo nuove aziende. Il consorzio Cairo Reindustria (63 per cento comune di Cairo, 20 Filis, Enisud, la quota restante suddivisa su piccole imprese di servizi). Una bonifica compiuta in 18 mesi, oltre cinque miliardi, per l'area di cento provenienti da fondi europei.

Petizione per salvare il tocco delle

VERCELLI. Tutto un quartiere di Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il «tocco delle campane» (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segnerà il giorno il trascorrere del tempo, e chiamano alla messa. I rintocchi sono stati contestati da un unico abitante del rione, e temono che il solitario reclamo faccia braccia nel cuore della Curia, disposta, per quieto vivere, ad azzittirle.

Comune un

per il Palasport incompiuto

ALESSANDRIA. Il nuovo Palasport non s'è fatto e il Comune adesso dovrà restituire al Credito sportivo il miliardo che era stato erogato assieme ai finanziamenti per il Mondiale '90. Una storia che s'inizia a fine Anni Ottanta quando l'amministrazione, sotto la spinta delle società sportive, decise di realizzare un mega-impianto, al posto di quello realizzato anni fa nell'ex bocciodromo e ancora funzionante. Si arrivò fino all'apertura del cantiere (foto). Ma poi scoppiò lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi di gestione della struttura, il progetto fu accantonato. Ora alla giunta, tolto il miliardo a fondo perduto, restano i sei miliardi di mutuo con i quali si vuol costruire un impianto più piccolo.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Se cerchi
Vendere o Comprare Casa,
fermati nel punto
affiliato Fondo Casa
a te più vicino.

L'AGENZIA IMMOBILIARE AFFILIATA ALLA FONDO CASA S.R.L. È SOGGETTO PATRIMONIALMENTE E GIURIDICAMENTE AUTONOMO

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Affiliato: A. & A. s.r.l.
Via Garibaldi, 60 - Spotorno (SV) -
Tel. 019/74.15.002 r.a.
E-mail: spotorno@fondocasa.it

SPOTORNO

- 95) SPOTORNO - In zona residenziale con vista mare e monti appartamento di recente ristrutturato di 90 mq con tre terrazze, porta auto e cantina. Lit. 380 Milioni.
- 96) SPOTORNO - Nel cuore del paese, al primo piano di una recente palazzina, appartamento di 70 mq con finimento ristrutturato ed arredato. Occasione unica.
- 97) SPOTORNO - In zona panoramica comoda al centro, appartamento di 90 mq in ottime condizioni con ampio terrazzo di 50 q e giardino Vero Affare. Lit. 260 Milioni.
- 98) NOLI - A 10 km suggestivo casale moderno con incantevole vista sul Golfo, esclusivo attico con due terrazze, cantina e posto auto. Unico.
- 99) NOLI - Entroterra: ingresso, letto con angolo cottura, tre camere, bagno, ripostiglio, due terrazze, lavagna di 35 mq, giardino e posto auto privato.
- 100) VEZZI PORTO - Centro paese, a soli 3 chilometri dal mare, appartamento con ingresso, sala, cucina, 3 camere, 3 balconi, 2 posti auto. Perle. Lit. 310 Milioni.
- 101) SPOTORNO - In piccola palazzina in zona di villette, proponiamo di 45 mq con tre balconi, bagno, sala e box. Ristrutturato.
- 102) SPOTORNO - In zona panoramica comoda al centro, appartamento di 90 mq in ottime condizioni con ampio terrazzo di 50 q e giardino Vero Affare. Lit. 260 Milioni.
- 103) NOLI - Nel cuore del centro storico, un appartamento di 55 mq con ampio salotto, cucina, due camere, bagno, suggestiva vista panoramica.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Filiale di FINALE LIGURE
Via Garibaldi, 12 - Finale L. (SV) -
Tel. 019/68.07.10 r.a.
E-mail: finale@fondocasa.it

FINALE LIGURE

- 4) FINALE LIGURE - Zona panoramica mare, proponiamo rustico di 180 mq con terrazze, magazzino, posto auto. UNICO! Trattativa in sede.
- 48) FINALE LIGURE - Immerso nel verde, bilocale con cucina, camera, bagno. Terrazzo di 40 mq. Ideale casa vacanze. Solo. Lit. 110 Milioni.
- 5) FINALE LIGURE - Zona Pra. 500 mt. mare, bilocale con ingresso, abile, camera, bagno, balcone, solita. Termosistemi. Arredato Vera Occasione. Lit. 240 Milioni.
- 50) FINALE LIGURE - Prima collina. Bilocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Giardino. Termosistemi. Ottima Opportunità. Lit. 110 Milioni.
- 171) FINALE LIGURE - Zona residenziale. Proponiamo appartamento con ingresso, letto, cucinella, due camere, doppi servizi. Terrazzo di 100 mq. Impetibile. Lit. 250 Milioni.
- 15) FINALE LIGURE - 1 km. negozi e servizi. Proponiamo rustico di 200 mq con terrone, garage. Ideale residenti. Vero affare. Informazioni in sede.
- 43) FINALE LIGURE - In casa d'epoca proponiamo monolocale con: soggiorno/camera, bagno, ripostiglio. Buone condizioni manutentive. Ottimo affare. Lit. 150 Milioni.
- 122) FINALE LIGURE - Zona comodissima al centro. Proponiamo bilocale: ingresso, soggiorno, cucinella, camera, bagno, giardino. Termosistemi. Lit. 240 Milioni.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Affiliato: BORGIO MARE s.a.s.
V.le Matteotti, 148 - BORGIO VEREZZI (SV) -
Tel. 019/61.80.60 r.a.
E-mail: borgio@fondocasa.it

BORGIO VEREZZI

- 5) VEREZZI - Villa indipendente 100mq c.p. abitabile, box, giardino, stupenda vista. Occasione Lit. 650 Milioni.
- 4) VEREZZI - Ampio monolocale ordinato. Posto auto privato, cantina, giardino, ottimo investimento. Lit. 210 Milioni.
- 8) BORGIO VEREZZI - Rustico. Locale taverna. Piano terra: ingresso a salotto con sovrappiù, bagno. Primo piano: soggiorno con cucina salotto, camera, bagno, terrazza vista Golfo. Lit. 680 Milioni.
- 32) BORGIO VEREZZI - 200m mare, doppio ingresso, sala, cucinella, 3 camere, 2 servizi, posto auto. Balconata con stupenda vista mare, possibilità di 2 alloggi. Lit. 500 Milioni.
- 17) VEREZZI - Casa indipendente 160mq abitabile, con splendida vista in pineta di Verezzi ed ulivo, più 100 mq di terrazza. Stupenda vista. Da intenditori.
- 30) BORGIO VEREZZI - 400m mare. In villa d'epoca ristrutturata: 3 soluzioni abitative, mansarda interna superiore al 120mq. Finiture esclusive. Favolosi giardini, terrazze con vista. Da vedere.
- 14) BORGIO VEREZZI - Zona esclusiva nel verde. Casa indipendente: ingresso, sala, cucinella, 2 camere, bagno. Balconata a terrazza vista mare. Ottima opportunità. Lit. 300 Milioni.
- 6) BORGIO VEREZZI - Centralissimo. Fronte mare con giardino, signorile e completamente. Possibilità box. Lit. 110 Milioni.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Filiale di PIETRA LIGURE 1
Viale della Repubblica, 209 - Pietra L. (SV) -
Tel. 019/61.59.51 r.a.
E-mail: pietra1@fondocasa.it

PIETRA LIGURE

- 28) PIETRA LIGURE - Viale della Repubblica. In piccola palazzina signorile: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Come nuovo. Possibilità box. Lit. 240 Milioni.
- 16) PIETRA LIGURE - Zona residenziale. Proponiamo bilocale ideale vacanza con giardino e posto auto privato. No spese condominiali. Lit. 180 Milioni.
- 85) PIETRA LIGURE - Comodo negozi e servizi. Appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizi, due balconi. Come nuovo. Possibilità box. Lit. 240 Milioni.
- 80) PIETRA LIGURE - 100 mt. mare. Opportunità unica: ingresso, cucina, abile, due camere, bagno, ripostiglio, balconata angolare. Luminoso, termosistemi. Lit. 250 Milioni.
- 105) PIETRA LIGURE - 3 km. Zona tranquilla immersa nel verde. Ampio bilocale in ottima condizione con cantina e giardino. Possibilità garage. Lit. 180 Milioni.
- PIETRA LIGURE - Entroterra. In villa di recente costruzione appartamento con entrata indipendente, soggiorno/camera, 2 camere, bagno, terrazza giardino e posto auto. Solo Lit. 190 Milioni.
- 5) PIETRA LIGURE - In complesso signorile proponiamo bilocale in ottimo stato manutentivo con posto auto privato. Totale vista Golfo. Affare Lit. 250 Milioni.
- 2) PIETRA LIGURE - Il pochi passi dal mare disponiamo di grazioso bilocale con balconata cantina. Merito spese condominiali. Ottima investimento. Lit. 160 Milioni.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Filiale di PIETRA LIGURE 2
Via Garibaldi, 62 - Pietra L. (SV) -
Tel. 019/62.66.60 r.a.
E-mail: pietra2@fondocasa.it

PIETRA LIGURE 2

- 21) PIETRA LIGURE - In contesto residenziale ampio bilocale con ingresso, soggiorno, cucinella, camera, ripostiglio, bagno. Balcone. Posto auto. Lit. 220 Milioni.
- 42) PIETRA LIGURE - Da una terrazza con stupenda vista mare disponiamo di monolocale con salotto. Arredato. Posto auto. Possibilità Box. Unico nel suo genere.
- 46) PIETRA LIGURE - 800 mt. mare. Ideale per residenti, grazioso quadrilatero, balconi, lampi, giardino, cantina, garage. Termosistemi. Incantevole vista mare.
- 5) PIETRA LIGURE - Comodo al centro. In complesso signorile ultimo bilocale arredato. Termosistemi. Terrazzo. Lit. 110 Milioni.
- 39) PIETRA LIGURE - Prima collina. Appartamento ideale come investimento: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Box. Solo Lit. 240 Milioni.
- 6) PIETRA LIGURE - 8 Km. In borgata caratteristica, appartamento su 2 livelli con cucina, 3 camere, bagno, lavagna, cantina, terrazza sul Golfo. Lit. 250 Milioni.
- 6) PIETRA LIGURE - Direttamente sulla stupenda vista mare disponiamo di ampi bilocali con servizi, finemente ristrutturati. Termosistemi. Posto auto privato coperto. Interessanti.
- 57) PIETRA LIGURE - Zona centrale comoda. Stazione F.S., ampio quadrilatero con servizi, balconata, inglobata e vista mare. Cantina, posto auto. Solo Lit. 280 Milioni.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Affiliato: G. & G. s.a.s.
Via Garibaldi, 122 - Loano (SV) -
Tel. 019/67.55.13
E-mail: loano@fondocasa.it

LOANO

- 24) LOANO - Vicinissimo al mare. Ultimo piano con ascensore. Ingresso, letto, cucinella, camera, bagno, ampio balcone. Arredato. Vista mare. Lit. 250 Milioni.
- 29) LOANO - 50 mt. mare. Bilocale ideale casa vacanza con ingresso, cucina, abile, camera, bagno, balcone. Ottimo investimento. Lit. 195 Milioni.
- 6) LOANO - Primo entroterra. Vista mare. Bilocale con: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Termosistemi. Arredato. Lit. 100 Milioni.
- 36) LOANO - In complesso di recente costruzione proponiamo bilocale con terrazza vista mare e cantina. Termosistemi. Luminoso. Lit. 215 Milioni.
- 301) LOANO - 200 mt. mare. Ultimo piano, bilocale con ingresso, letto, cucinella, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Ottimo condizioni. Lit. 290 Milioni.
- 147) LOANO - A pochi passi dal centro. Trilocale termosistemi con ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, terrazza. Vista mare. Lit. 290 Milioni.
- 26) LOANO - Sul mare. Ampio bilocale composto da ingresso, letto, cucinella, camera, bagno, balcone. Vista mare. Termosistemi. Arredato. Lit. 225 Milioni.
- 37) LOANO - Centralissimo. Vista mare. Bilocale termosistemi con ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, balcone. Ottima esposizione. Lit. 225 Milioni.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Affiliato: DUE PALME s.a.s.
Via V. Veneto, 26 - Borghetto S.S. (SV) -
Tel. 0182/97.14.44 r.a.
E-mail: borghetto@fondocasa.it

BORGHETTO S.S.

- 26) BORGHETTO S.S. - Ingresso, cucina ab., 2 camere, sala, bagno, ripostiglio, balconata di 35 mq., salotto. Giardino condominiale. Possibilità box e cantina. Occasione. Lit. 230 Milioni.
- 96) BORGHETTO S.S. - 50 Mt. mare. Ingresso, soggiorno, cucinella, camera, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Vista mare. Ristrutturato. Posto auto. Lit. 150 Milioni.
- 173) BORGHETTO S.S. - Contrattissimo all'oceano: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio e terrazza di 100 mq. Vista panoramica. Opportunità unica.
- 103) BORGHETTO S.S. - Fronte mare angusto, cucina ab., 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Termosistemi. Richieste informazioni.
- 54) TORRANO - 2 Km. mare. Rustico con progetto approvato. P. lit. 90 mq. circa. 1 P. 60 mq. 2 P. 45 mq. + terreno di 1500 mq. Vista mare. Da vedere.
- 31) BORGHETTO S.S. - Centrale, ingresso, cucinella, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Soloposte. Solo Lit. 190 Milioni.
- 04) TORRANO - Sottoponiamo alla vostra attenzione terreno agricolo di 720 mq. circa con piccolo baracca e acquedotto. Unico. Solo Lit. 110 Milioni.
- 10) BORGHETTO S.S. - 100 Mt. mare. Ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno e 2 balconi. Ristrutturato. Occasione da non perdere. Lit. 220 Milioni.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Affiliato: LA TUA CASA s.a.s.
P.zza della Vittoria, 14 - Ceriale (SV) -
Tel. 0182/93.16.15 r.a.
E-mail: ceriale@fondocasa.it

CERIALE

- 21) CERIALE - Centro storico a soli 10 mt. mare: ingresso, soggiorno, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Da personalizzare. Lit. 110 Milioni.
- 30) CERIALE - In contesto residenziale e prestigioso: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, terrazza. Termosistemi. Arredato. Lit. 210 Milioni.
- 48) CERIALE - Direttamente sulla spiaggia: ingresso, cucina, cameretta, bagno, balcone con stupenda vista mare. Autonomo. Irresistibile spesa condominiale. Lit. 195 Milioni.
- 7) CERIALE - A circa 800 mt. dalla spiaggia ampio bilocale con: ingresso, soggiorno con cucinella, camera, disimpegno, bagno, terrazza angolare. Occasione solo Lit. 110 Milioni.
- 8) CERIALE - In complesso prestigioso con piscina e parco: ingresso, cucinella, camera, bagno, ripostiglio, giardino angolare e garage. Luminosissimo. Lit. 210 Milioni.
- 102) CERIALE - Affare. In tipica casa ligura proponiamo bilocale di ampia metratura su due piani unici. Finiture prestigiose e omogenee. Lit. 164 Milioni realizzabili.
- 34) CERIALE - Occasionissima da non perdere abitabile. Lit. 200 Milioni: ingresso, letto con cucinella, due camere, bagno, balconata con vista mare. Garage. Irresistibile.
- 11) CERIALE - In recente costruzione con riscaldamento autonomo: bilocale disposto su 2 livelli, ingresso, soggiorno/cucina, 2 camere, 2 servizi, 2 balconi. Lit. 110 Milioni.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Affiliato: ALASSIO MARE s.r.l.
Via Dante, 216 - Allassio (SV) -
Tel. 0182/64.70.47 r.a.
E-mail: allassio@fondocasa.it

ALASSIO

- 127) ALASSIO - In Centro, appartamento composto da: ingresso, Sala, Cucina, Camera, Bagno, Balcone. Termosistemi. Buona Stato manutentivo. Lit. 300 Milioni. Da Vedere.
- 67) LAIUEGLIA - In posizione panoramica, vicino al mare, proponiamo bilocale di 85 mq con Terrazzo a Stiponda. Vista Mare. Totale. Rinnovo a Termosistemi. Lit. 360 Milioni.
- 70) ALASSIO - Posizione Parco S. Michele composto da: ingresso, Sala, Cucinella, Camera, Bagno, Due balconi. Possibilità Posto Auto. Lit. 320 Milioni.
- 9) ALASSIO - In palazzina centralissima, appartamento termosistemi con: Ingresso, Soggiorno con Angolo Cucina, Camera, Cameretta, Bagno e Terrazzo. Buona Condizioni.
- 103) ALASSIO - Comodissimo a negozi e servizi, vicinissimo al mare, appartamento con: Ingresso, Sala con Cucina, Due Camere, Bagno, Posto Auto Coperto.
- 12) ALASSIO - Posizione Borgo Caisa, appartamento di 100 mq con Cantina e Balcone. Secondo Piano con Ascensore. Riscaldamento Autonomo a Gas. Vista Mare.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

Affiliato: ANDORA MARE s.a.s.
Via A. Doria, 54 - Andora (SV) -
Tel. 0182/68.10.22 r.a.
E-mail: andora@fondocasa.it

ANDORA

- 122) ANDORA - A pochi metri d'auto dal centro, trilocale con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Termosistemi. Occasione. Lit. 250 Milioni.
- 89) ANDORA - In zona centrale, pochi passi dal mare. Spazioso trilocale: cucina, sala, camera e bagno. Termosistemi. Solo Lit. 300 Milioni.
- 2) ANDORA - Vicinissimo alla spiaggia, nuovo bilocale composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno e terrazza. Vero.
- 41) ANDORA - In complesso residenziale, piano e bilocale privato, delizioso bilocale con terrazza e splendida vista. auto privata.
- 127) ANDORA - In zona centrale e comoda ai servizi trilocale con: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno e 2 balconi. Da vedere. Lit. 315 Milioni.
- 131) ANDORA - Direttamente da Impresa, ultima occasione. Villa a schiera, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e doppi servizi, giardino e posto auto. Lit. 450 Milioni.
- 24) ANDORA - A 500 mt. dal mare, quadrilatero in ottime condizioni con 2 camere da letto e doppi servizi. Giardino e possibilità di Box. Ottima esposizione. Lit. 380 Milioni.
- 71) ANDORA - Pinarella zona residenziale. App. in villa, trilocale con giardino e posto auto privato. Ingresso indipendente, vista mare. Termosistemi. Lit. 110 Milioni.

LA PIU' GRANDE RETE DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE IN FRANCHISING DELLA LIGURIA

Siamo presenti su Internet all'indirizzo: www.fondocasa.it

Nella vicenda compaiono anche timbri falsi di medici savonesi. Mercoledì riunione in Comune

Ricettari rubati, ora indaga la Procura

Caso-doping, Giusto sentito dal pm dopo la denuncia

Sanità, Consiglio bocciato

Sdi contro ds: messa la sordina Ugl-medici all'attacco dell'Asl

SAVONA. «I democratici di sinistra hanno messo la sordina al Consiglio monocratico sulla sanità savonese». Dura accusa della federazione provinciale dei socialisti ai «colleghi di maggioranza». Intanto sta per partire la guardia medica anticipata, frutto della nuova convenzione tra Regione e medici di famiglia. Intanto il sindacato «spara» contro l'Asl. Il gruppo consiliare Sdi ha chiesto una seduta monocratica sulla sanità essendosi riuniti nel grido d'allarme lanciato dal sindacato degli aiuti ospedalieri. Una nota della segreteria provinciale socialista, che fa capo a Paolo Caviglia, spiega: «Le troppe lunghe relazioni del sindaco e dell'assessore ai Servizi sociali (180 minuti) hanno dato l'impressione che la giunta, o meglio i democratici di sinistra, abbiano voluto mettere sordina alla protesta della città «un settore tanto delicato». «Ancora. «Vista la situazione continueremo a denunciare l'organizzazione sanitaria nella nostra provincia. Presenteremo un ordine del giorno alla prossima seduta del Consiglio (13 novembre, ndr) «organizzeremo un convegno sulla sanità».



Paolo Caviglia, segretario Sdi

SAVONA. La Procura della Repubblica indaga sul furto dei ricettari medici utilizzati per acquistare anabolizzanti. Il procuratore Vincenzo Scolastico ha ascoltato la testimonianza del vicepresidente dell'Ordine dei medici Renato Giusto che venerdì sera a Palazzo Sisto aveva denunciato pubblicamente l'episodio. L'inchiesta avviata tempo dal procuratore Scolastico sul doping arricchisce quindi di un nuovo capitolo.

Il dottor Giusto, che ha convocato per mercoledì pomeriggio una riunione della Commissione consiliare, ha ribadito ieri la denuncia sul furto dei ricettari: «Un anno fa alcuni miei colleghi si sono visti recapitare pesanti sanzioni amministrative dai carabinieri. Dopo aver chiesto spiegazioni hanno scoperto che le multe erano scattate per gravi errori nella compilazione di ricette medi-



Il pm Vincenzo Scolastico

che. Con ulteriori accertamenti i miei colleghi hanno scoperto di aver subito il furto di ricettari medici personali, quelli della mutua, per interderci. Qualcuno aveva poi utilizzato

le ricette per autoprescrivere dosi industriali di anabolizzanti. Si trattava di decine di flaconi di Decadurabol. Poiché la prescrizione degli anabolizzanti è soggetta a regole precise, sono scattate le contravvenzioni. Non è stato facile per i colleghi dimostrare la completa estraneità alla vicenda. Comunque questi medici avevano presentato una regolare denuncia all'Ordine».

Ora l'indagine si estenderà con ogni probabilità ai colleghi del dottor Giusto che avevano subito il furto dei ricettari usati per le prescrizioni di steroidi.

Il dottor Giusto aggiunge altri particolari inquietanti sul doping: «È capitato che i ricettari dei medici siano stati contraffatti sin dall'origine, utilizzando timbri falsi. Purtroppo chiunque può rivolgersi a una tipografia per farsi rilasciare un timbro da medico per poi compilare ricette false».

Nella commissione consiliare della prossima settimana il dottor Giusto affronterà anche problemi di tipo sanitario: «Bisogna evitare la sordina alle strughe. E occorre distinguere fra doping e integratori alimentari. Gli integratori come la creatina non comportano alcun danno. Prendere due grammi di questa sostanza equivale a mangiare bella bistecca fiorentina. Ben diversa l'assunzione di anabolizzanti, che dovrebbe avvenire solo nei casi di deperimento organico o ipotrofia muscolare. Quando invece viene assunta da un sano provoca intossicazioni al fegato e problemi alla prostata, disfunzioni sessuali, gravi forme di acne. Gli anabolizzanti inoltre facendo aumentare i dismi- le muscolari possono provocare fratture spontanee delle ossa».

Ermanno Branca

Inchiesta giudiziaria: primi interrogatori

Bilanci della Carisa nel mirino dei giudici

SAVONA. Inchiesta Carisa: nel mirino della procura della Repubblica i bilanci dell'Istituto di credito savonese. L'attenzione dei magistrati è rivolta in particolare alle azioni che vennero cedute alla Banca Toscana con il contratto del 23 aprile del 1997: un'operazione successivamente revocata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione. Tali azioni avevano garantito un importo di circa 2 miliardi che era stato iscritto a bilancio. Con la sione di quota azionaria pari allo 0,5 per cento alla Banca Toscana, la partecipazione della Fondazione nella Carisa era scesa dal 51,1 al 50 per cento. Una variazione da registrare anche a bilancio, perché le partecipazioni azionarie rappresentavano una posta da iscrivere come le somme di denaro. La Fondazione, recentemente, aveva deciso di non confermare il contratto sottoscritto 18 mesi prima con i toscani. Una decisione unilaterale che

non è stata recepita Banca Toscana. L'Istituto di Firenze, quindi, non ha restituito lo 0,5 per cento delle azioni perché ritiene il contratto valido. La Fondazione, invece, ha iscritto a bilancio il 51 per cento delle quote sociali come se fosse tornata in possesso di tutte le azioni. Su questa complessa manovra finanziaria e amministrativa punterebbe l'attenzione il procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, che negli ultimi giorni con il legale Alberto Landolfi ha ascoltato come persone informate dei fatti alcune persone, le quali Mauro Catani che ricopre il doppio incarico di direttore generale della Carisa e di segretario della Fondazione. Intanto per martedì è stato convocato il Consiglio della Fondazione che sancirà la sostituzione del segretario Catani. E martedì la Consulta culturale ha organizzato una raccolta di firme per evitare che la banca sia venduta alla Carige. [c. v.]

Il pizzaiolo di Stella ritenuto capace di intendere e volere

«De Martino è sano di mente»

La perizia sul massacro di via Chiappino

SAVONA. Catello De Martino, il pizzaiolo ventinovenne, Stella autore del massacro di via Chiappino (uccise a coltella la madre e il fratello dell'ex fidanzata, Giuseppa Borgatta), è sano di mente.

Sono le conclusioni del perito nominato dalla corte d'Assise, il professor Gianluigi Ponti dell'Università di Milano, esperto di serial killer (si è occupato del «mostro» di Polignac) e che è stato presidente dell'Associazione italiana di Criminologia. Nella relazione (in tutto una ventina di pagine), depositata proprio in questi giorni nella cancelleria del tribunale, sostiene che il pizzaiolo al momento del delitto non presentava un'infermità di mente tale da abolire o grandemente scemare la capacità di intendere e volere. In parole povere, Catello De Martino, sapeva quello che faceva quando si avventò il coltello contro Mauro Borgatta, 26 anni, massacrando con 38 coltellate e



Catello De Martino

madre del giovane, Mariuccia, di 45, che rimase ferita gravemente e morì il giorno dopo in ospedale, senza più riprendere conoscenza. Un duplice efferato omicidio,

per vendicarsi dell'ex fidanzata con la quale aveva diviso una burrascosa relazione sentimentale e che l'aveva denunciato per le violenze e gli abusi di una lunga notte. Accuse ritenute dal pizzaiolo ingiuste, per le quali è già stato condannato in primo grado. Proprio la rabbia per una denuncia cui non riusciva a darsi pace, sarebbe il movente del delitto. Ne ha parlato il pizzaiolo nell'interrogatorio in corte d'Assise: «È una rabbia - ha detto - che ho ancora adesso. Io non sono «maniacaco». Il pizzaiolo di Stella ha però spiegato che non era sua intenzione uccidere. «Uscii casa - ha detto - perché volevo punire quella donna, volevo solo farla paura. Nella casa c'erano Mauro e sua madre: volevo spiegare che non ero un «maniacaco», che erano accuse false. Abbiamo incominciato a spintonarci. Io e Mauro ci siamo rotolati sul pavimento e a quel punto è scattato in me qualcosa di indescribibile». [c. v.]



NOMI COGNOMI

Il consigliere comunale di Rifondazione Patrizia Turchi contesta il progetto dell'Aurelia bis: la soluzione via Falletti metterebbe in crisi Villapiana mentre l'ipotesi di Ricci favorisce l'ipercoop e danneggia La Rusca e Lavagnola.

Il pompiere Michele Costantini ha proposto al Comune l'abolizione della scritta «Nuclear free zone» che si trova sotto il cancello d'ingresso in città. Secondo problema nucleare è risolto dai tempi del referendum e sarebbe meglio un semplice cartello di benvenuto.

Invito al concerto per 300 inquilini delle Case popolari. L'iniziativa, che a prima vista potrebbe sembrare demagogica, è stata organizzata dal direttore dell'ex Iacp Renato Pezzoli per festeggiare la nuova sede dell'istituto. Il concerto si svolgerà il 20 novembre al Chiabrera, dove l'Orchestra sinfonica di Savona esibirà la Nona sinfonia di Beethoven sotto la direzione del maestro Giuseppe Garbarino.

La Provincia. I savonesi sembrano condannati a restare senza difensore civico. La Provincia non è riuscita a eleggere questa figura istituzionale dopo quattro tentativi. Il consigliere di Rifondazione Bruno Marengo. Il consigliere comunale di Alpezzur Federico Barbano, trovandosi nel gruppo misto con Giuseppe Menozzi dei Comunisti italiani, ha presentato un quesito al segretario generale Giuseppe Ponasidi per modificare il regolamento del Consiglio. Pur appartenendo a due forze politiche antitetiche, i due sono costretti a formare un gruppo unitario. MELI. Il delegato cittadino di Forza Italia Giuliano Miele, in forcing per la riconferma al congresso del partito, si accanisce sulla giunta comunale di Ruggieri: «Continua il «Libro dei sogni» delle giunte di sinistra. Come accadeva cinque anni fa si continua a parlare di Aurelia bis, metropolitana leggera, vecchio San Paolo, Omsa». [e. b.]



Renato Pezzoli, manager Iacp

Case & Case
Intermediazioni immobiliari

contatto immediato
0335/5333808
0335/5333818
0335/5333880

Savona
C.so Italia 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: CASE.CASE@P.N.ITNET.IT

1) SAVONA, zona piazza Sotti, alloggio piano 1° finemente ristrutturato, termocautonoma, ingresso a salone, 2 camere, camerotto, granile cucina, doppi servizi, balcone e veranda, cantina. Tel. 0335-5333808. Richiesta 140 milioni. Rf. 624.

2) SAVONA, alloggio in via Finarello, al 5° piano con ascensore, finemente ristrutturato composto da: salone, 2 camere, camerotto, cucinotto, doppi servizi e cantina. Possibilità box. Tel. 0335-5333880. Richiesta 140 milioni. Rf. 593.

3) SAVONA, zona piazza Martiri, alloggio di 90 mq, finemente ristrutturato, luminoso, termocautonoma, grande ingresso, salone, camera, cucina obblita, dispensa, veranda e balcone. Tel. 0335-5333808. Richiesta 260 milioni. Rf. 603.

4) STELLA S. BERNARDO, casetta semi indipendente con due piani, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e piccolo cortile, totalmente ristrutturato. Richiesta 140 milioni. Rf. 624.

5) LIGURE, alloggi di nuova edificazione, varie soluzioni abitative, possibilità box e posto auto. Tel. 0335-5333880.

6) PORTO VADO, casetta con ingresso indipendente, vista mare disposta su 2 livelli: cucinino con finello, 3 camere, bagno, soffitto, cantina, riscaldamento autonomo, parzialmente da ristrutturare. Tel. 0335-5333880. Richiesta 190 milioni. Rf. 551.

7) Capannoni, magazzini, negozi, con destinazione commerciale, artigianale, industriale in vendita con pagamenti personalizzati o in affitto, di varie metrature e diverse alture per ogni tipo di esigenza in Albissola, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Volpiano. Tel. 0335-5333808.

8) SAVONA, vendesi box di varie metrature nella seguenti zone: la Rusca, Rocca di Legnino, Olmetto, Nizza, corso Vnt. Veneto, Villapiana. Tel. 0335/5333808.

9) VARAZZE, centralissimo alloggio al 3° piano, termocautonoma, in buone condizioni, a 50 mt. dallo spiaggia composta da: ingresso a sala, camera, camerotto, cucina obblita e bagno. Tel. 0335-5333880. Richiesta 340 milioni. Rf. 569.

10) VARAZZE, centralissimo da ristrutturare a 50 mt. dal mare, 4° e ultimo piano, ingresso, sala, 2 camere, cucina, finello + mansarda da ricavare. Richiesta 320 milioni. Rf. 637.

11) CELLE LIGURE 2 km, porzione di villetta bifamiliare vista mare, ingresso, cucina, soletta, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, patio, forno, giardino 500 mt. Richiesta 380 milioni. Rf. 626.

12) ALBISOLA MARE 1 km, alloggio in piccolo portoncino vista mare, ingresso, sala, 3 camere, doppi servizi, cucina, finello, cantina, 2 posti auto, termocautonoma, terrazzo 80 mq e terrazzo. Richiesta 150 milioni. Rf. 639.

13) SAVONA E PROVINCIA, vendesi le seguenti attività: labaccheria, bar, ristoranti, pasta fresca, panificio, climatizzati, gasocottura, frutta e verdura, pizzeria, drogheria, orficeria, salone d'acconciatura, rimessa per auto con 64 posti barca, ristorante polifunzionale.

14) LIGURE, via Aurelia, locale commerciale totalmente ristrutturato con ottime finiture, vano unico di 250 mq con servizi, parcheggio di 150 posti auto. Tel. 0335-5333808. Rf. 639.

15) VALBORMIDA, disponiamo di: alloggi, villette, rustici e terreni edificabili per ogni tipo di esigenza. Informazioni in ufficio.

CENTRO COMMERCIALE
BOUTIQUE

Via Paleocapa 1 r - Savona
Tel. 019 80.27.87 - 85.44.70

VENDESI

appartamento, perfettamente in ordine, composto da: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, dispensa, balcone e balcone verandato, riscaldamento autonomo con magnifica vista.

SAVONA BRENNEBO BOX COMODI CON ACQUA E LUCE trattative in ufficio.

SAVONA VIA WALTER appartamento da sistemare composto da: Ingresso a ampio, 3 camere, cucina, bagno, balcone piano alto vista mare, luminosissimo. Richiesta L. 200 milioni

SAVONA VIA MISTRANGELO appartamento al 2° piano composto da: ingresso, cucina, bica-mera, bagno, balconata. Richiesta L. 110 milioni

SAVONA VIA LORENZO grazioso appar-

tamento posto su due livelli composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cortile, lavanderia riscaldamento autonomo, tutto in perfetto ordine. Richiesta L. 280 milioni

SAVONA ZONA DI PIAZZA SAFFI prestigioso appartamento libero di mq. c.a. in ottimo riscaldamento autonomo, doppi servizi.

SAVONA ZONA DI VIA TORINO stupendo appartamento elegantemente rifinito, composto da: salone, 2 camere, cucina, bagno, balconata, riscaldamento autonomo.

SAVONA VITTORIO VENETO appartamento all'ultimo piano composto da: Ingresso, camera, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo.

AVVISTO

SAVONA NEGOZIO CENTRALE CON trattativa in ufficio.

VIA VERDI magazzino carrabile mq. 180 c.a. due posti auto. Richiesta L. 900.000 mensili.

PALEOCAPA NEGOZIO libero subito appartamento sopralente.

SAVONA CORSO BENECH negozio richiesta L. 900.000/mese.

SAVONA VIA MISTRANGELO piano alto, ogni confort, appartamento mq. 120 c.a. da riordinare, balconata con vista su Savona e vista mare. Contratto «patti in deroga». Richiesta L. 1.200.000 mensili.

Il presidente Tortarolo contro la caccia al protagonismo fatta di interpellanze

«Il Consiglio non è un palcoscenico»

La minoranza attacca sull'Urbanistica

SAVONA. «Consiglio comunale usato come un palcoscenico». La denuncia arriva dal presidente dell'assemblea cittadina Sergio Tortarolo, che lancia le esortazioni ai colleghi: «La giunta invece ha affidato numerosi incarichi di lavoro ai consiglieri di maggioranza e ora scaricano gli uffici. L'opposizione, invece, prosegue nel tiro alla fune su urbanistica e lavori pubblici».

PALCOSCENICO. Il presidente del Consiglio Sergio Tortarolo venerdì sera ha ammonito duramente i colleghi sull'andamento dei lavori dell'assemblea: «Tanti usano il Consiglio come palcoscenico e oltretutto la qualità degli attori è modesta. Capisco che ognuno giochi la propria partita ma avviene ormai sistematicamente l'uso distorto degli strumenti messi a disposizione dallo statuto comunale. Ordini del giorno, interpellanze e interrogazioni hanno perso la finalità istituzionale per diventare una vetrina di consumo personale. Tutto questo solo a dilatare i tempi delle riunioni e non porta a risultati concreti. Il Consiglio deve recuperare il suo ruolo di indirizzo e controllo. Ho visto un tentativo serio di andare in questa direzione in occasione del Consiglio monomateriale sulla sanità. Uno sfogo determinato anche dai conti



Sergio Tortarolo

nui squilibri dei telefoni cellulari e delle repentine entrate e uscite dei consiglieri dall'aula.

Tutti i gruppi di minoranza, intanto, hanno chiesto la convocazione di un Consiglio per la verifica dello stato di attuazione dei programmi, come prevede lo Statuto comunale. «Si tratta di una richiesta legittima», spiega Tortarolo, «che consentirà ai consiglieri di svolgere quella funzione di indirizzo e controllo prevista dal-

la legge. Al tempo stesso la giunta avrà la facoltà di esporre il lavoro svolto e annunciare gli indirizzi del programma».

L'ultimo Consiglio è stato scandito dalle polemiche, con l'ex sindaco Gervasio all'attacco sullo stato di abbandono dei cantieri e sul mancato completamento di vari interventi. Particolarmente vivace lo scambio di battute fra Dario Amoretti e l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino. Amoretti ha contestato i ritardi nella stesura del Piano regolatore che è stato avviato dalla vecchia giunta. Dura polemica del consigliere Pino Monti perché la maggioranza ha respinto l'ordine del giorno sull'istituzione dell'Ente fiera. «La giunta ha affossato una possibilità di sviluppo economico per l'intera città».

CARTEL. La giunta ha deciso di affidare ai consiglieri di maggioranza alcuni incarichi di lavoro per seguire parte delle attività del Comune. Mirko Abbate e Luca Delbene si occupano per esempio di cultura, mentre Sandro Venturini segue le vicende legate all'Opera giocosa. Luca Martino si occupa di scuola e Giancarlo Bossolino segue gli impianti sportivi. I consiglieri incaricati, che non hanno a disposizione uffici a Palazzo Sisto, hanno trovato ospitalità alla Palazzo Istruzione di corso Italia. (c. b.)

Cimitero, corso dei comuni

Per le celebrazioni dei defunti un volantino spiega il degrado

SAVONA. I dipendenti comunali chiedono scusa ai visitatori per lo stato di abbandono del cimitero di Zinola. In occasione delle celebrazioni dei defunti, gli addetti al servizio cimiteriale hanno realizzato un manifesto che verrà distribuito a tutti i visitatori.

«Abbiamo chiesto il blocco delle trasmissioni per evitare ai parenti il penoso supplizio di assistere a un secondo funerale due anni dopo la prima tumulazione», dicono i comunali. «Abbiamo evidenziato il degrado della parte storica del cimitero. L'amministrazione ha finalmente disposto il risanamento e la copertura di gallerie per evitare il pericolo di infiltrazioni e cedimenti. E' inoltre indispensabile concludere la parte nuova del cimitero, abbattere le barriere architettoniche. I cimiteriali contestano anche i progetti di privatizzazione del servizio di necroforato. La protesta degli operatori di Zinola rientra nell'ambito

della complessa vertenza avviata dai sindacati contro l'amministrazione comunale, sia per i concorsi interni, sia per i turni di lavoro pomeridiani. Nei giorni scorsi l'amministrazione ha modificato il bando di gara per il servizio mensa scitando le nuove proteste dei sindacalisti che si sono sentiti scavalcati. Domani intanto a Zinola si svolgeranno le tradizionali cerimonie per la commemorazione dei Caduti. Alle 9,45 la benedizione e deposizione della corona al sacrario dei Caduti. Alle 10,30 verrà celebrata la messa nella Cappella superiore. Le cerimonie proseguiranno poi in città. Alle 11,15, deposizione di corona al monumento alla Resistenza di piazza Martiri della Libertà. Alle 11,30 cerimonia al monumento ai Caduti di piazza Mameli e alle 11,45, lancio in mare della corona di alloro. La cerimonia sarà realizzata a cura della Capitaneria. (c. b.)

Corso Tardy e Benec

Raid teppistico inondato un'autovetture

SAVONA. Raid vandalico, l'altra notte, in corso Tardy e Benec. I teppisti hanno tagliato le gomme a una Fiat Uno e incendiato una Y 10 che era parcheggiata vicino.

L'episodio, sul quale ora in corso indagini da parte della squadra mobile, è avvenuto dopo le 4. A dare l'allarme è stato un giovane, abitante nella zona: rientrava a casa quando ha visto in fiamme la Y 10, di proprietà di una donna di 33 anni, Anna Maria R., residente in via Servetaz. Il giovane ha subito chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno poi lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo. Nel frattempo sono scattate le indagini degli agenti delle volonte, i quali hanno ritrovato la bottiglietta incendiaria utilizzata dai piramanti e scoperto che una Fiat Uno parcheggiata vicino a Y 10 erano state tagliate le gomme. Il proprietario dell'auto, Gino F., 47 anni, ha detto ai poliziotti di essere stato preso di mira dai teppisti già altre due volte. (c. v.)

Razziati preziosi

Varazze, furto da 150 milioni in un alloggio

VARAZZE. Colpo da 150 milioni in un appartamento a Varazze, nella zona di via Italia. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno razzato pellicce, argenteria e preziosi.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, è avvenuto venerdì pomeriggio (ma la notizia è trapelata soltanto ieri). I ladri, che avevano studiato il furto nei minimi particolari e conoscevano a memoria le abitudini dei proprietari, hanno agito a colpo sicuro: sono entrati nell'appartamento dopo aver forzato la serratura della porta di ingresso e poi hanno puntato l'attenzione alla cassaforte (dove erano custoditi i gioielli), all'argenteria e agli armadi nei quali la proprietaria teneva le pellicce. Razziato il bottino, sono scappati senza che nessuno degli abitanti del caseggiato si accorgesse di nulla. Il furto è stato scoperto alcune ore dopo, quando i proprietari hanno fatto ritorno e trovato tutto a soqquadro. (c. v.)

Chiesto l'annullamento della prova. L'inchiesta della pretura

Scandalo maturità: ricorsi

Professionista invia un esposto al Tar

SAVONA. Versione copiata, partono i ricorsi al Tar. Il primo è stato presentato venerdì a Genova, al Tribunale amministrativo regionale. Autore, obiettivo l'annullamento della prova d'esame, falsata secondo i ricorrenti - dallo scandalo della versione di Demostene copiata durante la prova al Chiabrera.

«Il fatto che la truffa sia stata scoperta subito», spiega il firmatario dell'esposto, «ha alterato l'atmosfera complessiva della prova. Molti ragazzi hanno reso meno del previsto, altri hanno subito uno choc emotivo che si è poi riverberato durante le prove orali. Insomma, io metto in dubbio la validità degli scrutini. Il primo ricorso, dunque, che è stato «annunciato» già subito dopo la pubblicazione dei voti, è partito. Altri ne seguiranno, segnando la stessa linea tracciata dal professionista.

Intanto prosegue l'inchiesta della pretura presso la procura, condotta dal sostituto procura-



La preside Maria Teresa Ferrando

tore Daniela Veglia e dal maresciallo Traversi della polizia giudiziaria. Al piano di palazzo di giustizia, negli ultimi mesi, sono affluiti, genitori, insegnanti e la preside, Maria Teresa Ferrando. Oltre, ovviamente, il gruppo di indagati. Si

tratta di una studentessa, V.B., dello studente A.C., della presunta «spontanea», E.M., di un genitore, A.B., di altri due ragazzi. L'ultimo avviso di garanzia riguarderebbe il reato di falsa testimonianza. Uno studente, infatti, interrogato dalla squadra di polizia giudiziaria su fatti specifici e già noti, avrebbe tentato di dare risposte fuorvianti e chiaramente false, non sfuggite agli inquirenti. L'inchiesta, ormai nella fase finale, ha consentito di ricostruire il grave episodio in tutti i particolari. La svolta è arrivata dalla lettura dei tabulati Telecom dei telefonici cellulari nelle disponibilità degli indagati. Gli orari di conversazioni e scambi di messaggi concordano alla perfezione con i movimenti di E.M., l'avvenute postine in microgogna che - particolare ancora inedito - nel depositare la versione, ha sbagliato il daziale, costringendo i complici a un improvviso e pericoloso cambio di programma. (c. v.)

Massimiliano Numa

L'incontro su Abbindi le cose non

Mercoledì ho ascoltato quanto detto nell'incontro con Matteo Abbindi di cui ho sentito parlare da sempre attraverso i racconti delle persone di allora.

Dall'incontro ho avuto l'impressione che quelli della mia generazione abbiano lasciato la possibilità di rivivere i loro vent'anni.

Ognuno ha avuto i propri, lo sappiamo bene noi ventenni nel '68. Mercoledì, per rispetto delle convinzioni altrui, del loro modo di agire, delle decisioni prese, abbiamo lasciato il dibattito in mano ai protagonisti predispone il nostro animo ad una nuova comprensione e apprendimento dei fatti.

Però dentro di noi avremmo avuto modo di dire, spiegazioni da chiedere e tanti perché da soddisfare.

Il vero dibattito forse sarà condotto nelle scuole dove una generazione non timore reverenziale a smussare con-

vinzioni e certezze. Io apprezzo il libro scritto da Sasso per due motivi: il primo perché è stata un'idea coraggiosa e divulgativa dei fatti; il secondo perché vi è una giusta partecipazione emotiva dell'Autore.

Anna Marenco, Cairo M.

Lettera aperta al presidente Acts

Mi rivolgo in questa lettera al presidente dell'Acts, l'azienda che gestisce i trasporti pubblici a Savona.

E scrivo in particolare per congratularmi mettendo in evidenza alcuni punti.

L'Acts da anni non riesce a conquistare il grande pubblico soprattutto perché si evidenzia nei suoi disservizi: eccezionale la mancanza di quegli strumenti atti al trasporto dei disabili; magnifica, la soppressione delle notturne dalle ore 22,30 in poi; sublimi, i congrui in più sulle tariffe rispetto all'uso e ai loro tempi.

Egregio presidente, Lei che ricerca tutti quegli strumenti che scoraggino l'utilizzo del-

l'auto a favore dei mezzi pubblici, e tra questi vi è anche quello di voler trasformare piazza Del Popolo in parcheggio a pagamento, evidenzia una volta di più il primato di Savona nell'essere spenta e sonnecchiata rispetto alle esigenze autentiche e funzionali che la cittadinanza richiede agli organi preposti.

La trasformazione di piazza Del Popolo in di sosta a pagamento rispecchia un modello sublime di come si possa o si voglia disattendere ciò che è normativamente regolamentato dal codice della strada.

A questo proposito posso citare la legge 122/1989 articolo 16 comma secondo oltre ai decreti legislativi 285 del '92 successivamente modificato dall'articolo 7 comma ottavo del DL 360 del 10 settembre 1993.

Franco Costantino consigliere gruppo misto Quinta Circoscrizione, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 019-645.164.

Bono inoltre reperibili: San'Ambrigo, via L. Vinc. 56, tel. 645.164.

Comunale, via Ignazio 4, tel. Fontana, via Bignetti 24, tel. 019-481.618.

Stella Maria, via 152, tel. D. S. Spertini

Comunale, via Europa 33, tel. 971013. CANO MONTENOTTE

Manuel, via Roma 75, tel. CENGIO

Langio, via P. Garibaldi 88, tel. CERALE

Neri, via Libertà 3, tel. 980032. FINALE LIGURE

Assisi, via Fiume 2 (Borgo), tel. 900623. LOANO

Superiore, via Gazzo 12, tel. NOI

Monte Uprino, c. Italia 10, tel. 748.936. SPOTONNO

Citrini, p. Colombo 1, tel. 019-745.342. PIETRA LIGURE

Centrale, via Garibaldi 36, tel. 828.021. VADO LIGURE

Mazzetta, via Aurelia 136, tel. VARAZZE

Gelfo, piazza Malagola 38, tel.

STATO CIVILE

SAVONA 31 OTTOBRE

MATE Estela Bellenda, Cristian Ber-

MORTI. Francesco Scartozzi, 81 anni, Savona, via Balocco 1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di san Giuseppe.

Lucia De Angelis, 81 anni, Savona, piazza Santuario 4. Trasporto diretto questa mattina alle 8.

LA CROCE CONFESCORISTI IVA. Il quinto corso per l'iscrizione al Registro esercenti il commercio. Il corso, dura 120 ore, si svolgerà al pomeriggio dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 18,30. Gli esami finali si svolgeranno il 17 e il 18 dicembre.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi alla Confescomer, al numero di telefono 019-745.847.

Trincheri di Albenga cerca un cuoco che verrà utilizzato a tempo determinato (tre mesi) a solo per 18 ore alla settimana. Il 3 novembre colloca-

zione di Savona verrà impiegato d'ordine che verrà utilizzato dal Comune di Finale per 4 mesi. E' richiesta la conoscenza del personal computer e in particolare il programma di scrittura Wordstar. Coloro che intendono candidarsi dovranno presentarsi con un curriculum di lavoro e cartellino rosa.

LA BIBLIOTECA DI BORGHETTO

Anche la biblioteca di Borghetto ospiterà, dal 16 novembre, i corsi dell'Università delle tre età. Quest'anno le materie d'insegnamento saranno italiano, codice della strada, oculistica, pronto soccorso ed erboristeria. Iscrizioni aperte. (a. r.)

DA NON PERDERE

I film fatti a scuola

Dall'11 al 14 novembre appuntamento con il film fatto a scuola. Nella Sala Congressi di via dell'Oratorio ad Albissola Marina iniziativa dal titolo «1978-1998 - vent'anni di cinema», con il sottotitolo «nella scuola media statale "Barile" di Albissola Marina». (p. p.)

SPOTONNO

A lezione di soccorso

Corsi di «Primo soccorso», dal 11 al 20 novembre, a Spottonno, la Croce Bianca di Spottonno. Le lezioni sono gratuite e terranno nei locali di via Venezia. Informazioni allo 019-745.847.

BORGHETTO

Le lezioni dell'Unitre

Anche la biblioteca di Borghetto ospiterà, dal 16 novembre, i corsi dell'Università delle tre età. Quest'anno le materie d'insegnamento saranno italiano, codice della strada, oculistica, pronto soccorso ed erboristeria. Iscrizioni aperte. (a. r.)

IL CASO

POLITICA
E FAMILIA
E CONFRONTO

Il conduttore Fabio Fazio

CELLE L. La villa di Fabio Fazio è la madre di le polemiche. Polo e Ulivo ora utilizzano la casa del conduttore televisivo come palestra di retorica in vista delle prossime amministrative. Anche gli abitanti di Celle sono animati da sentimenti contrastanti: la Confesercenti difende Fazio e i vip fonte di turismo ma il Comune riceve decine di segnalazioni sui lavori in collina.

La casa in collina è da subito nel mirino, come spiega il sindaco di Celle Sergio Acquilino (Rifondazione): «Malgrado la ristrutturazione sia stata effettuata nel pieno rispetto della legge, fin dall'apertura del cantiere abbiamo ricevuto decine di segnalazioni. Il cantiere è diventato un quotidiano di curiosità più o meno invidiosi dell'erba del prestigio vicino. E tre consiglieri di «Per Celle» hanno presentato un'interrogazione al sindaco. Il consigliere regionale di Forza Italia Franco Orsi difende l'operato del gruppo, imprecisato con il Polo: «E' legittimo che un consigliere chieda informazioni su una pratica. Anche io esporrò il in Regione. L'interrogazione penso sia stata presentata per il tipo di lavori più che per la notorietà di Fazio».

L'Assoturismo-Confesercenti ha preso le difese del conduttore televisivo, considerato vittima di un attacco politico:

«Forza Italia si conferma lontana dagli interessi turistici di Celle. Apprendo maldestramente la campagna elettorale. Sul l'attenzione di personaggi dello spettacolo e bellezze naturali. Celle. Fabio Fazio ama promuovere il nostro paese gratis. Altri personaggi di livello cercano casa a Celle. Solo uno sprovveduto in malafede potrebbe cogliere la possibile ricaduta turistica che tali personaggi portano a Celle».

La cantante Wilma Goich difende il diritto alla privacy: «Finché uno è sul palco o davanti alle telecamere è una persona pubblica, quando si costruisce una casa ha diritto di stare in pace».

Il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi (Forza Italia) sulle ville non concede privacy: «Un personaggio pubbli-

Celle, la Confesercenti: «I personaggi vanno difesi, portano il turismo»

Polo-Ulivo, scontro a casa Fazio

Privacy a rischio? La Goich: ha ragione Fabio

co come Fazio

soggetto a so-

vrapposizione.

Un conduttore

televisivo simpatico e buonista

non può invocare la privacy su

una licenza edilizia. Diverso il

caso se si toccano gli affetti

personali. Quanto all'imbarbar-

imento politico, siamo

sempre sul filo del fuorigioco».

Il parlamentare di Forza Ita-

lia Enrico Nan concorda: «La

privacy nelle questioni ammi-

nistrative non è non pen-

sare in questo la politica

abbia influito più di tanto».

L'onorevole Camoir-

a (ds) invece addita il malcon-

stume dei nuovi politici: «Lo

scandimento della classe politica

è evidente, soprattutto nel cen-

tro-destra. Quanto al diritto di

privacy, penso sia solo uno

schermo contro gli attacchi».

Per il presidente della Provin-

cia Alessandro Garassini, un

personaggio pubblico finisce

sui giornali spesso. Talvolta

questo gli consente di diventare

testimonial e altre volte lo

espono a attacchi ingiustifica-

ti. Giorgio Balbo dell'Italia dei

valori (Di Pietro): «I consiglieri

di Forza Italia dovevano limi-

tarsi all'interrogazione al sin-

daco. Quanto a Fazio non avrà

problemi a fornire spiegazioni

sui lavori. Per il presidente del

Consiglio comunale di Savona

Sergio Tortorolo, infine, Fabio

Fazio è «vittima di una stru-

mentalizzazione politica».

[s. b.]

La villa «violata» di Portofino

Storie del passato in casa dei Vip
Lauzi: è il prezzo della notorietà

PORTOFINO. A Claudio Demattè, ex presidente della Rai dei «professori» - oggi alla guida delle Ferrovie - toccò nei mesi scorsi, in piena bufera-deraglia-mento, dal Comune di Rapallo arrivò notizia di un blitz dei vigili al suo rustico (modesto, in verità) nella frazione di San Martino di Nocieto, per presunte irregolarità edilizie.

Telefono-casa e sorpresa co- cina. E.T., il professor Demattè, amante passeggiare in bicicletta nell'entroterra rapalle- se, dove pensava di trascorrere tranquilli week end, finì sulle prime pagine dei quotidiani.

Nulla, e quasi, al confronto della curiosità dei magistrati quando decisero una sorta di turn-over nella villa di Portofino fra Rosanna Schiaffini e l'ex marito Giorgio Falck.

Villa famosa, già presa d'assalto, anni fa, da paparazzi e cam- ramen per la storia dei cani fug- giti nottetempo a seminare ter- rore in piazzetta.

Una scorribanda in cui ebbe

la peggio Mario Vecchi, figlio di Maria Pia Vecchi Fanfani, zannato mentre alla sua dimora in piazzetta, altra casa ben nota ai cronisti fin dai tempi della nascente lison della Maria Pia con Amintore Fanfani.

Per parlare della super-fotografata villa della contessa Francesca Vacca Augusta, di Villa Recchi, dell'Olivetta, dove fino a pochi mesi fa si rifugiava anche Silvio Berlusconi.

Sorridono. Portofino, meraviglia al fatto che Fabio Fazio, si meravigli che la sua villa sul mare, finisca sui giornali per polemiche ambientali tra il sin- daco di Celle Ligure e l'opposi- zione consiliare firmataria di un esposto corredato di fotogra- fie.

Per molto meno, la sorte era toccata qualche anno fa a Gino Paoli, durante i lavori di un appartamento situato al Quattre Azzurro. Nervi, proprio un altro cantautore ge- novese, Bruno Lauzi, invita l'a-



Il cantante Bruno Lauzi e il presidente delle Fs, Claudio Demattè



mico Fabio Fazio dram- matizzare l'accaduto, metten- dolo in guardia anche dai peri- coli simili iniziative.

«E' tragicamente inevitabile ritrovarsi in simili situazioni, soprattutto quando si sceglie di venire a vivere in riviera. Che cosa c'è di divertente a trasfe- rre sulle pagine dei giornali, che fanno comunque il loro la- voro, una polemica sulle volu- metrie, regolarmente concesse, della villa di Fazio non lo so, an- zi lo chiedo agli interessati, an-

che lo immagino».

Violazione della privacy?

«Non ne faccio una questione

giuridica, ripeto, è un prezzo da

pagare quando si è personaggi

conosciuti. Auguro a Fabio Fa-

zio che fra i lettori i giornali

che hanno pubblicato la foto

della sua villa non vi siano topi

di appartamento pronti, in futu-

ro, a entrare in azione. Sapreb-

bero dove e come agire, a colpo

sicuro», commenta ancora Bru-

no Lauzi, felice di avere

problemi di questo genere nel

«rifugio» di Sestri Levante.

Mauro Boccaccio

Albisole unite contro il progetto. Il referendum

Minitram, i comitati sono tre

Garassini: pronto al confronto pubblico

M. E' adesso i co- mitati contro il minitram tre, pronti a fare un fronte unico contro il progetto di cui è capofila la Provincia, pronti a sponsorizzare a tutti i costi l'Aurelia-bis come progetto predominante.

Ieri mattina, nel corso una conferenza stampa all'Hotel Garden è stato siglato di fatto l'alleanza tra l'ex Comitato antidegrado di Albisola Marina con l'Associazione Argo di Albisola Superiore e il Comitato Salvaguardia e svi- luppo di Savona. Nasce il «Progetto paese delle Albisole».

Critiche pesanti al tracciato del minitram approvato dal Comune di Marina sono arri- vate dal presidente del comi- tato Luigi Rossello e dal suo vice Armando Pizzorno, mentre il presidente di Argo, Gian- ni Tessore, che si rammarica del fatto che lo statuto del Comune di Albisola Superiore preveda il ricorso al refe- rendum, ha annunciato che già state raccolte fir- me contro il minitram. Refe- rendum consultivo che è stato



Garassini, presidente della Provincia

richiesto con oltre 2 mila fir- me dal comitato di Albisola Marina. La risposta della giunta è attesa per la prossima settimana.

Albisola Superiore e Marina finalmente unite contro il pro- getto del minitram con una ri- chiesta specifica. Luigi Ros- sello: «Meglio rinunciare al fi-

nanziamento, sono soldi della collettività, piuttosto che sprecarli per un progetto così». E appoggio totale all'Aurelia-bis.

Dall'altra parte il presiden- te della Provincia, Alessandro Garassini: «Chi parla di cordo- li, reti di protezione, piazza- tagliate in due e critica il mi- nitram è disinformato o peg- gio ancora in malafede. Sono disposto a fare incontri con gli abitanti delle Albisole, in assemblee pubbliche per chiarire una volta per tutte la situazione. Si tratta di un mezzo di trasporto su sede propria non protetta, ma mai parlato di cordoli, di muretti e altre cose».

E ancora: «Minitram e Aurelia-bis procedono di pari passo e voglio dire che i savoi- si hanno l'opportunità di scegliere. Se vogliono guarda- re al futuro con la loro fac- cenda pure. Personalmente preferisco guardare avanti e pensare all'avanguardia. Qui, invece, si ha a che fare con gente che combatte una batta- glia di retroguardia».

[p. p.]

Ha dovuto abbandonare le competizioni

Un campione di enduro denuncia il chirurgo

L'ex campione di enduro, Davide Dall'Ava, denuncia il chirurgo

Il giudizio del chirurgo che lo aveva ope- rato il braccio sinistro, accu- sandolo di imperizia. L'ex cam- pione di enduro, ne classe 500, il Davide Dal-

l'Ava, 21 anni, avrebbe subito danni permanenti che hanno costretto a rinunciare all'ago- nismo. Sostiene che l'interven- to chirurgico subito dopo un in- cidente di gara, lo avrebbe pe- giorato. Il medico che operò a Savona, Igor Rossello, è stato rinviato a giudizio e sarà pro- cessato il 10 ottobre '99. Lo specialista deve rispondere di «lesioni gravi». Respinge gli ad- debiti e dice che dopo l'interven- to il paziente non era più an- dato a farsi visitare.

A sua volta il chirurgo ha de- nunciato Dall'Ava per percosse e ingiurie. Un episodio a- sivo, che sarebbe accaduto a Lorenzo il 13 aprile del '97, al termine di una prova di mo- totcross alla quale Rossello aveva preso parte come

terza. In questo caso il processo si terrà in aprile.

I fatti. La «promessa» dell'en- duro «face male» una «10 ore a coppie. Lussazione del gom-



L'ex campione di enduro, Davide Dall'Ava

to e frattura del polso, questo l'amarissimo verdetto. Rossello operò il ferito il 1° settembre '96 nell'omonima clinica.

Le condizioni. Dall'Ava però peggiorarono, scrive l'av- vocato Scarpa nella querela: «Si è una più grave malfor- mazione del gomito, il braccio è penzolante». Per lo sportivo inizio un penoso calvario. Subi diversi interventi. La perizia d'ufficio disposta dal pm Picco- zi e altre due di parte, avvalor- no la tesi accusatoria: «La pri- ma operazione aggravò la si- tuazione». Poi «è l'episodio delle botte».

[m. v.]

Da oggi al 30 aprile una campagna ricca di opportunità e agevolazioni per i lettori più fedeli

Abbonarsi a La Stampa vuol dire risparmiare

Copia a mille lire e premi tra cui una Brava e un viaggio in Tunisia

Copie in regalo e risparmi ga- rantiti tutto l'anno per i nostri più lettori. Da oggi, 1° no- vembre, scatta la nuova cam- pagna abbonamenti ricca di vantaggi e opportunità: chi aderisce può vincere uno dei ricchi premi messi in palio ad estrazione, cui una Fiat Brava e un viaggio in Tunisia. E chi paga l'abbonamento annua- le in un'unica soluzione avrà diritto ad un mese in regalo. In pratica, riceverà il giornale per 13 mesi anziché 12. Ma questi vantaggi si possono cogliere so- lo nel periodo di svolgimento della campagna abbonamenti, da qui sino al 30 aprile.

Modello abbonamento. Le opportunità sono davvero elasti- che: si può abbonare per quanti giorni della settimana si desidera (7, o oppure 5); per un anno, o 6 mesi; e pagare l'ab- bonamento a rate. E in qualsiasi modo possibile sia so-

spendere l'abbonamento che cambiare indirizzo: basta una telefonata ai nostri uffici. Chiamando lo 011/56.381, in funzio- ne 24 ore su 24, qui si possono operazioni si possono effettuare ad- dirittura automaticamente, semplicemente seguendo le in- dicazioni vocali.

Esistono diverse moda- lità per abbonarsi: c'è l'abbona- mento per posta, che consente di ricevere il giornale in buca nel corso della mattinata, dal lunedì al sabato. E c'è l'abbona- mento edicola: La Stampa si potrà ritirare dal proprio gior- nalaio ogni giorno e all'ora che si preferisce. A Torino que- sta formula è applicabile dal lunedì al sabato, la domenica è invece esclusa per problemi legati ai turni di chiusura delle rivendite. Cosa che non succede fuori città dove l'abbonamento è possibile anche la domenica. D'estate, durante le ferie, il rivenditore, l'abbonamento

potrà essere sospeso oppure, su richiesta, la propria copia verrà recapitata direttamente a casa tramite posta. Entrambe le po- sibilità, abbonamento postale o edicola, assicurano un interes- sante risparmio: La Stampa viene a costare solo 1000 lire.

Chi abita a Torino può però usufruire di una soluzione: l'abbonamento Metropoli, che permette di ricevere La Stampa nella buca delle lettere a casa propria entro le 7,30 del mattino, ogni giorno della setti- mana, compresa la domenica. In questo caso il costo del gior- nale è di 1.200 lire a copia. I premi. Tutti coloro che si abbonano tra il 1° novembre e il 30 aprile potranno essere ba- ciati dalla fortuna e vincere così uno dei tanti premi messi in palio. Le estrazioni saranno in totale (da dicembre a maggio) e ogni volta verranno estratti ben 100 premi: una Fiat Brava, 3 PC portatili, 1 bici

motore Scoiattolo, 2 fotocame- re digitali, 1 viaggio per due persone in Tunisia poi, kit sa- tellitari, telefoni cellulari, tele- visori portatili e confezioni di vini pregiati.

abbonarsi. Tramite conto corrente postale n. 950105 intestato all'Editrice La Stam- pa; con bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino; con carta di credito comuni- candone il numero per telefono al numero verde 167-23.33.83; rivolgendosi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Gli abbonamenti in edicola si

giornalino. Informazioni. Da richiederle telefonando all'Ufficio Abbona- menti allo 011/56.381; invian- do un fax allo 011/56.27.958; oppure per e-mail (abbonamen- ti@lastampa.it).

Elena Del Santo

Incidente a Loano

Cade dalle scale del negozio muore una donna

Loano, la donna muore

LOANO. Luigia Vandelli, 65 an- ni, residente a Milano ma da anni domiciliata a Loano è mor- ta venerdì sera all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad una caduta di scale. L'anziana, martedì po- meriggio, si era recata ad ac-quistare un elettrodomestico in un negozio del centro di Loano. Si aggirava i piani dell'esposizione e scivolò dalla scala che unisce i due ambienti. La caduta le fu fatale. Ha infatti picchiato vio- lentemente la testa su un gra- dino e ha perso conoscenza. L'au- toambulanza della Croce Rossa l'ha accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale pietrese ma la donna, nonostante le cu- re dei medici, è andata via via peggiorando. Venerdì le sue condizioni sono ulterio- rmente peggiorate ed è morta. Sulla vicenda i magistrati sa- vonesi ha speso una inchie- sta.

[a. r.]

GRUPPO OLIVA 2000
Catering - Ristorazione
Legale: Finale Ligure (SV)

L'azienda commercializza un'ampia gamma di prodotti surgelati e congelati per la ristorazione, per un potenziamento della propria rete commerciale

AGENTI

- per l'area Savonese: linea ristorazione e linea "snack";
- per l'area imperiese: linea "snack";
- Le qualità richieste:
- diversità ed elevata motivazione e determinazione con la giusta dose di amicizia;
- autorisparmio e professionalità nell'organizzazione dell'attività;
- coinvolgimento con l'azienda e una crescita professionale ed economica;
- interessante, ai quali l'azienda garantisce il rispetto del trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, sono pregati di inviare curriculum vitae a/c con lettera, anche via fax, entro il 30.11.98
- all'Oliva - Sig. Palazzini - Z.I. dell'Artigianato 17024 Ligure - Tel. 019/89.23.54 - 019/89.01.72 - 019/89.54.52

Velasquez TRAVEL

VIENI CON NOI:

PRENOTA SUBITO, POSTI LIMITATI!!!

OFFERTA SPECIALE

CROCIERA DI CAPODANNO

8 GIORNI / 7 NOTTI - Pensione Completa

Genova-Barcellona-Baleari-Tunisi-Malta

Da Lit.: 1.090.000 Euro: 559,60

+ tasse portuali

Informazioni e prenotazioni:
Via Mazzini 28, ang. Piazza Sisto, F.S. FINALE L.
Tel. 019/681099 - 019/681986

SCUOLA MEDIA STATALE "SANDRO PERTINI"

Via Verzellino, 1/A - Savona

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA MEDIA

10 novembre:

termine ultimo per la partecipazione ai corsi.

Orario delle lezioni:

dal lunedì al venerdì dalle 16,30 alle 19,30.

Informazioni presso la Segreteria:
tel. 019.821280 - tel./fax 019.821068

tuttosoldi

tuttoscienze

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Albenga, il sindaco all'attacco dopo undici mesi di sospensione dalla carica

«Voglio tornare al mio posto»

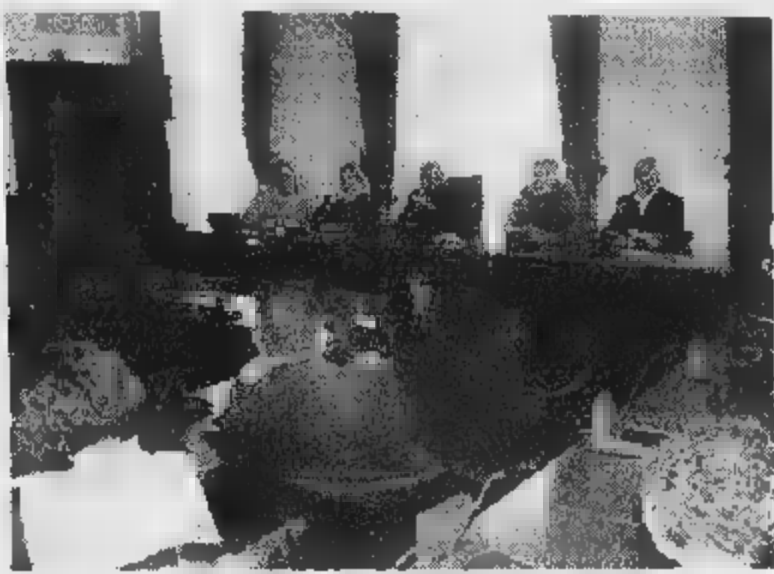
Comizio da «tutto esaurito» per Angelo Viveri

Il cinema Ambra è pieno. C'è il popolo di Viveri accorso per assistere al comizio del leader ma ci sono anche cittadini «tiepidi» ma stanchi di non avere da quasi un anno il sindaco e tanti oppositori. Sembra che, anche se per una sola volta la politica abiti di nuovo ad Albenga. Merito anche dell'appoggio che Roberto De Cima, segretario provinciale del Pds, porta sul palco ad Angelo Viveri. Proprio De Cima è protagonista di un piccolo giallo. Dovrebbe arrivare alle 21 ma squilla un cellulare; il segretario del Ds è in autostrada, frena e riparte. Arriva, con mezz'ora di ritardo, con l'aiuto di un dirigente di Ad che parte da Albenga per andare a recuperarlo. Poi la politica.

Viveri attacca ma, a differenza del passato, non cerca le facili battute per ottenere consensi. Critica il Polo ma non offende, parla della magistratura ma senza affondare. Insomma, Angelo Viveri diverso dal Caterpillar della battaglia elettorale. Una posizione che replica ieri mattina in sala consiliare davanti ai giornalisti per una conferenza stampa un po' strana e per il fatto che è aperta al pubblico.

«Qualcuno ha detto che volevamo occupare il Comune. Non è vero, abbiamo chiesto l'ottenimento dell'uso della sala per motivi simbolici. Undici mesi fa veniva sospeso dopo una condanna, sospesa, ad undici mesi. Ebbene, da oggi sto scontando una pena suppletiva», esordisce. E aggiunge: «Tutto per una legge che non funziona: non posso fare il sindaco ma, secondo la stessa legge, potrei fare il parlamentare, addirittura il ministro». Sulla raccolta di firme che Forza Italia sta organizzando per chiedere il processo d'appello per la vicenda Viacard Viveri è chiaro: «Il processo lo voglio io. So che le firme sono già state raccolte sul treno che portava i simpatizzanti di Forza Italia a Roma. Firme di persone di La Spezia, Ventimiglia, Sanremo, il consenso, ad Albenga, ce l'hanno. Non hanno una classe dirigente credibile con cui confrontarsi. Ed è un male per la città. Il confronto e anche lo scontro è stimolante per creare. Ma sino a quando la destra mi darà una classe dirigente preparata e responsabile continuerà a vincere le elezioni con la magistratura e le denunce. Poi un passaggio sul Tar: «Non voglio spingere a decidere» credo di avere diritto di conoscere il responso del Tar sul mio ricorso. A quel punto saprei se posso tornare a fare sindaco o se invece devo ricorrere al Consiglio di Stato. Mi par di capire che questi undici mesi in cui nessuno ha fatto nulla possano essere un fatto politico. Mi chiedo: alle spalle ci sia qualche forza occulta che di fatto impedisce di amministrare Albenga?»

Poi le risposte alle domande: «Albenga sta pagando la nor-



Un momento della conferenza stampa pubblica organizzata da Angelo Viveri

male amministrazione. Pensiamo al Piano regolatore in Regione. Non è seguito dagli amministratori ma da un commissario che, tutta la buona volontà, la storia e i problemi cittadini. Eppure quando il Piano tornerà in Comune dovrà essere approvato dalla nostra maggioranza. Non dimentichiamo che Albenga è capoluogo di comprensorio. I suoi problemi si riflettono su tutto il Ponente. Prima delle elezioni Viveri poteva prevedere quello che sarebbe suc-

cesso? «Non dimentichiamo che sono arrestato. Quattro mesi in carcere ma mi sono dimesso. Volevo giudicare dalla gente, dalla città e non far passare la strategia del lavorare sott'acqua per rovesciare le maggioranze elette. E non potevo prevedere che sarei processato tre giorni prima delle elezioni e, soprattutto, condannato. Mi ritengo innocente», conclude.

Stefano Pozzini

E Forza Italia si è «divisa»

Solidarietà da Francesco Cenere
Ma piovono le critiche di Saccone

ALBENGA. Un risultato il comizio di Viveri l'ha ottenuto: ha incrementato la spaccatura nel Polo. Ieri mattina, infatti, il primo cittadino ha letto un sonogramma di Francesco Cenere, sindaco polista di Loano. Un documento dove Cenere esprime solidarietà al collega «confidando in un rapido ritorno alla normalità» auspicando una soluzione positiva per il cittadino e l'uomo pubblico. «Un gesto carismatico e di grande sensibilità. Anche io avrei fatto la stessa cosa anche se, con Cenere, a livello ideologico ci divide tutto», commenta Viveri.

Immediata la replica di Andrea Saccone: «Cenere deve riflettere prima di parlare a vanvera e, comunque, è opportuno consigliargli un corso accelerato sul garantismo che ha dato prova di non conoscere. A parte l'inevitabile strumentalizzazione operata da Viveri è opportuno che chi ignora i principi del garantismo stia zitto ed impari che il diritto pensa e

processuale devono sottostare al principio di non colpevolezza fino a condanna definitiva, mentre in materia i pubblici amministratori il diritto amministrativo prevede giustamente la sospensione anche dalla carica di sindaco».

Sulla vicenda prende posizione anche Piero Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia: «Il fatto che Roberto De Cima sia salito sul palco è la conferma della nota abilità politica di Angelo Viveri che questa mossa tenta di rompere l'isolamento in cui si trova e di ridare speranza ai suoi, sempre più inquieti, facendo pagare solo a De Cima i costi di questa operazione. Costi in termini di rapporti con i suoi compagni, tra i quali comincia ad affiorare qualche dissenso sul modo sgarazzino di affrontare la gestione del partito, che spesso viene informato a fatti. E conferma anche la marginalità dei Ds nel ponente che De Cima crede di rafforzare con Viveri». (s. p.)

Dibattito sul futuro del turismo

Le seconde case dividono Andora

ANDORA. Albergatori, titolari di stabilimenti balneari, commercianti e cittadini hanno affollato la sala consiliare per partecipare, venerdì pomeriggio, al dibattito pubblico su turismo, cultura e ambiente. In primo piano c'erano le prospettive future in merito allo sviluppo del Ponente ligure, alla luce dell'impegno della Regione Liguria. Tra gli altri argomenti affrontati l'inadeguatezza a rappresentare la realtà dei dati sulle presenze turistiche (che interessano solo gli alberghi lasciando fuori migliaia di seconde case).

L'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo ha posto l'accento su tre punti in particolare sui quali si entreranno gli sforzi della Regione. Si tratta della politica del territorio, dell'imprenditorialità (ossia l'impresa turistica deve essere impresa economica) e della qualità delle stesse imprese. Al dibattito, organizzato dalla sezione locale dei Ds, che ha visto numerosi interventi da parte degli operatori locali, hanno partecipato tra gli altri il manager dell'Apt «Riviera delle Palme» Giancarlo Garassino, il vicepresidente della Provincia Savona Carlo Giacobbe e ancora sindaco e vicesindaco di Andora Pierluigi Pessenti e Giovanna Rizzo.

«Un turismo serio e di qualità ha bisogno di gestione professionale», è stato il concetto di base della discus-



Il manager Apt Giancarlo Garassino

sione. Naturalmente saranno contributi regionali ed europei. Esiste infine un limite al controllo della ricettività: le statistiche, seppur precise nel loro ambito, non rispecchiano la realtà. «Solo ad Andora risultano 1.027 posti letto, considerando pensioni ed alberghi, ma il grosso delle presenze è rappresentato dalle seconde case, circa 10.000, una risorsa importante in mano a molti proprietari e quindi difficilmente controllabile», ha detto Giovanna Rizzo. (m. br.)

I genitori: «I pasti sono di qualità scadente e le razioni non sono sufficienti»

Mense scolastiche nella bufera

Proteste nelle elementari di Pietra Ligure e Loano

L. Molti genitori, ma anche insegnanti, protestano per la qualità e la quantità del servizio mensa offerto nelle scuole dell'obbligo di Pietra Ligure. La questione è controversa (non tutti, infatti, sollevano critiche) e soprattutto si ripete tutti gli anni a Pietra e in molte altre località della Riviera. E' sempre di questi giorni la segnalazione di un adeguato servizio per le scuole di Loano. Va detto, però, che in nessun caso sono state ancora denunciate gravi irregolarità.

A Pietra lettere ufficiali proteste arrivate dalla scuola media «Nicola Martin» e soprattutto dalle elementari «Sordo» al Comune. L'amministrazione leghista conferma il problema e annuncia la formazione di una commissione di controllo. Alle elementari di via Cornice, in particolare, c'è chi propone lo sciopero del panino. Del caso si sono occupati i genitori nelle riunioni di questi giorni. Dicono: «La qualità e soprattutto l'appetibilità del cibo

Il Piano è in ritardo

La prima stesura del Piano Regolatore generale di Finale Ligure è in ritardo. La denuncia è stata fatta ieri mattina in Consiglio comunale da Gianni Reciputi, capogruppo del Polo. L'amministrazione di centro-sinistra ha risposto che la pratica non procede nei tempi previsti. Dopo aver fatto diverse consultazioni con i cittadini il strumento urbanistico sembra ora arenato in qualche meandro burocratico. «Speriamo di poter portare una prima bozza in Consiglio comunale con l'inizio del nuovo anno», ha detto il sindaco Pier Paolo Cervone. Come previsto i rinvii invece, attesi da un decreto del governo, le decisioni in merito all'Irpef e all'Ici. Quest'ultima dovrebbe comunque restare invariata anche per il '99. Mercoledì prossimo torna a riunirsi il Consiglio comunale per il completamento dell'ordine del giorno che vede molte interpellanze. (s. r.)

lascia spesso a desiderare. Molti bambini non mangiano cose che a casa gustano sempre. Si fa un grande uso di minestre e spezzatini. Il problema non è tanto di chi ha un solo rientro alla settimana, ma di chi pranza a scuola 5 giorni su 6. Anche la quantità lascia spesso a desiderare. Certi piatti

Viani, che mangia spesso in mensa in quanto insegnante alla scuola media. Dice: «Le segnalazioni e i problemi ci sono. Certi piatti proprio non piacciono. Abbiamo interessato tutte le autorità competenti, Aal compresa, e tutto è risultato uguale anche nella confezione igienica dei cibi. Abbiamo avviato il lavoro di una commissione della quale entreranno a far parte anche esperti quali un dietologo. Speriamo di poter chiarire ogni cosa nell'interesse dei bambini». Alla base dei disservizi ci sarebbe il costo basso della mensa (3500 per le famiglie, ancora meno per il Comune). Gli appalti sono aggiudicati in base alle offerte più basse e per la qualità reale delle pietanze preparate. Quasi tutte le famiglie sarebbero disposte a spendere qualcosa di più per far mangiare meglio i propri figli. «Mi dicono che con quasi 7 mila lire a pasto, per così tanti bambini, si possono comunque già preparare dei buoni pasti», conclude l'assessore pietrese Rosangela Viani. (s. r.)

Razzie nelle ville

Perquisizioni dopo i furti ad Alessio

ALASSIO. Furti ed indagini a tamburo battente parte dei carabinieri della compagnia di Alessio. Nel mirino ci sono perseguitati dalla microcriminalità quotidiana ma anche organizzazioni impegnate in furti su commissione. «Questa duplice direzione sono orientate le ricerche dei carabinieri che nella giornata ieri hanno compiuto alcune perquisizioni. Naturalmente volte al recupero di refurtiva ed indizi».

I furti in appartamento (molto più frequenti durante l'estate) si alternano a quelli di opere d'arte che interessano sempre di più il Ponente. Recentemente è stata recuperata buona parte della refurtiva (assieme all'arresto dei ladri) di un grosso colpo messo a segno in una villa a Ciano sul Neva. Ora si indaga per venire a capo del traffico di opere d'arte (quadri, mobili, argenteria) che sembra avere come punto di riferimento il Ponente ligure. Un annesso furto in appartamento, avvenuto in centro, è stato denunciato alla polizia. (m. br.)

NOTIZIE FLA

FINALE L.

Slitta di una decina di giorni la cessione della Piaggio

Slitta di una decina di giorni il passaggio ufficiale della Piaggio Iam spa di Finale Ligure e Sestri Ponente alla Piaggio Aero Industries.

La firma prevista per ieri non è stata posta ufficialmente causa di un ritardo nell'arrivo dei documenti provenienti dall'estero, traduzione ufficiale. (s. r.)

VILLANOVA D'ALBINO

La Riviera acquista quote dell'aeroporto

Trentasei quote della «Aeroporto di Villanova Spa» per la spesa complessiva di 20 milioni. L'acquisto è stato deliberato durante l'ultimo consiglio comunale.

Laigueglia, Alessio e Villanova gestiscono complessivamente circa il 20 per cento della società. (m. br.)

PIETRA L.

Il servizio farma-taxi prosegue in inverno

Il servizio di farma-taxi, effettuato per Finale dalle 22 alle 8, tutte le notti, dalla farmacia Finadri di piazza XX Settembre a Pietra sarà proseguito anche in inverno. (s. r.)

Marpe1

PELLE - PELLICCE - SHEARLING-ECOLOGICHE

Aperto la domenica

ALBISSOLA MARINA (SV)

Via Matteotti, 21 (Strada Statale Aurelia)

Tel. 019. 481.324

LOANO (SV)

Via Doria, 20

Tel. 019.675.655

Com. 019. 410978

CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TUTTA LA MERCE

Dal 28/10/98

Loano

Inaugurate ieri le nuove aree alla presenza del presidente della Regione

Parola d'ordine: riconversione

Ecco «Cairo reindustria», una sfida al futuro

Inaugurato il parco industriale di «Cairo Reindustria»: secondo Giorgio Giorgi, presidente della società mista per il rilancio dell'area ex Agromont, di primo piano di un cammino che porterà «Cairo Reindustria» a diventare il principale referente pubblico per il rilancio imprenditoriale del bacino valbormidese.

La giornata ■ ieri, non ha, infatti, sancito solo la conclusione della prima fase di intervento, ■ la creazione di 5 aree urbanizzate ed attrezzate per l'insediamento di attività industriali ed artigianali, ma l'inizio di un percorso. Un percorso che nasce ■ considerazione puntualizzata dal presidente della Regione, Giancarlo Mori, su come «la crisi che ha attraversato la Liguria, a differenza di altre Regioni, non ■ una crisi strutturale, ■ congiunturale, dovuta al momento ■ passaggio da un tipo di insediamento trainante, basato sulla grande industria, ■ realtà produttive che devono rispondere ■ ad altri canoni. La chiave per superare la crisi dove la grande industria ha ceduto, ■ quindi ■ la riconversione, processo che, qui ■ Cairo, grazie alla proficua collaborazione ■ all'impegno dei soggetti interessati, a partire dal Comune, ha ottenuto il suo primo, ottimo, risultato.

Risultato che probabilmente spingerà l'estensione della formula ad altre aree, così ■ ha



chiaramente auspicato il sindaco, Franco Belfiore, e come ha prospettato l'assessore regionale all'Industria, Margini, che, sottolineando «l'importante azione di coordinamento operata ■ Filsea».

Espr ■ che, ovviamente, si indirizzerà sulle ■ Scilla riguardo le quali, spiega Giorgi, già domani incontreremo la proprietà per iniziare un discorso di opzione d'acquisto sul resto del patrimonio immobiliare. Giorgi ha infine sottolineato, in relazione alle critiche sugli scar-

■ risultati ottenuti dal punto di vista occupazionale, che «forse alcuni dimenticano che la fase di commercializzazione delle aree inizia lunedì».

L'aver conseguito l'insediamento ■ effettivo ■ Geal, ■ la firma ■ contratto con la Catec Pipes, aziende che a regime occuperanno 70 persone in totale, ancora prima dell'effettiva conclusione dei lavori, è, semmai, un risultato ■ dubbio positivo.

Mauro Camorano



Il cartello di «Cairo Reindustria» e il sindaco Belfiore che taglia il nastro

Cairo: smentiti i tagli nella sanità

Interviene l'Asl «Dialisi è salva»

Il reparto dialisi di Cairo Montenotte è salvo. Il direttore generale dell'Asl, Davide Amodeo, infatti, ha concesso il personale necessario al funzionamento del servizio. Un servizio di fondamentale importanza per l'intera Val Bormida e la cui soppressione, ventilata nelle scorse settimane, aveva sollevato forti preoccupazioni da parte dei medici e, naturalmente, ■ parte dei pazienti. Il reparto, attualmente, ha in ■ 22 dializzati.

A metà ■ dunque, verrà rinnovato per un periodo ■ otto mesi l'incarico a uno dei due nefrologi. Incarico che se non fosse stato rinnovato, di fatto, avrebbe sancito la chiusura definitiva del reparto per insufficienza di personale.

Ma non è tutto, perché l'Asl ha annunciato che avvierà anche le procedure per l'indizione di ■ concorso per due posti di nefrologo da destinare al dipartimento dialisi, cui fanno capo i servizi di Savona, Cairo e Albenga. Un'iniziativa che permetterà al primario di coprire tutti i turni in maniera tale da far fronte alle esigenze anche in caso di emergenza.

Insomma, dopo le preoccupazioni dei giorni scorsi, si tira finalmente un sospiro di sollievo, anche perché l'eventuale soppressione del reparto avrebbe determinato innumerevoli disagi ai pazienti che avrebbero dovuto raggiungere Savona. [l. b.]

NOTIZIE FLAMME

CAIRO M.
L'assessore all'Isis per il polo tecnologico

L'assessore provinciale, Donatella Ramello, ha visitato, ieri, l'Isis. «Una visita utile - sottolinea l'assessore - perché mi ha permesso di parlare direttamente ■ i docenti e di avere un quadro più preciso delle problematiche sollevate riguardo al progetto del polo tecnologico Patetta-Itis-Ipsia».

[m. ca.]

LE AVVENTURE ■ Overland
raccolti fondi per la Cri

Cinema Jolly gremito per la serata «Overland» organizzata dalla Cri. Oltre ■ centinaio di persone, la maggior parte giovani, ha seguito il video della carovana di camion «Overland», seguiti dalle dispositive dei «Free Bikers» Cavazzi e Giacometto, che hanno raggiunto Capo Nord dove terminava la spedizione «Overland».

[m. ca.]

Un bosco in fiamme
nella cava Lombardini

Incendio di bosco, l'altra sera, nella zona della cava di Lombardini. Per domare il rogo, che non ha provocato gravi danni, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. [l. b.]

Millesimo: carriera politica e amministrativa lunga 40 anni

Premio «Enrico del Carretto» all'ex sindaco Francesco Zoppi

Il «Premio Enrico del Carretto» è stato assegnato ■ Francesco Zoppi, ■ comunale dal 1956 al 1995, ■ attuale consigliere provinciale. La cerimonia di premiazione si svolgerà il giorno 9 nel palazzo municipale.

L'assegnazione è ■ decisa l'altra sera dal Consiglio comunale di Millesimo. Spi ■ il sindaco, Michele Boffa: «Per quasi quarant'anni, Zoppi ha dedicato la sua esistenza all'attività politico-amministrativa del paese. Insomma, un riconoscimento ad un uomo che si è ■ pagnato in maniera costante e continua per realizzare opere ■ interventi volti ■ garantire una migliore qualità ■ la vita».

Francesco Zoppi, barbiere-fotografo ■ pensione, è entrato in politica nel '56, prima ■ consigliere comunale, poi ■ vent'anni consecutivi, dal '70 al '90, in qualità di sindaco. In Comune è rimasto sino al '95 in veste di consigliere. Infine, tre anni fa l'elezione a consigliere provinciale. Insomma, una lunga attività politico-ammini-



L'ex sindaco Francesco Zoppi

strativa che ■ consiglieri a ■ comunali intendono premiare ■ un riconoscimento che, ogni ■, viene assegnato ad un personaggio di Millesimo che ha dato lustro al

paese. La passata edizione aveva ■ protagonista Guido Bruno.

Nel corso della cerimonia che ■ terrà tra otto giorni, verrà anche presentato il progetto ■ recupero del castello Del Carretto. Dice il sindaco Boffa: «Un'occasione per illustrare un piano di intervento elaborato dagli architetti Stringa ■ Carlo, che comporterà una spesa complessiva di circa ■ miliardi».

Il progetto prevede il recupero e la messa in sicurezza delle antiche ■ e della torre. Si provvederà alla copertura, alla realizzazione di una scala e all'installazione di speciali «vetrate» in ■ tale da ■ nere ■ struttura chiusa. Al suo interno potranno ■ allestiti spettacoli ■ manifestazioni culturali ■ sociali. Il castello, che risale al XII secolo, è sede del museo napoleonico e di reperti archeologici rinvenuti nel Bric Tana.

Intenzione ■ Comune ■ ora di ristrutturare due sale dove verrà ospitata la succursale dell'Istituto di studi liguri. [l. b.]

Lieve aumento dell'Irpef ma presto il Comune potrebbe abbassare l'Ici

Altare, un piano anti-alluvione

Il Consiglio ha deciso di ripulire i corsi d'acqua

ALTARE. Il Consiglio comunale ha approvato, l'altra sera, il progetto preliminare per l'attuazione di una serie di interventi ■ pulitura dei torrenti che confluiscano nel rio Fossato. Un'opera per evitare eventuali rischi in caso di piogge abbondanti e che avrà un costo ■ circa ■ milioni. Il progetto verrà presentato alla Comunità montana ■ Val Bormida ■ per poter ottenere i relativi finanziamenti. Nel corso ■ riunione, inoltre, è ■ approvato, ■ l'astensione dei consiglieri di minoranza, l'aumento, pari allo 0,2 per cento, dell'Irpef. Dice il sindaco, ■ Brondi: «L'importo risulterà superiore a quello necessario, provvederemo ad effettuare una riduzione dell'Ici sulla prima casa». Infine, si è votato sulla convenzione con la Comunità ■ per l'attivazione del servizio di pubblica lettura ed informazione. [l. b.]

CENGIO

Scontro in Consiglio

Un Consiglio comunale aperto sul problema dell'approvvigionamento idrico. Lo hanno chiesto, i consiglieri di minoranza in occasione della riunione del Consiglio che si è svolta ieri mattina, a Cengio. La richiesta è stata sottoscritta da Pierluigi Arena, Andrea Dotta, Ezio Billia, Giancarlo Nicolino e ■ Sergio Marengo. E proprio sulla questione, ormai annosa, della carenza d'acqua, i rappresentanti della minoranza hanno fatto affiggere in paese una serie di manifesti in cui si afferma che il sindaco, Sergio Gamba, è ricorso ad una «severa repressione» nei confronti di Andrea Dotta, il quale aveva rilasciato alcune dichiarazioni sul caso-acqua. Aggiungono: «In merito alla lettera del sindaco indirizzata a Dotta, in cui Gamba ha fatto cenno alle «parole roboanti» con le quali il consigliere sarebbe abituato ad esprimersi, respingiamo l'ironia gratuita, il tono arrogante e la presunzione». E ancora: «Non abbiamo mai calcolato strumentalmente il problema. Si reperiscono i fondi per realizzare scale, giardini e piazze, privilegiando la forma alla sostanza. Nel corso delle due legislature del sindaco, la prima dall'85 al '90, il problema è ulteriormente peggiorato ■ insomma, è «guerra» aperta sulla vicenda dell'approvvigionamento idrico. Una questione vecchia di anni e che crea gravi disagi agli abitanti, spesso costretti a fare i conti con i rubinetti a secco. Nel corso del Consiglio, il sindaco ha fatto il punto della situazione sul caso-Acqua, mentre è stata rinviata la discussione sull'aumento dell'Irpef. [l. b.]

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 • N • O • V • E • M • B • R • E • 1 • 9 • 9 • 8

Slow Food

PIEMONTE

VENEDÌ, SABATO, LUNEDÌ • IT • DOMENICA ORE 11-23

PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LAVAZZA PARMA REGGIANO FIDENZA

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

1678-02005

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per estrazione il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.
* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **non** pertanto invitati a **non** in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni: **Numero Verde 167-243614**

ATTENZIONE: Per le SCUOLE MEDIE SUPERIORI c'è il grande concorso giornalistico.



Nuova MITSUBISHI SPACE STAR

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole ■ con il rivoluzionario motore benzina ■ iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

GDI Gasoline Direct Injection

MITSUBISHI MOTORS

Garanzia 3 anni ■ 100.000 km - Per Informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsubauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

Trasferta-choc per i blucerchiati: Grandoni ce la fa, Vergassola recupera

La Samp ha voglia di stupire

Una sfida «impossibile» alla grande Juventus



GENOVA. La Samp ha niente da perdere dalla trasferta di Torino, ma ha però sicuramente una da difendere con tutte le sue forze: la dignità. Quella dignità che è stata tradita nelle ultime trasferte disastrose, Cagliari e Piacenza. La netta vittoria di una settimana fa sull'Empoli è servita per ricomporre la frattura che si stava creando nell'ambiente. Uscire a testa alta dal «Delle Alpi», indipendentemente dal risultato, potrebbe cominciare a dar senso alla continuità al lavoro e ai progetti di Luciano Spalletti.

Spalletti, l'allenatore della Samp deve fare i conti con le indisponibilità dello squalificato Franceschetti e degli infortunati Montella, Mannini e Hugo. Zoran Jovicic è quasi pronto, ma non è partito per Torino. Potrebbe esordire a Marassi domenica prossima, con la Salernitana. Spalletti ieri nel corso della conferenza a Bogliasco ha rimesso le carte. Grandoni non è al cento per cento, ma ce la fa. A centrocampo dovrebbe trovar spazio sulla sinistra Vergassola, un ragazzo valido, molto intelligente tatticamente.



Lazzari, un volto nuovo per la Samp

«Il suo ingresso potrebbe comportare l'esclusione di Sgrò, in alternativa, di Ficiu. Conferma in attacco per Ortega e Palmieri. Affrontiamo una delle formazioni più importanti del campionato - ha detto Spalletti - bisogna imparare dai bianconeri per diventare grandi, per capire che non conta solo la classifica. Sono fiducioso, perché ho visto la Samp in progresso, sia con l'Empoli sia mercoledì sera in Coppa Italia contro il Bologna, nonostante l'inferiorità numerica. I giocatori sono motivati,

giocare con la Juve provoca stimoli quasi naturali. Mancheranno Davids e Zidane, ma non ne voglio parlare... basta guardare i nomi di chi li sostituirà per capire tutto».

Mantovani. Venerdì sera si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti. La gestione '97-'98 si è conclusa con un utile di 1.998.695.757. Qualche novità nel consiglio di amministrazione: Enrico Ercolessi è dimesso, al suo posto è entrato Francesco Mantovani, sorella presidente. Carmelo Zocco, direttore finanziario. E' stata inoltre approvata la proposta di raddoppiare subito il capitale sociale, da 7 a 14 miliardi. Anche quest'anno, com'è ormai abitudine consolidata, l'assemblea ha riservato l'interesse a un'eventuale cessione: «Stiamo cercando di attuare sinergie per reperire capitali nuovi», ha specificato Enrico - se poi si presenta qualcuno economicamente più forte di noi - che vuol comprare la Samp, io la mia famiglia e l'amico Barandun siamo pronti a trattare e a farci da parte fin da subito. Già sentito...».

Ortega. Il fantasista argentino è carico: «La Juve? Nessuno è imbattibile. Non sappiamo cosa può succedere a Torino, però sappiamo che la Samp giocherà bene, allora potrà anche vincere. Altrimenti perderà di sicuro».

(dam. bas.)

Genoa, una partita-svolta

Con il Cosenza anche Rambaudi ma Cagni avverte: «E' durissima»



GENOVA. La società ha cambiato rotta e bisogna sperare, a questo punto, che la manovra abbia successo. Il Genoa che affronta a Marassi il Cosenza è ben diverso da quello disegnato in estate. In panchina siede Cagni, l'assetto opposto di Piloni, con i numeri 23, 28 e 29 a rivedere a Marassi Ruotolo, Nappi e Torrente, tre pezzi di storia rossoblu accantonati, per scelta filosofica più che tecnica, nei mesi passati. E non c'è tranquillità, attorno: non ci sono i retroscena nelle ultime ore in programma lo sciopero del tifo per la prima mezz'ora. L'iniziativa è partita dai ragazzi dell'Ottavio Barbieri, frangia più calda e passionale della Nord. Probabile anche l'esposizione di

striscioni anti-presidenza ed anti-proprietà.

Cagni. Il tecnico deve proteggere la squadra. «Dobbiamo andare oltre, pensare al campo. Il Cosenza è una squadra molto giovane - ha spiegato - tecnicamente ha dei limiti, ma sofferisce con forza e vigoria atletica. Corrono come matti per novanta minuti, un'intensità spaventosa. Io li avevo visti giocare a Brescia dove erano riusciti a mettere in difficoltà i locali. Sarà dura, insomma, come al solito. Han ceduto Morone, un giovane veramente interessante, ma io non sottovaluterei anche l'altro centrocampista Maccarini, meno pubblicizzato del solito. Nessun problema di formazione per il tecnico. Rambaudi è a posto, si è allenato regolarmente per tutta la settimana senza fastidi. Il ginocchio. A centrocampo scontato il rientro di Ruotolo, mentre Nappi sarà in panchina e Torrente in tribuna.



Francisco cerca i gol: il bomber del Genoa è fin lì pochi ad aver risposto alle attese

Saviero. Il portiere è stato, la stagione scorsa, uno dei protagonisti del Cosenza promosso in B. «Ritroverò i miei compagni - ha spiegato - ma non proverò particolari. L'emozione vera, semmai, l'avrò al ritorno, quando giocherò a Cosenza. Ora la mia squadra è il Genoa e devo pensare ai suoi interessi. Abbiamo bisogno di una vittoria per riprenderci, per cercare di rimediare una partenza di campionato inferiore alle attese. Cagni dice che per lui si inizia dal Cosenza; per noi invece no, siamo già all'ottava giornata. I labresani hanno cambiato tanti giocatori, ma in panchina hanno Sonzogni, un tecnico in gambe.

Sarà una partita dura. Sono contento per i ritorni di Ruotolo, Torrente e Nappi, porteranno un po' di esperienza nello scontro.

Rambaudi. L'ex laziale è motivato: «Inizia un nuovo capitolo della mia carriera. Gli stimoli ci sono, ho tanta voglia di far bene, mi piacerebbe partire con un successo. L'intesa coi compagni è già buona, credo che io, Francisco e Vukojic potremo costruire qualcosa di buono».

Formazione. Ecco il probabile Genoa: oggi (4-3-3): Saviero; Tangorra, Bettella, Rossini, Muench; Ruotolo, Piovanello, Bonetti; Rambaudi, Francisco, Vukojic.

(dam. bas.)

SERIE B

I lombardi all'ultimo posto: l'ambiente si annuncia rovente

La Sanremese è a Voghera per la prima sfida-salvezza

I RIVALI

Fra tensioni e stregoneria

I Voghera, avversario di oggi della Sanremese, è l'erede della vecchia (e fallita) Vogherese. Tornato in C2 tre anni fa, sta vivendo quest'anno, in modo anche abbastanza inatteso, la stagione più difficile ritrovandosi all'ultimo posto in classifica dopo otto giornate con soli 5 punti (una vittoria e due pareggi). La squadra sembra aver avuto problemi ad assorbire il cambio di allenatore tra Sala, ultimo protagonista nelle ultime stagioni passate al Castel di Sangro, e Bacchin che pure aveva portato in C2 il Biellese (che era stato inseguito anche dall'Imperia).

La filosofia di gioco di Bacchin sembra difficile da recepire per una squadra formata ancora, in gran parte, da giocatori abituati da anni ad applicare il modulo-Sala. Il club, organizzato a solido, sembra i mezzi per risalire. Ma l'ambiente è in ebollizione. Proprio ieri il d.s. Piotti (ex portiere del Milan) ha dato le dimissioni; Bacchin, nonostante la fiducia avuta in settimana, dalla società presieduta da Luigi Gastaldi, deputato di Forza Italia ed ex manager della squadra ciclistica Gewiss, sembra sedere su una panchina-polveriera. La contestazione dei tifosi è in agguato e un risultato negativo contro la Sanremese, potrebbe essergli fatale. Oggi mancheranno il centrale Graziano, squalificato, e l'attaccante Bruzzone, infortunato.

In settimana, a Voghera, era anche sparsa la voce che, per rilanciare la squadra, si volesse far ricorso agli artifici del mago Curcio di Saronno che, pare, gli hanno scorso, avrebbero influito «beneficamente» sulla squadra. E quanto pare, la Sanremese non avrà come avversario anche uno stregone. Il club lombardo ha smentito adeguatamente: «Siamo una società seria. Non crediamo certo a simili sciocchezze», ha tagliato corto il presidente Gastaldi.

SANREMO. «E' la partita più difficile che ci potesse capitare in questo momento». Per Luigi Cichero, allenatore di una Sanremese reduce dalla prima sconfitta in campionato col Mantova, il match di oggi sul campo del Voghera (ore 14,30, diretta su Radio Stereo 103 con la voce di Carlo Alessi), fanalino di coda del torneo, è da prendere con le molle. «Sarebbe un grosso errore fidarsi solo della classifica. Il Voghera è ultimo, ma l'ho visto all'opera contro la Pro Sesto. Sul piano dell'organizzazione del gioco ha nulla da invidiare a nessuno», dice il tecnico biancazzurro.

Il problema è quello vedersi come reagirà la Sanremese dopo la prima sconfitta. E' una squadra che in attesa di qualche «scorrezione» sul calciomercato novembrino (oggi, a Voghera, ci sarà un «vertice» con Renato Cavallieri, responsabile del calciomercato per la squadra matuziana), vuole riprendere la sua strada con tranquillità. E, soprattutto, acquistare concretezza, senza pensare a

sogni di gloria che, al momento, con un organico insufficiente, è difficile inseguire. «Mi fa paura la confusione che ho visto in campo contro il Mantova. Rivo-glio vedere la Sanremese giusta sul piano mentale», aggiunge il tecnico.

Mister Cichero, non è una novità, deciderà solo oggi la formazione. Probabilmente che torni alla soluzione a due punte dopo la sfortunata tre che non ha funzionato contro il Mantova. Laghi potrebbe accomodarsi in panchina, e che il tecnico decida di partire, dal primo minuto, con Calabria che, in settimana, è salito alla ribalta della stampa vogherese che ha ricordato un suo scontro con Ciravegna, allenatore dei lombardi addirittura nella stagione '92-'93. Un lontano episodio tornato stranamente in ballo alle viglie di questo match.

Per il resto Cichero dovrà sciogliere alcuni interrogativi. Fuori Balducci squalificato, riavrà a disposizione Moriani e Notari che hanno scontato la loro squalifica. Notari sarà



Notari, al rientro dopo la squalifica

quasi certamente in campo, Moriani è in ballottaggio. Scanni che sembra favorito nella scelta. In difesa, si dice, potrebbe anche fare la ricomparsa Luceri, il titolare assente dal 20 settembre per infortunio. Comunque dovrebbe andare almeno in panchina. L'arbitro sarà il signor Dattilo di Locri. Direbbe la Sanremese nella giornata inaugurale del campionato contro l'Albinoleffe, unica vittoria stagionale. Sanremese fino a questo momento. I guardalinee saranno Bolognino di Reggio Emilia e Rosetti di Firenze.

(b. m.)

Sul campo in erba dei genovesi l'unica sfida ligure del torneo

Un derby per la «Sciorba»

Il tecnico Di Pace lancia il centrocampista Vona, mentre torna in «rosa» Turrà. Sarà gran pubblico: il club di casa organizza un pullman gratuito per i tifosi

GENOVA. Sestrese-Imperia per guardare verso l'alto. Da parte verdestellata la conferma, indiretta, arriva dalle ultime operazioni di mercato del presidente Claudio Gazzo e dei suoi collaboratori. In settimana è stato a disposizione del tecnico Antonio Di Pace il centrocampista Antonio Vona, trascorsi professionisti al Sud nella Civitanovese, Sangiuseppese e Messina. Classico centrale, Vona ricopre lo stesso ruolo sullo scacchiere di Minetto, e quindi potrebbe crearsi l'alternativa fra i due.

Oppure, ed è la soluzione più probabile, Minetto potrebbe essere spostato indietro qualche metro, a copertura della fesa, e Vona più avanti, in appoggio alle punte Pannacci ed Artico. Un paio di alternative, sicuro il ballottaggio per il ruolo di esterno difensivo fra David Perata, al rientro dalla squalifica, e Turrone. Probabile formazione: Gagliardi; Davida Perata (Turrone); Noris; Minetto, Doni, Romeo; Dandolo, Vona, Artico, Pannacci, Di Somma.

Il presidente conferma nel frattempo il ritorno in eresia di Pietro Turrà, il difensore prelevato in estate dal Trapani ed infortunatosi ad inizio stagione. «Ha rapidamente recuperato dall'infortunio, e dal prossimo sarà a disposizione del tecnico Di Pace. Un elemento importante, che servirà ad irrobustire ulteriormente il reparto difensivo», afferma il presidente.

Alla Sciorba (via 14,30) è il pubblico delle grandi occasioni, dopo mille presenze fatte registrare domenica scorsa a Borzoli contro il Verbania. Cresce l'entusiasmo intorno alla Sestrese, che in un paio di stagioni punta decisamente al salto in C2, come gli ultimi arrivi confermano.

E la società, per agevolare al massimo i tifosi e gli abbonati, organizza gratuitamente un servizio di trasporto con mezzo A.M.T. (120 posti) con partenza da via Menotti (angolo via Biancheri) alle 13,30 e ritorno dalla Sciorba alle 16,30. In mattinata, sempre alla Sciorba, si disputano le due partite conclusive della «Coppa Provinciale Genova» per la categoria Esordienti delle scuole calcio genovesi (41 le iscritte). I verdestellati saranno impegnati alle 9,15 nella finale per il 3° e 4° posto contro l'Albaro (a seguire le finaliissime fra Giacomo More e Prese).

(g. e.)

Nerazzurri per il colpaccio

Benedetti: «Squadra d'attacco» E' quasi pronto anche Brignoli



Tra gli attaccanti dell'Imperia che oggi cercano gol «pesanti» c'è anche Bongiorno

IMPERIA. Il sapore del derby accende gli entusiasmi nel clan dell'Imperia, oggi impegnata alla «Sciorba» con la temibile Sestrese. Le uniche liguri del Cnd si affrontano in un momento particolarmente positivo, sia per i verdestellati reduci dal balzo sul campo del S. Angelo e dal pareggio interno con il Verbania, sia per i nerazzurri che al «Ciccione» han giocato alla pari con la Valenzana.

Giorgio Benedetti ancora ieri mattina ha curato la rifinitura ed è ottimista, anche non nasconde alcune preoccupazioni. «Dopo tre risultati utili consecutivi il morale è alto e la squadra è quasi al completo, anche se l'ultima squalifica di Perrella e quella per infortunio di Ramoino mi costringeranno a qualche ritocco». Il tecnico annuncia comunque una squadra da battaglia: «Andiamo a Genova per giocare la nostra partita. Scendiamo in campo con l'obiettivo di vincere, sempre. Il radicato nella mentalità della squadra. Purtroppo non sempre è possibile, ma è importantissimo provarci. La Sestrese è squadra valida, che in estate ha comprato bene, assicurandosi le prestazioni di ottimi giocatori. Gli ultimi risultati confermano il valore dei nostri avversari e la necessità di affrontarli con grande con-

centrazione, in una delle gare più a rischio del girone di andata». L'allenatore non nasconde la necessità dell'Imperia di essere più concreta in fase offensiva: «Costruiamo molto, ma non riusciamo a essere spietati in zona gol. Attualmente è il limite più pesante della squadra, ma le occasioni ci sono e quindi prima o poi ci sbloccheremo. Tra i nerazzurri potrebbe dire il centrocampista Brignoli».

In un derby dalle connotazioni storiche, un solo «ex» in campo. Si tratta di Paolo Doni, difensore della Sestrese di scuola genovese, che giocò coi nerazzurri in C2 nella sfortunata stagione 1984/85, culminata con la retrocessione dell'Imperia, allora guidata da Grassotti. Un altro «ex» seguirà la sfida da dirigente: Virgilio Landini, difensore centrale e capitano dell'Imperia di Beveni che sfiorò la C1 a fine anni 70, è ora protagonista, nelle vesti di direttore sportivo, della campagna acquisti della Sestrese.

Il match con i verdestellati è particolarmente sentito anche dai tifosi imperiesi. I Samurai Ultras hanno invitato i supporter a partecipare alla trasferta genovese approfittando del treno in partenza alle 10,40 dalla stazione di Porto Maurizio.

Luca Ameretti



Di Latta tra i pali: per il portiere del Savona sfida a distanza col collega Genovese

Biancoblu da scoprire dopo il cambio di tecnico e una settimana «caldissima» Fra Savona ed Entella sono in palio il primo posto e una fetta di futuro

SAVONA. E finalmente arriva il giorno del **match** diretto. La partita Entella imbattuta a **Entella** porta inavvolto, si presenta al **Bacigalupo** credenziali che le permettono di aspirare alla vittoria finale.

La settimana del dopo-derby col Vado è stata: sofferta e con il cambio di mister, i giocatori che hanno svolto solo tre allenamenti, volti tesi con un paio di **clac** (Valentino e Tascio). Per il nuovo mister Gennari, il compito di prendere per mano una squadra che aspira ad un grosso risultato, anche per dimostrare che è composta da uomini oltre che da atleti.

L'impegno non è poi così arduo come la classifica vorrebbe far apparire: certo per il Savona è meglio giocare contro la capolista che una rivale di secondo piano, col rischio di una **enigma**.

Oggi al Bacigalupo c'è tutto il campionato, le potenzialità per fare bene il Savona le ha tutte anche se due pedine importanti sono assenti. Vorrà dire che chi li sostituisce dovrà giocare per sé e per loro. Il mister non è nuovo dell'ambiente: ha fatto parte nel '75-'76 dell'organico che terminò al terzo posto dietro a Biella e Ormea, giocò una sola partita in porta. Novì la prima giornata (sconfitta per 1-2) poi lo sostituì Laura. È nato il 29 settembre 1940, ha alle spalle un probante curriculum nel Sud fra i **esemplari**, ed è stato per anni valido secondo del professor Scoglio. Ha le idee molto chiare e forse una partita più facile gli avrebbe permesso di entrare subito nel clima per capire atleti e meccanismi.

Il calcio è bello anche per questo. Savona era ben avviato, imbattuto. Gennari saprà continuare su questa strada. Tutta la città, per tifo o curiosità, sarà oggi allo stadio ad incitare questo gruppo di atleti che **passare** sopra alle polemiche e dimostrare di essere preparati. Di altro, che dire? Forse la **palisi** difficoltà che la settimana ha riservato anche al terreno di gioco: la ditta che ha l'appalto per la manutenzione non si è vista e il campo, innaffiato a sorpresa dall'impianto automatico, è nelle migliori condizioni. Partito Tascio, Valentino è ancora sull'Aventino (Gioco **gioco**? Resto a **vado**), mister Gennari ha questa unica possibilità di formare la squadra (gli uomini si adattano al suo pensiero di gioco che per ora non si conosce...).

Di Latta, Troisi, Schito, Maffronte, Neri, Fortunato, Scialoja e Sciuto sicuri. Poi Sole pronto come jolly e, a chiudere l'organico, tanti giovani della Juniores: Diacchino, Calderara, Franchi, Sestione, Rossi. Vecchio Savona, buona fortuna...

Nanni De Marco

Chiavari: nervi tesi e qualche dubbio

Il d.s. Comini: «Gara importante, non decisiva»
Baveni ermetico, Genovese difende l'imbattibilità

CAMPIONE D'ITALIA Altissima tensione

È il giorno dei facci e faccia tra Savona e Genova. Sestrese-Imperia e Borzoli per il Nazionale dilettanti, unica sfida tra liguri della categoria, dirà chi delle due ha reali chance di emergere.

Ma soprattutto, ovvio, è il giorno di Savona-Entella. Una **meno**, ma tanta tensione in più.

Gli uomini di Baveni, primi, hanno l'occasione di assestare una **in testa** ai rivali: forse anche al campionato. Dicono - e fanno bene - di non fidarsi dei guai del Savona, ma certo coltivano la speranza di violare il Bacigalupo.

E i biancoblu? Quale squadra, quali stati d'animo, quali reazioni della tifoseria? È un pomeriggio interamente **scoprire**, da valutare. Chiaro

che una vittoria sarebbe **di molto** simile a una **pace**, un rimedio notevole a tanti se non tutti i mali. La società giura che farà quadrato, che il Savona non sbaglierà partita.

Mai come in questa occasione, forse, si **di fronte** a novanta minuti determinanti. Poi, chiaro, la società dovrà trovare le risorse economiche per andare avanti. Però prima occorre superare nel modo migliore la dura salita chiamata Entella.

Ed è anche un peccato arrivarci dopo una settimana così. Perché questa **è** e resta probabilmente la sfida-chiave dell'anno. E la può giocare **maniera** serena soltanto la compagine chiavarese.

[r. bg.]

Una giornata piena di es...

L'Albengacisano prova a volare Cairese e Vado rischiano grosso

Savona-Entella, ma non solo. Certo il match tra le due entitanti favorite dell'Eccellenza è il grande richiamo della settimana, ma il resto del menu non è sgradevole. Prendere ad esempio Grassano-Albengacisano: a fare due conti sbirciando la classifica: un **ecolpo** grosso dei bianconeri (proprio oggi è giusto ricordare che hanno bloccato Savona ed Entella) potrebbe proiettare il team di Brunello verso le posizioni **verice**, anche se lo stesso **sembra** tendere, magari **troppo**, a frenare gli entusiasmi.

Afferma infatti: **sogno** nel **cassette**, **essendo** **sogno** **intendo** svelare. Adesso pensiamo di raggiungere l'obiettivo minimo stagionale che rimane la salvezza. Poi per arrivare più in alto. Brunello non lo afferma, ma è contento **come** poi la squadra non sia **Alfano**-dipendente. Se la punta qualche volta non va **bersaglio** ci sono altri giocatori capaci a far venire gli incubi alle retroguardie avversarie.

Il match con la Grassano è comunque difficile: «Sì, anche **in fondo** alla classifica incute timori. Noi siamo al completo anche **ci** sarà qualche problema per Cattadico che difficilmente potrà recuperare da un infortunio. Devo dire che, lo interno con la Cairese a parte, **contenuto** di **so** **le cose**».

Anche la Loanesi **ed** un importante **all'Elle** arriva la Sarzanese terza forza **campionato**. Il team levantino ha **rocciosa** difesa ed ha subito soltanto una sconfitta. Oggi sarà priva di Ciavolino squalificato ma questo **mister** Piva: «No, è una partita molto difficile, ma che potrebbe anche essere un bel trampolino di lancio per noi. La vittoria di

Pontedecimo ha alzato il morale della squadra che, dopo un inizio davvero difficile, ha ingranato la marcia in più. Non è **uno** spargimento per uscire dalle **pericolose**, ma poco ci manca.

Argentina-Cairese arriva nel momento in cui le due squadre stanno attraversando periodi di forma diversi: gli imperiosi **reduci** dalla secca sconfitta con l'Albenga che, proprio sette giorni prima era stata battuta dai valbormidesei che poi hanno anche piegato la Fezzanese: «Due vittorie consecutive che ci hanno ridato morale - afferma il diessio Carlo Pizzorno - dopo un avvio fortunato. **del** **l'avevamo** detto all'inizio: questa squadra **composta** in gran parte da giovani che devono fare confidenza **questo** torneo. **altro** risultato utile sarebbe davvero importante per toglierli dalle **pericolose** e puntare più in alto».

Il Vado privo di Priano, viaggia verso S. Margherita Ligure per una partita nella quale è giusto pensare ai tre punti: i rossoblu (che sono usciti indenni dal derby con il Savona) **in** buone condizioni e possono ambire ad essere compagne di alta classifica.

Ambizioni che non nutre il Finale, almeno per ora. Sul campo del Busalla oggi l'obiettivo è ottenere il secondo risultato utile consecutivo. Certo, tre infortuni e squalifiche, **è** stato facile, nelle ultime settimane, contare su un organico completo. Oggi intanto mancherà anche Marini, fermato dal Giudice sportivo. Il pareggio è **il risultato** a cui aspirare per rimanere agganciato alle altre squadre di coda. Anche se, all'inizio della stagione, da **Finali** tutti **aspettavano** un ben altro piazzamento in classifica. [g. o.]

Così le «coppe» dei più giovani hanno espresso tutti i loro verdeti

SABATO riservato agli ultimi verdeti della prima fase delle Coppe Besio e Milner riservate rispettivamente a Giovanissimi ed Esordienti.

Per la verità molte sentenze **già** emesse nel turno precedente e ieri si è avuto soltanto il tabellino completo di quelle che **le** squadre **il** **passa** per il secondo turno. Oggi intanto, ultimo atto anche per gli Allievi: anche qui i giochi sono quasi tutti definiti.

GIOVANISSIMI

L'impronta Loanesi

Nel primo raggruppamento era in programma lo scontro per la vittoria finale del girone tra Loanesi e Villanova, entrambe già qualificate. La vittoria (2-0) è andata al team di Guerra ed Angelucci. Il secondo posto è andato all'Albenga Ciano che ha superato la S. Filippo con un secco 8-1. Esiti che confermano le ottime qualità della Loanesi, che ancora **volta** **presenta** con una squadra molto forte. Nel giro-

l'Albenga Ciano che ha superato la S. Filippo con un secco 8-1. Esiti che confermano le ottime qualità della Loanesi, che ancora **volta** **presenta** con una squadra molto forte. Nel giro-

l'Albenga Ciano che ha superato la S. Filippo con un secco 8-1. Esiti che confermano le ottime qualità della Loanesi, che ancora **volta** **presenta** con una squadra molto forte. Nel giro-

ESORDIENTI

E' sempre Speranza

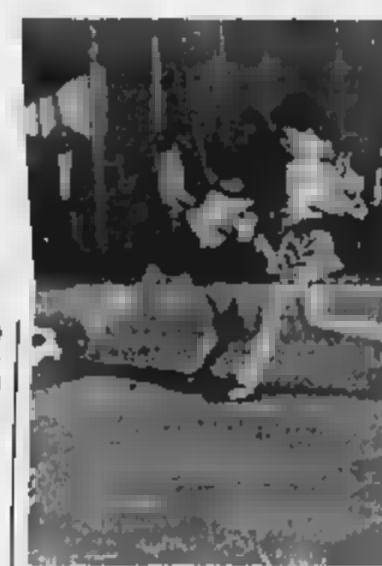
Nel secondo raggruppamento il Quiliano passa a Pietra Ligure (5-1) ottenendo i primi punti della stagione (entrambe le squadre erano a quota zero). **questo** girone **il** **qualifica** **la** **altre**, la Loanesi che ha battuto 6-0. **Finali**. La compagine di Nasturzio è stata travolta dai rossoblu, che hanno avuto in Spinelli e Castelnovo i protagonisti. Entrambi infatti hanno realizzato **doppia** mentre gli altri gol portano la firma di Pa-

larmo, pronto a trasformare un rigore, a Buscadero. I rossoblu terminano a quota 11 e adesso, al proseguo del torneo, sono tra le squadre da battere. Nel girone C ancora una buona prova dello Speranza, già qualificato, che ha battuto di misura (1-0) il Legino: la compagine chiude a quota 9 e può **soddisfatta** del gioco espresso in questa prima fase. Nel girone **chiude** **si** **qualifica** **punteggio** pieno la Cairese che batte 1-0 la Carcarese. Partita piacevole, decisa dalla rete di Giancarlo Siri (che si era già **eviden** nella partita **la** **Camera**).

Il tecnico degli sconfitti, Gentile: «Una partita giocata bene dalle due squadre che hanno confermato di aver meritato i primi posti **girone**».

Così la Coppa Ostuni

Oggi va dunque in **la** **Coppa** **Ostuni** con una serie **incontri** interessanti. Ecco il programma. Girone A: S. Filippo Neri-Villanova (Lusigna-



Anche i più piccoli giocano le «coppe»

no, 10.30); Alasio-Loanesi (Alasio, 10.30). Girone B: Legino-Savona (Ruffinengo, 15); Zinola Riviera-Vado (Zinola, 10.30). Girone C: Carcarese-Aurora (Carcare, 10.30); Cella-Luceto (Celle, 10); Millesimo-Savona Ponente (Millesimo, 10.30).

Tra le altre gare di oggi segnaliamo negli Allievi regionali Albengacisano-Finale (Consente 10.30); Corniglianese-Varazze (15.15); Savona-Sestrese (Quiliano 10.30). Per i Giovanissimi regionali **in** programma tra le altre Finale-Arenzano (10.30); Andora-Taggese (10.30) e Loanesi-Busalla (10.30). [g. o.]

PROMOZIONE

Le imperiesi protagoniste di **torneo** ormai diviso in due parti: ieri si sono giocati tre anticipi

Il Varazze nella morsa delle big ponentine

La squadra di Fulcner ospita la Carlin's: è già **una** sfida-verità

Un po' **la** **serie** A, anche il campionato di Promozione si divide ormai in due giornate. Zinola Riviera e Pietra Ligure, a questo varrà anche per i prossimi turni, hanno chiesto l'anticipo al sabato, e l'esempio pare stia per **imitato** anche da molte altre società del comprensorio genovese, dal **da** tempo abituato a giocare al sabato.

Primo esempio, questo, di come la pay-tv domenicale stia mutando le regole anche del calcio minore costretto, per **vi** **le** **fare** **soldini**, a evitare pericolose coincidenze **gli** **incontri** di cartello del massimo campionato. Dopo le gare **ieri**, nel pomeriggio si completerà il quadro della settimana di ritorno con **far** **puntati** in gran parte su Rivarolo-Golfodanese.

Promozioni, ovviamente, tutti per la compagine ospite che **ha** **ancora** **perse** una partita e che vanta anche la seconda

Zinola: uno 0-0 a Masone

Si è segnato **poco**, nei due anticipi pomeridiani del girone A **Promozione**. Una sola rete sta preziosissima, per tre punti: il gol, anzi l'autogol, firmato da Tassiatto della Nuova Audace dopo una decina di minuti in Campomorone-Via dell'Acciaio, con gli ospiti a conquistare quindi la vittoria. Poi la sterile reazione **padroni** di casa, rimasti in dieci per l'espulsione del protagonista... in negativo del match, Tassiatto. Nulla di fatto fra Masone e Zinola Riviera: 0-0, con gli ospiti che hanno conquistato il punto voluto. **Nella** classifica del girone, la sorprendente Via dell'Acciaio sale a quota 10 in sesta posizione; stessi punti per il Masone, mentre la Zinola Riviera sale a quota 7 e la Nuova Audace Campomorone rimane ferma in penultima posizione a 5. Oggi in Rivarolo-Golfodanese, debutto sulla panchina genovese del nuovo mister Giancarlo Testa. [g. o.]

miglior **torneo** (3 gol al passivo, uno in più della solida Ventimiglia e Sampierdanesi). La partita però non deve considerarsi scontata solo perché i genovesi **all'ulti-**

mo posto in classifica con zero punti e dieci gol sulla schiena. Sono proprio questi, **i** **gioca-**tori della compagine imperiese sono consapevoli, i match a rischio. Squadre annunciate al

completo, **«Golfo»** **chi** **punterà**, ancora una volta, sui pericolosi contropiedi.

Match clou è però anche Ospedaletti-Arenzano che, anche esaminando i numeri, sfugge a ogni pronostico. Una quotazione in più per i locali, desiderosi di arginare **ferita** di sette giorni fa con la Golfodanese. È in un campionato in cui la provincia di Imperia ha un ruolo di primo piano, ecco anche Genova club Mignanego-Ventimiglia coi frontalieri che, una volta, mettono sotto esame la forte retroguardia.

Varazze-Carlin's **vs** infine è scontro tra squadre che devono muovere la classifica e che, finora, hanno fornito prestazioni altalenanti. La partita odierna servirà a capire quali sono le reali potenzialità **le** **squadre**, in particolare **ra-**gazzi **Fulcner** che talora hanno saputo esprimersi su buoni livelli. [g. o.]

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato nazionale (14.30): Acqui-San Colombano; Casale-Guazzate; Derthona-Novese; Legnano-Valenzana; S. Angelo Lodigiano-Cuneo; Sangiustese-Ivrea; Sestrese-Imperia; Val d'Aosta-Corbetta; Verbania-Solbiatese. Classifica: Valenzana p.20; Solbiatese e S. Angelo 15; Imperia e Cuneo 14; Novese e Sangiustese 12; Sestrese, Derthona e Corbetta 11; Legnano 10; Ivrea e Casale 9; Val d'Aosta e Acqui 8; Verbania 6; San Colombano 5; Guazzate 3.

Eccellenza (14.30): Baiardo-Pontedecimo; Argentina-Cairese (15); Busalla-Finale Ligure; Fezzanese-Sestri Levante; Grassano-Albenga; Loanesi San Francesco-Sarzanese; Sammartinese-Vado; Savona-Entella. Classifica: Entella p.16; Savona 14; Sarzanese 13; Fezzanese 10; Albenga, Loanesi, Sestri, Vado e Baiardo 8; Sammartinese, Busalla, Argentina e Cairese 7; Pontedecimo, Grassano e Finale Ligure 4.

Promozione (15): Genova

club Mignanego-Ventimiglia; Ospedaletti Sanremo-Arenzano; Rivarolo-Golfodanese; Varazze Don Bosco-Carlin's Boys; Voltrese-Sampierdanesi. Classifica: Bolzanese p.13; Sampierdanesi e Golfodanese 12; Ventimiglia e Ospedaletti 11; Masone e Arenzano 9; Genova club Mignanego 8; Varazze e Coalma Via dell'Acciaio 7; Voltrese, Carlin's, Zinola e Pietra Ligure 6; Audace Campomorone 5; Rivarolo 0.

Categoria (15): Alasio-Auxilium-Taggese; Altare-Laigueglia (14.30); Bordighera-Celle; Bragno-Borgio Varazze (14.30); Camporosso-Quiliano; Legino-S. Ampelio (10.30); Portovado-Sassello; Riviera dei Fiori Pietrabruna-Carcarese (Imperia Piani); Classifica: Carcarese e Altare p. 12; Alasio 11; Quiliano 10; Sassello 9; Portovado, Laigueglia e S. Ampelio 7; Bragno, Camporosso e Bordighera 6; Borgio 4; Riviera dei Fiori Pietrabruna e Taggese 2; Celle e Legino 2.

Seconda categoria girone A (15): Albisola-Giovane San Biagio; Andora-Costantinara;

Borghetto-Leca; Dolcedo-Santo Stefano; Pontelungo-Calice; San Filippo-Pontedecimo; Spotorno-Pontevecchio. Classifica: Pontevecchio, San Biagio e Albisola p.10; Andora e Borghetto 7; Dolcedo 6; Pontelungo, Pontedecimo e San Filippo 5; Leca 3; Costantinara, Spotorno e Santo Stefano 2; Calice 0. Girone B (14.30): Calizzano-Velocce; Cengio-Speranza; Dego-S. Cecilia; Luceto-Bardinetto; Millesimo-Mallare; Pallare-Cameranese; Rocchettese-San Nazario Varazze. Classifica: Mallare e Speranza p.12; Dego 9; Pallare 8; Bardinetto 7; S. Cecilia, Luceto e San Nazario 6; Velocce e Rocchettese 4; Millesimo 3; Cameranesi 2; Cengio 1; Calizzano 0.

Terza categoria (14.30): Nuova Intemelia-Carale; Cosseria-Sabatia; Letimbro-Murialdo; Valleggia-Piana; Riva-Badalucchesse; Aurora-Priamar (Rizzo). Classifica: Cosseria p. 6; Valleggia e Piana Crixia 4; Sabazia, Priamar, Riva Ligure, Nuova Intemelia, Ceriale e Badalucchesse 3; Aurora e Murialdo 1; Letimbro e Pledio 0.

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine ■ nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.A., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.

è tempo di Raccolta!

le 12 deliziose Ceramiche Provenzali



COMPTON PUBBLICITÀ & MARKING

Noemi
Ceramiche

uni

Volponi

dal 26 ottobre '98 al 27 marzo '99

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato
NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

ATTUALITÀ

Artigiani: no al tentativo Enel di "invadere" il mercato dell'installazione e manutenzione di impianti elettrici

Le associazioni artigiane hanno denunciato al Ministro dell'Industria Pierluigi Bersani il rischio che vengano alterate le regole della concorrenza nel mercato delle attività di installazione e manutenzione di impianti elettrici, in cui oggi operano 40.000 imprese artigiane (cioè il 90% del settore).

Infatti, l'Assemblea dell'ENEL prevista per il 30 ottobre dovrebbe deliberare la costituzione di una società di servizi per la gestione e realizzazione di impianti - cioè le attività post-consumatore attualmente svolte dalle imprese ar-

tigiane - nelle abitazioni, negli esercizi commerciali e nei locali adibiti ad attività produttive. Secondo gli artigiani in questo modo l'Enel si trasformerebbe in un concorrente sleale poiché, in quanto unico produttore-distributore-venditore di energia elettrica ed operante quindi in regime di monopolio con un rilevante potere contrattuale nei confronti degli utenti, si porrebbe in posizione dominante rispetto alle capacità di concorrenza delle piccole imprese.

Questa posizione dominante consentirebbe all'Ente - che a titolo

sperimentale ha già acquisito lavori in alcune realtà territoriali - di inserirsi nel rapporto tra consumatori ed installatori - il rischio di relegare questi ultimi al ruolo di subappaltatori impedendo loro di accrescere il grado di autonomia, di capitalizzazione, di dotazione tecnologica.

Tutto ciò - a giudizio delle Confederazioni artigiane - sarebbe in contrasto con l'affermata volontà del Governo di favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle piccole imprese. È stato quindi chiesto l'intervento del Ministro Bersani contro i rischi di

za sleale e di abuso di posizione dominante da parte dell'Enel. Contemporaneamente hanno offerto la disponibilità a delineare un accordo-quadro con l'Enel che soddisfi le reciproche esigenze nel rispetto delle regole della concorrenza e ad attuare a livello locale i rapporti di collaborazione con le strutture imprenditoriali. La collaborazione potrebbe svilupparsi anche con esperienze di aggiornamento professionale degli imprenditori per garantire agli utenti un'elevata qualità del servizio di installazione e manutenzione degli impianti.

Manifestazioni

A Torino "Restruttura 98" salone della costruzione e ristrutturazione edilizia

Dal 26 al 29 novembre prossimi, nella cornice del Lingotto, si terrà l'edizione 1998 di Restruttura, fiera settore dedicata all'edilizia, legno, e impiantistica. L'expo prevede la possibilità per aziende del settore definite di esporre i loro prodotti all'attenzione di un pubblico numeroso e competente, che nei giorni di manifestazione affollerà i padiglioni del Lingotto. Confartigianato Piemonte sarà presente alla manifestazione con un proprio spazio di 240 metri quadrati, all'interno del quale potranno esporre le aziende artigiane piemontesi che intendono

essere presenti alla manifestazione. L'area riservata a Confartigianato Piemonte è destinata ad un numero massimo complessivo di venti aziende piemontesi, che potranno usufruire di uno spazio di otto metri quadrati ciascuna. Le aziende artigiane novaresi e del VCO del settore edilizia, impiantistica, legno interessate alla partecipazione potranno utilizzare il numero telefonico 0321 661111. Confartigianato Novara VCO è naturalmente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti in merito alle modalità di

partecipazione. Restruttura intende rispondere alle esigenze del mercato dell'edilizia, caratterizzato da un rapido cambiamento e segnato dalla progressiva crescita del settore del recupero rispetto a quello del nuovo, e dell'utenza del settore, sempre più informato nella scelta dei materiali e dei fornitori. Restruttura intende confermare quale punto di riferimento per l'edilizia dell'Italia nordoccidentale, attraverso il maggiore coinvolgimento dell'utenza non professionale e l'incremento dei settori merceologici di riferimento a tutto il comparto edile.

Categorie

Orafi artigiani: addio alla tassa di concessione governativa

I nostri lettori ricorderanno che già nel mese di maggio avevamo anticipato la notizia dell'abolizione dell'autorizzazione di PS e della tassa di concessione governativa per gli orafi artigiani. Era un risultato dell'impegno sindacale di Confartigianato, un segnale forte di semplificazione per i nostri artigiani in un settore vivace dell'artigianato. Accade però che vi furono diffidenze interpretative di questa semplificazione, prevista dalla Bassanini. Ora, il ministero dell'Industria, su richiesta di Confartigianato,

ha formalmente ribadito che "rientrano nella categoria degli orafi le imprese artigiane di oreficeria iscritte all'albo delle imprese artigiane che, oltre a svolgere riparazioni, rifacimenti e modifiche su oggetti preziosi, svolgono attività di produzione di oggetti in metallo prezioso ad esclusione di lavori di serie del tutto automatizzati". Quindi viene ribadito che la discriminante per non l'autorizzazione di PS e l'obbligo del pagamento della relativa concessione governativa non è l'essere produttore (e avere il punzone), ma

produrre in serie con procedimenti del tutto automatizzati (caso in cui l'autorizzazione di PS è necessaria e che vede esclusi gli artigiani), oppure no (caso in cui l'autorizzazione di PS è stata abolita e in cui rientrano gli orafi artigiani). Naturalmente rimane invariato l'obbligo del pagamento della tassa di concessione relativa alla vendita di preziosi, là dove necessaria. Confartigianato Novara VCO è naturalmente a disposizione delle aziende orafe artigiane per chiarimenti e informazioni in merito alle nuove norme semplificate.

Categorie

Mario Massara presidente di Federtelecomunicazione. Riunione di categoria per i fotografi il prossimo 11 novembre

Importante appuntamento per i fotografi artigiani. Le iniziative che interessano la categoria saranno infatti dibattute nel corso di una prossima riunione che si terrà a Novara e Verbania, presso le sedi di Confartigianato Novara VCO collegate fra loro in videoconferenza il prossimo 11 novembre. In particolare, il delegato della sezione Mario Massara proporrà la discussione sulle iniziative per il prossimo anno e sulla proposta di legge per il settore. I fotografi artigiani del no-

munica, Federazione regionale immagine e grafica di Confartigianato Piemonte. Alla vicepresidenza è stato indicato Rodolfo Scarabosio di Torino. Nel corso della riunione si è provveduto anche alla nomina del Presidente dell'Unione regionale grafici, carica a cui è stato chiamato all'unanimità Paolo Saviolo, grafico di Vercelli.



Cerchi lavoro?

Partecipa GRATUITAMENTE agli incontri di orientamento nell'attività imprenditoriale

Numero Verde **167-334488**

1. Come si diventa imprenditore artigiano

**CONFARTIGIANATO NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA**

IN INTERNET ALL'INDIRIZZO www.artigiani.it

Confartigianato
VOCE AI TUOI DIRITTI.

SUBFORNITURA. UN PATTO PER LA COMPETITIVITÀ DELL'ITALIA

Caro Committente,

il 20 ottobre è entrata in vigore la nuova legge sulla subfornitura, legge che abbiamo fortemente voluto contro "le concorrenze sleali", contro le situazioni di dominanza ingiustificata, contro chi ritiene di essere competitivo facendo conto sulla lentezza della giustizia civile.

Il risultato di tutto ciò sono migliaia di miliardi pagati dai subfornitori per mancato rispetto dei patti o per intermediari che lucrano sulla pelle di produttori senza correre alcun rischio.

Ma questa è l'Italia destinata a perdere nel confronto con l'Europa. Eppure il nostro Paese ha raggiunto livelli invidiabili grazie ad un'altra Italia, quella dei distretti industriali, delle filiere produttive, dei grandi risultati frutto della collaborazione tra committenti e subfornitori.

Per questo crediamo che la legge sulla subfornitura possa diventare il punto di partenza per una grande intesa che inauguri una nuova stagione di collaborazione in cui l'Italia che produce gioca in squadra per la competitività del Paese.

Le migliaia di miliardi risparmiati grazie al rispetto della legge possono essere dedicati alla formazione professionale, ai processi di qualità, agli investimenti innovativi, all'affermazione del Made in Italy, alla conquista di nuovi mercati.

Gli artigiani e le piccole imprese propongono un patto.

Ripromettiamoci, insieme, di rendere quanto prima "superata" la legge (con i suoi inevitabili oneri burocratici) scoprendo che la lealtà commerciale e la collaborazione produttiva sono la forza vera di un sistema economico.

Un artigiano che lavora per te

Per subfornitori e committenti la Confartigianato ha istituito un servizio contratto. Per informazioni rivolgetevi a:

NOVARA - via San Francesco d'Assisi, 5/b - tel. 0321 661111 - fax 0321 626437 - VERBANIA PALLANZA - corso Europa, 27 - tel. 0332 626611 - fax 0332 626612
ARONA - via Roma, 10 - tel. 0322 233711 - fax 249287 - BORGOMANERO - via Matteotti, 42 - tel. 0322 627611 - fax 84216 - GRAVELLONA TOCE - via Libertà, 20/a - tel. 0323 626711 - fax 626712
OLEGGIO - via Don Minzoni, 9 - tel. 0321 850411 - fax 93302 - OMEGNA - piazza Matteotti, 1 - tel. 0323 882711 - fax 882744 - STRESA - via Caracciolo, 45 - tel. 0323 33270 - fax 30442

Confartigianato
NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara non era... i poveri resti di un feto di 21 settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'erano un bottiglione di plastica e due sacchetti di celofane. La scoperta risale all'aprile scorso: quando si riesumò la salma per trasferirla nel cimitero. Ma, restava nell'ossario comune. Il padre, P. A., 45 anni, pensionato statale, aveva chiesto di assistere e rimase sfilato quando la piccola bara fu aperta. Al Cimitero Parco, sulla strada per Orbassano, ricordano bene il choc del pover'uomo, la comparsa del bottiglione. Ma, prescindendo dal diverso coinvolgimento personale, non si sorpresero troppo.

«Non c'è solo quel caso», rivela un'impiegata del servizio sepolture. «Anche altre bare non contenevano alcuna traccia di corpicini. I loro posti sono stati ritrovati oggetti e usi comuni. Provenivano tutte dallo ospedale? Dato il numero, ritengo da più ospedali. Doveva essere un'usanza di quel periodo. Qui finisce la testimonianza, ma mi indigna, dell'impiegata.

P. A. e la moglie avevano perduto una creatura che volevano. Momenti lontani, tutt'altro che rimossi. Una in ospedale con il cuore in gola. Le porte del Maria Vittoria che si aprono, speranza. Il tempo per i medici di constatare l'irreparabile: distacco della placenta. Oggi, a 23, 24 settimane di gestazione - spiega il dottor Virginio Oddone, medico

IL REGOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento poliziesco mortuario in vigore è successivo al 1984. Risale al 1990 (DPR 285) e non ha stravolto l'impianto di quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa questo caso (art. 7, comma 2), relativo alla «sepoltura di prodotti abortivi di presunta gestazione dalla 20ª alla 28ª settimana completa e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età uterina». Per questi casi si stabilisce che, dall'ufficiale di stato civile si soggetti siano stati dichiarati morti, all'autorità sanitaria locale (le attuali Asl) provvedere all'atto e ai permessi di trasporto e sepoltura. Nelle mortuarie si compongono le salme - Maria Vittoria, nel 1984, si ricorre evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara non fosse vuota - e la sepoltura avviene in apposite dei cimiteri.

legale del Sant'Anna - è possibile in vita. E a 21 settimane dal concepimento non ci sarebbe nulla. Tanto allora, «Nato» sentenzia il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo era rimasto un figlio. Lo accompagnavano al cimitero straziati dal dolore. E, come a pregare sulla sua tomba. Quando, all'inizio della scorsa primavera, venne affisso l'avviso al cancello del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del «campo per i feti», furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere a riesumazione. Laici o religiosi, il sentimento che accomuna di fronte a

E' accaduto al cimitero Parco Al posto del feto morto 14 anni fa trovata una bottiglia

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba di qualcuno - un feto, una vita compiuta, non importa - e continua a pensare che quei

metri di terra lo separino da un grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a non farsi sopraffare dalla rabbia. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La sua storia diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria sta per concludersi e avviarsi verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - dice il pm Marcello Tatangelo - e il solo dei due addetti di allora alla camera mortuaria che sia ancora vivo. Nessuno ricorda che accadde. Per destinare il feto a ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. Non risulta alcun atto del genere. Così ci siamo in mano soltanto ipotesi.

Per legge, doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto in quello, come in altri casi? Che cosa può aver determinato «una certa usanza»? Il dottor Oddone un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede ad autopsia sui feti. Basta parlarne con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove non si faceva e la dissezione di corpicini così minuti portava a maciullarli, forse si evitava di consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi viene questo dubbio. L'unica certezza del signor P. A. è che gli diedero una bara chiusa da portare al cimitero.

Alberto Gai



La scoperta avvenuta durante l'esumazione per creare un campo

IN BREVE

Malpensa 2000, a rischio i paesi medio Novaresi

NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è intervenuto ieri mattina a Veruno (Novara) ad un incontro promosso dai sindaci dell'Ovest Ticino sul problema delle leghe a Malpensa 2000. Stefano Boggio, sindaco di Varallo Pombia, ha detto che «dopo il varo di Malpensa questi paesi del medio Novaresi perderanno la loro valenza residenziale e si trasformeranno in capannoni e depositi». In molti hanno chiesto una revisione delle rotte anche per «salvare il parco del Ticino». Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini ha lanciato l'idea di «un tavolo di lavoro permanente», proponendo un intervento a Roma dei presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia con tecnici, esperti e con Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile del aeroporto.



Sanremo, il falso prete ora si finge vescovo

BIELLA. Protesta Guido Della Rovere, presidente del «Comprendimento alpino Bil», per la decisione del Claudio Passerini «esautorare» i nostri conti - dice - sono stati fatti un metodo ormai consolidato. La caccia ai 40 capi, che doveva iniziare oggi, è sospesa. Ma il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale con i cani al guinzaglio e armati di manici di scopa.

Inversione a U sulla TO-SV Assolto: necessità

CEVA. Il 14 gennaio scorso invertì la direzione la marcia mentre percorreva la Torino-Savona, per accompagnare in ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare multa di un milione e alla sospensione della patente per sei mesi, ha vinto il ricorso: il pretore di Mondovì lo ha assolto, considerando che «sagge per necessità».

Protagonista è Raffaele Gozzi, anni, medico di Psichiatria del nosocomio cevano. Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la A6 al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi in direzione Torino. Accortosi dell'errore, fece inversione: manovra segnalata alla pattuglia della Stradale, che fece scattare la denuncia.

Tennis tavolo, nessun italiano in finale

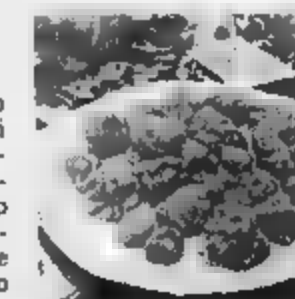
GIORNATA. Giornata finale oggi a Courmayeur per la tappa italiana «Pro Tour '98», il più importante torneo di tennis internazionale. Per cinque giorni, molti tra i migliori giocatori del mondo di questa specialità si affrontano nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi sono in programma le finali singolari e di doppio. Non ci saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I verdi gruppo Riva «Chiusete la cokeria»

CORNIGLIANO. I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che se il gruppo Riva, entro il giorno 11 novembre, non accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiuderanno la produzione a caldo e la cokeria, altamente inquinanti, chiederanno la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano le cui emissioni da tempo tollerate, anche fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Turati per 20 milioni rubati in chiosco

ASTI. Sono fuggiti bottino «profumato» di milioni: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di un chiosco di Campo del Palio, dove è stato aperto a punto vendita gestito da Alessandro Romanello. L'uomo ha raccontato che ignoti sono entrati nel chiosco dopo forzato la porta: forse sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo tesoro ed hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche mese il gestore si è accorto del colpo ed è subito segnalato alla polizia. Si sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano essere due nomadi che sono stati visti circolare in zona poco prima del furto. Ora le indagini, rese obiettivamente difficili dal tipo «refurtiva», facilmente commerciabile.



Un parco industriale sull'ex Agrimont

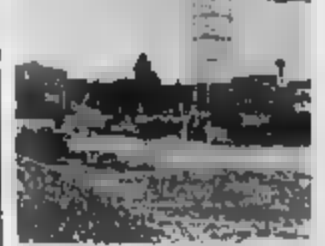
CAIRO. A quattro anni dalla chiusura dell'Agrimont, nelle di San Giuseppe di Cairo è inaugurato ieri un nuovo parco industriale attrezzato in cui stanno sorgendo nuove aziende. Il consorzio Cairo Reindustria per comune di Cairo, Filas, Enisud, le quote restanti suddivise in piccole imprese (servizi). Una bonifica compiuta in 18 mesi, costata oltre cinque miliardi, per il cento per cento provenienti da fondi europei.

Petizione per salvare il tocco delle campane

VERCELLI. Tutto un quartiere Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il tocco delle campane (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segna il tempo, e chiamano alla pace. I rintocchi sono stati contestati da un unico abitante del rione, ma temono che il solitario reclamo faccia braccia al cuore della Curia, disposta, per quieto vivere, a azziarirle.

Il Comune un Palasport per il Palasport incompiuto

MESSANA. Il Palasport s'è fatto e il Comune adesso dovrà restituire al Credito sportivo il miliardo che è stato erogato assieme ai finanziamenti per il Mondiale '90. Una storia che s'inizia a fine Ottanta quando l'amministrazione, la spinta dalle società sportive, decise di realizzare un mega-impianto, il posto di quello realizzato oltre 30 anni fa nell'ex bocciodromo e ancora funzionante. Arrivò fino all'apertura del cantiere (foto). Ma poi scoppio lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi di gestione della struttura, il progetto fu accantonato. Ora alla giunta, tolti il miliardo a fondo perduto, restano i sei miliardi mutui con i quali si vuol costruire un impianto più piccolo.



nell'ex bocciodromo e ancora funzionante



Il rettore Bertolino

cittadine. Ponendo i comunisti in contrasto con i popolari? - chiarisce Rosolen - semmai un sindaco, che ha scelto il city manager, la comunicatrice, senza consultarlo. Come dire: vuole anche un suo rappresentante nella Fondazione Crt? Si accomodi, ma a quel punto il problema edilizio politico.

Santerio

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e cantato la loro protesta: «Vogliamo una scuola vera, che risponda agli studenti». E, come i compagni in altre città italiane, hanno attraversato in corteo il centro. Una prova generale in vista della giornata di mobilitazione europea del prossimo 20 novembre. «Dicono che ripetiamo sempre le stesse cose: ma è colpa nostra se la scuola non cambia mai?».

In testa i giovani dell'Unione degli studenti, che aveva organizzato lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro si erano giunti ragazzi e studenti che si identificano nell'Uds, dai giovani di socialismo rivoluzionario ai comunisti, dal collettivo autonomo alla federazione anarchica. In tutto quasi cinquemila ragazze e ragazzi.

Un corteo scodato per tre ore incidenti. Poi a mezzogiorno, davanti al Provveditorato, attimi di tensione, con uno scontro tra le forze dell'ordine e una trentina di giovani che si affacciarono alla delegazione dell'Unione studenti che doveva salire al provveditore. Sono stati medicati, al Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino



I ragazzi davanti al Provveditorato dove sono scoppiati gli scontri

Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Settimo. La Digos ha denunciato per violenza a resistenza a pubblico ufficiale, altri rischiando di esserlo. Sugli incidenti il ora polemica. L'Uds dice: «Molti non sono neppure al mondo della scuola».

«Una scuola per tutti» è «Diritto allo studio», che richiamavano i temi centrali della manifestazione dell'Uds. I promotori: «Chiediamo 250 mila borse di studio da un milione l'anno per gli studenti più poveri, il comodato d'uso dei libri di testo, riduzioni dei costi dei trasporti per i compagni pendolari. Ancora slogan, per gridare ad

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Crt spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione della Cassa di Risparmio spunta il nome di Rinaldo Bertolino, una candidatura di prestigio, visto che si tratta del magnifico Rettore dell'Università, con cattedra a Giurisprudenza, facoltà della quale è stato preside. Lo propone il partito popolare, a sorpresa, per una poltrona che, sino a ieri (e forse ancora oggi) pareva dovesse spettare a Pier Carlo Frigerio, pure lui docente, ma ad Economia e Commercio.

«Balletto» di nomine che in questi giorni è rimbalzato sulla scrivania del sindaco Valentino Castellani, al quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per un Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi.

In tempo ci sono personaggi noti, come l'attuale presidente, Andrea Comba (gradito, a quanto si dice, allo stesso Castellani), o l'ex assessore Giovanni Ferrero, proposto da.

«Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

C'è inoltre una forte opposizione dei comunisti italiani, che conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sostengono che una candidatura «indipendente», quale sarebbe quella del professor Marco Revello, oggi consigliere della parte di Bertolino, che, se lasciasse la Sala Rossa per la Fondazione Crt, farebbe spazio al primo escluso, Salvatore Vuozzo, coesultano.

Il Consiglio della Fondazione Crt è formato da 15 membri, oltre ai tre di nomina municipale: due scelti dalla Provincia di Torino e i restanti 10 dalla Cassa di Risparmio sparse in tutto il Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, che ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 miliardi.

FLASH

BIELLA

Bimbo romano soccorso volontari del canile

Un bimbo romano di 2 anni, Florio Mazzarone, che da settembre vive sotto la tenda di un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato di soffocare l'altro pomeriggio in preda probabilmente a una crisi epilettica. salvato dai volontari del canile di via Germagnano che hanno rianimato il bimbo e chiamato il 118.

PIEMONTE

Un vigilante per i commercianti

Passaggerà sotto i portici di Castello controllando l'incessante viavai di persone. Obiettivo: garantire la sicurezza di negozi e negozianti. L'impiego di un vigilante è stato deciso venerdì dai commercianti della piazza, insoddisfatti del controllo esercitato dalle forze dell'ordine e preoccupati dal deteriorarsi dell'area.

IDENTIFICATO

Giovane torinese scomparso morto in Sardegna

E' morto mesi fa, scivolando in un burrone, ma il suo cadavere è stato scoperto solo martedì scorso ed identificato venerdì. Il corpo di Federico Tumolo, 21 anni, torinese, al fondo di una scarpata sulle pendici del monte Ruia, in Sardegna, dove il ragazzo era andato a trascorrere un breve periodo di vacanze.

GREENPEACE

«Quei giocattoli pericolosi»

Giovani incuranti. «Greenpeace» ieri alle 11,30 sono entrati nel magazzino «Toy's» di via Cacciatori di Torino per smarcare alcuni giocattoli con adesivo: «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe essere in PVC e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca. Il blitz, avvenuto anche in altre città, evidenzia alcuni prodotti per la prima in plastica morbida.

PIEMONTE

Deraglio traffico

Un tram è uscito dai binari, ieri alle 11,30, in corso Vittorio angelo via XX Settembre. Il mezzo, senza passeggeri e che raggiungeva la rimessa, è scivolato per la rottura di un perno del carrello ponendosi di traverso sulla carreggiata. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre le tramviarie transitano davanti alla stazione sono state instradate su altri percorsi.

Milano

gioielleria
BORGOMANERO



Interpretazioni di stile: prezioso, seducente,

luminoso, inconfondibile.

È lo stile delle ultime collezioni Damiani che la

Gioielleria Milano dedica al prossimo Natale.



DA TRE GENERAZIONI GIOIELLIERI IN BORGOMANERO

Milano Gioielleria - C.so Cavour, 42/44/46 - 28021 Borgomanero (NO) - Tel./Fax (0322) 81.952

A Veruno confronto su Malpensa 2000 con il presidente Ghigo e i sindaci

Rotte, in pista anche il prefetto

«A Roma con le Regioni Piemonte e Lombardia»

VERUNO. Malpensa 2000 (miliardi) — tanta rabbia e molte preoccupazioni. Politici, sindaci, amministratori — tanti cittadini — intervenuti a Veruno per discutere la situazione che da domenica incombe sui paesi dell'ovest Ticino e dintorni. Il piano di Stefano Boggio, primo cittadino di Varallo Pombia, è stato una autentica esplosione di lacrime. «Quando vedi che un blocco di forze politiche va in una direzione — ha detto Boggio — come cittadino ti senti fregato. Si sta ricompattando qualcosa che mi preoccupa molto. Tra breve ci saranno le lezioni europee e la gente — ve sapete chi andrà — Europa». I presenti (sala municipale stipata e gente anche in corridoio) non hanno sfatato alle parole di Boggio. Che ha aggiunto: «Il parco del Ticino è del Piemonte e deve conservare tutte le sue valenze, non può essere trattato — una — o un capannone. La Regione deve intervenire — chiedo — solidarietà del presidente Ghigo, anche se non appartengo alla stessa forza politica». Un appello accorato e sincero, chiuso da un piano dirotto. L'incontro era stato promosso da Alberto Temporelli, sindaco di Veruno, uno dei paesi nell'occhio del ciclone. Gli — scrivano in continuazione — non — alta quota. Fuori, dal piazzale — municipio, ci puoi leggere tranquillamente la sigla. Concorda Roberto Bonan, sindaco di Castelletto Ticino: «Sui nostri paesi dovrebbero volare a circa mille metri di altezza, ma ci si dimentica che noi non siamo al livello del mare — quindi devi scalare l'altitudine di queste colline». Con il presidente della Regione Enzo Ghigo, — presenti Sergio Vedovato, Antonino Maseracchio, Gianni Mancuso, Daniele Galli, Pierluigi Gallarini, Giuseppe Cerutti, Giuliana Mancini, Franco Paracchini, oltre ai sindaci — Oleggio, Marano Ticino, Borgoticino, Cameri, Aroza, Dormelletto, Varallo Pombia, Comignago, Pombia, Gattico. C'è anche Marina Ughetta, presidente — Comitato contro le rotte. Roberto Celasia (Borgo Ticino): «Il problema è politico. Se dobbiamo organizzare una manifestazione seria, questa — fatta a Malpensa. Chiaro il riferimento a domenica 25 ottobre, quando i manifestanti sono stati relegati in un angolo perché non dessero fastidio. L'ing. Giacomo Ardizio, consulente dei Comuni: «Le rotte dovevano essere 7, ma l'80 per cento del movimento è sulle



Il presidente della Regione Enzo Ghigo a proteste per Malpensa 2000

prima — il — per cento sulla seconda. Carlo Cantù, un ingegnere chimico, centra la questione: «I voli sono stati spostati di qui perché Malpensa doveva decollare. In — con-

trario — popolazione lombarda avrebbe bloccato l'aeroporto prima di domenica. Adesso abbiamo sulla testa queste rotte, che sono pericolose, inquinanti e criminali. Il sindaco di Ver-

no: «La nostra — residenza ed ora diventerà un'area di deposito, fabbriche e capannoni. Nessuno vorrà più costruire da noi. — questo inferno». Gallarini ha rimarcato

che «dal 23 settembre ad oggi è passato più di un mese — che nessuno dei due ministri. Burlando prima e Treu dopo, abbia trovato il tempo di parlare col presidente della Regione Piemonte». Ghigo dopo circa un'ora ha lasciato Veruno per un altro appuntamento a Biella. Non sono mancati interventi polemici e qualche sfregione.

Poi è stato il prefetto Vincenzo Pellegrini a prendere in pugno la situazione, proponendo un intervento a Roma dei presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia con il supporto di tecnici e dell'avvocato Giuseppe Bonomi. Quest'ultimo è il presidente della Sen, responsabile dell'aeroporto. «Le rotte — ha ricordato il prefetto — sono a livello internazionale e depositate presso l'Aeronautica». Sul problema si costituirà un tavolo di lavoro permanente.

Sandro

Contro il finanziamento alle «private»

A Novara erano 1500 gli studenti in piazza

E' sceso in sciopero l'80 per cento Sit-in e lettura di un documento



Studenti durante la manifestazione di ieri mattina in centro

NOVARA. Quasi millecinquecento studenti hanno manifestato ieri mattina nel centro cittadino, con un sit-in a Cavour, contro il finanziamento alle scuole private.

I rappresentanti del Comitato Studentesco Novarese (Alessandro Carnicella per il liceo scientifico, Roberto Oliva per il liceo classico, Daniele Fortunato per le magistrali, Luca De Bartolo per il Nervi e Marcello Gaboli per il Bonfantini) hanno illustrato le ragioni della protesta a letto un documento predisposto da alcuni studenti che hanno approfondito il tema del finanziamento pubblico agli istituti privati.

«Non siamo contrari a qualsiasi forma di finanziamento alle scuole private — dice Carnicella — ma vogliamo un controllo su come vengono utilizzati i fondi, leggi più chiare in proposito e maggiore attenzione della classe politica alla scuola pubblica ai suoi problemi».

Allo sciopero — ieri mattina ha aderito oltre l'80 per cento degli studenti degli istituti superiori della città: al liceo artistico erano presenti a scuola soltanto due studenti, all'Omar hanno seguito le lezioni 263 alunni — 952, al Mossotti gli studenti presenti sono stati 65 su 625, al Nervi hanno assistito alle lezioni 72 ragazzi su cinquecento.

Alla manifestazione non hanno partecipato gli studenti Feuser, impegnati ieri nella presentazione delle liste per il rinnovo dei rappresentanti nei consigli di istituto.

In questi giorni in tutte le scuole superiori si svolgeranno le assemblee — presentazione delle liste, seguite dalle elezioni.

[m. g.]

PRIMO PIANO

Proliferano in città agenzie di viaggio

Sedici sportelli per 103 mila abitanti: capoluogo con grandi abitudini vacanzieristiche? Ed è polemica.

Novara

Basket di B1 al palasport



Impegno casalingo per la Cimberio Borgomanero che al palasport di Novara sfida il forte Vigevano, capolista in serie B1 di basket.

PAG. 42

Abbonamenti Stampa Parte la campagna

Da oggi scatta la nuova campagna abbonamenti 1998-99 della Stampa, ricca vantaggi e opportunità: chi aderisce può vincere — dei premi — in palio ad estrazione tra cui una Fiat Brava o un viaggio in Tunisia.

Serie di incidenti tra venerdì notte e sabato. Travolto anche un pensionato di Fara

Scontro a Romagnano, un morto e 6 feriti

Giovane di Cameri si schianta sulla Torino-Milano

ROMAGNANO SESIA. Weekend tragico sulle strade novaresi. Tre morti e sei feriti: è questo il drammatico bilancio di una serie di incidenti — nati tra l'altro pomeriggio — l'alba di ieri.

Il più grave è accaduto a Romagnano, sulla strada provinciale 107, che collega il centro sesiano alla statale per Borgomanero. Poco prima — 4 di sabato mattina due auto — scontrate frontalmente in località Mauletta. Nell'urto ha perduto la vita Vincenzo Bordini, operaio di 37 anni, originario di Matara — residente a Serravalle Sesia, dove viveva con la moglie Lucia e la piccola Melissa di 3 anni.

Bordini viaggiava su una Fiat Tempra in compagnia — altri due amici, rimasti feriti. Per cause ancora da accertare — al vaglio dei carabinieri di Aroza — la Tempra era diretta — Romagnano — in una curva — è scontrata con una Fiat Tipo che — a bordo quattro giovani, due — Borgomanero — due di Cressa.

VIRIAGLIO

Capannone in fiamme

Fiamme a Virzaglio, in località Cascinotti Corona. Un violento incendio, sviluppatosi da alcune bombole di gas, pare per autocombustione, ha distrutto un prefabbricato del laboratorio risiero della ditta «Leonardo Lugano srl» di Tortona. I vigili del fuoco di Vercelli sono stati impegnati a lungo per — di circoscrivere prima — estinguere poi — fiamme, considerata la pericolosità delle — gas conservate nei bomboloni. Non si registrano danni alle persone, mentre il laboratorio — struttura hanno subito danni valutati in una decina di milioni. Non — ancora state chiarite con precisione le cause che hanno motivato l'estensione del fuoco all'edificio che comunque potrebbe aver pregiudicato anche parte della materia prima lavorata. La zona è stata presidiata dai carabinieri, — i vigili del fuoco ultimavano l'opera di smassamento.

[r. l.]

L'allarme è stato immediato, sul posto sono accorsi i carabinieri di Aroza, i vigili del fuoco di Romagnano e alcune ambulanze della Croce rossa. I feriti — stati trasportati e ricoverati negli ospedali di Borgomanero e Borgosesia (le prognosi vanno dai 10 ai 30 giorni), mentre per Bordini non c'era più

niente da fare. L'operaio — piuttosto conosciuto a Romagnano, dove risiedono i suoi parenti. A Serravalle Sesia — stabilito — settembre del '93, dopo essersi sposato.

In una drammatica carambola sull'autostrada è morto invece Roberto Testa, 34 anni, di Cameri. L'incidente è accaduto

venerdì alle 22,45, sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza dell'autogrill Pavese. Testa — percorreva — direzione Torino il tratto compreso tra i caselli di Galliate e Novara — per cause in via d'accertamento dalla polizia stradale di Villarboit, ha perso il controllo della sua nuovissima Bmw che ha picchiato contro il guardrail finendo fuori strada. Roberto Testa è spirato durante il trasporto — ospedale.

Infine a Fara, nel tardo pomeriggio di venerdì, un pensionato è stato travolto da — camion. La vittima è Giuseppe Dessilani di 84 anni.

Stava attraversando la statale della Valsesia all'altezza della Manifattura Sesa, poche centinaia di metri da casa, quando è sopraggiunto il mezzo pesante. Il pensionato — morto sul colpo. Sul luogo — intervenuti i carabinieri di Fara che hanno immediatamente bloccato il traffico.

Per quasi due — la viabilità lungo la statale della Valsesia è rimasta paralizzata. [m. p.]

MANSUR TAPPETI D'ORIENTE

NUOVA APERTURA

**Li stendiamo...
...tutti !!!**

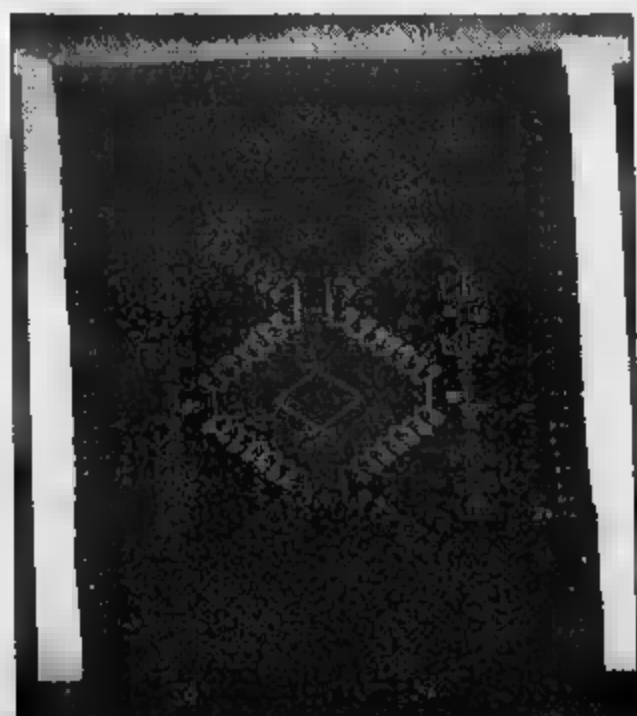
La migliore qualità direttamente a casa vostra a prezzi d'importazione.

Lavaggio ♦ Restauro ♦ Permute

Ingresso libero. Veniteci a trovare.

Personale altamente qualificato vi seguirà e vi consiglierà nel vostro acquisto.

Novara - Via Biglieri, 6/a (Fronte Questura) - Tel. e fax 0321/393179



Novara in vacanza con sedici agenzie

C'è chi a breve raddoppia la presenza nel capoluogo



stra attività deve ■■■■ rivolta alla persona, non a pacchi ■■■■ etali da spedire. ■■■■ sempre raccomandato ai miei colleghi uno slogan: noi rispettiamo il tempo e il denaro che il cliente ci affida. Il turista ■■■■ deve essere solo fonte di denaro ma il destinatario di un servizio che pagas.

Grillo, che ha insegnato anche all'Istituto alberghiero ■■■■ Stresa, punta l'indice contro il rischio ■■■■ trasformazione, ■■■■ il basso, delle agenzie ■■■■ viaggio in genere.

re: «Un tempo erano punti d'incontro tra il cliente e l'agente di viaggio: tra i due ■■■■ si costruiva un rapporto. Oggi molte agenzie ■■■■ trasformate sul modello di supermarket. E' questo l'aspetto che occorre combattere, puntando sull'etica ■■■■ la deontologia professionale. ■■■■»

[g. f. g.]

Fondotice
«Di solo pane» e «Israele 30 fotografie sono le» mostre fotografiche al 15 novembre nella Casa della Resistenza di Fondotice, a del Comune e dell'associazione «Concerto per la Pace». L'orario di visita: 10-12 e dalle 15-17,30. [s. r.]

CONCESSIONARIA
tecnocar garage
 Via Domodossola, ■
 ORTA SAN GIULIO (NO)
 Tel. (0322) 91.19.09

Sindacati italiani e svizzeri uniti per il recupero dei vecchi contributi integrativi

Frontalieri, 480 miliardi a rischio

Assemblea a Domo sulle procedure da avviare

DOMODOSSOLA. Sono 400 milioni i franchi (al cambio circa 480 miliardi di lire) che giacciono dimenticati dai contribuenti in otto istituti di previdenza svizzera e rischiano di non tornare nelle mani dei legittimi proprietari.

I soldi, versati a fini pensionistici, appartengono a lavoratori elvetici, stranieri, che hanno lavorato come stagionali nell'edilizia tra il 1970 e l'83. A denunciare l'esatta consistenza è il «Sei» (Sindacato Edilizia e Industria della Confederazione) che ha scoperto l'imponente somma, dopo aver svolto un'accurata indagine nella giungla delle Casse Pensioni.

Ora ha voluto spiegarne retroscena e possibili rimedi ai frontalieri italiani il segretario del Sei del Canton Ticino, Gabriele Milani in un'assemblea che si è svolta al Centro sociale Domodossola e alla quale hanno partecipato due sindacalisti della Cgil, il segretario provinciale Lucio Reggiori ed il responsabile dell'organizzazione dei lavoratori frontalieri, Gianpiero Conti.

«Quanto accaduto - ha informato Milani - è stato determinato dalla miriade di casse assicurative che esistevano prima dell'85 (quando è entrata in vigore l'obbligatorietà dell'assicurazione privata) e alla grande frequenza con cui gli stagionali cambiavano lavoro. Di conseguenza è successo che in assenza di un certificato unico che registrasse i versamenti, fatti ora presso un ente - presso - altro, questi soldi sono stati dimenticati».

Il Sei ora vuole che i denari tornino ai legittimi proprietari. Per far questo il sindacato elvetico ha chiesto al Parlamento della Confederazione alcune modifiche legislative.

Si è dell'istituzione di un Ufficio Centrale presso il quale ogni Cassa deve denunciare questi conti inattivi con i nomi degli intestatari. Inoltre secondo il Sei è adottato un coordinamento tra il settore delle assicurazioni private (Secondo Pilastro) e quello delle assicurazioni obbligatorie (Primo Pilastro), in modo che l'Ufficio Centrale possa avvalersi della banca dati di questi ultimi.

Infine la necessità di un certificato d'assicurazione universale per annotare tutto il

percorso contributivo lavoratore.

La materia verrà nella sessione primavera dell'Assemblea Confederale. Salvo imprevisti, l'Ufficio Centrale inizierà la propria attività dal 1° aprile '99 a Berna, dove si

anche le richieste che i frontalieri italiani invieranno attraverso i rispettivi patronati.

Altra questione da risolvere è la prescrizione. Spiegato Milani: i dirigenti delle Casse Pensioni dell'avviso che, il termine di prescrizione, debba decorrere dal momento in cui l'assicurato ha cessato i versamenti. Noi vogliamo che il diritto, per riavere questi soldi,

sia fino a quando il contribuente è in vita.

Sul fronte dell'occupazione Milani ha confermato che dal '90 i posti di lavoro nell'edilizia, in Svizzera, si sono dimezzati. Ora la speranza di sviluppo è affidata alla costruzione dei due tunnel, per il trasporto merci su rotaia, del Loetschberg e del Gottardo.

«Le - ha detto il sindacalista - consentiranno di creare migliaia di posti di lavoro sia nell'edilizia che nell'industria. E' importante che queste scadenze si prepari formando il personale».

Filippo Ruberti



I pendolari del confine si apprestano a una nuova battaglia per far valere i loro diritti. La Svizzera attiverà dall'aprile '99 un Ufficio centrale a Berna che si occuperà dei contributi previdenziali.

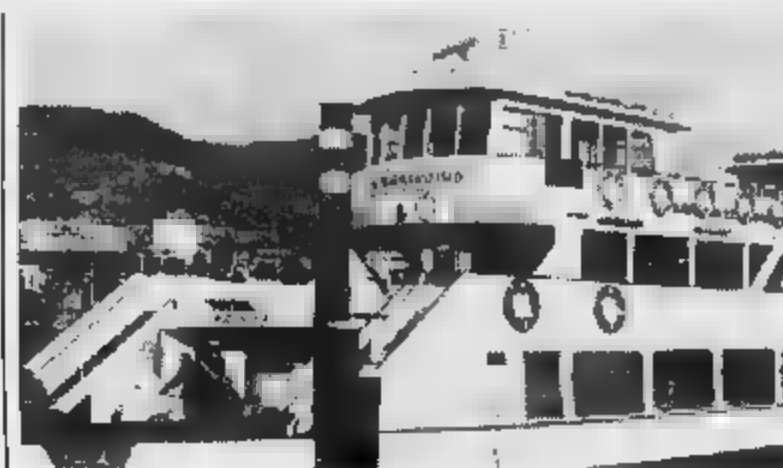
Verbania, pesanti umiliazioni soprattutto su treni e traghetti

Scuola, allarme nonnismo

«Studenti di prima vessati da compagni»

VERBANIA. Allarme nonnismo nelle scuole. A lanciarlo alcuni genitori con i figli all'Isola Cobiach. Il problema è venuto alla galla nel corso di un incontro tra le famiglie e la scuola. Le vittime sono studenti delle prime sottoposti a scherzi pesanti dai loro colleghi più anziani. «Il fenomeno all'interno della scuola - dice il vice preside del Cobiach Ettore Perelli Cippo - è sotto controllo. E' diffuso invece fuori, sui mezzi di trasporto e non sappiamo come intervenire». Secondo quanto è appreso dai ragazzi, i fatti più incresciosi si verificano sui traghetti tra Intra e Laveno e si riguardano solo gli studenti del Cobiach. Una delle prime di prima di prendere posto nelle sale coperte, stringendoli a stare al freddo sul ponte.

Sarebbero anche costretti a scrivere temi sconsigliati, in alcuni casi, a consegnare soldi sotto la minaccia di umiliazioni. Circolano anche la denuncia di quanto accade sulla motonave Sempione. Qui avviene quello che viene chiamato il palio del primino, dove la rivalità è dettata dall'in-



Gli episodi più pesanti si sono verificati a bordo dei traghetti Intra-Laveno

diritto del frequentato (meccanici, elettrotecnici, elettronici, chimici). Il primino, cavalcato dal compagno anziano, deve galoppare dalla stiva alla prua tra gli sberleffi degli studenti spettatori.

Stessa cosa a Domodossola. Si comincia in stazione, prima di salire in treno, costringendo il primino ad arrestare con un testata un foglio che viene fatto

scivolare, dall'alto del baso, contro il muro. Se la testata non ferma il foglio si passa alla penitenza, consumata in treno. Lo studente è costretto a dare alla stazione successiva quella del proprio paese. Dice Perelli: «Il fenomeno sta diventando pericoloso». L'Associazione Genitori del Cobiach ha deciso di identificare i più facinosi. [f. ru.]

In ospedale

Domo, medico picchiato con un bastone

DOMODOSSOLA. Un medico dell'ospedale è stato aggredito da un tossicodipendente. Il dottore, che lavora nel reparto di traumatologia, ha riportato ferite al capo guaribili in sette giorni.

I fatti si sono svolti nel cortile del «San Biagio». L'aggressore, C.C., di anni, si è munito di una spranga di legno e ha atteso la sua vittima. Il medico, S.V., 46 anni colto di sorpresa non ha avuto il tempo di difendersi ed è stato colpito più volte in testa. Ad assistere all'episodio alcuni degenti che sostavano nei giardini dell'ospedale e che si sono precipitati per prestare i primi soccorsi.

Nello stesso tempo hanno identificato l'aggressore prima che scappasse.

Il medico ha successivamente denunciato il tossicodipendente. Rimane il motivo il violento gesto del tossicodipendente, forse in preda di un raptus. Secondo S.V. ci sarebbe stata alcuna ragione per picchiato: «Conosco soltanto di vista quell'uomo - ha detto -. Non ho mai avuto a che fare con lui». [f. ru.]

SERIANA VIAGGI

Via Juvarrà 18 (di fronte Ospedale Oculistico) TORINO
Tel. 011/5622630 - dal lunedì al venerdì 9 - 12.30 / 15 - 19

QUALITÀ, CONVENIENZA E CORTESIA

VIAGGI IN AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON BAR E TOILETTE A BORDO
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR - OTTIMI HOTEL DI 4 E 3 STELLE - TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA
VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE

“I CLASSICI IN AUTOPULLMAN”
PRENOTATE SUBITO LE VOSTRE VACANZE!

Mercatini di Natale e Viaggi d'Inverno

STRASBURGO: 3 gg - Hotel 4 stelle - Pensione completa - Colmar, Strasburgo, Lucerna - part. 5/12 e 24/12 Lit. 630.000

MONACO DI BAVIERA: 3 gg - Hotel 3 stelle - pensione completa - Monaco e Innsbruck - part. 5/12 e 24/12 Lit. 890.000

VIENNA: 4 gg - Hotel 4 stelle - pensione completa - part. 5/12 e 24/12 Lit. 790.000

SPECIALE CAPODANNO A PARIGI: 4 gg - Hotel Hilton 4 stelle - pensione completa con bevande incluse, tutte le visite incluse ed escursione serale sul bateau mouche - part. 30/12 e 31/12 Lit. 880.000, cena - capodanno con bevande incluse, musica e ballo - part. 30/12 Lit. 195.000

PARIGI-LOIRE: 5 gg - Hotel Hilton 4 stelle sup. - pensione completa con bevande incluse, intera giornata della Loira (ingressi inclusi), tutte le visite incluse ed escursione serale sul bateau mouche - part. 30/12 Lit. 850.000; cenone di capodanno con bevande incluse, musica e ballo in hotel Lit. 195.000

PARIGI-DISNEYLAND E LOIRE: 5 gg - Hotel Hilton 4 stelle sup. - pensione completa a Parigi con bevande incluse, intera giornata a Disneyland Paris il 31/12/98 con capodanno nel parco, fuochi d'artificio, sfilate, ecc., escursione al Castello della Loira (ingressi inclusi), tutte le visite incluse ed escursione serale sul bateau mouche - part. 30/12 Lit. 920.000

COSTIERA SORRENTINA: 5 gg - hotel 4 stelle, pensione completa, cenone di capodanno con bevande incluse, musica e ballo, visite di Capri, Pompei e Napoli - part. 30/12 Lit. 1.050.000

MONACO DI BAVIERA: 4 gg - hotel 3 stelle, pensione completa, festa di capodanno in tipica birreria, escursioni e visite incluse - part. 30/12 Lit. 730.000

MADRID E CENTRO SPAGNA: 7 gg - hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, cenone di capodanno e Madrid con bevande incluse, musica e ballo, Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia - part. 28/12 Lit. 1.390.000

ANDALUSIA E TORREMOLINOS: 9 gg - hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, cenone di capodanno a Torremolinos con bevande incluse, musica e ballo - part. 28/12 Lit. 1.450.000

ANDALUSIA E MADRID: 9 gg - hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, cenone di capodanno a Madrid con bevande incluse, musica e ballo, visite di Siviglia, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo - part. 28/12 Lit. 1.450.000

VIENNA: BUDAPEST - BUDAPEST E VIENNA - SALISBURGO

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

A TORINO: SERIANA VIAGGI - VIA JUVARRA 18 - TORINO TEL. 011/5622630

Per il Piemonte e Valle d'Aosta presso le migliori agenzie di viaggi

JAGUAR FURS

Montone - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

PELLI - MONTONI - PELLICCE

NOVITA' 1998/99

NOI INVALIDI E OGGI

Val Vigezzo ingrata con il suo maestro

AMO' disperatamente la natia terra vigezzina, ma non ne fu riamato il grande pittore Enrico Cavalli (1849-1919), maestro fra i più insigni dopo il duro tirocinio giovanile nell'Accademia di Lione.

Qui si avvicina alla pittura di Eugène Delacroix, caposcuola della pittura romantica francese, assimilandone la potenza espressiva, il colore denso e acceso, nonché la tecnica compositiva che segnerà il periodo della più fiorente attività. Stimato dalla critica torna a Santa Maria Maggiore nel 1881; la Francia, già così ospitale, si è fatta arida nei confronti di quegli immigrati che, come lui, detestano la politica di espansione coloniale verso la Tunisia. Il Cavalli ha 42 anni ed è nel pieno della maturità artistica: incrementa la sua attività di ritrattista e paesaggista e, al tempo stesso, si impegna per realizzare a Maria una scuola di disegno e pittura. Come insegnante è bravissimo, appassionato: spiega l'ornato, il tratteggio e l'uso dell'acquerello ai figli montenari. Avrà con gli allievi che faranno riera, primo fra tutti Carlo For-

già. Il Cavalli dipinge ritratti di borghesi e celebrità, esegue originali decorazioni sui soffitti delle ville patrizie. Ma nel 1892 le cose cambiano: c'è la direzione della scuola d'arte dove il Cavalli, in forza dei suoi egregi precedenti, non dovrebbe avversarsi in grado di competere, ma pur-

troppo si accorge, forse troppo tardi, che ci sono alcuni raccomandati in pole-position. Non basta: fra i concorrenti c'è un aspirante con parenti amici in commissione. Richiede che se ne faccia una nuova, ma l'amministrazione risponde picche e che va bene così. Il Cavalli ed altri due concorrenti indignati abbandonano la gara che, com'era nei voti, viene vinta dal più raccomandato. Già allora le cose funzionavano più o meno adesso. Ed è qui che comincia la decadenza del Cavalli, mortificato e ferito nello spirito. La gente del paese lo evita, lo tratta come se fosse un barbone, è costretto a mendicare ma quasi. Sulla solitaria, da emarginato, fioriscono dicerie e ingiurie, nonché una strisciante accusa di pedofilia mai accertata. Ci vorranno molti anni per riabilitare, almeno da morto, la sua figura morale: nel 1946, il letterato Francesco Pastonchi pronuncia il discorso, serrato e polemico, nel giorno in cui sulla facciata della scuola d'arte viene scoperta la lapide che ricorda l'odissea del Cavalli vittima di incomprensione e malevolenza tanto da lasciarlo morire - si legge - solo, misero, misconosciuto. Quindi concluderà retorico e ridondante, invocando il perdono del Cavalli: «Dimentica l'offesa, perdona, rimani fra noi per l'onore tuo terreno». La lapide è ancora là, accanto a quella che ricorda il Fornara, ad ammonire pentegoli e maledicenti. Ci voleva, meglio tardi che mai.

A sono dunque proprio gli sciatori che

E' una batosta per la stazione sciistica

Mottarone, funivia chiusa tutto l'inverno

STRESA. Torna a fare discutere la funivia Stresa-Mottarone. Gli sciatori che desiderano raggiungere i campi del Mottarone devono rinunciare per questo inverno al loro impiego. L'impianto infatti è fermo e non tornerà in funzione prima di febbraio-marzo.

In un primo tempo si era pensato di sostituire le funi portanti del tratto iniziale fino all'Alpino entro la fine di dicembre, per poi riaprire fino a marzo e procedere in seguito con l'ulteriore sosta di un paio di mesi al cambio delle funi del secondo tratto.

Questo progetto, elaborato dal Comune e dal consorzio ConSer Vco che gestisce l'impianto, è andato però all'aria. «E' fatto nuovo - spiega il presidente del consorzio Claudio Zanotti - è rappresentato da una ordinanza giunta in ottobre dal Ministero dei trasporti. Essa rileva elementi di pericolo nelle analisi svolte sull'impianto e impone di conseguenza la sua chiusura immediata per il cambio contemporaneo di tutte le funi portanti e per portare a termine ogni altro intervento di ammodernamento e di sicurezza. Dagli ultimi dati in nostro possesso, non sarà possibile che tutti questi lavori abbiano termine prima di febbraio e conseguenza il servizio continuativo in condizioni di piena sicurezza potrà riprendere dalla stagione primavera-estate».

A sono dunque proprio gli sciatori che



La funivia Stresa-Mottarone è ferma

spiaciuti per l'inconveniente - Zanotti -, ma non si poteva proprio fare diversamente. Per ciò che la parte economica, il danno che si subirà per mancati introiti nel periodo di sosta è imprevedibile perché dipende dall'andamento atmosferico e quindi dalla durata della stagione sciistica. Basandoci sui degli anni precedenti, dobbiamo peraltro rilevare che il periodo di maggiore utilizzo dell'impianto coincide proprio con l'arrivo primaverile e dunque è importante soprattutto essere pronti per questa scadenza. Per il Mottarone è una batosta. Il tanto atteso rilancio della stazione sciistica deve bruscamente fermarsi. [s. r.]

Gli «under» chiedono più spettacoli e trasporti sicuri per i locali pubblici

«Verbania ignora i giovani»

Incontro in Comune con gli studenti

VERBANIA. «Verbania città dei bambini» è lo slogan che il Comune ha adottato per testimoniare l'attenzione al mondo dei cittadini più piccoli. Ma per i giovani che bambini più, il rapporto con l'amministrazione locale sembra più difficile.

A riportare l'argomento d'attualità sono le lettere di alcuni cittadini e i comitati degli studenti.

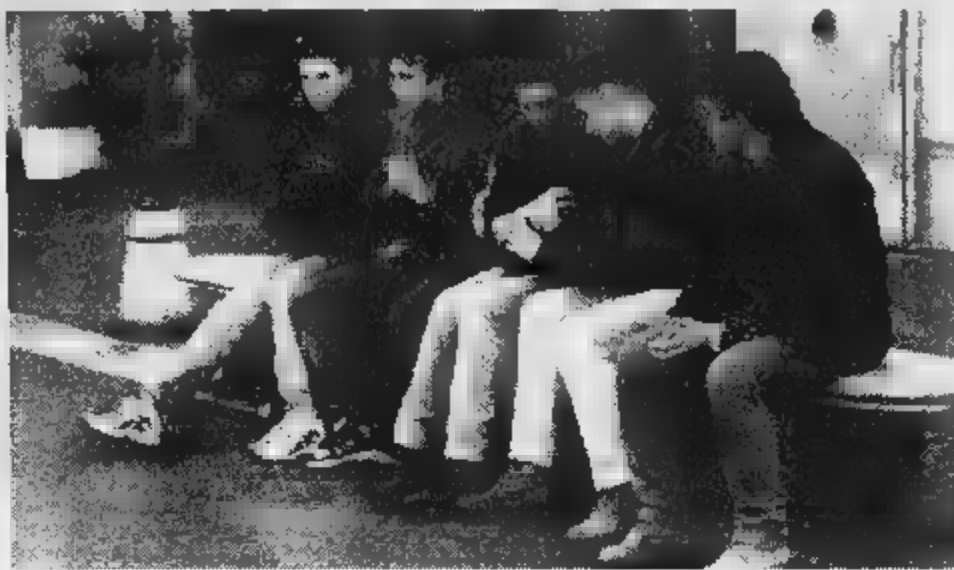
«Qui non c'è più niente capace di stuzzicare l'interesse dei giovani», scrive Patrizia Violini - la nota è mortale in ogni stagione. Non ci sono spettacoli moderni, sale gioco, non parlano poi importanti luoghi di aggregazione: le discoteche, poiché dopo la chiusura del Kursaal ora scompare anche il Sandokan di Gravelona Toce. Il «cimitero» è davvero diventando totale ed è ora di fare un esame di coscienza su cosa Verbania offre ai suoi cittadini e ai giovani in particolare.

L'occasione per un diretto confronto su questi temi l'ha offerta la presenza presso l'istituto Ferrini di una delegazione di studenti tedeschi nell'ambito di uno scambio culturale.

Gli alunni del progetto Erica hanno elaborato i loro pareri: tedeschi un percorso educativo comprendente proprio l'analisi di ciò che la città dovrebbe offrire a coloro che escono dall'adolescenza.

«Tale ottica vi è tutto pure un incontro del sindaco Reschigna e dell'assessore Silvia Magistrini: gli studenti, dal quale derivano ora ulteriori motivi di dibattito e riflessione sulla situazione dei giovani.

«In questa occasione», dichiarano alcuni ragazzi - si è detto che Verbania vuole diventare città aperta ai problemi giovanili, considerando la dovu-



I giovani verbanesi hanno presentato le loro richieste e lamenti al sindaco Reschigna e all'assessore Magistrini

Scuola media comunitaria

La nuova scuola media comunitaria è servizio degli alunni di Cannobio e dell'intera Valle Cannobina: una realtà. L'edificio, inaugurato solennemente la settimana alla presenza di numerose autorità, è stato realizzato in cinque lotti successivi grazie al ritorno delle dei frontalieri. Anni infatti viene gliate questo intervento gran parte delle imposte che in Svizzera sono trattenute sulla busta dei lavoratori italiani e che vengono poi versate ai Comuni di frontiera e alle Comunità montane per essere appunto destinate alla realizzazione di importanti opere di pubblica utilità. Il costo complessivo della media comunitaria ammonta complessivamente a sette miliardi. Per il completamento di questa nuova realtà manca solo l'esecuzione dell'ultimo lotto; i lavori hanno già preso il via e comprendono la sistemazione esterna dell'edificio e locali di servizio.

te attenzione centri sportivi, cinema, discoteche esistenti sul territorio. Alle incoraggianti parole ci attendiamo che facciano seguito iniziative concrete per facilitare l'accesso a tali luoghi.

Il dibattito coinvolge i genitori, con particolare riguardo al problema discoteche che suscita tante preoccupazioni e al modo di raggiungerle riducendo i rischi del traffico. C'è anche chi a tale riguardo formula proposte concrete.

Ad esempio - scrive Marina

Colpo, di una alunna del Ferrini - un giovane di 15-16 anni vuole recarsi al disco pub Kelly di Omegna, per citare una delle più frequentate dal verbanese, può usufruire del servizio Aspan fino alle 23. Al ritorno però la mattina? Non sempre i genitori possono fare le piccole per riportare a i propri figli: e i passaggi degli amici si vede purtroppo come vanno spesso a finire tragicamente. Eppure qualcosa si potrebbe fare e cioè a disposizione di un autobus che il sabato sera permetta ai ragazzi di tornare a dalla discoteca a gravi pericoli. «Rendo conto che possono esserci difficoltà per l'impiego di un mezzo a notte inoltrata, ma mi rifiuto a credere che insormontabili se davvero si vuole fare qualcosa per un problema che a parole tutti dicono di volere risolvere».

Sergio Ronchi

Le richieste saranno presentate anche a D'Ambrosio

Omegna, Polo in piazza per difendere l'ospedale

OMEGNA. Tutti in piazza sabato 14 Novembre a difesa dell'ospedale di Omegna. L'invito arriva da una delegazione che ieri mattina ha lanciato l'iniziativa e nel contempo ha presentato una serie di proposte sia per l'ospedale cusiano che per la sanità della provincia. L'assessore regionale Ettore Racchelli, assente, è inviato da documento. Erano presenti sia il coordinatore provinciale di Forza Italia, Valerio Cattaneo, che il gruppo consiliare Omegna con Attilio Ardizzi, Cosimo Colletta, Ezio Primates, Carlo Iraghi e Rosario Vesio. «Una presenza casuale e neppure solo politica» la loro - ha fatto notare Valerio Cattaneo - essendo i consiglieri esperti di sanità in quanto quasi tutti operanti, direttamente o meno operatori del settore.

Parlano dunque tutti con competenza di causa e per questo motivo entro la fine della prossima settimana i consiglieri forzisti omegnese incontreranno l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio. Al quale presenteranno, in che venga varato il Piano Sanitario Aziendale, una serie di richieste irrinunciabili come spiega Attilio Ardizzi, capogruppo consiliare degli azzurri: «Chiediamo il mantenimento del Pronto Soccorso 24 ore su 24; l'immediata copertura dei posti di primario dei reparti di chirurgia e ortopedia, la riattivazione del centro trasfusionale, l'avvio della già concordata attivazione modulo oncologico-ematologico e di quello di diabetologia; il potenziamento del reparto di recupero e rieducazione funzionale».

Ad Omegna si punta al rilancio dell'ospedale cittadino nella convinzione che possa diventare un polo di attrazione



A sinistra Valerio Cattaneo



Attilio Ardizzi capogruppo Fi

anche per utenti provenienti da altre Asl: anche per questo motivo martedì una rappresentanza del Comitato interpartitico creato ad Omegna per la salvaguardia dell'ospedale incontrerà Antonio D'Ambrosio.

«Pur puntando all'ospedale unico per il Vco - dice Cattaneo - non possiamo tollerare decurtazioni che penalizzano la sanità cusiana o quella degli altri due distretti di Domodossola e Verbania». Una decurtazione che secondo qualcuno è già in corso e rischia di penalizzare la sanità pubblica.

«Siamo favorevoli ad una sana concorrenza tra privato e pubblico - dice Cosimo Colletta - purché ciò non avvenga a spese del pubblico ovviamente. Invece giunge voce che la diabetologia è stata data in convenzione ad una struttura privata invece che alla struttura pubblica. Cosa che non era assolutamente prevista ed anzi è in contrasto con il piano sanitario regionale».

Vincenzo Amato

IN BREVE

Corso Orsini

Parco di finanziamenti obbiezione per i confini. Incontra resistenza in Valle Cannobina l'utilizzo degli milioni di finanziamento dell'ente Parco Nazionale della Val Grande per sistemare i sentieri dell'area protetta compresi nel territorio comunale. Solleva obiezioni il vicesindaco Romano Ravini Perelli: che con il contributo si debba rinunciare all'arretramento dei confini, chiesto dalla maggioranza dei proprietari locali. [s. r.]

Ornavasso

Linea Cadorna, il si presenta sabato. Verrà presentato sabato 7 novembre alle 21 il video sulla Linea Cadorna. Erroneamente lo avevano anticipato a ieri sera. Ce scusiamo con i lettori.

Verbania

Numero verde Enel per falsi dipendenti. Un numero verde per accertamenti sugli addetti. Dopo la segnalazione di nuovi casi di falsi dipendenti, che si erano introdotti nelle abitazioni dichiarando di effettuare la lettura e la verifica di bollette, l'Enel ha attivato il numero verde 167-013518. [c. m.]

Locarno

I numeri vincenti del Lotto svizzero. La combinazione estratta: 08-15-20-30-36-43. N° Compl. Joker: [s. r.]

Collegare allarmi alle centrali di polizia e carabinieri non costa nulla

«Più precauzioni contro le rapine»

Appello del questore dopo le violente aggressioni

VERBANIA. Rapine in poco più di hanno fruttato bottino complessivo circa 13 milioni. Un malloppo misero fronte di violenza.

Per cinque milioni è stato aggredito i colpi di pistola: capo Giovanni Sacchi, agente di viaggio di Pallenza di 71 anni. I due banditi che gli hanno sottratto il borsello hanno portato la loro azione al limite del tentato omicidio.

Allo stesso modo altri due rapinatori, a volto coperto ed armati di pistola, hanno inferito a calci e pugni sui due indotti della Eisemann di Piedimulera dai quali si sono poi fatti consegnare poco più di 7 milioni. Anche in questo caso sono state a rapimento vite umane.

Sulle tracce dei rapinatori so-



Il questore Baranello chiede più collaborazione

no tuttora impegnati gli agenti di polizia della Mobile di Verbania ed i carabinieri di Villadossola e Domodossola. Intanto però si è diffusa la paura: non tanto rapine quanto dei modi violenti con cui vengono messe in atto.

«Occorre che i cittadini adottino misure precauzionali»

tro questi episodi criminosi - dice il questore Antonio Baranello - collaborando concretamente con le forze dell'ordine. «Soprattutto esercenti e operatori di commercio - aggiunge - evitano di tenere in o trasportare ingenti somme di denaro che potrebbero invece depositate in banca durante l'orario di lavoro. Ricordo inoltre che il collegamento di sistemi d'allarme al 113 o 112 è completamente gratuito e consente alle forze dell'ordine un più tempestivo intervento».

Il questore invita ancora la cittadinanza - come ha già fatto in diverse occasioni - a segnalare a polizia e carabinieri, anche in forma anonima, qualsiasi persona in atteggiamento sospetto così come anomali movimenti di auto e moto. [s. r.]

BORGOMANERO: in centro vendesi a prezzo modico NEGOZIO D'ACCESSORI PER ABBIGLIAMENTO.

VENDESI: transito tra Borgomanero e Arona. BIRRERIA - TABACCHI: licenza per tavola e musica dal vivo. Ottimo giro d'affari. Eventuale periodo di prova. CELL. 0335/6850053

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000; 50.000.000 396.400. Altre soluzioni in 4 ore; bollettini postali. Offerta continuata.

PROMETEO Finanziamenti dal 1985. Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

PRESTITI PERSONALI

TUTTE LE CATEGORIE. CILIA FINANZIARIA - EDIFICI DI CANTIERI

LOGOS Finanziaria S.p.A. Ufficio

Tel. 0321/393261 - 0321/457444

SPORTIVI

TEMPO LIBERO

AL RONDÒ DI BORGOMANERO Tel. 0163 458006

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI DI QUALITÀ

DOMENICA APERTI

ore 15-19

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIÙ BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO



L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato alcun limite chilometraggio ed il servizio Volvo 24 ore, operativo in tutta Italia ed in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato tutti gli ingredienti giusti.

MODELLO	COLORE	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO	PREZZO
ROVER 620	Verde met.	1994	Clima - ABS	20.500.000
VOLVO 940 SW Superpolar	Rosso scuro	1994	Clima - ABS - Airbag	19.500.000
VOLKSWAGEN Variant GL	Nero met.	1991	Clima - ABS	10.000.000
RENAULT Safrane 2.0 RXE	Amaranto met.	1993	Full optional	18.000.000
FIAT Panda Van Autocarro	Rosso	1994		4.500.000
NISSAN Primera 1.6 SX	Nero met.	1994	Clima	11.000.000
RENAULT Clio 1.4 Sp. aut.	Antracite met.	1991		6.300.000
CITROEN Xantia 2.0 16V	Blu met.	1993	Clima	12.500.000
SAAB 900 16V Cabrio	Argento t.	1995	Full optional	31.000.000
VOLVO 850 T5	Verde met.	1995	Full optional	31.000.000

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Domani sera l'attrice è al teatro Rosmini di Borgomanero per la stagione promossa dal Cst

Piera Degli Esposti recita Campanile

In scena «Gli asparagi e l'immortalità dell'anima»

BORGOMANERO. Prosegue domani sera alle 21 al Teatro Rosmini, di via Fornari, la stagione di prosa organizzata dal Centro di sperimentazione teatrale di Borgomanero.

In scena ci sarà questa volta Piera Degli Esposti che interpreterà un piccolo capolavoro di Achille Campanile, «Un indimenticabile serata», ovvero gli asparagi e l'immortalità dell'anima.

Il regista Antonio Calenda ha allestito uno spettacolo basato su un collage di testi scritti da Achille Campanile negli anni Trenta e Quaranta: pezzi di teatro minimo esilaranti, tutti contraddistinti dalla comicità surreale e graffiante tipica dello scrittore.

Umorista colto e raffinato, capace di «arrivare» alle masse popolari sia agli intellettuali, Campanile ha modificato radicalmente il modo di fare teatro: ha inventato fulminanti tragedie in due battute, ha ideato drammi giocati sui qui pro quo e sugli equivoci, i monologhi imbastiti sulle assonanze di parole e sugli scambi significativi.

Un teatro particolare quello di Achille Campanile



Piera Degli Esposti assicura «Un indimenticabile serata» con il grande umorista

aveva bisogno un'interpretazione altrettanto particolare, e per questo Piera Degli Esposti, artista dotata di eclettismo, sensibilità e straordinaria comunicativa, appare subito l'attrice ideale.

Nello spettacolo di domani Piera Degli Esposti sottolinea e rinvigorisce l'attualità del testo di Campanile e mette in risalto il metodo sornione di affrontare i problemi e i piccoli drammi della vita quotidiana: così lo spettatore si trova di fronte ad uno spettacolo che aggredisce la realtà, la deride, ne evidenzia le contraddizioni e le assurdità, sbugiarda il linguaggio così insopportabilmente zeppo e rassicuranti luoghi comuni.

Quella che viene in mente da Campanile è un'Italia piccola piccola, ancora infarcita del buon senso e della buona maniera di facciata inculcate da una mentalità perbenistica.

Sono pagine che non hanno perso nulla dello smalto iniziale, e che, nell'operazione registica di Calenda ed in quella interpretativa della Degli Esposti trovano un'ulteriore conferma della loro attualità.

In Piera Degli Esposti è accompagnata da Stefano Galante e dal pianista Stefano Bombi; scene e costumi di Pier Paolo Bisleri; le musiche sono state composte da Germano Mezzocchetti; le luci di Stefano Laudato.

Per lo spettacolo di domani i biglietti sono in vendita a 34 mila lire per la platea ed a 34 mila lire per la galleria. (m.g.)

A Verbania

Grandi nomi del cabaret

VERBANIA. E tra. Alle stagioni di prosa «A» e «B» Verbania si appresta ad affiancare una terza, tutta da ridere. Con «La Città va a teatro» come cabaret, l'assessorato comunale per la cultura e l'agenzia torinese Vizi d'arte propongono infatti un cartellone dedicato alla nuova comicità che vedrà sfilare sul palco del «Vipi» alcuni fra i migliori interpreti. Ad inaugurare, l'1 dicembre sarà Jacopo Fo con «Lo Zen, l'arte di fare l'amore». Il 12 gennaio arriverà Paolo Hendel con «Il meglio...». Il 9 febbraio Luciano Littizzetto porterà sul lago il suo nuovo spettacolo «Bella di notte, raccolta di giorni». I Cavalieri Marci sono attesi per il 16 marzo e, fuori abbonamento, in aprile torneranno a Verbania anche i Leganesi. (p.cr.)

News dallo spettacolo fra cronaca e dibattiti

COSA C'È ■ nuovo nel mondo dello spettacolo? Risponde ogni giorno, dal lunedì al sabato, a partire dalle 14, Moira Lavè, «Alta Italia Oggi».

Sempre in tema di spettacolo da ricordare la rubrica Videotop: oggi alle 12,50 «Alta Italia»; venerdì alle 23,45 «sabato alle 20,30 su Vco»; giovedì alle 17 «sabato alle 12» Video Novara; venerdì «23,45 «sabato alle 15» Tele Monte Rosa.

Su Vco, lunedì a venerdì, alle 8,30, Luigi Di Nunzio conduce «Buongiorno amici»: questa settimana si parlerà di astrologia, libero, volontariato e consulenze legali.

I fatti più importanti e curiosi accaduti in Bassa Valsesia saranno al centro di «Dentro la notizia», che Paolo Usellini e Lidia Ciuccio propongono su Tele Monte Rosa dal lunedì al venerdì alle 19,40, alle 22,50 ed alle 0,55.

Il mondo del non vedente è l'argomento che verrà affrontato oggi alle 18,40 (replica domani alle 11) dal Salotto, su Alta Italia: Gigi Santoro e Franco Terzera intervisteranno Gastone Baviera, Raul Pietrobon, Giuseppe Russo, Elisabetta Rosina, Oscar Cimmini e Daniele Toncelli.



Moira Lavè conduce «Alta Italia Oggi»

Le problematiche del lungo lago di Pallanza, il «unico» di via Vittorio Veneto a Verbania e l'ufficio di informazione turistica della stessa città: i temi al centro di «La casa di vetro», oggi su Vco alle 11,55, alle 20,30 ed alle 0,55.

Attualità anche su Alta Italia con «Notizia sette» (oggi alle 9, alle 12,30, alle 15, alle 17 ed alle 19): verranno presentati servizi sulla visita di Emma Marcegaglia all'Associazione Industriali Novara, sulle sale operatorie inaugurate all'Ospedale Maggiore di Novara, sulla raccolta differenziata a Verbania, sul piano del traffico ad Omegna, sui nuovi diaconi e sul forno crematorio del cimitero Verbania. Oggi alle 17,30 si invece in programma un special di Maria Teresa Masiello: «Primo giorno a Malpensa».

Il coro Cal di Domodossola avrà uno special tutto su Vco, oggi, alle 20,30 con replica mercoledì alle 23,45.

Si apre con l'hockey la pagina sportiva: telecronaca di Novara-Lodi verrà trasmessa da Alta Italia stasera alle 22, con il commento Luca Montani e Daniele Zera.

Oggi alle 13,30 Vco propone «Ruote e motori», con un servizio sul raduno d'auto d'epoca ad Omegna; alle 19,30 «Oggi gola ed alle 23,15 la telecronaca di Verbania-Solbiate. Domani sera alle 20 «Off sides», condotto da Luca Spriano, seguita dall'incontro di basket Cimberio Borgomanero-Vigevano.

Video Novara, dopo «Tutto risultati», alle 19, manda in onda «Un, due, tre sport». Alle 21 telecronaca Albino Luffe-Novara, in replica domani alle 16. (m.g.)

GIORNO E NOTTE

Castelletto

Le veline al «Gilda»

Marina e Roberta, veline di «Striscia la notizia», sono ospiti della nottata alla discoteca «Gilda» di Castelletto Ticino. Animazione e premi «That's Hollywood». (m.p.)

Villadossola

Occhio al «Pidria»

Saranno i «Pidria», autori di un hard rock trascinante, protagonisti del concerto di stonotte all'«Eddy's Café» di Villadossola. Dalle 22. (m.p.)

Giovani al «Ryan's»

Il pomeriggio del «Ryan's» via Morera è dedicato ai giovani: la «E» è per tutti, «Elettrica Euforia», i Fada e la maga Valentina. (r.l.)

Dolce vita al «Cele»

E' «Dolce vita» alla discoteca «Celebrità» di Trecate con i ragazzi della «Compagnia della Indie».

E ogni domenica c'è «Fuego latino», scuola di ballo latinoamericano a Fabrizio Comoglio e Laura Ullio, tre volte

campioni italiani di danze latino-americane. (m.p.)

Borgosesia

Parte il «Veleno»

Inaugurazione della discoteca «Veleno» a Borgosesia nel pomeriggio, alle 14,30, con musica di tendenza e deejay a rotazione. (r.l.)

Verbania

C'è Molella sul lago

Domani pomeriggio dedicata ai più giovani alla discoteca «Metropolis» di Verbania. Ospite, da Radio Deejay, Molella. Dalle 14,30. (m.p.)

Musica e cultura

Musica d'ascolto e degustazione a partire dalle 20: è il programma della serata a Teni al Castello. (r.l.)

Mattina con le «rosse»

Aprè alle 5 di questa mattina l'«Antico Caffè del Vapore» di Mompo per consentire ai tifosi delle «Rosse» di Maranello la visione in diretta su maxischermo del decisivo Gp del Giappone. (r.l.)

Importante iniziativa editoriale del coro Valdossola per festeggiare i dieci anni di fondazione

Raccolti in un libro 70 «canti dimenticati»

Li intonavano alpigiani, contrabbandieri e avventori di osterie

VILLADOSSOLA. Il Coro Valdossola festeggia il decennale e nella ricorrenza pubblica un libro in cui non si limita a raccontare la propria storia, ma restituisce alla comunità parte del ricco repertorio da tempo identitario il complesso villadossolense fondato nell'88 da Franco Zammaretti come stenore dei canti dimenticati.

Sono settanta melodie raccolte fra alpigiani, contrabbandieri e nelle osterie. Canti d'amore e di fatica che Zammaretti e amici hanno strappato all'oblio per riproporli le pregevoli armonizzazioni offerte dai maestri Vittorio Giuliani, Carlo Donida, Mauro Zucante, Gianmartino Durighello, Roberto Bessa e Luciano Rolandini.

Sulla validità dell'iniziativa editoriale, che è presentata ufficialmente il 12 dicembre in un incontro-concerto al teatro La Fabbrica di Villadossola, si sono già espressi autorevoli studiosi. Roberto Leydi, autore della prefazione, non ha dubbi: «La raccolta che viene qui pub-



Franco Zammaretti, fondatore e direttore del «Valdossola» in piazza della Scala a Milano. Oltre al libro con le trascrizioni musicali di 70 canti, annunciano per il '99 anche un cd che si aggiunge all'album uscito qualche

blicata - scrive l'illustre etnomusicologo - rappresenta un contributo importante per la conoscenza della musica popolare ossolana (un territorio tra i meno conosciuti, da questo punto di vista, del Piemonte) ed è di rilievo che questa raccolta non sia soltanto per offrire materiale agli studiosi e agli

specialisti, ma, anzi, soprattutto per fornire una base nuova e diversa all'attività di un che ha maturato il bisogno di avere un'identità ed un riferimento «locale». E nell'occasione Zammaretti ri-esce di «nella felice estate del 1953, quando ragazzo ero coinvolto nel gruppo di amici che stavano

risistemando il Rifugio Andolla del Cal di Villadossola e sfogavano gioventù e soddisfazione dando ai canti delle nostre vallate, ebbe inizio quella passione musicale concretizzata oggi in versi e note sulle pagine. Per entrare nel Terzo Millennio consapevoli delle proprie radici. (p.ben.)

STASERA AL CINEMA

WIP Tel. 0321-625.688. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	WIP Tel. 0321-625.688. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
WIP Tel. 0321-474.625. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	WIP Tel. 0321-474.625. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
FAMAGGIUCCI Tel. 0321-627.676. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	FAMAGGIUCCI Tel. 0321-627.676. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
ELBORADO Tel. 0321-624.158. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	ELBORADO Tel. 0321-624.158. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
WITTONIA Tel. 0321-623.395. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	WITTONIA Tel. 0321-623.395. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-485.484. Sala 1 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.	S. Tel. 0321-485.484. Sala 2 il soldato Ryan. Or. 15, 18,30, 22. L. 12.000. Or. 8000; sab. pom. e sera. 8000.
S. Tel. 0321-4	

-Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare **con precisione** il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia **ben definito**:

- il **numero degli studenti partecipanti**;
- il **numero delle copie da acquistare**;
- l'**indirizzo, preciso e dettagliato**,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
(scrivere per esteso il nome della scuola)			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
(pref. numero)			
Nome e cognome TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX al n° **011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edi-
cola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.
Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli stu-
denti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico.



**Nuova
MITSUBISHI
SPACE STAR**

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno
spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo
spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il
rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,6
GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

GDI
Gasoline Direct Injection

MITSUBISHI

Garanzia 3 anni o 100.000 km - Per Informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsuauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.

Basket di B1, al palasport di Novara (ore 17,30) arriva il forte Vigevano

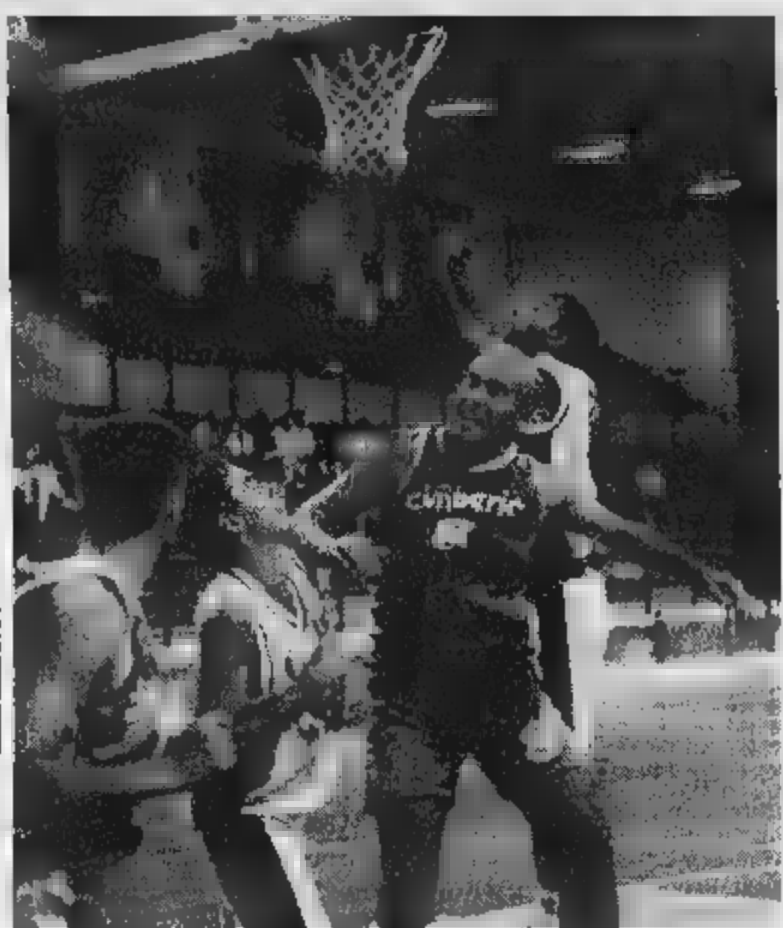
Cimberio sfida la «corazzata»

I biancoblù sognano l'aggancio al vertice

NOVARA. Esame da «grande» per la Cimberio Borgomanero che nella quarta di serie B1 basket tenta l'assalto alla capolista Vigevano. Partita da non perdere quella in programma oggi alle 17,30 al palasport di viale Kennedy. Tanti novaresi ritrovano una vecchia e piacevole tradizione, il basket della domenica pomeriggio. Ed è bello che questo sport torni a far capolino nel panorama sportivo cittadino, dopo le troppo fugaci apparizioni della Manner di A2 (ormai quasi 20 anni fa) e della Brix Novara che in B1 ci rimase sola stagione.

L'arrivo della Cimberio sembra aver avuto buon successo nelle simpatie del pubblico novarese, e ci si aspetta una conferma. Specialmente se Borgomanero darà filo da torcere a questo Vigevano, autentica «corazzata» della categoria. La vittoria a Teramo contro Rieti è stata un'autentica iniezione di fiducia per la compagine diretta da Stefano Vanoncini, che però si affrettava a gettare acqua sul fuoco: «Vigevano è la candidata numero uno alla promozione, ha costruito una squadra forte in ogni reparto e lo sta dimostrando in questo primo scorcio di stagione. Noi l'abbiamo già affrontato, cedendo di poco in terra lomellina e subendo una «battosta» in casa, sotto ben 20 punti».

Cimberio chiusa dal pronostico, quindi: «Intendiamoci, squadre fuori dalla portata non esistono - puntualizza Vanoncini - ma sicuramente la gara di oggi è un banco di prova molto impegnativo. Abbiamo delle chances, vedremo di giocare al meglio delle nostre possibilità. L'uomo da temere? Ce ne fosse solo uno! Comunque direi Giovanni Sabbia, un'ala di anni



La Cimberio Borgomanero torna a giocare al palasport dopo il ben successo di Rieti

difficile fermare.

Per l'allenatore borgomanero ci sono buone ragioni. L'infermeria: Federico Ferrari è disponibile e potrà scendere in campo regolarmente. Si dovrà invece attendere ancora una decina di giorni per riavere Luca Falcomer che gradualmente recuperando dopo l'infortunio alla caviglia. Il Milla Vigevano, che sarà seguito da un nutrito gruppo di tifosi, dispone di un «parco» lunghi invi-

diabile come il pivot Christian Sari, il ventiduenne Fantaccini, l'ex Brix Novara Luca «Ciccio» Martinetti e l'ala-pivot Pezzini. Un elemento, quest'ultimo, che vanta trascorsi a livello di serie A tra Forlì, Fabriano, Fortitudo, Rimini e Napoli. La regia è affidata al play di scuola Cantù, Alberto Angiolini, che oltre a costruire vanta medie di tutto rispetto a livello realizzativo.

Marco Piatto

SPORT FLASH

Arti marziali

Due aronesi in Corsica allo stage di karate

Karate internazionale per gli aronesi Vincenzo Jellamo e Dino Ficocelli, che hanno partecipato ad uno stage in Corsica con il decano dei maestri giapponesi Maburi Kensi. Jellamo è presidente della Mugen Mon di Dormelletto. (s. b.)

Calcio

Promozione, le partite dell'ottava giornata

Per l'ottava giornata di andata di Promozione: Castelletto-Briga; Cossatese-Treviso; Cuneo-Romentino; Barengo-Caltignaga; Galliate-Carano; Gattinara-Virtus Villa; Momonvignale; Vaprio-Romagnano. (r. l.)

Golf

I migliori professionisti sul green di Verbania

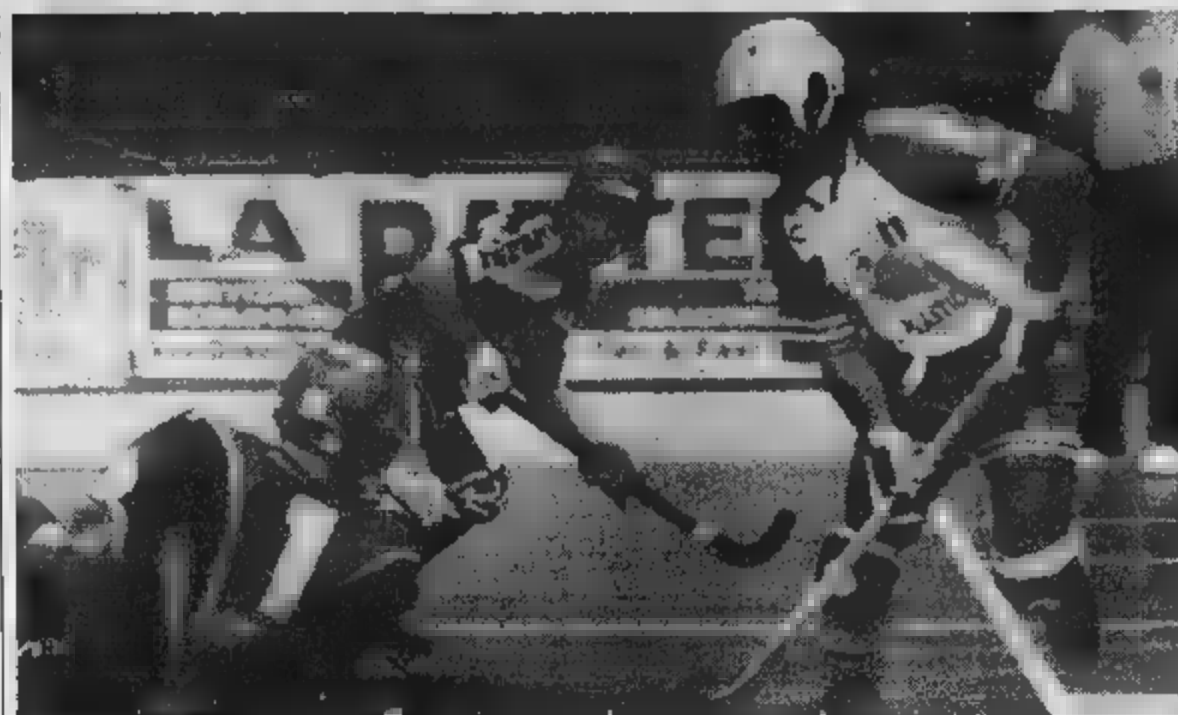
Sono i migliori professionisti italiani, tra cui Alberto Binaghi, Alessandro Rogato, Alessandro Tadini, Mario Tadini e Roberto Bolognesi a dare vita oggi alle 16 ad uno skin game al Golf Club Verbania. L'esibizione al termine del trofeo «Maya Immagine e Suono». (r. l.)

Pedilame

Ammazza-inverno le gare a novembre

Quattro le gare dell'Amazzainverno a novembre: l'8 a Cuneo, il 15 a Crusinallo, il 22 a Gozzano e il 29 a Dormelletto: percorsi di 6 km. (s. b.)

Hockey: ieri sera la terza giornata della serie A1



Seconda partita su tre turni di A1: l'Hockey Novara di Mino Battistella che ieri sera ha sconfitto lo Sporting Lodi

Novara ancora a segno

Battuto lo Sporting Lodi: 14-5

NOVARA. Seconda vittoria per l'Hockey Novara, che ieri sera al palasport ha battuto lo Sporting Lodi 14-5 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 5-2. Non traggono in inganno il risultato: il Lodi ha impegnato gli azzurri, almeno nella prima parte della gara, dimostrando di poter ambire un ruolo di terza forza campionato.

La cronaca. Battistella manda in pista il quintetto tipo: Cunegatti, Gonella, Orlandi, Alberto e Ale Michielon. Gianni Innocenti risponde con Baffelli, Giuditta, Banderali, Folli e Belli.

Ci pensa Ale Michielon a rompere il ghiaccio, dopo soli 49 secondi. Orlandi infila il 2-0 al 6'17". Ma lo Sporting pare domo e Belli, ex di turno (vestì l'azzurro sedici anni orsono, quando fu giovanissimo) dimezza lo svantaggio (6'46"). Poi Orlandi fallisce il rigore del 3-1 e allora ci pensa Alb Michielon a spegnere le scintille lodigiane: bella doppietta (10'21" e 11'06"). Ale Michielon fallisce un tiro libero, poi si riscatta (18'31"), siglando il gol del 5-1. Entrano Bernardini e Piscitelli, quindi Folli riduce le distanze

(17'18") a conclusione di una bella triangolazione. Prima riposo lo stesso Folli manca la trasformazione dal dischetto. Alla fine saranno ben sei i tiri di rigore concessi: un arbitro fin troppo fiscale (uno solo è stato trasformato, da Belli).

Nella ripresa gli azzurri pressano subito il Lodi nella sua metà campo e dopo l'49" Ale Michielon batte (11'11"). Palla al centro a rigore per il Lodi, segna (11'56") che però sbaglia, ancora, pochi istanti dopo.

Poi gli azzurri decidono di allungare e ci riescono: Orlandi (3'33") e poi con Gonella (6'19"), ma quando Lodi non demorde ancora con la doppietta Aldo Belli torna sotto (11'33" e 15'16"). Al 16'13" tocca a Lobasso nel tabellone dei marcatori. Stavolta è davvero l'allungo decisivo: Orlandi (17'), Ale Michielon (19'56" e 23'24"), Lobasso (21'13" e 24'25") e risultato finale 14-5.

I tre punti al Novara, ma i complimenti vanno anche allo Sporting per aver impegnato quasi fino al termine la squadra azzurra. (m. p.)

Scopri il Verde Hyundai.

3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.



Accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



Coupe

Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.

HYUNDAI

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi chiavi in mano.

77-359127 www.hyundaiautoitalia.com

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA:

AUTOJETTI
Corso Vercelli, 95
Novara
Tel. 0321/45.81.55

MAGIC MOTORS
Via Novara, 144
Borgomanero (NO)
Tel. 0322/84.49.92

PAPA NICOLINI
Fraz. Pontetto, 103
Montecrestese (VB)
Tel. 0324/35.225

Dopo la bella prestazione di Pisa azzurri ancora in trasferta



Giorgio Carbone l'attaccante azzurro che fin qui ha maggiormente convinto. Oggi avrà al suo fianco il giovane Cunico reduce anche lui da una buona prestazione

A Leffe per la conferma Rientra Grandini in difesa

NOVARA. E' stata una settimana di passione per il Novara calcio, a livello societario, culminata con il cambio della presidenza. Gozio a Baraggioli, espressione del vecchio gruppo dirigente di Valerio Croso, La Rocca, Fortina e Palopoli: quelli che salvarono il Novara l'anno scorso, per intenderci.

Tutto questo trambusto non sembra influire sulla serenità della squadra che, reduce dal bel pareggio in quel Pisa, si appresta ad affrontare un'altra difficile trasferta. Questa in terra bergamasca, a Leffe, contro un avversario che non fa mistero delle proprie ambizioni.

L'allenatore Tedino ha avuto un lungo colloquio con i nuovi dirigenti. Il presidente Baraggioli ha incontrato la squadra venerdì. «Una chiacchierata in famiglia. L'ha definita il tecnico - perché ci si conosceva già. Ci è stato detto chiaramente che i nostri programmi cambiano. Continuiamo a grande umiltà poi alla fine tiremo le somme. Se saremo stati bravi andremo avanti se no...».

Tedino è stato un po' una scoperta. Gozio che l'estate scorsa ha creduto in questo tecnico giovane, preparato, che lavora una grande dose di entusiasmo. Cosa le resta di questo rapporto adesso che si è interrotto? «Dispiace sempre - è la risposta di Tedino - anche se nel calcio questi cambiamenti sono abbastanza normali. Sarò sempre grato a Gozio per aver portato in una società così blasonata



Morano Greco oggi sostituirà Tedino

concedendomi una grande opportunità a livello professionale. Sono convinto che Gozio andrà a fare calcio da qualche altra parte. Con la grande passione che si ritrova, non è certo uno che possa star fermo».

E la squadra come ha reagito? «Noi pensiamo a lavorare per continuare a far bene. Non vorremmo che arrivasse qualche risultato negativo si tirassero fuori i discorsi del cambio al vertice societario. Già domenica ci aspetta un impegno molto serio».

Oggi Tedino potrà guidare la squadra alla panchina perché squalificato fino all'11 novembre prossimo dopo l'espulsione di domenica. «Una sanzione ingiusta - dice il tec-

co - perché non ho offeso la terza arbitrale. Presenteremo ricorso. Non ci sono però problemi perché in panchina andrà Morano Greco, il mio secondo, un ragazzo assai preparato. I problemi semmai li procurerà l'avversario tosto che dispone di giocatori d'alto livello. E' così, l'AlbinoLeffe è formazione quadrata, buone individualità, penso al potenziale d'attacco composto da Maffioletti, Bolis e Bonavita ma per noi il troppo importante continuare la serie positiva in vista del derby con il Bergamasca. Questi impegni ad alto livello ci devono dare l'esatta misura della nostra forza, per questo è importante riuscire ad ottenere una conferma per quanto di buono stiamo facendo».

Avendo a disposizione tutti gli uomini, Tedino ha tre scelte per la formazione. Scontato il rientro di Grandini in difesa, il tecnico deve ancora decidere fra Guerrier e Giosi, mezzo al campo dove si contendono un posto da titolare anche Morlacchi e Liperoti. In difesa poi la scelta sarà fra Consonni e Torchio che è disponibile dopo la squalifica. Tedino è convinto che una situazione di grande equilibrio di valori, la differenza, alla resa dei conti, potrebbero farla i cambi. Per questo nessuno si deve sentire escluso. Anche se non parte fin dal primo minuto il suo apporto, alla fine, potrebbe risultare determinante».

Renato Ambiel

Serie D, il Verbania riceve allo Stadio dei Pini la seconda della classe

Occhio alla Solbiatese dell'ex

Beppe Pingitore cerca rivincite sul lago

VERBANIA. Un Verbania che annaspa nei bassifondi della classifica è atteso a una proibitiva, almeno sulla carta. Oggi allo Stadio dei Pini è di scena nientemeno che la Solbiatese vicecapolista guidata da un temibile ex, Beppe Pingitore. Per i biancocerchiati il dominante resta quello liberarsi dalla mancanza del gol all'attivo che è diventata quasi un incubo.

Da quattro partite la squadra non va a segno e i soli tre gol realizzati in otto turni rappresentano un primato negativo che Cicci e compagni si augurano di cadere presto ad altri. Con il ritorno al gol si attende naturalmente la seconda vittoria in campionato. La Solbiatese è già stata battuta dagli uomini di Erbetta in Coppa Italia in una delle migliori gare disputate nell'attuale stagione.

Ora molte sono cambiate, il chiaro è solo un successo pieno permetterebbe al trainer di superare un'ulteriore prova d'appello e ai giocatori di ritrovare morale e motivazioni a dura prova nelle ultime domeniche da tanti episodi sfortunati.

In una parola, l'intero ambiente ritroverebbe un po' di tranquillità e si porrebbe freno alle tante voci sul futuro del club che quando le cose non bene diventano sempre più insistenti e quasi destabilizzanti.

A suscitare interesse c'è poi da registrare nelle fila degli avversari l'arrivo di un ex di lusso e cioè quel Pingitore che per il Verbania ha segnato negli scorsi tornei tanti gol decisivi. Il bomber, dopo due turni di squalifica, vorrà aggiornare sul campo e ha visto tante volte protagonisti i ruoli di marcia di reti finora già



Beppe Pingitore, un ex da temere

messe a segno.

Nella formazione verbanese c'è il rientro di Milani, fermato per un turno dal giudice sportivo. Incerto è poi l'impiego di Di Marco, che a Genova ha lasciato il terreno di gioco per infortunio: il dubbio sarà sciolto solo nelle ultime ore prima della gara, ieri pomeriggio lo Erbetta appariva piuttosto

pessimista sulla possibilità di schierare il difensore, che in settimana non si è allenato. Intanto, proprio alla vigilia del confronto con la Solbiatese c'è da registrare un accorato appello di Giuseppe Resta al pubblico verbanese: «Alcuni tifosi - dichiara il presidente - si sono allontanati dalla squadra e allo stadio dei Pini il pubblico non è quello sperato. Abbiamo bisogno del loro incitamento: invito tutti a venire alla partita, a sostenere il Verbania. E se poi ci sono delle incomprensioni o dei motivi scrozzati, sono disposto ad ascoltare i tifosi in ogni momento».

[s. r.]

Eccellenza, sfide al vertice

Borgomanero, esame da grande L'Omegna dimezzata a Oleggio

NOVARA. Primo test pre-lavoro per Borgomanero. Omegna Sunese, bulzate ai vertici della classifica di Eccellenza dopo la brusca frenata (un punto in due partite) dell'ex capolista Volpiano.

E proprio la squadra di Nello Santin rischia oggi di veder svanire sogni e ambizioni in caso di mancata vittoria sulla Dufour di Arondini, squadra pratica ed estremamente pericolosa con la coppia d'attacco Quarantoli-Marzano (già 7 reti in due). Al Volpiano, compagne piuttosto lente nelle retrovie, in effetti credono in pochi.

Ma il momento non sembra troppo favorevole neppure per le nostre «beneamorate». Il Borgomanero, sulla cui classifica pesa negativamente il pareggio casalingo con la Riverolese, ha lanciato giovani bravi e volenterosi, ma l'assenza di alcune pedine chiave (Berto, Andreoli) è fatta pagare a caro prezzo.

L'Omegna, finora anche meglio del previsto, dovrà fronteggiare l'infortunio di Eligio Nicolini e pure la doppia squalifica di Manuel Mascero. Non sarà facile per il buon Bartolino. Chi potrebbe approfittare della situazione è dunque la Sunese di Carlo Rossi (presidente), Claudio Ramazzotti (vice) e Fabrizio Leonardi (direttore sportivo) che possono fidarsi ciecamente di un allenatore di grande concretezza qual è Giancarlo Bol-

dini. E' possibile che il Borgo sia solo in vetta questa sera, ma non ci sorprenderemmo di trovarci proprio la Sunese.

Per l'Omegna ad Oleggio sarà battaglia, la tripla si impone. Si attende una tonificante vittoria del Gravello, mentre la Varalpombiese troverà un osso duro a Pavignano contro un Villaggio imbattuto da quando è arrivato Paolo Rosa. Scontro interessante tra Crevolmasera e Cannobiese sul campo di Villa che riporta ai recenti trascorsi in Promozione delle due nuove realtà calcistiche del Vco.

Le partite (ore 14,30): Borgomanero (15)-Settimo (12); Crevolmasera (10)-Cannobiese (11); Villadossola; Gravello (17)-La Chivasso (11); Oleggio (9)-Omegna (15); Riverolese (5)-Sparta (0); Sunese (14)-Castellamonte (8); V. Lamarmora (11)-Varalpombiese (10); Volpiano (14)-Dufour Varallo (11).

Sono per squalifica: 2 gare, Manuel Mascero (Omegna), Michele Caddia (Riverolese) e Nicolò Lentini (Settimo); 1 gara, Jarno Sala (V. Lamarmora), Pietro De Francesco (Cannobiese), Benedetto Scarpinato (Oleggio), Marco Marengo (Riverolese), Andrea Sartori (Settimo), Romolo Bizzaro (Varalpombiese). Squalificato fino al 10 novembre, per proteste, anche l'allenatore Roberto Bonan (Varalpombiese).

[s. bot.]

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

Slow Food

REGIONE PIEMONTE

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

GIOVEDÌ 11 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ ORE 12-23 • 11-23
PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / INTERNET WWW.SLOWFOOD.IT

Sponsor ufficiali

LANATIA

PARMIGIANO
REGGIANO

FIDENZA

Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

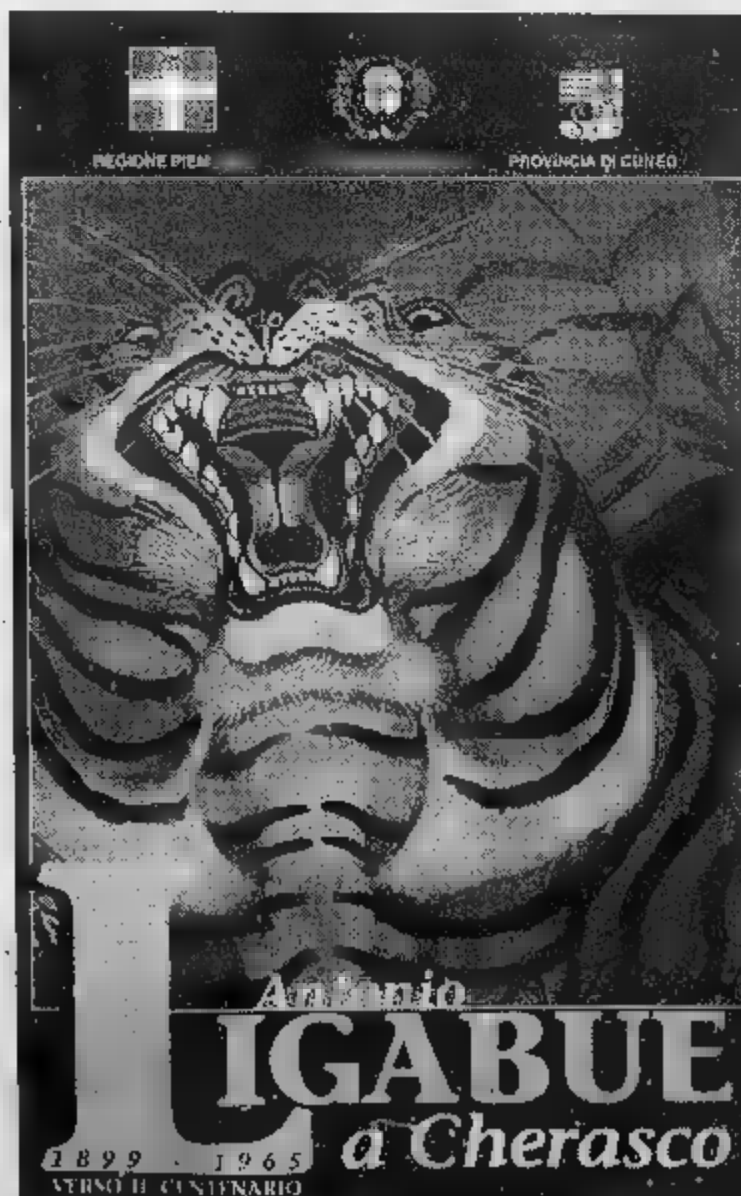
ORARIO
da martedì a venerdì
ore 9/13 - 15/19
sabato e prefestivi
ore 9/19
domenica e festivi
ore 9/19

LA STAMPA

EUROPEA

FONDAZIONE
CASA DI RIPOSO
DI CURIO

TURISMO



Avvenire
IGABUE
a Cherasco

1899 - 1965
VERO IL CENTENARIO

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.A., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.

La scoperta fatta dai genitori alla riesumazione, presentata una denuncia

Pregano davanti alla tomba vuota

Nella bara non c'era il figlio

La piccola bara non conteneva i poveri resti di un feto. Settimane, sepolto quattordici anni fa. Dentro c'era un bottiglione di plastica e due sacchetti di cellophane. La scoperta risale all'aprile scorso; quando si riesumò la salma per trasferirla nel cimitero. Il padre, F. A., 45 anni, pensionato statale, aveva chiesto di assistere e rimanere senza fiato quando la piccola bara venne aperta. Al Cimitero Parco, sulla strada per Orbassano, ricordano bene lo choc del pover'uomo e la comparsa del bottiglione. Ma, a prescindere dal diverso coinvolgimento personale, non si sorprende troppo.

C'è stato solo quel caso - rivela un'impiegata del servizio sepolture - Anche altre bare non contenevano alcuna traccia di corpicini. Al loro posto erano stati ritrovati oggetti di uso comune. Provenivano tutte dallo ospedale? «Dato il numero, ritengo da più ospedali. Doveva essere un'usanza di quel periodo». Qui finisce la testimonianza, ma indignata, dell'impiegata.

P. A. e la moglie avevano perduto un figlio che era nato prematuro. Momenti lontani ma tutt'altro che dimenticati. Una comita in ospedale con il feto in gola. Le porte del Maria Vittoria che si aprono e si chiudono. Il tempo per i medici di «lavorare» l'irreparabile: stacco della placenta. «Oggi, a 23, 24 settimane di gestazione, il sentenziò il dottor Virginio Oddone, medico

IL RISOLAMENTO

Obbligatoria la sepoltura

Il regolamento di polizia mortuaria in vigore è successivo al 1984. Risale al 1990 (DPR 285) e non ha stravolto l'impianto di quello precedente. Può quindi essere utile riportare il passo che interessa questo caso (art. 7, comma 2), relativo alla «sepoltura di prodotti abortivi di presunta gestazione dalle 12 alle 28 settimane complete e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età uterina». Per questi casi si stabilisce che, se dall'ufficiale di stato civile i soggetti non siano stati dichiarati morti, tocca all'autorità sanitaria locale (le attuali Asl) provvedere all'atto e ai permessi di trasporto e sepoltura. Nelle «mortuarie» si compongono le salme - al Maria Vittoria, nel 1984, si ricorse evidentemente a un bottiglione per far ritenere che la bara non fosse vuota - e la sepoltura avviene in apposite aree dei cimiteri.

legale del Sant'Anna - è possibile tenere in vita una salma così prematuramente? A 21 settimane di concepimento ci sarebbe nulla da fare. Tanto meno allora. «Nato» sentenziò il referto medico.

Per P. A. e la moglie quel piccolo era e rimane un figlio. Lo accompagnarono al cimitero straziati dal dolore. E, a pregare sulla sua tomba. Quando, all'inizio della primavera, venne affisso un avviso al cancello del Cimitero Parco per informare dell'imminente sgombero del campo per i feti, furono fra i non molti genitori che richiesero di assistere alla riesumazione. Laici e religiosi, il sentimento che accomuna di fronte a

**E' accaduto
cimitero Parco
Al posto del feto
morto 14 anni fa
trovata una bottiglia**

questo caso è l'indignazione per la mancanza di elementare rispetto che si deve a chi crede e va a pregare sulla tomba di qualcuno - feto, una vita compiuta, non importa - e continua a pensare che quei



La scoperta avvenuta durante l'esumazione per un campo nuovo

metri di terra lo separino da un grande affetto perduto.

Quel giorno, il signor P. A. tornò a casa deciso a fare il suo dovere. Si consigliò e decise di rivolgersi alla magistratura. La storia diventa pubblica nel momento in cui l'inchiesta giudiziaria sta per concludersi a avviarsi verso l'archiviazione. «Abbiamo interrogato i medici - dice il pm Marcello Tatangelo - e il solo dei due addetti di allora alla camera mortuaria che era ancora vivo. Nessuno ricorda che cosa accadde. Per destinare il feto a ricerche si sarebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ai genitori. Non risulta alcun atto del genere. Così ci restano in mano soltanto ipotesi».

Per legge, si doveva provvedere comunque alla sepoltura. Allora, cosa può essere accaduto? Quello, in altri casi? Che cosa può determinare una certa usanza? Il dottor Oddone avanza un'ipotesi: «Al Sant'Anna si procede ad autopsie sui feti. Basta parlare con i genitori, informarli dei motivi, chieder loro l'autorizzazione. Dove non si faceva e la dissezione corporea così minuti portava a maciullarli, si evitava di consegnare i resti ai genitori proprio per questo. Mi sembra questo dubbio. L'unica certezza è che il signor P. A. è che gli diedero una bara chiusa e portare al cimitero».

Alberto Celso

FLASH

LA VITA

**Il romeno soccorre
dal volontario il cane**

Un bimbo romeno di 2 anni, Florin Mazzarac, che da settembre vive sotto la tenda di un accampamento lungo lo Stura, ha rischiato di soffocare l'altro pomeriggio in preda probabilmente di una epiletica: il stato salvato dai volontari del canile di via Germagnano che hanno rianimato il bimbo e chiamato il 118.

PIAZZA CASTELLO

**Un vigilante
per i commercianti**

Passerà i portici di piazza Castello controllando l'incassata viavai di persone. Obiettivo: garantire la sicurezza di negozi e negozianti. L'impegno di un vigilante è stato deciso venerdì dai commercianti della piazza, insoddisfatti del controllo esercitato dalle forze dell'ordine e preoccupati dal deteriorarsi dell'ordine.

IDENTITÀ

**Giovane torinese scomparsa
morta a Sardegna**

E' morto tre mesi fa, scivolando in un burrone, il corpo cadavere è stato scoperto solo martedì ed identificato venerdì. Il corpo di Federico Tumolo, 22 anni, torinese, al fondo di una scarpata sulle pendici del monte Ruiu, in Sardegna, dove il ragazzo è andato a trascorrere un breve periodo di vacanza.

ORIENTIPIACE

**«Quei giocattoli
sono pericolosi»**

Giovani incuranti di «Greenpeace» ieri alle 11,30 sono entrati nel magazzino «Toys'r'us» via Cacciatori a Torino per «marchiare» alcuni giocattoli a adesivo: «Attenzione! Questo giocattolo potrebbe essere in PVC e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca». Il blitz, avvenuto anche in altre città, evidenzia alcuni prodotti per la prima infanzia in plastica morbida.

PORTA NUOVA

**Deraglia il
traffico in**

Un tram è uscito dai binari, ieri alle 11,30, in corso Vittorio a via XX Settembre. Il mezzo, senza passeggeri e che raggiungeva la rimessa, è sbandato per la rottura di un perno del carrello ponendosi di traverso sulla carreggiata, traffico ha subito pesanti rallentamenti, mentre i linee tramviarie che transitano davanti alla stazione sono intraldate su altri percorsi.

Tra i cinquemila ragazzi delle medie superiori anche gruppi di anarchici e autonomi

Studenti in corteo, scontri e feriti

Gli incidenti alla fine davanti al Provveditorato

Hanno gridato e cantato la loro protesta: «Vogliamo una scuola vera, che dia risposte agli studenti. E, i compagni in altre città italiane, hanno attraversato in centro. Una prova generale in vista il giorno di mobilitazione europea del prossimo novembre. «Dicono che ripetiamo sempre le stesse cose: è colpa nostra se la scuola non cambia mai?».

In testa i giovani dell'Unione degli studenti, che aveva organizzato lo sciopero, chiamando in piazza le medie superiori. A loro si erano aggiunti ragazzi e studenti che non si identificano nell'Uds, dai giovani socialisti rivoluzionari ai nisti, dal collettivo autonomo alla federazione anarchica. In tutto quasi cinquemila ragazze e ragazzi.

Un corteo snodatosi per tre ore davanti al Provveditorato, attimi di tensione, tra le forze dell'ordine e i trentina giovani che volevano affiancarsi alla delegazione dell'Unione studenti che doveva salire dal provveditorato. Due stati medici, al Martini Nuovo: sono uno studente di 16 anni dell'istituto Paravia, e Serafino



I ragazzi davanti al Provveditorato dove sono scoppiati gli scontri

Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Settimo. La Digos ha denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale; altri rischiano di esserlo. Sui incidenti è polemica. L'Uds dice: «Molti non appartenevano neppure al mondo della scuola».

Il corteo si era alle Arbarelo. I primi slogan,

«Una scuola per tutti» e «Diritto allo studio», che richiamavano uno dei temi centrali della manifestazione dell'Uds. I promotori: «Chiediamo 250 mila borse di studio da un milione l'anno per gli studenti più poveri, il comodato d'uso dei libri di testo, riduzioni dei costi dei trasporti per i compagni pendolari. Ancora slogan, per gridare ad

ipotesi di finanziamento alle scuole private».

Il corteo, percorso incidenti, via Cibrario, è passato davanti a Porta Susa, ha tagliato piazza Statuto, ha infilato corso Inghilterra, poi via Duchessa Lodovica, piazza Bernini. Una sosta, i ragazzi seduti al centro della carreggiata, in Francia, con inevitabili rallentamenti nel traffico pubblico e privato. Poi gli incidenti, al provveditorato, in via Coazze, quando già molti ragazzi stavano allontanandosi. Una delegazione di studenti dell'Uds si apprestava a chiedere di essere ricevuta dal provveditore Marina Bertoglio. A quel punto un gruppo di autonomi («Molti dei quali - sottolineano gli studenti dell'Uds - non appartenevano al mondo della scuola»), ha organizzato il corteo. Sostenendo che tutti avevano il diritto di accedere, e non solo una delegazione. Parole grosse, spintoni. Studenti e agenti, dicono alla Digos, «si sono trovati schiacciati» e la cancellata e l'intervento si è reso necessario per sedare i disordini.

Ezio Mascarin

Il sindaco Castellani deve scegliere i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio scaduto

Alla Cn spunta il nome di Bertolino

I popolari candidano il rettore per la Fondazione

Per la Fondazione della Cassa di Risparmio spunta il nome di Rinaldo Bertolino, una candidatura prestigiosa, visto che si tratta del magnifico Rettore dell'Università, con cattedra e Giurisprudenza, facoltà della quale è stato preside. Lo propone il partito popolare, a sorpresa, per una poltrona che, sino a ieri, le forze oggi pareva dovesse spettare a Pier Carlo Frigerio, pure lui docente, ma ad Economia e Commercio.

Un chaballetto di nomine che in questi giorni è rimbalzato sulla scrivania del sindaco Valentino Castellani, al quale spetta la scelta dei tre rappresentanti del Comune per il Consiglio scaduto da oltre 30 giorni, quindi da rinnovare entro l'anno, ossia fra due mesi. In campo ci sono personaggi noti, come l'attuale presidente, Andrea Combe (gradito, a quanto si dice, allo stesso Castellani), o l'ex assessore Giovanni Ferrero, proposto dal da.

C'è inoltre una forte opzione

dei comunisti italiani, che conferma il capogruppo in Sala Rossa, Mariangela Rosolen, sosterranno anche una candidatura indipendente, quale sarebbe quella del professor Marco Revel, oggi consigliere parte di Bertinotti, che, se lasciasse la Sala Rossa per la Fondazione Crt, farebbe spicco al primo escluso, Salvatore Vuozzo, consuetudine.

Il Consiglio Fondazione Crt è formato da 15 membri, oltre ai tre di nomina municipale: due scelti dalla Provincia di Torino e i 10 dalle liste di Riforma sparse in tutto il Piemonte. Nel 1999 quest'organismo, ha sede in via XX Settembre, dovrebbe poter erogare più di 120 milioni.

«Saper Spendere» è rinviata per mancanza di spazio

di (il triplo rispetto all'ultima gestione) in opere di beneficenza o di pubblica utilità. E, considerando che si tratta di una cifra pari più al meno a quella che Palazzo Civico investe ogni anno, si comprende quanto è rilevante avere propri rappresentanti. Anche se i nomi sono poi autonomi di agire, rispondendo alla propria coscienza politica, chi ha insediato.

Sta di fatto che, a questo punto, i tre che dovranno essere nominati dal Comune, anche se non dovessero spuntare nuovi candidati, il risultato sarebbe già affollato. Di qui le richieste dei pdci sindaco di essere attento ad equilibri politici legati anche a quell'assessorato in più ottenuto con un allargamento della giunta da 12 a 14, al quale Castellani oppone resistenza.

Il desiderio di contare di più si trasferisce quindi ad altre delle due maggiori istituzioni bancarie



Il rettore Rinaldo Bertolino

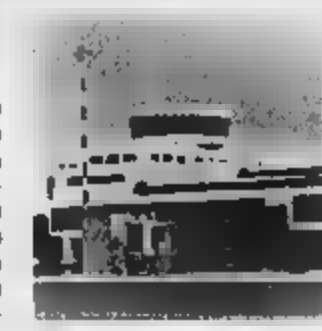
cittadine. Ponendo i comunisti in contrasto con i popolari? - chiarisce Rosolen - semmai con un sindaco, che ha scelto il city la comunicatrice, consultarsi. Come dire: vuole anche suo rappresentante nella Fondazione Crt? Si accomodi, ma a quel punto il problema verrà politico».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

Malpensa 2000, il rischio I paesi del medio

NOVARA. Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo è intervenuto ieri mattina a Veruno (Novara) ad un incontro promosso dai sindaci dell'Ovest Ticino sul problema delle rotte legate a Malpensa 2000. Stefano Boggio, sindaco di Varallo Pombia, ha detto che «dopo il varo di Malpensa questi paesi del medio Novarese perderanno la loro valenza residenziale» e si trasformeranno in capannoni e depositi. In molti hanno chiesto una revisione delle rotte anche per «salvare il parco del Ticino». Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini ha lanciato l'idea di un tavolo di lavoro permanente, proponendo un intervento a Roma dei presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia tecnici, esperti e con Giuseppe Bononi, presidente della Sea, responsabile del nuovo aeroporto.

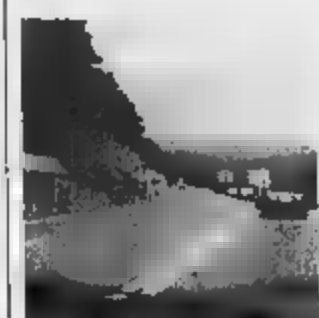


Camosci contro il divieto

BIELLA. Protesta Guido Della Rovere, presidente del «Comprensorio alpino Biella», per la decisione del gip Claudio Passerini di «sequestrare» i camosci del Comprensorio. «I nostri conti - dice - sono stati fatti con un metodo consolidato. La caccia ai 40 capi, che doveva iniziare oggi, è sospesa, ma il presidente invita i cacciatori a presentarsi venerdì in tribunale con i cani al guinzaglio e armati di manici di scope».

Sanremo, il prete finge vescovo

Ha collezionato un'altra sfilza di denunce il falsoprete che in giugno ha detto Messa a fatto battesimi (tutti da rifare) alla parrocchia di Nostra Signora della Mercede di Sanremo. Angelo Malanino, 50 anni, catanese, che per un ha fatto credere ai Frati Minori di un sacerdote desideroso solo di fare del bene, è stato denunciato ieri dalla polizia di Roma. Questa volta si è spacciato per



Inversione U sulla TV-SV Assolto: per necessità

CEVA. Il 14 gennaio invertì la direzione di marcia mentre percorreva la Torino-Savona, per accompagnare l'ospedale la moglie incinta. In prima istanza condannato a pagare multa di un milione e alla sospensione della patente per sei mesi, ha vinto il ricorso: il vice pretore di Mondovì lo ha assolto, considerando che «agli per necessità».

Protagonista è Raffaele Gozzi, 38 anni, medico Psichiatria del nosocomio cebanco. Quando la moglie Anna, infermiera nella stessa struttura, si sentì male, temendo per il bambino, Gozzi imboccò la A6 al casello di Mondovì, per raggiungere Ceva, trovandosi invece in direzione di Torino. Accortosi dell'errore, fece inversione: manovra segnalata alla pattuglia della Stradale, che fece scattare la denuncia.

Tennis, il italiano in

COURMAYEUR. Giornata di fiorente oggi a Courmayeur per la tappa italiana del Pro Tour '98, il più importante torneo di tennis tavolo internazionale. Per cinque giorni, molti tra i migliori giocatori del mondo, questa specialità si sono affrontati nel centro sportivo ai piedi del Monte Bianco. Oggi sono in programma le finali singolari e di doppio. Non saranno giocatori italiani, tutti eliminati nei giorni scorsi.

I verdi al gruppo «Chiudete la cokeria»

CORNIGLIANO. I verdi della Liguria (ma anche i socialisti) hanno annunciato che se il gruppo Riva, entro il giorno 5 novembre, non accetterà gli accordi nazionali già sottoscritti, chiuderanno la produzione di caldo e la cokeria, altamente inquinanti, chiederanno la chiusura d'autorità dello stabilimento genovese di Cornigliano le cui emissioni da tempo tollerate, anche se fuori dei limiti della legge, in attesa della dismissione.

Tartufi per 12 milioni rubati in

ASTI. Sono fuggiti con un bottino «profumato» e milionario: alcuni chili di tartufi, custoditi nel frigorifero di un chiosco di Campo del Palio, dove è stato aperto un punto vendita gestito da Alessandro Ronanelli. L'uomo ha raccontato che ignoti sono entrati nel chiosco dopo aver forzato la porta: «sapevano che il commerciante teneva in frigorifero questo «tesoro» ed hanno agito a colpo sicuro. Solo dopo qualche ora il gestore si è accorto del colpo ed è corso subito a segnalare alla polizia. Si sospetta che gli autori del colpo, che ammonta ad una ventina di milioni, possano essere due nomadi che sono stati visti circolare in zona poco prima del furto. Ora le indagini, obiettivamente difficili dal tipo di «refurtiva», facilmente commerciabile.



Un parco industriale sull'ex Agrimont

CAIRO. A quattro anni dalla chiusura dell'Agrimont, nelle mura di San Giuseppe di Cairo è stato inaugurato ieri un nuovo parco industriale attrezzato in cui stanno sorgendo nuove aziende. Il consorzio Cairo Reindustria (63 per cento comune di Cairo, 20 Filas, Enisud, le quote restanti suddivise in piccole imprese di servizi). Una bonifica compiuta in mesi, oltre cinque miliardi, per il per cento provenienti dai fondi europei.

Petizione per salvare il tocco delle campane

VERCELLI. Tutto un quartiere Vercelli, quello di Porta Milano, ha firmato una petizione per difendere il tocco delle campane (ancora suonate a mano) di San Giuliano, che segna il tempo, e chiamano alla messa. I rintocchi sono contestati da un unico abitante del rione, temono che il solitario reclamation faccia braccia nel della Curia, disposta, per quieto vivere, ad accontentarsi.

Il Palasport incompiuto per il Palasport incompiuto

Il Palasport è fatto. Il Comune adesso dovrà restituire. Credito sportivo il miliardo che era stato erogato assieme ai finanziamenti per il Mondiale '90. Una storia che s'inizia a fine Anni Ottanta quando l'amministrazione, sotto la spinta della società sportiva, decise di realizzare un mega-impianto, al posto di quello realizzato oltre 30 anni fa nell'ex bocciodromo e ancora funzionante. Arrivò fino all'apertura del cantiere (foto). Ma poi scoppio lo scandalo Tangentopoli, i vecchi partiti furono travolti e la Lega conquistò Palazzo Rosso. Considerando i costi di gestione della struttura, il progetto fu accantonato. Ora alla giunta, tolto il miliardo a fondo perduto, restano i sei miliardi di con i quali si vuol costruire un impianto più piccolo.

The **metal** collection of Swatch.



Chrono
Restless
Aluminium

swatch+
IRONY

Time is what you make of it.

Lo Swatch Store di Biella compie 1 anno.
Ti invitiamo a festeggiarlo sabato 7 novembre dalle ore 18.

swatch+
s t o r e Via Italia 1 - Biella.

EDALTEC
VERCELLI

4WD	€ 19.700.000
SUZUKI SJ 413 JX 4WD	€ 19.700.000
RANGE ROVER S.W. 091	€ 19.700.000
4X4	€ 19.700.000
ASTRA 2.0	€ 16.900.000

0161/433923

LA STAMPA

VERCELLI

E VALSESIA

EDALTEC
VERCELLI

FORD COURIER BZ 1.3	€ 2.350.000
VW POLO D.S.W. CL	€ 2.350.000
NISSAN 100 NX	€ 9.900.000
NISSAN S.W. 1.8 A/C	€ 14.750.000
NISSAN S.W. 1.6 K CAT	€ 8.800.000

0161/433923

Domenica 1 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850/0161.54.747. FAX 0161.257.009

ve 35

E la Lega Nord di Vercelli sollecita la verifica immediata sull'offerta d'oro

I sub: riaprite subito la piscina

Sono il nucleo piemontese di Protezione civile

VERCELLI. Ormai è caos totale nella vicenda piscina, tormentone di questo tiepido autunno. I lavori di adeguamento degli impianti non sono finiti. I per cui, appalto la struttura di via Baratto potrebbe ancora riaprire a protestano le società sportive rimaste all'asciutto: tra queste c'è l'unico nucleo subacqueo di protezione civile riconosciuto ufficialmente in Piemonte.

E se queste polemiche non bastassero, il consigliere leghista Francesco Borasio ha fatto i nomi in tasca alla ditta milanese che sarebbe in pole position per aggiudicarsi la gestione nei prossimi tre anni forte di un'offerta d'oro per le casse comunali (ma contestata dai concorrenti). Al tir delle armette di restare con molti dubbi. «Secondo quanto scrive la ditta milanese - spiega il rappresentante del Carroccio - la fonte maggiore di introiti, milioni, sarebbe rappresentata dai nuoto. Questa cifra si raggiungerebbe con la partecipazione di adulti e 800 ragazzi. E che oggi i partecipanti ai corsi sono poco più di 700 l'anno, c'è da chiedersi come si pensi di attirare ben 920 persone più».

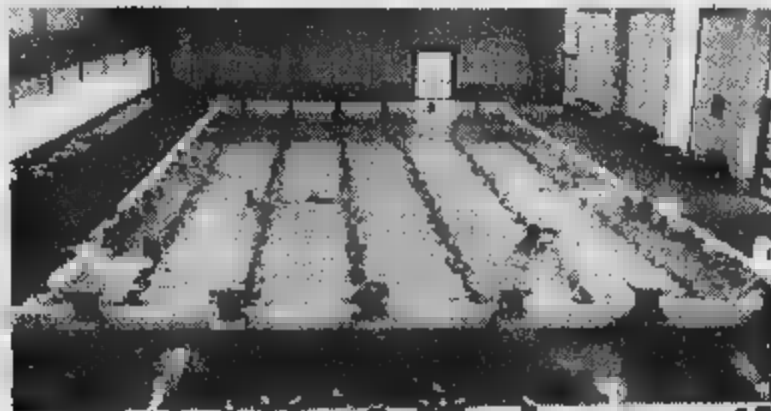
Ma l'attenzione Borasio si incentra anche sulle previsioni di incassi dal nuoto libero. «Si parla - sottolinea - di 153 milioni derivanti da 1 mila presenze di ragazzi e altrettante adulti, tutti a tariffa piena rispettivamente di 7 e 10 mila lire. Non si fa cenno delle riduzioni praticate sino a oggi, per abbonamenti di 10 e 20 ingressi, degli sconti per i Cral. Del resto se si praticassero queste riduzioni l'introito scenderebbe sensibilmente, contraddicendo la previsione della società».

Lo stesso consigliere aggiunge che sono dati da approfondire e da studiare attentamente, paragonandoli anche ai bilanci del precedente gestore. Una verifica che già molti hanno chiesto. «Non capisco - dice - cosa aspetti a chiedere la verifica dei presentati cooperativi Centro Nuoto».

Il gestore precedente ha presentato un rendiconto dove afferma di avere incassato nel '97 circa 700 milioni. «E' ovvio - conclude Borasio - che il Comune chieda o, se del caso, imponga l'esibizione dei documenti contabili per procedere alla verifica. Altrimenti mi chiedo su quali basi sia la commissione dei "segni" che esamina le offerte sia giunta che aggiudicare la gestione possano



Il presidente dei subacquei Francesco Borasio teme per il futuro della tra società e del nucleo di protezione civile



valutare l'eventuale anomalia dell'offerta presentata dalla ditta di Milano, che presume di poter incassare un miliardo e mezzo l'anno da piscine che, fino ad oggi, avrebbero la metà».

Un offerta anomala che qual-

cuno teme possa finire per essere pagata da chi frequenta la piscina. E' la preoccupazione di Francesco Zanotti, vicepresidente provinciale Fipps e presidente settore attività subacquee che conta tre società affiliate al Coni (più una privata).

che ogni per cinque giorni alla settimana occupa metà piscina di via Baratto. Un gruppo, il Massimo Pusetti, forte una trentina di unità è l'unico nucleo di protezione civile riconosciuto in Piemonte.

«Brevettiamo - spiega Zanotti -

100 sub a stagione e ora siamo fermi per colpa di quelli che, secondo me, due gravi errori commessi dal Comune: il primo è bandito la gara appena due settimane prima della scadenza del precedente contratto che nota tutti da anni. L'altro è di aver redatto bando che equivoca, come i fatti dimostrano. Non so se sia possibile dare proroga, ma a questo punto credo che sia la soluzione più logica. Anche se ho il dubbio che adesso il vecchio gestore possa accettare la proposta simile».

Dito puntato pure i lavori non conclusi. «Non vorrei - conclude Zanotti - che il trascinarsi della gara d'appalto sia anche modo per coprire il ritardo. Il Comune corre il rischio di aggiudicare l'appalto, ma di non poter mettere le piscine a disposizione del gestore».

Franco Cottini

Il referendum de «La Stampa»

Papa, premiate le foto più belle

Rodolfo Viazzo, un giovane patrocinatore legale dello studio Cavezzale di Vercelli, il vincitore del referendum sulla più bella foto di Papa a Vercelli. L'iniziativa, de La Stampa e dell'Ascom, aveva raccolto l'adesione di una settantina di fotografi, dilettanti e amatori, che, tra giugno e luglio, avevano fatto pervenire al nostro giornale più di 200 immagini sulla storica visita del Pontefice alla città, il 23 maggio.

Le foto sono state sistemate in una mostra, ospitata all'Ascom: proprio in quei giorni, nel settembre scorso, era partito un referendum sul nostro giornale riservato ai lettori: vota la foto della mostra che ti è piaciuta di più. La risposta è raggiungevole: in pochi giorni ci sono arrivati più di 3100 tagliandi. In totale, sono stati (su 70) i fotografi votati.

Ieri mattina sono stati pre-



Il Papa ha visitato Vercelli a maggio

miati tutti: Viazzo ha vinto un soggiorno a Roma, durante il Giubileo del 2000, offerto dalla Casiraghi Viaggi di Borgosesia. La seconda classificata, Mariuccia Franceschi, andrà a Venezia grazie all'Ascom.

PAG. 37

Lungo viale Rimembranza a Vercelli c'è la Fiera d'Ognissanti

Cimiteri, i giorni dei ricordi

Oggi orario continuato dalle 9 alle 18

VERCELLI. Nel cimitero vercellese si ricordano i defunti, adornando le tombe con i classici crisantemi, ma altri fiori preziosi o suggestivi, appaiono sempre più, incastonati in quella tradizione, originaria della Cina e del Giappone. Anche quest'anno le scelte sono estremamente varie.

A parlarne è Giuseppe Cavanina, titolare dell'omonimo negozio di piazza Palazzo Vecchio, che spiega: «Specialmente coloro che odono le luci, si trovano ad avere a disposizione spazi limitati. Allora si orientano verso bouquet non sivamente grandi. Anche non le nobili orchidee, ma anche con i semplici fiori di campo. Sono fiori che arrivano dalla Liguria, pure dalla Toscana, non contando i vivai del territorio».

Anche da Raffaella Fiori Prestinari, commentano le scelte dei vercellesi: «Abbiamo venduto in questi giorni molti gladioli, gerbere, anturium, Orchidee, Fiori recisi, anche nei vasi coccio o nelle ciotole decorative».



I crisantemi i fiori più richiesti per la ricorrenza d'inizio novembre

I prezzi. Almeno per i crisantemi, i fioristi sono concordi che sono cambiati da parecchi anni. Un bel crisantemo costa 2500 lire con cinque, sette esemplari si può un bouquet decoroso. Dal minimo al massimo: se si va sul genere orchidee, 70-80 mila.

Per le ricorrenze del primo e

2, il cimitero Billiame resta aperto dalle 8 alle 18 (lunedì 17,30), mentre ai Cappuccini l'orario è dalle 9 alle 18 (lunedì 17,30). E fin da ieri, la Fiera di Ognissanti, in viale Rimembranza e corso Avogadro di Quaregna ci le bancarelle del tradizionale mercato ambulante.

(g. bar.)

Vincenzo Bordini, 37 anni, viveva a Vintebbio. Altri 6 feriti

Scontro frontale a Romagnano

muore operaio di Serravalle

SERRAVALLE. Un operaio 37 anni ha perso la vita la scorsa in un incidente duto alla periferia di Romagnano. Vincenzo Bordini rimasto vittima di scontro frontale fra due auto: è morto sul colpo. gravi lesioni riportate; nell'impeto rimaste ferite altre sei persone.

L'uomo abitava a Serravalle con la famiglia, in frazione Vintebbio.

L'incidente è verificato intorno alle 4 della notte tra venerdì e sabato, sulla strada provinciale che collega la statale della Valsesia alla statale per Borgomanero. Bordini procedeva alla guida di una Tempra in direzione di Romagnano; con lui viaggiavano Marino Scarsetto e Ivan Zonca, entrambi abitanti a Romagnano.

All'altezza di una curva, nei pressi della frazione Mauletta, la loro auto si è scontrata con una Tipo che proveniva dall'opposta direzione sulla statale. Si trovavano quattro giovani residenti nel Borgomanerese. Le auto che hanno originato lo

scontro al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di Arona, intervenuti sul posto insieme ai mezzi del servizio di emergenza territoriale 118 ai vigili del fuoco.

Nonostante i tempestivi soccorsi per il serravallese non vi è purtroppo più nulla da fare: il decesso era sopraggiunto all'istante. Le altre persone coinvolte sono state trasportate dalle ambulanze agli ospedali di Borgosesia e Borgomanero; i referti medici hanno giurato gravi conseguenze: tutti stati giudicati guaribili fra dieci e trenta giorni. Alcuni hanno potuto essere dimessi già nella mattinata di ieri.

Vincenzo Bordini, originario di Matera, vissuto per a Romagnano, trasferendosi a Vintebbio. Serravalle dopo il matrimonio con Lucia Caruso celebrato nel 1993; nel paese valsesiano abitava in Marconi. Lascia la figlia Melissa, tre anni. La data dei funerali non ha ancora potuto essere fissata.

(p. q.)

Auto fuori strada

feriti e un morto

BIANZE'. Spaventata da un oggetto (un sasso, dice) rimbalzato sul parabrezza della vettura, ha perso il controllo ed è finita fuori strada: solo l'intervento della Strada dei Vigili del fuoco è riuscita a venir fuori dalle lamiere ammassate.

Protagonista dell'incidente è stata, l'altro pomeriggio verso le 17,30, Piera Angela Ferrero, 59 anni, di Alice Castello. La donna, al volante di un Fiat Punto, percorreva la provinciale che collega Tronzano con Bianze. «Ho sentito - ha raccontato agli agenti - un oggetto pesante, che poteva essere una pietra, rimbalzare contro il parabrezza che è incrinato togliendomi la visuale, sono finita fuori strada». Medicate in ospedale a Vercelli, guarirà in due giorni.

(w. ca.)

Dopo 9 anni oggi al Silvio Piola riprende il duello i grigi. Mobilitata la tifoseria vercellese

Pro, ritorna il gran derby con l'Alessandria

Giornata storica per il Borgo: è la prima gara al Comunale in C2



Nella foto di Greppi un momento dell'ultimo derby disputato il 9 aprile '89

VERCELLI. Dopo nove anni in C2 il derby Pro Vercelli-Alessandria. L'ultima sfida in campionato risale alla primavera '89 quando i grigi, espugnando (2-1) il Robbiano ipotocarono la promozione in C1. Un match strano, caratterizzato da un doppio rigore Bianchini (gol dell'1-0 ed errore fatale nella ripresa) e qualche gaità difensiva.

A distanza d'un decennio (o quasi) le due gloriose componenti mitico quadrilatero torneranno a incrociarsi in bulloni. Lo stadio, adesso, si chiama Silvio Piola e anche questo contribuirà a rendere più suggestivo il clima che si respira quando s'affrontano il leone vercellese e l'orso mandrogno.

Rispetto all'ultima sfida, comunque, la situazione è leggermente diversa: adesso è la Pro a guardare gli avversari dall'alto in basso con la possibilità, in caso di successo, di

rendere più consistente il vantaggio (sei punti). La tifoseria bianca, naturalmente, è mobilitata per un match che dovrebbe far registrare il record di presenze al Piola di quest'inizio stagione. Un altro motivo d'indubbio interesse sarà il ritorno a Vercelli, il Giancarlo Romairone bomber della Pro targata Zoratti che, in coppia Murgita nel '90, sfiorò la promozione. L'ultima uscita in maglia bianca di Romairone risale al maggio '90 quando, proprio un suo gol, regalò il successo sul Tempio. I sogni C1 poi crollati a Pontedera.

Giornata storica anche per il Borgosesia. Dopo le emigrazioni a Novara e Biella, i granata Domenicali potranno (era ora) esibirsi sul terreno del Comunale. La prima nello stadio completamente restaurato sarà contro il Prato. (p. m. f.)

SERVIZI A PAG. 42

BRIKOL

CATTINARA - Corso Garibaldi, 146 - Tel. 0163/835768 - Fax 0163/820350

UTENSILERIA - BOSCH - RIV. AUTORIZZATO EMWALT

TUTTO IL LEGNO CHE VUOI taglio gratuito

TUTTO IL GIARDINAGGIO GARDENA

FIORI SECCHI E ARTIFICIALI

ARTICOLI PER LA SCUOLA

STUFE A LEGNA E OLI

CUCINE E MOBILI componibili

Inoltre - AUTOACCESSORI - NATURALI ELETTRICI - CUSCINI

ACCUMI - TUTTO PER IL TUO CANE E IL TUO GATTO (prodotti EUKANUBA)

Poi, dal 29 novembre fino a Natale, si farà shopping in ogni festività

Oggi i negozi restano aperti

La deroga è stata concessa dal sindaco

VERCELLI. Anche questa domenica, tutti i negozi hanno la possibilità di restare aperti: gliel'ha concessa il Comune, per la celebrazione di Ognissanti, aderendo ad una richiesta della categoria.

Quella odierna sarà l'ultima domenica di apertura prima del 29 novembre, quando incomincerà la serie delle cinque domeniche consecutive (fino al 27 dicembre compreso) in cui si potrà fare shopping anche durante le giornate festive. E non solo. I negozi resteranno aperti pure martedì 1 dicembre, dell'Immacolata Concezione.

E anticipa Fernando Lombardi, direttore dell'Ascom: «Per lanciare in grande stile l'operazione-saldi, abbiamo inoltrato già chiesto al Comune, come era avvenuto l'anno scorso, di tenere aperti i negozi anche la prima domenica appunto dei saldi, che sarà quella del 10 gennaio».

Ascom e Comune si sono già incontrati - stavolta senza trascurare - per mettere a punto il calendario del «Natale a Vercelli 1998»: l'assessore al Commercio Piero Odone ha ricevuto la delegazione Ascom garantendo l'impegno dell'amministrazione e venerdì prossimo, i commercianti si ritroveranno per varare la prima bozza del programma. Anche il nostro giornale è coinvolto nell'iniziativa. [d. b.]



Dopo tre domeniche (ottobre, anche quest'oggi) i negozi di Vercelli hanno la facoltà (non l'obbligo) di rimanere aperti

Il referendum di Natale de «La Stampa»

Tra le varie iniziative per un super Natale Vercelli, Ascom e Comune stanno accordando per allestire, finalmente, una luminaria che copra tutta la città. Sinora, non tutte le vie riuscivano ad accendere come si conviene il Natale vercellese anche per i costi molto alti di allacciamento. Proprio nei giorni scorsi, Ascom e Comune hanno valutato la soluzione richiesta dai negozianti: sia il Comune ad accollarsi queste spese e l'Ascom, in cambio, allestirà un'imponente serie di manifestazioni che coinvolgeranno soltanto il centro cittadino, anche le vie periferiche. In questo duplice discorso si inserisce anche La Stampa. Il

nostro giornale è stato coinvolto per l'animazione delle manifestazioni periferiche, con particolare riferimento ai bambini, sia per dare il giusto rilievo alle luminarie. Quando Comune e Ascom avranno raggiunto l'intesa, La Stampa lancerà un referendum: «Vota le luci più belle del Natale di Vercelli». Ovviamente, i vincitori riceveranno le nostre targhe e altri premi offerti dagli sponsor. Ricordiamo che, a fine novembre, sempre a proposito della più festosa dell'anno, partirà la nuova edizione di «Scrivi il tuo racconto Natale». Quest'anno si potranno portare anche foto e disegni, nel ricordo di Cecco Leale. [d. b.]

Per le elezioni

Terza lista in campo a Balocco

BALOCOCCO. Saranno tre i candidati che il 14 novembre si tenderanno la poltrona di sindaco nella terza lista elettorale amministrativa: a sorpresa ieri mattina poco prima di mezzogiorno, quando mancava una manciata di minuti allo scadere del tempo massimo consentito per il versamento delle liste, e quando si dava ormai per scontato che le squadre concorrenti fossero solo due, ne è stata presentata una terza, «Piemonte nazione d'Europa». Propone sindaco Silvio Callegaro, 26 anni, il Cerreto Castello (Biella), ed elenca una rosa di nove candidati consiglieri, nessuno dei quali sarebbe residente in paese.

La sequenza con cui le tre liste compariranno sulla scheda elettorale sarà determinata per sorteggio. Già venerdì mattina la segreteria comunale aveva ricevuto le altre due liste: «Unione democratica» guidata da Pier Mario Pedrucci; e l'altra, «Insieme per Balocco», che candida il Compagnone per la massima carica.

Pedrucci è stato sindaco ininterrottamente per 29 anni: lo scorso marzo, in seguito alle dimissioni di 7 consiglieri (3 maggioranza e 4 minoranza), il prefetto aveva sciolto il Consiglio facendolo decadere. In caso di vittoria Compagnone, la cui famiglia vive nella vicina frazione di Bastia, sarebbe la prima donna a indossare la fascia tricolore. [w. ca.]

IN BREVE

Incidente stradale

Tre feriti nello scontro tra due auto

Sette auto e una dozzina di persone rimaste coinvolte l'altra sera in un incidente stradale vicino al ponte sulla Sesia. Sembra che la Golf guidata dal vercellese Claudio Niemen, 22 anni, uscendo dalla strada di sponda sinistra si sia immessa sulla statale in direzione Novara, rispettando l'obbligo di precedenza. Il primo impatto è stato con l'Alfa di Ciro Pettrillo, 25 anni, poi un secondo contro la Punto di Maria Rosa Giuliana, 30 anni. Sul groviglio poi finite altre quattro auto: la Polo di Luca Pucci, 22 anni; l'Alfa Romeo di Francesco Passalacqua, 38 anni; la Peugeot di Luigi Balanzino, 31 anni; e la Golf di Antonio Cappellaro, 22 anni, l'unico non vercellese (è di Galliate). Tre i feriti, gravi: sono il Niemen, Andrea Crepaldi, 22 anni, che viaggiava con lui, e Carla Conti, 22 anni, che era sull'auto condotta dal Balanzino. La statale per Novara è chiusa al traffico per oltre mezz'ora, poi riaperta a unico alternato. Sul posto sono intervenute molte pattuglie di carabinieri, i vigili del fuoco e la Croce rossa. [r. v.]

Orario errato dei Viotti per mancata informazione

Ieri il giornale ha pubblicato che l'apertura del cinema Viotti che proiettava «Salvate il soldato Ryan» era prevista con spettacolo unico alle 22. Purtroppo non era così perché il cinema ha invece aperto alle 18,30. Ci scusiamo con i lettori, ma si è trattato di un errore che non è dipeso da noi, bensì da una mancata informazione. [r. v.]

Le uti

I distributori aperti oggi in provincia

Questi i benzinai di turno oggi a Vercelli resteranno aperti (turno): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnolli (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. Borgo Vercelli: Tamol, S.S. n. 11. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, Presinari (benzina, gasolio e benzina verde); Tamol, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolli; Esso, Avogadro di Quaragna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montegrone. A Varallo Sesia (turno B): Ip, via Brigate Garibaldi; Q8, via Cesare Battisti. Infine a Trino (turno D): Agip, S.S. 31 bis per Casale Monferrato Km. 32+175. [d. b.]

IL CASO

PETIZIONE PER RILASCIARE I RITROVATI

TRUVARE, oggi, un sacerdote giovane è una rarità, e ben lo sa la Curia che spesso invita i fedeli a pregare per l'aumento delle vocazioni. Trovarlo, poi attivo, simpatico e «fulcro di un quartiere», è cosa ancora più preziosa. Don Cristiano Formaggio, 28 anni, Olcenengo, vice parroco di Sant'Agnes e cappellano di San Giuliano è tutto questo per il rione di Porta Milano, che oggi scende in piazza per lui. Lo fa con una petizione.

La gente di Porta Milano ha infatti raccolto oltre 300 firme (e da domani di sicuro saranno il doppio) per difendere una antica tradizione: quella delle campane, a festa, a distesa o a lutto, che a San Giuliano, l'antica chiesetta, prima tappa obbligatoria dei vescovi che entravano in città, chiamano oggi i fedeli alla preghiera.

Ma a qualcuno (in verità un solo residente, che ha anche scritto a La Stampa) dà fastidio lo scampanello, sia quando annuncia la messa sia quando, più discreto, batte il tocco delle ore.

E don Cristiano? Subito, alle prime rimostranze, si è allineato alle richieste del «contestatatore»: ha tolto il tocco quarto d'ora, e spegne il meccanismo dalle 21 alle 2. Per scrupolo, poi, ha tolto anche la mezz'ora.

I commercianti però sono d'accordo: quel lieve battito del tempo era un punto di riferimento durante la giornata di lavoro, e quindi, a loro volta, si sono rivolti al nostro giornale. «Aiutiamo don Cristiano, e salvi le nostre tradizioni» ci hanno scritto. Firmato: un mare di persone.

E non hanno torto. Don Cristiano è forse uno degli ultimi campanari del Vercellese, che, due volte al giorno, tira le corde delle campane. Con gioia e impegno. «Pensavo proprio - dice - che il suono melodioso fosse annuncio di pace e gioia del

Ed è così. E di questo deve essere la Curia, indecisa a azzeccare, per il quieto vivere, un pezzo di storia e di cuore della città. [d. b.]



Don Cristiano Formaggio con gli campanari che suonano ancora a mano le campane della chiesa di San Giuliano (foto GREFF)

Tutti a favore di don Cristiano, vice parroco di San Giuliano

Trecento vercellesi scrivono «Le campane non disturbano»

Dopo Colonia l'Atl ai «saloni» di Londra, Modena e Torino

Turismo, tre nuove scommesse per la Valsesia e il Vercellese

VARALLO. «Ski show» a Londra, «Ski pass» a Modena, «Salone del gusto» a Torino. Sono queste le scommesse autunnali di chi opera nella promozione del turismo vercellese e valesiano. Dopo «Buongiorno Germania» e in attesa di «Piemonte sul Reno», altre due vetrine sulla realtà locale, l'Azienda turistica della Valsesia e del Vercellese ha presentato le prossime scadenze.

«Ski show» è dei principali saloni internazionali della neve. Gli stand nella capitale inglese operanti da giovedì scorso ma l'attività entrerà nel vivo a partire da oggi e durerà fino all'8 novembre. Per il Piemonte saranno presenti quattro Atl: oltre a Valsesia e Vercellese, Ossola, Valsusa e Cuneo. «Saranno promozionati - spiega Riccardo Fava Camillo, presidente dell'Azienda turistica - gli impianti sciistici locali ma in generale tutto il territorio e sarà presente e diffuso il pieghevole recente pubblicazione sulla stagione invernale 98-99».

Lo stand sarà ricavato sotto



Riccardo Fava Camillo

una grande vela illuminata che raffigurerà il Monte Rosa. Invece il tradizionale tè inglese, alle 17 sarà proposto l'appuntamento «wine and cheese», degustazione di vino e formaggio tipico della provincia.

La promozione modenese sarà invece concentrata. Si tratta di una «spassarella» dedicata

zionalmente al mercato italiano, comunque in tre giorni sono attesi più di 50 mila persone che visiteranno 212 stand. All'iniziativa ha aderito la Provincia di Vercelli, che ha incaricato dell'organizzazione l'Atl, che a sua volta, ha chiesto aiuto all'istituto alberghiero Pastore di Varallo. Il programma prevede degustazioni a tema dalle 17 alle 21.30. Nella serata di apertura misce, canestrelli e miele; venerdì, riso, salame e fagioli di Salsuggia. I vini sono messi a disposizione della Bottega del Vino di Gattinara.

«Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta - afferma il presidente dell'Alberghiero Sandro Orsi - e dobbiamo ringraziare Provincia, Atl e consorzio Valsesia».

[i. fo.]

LETTERE AL GIORNALE

La vicenda-Ztl, che si è all'improvviso riaperta sul nostro giornale, ha innescato subito lettere. Ecco le prime.

Due nostri

Abbiamo letto la lunga intervista del sindaco sulla saccente critiche che gli sono state rivolte sulla distruzione del comparto commerciale del centro storico per il puntiglio di avere la Ztl più grande del Piemonte.

Dunque, caro sindaco, cavilli e bla bla a parte, risponda a queste due domande, con un sì oppure con un no.

Prima domanda: che aveva promesso al presidente dell'Ascom di fare un'indagine dopo i primi (tre o sei?) mesi di Ztl? Sì o No? Sbarrare la casella interessata.

Seconda domanda. Ha fatto questa indagine? Sì o No? Sbarrare la casella interessata. Tutto il resto ci interessa.

Seguono 12 firme. Vercelli

un maniaco? Ebbene, sì

Ho letto le dichiarazioni, apparse sul quotidiano di oggi, 31/10/98, rilasciate dal sindaco che chiamano in causa la mia persona.

Ringrazio la giornalista di avermi evidenziato tra i critici dell'attuale Ztl, accanto per altro a numerosi cittadini, le Associazioni di categoria, e rispondo ai due quesiti del Sindaco: difendere anche un solo posto di lavoro è un atteggiamento maniacale, ebbene sì, sono un maniaco.

Il ricorso al Tar è troppo oneroso per un semplice cittadino, quale sono, potendo attingere alle comunali come fa l'attuale amministrazione nell'affrontare i contenziosi in corso.

Preferisco rimandare tutto a dopo l'esito delle prossime consultazioni elettorali.

Francesco consigliere comunale Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

Scrivete a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
(0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. (0161) 424.757
Gottardo: tel. (0163) 832.600
Tel. (0161) 92.91
Trino: tel. (0161) 801.465
Borgosesia: tel. (0163) 25.333
Tel. (0161) 841.122
Volontari Soccorso Grignese: tel. (0163) 418.617

DI TURNO
S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000.
Borgosesia: telefono (0163) 822.245
telefono (0161) 829.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

FARMACIE
Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. (0161) 94.398.
Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, Parrocchiale 16, tel. (0163)

Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.183.

GUARDIA MEDICA
Il telefono (0161) 829.211
Il telefono (0161) 829.211
Borgosesia: telefono (0163) 25.513
Cigliano: telefono (0161) 424.757
Crescentino: telefono (0161) 829.211
Santhà: telefono (0161) 835.411
Trino: telefono (0161) 829.585

CONSULTORIO
Vercelli: telefono (0161) 256.782; Santhà: telefono (0161) 829.211; Gattinara: telefono (0163)

IGIENE E
Il telefono (0161) 217.765
Il telefono (0161) 829.211

SERVIZIO VETERINARIO
Il telefono (0161) 257.140-41.212
Santhà: telefono (0161) 829.283
Borgosesia: telefono (0163) 52.488
Gattinara: telefono (0163) 822.344

DA NON PERDERE

Pittura

Esposse Pino Ardisone

opere del pittore Pino Ardisone resteranno esposte nei locali corso Libertà 195, nel capoluogo, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Fino a domenica 1 novembre.

Le icone

In San Bernardino

Ancora per oggi (orari 10-12 e 15-19) alla chiesa della confraternita di San Bernardino di via Duomo in città, espone Marcello Biscaglia. Titolo della mostra «Icona: immagine dell'invisibile». La giovane artista vercellese ha di recente esposto sempre a Vercelli, ad Olcenengo, a Greggio ed a Vigevano.

Attività di club

Conviviale al Rotary

Alle ore 20 di martedì il Rotary club Vercelli organizza una riunione conviviale. Il Circolo Ricreativo via Galileo Ferraris. Il socio Dario Cesa, per l'occasione parlerà sul tema «Musica Anni Sessanta e Settanta». [g. bar.]

HOTEL RISTORANTE PALADINI

di CARISIO a grande richiesta

APRE LE PRENOTAZIONI PER IL 1999



Daniela e Franco Paladini vi porgono i loro migliori auguri!

Per informazioni tel. 0161

A black and white photograph of a group of people, likely a choir or a group of students, standing in a room. They are arranged in several rows, with some individuals in the front row wearing light-colored shirts. The room has a dark ceiling with exposed beams and a large window or screen in the background.

A sinistra, foto di gruppo con i vincitori e gli sponsor della manifestazione. A destra, le premiazioni del primo classificato (Rodolfo Viazzi) e della seconda, Mariuccia Franceschi (foto aerea).



A high-contrast, black and white aerial photograph of a city street. The street is lined with trees on both sides, and several cars are visible parked along the curb. The image is oriented vertically, with the street running from top to bottom. The lighting is very bright, causing some areas to appear washed out while others are in deep shadow.

La Stampa
1987
in CD-ROM. **tutto**
LA STAMPA
Compact (1678-0200)



Perché da oggi
a Biella gli automobilisti
sono più felici?

LA RISPOSTA È LOGICA

Probabilmente lo avrete notato anche voi. Nello sguardo degli automobilisti di Biella oggi brilla qualcosa di nuovo. È la certezza di poter contare ■ un nuovo punto di riferimento che fa della soddisfazione di ogni esigenza di chi guida la propria ragione d'essere. Di cosa si tratta? La risposta è Logica, la nuova concessionaria Fiat di Biella. Una squadra di professionisti preparati ed entusiasti interamente al vostro servizio, che vi metterà nelle condizioni migliori per

muoversi con sicurezza tra le novità, i successi ■ I grandi servizi Fiat. Con un parco usato ampio e garantito, e un'offerta di Veicoli Commerciali tagliata su misura per qualsiasi attività. Concessionaria Fiat Logica: dove ogni scelta è sempre una scelta intelligente.

Nuova Concessionaria Fiat

Logica

FIAT

S.S. TROSSI BIELLA GAGLIANICO - TEL. 0152 543 034

L'iniziativa del trentennale si apre alle 18 con la cerimonia in Comune

Alluvione, i ricordi del dramma

Commemorazione domani a Vallemosso

VALL'EMO. Il 2 novembre di 30 anni fa una valanga di fango aggredì la Valle di Mosso, lasciando morti e rovine al suo passaggio. Le ferite del territorio sono state curate, quelle del fango forse non si rimargineranno mai, ma la valle vuol comunque ricordare per esorcizzare un incubo. Così i Comuni di Vallemosso e di Cossato, la Provincia, la Regione, le Comunità montane, la Fondazione Crib, l'Unione industriale e il Rotary Valle Mosso hanno organizzato una serie di manifestazioni che si apriranno domani sera.

Il trentennale dell'alluvione sarà ricordato il 18 nella sala consiliare e verrà inaugurato l'itinerario di riferimento territoriale. Alle 19 nella parrocchia di Sant'Eusebio celebrazione della messa in suffragio delle vittime dell'alluvione. Alle 20,30 spettacolo ad inviti a cura di Teatrando, dal titolo «Tutto da capo». La commedia verrà replicata nelle serate di venerdì, sabato e domenica. Attenzione però: i posti sono limitati, pertanto chi intende assistere allo spettacolo deve prenotare in biblioteca o alla tabaccheria. Morello-Restello



Il 2 novembre '58 una valanga di fango piombò su Vallemosso sventrando e sommergendo fabbriche e case, causando morti e rovine

(telefono 015/70.27.33).

Lunedì 9 novembre sarà inaugurata la sala operativa della protezione civile che per la malattia farà capo a Vallemosso. Il programma della rievocazione prevede per martedì 17 la presentazione del libro «L'acqua è arrivata fino a qui»; il trattato di un lavoro di indagine svolto dai ragazzi delle scuole nell'ambito di «Progetto acqua» che testimonia, propone una lettura storica de-

gli eventi e, soprattutto, vuole rappresentare il legame tra i giovani e il territorio. A «Progetto acqua» è inoltre dedicato l'appuntamento sabato 28: l'iniziativa sarà presentata al teatro di Mosso, alle 21 (intervengono ragazzi e docenti per dar vita ad un dibattito).

La manifestazione si sposterà poi a Cossato: il 4 dicembre verrà proposto un convegno per riflettere sulle cause dell'alluvione con lo scopo di interventi-

razionalmente il territorio e la speranza di scongiurare il ripetersi di tragedie come quella accaduta appunto trent'anni fa. Senza dimenticare che il Biellese è ancora una zona a rischio idrogeologico, come documentano gli studi del servizio geologico regionale. Il tema-alluvione sarà infine svolto il 18 novembre con le testimonianze di allora e che resterà aperta sabato 21 e martedì 8 dicembre. (f. p.)

L'applicazione dell'imposta fa litigare il Consiglio

Andorno, l'Irpef allo 0,2%

Opposizione all'attacco

L'addizionale Irpef ha riproposto l'ennesimo scontro tra maggioranza e minoranza in Consiglio comunale. La giunta guidata dal sindaco Pier Giorgio Rapa si è vista contestare l'imposta dall'opposizione, anche se l'applicazione dell'aliquota è stata contenuta nello 0,2% (il massimo è lo 0,5%). L'Irpef è l'imposta voluta per compensare in parte i continui tagli dei trasferimenti fondi dallo Stato ai Comuni.

A dar fuoco alle polveri il capogruppo dell'opposizione, Ivo Nerva: «La pressione fiscale è in continuo aumento e tocca a noi amministratori creare le situazioni per un'inversione di tendenza: in primavera un lieve ritocco verso il basso dell'Ici, noi suggerito, venne minimamente preso in considerazione e anche oggi l'indirizzo della maggioranza non è mutato».

Puntuale l'arrivata la risposta sindaco Rapa, che si dice costretto ad applicare l'addizionale Irpef per salvare il bilancio: «L'attività amministrativa - spiega - è sempre più gravosa: pensiamo ai continui tagli ai trasferimenti e ai nuovi oneri aggiuntivi come in mate-

ria di sanità, scuola, passati dallo Stato a carico dei Comuni: pensiamo alle nuove figure del responsabile dei servizi, all'agenzia dei segretari, al rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti pubblici».

Aggiunge il sindaco: «Una rinuncia ad applicare l'addizionale Irpef avrebbe conseguenze gravissime: si arriverebbe al dissesto, un'unica soluzione il commissariamento. E allora verrebbero applicate tutte le aliquote massime, con il blocco di tutti gli investimenti; una situazione che gli abitanti non gradirebbero».

A difesa dei cittadini, seppure costretto per senso di responsabilità a votare l'applicazione dell'addizionale, è schierato il vicesindaco Fausto Fornone. «Mi chiedo se se ne fa lo Stato di tutti questi soldi, visto che i servizi erogati sono sempre meno e le tasse aumentano in continuazione. Siamo al limite dell'assurdo: lo scorso anno il Comune ha dovuto pagare l'Iva su un servizio di Protezione Civile che è una cosa vergognosa, non so dove si voglia arrivare».

Renato

IN BREVE

Coggiola

Nei guai per il furto di un pony a Grignasco

La Pretura di Borgomanero ha rinviato al 2 novembre l'udienza che vede sul banco degli imputati, accusato di furto di un cavallo, anche il biellese R. M. 51 anni, residente a Coggiola. Secondo l'accusa, l'uomo, insieme a R. S. 33 anni, di Serravalle, avrebbe rubato in una stalla di Grignasco, un bell'esemplare di pony, poi ritrovato. (f. p.)

Biella

Denunciato, vendeva cd

licenza in via Italia

La polizia ha denunciato per attività illegale di ambulante un cittadino dell'Ecuador, risultato anche sprovvisto di permesso di soggiorno. Il giovane, entrato in Italia con un permesso di soggiorno turistico scaduto da tempo è stato sorpreso in via Italia mentre vendeva cd, musicassette e oggetti dell'artigianato dell'Ecuador. (f. p.)

La struttura in un edificio che ospita la biblioteca e il centro d'incontro

A Valdengo la nuova biblioteca

Ieri l'inaugurazione con il presidente Ghigo

Valdengo. Usato toni forti e appassionati il sindaco Pella, ieri mattina, per presentare ai tanti ospiti la nuova biblioteca, intitolata alla memoria dello statista e presidente del Consiglio Giuseppe Pella. In prima fila, tra gli altri, il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore Gilberto Pichetto, il prefetto Troiano e sua moglie, madrina della cerimonia inaugurale.

«Da 25 anni si parlava di un centro polivalente - ha spiegato il primo cittadino - e finalmente, grazie anche al contributo determinante della Regione, la biblioteca civica, che comprende anche la mensa scolastica e il centro incontro per gli anziani, è una realtà tangibile».

«Plaudo alla iniziativa di questa amministrazione - gli ha fatto eco Enzo Ghigo, presidente della Regione - perché vi nella direzione giusta per dare un punto di riferimento, di approfondimento nello studio e di crescita per tutti i ragazzi. La vostra struttura rappresenta inoltre un spazio vitale per gli



Il sindaco Roberto Pella (a sinistra) durante la cerimonia d'inaugurazione. Gli è accanto il presidente della Regione Enzo Ghigo

anziani del paese.

«Il nostro prossimo obiettivo - ha concluso Roberto Pella - è quello della casa di riposo per i nostri anziani, che spero di poter poi affidare alla gestione dei privati, al pari di molti altri nostri servizi, allo scopo di alleggerire sempre di più l'ente pubblico».

La cerimonia si è conclusa con la presentazione e l'interve- nuto della presidente della biblioteca, professorssa Maria Luisa Uslenghi, e la consegna di targhe a Giovanni Esposito e Aldo Sette, due valdenghesi che da anni curano gratuitamente il campo sportivo e gli spazi verdi di Valdengo. (f. p.)

Il concordato preventivo per la Dagostino

Bozzalla domani riapre

E' crisi alla Moda Biella

COGGIOLA. Risprovano domani i reparti produttivi della Bozzalla e Lesna. Il lanificio di Coggiola, passato sotto la direzione della Cantoni Tesvel (un'azienda del Gruppo Inghirami di Arezzo), inizialmente darà lavoro a 150 dipendenti degli oltre duecento in mobilità dal '92.

Con la manovra, giudicata soddisfacente da parte delle organizzazioni sindacali che giovedì hanno siglato l'accordo colosso toscano, si è salvata circa la metà dei posti di lavoro che l'azienda contava prima di essere in crisi, cioè poco meno di trecento all'inizio del '98. Per Coggiola si tratta però di un ulteriore taglio alle forze produttive che già erano state penalizzate, un anno fa, dal passaggio di proprietà del lanificio Fratelli Fila e dai tagli agli organici delle Tintorie riunite biellesi.

Altre brutte notizie si prospettano per il settore tessile già turbato da una congiuntura negativa. Due aziende, il lanificio Moda Biella di Corretto Ca-

stello e la filatura Dagostino Vigliano, chiederanno in questi giorni l'ammissione al concordato preventivo.

Mancanza di liquidità e problemi finanziari di vario genere sono alla base della chiusura di entrambi gli stabilimenti. Con la chiusura della Moda Biella (di proprietà della Gbr di Como che a sua volta è in amministrazione controllata), verranno cancellati 57 posti di lavoro. La situazione è stata determinata dall'improvvisa richiesta di rientro da parte delle banche e per questo motivo una ventina di lavoratori, assunti da meno di un anno, potrà neppure essere ammessa alla procedura di mobilità retribuita. In altre parole rimarrà il salario nel giro di pochi giorni.

Sono invece gli addetti della filatura Dagostino che a loro volta entreranno in mobilità. Le forze sindacali sperano però nell'interessamento di un eventuale nuovo acquirente che possa subentrare garantendo continuità produttiva e posti di lavoro. (p. g.)

CONVEGNO AL TEMPIO



Le iniziative dell'oncologia domiciliare

BIELLA. Oltre cento medici biellesi hanno partecipato ieri mattina, all'incontro organizzato dal Fondo Edo Tempia sulle oncologiche domiciliari. Durante la riunione sono stati presentati il programma e le iniziative regionali in merito al problema attraverso l'intervento di Silvana Appiano dell'assessorato alla Sanità regionale e di Oscar Bertetto, presidente delegato della Commissione oncologica regionale. Numerosi gli interventi dei vertici dell'Ast cittadina, dei rappresentanti dei medici di base e dell'Ordine, oltre alle domande ed alle riflessioni che sono seguite dopo l'esposizione di relazioni, da parte del pubblico. (p. g.)

RATTI E PERSONAGGI

Scuola d'Agraria, scomparsa per risparmiare dodici lire

ALMENO due meriti incontestabili li ha, quella rara litografia del Besso che raffigura l'antica porta d'ingresso del castello di Sandigliano, ora abbattuta, pazienza.

Il primo merito è di averci almeno l'immagine di quell'antica porta che già il Rocca di descriveva con alte incavature per il ponte levatoio, fiancheggiata da grossi muri di color ferrigno, allineati a spina di pesce.

Secondo merito, è ancora più ragguardevole, il di non essere stata eseguita tanto per far conoscere il castello e i suoi predicatori, quanto per illustrare un'opera di utilità reale e concreta: un nuovo tipo di aratro destinato a venire presto adottato in tutto il Piemonte in sostituzione dei vari tipi precedentemente usati.

Era il 1842, e da un anno il castello della famiglia Visconti era divenuto sede del primo Istituto Agrario del Regno.

qualche anno fa. Verdi prati e campi gli fanno corona, e tuadono la fisionomia di paese agricolo.

Sarà proprio questa accentratissima fisionomia agricola, attorniata dalle origini le attenzioni di grandi famiglie terriere locali che vi costruiranno ben due castelli, quello detto il Torrione e quello detto la Rocchetta, quest'ultimo con un Ridotto (anche questo in gran parte demolito), appartenente alla comunità, dove ogni famiglia aveva la propria casetta e poter ritirare nel tempo di guerra e peste le loro robe e sal-

Dei due castelli, sarà proprio il Torrione a venire scelto dai membri della Società delle arti, mestieri ed agricoltura per l'esperimento di quel primo Istituto agrario del Regno. La stampa di allora darà ampio spazio a questa istituzione che rispondeva ad una sentita necessità.

Da quel portale, non ancora abbattuto, entravano, ora, giovani per apprendere non il gioco letale delle armi o l'abuso della forza, ma la scienza di migliorare razionalmente le produzioni della terra, quindi il benessere della comunità. Patrocinata dall'onnipresen-

te Pietro Losana, la Società per l'avanzamento delle arti, dei mestieri e dell'agricoltura, fondata da un gruppo biellese desideroso di progresso e di loro città, avuto tra i suoi più ferventi promotori due espatritoti della prima ora del risorgimento italiano, Giambattista Robiolio (che già era stato tra i fondatori dell'Associazione agraria degli Stati Sardi) e Gastone Demarchi. Quest'ultimo, chiamato a farvi parte come vicepresidente fin dall'istituzione, finirà con lo pseudonimo di Carlo Asinio Rustico numerosi scritti elogio- tici della Società e dei biellesi.

L'istituzione voluta. Ma di lì a poco se ne sarebbe pentito. Lo stesso Demarchi seguirà sempre con grande entusiasmo le sorti alterne, e non sempre felici, di questa scuola, dalle sue origini fino a quell'autunno del 1850 quando, riferito al Robiolio, si decise di nel reperire sottoscrittori, dovrà malinconicamente concludere: «Che differenza non i begli anni della Società Vergo- per i Biellesi lasciar cadere con bella istituzione per macchina risparmio di 12 lire. Per la serie mai smentirsi».

Pier F. Casparotto

Specchio

edicola da sabato 1 ottobre

Un viaggio nel deserto dove l'islam non è settario. Alla scoperta della Tunisia, oltre i confini del turismo, in terra dove l'arte fiorisce dai tempi dell'antica Cartagine.

Le gioie della tavola. Contro l'omologazione dei prodotti, l'imbarbarimento del gusto, le tabelle sanitarie infondate: come recuperare il gusto della buona cucina.

I 90 della Olivetti. La storia della più antica fra le aziende italiane, che voleva fabbrica misura d'uomo e di arte. Cosa è rimasto di quel programma utopistico?

I nuovi enigmi. Sapevamo che nella molecola filiforme avvolta intorno al nucleo di ogni cellula del corpo umano è scritto il nostro destino. O, almeno, una parte di. Ma oggi la scienza ha scoperto qualcosa d'altro...

Un globe-trotter il nome Jackie. In anteprima per Specchio, un libro illustrato di Jacqueline Duhême, che "disegna" tutti i viaggi della first-lady all'estero. Una chiave per scoprire aspetti inediti del carattere di una donna-mito.

Il di Gianfranco Ferré. Il genio creativo di uno dei nomi più celebri del made-in-Italy ripercorsi attraverso la grande mostra organizzata per celebrare i vent'anni d'attività.

I mille dell'Arno. Seconda puntata del reportage sull'Italia che cambia: di scena Firenze, "laboratorio" multimediale dove si integrano e lavorano giovani tutto il mondo.

SERIANA VIAGGI
Via Joviana 18 (di fronte Ospedale Oftalmico) TORINO
Tel. 011/5622630 - dal lunedì al venerdì 9 - 12/30/15 - 19

QUALITÀ, CONVENIENZA E CORTESIA
VIAGGI IN AUTOMOBILI DI LUXURY CON BAR E TAVOLETTE A BORDO
ACCOMPAGNATORE PER TUTTA LA DURATA DEL TOUR - OTTIMI HOTEL IN 4 E 5 STELLE - TRATTAMENTO DI PRIMA CLASSE COMPLETA
ED ESCURSIONI IN TIR

"I CLASSICI IN AUTOMOBILI"
PREZZI TRATTATI SUBITO LE VACANZE

Mercoledì di Natale e Viaggi di Capodanno
Lucerna - part. 5/12 e 24/12 Lit. 530.000
Pensione completa - Colmar, Strasburgo.
MONACO DI BAVIERA: 3 gg. Hotel 3 stelle - pensione completa - Monaco e Innsbruck - part. 5/12 e 24/12 Lit. 490.000
VIENNA 4 gg. - Hotel 4 stelle - pensione completa - part. 5/12 e 24/12 Lit. 780.000
SPECIALE CAPODANNO A PARIGI: 4 gg. + 5 gg. Hotel Hilton 4 stelle sup. - con capodanno nel cuore di Parigi, pensione completa con bevande incluse, tutte le visite incluse - escursione serale - bateau mouche - part. 30/12 e 31/12 Lit. 680.000 - capodanno con bevande incluse, a ballo in hotel Lit. 195.000
PARIGI E LOIRA: 11 gg. hotel Hilton 4 stelle sup. - pensione completa con bevande incluse, intera giornata al Castello di Loira (ingressi inclusi), tutto le visite incluse ed escursione serale sul bateau mouche - part. 30/12 Lit. 860.000; canone di capodanno con bevande incluse, musica e ballo in hotel Lit. 195.000
PARIGI E LOIRA: 5 gg. hotel Hilton, 4 stelle sup., pensione completa a Parigi - ingressi inclusi, intera giornata a Disneyland Paris - con capodanno nel cuore di Parigi, pensione completa con bevande incluse, tutte le visite incluse ed escursione serale sul bateau mouche - part. 30/12 Lit. 720.000
COSTIERA ADRIATICA: 5 gg. hotel 4 stelle, pensione completa, canone di capodanno con bevande incluse, musica e ballo, visite di Capri, Pompei e Napoli - part. 30/12 Lit. 1.050.000
MONACO DI BAVIERA: 4 gg. hotel 3 stelle, pensione completa, festa di capodanno in tipica birreria, escursioni e visite incluse - part. 30/12 Lit. 730.000
MADRID E CENTRO SPAGNA: 7 gg. hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, canone di capodanno a Madrid con bevande incluse, musica e ballo, visite di Madrid, Toledo e Valencia - part. 28/12 Lit. 1.390.000
PARIGI E LOIRA: 9 gg. hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, capodanno a Torrevaldaliga con bevande incluse, musica e ballo - part. 28/12 Lit. 1.390.000
PARIGI E LOIRA: 9 gg. hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, capodanno a Torrevaldaliga con bevande incluse, musica e ballo, visite di Barcellona, Granada, Siviglia, Cordoba, Madrid, Toledo - part. 28/12 Lit. 1.600.000
Inoltre: BUDAPEST - PRAGA - BUDAPEST E - - - - -
E - - - - - SVIZZERA - - - - -

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
A TORINO: SERIANA VIAGGI - VIA FUMERIA 18 - TORINO TEL. 011/5622630
Per tutto il Piemonte e Valle d'Aosta presso le migliori agenzie di viaggi

Restano i tagliandi invenduti durante la prevendita «a scatola chiusa» in primavera. Tutte le date

Vercelli, caccia agli ultimi abbonamenti

In vendita da venerdì all'assessorato Cultura del Comune

VERCELLI. Dopo l'atto di fede al Comune degli appassionati di teatro che hanno pre-acquisito già nella scorsa primavera gli abbonamenti della stagione '98/99 ancor prima di conoscere il cartellone, ci sarà un momento di speranza per coloro che non hanno comprato gli abbonamenti rimasti invenduti. Questi verranno messi a disposizione al settore municipale della Cultura, negli uffici di corso Libertà 300, secondo un calendario diviso per esponenti. Ecco i giorni di apertura. Venerdì prossimo per chi si abbona a più segmenti, sabato per chi sceglie «Borderline», musical tra coreografie di ballabili, fiabesco e mambo.

Il segmento «Repertorio» con i classici da Goldoni a Shakespeare e Miller, da Pirandello, Brecht ed Ibsen, è disponibile il 16 novembre. Il «Matinée» pomeridiano con «Feydeau, De Filippo, Molière, Marais», per il 17 novembre. La rassegna «Serio, serissimo, in...» il comico (Luciana Littizzetto, Rocco Barabba, Bebo Storti e Cavalli Marci) per il 18 novembre. «Sono solo canzoni?!» (Eduardo Bennato, Gino Paoli, Paolo Conte ed Avion



Il cantante Gino Paoli

Travel) per il 19 novembre e gli «Inconvenuti» (Beppe Grillo, Gino Gnocchi e Moni Ovadia) per il 20 novembre.

Gli uffici dell'assessorato Cultura sono aperti, per l'assegnazione degli abbonamenti, dalle 17.30 alle 21.30 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 il sabato. Per informazioni sul dettaglio (le date, i tipi di posti ed i costi) si potrà telefonare, sempre negli orari di apertura degli stessi uffici comunali, allo 0161-25.25.22, oppure allo 0161-25.27.66. (g. bar.)

A Biella

All'Odeon il via con «Sister act»

BIELLA. Theresa Tomason & the Sisters, per la prima volta in tournée in Italia, porteranno sul palcoscenico dell'Odeon il celebre musical «Sister Act». Questo il primo spettacolo della stagione teatrale in abbonamento promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat. La compagnia in cartellone per lunedì 11 novembre.

La regina del rhythm'n'blues e del gospel, conosciuta dal grande pubblico eme in Usa e protagonista di show e concerti che hanno catalizzato l'attenzione di migliaia di spettatori, reciterà nel ruolo che sul set dei due omonimi film, era interpretato da Woody Goldberg.

Con questo appuntamento la stagione biellese entrerà nel vi-



La vocalist Theresa Tomason

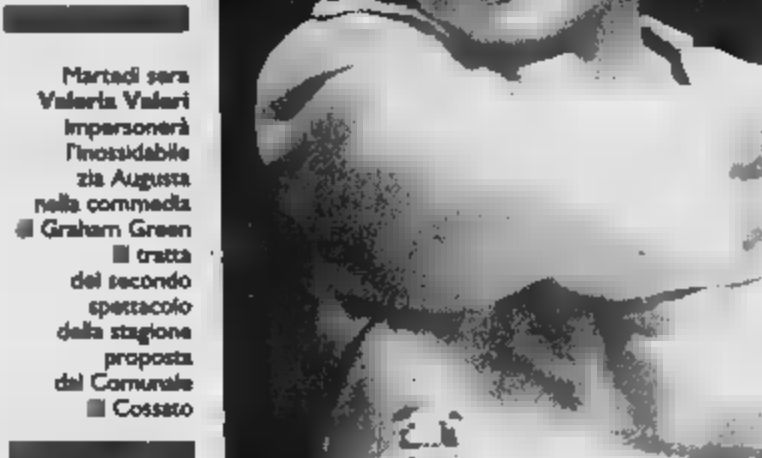
vo. A «Sister Act» seguiranno altri spettacoli: «La vita è un canyon» con Anna Galliana (9 dicembre, Odeon), «La professione della signora Warren» con Claudia Koll e Anna Proclemer (21 dicembre, Sociale), «Un mandarino per Teo» con Maurizio Micheli (2 febbraio, Odeon), «Due sole ti vorrei» con Gianfranco Iannuzzo (15 febbraio, Odeon), «L'amico di papà» con Luigi De Filippo (9 marzo, Sociale) e «Differenti opinioni» con Rossella Falk (30 marzo, Sociale). (p. g.)

A Cossato

Martedì recita Valeria Valeri

COSSATO. S'intitola «In viaggio con la zia» la commedia di Graham Greene che in martedì alle 21 al teatro Comunale. Un appuntamento leggero - il secondo della stagione di spettacoli - che per l'autore inglese si è dimostrato un efficace espediente per raccontare il mondo contemporaneo, per lo stesso complesso, ambiguo ed impenetrabile.

Ora sdrammatizzando, ora divertendo, la pièce si snoda attraverso una serie di personaggi eccentrici, che preferiscono vivere pienamente la tappa della propria esistenza (fino all'ultimo respiro), piuttosto che condividere il rispetto di schematiche leggi. La trama racconta di un funzionario di banca, Henry Pulling, tranquillo pensionato proprietario di un



Martedì sera Valeria Valeri

willino nei sobborghi di Londra, dedito in assoluta solitudine alla coltivazione delle dalia. Al funerale della sprezzante madre, incontra la vecchia zia Augusta, scomparsa da lunghissimo tempo. Ex bella donna, l'anziana signora nonstante la sua età trascina il metodico uomo (in realtà ben più che nipote) in una serie di incredibili avventure, viaggi ed amori. Alle fantasiose peregrinazioni del due si mescola un po' di tutto: dalla droga, al sesso fino ai traffici illeciti. L'im-

placabile vecchietta coltiva intensamente diversi, che spaziano dal contrabbando di valuta ai pericolosi intrighi spionistici. Scritto nel 1969 da un Greene più che sessantenne, il testo vede l'autore, lui stesso ammise, giocare con il tempo della propria vita come con quello della «zia» Augusta, emblematica incarnazione dell'eterna giovinezza. A Cossato, nei panni della diabolica donna troviamo l'eccezionale attrice Valeria Valeri, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. (g. gi.)

Contrasti sulle «Storie d'amore» di un aspirante Fregoli polacco

DICIAMOLA tutta. Dirigere, interpretare e doppiare un film (in cui si presta anche il volto a quattro personaggi diversi) è un'impresa. O un piccolo delirio di onnipotenza cinematografica. Jerzy Stuh, nelle sue «Storie d'amore», si prova e divide la platea dei «Martedì» vercellesi. In parte schiacciata da un aspirante Fregoli monodico (con una voce italiana stile Giovanni Paolo II, suggerito da uno dei nostri recensori più assidui), in parte attenta nel seguire storie e citazioni più o meno felici. Il risultato è una media di voti del 7,03 (6,50 il campione), che nasconde anche più di un'insufficienza.

E noi? Non possiamo dire che il signor Stuh si abbia particolarmente conquistati (non potremmo mai fare i critici a Venezia), soprattutto in primo tempo: flash che quasi non abbozza le sue storie. Che poi l'amore sia rischioso, e sceglierlo sia coraggio anche ma anche una ventata di vita, non è un messaggio nuovo. Eppure i quattro polacchi alle prese con mogli, amanti, figli (in-



Mario Martone è il regista di «Teatro di guerra», nuovo film del «Martedì»

quisitori e ascensori metafora) finiscono con l'essere compagni accettabili dell'ora e mezzo di film. E' un sei, magari con un più.

IL CONCORSO

Cinefili in Laguna

Anziché parlare subito del prossimo film, diamo spazio al nostro concorso. Le recensioni stanno arrivando e c'è chi davvero è affascinato (grazie, ci divertiamo a leggerle tutte) dell'iniziativa. Per chi non ha

ancora recensito nulla, niente paura: c'è tempo sino al 30 marzo per conquistarsi il viaggio a Venezia (per due persone) offerto dalla «Koki» viaggi di Santhia. Forse è inutile ricordare le regole: non superare la cartella dattiloscritta, firmare (anche l'indirizzo per favore) e portare o spedire alla redazione di via Duchessa Jolanda 20.

IL PROSSIMO FILM

Il teatro di Napoli

Ai «Martedì» torna Mario Martone, il regista di «Morte di un matematico napoletano» e «L'amore molesto». Con «Teatro di guerra», il prossimo film in locandina, siamo ancora a Napoli, nei Quartieri Spagnoli, dove una compagnia teatrale provando una tragedia di Eschilo da presentare nella Sarajevo che brucia dei fuochi della guerra. C'è anche un bel gruppo di attori doc: da non perdere, dice la critica, la solita Anna Bonaiuto.

La Abrus mercoledì sarà ospite del New Reality Gattinara, notte dedicata al glamour di Mercedes

GATTINARA. Continua la serie di serate «glam» al New Reality. Un appuntamento è previsto per mercoledì prossimo la notte caliente (fondi) ospite d'onore sarà Mercedes Ambros. Notata da Riccardo Schicchi durante l'edizione '92 del concorso internazionale «The look of the year», la biondissima Mercedes, appena diciottenne, polarizzò l'attenzione di pubblico e stampa specializzata.

Ma quali furono e quel tempo i motivi particolari per cui era tanto fatta notare? Dissero che si trattasse della sua illibatezza, che s'era guadagnata, nell'ambiente, il suggestivo soprannome «Vergine dell'Est». Il che è tutto detto. Televisioni, giornali, stilisti. Tutti l'hanno cercata, tutti l'hanno voluta. Da Fiorucci, che l'ha messa in vetrina, a Tinto Brass: quest'ultimo le ha offerto la parte in un suo film, ma lei categoricamente ha rifiutato (dicendo, sempre a bene informati, per un attacco improvviso di pudore eccessivo).

Per Mercedes Ambros ci fu



La starlet Mercedes Ambros

un matrimonio blitz ed un volontario abbandono della scena per circa tre anni. Poi, di alla carica, per riconquistarsi uno spazio importante tra le regine del sexy-mondo. E' stata al Maurizio Costanzo Show, ha girato un video intitolato «Il sesso degli angeli», è stata pin-up per un calendario di quest'anno. Altre informazioni, durante il suo show! (g. bar.)

Biella, il saxofonista suonerà con il Farò Trio Jazz d'autore al Piazzi Martedì c'è Pius Johnson

BIELLA. Terzo appuntamento per il calendario di concerti Jazz club. Martedì sera, nella cantina di palazzo Ferrero, un big del saxofono, Plas Johnson che alle 21.30 esibirà in recital accompagnato dal trio Massimo Farò.

Il musicista americano, originario della Louisiana, dall'età di 10 anni che suona in formazione. Ha inciso album collaborato con i grandi pilastri jazz internazionali da Frank Sinatra a Nat King Cole, Quincy Jones ad Ella Fitzgerald e solo. Insieme a lui hanno cantato anche Sarah Vaughan, Barbra Streisand, Ray Charles ed altri importanti nomi della ribalta internazionale. E non è tutto. Johnson, insieme al trombettista Henry Sweet Edison, ha firmato colonne di film come Happy Days, Mission: impossibile e Canno, per citarne alcune.

Musicista oggi considerato uno dei saxofonisti più quotati e richiesti negli studi di registrazione californiani e non mai all'appello durante i



concerti e le performance dei gruppi di «sail stars». Riesce sapientemente a combinare il meglio del vecchio blues e il jazz moderno per farne musica attuale. Per questo è considerato un caposcuola degli Anni '90. L'illustre ospite del Jazz club è in tournée in Italia accompagnato da una vecchia conoscenza del sodalizio del Piazzi, Massimo Farò. La formazione che esibirà al seguito del pianista sarà quella classica, composta da un bassista e da un batterista. (p. g.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Galea** di e con Carlo Vardone, Regina Ortol. L. 12.000; 10.000.

OSCON. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Belvedere** di e con S. Spielberg. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

NELLE SALE DI

VERCELLI

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

GIORNO E NOTTE

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Paradiso** di A. Davis. L. 12.000.

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare **con precisione** il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni**
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivete per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edi-
cola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente
presso tale edicola.
* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli stu-
denti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico.



**Nuova
MITSUBISHI
SPACE STAR**

Dentro è più grande che fuori.

E' il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno
spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo
spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il
rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8
GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.

GDI
Gasoline Direct Injection

**MITSUBISHI
MOTORS**

Garanzia 3 anni o 100.000 km - Per informazioni: Numero Verde 167 369463 - www.mitsuauto.it

Nuova Space Star. Venite a scoprirla presso i Concessionari Mitsubishi.



Il derby al Piola alle 14,30. La Biellese senza Koffy cerca la definitiva consacrazione a Crema

C'è Pro-Alessandria, in palio i play off

Borgo, esordio al Comunale con il temibile Prato

I BIANCHI

VERCELLI
Ci sono due interrogativi che Motta-mister deve risolvere in questa prima mattinata novembrina a una mancata di ore dal derby al Piola con l'Alessandria: il primo di più facile soluzione riguarda il pacchetto difensivo, che con il ritorno a pieno regime di Albionetti conta, fin qui raro, sull'organico al completo visto che Ragagnin, Motta-giocatore, Garlini e Dal Compare scalpitano.

Toccherà a Motta-mister decidere il pacchetto arretrato che potrebbe essere formato (ma non è detto) da Ragagnin-Dal Compare-Garlini e Albionetti con Motta-giocatore dirottato in panchina e Groppi avanzato nel ruolo di mediano.

Ma qui sta il secondo punto di domanda, vale a dire che via prenderà Cavaliere all'uscita degli spogliatoi, se verso il centro del campo o se, invece, in direzione della «casettina» dei panchinari.

Il match infrasettimanale di Coppa Italia, infatti, ha mostrato un Cavaliere pronto a rilevare una maglia di titolare, ma per il «marino» della Pro conquistare un posto non è facile, dato che il duo Fabbri-Righi, dall'alto dei suoi otto gol, per dirla alla Sandro Ciotti, in questo momento è inossidabile.

E allora considerato che Col e Fogli stanno attraversando un periodo di forma smagliante e sono giustamente intoccabili, l'undici vercellese per molti versi è fatto con Teti tra i pali, Ragagnin-Garlini-Dal Compare-Albionetti (o Motta) sulla linea di-



Righi ha già segnato cinque gol

fensiva, Groppi-Col-Fogli terzetto di centrocampo, Fabbri-Righi in avanti. Tutto questo nel nome di un equilibrio brillante, raggiunto dopo il faticoso avvio.

Infine resta da assegnare l'ultima casacca, quella di fascia destra. Che dovrebbe essere indossata da Testa, come ormai avviene da inizio campionato, ma che potrebbe anche finire sulle spalle di Beghetto, il giocatore in grado di portare in dote al clan vercellese un ulteriore salto di qualità. Tutto questo con un preciso obiettivo per i Mottiani: continuare la striscia positiva e rinsaldare la posizione play off. Compito non facile questo contro l'Alessandria dell'ex Romairone che attraversa un periodo così così ed è pur così dal pubblico, ma che alla prova dei fatti rappresenta sempre un osso duro da mordere. Forte anche di una tradizione positiva. Vedi l'ultima apparizione al Piola con la vittoria dei grigi per 2-1 il 9 aprile '89. Ricordandosi però che le tradizioni sono fatte per essere interrotte. (p. m. f.)

I BIANCONERI

BIELLA
Dopo i successi con Prato e Borgosesia, la Biellese cerca a Crema la terza vittoria consecutiva. Ma non sarà semplice espugnare il Voltini, anche per la situazione particolare che si è creata nel Cremapergo. Infatti il clima nel team lombardo si è decisamente arroventato, per un brutto episodio accaduto negli spogliatoi al termine del match perso 3-1 con la Pro: il vicepresidente Sergio Bianchi ha colpito con un pugno l'allenatore Chierico (sei giorni di prognosi e esonero in vista). Oggi in panchina ci sarà il direttore sportivo Gatti.

«Sono episodi spiacevoli», commenta il ds bianconero Sandro Turotti, «provocati dalla grande tensione che c'è nel calcio e che comunque non ammettono giustificazioni. E' un fatto che potrebbe provocare scoraggiamento nella squadra, ma potrebbe anche fornire grandi stimoli per far bene. Ad esempio quest'anno abbiamo incontrato la Pro Patria nella domenica in cui aveva cambiato allenatore ed abbiamo trovato un avversario completamente diverso, molto motivato (1-1 il risultato ndr). Di solito, quando in panchina c'è un avvicendamento del tecnico, la squadra ottiene alla prima uscita un risultato positivo».

Quindi, come contro la Pro Patria, per la Biellese c'è una difficoltà in più. Inoltre mister Sannino non può contare su Koffy, bloccato da un problema muscolare riportato nell'amichevole infrasettimanale di Valdegno, oltre ai soliti La Cagnina (sta facendo rieducazione) e Corradi. Ci sarà invece Saviozzi, che ha scontato il turno di squalifica.

Probabile formazione: Mollo in porta; Lanza, Mazza, Mandelli e Passariello in difesa; Rossi (o Garegnani o Saresini), Saviozzi, Ferretti e Giannini a centrocampo; Comi e Guidetti in attacco.

Afferma il centrocampista Marco Saviozzi, determinante nel ruolo di aiuto-Ferretti: «Scenderemo in campo con l'obiettivo di fare una buona prestazione, migliore di quella col Borgo, e soprattutto per centrare un risultato utile. Alla fine sono i punti che danno morale. Il Cremapergo non è in una situazione rosea e per questo dovremmo avere ancora più timore. Su quali squadre facciamo la corsa? Su noi stessi, non guardiamo agli altri e cerchiamo di migliorarci».



Saviozzi rientra a centrocampo

Allo Biellese dunque il compito di sfatare la tradizione favorevole di chi cambia l'allenatore. (p. m. f.)

I GRANATA

BORGOSIESA
L'rientro a casa del Borgosesia coincide con un buon periodo per la squadra di Domenicali. Oggi l'allenatore avrà l'intera rosa a disposizione e, per la prima volta, potrà scegliere tra i venti giocatori che compongono il gruppo. E' pronto anche Antonio Rubino, che aveva dovuto saltare gli ultimi impegni per lievi problemi muscolari.

Ma quel che più conta è che i granata hanno finalmente trovato la strada giusta: sono reduci da una sconfitta con la Biellese che ha evidenziato grandi miglioramenti. A detta degli addetti ai lavori i valesiani in diversi frangenti una settimana fa sono stati superiori ai lanieri, e questo lascia davvero ben sperare per il match di oggi con il Prato.

«L'importante», commenta Lele Domenicali, «non è conquistare punti per lasciare il fondo della classifica».

Un aiuto importante potrà venire dal campo. E' vero che per i granata la struttura di via Marconi è una perfetta sconosciuta dal momento che la frequentano soltanto da giovedì (amichevoli con la Berretti), ma potrà rivelarsi determinante l'appoggio dei sostenitori, che nelle prime giornate della stagione è mancato quasi del tutto anche nelle partite casalinghe (disputate al Lamarmora di Biella).

Oggi al Comunale è atteso il pubblico delle grandi occasioni. Borgosesia ospiterà infatti la prima partita della storia in C2: un avvenimento che dovrebbe



Casu cerca la prima rete al Comunale

richiamare davvero tanta gente, anche perché la squadra gode di un buon attaccamento da parte dei borgosesiani.

Certo non sarà un impegno semplice: il Prato si è insediato nelle zone nobili della graduatoria e ha tutta l'intenzione di restarci sino al termine del cammino. Come sostiene Domenicali, però, la sua squadra non ha nulla da temere: «Il match con la Biellese ha dimostrato che siamo in grado di tenere testa a qualunque avversaria. Non ci resta che dimostrare di poter anche vincere con chiunque...».

L'allenatore avrà due assi nella manica: «Oltre al pubblico, finalmente i giocatori hanno piena fiducia in loro stessi. Sanno quanto valgono e non hanno più timore degli avversari».

Probabile formazione: Dan; Paganini, Panella; Galeazzi, Sironi, Paladini, Dotti, Nicolini, Casu, Misso, Siazzi. Ma è solo un'indica indicazione in quanto Domenicali potrebbe schierare Rubino (o Pini) dai primi minuti. (p. m. f.)

LE ALTRE GARE

UNO turno in C2. La capolistista Pisa, dopo alcune battute a vuoto (pareggi interni senza reti con Pontedera e Novara) è chiamata a un'immediata verifica.

I nerazzurri saranno impegnati allo Speri contro la Pro Patria. I tigrotti arrivano al match forti del primo successo stagionale (2-0 ad Alessandria). Tra i burocrati mancheranno gli squalificati Tiozzo e Dato.

Anche il Fiorenzuola, secondo della classe, si prospetta un pomeriggio tutt'altro che soft. Gli emiliani caleranno nella tana dei Mantova. Dopo un avvio un po' stentato i virgiliani si sono riscattati, tanto da riaffermarsi, grazie all'acuto di Sanremese, nell'area play off. Un classico match da tripla. In tribuna il lombardo Lampugnani, fermato per un turno dal giudice sportivo. Il Novara di Tedino, dopo il confortante 0-0 in casa del Pisa, cerca punti preziosi per restare a ridosso dei primi, sul terreno dell'AlbinoLeffe, una delle compagini più scostanti di quest'avvio di torneo, ma dall'ottimo potenziale.

Dalle zone nobili a quelle a rischio. Il Pontedera (senza Cotroneo) ospita il Viareggio (orfano per due giornate di Bernardi) e spera di continuare nella sua striscia positiva. Voghera-Sanremese ha tutte le caratteristiche di uno spareggio per togliersi dalle secche della bassa classifica. Il quadro si completa con Spexia-Pro Sesto, due formazioni che navigano tranquillamente (o quasi) a centro gruppo. (p. m. f.)

IN PROMOZIONE

Facile impegno per la capolista. Il Villadossola a Gattinara

A Cossato arriva il Trecate

Val Mos riceve Cavaglià, Trino a Rivara

IN PRIMA

Tanti big-match

VERCELLI. Il tema dominante in Prima categoria (girone B) è sempre la stessa: il Borgovercelli (sette vittorie consecutive) piazierà l'ottavo sigillo? La risposta arriverà dalla trasferta dei biancoazzurri a Vespolate, team partito con molte ambizioni ma attualmente al penultimo posto. Tra gli inseguitori (peraltro già a debita distanza) si spera in uno stop della capolista. Il Recetto riceve il Cavaglio, la Caresanese attende al Rampini la Serravallese, mentre il Santhia ospiterà il neo promosso Palestro. Un Valsessera in chiara ripresa affronta a Crevacuore il Casaleggio; trasferta a Carpiignano per il Lessona. Nel girone C il San Biagio in «odore di primato» ospiterà a Mongrando l'Isogno. Impegno decisamente più severo il Verrone, chiamato al match interno contro il San Giorgio, uno dei team più in forma del torneo. Trasferta ad Albiano per lo Spolina, mentre in coda il Tollegno Valdengo cerca il primo successo del torneo, in casa, contro la «cenerentola» Tavagnasco. (p. m. f.)

IN ECCELLENZA

Biella V.L. gioca in casa con la Varalpombiese

Dufour a caccia di gloria sul campo di Volpiano

BIELLA. Dopo sette turni Dufour Varallo e Biella V.L. navigano nelle zone medio-alte del gruppo. La vetta, attualmente occupata dal tandem Omegna-Borgomanero è a sole quattro lunghezze, un'iniezione se si considerano le vittorie pesanti.

La Dufour di mister Arrondini sarà impegnata sul terreno del Volpiano. «E' un match sicuramente impegnativo - sottolinea il tecnico valesiano, ancora relegato in tribuna in seguito alla squalifica - i torinesi, proprio nell'ultimo turno, hanno perso la leadership e, dunque, cercheranno di riscattarsi immediatamente».

I neroverdi stanno comunque attraversando un buon momento come testimoniano i risultati positivi con Gravellona e Borgomanero. «Abbiamo invertito la tendenza dei turni iniziali - prosegue Arrondini - e questo è un segnale positivo. Quanto al gioco, invece, penso che la squadra

possa ancora dare qualcosa di più. La trasferta di Volpiano, ad ogni modo, potrà darci un quadro più esatto sulle nostre potenzialità». Due le assenze per infortunio nella Dufour: Arzocco e Biolcati.

Il Biella V.L. di mister Rosa torna al Comunale di Pavignano dopo il successo esterno contro il La Chivasso. Avversario dei lanieri la Varalpombiese, team che insegue a un sol punto i lanieri. «Un incontro indubbiamente insidioso - spiega Rosa - contro una formazione di «categorica», quadrata e pronta a sfruttare ogni opportunità».

Ancora qualche dubbio per l'allenatore rossoverde sulla formazione. L'ecografia ha scongiurato guai muscolari seri per l'attaccante Barone (possibile un suo impiego), il difensore Sala è stato squalificato mentre Moirano non è ancora disponibile. Rientra il marcatore Foglia. (p. m. f.)

VERCELLI. Menù domenicale decisamente succoso nel torneo di Promozione. Nel girone A la capolista Cossatese (due punti di vantaggio sulla Castellettese) ospiterà all'Abate (fischio d'inizio alle 14,30) il Trecate. Un impegno sulla carta agevole per biancoazzurri di Finati, anche se i novaresi sono reduci da un confortante successo contro il Vaprio.

Quattro completamente diversi per il Gattinara che, dopo l'incredibile rovescio contro il Vignale (4-0) è precipitato in penultima posizione. I vignaioli ricevono al Mulino la Virtus Villadossola. Nonostante la forza degli avversari i bianchi devono assolutamente conquistare i tre punti per invertire al più presto una situazione che rischia di diventare pesante.

Nel girone B la capolista Pro Settimo ospiterà il Cirié: un derby tutto torinese che potrebbe essere foriero di sorprese. Questa, almeno, è la speranza delle inseguitrici, tra queste Val Mos e Cavaglià, impegnate nello scontro diretto. I rossoblù, reduci un periodo non troppo fortunato, cercheranno anche grazie al fattore campo, un pronto riscatto. I bianconeri di De Caroli, invece, non vogliono perdere terreno dalla vetta alla quale, peraltro, non è distante neppure il Val Mos.

In terra laniera si lotterà per il vertice; non altrettanto invece sui campi nei quali saranno di scena le altre formazioni delle due province. La Crescentese, dopo il cambio d'allenatore (e la sconfitta di Trino) torna al Comunale per affrontare l'insidiosa Vaudese. Mister Girardo potrà contare su un'arma in più: Fabrizio Rinaldi al rientro dopo la squalifica. Ben più severo il test che attende la Tronzese (altra cenerentola) sul terreno del Caselle. Impegno esterno pure per il Viverone (penultimo) a Venaria contro i secondi della classe.

Infine il Trino: gli azzurri di Fait, nonostante i cronici problemi di formazione, sperano di uscire indenni dalla tana del Rivara e migliorare la propria posizione. (p. m. f.)

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

GIOVEDÌ ORE 18-23 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ ORE 12-23 • DOMENICA ORE 11-23
PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LANATIA PARMIGIANO REGGIANO FIDENZA

REGIONE PIEMONTE

Slow Food

Dopo l'esaltante successo esterno di Sassari, i rossoblù mirano alla quarta vittoria

Fila, esame di laurea col prof. Fabriano

Oggi al Palazzetto c'è un'altra aspirante alla A1

Coach Danna prepara una difesa speciale per fermare Stevenson Bucknall faro del gioco dei marchigiani



Il brasiliano Fabio Ribeiro oggi potrebbe rivelarsi l'elemento vincente della Fila per la conquista del rimbaldi

BIELLA. Si conclude oggi il «tour de force» della Fila Biella che, dopo la vittoriosa trasferta infrasettimanale di Sassari, torna al palazzetto per affrontare, con inizio alle 18, il Fabriano. Per i rossoblù vi è dunque la possibilità, poco pronosticata otto giorni fa, di raccogliere un bottino di ben sei punti in una sola settimana.

«La vittoria di Sassari ha portato alle stelle il morale della squadra, ma il Fabriano rappresenta un ostacolo ben più ostico: è una formazione che punta alla promozione in A1 e vanta un organico più completo e forte del nostro. Dovremo affrontarlo con grande determi-

nazione», dice Marco Atripaldi, direttore sportivo della Fila Biella. «Gustiamoci intanto le tre vittorie. Abbiamo superato tre squadre, Ragusa e Sassari in trasferta e Pozzuoli, impegnate come noi a cercare un posto nei play off per potersi salvare».

Il Fabriano, allenato da coach Bernardi può contare su giocatori come Robinson (già visto a Napoli cinque anni fa e che non fa rimpiangere l'infelice Cambridge), Bucknall, in grado di garantire rimbaldi, punti e assist, Morena, un giocatore di 205 centimetri molto bravo anche nel tiro da 3 punti, Pelle, autore giovedì di ben 32 punti, l'esperto Forti, Fumagalli, decisivo dalla lunghissima distanza nella vittoria contro Forlì, e il nazionale Under 21 Benini.

Sulla difficoltà dell'incontro odierno concordano anche Federico Danna. «E' una partita delicata sotto il profilo fisico, perché la trasferta di Sassari si farà sentire, e quello psicologico in quanto anche loro sono ridotti da una serie positiva fatta di tre vittorie», conferma il coach rossoblù. «Mi aspetto un Fabriano molto più forte di quello visto a Biella nel quadrangolare di precampionato. I marchigiani hanno avuto un avvio di campionato difficile ma si trovano a soli due punti dal terzetto che guida la classifica e questo dimostra che stanno recuperando. La nostra squadra sta prendendo sempre più coscienza del proprio potenziale, tanto che gli avversari ci considerano più di una semplice matricola. Una vittoria sarebbe molto importante perché, dopo questa partita, dovremo recarci a Trieste e ricevere il Montecatini, due impegni con squadre costruite per puntare all'A1».

Walter De Blasio

Hockey, vercellesi travolgenti: 6-1

L'Amatori mette ko lo Scandiano



Ieri sera l'Amatori ha confermato contro lo Scandiano il suo primato in classifica

VERCELLI. L'Amatori conferma il primato in classifica con l'importante vittoria sullo Scandiano (6-1 il finale). Ieri sera i gialloverdi hanno saputo fronteggiare bene una compagine che alla vigilia veniva definita decisamente temibile, se non altro per quanto aveva saputo fare la settimana precedente, quando aveva fermato sul 3-3 il Novara (e sul pari aveva bloccato anche il Vercelli in Coppa Italia).

Il successo dei gialloverdi è stato netto: praticamente mai in discussione l'esito della sfida. A sbloccare il risultato è stato Andrea Perin con una doppietta nell'arco di tre minuti (6' e 9') dovuta a una grande prontezza di riflessi: nella prima occasione ha raccolto, in modo vincente una ribattuta del portiere emiliano su tiro di Polverini; poi analoga situazione su conclusione di Raed. Una accelerazione brusca che ha tagliato le gambe agli ospiti, i quali hanno saputo accorciare le distanze poco prima dell'intervallo con un contropiede di

Daniele Uva. Solo un fuoco di paglia, perché nei secondi 25 minuti il team del presidente Lorenzo Piccioni ha preso il largo. A ristabilire le distanze è stato Rigo al 29' con una conclusione di potenza (3-1), quindi nell'arco di soli 71 secondi si sono registrate due reti del vercellese Davide Costanzo, ancora una volta protagonista sulla pista della sua città. Appena ripreso il gioco dopo il 5-1, è stato un black out a scaldare la tifoseria (oltre 500 i presenti), che si è esibita in cori da stadio in attesa della ripresa del gioco.

Il finale è stato tutto di marca gialloverde: lo Scandiano ormai aveva perso le speranze e i ragazzi di Caricato si muovevano con discreta agilità. Ad arrotondare il risultato poco dopo il 40' è stato Raed, che poi ha fallito una punizione «a uno».

La favola gialloverde continua. Questi i due quintetti base. Amatori Vercelli: Cupisti, Raed, Polverini, Perin, Rigo. Scandiano: Elleri, Poli, Uva, Balestrazzi, Marrone. Arbitro: Carmazzi di Viareggio. (I. fo.)

CALCETTO

Domani il 4° turno
Tre formazioni a punteggio pieno nel torneo Csi

VERCELLI. Ancora tre formazioni in vetta al torneo di calcio a cinque organizzato da Cosimo Capitanio in collaborazione con il Csi. Dopo tre turni viaggiano a punteggio pieno (9 punti) Abita Due, Orfai Ponzi e At Circolino. Tra i risultati più eclatanti dell'ultima tornata spicca il 18-1 dell'Orfai Ponzi al Pegaso.

Dalle 20,30 di domani, al palasport del Sacro Cuore, via alla 4ª giornata con il big match Orfai Ponzi-Abita Due e Futura-Liberty. Martedì si giocano Circolino-Pegano e Calcetto Pro Vercelli-Luciano Pesca. Conclusione mercoledì con Reale Mutua-Covelli Color e La Scala-Corradò & Max. (p. m. f.)

GIMNASTICA

Per la stagione '99
Libertas Vercelli tessera le promesse Cassano e Ferretti

VERCELLI. L'eccezionale annata della Libertas non si è ancora chiusa e già la società di ginnastica vercellese sta programmando la stagione agonistica '99.

Oltre alle riconferme di Enrico Pozzo, Beniamino Spinardi e Dario Caldera (quest'ultimo ha conquistato agli assoluti di Meda la medaglia di bronzo alle parallele) la Libertas ha perfezionato gli ingaggi di due giovani promesse della ginnastica azzurra: Cassano e Ferretti.

Altra novità riguarda gli sponsor: alla Li.Mo.Ter si è affiancata l'Autobit, la nuova concessionaria Citroën di Caresanablot. (p. m. f.)

BUCCE

Comincia bene il cammino in A1 dei biellesi

«Amici», esordio col botto contro l'Aosta: 13 a 7

BIELLA. Continua la serie positiva interna degli Amici Chivazzesi che hanno fatto il loro esordio nel campionato di serie A1 superando l'Aosta per 13-7. La terna Dall'olio-Franzoni (rilevato da Pivotto)-Negro ha aperto la giornata perdendo per 13-12.

Pronto il riscatto dei padroni di casa che rimettevano in equilibrio le sorti dell'incontro grazie alla vittoria (13-9) della coppia Lucente-Scarpato. Ancora un brivido per la sconfitta di Doria subito riscattata dal successo di Favre e Occhetto nella staffetta. Gli Amici prendevano il largo grazie alle belle gare di Pelazza nel tiro tecnico

(57 a 31), di Favre nel tiro progressivo (35 a 33) e di Franzoni nel punto-tiro-alternato (29 a 25).

Il punto della sicurezza veniva ancora dalla terna Dall'olio-Doria-Negro che pur pareggiando (12 pari), rendevano inutile la rimonta degli ospiti. Infatti negli ultimi incontri della giornata Lucente e Scarpato sconfitto 8-13 mentre Scarpato-Pelazza firmavano il definitivo 13-7 aggiudicandosi la loro prova col punteggio di 10-6.

Inizia quindi molto bene il cammino in A1 degli Amici Chivazzesi che sabato prossimo saranno ospiti dei torinesi del Ferrero. (w. d. b.)

Scatta il Verde Hyundai.

3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte da lire 15.600.000 chiavi in mano con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai 3 anni o 100.000 km. Tutti i dettagli presso i Concessionari.



Lantra

Dodici versioni berlina e station wagon da lire 20.650.000 chiavi in mano con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI
La qualità conviene

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi escluse IPT.

167-350127

www.hyundaiautoitalia.com

GARAGE SESIA srl - CARESANABLOT (VC) - S.S. per Biella, 37 - Tel. 0161 232962

RO.CAR srl - SERRAVALLE SESIA (VC) - Via XXV Aprile - Tel. 0163 459946 - Fax 0163 53888

SANPAOLO IMI DA OGGI UNA BANCA UNICA.

Un'unione importante. Perché nasce dall'incontro fra due leader di mercato fortemente complementari. Da una parte, la consolidata eccellenza del Sanpaolo come banca commerciale, con i suoi prodotti diversificati e la sua capillare rete distributiva al servizio di milioni di famiglie. Dall'altra, la leadership dell'IMI nel credito a medio-lungo termine e nei servizi finanziari alle imprese, unita alla sua grande esperienza nell'investment banking e nella consulenza finanziaria ai privati. Il risultato è una banca unica che somma e integra le risorse finanziarie e il capitale umano, creando così un nuovo valore aggiunto per i clienti e gli azionisti. Per far nascere insieme un grande futuro.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Fideuram, Banque Sanpaolo, BIM IMI, Crediop, Fideuram Gestioni, Fideuram Vita, IFAM, IMI Bank (International), IMI International S.A., Intersim, Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Bank S.A. Luxembourg, Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Invest, Sanpaolo Ireland, Sanpaolo Leasing, Sanpaolo Vita.

340 MILA MILIARDI DI ATTIVITÀ TOTALI, 17 MILA MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO, 1.300 FILIALI E 4.000 PROMOTORI FINANZIARI. PRIMI IN ITALIA CON 200 MILA MILIARDI DI RACCOLTA DIRETTA, PRIMI CON 146 MILA MILIARDI DI RISPARMIO GESTITO, PRIMI CON 100 MILA MILIARDI DI CREDITO INDUSTRIALE EROGATO.
